

DOMENICA 22 AGOSTO 1999. ANNO 133. N. 228. L. 1.500⁰⁰ / € 0,77. L. 2.500⁰⁰ CON SPECCHIO • ABB. POST. 20% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 • www.lespresso.it

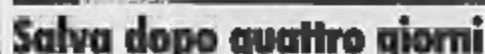
STRAPPATA ALLA MORTE SOTTO LE MACERIE

Domenica Quirico A PAGINA 16

Hanno colpito duro, venerdì notte, gli integralisti islamici, in una recrudescenza di brutalità che segna l'avvicinarsi del 19 settembre, giorno del referendum sulla «concordia civile», indetto dal Presidente Abdelaziz Bouteflika. Solo in

agosto le persone assassinate, quasi tutti civili inermi, sono state più di 120. E la strage di bambini porta al culmine la tensione. Alcuni abitanti di Quenza hanno riferito che la deflagrazione potrebbe essere stata provocata da due ordigni, lasciati lì da due persone presentatesi come invitati alla festa, una cerimonia per la circuncisione. I due se ne sarebbero andati ad un certo punto della serata, e nessuno si sarebbe accorto del pacco «dimenticato».

La violenza ha comunque attraversato in questi ultimi giorni tutto il Paese: altri nove i morti, sette civili e due militari, a partire da giovedì. A PAGINA 10



Shiran, una bambina di dieci anni, fra le braccia di un ufficiale israeliano; è stata trovata viva nelle rovine di una casa a Cinarcik. Ha resistito. Giovane e Neriotti ALLE PAGINE 2 E 3

Guido Ceronetti

Fui giovane e ora vecchio: onestamente, una «mobilitazione di coscienze» non l'ho mai veduta. Non deploro la sua mancanza, perché mi appare come una mostruosità impossibile, da Manuale di Zoologia Fantastica. Ha le gambe? Ha le ali? Le branchie? I fanoni? Ci sono state, nel giurassico, all'epoca del *Tyrannosaurus Rex*, Mobilitazioni di Coscienze? Sarà scara la Comunità Internazionale a decretare la fine, mediante una mai vista prima (né dopo) mobilitazione di coscienze, dei grandi Rettili Preistorici? Per dare all'Uomo, immacolata istituzione divina, il posto che per diritto di somiglianza col Creatore gli spettava?

Gian Enrico Busconi

La democrazia ha bisogno di soldati migliori di qualunque altro regime, perché non deve badare soltanto alla propria difesa ma deve prendersi a cuore l'ambiente geopolitico che la circonda. Ha bisogno di soldati la cui professionalità comprenda anche qualità personali di durezza, disciplina, coraggio superiori alla norma. Sono qualità però che vanno coltivate e indirizzate secondo i criteri di una nuova sensibilità morale e politica, che fa fatica a entrare in certe caserme. Ma questa è la sfida, se vogliamo che il nostro Paese unisca vecchie virtù militari con le nuove virtù (o richieste) dei cittadini e delle cittadine di una democrazia esigente.

E ieri, sospesi d'autorità dal ministro della Difesa, il generale Calogero Cirneco e il suo vice Pierangelo Corradi hanno lasciato la guida della scuola di paracadutismo. Al comando della caserma «Gamerra» si è già insediato il colonnello Marco Bertolini, 46 anni, di Reggio Emilia.

Intanto il governo, da più voci, continua a ripetere che «il caso non è chiuso» e che verrà fatta chiarezza. Stasera a Siracusa, alle 19, dal piazzale del Pantheon ci sarà una fioccolata silenziosa per Emanuele Scieri. Verrà poi consegnata una lettera al prefetto chiedendogli di intervenire presso gli organi istituzionali.

Carabinieri e Grignetti A PAGINA 5

ATLETICA. VIA AI MONDIALI DELLE DONNE

Grazia e potenza

Grazia e potenza

Lorenzo Mondo A PAGINA 21

Carlo Bastasin A PAGINA 18

**DOPO L'AIDS
IL SUPERBATTERIO**
*Allarme negli Usa
Quattro vittime
causate
dal microrganismo
capace di resistere
agli antibiotici
Amici e nemici
dell'uomo
i batteri esistono
da miliardi di anni
e sopravvivono
in ogni ambiente*

LA QUESTIONE DROGA PERSEGUITA GEORGE BUSH JR

Pierluigi Battista

NON c'è niente da fare, è più forte di loro: gli italiani credono che raccontare la verità in politica sia una terribile costrizione, se non addirittura un obbligo di derivazione bacchettona e moralistica. Perché altrimenti stupisci del fatto che non si concluda conferenza stampa del candidato repubblicano alla Casa Bianca George Bush jr senza che i giornalisti non lo abbiano adeguatamente assediato con domande impertinenti sull'uso che in passato quel candidato avrebbe fatto di cocaina? E perché tanta difficoltà a comprendere lo sconcerto dell'opinione pubblica americana di

Certo, vale per chiunque, compreso un candidato alla Casa Bianca, l'intangibile diritto alla privacy. E non è nemmeno da sottovalutare il clima di intimidazione nei confronti di chi, ammettendo di aver fatto uso da giovane di sostanze proibite, viene per ciò stesso azzeppato o almeno indebolito. Ma è difficile avere fiducia e stima per chi, candidandosi per ricoprire

un ruolo di ~~responsabilità~~ responsabilità come la presidenza Usa, mostrasse di avere così poca responsabilità nei confronti di se stesso e della propria vita da rispondere con mezzucci e furbi giri di parole alle «legittime» domande dei cronisti. Si capisce che in Italia, dove i politici (di sinistra e di destra) considerano un'inammissibile irriverenza qualunque domanda non ingessata nelle forme dell'ufficialità subalterna, la questione appaia remota e incomprensibile. Ma la verità, in politica, è una delle virtù fondamentali. E la politica non può esigere primati se non conosce le fatiche, e i rigori, della verità.

COMMENTO DI Alan Dershowitz A PAGINA 9

Aboca informa

I GRASSI NEL SANGUE: UN PROBLEMA PER OLTRE 15 MILIONI DI ITALIANI

COLEST-OIL e TRIGLIC-OIL. solo sostanze naturali
I componenti naturali in sinergia tra di loro garantiscono un valido aiuto per un'assunzione prolungata.

COLEST-OIL e TRIGLIC-OIL trattamento differenziato
La specificità di azione dei due prodotti consente un utilizzo mirato.

COLEST-OIL e TRIGLIC-OIL *formulazione innovativa*
L'olio di Pesce (che fornisce 1g al giorno di EPA + DHA) viene arricchito con l'olio di lino biologico (ad alto titolo di omega 3) e di estratti di piante medicinali.

COLEST-OIL e TRIGLIC-OIL.
L'integrazione dietetica contro colesterolo
e trigliceridi ad un costo di sole
1500 lire al giorno.

In Farmacia ed Erboristeria


ITALGEST
GROUP
INTERNATIONAL REAL ESTATE

**LA TUA CASA IN
COSTA AZZURRA**

CAP MARTIN
FRONTI MARE, PICCOLA, TENNIS
ULTIMI APPARTAMENTI 165.000.000

CAP D'AIL
VISTA MARE DA SOGNO
SPLENDIDI APPARTAMENTI IN VILLA

BEAULIEUX CAP FERRAT
IN VILLA DELL'OTTOCENTO
BARI, PISCINE, GIARDINI

NIZZA
11 GRAND LARGO - LUSUOSO TRILocale

CANNES-MANDELIEX
APPARTAMENTI SUL PUNTO D'ACQUA 56.000.000

 **800-274.274**

CHIAMATA GRATUITA

TEL. 0184 44.91.72 (20 linee)



NEI LUOGHI DELLA TRAGEDIA DEL SETTEMBRE 1997

Due immagini simbolo del terremoto che nel settembre del 1997 colpì l'Italia centrale e, a destra, del sisma che ha colpito i paesi della Turchia. Nel racconto del terremoto dell'Umbria c'è sbrogottito di fronte alla tragedia che ha colpito il popolo turco ma anche solidarietà e una nuova spinta a lottare con tenacia per la rinascita di città e paesi



Il sacerdote: «Chi ha superato questa prova capisce diversamente dagli altri. E si interroga»

«Noi subito ci siamo messi in contatto con Istanbul per inviare aiuti e abbiamo pregato per i nostri fratelli»



L'Umbria rivive i giorni dell'incubo

«Guardando i Tg ricordi che il terremoto può tornare»

reportage

Marco Neriotti

inviato all'ASSISI

IMPIGATO in un container. Chiedeva: «Quando potremo tornare a casa?». Poi ha visto la tragedia della Turchia, che - seppure in tv - gli ha di nuovo sgretolato la terra sotto i piedi e la fiducia nel pensiero. L'uomo di Cesi ha ceduto, pochi giorni fa. Il terremoto è devastazione, morte improvvisa. Ma dura nel tempo, la scossa. Vengono ricostruite di se stessi, di rapporti, legami, lavoro, casa. Semplici. Guardare la Turchia da Assisi, Foligno, Gualdo Tadino, Colfiorito - l'Umbria scossa il 26 settembre 1997 e poi ancora - è percepire la differenza tra fiction, abitudine allo spettacolo del tg, e dietro le spalle più che di fronte, l'esperienza diretta.

«La prima cosa che pensi che è andata bene così», ammettono tutti. Ma in questi vicoli intasati dai turisti ci sono frastuoni di speranza: «La tua angoscia, la voglia di superarla, l'immagine di una catastrofe. Allora pensi che sei stato fortunato, tu che sai cos'è una mano che ti strappa la casa da sotto vorresti piangere e invece resti sbigottito. Dopo, ti ricordi che può tornare. Lo conosci, il terremoto, ma conosci quello che ti è passato sotto».

E' così negli esercizi commerciali. Ma è così anche per Abdelkadir Fahmi, 32 anni, è marocchino, faceva il lavapiatti

e l'aiuto-cuoco in un albergo danneggiato, vive con moglie e tre bambini nei container un chilometro sotto Assisi. Sembra il set di una riedizione di «Mezzogiorno di fuoco», un campo di rettangoli bianchi, ghiaia ovunque, rinfiancato chi non è in ferie.

Sono così questi campi. Ad Assisi come a Foligno (il più grande), a Nocera Umbra, a Colfiorito. E i pochi che escono sotto un sole bruciante, vicino alle auto che mezz'ora fa erano posteggiati all'ombra, dicono gli stessi, identici pensieri: «Ci è andata bene. Però...».

«Però» significa molto. Per il marocchino Fahmi, ex lavapiatti, significa che torneranno lavoro e casa. Per il suo vicino di «contentitore», Valentino W, sardo di 50 anni, significa che è «meglio che niente», rispetto a quell'orrore, ma resta la domanda «e poi?». Per Orlando Ascani, 41 anni, che coltiva piantine per abbellire un piccolo quadrilatero di luniere e sta qui con la figlialetta, il problema è la bambina insieme con speranze a rate. E la Turchia è «qualcosa con cui non c'è paragone, qualcosa che ti lascia prezioso quello che hai: la tenacia di farcela».

E' la tenacia di farcela la

A IZMIT Una colonna di ambulanze dalla Fiat

ROMA. Agli aiuti che in queste ore stanno giungendo in Turchia da tutto il mondo, Italia compresa, si è aggiunto ieri anche quello offerto dal gruppo Fiat. Attraverso un ponte aereo istituito tra Izmit (epicentro del sisma) e Roma, nella tarda mattinata di ieri la casa automobilistica torinese ha inviato in Turchia 10 ambulanze attrezzate, che vanno così ad aggiungersi ai tre mezzi di movimento terra (due escavatori ed un dozer) già impiegati sui luoghi disastrosi. Imbarcate all'aeroporto romano di Ciampino su 5 aerei da trasporto «Hercules C-130» messi a disposizione dall'aeronautica militare turca (due per ogni velivolo), le vetture, equipaggiate di

tutto punto e in grado già di operare, sono già state consegnate ieri alle autorità locali di Izmit che provvederanno ad indirizzarle dove se ne richiede la loro utilità. Il gruppo torinese è presente in Turchia da oltre 35 anni con iniziative industriali. L'Associazione turca per i diritti umani ieri ha lanciato un appello all'Occidente affinché organizzi «un massiccio aiuto internazionale» per far fronte alla catastrofe. «La Turchia da sola non ce la fa» ha detto il segretario generale dell'Associazione, Nazmi Gur. «La situazione è terribile, è necessario un massiccio aiuto internazionale sotto forma di crediti, assistenza materiale, équipe mediche ed esperti».

guardano, è alle vite fragili cui si sgretolerà la mente: «Là ti segna il terremoto, oltre che nei valori quotidiani concreti». Michele Ciuffreda ha 35 anni e ad Assisi fa il barman con stile. La prima scossa l'ha scambiata per un sogno («sono uscito in strada e c'era silenzio, la seconda l'ho vissuta tutta»). Esila si porta dentro: «Una ragazza mi ha invitato a San Francisco e ho detto sì. Dopo la Turchia ho cominciato a pensarci, ne ho parlato con lei».

E' così, dice, che ti entra dentro il terremoto. Cita con precisione scossa contemporanea a quella della Turchia: «Una in Grecia, forse collegata. Due in Messico e a San Francisco appunto, non legate a quel disastro». Notizie che a un altro lettore non restano: «Quando ho detto alla ragazza del mio dubbio, l'unica reazione è stata: che è successo, quanti morti, come faranno? Io, la prima volta che sentii parlare di terremoto avrei domandato: quale grado della scala? Credo che te lo porti dentro. Ti scivola nell'inconscio e nel DNA».

Può darsi, ma poi? Assisi, città di fede - e di turismo e di commercio ad essa legati - ha avuto un privilegio: «L'interesse

internazionale», dice senza giri di parole il vicesindaco Edo Romoli: «Un paesino senza beni artistici non avrebbe avuto la stessa adesione». E' privilegio e traino. Qui intorno, dove le scosse hanno colpito e demolito, si vive di piccola industria, artigianato e attività connesse al flusso turistico che viaggia per e da Assisi (dalla bottega al ristorante). Secondo Romoli questa città transennata e visitata ogni anno da 4 milioni e mezzo di turisti, ha esercitato un potere di attenzione che si diffonde a raggiera.

Ha ragione. Se qualche giapponese fotografa un pinocchio di legno, altri viandanti immortalano transenne anziché facciate pulite. E' uno strano connubio - arte e sciagura - ma tant'è. E si srotola intorno, fino alle Marche e all'Alto Lazio, anche loro colpiti dal sisma.

Romoli dà all'Arte ciò che è suo, alla Fede ciò che è suo, e alla Psicologia ciò che resta: «Grazie a quell'effetto si mantiene il tessuto sociale, la fiducia, lo sguardo alla ricostruzione». Quello che mancherà a una Turchia con tutti quei morti: «Anche con la cooperazione sociale si può fare molto concretamente, ma per gli uomini ci vorranno venti o quarant'anni, alcuni non faranno a tempo».

Questa è la Turchia «capita» da questo arco. Nella danneggiata e affollata basilica di San Francesco, dice padre Nicola Giandomenico: «Chi ha superato questa prova capisce diversamente gli altri? Credo di sì. Credo soprattutto di interrogarli. Noi, subito, ci siamo messi in contatto con la Turchia, abbiamo avuto informazioni e disposto invii di aiuti. Abbiamo anche pregato, naturalmente, per i fratelli turchi. E si sono uniti terremotati perché «Non ho chiesto a ciascuno perché pregasse, ma ci è stato proposto, come già avevamo deciso, di dedicare qualche preghiera a loro». E una per il piccolo «turco» sconfitto di Cesi.

Il barista: «Il sisma? Ti sgretola la mente. E' lì che ti segna oltre che nei valori quotidiani concreti»

LA TURCHIA ORA E' PIU' VICINA ALLA GRECIA



Lo slittamento della Zolla Africana contro la Zolla Euroasiatica ha spostato la costa della Turchia di 2 metri e innalzato le montagne di 50 centimetri

Critiche alla stampa italiana

«S'interessa soltanto di Ocalan del terremoto le importa poco»

ISTANBUL

«Ai giornali italiani interessa solo la sorte di Ocalan. Del terremoto non gli importa granché». Due giorni fa scriveva così «Hurriyet», il principale quotidiano del Paese, irritato dalle notizie pubblicate dai principali giornali italiani, «La Stampa», «Corriere della Sera» e «La Repubblica», da alcune dichiarazioni del «simpatizzante del Pkk Dino Frisullo» e dalle accuse di «non aver portato soccorsi ai quartieri abitati dai curdi».

L'altro ieri nuove critiche,

rivolte soprattutto a «La Repubblica» e a «La Stampa», «giornali che adesso si sono calmati, dopo aver chiesto per giorni solo notizie sull'incolumità di Apo. Ora finalmente hanno iniziato a scrivere anche della tragedia che ci ha colpita».

La rassegna stampa dei quotidiani stranieri ha di nuovo coinvolto i due quotidiani sull'edizione di ieri: «La Repubblica» «ha parlato di mille persone morte sotto il crollo di Izmit, che è diventata una città fantasma. Inoltre hanno scritto che la gente è

molto arrabbiata con i costruttori delle case crollate, e che la raffineria più importante della Turchia sta bruciando». I soccorsi italiani hanno salvato cinque persone, ieri».

E' invece piaciuto meno un articolo pubblicato da «La Stampa». «Hurriyet» sostiene che questo terremoto ha allontanato ancora di più la Turchia dall'Europa, e che il nostro Paese sta aspettando davanti alla porta dell'Unione europea. Il quotidiano italiano scrive: «dimentichiamo per ora le pressioni del governo turco contro i curdi, e anche la questione di Cipro. La Turchia in un secolo ha avuto sessanta terremoti, e non ha mai preso precauzioni contro questo rischio. Nonostante ciò, anche se non lo vogliamo, dobbiamo aiutarli ugualmente».

[b.g.]

Atene verso la revoca del veto Ue

Papandreu: tutta la questione rivista in base alle scelte europee

ATENE

Il ministro degli Esteri greco Giorgos Papandreu ha lasciato aperta l'eventualità di revocare il veto greco per il protocollo di cooperazione finanziaria dell'Unione Europea verso la Turchia a causa della situazione creatasi nel Paese colpito dal violento sisma. Papandreu ha detto che la posizione della Grecia verso la Turchia rimane la stessa ed è collegata con i rapporti bilaterali e la questione cipriota, ma ha aggiunto che tutta la questione sarà giudicata anche dalle iniziative che

assumerà l'Ue.

Atene nei giorni scorsi si è mobilitata in modo particolare per aiutare la Turchia ad affrontare il dopo terremoto: nei prossimi giorni il governo 150 case prefabbricate. Papandreu si è rivolto alle industrie di case prefabbricate a partire. Venerdì Atene aveva inviato diversi aerei-cargo C-130 con aiuti sanitari pari a 15 tonnellate, oltre a una équipe di 14 medici e infermieri della Croce rossa ellenica. Altre 30 tonnellate di aiuti raccolti dai comuni greci saranno presto inviate. [Ansa-Afp]

Impossibile la sepoltura islamica

Gli imam non hanno il tempo di rispettare i lavacri rituali

ISTANBUL

La città di Yalova sul mare di Marmara, una delle più colpite dal terremoto, tenta, mentre il numero di morti aumenta ogni ora, di offrire alle sue vittime una sepoltura degna dell'antica usanza musulmana. Per scongiurare la necessità di ricorrere a fosse comuni, una quarantina di imam lavorano a ritmo serrato nel cimitero di Belediye per preparare i corpi prima di seppellirli, mentre due ruspe scavano le tombe. Non essendoci più il tempo di lavarli, come prevede il rito musulmano, gli imam

lavano i corpi in modo simbolico, ponendo le mani sulla terra da dove viene l'acqua per passarle poi lungo i cadaveri putrefatti appena portati dai camion. Ritagliano sudari ai rotoli di tessuto bianco per avvolgere i corpi che vengono deposti in una bara senza coperchio e recitano rapidamente la preghiera turca dei morti, la «Dua». Poi quattro imam portano nella tomba il corpo che verrà sotterrato col solo sudario, e poi ricoprono di calce e di tavole di legno. La ruspa fa il resto, ricoprendo con un po' di terra la fossa. [Ansa-Afp]



I civili continuano a prodigarsi: salvati a 4 giorni dal sisma una donna di 95 anni e tre bambini

«Nemmeno un soldato scava tra le macerie»

La popolazione accusa di «diserzione» l'esercito turco

ISTANBUL. Le Forze armate turche dispongono di circa 500 mila uomini, ma non si è visto un solo soldato scavare tra le macerie o aiutare le decine di migliaia di persone rimaste senza casa dopo il devastante terremoto di martedì scorso. In Turchia sta per crollare un mito, quello dei militari, custodi della Costituzione laica del Paese e garanti della sua unità, ora accusati di diserzione umanitaria. «Perché nessuno è venuto ad aiutarci - chiede, disperato Geton Gozukul, un meccanico di Istanbul, accampato ormai da cinque giorni in un parco giochi insieme alla sua famiglia - Che cosa sta facendo il nostro esercito? Dov'è? Noi abbiamo bisogno di acqua, abbiamo bisogno di aiuti, ma nessuno sembra arrivare».

Gli interrogativi di Geton sono gli interrogativi di tutti in questi giorni: ha scritto il «Times» di ieri che la cosa che per prima è balzata agli occhi della gente subito dopo il disastro è stata l'assenza dei militari. In giro si vedono solo volontari civili e squadre di soccorso internazionali, «nemmeno un soldato» è stato mobilitato dal governo del premier Bulent Ecevit, ogni giorno di più messo sotto accusa per la lentezza e per il mancato coordinamento dei soccorsi. Chi non si risparmia certamente sono le centinaia di migliaia di civili, che si sono messi a disposizione per scavare, se necessario a mani nude, tra le macerie per tentare di salvare chi è ancora in vita: un figlio, un padre, un parente, un amico o anche persone sconosciute la cui vita dipende ancora oggi da questa esplosione di solidarietà umana. L'accanimento eroico ripaga sempre più sporadicamente i soccorrittori. Ieri a Yalova, è stata estratta viva dalle macerie un'anziana di 95 anni. Un gruppo di francesi hanno salvato quattro persone, fra cui due sorelle di 20 e 10 anni. A Gulcuk, sul Mare di Marmara. Sempre i francesi hanno tratto in salvo una bambina undicenne, rimasta per tutto questo tempo intrappolata sotto le rovine di una palazzina di quattro piani. Un'altra bambina, di dieci anni, israeliana, è stata trovata ancora in vita a Cinarcik. Ancora, nel pomeriggio, a

Ma alcune squadre di soccorso straniere non credono più nella possibilità di trovare superstiti e si apprestano a partire. Intanto il bilancio ufficiale sale a 12 mila morti

Degimendere, vicino Izmit, dopo un'operazione durata 17 ore un'équipe greca ha estratto dalle macerie un bambino di nove anni. L'intervento era cominciato quando Orfeo, uno dei cani dell'unità greca specializzata nella lotta contro le catastrofi aveva segnalato la presenza di una persona. Ieri sera alle undici, infine, un'équipe svizzera che aveva già salvato 11 persone, ha estratto viva dalle macerie della sua casa a Izmit una donna di 70 anni, rimasta sepolta per ben 116 ore. «È un miracolo», ha commentato un medico presente, secondo cui la donna era disidratata, ma non presentava alcuna lesione. Nonostante questi «miracoli» però, alcune squadre di soccorritori stranieri non credono più nella possibilità concreta di potersi rendere utili e hanno annunciato che si apprestano a lasciare il Paese. Così un gruppo olandese ha già lasciato Adapazari, mentre uno britannico si appresta a farlo. «Eravamo venuti per salvare delle persone. Il nostro compito è finito», ha spiegato Edward Pearn, responsabile dell'équipe

britannica. Anche una squadra svizzera ha annunciato che domani abbandonerà la Turchia: è da giovedì che non trova sopravvissuti. Frattanto ha ripreso a bruciare la raffineria «Tupras» di Izmit, dove il pauroso incendio scoppiato martedì a seguito della violenta scossa di terremoto era stato parzialmente domato solo ieri. Soltanto poche ore prima un funzionario del ministero dell'Energia aveva reso noto in via ufficiale che l'incendio scoppiato dopo il terremoto di martedì era stato estinto. Lo ha riferito la televisione turca Ntv, che cita fonti della stessa Tupras, secondo cui ci vorranno ora almeno altri quattro o cinque giorni prima che l'incendio venga nuovamente spento. Il bilancio ufficiale, sempre provvisorio, delle vittime è di 12.018 morti. Secondo il segretario dell'Associazione turca per i diritti umani vi sarebbero almeno 30.000 persone ancora sotto le macerie di Izmit, Gulcuk, Adapazari e Yalova e il bilancio finale sarà spaventoso. [e. st.]

UN ESERCITO GENEROSO MA DISARMATO



reportage

Brunella Giovanna

inviata a ISTANBUL

Gli hanno detto «sali lassù» e ascolta: se senti delle voci, un pianto, qualcosa... Allora chiamala e noi veniamo a scavarla. È stato così che il volontario turco Ulas Korkmazcan, 19 anni, indeciso tra la professione di avvocato e quella di squatter libero e selvaggio, ieri ha imparato a fare il cane salvapersona. Gli israeliani hanno i sensori elettronici che captano il respiro dei sepolti vivi, gli italiani della Protezione civile si sono portati dietro terrier russi e Labrador addestrati per le ricerche dei dispersi. I turchi non hanno niente. Addestrano i ragazzi che si presentano nella sede dell'Akut, una specie di protezione civile volontaria: «sembrano troppo delicati, li mandano a distribuire pane e acqua agli sfollati. Se sembrano svegli come Ulas, gli dicono «sappena fermiamo le macchine e smettiamo di picconare, tu appoggi l'orecchio a terra e ascolti».

Ha obbedito come un bravo soldatino, lui che «di idee più o meno anarchiche e che per tirarsi su il morale sulle colline di macerie fischia l'«Internazionale». Ai loro preziosi cani, gli italiani e gli israeliani possono dare mangime bilanciato e acqua minerale. A Ulas, dopo ore di questo lavoro, non è arrivata neanche una ciotola d'acqua, l'acqua sospetta che sgocciola nelle tubature di questo quartiere. Quando essi hanno più avuto bisogno di lui, l'hanno spedito via dalle macerie presidiate dai soldati e gli hanno detto di andare qualche isolato più in là, a Gumuspa Mahallesi, sobborgo di Avclar, quartiere di Istanbul. «Là ci sono altri scavi, vni e fai qualcosa».

Funziona così, il volontariato turco. Brava gente che vorrebbe fare qualcosa, ma che alla fine non sa cosa fare. Mellani Yavuz, bionda di vent'anni e studentessa di pubbliche relazioni, ha il bracciale del «Municipio di Avclar» ma nemmeno un litro di latte per i bambini abbandonati in strada. Asli Sur, impiegata della Banca Teb, ha ricevuto qualche bottiglia d'acqua minerale da portare dove le pareva, purché le portasse a chi ne aveva bisogno. Esaurite le bottiglie, si è seduta sul marciapiede davanti a uno scavo a consolare un gruppo di donne che piangevano nascoste nel loro chador. Altro non aveva.

Una volontaria in grembiule bianco «ha tempo di parlare con nessuno perché deve fare le iniezioni. Vicino a una gru alta venti metri c'è il suo tavolino, e una trentina di militari e civili con la manica rimboccata. Uno scatolone di fiale per volta, un colpo di siringa nel muscolo della spalla e via: chi è ferito e chi ha graffi e ferite deve vaccinarsi contro il tetano, mostrare il segno al soldato di guardia che ha l'ordine di fermare tutti gli altri, e

Un'associazione smista i ragazzi che si offrono di aiutare. Quelli svegli vanno a cercare la gente tra le macerie, i più emotivi portano viveri agli sfollati



Alcune donne di Gulcuk affrontano un gruppo di soldati chiedendo loro di affiancare i soccorritori e scavare nelle macerie. A sinistra una distribuzione di viveri

La giornata di Ulas, volontario turco

«Mi hanno detto: sali lassù, e se senti delle voci chiama»

andare. Il giovane volontario Ulas Korkmazcan l'antitetanica non la vuole fare, «ma i soldati con il mitra non mi lasceranno passare, se non la faccio». Chiede a tutti quelli che passano se hanno visto «quelli dell'Akut», per tornare a fare il cane da futo e salvare qualcuno. Ma l'Akut è scomparsa, il futo insegna una

cosa sola, nel sobborgo di Gomu- spala: ci sono troppi cadaveri sotto le macerie, le mascherine doppie dei militari «basta» bastano più, servirebbero le maschere antigas ma non ci sono. Ogni tanto uno si volta, vomita in un angolo e si pulisce nella manica della mimetica. Nei giardini del quartiere dieci donne anziane ar-

rivate da Ankara aspettano, accampate sotto un lenzuolo fiorato, che portino loro «tredici cadaveri, tutti i nostri parenti. Li stanno tirando fuori adesso ma non ci lasciano avvicinare. I soldati ce lo hanno ordinato, noi obbediamo. Anche loro fanno quello che possono». Non hanno visto l'Akut, vedono il volontario Ulas

ma sembra un profugo anche lui, con le sue braghe corte e gli scarponcini luri, la maglietta dei Metallika con un grande teschio ghignante e scritta «Nowhere else to Roam», nessun posto dove sbattersi. Infatti lui non sa che fare, perciò tira fuori le Marlboro dalla sacchetta etnica a tracolla e accende.

Passa un plotone di fanteria, cantano l'inno nazionale e marcia verso il prossimo orrore. Sono armati di piccone e di due baracche d'acqua a testa. Ne passa un altro, turno smontante, che non canta più niente. «A me - fa Ulas - l'esercito non è mai piaciuto. Però in fondo mi fanno pena, a vederli adesso. Sono come noi: dei pove-

Ad Asli hanno dato qualche bottiglia d'acqua minerale e le hanno detto «Portale dove ti pare, purché sia qualcuno che ne ha bisogno»

raci mandati a scavare». Mostra la medaglietta con la faccia del Che Guevara, e la stella rossa cucita sulla tracolla. Comunista? «No». E cosa sei? «Il mio partito si chiama ODP, è il partito dei giovani. Siamo tutti universitari, io faccio il primo anno di Legge nella mia città, Mersin, a 900 chilometri da qui». ODP significa «partito di solidarietà e fratellanza». Noi vogliamo freedom, libertà, capisci? Alle elezioni di aprile hanno preso 300 mila voti, neanche l'uno per cento. Ma dal giorno del terremoto sono tutti mobilitati, stracciati e assetati, in cerca di un'organizzazione che non c'è.

Lui e il suo gruppetto pacifista «che non sa dove sbattersi» hanno spostato macerie «senza guanti perché non c'erano». Hanno curato «piccole ferite» agli sfollati (la mani nude, perché non c'erano nemmeno i guanti da chirurgo). Hanno fatto i messaggeri di disgrazie quando il quartiere era senza luce, telefono, cellulari, «se sembrava Beirut, mi ricordo le immagini viste in televisione». Hanno respirato il tanfo dei cadaveri e il disinfettante che adesso le autorità fanno nebulizzare nelle strade. Ulas Korkmazcan, prima di lasciare il suo centro sociale dove suona il tamburo e progetta «un partito internazionale di giovani», ha detto alla fidanzata Nil: «Tu resta qua, a Istanbul c'è troppo pericolo. Ma almeno vi a donare il sangue».

Il miracolo della piccola Shiran

E' stata trovata viva dopo cento ore

Aldo Baquis

TEL AVIV

Emersa a stento dopo 36 ore dalle macerie di una casa turistica inghiottita da una voragine a Cinarcik (Mar di Marmara), l'israeliana Iris Franco si è ormai rassegnata all'idea di aver perso per sempre il marito Yitzhak e i gemelli Shiran e Arie, di nove anni. Era rimasta stordita in un caffè in riva al mare, in attesa che i soccorritori dell'esercito israeliano trovassero i cadaveri dei suoi cari.

Invece ieri - erano le prime luci dell'alba - nel fragore dei martelli automatici qualcuno ha creduto di sentire un lamento. In una parete di cemento si era aperto un pertugio di 20 centimetri: nella penombra si intravedeva una gamba, qualcosa si muoveva. Poi una voce che diceva «Ho sete». In ebraico, Shiran «viva».

La madre, straziata, le sfiorava i capelli mentre i medici in inumidivano la labbra e la adagiavano su una lettiga per raggiungere al più presto un Hercules coi motori accesi, pronto a decollare verso un ospedale di Tel Aviv. Nel frattempo i militari avevano trovato anche il fratellino, Arye, per cui non c'era più niente da fare. Era morto da meno di 24 ore, dopo aver subito una grave lesione. Anche Shiran, secondo i medici, aveva le ossa contate.

La settimana scorsa i Franco avevano lasciato la casa di Kiryat Motzkin (Haifa) per concedersi, «nemmeno ai nonni, una breve vacanza in Turchia, nel-

Israeliana, 9 anni ha solo una spalla lussata. Le sue prime parole: «Ma quanto tempo ci avete messo»

La bambina israeliana trovata ancora in vita a Cinarcik. E' stata subito portata in un ospedale di Tel Aviv



l'imminenza dell'inizio dell'anno scolastico. Yitzhak, il padre, aveva già provveduto a comprare gli zainetti, i libri, i quaderni.

Mentre il terremoto raggiungeva il culmine di violenza, Iris si è svegliata di soprassalto. «Yitzhak - ha urlato, - i bambini...». Ma il marito, rimasto sepolto accanto a lei, non rispondeva. Attorno a lei, per un giorno e mezzo, c'è stato solo un silenzio di tomba.

«Shiran è rimasta prigioniera, semivivente in un materasso, fra pareti di cemento dove c'era una certa scorta di ossigeno», ha spiegato il dottor Eschenazi. «Arye le giaceva sopra, era morto». «Certo - prosegue il dottore - è stupefacente che sia riuscita a sopravvivere quattro giorni senza bere, senza urinare, con temperature che toccavano i 40 gradi. Forse nemmeno un adulto sarebbe riuscito a tanto». «Pensandoci

bene - conclude il dottore - sono state estratte dalle macerie più donne in vita che uomini. Forse c'è una spiegazione medica, ma in questo momento non mi viene in mente». L'incredibile salvataggio di Shiran Franco ha commosso Israele. Non appena giunte le immagini via satellite, la televisione di Stato ha interrotto le trasmissioni. Il premier Ehud Barak ha telefonato ai soccorritori per congratularsi della lo-

ro abnegazione. «Avete dimostrato - ha detto loro - che noi israeliani non ci rassegniamo mai, quando uno dei nostri si trova in difficoltà...»

Ma il dottor Eschenazi non aveva tempo per i convenevoli. Dopo aver accompagnato Shiran all'ospedale di Tel Aviv (le hanno trovato solo una spalla lussata), è risalito sull'Hercules ed è tornato a Cinarcik nella speranza, dura a morire, di assistere ad altri salvataggi.

DALLA RICERCA COLLISTAR

Speciale Benessere è la preziosa Linea per lei e per lui che, grazie all'aromaterapia, tonifica il corpo e ritempra lo spirito. Ora con una straordinaria novità: Profumo di Benessere Bi-Fase. Solo in Profumeria a prezzi invitanti.

■ PROFUMO DI BENESSERE

Un clamoroso successo che è ormai diventato un "classico". Energizzante, idratante e antistress, è molto più di un profumo: è un concentrato di essenze aromaterapiche benefiche per il corpo e per lo spirito. La sua inimitabile fragranza, raffinata e unisex, lo rende perfetto per lei e per lui. Ideale al mattino dopo il bagno o la doccia, è prezioso in ogni momento per una pronta ricarica di freschezza e dinamismo. Lo trovate nel flacone classico (L.45.000) e spray (L.48.000). Ed ora anche nella nuova confezione da 75 ml al prezzo straordinario di L.26.000.



■ PROFUMO DI BENESSERE BI-FASE

Una pelle morbidissima e un immediato senso di vitalità e freschezza con questa innovativa creazione che abbina Profumo di Benessere a un esclusivo mix di oli dall'elevato potere idratante e satinante. Agitando il flacone, le due fasi si miscelano dando origine ad una preziosa emulsione che si applica in pochi istanti e viene prontamente assorbita. L.28.000

■ DOCCIA DI BENESSERE

Ideale per iniziare la giornata con sprint e dinamismo o per un pronto rimedio a stress e stanchezza, questo esclusivo prodotto trasforma la doccia in una stimolante sferzata di energia, che cancella fatica e tensioni muscolari. E nello stesso tempo purifica e idrata l'epidermide.

È disponibile anche nella versione con microgranuli che assicura una delicata azione esfoliante e levigante. Rispettivamente L.22.000 e L.24.000; L.32.000 e L.35.000 le Maxi Taglie

Nella Linea Speciale Benessere trovate anche il Bagno e i Sali da Bagno, rilassanti e tonificanti, e il prezioso Balsamo di Benessere, autentico concentrato antistress da massaggiare su polsi e tempie, per una immediata ricarica di benessere e vitalità.

■ DEODORANTE DI BENESSERE

È molto più di un normale deodorante perché, oltre a garantire freschezza e sicurezza per tutto il giorno, regala un tonificante senso di energia e dinamismo e, con la sua azione aromaterapica rasserenante, controlla lo stress che spesso causa un eccesso di sudorazione. Preziosi estratti vegetali assicurano protezione e comfort alla sensibile epidermide ascellare, lasciandola morbida e delicatamente profumata. L.22.000

■ FLUIDO DI BENESSERE DOPOBAGNO

Perfetto per lei e per lui, questo prezioso fluido è il complemento ideale di bagno e doccia. Si avvale infatti di un ricco mix di sostanze restitutive, tra cui vitamina E, proteine del germe di grano, estratti di ginseng e ginkgo biloba, che nutrono ed elasticizzano i tessuti cutanei. Nel contempo, grazie all'effetto ritemperante di esclusivi fitoestratti aromatici, dona un intenso senso di energia e vitalità. Prontamente assorbito, lascia la pelle setosa, profumata e levigatissima. L.34.000.

Per un consiglio personalizzato, telefonare dalle 9 alle 19 al numero verde: 800-271899.
<http://www.collistar.it>

FORMATI WEEK-END

Sono la soluzione perfetta per non dover mai rinunciare, anche in viaggio o in palestra, ai preziosi effetti rivitalizzanti di Speciale Benessere. Queste pratiche mini-taglie trovano infatti spazio anche nella più piccola trousse e nella sacca dello sport.

L.8.000 il Profumo
e L.7.000 gli altri prodotti





dall'inviato A PISA

Anche il generale Enrico Celentano, comandante della brigata Folgore, nonché uno dei protagonisti del famoso «Zibaldone», verrà presto sostituito. Molto prima della scadenza naturale, già a settembre, sarà sostituito dal generale Luigi Torelli, che è un alto ufficiale della brigata paracadutisti e attualmente comanda il contingente a Sarajevo. Eppure il generale Celentano non ci sta a considerarsi trombato: «A luglio - dice al quotidiano livornese "Il Tirreno" - scadevano due anni di comando. E' il periodo medio. Se hanno deciso per un avvicendamento a settembre, è una decisione giusta. Si è trattato di una proroga». Ma il capo di Stato maggiore della Difesa, il generale Mario Arpino prende le distanze: «Dal mio ufficio non è partita alcuna decisione».

E ieri, sospesi d'autorità dal ministro della Difesa, il generale Calogero Cirone e il vice Pierangelo Corradi hanno lasciato il comando della scuola di paracadutismo. In un modo o nell'altro, dunque, i vertici della Folgore stanno cambiando. Ma non si può dimenticare che Celentano arrivò anche lui al comando della brigata sull'onda di una emergenza, sostituendo nel 1997 il generale Luigi Cantone, di cui era il vice, temporaneamente e ingiustamente coinvolto in una brutta storia.

Pisa: Scognamiglio ha imposto un altro avvicendamento, ma il capo di Stato maggiore prende le distanze

Giallo del parà, via un altro generale

Silurato il comandante della Folgore, autore dello Zibaldone

Le ferite alla mano della recluta riaprono la pista del nonnismo

Sembra proprio, insomma, che ci sia un male oscuro tra i parà. Loro, gli uomini con il basco amaranto, reprimono a stento la voglia di gridare al complotto. Restano però i fatti di nonnismo. Nonostante i comunicati della procura di Pisa, infatti, che tende ad escludere la presenza di «nonni» sul luogo dell'incidente, i dubbi sono forti.

Nuovi enigmi particolari emergono dall'autopsia: il giovane Emanuele Scieri aveva lesioni alle dita delle mani provocate dai ferri taglienti a cui si è arrampicato. Proprio il forte dolore fisico che gli ha provocato l'arrampicata lungo la gabbia esterna di protezione a forza di braccia sarebbe la causa della caduta. Scieri si issò dall'esterno della scala: è sicuro che non si aggrappò ai pioli tondeggianti interni, visto che è sui cerchi di protezione che si sono trovate impronte e tracce di sangue. Ma allora è verosimile immaginare una prova solitaria di forza, nella notte, su una scala senza illuminazione, dove c'era questo sovrappiù di pericolo e di dolore? Il

Il procuratore militare di La Spezia

«Tutte le ipotesi sono possibili»

tutto in una caserma che non conosceva, dove era arrivato da poche ore, da recluta? E' abbastanza ovvio pensare al nonnismo. Al suolo, attorno a dove è stato ritrovato il corpo, gli investigatori dicono di non aver trovato nessun segno. Ma è poi sufficiente, la mancanza di impronte su un terreno asciutto, per escludere la presenza di persone che invece la logica porta a ipotizzare? Uno che non ha mai escluso la pista del nonnismo è proprio il generale Celentano, il comandante della brigata. In interviste rilasciate a caldo, aveva detto: «La prima ipotesi, quella che mi convince meno, è quella dell'incidente dovuto a mancanza di fiducia nei propri mezzi. Oppure può essere un'iniziativa solitaria, un "nonno" in vena di scherzi. Oppure, terza ipotesi, è incappato in una pattuglia della vigilanza armata che lo ha costretto ad arrampicarsi».

L'ipotesi a cui esplicitamente fa cenno il generale Celentano è forse la peggiore: l'allievo Scieri restato solo nel vialetto della caserma perché vuole fare

telefonata (come racconta il suo amico Stefano Viberti), si avvia a rientrare in camerata con una certa fretta perché deve presenziare al contrappello. Ma sulla sua strada incrocia una pattuglia di ronda. Sono sicuramente dei «nonni». Come dice ancora Celentano: «Per fare questo lavoro devono avere una certa esperienza e anzianità». E' da notare che tutti gli altri soldati della caserma, reclute e non, quel momento - siamo intorno alle 23,30 - si trovano tutti vicino alle brande. E allora, secondo questa ipotesi avanzata dallo stesso generale che comanda la brigata, sarebbero loro a portare Emanuele fin sotto quella torre, attraverso un percorso buio e molto accidentato, che il ragazzo ben difficilmente poteva conoscere. A questo punto accadrebbe l'incidente. Emanuele precipita al suolo. Ma se davvero i responsabili sono dei «nonni» addetti alla guardia, consapevoli della doppia gravità di quanto hanno fatto, e non potendo nemmeno far credere di aver trovato il ferito per caso, si dileguano. Non hanno il coraggio di chiedere aiuto. Ieri sera il generale Celentano si è pentito di quanto aveva detto: «Ho parlato prima di conoscere i risultati della Procura. Adesso posso tirare un sospiro di sollievo».

Ma non è detta l'ultima parola. A riaprire i giochi ci pensa il procuratore militare di La Spezia, Giovanni Ballo: «Tutte le ipotesi sono ancora possibili».

[fra. gri.]

Il governo

Minniti: il caso non è chiuso

ROMA

Il caso del parà Emanuele Scieri «non è chiuso»: ci sono infatti «tutti i presupposti» per i quali il pm deve ancora trovare risposte. Lo ha affermato, in una nota diffusa ad Ancona, il sottosegretario alla difesa Paolo Guerrini, che pur prendendo atto delle dichiarazioni del pm Giambartolomei osserva che «il processo di accertamento della verità sul soprinteso scorie, in un senso o nell'altro, in ogni caso, al di là delle ragioni della morte di Scieri, il nonnismo è fenomeno non ancora debellato. Non si può negare che il governo e le Forze armate conducano una decisa battaglia contro di esso, e le recenti sostituzioni ai vertici della caserma "Gammara" lo dimostrano». «Eppure», aggiunge Guerrini, «se sono stati molti gli interventi dei comandi militari per reprimere responsabilità dirette, o acquiescenza e sottovalutazione del fenomeno, è pur vero che le dichiarazioni e il libello del comandante Celentano manifestano la vitalità di una cultura che è alla base del nonnismo, e la cui cancellazione sarebbe il modo migliore per difendere la Folgore, e al tempo stesso rappresentano il peggior servizio che si poteva rendere alla Brigata».

Il ministro per gli Affari regionali, Katia Bellillo, commentando la vicenda del parà morto ha detto invece che occorre riformare l'esercito («così com'è non funziona») ma bisogna farlo «senza demagogia, per non peggiorare la situazione».

Sul parà morto a Pisa è intervenuto anche il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Marco Minniti riferendo che «il Ministro della Difesa sta seguendo attentamente la questione e ha già preso provvedimenti rimuovendo il comandante della caserma. Vogliamo sia fatta piena luce - ha concluso - e che gli elementi che hanno portato alla morte un militare di leva siano chiari. Se saranno accertate responsabilità colpevoli, con è giusto, con fermezza».

«Se vogliono sciogliere la Folgore facciano pure. Vuol dire che la prendiamo noi nella Lega Nord». Così il segretario della Lega Nord Umberto Bossi ha commentato con i giornalisti le polemiche di questi giorni, dopo la morte del giovane parà Emanuele Scieri.

Giulio Macerati, presidente dei senatori di An, definisce invece «assurda» la decisione di Scognamiglio di rimuovere il generale Cirone, perché «avvenuta proprio quando le prime indagini della magistratura sulla morte del giovane Scieri hanno escluso responsabilità interne alla caserma del parà. Torniamo fortemente che Scognamiglio finirà per rimuovere anche il generale Celentano per non dispiacere alla maggioranza di centrosinistra. Infatti il ministro della Difesa ha confermato di essere un novello Don Abbondio che cede alle pressioni dei Verdi, diessini e consueti nei panni dei bravi e dei Don Rodrigo di turno».

[Ansa]

UN DURO CON POCA DIPLOMAZIA HA PARTECIPATO ALLE MISSIONI IN LIBANO, SOMALIA E BOSNIA

Nominato il colonnello che litigò con 2 ministri

personaggio

Francesco Grignetti

dall'inviato A PISA

«Tranquilli, ho parlato con lo stato maggiore a Roma: la Folgore non la scioglie nessuno. Ma adesso non si tollera più nessuno sgarro. Voi mi conoscete bene. Conoscete la mia storia dai tempi della Somalia e sapete che tipo sono». Si è presentato così il neocomandante della caserma «Gammara», colonnello Marco Bertolini, ai suoi ufficiali. In fondo è stato come se lo aspettavano: duro di polso e franco di parola. Non si diventa colonnelli a quarant'anni, in corsa per la stella di generale prima dei cinquant'anni, senza essere tipi un po' speciali.

Bertolini, 46 anni, da Reggio Emilia, ha le carte in regola. Figlio di un ufficiale paracadutista. Con un fratello, Paolo, anche lui ufficiale nella Folgore e responsabile del gruppo sportivo. Ha all'attivo missioni in Libano, Somalia e Bosnia. Decorato al valore. Paracadutista incurso da sempre. Nel 1991, a trentotto anni, era già al comando del 9° reggimento «Col Moschin», i commandos dell'esercito italiano. Quelli che fanno la guardia al presidente del Consiglio e al capo dello Stato nelle visite pericolose all'estero.

Il suo primo provvedimento porta già il segno del castiga-



A destra: il nuovo comandante della caserma «Gammara» di Pisa, Marco Bertolini. A sinistra: il generale Enrico Celentano

«L'abbraccio al predecessore «Applicherò con energia le stesse regole»

niamino Andreotta, nell'estate del 1997, nel pieno della bufera Somalia, quando il politico ebbe a parlare di una certa «omertà» che c'era tra i paracadutisti e l'ufficiale, che in quel momento era capo di stato maggiore della Folgore, commentò pubblicamente: «Omertà è un termine che non mi piace. Normalmente si usa per altri ambienti e altre occasioni». Andreotta se la legò al dito.

«Ebbe uno scroscio anche con Carlo Scognamiglio, nel marzo scorso: Bertolini era capo di stato maggiore del contingente Nato in Macedonia, qualche mese prima che scoppiasse la guerra, e diede da Skopje un'intervista clamorosa. «I raid - disse - saranno inutili. E' un mito quello dell'arma aerea risolutiva. I bombardamenti non risolveranno il problema del Kosovo. Una guerra combat-

tuta nei Balcani sarebbe la peggiore eredità possibile da lasciare alla prossima generazione». Il ministro non gradì e fece un comunicato per richiare «tutti» gli ufficiali al loro posto. Conseguenze immediate: a giugno Bertolini non entrò in Kosovo e anzi tornò in Italia, messo «a disposizione» nell'ambito della Folgore.

Da questa scomoda posizione, di vago sapore punitivo, l'altro giorno Marco Bertolini ha saputo che sarebbe andato a sostituire il comandante della scuola militare di paracadutismo, la Smipar. Una sfida di quelle che fanno tremare i polsi. La scuola ha bruciato in quindici mesi due brillanti comandanti: il colonnello Nardi e adesso il generale Cirone. E sempre per colpa del nonnismo. Perché la Smipar è considerata nell'ambito delle forze

armate la più difficile delle caserme. Un posto di mare dove arrivano ondate di aspiranti paracadutisti, si fanno le selezioni, una metà dei volontari viene scartata, gli altri si addestrano al lancio e dopo appena un mese raggiungono il reparto di destinazione finale. Il turn-over tra le reclute è vorticoso. Invece il personale in servizio per l'addestramento e per il controllo è scarso.

L'incubo dei comandanti della Smipar, insomma, è diventato il nonnismo. Che forse è stato pure tollerato fino a tempi recenti come malintesa forma di «addestramento» e «selezione naturale» del parà. Ma che ormai sta diventando un pericolo per le carriere.

Ecco spiegata, allora, la solidarietà che Bertolini ha subito dimostrato al comandante uscente. Durante la cerimonia

dello scambio di consegne - rigorosamente a porte chiuse, frugale, senza picchetto d'onore o brindisi che proprio non era il momento - sul piazzale c'è stato un caloroso abbraccio tra i due ufficiali di fronte a circa 150 soldati schierati. Poi Bertolini ha rilasciato una brevissima dichiarazione alle tv proprio nel segno della continuità. «La scuola, se mi si passa la metafora, è un treno in corsa con regole ben precise. Queste regole sono state attuate dai miei predecessori con energia. Io non cambio le regole. Comincio a lavorare adesso e mi impegno con la professionalità e l'energia che ho messo in altre occasioni». Bene colonnello, gli chiedono, ma che dire sulla lotta al nonnismo? «Che fa parte del nostro bagaglio culturale. Non intendo tornare sull'argomento, grazie».

«Lo Zibaldone era una ricerca»

Una commissione si occupò di nonnismo

Chiara Caranini

LIVORNO

Era già tutto scritto. Lo «Zibaldone» del generale Enrico Celentano, il pamphlet che ha sollevato tutto lo scandalo possibile per l'indecenza di certe vignette, per il distillato di razzismo e intolleranza, per la descrizione delle carognate che gli anziani e i nonni tra i paracadutisti si sentono in diritto-dovere di compiere dentro una caserma, altro non è - non sarebbe - che una parte del lavoro di una commissione interna voluta dal generale Bertolino nel 1998, di cui avrebbero dovuto far parte psichiatri, psicologi e sociologi. Fu lo stesso Bertolino che, nel corso di una conferenza stampa tenuta nella caserma Pisacane (sede della Folgore), organizzò dopo un episodio di nonnismo, disse di avere intenzione di promuovere un gruppo di studio sul fenomeno «che avrebbe affidato il coordinamento al generale Lunardo. Un vero e proprio dossier che si andò concretizzando con il sequestro di materiale sul nonnismo trovato nelle caserme, negli armadietti dei soldati, incollati sopra le brande. Una collezione che inizia con gli schemi dei graditi dei nonni, prosegue con quello che gli anziani e i nonni devono e vogliono far fare alle reclute. Tutto questo era già scritto, e quello che il generale Enrico Celentano ha raccolto nominandolo come «Zibaldone» faceva parte di quel dossier, e a quel dossier era ispirato. Perché il generale non l'ha detto prima,

Il testo contestato farebbe parte di un dossier che fu dato agli ufficiali Spini: i dati raccolti siano divulgati

quando è scoppiato lo scandalo? «Il generale non parla. Ha ricevuto ordini da Roma e, come soldato, obbedisce agli ordini», dicono alla Pisacane.

Il generale, che in serata ha ricevuto la notizia del suo avvicendamento, si limita a dire che tutto era previsto e che rientra nel corso normale delle cose. Ma i suoi uomini fanno quadrato e dicono che Enrico Celentano paga per colpe che non ha. Lo difendono a spada tratta: parlano, ovviamente sotto promessa di anonimato, della guerra che Celentano in prima persona ha fatto contro i «nonni» della caserma di paracadutismo. In serata, anche qualche telefonata anonima che avverte: «Non finirà qui».

L'esistenza di un rapporto sul nonnismo è confermata dal presidente della commissione Difesa della Camera, Valdo Spini. «Una commissione mista istituita da circa un anno ha raccolto dati sul fenomeno - dice Spini - Ora che molti parlamentari chiedono una commissione di indagine, intanto il Parlamento potrebbe valutare i risultati del lavoro già svolto». Spini chiede al ministro della Difesa Carlo Scognamiglio che la commissione possa venire a conoscenza dei risultati di quell'indagine. «Mi risulta - aggiunge Spini - che tale commissione abbia visitato varie caserme, tra cui proprio il centro addestramento paracadutisti di Pisa, raccogliendo documenti e formulando proposte, tra cui quella di una sorta di ombudsman per i militari in leva».

LA PAROLA

Per il dizionario Zingarelli la parola **zibaldone** significa «mescolanza confusa di cose o persone diverse». Con questo nome si indicava anche una vivanda composta di svariati ingredienti. L'etimologia è incerta. C'è chi sostiene che derivi per assonanza da **zabalone** e chi dal nome di tal **Cibaldone**, un medico veneziano che nel XV secolo ridusse in versi italiani un trattato arabo sull'igiene e la scelta dei cibi. In letteratura viene definito **zibaldone** «uno scartafaccio in cui si annotano, senza ordine e man mano che capitano notizie, appunti, riflessioni, estratti di letture». L'esempio più nobile di questo genere letterario è lo **Zibaldone** di Giacomo Leopardi. Ma esiste anche, secondo il vocabolario Tracani, un'estensione spregiativa: «Scritto, discorso, opera priva di unità, di coerenza e di ordine, composto di elementi eterogenei». Questa definizione sembra più adatta allo **zibaldone** del generale Celentano, che spazia dall'esaltazione del nonnismo ai più vieti luoghi comuni tra il goliardico e il leghista contro i politici e i meridionali.

Fiaccolata per Emanuele

Stasera a Siracusa mentre i genitori attendono il nullaosta per i funerali

SIRACUSA

Dal piazzale del Pantheon, a Siracusa, partirà stasera alle 19 una fiaccolata silenziosa per chiedere che venga fatta pienamente luce sulla tragica morte del parà siracusano Emanuele Scieri. La manifestazione, organizzata dagli amici di Emanuele, si concluderà con la consegna di una lettera al Prefetto di Siracusa chiedogli d'intervenire presso gli organi istituzionali. Si è appreso intanto che la salma di Emanuele Scieri, potrà essere trasferita al più presto in Sicilia, poiché sarebbe stato dato il nullaosta per la restituzione del corpo ai genitori. Mercoledì scorso, subito dopo l'esame autopsico, invece, il pm Giuliano Giambartolomei non aveva dato il consenso ritenendo di far eseguire ulteriori esami (il medico legale, il professor Massimo Bargagna che stilerà la relazione con le sue conclusioni entro 60 giorni. Intanto, tuttavia, venerdì, il medico aveva precisato che le ferite presenti sul corpo del parà erano tali da far pensare fosse morto anche subito. Ma aveva aggiunto di non voler tirare conclusioni affrettate come invece aveva fatto il



Emanuele Scieri, la vittima

suo collega, il dottor Francesco Coco, medico legale nominato dalla famiglia Scieri. «Ma però non sappiamo niente del nullaosta». E questa è la reazione di Francesco Scieri, fratello di Emanuele, alla notizia della concessione del nullaosta che il sostituto procuratore avrebbe firmato per la restituzione della salma del familiare. «Ufficialmente non ci hanno comunicato la decisione del magistrato. Davvero, non sappiamo nulla, dalla caserma c'è il mutismo totale. Aspettiamo notizie...».

[f. a.]

Claudio Giacchino
TORINO

E' storia vecchia, che resiste al tempo, a tutte le teorizzazioni che «gay non è peccato», che «ognuno ha diritto di vivere la propria sessualità come meglio gli pare». Asserzioni belle, nobili, moderne. Però, provate a dire «Uhm, là, in quel gruppo, ci sono degli omosessuali» e subito, come un riflesso condizionato, ecco divampare la curiosità o un po' bigotta «Davvero? E chi è, chi sono?». Dopo di che, scatta immediatamente la caccia all'identità degli «omo».

Puntualmente questo accade a Torino dove tutti si stanno chiedendo chi sono i gay che hanno guidato la sezione di An sotto la Mole. Curiosità e caccia sono figlie delle dichiarazioni dell'onorevole Adolfo Urso: «Sì, ci sono stati dirigenti del mio partito che erano dichiaratamente omosessuali. I nomi? Si tratta di scelte private. Ma voi, a Torino, li dovreste conoscere». Parole pronunciate l'altra sera a Roma nel commentare le violenze contro il gay-show di Torre del Lago, in Versilia.

Oltre alle curiosità e caccia di cui sopra, sotto la Mole le frasi di Urso hanno seminato rabbia, sgomento, preoccupazione per l'immagine del nostro movimento tra i capi torinesi di An. Oltre che con il compagno di partito, Ugo Martinat e Agostino Ghiglia, coor-

Dopo le dichiarazioni di Urso sulla presunta presenza di dirigenti «omo» nel movimento piemontese

An: un gay tra noi? Impossibile

Torino, il partito si ribella: solo illazioni gratuite

Agostino Ghiglia,
presidente
provinciale
di Alleanza
nazionale a
Torino

«Certi modelli culturali e di vita non ci appartengono. Chi è a favore della famiglia non può essere un supporter dell'Arcigay...»

Adolfo Urso
e Maurizio Gasparri

dinatore regionale piemontese e presidente provinciale di An, ce l'hanno anche con Angelo Pezzana. Omosessuale storico, da trent'anni crociato della battaglia per l'affermazione dei diritti e della libertà gay, Pezzana aveva definito sulla «Stampa» l'orrendo esame di virilismo l'aggressione versiliese compiuta da una trentina di persone tra cui consigliere comunali e circoscrizionali di An.

Ma ascoltiamo prima l'onorevole Urso. Padovano, 52 anni, autore di due libri «Gli atleti in camicia nera» e «L'età dell'intelligenza», amante dello sci, in Parlamento dal 1994, Urso subito cer-

ca di minimizzare. «Ma no, quelle frasi mi sono state attribuite un pochino forzando il mio pensiero». Che l'onorevole (oltre tutto è anche giornalista) faccia retromarcia? Che, come i calciatori, cerchi di sfangarla dando la colpa al cronista che ha equivocato? No, no. Dopo l'appena abbozzato tentativo di buttare acqua sul fuoco che ha appiccato, ecco Urso ammettere: «Avrei dovuto essere più cauto. Però, confermo che nel mio partito ci sono stati dirigenti e simpatizzanti "omo". Quanto a quelli di Torino, mi riferivo al passato, a tanti anni fa, quando ancora c'era il Movi-

mento sociale. E ora, basta, «sta storia, si chiude qua».

Mah, sarà. Per intanto, Agostino Ghiglia sbottava: «Macché tempi del Msi. Ho fatto ricerche, ho interrogato Martinat, da tempi immemorabili affiere della destra torinese. A lui, a nessuno, risultano gay tra di noi: ne dieci, ne trent'anni fa, mai ce ne sono stati». Definite «illazioni gratuite e infondate» le frasi di Urso «soltanto ledono gravemente l'immagine di An», i due dirigenti subalpini citano l'onorevole Gasparri «un conto è l'omosessualità come scelta personale e privata, un altro la propaganda e

ricordano come «contro tale propaganda ci siamo sempre schierati, ad esempio battagliando in consiglio comunale contro i finanziamenti al festival del Cinema Gay».

Proseguono: «Il fatto di stigmatizzare gli accadimenti di Torre del Lago, tra l'altro tutti da accertare, non deve indurre a calare le barriere contro modelli culturali e di vita che non ci appartengono né sono mai appartenuti alla destra italiana, tanto meno a quella torinese. Chi è a favore della famiglia non può essere un supporter dell'Arcigay... Patetico e strumentale le dichiarazioni del redivivo Pezzana. Ha avuto di nuovo una vetrina per scioccare contro la Destra il banale, ritrito frasario gay militante intriso di omofobia, sessuofobia, clericalismo, virilismo».

La replica di Pezzana: «Poverini, chissà come sono atterriti, magari hanno paura che la gente pensi che gli omosessuali sono loro. Uhm, sono sempre gli stessi. E, come sempre privi di argomentazioni. L'unica posizione intelligente che potevano prendere era quella di fare i nomi dei loro dirigenti e militanti gay: però, non possono, glielo impedisce il clima d'oppressione che hanno creato al loro interno. Non è certo il clima che intendo respirare io che solo per loro sono un redivivo. Chissà, forse perché vivo liberamente, serenamente, la mia omosessualità».

Gasparri

«Contro la destra attacco vergognoso»

ROMA. L'accostamento dei fatti di cronaca di Pisa e delle violenze alla festa gay in Versilia ha irritato il «colonnello» di An Maurizio Gasparri. «Per gli incidenti di Torre del Lago è stato fermato solo un esponente del Prc - afferma - l'unica notizia è l'attacco vergognoso della «Stampa» ad An. «Hanno aperto il giornale con un titolo che associa i fatti di Pisa con quelli della festa gay: questa - aggiunge Gasparri - è un'operazione giornalistica disgustosa, una montatura gravissima». «Sono indignato perché si sono mescolati fatti che non hanno niente in comune, dice l'esponente di An, che conclude: «Goebbels si toglierebbe il cappello dinanzi a cotanta operazione».

Intanto il Coordinamento nazionale omosessuale dei Ds lancia un appello per il «diritto alla dignità umana contro gli integralismi di tutti i generi», auspicando che il Parlamento, «approvi il progetto di legge contro le discriminazioni sessuali che verrà discusso a settembre in commissione Affari costituzionali».

In America

Repubblicani anti-omosex

WASHINGTON. Alcuni candidati repubblicani alla Casa Bianca hanno firmato un documento che si oppone alle richieste del movimento omosessuale dei diritti al matrimonio e all'adozione per le coppie dello stesso sesso, per la trattazione di tematiche omosessuali nelle scuole, l'appartenenza ai boy-scout e persino contro le leggi federali che tutelano i gay.

La denuncia viene dall'organizzazione Usa per i diritti dei gay «Human Rights Campaign». Il «manifesto» non è stato firmato da alcuni «big» repubblicani come George Bush Jr., Elizabeth Dole o John McCain, ma ha ricevuto l'appoggio dell'ex presidente e ora candidato Dan Quayle, del miliardario Steve Forbes, del senatore Orrin Hatch e del giornalista ultraconservatore Pat Buchanan. Tutti hanno firmato prima delle elezioni simulate lo scorso fine settimana in Iowa, vinte da Bush. Nessun democratico ha aderito al documento. (Ansa)

L'EX SINDACO DI MILANO «NON TRAMO, COS'HO DA TEMERE?»



«Con Martinazzoli non ho mai parlato. Anche Umberto però non lo sto sentendo»

«Nella Lega c'è democrazia. Il leader mi critica perché è il custode del congresso»

L'ex sindaco di Milano Marco Formentini a un congresso della Lega Nord



«Bossi? Non mi toccherà»

Formentini: ma io vado avanti

intervista

Claudia Arletti

Si dice «tranquillissimo», ma chissà se è poi vero, visto che mille volte giura: «Non tramo nell'ombra, non faccio nulla di male, perché mai Bossi dovrebbe essere ore facili per Marco Formentini, ex sindaco di Milano, leghista in odor di eresia da quando va gridando che il Senato sbaglia tutto: sbaglia, in generale, nel rifiutare l'ipotesi di alleanze; sbaglia, in particolare, nell'opporci a qualsiasi contatto con Mino Martinazzoli, l'ex segretario ppl, oggi pronto a sfidare Roberto Formigoni alle prossime regionali lombarde.

Umberto Bossi sostiene che lei parla troppo, che farebbe meglio ad andarsene in ferie.

«Lo so, lo so... E lo posso capire. Ma è mio preciso dovere dire le cose che penso».

Sostiene che se lei vuole fare un'altra partita, deve andarsene altrove.

«Bossi deve stare tranquillo, non sto tramando nell'ombra, non l'ho mai fatto e non lo farò mai, non sto compiendo scorrettezze nei confronti del movimento. I miei sono solo suggerimenti. E' vero, fra l'altro, che il congresso di Varese ha escluso in linea di massima la possibi-

tà di alleanze, ma ha anche dato mandato a Bossi di stringere accordi, se vuole. E come tutti possono vedere, io mi rivolgo personalmente a lui, stimolandolo».

Scusi l'insistenza, ma Bossi minaccia di cacciarla. «Da un certo punto di vista, lui dice una cosa sensata. E' il segretario e, come tale, è il custode delle deliberazioni congressuali, non c'è dubbio. Se uno dovesse darsi da fare in violazione delle norme congressuali, certamente la posizione corretta sarebbe questa: andarsene».

E lei? «Il mio caso rientra nella fattispecie. Sono tranquillissimo».

Non si sta muovendo? Nessun progetto politico? «L'unico progetto che ho è continuare a dire la mia e a svolgere una funzione di stimolo. Ma senza fare danni al movimento cui appartengo».

Ha parlato con Mino Martinazzoli in questi giorni? «No. Non ho veramente parlato con nessuno. Garantilo».

E con Umberto Bossi? «Anche lui, non lo sento da quattro o cinque giorni. Però sono in ferie, in un posto in cui spesso non c'è la copertura per i telefoni cellulari. Ma sì, guardi, queste vacanze me le sto proprio godendo».

Dica la verità, lei e Bossi siete stati molto vicini, deve essere dura...

«Ma no, perché parlare di durezza? Ho solo stimolato un dibattito, per esempio, ho visto che anche Giancarlo Pajiarini è stato intervistato. Tutto questo va bene, va benissimo, fa crescere il movimento. Se non si compiono azioni concrete, finché si ragiona e si dibatte è un fatto positivo. Dentro di sé, Bossi lo sa e lo capisce».

Vista da fuori, però, tra espulsioni e anatemi, la Lega sembra avere seri problemi di democrazia interna.

«Io sono convinto che nella Lega la democrazia ci sia sempre stata. Ognuno ha sempre potuto dire la propria. Proprio forte di questo, parlo serenamente e non mi pongo alcun problema».

Ultima domanda. Umberto Bossi è molto critico con Ciampi, dice che è il garante del nazionalismo. Condivide?

«Non sono a Roma, non ho il polso della situazione. Bossi, invece, sicuramente ce l'ha. Io, naturalmente, mi auguro che il presidente della Repubblica dimostri il contrario. Fra l'altro, con i regnanti e i capi di Stato spesso le premesse vengono rovesciate. Chi lo sa, magari Ciampi, che per fare entrare l'Italia in Europa i conti un po' li ha truccati, ora invece si rivelerà un ottimo riformatore».

Lei crede? «Questo non lo so. Diciamo che mi rimetto alla valutazione del mio segretario».

Stato civile di Torino

NATI REGISTRATI IL 20/08/1999

Albanese Marco; Anasasso Ruzana; Argoub Anass; Basciuc Gabriele Andrea; Cannone Clara; Capelli Claudio; Catapano Iorio; Cristoforo Maria; D'Amico Alessio; Dardo Samuele; Edibiri Destiny; Esposito Alessia; Marinone; Ferrante Marco; Francia Vanessa; Gaudio Alessandro; Ippolito Carlotta; Izzo Nicolò; Lezama Antonio Maria; Logos Andrea; Lo Verde Giorgio; Luzzo Marina; Milla Elise; Motti Samuele; Motta Andrea; Perotto Alice; Passana Simone; Pizzetti Antonio; Poma Cristina; Pupo Nancy; Rebaldi Maria; Sacchetti Alberto; Sorba Laura; Tormentini Sara; Vacca Iorio; Vicinanza Martina.

MORTI DENUNCIATI IL 20/08/1999

Presso ospedali: Berna Vincenza ved. Colaninno, a. 84, Cortina, nata a Torino; Fadda Giuseppe, a. 78, Molinette, nato a Biella; Gatti Luigi, a. 78, ospedale Giovanni Bonco, nato a Chieri (TO); Cangelini Graciana ved. Lombardi, a. 81, ospedale Maurizio Umberto I, nata a Cuneo di Borgogna (FO); Graciano Salvatore, a. 53, ospedale Marini, nato a Mera (CL); Accetta Maria Malde in Cangelini, a. 87, ospedale Gradimiro, nata a Montemagno (AT); Nacca Michele, a. 63, Molinette, nato a Agna (EM); Schenkel Giovanni, a. 81, ospedale Maurizio Umberto I, nato a Vittoria (RG); Pozzani Celestina in Vassallo, a. 90, ospedale Gradimiro, nata a Cicon di Valmadrera (TV); Russi Francesco, a. 90, ospedale Motta Vittoria, nato a Fasano (BR); Calà Attilio, a. 71, ospedale Giovanni Bonco, nato a Longi (ME); Girotti Mary ved. Frigolo, a. 90, ospedale Marini, nato a Bollengo ora Adria (RO); Cirillo Elena ved. Nalio, a. 88, ospedale Giovanni Bonco, nata a Frosinone (LT); Mirelli Maria in Calapano, a. 84, ospedale Maria Vittoria, nata a Biadella (BA); Torchio Adelino ved. Gariglio, a. 87, Molinette, nato a Asili; Laperi Maria Giuseppina ved. Cravero, a. 90, ospedale Marini, nato a Torino; Converso Carolina in Genova, a. 90, ospedale Umberto I, nata a Bra (CN).

Presso altro luogo del territorio cittadino: Turconi Pierina ved. Carilli, a. 93, corso Moncalieri 17, nata a Saronno (VA).

Presso residenza: Bertolino Luigi, a. 75, via La Trinità 54, nato a Asili; Bartello Pasquale, a. 84, corso Cincinnato 224, nato a Montebello (CN); Papetti Michele, a. 79, via Genova 266, nato a Dogliani (CN); Lepressa Francesco, a. 84, corso Lombardia 158, nato a Torino; Falchetti Umberto, a. 90, via Padova 8, nato a Città della Pieve (PS).

Presso medicina legale: Maurilli Fosca ved. Tosa, a. 67, Medicina legale, nata a Piamonte (LI).

NATI 34 - MORTI 24

E' mancata

Guido Marchetti
La sua famiglia ha annunciato la morte di Guido Marchetti, nato a Torino, il 23 agosto 1999.

E' mancata

Tommaso Tortore (Masino)
di anni 52
Ha dato il bacio nuziale la mamma Maria, la moglie Giulia, la figlia Giulia, amici e parenti tutti. Funerali in Caviglioglio lunedì 23 c.m. alle ore 10.

E' mancata

Rita Porcellana
I funerali si svolgeranno nella cappella della Comunità, in via Bidone 32, lunedì 23/8 alle ore 10.

E' mancata

Rosina Moffa ved. Remondetti
di anni 78
Lo annunciano i figli Pier Carlo con Mirilla, Sergio con Francesca, e nipoti. Funerali in Pissinotto lunedì 23 agosto ore 15,30 dall'altare.

Nella speranza che viene dalla Fede in Gesù risorto la comunità parrocchiale annuncia la dipartita del Rev. Canonico

don Gerardo Russo
di anni 71

parroco della comunità vinovale dal 1965. Funerali in Vinovo, parrocchia San Barnabè martedì 24 agosto, ore 10.

don Gerardo Russo
di anni 71

Il Sindaco, Giunta e Amministrazione Comunale partecipano al lutto che ha colpito la comunità parrocchiale e la popolazione di Vinovo per la perdita del Reverendo Canonico

don Gerardo Russo
di anni 71

E' mancata

Maria Radina ved. Gonnetto
di anni 88
La piangono: la figlia Milla Coggiola, la nipotina Simonetta, Antonella con Roberto e Antonino, le sorelle, i nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dott. La Vecchia e a tutto il personale medico e infermieristico della Casa di Riposo Villa Rodolfo e alla direzione della Fiat Auto. La cara salma sarà sepolta lunedì 23 agosto alle ore 10,45 nella camera mortuaria di Villa Rodolfo via Pettenca 11 Moncalieri. Non fari mai eventuali offerte al centro funebre, la presente è partecipazione al lutto.

Gino Bellucci
Consigliere di Amministrazione
Torino, 20 agosto 1999.

E' mancata

Carolina Marita ved. Vecchi
La sua famiglia ha annunciato la morte di Carolina Marita, nata a Torino, il 23 agosto 1999.

E' mancata

Carolina Marita ved. Vecchi
La sua famiglia ha annunciato la morte di Carolina Marita, nata a Torino, il 23 agosto 1999.

E' mancata

Luigi Bertinetti
di anni 93
S. Messa lunedì 23 ore 9 Gran Madre di Dio.

E' mancata

Domenico Giacomina-Rosa
Ricordandoli sempre. Alfio.

E' mancata

Guido Gori
Indimenticabile.

E' mancata

Carlo Cozzi
Sempre con noi.

E' mancata

cav. Andrea Fiore
Caro papà, ti ricordiamo sempre.

E' mancata

Romolo Puppo
Dieci anni... lei.

La formula giusta per capire

ISABELLA LATTES COIFMANN
Intelligenza degli animali
pp. XII-152
con 80 figure nel testo, L. 25.000

PIERO BIANUCCI
Piccolo, grande, vero.
Storie di quark e di galassie,
di uomini e altri animali
pp. X-198, L. 25.000

ENRICO STELLA
Egno del tempo
pp. XII-214
con 65 tavole fuori testo a colori,
L. 30.000

ALDO ZULLINI
I giochi della natura
Evoluzione all'opera
pp. XIV-106
con 12 figure nel testo, L. 20.000

ILMICO DI AICHELBURG
Batteri e virus
Dalla peste all'Aids
pp. VIII-192, L. 28.000

TULLIO REGGE
Gli eredi di Prometeo
L'energia nel futuro
pp. X-158
con 8 figure nel testo, L. 22.000

PIERO SCARFARI
La fabbrica del pensiero
Nuove frontiere
dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-198
con 25 figure nel testo, L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGHI
Storie di scimmie
pp. XII-180
con 12 tavole a colori nel testo,
L. 30.000

ILMICO DI AICHELBURG
Rivoluzioni della medicina
nel XX secolo.
Dai trapianti all'ingegneria genetica
pp. VI-198, L. 25.000

ILMICO DI AICHELBURG
Rivoluzioni della medicina
nel XX secolo.
Dai trapianti all'ingegneria genetica
pp. VI-198, L. 25.000

ILMICO DI AICHELBURG
Rivoluzioni della medicina
nel XX secolo.
Dai trapianti all'ingegneria genetica
pp. VI-198, L. 25.000

ILMICO DI AICHELBURG
Rivoluzioni della medicina
nel XX secolo.
Dai trapianti all'ingegneria genetica
pp. VI-198, L. 25.000

ILMICO DI AICHELBURG
Rivoluzioni della medicina
nel XX secolo.
Dai trapianti all'ingegneria genetica
pp. VI-198, L. 25.000

ILMICO DI AICHELBURG
Rivoluzioni della medicina
nel XX secolo.
Dai trapianti all'ingegneria genetica
pp. VI-198, L. 25.000

ILMICO DI AICHELBURG
Rivoluzioni della medicina
nel XX secolo.
Dai trapianti all'ingegneria genetica
pp. VI-198, L. 25.000

ILMICO DI AICHELBURG
Rivoluzioni della medicina
nel XX secolo.
Dai trapianti all'ingegneria genetica
pp. VI-198, L. 25.000

ILMICO DI AICHELBURG
Rivoluzioni della medicina
nel XX secolo.
Dai trapianti all'ingegneria genetica
pp. VI-198, L. 25.000

ILMICO DI AICHELBURG
Rivoluzioni della medicina
nel XX secolo.
Dai trapianti all'ingegneria genetica
pp. VI-198, L. 25.000

Rimini, la manifestazione di Comunione e Liberazione dà ampio spazio alla politica estera. Oltre cento gli incontri

Dall'ignoto al mondo, ecco il Meeting

Oggi il via, tra gli ospiti Dini, Andreotti, Vigna

RIMINI

«E' un titolo un po' complesso, nel suo contrapporre l'ignoto al Mistero, la paura allo stupore, dove la parola Mistero, non lo si dimentichi, ha la emme maiuscola...». Gli organizzatori del Meeting per l'amicizia tra i popoli, che apre oggi la sua ventesima edizione a Rimini, spiegano così il titolo della manifestazione: «L'ignoto genera paura, il mistero genera stupore».

Un'etichetta «impegnata», come nella tradizione della manifestazione ciellina, che anche quest'anno non chiude la porta ai temi politici, dal ruolo dei cattolici, di cui Mino Martinazzoli discuterà venerdì con il rettore della Cattolica di Milano Sergio Zaninelli, a quello degli enti locali, con il debutto a Rimini del sindaco di Bologna Giorgio Guazzaloca. «Mi pare che il tema individuato quest'anno sia un invito a non essere prigionieri della quotidianità - ha commentato Giulio Andreotti, atteso a Rimini per domani -». E nello stesso tempo a non essere astratti e non pensare a un mondo che sia possibile soltanto in teoria.

La politica entra in scena domani pomeriggio, con un dibattito tra lo stesso Andreotti, Lamberto Dini e Giancarlo Cesana: «Si vis pacem, para

CIAMPI IN VACANZA

«C'è più orgoglio negli italiani»

BOLZANO. «Quello che certamente ha potuto apprezzare in questi primi cento giorni è il rinnovato orgoglio degli italiani, la loro capacità di essere parte importante dell'Europa, di dare all'Europa l'apporto delle diversità che caratterizzano il nostro Paese». Lo ha detto il presidente Carlo Azeglio Ciampi, conversando con un cronista della Rai di Bolzano, nel corso di un'escursione compiuta sull'altipiano dell'Alpe di Siusi.

Ciampi ha parlato anche della situazione in Alto Adige.

«Questa realtà - ha detto il Presidente Ciampi - ha dimostrato la capacità di supera-

re le difficoltà delle diversità etniche». Ciò - ha detto il Capo dello Stato - «accade in queste zone in cui tre diverse etnie, l'italiana, la ladina, l'altoatesina tedesca, hanno una loro presenza, hanno una loro identità che però ha trovato la capacità di convivere. Questo è bello, questo è un esempio per l'intera Europa».

In serata il Presidente, assieme alla moglie Franca, ha assistito ad una messa nella chiesa parrocchiale di Siusi. La messa è stata officiata dal capellano militare degli Alpini, Franco Troi, e dal parroco Franz Pixner.

[Ansa]

ne Camere Penali Vincenzo Frigo, il presidente della commissione stragi Giovanni Pellegrino, il procuratore nazionale antimafia Piero Luigi Vigna, il ministro dell'Industria Pierluigi Bersani, l'amministratore delegato di Telecom Roberto Colaninno, il consigliere economico di Palazzo Chigi Nicola Rossi, l'ex ministro delle Finanze Giulio Tremonti, il leader della Cisl Sergio D'Antoni. Venerdì pomeriggio sarà di scena Cesare Romiti, intervistato pubblicamente da Pierluigi Battista della «Stampa», Renato Farina del gruppo «Giorno-Nazione-Resto del Carlino» e Paul Belts del «Financial Times».

Il meeting ha ricevuto ieri benedizione di Giovanni Paolo II, che da Castelgandolfo ha mandato al vescovo di Rimini un lungo messaggio di «apprezzamento». In particolare, il segretario di Stato vaticano Angelo Sodano ha preso spunto dal tema della manifestazione per ricordare la condanna papale contro maghi e filosofi new age. «Smarrita anche l'ultima traccia dell'evento mirabile della resurrezione - scrive il Cardinale - non pochi scelgono come campo di fuga il ritorno alla superstizione e cercano di vincere in questo modo il sentimento di solitudine e di paura per l'ignoto».

Tra i temi trattati, oltre a quelli più prettamente religiosi (sui quali interverranno anche gli scrittori Vittorio Messori e Susanna Tamaro), un ampio spazio sarà dedicato alla satira (con un incontro tra Vairo, Vincino e Pistrangelo Buttafuoco dedicato ai «cattivi») e soprattutto a giustizia ed economia.

Sono stati annunciati, tra gli altri, il presidente dell'Unio-



Il senatore a vita Giulio Andreotti: sarà al Meeting di Rimini lunedì

Par condicio, l'Asinello rilancia

«Abbiamo una proposta alternativa»
La Quercia: siamo pronti a valutarla

ROMA. Sulla «par condicio» si preannuncia un autunno caldo. L'opposizione si prepara a dar battaglia, e nella maggioranza si aprono nuove crepe. «Niente divieti, niente black out. Se lo riterremo opportuno e se il ddl governativo dovesse incontrare delle difficoltà - chiarisce il coordinatore dei Democratici, Bordon - siamo pronti a presentare un nostro testo per alimentare il confronto e approdare ad una legge con il concorso dell'intero Parlamento».

«Di sono pronti a valutare con attenzione tutte le proposte che saranno avanzate, senza porre pregiudizi ma, sia chiaro, senza subire», sottolinea Giuseppe Giulietti, responsabile Comunicazioni di Botteghe

Oscuri. Per Giulietti il ddl resta una proposta chiara e comprensibile «e, soprattutto, efficace per dare a tutte le forze politiche le stesse opportunità in materia di propaganda elettorale». Tuttavia, aggiunge l'esponente Ds, consigliando a tutti, specie alle forze della maggioranza, che «su una materia così delicata si agisca con la massima unità», il testo formulato dal governo «è emendabile e migliorabile».

Anche il sottosegretario Minniti sostiene che la maggioranza è disposta a migliorare il testo «ma è da considerare sopra le righe la reazione dell'opposizione che considera l'abrogazione normativa già in vigore in tutti i grandi Paesi europei».

A BARI DOPO LA MORTE DEL CAPOGRUPPO LA DIFFICILE ARTE DI ANDARE AVANTI

Tatarella, una «Dynasty» pugliese

Faida tra gli eredi del «mediatore» di An scomparso

retroscena

Maria Laura Rodotà

Una Dynasty pugliese? Una «opera postumistica» di destra, con un Michael Corleone estroverso e impasticcato, un Fred infuriato, un Sonny che sopravvive e una Kay che non sarà wasp perché è di Cerignola ma almeno è docente di Filosofia del diritto? Forse è chiedere troppo. Forse la faida tra i familiari di Giuseppe Tatarella, il fratello polemico Matteo infuriato e dedito ai ricorsi, il fratello preferito Salvatore e la vedova Angiola Filippino, è solo una piccola ma significativa storia di fine fase della Seconda Repubblica. Da una destra che ha saputo sdoganarsi, ma ora non «come evolversi», di una classe dirigente meridionale, quella di Bari, che sa trasformarsi continuamente: tenendo in mano la città nel nome via via di Aldo Moro, di Vito Lattanzio, di Rino Formica, di Pinuccio Tatarella e poi chissà. Ma anche di un personaggio morto da molti mesi che «racconti sembra più vivo dei suoi cari sopravvissuti». E che nel racconto che si fanno nel caldo umidissimo di questo agosto a Bari, fa pensare tanto ai politici di un altro Sud, quello degli Stati Uniti. Quelli alla Huey Long, governatore della Louisiana Anni Trenta, così popolare, discusso e pittoresco da aver ispirato a Robert Penn Warren il grande romanzo politico «Tutti gli uomini del re». Long governava con la famiglia, ed era detto il Kingfish. Tatarella in Puglia è a Bari era detto il Viceré. Per anni, dalla vittoria del Polo nel '94 alla sua morte otto mesi fa, lo è stato davvero. Ma era troppo originale e accentratore per lasciare eredi. Ora, famiglia vera e famiglia politica continuano a occupare posti; ma a Bari e dintorni succede assai di più.

LA FAMIGLIA

Il copione della faida è classica, verrebbe scartato perché stravisto: un fratello maggiore leader assoluto della famiglia (Pinuccio) che muore; una vedova bella e nata meglio di lui (Angiola Filippino) che prende dove può il posto del marito (ora è assessore alla Cultura); e si fida del pupillo di lui, giovane abile (Italo Bocchino, deputa-

to), e gli fa amministrare il quotidiano «Roma» di cui ha 700 milioni in azioni, 17 mila copie a Napoli, 3 mila in Puglia. Un fratello col complesso del fratello (Matteo), che con lui litigava, faceva la pace, otteneva aiuto e pubblicità per i suoi quattro piccoli giornali pugliesi, poi lo attaccava sui giornali nei momenti di freddo. Matteo se la prende con Filippino, Bocchino e col fratello più buono Salvatore, che ha ereditato il collegio elettorale di Pinuccio, via ricorsi a Palazzo Chigi per presunte irregolarità editoriali, lettere aperte, interviste polemiche. Il quarto fratello, Nicola, distribuisce e esporta scarpe dal Foggiano, e si tiene fuori. Ma anche Angiola e Salvatore. Ufficialmente alleati, si ignorano. E i baresi ignorano loro. La lite, vista da qui, è poca roba. «Di Angiola, di Salvatore e di Matteo tra poco non si parlerà più», prevede un distinto barese di sinistra per una vita amico-nemico di Pinuccio. «La storia che vorremmo tutti sapere come va a finire, è quella



della Bari post-Tatarella. Che ha aspetti di Seconda Repubblica e face della prima».

LA CITTA'

È questa storia inizia con un funerale. Quello di Pinuccio, con leader da Roma ed ex premier (Sali Berisha) da Tirana, e migliaia di baresi in lacri-



me. «Certo che piangevano, Pinuccio faceva tutto sulla parola, e avevano tutti paura di perdere appalti e forniture comunali», maligna il gentiluomo di sinistra. Alcuni però a Bari (370 mila abitanti, scippi in calo, contrabbando fiorenti) erano tristi davvero. Come il sindaco Simeone Di Cagno Ab-

A destra Pinuccio Tatarella. Nelle due foto a sinistra il presidente di Alleanza nazionale Gianfranco Fini e il cantante Alex Britti



Il futuro è del giovane azzurro Fitto, matrice di iperattivo e perbene

portanti. Come il grande produttore di pasta Franco Divella, presidente della Fiera del Levante. Come i professori dell'università (80 mila studenti) e i primari. E come molti di An; che, si dice, immaginavano contro il Pinuccio che su tutto diceva «ci penso io» e poi non si vedeva niente; e ora mugugnano contro il Fini-dipendente Salvatore e non sanno come recuperare il 6 per cento appena perso che li ha fatti scavalcare da Forza Italia.

LA POLITICA

E apparire ai Ds. Che col centrosinistra, caso strano quest'anno, hanno vinto in provincia, con Marcello Vernola. Il trombato del Polo, Tonino Matarrese, ex figura cult della Dc e della Lega calcio, ha subito commentato: «Bari non ha voluto il salto di qualità». Ma chissà se ce n'era bisogno: le grandi famiglie di costruttori e imprenditori baresi, i Matarrese, i De Gennaro, i Dentamaro, che dopo il crollo dei vecchi partiti e i loro guai giudiziari erano stati in disparte, stanno ricominciando a contare nella politica cittadina. «Amici della Bari vecchia e buona» hanno avuto assessorati chiave nella nuova giunta, come l'ingegner Donato Bosco all'Urbanistica, racconta Gianfranco Laterza, editore del settimanale polemico «Nessuno». E poi, tra l'8 e il 10 per cento, ci sono ora due sicure filiazioni dicci, il Ccd e il Cdl del sorprendente trentenne Raffaele Fitto. Orfano di un presidente della Regione, gira come un matto da quando è piccolo, è assistito da una capace mamma, è diventato eurodeputato nelle liste di Forza Italia, guadagna consensi anche a Bari, l'anno prossimo vorrebbe vincere le regionali. Forse il futuro politico della Puglia è lui: matrici Dc, approccio corretto, iperattivo ma platealmente perbene. Adatto anche ai baresi pratici e, come da luogo comune, levantini, pronti a cogliere il miglior affare a ritorno immediato ora che l'estroso Pinuccio non c'è più. E che un po' lo rimpiangono anche i nemici, come il suo biografo non autorizzato e quasi querelato Alberto Selvaggi: «Girava per i bar, si sbrodolava di gelato, andava in discoteca e faceva il casinò. Mentre ora, a Bari e regione, si lavora a un modello di pentapartito per il terzo millennio. Con nuovi nomi, vecchi cognomi, molti affari e un po' di noia».

Gli incentivi di Forza Italia a chi aumenta il numero di associati: previsti anche viaggi a Madrid e Berlino

«Fai tanti iscritti? Vinci un giorno con il Cavaliere»

Raffaella Silipo

UNA giornata con il tuo calciatore preferito? Meglio. L'addio al celibato con Naomi Campbell? Di più. La politica abbandona i dibattiti fumosi e comizi stantii per inserirsi nella «micro» tradizione dei concorsi sui giornali per ragazzi e delle goliardate di lusso. Così, il coordinamento regionale di Forza Italia che porterà più adepti al partito ne avrà in cambio il dono supremo: la presenza di Silvio Berlusconi ad una sua manifestazione. Previsti anche i premi di consolazione, viaggi di studio a Berlino e Madrid.

C'è dunque un giustificato fermento tra gli azzurri. Il sistema dei premi di produzione ha decretato la fortuna delle aziende di casa, e si vede perché dovrebbe fallire con la pubblica. L'obiettivo è 250mila iscritti, ai parlamentari è stato assegnato il compito di fare cento nuovi proseliti ciascuno, termine ultimo il 31 dicembre. Definitivamente,

per la destra è un'estate di lavoro a cottimo: più munifica mamma Forza Italia, che assegna premi per gli obiettivi raggiunti, più punitivo babbò Alleanza Nazionale, dove Fini a luglio ha ordinato ai colonnelli di raggiungere un tetto di firme per i referendum «altrimenti me ne vado». Quale dei due sistemi pagherà di più, se il dottor Spock o le minacce, si vedrà alla distanza, come in tutte le famiglie del mondo. Al momento An ce l'ha fatta, Forza Italia pare più in forma: negli ultimi due mesi c'è stato un boom di iscrizioni, tanto che all'Ufficio Nazionale Soci di Via dell'Unità hanno dovuto ristampare in tutta fretta i moduli. Molto praticata anche l'iscrizione via Internet.

«Il momento è magico - dice il coordinatore di Fi Claudio Scajola - non siamo più un partito provvisorio, moderno, organizzato, con dirigenti e diecimila eletti, dal Parlamento al consiglio comunale del paesino. E questo momento magico fa venir



Boom di adesioni e moduli esauriti. Scajola: «Momento magico»

Il presidente di Forza Italia Silvio Berlusconi

voglia alla gente di tornare a partecipare. Le motivazioni sono diverse. Primo tra tutti, il successo alle europee e alle amministrative. Già ha significato un radicamento forte sul territorio e quindi la rivalutazione dell'entusiasmo in periferia».

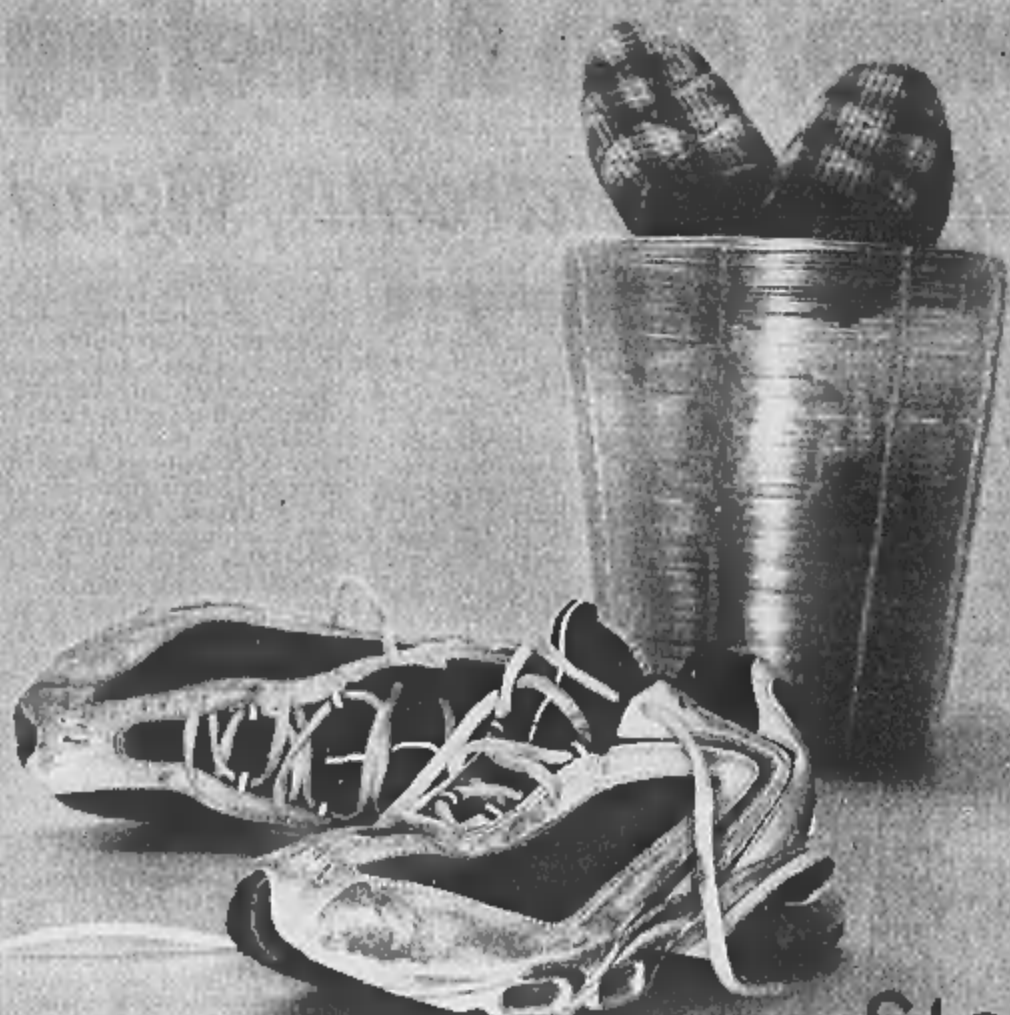
Tanto entusiasmo costa cento mila lire a persona: «Perché il nostro - spiega Scajola - non è un semplice iscritto, ma aderisce al programma e contribuisce alla vita del movimento con il sacrificio della tessera alta. L'anno scorso abbiamo totalizzato così 12 miliardi per un totale di 160mila adesioni». Con l'incasso, Forza Italia finanzia una serie di iniziative destinate a «stimolare gli entusiasmi: per esempio, gli aerei di Ferragosto, ci hanno avuto un effetto dirompente - assicura Scajola - perché sono stati la dimostrazione che il nostro movimento ha idee e modi organizzativi diversi. I nostri fondi li spendiamo in iniziative, non in apparato. Ai rimproveri di Vincenzo Vita, rispondo che ci sono costati

come quattro loro impiegati».

Aerei, dunque, e viaggi premio, e, perché no?, il «Test per l'estate» che si trova sul sito Internet: «Scopri se sei un vero azzurro». Dove l'adepto, o aspirante tale, può cimentarsi con domande sulla riforma fiscale, la libertà d'educazione; i nomi dei soci fondatori e le percentuali elettorali. Oppure la classifica delle frasi che gli azzurri scrivono sul muro virtuale di www.forzaitalia.it, dal galante e rosy Bindi di più bella che intelligente al definitivo «Pensare che invece di tanti milioni di disoccupati basterebbe uno solo: D'Alema».

Modi poco tradizionali? Scajola non si scompone: «Ognuno spende i propri soldi e quelli del finanziamento ai partiti come vuole. Noi abbiamo scelto un metodo non burocratico. E poi, il caso Guazzaloca ha dimostrato che è possibile sognare e l'impegno di tutti può servire per far uscire l'Italia dalle secche in cui si trova». Tanto meglio, se poi ci scappa un viaggio premio.

www.renault.it



Stay Active.



Renault è un marchio registrato della Renault S.p.A. in Italia. Renault è un marchio registrato della Renault S.p.A. in Italia. Renault è un marchio registrato della Renault S.p.A. in Italia.

Corri a scoprirla, in anteprima, presso i Concessionari Renault.

Pensa ad un'auto capace di rispondere al tuo desiderio di libertà. Che sappia esprimere la potenza dei motori benzina 1.4 16v e 1.6 16v o 1.9 dTi unita ai più moderni sistemi di sicurezza: ABS con ripartitore elettronico di frenata, 4 airbag e il Sistema Renault di Protezione SRP ad azione combinata di airbag a pressione programmata e cinture di sicurezza pretensionate, di serie su ogni versione. Pensa ad un'auto che grazie all'ampiezza degli interni e del volume di carico sia al vertice della sua categoria per spazio e libertà di movimento. Che grazie ad un design graffiante e aerodinamico e ad un numero di cavalli superiore - da 95 a 110 - possa offrirti tutto il piacere di una guida sportiva. Un'auto che nasce dal concetto di "Comfort Dinamico" grazie alle sue sospensioni, ad un posto di guida ergonomico e sedili avvolgenti. Scopri il dinamismo in tutta sicurezza. Mégane Station Wagon da Lit. 27.300.000 (€ 14.099,28), chiavi in mano, IPT esclusa.

Versione RXE 1.9 dTi 100cv a Lit. 30.000.000* (€ 15.493,71) con ABS, airbag conducente, passeggero e laterali testa torace, climatizzatore, servosterzo, divano posteriore con funzionalità 1/3-2/3, retrovisori elettrici in tinta carrozzeria, chiusura centralizzata con telecomando e poggiatesta posteriori.

*Il prezzo consigliato dai Concessionari, chiavi in mano, IPT esclusa, valido solo per la motorizzazione dTi. Offerta valida fino al 31/12/99.

Renault Mégane Station Wagon.
Stay Beautiful.



RENAULT
LE AUTO DA VIVERE



Il procuratore alla Versiliana: il braccialetto anti-evasione non offende la dignità dell'uomo

Borrelli: Craxi un esule? No, un latitante

«Su Tangentopoli non condivido il pessimismo di Colombo»

Paolo Colonnello

INVIATO A MARINA DI PIETRASANTA

Craxi? «Non è un esiliato ma un latitante. Può tornare quando vuole, ma per andare in carcere». E per Mani Pulite nessuna soluzione politica: anziché depotenziare gli strumenti della magistratura come è stato fatto finora bisognerebbe che il legislatore si decidesse a mettere mano a riforma seria per combattere la corruzione. Davanti alla platea folissima e attenta della Versiliana, Saverio Francesco Borrelli, completo bianco ghiaccio e leggera abbronzatura, gela le aspettative dei politici più garantisti e affronta con il piglio dei vecchi tempi il repertorio dell'estate giudiziaria appena trascorsa: dal braccialetto elettronico per i detenuti destinati a pene alternative (la differenza di D'Ambrosio sono favorevole), agli sconcerti ferragostani di Colombo («non condivido il suo pessimismo»), dal ruolo di Di Pietro («credo di aver mancato in qualcosa nel non essermi reso conto che stava per abbandonare la magistratura: glielo avrei impedito»), al problema della collaborazione internazionale giudiziaria («la magistratura non è stata abbastanza assistita dal governo»).

Fino a ribadire, incalzato dal moderatore Romano Battaglia, che anziché intervenire con leggi e leggi per avallare la tendenza alla decarcerazione presente

oggi in Italia, bisognerebbe garantire la certezza della pena, anche per alcuni potenti e darsi di strumenti di controllo effettivo sulla pubblica amministrazione. Il pubblico, e tra questi l'ex capo dell'ufficio istruttoria di Palermo Antonino Caponnetto e la vedova dell'ex presidente Pertini, Carla Voltolina, mostra di gradire assai questa ritrovata vena del neo procuratore generale di Milano. Il quale, su pure l'inverno scorso aveva in-

strato qualche apertura alla cosiddetta «soluzione politica» di Mani Pulite e all'amnistia, oggi ribadisce che anziché affidarsi a «un oblio della memoria» il legislatore farebbe meglio ad affrontare le riforme dei reati contro la pubblica amministrazione. «Nonostante interventi qua e là di qualche commissione parlamentare - dice - la nostra sensazione è che dall'opera del legislatore non sia venuto fuori nulla che possa aiutare ad uscire dalla si-

tuazione d'illegalità in cui ancora versa il nostro Paese». Secondo Borrelli, «per spezzare quel circolo omertoso fortissimo tra corrotto e corruttore» che spesso si annida «nei poteri forti di politi-

ca ed economia» si dovrebbero prevedere controlli «sostanziali sulla pubblica amministrazione, controlli «a campione» sui patrimoni degli amministratori e soprattutto prevedere forti scon-

ti di pena a chi «in tempi ragionevoli» si decida a confessare. Per Borrelli è ancora valida l'idea di equiparare i reati di corruzione e concussione. E il riferimento a Berlusconi, anche se mai nominato, è forte e chiaro: «Oggi la concussione diventa risibile soprattutto se tentata nei confronti di un imprenditore che non manca certo di strumenti con cui difendersi e se per giunta è titolare di un forte potentato economi-

co. Poi, il pg chiarisce: «Mi riferisco naturalmente alla concussione per induzione e non alla concussione per minaccia, che sconta nell'estorsione».

Borrelli non si sottrae nemmeno a domande più personali: «Non mi sento un divo della tivù: solo due volte ho chiesto lo stesso di parlare con i giornalisti. La prima è stata quando l'allora ex ministro della giustizia Biondi fece una battuta di pessimo gusto sui magistrati, la seconda, una domenica mattina, per protestare contro un provvedimento del governo che ritenevamo ingiusto e pregiudizievole per le nostre inchieste. Tranquilla i suoi fans Borrelli e garantisce che nella sua nuova veste di procuratore generale non si sente affatto un pre-pensionato: «C'è stato solo un avvicinamento tra me e D'Ambrosio. L'importante è che la fiaccola della legalità rimanga sempre accesa».

Ma davvero immagina un giorno di vedere varcare la soglia del carcere alcuni suoi imputati eccellenti? «Io credo che alcuni personaggi dovrebbero farlo: da che mondo e mondo alcuni potenti hanno dovuto provare questa esperienza (applausone, ndr) alcuni di questi personaggi dispongono di strumenti difensivi molto vasti che protraggono la resa dei conti. Comunque non m'interessa personalmente stare a vedere che qualcuno entri davvero in carcere. Importante è fare luce, importante è che si ristabilisca la trasparenza».

BOSSI «BETTINO, IL SOLO AD ANDARSENE»



VENEZIA. «Craxi è l'unico che, non dico abbia pagato, ma almeno è uscito dalla politica. Gli altri sono rimasti e sono molti, a partire da De Mita». E' il giudizio di Umberto Bossi, prima di salire sul palco della festa padana di Pramaggiore. «Non è Craxi che deve tornare - prosegue - Bisogna mandare via gli altri: Berlusconi, De Mita e via dicendo. La maggior parte di loro, se ci fossero le galere padane, sarebbero dentro». Secondo il senatore, il pool di Mani Pulite ha mandato fuori qualcuno in modo da far pensare alla gente che stessero cambiando le cose. Cosa che ha permesso di scardinare il sistema proporzionale aprendo la via al maggioritario, che è il massimo della restaurazione. Quasi inaspettatamente, invece, corregge il tiro delle dichiarazioni dell'altro ieri sul Capo dello Stato: «Ciampi non mi pare un nazionalista del secolo scorso come fu Scalfaro». Quanto al possibile ritorno alla politica di Scalfaro, commenta: «E' lui che ha inventato il patto della crociata che consiste in questo: chi governa deve governare per cinque anni sfuggendo all'azione da ago della bilancia della Lega. Ora andrà a garantirlo il centro che servirà a sostenere chi governa, chiunque sia, destra o sinistra, perché il potere di Roma resti assicurato. [Adnkronos]



«In questo Paese non passerà mai (o ci vorrà tempo) l'esecutività della pena dopo il primo grado perché è incompatibile con l'atteggiamento medio del cittadino nei confronti della giustizia»

Il Procuratore generale di Milano Francesco Saverio Borrelli

DA INFLESSIBILE FUSTIGATORE A PIETRA DELLO SCANDALO

«Non parlo», il coca-gate di Bush Jr.

Usò droga? L'America processa il governatore più duro

analisi

Man Dershowitz

CAMBRIDGE, MASS.

A George W. Bush non dovrebbe essere permesso di cavarsela eludendo la domanda se abbia o non abbia fatto uso di cocaina. Più di qualunque altro candidato alla presidenza degli Stati Uniti, Bush conduce una campagna basata sulla legge e l'ordine.

Sebbene sostenga di essere un conservatore compassionevole, come governatore del Texas ha mostrato ben poca compassione per chiunque abbia violato la legge. La sua filosofia della giustizia è, per usare le sue stesse parole, «carcerazione e riabilitazione». Inoltre è particolarmente duro con chi faccia uso di sostanze stupefacenti. Come governatore, ha insistito perché chi riceve un sussidio pubblico ne sia privato per tutta la vita, qualora venga condannato per gravi reati connessi con la droga.

Ha anche approvato una legge che autorizza il carcere per chi è giudicato colpevole di vendere o possedere meno di un grammo di cocaina. Se anche lui ha usato e posseduto stupefacenti illegali in un qualunque momento della sua vita, gli elettori hanno il diritto di sapere che cosa gli sarebbe successo se fosse stato preso e punito in base alla politica che adesso appoggia.

Il governatore George Bush si appella alla privacy per giustificare il suo rifiuto di rispondere alle domande della stampa su un suo eventuale uso di droghe. Eppure ha ripetutamente risposto a domande assai più personali, dicendo, ad esempio, che è sempre stato fedele a sua moglie. A differenza dell'adulterio, però, l'uso della cocaina è considerato reato grave.

Inoltre attualmente c'è un dibattito sull'applicazione selettiva delle leggi sulla droga: ad esempio, chi usa la cocaina sotto forma di crack è punito molto più severamente di chi opta per la versione in polvere, più costosa e più bianca.

Oltre a presentarsi come un rude texano che non ha pazienza con la rieducazione, Bush ha preso posizioni solo vaghe, quando le ha prese, su altri temi. La sua campagna poggia

soprattutto sul suo carattere e la sua durezza. Proprio per questo gli elettori americani che vogliono valutare il carattere hanno il diritto di sapere se lui, e qualunque altro candidato tutto legge e ordine, ha fatto uso di droghe. Proprio come una donna che si oppone all'aborto legale può essere accusata di ipocrisia se una volta nella vita ha abortito, così a un politico che si oppone alla droga può essere legittimamente chiesto se la sua storia personale sia coerente con la sua posizione pubblica.

Se George Bush non ha fatto uso di droghe illegali - e non ci sono prove che ne abbia fatto - lo dica sinceramente e noi metteremo da parte la questione. Ma il suo rifiuto di rispondere a questa specifica domanda, gettandosi invece su quella riguardante la fedeltà coniuga-

le, lascia l'impressione che abbia paura di discutere i temi delle sostanze illegali.

Ammettere di aver fatto uso di marijuana probabilmente non avrebbe un effetto significativo su nessun candidato di oggi. Ammettere l'uso di cocaina richiederebbe invece al governatore Bush un riallineamento tra le sue azioni passate e la sua politica attuale. Da tempo corre voce che Bush abbia sniffato cocaina, ma non sono queste voci incontrollate che autorizzano un'indagine da parte della stampa e del pubblico.

E', invece, la sua posizione personale sul reato, la riabilitazione e le droghe, che impone a George Bush di rettificare quanto è stato detto o scritto.

Alan Dershowitz è professore alla Harvard Law School. Copyright The New York Times

Candidato alla presidenza Usa conduce una campagna basata sull'ordine. Così è più difficile perdonare il suo silenzio

Il Governatore del Texas, e candidato alle presidenziali Usa, George Bush jr. ieri durante un comizio all'hotel Hilton al Fairlawn, nell'Ohio



«La vita privata non si tocca»

I politici italiani: che paura gli integralisti

Raffaello Masci
ROMA

Ha senso pretendere, come negli Stati Uniti, un leader politico con caratteristiche da Re Santo, unto del Signore, senza macchie di sorta nel proprio presente né nel proprio passato? Ha senso cercare nel supremo Capo il Percival, il cavaliere perfetto, l'eroe senza macchia? E, di conseguenza, ha senso voler sapere tutto sulla vita privata dei candidati e porre domande come: «Lei si è mai drogato? Abbiamo girato la domanda a uomini politici italiani all'incirca coetanei del governatore Bush e ne possiamo trarre la conclusione che la sfera privata va rispettata (come pare ben ovvio) ma che molto dipende dal tipo di politica che si propone: più si è aperti e tolleranti, in sostanza, e meno giustificazioni bisogna dare sui propri comportamenti».

Il criterio di fronte a domande che toccano il privato suggerisce l'europarlamentare di Forza Italia Renato Brunetta - è di sottrarsi a quesiti-trappola: a quello posto a

Brunetta (Fi): no ai quesiti-trappola
Buffo (Ds): ma basta esibizioni di famiglie felici con cani e gatti

Pecoraro Scario: se nel programma si punta sul moralismo, non si può sfuggire al pubblico controllo

Bush, per esempio, se uno risponde sì rischia di rovinarsi, mentre se risponde no, non migliora per questo la propria immagine. Direi che bisogna attenersi al criterio che vale a Strasburgo quando interroghiamo i nuovi Commissari: domande severissime ma solo su curriculum, competenze, opinioni e politiche. Il resto è bandito».

«Un uomo pubblico si sovrappone - replica il vicesindaco di Milano e senatore di An Riccardo De Corato - e questo

postula l'esigenza di dover dare conto anche di almeno una parte del proprio privato. Ma mai dell'intimo».

«Io sono per tenere le sfere pubblica e privata ben separate - dice Gloria Buffo, dei Ds - ma se questo vale per i giornalisti che fanno le domande deve valere anche per i politici quando esibiscono famiglie felici con cani e gatti e comunque, aggiunge la vicepresidente del Senato Ersilia Salvato - non esiste voto che possa essere giustificato sulla base



Nelle quattro foto da sinistra: Ersilia Salvato, Riccardo De Corato, Gloria Buffo e, qui accanto, Alfonso Pecoraro Scario

Bianco: ma la trasparenza è necessaria su interessi economici propri e di famiglia
Salvato: il candidato deve rispondere solo di quello su cui chiede il consenso

za pubblica ed è quella che riguarda gli interessi economici propri e della sua famiglia».

Allora, signori politici, dopo queste dichiarazioni facciamo un test: Come rispondereste alla domanda «lei si è mai drogato?»

Brunetta: «Mi vergogno di non essermi mai fatto uno spinello».

De Corato: «Non l'ho mai fatto ma la domanda non mi spaventerebbe».

Gloria Buffo: «Contesterei la domanda e farei chiarezza,

sulle parole. Per esempio: l'alcol non è droga solo perché è legale?»

Alfonso Pecoraro: «Io sono antiproibizionista, capisco bene che per me rispondere sì o no sarebbe del tutto indifferente».

Salvato: «Spiegherei perché voglio per tutti la libertà di non drogarsi».

Bianco: «Io non ho fatto uso di droghe, ma quelli che dicono di non aver mai trasgressito in vita loro mi fanno veramente paura».



I testimoni: «Due uomini sono entrati spacciandosi per invitati, poi sono andati via lasciando gli ordigni»

Algeria, strage di bambini

Pacco bomba ad una festa: 17 morti

ALGERI

Una festa, un'esplosione devastante. I corpi straziati di quattordici bambini ammucchiati nella morte. Altri piccoli, feriti, gridano e cercano una via di fuga. Per alcuni di loro non ci sarà salvezza: in tre sono morti ieri, portando a 17 il tragico bilancio di questa assurda strage d'innocenti. E potrebbe andar peggio, visto che per qualche altro bambino i medici non sembrano avere più speranze.

Hanno colpito duro, venerdì notte, gli integralisti islamici che stanno insanguinando il Paese, in una recrudescenza di brutalità che segna l'avvicinarsi del 19 settembre, giorno del referendum sulla «concordia civile», indetto dal Presidente Abdelaziz Bouteflika.

Solo in agosto le persone assassinate, quasi tutti civili inermi, sono state più di 120. E la strage di bambini porta al culmine una situazione di tensione, nonostante le assicurazioni di Bouteflika, secondo il quale «non saranno alcuni gruppuscoli di sbandati a far vacillare un passo avanti verso la pace e la concordia voluti da tutta la nazione».

Sul massacro dei bambini, a Quenza, nei pressi di Medea (80 chilometri a Sud di Algeri), le uniche informazioni sono state fornite dalle forze di sicurezza, e riprese poi dalla radio di Stato. Oltre ai 17 dilaniati dall'esplosione, numerose persone sono rimaste ferite. Alcune versano in gravi condizioni.

Alcuni abitanti di Quenza hanno riferito che la deflagrazione potrebbe essere stata provocata da due ordigni, lasciati da due persone presentatesi come invitati alla festa, una cerimonia per la circuncisione. I due se ne sarebbero andati ad un certo punto della serata, e nessuno si sarebbe accorto del pacco sminacciato.

Non è la prima volta che gli integralisti compiono stragi in occasione di feste popolari o familiari.

dato che qualsiasi forma di festeggiamento viene da questi fanatici considerata illecita. E non è la prima volta che sono i bambini a pagare per la sporca guerra dei terroristi islamici. Secondo fonti indipendenti, dal 1992 oltre tremila bambini sono stati uccisi in agguati, attentati, attacchi contro villaggi, vendette. Ci sono poi i piccoli «sopravvissuti», non meno di diecimila, le cui ferite psicologiche sono profonde e difficili da rimarginare.

«Di notte urlano nel sonno, di giorno non parlano», racconta Michel, 35 anni, rimasto solo con tre figli dopo aver perso la moglie e altri tre figli nel massacro di Sidi Hamud. Come i piccoli bosniaci, o quelli del Kosovo, anche i bambini algerini traspongono nei disegni non la gioia, ma gli orrori stampati nei loro occhi e nel loro cuore.

«Disegnano uomini neri con la barba, armati di coltelli e spade, tanto sangue, fucili che sparano...», racconta un assistente sociale della Caritas ad Algeri.

La violenza ha comunque attraversato in questi ultimi giorni tutto il Paese. I giornali locali hanno riferito di nove morti, sette civili e due militari, a partire da giovedì.

Tre gli episodi che hanno coinvolto civili. A el-Khrub, nel Sud, due uomini e due donne sono stati sgozzati dopo essere stati fatti scendere da falsi poliziotti dal pulmino su cui viaggiavano. A Sidi Ali una donna e un altro bambino sono stati sgozzati da uomini armati che hanno attaccato il loro villaggio; ad Ali Boudhar un uomo è stato fatto a pezzi a colpi d'ascia nella sua casa. A Maghnia, nell'Ovest, un soldato è saltato in aria nell'esplosione di una bomba artigianale comandata a distanza. E ad el-Adjiba, nell'Est, un altro che aveva appena terminato il servizio militare è stato ucciso a colpi d'arma da fuoco da sconosciuti.

[Ansa]



In due giorni gli integralisti hanno ucciso altre nove persone in tutto il Paese: sette civili e due militari

A sinistra, il presidente algerino Abdelaziz Bouteflika e nella foto grande una recente strage di civili effettuata dagli estremisti islamici



La strategia del Presidente: perdono e pacificazione per battere l'estremismo islamico

Un Paese che vuole rinascere

Domenico Quirico

La campagna dei terroristi contro «il grande perdono» è cominciata in anticipo. Appena il Presidente algerino Abdelaziz Bouteflika ha annunciato che il 19 settembre si andrà alle urne per sanzionare con un sì popolare il progetto di reintegrare nella società i terroristi pentiti, voltando la pagina di otto anni di guerra civile segnata da centomila morti; non appena le porte delle prigioni hanno iniziato a socchiudersi per i primi militanti del partito islamico, si è riannodata la catena degli sgozzamenti, degli agguati ai falsi posti di blocco, degli assalti ai villaggi che rifiutano di appoggiare gli squadroni della morte fondamentalisti.

La storia algerina ha cadenze shakespeariane: è una tragedia dove tutti, potere e contropotere, uccidono e il popolo contempla muto e atterrito il grande spettacolo della morte. Negli ultimi mesi sono caduti molti tabù sotto la spinta di un presidente che ha rapidamente cancellato i graffiti di una elezione avvenuta senza aversarsi, in un rabbioso rabbuffo di ipotetici brogli e di concreti giochi di potere. Bouteflika ha dimostrato di essere ancora il leader che modella-

va, ai tempi di Boumedienne, la politica estera: un coraggioso realista, un uomo per cui il genio è pazienza. Per uscire dal rapporto terrorismo-repressione vissuto ormai come un fenomeno fittizio, bisognava avere il coraggio di pronunciare alcune parole. In un Paese dove la mostruosità dei delitti ha scavato indelebili solchi di artiglio e la memoria è incatenata al risentimento cosa c'è di più audace che dire «farò una amnistia, gli anni di piombo devono restare alle nostre spalle, chi ha commesso delitti orribili pagherà ma gli altri, i loro incolpevoli parenti, devono essere riammessi nella società»?

Bouteflika lo ha detto, prima sommessamente poi con sempre maggiore forza. Ha resistito alle pressioni dei capi delle forze armate per cui trattare è un concetto peccaminoso, ha lasciato che i parenti delle vittime del terrore islamico sfogassero il loro umanissimo risentimento e ha continuato nella sua strada. Chiedendo agli algerini di confermare

Riprendono le feste di nozze, i caffè sono di nuovo affollati ma la sofferenza non è finita

con un voto il progetto di pacificazione. Restava ancora una parola da pronunciare: riconoscere che l'antidoto al terrorismo non è la repressione militare ma «il metodo di sant'Egidio», cioè il dialogo anche con la parte moderata del partito islamico, la costruzione cioè di una democrazia sospesa dal golpe bianco del '92. Era la proposta nata a Roma nel 1995 fino a ieri considerata in Algeria una bestemmia politica. Bouteflika l'ha riabilitata come elemento positivo per la ricerca della pace.

La scintilla ha funzionato. L'Algeria è uscita dalla sua truce solitudine; domani Bouteflika sarà a Kinini dove, al convegno di Comunione e liberazione, illustrerà le tappe del suo audace perdono. Dopo anni, altro esiguo ma significativo segnale, le compagnie aeree straniere hanno deciso di riprendere i collegamenti con Algeri. Nella capitale arrivano sempre più numerose delegazioni di uomini di affari e di ministri. E la gente, pian piano, ha ricominciato a vivere e a sperare.

Nella Mitidja, il famoso triangolo della morte, da anni oppressa da un alito di spavento, sono riprese affollate e allegre le feste di nozze. I caffè osano esporre di nuovo in strada tavoli e sedie e la gente la sera si ferma a discutere e chiacchiere. C'è, la respiri, la vedi per le strade, ovunque, una grande sete di vita, di normalità, una voglia nuova di dimenticare pulsa come una febbre.

Allora è scattata la risposta. Ci sono forze che hanno bisogno invece che la guerra continui, che il Paese non ritorni alla normalità. Perché la pace sarebbe, automaticamente, la loro fine. Sono gli emiri del Gia che guidano bande di fanatici squarciate dalle retate della Sicurezza ma soprattutto dalla perdita di qualsiasi identità, così inquinate dal reclutamento tra le file della delinquenza da non distinguere più tra guerriglia e banditismo. Gruppi per cui il racket, le esazioni, l'economia parallela del contrabbando sono l'unico progetto politico e che non possono sperare in nessun tipo di perdono. E' una corsa contro il tempo: da una parte le stragi, dall'altra i gesti politici, le votazioni regolari, il ritorno dei partiti, la ricostruzione di una economia. L'Algeria dovrà ancora soffrire.

Crolla la popolarità del Cancelliere, accusato di essere troppo umorale

Schroeder: «Basta con le polemiche. Il governo non cambia la sua linea»

Emanuele Novazio

Corrispondente da BERLINO

Appena tornato dalle vacanze a Positano e alla vigilia di un vertice d'emergenza ad Hannover dedicato al caos nel partito e nel governo, Gerhard Schroeder sferra l'Spd: «Il teatro estivo deve finire, ammonisce in una intervista che la «Bild am Sonntag» pubblicherà stamane, la prima dopo la pausa estiva.

Il Cancelliere, che domani prenderà possesso della sede provvisoria del governo a Berlino, nel palazzo dove regnò Helmut Kohl, esorta i compagni di partito a non «danneggiare ulteriormente l'esecutivo con polemiche sterili ma ad alto rischio». Quelle sull'orientamento programmatico dell'Spd, per esempio, che la sinistra interna, guidata dal successore di Oskar Lafontaine alla presidenza della Saar, Klimmt, considera un tradimento conservatore rispetto agli impegni elettorali («Si sbaglia», commenta con freddezza Schroeder). O quelle, alimentate da sinistra e sindacati, sul blocco degli aumenti alle pensioni, che per due anni saranno semplicemente appiaccate all'inflazione: nonostante le critiche durissime, chiarisce il Cancelliere, il governo non cambierà la sua linea, che resta la condizione del successo dell'Spd.

Quest'ultima tuttavia dovrà rinnovarsi, e in fretta. Schroeder, che dopo le dimissioni di Lafontaine nel marzo scorso è alla guida del partito, avverte gli avversari interni: chiuso il turno di presidenza europea e finita la guerra nei Balcani, che lo hanno tenuto lontano dagli impegni interni, è il momento di rimettere ordine fra i compagni indispettiti. Guardando in avanti: «Dobbiamo migliorare e attualizzare il nostro program-

ma conservando i nostri valori di riferimento, la giustizia sociale soprattutto». Prima scadenza, il congresso del partito di dicembre a Berlino: «Dopo la messa a punto del programma dell'89, ci sono stati sviluppi decisivi che non possono essere ignorati. La riunificazione ha cambiato il mondo».

Schroeder ha buone ragioni per essere irritato e preoccupato, dato che tra due settimane ci sono difficili elezioni locali in

Diossina

Polli contaminati usati per mangimi

BRUXELLES. Polli contaminati alla diossina riciclati e usati nella produzione di farine animali: lo denuncia la compagnia agroalimentare Flaminio Aveve, che ha riscontrato nel grasso fornito per produrre mangimi la presenza di pcb (poli-cloruro di bifenile) in concentrazioni doppie rispetto al tasso di 200 ng/g ammesso dall'Ue. Il ministero dell'Agricoltura belga ha individuato la colpevole nella compagnia Rendac, specializzata nel trattamento dei cadaveri di animali e fornitrice di grassi alla Aveve. La Rendac aveva riciclato polli morti provenienti da uno degli allevamenti messi al bando per la presenza di diossina nelle carni. Un'inchiesta è in corso, ma si teme che questa nuova forma di contaminazione possa essere più ampia del previsto. La Aveve, infatti, non figurava tra le imprese sospette e poteva distribuire senza riserva le sue farine a tutti i produttori. [Ansa]

cinque Länder. Durante la sua assenza, nell'Spd è ripiombata la rissa fra l'ala tecnocratica che si riconosce nel Cancelliere e la sinistra orfana di Lafontaine. Con conseguenze pesanti sull'immagine del partito e del suo vertice: secondo l'autorevole sondaggio mensile della ZDF, il «barometro politico», Schroeder è precipitato al sesto posto nella scala nazionale della popolarità. Prima di lui non vengono soltanto il ministro degli Esteri Fischer, l'ecologista più amato dai tedeschi, o il socialdemocratico Scharping, il ministro della Difesa che voci di corridoio candidano addirittura alla successione prematura del Cancelliere. Meglio di quest'ultimo, negli umori popolari, fanno anche tre leader dell'opposizione: il capo della Cdu Schaeuble, l'ex cancelliere Kohl e il leader bavarese Stoiber.

Se si votasse oggi, i trionfi di undici mesi fa sarebbero un ricordo doloroso: l'Spd precipiterebbe al 36 per cento, con un'ulteriore perdita di 2 punti rispetto al mese precedente; mentre Cdu-Csu volerebbero al 45, con un miglioramento di un punto rispetto a luglio, ma soprattutto con una inversione clamorosa rispetto ai risultati elettorali del settembre scorso.

Altre indagini dicono di peggio: 41 elettori di sinistra su 100 non voterebbero più per l'Spd. Un ultimo sondaggio pubblicato ieri conferma l'indebolimento gravissimo dell'immagine del Cancelliere: 59 tedeschi su cento lo considerano «privato di attitudine al comando», troppo debole per sedare le ribellioni interne all'Spd e per mantenere la disciplina nel governo. Denuncia il leader dei giovani socialisti, Benjamin Mikfeld: «Schroeder è il primo Cancelliere che governa lasciandosi guidare soltanto dagli umori».

PAUSA.

C'è Nocciolanga

crema di nocciole naturale

Servizio consumatori: tel. 0173.44.10.66

Art Work Studio
 NOCCIOLANGA e CAFE' ALLA NOCCIOLA sono marchi registrati

Ingorgi anche per chi ha scelto il traghetto

Prezzi raddoppiati nei gabinetti pubblici

no, la we card, ma « chi porta tanti soldi nelle casse di una città che in fin dei conti sul turismo campa va garantita l'assoluta par condicio ». In caso contrario, Telefono Blu minaccia proteste plateali.

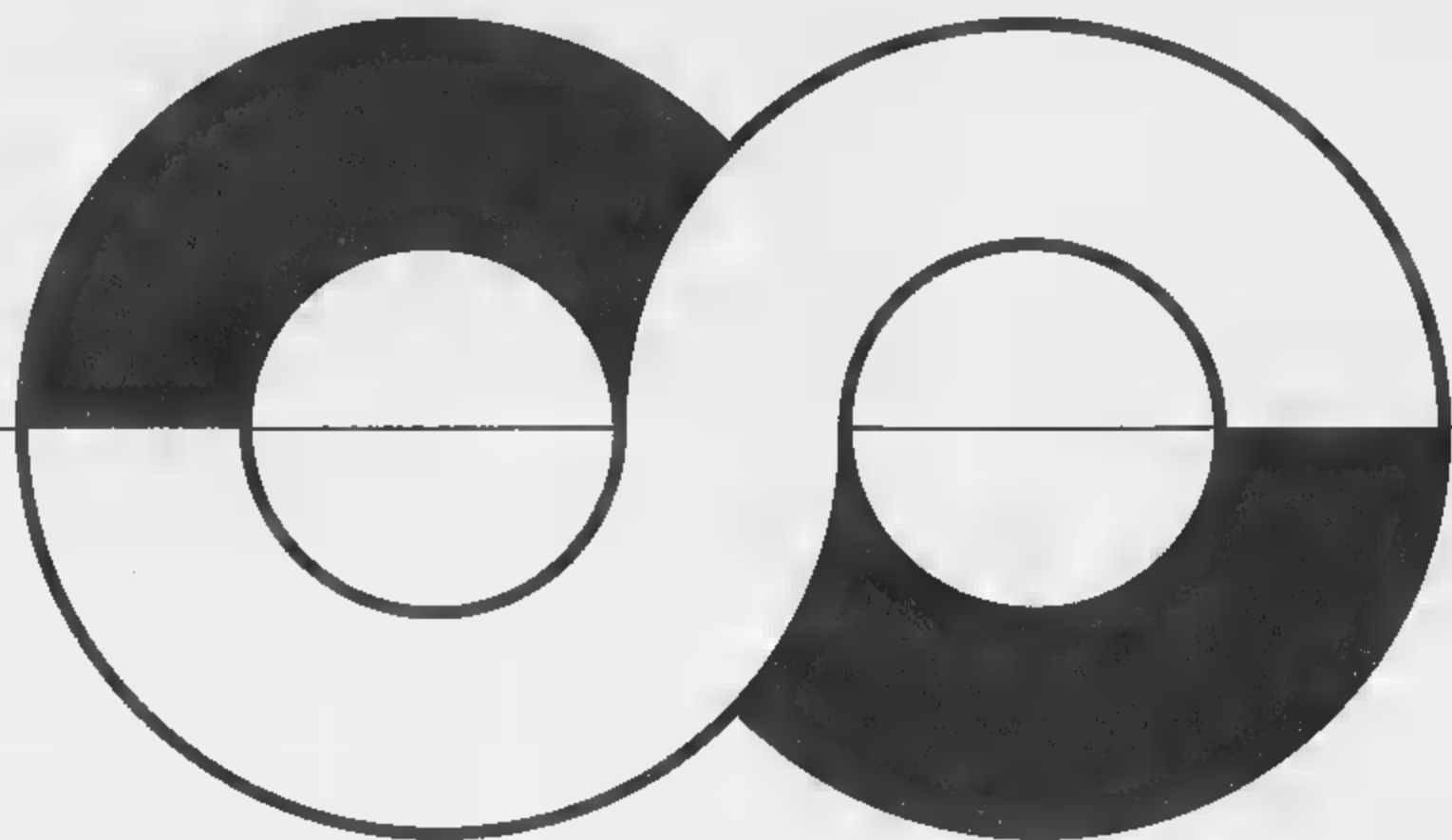
Difende la delibera protezionistica, al contrario, lo scrittore e storico Alvisè Zorzi, presidente dei Comitati internazionali per la tutela di Venezia: « È giusto che ai veneziani « faccia un prezzo di favore. I pochi superstiti vanno facilitati, come nei parchi nazionali si tutelano le specie in via di estinzione. Fu l'imperatore Vespasiano a introdurre per primo i gabinetti pubblici a pagamento. Quello che è andato bene per Cesare romano, perché non dovrebbe andar bene per una giunta comunale livornese? ».



le donne non comunicare l'attenzione e rivolta in particolare a quelle provenienti dall'estero, europei che chiedono il permesso di fare la colf ad anziani non autosufficienti. Non devono avere parenti sul Titano e, una volta concluso il servizio di assistenza, devono andarsene da San Marino dove potranno rientrare non prima di un anno.

Il provvedimento arriva neppure un mese dal referendum confermativo del 12 settembre sulla nuova legge sulla materia di acquisizione, mantenimento e perdita della cittadinanza sammarinese. Diverse novità introdotte. Se fino a oggi, ad esempio, erano considerati cittadini per nascita solo i figli di padre sammarinese, d'ora poi - se la legge otterrà almeno il 32% di ■ degli aventi diritto - voto - anche i figli di madri sammarinese. ■■ figli di oppo- ■■ ne al 1/6 ■■ di età, potranno diventare. [A]

ARGONAUTI NELLA NOOSFERA



**Mente e cuore
verso nuovi spazi
di comunicazione**

XXV edizione delle
Giornate internazionali
di studio

Rimini, Teatro Novelli
e Grand Hotel
16/17/18 ottobre 1999

La manifestazione si svolge sotto l'Alto
Patronato del Presidente della Repubblica

Premessa

Nell'affascinante avventura della conoscenza la ricerca sulla mente, sulle intelligenze dell'uomo, sui processi cognitivi evoca scenari colmi di interrogativi e stupelazioni.

La galassia della Noosfera, ■■■ Theillard de Chardin pose l'■■■■■ pensiero, della ■■■■ e della spiritualità, ci accoglie come Argonauti post-moderni per un viaggio che si preannuncia ancora ricco di sorprese.

La XXV edizione delle Giornate Internazionali di Studio del Centro Pio Manzù si appresta a inaugurare quest'avventura scientifica con l'ausilio dei più alti luminari della scienza ■■■ dell'indagine umanistica mondiale, alla ricerca del dialogo tra mente e cuore ■■■ di ■■■■ spazi di condivisione e interfaccia ■■■ intelligenza umana ■■■ intelligenza artificiale.

I temi

Euritmia alla sintonia delle emozioni
Percepire la salute, rincorrere la cura
L'uomo cibernetico ■■■ scienza e fantascienza
Il cervello e il computer: progetti per ■■■ incontro
La mente e i suoi segreti
Le grandi sfide della neuro-medicina

L'apertura ■■■ lavori, domenica 17 ottobre,
sarà trasmessa in diretta su RAIDUE
dalle ore 10,00 alle 12,00.

Rimini, Teatro Novelli e Grand Hotel
16/17/18 ottobre ■■■■

I premi

del Presidente della Repubblica, del Senato, della
Camera dei Deputati, del Consiglio dei Ministri

■■■ Altan, Fritjof Capra, Gerald M. Edelman,
Pierre Lévy, Marvin Lee Minsky, Luc Montagnier,
Roger Penrose, Oliver Sacks, Francisco J.
Varela,
■■■ Alessandri - Bibi Ballardini - Lucio Bianco -
■■■ Boncinelli - Pierluigi ■■■■ - Roberto
Colaninno - Rosita Copelli

Medaglia d'oro del Centro Pio Manzù a:
Emma Bonino, Rita Levi-Montalcini,
Javier Solana

con la partecipazione di

ospite d'onore
Javier Solana
Segretario Generale della NATO

relatori stranieri

John Abala
Presidente Fondatore Boston Scientific Corporation,
Massachusetts

■■■ Altan
Professore di Biofisica, Università di Parigi VI

Patricia Cadigan
Scrittrice, Londra

Fritjof Capra
Fondatore e Direttore Centro di Ecoletteratura,
Berkeley

Mark Dery
Scrittore e critico, USA

Gerald Maurice Edelman
Premio Nobel ■■■ Fisiologia e la Medicina (1972)

Donald Gillies
Dipartimento di Filosofia, King's College, Londra

Stephen Jay Gould
Ordinario ■■■ Geologia, Harvard University,
Massachusetts

Pierre Lévy
Dipartimento di Comunicazione Sociale,
Università del Québec, Canada

Marvin Lee Minsky
Professore di Ingegneria Elettronica e Scienze
Informatiche, M.I.T., Boston

Luc Montagnier
Direttore Dipartimento di AIDS e Retrovirus,
Istituto Pasteur, Parigi

Herbert Ohl
Progettista, ex Rettore della Hochschule fuer
Gestaltung, Ulm

Roger Penrose
Ordinario di Matematica, Università di Oxford

Oliver Sacks
Professore di Neurologia, Albert Einstein College
of Medicine, New York

Bernard Thierry
Direttore Laboratorio di Etologia e Neurobiologia,
Università Louis Pasteur, Strasburgo

Marko Ivan Turina
Direttore Clinica per la Chirurgia Cardiovascolare,
Università di Zurigo

Francisco J. Varela
Direttore di Ricerca, Centro Nazionale per la Ricerca
Scientifica, Parigi

Charles Weissmann
Dipartimento di Neurogenetica, Imperial College
School of Medicine at ■■■ Mary's, Londra

relatori italiani

Rasy ■■■■
Ministro della Sanità, Roma

■■■ Levi-Montalcini
Premio Nobel per ■■■ Medicina (1988)

Antonio Balestrieri
Professore Ordinario ■■■ Psichiatria I r., Università
di Verona

■■■ Biagi
Giornalista e scrittore, Milano

Edoardo Boncinelli
Direttore ■■■ Ricerca al DIBIT, Centro San Raffaele,
Milano

■■■ Borghoni
Direttore Generale, Scuola di Direzioneale,
Università Bicconi, Milano

■■■ Cappato
Condirettore, Laboratorio di Elettrofisiologia,
Ospedale St. Georg, Amburgo

Ivan Cavicchi
Direttore Generale, Farminindustria, Roma

Carlo Formenti
Saggista e scrittore, ■■■■

Gian Luigi Gessa
Ordinario ■■■ Neuropsicofarmacologia,
Università di Cagliari

Giulio Giorla
Ordinario di Filosofia della Scienza, Facoltà ■■■ Lettere
e Filosofia, Università degli Studi ■■■ Milano

Carlo La Vecchia
Epidemiologo, Istituto Mario Negri, Milano

Elia Lugaresi
Ordinario di Neurologia, Università di Bologna

Alessandro Mugelli
Ordinario di Farmacologia, Università di Firenze

Alberto Oliverio
Direttore Istituto di Psicobiologia e Psicofarmacologia,
■■■, Roma

Aldo Pagni
Presidente, Federazione Nazionale Ordini dei Medici
Chirurghi e Odontoiatri, Roma

Tejmo Plevani
Caporedattore, Pluriverso RCS, Milano

Vera Stepij
Presidente, Federazione Italiana Psicologi, Padova

Mario Zanetti
Direttore Generale Agenzia Sanitaria Regionale Emilia
Romagna

promosse da
Centro Ricerche Pio Manzù
Gruppo Villa ■■■■

coorganizzate ■■■
Fondazione Villa Maria

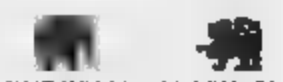


■■■ l'apporto scientifico ■■■
CNR, Commissione Europea
Fondazione Gorbaciov
Ministero della Sanità,
Nazioni Unite, ■■■■
Presidenza ■■■ Consiglio
dei Ministri
Province ■■■ Rimini
Regione Emilia Romagna

Centro Ricerche Pio Manzù
Segreteria Generale
47826 Verucchio (RN)

Telefono (0541) 678.139 / 670.220
Telefax (0541) 670.172
www.iper.net/piomanzu/
E-mail: piomanzu@iper.net

L'ingresso ■■■ i p■■■■■ ai
lavori del convegno ■■■ gratuito
e consentito ■■■ ■■
possessori del tesserino
nominativo concesso dalla
Segreteria del Centro Pio
■■■■■ su richiesta scritta.



Già 4 morti negli Usa: «Appartiene a una nuova generazione in grado di sconfiggere tutti gli antibiotici»

Dopo l'Aids la minaccia si chiama superbatterio

Gabriele Beccaria

Un quarantennio fa il ministero della Sanità americano convocò i giornalisti a Washington e dichiarò trionfante che era arrivato il tempo di «chiudere il libro sulle malattie infettive». Nel Minnesota e nel North Dakota il libro si riaperto di colpo, fermandosi alla voce Morte: quattro bambini - tra i 12 mesi e i 13 anni - stati uccisi da un superbatterio capace di resistere agli antibiotici.

Si chiama *Staphylococcus aureus*, è la causa delle infezioni alle ferite e gli scienziati hanno il terrore che questo nome possa diventare rapidamente familiare, come il virus Hiv ed Ebola. Finora confinato in qualche laboratorio, costretto a condurre vita grama in angoli d'ospedale e di cliniche di serie B, potrebbe avere trovato la via maestra per fuggire dall'isolamento e seminare un'epidemia. «I decessi sono un segnale d'allarme, come il canarino nelle vecchie miniere di carbone», ha ammonito Tim Naimi, «detective» che sta studiando i quattro casi (più altri che, presi nel tempo, non sono stati mortali): nel suo ufficio al Center for Disease Control di Atlanta - la maggiore agenzia americana e del mondo specializzata in vecchie e nuove malattie - sta raccogliendo campioni sospetti per ideare una strategia di difesa contro il «superbug», ben più temibile di quello del millennio nascosto nel computer.

Lo *Staphylococcus aureus* - o *Mrsa* - fa parte di una nuova generazione di organismi ribelli che hanno scoperto come ingannare i farmaci e beffare l'ottimismo illuministico in cui la scienza si è crogiolata per anni. Più cresce la quantità di antibiotici che spargiamo in noi stessi, negli animali e nelle piante, più l'anno dell'umanità ne ha consumati per 235 milioni di dosi più si rafforzano le resistenze. Di fronte alla commissione del Senato per la Sanità, Anthony Fauci, direttore dell'Istituto per le malattie allergiche e infettive di Washington, ha di recente sgranato un impressionante rosario di emergenze: *Staphylococchi*, *enterococchi* ed *E. coli* mortali, batteri che scatenano invincibili tubercolosi polmonari, salmonelle e *Campylobacter* killer, oltre a tremonti virus e funghi. «È un problema gigantesco», ha spiegato.

L'*Mrsa* vive sulla pelle e nelle vie respiratorie di una persona su cinque e diventa una minaccia (anche letale) se a contaminare il sangue. Si nasconde con abilità e confonde i medici con una quantità di indizi e di sintomi contraddittori (febbri elevate, eruzioni cutanee, pressione bassa, difficoltà respiratorie) e alcuni ceppi - come quelli identificati in Minnesota e Nor-

I casi mortali sono scoppiati nei due Stati del Minnesota e del North Dakota. Le autorità sanitarie temono adesso che si possa diffondere un'epidemia

Lo *Staphylococcus aureus* si manifesta attraverso sintomi diversi e spesso non viene diagnosticato in tempo utile. Secondo i ricercatori i ceppi killer sono in continua crescita

th Dakota e, forse, in Illinois e Tennessee - sono invulnerabili non solo a penicilline e cefalosporine, ma dimostrano aver imparato a combattere perfino la vancomicina, vale a dire l'antibiotico dell'ultima spiaggia, oltre il quale si precipita di nuovo - ha dichiarato Fauci - «nell'era oscura pre-Fleming».

La lotta contro il tempo è cominciata. È inimmaginabile entrare nel 2000 con l'orologio della storia retrocesso brutalmente al 1927, anche perché, per disporre di una nuova generazione di antibiotici, ci vorrà almeno un decennio di ricerche e di spese colossali.

Così, si tenta di unire le forze: la Food & Drug Administration - l'ente per la sorveglianza su cibi e farmaci - ha aperto un'indagine sull'uso e l'abuso delle sostanze chimiche in agricoltura, negli Stati Uniti e in Gran Bretagna è partita la campagna per la messa al bando degli ormoni che ingigantiscono bisticche di vitello e cosce di pollo, molte associazioni medico-scientifiche premono perché si limitino rigorosamente le cure a base di antibiotici. Non si può aspettare ancora: dice una battuta all'università di Stanford che i batteri sono più astuti del Diavolo.



Ricercatori al Cdc di Atlanta, il più importante centro di ricerca medico del mondo, si stanno studiando i temibili ceppi di superbatteri resistenti agli antibiotici.

Paura microbi

Sono i virus i killer peggiori

Marina Verna

Virus e batteri hanno in comune solo un nomignolo: microbi. Per il resto, sono universi lontanissimi. Già le dimensioni segnano un confine preciso: i batteri - visibili al microscopio ottico (sulla punta di uno spillo ce ne stanno cento), mentre i virus sono stati visti soltanto in questo secolo, grazie al microscopio elettronico, essendo cinquanta volte più piccoli. Ma la vera differenza sta nella modalità di riproduzione, che in biologia è un indicatore fondamentale.

I batteri sono cellule - procariote, a vero, le più semplici, ancora prive di membrana - ma comunque già una struttura autosufficiente, che si riproduce per divisione. Vivono ovunque e con leggeri accorgimenti sanno adattarsi a qualunque ambiente. I termofili, ad esempio, reggono temperature oltre i 40°; gli psicrofili vivono benissimo a 0°. I batteri marini si spaventano di una concentrazione salina del 29%, mentre quella normalmente gradita sarebbe intorno all'uno per cento.

Il virus invece è una molecola di Dna in un involucro di proteine, inerte, incapace di vita autonoma. Per questo ha una collocazione imprecisa tra gli esseri viventi, al limite tra il mondo inanimato e quello vivente: entra in azione soltanto quando è dentro una cellula, che cannibalizza per sfruttarne il metabolismo ai suoi fini riproduttivi. Cancella il messaggio genetico dell'ospite, vi sovrappone il suo e comincia a usare la fabbrica chimica per sintetizzare i componenti che servono a lui per crescere e moltiplicarsi. Quando è pronto, spezza la «casa» che l'ha ospitato e va in giro in gruppo per l'organismo, cercando nuove cellule dove penetrare per ricominciare il suo ciclo.

Data poi la sua natura patogena, e la difficoltà a trovare dei vaccini che lo neutralizzino per tempo, il virus è stato definito da un biologo come cattiva notizia avvolta in una proteina. Virus, ad esempio, è quello che causa l'epatite virale o l'Aids. I batteri hanno una fama meno cattiva, forse perché esistono i vaccini. Del resto, essendo gli organismi viventi più diffusi al mondo, dentro e fuori di noi, c'è spazio per tutti i generi, da quelli «buoni» che costituiscono la flora batterica dell'intestino a quelli famigerati come i vibrioni colerici, le spirochete (sifilide) e gli streptococchi (scarlattina). Sempre, comunque, noi siamo stati le loro prede, e loro i nostri predatori.

PERFETTE MACCHINE BIOLOGICHE

Vormazione all'aterviti

Possono resistere sulla Luna e «dormono» per millenni

Il 20 novembre 1969 gli astronauti dell'Apollo 12 Pete Conrad e Alan Bean recuperarono la macchina fotografica che 31 mesi prima la sonda automatica «Surveyor 3» aveva depositato nell'Oceanus Procellarum della Luna: la vera sorpresa non furono le foto dei paesaggi, ma gli *Streptococchi* che vi trovarono.

Erano sopravvissuti all'assenza di ossigeno, alla mancanza d'acqua, ai terribili sbalzi di temperatura. Ritornati a casa, sulla Terra, non chiesero di meglio che tormentare di nuovo qualche essere umano. Nessun altro organismo sa resistere a tutto, tanto a lungo: batteri di 5 mila anni sono stati trovati in ottima salute tra le pietre delle costruzioni inca e altri di 300 milioni nelle miniere di carbone. Alcuni esemplari sono spuntati dall'apparato digerente di insetti intrappolati nell'ambra da 25 milioni di anni o da 40 milioni di anni.

Quando la situazione si fa estrema, astutamente entrano in uno stato dormiente - in forma di spore - pronti a «resuscitare» non appena l'ambiente si trasforma e si ingentilisce. Non c'è dubbio che, quando l'umanità sarà estinta da un pezzo, loro continueranno a prosperare indisturbati. Vita e batteri sono sinonimi da miliardi e mezzo di anni e il loro potere è universale: di recente, alcuni «fratelli extraterrestri» sono stati individuati in meteoriti marziane cadute sul nostro pianeta. (g. bec.)

Una razza pura

La loro biomassa supera quella di piante e animali

Proviamo a immaginare uno scrupoloso studente alieno inviato sulla Terra per svolgere il seguente compito: «Individuare la specie dominante». Dopo una ricerca puntigliosa, spiegherebbe ai suoi professori che, lasciate da parte le presenze trascurabili (Homo sapiens compreso), i veri, unici, straordinari dominatori sono i batteri. I suoi computer, infatti, registrerebbero che la quantità di questi microrganismi è pari a 2×10^{14} .

Tradotti i numeri in immagini di immediata efficacia, significa - ha spiegato uno scienziato della Cornell University, Tom Gold - un impressionante strato di un metro e mezzo disteso uniformemente a un di sudario sulle terre e sui mari, sulle città e sulla montagna.

«Non solo sono più numerosi di tutti gli altri organismi messi insieme, ma solo vivono in più ambienti e funzionano con diversi tipi di metabolismo, non solo costituiscono la prima metà della storia della Terra senza che la loro diversità sia diminuita; ma anche, e più sorprendentemente, la biomassa totale dei batteri può superare tutta quella restante», spiega Stephen Jay Gould, professore di geologia e zoologia a Harvard nel saggio «Gli Alberi non Crescono fino in Cielo». «È necessario aggiungere altro per far sì che i batteri siano considerati la nuda persistenza della vita, il suo perno fondamentale?».

Nel suo sofisticato compito di scienze, il bravo alieno concluderebbe che, ogni probabilità, rappresentano l'unica forma comune all'intero universo. (g. bec.)

Ospiti nel corpo umano

Un decimo del nostro peso costituito da microrganismi

Abbiamo imparato a odiarli fin da bambini, come se fossero peggio dell'uomo nero delle fiabe. Eppure i batteri - i nostri inseparabili fratelli. Anche i riusciamo a sterminare tutte le specie viventi fuori che la nostra le da un paio di secoli ci stiamo mettendo tutto l'impegno possibile, i batteri sarebbero sempre intorno e dentro di noi, a ricordarci la nostra fragilità e il loro potere.

Se abbiamo 40 mila anni alle spalle, loro ne vantano 3 miliardi e mezzo. Popolano la nostra flora intestinale, permettendoci di digerire e assimilare, in una parola di vivere, e colonizzano il «macro» fuori. Su un centimetro di pelle trovano posto fino a 100 mila batteri, tanto che costituiscono il 10% del nostro peso (acqua esclusa). E' grazie a loro che le piante riescono a utilizzare l'azoto nel suolo e sono loro i protagonisti di una delle più fantastiche e sinistre simbiosi naturali, quella del nematode: il verme entra nell'insetto e migra nel suo apparato circolatorio. Qui espelle milioni di batteri e questi uccidono l'organismo infestato in poche ore. L'insetto morto diventa luminescente e non subisce la putrefazione, attirando così altri nematodi. I vermi si moltiplicano e prendono con sé altri batteri «ospiti». In questo modo - spiega il biologo K.H. Nealson - si producono fino a 500 mila nematodi per ogni grammo di insetto infestato e i batteri trionfano. (g. bec.)



LA NUOVA BATTAGLIA DELL'ECONOMISTA-GURU

Jeremy Rifkin, del controverso saggio «Secolo Biotech» e presidente della Fondazione sulle Tendenze Economiche di Washington: le sue battaglie contro le biotecnologie l'hanno reso una «star»

La storia

Maurizio Molinari

Invito a WASHINGTON

Per impedire ogni tentativo di creazione di mostri genetici, umani e metà no, due studiosi americani hanno presentato formale richiesta di brevettare negli Stati Uniti l'esistenza di esseri viventi tipo-Frankenstein. L'intento è provocatorio ma rischia di procurare più di qualche noia a compagnie commerciali e laboratori scientifici impegnati a inventare nuovi prodotti anche grazie al ricorso dei geni umani.

Se l'Ufficio Nazionale Brevetti accetterà la richiesta e concederà la «potente» per creare mostri, i due studiosi sono infatti intenzionati a sfruttarla per impedire ogni fusione fra geni umani, vegetali ed animali per tutto il periodo consentito dalle norme vigenti: 20



«Brevetto me stesso contro i mostri genetici»

Rifkin: moratoria di 20 anni sulle manipolazioni del Dna

La Monsanto insorge: «Oltre 60 dei nostri prodotti manipolati sono stati approvati in 40 Paesi»

Crescono i timori che una nuova «stretta» alle norme strozzi i commerci mondiali

anni. Se invece la concessione della singolare «patente» verrà rifiutata, i due studiosi presenteranno ricorso in appello, stabilendo un precedente legale che peserà come una Spada di Damocle sulle aziende agrofarmaceutiche e laboratori di biotecnologia.

A depositare la richiesta di brevetto, completa di tutta la docu-

mentazione necessaria, è stato un veterano delle battaglie contro la biotecnologia: Jeremy Rifkin, 54 anni, autore del «Secolo Biotech» e presidente della Fondazione sulle Tendenze Economiche di Washington, che si batte per ottenere una moratoria mondiale dell'uso commerciale dell'ingegneria genetica. «L'industria della biotecnologia

sta portando il mondo verso il disastro ambientale e morale», non cessa mai di ripetere Rifkin in conferenze, lezioni universitarie e interviste.

In questa nuova battaglia Rifkin ha come compagno di strada Stuart Newman, biologo del New York Medical College. Entrambi si dicono decisi ad andare fino in

fondo e pronti anche a mettere a disposizione i propri geni per convalidare il contenuto del brevetto di sfida.

Rifkin e Jeremy hanno preparato nei dettagli la battaglia legale che li attende. Dalla loro hanno soprattutto la sentenza della Corte Suprema americana del 1980 che, con un cambio di giurisprudenza rispetto al passato, considerò errata la decisione dell'Ufficio Brevetti di non accettare la richiesta di dare luce verde ad un microrganismo di ingegneria genetica sulla base del fatto che, come era stato stabilito nel 1917, «gli esseri viventi non si possono brevettare». In base alla sentenza del 1980 numerosi brevetti di ingegneria genetica sono stati assegnati negli ultimi anni. Il paradosso sta proprio nel fatto che Rifkin e Jeremy vogliono sfruttare la vigente possibilità legale di dar vita a «mostri genetici» per poi bloccarla in punto di diritto. Il tentativo dell'Ufficio Brevetti di respingere la nostra

iniziativa sulla base della sentenza del 1917 - fa notare Jeremy Rifkin - contraddice la già avvenuta concessione di un infinito numero di brevetti genetici sulla base della sentenza del 1980.

Ciò non significa comunque che la provocazione sarà sicuramente successo: il metodo di ingegneria genetica di Rifkin e Newman infatti è una tecnica generica, simile a quella adoperata dal 1984 per creare ibridi di «orata e cagna», e quindi rischia di mancare del necessario requisito di innovazione. La battaglia legale però è destinata a risvegliare l'attenzione dell'opinione pubblica americana sulle possibili gravi conseguenze degli innesti genetici. Gli Usa esportano l'80% dei prodotti di ingegneria genetica mondiale, la cui importanza sta crescendo sul mercato interno al punto da essere causa di uno dei più complessi contenziosi commerciali in corso con l'Ue.

«La verità è che, oggi gli organi-

smi geneticamente manipolati sono sul mercato e fanno parte delle strategie per rispondere al problema delle fame nel mondo», spiega Maarten Chrispeels, dell'Università di San Diego. Ma proprio l'esplosione del mercato biogenetico rafforza la determinazione di Rifkin, che ha nel mirino i giganti commerciali come la Monsanto, che contrattacca: «Oltre 60 dei nostri prodotti sono passati indenni al vaglio di 25 mila processi in 40 nazioni». «Un ulteriore irrigidimento delle normative - avverte Val Giddings, dell'Organizzazione industriale di biotecnologia - non potrebbe che avere come conseguenza il deterioramento del commercio internazionale di materiali biologici». A dispetto degli scontri in pubblico, però, anche le grandi aziende agroalimentari sembrano tenere all'opinione di Rifkin, visto che lo hanno invitato a fine giugno ad esprimere i suoi dubbi ad un mega-convegno su come sostenere lo sviluppo fino al 2030.

«Non bastano le multe ■ chi si macchia di maltrattamenti». Ma non tutti vogliono una carta dei diritti

Si fa strada l'idea di creare un tutore legale per gli animali dagli Stati Uniti all'Italia crescono le pressioni perché si riconoscano loro una serie di diritti

Dal banco del macellaio al banco dell'avvocato, in America gli animali entrano in tribunale. E vengono difesi. Nascono studi legali specializzati. E in Italia? Da tempo la Cassazione si occupa di violenze sugli animali. Specializzata in materia è la III sezione. Tra i suoi strumenti, l'articolo 727 del codice penale che punisce il maltrattamento con pena pecuniaria. Fino a 10 milioni di multa. Un'ammenda giudiziale «irrisoria» dal responsabile giustizia del Verdi, Gigi Saraceni. «Non ci muoviamo con gli strumenti legislativi che abbiamo a disposizione», spiega il consigliere di Cassazione Antonio Morgianni. «Oltre al maltrattamento ci sono le norme sulla caccia, entombe consentono una giurisprudenza severa. L'orientamento della Corte va in questa direzione. I casi più frequenti? «Gli abbandoni «selvatici» e i cacciatori che utilizzano come richiami vivi uccelli indraggiati in gabbie troppo piccole. Che non lasciano ai pennuti neanche la possibilità di sfuggire ai liti».

Tendenzialmente, negli States si grida vittoria perché per la prima volta in 65 anni la forza di tiro al piccione della Pennsylvania è stata bloccata grazie a una squadra di avvocati di Washington, la questione volatili scotta anche da noi. Assieme a tante altre: galline costrette in trenta centimetri. Topi usati come cavie da laboratorio. Cani abbandonati sulle strade. Animalisti che chiedono il «tutore legale» per i visoni: iniziativa del senatore verde Sara Pefano.

Provocatoria, d'accordo. Ma anche il Parlamento europeo comincia a muoversi sul tema: ha approvato una piccola norma che vieta l'allevamento di galline in stia. In Italia la difende il gruppo di Eor, Europe for Animal Rights.

«Un tribunale per i diritti degli animali? Mi troverebbe assolutamente favorevole», dice lo storico cattolico Gabriele De Rosa, che fino a qualche anno fa viveva con sette cani in casa. In attesa di questo Foro, il Senato ha discusso il disegno di legge promosso da Wwf e Lva e sostenuto da 150 parlamentari di tutte le forze politiche. Obiettivo: sanare il divieto a utilizzare animali in esibizioni e spettacoli circensi. Insomma, le fatiche nel loro piccolo si stanno moltiplicando anche da noi.

INTERVISTE A CURA DI
Francesca Paci e Jacopo Iacconi



«Sì all'avvocato degli animali»

Pro e contro l'esempio degli Stati Uniti

GIOVANNI
ex presidente della Corte
Costituzionale

«Non so se l'idea di un tutore legale per gli animali sia giusta o sbagliata. Ma so che in Italia c'è una carenza di tutela. La Cassazione si occupa di violenze sugli animali, ma non ha strumenti per intervenire. In America, invece, ci sono studi legali specializzati. E in Italia? Da tempo la Cassazione si occupa di violenze sugli animali. Specializzata in materia è la III sezione. Tra i suoi strumenti, l'articolo 727 del codice penale che punisce il maltrattamento con pena pecuniaria. Fino a 10 milioni di multa. Un'ammenda giudiziale «irrisoria» dal responsabile giustizia del Verdi, Gigi Saraceni. «Non ci muoviamo con gli strumenti legislativi che abbiamo a disposizione», spiega il consigliere di Cassazione Antonio Morgianni. «Oltre al maltrattamento ci sono le norme sulla caccia, entombe consentono una giurisprudenza severa. L'orientamento della Corte va in questa direzione. I casi più frequenti? «Gli abbandoni «selvatici» e i cacciatori che utilizzano come richiami vivi uccelli indraggiati in gabbie troppo piccole. Che non lasciano ai pennuti neanche la possibilità di sfuggire ai liti».

CARMEN COVITO
scrittrice

«Non so se l'idea di un tutore legale per gli animali sia giusta o sbagliata. Ma so che in Italia c'è una carenza di tutela. La Cassazione si occupa di violenze sugli animali, ma non ha strumenti per intervenire. In America, invece, ci sono studi legali specializzati. E in Italia? Da tempo la Cassazione si occupa di violenze sugli animali. Specializzata in materia è la III sezione. Tra i suoi strumenti, l'articolo 727 del codice penale che punisce il maltrattamento con pena pecuniaria. Fino a 10 milioni di multa. Un'ammenda giudiziale «irrisoria» dal responsabile giustizia del Verdi, Gigi Saraceni. «Non ci muoviamo con gli strumenti legislativi che abbiamo a disposizione», spiega il consigliere di Cassazione Antonio Morgianni. «Oltre al maltrattamento ci sono le norme sulla caccia, entombe consentono una giurisprudenza severa. L'orientamento della Corte va in questa direzione. I casi più frequenti? «Gli abbandoni «selvatici» e i cacciatori che utilizzano come richiami vivi uccelli indraggiati in gabbie troppo piccole. Che non lasciano ai pennuti neanche la possibilità di sfuggire ai liti».

VINCENZO CAIANIELLO
ex presidente della Corte
Costituzionale

«Non so se l'idea di un tutore legale per gli animali sia giusta o sbagliata. Ma so che in Italia c'è una carenza di tutela. La Cassazione si occupa di violenze sugli animali, ma non ha strumenti per intervenire. In America, invece, ci sono studi legali specializzati. E in Italia? Da tempo la Cassazione si occupa di violenze sugli animali. Specializzata in materia è la III sezione. Tra i suoi strumenti, l'articolo 727 del codice penale che punisce il maltrattamento con pena pecuniaria. Fino a 10 milioni di multa. Un'ammenda giudiziale «irrisoria» dal responsabile giustizia del Verdi, Gigi Saraceni. «Non ci muoviamo con gli strumenti legislativi che abbiamo a disposizione», spiega il consigliere di Cassazione Antonio Morgianni. «Oltre al maltrattamento ci sono le norme sulla caccia, entombe consentono una giurisprudenza severa. L'orientamento della Corte va in questa direzione. I casi più frequenti? «Gli abbandoni «selvatici» e i cacciatori che utilizzano come richiami vivi uccelli indraggiati in gabbie troppo piccole. Che non lasciano ai pennuti neanche la possibilità di sfuggire ai liti».

Prime iniziative anche del Parlamento europeo, che ha approvato una norma che vieta l'allevamento di galline in stia



FILIPPO
filosofo

«Non so se l'idea di un tutore legale per gli animali sia giusta o sbagliata. Ma so che in Italia c'è una carenza di tutela. La Cassazione si occupa di violenze sugli animali, ma non ha strumenti per intervenire. In America, invece, ci sono studi legali specializzati. E in Italia? Da tempo la Cassazione si occupa di violenze sugli animali. Specializzata in materia è la III sezione. Tra i suoi strumenti, l'articolo 727 del codice penale che punisce il maltrattamento con pena pecuniaria. Fino a 10 milioni di multa. Un'ammenda giudiziale «irrisoria» dal responsabile giustizia del Verdi, Gigi Saraceni. «Non ci muoviamo con gli strumenti legislativi che abbiamo a disposizione», spiega il consigliere di Cassazione Antonio Morgianni. «Oltre al maltrattamento ci sono le norme sulla caccia, entombe consentono una giurisprudenza severa. L'orientamento della Corte va in questa direzione. I casi più frequenti? «Gli abbandoni «selvatici» e i cacciatori che utilizzano come richiami vivi uccelli indraggiati in gabbie troppo piccole. Che non lasciano ai pennuti neanche la possibilità di sfuggire ai liti».

BRUNO FORTE
teologo

«Non so se l'idea di un tutore legale per gli animali sia giusta o sbagliata. Ma so che in Italia c'è una carenza di tutela. La Cassazione si occupa di violenze sugli animali, ma non ha strumenti per intervenire. In America, invece, ci sono studi legali specializzati. E in Italia? Da tempo la Cassazione si occupa di violenze sugli animali. Specializzata in materia è la III sezione. Tra i suoi strumenti, l'articolo 727 del codice penale che punisce il maltrattamento con pena pecuniaria. Fino a 10 milioni di multa. Un'ammenda giudiziale «irrisoria» dal responsabile giustizia del Verdi, Gigi Saraceni. «Non ci muoviamo con gli strumenti legislativi che abbiamo a disposizione», spiega il consigliere di Cassazione Antonio Morgianni. «Oltre al maltrattamento ci sono le norme sulla caccia, entombe consentono una giurisprudenza severa. L'orientamento della Corte va in questa direzione. I casi più frequenti? «Gli abbandoni «selvatici» e i cacciatori che utilizzano come richiami vivi uccelli indraggiati in gabbie troppo piccole. Che non lasciano ai pennuti neanche la possibilità di sfuggire ai liti».

LIVIO PALADIN
ex presidente della Corte
Costituzionale

«Non so se l'idea di un tutore legale per gli animali sia giusta o sbagliata. Ma so che in Italia c'è una carenza di tutela. La Cassazione si occupa di violenze sugli animali, ma non ha strumenti per intervenire. In America, invece, ci sono studi legali specializzati. E in Italia? Da tempo la Cassazione si occupa di violenze sugli animali. Specializzata in materia è la III sezione. Tra i suoi strumenti, l'articolo 727 del codice penale che punisce il maltrattamento con pena pecuniaria. Fino a 10 milioni di multa. Un'ammenda giudiziale «irrisoria» dal responsabile giustizia del Verdi, Gigi Saraceni. «Non ci muoviamo con gli strumenti legislativi che abbiamo a disposizione», spiega il consigliere di Cassazione Antonio Morgianni. «Oltre al maltrattamento ci sono le norme sulla caccia, entombe consentono una giurisprudenza severa. L'orientamento della Corte va in questa direzione. I casi più frequenti? «Gli abbandoni «selvatici» e i cacciatori che utilizzano come richiami vivi uccelli indraggiati in gabbie troppo piccole. Che non lasciano ai pennuti neanche la possibilità di sfuggire ai liti».

FRANCESCO D'AGOSTINO
presidente onorario del
Comitato di bioetica

«Non so se l'idea di un tutore legale per gli animali sia giusta o sbagliata. Ma so che in Italia c'è una carenza di tutela. La Cassazione si occupa di violenze sugli animali, ma non ha strumenti per intervenire. In America, invece, ci sono studi legali specializzati. E in Italia? Da tempo la Cassazione si occupa di violenze sugli animali. Specializzata in materia è la III sezione. Tra i suoi strumenti, l'articolo 727 del codice penale che punisce il maltrattamento con pena pecuniaria. Fino a 10 milioni di multa. Un'ammenda giudiziale «irrisoria» dal responsabile giustizia del Verdi, Gigi Saraceni. «Non ci muoviamo con gli strumenti legislativi che abbiamo a disposizione», spiega il consigliere di Cassazione Antonio Morgianni. «Oltre al maltrattamento ci sono le norme sulla caccia, entombe consentono una giurisprudenza severa. L'orientamento della Corte va in questa direzione. I casi più frequenti? «Gli abbandoni «selvatici» e i cacciatori che utilizzano come richiami vivi uccelli indraggiati in gabbie troppo piccole. Che non lasciano ai pennuti neanche la possibilità di sfuggire ai liti».

MARIO CANCIANI
monsignore

«Non so se l'idea di un tutore legale per gli animali sia giusta o sbagliata. Ma so che in Italia c'è una carenza di tutela. La Cassazione si occupa di violenze sugli animali, ma non ha strumenti per intervenire. In America, invece, ci sono studi legali specializzati. E in Italia? Da tempo la Cassazione si occupa di violenze sugli animali. Specializzata in materia è la III sezione. Tra i suoi strumenti, l'articolo 727 del codice penale che punisce il maltrattamento con pena pecuniaria. Fino a 10 milioni di multa. Un'ammenda giudiziale «irrisoria» dal responsabile giustizia del Verdi, Gigi Saraceni. «Non ci muoviamo con gli strumenti legislativi che abbiamo a disposizione», spiega il consigliere di Cassazione Antonio Morgianni. «Oltre al maltrattamento ci sono le norme sulla caccia, entombe consentono una giurisprudenza severa. L'orientamento della Corte va in questa direzione. I casi più frequenti? «Gli abbandoni «selvatici» e i cacciatori che utilizzano come richiami vivi uccelli indraggiati in gabbie troppo piccole. Che non lasciano ai pennuti neanche la possibilità di sfuggire ai liti».

I sistemi più vecchi di 5 anni non sempre riconoscono il cambio di data dei satelliti

Quindi e aerei, Gps oggi a rischio

E' arrivato il primo millennium bug dei computer

Stefano Mancini

Naviganti, aerei ed escursionisti affezionato: nella notte ha agito il primo millennium bug dei computer, quello del Global positioning system, o Gps, strumento che fornisce ai viaggiatori l'esatta posizione in qualunque punto del globo. Il Gps non è un sistema di navigazione obbligatorio, ma nella pratica ha sostituito quelli tradizionali perché semplice, economico e preciso. Ricarsi dei dati che fornisce da oggi può essere pericoloso. La colpa è dell'orologio interno dei satelliti che gestiscono il sistema: dopo 1024 settimane di funzionamento si azzerano, come il contachilometri di un'auto che raggiunge i 100 mila chilometri, e ricomincia la misurazione del tempo. Questo è avvenuto appunto all'una di stanotte. Il Gps è nato il 6 gennaio del 1980.

I moderni apparecchi Gps sono capaci di riconoscere il cambio improvviso di data e continuano a funzionare come se nulla fosse. Quelli di più vecchia fabbricazione potrebbero aver smesso di funzionare o peggio ancora a fornire dati inesatti. Sono a rischio i modelli di oltre cinque anni, ma anche quelli di tre o quattro anni potrebbero dare problemi e l'unico modo per essere sicuri è

**Chi non sa usare
i sistemi tradizionali
di navigazione
rischia di perdersi
Gli esperti: consultate
i produttori**

contattare il produttore. Sul sito Internet www.navcen.uscg.gov c'è un elenco degli apparecchi Gps sensibili al «millennium bug».

Il problema è più serio per i imbarcazioni da diporto viene usato al posto dei metodi tradizionali - spiega Giovanni Cortassa, che è stato comandante di grandi navi passeggeri come la «Michelangelo», la «Leonardo da Vinci» e la «Raffaello». La bussola è sempre obbligatoria, il sestante lo è nella navigazione oltre le 12 miglia dalla costa. L'importante è saperli usare. L'allarme, lanciato da tempo

dagli esperti d'informatica, è stato diffuso negli ultimi giorni dai bollettini nautici ed aerei nelle Compagnie aeree e di navigazione marittima hanno da tempo preso le contromisure: revisione del software per i ricevitori di vecchia generazione, e a potersi trovare in difficoltà sono ormai solo i diportisti che non hanno aggiornato il loro Gps.

Sulle auto europee non si annunciano problemi, perché gli impianti sono recenti e a prova di «bug». Diverso il discorso in Giappone, dove il navigatore satellitare è di serie da anni al pari dell'alzacristalli elettrico. Nel caos del traffico di Tokyo, dove vi «corsi non hanno un vico, decine di migliaia di veicoli potrebbero da oggi sbagliare strada e trovarsi imbottigliati in giganteschi ingorghi.

Anche esploratori, escursionisti e alpinisti usano il Gps per orientarsi lontano dai sentieri tracciati sulle carte. Se il sistema satellitare è fondamentale per la propria sicurezza, è importante verificare il funzionamento. Ma bussola, orologio, una buona dose di conoscenza e un pizzico di esperienza non devono mai mancare nel bagaglio di chi parte per un viaggio avventuroso.

IL «MILLENNIUM BUG»

Da alle 01:01 il sistema l'orologio dei satelliti del sistema Gps ha ripreso a misurare il tempo da zero. I ricevitori Gps più vecchi (3-5 anni in dotazione a barche, aerei, auto, escursionisti) potrebbero smettere di funzionare o fornire dati errati. Occorre usare gli altri sistemi di rilevamento della posizione.

IN
Bussola magnetica o bracciale: obbligatorio su tutte le imbarcazioni. Sestante: misura l'altezza degli astri all'orizzonte e, tramite calcoli, la latitudine. In abbinamento con un orologio, fornisce il punto.
Sistemi di radiotelecomunicazione: sistemi di radiotelecomunicazione (Gps) - Radiogoniometro: riceve segnali dai satelliti.
Loran C (Long range navigation): sistema di navigazione aerea e marittima che funziona a ultrasuoni.
Ninss (Navy navigation Satellite system): sistema di navigazione aerea e marittima che funziona a ultrasuoni.

IN AEREO
Radioassistenti da terra: i radiofari, abbinati a cartina, bussola e orologio, danno al pilota l'esatta posizione.

IN
Auto: i sistemi di navigazione sono di recente installazione in Europa ed è escluso che diano problemi. Lo stesso vale per gli autisti con tecnologia Gps. Escursionismo: usare bussola, altimetri e cartine.

E' in un centro di accoglienza di Firenze, continua la gara per l'adozione

«Coccolino» ora aspetta i genitori

Il gemellino Down ha lasciato l'ospedale: sta bene

MASSA

«Coccolino» ha superato la sua prima battaglia, ha vinto la grave malformazione cardiaca che minacciava fin dai primi momenti la sua esistenza già così sofferta. Il neonato down, rifiutato dai genitori che hanno preferito accogliere nell'abbraccio il gemello sano, ha lasciato ieri l'ospedale pediatrico di Massa «Giovanni Pasquini». Per la prima volta, da quando è nato, vivrà tra colorate pareti domestiche. Dove? Massimo il riserbo da parte delle due assistenti sociali che lo hanno portato: sono intente alle 11,30 proteggendolo dagli innumerevoli flash, nel rispetto della privacy e di quel silenzio stampa chiesto dai genitori del piccolo. Si sa in ogni modo che «Coccolino» sarà ospitato per il momento in una casa-famiglia di Empoli all'attesa che mamma e papà, troppo giovani, forse troppo soli, disoccupati, prendano una decisione definitiva. Formalizzato, cioè, quel rifiuto che permetterà al piccolo di essere adottato, di entrare in una di quelle 500 famiglie che già hanno fatto richiesta per la sua adozione al tribunale dei minori di Firenze. Si sa comunque di una donna di Potenza che in questi ultimi giorni avrebbe telefonato più volte al primario dell'ospedale pediatrico «Pasquini» perché seriamente intenzionata ad adottare il neonato.

I bambini colpiti da mongolismo occupano il primo posto nella categoria dei piccoli abbandonati alla nati-

ta a causa di patologie. I genitori vengono informati che ammalato, stimolando il loro bambino potranno aiutarlo a sfruttare al massimo le possibilità, ma non potranno mai portarlo alla normalità. Sono questi i tormenti che dal giorno del parto, avvenuto nell'aprile scorso all'ospedale Torregalli di Firenze, logorano il cuore della mamma e del papà di «Coccolino», due ventenni di Empoli, poveri, impreparati ad affrontare una tragedia più grande di loro. Quelle difficoltà ad integrare con il mondo, che in un down si rivelano immediatamente, sono aggravate in «Coccolino» da una malformazione ventricolare che avrebbe potuto ucciderlo da un momento all'altro. Pochi giorni di vita, già solo, abbandonato, era stato portato dal Torregalli a Massa, presso il centro specializzato per gli interventi sui bambini cardiopatici. Tre ore sotto i ferri del cardiocircolo Vittorio, Vanini, che ieri lo ha dimesso decretandone la perfetta guarigione.

Ora il futuro di «Coccolino», il suo diritto di essere amato, dipendono forse da una decisione drammatica: una coppia di Lucca - che indifferenzialmente vogliono come la più accreditata - attende che padre a madre naturali finisca il disconoscimento del piccolo per poter avviare le pratiche di adozione. Ma quel padre e quella madre chiedono tempo, chiedono l'impiego che metta fine al dramma della disoccupazione, che non consenta loro di provvedere al piccolo. (d. b.)

LOTTO COME PRIMA 67

SABATO 21 AGOSTO									
Bari	63	30	42	67	2				
Cagliari	70	16	53	47	30				
Firenze	32	14	31	35	63				
Genova	6	79	88	30	84				
Milano	69	13	51	22	77				
Napoli	67	85	54	81	77				
Palermo	37	41	16	49	40				
Roma	1	35	63	49	3				
Torino	66	10	75	4	7				
Venezia	90	75	49	77	61				

SUPERENALOTTO

1 - 32 - 37 - 63 - 67 - 69
Numero jolly 90

Montepremi L. 14.042.154.405

Nessun «se»
Jackpot L. 34.855.728

Ai 2 «5+1»
L. 5.021.101.900

Punt	Lire
Ai 24	5 117.018.000
Ai 4.573	4 614.100
Ai 140.288	3 20.000



Aldo Mondino

Aldo Mondino è in vacanza in un'isola del Sud Italia, abbronzatissimo, magrissimo, occhi azzurri molto penetranti, come sempre molto elegante, scarpe di velluto verde scuro, pantaloni corti a piccole righe bianche e verdi, una maglietta di un verde difficile da descrivere. Lo accompagna naturalmente una donna giovane, bellissima, molto alta. Beve una birra, mangia pezzetti di prosciutto.

Quando è nata la sua passione per la pittura?

«Ricordo che da bambino ero malato e nell'antologia della scuola elementare c'era una poesia intitolata *Il bambino malato*. Diceva che con una matita rossa e blu facendo dei trattini si inventava e si imparava a sognare. Così mi sono fatto regalare una matita rossa e blu e ho disegnato dei soldatini immaginari. Una battaglia blu e rossa. Alla fine a forza di incrociare soldati sono rimaste solo delle croci blu e rosse. Questa cosa mi è piaciuta moltissimo e da allora ho deciso che da grande avrei fatto il pittore. Un'idea difficile però da realizzare: mio padre, che era un industriale, pensava che fare il pittore fosse prestigioso e che per più si morisse di fame».

Allora cosa ha fatto?

«Ho fatto il liceo poi una scuola tecnica e di lì sono scappato, sono andato a Parigi. Mi sono iscritto all'Accademia. Credevo di trovare a braccia aperte ad accogliere Picasso e Giacometti mentre invece i professori erano per lo più sconosciuti, a parte Gino Severini che aveva la cattedra di mosaico. Dunque mi iscrissi a mosaico».

Severini com'era?

«Molto anziano, si vedeva di rado. A Parigi ero molto serio, pensavo solo all'arte. Però avevo molta fortuna, incontravo persone straordinarie. Abitavo in una cameretta dell'Hotel du Danubio in rue Jacob e seppi che nella stanza vicina abitava Tancrède che per me era un mito. Mi prese in simpatia. Stavo per ore nel suo studio e lui mi considerava una sorta di assistente. Io dipingevo ancora poco e male, ma lui chiese ad una galleria dove doveva fare una mostra di esporre con i suoi anche i miei quadri senza mai averli visti».

Altri pittori famosi nella sua vita?

«Molto più tardi nel '62 conobbi Giacometti quando vinse il premio della Biennale di Venezia. Aveva una psicologia fortissima. Lo guardavo mentre allestiva la sua sala alla Biennale. Lui

«Ho imparato ad amare il mestiere di

dipingere da una poesia»

Cognome **MONDINO**
Nome **ALDO**
Nato **4/10/1928**
a **TORINO**
cittadinanza **ITALIANA**
residenza **ALTAVILLA**
professione **PITTORE**
hobby **LE BASAZZE, LA PITTURA DELL'800, LA MORGAN**

Firma del titolare:
Il:



Accanto: il pittore Mondino con il figlio Antonio. Nato a Torino, oggi vive ad Altavilla, nel Monferrato dopo aver vissuto per anni a Roma e a Parigi. «È un luogo molto bello, dove si vive e si mangia molto bene. Per questo ho accettato di diventare testimonial con Inge Feltrinelli».

«Mio padre, un industriale, era contrario: non lo considerava un lavoro e soprattutto era certo che sarei morto di fame»

«La mia vita tutta colorata di rosa»

Mondino: la pittura, le donne giovanissime e la Morgan

«venne vicino e mi chiese: cosa pensa? Gli dissi: maestro, il suo lavoro è bellissimo, interessante. E lui mi rispose: sei un bugiardo, non è possibile che ti interessi questo alla tua età».

Quando tornò a Torino, la sua città natale?

«Nel '61 per il servizio militare e vi rimasi per alcuni anni. La città è diventata molto interessante per la pittura. Vi erano artisti importanti come Paolini, poi Boetti, Merz; c'erano la Bussola e la Galatea che erano gallerie così, più tradizionali. Ma nacque il Punto, in cui Giancarlo Sperone era il direttore. Era una galleria di importanza nazionale. Lasciai Torino per Roma nel '66-'67 perché la città cominciava a diventare stretta, era difficile vivere in mezzo a troppe lotte, troppa concorrenza. Decisi di andare a Roma perché Mimmo Rotella, allora famoso artista, mi disse: perché non vieni a fare una mostra nella capitale? Ma fu difficile trovarlo. Lo incontrai per un singolare caso: lo riconobbi per strada, camminando in via di Ripetta, delle scarpe particolari che portava Rotella; erano uguali alle scarpe dei Beatles, alte, nere con un elastico laterale. Vissi a Roma per cinque anni, tra molti amori e divertimenti. Li decisi che l'avanguardia era finita e anche l'arte povera. Decisi di cambiare anche mestiere: facevo un po' di comparsate nel cinema e mi sono messo a dipingere senza pensare alla carriera o alle mostre».

Perché lasciò Roma?

«Avevo fatto un paio di film e Sergio Leone mi offrì una parte nel film *Giù la testa* e un po' di soldi. Ma un gallerista venne a trovarmi, mi disse: perché ti dedichi al cinema? e mi mise in mano 500 mila lire che allora erano moltissimi soldi e mi propose di andare in Liguria. Così andai da Leone e gli dissi che sarei partito. Dalla Liguria poi mi trasferii a Parigi dove vissi tutti gli anni '70 come pittore senza successo. In dieci anni avrei venduto sì e no dieci

«Le mie amanti sono sempre molto giovani per una ragione di calcolo: in 2 non si devono superare gli ottanta e io ho 61 anni»

quadri a Parigi. Avevo una casa bellissima a Montmartre alla quale sapevo rinunciare: per campare venivo in Italia a vendere dei quadri. Era molto difficile a quell'epoca trasportare soldi tra l'Italia e la Francia, non esistevano carte di credito».

Che pittura faceva?

«Molto cubista, fuori da tutto. Vendevo pezzi di pittura cubista già fatta da grandi maestri e cercavo di rimettere i pezzi insieme. Ma questi quadri non avevano successo».

Quando ritornò in Italia?

«Passai tutti gli anni '80 a Milano, vedendo poca gente: lavoravo molto e mi chiudevo anche in campagna. Il vero successo però venne da una mostra a Roma da Cleto Volschina. Poi da allora è andato tutto bene. Ho fatto mostre a Parigi, a Londra, insomma, dall'86 in poi, quando avevo quasi 60 anni, e cominciai il mio vero successo».

Una vita dura?

«Sì, ma piacevole, perché ho fatto sempre quello che volevo».

Il suo rapporto con Torino?

«Sono tornato nell'88. Ho comprato una casa, un rudere vicino a Casale Monferrato e vivo lì dal '92. Mi sono riavvicinato anche alla mia religione, quella ebraica. Adesso mi hanno chiesto di fare da testimonial del Monferrato con Inge Feltrinelli. Lo faccio volentieri perché è un luogo molto bello, molto accogliente, dove si mangia bene e ci sono i migliori vini, dal Dolcetto alla Barbera, dal Grignolino alla Malvasia. Devo dire che il Monferrato mi ha portato fortuna e lì non mi sento affatto isolato».

Che dipinge?

«L'ultima mostra è stata fatta tutta di cioccolatini. Li hanno fatti apposta per me i miei amici Peyrano con una miscela che dura per sempre. Non si può mangiare ma sono di aspetto abbastanza morbido e rivestiti di carte colorate. Ho fatto un enorme ritratto di Mona Lisa tutto con i cioccolatini Peyrano».

Ricerca medica boccia il sonno pomeridiano: stressa il sistema cardiaco

La pennichella, un colpo al cuore

Allarme da Israele: il rischio di infarto è doppio

LONDRA

Attenzione, la «pennichella» pomeridiana può uccidere. A dirlo sono i medici di un ospedale israeliano che hanno tenuto sotto controllo per sei anni circa 500 anziani, rilevando un tasso di mortalità doppio fra quelli che dopo pranzo facevano regolarmente un riposino rispetto a quelli che dormivano solo la notte. I risultati della ricerca - pubblicati dalla rivista *Archives of Internal Medicine* - sono sorprendenti e contraddicono altri precedenti studi che presentavano invece la «pennichella» come una necessità biologica utile a prevenire le malattie cardiache. Invece, secondo il team di ricercatori dell'ospedale universitario Hadassah di Gerusalemme, la pennichella è proprio male al cuore. Da tempo i medici sanno che l'ora critica per gli attacchi cardiaci è la mattina quando

l'organismo si rimette in moto dopo il riposo notturno e si registra un aumento della pressione sanguigna e del battito cardiaco. La nuova ricerca ha dimostrato che il calo della pressione sanguigna durante la «pennichella» è uguale a quello che si produce durante la notte e quindi al risveglio il sistema cardiaco vascolare è sottoposto allo stesso stress della mattina.

Fra le circa 500 persone studiate per sei anni - uomini e donne tutti intorno ai 70 anni - il tasso di mortalità è stato del 26 per cento per quelli che facevano il riposino e solo l'11 per gli altri.

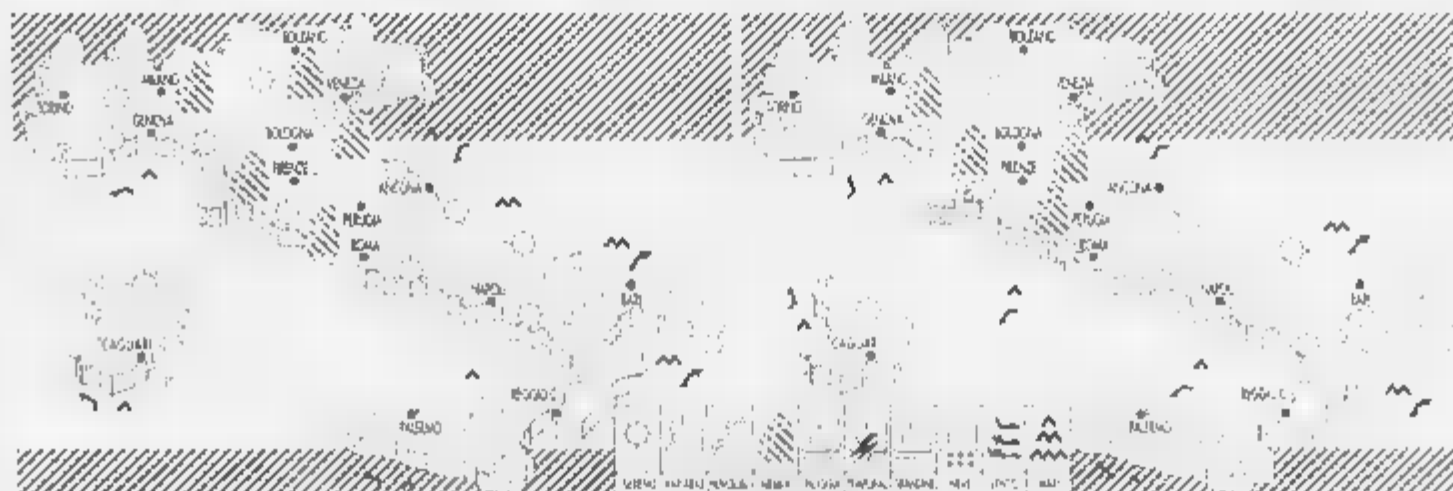
Brutte notizie dunque per tutti quelli - e sono ancora tanti nel Sud dell'Europa e in America Latina - che appena dopo pranzo si addormentano. E che invece, a quanto pare, raddoppiano il rischio di morte di infarto. (Ansa)

IL TEMPO



TERMOMETRO IN SALINA. Una nuova e complessa depressione atlantica ha raggiunto le coste occidentali del continente ed avanza lentamente. Per i prossimi due-tre giorni quindi i sistemi nuvolosi limiteranno a lambire le Alpi centro occidentali, con qualche locale precipitazione, mentre i correnti meridionali contribuiranno ad aumentare la temperatura.

Tendenze per dopodomani. Non sono previste variazioni di rilievo: soltanto sulle zone alpine gli annuvolamenti parziali ed irregolari invaderanno anche le regioni padane centro occidentali, la Liguria e l'alta Toscana. Caldo alfo ovunque.



22-23. Su tutte le regioni avremo tempo soleggiato e caldo con l'unica eccezione di parziali annuvolamenti pomeridiani sulle zone alpine e quelle appenniniche dove la possibilità di qualche piovoso è parzialmente scarsa. Lieve flessione delle temperature diurne sulle regioni adriatiche ed aumento sulle regioni padane.

DOMANI. Nella prima parte della giornata ancora tempo soleggiato su tutta la penisola. Nel pomeriggio annuvolamenti sulle Alpi. Centro occidentali dove in serata non si esclude qualche occasionale pioggia sul versante Nord. Nubi ad evoluzione diurna sulle zone appenniniche centro meridionali.

a cura di Marcello Loffredi

CITTA' ITALIANE

Città	Tempo	Tempo	Città	Tempo	Tempo
Ancona	22	21	Belluno	22	21
Arezzo	22	21	Benevento	22	21
Bari	22	21	Bergamo	22	21
Belluno	22	21	Brescia	22	21
Benevento	22	21	Como	22	21
Bergamo	22	21	Cagliari	22	21
Brescia	22	21	Calabria	22	21
Como	22	21	Campania	22	21
Cagliari	22	21	Emilia Romagna	22	21
Calabria	22	21	Frosinone	22	21
Campania	22	21	Genova	22	21
Emilia Romagna	22	21	Imperia	22	21
Frosinone	22	21	Liguria	22	21
Genova	22	21	Lombardia	22	21
Imperia	22	21	Marche	22	21
Liguria	22	21	Matera	22	21
Lombardia	22	21	Medio	22	21
Marche	22	21	Modena	22	21
Matera	22	21	Napoli	22	21
Medio	22	21	Novara	22	21
Modena	22	21	Oristano	22	21
Napoli	22	21	Pavia	22	21
Novara	22	21	Perugia	22	21
Oristano	22	21	Ravenna	22	21
Pavia	22	21	Reggio Emilia	22	21
Perugia	22	21	Roma	22	21
Ravenna	22	21	Sardegna	22	21
Reggio Emilia	22	21	Sicilia	22	21
Roma	22	21	Taranto	22	21
Sardegna	22	21	Teramo	22	21
Sicilia	22	21	Torino	22	21
Taranto	22	21	Trapani	22	21
Teramo	22	21	Udine	22	21
Torino	22	21	Varese	22	21
Trapani	22	21	Venezia	22	21
Udine	22	21			
Varese	22	21			
Venezia	22	21			



Oltre 10 anni di esperienza e 150 punti vendita specializzati. Ecco la carta d'identità di Computer Discount. I vantaggi? Ampia scelta delle migliori marche, finanziamenti agevolati e laboratori interni per l'assistenza diretta.

Computer Discount offre anche corsi di informatica per ogni livello, presso i punti vendita di Via Casana, Corso Einaudi e Via Lanzo. Da Computer Discount l'informatica ha le carte in regola: per darti sempre il meglio.

Torino
Corso Einaudi, 8
Tel. 011-593.776

Torino
Via Lanzo, 15
Tel. 011-2261.790

Torino
Via Casana, 46 (angolo Corso Traiano)
Tel. 011-6190.510

Torino
Corso Regina Margherita, 100/D
Tel. 011-5216.250



CREDO IN SANT'ANNA.



**PERCHÉ PURA,
LEGGERA,
DI MONTAGNA.**

SE NON CREDI A QUELLO CHE TI DICONO GLI ALTRI
CREDI IN TE STESSO.
CERCA SANT'ANNA DI VINADIO E LEGGI LA TICHETTA.
NON TI PUOI FUGGIARE PERCHÉ LA LEGGE È MOLTO RIGOROSA
E INDICAZIONI CHE TROVI SONO VERITÀ PURA.
LEGGERAI CHE SANT'ANNA SGORGA A 1503 METRI,
CHE HA SOLO 39 MG/L DI RESIDUO FISSO, CHE NON HA NITRITI,
CHE È INDICATA PER L'ALIMENTAZIONE DEI NEONATI
E PER LE DITTE POVERE DI SODIO.
ALLORA, CREDERE IN SANT'ANNA SARÀ FACILE.
SE NON HAI TEMPO DI LEGGERE, FAI UN ATTO DI FEDE.
PORTA SANT'ANNA A CASA TUA E PROVALA.
CREDERE SARÀ ANCORA PIÙ FACILE.
**ACQUA SANT'ANNA DI VINADIO.
SE LA PROVI CI CREDI.**

Fenti di Vinadio
Dalle Viti Piemonte

100% ACQUA MINERALE NATURALMENTE FRIZZANTE (0,5 LITRI)
NATURALE E IMBOTTIGLIATA NEL TORINO DA 0,5 LITRI.

SEMPRE CONSUMATORI DELLA QUALITÀ



Al Waleed salva Planet Hollywood

Il principe saudita Al Waleed Ben Talal corre al soccorso della catena di ristoranti «Planet Hollywood» in gravi difficoltà economiche e vicina al fallimento. Il miliardario principe ha annunciato ieri da Riad di aver investito nella catena di ristoranti altri 10 milioni di dollari, portando la sua partecipazione dal 16% al 20% del capitale. «Questo nuovo investimento», annuncia un comunicato diramato dalla Kingdom Holding Company,

servirà ad aiutare la società a muoversi su un terreno più sicuro e mi permette di giocare un ruolo più attivo nella sua espansione». La rivista americana «Forbes» stima la fortuna di Al Waleed in 13,3 miliardi di dollari, circa 25 mila miliardi di lire, al decimo posto tra gli imprenditori più ricchi del mondo. Nel suo portafoglio figurano partecipazioni in colossi come Citicorp, Daewoo, Euro Disney, Motorola, Apple, Saatchi and Saatchi, Netscape.

LE BORSE

MILANO	Mobitel	+131
	23.314	
N. YORK	Dow Jones	+126,96
	11100,51	
LONDRA	F. Times	-64,30
	6180,30	
TOKYO	Nikkei D	+662,94
	18098,11	

LA VALUTA

DOLLARO/LIRA	1615,20	invariato
YEN in Italia	16,25	+0,43
DOLLARO/EURO		invariato
YEN/EURO	119,16	-3,25

Maxi cessione di crediti Bancaroma

Nella più grande operazione di cartolarizzazione di crediti finora avviata da una banca italiana, la Banca di Roma ha ceduto alla Trevi Finance di Conegliano Veneto (Trevi) crediti in sofferenza per un valore di bilancio di circa 3.100 miliardi di lire (4.033 miliardi il controvalore lordo). I dettagli dell'operazione, approvata in maggio dal consiglio della banca di Cesare Geronzi, sono contenuti in un avviso pubblicato ieri dalla Gazzetta

ufficiale. La cessione riguarda tutti i crediti derivanti da contratti di mutuo fondiario, prestiti, anticipazioni bancarie, fidi e altre forme di finanziamento non assistite da ipoteche e classificati in sofferenza da parte della vecchia Cassa di risparmio di Roma, del vecchio Banco di Roma, dell'ex Banco di Santo Spirito e della stessa Banca di Roma e inoltre i crediti derivanti da due contratti fiduciari stipulati con Paribas Luxembourg.

CMB
CREDITO MONTECARLO DI BANCHE
23, avenue de la Costa - MC 98000 Monaco
A Montecarlo, la Banca
Tel. 00 377 93 15 77 77

LA STAMPA ECONOMIA E FINANZA

Domenica 28 Agosto 1999 18

CMB
CREDITO MONTECARLO DI BANCHE
23, avenue de la Costa - MC 98000 Monaco
CMB DIRECTE Tel. 00 377 97 70 70 70
LA BANCA TELEFONICA OPERATIVA 24 ORE SU 24

CAMBIO DELLA GUARDIA ALLA BANCA CENTRALE TEDESCA

Il presidente uscente della Banca centrale tedesca Hans Tietmeyer chiude la partita della moneta unica, e giurto a 68 anni, va in pensione a fine mese. Lo sostituisce Welteke (nella foto piccola a destra)



analisi

Carlo Bastasin

A sera del 9 febbraio '97, Hans Tietmeyer stava attraversando il Bahnhofplatz di Basilea, percorrendo i 50 metri che separano la Banca dei regolamenti internazionali (Bri) dal Hotel Euler. Senza cappotto, nonostante il freddo pungente, sembrava più preoccupato del solito: «Questa sera ascolterò solo le sue domande, ma non avrà risposte», disse. Era appena uscita da una riunione con i governatori del G-10 che avrebbe segnato i destini dell'unione monetaria europea. L'indomani, stato rinvando l'euro? «Devo parlare con gli altri», rispose, «ci vediamo domani».

Durante la riunione, al riparo della leggendaria riservatezza della Bri, il governatore inglese, Eddie George, aveva effettivamente proposto di rinviare di due anni la data del 1999 del lancio dell'euro. A favore si erano espressi l'olandese Wim Duisenberg (oggi presidente della Banca centrale europea) e, con toni più vaghi, l'italiano Antonio Fazio. Era la prima volta che il tempo veniva sollevato, dopo anni di sforzi in tutti i Paesi per rispettare la scadenza del '99. All'improvviso quella sera l'intero progetto pareva vicino alla fine. Tutti gli occhi erano rivolti a Tietmeyer, il più potente tra i governatori europei, notoriamente dubbioso sulle possibilità di successo del progetto e rappresentante del Paese in cui più forti erano le resistenze alla moneta unica. Se in quel momento il presidente della Bundesbank si fosse schierato per un rinvio, l'euro forse non sarebbe mai nato.

Un testimone ricorda: «Di solito Tietmeyer teneva lunghe lezioni ai colleghi, senza mai una pausa. Suo suo, ma quella sera si fermò solo al fatto che la convergenza tra i Paesi era una premessa indispensabile. Secondo la ricostruzione di Matt Marshall («The Banker», Random House), «Tietmeyer si tenne in disparte». Ciò diede la possibilità

ai francesi e all'allora presidente dell'Ue, Alexandre Lamfalussy, di opporsi con veemenza a ogni ipotesi di rinvio. Tornato a Francoforte, Tietmeyer parlò col ministro delle Finanze di Bonn, Theo Waigel, che ricorda: «Noi tedeschi non potevamo permetterci di proporre un rinvio. Bonn studiava con estrema cura l'autocritica che avrebbe avuto l'effetto di un rinvio. Ma sei giorni dopo la riunione di Basilea, la notizia apparve su un giornale italiano. Dopo la fuga di notizie, spiega Waigel, sospensimo ogni riflessione sul rinvio. Sta' pare di un rinvio», dissuolse Tietmeyer - sono assu-

des. Dopo quattro mesi, su pressione dell'ex cancelliere Kohl, diede il via libera anche alla partecipazione dell'Italia. Fu forse quella sera che diede la dimensione della curatela di Hans Tietmeyer, uno dei più autorevoli banchieri centrali del secolo, la cui carriera di presidente della Bundesbank si chiuderà tra dieci giorni, quando sarà sostituito - come annunciato da tempo - da Ernst Welteke. Sarà l'ultimo governatore tedesco ad aver vissuto le conseguenze di due iperinflazioni. Ma con lui finirà soprattutto un'epoca di banchieri centrali la cui sovranità, segretezza o distanza dalla politica, ha ras-

senato l'onnipotenza, ma che al momento giusto hanno saputo piegarsi al passaggio della storia. Nato a Metelen, una cittadina di 6 mila anime vicina al confine olandese, Tietmeyer è cresciuto con altri dieci fratelli in una famiglia cattolica, ma di disciplina prussiana. Figlio di un funzionario pubblico, ricorda ancora i giorni dell'adolescenza, quando l'iperinflazione si mangiava anche la morale dei tedeschi, e la paura dei raid aerei e la fame della guerra. Si iscrisse all'università di Münster per studiare teologia (tuttavia George glielo ricorda ironicamente nei duri scontri alla Bce),

ma dopo un anno decise di studiare economia. Durante il dottorato a Colonia conobbe Alfred Mueller-Armack, uno dei padri dell'economia sociale di mercato, la teoria social-liberale che ha ispirato il successo economico tedesco. Fu Mueller-Armack a indirizzarlo alla carriera pubblica. Tietmeyer entrò nel '62 al ministero dell'Economia, percorrendo, unico nel dopoguerra, ogni singolo gradino della gerarchia fino a diventare nell'82 segretario di Stato alle Finanze. Fu quello il momento cruciale in cui la sua vita cominciò a influenzare quella del Paese. Da tempo Tietmeyer, membro del-

Se ne va Hans Tietmeyer l'ultimo degli onnipotenti

- '93 (crisi dello Sme): «Le illusioni si sono dimostrate pericolose».
- '94 (prime aperture della Bundesbank all'unione monetaria): «L'unione politica è una premessa indispensabile all'unione monetaria».
- '95 (sulla data di avvio dell'euro): «deve essere assolutamente prioritario il rispetto rigoroso dei criteri di convergenza rispetto alla data di avvio».
- '96 (contro un'unione monetaria allargata): «solo una comunità di valore fondata sulla stabilità può essere di beneficio per la crescita e l'occupazione».
- '97 (contro le proteste italiane per il rischio di esclusione): «in alcuni Paesi il dibattito sull'euro sta assumendo toni isterici».
- '98 (sulla decisione su quali Paesi ammettere): «non è la Bundesbank a decidere, la responsabilità è dei governi».
- 21 agosto '99: «Nel complesso sono molto contento dell'euro, la stabilità interna è come quella dei tempi buoi del marò non c'è quasi inflazione».

E' giudicato intelligente e feroce
«Sembra avere un solo dito: l'indice»
Lo punta e lo usa come un revolver»



Si chiude un'era
per la Bundesbank
Il primo settembre
arriva Ernst Welteke

cidere l'interlocutore gli fa un ghigno feroce». Lo scorso anno urlò così forte tre «Nein» che gli interpreti della Bce dovettero togliere la cuffia.

Lo stesso stile lo mantenne da presidente della Bundesbank. Ma nonostante la durezza retorica, la sua politica è stata ben diversa da quella del predecessore, Helmut Schlesinger, che con un monetarismo estremo aveva spezzato i legami tra il marco e le valute europee. L'era Tietmeyer è stata dominata dall'attenzione per i temi europei. Ciò ha fatto passare in seconda fila i dubbi sulla sua indipendenza politica: Tietmeyer era legato da un rapporto fiduciario ancor prima che politico a Kohl, ne rispettava la vocazione europeista, ma voleva tutelare gli interessi del Paese. Tutti gli riconoscono onestà intellettuale, a non ha fatto ombra la curiosa scoperta di operazioni intempestive presso una banca di Francoforte. Di persona l'arroganza lascia spazio a un fare modesto e sensibile. La fede lo ha portato a essere consigliere del Vaticano e candidato alla guida dello Ior. Lui smentisce però di essere in procinto di trasferirsi a Roma, anche se agli amici confessa: «Piacerebbe tanto a mia moglie». L'anima di Metelen non si cancella in un uomo che pure può scuotere i mercati mondiali. «E' un detto delle mie parti: quello che hai, ce l'hai, ma non lo possiedi». L'eco delle disgrazie del secolo, l'imperativo morale di servire la comunità, sono stati il suo segno distintivo. Una storia tedesca, la cui traversata si conclude per una volta nel porto giusto: quello in cui cresce in pace l'Europa unita.

Martedì sul tavolo dei tecnici del Tesoro il nodo della parificazione anticipata tra pubblici e privati Statali, il 60% sceglie l'assegno di anzianità I sessantamila del '99 costano alla previdenza oltre 1500 miliardi

ROMA

Finita la pausa estiva, riparte il lavoro dei tecnici per preparare il «nodo» della prossima finanziaria: martedì è in programma una riunione al Tesoro della staff del ministro, presieduta dal sottosegretario Piero Giarda. Sul tavolo ci sarà anche la spinosa questione delle pensioni che ogni giorno si arricchisce di cifre e previsioni preoccupanti. Vediamo le ultime.

Oltre il 60% dei dipendenti pubblici sceglie ancora il pensionamento anticipato e, anche nel '99, i nuovi trattamenti di anzianità saranno circa 60.000, per una spesa di oltre 1500 miliardi. In particolare, non si ferma la fuga di insegnanti, ministeriali e dipendenti degli enti locali. Le stime sono dell'Inpdap che, su circa 2 milioni e 200 mila trattamenti erogati, paga oltre un milione e mezzo di pensioni di anzianità, che costano alle casse dell'istituto circa 45 mila miliardi l'anno.

Per non avendo dati certi sulle pensioni dei pubblici dipendenti, dal momento che non c'è un'indagine ufficiale, le stime dell'Inpdap parlano di oltre 60 mila nuove pensioni di anzianità erogate nel '98 (nel '97 erano state 67.500) e le previsioni per il '99 non dovrebbero scostarsi di molto da tale cifra. Questo, nonostante i ripetuti obblighi pensionistici degli ultimi anni e l'eliminazione delle cosiddette «pensioni baby» di cui per decenni hanno goduto i dipendenti della pubblica amministrazione.

L'inasprimento dei requisiti per ottenere la pensione di anzianità del pubblico impiego (con l'obiettivo della parificazione con i privati nel 2004) non ha dunque impedito che nel '98 andassero in pensione di anzianità 21.300 statali e 33.500 dipendenti degli enti locali (le gestioni Inpdap più importanti, per una spesa complessiva di 1470 miliardi).

E' proprio la «Cassa dipendenti enti locali» a destare le maggiori

preoccupazioni, visto che ha chiuso il '98 con un «buco» di circa 3500 miliardi e un disavanzo tra entrate contributive e prestazioni di 1635 miliardi. Va comunque considerato che dal '98 l'Inpdap si è accollato definitivamente la gestione degli statali (che prima faceva capo al Tesoro) e per questo l'anno scorso dalle casse dello Stato sono confluiti in quelle dell'istituto 14.682 miliardi a titolo di trasferimenti correnti.

E a lanciare l'allarme sullo stato dei conti della previdenza pubblica, è stato anche il Nucleo di valutazione della spesa previdenziale del ministero del Lavoro: nel suo ultimo rapporto afferma come un prospettiva, ma il rallentamento delle assunzioni e il raggiungimento del pensionamento da parte di generazioni di lavoratori pubblici sempre più numerose, il saldo negativo tenderà ad aggravarsi ulteriormente. Non solo, i provvedimenti introdotti recentemente - dicono gli esperti ministeriali - possono

solo «attenuare gli squilibri». Intanto prosegue la polemica dopo le dichiarazioni, venerdì, del ministro Piazza sulla possibilità di anticipare la parificazione delle regole pensionistiche pubblici-privati e la secca replica dei sindacati: «Così cerchiamo i scontranti ammannendo il governo».

«Una misura che può portare benefici economici limitati ma apprezzabili», dice Giuliano Carozza, esperto di previdenza e membro del collegio dei sindaci dell'Inpdap, «eccessive e ingiustificate le proteste dei sindacati». «Non capisco chi si oppone a tale orientamento - aggiunge - perché si tratterebbe di parificare la disciplina del trattamento anticipato di anzianità dei lavoratori pubblici a quello peraltro generoso previsto per i privati. Inoltre il sacrificio richiesto sarebbe abbastanza modesto, visto che non dobbiamo dimenticare che i pubblici dipendenti hanno l'assoluta sicurezza del posto di lavoro».

Alfiero Grandi (Ds) sposta inve-



Il ministro del Lavoro Cesare Salvi

co il tiro sullo stillicidio di dichiarazioni. Dice in sostanza: tecnici «troppo loquaci» e politici «in vena di dichiarazioni» rischiano di creare un «clima di grande agitazione» mentre sarebbe necessario «avviare ora una fase di riflessione, al termine della quale sarebbe meglio che il governo parlasse con voce sola e collegiale». Uno stillicidio, conclude, che «crea allarme e sortisce l'effetto che, chi lo ha ancora fatto, decida di andare ora in pensione».

Oltre tre milioni di lavoratori sono in fase di rinnovo Contratti, la bomba pensioni minaccia il Patto del Giubileo

ROMA

Sono almeno sei milioni i lavoratori in attesa del nuovo contratto per i quali rischia di saltare l'accordo tra governo e parti sociali sull'anticipo dei rinnovi al '99. Per il Patto del Giubileo, caldeggiato dai tecnici di Palazzo Chigi per consentire al Paese di far fronte all'evento giubilare del 2000, si sta pensando di «definire un quadro complessivo, che sia transitorio per tutti i contratti» - spiega Silvano Minniti, segretario confederale della Uil - e abbastanza forte da consentire una gestione dei servizi di pubblica utilità. Ma se il governo ci presenta sul tavolo di settembre un'ipotesi di verifica delle pensioni, ogni tipo di accordo sui contratti salta. Attendono 1.500.000 circa lavoratori del commercio, 75.000 elettrici, 102.000 operatori delle telecomunicazioni e 1.300.000 lavoratori edili. Ma a preoccupare maggiormente il governo sono i 280.000 lavoratori

dei trasporti: per i 120.000 ferroviari, i 100.000 autoferrotranvieri, i 20.000 lavoratori delle autostrade, i 30.000 piloti e operatori a terra del trasporto aereo nonché i 10.000 marittimi si era pensato ad un maxi-rinnovo entro il '99, per garantire al Giubileo di scorrere «tranquillità». «Occorre però bloccare il rapporto tra previdenza e contratti: i transitori possono essere disponibili ad accordi a breve termine sulle cifre del contratto, ma se il governo prospetta misure sul fondo previdenziale - ammonisce Minniti - si tireranno indietro da qualsiasi ipotesi di rinnovo». Resta in piedi il dilemma sulla definizione dei servizi di pubblica utilità: «Ci vorrebbe troppo tempo per arrivare ad un unico contratto dei servizi - continua Minniti - e nel frattempo dobbiamo chiarire se uno sciopero dei commercianti con l'arrivo del pellegrini non sia un'interruzione di pubblico servizio come quello degli autoferrotranvieri».



Fotocamera compatta 35 mm., obiettivo 30 mm., flash, avanzamento motorizzato, mirino a grande campo.

PENTAX PC 330

L. 74.000
IVA COMPRESA



Fotocamera compatta Aps, 3 formati di stampa, impermeabile resistente all'acqua ed alla sabbia, mirino a grande campo.



Fotocamera compatta Aps, 3 formati di stampa, flash, avanzamento motorizzato.

FUJI FOTONEX 55 AF

L. 79.000
IVA COMPRESA



Fotocamera compatta Aps, 3 formati di stampa, impermeabile, resistente all'acqua ed alla sabbia, mirino a grande campo, avanzamento pellicola motorizzato.



Fotocamera compatta 35 mm., avanzamento pellicola motorizzato, flash, autoscatto, con borsa.

YASHICA CLEAR LOOK FF

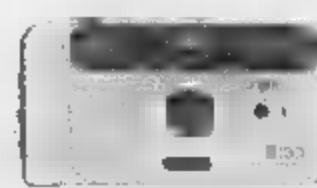
L. 89.000
IVA COMPRESA



Fotocamera compatta autofocus, flash, avanzamento pellicola motorizzato, mirino a grande campo.

OLYMPUS AF10XB + borsa

L. 98.000
IVA COMPRESA



Fotocamera compatta autofocus, avanzamento pellicola motorizzato, flash, occhi rossi, in omaggio un impermeabile estivo.

PENTAX PC 35

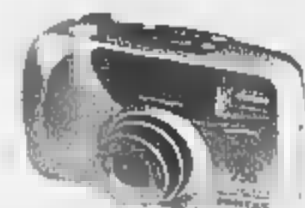
L. 99.000
IVA COMPRESA



Fotocamera compatta autofocus, obiettivo 35 mm., flash anti occhi rossi, autoscatto, mirino a grande campo.

CANON PRIMA AF8

L. 129.000
IVA COMPRESA



Fotocamera compatta autofocus, obiettivo zoom 38-70 mm., flash anti occhi rossi, autoscatto, avanzamento pellicola motorizzato.

PENTAX ESPIO 738

L. 179.000
IVA COMPRESA



Fotocamera compatta autofocus, obiettivo zoom 38-70 mm., flash anti occhi rossi, autoscatto, funzione "poesaggio".

OLYMPUS BF 700

L. 139.000
IVA COMPRESA



Fotocamera compatta autofocus, obiettivo zoom 38-70 mm., avanzamento pellicola motorizzato, flash, autoscatto.

YASHICA EZS ZOOM 70

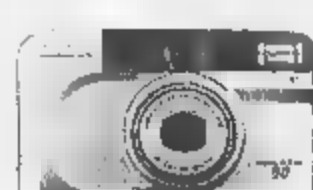
L. 179.000
IVA COMPRESA



Fotocamera compatta autofocus, obiettivo zoom 35-70 mm., flash anti occhi rossi, autoscatto, avanzamento pellicola motorizzato.

MINOLTA PICO 70 KIT

L. 179.000
IVA COMPRESA



Fotocamera compatta autofocus, obiettivo 38-85 mm., flash incorporato, anti occhi rossi, autoscatto, mirino a grande campo.

CANON PRIMA ZOOM 85

L. 199.000
IVA COMPRESA



Fotocamera compatta subacquea autofocus Aps, fino a 5 m., 3 formati di stampa, autoscatto.

MINOLTA VECTIS GX4

L. 229.000
IVA COMPRESA



Fotocamera compatta autofocus, obiettivo 35 mm., f. 2, 8, flash anti occhi rossi, autoscatto, avanzamento pellicola motorizzato, impermeabile.

PENTAX ESPIO 90 MC

L. 229.000
IVA COMPRESA



Fotocamera compatta autofocus, obiettivo 38-80 mm., avanzamento pellicola motorizzato, autoscatto, flash anti occhi rossi.

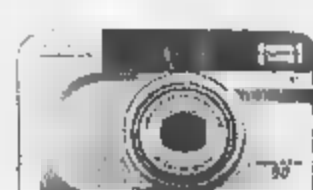
YASHICA ZOOMATE 80 BRAVA

L. 229.000
IVA COMPRESA

Fotocamera compatta autofocus, obiettivo zoom 38-90 mm., autoscatto, flash anti occhi rossi, avanzamento pellicola motorizzato.

MINOLTA RIVA 90 EX

L. 239.000
IVA COMPRESA



Fotocamera compatta autofocus, obiettivo zoom 38-105 mm., autoscatto, flash anti occhi rossi, avanzamento pellicola motorizzato.

CANON PRIMA SUPER 105

L. 259.000
IVA COMPRESA



Fotocamera compatta autofocus, obiettivo 38-80 mm., flash anti occhi rossi, autoscatto, ripresa macro fino a 70 cm.

NIKON ZOOM 400

L. 259.000
IVA COMPRESA



Fotocamera compatta autofocus, obiettivo zoom 38-90 mm., flash anti occhi rossi, autoscatto, avanzamento pellicola motorizzato.

PENTAX ESPIO 90 MC

L. 298.000
IVA COMPRESA

LA CITTA' DELLE FOTO

LE FOTOCAMERE DI GRANDE FORMATO SONO IN VENDITA A PREZZI RIDUCUTI E FRUISCONO DELLA GARANZIA DELL'IMPORTATORE UFFICIALE PER L'ITALIA. PREZZI VALIDI FINO AD ESAURIMENTO SCORTE, SALVO ERRORI OD OMISSIONI. LE FOTO E LE CARATTERISTICHE DEI PRODOTTI SONO INDICATIVE



1 ORA POSTEGGIO
AGLI ACQUIRENTI PRESSO:
Autoparcheggi ACI:
Via Roma - Piazza Carlo Felice
Piazza Bodoni - Autotrasmissione Via
U. Rattazzi collegata

Grande marvin

LA CITTA' DELLE FOTO

P.zza Lagrange - Torino - Tel. 011.56.24.033 (30 l.r.a.)
internet:www.marvin.it - tim.marvin.it - email:marvinhelpdesk@marvin.it

APERTO TUTTO IL MESE DI AGOSTO

PAGAFACILE

- Assegni di C/C bancario
- Bancomat
- Carte di credito
- Carta Aura Marvin

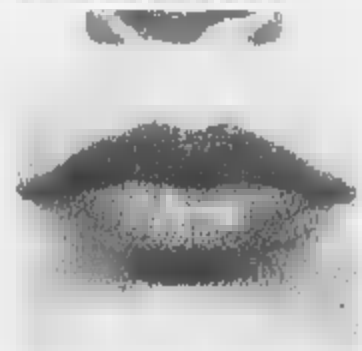


Ascolta i sapori dell'arte e scopri le proposte di cento gallerie italiane e straniere. Annusa la voce dei grandi maestri: hanno sempre qualcosa da dirti. Guarda l'odore della

ARTissima⁹⁹

vernice fresca e inseguì le tendenze più promettenti. Assaggia lo spettacolo di un'opera d'arte e lasciati sedurre dalla tentazione di acquistarla. Artissima è speciale in tutti i sensi.

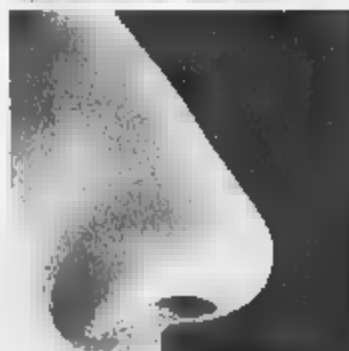
ascolta



annusa



guarda



assaggia



Fiera d'Arte Moderna e Contemporanea
Torino. Palazzo Nervi, via Ventimiglia 211. 7-10 ottobre 1999

È un'iniziativa REBUS - Per informazioni: Tel. +39/011/546284 Fax +39/011/5623094 - www.artissima.it - rebus@etabeta.it

Con il patrocinio di: Regione Piemonte, Provincia di Torino, Città di Torino - In collaborazione con: **LA STAMPA** **TELE +**

Si lavora sul concordato per l'amministrazione controllata. Motorola potrebbe accollarsi le pesanti perdite

Iridium, una crisi via satellite

Persa la sfida del telefonino globale

Ugo MILANO

Tutto cominciò una calda giornata di sole del 1985, sulle spiagge dei Caraibi. La signora Karen Bertiger, infuocata perché da ore non riusciva a mettersi in contatto con i figli, nella loro casa in Usa. «Ma perché - sibilo al marito - non vi date da fare per un telefono che funzioni dappertutto?».

Niente di speciale, direte voi. Ma il signor Bertiger, Barry, non era un semplice manager in vacanza, tra i tanti che si concedevano in inverno una settimana di sole nel paradiso dei Caraibi. Lui, al contrario, il big boss di Motorola, incontrastato numero uno al mondo, per i telefonini. E, una volta tornato negli Usa, mise subito alla frusta il centro ricerche di Motorola, delle capitali delle telecomunicazioni del futuro.

Mister Bertiger non è uomo da mezze misure: l'obiettivo è un telefonino in grado di collegare il mondo intero, salando montagne, oceani, gestori telefonici e altri ostacoli. Ci vorranno, calcolano gli uomini dell'ufficio studi, 77 satelliti per coprire la pianeta dall'Equatore ai Poli, dall'estremo Ovest all'Oriente. Bene, rispose, Bertiger, per niente impressionato. Vorrà dire che il telefono del 21° secolo si chiamerà Iridium, il 77° elemento della tavola di Mendeleev. Ci vorranno, aggiunsero i tecnici Motorola, 15 «gateways», grandi porte lungo il pianeta, per incanalare dal cielo a terra gli impulsi telefonici. Sarà fatto, rispose Bertiger, e cominciò a radunare i partners più disparati in giro per il mondo, verso la grande avventura.

All'appello risposero gestori telefonici, come l'americana Sprint e i canadesi di Bce, o la stessa Telecom Italia ma anche i finanziatori più disparati: il Mawarid group, saudita, oppure un consorzio di miliardari del Venezuela raggruppati nell'Iridium Andes-Cardo o l'Iridium Brazil o l'Iridium India, capitanati da nababbi locali. Nessuno di costoro aveva alcuna esperienza

Tutti erano convinti che sarebbe stato un grande trionfo. Ma i pochi clienti hanno costretto ad abbassare la mira

Hanno pesato molto le faraoniche spese alla voce «pubblicità». Solo nel primo anno sono usciti di cassa 140 milioni di dollari

del ramo, né tecnologica, né commerciale. Ma che importava? I risultati dei primi studi dei consulti, all'inizio degli Anni Novanta, non lasciavano dubbi: Iridium sarebbe stato una miniera d'oro, capace di raccogliere almeno due milioni di clienti nel 2002. E i profitti, garantivano i guru del settore, sarebbero arrivati ancor prima.

Quella storia nata sulle spiagge dei Caraibi, insomma, sembrava avere tutte le caratteristiche della parabola di un successo memorabile. Ed invece, l'Iridium study è sì memorabile, ma in un altro modo: si tratta del più grande disastro del decennio dai tempi del fallimento della Continental Airlines. Una decina di giorni fa, infatti, Iridium ha annunciato le bandiere cercando protezione nel capitolo 11, ovvero l'equivalente americano dell'amministrazione controllata. E da allora è iniziata la lotta di John Richardson, l'amministratore delegato, per salvare la società dal fallimento.

L'AVVENTURA DI IRIDIUM

● Risultati primo trimestre 1999

Ricavi	1,4 milioni di dollari
Perdita netta	505 milioni di dollari
Indebitamento	1280 milioni di dollari
Abbonati	10.294

● Il titolo (quotato al Nasdaq)

Massimo dell'ultimo anno	49,78 dollari
Minimo dell'ultimo anno	2,3/4 dollari

● Il consorzio

Alg. Affiliated Companies	Iridium Italia
Iridium Africa Corporation	Raytheon Company
Iridium Asia Corporation	Telecom
Iridium Middle East Corporation	South Pacific Iridium Holdings Limited
Krunichev State Research and Production Space Center	Sprint Iridium
Lockheed Martin Corporation	Thai Satellite Telecommunications Co Ltd.
Iridium Canada	Nippon Iridium (Bermuda) Limited
Iridium China Inc.	Viacom Holdings Inc.
Iridium India Telecom Limited	Pacific Asia Communications Ltd.

● Iridium Italia (gli azionisti)

Telecom Italia Spa	30 %
Tim	35 %
Telepiù	35 %

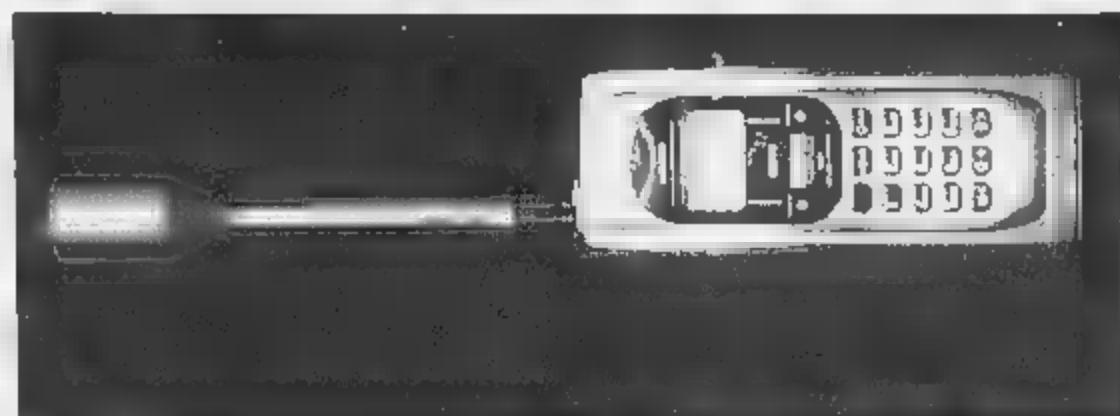
I numeri di Iridium, gli azionisti e gli abbonati

Si sta lavorando ad una proposta di concordato, che potrebbe consentire di trasformare una parte dei debiti in scadenza in azioni. Motorola, che ha fornito all'impresa i 60 satelliti (dei 77 iniziali è rimasta solo l'eredità del nome Iridium...) potrebbe così salire dal 18 al 30% rientrando in parte dei crediti accumulati. Le banche potrebbero far fruttare parte del loro investimento rovinoso (le azioni sono crollate da 22 a 3 dollari).

Ma, anche se l'azienda riuscirà a evitare il disastro, cosa è certa: il sogno del telefonino di portata mondiale, almeno per ora, è sfumato tra i ritardi tecnologici, i guasti commerciali, faraoniche spese pubblicitarie (140 milioni di dollari un anno fa). I consorzi di Iridium, Globalstar e Ico, puntano infatti su un progetto più modesto: una rete di satelliti capaci di coprire Europa, America e parte dell'Asia in stretta cooperazione con i gestori del Gsm. Il telefonino satellitare, in questa chiave, non va visto come

un rivale del Gsm, ma come un complemento da utilizzare laddove necessario.

Ed è, probabilmente, proprio il «boom» del Gsm la principale causa del fallimento del sogno del telefonino mondiale. Dall'inizio degli anni Novanta i prezzi dei telefonini sono crollati, da qualche milione a poche centinaia di migliaia di lire mentre gli ingombranti apparecchi da 3-4 etti oggi, in media, non pesano più di 120 grammi. Il tutto mentre il pubblico è abituato ad un'alta qualità. Non c'era più spazio, insomma, per un telefonino che pesava mezzo chilo, spesso subiva le interruzioni dei satelliti e, per giunta, imponeva tariffe da 7 dollari la minuto. La crescita tecnologica del settore, insomma, ha fatto la sua prima vittima tra chi, con una certa imprudenza, si credeva al riparo dalla concorrenza perché dotato della tecnologia d'avanguardia. Come nell'informatica a fine Ottanta, il mercato ha punito la presunzione.



«Che errore la sfida al Gsm»

Artom: possibile solo un mercato di nicchia

Intervista

Luigi Grassia

MILANO

«L'errore fondamentale? È stato di marketing, presentare Iridium come equivalente al Gsm. Non può esserlo, perché il satellitare non garantisce mai una buon collegamento in ambienti chiusi. L'idea in sé è ottima, ma il prodotto va riposizionato: da strumento di comunicazione universale ad articolo di nicchia per aziende e dipendenti operanti in aree prive di copertura per i telefonini con gli standard europei e americani (Gsm, Dcs e Pcs) che ormai tutti i businessmen hanno in tasca». La vede così Arturo Artom, amministratore delegato di Viastel (leader europeo nell'infomobilità, che è il collegamento via satellite per assistere le auto e autore di «Labore telecomunicazioni» (Etas Libril) su presente e futuro del Tlc.

Dunque il satellitare perde colpi. Invece il futuro del telefonino è sempre roseo? C'è chi gli vaticina un ruolo multimediale, fino a sostituire il computer per la navigazione in Internet...

«Soprattutto in Paesi come l'Italia, a bassa diffusione di pc, questa è una previsione attendibile. Il cellulare può davvero essere il mezzo di comunicazione personalizzato del 2000. Quello che per ora lo limita nella trasmissione dati è la bassa velocità: 9600 bit al secondo rispetto ai 56/64K del computer. Ma è in arrivo il sistema «Umts» che darà ai telefonini una velocità analoga,



Arturo Artom

«Il cellulare rimane il mezzo del futuro anche per Internet. Il fisso? Non morirà»

disponendo di più banda. Il gestore di cellulari in Italia, dal 2002, sarà proprio Umts. E già in commercio dei telefonini con un display più grande e che usano un nuovo linguaggio, detto «Wap», per rendere più facile la comunicazione scritta: grazie ad essi il famoso vincolo di 160 caratteri per i messaggi di testo viene esteso ad alcuni migliaia.

Il vecchio telefono fisso declinerà fino a scomparire? «Le tecnologie che lo hanno rimpiazzato. Per esempio diventando possibile anche per la telefonia vocale quella che chiamiamo «comunicazione di pacchetto»...

E che cosa vorrà mai dire? «Spiagge». Facciamo una telefonata via filo Roma-Milano passa dal telefono di Roma a una centralina Telecom, da questa viene instradata verso una centralina di Milano e da qui sinistata al secondo telefono. Si chiama «commutazione di circuito» perché un circuito fisso collega i due apparecchi, occupato finché dura la chiamata (anche nei tempi morti della conversazione). Invece i dati viaggiano «pacchetti» identificati da un'etichetta, che permette loro di oltrepassare anche «spedite» mentre cercano il percorso migliore lungo la rete, senza che un circuito fisso unico «mittente» ricevente.

Questo non rende la comunicazione intermittente? «Certo. Ma non c'è alcun problema se in viaggio ci sono uomini, mentre le pause possono rendere il dialogo impossibile se si parla a voce. Ma ora ci sono tecnologie che permettono di mescolare su pacchetti dati numerici e messaggi vocali, ottimizzando la trasmissione, con risparmio soprattutto per le aziende che fanno viaggiare una grande quantità di entrambi».

E per i privati, quali novità? «Sono di arrivo dei mini-computer da allacciare al telefono che ruotano in ogni ora della giornata e per ogni tipo di chiamata, urbana o più o meno a distanza, qual è la tariffa più conveniente» (ci vorrà operatori fissi Telecom, Infrastrada, Albarom, Wind ecc.) perché una persona non può avere i telefoni tutti piani tariffari e con tariffe automaticamente con quella compagnia senza che l'utente debba nemmeno digitarne il prefisso».

La compagnia ferroviaria privatizzata è accusata di non aver migliorato il servizio

«Treni in ritardo? Molto da cento miliardi»

L'inglese Railtrack finisce nel mirino del «garante»

LONDRA

Mister Tom Winsor, nominato appena un mese fa «rail regulator» delle (privatizzate) ferrovie inglesi, ha minacciato la Railtrack che, «non si impegnerà a ridurre i ritardi lungo le sue linee, si vedrà recapitare una multa pari a 120 miliardi di lire. Il messaggio suona così: voi siete privati ma offrite un servizio pubblico, dunque, se non siete in grado di farlo, pagate una multa per i «danni» che causate alla collettività. Questo succede in Gran Bretagna, ma è un esempio che potrebbe fornire qualche adeguata ispirazione anche altrove.

«Il tempo delle promesse è finito. In passato la Railtrack dichiarava di essere intenzionata a raggiungere particolari obiettivi e, se non lo faceva, almeno si scusava. Ma ora lo stato nominato per fare rispettare le regole, ha detto Mr Winsor, che svolge più o meno il compito di «garante», figura a noi nota, seppur priva di tanta autorità. Mr Winsor ha poi aggiunto poco di più, tanto per far capire che la questione non ha nulla di personale: «Non è mia intenzione far pagare una multa a Railtrack. Voglio che ottenga gli obiettivi che deve perseguire. Ma se non sarà in grado di farlo, allora pagherà».

La Railtrack, che è l'erede diretta della gloriosa Great Western Railway, ha dovuto invece un immediato contraccolpo: alla borsa di Londra, appena giunta l'eco della minaccia espressa dal «rail regulator», le sue azioni hanno perso il 2,5 per cento. La multa equivale al 10 per cento dell'utile lordo della compagnia ferroviaria e potrebbe diventare una delle più pesanti mai com-

«I tempi delle promesse non mantenute sono finiti. Adesso le regole si rispettano»

minate. Nel '96 fu la volta della Yorkshire Water pagare per non essere riuscita ad arrestare il flusso di perdite: il «prezzo»

In cassa 120 miliardi in più
Il caro benzina
fa Boom di gettito

ROMA. Gli aumenti della benzina fanno bene, almeno per il momento, alle casse dello stato, che vede crescere le entrate fiscali dopo l'ultima ondata di tagli. A conti fatti l'erario in tre mesi ha incassato grazie all'Iva circa 120 miliardi di lire in più. Su un litro di carburante infatti oltre alla carbon tax gravano due imposte diverse: l'accisa e l'Iva. La prima è fissa mentre l'Iva è pari al 20% del prezzo di vendita finale. Negli ultimi tre mesi il prezzo di benzina senza piombo, super e gasolio è aumentato di circa cento lire. In questo contesto, messo duramente sotto accusa, la compagnia petrolifera si difende e afferma di essere «stata responsabile nel ridurre gli aumenti il più possibile e la diversità delle scelte «dimostra che non c'è proprio nessun cartello». Lo ha detto ieri Pasquale De Vita, presidente dell'Unione Petrolifera.

Per verificare l'impianto
Gli ispettori Ue
arrivano domani a Malpensa 2000

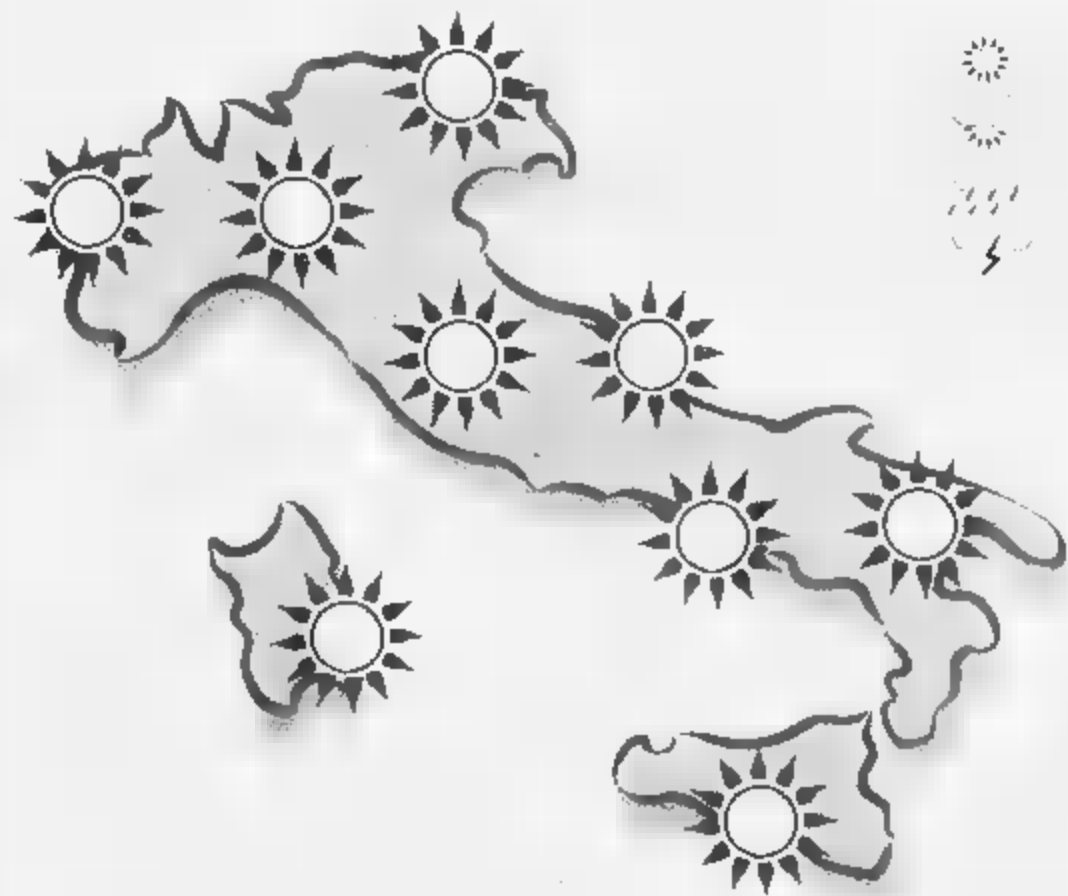
MILANO. Il trasferimento di ulteriori 70 voli la giorno da Linate a Malpensa, previsto per il 31 ottobre, è ancora oggetto di polemiche. L'Unione Europea ha infatti nominato due consulenti che da lunedì saranno nello scalo milanese per valutare la possibilità di Malpensa di accogliere senza traumi l'aumento del traffico quotidiano. Qualche malumore ha suscitato il fatto che la società incaricata di valutare Malpensa, la Scott Wilkinson Kirkpatrick, è anche consulente della British Airways, una delle compagnie aeree che si oppongono al trasferimento dei voli a Malpensa e che, insieme ad altre sette compagnie, ha presentato un ricorso per rinviare questo trasferimento. La compagnia pensa che il trasferimento possa avvantaggiare Alitalia. Sarà comunque il ministro dei Trasporti a prendere la decisione. (Adnkronos)

la «megamulta» non avrebbe comunque effetti particolarmente significativi sulla Railtrack, che nei prossimi dieci anni ha previsto investimenti per 27 miliardi di sterline. Richard Hannab, analista della Deutsche Bank, ha commentato: «Si tratterebbe comunque di una cifra marginale rispetto alla consistenza della società».

Ma cosa esige in pratica Mr Winsor? Il «garante» chiede che la Railtrack incrementi la percentuale di riduzione dei ritardi di un ulteriore 7,5 per cento entro quest'anno, per arrivare così al 12,7 per cento entro il marzo del Duemila. In caso contrario, la compagnia dovrà pagare 8 miliardi di lire per ogni punto percentuale che non sarà riuscito a tagliare. Il «rail regulator» ha sottolineato infatti che a fronte della promessa riduzione dei ritardi pari al 7,5 per cento, la Railtrack è riuscita a raggiungere appena il 2,5 per cento, e, cosa evidentemente ritenuta più grave, si sarebbe impegnata a darsi da fare per migliorare il proprio servizio entro il '99.

La replica della Railtrack è arrivata dall'amministratore delegato Gerald Corbett, secondo il quale negli ultimi tre anni la compagnia ferroviaria sarebbe già riuscita a ridurre del 40 per cento i ritardi. Corbett ha poi laconicamente aggiunto che raggiungere gli obiettivi posti dal piano che regola le ferrovie «sarà terribilmente duro. Non siamo soddisfatti di ciò che stiamo facendo da fare per risolvere il problema». Da parte sua, il «garante» si è detto convinto che la Railtrack fosse in grado di raggiungere entro i tempi concordati gli obiettivi pianificati e che per farlo avrebbe senz'altro speso meno di 120 miliardi. (R. n. s.)

QUEST'ESTATE
SERENO STABILE
SU TUTTE LE RENAULT.



SERVIZIO ASSISTENZA RENAULT
NUMERO VERDE 800-820077

TRAINO O RIPARAZIONE SUL POSTO A € 130.000*

Per sereno con il Servizio Assistenza Renault. Intervento a chi guida una Renault, pronto a intervenire in tutta Italia 24 ore su 24 per una riparazione sul posto (se possibile) oppure per un tratto presso il più vicino Centro Assistenza Renault (basta una telefonata al Numero Verde). La spesa è minima, il servizio è gratuito.

Un settore da 480 miliardi, ma l'espansione è frenata dalla burocrazia

Itticoltura, un boom in padella

In Italia 65 mila tonnellate per 23 kg a testa

Luigi Grassia
ROMA

Più sani, più a buon mercato. Così sono i prodotti dell'itticoltura, cioè i pesci che per estensione tutto quel che vive in acqua: molluschi, alghe eccetera allevati in vasche anziché pescati o raccolti in mare aperto o nei fiumi e nei laghi. Dal punto di vista economico un'attività analoga a quella dei campi (si semina e poi si raccoglie, secondo misure e tempi più prevedibili di quelli della pesca) ma un'attività, anche, che con l'agricoltura propriamente detta condivide purtroppo molti problemi: dalla lotta ai parassiti fino alla quotidiana guerra contro norme e regolamenti che a volte sembrano concepiti per strangolare un settore anziché per farlo prosperare.

Lo sviluppo dell'itticoltura in Italia è stato negli ultimi anni notevole, ma ancora più grandi sono le prospettive di crescita, se misuriamo il divario tra quanto già fanno nel settore alcuni Paesi, a noi avvicinabili per geografia e cultura alimentare, e quel che invece producono e consumano noi. La piscicoltura italiana ha prodotto nel 1998 oltre 65 mila tonnellate per un fatturato di 480 miliardi, dando lavoro, compreso l'indotto, a 15 mila persone. Le aree di produzione sono ubicate per il 70% al Nord, il 20 al Centro e il 10 al Sud. Curiosamente, nei consumi le proporzioni sono invertite.

Le, col Mezzogiorno che ha una gastronomia più centrata sul pesce e il Nord dove i consumi aumentano, ma sono ancora lontani dal resto del Paese e ancor più dall'Europa. Complessivamente, l'italiano medio mangia solo 22,7 kg di pesce all'anno, contro i 31,1 della Francia, i 37,7 della Spagna e gli incredibili 60,2 del Portogallo.

Scorporando un po' i dati, scopriamo che la parte del leone nell'itticoltura italiana la fanno i pesci d'acqua dolce, con 55 mila tonnellate nel 1998, 300 miliardi di fatturato, 800

Quasi 900 impianti per 15 mila addetti compreso l'indotto. Da mitili, vongole e alghe altri 340 miliardi di fatturato

siti produttivi e 11 mila addetti compreso l'indotto. Da segnalare, in questo comparto, il caso dell'anguillicoltura (ormai praticata quasi esclusivamente in acqua dolce) che rende 45 miliardi per 3100 tonnellate di prodotto, prevalentemente esportato.

Le specie ittiche marine pesano invece per 10100 tonnellate per un valore di quasi 180 miliardi, con un'ottantina di siti produttivi, 15 allevamenti e circa 11 mila addetti.

L'allevamento delle specie ittiche si è sviluppato soprattutto a partire dagli Anni 80 grazie

anche alla diffusione in tutto il bacino del Mediterraneo di impianti di riproduzione artificiale che hanno messo a disposizione degli allevatori milioni di avanotti di ottima qualità e a prezzi convenienti. A fronte della naturale vocazione di molte aree geografiche del Paese, l'itticoltura italiana non ha saputo però cogliere tutte le occasioni di sviluppo esistenti, e questo ha portato a una crescita disarmonica del settore e a ricorrenti crisi di mercato, per cui accanto a settori tecnologicamente avanzati (tritolitura, piscicoltura marina) sopravvivono a stento altri comparti tutt'altro che remunerativi. Le potenzialità di sviluppo risultano frenate anche da una serie di ostacoli burocratici: pareri, licenze, autorizzazioni ecc.

Due parole, infine, sugli altri prodotti coltivati in acqua che non sono pesci ma pesano quasi altrettanto in valore: mitili, vongole e alghe sono prodotti in Italia in 185 mila tonnellate annue e rendono 337 miliardi.



A tavola sani come pesci

Leggerezza, fosforo e tanta varietà

Mario Valpreda
ROMA

Mangiare pesce fa bene. Lo affermano i medici e gli italiani di credere il nostro consumo annuo di prodotti ittici è balzato, nel giro di un decennio, da poco più di 10 chili ai 23 attuali. Un riconoscimento alle caratteristiche nutritive e di appetibilità, di un alimento che è uno dei punti di forza della lunatissima dieta mediterranea. Come quantità di proteine il pesce non si differenzia molto dalla carne anche se i pesci di acqua dolce ne contengono una quota leggermente inferiore rispetto a quelli di mare.

Ma il pregio principale sta nella sua elevata digeribilità, nella presenza di vitamine, specie quelle liposolubili (A, D, E, K), e nella ricchezza di acidi grassi saturi e polinsaturi, preziosi protettori dell'integrità delle nostre arterie. Il pesce ha un valore energetico ridotto e fornisce un buon apporto di sali minerali, in particolare fosforo, che aumenta nel periodo che precede la deposizione delle uova. Anche sotto il profilo gastronomico i vantaggi non mancano: le molte varietà consentono a chi lo cucina di scegliere gusto e fantasia, con piatti che appaiono sia l'occhio che il palato. Pesce senza contraddizioni dunque? Non esattamente perché i prodotti ittici contengono sostanze come le purine che sono sconsigliate a chi soffre di uricemia, come i malati di gotta.

Il principale fattore di qualità del pesce è ovviamente la freschezza, una valutazione che richiede colpi d'occhio ed esperienza. Per uso professionale è possibile anche il ricorso a metodi di fisico-chimici, come la fluorescenza alla luce ultravioletta, che è assente o debole nel pesce fresco e ben osservabile nel prodotto invecchiato. I medici veterinari pubblici che effettuano i controlli sul pescato e nei mercati ittici si avvalgono anche di speciali strumenti elettronici che consentono di rilevare in modo più oggettivo la freschezza, in base al variare delle proprietà elettriche della pelle e del muscolo del pesce.

Mangiare pesce fresco non è solo un'esigenza gastronomica ma anche sanitaria. Ad esempio durante la conservazione gli utilissimi acidi grassi vanno facilmente incontro a processi di degradazione. Oggi tuttavia i progressi nella catena del freddo garantiscono la conservazione della

maggior parte del prodotto: al momento della cattura sul peschereccio si effettua il congelamento rapido (a temperatura tra -40 e -45°C) che, bloccando istantaneamente tutti i processi biologici, mantiene il pesce nelle migliori condizioni per molti mesi. Non mancano però i venditori che tentano di barare al gioco, mescolando pesce avariato con quello fresco posto in superficie. Ma il trucco più comune per ingannare i pesci è quello di ricongelare dopo averli lavati con acqua, aceto e sale per eliminare i cattivi odori. Bisogna guardarsi anche dai tentativi di smerciare prodotti diversi da quelli indicati. Le sogliole, ad esempio, possono essere sostituite con specie meno pregiate: ma le prime hanno gli occhi a destra, le altre a sinistra; lo stesso può accadere con calamari e totani; ma il calamare è di color bianco-azzurro ed ha braccia tondeggianti mentre il totano è di color violaceo ed ha tentacoli più corti e ancora, parzioni di pesce spada e tonno con gattucci e torpedini; i primi hanno scheletro cartilagineo, i secondi



di scheletro osseo. Infine i consumatori devono guardarsi da un'altra frode commerciale che consiste nell'infilare, attraverso la bocca, pezzi di ghiaccio nello stomaco di pesci di maggior mole e pregio. In una grossa spigola si può introdurre anche più di un etto di ghiaccio che scompare poi senza lasciare traccia.

I consumi di pesce in Italia sono in crescita costante ma ancora lontani dalla media europea.

Tonti predoni all'assalto delle vasche

Vaccini anti-parassiti, poche difese dai cormorani

ROMA

La gabbia il pesce ingrassa: lo dimostra l'acquacoltura delle aree costiere che, inquinamento permettendo, utilizza questa curiosa tecnica per completare il ciclo di allevamento di branzini e orate. Due specie pregiate che concorrono nel nostro Paese ad una produzione annua di prodotti ittici coltivati che sfiora le 65.000 tonnellate, il trenta per cento del ricavo complessivo della pesca. Con la differenza che i pesci allevati sono più richiesti dal mercato. La situazione è analoga a livello mondiale: l'ambiente marino è stato letteralmente spogliato dalla pesca di rapina, applicata dai progressi tecnologici. Pescare metodi duri riduce le probabilità di ripopolamento e l'unica soluzione è il potenziamento dell'acquacoltura.

Oggi, nel mondo, si può contare su di un'area coltivata di ben quattro milioni e mezzo di ettari, da cui si raccolgono 14 milioni di tonnellate di pesce, 60 milioni di quintali di alghe commestibili ed altrettanti molluschi e crostacei. L'acquacoltura è una grande risorsa anche per l'Italia che importa quasi la metà del suo fabbisogno di prodotti ittici (1.300.000 tonnellate/anno) e con i suoi 8000 km di costa e 320.000 ettari di lagune e laghi offre a questo settore grandi prospettive. Due i limiti allo sviluppo: il crescente livello di contaminazione ambientale, che compromette la qualità delle acque, e le malattie dell'allevamento.

Perché in itticoltura il detto «sano come un pesce» suona spesso ironico. Tenuti in ambienti ristretti ed affollati (nella tritolitura si arriva a produrre 12 kg di pesce per metro

quadrato) i pesci subiscono le aggressioni di virus, batteri e parassiti. Il quadro delle patologie è vastissimo: si va dall'encefalite della spigola alla virsi delle ostriche, dall'anemia del salmone all'epatoma della trota, dalla pastorella che fa strage nell'acquacoltura delle specie marine alle diffusi malattie parassitarie e micrоби. Contro le malattie si lotta con misure preventive, come pulizie e disinfezione delle vasche ad isolamento ed eliminazione dei pesci infetti, e con speciali medicine.

Ma i farmaci sono costosi e, con i loro residui, possono causare pericoli per i consumatori e per l'ambiente. Così si ricorre sempre più ai vaccini, somministrati ai riproduttori o iniezioni intramuscolari, impegnando e stressanti, o utilizzando la più comoda via orale, miscelando il prodotto immunizzante al mangime. Diffuso

anche il sistema di immergere i pesci in soluzioni medicate o di metterli su di un nastro che scorre, per alcuni secondi, sotto una doccia vaccinale.

Ma per chi alleva pesce le immedie arrivano dal cielo. Gli uccelli predatori trovano un ambiente di nidificazione ideale nelle zone umide attorno agli allevamenti ittici e banchettano lautamente, e con poca fatica, nella vasche affollate. I più avidi sono i cormorani che fanno gigantesche scorpacciate decimando i raccolti. Un autentico flagello che sta esasperando i piscicoltori che chiedono indennizzi ed abbattimenti selettivi dei voraci predatori. Ma la maggior parte degli uccelli ittologici appartengono a specie protette e, particolarmente in Francia e Stati Uniti, tra piscicoltori ed ambientalisti si stanno scatenando furibonde polemiche. (m. val.)

NOTIZIE dalle AZIENDE

"24 Ore di dolcezza"

Un ricettario goloso scandito dal tempo

"24 ore di dolcezza" è il titolo del ricettario, realizzato dagli esperti della Nestlé per suggerire tanti modi nuovi per gustare il Latte Concentrato Zuccherato Nestlé. Il Latte Concentrato Zuccherato Nestlé è proprio un concentrato di energia, umidità, dolcezza, lo attivita sportiva, nella pratica confezione a tubo, ma anche delizioso ricostituente, per la mente affaticata e sostanzioso ingrediente di dolci per tutte le ore della giornata.

Per questo "24 ore di dolcezza" non suggerisce solo il modo per realizzare 16 squisite ricette con il Latte Concentrato Zuccherato Nestlé, ma indica anche l'ora più adatta per assaporarle. Un ricettario goloso, corredato da foto, che propone dolci facili ma di sicuro effetto e che vuole anche essere di stimolo per la fantasia creativa di cuochi esperti e non. Chiunque sia interessato a possedere una copia di "24 ore di dolcezza" può richiederla telefonando al numero 02 89 12 11 11. La riceverà gratuitamente al proprio indirizzo. Perciò non perdersi tempo, "24 ore di dolcezza" potrebbe andare esaurito!

Collistar sponsor 1999 dell'Associazione Villaggi SOS

L'Associazione SOS Kinderdorf International è la più grande associazione privata mondiale per l'assistenza all'infanzia in gravi difficoltà familiari. L'Associazione si preoccupa di garantire ai minori, nel pieno rispetto delle realtà educative e formative locali, l'opportunità di crescere e di affermare la propria autonomia, salvaguardando i legami affettivi e culturali con le proprie origini. L'Associazione SOS è oggi presente in 130 Paesi con 395 villaggi e circa 100 istituzioni di carattere sociale (scuole, asili, centri di accoglienza, ecc.). In Italia opera con sette villaggi a sette Case dei Giovani, nel pieno rispetto della personalità individuale e secondo il principio per cui il minore ha il diritto di godere degli affetti di una vera famiglia, i ragazzi trovano una mamma, una casa, dei fratelli pronti ad accoglierli e ad assisterli aiutandoli a superare le loro difficoltà. Inoltre, sul Lago di Caldaro (Trento) sorge un Villaggio Vacanze internazionale che quest'anno ha accolto circa 2000 ragazzi provenienti dai villaggi SOS di tutta Europa. Collistar, che già lo scorso anno aveva sostenuto l'Associazione regalando propri prodotti nell'ambito di varie manifestazioni promosse per raccogliere fondi, ha voluto continuare in quest'opera di solidarietà offrendo la propria collaborazione.

Itierre Holding S.p.A.: acquisizione nel settore eyewear

Acquisita per 11,2 miliardi di lire Allison (fatturato 1998 13,3 miliardi di lire), che contestualmente rileva per 7,1 miliardi di lire Optiproject (fatturato 1998 pari a 13 miliardi di lire).

La nuova società sarà utilizzata per soddisfare le esigenze produttive dei marchi di Itierre Holding. Itierre Holding S.p.A. società quotata alla Borsa di Milano, entra nel settore dell'eyewear con una doppia acquisizione. Itierre ha raggiunto l'accordo per rilevare il 100% del valore di 11,2 miliardi di lire di Allison S.p.A., la quale contestualmente acquisisce, per un valore di 7,1 miliardi di lire il 100% di Optiproject S.p.A. Quest'ultima operazione sarà finanziata da Allison tra mille la propria liquidità ed il cash flow generato.

La due realtà acquisite, che sono altamente complementari, grazie alla completa struttura industriale di Allison e al know-how di Itierre, si integrano in una base solida e competitiva per soddisfare le esigenze dei marchi del Gruppo anche nel settore degli accessori.

Allison S.p.A. Con circa 40 anni di attività, Allison rappresenta una delle realtà storiche e di più lunga tradizione nel settore dell'eyewear, nel quale si è sempre contraddistinta per l'eccellente qualità delle produzioni realizzate. La struttura industriale di Allison comprende due stabilimenti entrambi certificati ISO 9001, che impiegano 150 dipendenti e che realizzano una produzione annua di oltre 1 milione di montature. L'elemento qualificante e distintivo di Allison è la capacità di fornire ai propri clienti un full service, grazie ad un ciclo di produzione completo ed integrato in grado di lavorare tutti i principali materiali plastici e metallici.

Nel 1998 Allison ha conseguito 13,3 miliardi di lire di fatturato, realizzati dalla propria House Brand Allison e dai marchi prodotti su licenza. Relativamente alla licenza Romeo Gigli Occhiali, Margolin S.p.A., in seguito alla recente acquisizione della Intermark, i marchi della Romeo Gigli da parte della Itierre Holding e sulla base dei rapporti di sinde e di amicizia, che legano Itierre Holding e Margolin S.p.A., deciso di non subentrare ad Allison, che continuerà pertanto a gestire autonomamente le linee Romeo Gigli.

Optiproject. Nata soli tre anni, grazie all'ingresso di un gruppo di manager con lunga esperienza nel settore, Optiproject ha conseguito una crescita esponenziale, raggiungendo nel fatturato 1998 pari a 13 miliardi di lire. Optiproject vanta una presenza capillare sul mercato italiano, grazie a due linee di prodotti che servono oltre 2.000 ottici e che sono integrati da agenti e distributori esclusivi per tutti i principali mercati esteri.

La società, che impiega 30 dipendenti, opera prevalentemente con marchi propri, tra i quali Try, un prodotto innovativo grazie all'esclusivo sistema di leggerezza - che sono integrati da alcuni marchi gestiti su licenza, tutti caratterizzati da elevato contenuto tecnologico e sofisticato design.

Commentando l'operazione, il Presidente di Itierre Holding S.p.A., Tanno Penna ha dichiarato che "Allison e Optiproject sono realtà industriali complementari, in grado di creare l'intero ciclo produttivo, dal design alla commercializzazione, entrambi ispirati da una filosofia aziendale che garantisce i massimi standard qualitativi. Il nostro obiettivo è quello di allargare la base produttiva di Itierre, rendendola una realtà industriale in grado di garantire ai propri clienti un full service di massima qualità alla Grille".

Lo acquisizione Allison e Optiproject rientrano nella strategia industriale di Itierre Holding S.p.A. volta alla creazione di una rete di unità produttive specializzate di alto livello da mettere al servizio dei marchi del Gruppo.

Specchio In edicola da sabato 21 agosto

✓ **Israele sacro e profano.** Sarà una delle mete privilegiate nell'anno del Giubileo. Ma è anche il solo Stato laico democratico nella zona più calda del pianeta. Come si vive e si sogna nella Terra Promessa. A troppi.

✓ **L'Italia che sarà.** I figli delle coppie miste anticipano il futuro del nostro Paese. Multicolore e multiculturale. Specchio li ha incontrati.

✓ **Zeudi, Naomi e le altre.** Bellezze esotiche e maschi nostrani. Le donne di colore scelse dai vip sono tutte splendide, ma non a tutte giova la coppia mista.

✓ **L'Italia che scompare.** Mestieri, tradizioni, lingue: c'è nel Belpaese un piccolo mondo antico in estinzione. Vediamo dove. E perché è stato soppiantato dai tempi.

✓ **L'isola dove cambia il vento.** Viaggio a Wight, dove si svolge la più importante regata del mondo.

✓ **Yuppie, angeli e cyberpunk.** La storia delle passioni ci porta negli Anni Ottanta: tra rampanti e delusi dalla rivoluzione mancata, va in scena la grande fuga nel virtuale e nel soprannaturale.

I CD-ROM DELLA STAMPA.

tutto compact
LA STAMPA

800-011050

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
CON ORARIO CONTINUATO
DALLE ORE 8,30 ALLE 19,00

www.laslaipa.it

GLORIA GAYNOR
A PORTO CERVO

Gloria Gaynor, la regina della discoteca anni 70, sarà domani in concerto all'Hotel Cala di Volpe di Porto Cervo. Prima dello spettacolo, cena di gala nel bellissimo Giardino di Cala di Volpe.



SOCIETÀ & CULTURA SPETTACOLI

LA STAMPA



TOTTO INEDITO
IN MARCA A VENEZIA

Una versione inedita del film *Totto e Carolina*, girato nel '34 da Mario Monicelli e censurato per alcune scene «troppo di sinistra», sarà presentata il 11 settembre alla Mostra del cinema di Venezia.

ANNO 133 NUMERO 228 21

DOMENICA 22 AGOSTO 1990

A 10 anni dalla morte si scoprono i segreti dell'amico di Pavese, protagonista all'inizio e alla fine della sua opera

Suonala NUTO ancora



Cesare Pavese e nella foto grande Nuto (Giuseppe Scaglione) al clarin: lo scrittore aveva finito per contagiare l'amico delle sue stesse inquietudini, per farne quasi un altro se stesso

Lorenzo Mondo

NEL percorso letterario di Pavese c'è un personaggio che compare con evidenza proprio all'inizio e alla fine, e dunque in una posizione di responsabilità: l'amico Giuseppe Scaglione, detto familiarmente Pinolo ma ormai conosciuto con il nome di Nuto assegnatogli dallo scrittore. Lo troviamo la prima volta in una poesia del 1932, *Humano di carta*: un titolo abbastanza oscuro in cui risulta però chiaro un senso di frustrazione estrema. La poesia è infatti animata da una protesta sociale senza speranza, che si esaurisce in un grido. Comincia così: «Mi ha condotto a sentir la sua banda. Si siede in un angolo / e imbecca il clarinetto». Nuto viene già connotato come suonatore di clarinetto, famoso per le sue prestazioni nelle feste e nei balli della valle del Belbo, per quella passione che vorrebbe sottrarlo al lavoro di pialla nella bottega paterna. Soltanto in un secondo tempo si afferrerà, accanto all'altra, la figura del costruttore di tini e bigonze, e Nuto apparirà inseparabile dalla falegnameria. Salto, a metà strada tra Santo Stefano Belbo e Canelli. Per adesso, più che imboccare, morda il clarinetto, inseguendo come in un assolo, nel concerto bandistico, un pensiero fisso: «D'un tratto gridò / che non era il destino / il mondo soffriva, / se la luce del sole strappava bestemmie: era l'uomo colpevole».

I «dannati» delle colline

Passerà molto tempo prima che l'amico Pinolo, qui raccontato in presa diretta, diventi a tutti gli effetti Nuto. Bisogna aspettare *La luna e i falò*, il romanzo con cui Pavese si congeda nel 1950 dall'arte e dalla vita. Allora il protestatario suonatore di clarinetto assume una nuova complessità. E' sempre viva in lui la sollecitudine per il mondo offeso, per i «dannati» delle colline che tirano la vita con i denti, insieme al rimpianto per le speranze deluse della Liberazione. Ne discorre con un amico d'infanzia che è tornato al paese, stanco dell'America dove pure ha fatto fortuna (come non pensare a Pavese che viene anche lui da lontano, che è stato idealmente in America prima di riscoprire la sua

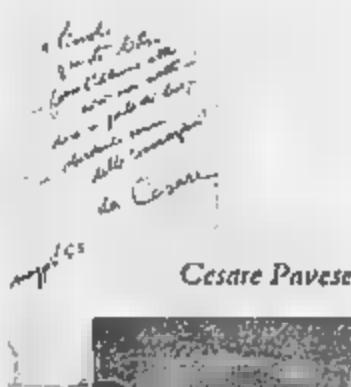


terra? Ma l'americano lo incalza, risvegliando i ricordi dell'età perduta, chiedendogli notizie, oltreché dei vivi e dei morti, della collina: le arcaiche superstizioni contadine, il senso panico della

natura, le suggestioni senza tempo dei fiori di viti che salgono verso il cielo, l'attesa di una possibile rivelazione. Il disincantato e progressivo Nuto, pur rifiutando, aderisce alle sue richieste,

ammette perfino di credere alle virtù prodigiose della luna e dei falò. Si trasforma in una sorta di Virgilio che accompagna l'amico attraverso i gironi infernali della miseria contadina e della guerra civile fino alle soglie del mito: magari a una «mirabile visione» come si augurava Pavese - anche se gli sarebbe mancata, da ultimo, la necessaria Beatrice. Pavese ha finito così per contagiare Nuto delle sue stesse inquietudini, per farne quasi un altro se stesso.

Questo Nuto, che ha avuto la sorte di diventare un riconosciuto personaggio di romanzo, è morto dieci anni fa. E ricordarlo esce a



Cesare Pavese

La luna e i falò

La prima edizione di *La luna e i falò* con la dedica autografa di Pavese a «Pinolo» (diminutivo di Giuseppe Scaglione)

L'ultima casa in cui si siede sulla riva.

Il tempo che è passato non ricordo, so solo che mi sento chiamare, apro gli occhi, era già tutto buio, mio fratello, che non avendomi visto arrivare, era venuto a cercarmi.

Cosa fai, non stai bene? Gli ho detto cosa era successo e piano piano siamo venuti a casa.

Dopo questo sono stato male per tanto tempo per non averlo cercato quel sabato.

Forse non l'avrei trovato, se lo trovavo chissà...

I RICORDI DEL COMPAGNO DI GIOCHI

Così abbiamo lavorato all'ultimo romanzo
Forse quel giorno avrei potuto salvarlo

Dal volume *Humano di carta* Nuto e Pavese, che uscirà a giorni dalle Edizioni Omega, pubblicheremo alcuni appunti inediti di Giuseppe Scaglione (Nuto) stesi all'inizio degli anni 70, per fissare i ricordi della sua lunga amicizia con Cesare Pavese prima che la memoria lo tradisse: annotazioni semplici, redatte su fogli di agenda, che vengono riportate rispettando i refusi del manoscritto.

Giuseppe Scaglione (Nuto)

NOTAVAMO NEL BELBO. Appena laureato nel 1930, mi ha scritto pregandomi di cercargli una camera da star tranquillo perché contava di fermarsi un mese.

Siccome allora avevo la scuola di musica alla stazione di S. Stefano gli ho trovato una camera lì vicino. Alla sera veniva anche lui a sentire le lezioni e da lì mi diceva le cose che gli venivano in mente. Ed è stato in una di quelle che ha avuto il materiale per scrivere quella bella poesia che riguarda me, *Humano di carta*.

Le giornate le trascorrevamo in lunghissime passeggiate attraverso queste colline e ogni due o tre giorni andavamo a fare il bagno nel Belbo. Gli piaceva tanto e nuotava bene.

LA LUNA E I FALÒ. Un giorno Cesare mi ha detto che aveva saputo da sua sorella, che in questa zona esiste una famiglia benestante, nella quale vivono tre sorelle.

La conoscevi questa famiglia? E come. E subito ho descritto come erano le tre sorelle, il padre, la matrigna, e tutto quanto sapevo di quella casa.

In seguito durante le passeggiate attraverso queste colline, descrivevo a Cesare vita e miracoli di questi contadini, fatti e fattiacci avvenuti.

Ho avuto modo di parlargli della luna e dei falò e farlo incontrare con alcuni trovatielli.

Questo è durato un po' di tempo, e l'ultimo racconto è stato a Castino: seduto sopra quel mucchinello lungo la strada che scende a Cortemilia dove Cesare mi ha detto: adesso del materiale ho per scrivere due libri.

Questa è la storia della Luna e i falò.

IL SABATO MALEDETTO. A Torino andavo tutti i sabati tranne il mese di agosto, dovendo in quel mese preparare le bigonze per la vendemmia. Ma mi succede che ho guastato una macchina e ho dovuto andare a Torino per un pezzo di ricambio, ed è stato proprio l'ultimo sabato di agosto. A Torino ho trovato subito il pezzo che mi occorreva, e alla stazione prima di ripartire ho pensato a Cesare, andare a casa senza andare a trovarlo, ma poi ho detto, tanto non mi aspetta perché sa che di questo mese non mi muovo, e poi anche il pensiero che a casa erano fermi, sono ripartito.

A casa abbiamo ripreso il lavoro. Al lunedì pomeriggio sono andato a Canelli per la provvista di chiodi. Nel negozio c'erano già altri che servivano, nell'attesa vedo sul bancone un giornale, mi avvicino e vedo la fotografia di Cesare con la notizia.

Le gambe mi tremano, senza dir niente esco fuori, e con la bicicletta per mano attraverso il paese, dopo

Michele Cascella

Centro Saint-Benin Aosta
Luglio
3 Ottobre 1990
Orario: 9-19

Catalogo con testi di Vittorio Sgarbi, Paolo Levi, Maurizio Fagotto dell'Arco, Giuseppe Bonini

Mostra organizzata dalla REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

COLTIVARE L'UMANITÀ

Martha C. Nussbaum
Coltivare l'umanità
Carocci
pagine 327, lire 34 mila

ai limiti del suo canone, quei limiti che sembrano renderla incommensurabile alle culture altre, sia a quelle di altri mondi e di altre civiltà sia a quelle delle minoranze interne che il canone ha sempre tenuto in ombra o escluso.

Dunque, anzitutto, una discussione franca (in polemica, per esempio, con opere come *L'educazione della mente americana* di Allan Bloom) dei modi in cui l'educazione scolastica e universitaria può uscire da quei limiti senza cadere nel ridicolo del politicamente corretto. Un ridicolo che noi europei siamo sempre pronti a stigmatizzare, dimenticando però che, come racconta l'autrice, ancora nel 1980, solo due donne avevano una cattedra a Harvard, mentre fino al 1967 in alcuni edifici di quella università era addirittura loro proibito l'ingresso. *Women's Studies, Queer Studies* (studi su tematiche omosessuali), *Black* (lo *Afro american Studies*, sembrano a noi ancora semplici curiosità legate a specifici aspetti della società americana. Nelle nostre università non esistono programmi di dottorato dedicati a questi temi, esse esistono solo come guardie all'ingresso. Anzitutto, sembra, perché la loro multidisciplinarietà rende difficile un lavoro scientifico rigoroso.

Ma che scientificità può pretendere una cultura accademica la quale, nemmeno sul piano puramente conoscitivo, riesce a parlare di certi temi di cui vasta portata sociale? Nemmeno il filologo fino a pochi anni fa traduceva correttamente certe pagine della poesia antica (Catullo, per esempio) perché mancavano loro le parole per certi comportamenti sessuali per noi «inimmaginabili». Nussbaum mostra con ricchezza di esempi come i limiti del nostro canone non siano colpa dei «classici» - già Platone, per esempio, aveva chiara coscienza del carattere non naturale dell'«inferiorità sociale» cui erano tenute le donne. Molto al di là del problema dei programmi di studio delle nostre scuole, il libro è una specie di esame di coscienza di tutta la *Bildung* moderna, dei suoi limiti ma anche della sua permanente vitalità. Che, contro molti pregiudizi correnti, ha una fonte sempre attuale proprio nei classici a cui continua a guardare l'educazione umanistica.

LA STAMPA

Direttore responsabile: Marcello Sgorbi
Condirettore: Gianni Ruffa
Vice-direttore: Vittorio Sabatini, Mario Cresto Dima
Redazione: capo: centrali Franco Tropea, Roberto Bellati
Redazione: capo: Roma Ego Magri
Redazione: capo: Milano Chiara Berta di Argenti
Arti grafiche: Cynthia Sgarbino

Stampa: LA STAMPA SPA
 Via della Repubblica, 10 - 20121 Milano
 Tel. 02/5831.1 - Fax 02/5831.200
 Telex: 320711 LA STAMPA I
 Telex: 320711 LA STAMPA I

IL SINODO VALDESE

DIVERSITA' RICONCILIATA?

Domenico Del Rio

UNA confessione cristiana, non di potenza numerica (sono circa 50.000), ma di estrema severità evangelica: sono i Valdesi, che oggi aprono il tradizionale Sinodo a Torre Pellice, terra piemontese per loro ricca di memoria, di lotte, di sofferenze e, alla fine, anche di quiete religiosa.

Nati nel XII secolo come movimento popolare di libera predicazione del Vangelo e di povertà, è stato detto, trovare un movimento «eretico» che sposi la ricchezza quando è in contrasto con la istituzione ecclesiastica ufficiale, essi fanno parte del mondo protestante, ma hanno aderito ufficialmente nel 1532. Bisogna tenere presente questa loro posizione nel campo della Riforma per comprendere anche la loro azione in un'Italia monopolizzata in pratica dal Cattolicesimo.

Le cronache che hanno preceduto il Sinodo hanno già evidenziato elementi di attuale polemica con la chiesa cattolica, tra i quali non può non emergere una visione assai critica del grande Catechismo del 1990, in fatto di Papa Wojtyla. L'avversione all'evento giubilare — e soltanto, come — anche da parte laica, per la esibizione di grandiosità di un fatto cattolico quanto piuttosto per una ragione teologica. C'è evidentemente da parte valdese il rifiuto della teoria delle indulgenze.

Più che sui singoli attuali elementi di dissidenza della chiesa cattolica (la scomoda, l'eterodossia, una singolare apertura, a quanto pare, verso espressioni di spiritualità orientale — di New Age) e sulla concezione cristiana di fondo che vanno ancora a ricercare le distanze. La fede valdese è fondata (e nata e si è rafforzata nell'adesione alla Riforma) su una visione di un modello di chiesa frutto dello smantellamento delle strutture gerarchiche e della gerarchizzazione. E' evidente in essa una concezione di comunità e di chiesa più comunitaria e meno autoritaria, sostanzialmente da un primato della Sacra Scrittura.

All'apparire del Terzo Millennio del Cristianesimo, anche tra i valdesi forse sta affiorando una nostalgia di unità dei cristiani. Nonostante siano venuti a vivere ancora tra sentimenti polemici, qualche loro voce, in qualche modo, si è levata in favore di un ecumenismo. Uno dei loro maggiori rappresentanti, Paolo Ricca, ha dichiarato: «Ormai c'è un consenso abbastanza ampio tra le Chiese nell'intendere l'unità come "diversità riconciliata". Le Chiese devono imparare che la diversità è bella e dappertutto, perché in fondo ogni Chiesa è in se una diversità riconciliata. Le Chiese dovranno abituarsi a questo modello di unità nei loro rapporti».

SPAZI RIDOTTI SUGLI AEREI

PASSEGGERI SOTTO TORTURA

Ugo Bertone

PASSI per le code. Istentando all'imbarco. E nessuno, in tempi di turismo transfrontiero, si agiti più di tanto per un ritardo di qualche minuto nello sbarco dei bagagli. Chi, poi, se la sente di protestare contro le regole più rigide per il bagaglio a mano? Ma a tutto c'è un limite, con quale sadismo, di grazia, gli strateghi del volo aereo intendono rischiare, di anno in anno, lo spazio per i passeggeri? L'Alitalia lo ha lanciato, pochi giorni fa, il «Financial Times», dando corpo ad un sospetto che ha percorso le legioni dei viaggiatori di questa estate: anno, mi si rimpicciolisce l'aereo. Nei punti Jumbo abbili al turismo di massa lo spazio tra un passeggero e la fila davanti era di 36 pollici (circa 90 centimetri). Oggi, nell'era del boom del trasporto di massa, i grandi aerei intercontinentali che si trasportano alle Maldive portano che negli States hanno ridotto lo spazio, in «Economy class» a 30 pollici, ovvero 75 centimetri. Attenzione, ammoniscono i medici, un individuo di media altezza rischia, in questo modo, di avere seri problemi di circolazione. Qualcosa del genere, per giunta, e successo anche in stelle rispetto agli anni felici della prima aviazione di massa, quando le compagnie concelavano il passeggero, lo spazio della sedia si è miserabilmente ridotto, anche di 10 centimetri.

«Viaggiatori di tutti i Paesi, unitevi!», potrebbe essere, a questo punto, lo slogan destinato a riecheggiare dai marmorati corridoi di Malpensa ai banchi dei viaggiatori in transito da Francoforte a Heathrow. Certo, la competizione nei cieli è terribile. Ed ancor più difficile è, per le compagnie, riuscire ad ottenere un qualche profitto dalla dura battaglia dei prezzi. Ma a tutto c'è un limite, potrebbe ribattere un viaggiatore infornato, dopo dieci ore di volo in uno spazio da tortura.

In un passato nemmeno troppo lontano, poi, le compagnie si sono date battaglia sul terreno dell'ospitalità, offrendo bibite gratis, menu più appetitosi e altre occasioni per rendere più gradevole il viaggio dell'uomo d'affari. Ma oggi, come ha sottolineato un recente studio dell'American Express, la gente, anche quando si paga e un'azienda, tende a viaggiare in «economy». E le compagnie si sono adeguate, anche troppo, come dimostra lo scartamento dei buffet e del servizio, a terra come a bordo. Tanto, suggeriscono i consulenti di turno, i turisti si accontentano di tutto. Il risultato paradossale è che, a mano a mano che si espande l'uso dell'aereo, la qualità del servizio tende a scendere. Come se le automobili, in epoca di boom, si adeguassero allo standard di comfort delle vecchie Trabant della Germania dell'Est.

Come si aggiorna l'interpretazione dell'eroe omerico



Una raffigurazione caricaturale dell'incontro fra Ulisse e Circe in una antica decorazione vascolare

A ciascuno il suo Ulisse

Mary Lefkowitz

Da esploratore di altri popoli a inarrestabile vendicatore

COM l'avvicinarsi della stagione scolastica, è tempo per me di sistemare il programma del corso autunnale di mitologia. L'anno scorso, quando domandai ai miei studenti se volessero aggiungere o eliminare qualcosa dall'elenco di letture, chiesero di aumentare la quantità delle cose che già stavamo leggendo: perché non l'intera *Enchiridion*? Perché non tutte le *Metamorfosi* di Ovidio? Così quest'anno, a grande richiesta, torneremo a leggere gli stessi vecchi testi.

Anche io sono d'accordo: ogni anno trovo che gli stessi testi possano essere letti con nuove prospettive interpretative. Prendiamo uno dei più vecchi e intramontabili, l'*Odissea*. Sindacalista è stato letto come un racconto morale. Soltanto Ulisse, fra i suoi compagni, riesce a sopravvivere perché ha imparato ad ascoltare quel che gli dei gli dicono. L'*Odissea* è pure un appassionante romanzo di avventure. Anche se lo si conosce a memoria, come me, potrà divertirci a osservare come Omero mantenga la suspense sino al momento in cui Ulisse sconfigge i suoi nemici.

Ma leggendo fra le righe il racconto, si può anche imparare che cosa significasse per i greci essere civili. Il loro codice morale, le regole di civiltà, per esempio, inducono Ulisse ad aspettarsi di essere accolto con doni e ospitalità quando arriva in un posto nuovo. Dopo tutto è un eroe. E' stato lui a architettare l'inganno che ha permesso ai greci di conquistare Troia. Così è corripito quando nuove popolazioni lo attaccano invece di onorarlo per le sue vittorie, e quando qualcuno, invece di offrirgli un pasto e un sacrificio, si rivela un cannibale.

Ulisse impara a osservare e a cercare di comprendere i costumi dei diversi popoli che incontra durante il lungo e tormentato viaggio verso l'isola di Omero che spiega, proprio all'inizio del poema, che impara i costumi degli altri e uno dei suoi temi principali: Ulisse ha conosciuto le città di molti uomini e imparato il modo in cui essi vivono.

Quando ho incominciato a insegnare, 35 anni fa, ho discusso a lungo sul viaggio archetipico dell'eroe. Venti anni fa mi sono concentrata sullo sviluppo della trama, su come Ulisse, grazie alle conoscenze acquisite dagli altri, riesce a capire di dover tornare in patria sotto mentite spoglie e scoprire chi siano i suoi amici prima di rivelare la propria identità. Negli ultimi anni ho incominciato

a discutere quanto ci impiega

Ulisse a capire come gli altri se lo raffigurino. Dato che la nostra società è sempre più variegata, ho imparato a mettere in discussione le mie presunzioni sugli atteggiamenti e il modo di pensare degli altri popoli. Proprio come accade a Ulisse, non mi è stato facile guardare fuori di me.

Oggi considero Ulisse anche dal punto di vista delle popolazioni che incontra e che disturba o la cui vita interrompe o distrugge. Metto in rilievo il fatto che alla fine il suo desiderio di vendetta — così estremo che gli dei devono intervenire per porvi termine. Gli dei lo proteggono, ma soltanto a quando egli serve come strumento della loro giustizia. Anche gli altri hanno diritti che devono essere garantiti. Gli antichi greci avevano bisogno di comprendere il mondo intorno a loro. Avevano bisogno di commerciare e emigrare. Chi lasciava la patria e andava a vivere fra popolazioni straniere si considerava a queste i propri costumi, ma ne adottava anche le usanze.

Che cosa insegnava l'*Odissea* fra venti anni? Probabilmente — ciò che sto sottolineando ora. Nuove esperienze aiutano a trovare nuovi significati nello stesso testo. E' per questo che non abbiamo bisogno di rivedere spesso il nostro elenco di letture. Specialmente quando si tratta di classici.

Mary Lefkowitz è professoressa di studi classici all'Università di Wellesley. Copyright The New York Times

PANE AL PANE

GENERALI DEI PARÀ «MACHI» INEFFICIENTI

Lorenzo

LA Procura di Pisa sembra convinta che la morte del parà nella caserma della Folgore sia accidentale, che Emanuele Scieri sia precipitato da quella torre per un tragico gioco solitario. Anche se l'ipotesi non quadra con la personalità di un ragazzo riflessivo e studioso, non spiega perché abbia dovuto esibire a



ma anche più sbrigottini nel vedere la tracollanza sporsarsi all'inefficienza. Ammettiamo che nella

Gemita si sia verificata una semplice disgrazia. Resta tuttavia inammissibile che siano occorsi tre giorni per scoprire

cadaveri in una zona non remota e inaccessibile. E tutto questo, mentre ci si prepara a un esercito

professionale, in cui dovrebbero essere esaltati, insieme alla preparazione fisica e alla competenza, le ispirazioni migliori di uomini che, in assenza

eventi bellici, saranno impiegati prevalentemente in missioni di valore «civile» (come abbiamo

potuto apprezzare in tante circostanze, dal Libano all'Albania). Tanto più che la professionalità

portava a rafforzare, soprattutto in certi ambiti, una separazione corporativa ed elitaria. Verrà me-

no il controllo dei soldati di leva, che erano i testimoni, i delegati, per quanto riluttanti, della società civile. Si osarebbe nel

timore che, allo stato dei fatti, per le caserme e i reparti circolerebbero liberamente zibaldoni come quello approntato dal generale

Celentano, comandante della Folgore? Materiali improntati a

maieutica e razzismo, e d'impiego per lo meno equivoco, nonostante le asserite intenzioni de-

precatorie dell'interessato. E' per questi motivi incrociati che occorre

dotare i quadri militari di una minima preparazione culturale —

procedere senza indulgenza contro chi macchia in primo luogo l'onore delle forze armate. Che vorremmo poter rispettare, con

gratitudine, in ogni circostanza.

LETTERE

Alla ricerca del bagaglio perduto • La Bonino non ringrazia • Religione a scuola

LA LETTERA di O.D.B.

Con l'acqua non si può cambiare canale

GENTILE Sig. O.D.B., condovido le argomentazioni portate dal lettore di Sassari nella lettera dal titolo a fianco, la carne non c'è solo il fluoro. Da cittadina che si ritiene prima responsabile della propria salute (alimentazione, igiene, sport, rifiuto di farmaci etc.), giunta a cinquantasei anni con una buona dentatura, evitando accuratamente dentifrici o pastiche al fluoro, gradirei rivolgere, attraverso la finestra di O.D.B., alcune domande agli sconosciuti (per me) decisionisti che impongono ai cittadini la cosiddetta «cura anti-carie», attraverso l'immissione di fluoro negli acquedotti.

Prima domanda: verranno distribuiti ai cittadini gli opuscoli contenenti l'indicazione di tutte le caratteristiche organolettiche, chimiche, batteriologiche, necessarie a definire l'acqua «potabile»? Seconda: i cittadini che ritengono inutile, incompatibile, allorizzante, l'immissione di fluoro nell'acquedotto, a quale ente alternativo possono richiedere l'erogazione di acqua non fluorata nei propri rubinetti? Terza: dove si possono leggere le citate (da addetti ai lavori) documentazioni favorevoli all'assimilazione di acqua fluorata, corredata da parallele ricerche scientifiche, riguardanti gli effetti collaterali? Quarta: Sotto quale forma viene immesso nella rete idrica il fluoro, gas alogeno irritante, soffocante, tossico, fortemente ossidante? L'acqua ditta «potabile» abbondanza del drastico fratello del fluoro, l'ubiquitario «cloro», purtroppo ritenuto



ben camuffata da servizio per la salute, questo voler forzatamente «curare» i denti altrui mediante immissione di una sostanza chimica «particolare» nelle rete idrica? Grazie, la saluto cordialmente.

Paola B. Riboni, Casale Monferrato

IL problema del fluoro è senz'altro da segnalare all'attenzione dei nostri lettori. Del resto, ci — già arrivate lettere, pro e contro. C'è una certa legittima diffidenza. In tale situazione trovo utile pubblicare la lettera e gli interrogativi di una assidua corrispondente di questa rubrica. Sempre meglio saperne di più, di quanto riguarda la nostra salute.

Oreste ■ Buono

Uguali diritti per tutte le fedi

Fine dell'ora di religione, anzi fine dell'ora di religione cattolica, a scuola? Perché no? Perché mai dovrebbe esserci?

Se l'ora di religione cattolica fosse semplicemente un arricchimento culturale, rispettoso di tutti, non dovrebbero essere allora

Ettore Bartorelli
Meana di Susa

LE LETTERE VANNO INVIATE A: LA STAMPA VIA MARENCO 12 - TORINO. FAX 011-566924. E-MAIL: lettere@laStampa.it

ABBONAMENTI ANNUALI E QUINQUENNALI: 1.000.000 (IVA 20%). Per sottoscrivere l'abbonamento inviare la richiesta a: La Stampa, via Roma 10, 10121 Torino, per telefono: 011-566924. Inviare anche il coupon di pagamento (sempre presente) 950105. Indicare il numero di conto e l'indirizzo del beneficiario. Per le sottoscrizioni dirette presso gli sportelli del Banco di Sicilia, via Roma 10, Torino, 10121, telefonare al numero 011-566924. Per le sottoscrizioni dirette presso gli sportelli del Banco di Sicilia, via Roma 10, Torino, 10121, telefonare al numero 011-566924. Per le sottoscrizioni dirette presso gli sportelli del Banco di Sicilia, via Roma 10, Torino, 10121, telefonare al numero 011-566924.

Nessuna illusione sui politici

Vorrei rispondere alla Signora Dretta dalla Ore di Milano (La Stampa del 18 agosto) che si

anche l'ora di protestantesimo, di ebraismo, di islamismo, di buddismo, di scientology, dei testimoni di Geova, della New Age e anche di ateismo, di agnosticismo, ecc.

Naturalmente fatta fare, come nel caso della religione cattolica, a docenti e a studenti delle rispettive organizzazioni di queste visioni del mondo, ognuna per i suoi aderenti. Ma sarebbe troppo complicato e dispendioso e ghettizzerebbe gli alunni. Allora è meglio che insegnati laureati in Lettere e vincitori di concorsi insegnino, corsi di storia, di filosofia e di letteratura, l'importanza storica e culturale delle varie concezioni del mondo.

Giorgio Vilella

Il nuovo volto di Diabolik

Ho 35 anni e da dieci lavoro negli Stati Uniti come sceneggiatore di fiction televisive. In Italia per le vacanze estive ho aderito in esclusiva all'ultimo numero di *Diabolik*. Vinto dalla nostalgia l'ho comprato per rifugiarmi nelle atmosfere noir della mia infanzia e, sorpresa! Niente più ricche signore annoiate e ceffi malavitosi, niente più omicidi, — una storia avvincente e attualissima. Diabolik che perde la vista — che lotta, aiutato dai suoi amici, per dare un senso alla sua nuova vita; il tema dell'handicap trattato senza inutili pietismi, con una freschezza e un impegno veramente difficili da trovare. Complimenti ai miei colleghi.

Andrea De Leonardi
Roosevelt Park New Jersey

Il tormentone di fine millennio

Francese di nascita ma ora felicemente italiano da oltre vent'anni, e avendo notato che nel mio Paese d'origine credo si dica meno frequentemente, per ogni grande o piccola cosa, che esso è l'ultima, o la più, o la migliore, o che altro, di questa fine millennio, vorrei proporre una nottella da inserire, ad integrazione della voce «Millennium», nei dizionari di italiano del 2000: «Parola che per un anno — il 1999 — venne usata abusata da tutti e per tutto, tormentando tutta la popolazione».

Jean Buissebar
Salice Terme (Pv)

Si apre a Rimini la grande mostra «La forma del colore»: capolavori dal II secolo avanti Cristo a oggi

Mosaici, 2000 anni di effetti speciali

Un'arte antica che ha sedotto i maestri del '900

Liliana Mader

RIMINI

U il grande tappeto di marmi colorati, su cui scorrono Vittorie alate, sedi con l'immagine della testa e della criniera al vento dei guerrieri, velli, rami fronzuti. Era l'ingresso al salone di rappresentanza di una ricca casa, forse di un militare di grado elevato alloggiato a Rimini fra il I e il II secolo d.C. E' stato scoperto negli anni Cinquanta, all'interno di un palazzo. Con il contributo del «Meeting per l'amicizia fra i popoli» è stato restaurato e adesso per la prima volta viene esposto, fissato su una parete - giusto quando cadono i vent'anni del Meeting - aprendo la mostra che oggi s'inaugura nel Palazzo del Podestà, «La forma del colore. Mosaici dall'antichità al XX secolo».

L'idea dell'esposizione è di Federico Zeri, che di mosaici (come di arazzi, smalti, cornici, vetri, di tutte le espressioni cioè di «arte minore») era grande amatore e collezionista. Suoi infatti sono sette pezzi qui presenti diversi per età e temi, provenienti dalla sua casa di Mentana, che benissimo contribuiscono a un'antologica così vasta. Si parte dal II secolo a.C. Siamo in ambiente romano. I maestri sono lontani, a cominciare dagli artisti del IV secolo a.C. che ornavano con ciottoli policromi le case aristocratiche di Beldi a Macedonia. La tecnica è già affinata. I temi - scene mitologiche e storiche, decorazioni floreali e geometriche, animali che si inseguono, cacciatori, atleti - sono gli stessi di dipinti e di mosaici che dovevano essere molto noti qui, ad esempio, un «draco» e il leone del I secolo a.C. fa pensare a un rifacimento. Le antiche dimore via via si imprecisano, i marmi colorati che rivestono i pavimenti, tessere di pasta di vetro rese sui muri. Queste, più delicate quindi non adatte per essere calpestate, vengono usate per le pareti e nei secoli - coi crolli, i terremoti, gli incendi, le razzie - sono andate quasi tutte distrutte: quelle che s'incontrano nell'esposizione scintillano colorate, e fanno capire quale ruolo potevano giocare insieme con gli stucchi, gli affreschi, i pilastri d'acqua delle fontane nelle dimore più prestigiose.

Spiega Angela Donati, docente di Antichità Romane all'Università di Bologna e uno dei curatori della mostra: «Questa è un'arte che ha continuato a trasformarsi, cambiando non tanto la tecnica quanto i temi, il gusto delle forme, la sapienza dei colori, degli impasti vitrei, degli smalti». Aggiunge, davanti ai reperti dell'età tardo-antica: «Roma sta cambiando aspetto. Gli edifici si fanno monumentali. Grandi terme, grandi basiliche». Anche le tessere dei mosaici cambiano, non sono più minute come un tempo; si perdono, inserite in un'architettura così massiccia. Servono più grandi, per raffigurare figure imponenti che devono essere viste da lontano.

Stretto è il filo che intreccia fra loro storia, edilizia, arte musiva. Ecco il tempo dell'imperatore Costantino. La sua corte, dopo aver toccato varie sedi, approda a Ravenna. E la città si ristruttura. Nascono nuovi quartieri, palazzi imperiali, le residenze dei funzionari e dei nobili, mausolei, battisteri, chiese. Le botteghe degli artisti del mosaico lavorano indaffarate. Le figure assumono una fisionomia sempre più ieratica. Prendono forme astratte, appiattite, stilizzate. Si collocano fuori dal tempo e dallo spazio. Si inseriscono su un fondo che è più bianco o blu come un tempo. Le ritroviamo immerse nell'oro. «La luce diventa la protagonista

del mosaico bizantino, il collegamento fra il mondo terreno e il mondo ultraterreno. L'oro arriva nelle volte, negli archi, sulle cupole delle chiese. La luce delle candele - negli interni - avvolge tutto in una nube dorata», dice la Donati. Le maestranze che si diffondono nell'alto Adriatico vengono dalla Grecia, da Bisanzio. Mentre Venezia crea il suo impero commerciale nei mari d'Oriente e sempre più intensi si fanno gli influssi e gli scambi col mondo bizantino: diventa l'erede di Ravenna, nel XIV secolo è centro ineguagliato di produzione di mosaici.

Ogni sala riserva sorprese. Il del mosaico racconta, in successivi capitoli: la separazione, in età rinascimentale, fra chi fa il cartone e chi lo esegue; il riaccendersi dell'attenzione per questa arte nel '700, con la riscoperta del mondo romano, gli scavi, la passione per l'archeologia, e i nostri artisti chiamati alle corti di San Pietroburgo, Parigi, Vienna. Nell'800 sembra che il gusto dell'accademia, con la sofisticazione estenuata del micro-mosaico, soffochi tutto. Ma non è la fine. Nel '900, con passione e speranza, il mosaico lo fanno rivivere artisti come Severini, Funi, Nespolo, Malthus, Campigli. Chiude Michelangelo Antonioni, che firma un suggestivo scenario tutto giocato sul verde: è del '62-63, quando a Ravenna girava *Deserto rosso*.

La forma del colore - Mosaici dall'antichità al XX secolo
Rimini, Palazzo del Podestà
22 agosto 1999 - 5 gennaio 2000
Catalogo Electa
(a cura di) Angela Donati



Un Cristo del XVII secolo esposto a Rimini proveniente dalla collezione Zeri

La rassegna fu ideata da Federico Zeri, appassionato collezionista: erano suoi sette importanti pezzi esposti

Pesaro, il gioiello minacciato

Sarà ricoperto il pavimento del Duomo

Marco Vailora

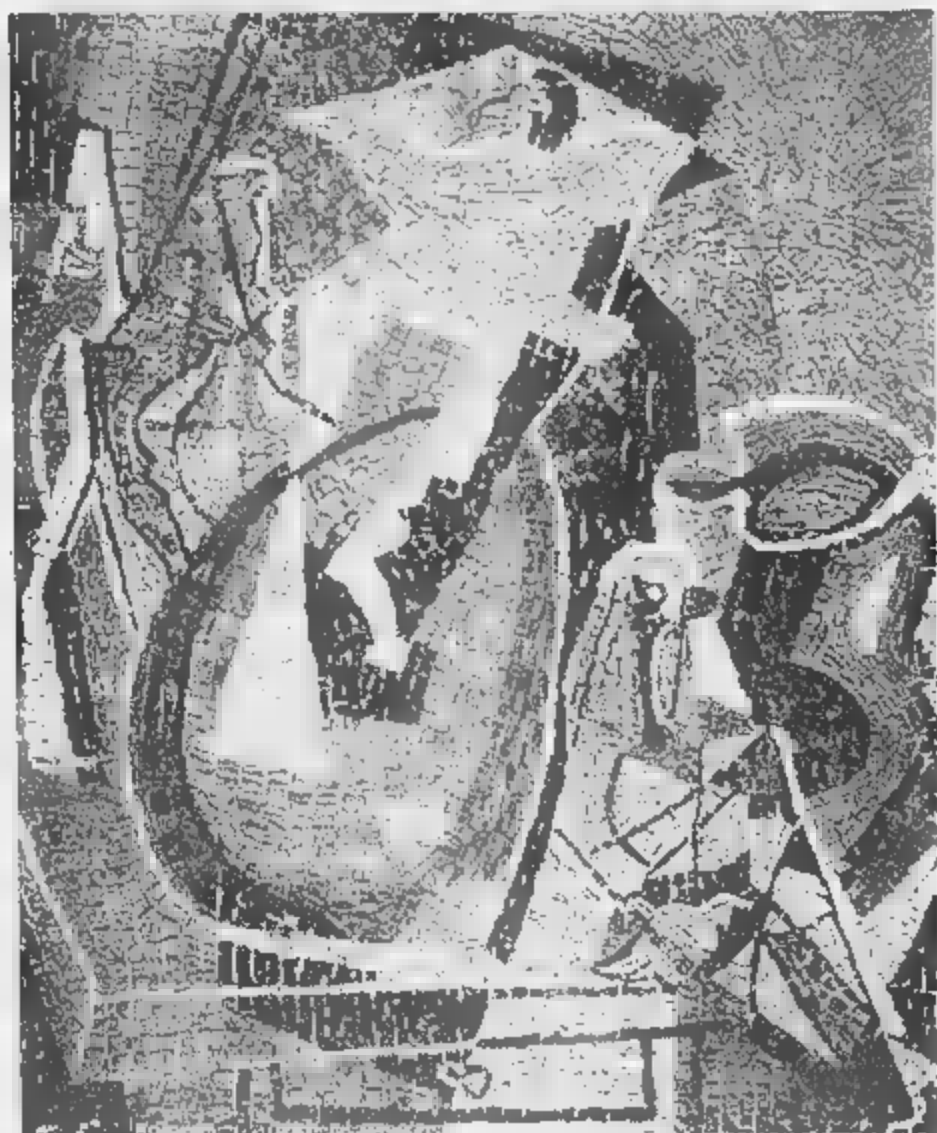
PESARO

C HISSA se lo sa, la volenterosa signora che porge delle domande un po' generiche alla guida, di essere una vera privilegiata, anzi quasi una miracolata. Ancora una settimana di cose spaziose all'entrata e pass esauriti e previsti esasperati tra domande respinte e poi sarà una delle ultime, benedette, ad aver visitato un prodigioso spettacolo d'arte. Su cui presto calerà, come la tomba di Radames, la lastra di marmo, o peggio, di graniglia, dell'imbacillata burocrazia italiana.

C'è da non crederci, a raccontarla, la storia, e purtroppo vi

ancora il tanti tanti dei pettegolezzi. Ma urge comunque una risposta consapevole e chiara: se no che ci sta a fare un Ministero dei Beni Culturali? La Cattedrale di Pesaro, che ha un bel portale romanico molto trafficato dai secoli, all'interno è una di quelle chiese terribili, rifatte agli inizi del secolo, che certo non ti invoglia alla devozione. E' dalla fine dell'Ottocento che il disastrosissimo architetto-rimanipolatore dell'interno, che portava per di più il nome illustre di Carducci, aveva documentato con pedissequa fedeltà riproduttiva, tutto il meraviglioso pavimento musivo, che risale addirittura al VI secolo dopo Cristo e che rifugge di sirene tentatrici, di pavoni e grifoni, di granchi e curiosi perso-

Una natura morta contemporanea



Il Cristo del XVII secolo esposto a Rimini proveniente dalla collezione Zeri

Una natura morta contemporanea

Una natura morta contemporanea

Una natura morta contemporanea

Una natura morta contemporanea

Una natura morta contemporanea

Una natura morta contemporanea

Una natura morta contemporanea

Una natura morta contemporanea

Una natura morta contemporanea

Una natura morta contemporanea

Una natura morta contemporanea

Una natura morta contemporanea

Una natura morta contemporanea

Una natura morta contemporanea

Una natura morta contemporanea

Una natura morta contemporanea

Una natura morta contemporanea

Una natura morta contemporanea

Una natura morta contemporanea

Una natura morta contemporanea

Una natura morta contemporanea

Una natura morta contemporanea

Una natura morta contemporanea

Una natura morta contemporanea

Una natura morta contemporanea

Una natura morta contemporanea

Una natura morta contemporanea

Una natura morta contemporanea

Una natura morta contemporanea

Una natura morta contemporanea

Una natura morta contemporanea

Una natura morta contemporanea

Una natura morta contemporanea

Una natura morta contemporanea

Una natura morta contemporanea

Una natura morta contemporanea

Una natura morta contemporanea

Una natura morta contemporanea

Una natura morta contemporanea

Una natura morta contemporanea

Una natura morta contemporanea

Una natura morta contemporanea

Una natura morta contemporanea

Una natura morta contemporanea

Una natura morta contemporanea

Una natura morta contemporanea

Una natura morta contemporanea

Una natura morta contemporanea

Una natura morta contemporanea

Una natura morta contemporanea

Una natura morta contemporanea

Una natura morta contemporanea

Una natura morta contemporanea

Una natura morta contemporanea

Una natura morta contemporanea

Una natura morta contemporanea

Una natura morta contemporanea

Una natura morta contemporanea

Una natura morta contemporanea

Una natura morta contemporanea

Una natura morta contemporanea

Una natura morta contemporanea

Una natura morta contemporanea

Una natura morta contemporanea

Alex

25 anni, studente Cepu.

[800-331188]

Al Cepu si incontra
bella gente

La bella gente ha il volto
della serenità
che deriva dalla consapevolezza
di far bene le
Lo studente che affronta
successo i suoi doveri è sereno:
il volto della
bella gente.

«Una tecnica
che ha continuato
a trasformarsi,
cambiando i temi,
il gusto della forma,
la sapienza degli
impasti e degli smalti»

FATTI E CONTI

Grado nuovi reperti di una

GRADO. Nuovi reperti sono stati trovati sotto lo scudo della villa Felix, la nave romana affondata 1.800 anni fa al largo di Grado, in provincia di Gorizia. Il lavoro di recupero dei nuovi relitti (si tratta di alcuni frammenti della nave) sta rallentando le operazioni di ripescaggio dell'imbarcazione, già programmata per il 23 agosto e poi rinviata di alcune settimane a causa del maltempo. La soprintendenza del Friuli-Venezia Giulia ha detto nei prossimi giorni una riunione tecnica con tutti gli operatori subacquei, per valutare l'importanza dei nuovi ritrovamenti e decidere una data in cui effettuare, nelle migliori condizioni di sicurezza possibili, le fasi finali dell'operazione di recupero.

[Ansa]

Teatro e letteratura «Grinzane festival»

TORINO. Dieci giorni dedicati alla musica, al teatro, alla letteratura e alla danza. Dal 20 agosto al 5 settembre il «Grinzane festival» toccherà molti comuni del Piemonte, tra Langhe, Monferrato e Roero, proponendo un itinerario culturale finalizzato alla riscoperta del territorio e delle nuove proposte artistiche della regione. Tra le varie manifestazioni in cartellone, «Il racconto dei Promessi Sposi», con la regia di Leopoldo Rossini, «Fasti e nefasti del cinema», una conversazione tra l'attore Felice Andreasi e il critico Stefano Della Casa e «Percorsi della letteratura», incontro con Francesco Riamonti ed Eri De Luca, condotto da Lorenzo Mondo sulle letterature di fine millennio.

ICEBERG



Le agenzie di stampa ci dicono che a settembre sarà rimosso il generale Celentano. Folgori: ora sei rimasta sola, piangi e ricordi nulla.

(Rocchi-Disegnatori Riuniti)

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	
	15		16		17	18	19				20	21	22		23
24			25		26		27			28					
29		30	31						32	33					
34	35						36	37							
38						39	40		41						
42						43	44						45		46
47					48						49	50		51	
52	53		54		55	56					57	58			
59	60	61	62			63					64			65	
66	67			68	69		70			71				72	
	73					74	75							76	
77					78					79					

gli oimi»; **50.** Un successo ■■ Francesco De Gregori; **52.** La città del bianche scegliere; **53.** Pronto per gemina; **55.** Si ■■ rinviando; **56.** Lo Stato dove sorge Shiraz; **57.** L'unità domestica latino; **58.** Vi ■■ Turgenev; **59.** Famosa località lago di Garda; **67.** Barbara caducellane; **69.** Copricap con nappa; **71.** Lunghissimi periodi; **72.** nome di «King» Cole; **74.** Si dice rifiutando.

|Alg|

di Bruce Mo-
o per il titolo è
posto, a
e il ben noto

0184/265.222 sul mare, splendida pineta
baby club Settembre locale € 450
persona compreso ombrelloneletano
www.tuofa.it

[illegible]

FD-302a (Rev. 11-27-70)

0541/548 664. Piumoveto, abitato
sereno, vicinissimo mare, parcheggio a
lori, scuola calcio, piscina, 300m c
na. Promozione settembre € 58.0
Speciale primo luglio

PRIMIN Hotel Residence Primin
0541/390 962 0541/391 426. Nuov
ma costruzione, fronte mare, confort
libero. Dal 15 Agosto € 110.000
tassa di soggiorno per persona

Torre Pedregal Hotel Family

- BARPEGNA** sul mare, case sinu-
agosto due persone € 800 000, qua-
persone € 1.000 000, settembre de-
Barbetta
0182/21456 16 22 00

INTERNATIONAL

CENTRO MATHIMONIALI
SOCIETÀ & AUTORIZZATE la cura
del giusto incontro nell'assoluta ser-
ietà. Amiche, matrimoni. Via Giuseppe
de' T'ingolo corso Venezia, 10 - Tel.
011/5611025. Apertura anche sabato

Working with a group of people who are not your direct reports is a common experience in the workplace. It may be a challenge, but it is a skill that can be learned and mastered. This article provides a comprehensive guide to working with a group of people who are not your direct reports, covering topics such as communication, collaboration, and conflict resolution. The article is organized into five main sections: Introduction, Communication, Collaboration, Conflict Resolution, and Conclusion. Each section contains a list of key points and a detailed explanation of each point. The article is written in a clear, concise, and professional style, making it easy to read and understand. It is a valuable resource for anyone who wants to improve their skills in working with a group of people who are not their direct reports.

A.A. GIOIELLERIA S.R.L. 011/334
acquisti oro, argenti, monete, pietre
preziose Corso Paschi 163
ORO, ARGENTI, MEDAGLIE, COLPE CON

1200

SE HAI DI
LEID LA FORT.

ISCRIZIONE UFFICIO ITALIANI

388777 31

A VENT'ANNI DALLA MORTE RIVIVE IL MITO DELLA STAR TORMENTATA E MALEDETTA

Tra documentari
e remake
sulle tracce
del divo spericolato

Una vita come STEVE MCQUEEN

Andy Webster

SONO contento, James Dean è morto», disse Steve McQueen. Era l'autunno del 1955. James Dean era appena stato vittima di un incidente mortale, e McQueen era uno dei tanti attori dell'East Village di Manhattan. Probabilmente pensò che uno dei suoi maggiori rivali fosse stato eliminato. Con chi poteva dividere il suo piacere, meglio che con un collega, oltretutto ottore e, come McQueen ben sapeva, buon amico di James Dean?

L'amico di Dean era John Gilmore, un altro aspirante attore. Il venticinquenne McQueen era sulle orme da pochi anni, prendendo ruoli qua e là. La sua incontrollabile sfrontatezza gli aveva dato quel genere di reputazione che a volte stanca anche lui. Ma non aveva intenzione di cambiare. Nel circolo di McQueen e Gilmore, nei bar che frequentavano, stava spesso insieme a pionieri del jazz e a giovani artisti pop. A quel tempo McQueen aveva solo due interessi: la fama e le donne (quest'ultimo interesse era esclusivamente carnale). McQueen aveva sempre bisogno di soldi, e cercava le ragazze per ottenerne un po' di denaro, ricorda Gilmore. John Gilmore viveva con una ragazza, McQueen, diceva che «Steve era vanitoso, trascorrevano tutto il tempo davanti allo specchio, cercando di assomigliare a Brando. Si guardava e diceva "Ce la farai. Ce la devi fare a tutti i costi"».

A vent'anni dalla sua morte, Hollywood ruota ancora nella nostalgia. McQueen è stato celebrato con almeno tre documentari televisivi, il caso *Thomas Crown* è stato recentemente rifatto, con Pierce Brosnan, Rene Russo e Denis Leary (in Italia il film uscirà il prossimo 14 settembre col titolo *Gioco a die*). Ma che cosa esattamente viene celebrato? In fondo lui non era un tipo da celebrazioni: era un uomo aggressivo, promiscuo, l'archetipo dello star tormentato. Talvolta - la maggior parte delle volte - si comportava come una vera canaglia. Ma possedeva qualcosa - una crudeltà, un senso gnuino del pericolo - per cui oggi molti attori vorrebbero avere la sua anima, il suo stile.

Nel giro McQueen era conosciuto come un opportunista, dice Gilmore, uno che non si interessava di nulla se non di se stesso. Durante il periodo della fama, il successo, dei soldi, tutti i suoi difetti caratteriali erano quasi delle qualità. E lo rendevano insostituibile. E del resto, vedendo film come *Papillon* o *Getaway*, si riesce a immaginare un volto diverso dal suo.

Ma nel 1979, dopo una vita di belleacchine, donne e droghe, McQueen si rese conto di



L'attore Steve McQueen: aveva il terrore che qualcuno potesse pensare che fosse un talento

Una corsa tra belle automobili
donne, denaro e droghe:
poi la trappola del cancro



Qui accanto ne «La grande fuga». In alto: una delle ultime fotografie, in basso l'antagonista James Dean con la moglie Nelie

essere caduto in una trappola mortale: tumore al polmone. Mentre girava *Horn* aveva cominciato a sviluppare una brutta tosse, diagnosticata all'inizio come polmonite, che non cessava a migliorare. Dopo un po' i medici gli dissero che aveva un tumore inoperabile. «In fondo lui era già molto stanco», dice un suo amico, «e vedere quell'uomo ridotto così levava il fiato».

McQueen si rivolse allora a William Donald Kelley, un medico che aveva scritto un libro pubblicato in Texas intitolato *Una risposta al cancro*. Kelley gli ordinò una disintossicazione radicale, che includeva assunzione di vitamine, astinenza a chisteri di caffè. McQueen cercò di mettere a tacere le voci sulla sua malattia: «Ricordo che in quel periodo andavo sempre a pranzo da "Ma Maison" (un locale di tendenza)», dice Paul Kingsley, un potente pubblicitario. McQueen era seduto in un angolo. «Gli chiesi: "Come va?" Lui mi rispose: "Alla grande". Aveva i muscoli tesi, ma la mano era come translucida, e i suoi occhi avevano una luce vuota». Hilly Elkins, un amico, sapeva che «Ma Maison» non era il tipo di posto da McQueen, «ma voleva dare l'impressione di essere "vivo e sano"». «Credo che nell'ultima parte della sua vita si dedicasse soltanto al futuro dei suoi bambini», dice Kingsley. «Se si guarda l'ultimo paio di film che ha fatto capisce che aveva fretta».

Mentre girava il suo ultimo film, *Il cacciatore di taglie*, era, come sempre, mercuriale. «Alcuni giorni era pieno di astio e di amarezza, altri era dolce e divertente. Steve sapeva di appartenere al passato, sapeva che Hollywood era un gioco per ragazzi, e lui c'era stato. Chiaramente sentiva di essere di fronte alla morte. E sapeva di aver vissuto come una palla che rimbalzava sui muri. Ma in fondo, cosa doveva rimproverarsi?».

McQueen era terrorizzato da varie cose, soprattutto «che qualcuno pensasse che lui non aveva talento, cosa che ovviamente non era vera», disse una

volta Elkins, «e inoltre lo spaventava il fatto che il suo successo era venuto, all'improvviso, passasse. Volle esser rispettato. Una volta successe una cosa molto triste. Eravamo al Village e qualcuno, vedendolo passare, disse: "Ehi, guarda, c'è la mamma di Steve McQueen!". Lui non voleva che nessuno ridesse alle sue spalle».

«Steve era un uomo chiuso in una corazza», dice Gilmore. «Nessuno poteva penetrarla. Nessuno. Il solitario era uno dei nostri eroi preferiti, e McQueen lo faceva benissimo. Nella sua vita fu disperatamente solo, perso dentro il suo insicu-



Considerava
James Dean
come un rivale
ed esultò
quando ebbe
l'incidente

schermo», dice Robert Vaughn. «Nessun altro che faceva la parte del capo del pompieri sarebbe sparito nelle fiamme, ma a causa della sua straordinaria intensità, McQueen fu il centro del film. Tutti parlavano degli occhi azzurri». Paul Newman. Ma quelli di McQueen, visti in uno schermo così grande, ti buttavano letteralmente fuori dalla sala».

James Coburn pensa di sapere che cos'è che Steve McQueen aveva e che gli attori di oggi non hanno. «Personalità», dice ridendo. «Qualcosa che non può essere identificato. Nessuno degli attori moderni ha dei punti davvero deboli. Schwarzenegger mostra mai alcun dolore. Bruce Willis anche, è solo capace di acchiappare un po', una niente di più. Neils Adams ammette prontamente di essere un grande fan di Cruise, Travolta e Cage, una non è la stessa cosa di Steve McQueen. Loro non hanno sofferto abbastanza». «Era uno strano animale», dice Coburn. «Non puoi semplificarlo in una frase. Una cosa è certa: uomini come lui danno valore alla vita».

Copyright © Los Angeles Times

IL FILMTV DELLA SETTIMANA

di Gianni Randelino

L'anno del drago
Italia Uno, mercoledì 22, 22.45
Produzione: Sini Uno 1985
Regia: Michael Cimino
Con: Mickey Rourke,
John Lone, Anne Parillo,
Ray Barry

MAFIA cinese, la polizia americana, lo scontro tra le fazioni contrapposte, la scalata al potere, la violenza, la vendetta, la morte. Tutti gli ingredienti del cinema poliziesco del romanzo «Hard boiled», che si sono visti in centinaia di film, letti in centinaia di libri: elementi, tuttavia, che possono sempre essere riproposti, per la carica spettacolare e drammatica che contengono, per la tensione che provocano, per l'interesse, anche moroso che suscitano. Perché il modello venga di volta in volta rinnovato, aggiornato, reso credibile e attuale, con qualche elemento di novità, se non addirittura di genialità.

È il caso, in buona misura, del «anno del drago» che narra del conflitto senza quartiere della lotta all'ultimo sangue tra il giovane mafioso Joey Thai, che sta dando la scalata al potere della Triade, e il poliziotto Stanley White, che vuole applicare fino in fondo la legge e si serve di ogni mezzo per sconfiggere Thai. Una vera e propria guerra metropolitana, uno scontro violento di caratteri, che provoca piccoli e grandi cataclismi sociali, che riempie lo schermo di immagini tese, drammatiche, coinvolgenti.

Con questo materiale Cimino riesce a comporre un quadro sennò, multicolore, barocco che pare sprizzare energia da ogni particolare, quasi esplodere di fronte agli occhi sgranati dello spettatore. Il quale rimane a volte senza fiato, attento a ogni più piccola azione o reazione, coinvolto anch'esso in una avventura travolgente, da cui esce alla fine esausto, ma anche soddisfatto.

Incontro con il compositore che questa sera inaugura il Meeting per l'amicizia tra i popoli

Morricone: la mia musica fuori dal ghetto

«Oggi il pericolo è mescolare buona e cattiva qualità»

Claudio Altarocca

intervista di RIMINI

Qualcosa attorno a lui «cambia», riconosce: «Gli ambienti culturali non snobbano più, prima mi trattavano come un autore inferiore, commerciale». Ennio Morricone dice queste cose un po' amare con quella calma nervosa, persino frenetica, con cui accompagna ogni sua parola: ogni gesto. Nessun rancore, nessuna soddisfazione evidente. Un comportamento che sembra spesso nascondere la freddezza, l'impersonalità, e che lui spiega con l'antidisciplinarietà, la severità prima di tutto verso sé stesso.

Qualcosa è dunque cambiato, per Morricone: adesso eseguono di frequente musiche sue, lo chiamano anche a dirigerle. Come stasera: inaugurerà il Meeting per l'amicizia fra i popoli, ventesima edizione, con un concerto di

«L'ispirazione non cala improvvisa dall'alto: nasce sempre e solo da lavoro e tenacia»

«Una volta scrivendo tante colonne sonore avevo la sensazione di tradire Petrassi»

alcune fra le quasi colonne sonore che ha composto, da quelle più nostalgiche e oniriche (come «Nuovo cinema Paradiso» o «La leggenda del pianista sull'oceano»), a quelle più variegate ed epiche per i film di Sergio Leone, per finire con il cinema dell'impegno («La battaglia di Algeri», «Sacco e Vanzetti», «Sostiene Pereira») e con il cinema tragico e lirico («Il deserto dei Tartari», «Riccardo III», «The Mission»). Un campione di versatilità. Ennio Morricone:

«Da ogni situazione narrativa si può estrarre buona musica». Già, la buona musica. E' la ossessione. «Alcuni critici - racconta - hanno capito che in ogni composizione in ogni concertazione impiego la scuola che ho avuto, la lezione di Petrassi, gli anni romani del Conservatorio e di Nuova Consonanza». Sicché i tre volti di Morricone - l'arrangiatore degli ampi piani, d'archi per Morandi e la Pavone negli Anni 60, l'autore di musica per

film e l'autore di musica colta - costituirebbero alla fine un'unica esperienza. I concerti che dirige riflettono questa riconosciuta unità. «Adesso non si praticano più i ghetti, le distinzioni fra i generi musicali. E' una conquista importante. C'è un pericolo: che si mescolino musiche di buona e di cattiva qualità».

Nella nuova popolarità e nella nuova considerazione che lo circondano, non c'entrano per nulla eventuali vantaggi politici. Morricone è drastico: «Sono a sinistra, ma che c'entra? Io non so navigare fra partiti e istituzioni. Si può essere di sinistra senza che la destra, dirò così, faccia schifo. Stimo Veltroni e stimo la Melandri, ma non sono mai stato iscritto al loro partito, ieri il pci oggi i ds. Faccio il mio lavoro: basta, non ho cambiato affatto il mio metodo».

Metodo severo, Morricone, a



Il compositore Ennio Morricone

quasi 71 anni, s'alza all'alba e, anche prima, verso le cinque, e passeggia, esegue 140 passi al minuto (misurati al podometro), e tutti a casa, salone-camera da pranzo-cucina e ritorno. Cammina e scova idee. Poi si mette a scrivere: «L'ispirazione non cala improvvisa dall'alto. L'ispirazione è lavoro, nasce da riflessioni, tentativi, cancellature. Nasce dalla tenacia». Il nome di Goffredo Petrassi è quello che ricorre più spesso nelle parole: «Una

volta sembrava di tradirlo, componendo tante colonne sonore. Avevo una specie di complesso. Invece Petrassi ha mostrato d'apprezzare anche quelle musiche perché ha visto che le scrivevo come una partitura unica, come una composizione che si sviluppa con energia nello spazio e nel tempo. Non un semplice tema da concertare, come si faceva una volta. Per me questa è l'evoluzione, positiva, nobile, della musica per film».

Il coreografo Lloyd Newson racconta il venerdì sera di una città industriale in crisi

Il disco a ottobre

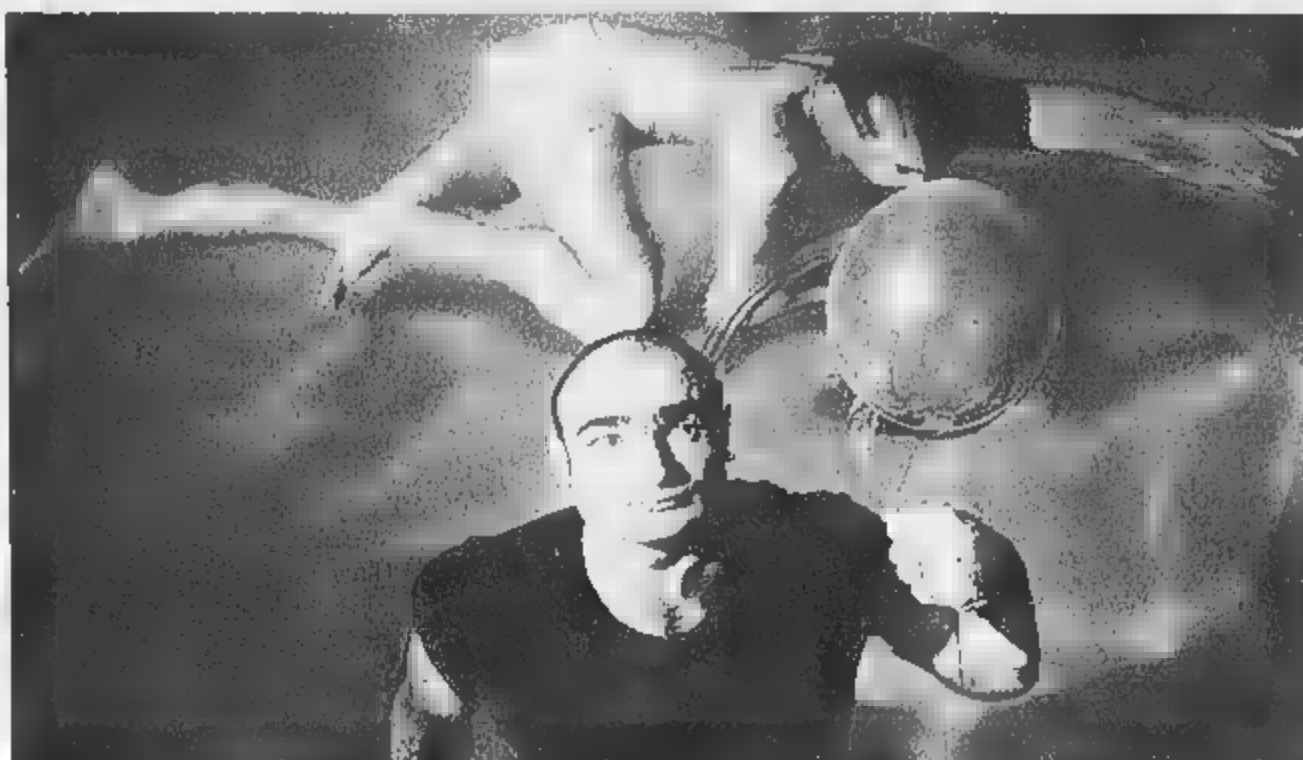
Il fenomeno di
«The happiest day
of my life»
sui palchi d'EuropaSergio Trombetta
LONDRA

Non solo il cinema, il teatro e il romanzo hanno raccontato negli ultimi dieci anni la rabbia proletaria e piccolo borghese dell'Inghilterra fra Thatcher e Blair. Nel catalogo, accanto a «Trainpotting», «Full Monty» e «My name is Joe», oltre a Ken Loach, Irvine Welsh e Magnus Mills, trova posto anche Lloyd Newson e il suo ultimo lavoro «The happiest day of my life». Alla regia britannica, al mondo della provincia industriale, Newson, nato in Australia, ma cresciuto artisticamente a Londra, si è avvicinato partendo da situazioni estreme. Come «Dead Dreams of Monochrome Men» che metteva in scena un serial killer di omosessuali, o «My body, your body» che gira intorno al consumo ossessivo del sesso.

Ma con spettacoli sulla incapacità di comunicare («Strange Fish») o sulla competizione maschile («Kater Achilles») ha dato il via ad un affresco naturalista e complesso che descrive impietosamente le, umide, brutte, povertà spirituali della Gran Bretagna. Un affresco in cui a buon diritto «The happiest day of my life» si pone al centro. Lo spettacolo ha debuttato la scorsa primavera scorsa a Stoccolma, ha incominciato un lungo tour, che lo ha portato a Parigi, poi al Théâtre de la Ville a Parigi, e che continuerà in autunno fra Germania, Inghilterra, Francia e Spagna (il calendario è sul sito www.dvr.co.uk).

Per affrontare «The happiest day of my life», la compagnia ha realizzato una lunga residenza ad Halifax nel Nord dell'Inghilterra. Ne è nato un lavoro che, su un piano molto generale, racconta la delusione dei rapporti fra realtà e sogno, aspirazioni spirituali e possibilità concrete. Ma per raccontare questo Newson parte dalla situazione della gente di una città in crisi industriale: venerdì sera, quando finita la vita di tutti i giorni, ciascuno si trova davanti all'angoscia di un week end da riempire. E ogni «ripiena» è buono: droga, alcol, sesso.

Canta «L'amore è una cosa meravigliosa» una ragazza in apertura di spettacolo e gioca con il pubblico, come in certi spettacoli di tv locali. Poi la scena si sposta nell'interno di una casa. Potrebbe essere una di quelle abitazioni inglesi con soggiorno e cucina al piano terreno e camere da letto al piano di sopra o l'interno di un fatiscente di periferia. Due ragazzi si preparano ad uscire: fanno ginnastrica, si lavano, si riempiono di profumi e deodoranti. La scena cambia, siamo in discoteca: assortiti dalla musica, poi di nuovo in casa per un party in un soggiorno con divano a fiori o moquette a grandi disegni. Si gioca al karaoke, si fuma, si beve, si cerca di agguantare le ragazze, si fanno giochi simili come spartiti acqua in faccia. Si esce nella notte fredda e



Un momento di «The happiest day of my life» il balletto impegnato in un lungo tour europeo. Per realizzare lo spettacolo la compagnia ha fatto un lungo soggiorno ad Halifax nel Nord dell'Inghilterra

Londra balla coi disoccupati
Anche in danza la rabbia proletaria

piovosa, si cerca un taxi e si fa l'ultimo tentativo per non finire la notte in bianco. Ma quando è finalmente in camera con una ragazza uno dei due giovanotti viene preso da mille paure e non sapendo dove fuggire chiude la partner nel mobile letto.

Il divario fra aspirazioni e realtà diventa più evidente nella seconda parte dello spettacolo dove i stessi protagonisti di un'isola circondata dall'acqua. Facile simbolismo, ma anche opportunità per mille gag fra asciutto e bagnato, mondo

concreto e mondo sognato nelle pubblicità tv dei Caraibi, mentre il pavimento della stanza scivola lentamente sotto il livello della piscina. Tutto a posto? Non esattamente. Rispetto a «Enter Achilles» c'è più difficoltà a trasformare la danza il

gesto quotidiano, si verificano spesso come fra momenti danti e altri inanimati. E' come se Newson avesse provato una forma di timore di fronte a una materia così sabbiosa e ne venisse sommerso. Piccole pecche, però.

Crosby, Stills
Nash e Young

NEW YORK

Crosby, Stills, Nash & Young tornano insieme. L'attesa riunione di uno dei gruppi più importanti della storia del rock diverrà realtà: il 24 ottobre uscirà il nuovo album del quartetto, provvisoriamente intitolato «Looking forward» («Guardando avanti»). Poi, nel 2000, C.S.N. & Y saranno insieme in un tour. A organizzare il progetto è stato Neil Young, proprio quello, tra i quattro, che è stato presente più fugacemente nell'ensemble, dal 1969 al 1974, e che, in seguito, aveva sempre cercato di ostacolare una riunione.

A convincere Young è stato l'ascolto di alcune canzoni che i tre ex compagni stavano realizzando per un nuovo disco autoprodotti.

I quattro suoneranno insieme il 30 e 31 ottobre allo Young's Bridge School Benefit di Mountain View, in California, in occasione di un concerto di beneficenza cui prenderanno parte altre band tra cui Pearl Jam, Sheryl Crow e Billy Corgan.

David Crosby, 58 anni, Graham Nash, 57, Stephen Stills, 54, e Neil Young, 54, hanno suonato insieme la prima volta nel 1969 dopo che già i primi tre avevano formato un gruppo che aveva inciso un album. La loro prima grande apparizione dal vivo, dopo un concerto al Fillmore di New York, è legata al festival di Woodstock dove il quartetto si esibì in due set, uno acustico e l'altro elettrico. Il primo album della superband, nel 1970, intitolato «Deja vu», è stato uno dei dischi più venduti dell'anno e uno dei più famosi dell'intero decennio contenente brani come «Carry on», «Almost cut my hair», «Our House», «4+20», «Helpless», «Country girl» e «Teach your children».

Il leader dei Grateful Dead, Jerry Garcia, alla chitarra, oltre a una rilettura di «Woodstock» di Joni Mitchell. Nel 1970 il gruppo è divenuto il portavoce rock della protesta studentesca con la pubblicazione di «Ohio», violenta presa di posizione contro l'uccisione di quattro ragazzi nel corso di una manifestazione pacifista alla Kent University. Dopo una serie di esibizioni dal vivo, registrate nel live «Four way street», il gruppo ha cominciato a perdere energia: ciascuno dei quattro componenti, ognuno di forte personalità, specialmente Young, si dedicava maggiormente alla carriera solistica che a progetti comuni come abbandonando quella che, per molti giovani dell'epoca, era stata la miglior rock band mai esistita. Dopo lo scioglimento, nel 1974, solo nel 1989 i quattro sono tornati insieme per incidere un album intitolato «American dream» cui, però, non ha fatto seguito un tour.

Altri tentativi di tornare insieme erano sempre falliti anche a causa delle precarie condizioni di salute di Crosby, che nel 1994 ha subito un trapianto di fegato.

(s.n.)



Neil Young

Ancora problemi di salute per l'attrice che due anni fa fu operata di tumore al cervello

Paura per Liz di nuovo in ospedale

Si è rotta una vertebra dorsale cadendo in casa

WASHINGTON

Elizabeth Taylor è stata ricoverata giovedì sera in una clinica di Los Angeles, in California, a causa di una caduta in casa che le ha procurato una frattura alla spina dorsale che la obbligherà adesso ad un periodo di riposo forzato di almeno cinque settimane per potersi ristabilire.

L'attrice è stata portata alla clinica «Cedars Sinai Medical» giovedì sera e lì dopo gli accertamenti le è stata subito diagnosticata la frattura riportata. «La frattura della 12esima vertebra toracica è una conseguenza della caduta ma Elizabeth Taylor è fuori pericolo, si sente bene, e non vi saranno conseguenze da un punto di vista neurologico», ha assicurato il neurochirurgo Patrick Rhodes rispondendo alle insistenti domande dei giornalisti. Elizabeth Taylor, 67 anni, ha avuto in più occasioni problemi di salute negli ultimi anni, a cominciare dalla grave frattura al collo del 1998 con il conseguente, lento, recupero dalle cure a cui si dovette sottoporre.



Liz Taylor: l'attrice ha 67 anni

Nel 1997 la Taylor si trovò invece a fronteggiare un'operazione al cervello per rimuovere un tumore benigno. Tenuta costantemente sotto osservazione dai dottori, Elizabeth Taylor deve molti dei suoi problemi di salute ad un forte colpo alla schiena

subito in seguito ad una brutta caduta da cavallo che risale al 1945, mentre stava partecipando alle riprese di un film. Limitando il proprio impegno sul set negli ultimi anni (l'interpretazione più recente è del 1994) l'attrice vincitrice di due premi

Oscar (nel 1960 e nel 1966) ha preferito impegnarsi in raccolte di fondi per enti caritatevoli, in campagne di sensibilizzazione dell'opinione pubblica per combattere l'Aids e nella promozione commerciale di profumi di produzione propria.

Lo scorso maggio aveva però annunciato la decisione di tornare a recitare nella prossima stagione. «Mi sento meglio oggi di come mi sono sentita negli ultimi anni e il successo di pubblico che continua a circondarmi mi ha convinto che è il momento di tornare a lavorare», aveva dichiarato allora lasciando trasparire una certa emozione. Ma ora il nuovo incidente a Los Angeles rischia di pregiudicare i programmi fatti, soprattutto a causa della inevitabile dipendenza che la attende. «Non siamo ancora in grado di dire se nelle prossime settimane Elizabeth Taylor dovrà restare in clinica per recuperare dal tutto le conseguenze della caduta o potrà tornare a casa», ha ammesso ieri il portavoce della clinica di Los Angeles, Barry Zeppel. (a.m.)

Elogi al film della Tati

NEW YORK
«lo ricordo»
una rivisitazione

NEW YORK

Con un ritmo di due spettacoli al giorno esauriti, diecimila dollari di incasso nel primo week end e un titolo americano di forte presa, «lo ricordo» il film-testamento di Marcello Mastroianni, «Mi ricordo, si mi ricordo», diretto da Anna Maria Tati e il fenomeno è sorpresa dell'agosto americano. Uscito nelle sale newyorkesi con una versione integrale di oltre tre ore, distribuito con puntiglio dalla First Look Pictures che ora promette uscite a catena nelle maggiori città americane, il film rappresenta il successo di una imprevedibile scommessa a cui, per un attimo, non sembrano credere nemmeno gli artefici. Imponente appare il coro di lodi della critica americana: dal Village Voice al Daily News tutti danno risalto all'evento.

«Le nozze subito»

Jennifer Aniston
Brad Pitt
sposi di...

LONDRA

Jennifer Aniston, la Rachel di «Friends», ha dato un ultimatum al suo fidanzato Brad Pitt: o mi sposo o è finita.

Questo racconta oggi il tabloid britannico «Daily Star», citando un amico della coppia che sarebbe stato testimone di una violenta lite fra i due.

A quanto sembra Jennifer sperava in un matrimonio questa estate, ma Brad non decide e continua a prendere tempo. La scorsa settimana avrebbero avuto un'accesa discussione al termine della quale lui se ne sarebbe andato sbattendo la porta e lei sarebbe scoppiata in lacrime.

Jennifer, 30 anni, vuole stringere i tempi con Brad Pitt, 34, anche perché è infastidita di essere rimasta l'unica star della fortunata serie televisiva ancora single dopo che il mese scorso Courtney Cox (Monica) si è sposata con David Arquette.

www.lastampa.it

- Ogni giorno su Internet gli articoli de La Stampa
- Le recensioni dei film più belli, il Dayfax, lo sport

www.comune.torino.it

- Informalavoro
- Informacittà
- Infocultura

CISALPINA
TOURS

<http://www.cisalpina.it>
Televideo RAI: pp. 687-688 TMC Video: pp. 512
MediaVideo: pp. 475-476-477

The FREE philosophy.

Capitolo 1:

abbonamento Internet
gratuito in tutta Italia*

ATTIVA SUBITO IL TUO ABBONAMENTO GRATUITO INTERNET:

➤ Online: www.tiscalinet.it/attivazioni, inserendo il codice: lastampa1123 - freenet

➤ Televideo: pagina 630 di TMC Video;

➤ Numero verde: 162-910091

free
TISCALI NET
www.tiscalinet.it

*Accanto al costo di una telefonata urbana in tutta Italia esiste un costo di attivazione del servizio. Verifica online la data effettiva di attivazione del servizio nella tua città.

Il coreografo Lloyd Newson racconta il venerdì sera di una città industriale in crisi

Il disco a ottobre

STASERA ESTATE

Il fenomeno di
«The happiest day
of my life»
sui palchi d'EuropaSergio Trombetta
(ONDA)

Non solo cinema, teatro e romanzi hanno raccontato negli ultimi dieci anni la rabbia proletaria e piccolo borghese dell'Inghilterra fra Thatcher e Blair. Nel catalogo, accanto a «Trainspotting», «Full Monty» e «My name is Joe», oltre a Ken Loach, Irvine Welsh e Magnus Mills, trova posto anche Lloyd Newson e il suo ultimo lavoro «The happiest day of my life». Alla realtà britannica, al mondo della provincia industriale, Newson, nato in Australia, ma cresciuto artisticamente a Londra, si è avvicinato partendo da situazioni estreme. Come «Dead Dreams of Monochrome Men» che metteva in scena un serial killer di omosessuali, o «My body, your body» che gira intorno al consumo ossessivo del sesso.

Ma con spettacoli sulla incapacità di comunicare («Strange Fish») o sulla competizione maschile («Enter Achilles») ha dato il via ad un affresco naturalista e complesso che descrive impietosamente le manie, brutture, povertà spirituali della Gran Bretagna. Un affresco in cui a buon diritto «The happiest day of my life» si pone al centro. Lo spettacolo ha debuttato la tarda primavera scorsa a Stoccolma, ha incominciato un lungo tour, che lo ha portato a Parigi, poi al Théâtre de la Ville a Parigi, e che continuerà in autunno fra Germania, Inghilterra, Francia e Spagna (il calendario è sul sito www.dvl.co.uk).

Per affrontare «The happiest day of my life», la compagnia ha realizzato una lunga residenza ad Halifax nel Nord dell'Inghilterra. È nato un lavoro che, su un piano molto generale, racconta la delusione dei rapporti fra realtà e sogno, aspirazioni spirituali e possibilità concrete. Ma per raccontare questo Newson parte dalla situazione della gente di una città in crisi industriale il venerdì sera, quando finita la vita di tutti i giorni, ciascuno si trova davanti all'angoscia di un week end da riempire. E ogni «ripieno» è buono: droga, alcol, sesso.

Canta: «L'amore è una cosa meravigliosa» una ragazza in apertura di spettacolo e gioca con il pubblico, come in certi spettacoli di tv locali. Poi la scena si sposta nell'interno di una casa. Potrebbe essere una di quelle abitazioni inglesi con soggiorno e cucina al piano terreno e camere da letto al piano di sopra o l'interno di un fatiscente di periferia. Due ragazzi si preparano ad uscire: fanno ginnastica, si lavano, si riempiono di profumi e deodoranti. La scena cambia, siamo in discoteca: assordati dalla musica, poi di nuovo in casa per un party in un soggiorno con divani a fiori e moquette a grandi disegni. Si gioca al karate, si fuma, si beve, si cerca di agganciare le ragazze, si fanno piuchi scemi come spuntarsi acqua in faccia. Si esce nella notte fredda e



Un momento di «The happiest day of my life» il balletto impegnato in un lungo tour europeo. Per realizzare lo spettacolo la compagnia ha fatto un lungo soggiorno ad Halifax nel Nord dell'Inghilterra

Londra balla coi disoccupati
Anche in danza la rabbia proletaria

piovosa, si cerca un taxi e si fa l'ultimo tentativo per non finire la notte in bianco. Ma quando è finalmente in camera con una ragazza più dei due giovanotti viene preso da mille paure e non sapendo dove fuggire chiude la partner nel mobile letto.

Il divario fra aspirazioni e realtà diventa più evidente nella seconda parte dello spettacolo dove lo stesso soggetto diventa un'isola circondata dall'acqua. Facile simbolismo, ma anche opportunità per mille gag fra aschito e bagnato, mondo

concreto e mondo sognato nelle pubblicità tv dei Caraibi, mentre il pavimento della stanza scivola lentamente sotto il livello della piscina. Tutto a posto? Non esattamente. Rispetto «Enter Achilles» c'è più difficoltà a trasformare in danza il

gesto quotidiano, si verificano spesso cesure fra momenti danzati e altri mimati. E' come se Newson avesse provato una forma di timore di fronte a una materia così scabrosa e ne venisse sommerso. Piccole poche, però.

NEW YORK

Crosby, Stills, Nash & Young tornano insieme. L'attesa riunione di uno dei gruppi più importanti della storia del rock diverrà realtà: il 24 ottobre uscirà il nuovo album del quartetto, provvisoriamente intitolato «Looking forward» («Guardando avanti»). Poi, nel 2000, C.S.N. & Y saranno insieme in un tour. A organizzare il progetto è stato Neil Young, proprio quello, tra i quattro, che è stato presente più frequentemente nell'ensemble, dal 1969 al 1974, e che, in seguito, aveva sempre cercato di ostacolare una riunione.

A convincere Young è stato l'ascolto di alcune canzoni che i tre ex compagni stavano realizzando per un nuovo disco autoprodotta.

I quattro suoneranno insieme il 30 e 31 ottobre allo Young's Bridge School Benefit di Mountain View, in California, in occasione di un concerto di beneficenza. Si prenderanno parte alle band tra cui Pearl Jam, Sheryl Crow e Billy Gorgon.

David Crosby, 58 anni, Graham Nash, 57, Stephen Stills, 54, e Neil Young, 54, hanno suonato insieme la prima volta nel 1969 dopo che già i primi tre avevano formato un gruppo che aveva inciso un album. La loro prima grande apparizione dal vivo, dopo un concerto al Fillmore di New York, è legata al festival di Woodstock dove il quartetto si è esibito in due set, uno acustico e l'altro elettrico. Il primo album della superband, del 1970, intitolato «Déjà vu», è stato uno dei dischi più venduti dell'anno e uno dei più famosi dell'intero decennio contenente brani come «Carry on», «Almost cut my hair», «Our House», «4 + 20», «Helpless», «Country girl» e «Teach your children» (con il leader dei Grateful Dead, Jerry Garcia, alla chitarra), oltre a una rilettura di «Woodstock» di Joni Mitchell.

Nel 1970 il gruppo è divenuto il portavoce rock della protesta studentesca con la pubblicazione di «Ohio», violenta presa di posizione contro l'uccisione di quattro ragazzi nel corso di una manifestazione pacifista alla Kent University. Dopo una serie di esibizioni dal vivo, registrate nel live «Four way street», il gruppo ha cominciato a perdere energia: ciascuno dei quattro componenti, ognuno di forte personalità, specialmente Young, si dedicava maggiormente alla carriera solistica che a progetti in comune abbandonando quella che, per molti giovani dell'epoca, era stata la voglia rock band mal esperta. Dopo lo scioglimento, nel 1974, solo nel 1989 i quattro sono tornati insieme per incidere un album intitolato «American Dream» cui, però, non ha fatto seguito un tour.

Altri tentativi di tornare insieme erano sempre falliti: che a causa delle precarie condizioni di salute di Crosby, che nel 1994 ha subito un trapianto di fegato.

Altri tentativi di tornare insieme erano sempre falliti: che a causa delle precarie condizioni di salute di Crosby, che nel 1994 ha subito un trapianto di fegato.



Neil Young

Ancora problemi di salute per l'attrice che due anni fa fu operata di tumore al cervello

Paura per Liz di nuovo in ospedale

Si è rotta una vertebra dorsale cadendo in casa

WASHINGTON

Elizabeth Taylor è stata ricoverata giovedì sera in una clinica di Los Angeles, in California, a causa di una caduta in casa che le ha procurato una frattura alla spina dorsale che la obbligherà adesso ad un periodo di riposo forzato di almeno cinque settimane per potersi ristabilire.

L'attrice è stata portata alla clinica Cedars Sinai Medical giovedì sera e lì dopo gli accertamenti le è stata subito diagnosticata la frattura riportata. «La frattura della 12esima vertebra toracica è una conseguenza della caduta ma Elizabeth Taylor è fuori pericolo, si sente bene, e non vi saranno conseguenze da un punto di vista neurologico», ha assicurato il neurochirurgo Patrick Rhoden rispondendo alle insistenti domande dei giornalisti. Elizabeth Taylor, 67 anni, ha avuto in più occasioni problemi di salute negli ultimi anni, a cominciare dalla grave frattura al collo del 1980 con il conseguente, lento, recupero dalle cure a cui si dovette sottoporre.



Liz Taylor, l'attrice ha 67 anni

Nel 1997 la Taylor si trovò invece a fronteggiare un'operazione al cervello per rimuovere un tumore benigno. Tenuta costantemente sotto osservazione dai dottori, Elizabeth Taylor deve molti dei suoi problemi di salute ad un forte colpo alla schiena subito in seguito ad una brutta caduta da cavallo che risale al 1945, mentre stava partecipando alle riprese di un film. Limitando il proprio impegno sul set negli ultimi anni (l'interpretazione più recente è del 1994) l'attrice vincitrice di due premi

Oscar (nel 1960 e nel 1966) ha preferito impegnarsi in raccolte di fondi per enti caritatevoli, in campagne di sensibilizzazione dell'opinione pubblica per combattere l'Aids e nella promozione commerciale di profumi di produzione propria.

Lo scorso maggio aveva però annunciato la decisione di tornare a recitare nella prossima stagione. «Mi sento meglio oggi di come mi sono sentita negli ultimi anni e il successo di pubblico che continuo a circondarmi mi ha convinto che è il momento di tornare a lavorare», aveva dichiarato allora lasciando trasparire una certa emozione. Ma ora il nuovo incidente di Los Angeles rischia di pregiudicare i programmi fatti, soprattutto a causa della inevitabile degenza che la attende. «Non siamo ancora in grado di dire se nelle prossime settimane Elizabeth Taylor dovrà restare qui in clinica per recuperare dal tutto le conseguenze della caduta o potrà tornare a casa», ha ammesso ieri il portavoce della clinica di Los Angeles, Harry Zeppel. [m.m.]

Elogi al film della Tatò
New York in coda
per «Io ricordo»

NEW YORK

Con un ritmo di due spettacoli al giorno esauriti, decisa la delizia di incasso nel primo week end e un titolo americano di forte presa, «Io ricordo» il film-testamento di Marcello Mastroianni, «Mi ricordo», si sta riscaldando, diretto da Anna Maria Tatò è il fenomeno a sorpresa dell'agosto americano. Uscito nelle sale newyorkesi con una versione integrale di oltre tre ore, distribuito con puntiglio dalla First Look Pictures che ora promette uscite a catena nelle maggiori città americane, il film rappresenta il successo di una imprevedibile scommessa a cui, per un attimo, non sembrano credere nemmeno gli artefici. Imponente appare il coro di lodi della critica americana: dal Village Voice al Daily News tutti danno risalto all'evento.

«Le nozze subito»

Jennifer Aniston mette Brad Pitt spalle al muro

LONDRA

Jennifer Aniston, la Rachel di «Friends», ha dato un ultimatum al suo fidanzato Brad Pitt: o mi sposo o è finita.

Questo racconta oggi il tabloid britannico «Daily Star», citando un amico della coppia che sarebbe stato testimone di una violenta lite fra i due.

A quanto sembra Jennifer sperava in un matrimonio questa estate, ma Brad non si decide e continua a prendere tempo. La scorsa settimana avrebbero avuto un'accesa discussione al termine della quale lui se ne sarebbe andato sbattendo la porta e lei sarebbe scoppiata in lacrime.

Jennifer, 30 anni, vuole stringere i tempi con Brad Pitt, 34, anche perché è infastidita di essere rimasta l'unica star della fortunata serie televisiva ancora single dopo che il mese scorso Courtney Cox (Monica) si è sposata con David Arquette.

www.lastampa.it

- Ogni giorno su Internet gli articoli de La Stampa
- Le recensioni dei film più belli, il Dayfax, lo sport

www.comune.torino.it

- Informalavoro
- Informacittà
- Infocultura



<http://www.cisalpinia.it>
Televideo Rai: pp. 687-688 TMC Video: pp. 512
MediaVideo: pp. 475-476-477

The FREE philosophy

Capitolo 1:
abbonamento Internet
gratuito in tutta Italia*

ATTIVA SUBITO IL TUO ABBONAMENTO GRATUITO AD INTERNET:

➤ Online: www.tiscalinet.it/abbonamenti, inserendo il codice lastampa1123 - Inetnet

➤ Televideo: pagina 630 TMC Video;

➤ Numero verde: 162-910091

free
TISCALI NET
www.tiscalinet.it

*L'accesso al sito di una telefonata urbana in tutta Italia, entro agosto '99. Verificare online la data effettiva di attivazione del servizio nella tua città.



Non perdetevi
il meglio
dell'estate.



Agosto. L'estate dà il meglio di sé. Fiat Summer, la festa dell'estate, anche. Prima di lanciarsi verso le spiagge, seguite la signorina a sinistra fino alla concessionaria Fiat più vicina. Sotto il sole brillano le offerte più invitanti dell'anno. Siete ancora in tempo per approfittarne.

Qualche esempio:

FIAT BRAVO
FIAT BRAVA
FIAT MAREA

finanziamento fino a
20 milioni in 48 mesi
a tasso **ZERO**

L'offerta è valida fino al 31 agosto

Esempio di finanziamento. Importo da finanziare: L. 20.000.000. N. rate: 48. Importo singola rata: L. 417.000. Spese apertura pratica e bolli: L. 270.000. T.A.N. 0%, T.A.E.G. 0,62%. Salvo approvazione

È UN'INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT

Timori per l'occhio di Davids

VILLAR PEROSA. Solo domani si saprà qualcosa di preciso sui tempi di guarigione di Davids (nella foto mentre si allena) e poi a una successiva ad Amsterdam. L'ipotesi dell'operazione si fa più probabile: in questo l'assenza del centrocampista potrebbe prolungarsi fino a ottobre: per i medici non è ancora

condizioni di sottoporre l'occhio all'intervento. Dalla Francia, intanto, una notizia curiosa riportata dal quotidiano sportivo "L'Equipe": il club bianconero sarebbe interessato all'ingaggio dell'attaccante del Rennes (avversario della Juventus) Nonda, ribattezzato il «Ronaldo del Burundi». Il naturalizzato congolese, costato 30 miliardi, è stato protagonista del successo in campionato sul Bordeaux.



Coppa Italia: la terza giornata

Coppa Italia, 3° turno 20.30. Girone 1: Lecce-F. Andria; Ternana-Lucchese. Classifica: Lecce 4, Lucchese 3, Ternana 2; Andria 1. Girone 2: Cesena-Sampdoria; Savoia-Palermo. Class: Sampdoria 1 e Cesena 6, Palermo e Savoia 0. Girone 3: Empoli-Lumezzane (20.45); Genoa-Monza (20.45). Class: Empoli e Genoa 4, Lumezzane e Monza 1. Girone 4: Pistoiese-Cremonese (15.00); Atalanta-Chievo. Class: Atalanta 6, Chievo 4, Pistoiese 1.

GGI IN TV	
9.35 Atletica. Da Siviglia: Mondiali	RaiDue
11.30 Moto. GP Rep. Ceca, classe 125	RaiDue
12.00 Grand Prix	Italia 1
12.30 Moto. GP Rep. Ceca, classe 250	RaiDue
13.35 Moto. GP Rep. Ceca, classe 500	RaiDue
14.05 Tmc sport	Tmc
15.00 Ciclismo. Gran Premio di Svizzera	RaiDue
18.00 Atletica. Da Siviglia: Mondiali	RaiDue
18.20 Rai sport	RaiDue
20.00 Atletica. Da Siviglia: Mondiali	RaiDue
20.10 Tmc sport	Tmc
21.30 Calcio. Roma-Olympiakos	Tmc
22.35 La Domenica Sportiva	RaiDue

LA STAMPA

SPORT

Domenica 22 Agosto 1999 29

Ieri il via ai Mondiali a Siviglia, con la nostra Fiona subito in evidenza, e oggi i due titoli più attesi, quelli dello sprint

GREENE & JONES è il giorno dei jet

Giorgio Barberis
inviato a SIVIGLIA

Il brivido della velocità. Lo offrono i bolidi della F1, ma ne rendono ancor più partecipe gli atleti che si affrontano sui 100 metri. A conquistare gli spettatori sivigiani sono così gli sprinter, prima ancora dei vincitori di giornata, i neo campioni del mondo dell'asta donna (la statunitense Stacy Dragila, record eguagliato a 4,60), dei 20 km di marcia (il bulgaro Ilya Markov) e del lancio del peso (lo statunitense C.J. Hunter, il sig. Jones, che ha così contribuito ad arricchire il bottino di famiglia).

Maurice Greene e Marion Jones chiariscono, fin dai quarti di finale, di nulla voler concedere ai rivali. Ci tengono, che le gerarchie vengano rispettate. A Greene la presenza del canadese Surin all'interno fa l'effetto di un peperoncino: su un piatto di spaghetti: esce dai blocchi come una scheggia, sta mezzo passo avanti al rivale che si sprema perché, psicologicamente, sarebbe importante arrivare davanti. Potrebbe minare la sicurezza del primatista del mondo, in vista dell'ultima finale. Greene lo è e non concede nulla: con 9'91 ottiene il miglior tempo di giornata, correndo per la 23ª volta (la settima di quest'anno) in meno di 10". Il re dei 100 è lui, 25enne freccia di Kansas City.

Mai come quest'anno il pronostico per lo sprint appare scontato. Al maschile è, naturalmente, anche al femminile dopo che Marion Jones ha superato senza danni la giornata più difficile. Perché, oltre all'esordio nei campionati che devono consacrarla come regina di ori, ha dovuto dividersi tra l'eliminazione dei 100 e qualificazione del lungo, la specialità dove la sua potenza mal si combina con una primordiale tecnica di salto. Ma esaurita la parte difficile, quella appunto del salto (al secondo tentativo, con 6,81), M.J. in gonnella ha voluto mettere anche lei i puntini sulle x, perché la greca Thanou e l'altra statunitense Miller si erano prese la licenza di ritirare i loro primati correndo entrambe in 10'86. Che ordine, Marion la ha ricacciata in retrovia, impiegando

un decimo giusto in meno e ottenendo il miglior crono dell'anno. Vedremo oggi se comunque, pensando alle gare che la attendono nel prosieguo, cercherà di ammantarsi almeno in semifinale oppure spingerà sempre fino in fondo, come ha fatto ieri.

Sulla finale dei 100 maschili, e non soltanto, ha qualcosa da dire Ato Boldon, il campione in carica dei 200 costretto a far da spettatore per un infortunio: «Credo che Greene possa farcela anche se non bisogna mai essere sicuri di te: due anni fa ero io il favorito e vinse lui. Per i 200 invece il discorso è più aperto, anche se credo che ella fine prevarrà Maurice».

Su Boldon, nei giorni scorsi, erano anche circolate voci, prive di fondamento, salvo prova contraria: «ormai è d'obbligo diffidare», che potesse essere al centro di indagini antidoping. Ato sorride della cosa: «Figurarsi, non prendo neppure degli integratori perché so che c'è qualcuno a cui piacerebbe inca-

Ancora il caso-doping Boldon: «Nandrolone? Si usa solo qui; meglio fare esami del sangue»

strarmi. Così invece sono tranquillo. Non capisco perché non sia stato deciso, per chiudere le discussioni, di fare i controlli del sangue. Il nandrolone? È un prodotto che in Usa (dove il trinidadiano vive e si allena ndr) praticamente non è conosciuto. Semmai è in Europa che se ne fa».

Il discorso sui test del sangue chiama causa laaf che, per bocca del portavoce Giorgio Raineri, ne mette in discussione l'efficacia. «Due anni fa, con il consenso degli atleti e in via sperimentale gli esami del sangue fu-

Ma la laaf si dimostra piuttosto scettica «E' più facile trovare certi farmaci nell'urina»

no effettuati nei meeting della Golden Four (ossia gli appuntamenti di Oslo, Zurigo, Bruxelles e Berlino, ndr) i risultati sono stati ben inferiori alle attese. Addirittura era più difficile riscontrare certi prodotti che nelle urine. La commissione medica della laaf ha quindi deciso che non valeva la pena affrontare i problemi e le spese maggiori che avrebbero comportato, vista la pochezza dei risultati. Problemi che, è bene ricordare, riguardano pesantemente il credo religioso dei singoli, visto che certe dottrine li vietano espressamente.

E la May al primo salto vola oltre i sette metri

inviato a SIVIGLIA

Anche quando non vince, la marcia italiana regala brividi ed emozioni. Le speranze per i 20 km maschili erano appese a un filo, per un atto di stizza che un credo. Ma i tre ragazzi azzurri hanno saputo regalarci ancora una bella prestazione che, come alla sicurezza mostrata da Fiona May nella qualificazione del lungo, rende positivo l'avvio di questi Mondiali dove l'Italia è venuta con qualche speranza e poche certezze.

Gandellini quinto, De Benedictis ottavo, Didoni decimo: è un risultato che conferma la bontà di una scuola in una giornata torri-

da, con un caldo che per i primi chilometri, come dice Gandellini «non poteva stare a mezzo al gruppo, perché non si riusciva a respirare». E proprio il monzese, lo scorso anno coinvolto in una vicenda di doping dalla quale però è uscito pienamente assolto, è stato il più reattivo, cedendo solo a un paio di chilometri dall'arrivo. D'altronde la sua presenza era stata decisa quasi all'ultimo, dopo giorni travagliati da un risentimento muscolare che gli impediva di allenarsi. Generosissimo anche De Benedictis mentre Didoni ha riscoperto una determinazione che l'ha spinto fino al traguardo, stremato. Ma per lui, iridato a 21 anni nel 1995 e poi

anonimo comprimario, questa gara può essere davvero un momento importante verso il rilancio.

Rilancio che, dopo una serie di gare incerte che potevano averne minato la sicurezza, ha vissuto anche Fiona May, eccellente al primo tentativo della qualificazione (misura richiesta 6,80) addirittura oltre i 7 metri (7,04) per quello che è il suo terzo miglior salto di sempre. Uno dei migliori tecnicamente.

«Ogni qualificazione - ha commentato Fiona - riserva sempre delle incertezze, ma non posso essere che contenta per come è andata. E' stato un bel salto, anche se nel finale della rincorsa ha un

po' sbadato come sempre. La Jones? Può saltare molto di più di quanto non abbia fatto. Ma è detto che ci riesce. E in ogni caso non mi va di pensarci: la pedana è elastica, veloce. E la finale è sempre un'altra cosa perché è differente».

Differente anche perché, tra le avversarie, non solo mancheranno la Drechsler e la Ajunwa che, lamentando infortuni, non si sono presentate in pedana, ma dalla quale sono rimaste fuori anche la greca Xanthiou, vice campionessa ad Atene, e la sempre temibile russa Kutova. L'appuntamento è per domani, così come per Maffei che si guadagnerà un posto tra i migliori delle siepi con una gara

intelligente, degna di chi si candida a «continuatore» della tradizione italiana dopo i Fava, gli Scartezzini, i Panella e i Lambur- schini.

Chi invece è chiamato già oggi alla finale è il marciatore Nicola Vizzoni che si è guadagnato il posto tra i «dodici» con un discreto lancio di oltre 75 metri, in una qualificazione che ha fatto vittorie illustri a ripetizione dall'uzbeco Abdulvaliyev al tedesco Weis, ossia gli ultimi due campioni del mondo, dall'ungherese Kiss allo statunitense Deal e, perché no?, all'azzurro Pasolunghi che si era presentato qui a Siviglia con la quinta prestazione mondiale dell'anno.

lg-bar.i

RISULTATI

FINALI
Maschili. 100 metri: 1. Hunter (Usa) 21.79; 2. Rader (Ger) 21.42; 3. Bagach (Ucr) 21.26; 4. Bloom (Usa) 20.95; 5. Belonogov (Ucr) 20.60. 200 metri: 1. Markov (Rus) 1h 23.34; 2. Perez (Cub) 1h 24.19; 3. Garcia (Mex) 1h 24.31; 4. La Gini (It) 24.43; 5. Gandellini (It) 24.51; 6. De Benedictis (It) 25.33; 7. Didoni (It) 26.00. 400 metri: 1. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 2. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 3. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 4. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 5. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 6. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 7. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 8. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 9. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 10. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 11. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 12. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 13. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 14. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 15. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 16. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 17. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 18. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 19. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 20. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 21. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 22. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 23. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 24. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 25. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 26. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 27. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 28. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 29. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 30. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 31. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 32. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 33. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 34. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 35. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 36. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 37. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 38. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 39. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 40. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 41. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 42. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 43. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 44. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 45. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 46. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 47. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 48. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 49. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 50. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 51. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 52. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 53. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 54. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 55. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 56. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 57. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 58. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 59. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 60. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 61. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 62. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 63. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 64. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 65. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 66. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 67. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 68. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 69. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 70. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 71. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 72. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 73. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 74. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 75. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 76. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 77. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 78. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 79. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 80. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 81. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 82. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 83. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 84. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 85. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 86. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 87. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 88. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 89. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 90. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 91. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 92. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 93. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 94. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 95. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 96. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 97. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 98. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 99. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 100. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 101. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 102. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 103. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 104. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 105. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 106. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 107. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 108. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 109. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 110. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 111. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 112. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 113. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 114. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 115. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 116. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 117. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 118. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 119. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 120. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 121. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 122. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 123. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 124. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 125. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 126. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 127. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 128. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 129. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 130. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 131. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 132. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 133. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 134. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 135. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 136. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 137. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 138. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 139. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 140. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 141. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 142. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 143. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 144. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 145. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 146. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 147. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 148. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 149. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 150. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 151. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 152. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 153. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 154. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 155. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 156. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 157. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 158. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 159. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 160. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 161. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 162. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 163. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 164. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 165. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 166. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 167. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 168. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 169. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 170. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 171. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 172. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 173. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 174. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 175. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 176. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 177. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 178. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 179. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 180. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 181. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 182. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 183. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 184. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 185. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 186. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 187. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 188. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 189. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 190. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 191. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 192. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 193. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 194. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 195. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 196. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 197. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 198. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 199. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 200. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 201. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 202. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 203. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 204. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 205. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 206. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 207. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 208. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 209. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 210. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 211. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 212. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 213. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 214. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 215. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 216. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 217. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 218. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 219. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 220. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 221. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 222. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 223. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 224. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 225. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 226. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 227. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 228. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 229. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 230. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 231. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 232. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 233. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 234. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 235. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 236. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 237. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 238. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 239. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 240. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 241. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 242. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 243. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 244. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 245. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 246. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 247. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 248. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 249. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 250. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 251. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 252. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 253. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 254. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 255. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 256. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 257. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 258. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 259. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 260. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 261. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 262. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 263. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 264. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 265. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 266. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 267. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 268. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 269. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 270. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 271. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 272. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 273. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 274. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 275. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 276. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 277. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 278. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 279. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 280. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 281. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 282. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 283. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 284. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 285. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 286. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 287. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 288. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 289. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 290. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 291. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 292. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 293. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 294. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 295. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 296. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 297. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 298. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 299. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 300. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 301. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 302. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 303. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 304. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 305. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 306. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 307. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 308. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 309. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 310. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 311. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 312. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 313. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 314. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 315. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 316. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 317. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 318. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 319. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 320. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 321. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 322. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 323. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 324. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 325. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 326. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 327. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 328. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 329. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 330. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 331. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 332. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 333. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 334. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 335. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 336. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 337. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 338. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 339. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 340. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 341. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 342. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 343. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 344. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 345. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 346. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 347. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 348. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 349. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 350. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 351. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 352. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 353. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 354. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 355. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 356. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 357. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 358. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 359. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 360. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 361. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 362. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 363. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 364. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 365. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 366. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 367. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 368. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 369. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 370. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 371. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 372. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 373. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 374. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 375. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 376. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 377. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 378. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 379. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 380. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 381. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 382. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 383. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 384. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 385. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 386. Gaudin (Fr) 1h 24.43; 387. Gaudin

Il presidente della Lega sulle critiche di Boggi: «Ha sbagliato, però non merita di essere messo alla gogna»

«Arbitri pagati, ecco perché»

Carraro: ma devono prepararsi meglio

intervista

Roberto Bescantini

MILANO

PRESIDENTE Carraro, le sembra che la Lega sia entrata a gamba tesa sugli arbitri?

«Non mi sembra proprio. Sarà, Boggi ve lo ha cantato per iscritto».

«Ha sbagliato. Ho promesso, non basta un errore per metterlo alla gogna. Per tutto quello che ha fatto, e per come lo ha fatto, il calcio ha l'obbligo di dirgli grazie, comunque».

Si mormora che sia Casarini a spingere Boggi e i ribelli. «Non sono un arbitrologico né, tanto meno, un direttore: sarebbe il colmo se Boggi non avesse agito seguendo un suo spontaneo convincimento».

Perché ha torto?

«Sin dal 1988, anche nei tempi che adesso vengono definiti etici, manantici e puri la Can era nominata dal vertice federale, di cui il presidente della Lega faceva parte, e svolgeva la propria attività presso la Lega stessa, che, attraverso i suoi ricavi, provvedeva a coprire i rimborsi spese degli arbitri».

Turnare al passato: è questo che vuole?

«Per niente. Il consiglio di Lega mi ha incaricato di studiare un progetto che aiutasse gli arbitri a svolgere al meglio il loro mestiere in un contesto francamente carente: il gioco più veloce, l'agilità più necessaria, gli interessi economici, emotivi e sociali sempre più spinti, per tacere delle pressioni ambientali e del vizio, tipicamente italiano, di processare un direttore di gara e

mai, o molto meno, i giocatori o gli allenatori che pure, in media, sbagliano decisamente di più».

Venga al sodo.

«Interpellati alcuni esperti, fra i quali Bergomi e Casarini, e preso atto che gli arbitri italiani sono tecnicamente capaci e moralmente solidi, ho riproposto un unico obiettivo: invitarli a prepararsi di più».

Perché ha scavalcato Nizzola?

«Non ho scavalcato nessuno, im- Approvato dal consiglio di Lega, lo studio è stato sottoposto al presidente federale. Tutto è avvenuto in ambito istituzionale».

Capitolo quattrini.

«Patti chiari: più sacrifici più soldi. Se il professionista è lo snodo, l'appoggio non può che essere adeguato. Nella stessa tempo, parlare di arbitri venduti per il solo fatto che la Lega è disposta a rinunciare a parte dei contributi federali per fare fronte alle spese aggiuntive, mi pare una solenne stupidaggine. Il bilancio della Fige non è florido: di qui la nostra proposta, sempre ed esclusivamente alla luce del sole».

Boggi non ha gradito neppure la promozione del tempo libero a criterio di merito.

«Contesto. Moltissimo che un premio Nobel della letteratura voglia fare il redattore in un giornale. Per geniale che sia, deve garantire un minimo di presenza fisica, o no? I redattori settimanali di Coverciano si spiegano così. Avevamo in preventivo disordini e lamenti: trovo l'imbarazzo di Boggi, a un anno dalla pensione, logico e comprensibile».

Dal doppio arbitro al doppio designatore: sono scelte singolari, stravaganti.

«Spero, di cuore, che il doppio arbitro funzioni. L'idea mi piace.

Attenzione, però: i due arbitri rientrano in un discorso squisitamente professionistico. Fra i dilettanti, si continuerà con il sistema tradizionale. E' ora di uscire dall'ipocrisia: c'è Wimbledon o c'è il torneo di Borgata, venti giudici, se non di più, a uno (scarsi). Così come posso immaginare la differenza che corre fra lo stipendio di Lippi e la busta-paga dell'allenatore del Corbetta. Mi dia pure del prepotente, le garantisco che la forbice fra serie A e resto del calcio è destinata ad allargarsi sempre più».

Quanto ai designatori?

«Il consiglio di Lega mi disse: pensaci tu. Sono andato da Nizzola. Era indeciso fra Paoletti e Bergomi. Mi sono consultato con alcuni dirigenti di club. Morale: non l'uno o l'altro, ma l'uno e l'altro. Due consoli, come nell'antica Roma. Ora che abbiamo abbandonato il sorteggio integrale, per abbracciarne uno più meditato e razionale, "spersonalizzarlo" la figura del designatore potrebbe essere un modo plausibile per non identificare il potere, tutto il potere, in un'unica persona. La somma di responsabilità porta, di solito, a un eccesso di tensione e di sospetto; la divisione tende, per sua natura, a un profilo più sereno».

Che fine hanno fatto le apogonie sugli arbitri?

«Le abbiamo trasmesse all'Aia. Chi riceve un servizio, ha il diritto di discuterne la qualità, non vedo dove sia lo scandalo. Le pagelle, come le chiamano lei, sono confermate anche per la prossima stagione».

Il mandato di Nizzola scade nel Duemila.

«Anche il mio. Tranquilli: o rimango in Lega o tolgo il disturbo».

SI' I CLUB ALL'ACCORDO RAI

MILANO. L'assemblea di Lega approva all'unanimità l'accordo con la Rai per la cessione dei diritti tv in chiaro fino al 2001 e guarda agli altri grossi problemi: violenza, doping, uso degli stadi, revisione dello statuto federale, rapporti con gli arbitri e nuove regole. Carraro ha nuovamente sollecitato il Governo e il Parlamento ad approvare il disegno di legge presentato nel 1997 e che prevede arresto e processo per direttissima contro i violenti. Nell'attesa invita il Governo a vietare i trasferimenti di ultras con treni speciali. Poi invita i Comuni a concedere l'uso degli stadi alle società per sfruttarli meglio, non solo durante le partite. E a rivedere il Coni i giochi e i concorsi per migliorare gli introiti. Per il doping, Carraro ha fatto rilevare che anche nell'ultima stagione non ci sono stati casi eclatanti a confermare che il calcio è pulito, ma che da settembre verranno introdotti controlli più specifici e approfonditi. Per evitare malintesi sulle nuove regole la Lega ha programmato due incontri con gli arbitri: a Coverciano il 27 agosto dove ci sarà un dirigente di ogni società, e il 6 settembre a Roma, presenti l'accompagnatore, il portiere, il capitano e l'allenatore di ogni squadra. (n. sor.)



Franco Carraro difende l'idea del doppio arbitro

«Non ho scavalcato Nizzola: tutto si è svolto alla luce del sole»

SPORT PIANO

■ CALCIO, AMMIOVOLI. Verona-Equipo Romagna 0-1 (12' pt Saurini). Fiorentina-Sangiovannese 3-2 (18' pt Romeo; 37' e 47' pt Oliveira; 10' pt Ballo; 44' pt Battistini). Udinese-Cittadella 3-3 (6' pt Margiotta; 16' Bernardi; 38' Caverzan; 10' Muzzi; 18' pt Bernardi; 33' Sottili e 39' Muzzi, rig.). Piacenza-Venezia 1-1 (33' pt Di Napoli, rigore, e 42' Nannini, rig.). Al Livorno il Triangolo di Viareggio: Cagliari-Bari 4-3 ai rigori; Bari-Livorno 1-2 (17' Lerda); Cagliari-Livorno 0-1 (17' Lerda).

■ CICISMO: TOUR D'OR. La russa Shousareva ha vinto in volata la 13ª tappa del Tour femminile che si conclude a Parigi. La lituana Zilute conserva il primato.

■ LITANI. Le azzurre state sconfitte dalle cubane iridate, 3-1, in una partita del Grand Prix a Manila.

■ MEDICO. Dopo i medici Carrara, squadra di Pantani nel 1998, ieri Guariniello ha interrogato Roberto Rempi, responsabile sanitario dell'attuale formazione del romagnolo, fa Mercatone. Le domande hanno riguardato ciò che è avvenuto al Giro, dal quale Pantani è stato estromesso per ematocrito elevato.

■ DOPING. SOSPESO. La Disciplina ha sospeso in via cautelare da ogni attività sportiva il giocatore Igor Shalimov, risultato positivo a un controllo antidoping lo scorso 16 maggio, quando era tesserato per il Napoli (ora il russo ha lasciato l'Italia). Shalimov era stato trovato positivo «per presenza di Nandrolone» dopo il match Napoli-Lecce.

Campionati stranieri: Glasgow Rangers travolgenti, 4 reti al Dundee Utd

Amburgo, il portiere regna due gol

Carbone e Di Canio bersaglio nel torneo inglese

C'è il portiere-goleador come il paragonano Gilavert anche in Germania. E' Hans-Joerg Butt, dell'Amburgo, che nella 2ª giornata della Bundesliga ha segnato due dei tre gol del successo sulla Stoccarda, trasformando due rigori. Risultati: Unterhaching-Duisburg 2-0, Arminia-Bertha 1-1, Amburgo-Stoccarda 3-0, Werder-Schalke 0-1, Borussia-Wolfsburg 2-1, Monaco-Ulm 4-1, Friburgo-Kittracht

2-3, oggi Hansa-Kaiserslautern e Bayer-Bayern. **■ INGHILTERRA.** Italiani protagonisti nella 4ª giornata: in gol Carbone, su rigore col Tottenham, e Di Canio, contro il Leicester, e ottima prova di Zola nel Chelsea che ha battuto l'Aston Villa: il sardo è stato sostituito all'87' da Ambroselli. Risultati: Chelsea-Aston Villa 1-0, Everton-Southampton 4-1, Coventry-Derby 2-0, Leeds Utd-Sunder-

land 2-1, Middlesbrough-Liverpool 1-0, Newcastle-Wimbledon 3-3, Sheffield Wednesday-Tottenham 1-2, Watford-Bradford 1-0, West Ham-Leicester 2-1, oggi Arsenal-Manchester Utd. **■ Olanda.** Glasgow Rangers travolgenti nella 4ª giornata: gli avversari del Parma in Champions League hanno battuto 4-1 il Dundee United, con reti di Heyna, Van Bronckhorst, Wallace e Vidmar.

COMUNICATO RISERVATO A TUTTI GLI OPERATORI COMMERCIALI

DAL 23 AGOSTO AL 29 AGOSTO

**SUGLI ACQUISTI
SUPERIORI A L. 550.000***

SCONTO IMMEDIATO IN FATTURA

docks

MARKET

ALIMENTARI ALL'INGROSSO

***ESCLUSO:
IVA, IMBOTTITI A RENDERE,
ZUCCHERO E
OFFERTE SPECIALI IN CONSO**

Per ottenere la tessera di ingresso ai Docks Market occorre presentare l'iscrizione alla C.C.I.A.A. e il certificato di attribuzione partita IVA.

PICHELINO (TO) - VIA XXX APRILE, 200 - TEL. 011.3982831/839 - FAX 011.3580058/083

Orario continuato: dal Lunedì al Venerdì dalle ore 6.00 alle ore 21.00 - Sabato dalle ore 6.00 alle ore 12.00 - Domenica dalle ore 8.30 alle ore 12.00

BUIROLO (TO)
S.S. LAGO 36
TEL. 0125.577429/28 - 0125.675934/44
FAX 0125.577420

Orario continuato: dal Lunedì al Venerdì dalle ore 6.30 alle ore 19.00
Sabato dalle ore 7.00 alle ore 12.00
Domenica dalle ore 8.30 alle ore 12.00

ACQUI (AL)
CIRCONVALLAZIONE, 74
TEL. 0144.324806/49/76
FAX 0144.324715

Orario continuato: dal Lunedì al Venerdì dalle ore 7.00 alle ore 19.00
Sabato dalle ore 7.00 alle ore 12.00
Domenica dalle ore 8.30 alle ore 12.00

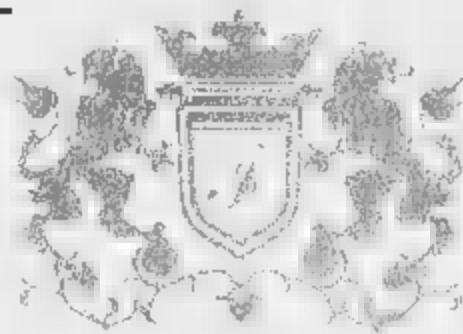
VIGEVANO (PV)
VIALE ARTIGIANATO, 10
TEL. 0381.346171/81 - 0381.346294/77
FAX 0381.346351

Orario continuato: dal Lunedì al Venerdì dalle ore 7.00 alle ore 19.00
Sabato dalle ore 7.00 alle ore 12.00
Domenica dalle ore 8.30 alle ore 12.00

VADO (SV)
VIA G. FERRARIS, 137
TEL. 019.21641
FAX 019.216449

Orario continuato: dal Lunedì al Venerdì dalle ore 6.30 alle ore 19.00
Sabato dalle ore 6.30 alle ore 12.00
Domenica dalle ore 7.30 alle ore 12.00

**IN TORINO
PREZZI BASSISSIMI**



Proprietà Sarfys s.r.l.

è una iniziativa *Franco Costruzioni s.r.l.*
EDILIZIA PRIVATA RESIDENZIALE



...anch'io
ho scelto
La Franco Costruzioni s.r.l.

Sogno una casa e la stiamo costruendo
e la *Residenza Reale*



EX AREA STORICA SUPERGA - Largo GIACCHINO

Prezzi di assoluta convenienza

STIAMO COSTRUIENDO IL TUO **SOGNO** IN **TORINO**.

TELEFONA E PRENOTA SUBITO IL TUO APPARTAMENTO. PREZZO BLOCCATO SINO ALLA CONSEGNA.

PERCHÈ SOLO ORA IN **TORINO**? PERCHÈ ORA IN **TORINO** LA FRANCO COSTRUZIONI s.r.l. PUÒ FARE COINCIDERE
PREZZO - QUALITÀ - VERDE.

ORA POTETE ACQUISTARE IN **TORINO** IL VOSTRO NUOVO APPARTAMENTO IN UN'ISOLA VERDE A DUE PASSI DA PZA CASTELLO E DAI GIARDINI REALI, AD UN PREZZO INFERIORE DI UN APPARTAMENTO CHE LA FRANCO COSTRUZIONI s.r.l. VENDE IN PRIMA CINTURA.

VI SPOSTAVATE IN PRIMA CINTURA PER IL PREZZO PIÙ BASSO? ORA NON È PIÙ NECESSARIO LO TROVATE
IN **TORINO** DA NOI.

VERI AFFARI

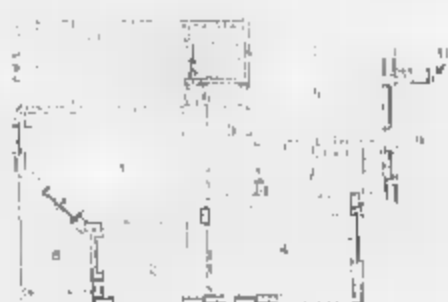
Alloggio Tipo A
£. 180 milioni

- | | |
|---------------|-----------------|
| 1. Soggiorno | 6. Spogliatoio |
| 2. Cucinotta | 7. Servizio |
| 3. Disimpegno | 8. Terrazzo |
| 4. Camera | 9. Terrazzo |
| 5. Camera | 10. Ripostiglio |



Alloggio Tipo B
£. 215 milioni

- | | |
|---------------|-----------------|
| 1. Soggiorno | 6. Spogliatoio |
| 2. Cucina | 7. Servizio |
| 3. Disimpegno | 8. Terrazzo |
| 4. Camera | 9. Terrazzo |
| 5. Camera | 10. Ripostiglio |



Alloggio Tipo C
£. 228 milioni

- | | |
|---------------|-----------------|
| 1. Soggiorno | 6. Spogliatoio |
| 2. Cucina | 7. Servizio |
| 3. Disimpegno | 8. Servizio |
| 4. Camera | 9. Terrazzo |
| 5. Camera | 10. Terrazzo |
| | 11. Ripostiglio |



Box: £. 25 milioni

**P
R
E
Z
Z
I
B
A
S
S
I
S
S
I
M
I**
**I
N
T
O
R
I
N
O**
**N
U
O
V
E
R
E
S
I
D
E
N
Z
E**

È una iniziativa **FRANCO COSTRUZIONI s.r.l.**, Costruttori di Prestigio dove trovi **Qualità - Prezzo - Verde** in Torino.

Per informazioni: Via San Francesco d'Assisi, 9 - Nichelino - Tel. 011/68.09.560 r.a. - ore 9/12,30 - 15/19,30

OFFERTA VALIDA SOLO FINO AL 31 AGOSTO

ESTATE IN CITTA'

con

**L. 15.470.000**

PREZZO SPECIALE CON ECOINCENTIVI

compresa di:
airbag lato guida e passeggero, climatizzatore,
chiusura centralizzata, alza cristalli elettrici,
antifurto elettronico immobilizer.**L. 15.970.000**

PREZZO SPECIALE CON ECOINCENTIVI

compresa di:
airbag lato guida e passeggero, climatizzatore,
chiusura centralizzata, alza cristalli elettrici,
antifurto elettronico immobilizer.

IN PRONTA CONSEGNA

CON L'OFFERTA ESTATE '99:

**CLIMATIZZATORE
COMPRESO NEL PREZZO***in alternativa:***FINANZIAMENTO FINO A LIRE
10.000.000 IN 24 MESI A TASSO ZERO**

E' UN'OFFERTA ESCLUSIVA DELL'ORGANIZZAZIONE AUTHOS PER SOSTITUIRE LA TUA AUTO NON CATALIZZATA.

ORGANIZZAZIONE

**Authos®**Servizio clienti **167-558899****Authos**C.SO PR. LUGENIA, 11 - TORINO - TEL. 011/5211417
C.SO GROSSETO, 316 - TORINO - TEL. 011/7395353**Autostadio**CORSO G. AGNELLI, 18/22 - TORINO - TEL. 011/326232
VIA TAZZA, 61 - TORINO - TEL. 011/6502525**Co-Auto**C.SO FRANCA, 117 - CASCINE VICA
RIVOLI - TEL. 011/9596218**Delfincar**VIA CHERI, 103 - CARMAGNOLA
TEL. 011/9711873**Siac**STR. PADARZA, 116 - CHERI
TEL. 011/9478456**ifas**

Dal 1951, auto e servizi

Oltre duemila persone non hanno voluto mancare al tradizionale appuntamento d'agosto nel paese degli Agnelli, anche se era soltanto un allenamento

Follie d'estate per la Juve a Villar

In piedi, dietro la porta di Van der Sar: 20 mila lire

Marco Ansaldo

inviato a VILLAR PEROSA

Quel tizio con quaranta primavere e la maglia di Inzaghi sulle spalle doveva essere molto orgoglioso del tacebo che aveva preparato con le foto e le scritte infantili. «Juve 2000, campionessa, era più vistosa, immaginate la fantasia nelle altre. Agitava il foglietto oltre la transenna, aveva speso 20 mila lire per arrivare là. Gridava «Alex» ma Del Piero gli guizzava sotto il naso, urlava «Pippa» e Inzaghi s'infeliva senza guardarlo nel corridoio presidiato dai carabinieri, ci provava con Zidane, Davids, Ferrara, Conte, arrivava a Birindelli, come i pescatori che partono a prendere i tonni e godono per un cestino di alici. Niente. Esaurito e infelice, lo ha salvato Van der Sar, troppo signo-

re troppo sprovveduto per dribblare l'abbraccio dei tifosi. Gli ha firmato l'autografo: i suoi compagni gli avranno spiegato che la prossima volta dovrà essere più furbo e soprattutto più veloce. Non si può sprecare il tempo così. Il pomeriggio di Villar Perosa è stato un cazzotto sotto la cintura, la dimostrazione che i magnifici tifosi sono il più ruffiano dei messaggi: è bastato che si potesse evitarlo e nessuno si è avvicinato alle transenne per regalare una firma, un'istanza, un saluto. Ma è stato anche un viaggio nella imprevedibilità del tifo.

La Juve l'aveva chiesta con largo anticipo: non ci sarà la partita tradizionale (quella che un tempo veniva coltamente definita l'«avvenimento»), se vogliono averci ad agosto, e non in settembre, quando sarà più tempo, do-

vere niente) ma immobili come la guardia reale a Buckingham Palace. E poi i bambini, vestiti dai padri con le magliette di Inzaghi comprate sulle bancarelle dove in omaggio alla globalizzazione imperante stavano pure quelle di Toti e persino di Rui Costa e Batistuta. Bambini urlanti e presto distratti dal gioco con la sabbia fine. Bambini in pericolo a ogni tiro in porta, e quando un è stato centrato in faccia da Davids e stordito come un ubriaco, l'unico commento dei vicini è stato «stai attento, no!».

Quel duemila erano, e sapevano di esserlo, i figuranti di un rito che è tra le poche cose del tutto azzurre nella tradizione juventina. Sarà stato un banale allenamento con i «dratini» fucsia o giallo limone per distinguere l'una squadra dall'altra ma era Vil-



Van der Sar è stato l'unico fra i bianconeri a firmare autografi ai tifosi

La squadra di Malesani conquista la Supercoppa di Lega a San Siro rimontando nel finale la rete di Guly

Il Milan bocciato due volte dal Parma e da Berlusconi

Roberto Beccantini

MILANO

La beffa che spinge la Supercoppa di Lega nel forziere del Parma, è tale soltanto se pensiamo al minuto in cui si concretizza (il 92') e agli errori (di Rossi, vice Abbiati, e di capitano Maldini) che propiziano il più rocambolesco dei sorpassi. Se, viceversa, sommiamo gli indizi, Benfica, Juventus, Parma, tre partite tre sconfitte, non si può dire che il Milan arrivi lanciato all'agguato in orbita. Sarebbe stato, questo, il 19° trofeo della saga berlusconiana. Il tridente proprio non funziona. E per una volta, c'è chi ha più tifiche di Zaccaroni (Malesani, alla terza coppa in quattro mesi).

«Sono deluso, brontola Silvio Berlusconi. Il Parma non ha rubato nulla, il Milan ha perso». E Boban si è strappato in Nazionale: peggio di così... «Eccoti lo stadio da 80 mila: Thuram resterà, recita un farneticante lenzuolo dei Parmaboy. Come martedì, al cospetto della Juventus, il Milan si alza dai blocchi con apprezzabile zelo e governa la partita per una ventina di minuti. Già al 9', Shevchenko smarca Bierhoff, la cui raschiata viene artigliata a fatica da Buffon. L'azione più snella, al 16', si snoda attraverso Maldini, Weah, Guly ed è sprecata dal greve Oliver, intercettato in extremis da Cannavaro. Poi è Shevchenko, sempre dalla destra, a stuzzicare Weah. Tre occasioni, con il tridente in piazza e la squadra alle finestre a fargli festa. Un fuoco di paglia. Piano piano, il Parma esce dal guscio e sequestra il centro del campo.

Più che Baggio, macchinoso, è Boghossian. Grazie, anche, all'apporto di Fuser (soprattutto) e Serena. Lassiss, lui, non scopre più il fianco destro. Zac non ha Boban, Malesani ha Ortega, che però tarda a sguainare il fioretto: e dire che Di Vaio e Crespo - al rientro - non aspetterebbero altro. Ambrosini e Albertini rincalzano. Helveg e Guly si arrangiano. Il Parma guadagna terreno. Potrebbe segnare: ci è vicino al 22' (Fuser servito da Ortega e anticipato da Rossi), al 33' (Fuser servito da Di Vaio, testa, pugni di Rossi), al 34' (Crespo dalla lunetta), al 40' (Ortega-Crespo-Ortega, tacco, fuori) e al 43' (punteria di Fuser a fil di montante).

Rischia, la difesa del Milan, sui tagli e i tocchi verticali. Servito poco - e quel poco, male - Shevchenko si avventura in spericolate giocate. Il gol che scompagina gli equilibri sopraggiunge, improvviso e laborioso, al 9' della ripresa: parabola di Ambrosini, sponda di Bierhoff (specialità della casa), zampata di Guly, fra avversari goffi e sin troppo amletici. Il Parma poga stordimenti non. A quattro giorni dalla mano al poker con i Rangers, il dignitoso rientro di Crespo non autorizza voli pindarici, visto il nebbioso apporto di Ortega e gli sporadici contributi del gruppo.

A Silvio Berlusconi non piace il tridente. È una formula che si addice al Milan. Rimpiange Boban, il presidente, e invoca Leonardo. Nessuno inventa, nessuno gli dà retta. Non soltanto per questo, ma anche, il Parma ritorna in quota, al 21'. Vanoli, sguinzagliato al posto di

Al presidente dei rossoneri non è piaciuto il tridente: «Sono deluso, i gialloblù non hanno rubato nulla e noi ora mancherà pure Boban che si è strappato»

Il rossonerio Weah, palla al piede, tenta di liberarsi dal controllo del parmigiano Boghossian (a sinistra) durante la prima frazione match Supercoppa a San Siro, proprio di Boghossian il gol vittoria quasi allo scadere

Serena, pennella un cross straordinario che Crespo le chi, se no? gira di testa, dopo aver lasciato di sasso Maldini.

La mossa di Zaccaroni è fuori Weah (serbatoio bucat) e dentro Giunti, un centrocampista, per un estemporaneo 3-5-2. Dal momento che conta esclusivamente il risultato tutti si regolano di conseguenza. Miracolo di Buffon su Bierhoff, riscatto acrobatico di Maldini. E poi Torrisi subentra a Lassiss, contuso, e Ba a Helveg, spremuto. Il Milan ci prova più del Parma, e soltanto Buffon (che balzo e che riflessi, su Ambrosini) gli impedisce di abbracciare la coppa. La differenza la fanno i portieri. E il secondo minuto di recupero quando, su angolo di Ortega, Rossi annaspa, Maldini pure, Vanoli ci dà di testa e Boghossian, sempre di testa, infila un portiglio che porta dritto alla prima Supercoppa italiana del Parma. Un regalo, ma non un furto.

MILAN	PARMA
(3-4-3)	(3-4-1-2)
ROSSI 5	BUFFON 7
GIUNTI 6	LASSISS 6
COSTACURTA 6,5	(27' st) Rossi 6
MALDINI 5	THURAM 6
HELVEG 5	CANNARARO 6
(21' st) Ba 5	FUSER 6,5
ALBERTINI 6	AD SI BERNARDINI 5
AMBROSINI 6,5	BOGHOSSIAN 7
GUGLIELMINETTO 6,5	BAGGIO 5,5
SHEVCHENKO 5,5	SERENA 5,5
BIERHOFF 5,5	(13' st) Vanoli 6,5
WEAH 5	ORTEGA 6
(21' st) Guly 5	CRISPINO 7
	DI VAIO 5,5
AR ZACCARONI 5	MALISANI 5
	ARZUFFO BORRILLI 0,7

Reti: st 9' Guglielminetto, 20' Crespo 47' Boghossian. Ammoniti: Costacurta. Spettatori: paganti 25.001, ingresso 637.475.000

Inter, è davvero allarme I nerazzurri di Lippi crollano nella ripresa: 4-2 per il Bologna

BOLOGNA

Il dato di fatto: non c'è partita nella quale la porta dell'Inter resti vergine. Anche ieri una sconfitta dopo un'ora da considerare tranquillamente la migliore dell'intero precampionato nerazzurro (ma non ci vuole molto). A Bologna finisce 4-2 per i padroni di casa che nel finale dilagano dopo aver rischiato grosso (Vieri ha avuto sui piedi) ghiotta palla del 3-1. E' l'inter l'ifronte che fa sorridere Moratti alla fine del primo tempo chiuso in vantaggio 2-1 (il lavoro di Lippi comincia a dare i suoi

frutti), ma che crolla nella ripresa - complici anche la serie di sostituzioni ordinate da Lippi e l'espulsione di Blanc al 34' - e contenerla, a otto giorni dall'inizio del campionato, che i problemi restano là dietro, in difesa, con Blanc pachidermico e un centrocampista che filtra a intermittenza. Recuperati Zamorano e Zanetti, assenti Panucci e Ronaldinho, Lippi ha fatto esordire anche l'ultimo arrivato, il terzino greco Georgios, prelevato dall'Olympique e per tappare la falla della fascia sinistra. E l'acquisto è parso indovinato: se è vero che Georgios si è dimostrato veloce, intrapren-

Per gli emiliani rete del rientrante Crespo e, al 92', colpo di testa decisivo di Boghossian

dente e duro, abile negli sganciamenti in avanti e nei ripieghi difensivi. Unica pecca, il mancato intervento su Nervo che ha aperto la strada al primo gol di Biniotto, quello del 2-2. In mezzo al campo Biniotto ha tenuto botta per un tempo, mostrando personalità e un discreto senso geometrico, qualche lentezza di troppo per Paolo Sotgiu, Benito Zanetti fino a quando il fiato l'ha sostenuto. Vieri, che aveva portato in vantaggio l'Inter dopo appena 16' di gioco, ha tirato la cartella ma alla fine è un nullo, nullissimo Baggio per la mezz'ora scorsa in cui è stato in campo.

1 gol: dopo 16' in rete Vieri, pari di Sigurd al 29' con una sventolata sinistra seguito a una inchiesta al 35' splendida incornata di Zamorano su punizione di Sousa sulla quale nella piovra ture l'ex Pagnanelli, nella ripresa l'uno-due di Biniotto (12' e 28'), poi il sigillo del francese Sanchez (45'), con la difesa interista completamente turna.

Ma chi si attendeva una violenta reazione di Lippi, è rimasto deluso. «Mi girano le scatole. Mi dispiace per la società, i tifosi e i giocatori perché siamo in una situazione estremamente negativa. Peniamo sempre. Però ci crediamo. Proprio quello che ho visto oggi mi fa pensare che ci crediamo». Ha detto il tecnico, attento a cogliere soprattutto gli aspetti positivi. E quando gli si chiede se sono servite le sue parole di richiamo alla squadra: «Credo di sì, vista la reazione. Ci sono state attenzioni e determinazione. Per un'ora l'Inter ha comandato la partita su un buon Bologna creando 5-6 palli gol. Bisogna insistere per far sì che questa ora diventi un'ora e un quarto, poi un'ora e mezzo. Io, p.i.

Nell'ultimo test pre-campionato, ad Alessandria, i granata distratti rischiano ma decide un gol di Artistic

Toro, Vidulich non cede ai capricci di Ferrante

L'attaccante in rotta potrebbe andarsene e Mondonico aspetta Morfeo

Bruno Bernardi

inviato a ALESSANDRIA

La grana Ferrante ha tenuto banco anche ad Alessandria, dove un Toro appannato ma vincente ha ottenuto il 20° successo consecutivo nella fase di avvicinamento alla serie A, dopo 3 anni di purgatorio. A una settimana dal via in campionato (la prima tappa sarà Bologna, nell'annuncio di sabato in pay-tv) parecchie note positive confortano i granata. Tra queste, il tocco di Ivic che ha propiziato il gol decisivo di Artistic, dopo che il Torino si era trovato in vantaggio per la rete di Romairone e Lentini aveva firmato il provvisorio pareggio con un rapinoso tocco di braccio (non visto dall'arbitro).

Ma davvero, in Emilia, Mondonico non avrà Ferrante? La corda è molto tesa fra le parti. Il bomber ribelle è rimasto a casa, dopo aver detto venerdì il tecnico di non essere disponibile per l'ultima amichevole: «non per motivi fisici o

tecnici. Un dissidio economico scoppia a Benevento dopo la matematica promozione.

Il no di Vidulich alle sue richieste, aveva indotto Ferrante ad avviare il braccio di ferro. «Non mi aspettavo un simile trattamento dai dirigenti - aveva detto - e se resto al Toro è solo per i tifosi». Qualcosa è cambiato? Ieri mattina a Orbasano, dove è rimasto a lungo rinchiuso negli spogliatoi, Ferrante ha voluto rilasciare dichiarazioni. Forse lo farà nei prossimi giorni, ma non è più un mistero per nessuno la richiesta fatta alla società. Vuole un congruo aumento dell'ingaggio (800 milioni, si dice), in aggiunta al miliardo e 200 milioni previsto dal contratto triennale sottoscritto da Ferrante alla fine della scorsa estate.

Il centravanti ha sempre affermato che, se dipendesse da lui, neppure con i cannonate cambierebbe squadra. Se ha deciso di rompere con il Toro, l'attaccante è consapevole delle responsabilità

PER I GRANATA ALTRI GOL IN DUE PARTITE

ALESSANDRIA. Privi di Ferrante e degli acciaccati Coco, Mendez, Maltagliati e Panarelli, il Toro ha battuto 2-1 l'Alessandria. Toro (3-4-3): Bucci, Bonomi (34' st Androtti), Cruz, Diawara (1' st Cudini), Asta (1' st Ivic), Sanna (1' st Pecchia), Scarchilli, Crippa, Sommesse, Artistic, Lentini. Alessandria: Biatto (1' st Malatesta), Rossi, Giannoni (1' st Scaglia), Grauso (37' st Bot-

tarol), Lizzani, Marcato, Scazzola (1' st Giraldi), Signorelli (1' st Malventi), Romairone (1' st Montroni), Bonuccelli (24' st Facchetti), Serra (1' st Moro). Reti: pt 39' Romairone; st 8' Lentini, 29' Artistic. Il pomeriggio il Toro2 aveva battuto 6-1 i dilettanti del Nizza Millefonti. Doppie di Silenzi e Sernioli, gol di Edman e Lantz. Per gli avversari rete di Montalto. [b.b.]

che si assume anche di fronte ai tifosi, disorientati da questo lungo braccio di ferro.

La società prenderà provvedimenti disciplinari per il rifiuto di Ferrante di giocare e, per ora, resta irremovibile. Il presidente Vidulich, che ieri era a Milano, Lega per la premiazione del Toro neopromosso e poi a San Siro per la Supercoppa italiana, dice che non intende polemizzare con il gioca-

tore attraverso i giornali. Tuttavia, gli apre uno spiraglio proiettato nel futuro: «Tre anni di contratto, c'è tempo per dialogare. Noi non abbiamo mai messo Ferrante sul mercato e questo è un segnale chiaro per tutti. Pavaressi si occupa della vicenda, ma il calciatore e il suo procuratore Conti, sanno qual è la nostra posizione».

L'eventualità che Ferrante possa cambiare aria comincia a pren-



Ciccio Artistic (foto) ha segnato, su un passaggio di Ivic, il gol della vittoria per il Toro nella partita amichevole di Alessandria. Il centravanti era affiancato da Lentini e Sommesse ma ha avuto molti palloni giocabili

centrale, affiancato da Lentini e Sommesse, con Asta arrivato a centrocampista, Diawara terzino, ministro e poi stopper centrale. Il verdetto s'è visto poco. Toro sgoigliato, senza idee. Toro tempo, l'Alessandria (C2) crava a Bucci qualche problema, trafilando al 39' con un bel colpo di testa di Romairone su cross di Serra. Malgrado i lanci di Cruz, il migliore, poche le occasioni per Artistic, che faceva scintille con Giannoni e solo nel finale sfiorava il gol di testa.

L'innesto di Ivic e Pecchia dava un po' più incisività alle manovre granata, che approdavano al pareggio con un colpo «amaradoniano» di Lentini. Il capitano devianava in rete con l'avanzbraccio un corner di Sommesse. Inutile le proteste, giustificate, dei grigi con l'arbitro Valentini. Bella, invece, l'azione di rimessa imposta dal bravo Ivic che consentiva ad Artistic di dare al Toro la ventesima vittoria d'estate.

DIMENSIONE EUROPA

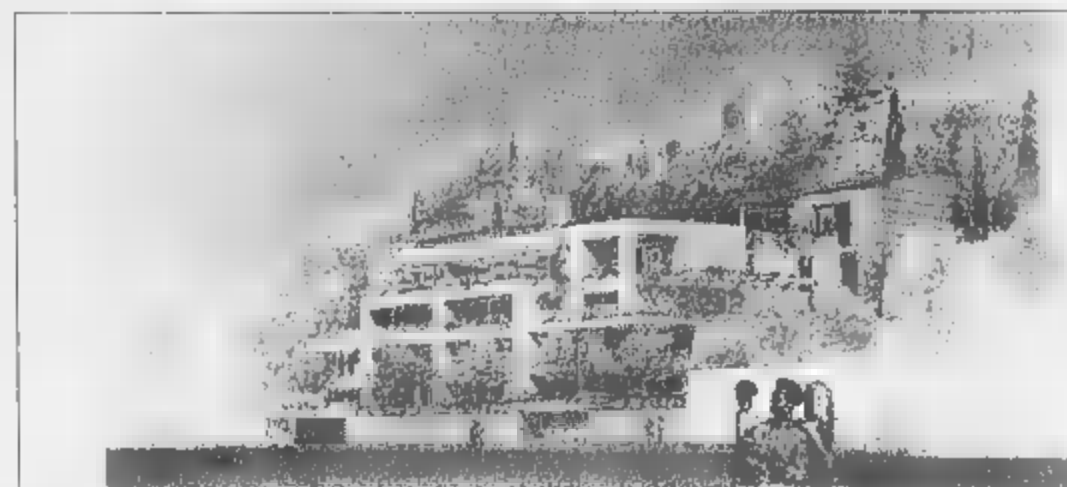
LE LOCALITÀ PIÙ PRESTIGIOSE DELLA COSTA AZZURRA

BEAULIEU SUR MER - ST. JEAN CAP FERRAT



"Les Jasmins"

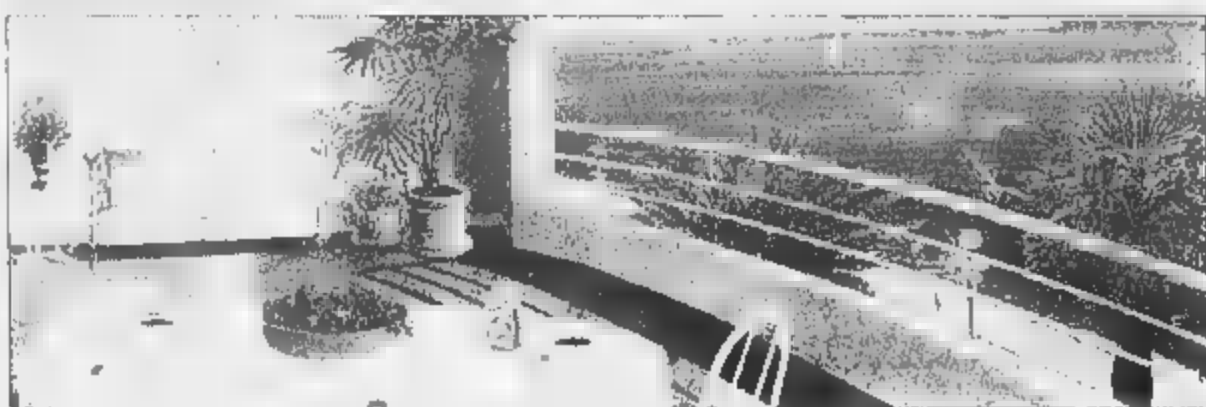
A 50 metri dalla spiaggia della "BAIE DES FOURMIS", dietro al Casino, residence con servizi e piscina. Possibilità di acquisto tradizionale o in "Residence de Tourisme" con un risparmio dell'IVA del 20,6% e un rendimento annuo garantito del 4-6%.



"Les Terrasses du Cap"

Vicinissima alla rinomata località di St. Jean Cap Ferrat palazzina di soli 12 appartamenti con vista mare panoramica. Ampie terrazze.

NICE



La Promenade

Ultimi due appartamenti a attico

in un palazzo elegante e moderno sulla sempre leggendaria Promenade des Anglais. Prestazioni di alta qualità e rifiniture di pregio.

INFORMAZIONI E UFFICIO VENDITE DIMENSIONE EUROPA

IN FRANCIA:

Beaulieu sur Mer - 1, Rue Gauthier Vignal

Telefono - Fax

dall'Italia: (Uff.) 0033 4 93013950 (Cell.) 0033 6 08314171

dalla Francia: (Uff.) 04 93013950 (Cell.) 06 08314171

UFFICIO VENDITA APERTO DAL LUNEDÌ AL SABATO - DOMENICA SU APPUNTAMENTO

IN ITALIA:

Torino - C.so Vittorio Emanuele II, 68

Tel: 011.5613038 - 011.5613453 - Fax: 011.5613610

FINO AL 06 SETTEMBRE '99 RIVOLGERSI ESCLUSIVAMENTE AI NOSTRI UFFICI FRANCESI

E-mail: dimeuro@tin.it

JUAN LES PINS - CAP D'ANTIBES



"Le Beaurivage"

Tra il Cap d'Antibes e La Pinede di Juan Les Pins, in una posizione eccezionale di fronte a Port Galice piccola palazzina di grande lusso.



"Les Demeures de la Garoupe"

Ristrutturazione di alta qualità per questa residenza di "charme" circondata dalle più belle ville di Cap d'Antibes, di fronte alla spiaggia della Garoupe.

Corsica Macinaggio

Residence "La Giraglia"



Il complesso residenziale "La Giraglia" sorge di fronte alla spiaggia nell'antico borgo marinaro e peschereccio di Macinaggio, noto anche per il suo ampio ed attrezzato porticciolo turistico.

Ufficio Vendita in Luogo - Porto di Macinaggio - Tel. +33 04 95353951

PANDA
ZERO.C.S.O. RACCOMI 141 - (TO)
Tel. 011/285.25.24
Aperto agostoPROGETTO
Alcune iniziative di CommiseroPANDA
da
L.9.950.000Anticipo
L.2.950.000
7 MILIONI a:
TASSO ZERO
E con la sigla a scelta di 100.000
meno 500.000SP. TORINO 124 - CIRÈ
Tel. 011/921.56.66
Aperto agostoPROGETTO
Alcune iniziative di Commisero

Santa Rita si conferma la zona più fortunata della città: caccia al vincitore

Superenalotto regala 5 miliardi

Il «5+1» in via Barletta

Giorgio Ballarò
Giacomo Bramardo

«Ha la barba?». «E' quel signore con occhiali e pazzetto, sempre elegante?». «Macché, sarà quello che gioca forte, quello pelato che arriva sempre con una mazzetta di schedine alta così». I commenti davanti alla saracinesca ancora abbassata della ricevitoria di via Barletta 136 si sprecano. La caccia al nuovo miliardario parte un'ora dopo che la tivù annuncia la vincita del Superenalotto a Torino. Una delle due, perché un altro «cinque più uno» è piombato su Civitanova Marche, «rosicchiando» la metà dei 10 miliardi in palio al misterioso possessore della schedina torinese.

La tabaccheria dei coniugi Rosanna Mengozzi e Gaspare Gambino, in zona Santa Rita, apre le porte alle 21.30, quando arriva la figlia, Katia, 30 anni, accompagnata dal marito, Ivan Bortone. «Abbiamo sentito la notizia alla televisione - precisano subito a giornalisti - cameramen - ma non siamo noi i titolari. Non sappiamo neppure - dobbiamo fare - i genitori sono partiti in vacanza, due giorni sulle montagne del Cuneese. Irraggiungibili, senza telefono o cellulare. Forse non hanno neppure sentito il telegiornale. E non c'è verso di sapere nulla. «Sono titolari della tabaccheria da 25 anni, ma non c'è mai stata una vincita così alta. E' la prima volta in assoluto. Siamo anche un po' frastornati, si vede? Speriamo solo che sia un tipo generoso, perché non abbiamo per centuali sulle vincite: che ci mandino almeno una cassa di buon vino». Dietro il bancone, marito e moglie cercano di destreggiarsi come possono, in un piccolo negozio che non è il loro ambiente. Il telefono squilla parecchie volte. Curiosi e giornalisti che vogliono sapere. Ma la risposta è uguale anche per loro: «Sono la figlia, non so come aiutarvi».

Alle 21.37 arriva il conferma della Lottomatica: un biglietto di carta che esce dal terminale. Ma non è di aiuto, neppure per capire se la schedina vincente sia singola o faccia parte di un sistema di giocote. «Saremmo curiosi di saperlo anche noi - dice Katia Gambino - ma non so davvero come dirlo».

La fortuna torna dunque all'ombra della Mole. E bacia qualcuno la meno salata - chissà con quale misteriosa logica o per quale destino - ha centrato la combinazione del «5+1». Che abbia giocato i numeri di scarpe dei suoceri o gli anni di nascita dei figli, lo sconosciuto - nonostante la vincita «di serie B», si fa per dire - si vedrà accreditare sul conto in banca qualcosa come 5 miliardi e



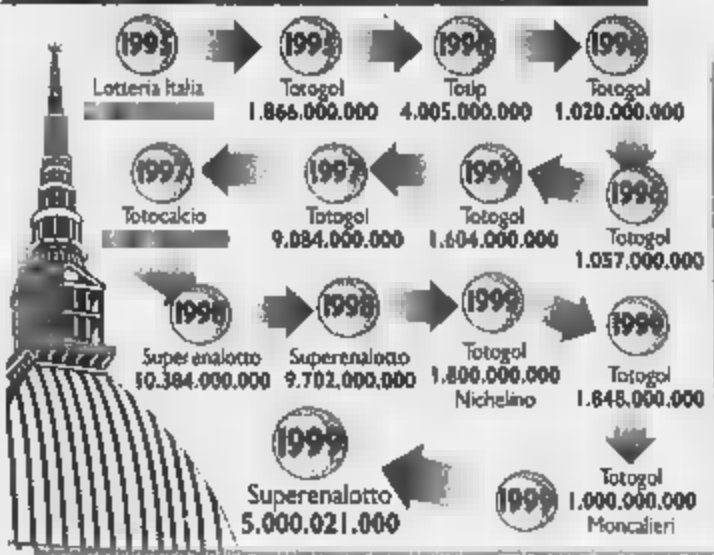
La schedina è stata giocata nella tabaccheria «Menegazzi» di via Barletta 136 (nella foto Katia, la figlia della titolare con il marito). Subito dopo che la notizia della vincita s'è diffusa è cominciata la caccia al fortunato vincitore.

21 milioni. Prima di lui, il Superenalotto aveva portato bene ad un anonimo giocatore di Beinasco, che nell'ottobre scorso, azzeccando lo stesso tipo di combinazione (quella «il numero jolly» si era ritrovato) un giorno all'altro con 10 miliardi in più. Così come

era accaduto, sempre nell'ottobre di via Nizza, vicino al quartiere generale della Fiat, dove erano stati vinti oltre dieci miliardi.

E ancora una volta tocca a Santa Rita. Un quartiere dove, a quanto pare, la Dea Bendata ama

SUPER VINCITE SOTTO LA MOLE



passare con una certa frequenza. E dove da domani, tra bancherelle, edicole e negozi, si ripeterà il rito dei luoghi comuni: «Beato lui», «Certo che cinque miliardi ti cambiano la vita», «Io non saprei neanche come investirli», «Date-mene due e sono già contento».

Discorsi da bar, e non mancherà chi nei prossimi giorni terrà d'occhio le spese del vicino di casa, sicuro di aver identificato il fortunato nel muratore, nell'avvocato, nell'impiegato della banca. «Hai visto? Ha cambiato macchina, adesso veste con abiti firmati».

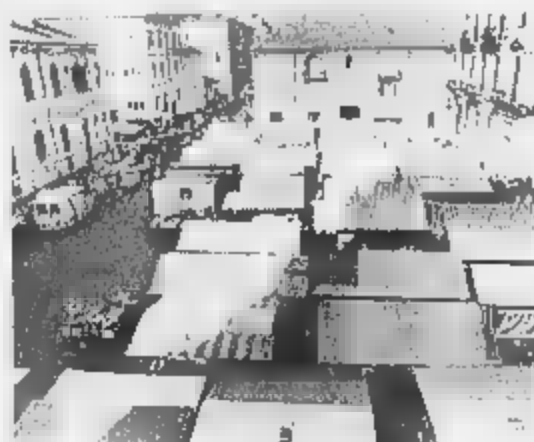
L'idea, sperimentata con successo a Roma, potrebbe essere presto adottata a Torino

Patto tra Comune e privati sui mercati

«Un'area in cambio dei lavori di ristrutturazione»

Emanuela Minucci

Cercasi privati urgentemente per rimettere a nuovo 38 dei 43 mercati cittadini. In cambio del disturbo il Comune offrirà a questi signori (in concessione gratuita) un terreno, un garage o qualsiasi altro bene immobile. A Roma il problema del commercio ambulante in eterna attesa di una sistemazione definitiva (servizi a norma, tettoie, e persino, in qualche caso, una forma di organizzazione telematica) è stato risolto così. E sotto la Mole? La soluzione capitolina è talmente piaciuta che per essere presa a prestito. Qualche settimana fa, infatti, alcuni rappresentanti di «Ristoranti per Roma» (la struttura che ha avuto l'idea di affidare la partita del rilancio dei mercati ai privati) è stata convocata a Palazzo Civico per svelare agli assessori fiorentini Alfieri, Franco Corsico e Mario Viano (rispettivamente al Commercio, alla Mobilità e all'Urbanistica) le modalità di questo innovativo progetto.



Una veduta dall'alto del mercato di piazza Santa Rita. L'assessore Alfieri ipotizza un trasferimento nell'ex-ufficio militare di corso Regina Margherita.

«L'idea ci è sembrata eccellente - spiega l'assessore Alfieri - prima di tutto perché è un modo per risolvere velocemente situazioni urgenti e poi perché rappresenta una garanzia che i lavori vengano realizzati rapidamente».

In città hanno bisogno di essere completamente ristrutturati almeno una trentina di mercati. Le più urgenti?

Alfieri non ha dubbi: «Piazza Santa Rita, per la quale da mesi stiamo lavorando per trovare una soluzione alternativa che potremmo trovare nell'ex-ufficio militare di corso Regina Margherita, piazza Crispi, corso Brunelleschi, piazza Bengasi, piazza Forati. E poi ancora corso Spezia e la Crocetta». Tutti questi mercati attendono ormai da decenni l'intervento di ri-

qualificazione definitiva.

Ma come funzionerà, nei dettagli, questa joint-venture fra Comune e privati per salvare il commercio ambulante subalpino? Risponde ancora l'assessore: «L'azienda privata sceglierà un mercato e si impegnerà a metterlo a norma realizzando tutti i sottoservizi e le attrezzature di cui ha bisogno. In cambio l'amministrazione offrirà a questi imprenditori un garage o uno spazio per costruire nuove attività».

Ora il progetto di «affidamento mercatale» dovrà essere presentato alle associazioni di categoria. Se tutti saranno d'accordo il Comune procederà.

E così, mentre l'area di Piazza Palazzo sta attendendo di essere riqualificata dall'arrivo della piramide firmata Fukeas, quello di corso Svizzera sta per essere completamente riqualificato e quello di piazza Madonna Cristina è un cantiere che funziona a pieno ritmo, presto arriverà a una soluzione anche per le altre strutture che non hanno ancora ricevuto attenzioni.

THE FOUR UR

Ecco il computer svela-identità



Si chiama Afis: è un computer che consente l'immediata identificazione delle impronte digitali di una persona pregiudicata. E' in funzione da poche settimane negli uffici della polizia a Torino, e ha già rivoluzionato nuove indagini e vecchie procedure. Sono spariti i cartellini grandi poco più di un francobollo, con sequenze di numeri senza logica per chi non è del settore, e gli schedari grandi come un salame delle feste di un castello. Afis (acronimo di Active fingerprint information system) sta facendo sparire anche i latitanti dalle mille identità, pregiudicati a Napoli, ma sconosciuti a Torino. Da oggi per scoprire a chi appartengono le impronte digitali trovate sul manico di un coltello adoperato per un omicidio c'è questo super-poliziotto elettronico.

Lodovico Poletti - PAGINA 15

Avvocati

«Pubblicità legittima»

Toghe torinesi in agitazione dopo che la commissione del Consiglio nazionale forense ha proposto di permettere ai legali di «dare informazioni sull'esercizio professionale» cioè sulla propria attività. Cadrebbe così il divieto di farsi pubblicità.

N. Pietrolunga - PAG. 34

Università

Agraria isola felice

Nuova puntata del viaggio nel mondo dell'Università dedicata alla facoltà di Agraria: da tre anni il corso di studio è ospitato nella modernissima sede di Grugliasco, pantheon per studiare all'aperto, serre, campi sperimentali e una moderna azienda agricola.

G. Favio - PAG. 36

ESAME

Funghi

Sotto la lente dell'Asl

E' la stagione dei funghi. E la Asl 1 ha istituito presso il mercato Ortofrutticolo di via Giordano Bruno 181 un centro per controllare se sono velenosi o no. Chiunque può presentarsi col suo sacchetto, per sapere quali funghi potrà cucinare. Il servizio è gratuito.

NOVCENTO

Togliatti

L'attentato e la rivolta

Le elezioni del '48, con la storica sconfitta dei comunisti. E poi l'attentato a Togliatti, che precipitò il Paese sull'orlo di una nuova guerra civile. Giorni difficili, con le fabbriche occupate e i moti di piazza. Ma, alla fine, vinse la democrazia.

A. Agosti e M. Cacci - PAG. 37

In piazza Castello Botteghe-chiosco «Che fine ha fatto il progetto?»

Che fine ha fatto il progetto di riqualificazione delle botteghe «chiosco» in piazza Castello? A chiederlo, con una punta polemica è Alfredo Pisapia dell'associazione commercianti: «Per mesi si è decantato questo intervento che avrebbero spazzato via i vecchi chioschi per creare innovativi box trasparenti che avrebbero fornito una cornice adeguata alla piazza. E adesso? Nessuno ce ne ha più parlato».

Risponde l'assessore al Commercio Firenze Alfieri: «Il comitato Contrada di Po si sta occupando con tutte le sue forze del restauro delle facciate dei sottoportici e delle pavimentazioni di tutto l'asse via Po-piazza Castello-piazza Vittorio. Nei primi giorni di settembre si passerà al secondo obiettivo che riguarda appunto il rifacimento dei chioschi di piazza Castello. Ed anche in questo caso sarà indispensabile la collaborazione degli operatori privati».

Challenge Stellina Corsa in ricordo del partigiano Giulio Bolaffi

MOMPANTERO. I migliori atleti della corsa in montagna si sfidano oggi nel «Challenge Stellina», manifestazione sportiva sui sentieri di alta quota sulle pendici del Rocciamelone. La prova è abbinata alla commemorazione della battaglia della Grange Sevine, combattuta e vinta contro le SS in località Costa Rossa il 25 agosto del 1944.

I partigiani della Divisione Stellina, comandata da Aldo Laghi (Giulio Bolaffi). La corsa parte alle 8.45. Alle 11, Santa Messa al campo officina di don Giampaolo Fiori. Atleti di diciotto nazioni tenteranno di contendere la vittoria a Antonio Molinari, vicecampione del mondo, campione europeo e quattro volte vincitore consecutivamente ai 2000 metri dello Stellina. Saranno presenti: il neozelandese Jonathan Wyatt, il tedesco Guido Dold, il francese Thierry Icart e lo scozzese Robert Quinn.

Dai carabinieri Banditi-pendolari nel Riminese

RICCIONE. «Pendolari delle rapine». Così i carabinieri della compagnia di Riccione e del Reparto operativo del Comando provinciale di Rimini hanno chiamato l'operazione che ha portato all'identificazione e alla cattura di due rapinatori riminesi, sospettati di far parte di una vasta organizzazione che ha colpito in Piemonte, Liguria, Lombardia e Romagna. In carcere sono finiti Daniele Beilisoni, 26 anni nato a residente a Torino e il barese, trapiantato sotto la Mole, Lorenzo Mastropasqua, 32. Alla loro identificazione gli investigatori romagnoli sono arrivati dopo aver visionato le immagini relative alla rapina messa a segno a Riccione il 10 giugno scorso, ai danni della Banca Popolare Valcolca, filiale di San Lorenzo che fruttò un bottino «poco superiore ai sei milioni». Cinque gli assalti certi contestati alla coppia in provincia di Torino.

Era di Trofarello in autopsia

Un giovane di Trofarello è morto venerdì mattina in un agriturismo nei pressi di Riccione, dove si trovava in vacanza da qualche giorno con un gruppo di amici. E' accaduto in un cascina di Monte Colombo, nell'entroterra della Val Conca: Gabriele Lazzaro, 32 anni, impiegato, residente in via della Conca 5, si è sentito male all'improvviso dopo aver fatto colazione ed è stramazzato a terra di fronte agli amici. Pochi minuti più tardi è arrivata l'ambulanza da Riccione, ma il medico non ha potuto far altro che constatare il decesso. I carabinieri di Montescudo hanno aperto un'inchiesta e il sostituto procuratore di Rimini, Fiorenzo Casadei, ha disposto un'autopsia per accertare le cause del decesso, ma non ci sono dubbi che sia stata una morte naturale. Secondo i familiari in precedenza Gabriele non aveva mai avuto problemi di salute.

Nove gli arrestati Ma sono evasi

Per andare al matrimonio del fratello, per fare la spesa, per una partita a carte con gli amici del bar. E, troppo spesso, per commettere reati. I motivi che spingono una persona agli arresti domiciliari ad andare i più diversi. Sono tutti riportati sui verbali di arresto dei carabinieri, che nelle ultime settimane hanno stretto la morsa dei controlli. Dal primo giorno del mese ad oggi sono state riportate in carcere 20 persone (nove in provincia e undici in città), tra le quali una donna ed un cittadino straniero. La cifra, fornita dal comando provinciale di via Valfrè, si riferisce alle violazioni degli obblighi imposti a chi è stato ammesso ai benefici esterni. Tra i venti arrestati, ben nove persone erano state affidate «in prova» ai servizi sociali, mentre una si trovava in semilibertà e un'altra, infine, beneficiava di una sospensione di pena.

CENARE AI MURAZZI

CAFÈ TABAC RESTAURANT



nel delizioso suggestivo della città e nella magica atmosfera all'interno del vecchio ambasciatore. Cene a lume di candela. Anche notte del fume e accostamenti insoliti. Menù a L. 37.000 e 45.000. Murazzi Po, 37 - tel. 011/522331. Chiuso il lunedì.

Tapas mediterranea: dalla Spagna, India, Tunisia, Grecia, Francia, Israele un nuovo modo di cenare in tutta libertà: hummus, sarde in aglio, carpacci, quiches, carpaccio, panzanella, fritto, burrata, tapenade, focaccia, cous cous, degustazione vini dalle ore 20.00. Piatto da L. 5.000. Murazzi Po, 37 - tel. 011/522337.

Tutte le sere Alcastraz dalle 23.00 alle 03.00 (sabato 04.00): Funky, Soul, BigBeat, Liquid Funk, Drum 'n' bass, Pop.

Il parlamentino delle toghe dà via libera ma la proposta non convince tutta la categoria

Avvocati divisi sul diritto di spot

Sta per cadere il divieto di farsi pubblicità

Nino Pietropinto

C'è aria di burrasca sul pianeta avvocati. E una volta tanto a scatenare le polemiche non sono articoli del codice, come il famigerato 513 o altre diatribe processuali. No, stavolta la posta in gioco è più alta e più intrigante perché riguarda il ruolo, la figura stessa dell'avvocato. Il nocciolo della questione che sta spaccando la categoria è questo: l'avvocato può farsi pubblicità? Finora il codice deontologico impone un «no» tassativo: «È vietata qualsiasi forma di pubblicità dell'attività forense». Ma ora c'è la proposta di una commissione del Consiglio nazionale forense (una sorta di parlamentino delle toghe) che chiede di far cadere quel divieto e di permettere ai legali di «dare informazioni sull'esercizio professionale» cioè sulla propria attività. «Un'ingiuria» per Gian Vittorio Gabri, presidente per anni dell'Ordine torinese e da poco sostituito dal Csm: «Il decoro professionale impone una riservatezza tutta particolare». E Tommaso Servetto, consigliere dell'Ordine, spara a zero: «Dovremmo aiutarci a vedere spot del tipo: "Vai pensate al delfino, al resto pensate noi dello studio legale..."».



Saranno circa tremila gli avvocati iscritti all'Ordine di Torino

La proposta sarà valutata in tutti i consigli degli Ordini forensi italiani ai primi di settembre. E le discussioni si preannunciano arroventate. Perché, al di là di sfumature su questo o quel termine, tutti comprendono che la categoria è ad una svolta, ad un traguardo importante. Si tratta in parole povere di scegliere un nuovo modello di avvocato, di rinunciare a decenni di stile italiano per avvicinarsi sempre più al modello americano, a quello che tanti sono abituati a vedere nei

telefilm d'oltreoceano. Spiega l'avvocato Servetto: «Il primo passo è stato fatto: paio d'anni fa con la legge Bersani, che ha trasformato gli studi legali in società. Niente di male. Ma non ci sta bene l'idea del cosiddetto "socio di capitale": quello che, senza aver mai visto un codice (come può essere una banca o un'industria) può entrare di diritto nello studio e imporre una certa linea».

Legali a una svolta
Dovranno scegliere se rinnegare lo «stile italiano»
■ avvicinarsi sempre più al nuovo modello americano

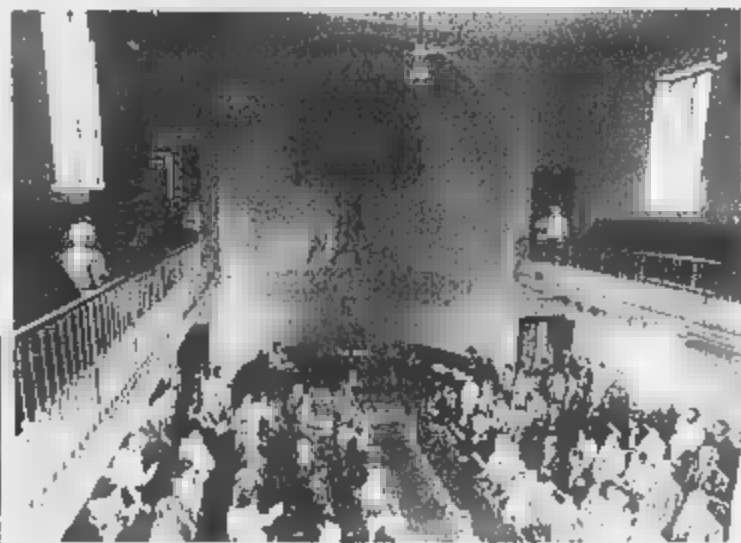
Saranno circa tremila gli avvocati iscritti all'Ordine di Torino

Ma lo studio-società, se si esclude il nodo del socio di capitale, non sembra incontrare grossi ostacoli tra i legali. Lo scontro rovente ci sarà invece sulla pubblicità. Come si è arrivati alla proposta della commissione? Gli avvocati hanno seguito l'esempio dei commercialisti, che hanno eliminato quel divieto consentendo «l'informazione» terzi, anche tramite stampa, reti telematiche e simili, sulle strutture dello studio, sulla composizione e sull'attività che viene svolta.

Pin dove ci si può spingere, però, con la pubblicità? Weigmann: «Solo informati-va, ■ amplificativa, elogiativa della persona. Si vuol solo far conoscere all'esterno ■ studio, indicando se si tratta di legali penalisti o civilisti, e, sia pure con moderazione, spiegando anche da chi ■ composto, quali scuole hanno frequentato i professionisti, o le lingue che parlano i vari soci. Tutto ciò che può essere utile per dare un'informazione prima di cosa siamo in grado di offrire».

Il timore di chi vede come il fumo negli occhi ■ proposta ■ che, una volta abolito il divieto, nessuno sia più in grado di controllare dove occorre fermarsi, quando sia necessario dire basta. Dice Tommaso Servetto, che presiede una dura battaglia per le riunioni di settembre: «Con questa proposta non viene tutelato l'interesse della classe "non abbiente" dell'avvocatura: i giovani alle prime armi, ma anche quelli che sono verso il termine dell'attività, ed il gran numero di avvocati che ■ della loro professione, con dignità, gestendo piccoli studi. Con la caduta del divieto di pubblicità queste categorie sono destinate a fare i conti con dei veri e propri colossi generati da qualche gruppo finanziario che, spendendo miliardi in pubblicità, li annienteranno obbligandoli a implorare una assunzione in una qualche mega struttura dove andranno a svolgere un'attività poco più che impiegatizia».

Da oggi il Sinodo ■ Torre Pellice



Ai lavori del Sinodo valdese assisteranno anche prelati cattolici

I valdesi si confrontano su eutanasia e dialogo

S'inizia con il culto nel tempio e la consacrazione di 3 nuovi pastori

Come accade da anni in questo scorcio di fine agosto, ■ tiene a Torre Pellice il Sinodo della chiesa valdo-metodista. S'inizia oggi ■ il culto nel tempio e la consacrazione di tre nuovi pastori che ieri hanno superato l'esame di fede: Monica Michelin Salomon, Emanuele Fiume, e Davide Ollearo, tre percorsi di vocazione che rispecchiano il modo di tanti giovani di dare testimonianza di impegno e ■ fede.

Monica Michelin Salomon ■ cresciuta a Bobbio. Terminati i quattro anni di teologia, confessando di non essersi sentita sufficientemente matura per reggere le responsabilità di una chiesa ed ha quindi preferito svolgere attività di volontariato al centro diaconale La Noce di Palermo. Ora ■ pronta per il servizio pastorale.

Fiume proviene da una famiglia cattolica, è arrivato al protestantesimo durante il liceo dopo personali riflessioni sul Vangelo e attraverso gli studi sulla Riforma, in particolare di quella calvinista, di cui continua ad essere un appassionato cultore. Dopo la frequentazione all'università valdese di Roma ha continuato gli studi a Heidelberg e Zurigo. Da oltre un anno è a servizio della chiesa di Prati.

Ollearo, di famiglia evangelica, ha compiuto il ■ tirocinio nella chiesa valdese di Ivrea, poi ha frequentato la facoltà teologica di Basilea e compiuto un periodo ■ prova anche a Foggia e Orsara di Puglia. Da domani il Sinodo entra nel vivo, con le discussioni, i confronti, le votazioni ■ documenti. I temi sono di interesse ■ solo per la chiesa valdese, ma ■ di riflessione per tutti: per i cattolici, i credenti ed i non credenti. Perché temi scottanti come l'accettazione

dell'eutanasia di cui venne, in tal senso, presentato lo scorso anno un documento; o l'accesso al servizio pastorale degli omosessuali; o il dialogo con le altre chiese cristiane, coinvolgono direttamente la società in cui viviamo. Tra i documenti in discussione quest'anno anche ■ sulla «procreazione medicalmente assistita». Poi la probabile approvazione del testo definitivo sui matrimoni misti tra cattolici e valdesi-metodisti e la puntualizzazione sul dialogo con i cattolici all'interno del più vasto tema dell'ecumenismo.

Non c'è guerra aperta tra protestanti ■ cattolici, ma con qualche luce sono molte le ombre che costellano ■ cammino di ■ vicinamento tra le varie confessioni. Certo ■ che questo Sinodo ■ potrà evitare di rilevare la frizione determinata dall'approssimarsi ■ del Giubileo con la riproposta delle indulgenze, argomento che, osserva il moderatore della Tavola, Gian-



Il moderatore Gianni Rostan

ni Rostan che già fatto reagire le nostre chiese e le Conferenze distrettuali.

Appena appianata una ■ controversia sui rapporti con le comunità Pentecostali restano aperti non pochi problemi interni alla comunità valdese: ■ cominciare dalla caduta di tensione ■ come l'ha definita il pastore Giuseppe Platone. ■ quale parla apertamente di crisi: «Siamo una chiesa che vive, anche a livello pastorale ■ diaconale la crisi del cristianesimo ■ europeo». Tra gli ospiti del Sinodo saranno presenti come inviati dalla Conferenza Episcopale Italiana, monsignor Giuseppe Chiarotti presidente del segretariato per l'ecumenismo, monsignor Francesco Cocopalmaro vescovo ausiliare di Milano e don Mario Polastro di Pinerolo. (p. p. b.)

«L'informazione è utile» «No, favorirà i potenti»

Questi i punti di vista a favore e quelli di chi è contro la pubblicità da parte degli studi legali. Cominciamo dalle ragioni del sì.

Sì al dico-dice. Weigmann: «Come si comporta oggi chi ha bisogno dell'avvocato? Si rivolge all'amico, al parente. Ma ormai i legali hanno tutti una specializzazione. E allora occorre sapere chi si occupa di sfratti, chi di divorzi, chi ■ cause penali. E' un servizio alla collettività».

Alla pari con l'Europa. «Ci stiamo confrontando con l'Europa su tanti temi. Non possiamo avere regole divergenti su una nota così importante. Nell'impresso di ogni studio estero si trova una brochure con l'elenco dei legali, le loro specializzazioni, i collegamenti all'estero. In pratica è esposto tutto ciò che è determinato dallo studio può mettere in campo. Potrebbero essere gli ordini forensi ad approvare una brochure uniforme per tutti. E così non ci sarebbero diversità».

All'insegna della trasparenza. Per i fattori del sì, l'informazione significa maggiore lealtà: non ci possono essere fraintendimenti, nessuno potrà più «barare» sulle competenze specifiche dell'ormai sempre più articolato mondo della

L'avvocato Gian Vittorio Gabri
presidente per anni dell'Ordine torinese
■ contrario alla proposta del Consiglio nazionale forense
■ il decoro personale impone una riservatezza particolare»



giurisprudenza: «Chi sceglie un legale deve avere il massimo di elementi di valutazione».

Una giungla normativa. Specializzarsi è ormai inevitabile: normative europee, statali, regionali, comunali si intrecciano con la necessità sempre più frequente di conoscere anche leggi di Paesi extra-europei, soprattutto nel settore civile-commerciale: l'avvocato generalista, che sa far tutto,

sta sparando. Allora meglio spiegare chiaramente, ai clienti, che cosa si sa fare e che cosa no.

Ed ecco, altrettanto forti, le ragioni del no.
Premiati i ricchi. Servetto: «Saranno favoriti quelli che hanno più soldi per farsi pubblicità, non i più bravi. Verrà così a cadere quella "par condicio" che fino ad oggi ha dominato nella professione ponendo tutti sullo stesso piano. Le nuo-

Weigmann: si saprà ciò che offre uno studio Gabri: è un'ingiuria

società-studi, più la pubblicità, mi fanno pensare ad una sorta di supermercato degli avvocati».

Una ■ selvaggia. Per evitare di arrivare ai livelli ■, dice Gabri, «come il caso dell'avvocato disponibile 24 ore su 24, occorre un intervento serio dei Consigli dell'ordine. Che dovranno fissare regole ferree, puntuali entro i quali ci si può muovere».

Decoro della professione. An-

cora Gabri: «E' una professione che deve mantenere una dignità tutta sua particolare. Non si può mettere il legale sullo ■ piano del commerciante. ■ finirà con "finestre" sulle Pagine gialle. Gli spot sono una forma di accaparramento illecito di clientela».

Basta il biglietto da visita. Per Servetto, il rischio maggiore è la deregulation totale, la possibilità ■ informazioni menzognere, che nessuno potrà controllare. Aggiunge: «Non occorre la televisione, e neppure il giornale. Una volta sul biglietto ■ visita si leggeva solo avvocato, senza neppure ■ distinzione tra "penalista" o "civilista". Oggi si potrebbe rendere il biglietto più completo, consentendo maggiori informazioni sull'attività dell'avvocato».

(n. pie.)

Specchio dei tempi

«Resta chiuso il più ■ cortile barocco di Torino» - «Vorrei lavorare a giornata, nessuno è d'accordo» - «Non riparate quella strada, restituitela alla natura!» - «Stazioni ■ sorvegliate» - «Orari contestati»

ragazza a giornata; tutti cercano una donna fissa! Quando chiedi il motivo per cui vogliono ■ una donna ■ tempo pieno, ti oppongono delle ragioni futili del tipo "da Torino a Città c'è un'ora di pullman, le conviene trasferirsi qui" come se ad una ragazza venisse più facile rinunciare alla propria casa ed alla propria privacy che non fare ■ ore di viaggio tutti i giorni! «Così dovrò rinunciare veramente alla mia casa e alla mia privacy! Ma ■ giusto pagare ■ prezzo così alto per lavorare?».

Patrizia Angelini

Un lettore ci scrive: «Mi ricollego alla lettera in favore di ■ aggiustamento della strada del colle Sommeiller. Questa strada è stata realizzata ■ privati quasi quaranta anni fa per raggiungere il ghiacciaio Sommeiller, per la

pratica dello sci estivo, ma ora non è più utilizzata per questo scopo per la concorrenza di altri impianti, rimane un'intollerabile alterazione dello splendore ambientale naturale dominato dalla Rognosca d'Etioche. Non ha neppure l'inutile primato della più alta strada d'Europa, in quanto è superata da quella del Picco da Valetta nella Sierra Nevada in Spagna con oltre ■ metri. Anziché spendere denaro per aggiustare un'«inutile» strada, che porta mezzi meccanici dove si dovrebbe andare a piedi, approfittiamo delle prossime Olimpiadi 2006 per compiere un'opera ecologicamente valida, scavando un bel solco, che ■ impedisca l'accesso oltre il rifugio Scarfiotti e cessando ogni manutenzione, in modo che la natura riprenda, il possesso di questo territorio».

Camillo D'Adda

Un lettore ci scrive: «Sono un vecchio capostazione, ormai prossimo ai 90 anni. Ai miei tempi ■ proprio ■ caso di dirlo l'incidente di Spotorno dove una giovane ha perso la vita non sarebbe successo. Allora ■ ogni stazione c'erano almeno una capostazione e un manovale che avevano l'obbligo di assistere al transito dei treni, il manovale dalla parte opposta a quella del capostazione. La morte della povera ragazza e tanti altri incidenti del genere, sono lo scotto da pagare per la riduzione di personale fatta ad ogni costo, senza alcun criterio. Che brutti tempi!».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive: «Vorrei rivolgere alcune precise domande alla Satti: «1°: quando verrà finalmente ripristinato ■ tratto su rotaia

da Rivarolo a Pont Canavese?

«2°: fino al 23/5/98 c'era un bus, sostituito del treno, che partiva da Pont alle 7,55 per arrivare a Torino alle 9,20. Dal 24/5/98 la partenza è stata anticipata di 10' salvo poi rimanere fermo a S. Benigno o Volpiano per un tempo analogo ed oltre in attesa della coincidenza da Torino ed arrivando quindi a destinazione alla stessa ■ di prima. Perché è stato anticipato?

«3°: vi ■ dei vagoni di litore che sembrano essere stati parzialmente ristrutturati pur tuttavia le toilette hanno spesso il fermato porta interno rotto e mancano sempre dell'acqua sia per lo sciacquone sia per il lavabo che, per conseguenza, sono sempre sporchi. Non ■ possibile provvedere in merito?

«4°: alcune corse sono state prolungate da e per Chieri, ma non ■ è provveduto a far coincidere il ■ arrivo e partenza a ■ del Lingotto con una delle linee più frequentate, la Torino-Savona-Ventimiglia, in qualche caso con uno scarto di pochi minuti.

«Non sarebbe possibile adeguarsi ogni volta agli orari delle Ferrovie?».

Romana Fessola

Marvissima...
le tue foto superano la realtà.

Prova la qualità di Marvissima. Portaci questo annuncio, avrai uno sconto del **30%.**

Grande marvin
LA CITTA' DELLE FOTO

P.zza Lagrange 45 - Torino e negozi Photo & Photo

In funzione alla polizia scientifica il sistema «Afis» ha già risolto decine di casi che rischiavano di finire in archivio

Arriva il super-poliziotto elettronico

Registra le impronte digitali di tutti i pregiudicati

Lodovico Agatha Christie, che di impronte digitali non ne ha mai voluto sentire parlare, lo avrebbe snobbato. I suoi gialli li ha sempre risolti con la logica. Patricia ■■■■■, Cornwell, invece, ■■■■■ sarebbe rimasta affascinata. E Key Scarpetta, la biologa-detective, protagonista di tanti ■■■■■ romanzi lo avrebbe certamente adoperato. Che cosa? Afis: computer che registra e incassa secondo una logica numerica le impronte di tutti i pregiudicati. A lui non importa se sono killer professionisti ■■■■■ semplici topi d'alloggio: non archivia per reati ■■■■■ per nomi, ma per anse, archi o vortici, termini tecnici per indicare i disegni d'inchostro lasciati dalle in-crespature della pelle dei pol-pastrelli. E ■■■■■ interrogato, Afis è in grado di dire - con estrema precisione - a chi appartiene quel groviglio di linee rilevato dagli esperti con polverine e liquidi che sanno tanto di ■■■■■.

Entrato in ■■■■■ da pochi mesi negli uffici della polizia scientifica di Torino (che ■■■■■ Piemonte e Valle d'Aosta) Afis (acronimo di Active fingerprint information system) ha fatto dire addio ai cartellini grandi poco più di un francobollo, con sequenze di numeri senza logica per chi non è del settore. Ha fatto abbandonare ricerche che non finiscono mai, in schedari grandi come un salone delle feste ■■■■■ un castello. E sta facendo sparire anche i latitanti

dalle mille identità, pregiudicati a Napoli, ma sconosciuti a Torino. Da oggi per scoprire a chi appartengono le impronte digitali trovate sul manico di un coltello adoperato per un omicidio o sulla cassaforte di una banca appena svaligiata c'è questo superpoliziotto elettronico. Con uno scanner basta caricare nel sistema le impronte digitali ■■■■■ lui, in un amen, sforna i ■■■■■ dei candidati alle manette. Una lista di cinque o dieci persone le cui impronte sono molto simili a quelle che i tecnici hanno trovato sul luogo del delitto. Poi la parola passerà al dattiloscopista, l'esperto di lettura di quelle linee, che identificherà con certezza il colpevole.

Sebbene sia in funzione soltanto dall'inizio dell'estate il nuovo sistema ha già dato ottimi risultati. E nello scanner che trasmette le impronte al cuore del computer, ■■■■■ Roma, sono finiti decine e decine di vecchi rilievi. Appartengono ad autori di rapine ed omicidi rimasti per anni e anni senza colpevole. Ci ■■■■■ stati arresti e denunce alla magistratura.

Il ■■■■■ sistema, che presto sarà attivato in tutte le questure, è una vera ■■■■■ propria mappa per quanto riguarda la questione immigrati dalla dubbia identità. «Im-migrati nel terminale le loro ■■■■■ impronte, riusciamo a sapere quante volte sono già stati fermati e segnalati, anche sotto falso nome, in ■■■■■ per l'Italia», spiega Maurizio Ceia, dirigente della scientifica di

Piemonte e Valle d'Aosta. Il risultato è ottimo anche sotto il punto di vista giudiziario. Arresti che un tempo si risolvevano con due giorni di carcere - perché il fermano risultava senza precedenti - adesso si trasformano in lunghi periodi di detenzione. «Grazie al computer - spiega ancora Ceia - riusciamo a scoprire quante identità differenti ha già adottato quella persona, per quali reati e ■■■■■ è stata fermata. I nostri risultati finiscono nei fascicoli inviati alla magistratura ■■■■■ i giudici, al momento della condanna, han-

no maggiori elementi per decidere».

Che ne sarà, dunque, dei vecchi esperti della scientifica, di quelle persone con la memoria fotografica, in grado di ricordarsi a distanza ■■■■■ anni un'impronta? «Continueranno a lavorare come un tempo», spiega ancora Ceia. Che aggiunge: «La loro opera di classificazione delle impronte ■■■■■ insostituibile. Il computer restringe la ricerca ■■■■■ pochi nomi, fornisce dati ■■■■■ immagini di una rosa di sospettati. Ma l'ultima parola toccherà sempre agli esperti».

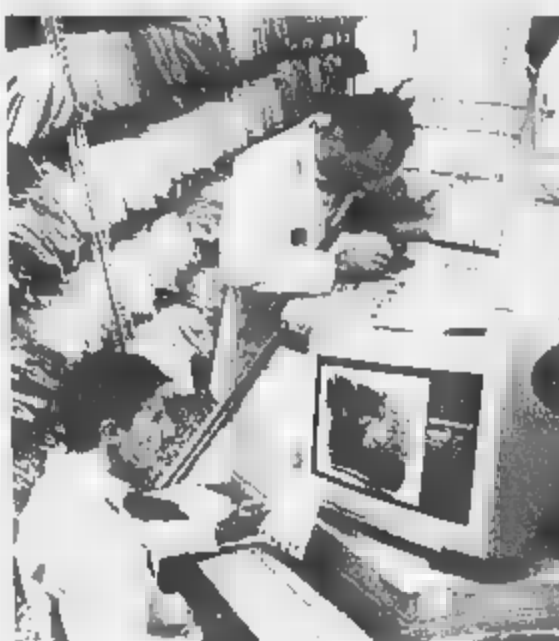
Un secolo ■■■■■ lotta al crimine

Dalla dattiloscopia il segreto per smascherare i delinquenti

I chiromanti le studiano da secoli: le impronte dei polpastrelli della dita possono dire molto ■■■■■ carattere ■■■■■ una persona. Come - se non di più - delle linee tracciate sul palmo delle mani, dove chi vuole può tentare di leggere il suo destino. Ma se la chiromanzia non è mai diventata una scienza nel senso galileiano ■■■■■ termine, lo è, invece, la dattiloscopia, cioè la lettura delle impronte per identificare le perso-

ne. «Non ■■■■■ sono impronte perfettamente identiche - dicono sicuri i dattiloscopisti - Non ■■■■■ sono due dita che abbiamo gli stessi solchi tracciati sulla pelle».

Studiati fin dal 1600 i «dermatoglifi», i disegni che formano le in-crespature, sono da sempre stati adoperati in ambito medico-legale. Ma la prima vera classificazione dei segni sarà fatta soltanto 200 anni dopo: da quella ■■■■■ altre ne sono seguite. Ogni traccia ha ■■■■■ nome:



Una delle vecchie cartelline segnalate conservate nell'archivio della questura

cercando così di modificare quel codice personale, che non cambia dal momento della nascita al giorno della morte. Alcuni sono ugualmente finiti ■■■■■ carcere: le impronte non erano perfettamente cancellate, quelle bruciate così evidenti, con quei contorni particolari, sono diventate punti d'identità. Sufficienti per finire dietro le sbarre per tutta la vita.

I nuovi sistemi di controllo elettronico tra milioni di cartellini segnalati, con impronte, fotografie, dati somari dei reati, sono un valido supporto alle indagini di polizia. Ma l'ultima parola spetta sempre all'uomo, che controlla il lavoro del computer, corregge i suoi errori di lettura. Gli offre il supporto dell'esperienza, dove la sola tecnica non basta. [L. pol.]

Sono sei le anziane con una «dermatite da acari». Il medico: abbiamo fatto tutto quello che era possibile

La dottoressa Renata Marinello, medico di guardia all'Istituto comunale di riposo in corso Unione Sovietica. Sotto, il corridoio del reparto al secondo piano dove si ■■■■■ verificati i casi di «sospetta scabbia» già da un

Sono anziane signore affette da malattie degenerative del cervello, la demenza ■■■■■ l'Alzheimer, non più in grado di badare a se stesse. Fa tenerezza sentirle parlare da sole, neppure capaci di riconoscere il volto dei figli, tanto meno di camminare senza essere sostenute come ■■■■■ bimbe. Al secondo piano dell'Irv, ■■■■■ struttura comunale di corso Unione Sovietica, si arriva salendo da via San Marino ■■■■■. E' qui che Rosanna Gavignoli va ogni giorno a trovare ■■■■■ mamma, Anna, ■■■■■ delle sei ospiti che hanno contratto una «dermatite ■■■■■ acaria», o meglio una «sospetta scabbia».

Rosanna dice che l'allarme è scattato un mese fa. Con la mamma, altre 5 signore hanno iniziato ad essere tormentate dal prurito, accompagnate da pustole comparse sulla pelle. «Hanno consultato i medici del Dermatologico, che hanno formulato la diagnosi di sospetta scabbia». A questo punto - dice Rosanna Marinello, il medico che era di guardia ieri all'Irv - abbiamo applicato i protocolli previsti dal ministero della Sanità, ■■■■■ mentandone ancora le precauzioni: grandi pulizie, docce e bagni,

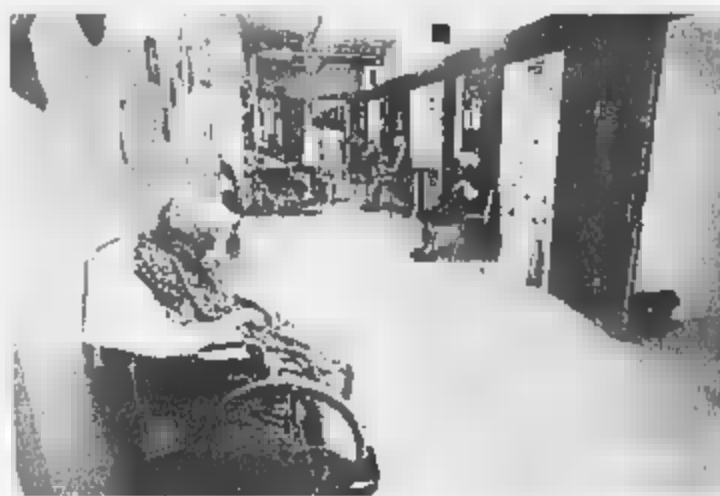


medicinali specifici, carichi ■■■■■ uso per il personale. Abbiamo riunito nella stessa area le sei signore colpite dalla dermatite, aggiungendo altre due anziane che, pur non ammalate, avevano diviso con loro ■■■■■ camera. Ma, sul fatto che ■■■■■ tratti di scabbia, non ci sono certezze: gli anziani sono assai ■■■■■ getti a dermatiti ■■■■■ irritazioni cutanee. Applichiamo i protocolli per prudenza, per precauzione. In questi giorni, pruriti ed eruzioni cutanee ■■■■■ sono rifatti vivi: «Ma è un fatto normale: il ciclo di vita degli acari implica un ritorno dei sintomi a un mese di distanza dal ■■■■■ comparsa dei primi disturbi».

Ma la presenza degli acari significa sporcizia? Cattive condizioni igieniche? La signora Rosanna mostra due ragnateli sul soffitto nella

«Nel ricovero c'è la scabbia»

Poveri Vecchi, denuncia di una figlia



stanza della mamma, e dice «qui è molto meglio rispetto a parecchie strutture private: il personale ■■■■■ gentile, ■■■■■ sempre presente un medico, e tutti fanno il possibile. Ma io non sono soddisfatta del livello di pulizia. Un anno fa hanno iniziato a piazzare reti alle finestre per bloccare ai piccioni l'accesso ai ripartiti. I bagni ■■■■■ vengono usati co-

me ripostigli, ■■■■■ pareti avrebbero decisamente bisogno di imbiancatura». La dottoressa Marinello, che, come gli altri medici della struttura, fa capo al reparto di Geriatria del professor Fabris, alle Molinette dice che l'infezione, si tratti o meno di scabbia, non ha ■■■■■ vedere con la pulizia: «E' sufficiente che arrivi un ospite nuovo,

proveniente da condizioni igieniche difficili, cosa che è effettivamente accaduta: la signora viene lavata, ma ■■■■■ altrettanto la ■■■■■ biancheria. Anche se quella delle altre ospiti e pulita, gli acari possono comunque contagiare altre pazienti».

Continua il medico: «Si tratta di un episodio inusuale, che non può ■■■■■ messo in relazione con la pulizia di per sé, anche se è vero che esistono dei punti di debolezza. Imbiancare i muri di certo non guasterebbe, e in qualche reparto, purtroppo, è cambiato qualcosa sul piano dell'organizzazione: in passato si facevano delle grandi pulizie, svuotando camere ed armadi, quattro volte l'anno. Ora non sempre avviene. Alle sue os-

■■■■■ replica Stefano Lepri, assessore all'Assistenza: «L'attenzione all'igiene è massima. Abbiamo ricevuto parecchi elogi in tal senso, e l'ho verificata personalmente in più occasioni, ■■■■■ delle visite a sorpresa. A luglio, inoltre, abbiamo assunto 45 persone, che garantiranno uno standard d'assistenza ben superiore ai parametri regionali. [g. lav.]

Simonetta

Il nonno di Elisa di Torino era in Cina nel 1900, giovane tenente a combattere i Bo- ■■■■■. Scrive Elisa: «Dalla Cina ■■■■■ nonno ha portato a casa ■■■■■ tronetto ■■■■■ legno intagliato che è tuttora in ottimo stato. Dai racconti del nonno pare ■■■■■ appartenuto all'ultima imperatrice che lui avrebbe conosciuto. Mi piacerebbe conoscere l'epoca ■■■■■ eventualmente il valore».

Il professor Ferdinando Viglieno Cossalino ritiene il tronetto cinese di buona qualità ■■■■■ intagli molto raffinati. Spiega: «E' possibile che risalga alla fine del secolo scorso, ma non ■■■■■ la ■■■■■ bellezza il valore commerciale in Italia ■■■■■ molto contenuto, intorno ai due milioni, perché qui gli estimatori di oggetti orientali sono pochi. So- ■■■■■ certo che sul mercato di Londra il valore ■■■■■ tronetto sarebbe superiore».

■■■■■ «Beni di famiglia» li definisce ■■■■■ una lettrice del Torinese che non vuole essere citata. E allega dieci fotografie che illustrano due camere da letto, ■■■■■ armadio e un letto in legno ■■■■■ ciliegio di una lontana parente che ■■■■■ aveva ereditato dalla nonna fin dal 1800 ■■■■■ quella di papà ■■■■■ mamma che si ■■■■■ sposati nel

SAPER SPENDERE

Dalla Cina un tronetto in legno intagliato

191 ■■■■■, una piccola credenza adibita a libreria, ■■■■■ divano a tre posti, un servizio di piatti in completo e due quadri. Il lungo elenco si conclude con un ■■■■■ desidererei conoscerne il valore».

La accenta il professor Ferdinando Viglieno Cossalino: «Se armadio e letto in ciliegio sono ■■■■■ buone condizioni possono valere ■■■■■ un milione. L'altra camera da letto, compreso il comod, può raggiungere il milione ■■■■■. La piccola credenza adibita a libreria non supera le 400-500 mila lire. Il divano a tre posti ■■■■■ della seconda metà ■■■■■ XIX secolo ■■■■■ vale circa un milione mezzo». Il servizio di piatti incompleto non ha praticamente valore, tanto più che il decoro è stampato. «Sono piatti che si possono appendere alle pareti - suggerisce l'esperto - ■■■■■ se vogliamo proprio dare loro un valore eccolo: 10 mila lire l'uno».

Discorso ■■■■■ parte meritorio i quadri, sulla cui descrizione la

lettrice si è dilungata un po' di più: «Furono regalati a papà e mamma alle nozze dai conti Manzoni di Lavezzola, presso i quali mio padre lavorava come fattore. Le cornici sono originali in legno argentato. Il pittore sarebbe tedesco, siamo riusciti a decifrare un "Daldenhaus - Koa-shous", ma ■■■■■ sappiamo se ■■■■■ giusto. Che ne dite?».

Il professor Viglieno Cossalino li definisce «molto interessanti». Purtroppo le foto non ■■■■■ molto belle e una stima così diventa impossibile. Si dovrebbero vedere dal vivo per dare una risposta. ■■■■■ Amalia possiede due dipinti su vetro che rappresentano vedute ■■■■■ paesaggi con castelli. «Furono acquistati ■■■■■ New York nel 1906 - scrive - completi di ■■■■■ in stucco dorato. Per me sono un ricordo di famiglia, ma ■■■■■ curiosa di saperne di più».

■■■■■ Risponde l'esperto: «La pittura su vetro è una tecnica molto antica oggi poco praticata. I due

dipinti sono - probabilmente - di origine francese ■■■■■ risalgono ai primi anni del XX secolo. Sono opere di facile arredamento, ma di modesto valore commerciale, anche se la loro ■■■■■ molto importante. Il valore è di un milione e mezzo circa per entrambi, come compressa».

■■■■■ Maria Clelia sottopone all'esperto alcuni oggetti di famiglia. Ecco le risposte: «Il piatto ovale ■■■■■ specchio e gabbie d'argento ■■■■■ in antimonio le non in bronzo come crede la lettrice e di fabbricazione in serie: il valore è di 80-100 mila lire. Più gradevole l'antipastiera Liberty a tre conchiglie: se non ha sbaccature sul vetro può valere 150 mila lire. La statuetta «Figura con cane» ■■■■■ anche questa ■■■■■ antimonio e fabbricata in serie, pare originale francese e ■■■■■ intonsa può valere sulle 200 mila lire. Infine quello che la lettrice definisce ■■■■■ arazzo ■■■■■ uno stendardo devozionale che risale ai primi anni di questo secolo: non ha interesse di mercato e il valore commerciale ■■■■■ modestissimo, massimo 100 mila».

■■■■■ Per Mariarosetta di Biella: «I suoi sono dipinti dilettanteschi di autori rimasti giustamente sconosciuti che eseguivano lavori commerciali di arredamento. Nessun valore, purtroppo».

Soffre di amnesie

Penitenza
MIA DI ROMA
IL PENITENTE



Giuseppe Rausa

E' uscito di casa mercoledì scorso e da allora nessuno l'ha più visto. Giuseppe Rausa, un pensionato di 82 anni residente in via Pisa 11, è scomparso senza lasciare traccia get-

tando i familiari nello sconforto. «Non ■■■■■ la prima volta che mio padre esce di casa da solo - racconta ■■■■■ figlio Paolo, che ha già presentato denuncia alla polizia - ■■■■■ siccome a volte è un po' svanito si dimentica persino dove abita. L'abbiamo cercato in tutto il quartiere, ma nessuno l'ha visto. Al momento della scomparsa Giuseppe Rausa indossava pantaloni di velluto marrone, una camicia azzurra e una cappa beige.

In edicola da sabato 21 agosto

✓ **Israele sacro e profano.** Sarà una delle mete privilegiate nell'anno del Giubileo. Ma è anche il solo Stato laico ■■■■■ democratico nella zona più calda del pianeta. Come si vive e si sogna nella Terra Promessa. A Tropi.

✓ **L'Italia che sarà.** I figli delle coppie miste anticipano il futuro del nostro Paese. Multicolore e multiculturale. Specchio li ha incontrati.

✓ **Zeudi, Naomi e le altre.** Bellezze esotiche e maschi nostrani. Le donne di colore scelte dai vip sono tutte splendide, ma non a tutte giova la coppia mista.

✓ **L'Italia che scompare.** Mestieri, tradizioni, lingue: c'è nel Belpaese un piccolo mondo antico in estinzione. Vediamo dove. E perché è stato soppiantato dai tempi.

✓ **L'isola dove cambia il vento.** Viaggio a Wighi, dove si svolge la più importante regata del mondo.

✓ **Yuppie, angeli e cyberpunk.** La storia delle passioni ci porta negli Anni Ottanta: fra rampanti e delusi dalla rivoluzione mancata, va in scena la grande fuga nel virtuale ■■■■■ nel soprannaturale.

I CD-ROM DELLA STAMPA.

tutto
compact
LA STAMPA

110-008
800-011

SERVIZIO FUNEBRE
COMPLETO
(PERETRO, ACCESSORI FUNERALI)
CON TRATTAMENTO
SCASSICO 2.300.000
IL GIUBILEO
La qualità nei servizi
011.66.33.005

PK
publikompass
Il so Massimo di Aregio, 60 - TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
CON ORARIO CONTINUATO
DALLE ORE 9,30 ALLE 19,08
www.lastampa.it

APERTI AD AGOSTO
ELETTORATO S.O.S. STRADA
Via Balme 34 Torino
Via Benna 2/A Leini - Torino
Tel. 011.99.88.782

LABORATORIO ODONTOTECNICO
assegua
Riparazioni di Protesi
in 3 ore.
Provvisori in giornata
anche a domicilio
tel. 0339.8612747

TELEVISIONE
VIDEO-SHOP
APERTO TUTTI I GIORNI, SABATO COMPRESO,
DALLE 10.00 ALLE 19.00

GUIDA ALLA **LAUREA** Per spazi e strutture è un'isola felice all'interno dell'Università

Agraria, una laurea sul campo

Ed entro un anno quasi tutti trovano lavoro

Giovanna Favro

Tra le facoltà dell'Università degli Studi, quella di Agraria è certamente una delle più piccole e delle più «felici» sul piano della disponibilità di spazi e strutture: si è trasferita da appena tre anni nella nuovissima sede di Grugliasco, dove ha a disposizione un'area di 300 mila metri quadri: parchine per studiare all'aperto, ma soprattutto serre, campi sperimentali ed una moderna azienda agricola. E, per avere un'idea della «rete» di accoglienza degli studenti, basta pensare che i ragazzi hanno a disposizione, in facoltà, armadietti da chiudere a chiave in cui riporre borse e cappotti prima di entrare in aula.

CHE COSA SI STUDIA. Il preside Roberto Chiabrando spiega che la facoltà mescola, fin dalle prime lezioni, parte teorica ed esercitazioni pratiche: «Si passa in aula circa il 50 per cento del tempo. Il resto sul campo. Ogni anno, poi, gli studenti trascorrono con i docenti due settimane nei boschi o in aziende agricole per sperimentare ciò che hanno studiato. E cioè tutto ciò che è legato al verde: dalla progettazione di parchi e giardini all'agricoltura biologica alle nuove frontiere della genetica agraria; si studiano l'ecologia, gli insetti e le malattie degli alberi; si insegna a mettere in piedi un'azienda agricola o un agriturismo, ma anche come difendere o ricostruire un bosco, nonché tutto ciò che è legato all'industria alimentare: dall'agropuntura agraria alla meccanizzazione delle colture alla trasformazione e la conservazione di cibi vegetali, fino alla floricultura, l'enologia e la viticoltura, l'attribuzione delle doc a oli, vini e formaggi. E' obbligatorio,



Il preside Roberto Chiabrando

per tutti gli iscritti, lo studio di una lingua straniera.

A CHI E' CONSIGLIATA. Chiabrando dice: «Bisogna amare queste materie, aver voglia di conoscere l'ambiente e il territorio, aver passione per la montagna o per il verde. Gli studi non sono particolarmente difficili, ma si deve aver dentro la motivazione giusta e una certa disponibilità di tempo».

PUNTI FORTI. Il preside va fiero del fatto che Agraria sia «a misura di studente». E' strutturata come un campus, con sala studio, mensa e bar all'interno, ed è una facoltà piccola, quanto al numero di iscritti: vuol dire che si ricerca un po' il rapporto con i docenti tipico del liceo, con un numero di studenti nelle aule che in genere non supera le 30-40 persone. Ci si conosce tutti, si sta insieme con gli stivali nei campi, e si verifica in concreto nel pomeriggio ciò che si è spiegato al mattino: per questo gli studenti in Scienze forestali hanno, come media nazionale, i tempi di laurea più brevi, riuscendo a raggiungere il titolo quasi sempre nei 5 anni previsti.

Altro fiore all'occhiello: «Lavoriamo a stretto contatto con il mondo produttivo, che ci chiede

continuamente studi e contributi scientifici, quando non l'attivazione di nuovi corsi. Le convenzioni con le aziende sono quasi 300». E poi gli scambi con l'estero di docenti e studenti sono assai fitti: «Abbiamo soprattutto ampliato i rapporti con i Paesi in via di sviluppo, in forza di convenzioni con la Fao e con i singoli Stati».

PUNTI DEBOLI. Negli ultimi anni, la facoltà ha investito risorse nella ricerca e la didattica «elegante» soprattutto - spiega il professor Chiabrando - ad alcuni settori, quelli in più rapida e profonda evoluzione. E cioè «Le discipline di frontiera come quelle connesse alle biotecnologie, gli sviluppi delle industrie agrarie e agro-alimentari, le nuove scoperte della genetica che consentono la creazione di nuove specie vegetali, gli scambi con i Paesi in via di sviluppo». Si tratta di ambiti nei quali il preside vorrebbe però fare di più: «Bisogna assolutamente potenziare questi settori. Abbiamo compiuto molti passi avanti, ma resta purtroppo ancora molto da fare».

IL LAVORO. Sarà che, tra Piemonte, Liguria e Val d'Aosta i laureati in Agraria non sono tantissimi: fatto sta che il lavoro non manca. «Si sistemano tutti entro un anno dal titolo», dice Chiabrando. Molti finiscono nelle amministrazioni pubbliche, e non solo di Comuni, Regioni e Province: tutti i direttori dei parchi piemontesi sono nostri laureati. Poi c'è chi lavora in aziende agricole tradizionali, e chi si indirizza agli studi paesaggistici, all'agriturismo o inaugura vivai. Parecchi si dedicano a prodotti «di nicchia»: dalle coltivazioni di rose antiche a prodotti alimentari di qualità».

AGRARIA

Sede: Via Leonardo da Vinci 44, Grugliasco

Presidenza tel. 011/670.8502

Informazioni immatricolazioni 011/670.7950

Media di anni per la laurea

Media numero studenti per docente

Abbandoni dopo il primo anno

Numero di aule

Numero di posti a sedere

Numero di biblioteche

Numero di volumi

Numero laboratori

Iscritti al 30/4/99

1789

(*) Fonte: Lorenzo Fischer, «Gli studenti dell'Università di Torino negli ultimi dieci anni», Conferenza d'ateneo dell'ottobre '98

Corsi di laurea	Numero chiuso	Anni	Frequenza	Test d'ammissione
Scienze e tecnologie agrarie	no	5	consigliata	-
Scienze forestali	no	5	consigliata	-
Corsi di diploma (**)				
Produzioni animali	si (20 posti)	3	obbligatoria	17/9 ore 9,30
Tecn. arboristiche	si (20 posti)	3	obbligatoria	15/9 ore 14,30
Prod. vegetali (colture)	si (20 posti)	3	obbligatoria	14/9 ore 9,30
Floricultura	si (20 posti)	3	obbligatoria	14/9 ore 14,30
Tecnol. alim. ristorazione	si (30 posti)	3	obbligatoria	16/9 ore 9,30
Conserv. alimenti	si (30 posti)	3	obbligatoria	16/9 ore 14,30
Vinicoltura ed enologia	si (30 posti)	3	obbligatoria	17/9 ore 14,30

(**) Sede delle lezioni a Torino, Savigliano, Alba, Fossano, Asti, Cuneo. Il diploma in tecniche arboristiche è realizzato con Formacio.

Via al calcio e ciclismo nel Canavese

Volpiano-Sangiustese derby di Coppa Italia

A San Carlo il Memorial Fornero campionato provinciale Under 23

Calcio e ciclismo nella penultima domenica d'agosto, prima dell'inizio ufficiale del grande calcio. Parte infatti quest'oggi la nuova stagione calcistica dei dilettanti con i match di andata della Coppa Italia. Subito impegnate le quattro torinesi che parteciperanno del Campionato Nazionale Dilettanti e che hanno da poco terminato la preparazione. Alle 16 a Rivoli scendono in campo nel primo derby della stagione Volpiano-Sangiustese: la squadra di Santini dovrà però fare a meno di sette titolari infortunati tra cui praticamente tutto l'attacco composto da Pia, Baltista e Greco. Alle 20,30, al Pioniro di Ivrea, la squadra locale ospita il Valle d'Aosta dopo i convincenti pareggi nelle ultime amichevoli: il Meda (serie C2) e il Primavera dell'Inter. Sempre alle 20,30 il Moncalieri gioca a Cuneo dopo un pre-campionato positivo con due vittorie su Valle d'Aosta e Sangiustese e una sconfitta di misura contro la Pro Vercelli. Le gare di ritorno sono in programma fra sette giorni, domenica 29 agosto.

Passando al ciclismo, si disputa quest'oggi sulle strade del Canavese, con partenza e arrivo a San Carlo, il 16° Memorial Paolo Fornero, una classica del ciclismo dilettantistico piemontese riservata agli Under 23 e valevole quale prova unica di campionato provinciale della categoria. La corsa vanta un albo d'oro di tutto rispetto, che annovera tra gli altri i nomi di Sergio Barbero, recente vincitore della Tre Valli Varesine, e Daniele Nardello, il miglior italiano in classifica all'ultimo Tour. Il tracciato si snoda in circuito: prima un anello di circa 12 km da ripetere cinque volte (San Carlo - Cirié - Cà Brusà - Palazzo Grosso - San Carlo) e poi due tornate più ampie, comprendenti le

salite di Ramondato e del Padre, per complessivi 126 km: ritrovo dalle 12 presso il Padiglione Polivalente di San Carlo, partenza alle 12,30. Gli iscritti sono poco meno di un centinaio, tutte le squadre piemontesi e alcune buone formazioni lombarde. Per il titolo provinciale degli Under 23 si prevede un bel duello tra i ragazzi della Brunero, capeggiati da Segala, Miletto, Barenzo e quelli dell'Alpiat-Giradengo, che puntano a Balbis, Melis e Pafundi.

Gli elite della Brunero saranno invece di scena a Santa Maria della Versa (Pavia) nella Coppa Pioniro, gara inserita nel calendario internazionale. Se arriverà in tempo dalla Repubblica Ceca, dove ha trascorso qualche giorno in famiglia dopo aver vinto lunedì scorso la gara «milionaria» di Capodarcio (Ascoli Piceno), sarà al via anche Milan Kadlec, l'uomo di punta del team di Cirié, che proprio nei giorni scorsi ha definito il suo passaggio al professionismo, nel 2000, con la Mobilvetta. Intanto Beppe Damilano, diresse della Brunero, ha già scelto il quintetto che parteciperà al Giro della Valle d'Aosta e del Monte Bianco, che scatterà il 1° da Marignier, in Alta Savoia. Si tratta di Falzarano, Kadlec, Sosenka e Zampieri, con l'ultimo posto in ballottaggio tra Griso e Morini.

Sempre oggi, cinque corridori di maglia torinese saranno di scena a Solbiate Arno (Varese) nella prova unica di campionato italiano juniores. Sono Marco Osella ed Ermanno Sueri (Madonna di Campagna-Gios), Fulvio Ruggiero, Salvatore Scardullo e Mauro Testa (Pedale Chierese-Bassil). Completano la rappresentativa piemontese guidata dal tecnico regionale Massimo Subbrero, i novaresi Matteo Pellegri ed Alessandro Oppici. [acc, boc.]

I SUPPLEMENTI DE LA STAMPA: L'INFORMAZIONE OLTRE IL QUOTIDIANO.

LUNEDÌ: Tuttosoldi - MERCOLEDÌ: Tuttoscienze
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio e TuttoLibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

CENTRO CUCINE "HANÖVER"

LE CUCINE
TEDESCHE CHE
DURANO NEL
TEMPO

■ CUCINA MODERNA LAMINATO

Completa di elettrodomestici gran marca

L. 1.950.000

■ CUCINA CASTAGNO MASSELLO

Completa di elettrodomestici gran marca

L. 2.989.000

■ CUCINA NOCE MASSELLO "ARTE POVERA"

Completa di elettrodomestici gran marca

L. 3.270.000

■ CUCINA NOCE NAZIONALE MASSELLO

Completa di elettrodomestici gran marca

L. 4.248.000

■ ARREDAMENTO COMPLETO "ARTE POVERA"

Camera matrimoniale noce + soggiorno noce

+ tavolo e sedie + cucina noce completa di elettrodomestici

L. 7.896.000

I.V.A. COMPRESA

Pagamenti rateali anche senza INTERESSI

HANÖVER ITALIA ARREDAMENTI

FRAZIONE PALAZZO GROSSO, 33

Tel. 011.925.17.15 (3 linee r.a.) - VAUDA C.SE (TO)

Tangenziale per Caselle → San Maurizio → San Francesco al Campo → Palazzo Grosso

ORARIO: Lunedì 15 - 19 da Martedì a Sabato 9 - 12 - 15 - 19

APERTO AGOSTO

Un secolo 1948 a Torino

Valletta telefona al questore
«Non sono ferito ma non intendo abbandonare il mio ufficio»

11° FANTAZZARI Un'avventura lunga un secolo: fatti e personaggi che hanno cambiato la città



Scontri dopo l'attentato a Vittorio Valletta. Sotto: i funerali del Toro (1949)

Malgrado le tensioni vinse la democrazia

Aldo Agosti (*)

E SAURITASI la stagione dell'unità antifascista con la formazione nel giugno '47 del terzo governo De Gasperi, dal quale per la prima volta erano stati esclusi socialisti e comunisti, l'Assemblea costituente non è ancora riuscita a dare al Paese la sua nuova Costituzione. Ma la carta fondamentale della Repubblica appare più come la testimonianza estrema di un momento irripetibile, maturato nel clima del dopoguerra e presto svanito, che come il fondamento riconosciuto di una nuova convivenza.

La guerra fredda è diventata ormai realtà. Il risultato delle elezioni del 18 aprile rappresenta una posta altissima per le due superpotenze, poco disposte ad accettarlo a scatola chiusa: Krumm, consigliere del segretario di Stato Usa, ipotizza di snaturare fuori legge il Pci e condurre un'energica azione contro di esso prima delle elezioni per provocare alla guerra civile e fornire il pretesto alla ricolonizzazione militare del Paese.

Togliatti informa l'ambasciatore sovietico che il Pci è pronto a reagire ad un'eventualità del genere con un'insurrezione armata nel Nord, e si sente rispondere che nel caso sarebbe necessario «un immediato aiuto militare esterno, in primo luogo jugoslavo». Strutture paramilitari clandestine sono apprese non solo dal Pci, ma anche dai cattolici, in vista di uno scontro ritenuto inevitabile nel caso gli avversari non accettino un esito sfavorevole del voto.

Il clima è diventato da una situazione sociale esplosiva. La politica di risanamento economico e fi-

nanziario ha aumentato la disoccupazione. La Confindustria attribuisce il dilagare degli scioperi a un piano del Pci e invita le imprese a non concedere nulla.

La campagna elettorale si apre così in un clima di contrapposizione esasperata. La Chiesa e i comunisti si mobilitano nella lotta contro «l'Anticristo». Gli emigranti in Usa scrivono alle famiglie in Italia che in caso di vittoria del Fronte gli aiuti del Piano Marshall cessano, e sarà la fame. I partiti del Fronte popolare plaudento al colpo di forza con cui i comunisti, in Cecoslovacchia, si sono sbarazzati degli alleati di governo e evocano la resa dei conti.

La vittoria della Dc, netta oltre ogni previsione, e la sconfitta del Fronte, resa più vistosa dal successo della «sterza

forza» socialdemocratica, snaturano in parte le tensioni. Nonostante le accuse di brogli rivolte agli avversari, le opposizioni di sinistra accettano l'esito del voto. Ma la volontà di rivalsa è forte e l'attentato a Togliatti del 14 luglio fa scattare la bomba che la fa esplodere.

Eppure in quel momento decisivo, ciascuna delle parti compie un passo indietro sull'orlo del baratro: i comunisti frenano, evitano che il moto si trasformi in insurrezione, e presto lasciano cadere anche la richiesta di dimissioni del governo. Questo non cede alla tentazione di mettere al bando il Pci. La guerra di movimento del febbraio-luglio si trasforma in guerra di posizione. Le appartenenze separate non cancellano il senso di una cittadinanza comune e il rispetto di una serie di regole. La democrazia, malgrado tutto, tiene.

(*) *Ordinario di Storia contemporanea all'Università di Torino*

Gli operai occupano le fabbriche

La reazione contro l'attentato a Togliatti

Marina Cassi

L'48 è un anno di frontiera, il mondo è diviso in due, la guerra è ormai realtà. Le tensioni in Italia sono fortissime e ovviamente Torino, città del movimento operaio, le vive con acuta passione. In due date simbolo - le elezioni politiche del 18 aprile e le giornate dell'attentato a Togliatti il 14 luglio - la città è immersa in uno scontro politico durissimo.

Nel '48 a Torino sono ancora visibili i segni della guerra nelle centinaia di case distrutte dai bombardamenti, nella grave disoccupazione (sono 60 mila i senza lavoro). Persino i bellissimi corsi sono spogli: nel periodo bellico oltre 10 mila piante erano state bruciate per tentare di scaldare le case nei gelidi inverni di guerra. Torino ha una giunta di sinistra, sindaco è il comunista Celeste Negarville. Fino al 21 febbraio c'è ancora un questore partigiano, l'azionista Giorgio Agosti. Il numero dei suicidi è impressionante e crescono omicidi e rapine, ma la città è piena di voglia di vivere. I torinesi vanno moltissimo al cinema (sono 55 le sale) e allo stadio per la Juve e il Toro.

Nel ricordo collettivo il confronto elettorale tra il Fronte democratico popolare dei socialcomunisti e la democrazia cristiana è costellato di immani comizi, duri scontri tra attivisti, manifesti choc, polemiche non propriamente a colpi di fioretto. Torino non fa eccezione. Per i leader nazionali (Togliatti e De Gasperi) le piazze si riempiono fino a oltre 100 mila persone. I giornali di partito - Unità, Sempre Avanti, Popolo nuovo, Mondo nuovo - spiegano le proprie posizioni o polemizzano anche duramente con gli avversari nemici. Ma in realtà in campagna elettorale accade nulla di veramente grave. L'Unità del 10 aprile racconta di uno scontro tra «preti travestiti» e agenti di polizia e il 13 gongola: «Solo l'oratore al comizio De di Reaglies». L'8 il Popolo nuovo denuncia: «Sacerdote aggredito da topisti trinarciati» e due giorni più tardi: «Sempre nel fango guazzano i comunisti». E il Mondo nuovo solfeggia: «Nonni, traditori dei

socialisti, regalati voti ai candidati comunisti».

Domenica 18 aprile fa una gran freddo e piove, ma la gente vota in massa e senza incidenti. Gli attivisti si radunano nelle sedi dei partiti e aspettano che la lenta macchina prefettizia dia quel responso per il quale hanno lottato, sperato, pregato, lottato. Per la sinistra è una mazzata, per la Dc l'avvio di un lungo potere: alla Camera la Dc ha 203.533 voti, il Fronte 173.938, Unità socialista 62.034. Il Popolo Nuovo esulta, l'Unità ricorda che il Fronte è rimasto «l'unica forza a combattere la dittatura clericale».

Il clima elettorale si spegne, ma subito si accendono le polemiche sulla celebrazione del 18 aprile: l'unità antifascista è ormai sepolta. Il 1° Maggio 200 mila lavoratori festeggiano l'ultimo Primo maggio unitario, la scissione sindacale arriverà alcuni mesi più tardi.

E dopo poche settimane - il 14 luglio - anche a Torino si accende l'ultima fiammata insurrezionale dopo la Resistenza, che rappresenta anche la fine dell'aspetto di classe della lotta di Liberazione. Il mercoledì 14 luglio - appena arrivato da Roma - l'attentato a Togliatti - l'occupazione delle fabbriche si inizia già alle 13. Una reazione spontanea e sorprendente tanto da lasciare interdetti persino Battista Santhia, uno dei tre direttori Fiat di nomina Cln. I lavoratori, soprattutto comunisti e socialisti - ancora sotto choc per la sconfitta del Fronte in aprile - reagiscono andando al di là delle stesse indicazioni del sindacato, che proclama lo sciopero generale, ma non l'occupazione delle fabbriche.

Il clima è molto teso; nel pomeriggio esce solo l'edizione straordinaria dell'Unità con il titolo «Nella delittuosa atmosfera di provocazione creata da De Gasperi e Scelba - Criminale attentato contro Togliatti - Via il governo della guerra civile». Il segretario del Pci, pur gravemente ferito, aveva sussurrato a Scaccimarro: «Stato colmi, non perdetevi la testa». Ma l'occupazione delle fabbriche dilaga e a Torino alcuni dirigenti rimangono chiusi negli stabilimenti. Il caso più eclatante è quello di Vittorio



Valletta, l'amministratore delegato della Fiat. Il questore Brunetti telegrafa al ministro degli Interni: «Valletta ha telefonato dando assicurazione di incombente sua e confermando volontà di rimanere in Torino stabilimento». Al processo Valletta dichiarerà di non essere

stato sottoposto a coercizione. Il tutto a Torino la Questura registra la devastazione di una sede e l'aggressione a cinque giovani, di qualche posto di blocco e la morte di un «operaio comunista» a cui esplose una bomba in mano. I quotidiani tornano in edicola

le date

Gennaio 1948: il 25 muore Filippo Burzio, scienziato, saggista e direttore de «La Stampa».

Aprile 1948: il 18 aprile nelle elezioni politiche si sono avuti questi risultati: per la Camera, Dc: 203.533 voti; Fronte dem. Popolare: 173.938 voti; Unità Socialista: 62.034 voti; Liberali e Qualunquisti: 10.003 voti; Msi: 6.635 voti.

Per il Senato, Dc: 178.216 voti; Fronte dem. Pop. 156.319; Unità Socialista: 65.396; Liberali e Qualunquisti: 23.096.

Maggio 1948: il 12 viene eletto Presidente della Repubblica, Luigi Einaudi con 518 voti.

Maggio 1948: in seguito alle dimissioni di Negarville eletto senatore, il 13, assume la carica di sindaco il comunista Domenico Caggia.

Maggio 1948: il 15 il Pci in piena raggiunge il massimo livello degli ultimi quarant'anni.

Maggio 1948: il 25 muore improvvisamente al termine di

spettacolo al Reposi, il musicista Giorgio De Regge, 54 anni.

Giugno 1948: muore a Roma il 7, Mario Sobrero giornalista e scrittore nato a Torino.

Giugno 1948: il 18 forte avanzato del Pci nelle elezioni della commissione interna della Fiat: 8613 voti contro i 2319 del Psi, i 1922 del psi e i 1793 della Dc.

Giugno 1948: il Torino vince il suo quinto scudetto distaccando di 16 punti Milan, Triestina e Juventus.

Luglio 1948: il 15 sciopero generale cominciato il 14 pomeriggio per l'attentato a Togliatti a Palmiro Togliatti.

Luglio 1948: in seguito ai disordini verificatisi durante lo sciopero di due settimane prima, il 30 la maggioranza socialcomunista della Camera del Lavoro espelle dopo una burra-

scosa seduta la minoranza democristiana del sindacato.

Agosto 1948: il 9 i sindacati democristiani, Mario Enrico, costituiscono una sede autonoma in via S. Agostino.

Settembre 1948: il 15 inaugurazione del Palazzo di Torino. Esposizioni ed apertura del primo Salone dell'Automobile. Al-

la cerimonia presenzia il neo Presidente della Repubblica, Luigi Einaudi.

Ottobre 1948: dal 6 al 12 processo a 13 dipendenti Fiat accusati di violenza durante lo sciopero. Gli imputati difesi dagli onorevoli Terracini e Colla sono assolti.

Nello stesso mese la Fiat licenzia 6 operai sempre per i fatti di luglio: reazione dei sindacati e dopo un mese le parti raggiungono un accordo, nel senso che i licenziati saranno assunti presso altre aziende.

Marzo 1949: il 16 riapre il Teatro Alfieri, ricostruito su pro-

getto dell'ingegner Ponzio, con la rivista di Wanda Osiris, «Grand-Hotel».

Aprile 1949: il 1° inaugurazione del Teatro Nuovo con un concerto della orchestra sinfonica della Rai diretta dal maestro Mario Rossi.

Maggio 1949: il 4 si schianta a Superga l'aereo con la squadra del Torino, Muiono 31 persone. Lutto per lo sport nazionale.

Giugno 1949: il Torino vince il suo sesto scudetto.

Luglio 1949: il 19 sulle strade transita la prima «bisarca» per il trasporto di auto, prodotta dalla ditta Peyrani.

Agosto 1949: il 22 inaugurazione del ponte ferroviario sull'Orco tra Chivasso e Brandizzo, in sostituzione di quello distrutto dai bombardamenti.

Settembre 1949: alla Rai di via Montebello, il 14, primo esperimento di diretta televisiva.

Novembre 1949: il 3 viene assegnata la targa TO-100000.

le cifre

Nel 1949 le sale cinematografiche aperte in città erano 62, un numero mai toccato in precedenza, e i ritorni 15. Per vedere un film si pagavano 135 lire, con rare eccezioni a 200 lire per le pellicole di maggior fama, o appena laureate nei grandi festival. A proposito di prezzi: una cucina economica costava 21 mila lire, una camera da letto 40 mila lire (e 1650 lire un materasso di lana), una sala 90 mila lire. Tutte somme che si potevano spendere anche in «comodissime rates». Per renderci conto delle proporzioni, i soli scommettitori che indovinarono un 12 allora il 13 non esisteva al quasi nemito Totocalcio, videro a settembre 17 milioni, mentre i 100 che azzeccarono l'11 portarono a casa 500 mila lire.

PAGHI COME VUOI TU!

Visita la più grande esposizione del Piemonte e scegli i tuoi mobili.

Non preoccuparti del pagamento!

Da Giordano Arreda trovi la formula su misura per te.

Aperto per tutta l'estate fino al 20,30.

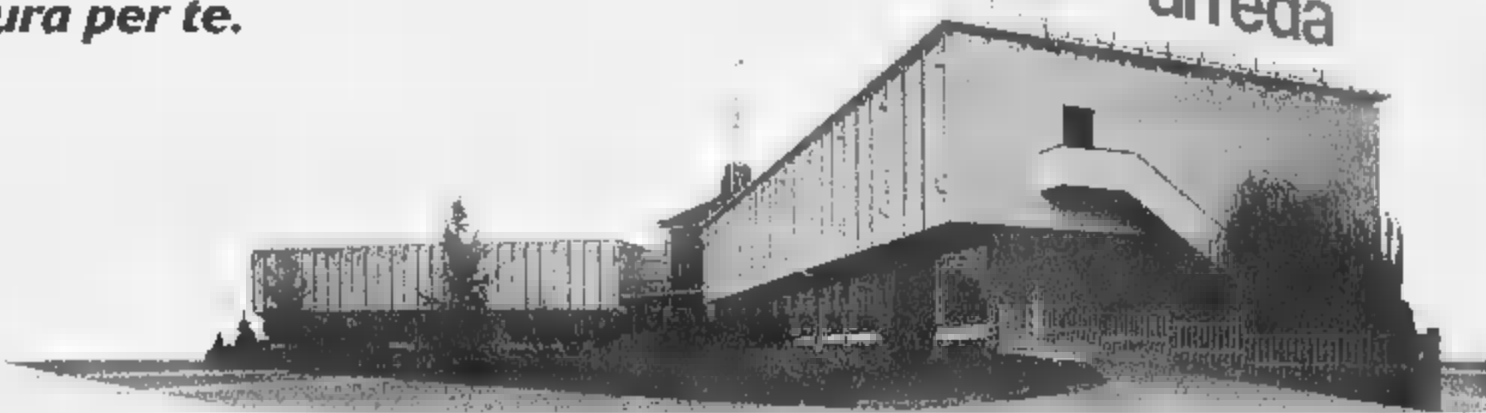
sabato e domenica dalle 10,00 alle 20,30 - orario continuato

**giordano
arreda**

FELETTO CANAVESE (TO)

Vuoi saperne di più? Telefona al

800-001111



La popolare Sagra prenderà il via venerdì e si concluderà il 5 settembre

Peperone, che la festa cominci

A Carmagnola mostre, musiche e banchetti

Rosso, verde oppure giallo non importa, l'importante è che sia quello classico e riconosciuto in tutto il mondo: quadrato. Siamo naturalmente parlando del peperone, la cui tradizionale sagra nella capitale carmagnolese che è Carmagnola, si svolgerà anche quest'anno da venerdì prossimo 28 agosto al 5 settembre.

L'edizione '99 offrirà 10 giorni di festa durante i quali i turisti potranno riscoprire le città alle porte di Torino e i suoi pro-

dotti, i suoi mercati e i suoi monumenti di maggior prestigio. Sede della manifestazione saranno le piazze e le vie del centro storico: l'area spettacoli si troverà in Piazza Sant'Agostino, dove tutte le sere e i pomeriggi delle domeniche si esibiranno band musicali di varia estrazione, che presenteranno musiche etniche e popolari (africana, celtica e caribica), la Chiesa di Sant'Agostino proporrà al suo interno la mostra «Swarovski: le magiche

luci della ribalta» mentre la zona degli Antichi Bastioni ospiterà l'area commerciale, offrendo proposte eno-gastronomiche dei buoni prodotti locali, affiancate da esibizioni musicali e spettacoli ogni sera diversi. Non sono stati naturalmente dimenticati i bambini, per i quali sono previste spettacoli fatti su misura, mentre per tutti coloro che vorranno fare «fuori porta», niente di meglio che una visita all'ecomuseo della Canapa, all'

Abbazia di Casanova oppure alle aziende che hanno aderito all'iniziativa espone in cascina».

Ma vediamo nei particolari come si articolerà la Sagra del Peperone che quest'anno vedrà la partecipazione di 75 stand presso i quali tutti potranno comprare questo prelibato prodotto che ha trovato nel Carmagnolese uno dei principali centri di produzione italiani.

Piazza Sant'Agostino, cuore antico della città, sarà come sempre il fulcro di ogni manifestazione, con i punti vendita e la promozione del peperone e degli altri prodotti tipici carmagnolesi. Per quanto riguarda la ristorazione bisognerà trasferirsi poco distante, nelle piazze Rayneri, Antichi Bastioni e piazza Barili, mentre chi vorrà incontrare floricoltori e vivaisti lo potrà fare entrando direttamente nel «Giardino d'Autunno» che si trova nel cortile dell'antico convento Agostiniano.

Per quanto riguarda le mostre evento, dato della mostra su Swarovski, dove sono esposti i sontuosi gioielli e costumi di scena che attraversano la scena musicale. Melodramma al Rock, da segnalare a Palazzo Lomellini, alla Galleria d'arte contemporanea, «Da Lerici al Cinquale», una personale di Laura Riccio mentre nella chiesa di San Rocco mostra (da sabato 28) e asta (domenica 6 settembre, ore 22) di opere di Francesco Casorati, a cura del comitato San Rocco. Chi ama le curiosità feticcio invece un salto alla chiesa di San Filippo dove è esposta «Se recuperando», una mostra di cose curiose realizzate con materiali destinati ai cassonetti e ideata in collaborazione con le scuole e le associazioni carmagnolesi.

Per tutti coloro intenzionati a unire l'utile al dilettevole, il gruppo di promozione turistica



propone visite guidate alla città con tre itinerari: uno classico (arte, storia e cultura nel centro storico); uno della fede (cultura cattolica ed ebraica a Carmagnola) ed uno tematico riguardante la Sinagoga: per la prima volta sarà visibile la settecentesca Sinagoga, con restauri e arredi originali della Sala della Preghiera.

Come detto, ogni sera ci sarà la possibilità di ascoltare una band musicale differente: tra le principali, degne di nota l'orchestra stabile della Città di Cherasco, il gruppo dei Marrabenta (dal Mozambico), i «Kapid Pips», gruppo country-blue grass, gli «Hipopondrya» che presenta cover dei principali musicisti italiani (Daniele, Zucchero, Vasco Rossi, Pino Daniele, Litfiba) mentre per gli amanti del lieto esibizione di «Ines e i Papillons». Da non dimenticare Pedro Monteleone e il tango, il coro polifonico «La Gerla» e il concerto di Fabio Treves, grande del blues

che ha suonato con Peter Tosh e Frank Zappa.

Ricordiamo infine gli orari di apertura della Sagra del peperone, ricordando che tutti gli spettacoli della Sagra sono gratuiti: da lunedì a venerdì ore 19-24, Sabato ore 16-24, Domenica ore 10-24, con apertura degli stand commerciali 12-24. Per informazioni tel. 011/9724221/222. Ufficio manifestazioni 011/9720233. Sito Internet WWW.comune.carmagnola.to.it.



VENERDI' 27 AGOSTO

ore 21.00 Piazza S. Agostino
apertura Sagra del Peperone 1999 con
"ORCHESTRA STABILE
DELLA CITTÀ ■ CHERASCO"
concerto di musica swing

ore 21.00 Piazza Antichi Bastioni
PIANO BAR con "MAX 'n G"

ore 21.00 Piazza S. Agostino
CONCERTO con il band
travolgente MUSICA AFRO del MOZAMBICO

ore 21.00 Piazza Antichi Bastioni
Concerto con "D-DAY" quartetto ■ Luca Altieri
Jazz ■ fusion

ore 21.00 Cortile Casa Cavalli
La Sagra dei Bambini
"PREZZEMOLO" racconta storie e giochi di ■ tempo

DOMENICA 29 AGOSTO

ore 9.00 Piazza S. Agostino
CONCORSO DEL PEPERONE
presentazione e accreditamento

pomeriggio dalle ore 15.00
DEGUSTAZIONE DEL PEPERONE
Piazza Garavella, S. Agostino e del Popolo

FESTA DEL PEPERONE NEL CENTRO STORICO
con Re Poveri e la Bella Poverina, Maschere e personaggi storici
dei Comuni del Piemonte, Banda Filarmónica di Carmagnola,
Gruppo Folkloristico di Viù, "Le Filere" di Racconigi,
i "Danzatori" di Bram" di Cavour e i "Timbales" di Albo.

ore 17.00 Piazza S. Agostino
MOSTRA CONCORSO
premiatazione e asta benefica

ore 21.00 Piazza S. Agostino
CONCERTO con "INES E I PAPILLONS"
orchestra spettacolo, ballo lieto e moderno

ore 21.00 Piazza Antichi Bastioni
CONCERTO con "RAPID PIPS"
band country & blue grass

LUNEDI' 30 AGOSTO

ore 21.00 Piazza S. Agostino
CONCERTO con "MODOLIDIO"
musica fusion

MARTEDI' 31 AGOSTO

ore 21.00 Piazza S. Agostino
CONCERTO con "A" rock italiano

ore 21.00 Piazza Antichi Bastioni
PIANO BAR con "JOE & GIO"

ore 21.00 Piazza Garavella
CARRO MANGIA-MANGIA degustazione e ballo in strada
a cura ■ Ascom

SAGRA DEL PEPERONE 1999

27 AGOSTO - 5 SETTEMBRE



CITTÀ DI CARMAGNOLA

con il patrocinio ■
REGIONE PIEMONTE - PROVINCIA DI TORINO
In collaborazione ■
PRO LOCO CARMAGNOLA - COLDIRETTI - ASCOM



esseeffecar

CONCESSIONARIA
CARMAGNOLA - CARIGNANO

FIAT

VENERDI' 27 AGOSTO

ore 21.00 Piazza S. Agostino
"CRISALIDE" accreditamento ■ FEDERICA
presentazione uno spettacolo ■ creatività

ore 21.00 Piazza Antichi Bastioni
PIANO BAR con "MAX 'n G"

SABATO 28 AGOSTO

ore 21.00 Piazza S. Agostino
"QUINTETTANGO" e PEDRO
cinque maestri d'orchestra e un'eccezionale esibizione di ballo
con l'intramontabile musica di Astor Piazzolla
in collaborazione con esseeffecar

ore 21.00 Piazza Antichi Bastioni
"CHANSONS, SONGS, CANZONI..."
recital di celebri canzoni

ore 21.00 Cortile Casa Cavalli
La Sagra dei Bambini "Benvenuti a Peperon City"
a cura di Oratophy

ore 21.00 Piazza Verdi, Zona Bussone
CARRO MANGIA-MANGIA degustazione e ballo in strada
a cura ■ Ascom

VENERDI' 30 AGOSTO

ore 21.00 Piazza S. Agostino
CONCERTO ■ "FABIO TREVES BLUES BAND"
una serata dedicata al grande blues
in collaborazione con esseeffecar

ore 21.00 Piazza Antichi Bastioni
Coro Polifonico "LA GERLA"
Canzoniere piemontese, italiano e internazionale

ore 21.00 Cortile Casa Cavalli
La Sagra dei Bambini "Benvenuti a Peperon City"
a cura di Oratophy

SABATO 28 AGOSTO

ore 21.00 Piazza S. Agostino
CONCERTO con "TENORE DI BITTI"
e GRUPPO FOLK DITHIESI
quattro cantori e un folto gruppo di danzatori dalla Sardegna
e dal Mediterraneo, per uno spettacolo unico nel suo genere

ore 21.00 Piazza Antichi Bastioni
concerto ■ "CONTAINERS" musica country rock

pomeriggio dalle ore 16.00 alle 19.00: Cortile Casa Cavalli
La Sagra dei Bambini
"Il Cortile del Balocchi... una ■ in gioco"
a cura di insegnanti e genitori del III Circolo ■ Carmagnola

SABATO 28 AGOSTO

Pomeriggio dalle 15.00:
SUONI E RITMI NEL CENTRO STORICO

Piazza S. Agostino
HAYANA MAMBO musiche e ritmi cubani e caraibici

Piazza Garavella
MALARTAN ■ tradizione celtica

Piazza del Popolo
ADDOVA ■ coinvolgente folk napoletano

INAUGURAZIONE DEL CENTRO COMMERCIALE
NATURALE DI CARMAGNOLA

Piazza Verdi: "PICCOLA ■ DELLA MAGIA",
Via Valobra: SPETTACOLO DI TRAMPOLIERI E GIOCOLIERI
Largo Vittorio Veneto: ■

ore 20.00: via Valobra
A TAVOLA NEL CENTRO STORICO
Prenotazioni maxi cena, fino ad esaurimento posti, presso
Pro Loco - Punto Informazioni Sagra e Ascom

ore 22.00: viale Barbaroux, ■ Ronco, via Q. Sella
GRANDE SPETTACOLO ■ FUOCHI ARTIFICIALI

TUTTI GLI

gratuiti

SAGRA DEL PEPERONE 1999

Civica Galleria d'Arte Contemporanea
Personale di LAURA RICCIO
"Da Lerici al Cinquale"

"Arte per l'Arte", mostra e asta di opere di
FRANCESCO CASORATI per il recupero della
Chiesa, a cura del Comitato S. Rocco. Inaugurazione
Sabato 28 Agosto, ore 17.30. Aggiudicazione opere:
Domenica 6 Settembre, ore 22.00.

"Se recuperando" mostra e laboratorio di cose
curiose realizzate con materiali destinati ai cassonetti,
in collaborazione con Scuole e Associazioni.

Sono inoltre visitabili:

Casa Cavalli, via Cavalli

Piazza Mazzini

San Bernardo,
via del Portofino Crissolo, aperto ■ Domeniche 29
Agosto ■ 5 Settembre, ore 10.00/19.00

S. AGOSTINO:

SWAROVSKI presenta

"Le magiche luci della ribalta"
mostra di sontuosi gioielli e costumi
di scena dal melodramma al rock.

28-29 Agosto e 4-5 Settembre (sab e dom.)

AGRI TOUR visite guidate fuori porta:

Museo della Canapa, Parco del Po, Abbazia di

Casanova e tre Aziende Agricole aderenti a

"Spesa in Cascina" (peperoni, formaggi e carne)

Partenza ore 15 - Cena in Sagra ■ 19.30

Informazioni e iscrizioni

COMUNE UFF. AGRICOLTURA: 011.972.42.20

informazioni

di apertura
Sagra ■ Peperone

da Lunedì a Venerdì
ore 19.00 - 24.00

Sabato ore 16.00 - 24.00

Domenica ore 10.00 - 24.00
con apertura stand commerciali
dalle 12.00 alle 24.00

PUNTO INFORMAZIONI
Pro Loco e Turismo Carmagnola
in Piazza S. Agostino (orario sagra)

COMUNE, UFFICIO MANIFESTAZIONI
011.972.42.21 / 222

PUNTO TURISMO CARMAGNOLA
011.972.20.233

SITO INTERNET COMUNE
http://www.comune.carmagnola.to.it

TRA TESTIMONIANZA E FEDE IL SANTUARIO DEGLI EX VOTO

Il dipinto più antico
portato fin qui
risale al 1881



■ Pacifico, secolo Francesco Bianchi, è il rettore del Santuario di Belmonte e dei cinque custodi della galleria che raccoglie dipinti, fotografie e quadretti dei fedeli scampati a una disgrazia: anno di persona salgono fin qui per ammirare questi segni di religiosità popolare

Belmonte, viaggio nella stanza dei miracoli per grazia ricevuta



L'ESCLUSIVO

Giampiero Magglo

Ci sono migliaia di storie appese alle pareti di quella che nel tempo è diventata la galleria dell'ex voto, al Santuario del Sacramonte di Belmonte, convento francescano sulle colline sopra Valperga. Storie di chi, per miracolo, è scampato a un incidente d'auto, a una malattia, alla guerra. Storie di gente comune, salita fin quassù, a 700 metri di quota dove dall'anno mille esiste questo santuario oggi abitato da cinque frati, per portare un segno di ringraziamento.

Un dipinto, una fotografia, un quadretto con dentro il ritratto della Madonna di Belmonte. Ogni testimonianza è la storia di chi, per miracolo e dopo un voto, è sfuggito a una disgrazia. Oppure è il segno di chi

vuole ringraziare, dopo la nascita di un figlio che arrivava mai a dopo aver ritrovato un amore che sembrava perduto per sempre.

Storie come quella di Claudio e Daniela che hanno lasciato loro fotografia, quella delle nozze, e una scritta: «Per aver realizzato il nostro sogno, 14 aprile 1996». Storie tra mille altre. Perlopiù, sulle pareti di questo angolo del convento, ci sono dipinti. Ce ne sono a migliaia. Nessuno li ha mai studiati in modo approfondito. «Un tempo - spiega Padre Pacifico, al secolo Francesco Bianchi, rettore del Santuario - le persone miracolate e che volevano portare un segno della loro gratitudine, commissionavano a un pittore o un artigiano del paese di disegnare su una tela l'episodio al quale erano scampati. Oggi, invece, la gente porta soprattutto le fotografie, e

Addio al cavallante Sabolo

IVREA. Era considerato uno dei cavallanti «storici» del carnevale di Ivrea e uno dei più grandi esperti di equini in tutta la provincia. Alessandro Sabolo, è spunto l'altro ieri dopo una lunga malattia, nella sua casa di Banchette, in via Roma, 33. Aveva 63 anni. Oggi, alle 16, nella cappella di San Giuseppe a Banchette, si svolgono i funerali. Sabolo, oltre a essere un esperto di cavalli aveva guidato fin dagli anni '60 pariglie e quadriglie, spesso uscite vittoriose dalle battaglie del carnevale. Uomo noto e stimato, Sabolo era proprietario di una macelleria tra le più vecchie dell'eporediese (è del 1813) e per questo era stato premiato con la medaglia d'oro dalla Camera di Commercio. Lascia la moglie Maria Gillo Meino, 62 anni, i figli Renzo e Angelo, di 32 e 37 anni.

un'offerta...

È un segno del tempo che è cambiato. Quello che è rimasto è questo continuo pellegrinaggio fino al Santuario. I fedeli arrivano da ogni parte d'Italia. Entrano a centinaia ogni giorno (i visitatori sono

circa mezzo milione all'anno), si fermano davanti a questi ritagli di vita comune per portare il loro tributo o semplicemente per pregare davanti al ritratto della Madonna e fare un voto.

Il più antico di questi dipinti

è del 1881, sconosciuto l'autore, ma chi l'aveva portato quassù era scampato a una grave malattia. Dentro la galleria si parla a bassa voce. Qualcuno sussurra: «Guarda, questo ragazzo lo conoscevo e ricordo quello che gli era successo... certo solo un miracolo poteva salvarlo». Oltre ai quadretti e alle fotografie ci sono, appesi, anche le testimonianze reali di una malattia: ferri che erano serviti per guarire da un tumore alla gola, ad esempio. Ogni centimetro quadrato di questa angolo di convento, diventato negli ultimi anni una vera e propria «galleria dell'ex voto» (è stata più volte oggetto d'attenzione anche dei ladri - dice padre Pacifico, - tant'è che abbiamo dovuto piazzare un sistema d'allarme) è occupato da una storia.

«La religiosità popolare - spiega il frate francescano - si esprime sempre con segni ef-

fettivi e affettivi: l'uomo è religioso per natura e sente di dipendere da un principio superiore a sé. Ecco perché ha bisogno di manifestare questa sua dipendenza con dei doni, piccoli o grandi che siano».

Si dice che quando, nel 1602, la statua miracolosa della Madonna di Belmonte fu spostata dalla sua nicchia originaria, su tutta la valle calò improvvisamente il buio. La luce tornò soltanto dopo che la statua fu rimessa al suo posto.

Oggi questa storia che è stata definita «il miracolo del buio» si racconta ancora: e la gente torna al Santuario per lasciare un segno di ringraziamento dopo aver fatto un voto, o arriva per chiedere la grazia e per essere salvata da qualcosa. Lo fa in silenzio, così come in silenzio aggiunge la sua testimonianza, un pezzo di storia che si aggiunge a quelle di altre migliaia di persone.

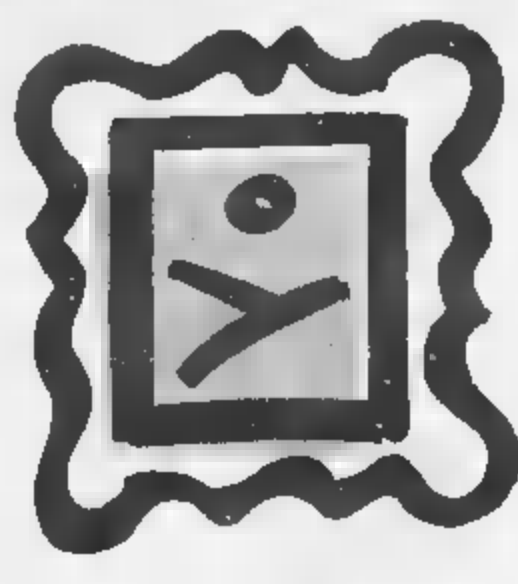
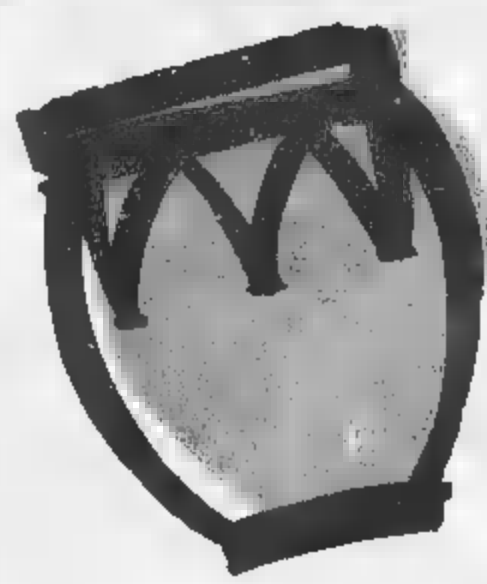
PROVINCIA ITALIANA

■ **AVIGLIANA, FROSINONE.** L'Asl ha aperto il nuovo servizio veterinario per la bassa Valle di Susa e la Val Sangone negli ex uffici della Guardia di Finanza di Avigliana. I locali ospitano la gestione di 554 allevatori e quasi 14 mila capi di bestiame. Il servizio veterinario è svolto da quattro medici e da due segretarie che smistano le pratiche e gestiscono in modo informatico i dati per le bonifiche sanitarie degli allevamenti e dell'anagrafe canina. Con l'apertura della nuova sede verrà svolto nella mia medica anche il servizio di tatuaggio dei cani della bassa Val di Susa che della Val Sangone. Per accedere al servizio telefonare allo 011-9311.040 o 011-9311.094. Con l'apertura della sede di Avigliana è stata chiusa quella di Giaveno.

■ **SAN MAURIZIO, ACQUA.** L'acqua che scende dai rubinetti delle case di San Maurizio è potabile. Lo hanno confermato ieri i risultati effettuati dai tecnici dell'Asl 6 dopo che, nei giorni scorsi, l'assessore Paolo Biavati era stato costretto ad emettere un'ordinanza che consigliava di far bollire l'acqua per presenza di colibatteri.

■ **LANZO.** Il nucleo di protezione civile Valli di Lanzo informa la popolazione che i volontari operativi per contrastare l'emergenza calabroni. «Solo nei giorni scorsi abbiamo annientato una cinquantina di nidi» - spiega il responsabile della protezione civile Tommaso Reviglio. Per chiamare le squadre di volontari basta comporre i numeri 0123/346208 oppure 0347-9644014.

■ **PINEROLO.** Sono aperte le iscrizioni ai corsi di formazione ed aggiornamento per Consiglieri comunali, organizzati dall'Ente di Formazione Efer le lezioni inizieranno il 23 di settembre. Fino ad oggi hanno già aderito 8 comuni. Per informazioni ed iscrizioni telefonare al numero verde 800-049609.



TORINOSETTE NON VA IN VACANZA.

Iperattivi o intellettuali, mondani e casalinghi, golosi e asceti, amanti della vita notturna e delle passeggiate pomeridiane: Torino e la provincia hanno novità per tutti. Se non ci credete, leggete TorinoSette, il supplemento che non costa una lira e arricchisce tutti. In edicola anche ad agosto.

TORINOSETTE. IN OMAGGIO, OGNI VENERDÌ CON LA STAMPA

E' aperto alla mattina per tre giorni la settimana: attenti ai tipi velenosi

Funghi, ma dopo il controllo

In funzione il servizio Asl di consulenza

I funghi, si sa, sono buoni. Ma possono anche essere pericolosi. Meglio allora, prima di apparecchiare la tavola, fare un esame a quelli che avete raccolto da soli: la Asl 1 ha istituito presso il mercato Ortofrutticolo di via Giordano Bruno 181 un centro per controllare se sono velenosi o no.

Tre ispettori, tre giorni di turno (il lunedì, il mercoledì e il venerdì), per due ore di attività, dalle 9,30 alle 11,30. Chiunque può presentarsi col suo sacchetto, per sapere con esattezza quali funghi potrà cucinare per il cagnu dei "figliu", e non si spende una lira: il servizio è gratuito.

«Abbiamo aperto il 16 agosto, nei primi tre giorni sono venute quindici persone», dice Domenico Russo, uno dei medici che effettuano i controlli. Funghi pericolosi? «Finora nessuno, quasi tutti avevano delle amanite caesareae, ovulo bianco. Gli unici che abbiamo scartato erano quelli mal conservati».

Niente di velenoso, insomma. E dire che nei boschi più vicini alla città, di funghi che possono far male ce ne sono: date un'occhiata alla tabella a fianco. «Ecco perché la Asl ha deciso di avviare questo servizio, che sarà rivolto anche a quelli che i funghi vogliono metterli in commercio». Giove, negozi e banchi del mercato. Questo secondo tipo di esami parte il 30 agosto ed è a pagamento.

Venerdì, giorno piovoso, erano transitati dalle porte di via Giordano Bruno solo due persone, attenti e due con amanite caesareae, spiega un altro ispettore, Mario Marzocchi. Che aggiunge: «Abbiamo visto soprattutto molta porcheria, ruse mal tenute, in avanzato

**ALAN LUPINA
DA SINISTRA**

MORTALI

- Amanita Phalloides
- Amanita Verna
- Amanita Virosa
- Cortinarius Orellanus
- Cortinarius Speciosissimus
- Galerina Marginata
- Paxillus Involutus
- Lepiota Helveola

- Amanita Muscaria
- Amanita Pantherina
- Agaricus Xanthodermis
- Agaricus Romagnesi
- Entoloma Lividum
- Clitocybe bianca
- Tricholoma olivaceum
- Tricholoma Pardus
- Boletus satanas
- Ramaria Formosa
- Gyromitra Esculenta
- Inocybe

stato di maturazione». Tanti laricini, «anche detti pinaoli». Più parecchi reati: «Ed è strano, non è un fungo così comune». Due persone, l'altro giorno, ne avevano un chilo e mezzo ciascuno. Roba da sfamare belle tavole.

Il boom arriverà a settembre. E, col boom, i problemi. Al reparto antiveneni della Molinette il dottor Mauro Riva segnala che fino a oggi non ci sono stati casi di intossicazioni,



Domenico Russo, uno dei medici in servizio ai mercati generali

L'esame è gratuito per chi li raccoglie da sé, pagano i commercianti

ma «il clou deve venire, aspettiamo i primi giorni d'autunno».

Il centro di controllo presso il mercato vorrebbe evitare ogni disattenzione che può costare cara. Ecco la lista dei funghi che si sono visti nei primi giorni di apertura: leccinum, amanita caesarea, clavaria, russule, clitocybe, marasmius, mycena, cortinarius, tricholoma, lactarius, fistulina. L'elenco continua, meglio

fermarsi qui perché il latino non abunda, mentre la tavola invece resta vuota: molti di questi, anche quelli che potevano essere mangiati, sono stati buttati perché tenuti male: per esempio, in buste di plastica. E addio pranzo.

Sulle nostre colline c'è poi un altro problema: l'inquinamento radioattivo. «I funghi sono i vegetali che assorbono di più i radioisotopi del cesio», spiega Giampiero Godio di Legambiente. Nel '97 l'Arpa di Ivrea ha anche catalogato livelli di contaminazione piuttosto alti nelle aree di Lanzo, Mandria, Vauda.

D'accordo: «si mangiano funghi tutti i giorni. Godio lo ammette ma, aggiunge, «è bene farci attenzione».

Come è bene non credersi esperti. «Il guaio di queste iniziative - dicono in coro i tre ispettori - è che ci sono tanti che, venuti qui una volta, pensano di essere capaci di riconoscere funghi buoni e cattivi».

Viaggi premio in palio per gli studenti

Gli abbonamenti sono in vendita in corso Francia 6: quello per la rete urbana costa mila lire. Si possono vincere anche 200 corsi di lingue



L'abbonamento Atm può portare a Londra

Da domani sono in vendita le tessere per il nuovo anno scolastico 1999-2000

Zaino a spalla, scarpe da ginnastica ai piedi e tessera Atm in mano. Pronti a saltare sul primo autobus per andare a seguire cinque ore di lezione. Oppure per raggiungere la fidanzatina o andare a tirare due calci a un pallone. Se poi, grazie a quella tessera Atm, magari ci scappa anche l'occasione di trascorrere due settimane a Londra o vincere un corso di lingua su Cd Rom, tanto meglio.

Per lo studente torinese l'anno scolastico 1999-2000 si presenta sotto i migliori auspici, almeno per quel che riguarda gli spostamenti. L'Azienda dei trasporti torinesi, in collaborazione con la società Ef Education, ha in serbo una serie di agevolazioni per gli under 26 che acquisteranno un abbonamento plurimensile a mezzi pubblici cittadini. Si comincia con la possibilità di aggiudicarsi, tramite estrazione, tre vacanze studio di 15 giorni nella capitale della Gran Bretagna e 200 Cd Rom di un corso di lingua.

I premi ad estrazione però rappresentano solo uno dei numerosi

vantaggi che l'Atm offre a chi, alla data del 1° luglio 1999, non ha ancora girato la boa del ventiseiesimo anno d'età. Gli abbonamenti plurimensili - in vendita, anche a rate, a validità dal prossimo 1° settembre al 30 giugno 2000 - consentono un risparmio fino a 140 mila lire rispetto all'abbonamento mensile, pari ad uno sconto del 25%.

Da domani presso il Centro Servizi Clienti Atm, in corso Francia 6, saranno disponibili due tipi di tessera. Quella per la rete urbana costa 260 mila lire - cifra che scende a 240 mila in caso di pagamento immediato - e 300 mila per chi sceglie la rata.

Per quella invece dell'intera rete, urbana e suburbana, servono 440 mila (con un ulteriore sconto di 50 mila per chi sceglie la rata), anziché 540 mila. I giovani possessori di abbonamenti Atm, inoltre, avranno una riduzione del 15% e un corso di lingue su Cd Rom in omaggio se decidono di acquistare una vacanza studio, targata Ef Education.

BOLLETTINO METEO

Domenica 22 Agosto

PREVISIONI

sul Piemonte e Valle d'Aosta: molto nuvoloso o coperto con possibili precipitazioni temporarie. Temperature: venti deboli da Nord. Visibilità buona.

Con la collaborazione del Centro Meteo Reg. Valle Piemonte

IERI TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	29,7
MINIMA	19,3
UMIDITÀ (ore 14)	69%

PRECIPITAZIONI

FIND ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	71,7 mm
MEDIA (1913-1994)	70,1

AEROPORTO DI CASALE TEMPERATURE

MASSIMA	27,3	MINIMA	18,1
PRESSIONE (ore 20)	1013 hPa		

RECORD di mezzo secolo

MASSIMA	39,8	9 agosto 1954
MINIMA	6,8	30 agosto 1986

UN ANNO FA

MASSIMA	27,1	MINIMA	15,8
---------	------	--------	------

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 36 minuti tramonta alle ore 20 e 25 minuti.

LA LUNA: si staglia alle ore 17 e 33 minuti, da 3 giorni alle ore 2 e 54 minuti.

È lunedì 4 agosto ore 19

● Luna nuova 11 agosto ore 13

● Primo quarto 19 agosto ore 4

● Luna piena 27 agosto ore 2

MERCURIO: si sta avvicinando al Sole e si

avvicina al Sole e si

avvicina al Sole e si

avvicina al Sole e si

avvicina al Sole e si

avvicina al Sole e si

avvicina al Sole e si

avvicina al Sole e si

avvicina al Sole e si

avvicina al Sole e si

avvicina al Sole e si

avvicina al Sole e si

avvicina al Sole e si

avvicina al Sole e si

avvicina al Sole e si

avvicina al Sole e si

avvicina al Sole e si

avvicina al Sole e si

avvicina al Sole e si

avvicina al Sole e si

avvicina al Sole e si

avvicina al Sole e si

avvicina al Sole e si

avvicina al Sole e si

avvicina al Sole e si

avvicina al Sole e si

avvicina al Sole e si

avvicina al Sole e si

avvicina al Sole e si

avvicina al Sole e si

avvicina al Sole e si

avvicina al Sole e si

avvicina al Sole e si

avvicina al Sole e si

avvicina al Sole e si

avvicina al Sole e si

avvicina al Sole e si

avvicina al Sole e si

avvicina al Sole e si

avvicina al Sole e si

avvicina al Sole e si

avvicina al Sole e si

avvicina al Sole e si

avvicina al Sole e si

avvicina al Sole e si

avvicina al Sole e si

avvicina al Sole e si

avvicina al Sole e si

avvicina al Sole e si

avvicina al Sole e si

avvicina al Sole e si

avvicina al Sole e si

avvicina al Sole e si

avvicina al Sole e si

avvicina al Sole e si

avvicina al Sole e si

avvicina al Sole e si

avvicina al Sole e si

avvicina al Sole e si

avvicina al Sole e si

avvicina al Sole e si

avvicina al Sole e si

avvicina al Sole e si

avvicina al Sole e si

avvicina al Sole e si

avvicina al Sole e si

avvicina al Sole e si

estate in CITTÀ



CINISI

Al, via Po 20, telefono 011-817.21.90, (AC+DH); **Augusto**, via San Quintino 8, telefono 011-552.31.73; **Bentful**, corso Principe Oddone 80, telefono 011-436.24.08; **Blagini**, San Tommaso 10, telefono 011-537.382; **Birreria Mazzini**, Mazzini 6/a, telefono 011-562.17.59 (solo sera, DH); **Brek**, piazza Carlo Felice 10, telefono 011-534.556, (AC+DH); **Bruscheria Pautasso**, piazza Emanuele Filiberto 4, telefono 011-436.67.06 (solo sera, DH); **Café Tabac Restaurant**, Murazzi Po 3, telefono 011-812.33.81, (DH); **Da Giuseppe**, via San Massimo 34, telefono 011-812.20.90; **Mauro**, via Maria Vittoria 21, telefono 011-817.06.04; **Drive In**, via Barthollet 2, telefono 011-669.2606, (AC); **Il**, via Saluzzo 3, telefono 011-669.20.56, (AC); **Edo**, via della Rocca 29, telefono 011-812.3276, (AC+DH); **El Centenario**, Biancamano 3, telefono 011-539.506, (AC+DH); **Finestre Po**, lungo Po Cadore 1, telefono 011-812.36.33, (C); **Kashmir**, via Gioberti 4, telefono 011-562.73.91; **Kirkuk**, via C. Alberto 24, telefono 011-530.657; **Il Ciclope**, via San Francesco da Paola 48, telefono 011-812.6119, (AC+DH); **Il**, via Principe Amedeo 3, telefono 011-530.634, (DH); **L'Articore**, via XX Settembre 1, telefono 011-562.3242; **Stua**, via Mazzini 48, telefono 011-884.328; **Mareschero**, via S. Francesco d'Assisi 21, telefono 011-535.757, solo sera, (DH); **McDonald's**, piazza Castello 59, telefono 011-542.542, (AC); **McDonald's**, piazza Statuto 16, telefono 011-436.1275, (AC+DH); **Pastarito**, Panini 7, telefono 011-543.578, (AC+DH); **Pastarito**, corso Matteotti 3, telefono 011-532.584, (AC+DH); **Pastissimo**, Voila 8, telefono 011-545.896; **Pilino**, corso S. Martino 10, telefono 011-540.384; **Seven Up**, via A. Dona 24, telefono 011-543.582; **Statuto**, piazza Statuto 17, telefono 011-54.04.25, (DH); **Taverna Fiorentina**, via Palazzo di Città 6/bis, telefono 011-5214.097; **Torino 1**, via Lagrange 43, telefono 011-542.126; **Il**, via Panini 14, telefono 011-542.540, (AC+DH).

CINISI: **Chang**, XX Settembre 62, telefono 011-537.375, (AC); **Fu Hua**, Berioia 24, telefono 011-562.0174, (AC); **La Pagoda**, via Gioia 2, telefono 011-538.897, (AC); **L'Amicizia**, via Arsenale 44, telefono 011-517.81.54, (AC); **Mister Hu**, via Mercanti 16, telefono 011-537.171, (AC+DH); **Nanchino**, corso Beccaria 2, telefono 011-521.40.60, (AC); **Shanghai**, via Porta Palatina 11, telefono 011-438.84.72, (AC); **Thai**, via Sacchi 4/C, telefono 011-530.044, (AC); **Area Nova**, via Madama Cristina 108, telefono 011-664.74.11, (AC); **Black Jack**, via Nizza 84, telefono 011-668.85 (solo sera), (AC+DH); **Chialet del Valentino**, viale Virgilio 25, telefono 011-668.97.77, (DH); **Il Filo di Marianna**, via Principe Tommaso 2, telefono 011-669.23.65, solo sera, (DH); **Il Giaguaro**, piazza Nizza 83, telefono 011-669.89.35, (DH); **Imbarco Perosino**, viale Virgilio 53, telefono 011-667.362, (DH); **La Creperie**, Saluzzo 86, telefono 011-650.76.10; **La Flegrea**, corso Massimo d'Azeglio 114, telefono 011-668.38.74, (AC); **La Scaletta**, via Pleiro Giulia 27, telefono 011-655.763, (AC); **L'idrovolante**, viale Virgilio 105, telefono 011-668.76.02, (DH); **Ribot**, Cellini 22, telefono 011-664.55.83.

CINISI: **Cheng Du**, via Saluzzo 3, telefono 011-530.634, (DH); **Hong Kong**, via Goltio 4, telefono 011-569.33.32, (AC); **Kata Radja**, corso Bramante 53, telefono 011-896.34.61, (AC); **Porte Drago**, via Nizza 100, telefono 011-696.5400, (AC); **Take Away**, via Madama Cristina 32/d, telefono 011-669.24.16, (AC); **Tiensin**, corso Dante 82, telefono 011-673.810, (AC).

SAN PAOLO **Antica Trattoria Langhe**, via Rivalla 28, telefono 011-385.40.54, (DH); **Aladino**, via Morosini 4, telefono 011-546.368, (AC); **Il ponte**, via Giovanni Verrazzano 15, telefono 011-597.721, (AC); **Tropicane**, Mediterraneo 84, telefono 011-591.210, (DH); **CINISI:** **Drago e Fenice**, corso Rosselli 66, telefono 011-593.191, (AC); **Il**, corso Turati 9, telefono 011-568.38.98, (AC); **Nihao**, Lepanto 4, telefono 011-319.7622, (AC); **Ou-Hua**, corso Galileo Ferraris 144, telefono 011-318.51.03, (AC); **Thai**, via Sacchi 4, telefono 011-530.044, (AC).

CINISI: **Chang Du**, via Saluzzo 3, telefono 011-530.634, (DH); **Hong Kong**, via Goltio 4, telefono 011-569.33.32, (AC); **Kata Radja**, corso Bramante 53, telefono 011-896.34.61, (AC); **Porte Drago**, via Nizza 100, telefono 011-696.5400, (AC); **Take Away**, via Madama Cristina 32/d, telefono 011-669.24.16, (AC); **Tiensin**, corso Dante 82, telefono 011-673.810, (AC).

SAN PAOLO **Antica Trattoria Langhe**, via Rivalla 28, telefono 011-385.40.54, (DH); **Aladino**, via Morosini 4, telefono 011-546.368, (AC); **Il ponte**, via Giovanni Verrazzano 15, telefono 011-597.721, (AC); **Tropicane**, Mediterraneo 84, telefono 011-591.210, (DH); **CINISI:** **Drago e Fenice**, corso Rosselli 66, telefono 011-593.191, (AC); **Il**, corso Turati 9, telefono 011-568.38.98, (AC); **Nihao**, Lepanto 4, telefono 011-319.7622, (AC); **Ou-Hua**, corso Galileo Ferraris 144, telefono 011-318.51.03, (AC); **Thai**, via Sacchi 4, telefono 011-530.044, (AC).

SAN PAOLO **Antica Trattoria Langhe**, via Rivalla 28, telefono 011-385.40.54, (DH); **Aladino**, via Morosini 4, telefono 011-546.368, (AC); **Il ponte**, via Giovanni Verrazzano 15, telefono 011-597.721, (AC); **Tropicane**, Mediterraneo 84, telefono 011-591.210, (DH); **CINISI:** **Drago e Fenice**, corso Rosselli 66, telefono 011-593.191, (AC); **Il**, corso Turati 9, telefono 011-568.38.98, (AC); **Nihao**, Lepanto 4, telefono 011-319.7622, (AC); **Ou-Hua**, corso Galileo Ferraris 144, telefono 011-318.51.03, (AC); **Thai**, via Sacchi 4, telefono 011-530.044, (AC).

SAN PAOLO **Antica Trattoria Langhe**, via Rivalla 28, telefono 011-385.40.54, (DH); **Aladino**, via Morosini 4, telefono 011-546.368, (AC); **Il ponte**, via Giovanni Verrazzano 15, telefono 011-597.721, (AC); **Tropicane**, Mediterraneo 84, telefono 011-591.210, (DH); **CINISI:** **Drago e Fenice**, corso Rosselli 66, telefono 011-593.191, (AC); **Il**, corso Turati 9, telefono 011-568.38.98, (AC); **Nihao**, Lepanto 4, telefono 011-319.7622, (AC); **Ou-Hua**, corso Galileo Ferraris 144, telefono 011-318.51.03, (AC); **Thai**, via Sacchi 4, telefono 011-530.044, (AC).

CINISI

Cambusa, Valderi 2, telefono 011-433.33.02 (solo sera, DH); **Clak**, via Di Nanna 92, telefono 011-4478.866, (AC); **I Ferchettani**, San Paolo 11, telefono 011-385.51.53; **Il Personaggio 2**, via Caraglio 39, telefono 011-385.60.03, (DH); **La**, Monginevro 28, telefono 011-38.94.81, (AC); **La preferite**, via Polenzo 39, telefono 011-385.51.46, (AC+DH); **Pastarito**, via Frejus 12, telefono 011-433.40.49, (AC).

Bambù, corso Peschiera 167, telefono 011-385.24.84, (AC); **Giardino fiorito**, corso Racconigi 223, telefono 011-385.25.12, (AC); **King Hua**, corso Racconigi 30, telefono 011-331.967, (AC); **La Rosa**, via Vigone 30, telefono 011-447.43.43, (AC); **Porta d'Oro**, via Monginevro 9, telefono 011-385.20.58; **Terra d'Oriente**, via Monginevro 194, telefono 011-705.815, (DH); **Ying Chun**, corso Trapani 139/d, telefono 011-388.810, (AC).

POZZO **Il solito posto**, via Asiago 53, telefono 011-411.49.45;

AC - Asia condizionata - DH **Dehors** 011-433.23.45, (AC+DH); **Shinning**, via Adornello 43, telefono 011-403.0219, (AC+DH); **De Zi Tessa**, c. Montegrappa 29, telefono 011-758.277; **Europa**, via Stevio 22, telefono 011-386.095, (AC+DH); **I bassotti**, via Saffi 2, telefono 011-433.22.13; **Linus**, via Luca Robbia 24, telefono 011-721.253, (AC+DH); **L'opera**, via Thermignon 3, telefono 011-714.234, (DH); **Mirò**, corso Monte Grappa 110, telefono 011-771.00.31, (AC); **Parigi**, via De Sanctis, telefono 011-770.87.35; **Pastarito - Pizzarito**, Trapani 16, telefono 011-776.50.97, (AC); **Pinocchio**, via Caidini 50, telefono 011-411.49.45;

I De Wereldband dall'Olanda ai Murazzi
Marionette in scena al Borgo Medioevale con «I grilli»

Una scena di «Shakespeare in love»

AC - Asia condizionata - DH **Dehors** 011-433.23.45, (AC+DH); **Shinning**, via Adornello 43, telefono 011-403.0219, (AC+DH); **De Zi Tessa**, c. Montegrappa 29, telefono 011-758.277; **Europa**, via Stevio 22, telefono 011-386.095, (AC+DH); **I bassotti**, via Saffi 2, telefono 011-433.22.13; **Linus**, via Luca Robbia 24, telefono 011-721.253, (AC+DH); **L'opera**, via Thermignon 3, telefono 011-714.234, (DH); **Mirò**, corso Monte Grappa 110, telefono 011-771.00.31, (AC); **Parigi**, via De Sanctis, telefono 011-770.87.35; **Pastarito - Pizzarito**, Trapani 16, telefono 011-776.50.97, (AC); **Pinocchio**, via Caidini 50, telefono 011-411.49.45;

AC - Asia condizionata - DH **Dehors** 011-433.23.45, (AC+DH); **Shinning**, via Adornello 43, telefono 011-403.0219, (AC+DH); **De Zi Tessa**, c. Montegrappa 29, telefono 011-758.277; **Europa**, via Stevio 22, telefono 011-386.095, (AC+DH); **I bassotti**, via Saffi 2, telefono 011-433.22.13; **Linus**, via Luca Robbia 24, telefono 011-721.253, (AC+DH); **L'opera**, via Thermignon 3, telefono 011-714.234, (DH); **Mirò**, corso Monte Grappa 110, telefono 011-771.00.31, (AC); **Parigi**, via De Sanctis, telefono 011-770.87.35; **Pastarito - Pizzarito**, Trapani 16, telefono 011-776.50.97, (AC); **Pinocchio**, via Caidini 50, telefono 011-411.49.45;

AC - Asia condizionata - DH **Dehors** 011-433.23.45, (AC+DH); **Shinning**, via Adornello 43, telefono 011-403.0219, (AC+DH); **De Zi Tessa**, c. Montegrappa 29, telefono 011-758.277; **Europa**, via Stevio 22, telefono 011-386.095, (AC+DH); **I bassotti**, via Saffi 2, telefono 011-433.22.13; **Linus**, via Luca Robbia 24, telefono 011-721.253, (AC+DH); **L'opera**, via Thermignon 3, telefono 011-714.234, (DH); **Mirò**, corso Monte Grappa 110, telefono 011-771.00.31, (AC); **Parigi**, via De Sanctis, telefono 011-770.87.35; **Pastarito - Pizzarito**, Trapani 16, telefono 011-776.50.97, (AC); **Pinocchio**, via Caidini 50, telefono 011-411.49.45;

AC - Asia condizionata - DH **Dehors** 011-433.23.45, (AC+DH); **Shinning**, via Adornello 43, telefono 011-403.0219, (AC+DH); **De Zi Tessa**, c. Montegrappa 29, telefono 011-758.277; **Europa**, via Stevio 22, telefono 011-386.095, (AC+DH); **I bassotti**, via Saffi 2, telefono 011-433.22.13; **Linus**, via Luca Robbia 24, telefono 011-721.253, (AC+DH); **L'opera**, via Thermignon 3, telefono 011-714.234, (DH); **Mirò**, corso Monte Grappa 110, telefono 011-771.00.31, (AC); **Parigi**, via De Sanctis, telefono 011-770.87.35; **Pastarito - Pizzarito**, Trapani 16, telefono 011-776.50.97, (AC); **Pinocchio**, via Caidini 50, telefono 011-411.49.45;

AC - Asia condizionata - DH **Dehors** 011-433.23.45, (AC+DH); **Shinning**, via Adornello 43, telefono 011-403.0219, (AC+DH); **De Zi Tessa**, c. Montegrappa 29, telefono 011-758.277; **Europa**, via Stevio 22, telefono 011-386.095, (AC+DH); **I bassotti**, via Saffi 2, telefono 011-433.22.13; **Linus**, via Luca Robbia 24, telefono 011-721.253, (AC+DH); **L'opera**, via Thermignon 3, telefono 011-714.234, (DH); **Mirò**, corso Monte Grappa 110, telefono 011-771.00.31, (AC); **Parigi**, via De Sanctis, telefono 011-770.87.35; **Pastarito - Pizzarito**, Trapani 16, telefono 011-776.50.97, (AC); **Pinocchio**, via Caidini 50, telefono 011-411.49.45;

AC - Asia condizionata - DH **Dehors** 011-433.23.45, (AC+DH); **Shinning**, via Adornello 43, telefono 011-403.0219, (AC+DH); **De Zi Tessa**, c. Montegrappa 29, telefono 011-758.277; **Europa**, via Stevio 22, telefono 011-386.095, (AC+DH); **I bassotti**, via Saffi 2, telefono 011-433.22.13; **Linus**, via Luca Robbia 24, telefono 011-721.253, (AC+DH); **L'opera**, via Thermignon 3, telefono 011-714.234, (DH); **Mirò**, corso Monte Grappa 110, telefono 011-771.00.31, (AC); **Parigi**, via De Sanctis, telefono 011-770.87.35; **Pastarito - Pizzarito**, Trapani 16, telefono 011-776.50.97, (AC); **Pinocchio**, via Caidini 50, telefono 011-411.49.45;

AC - Asia condizionata - DH **Dehors** 011-433.23.45, (AC+DH); **Shinning**, via Adornello 43, telefono 011-403.0219, (AC+DH); **De Zi Tessa**, c. Montegrappa 29, telefono 011-758.277; **Europa**, via Stevio 22, telefono 011-386.095, (AC+DH); **I bassotti**, via Saffi 2, telefono 011-433.22.13; **Linus**, via Luca Robbia 24, telefono 011-721.253, (AC+DH); **L'opera**, via Thermignon 3, telefono 011-714.234, (DH); **Mirò**, corso Monte Grappa 110, telefono 011-771.00.31, (AC); **Parigi**, via De Sanctis, telefono 011-770.87.35; **Pastarito - Pizzarito**, Trapani 16, telefono 011-776.50.97, (AC); **Pinocchio**, via Caidini 50, telefono 011-411.49.45;

AC - Asia condizionata - DH **Dehors** 011-433.23.45, (AC+DH); **Shinning**, via Adornello 43, telefono 011-403.0219, (AC+DH); **De Zi Tessa**, c. Montegrappa 29, telefono 011-758.277; **Europa**, via Stevio 22, telefono 011-386.095, (AC+DH); **I bassotti**, via Saffi 2, telefono 011-433.22.13; **Linus**, via Luca Robbia 24, telefono 011-721.253, (AC+DH); **L'opera**, via Thermignon 3, telefono 011-714.234, (DH); **Mirò**, corso Monte Grappa 110, telefono 011-771.00.31, (AC); **Parigi**, via De Sanctis, telefono 011-770.87.35; **Pastarito - Pizzarito**, Trapani 16, telefono 011-776.50.97, (AC); **Pinocchio**, via Caidini 50, telefono 011-411.49.45;

AC - Asia condizionata - DH **Dehors** 011-433.23.45, (AC+DH); **Shinning**, via Adornello 43, telefono 011-403.0219, (AC+DH); **De Zi Tessa**, c. Montegrappa 29, telefono 011-758.277; **Europa**, via Stevio 22, telefono 011-386.095, (AC+DH); **I bassotti**, via Saffi 2, telefono 011-433.22.13; **Linus**, via Luca Robbia 24, telefono 011-721.253, (AC+DH); **L'opera**, via Thermignon 3, telefono 011-714.234, (DH); **Mirò**, corso Monte Grappa 110, telefono 011-771.00.31, (AC); **Parigi**, via De Sanctis, telefono 011-770.87.35; **Pastarito - Pizzarito**, Trapani 16, telefono 011-776.50.97, (AC); **Pinocchio**, via Caidini 50, telefono 011-411.49.45;

AC - Asia condizionata - DH **Dehors** 011-433.23.45, (AC+DH); **Shinning**, via Adornello 43, telefono 011-403.0219, (AC+DH); **De Zi Tessa**, c. Montegrappa 29, telefono 011-758.277; **Europa**, via Stevio 22, telefono 011-386.095, (AC+DH); **I bassotti**, via Saffi 2, telefono 011-433.22.13; **Linus**, via Luca Robbia 24, telefono 011-721.253, (AC+DH); **L'opera**, via Thermignon 3, telefono 011-714.234, (DH); **Mirò**, corso Monte Grappa 110, telefono 011-771.00.31, (AC); **Parigi**, via De Sanctis, telefono 011-770.87.35; **Pastarito - Pizzarito**, Trapani 16, telefono 011-776.50.97, (AC); **Pinocchio**, via Caidini 50, telefono 011-411.49.45;

AC - Asia condizionata - DH **Dehors** 011-433.23.45, (AC+DH); **Shinning**, via Adornello 43, telefono 011-403.0219, (AC+DH); **De Zi Tessa**, c. Montegrappa 29, telefono 011-758.277; **Europa**, via Stevio 22, telefono 011-386.095, (AC+DH); **I bassotti**, via Saffi 2, telefono 011-433.22.13; **Linus**, via Luca Robbia 24, telefono 011-721.253, (AC+DH); **L'opera**, via Thermignon 3, telefono 011-714.234, (DH); **Mirò**, corso Monte Grappa 110, telefono 011-771.00.31, (AC); **Parigi**, via De Sanctis, telefono 011-770.87.35; **Pastarito - Pizzarito**, Trapani 16, telefono 011-776.50.97, (AC); **Pinocchio**, via Caidini 50, telefono 011-411.49.45;

AC - Asia condizionata - DH **Dehors** 011-433.23.45, (AC+DH); **Shinning**, via Adornello 43, telefono 011-403.0219, (AC+DH); **De Zi Tessa**, c. Montegrappa 29, telefono 011-758.277; **Europa**, via Stevio 22, telefono 011-386.095, (AC+DH); **I bassotti**, via Saffi 2, telefono 011-433.22.13; **Linus**, via Luca Robbia 24, telefono 011-721.253, (AC+DH); **L'opera**, via Thermignon 3, telefono 011-714.234, (DH); **Mirò**, corso Monte Grappa 110, telefono 011-771.00.31, (AC); **Parigi**, via De Sanctis, telefono 011-770.87.35; **Pastarito - Pizzarito**, Trapani 16, telefono 011-776.50.97, (AC); **Pinocchio**, via Caidini 50, telefono 011-411.49.45;

AC - Asia condizionata - DH **Dehors** 011-433.23.45, (AC+DH); **Shinning**, via Adornello 43, telefono 011-403.0219, (AC+DH); **De Zi Tessa**, c. Montegrappa 29, telefono 011-758.277; **Europa**, via Stevio 22, telefono 011-386.095, (AC+DH); **I bassotti**, via Saffi 2, telefono 011-433.22.13; **Linus**, via Luca Robbia 24, telefono 011-721.253, (AC+DH); **L'opera**, via Thermignon 3, telefono 011-714.234, (DH); **Mirò**, corso Monte Grappa 110, telefono 011-771.00.31, (AC); **Parigi**, via De Sanctis, telefono 011-770.87.35; **Pastarito - Pizzarito**, Trapani 16, telefono 011-776.50.97, (AC); **Pinocchio**, via Caidini 50, telefono 011-411.49.45;

AC - Asia condizionata - DH **Dehors** 011-433.23.45, (AC+DH); **Shinning**, via Adornello 43, telefono 011-403.0219, (AC+DH); **De Zi Tessa**, c. Montegrappa 29, telefono 011-758.277; **Europa**, via Stevio 22, telefono 011-386.095, (AC+DH); **I bassotti**, via Saffi 2, telefono 011-433.22.13; **Linus**, via Luca Robbia 24, telefono 011-721.253, (AC+DH); **L'opera**, via Thermignon 3, telefono 011-714.234, (DH); **Mirò**, corso Monte Grappa 110, telefono 011-771.00.31, (AC); **Parigi**, via De Sanctis, telefono 011-770.87.35; **Pastarito - Pizzarito**, Trapani 16, telefono 011-776.50.97, (AC); **Pinocchio**, via Caidini 50, telefono 011-411.49.45;

AC - Asia condizionata - DH **Dehors** 011-433.23.45, (AC+DH); **Shinning**, via Adornello 43, telefono 011-403.0219, (AC+DH); **De Zi Tessa**, c. Montegrappa 29, telefono 011-758.277; **Europa**, via Stevio 22, telefono 011-386.095, (AC+DH); **I bassotti**, via Saffi 2, telefono 011-433.22.13; **Linus**, via Luca Robbia 24, telefono 011-721.253, (AC+DH); **L'opera**, via Thermignon 3, telefono 011-714.234, (DH); **Mirò**, corso Monte Grappa 110, telefono 011-771.00.31, (AC); **Parigi**, via De Sanctis, telefono 011-770.87.35; **Pastarito - Pizzarito**, Trapani 16, telefono 011-776.50.97, (AC); **Pinocchio**, via Caidini 50, telefono 011-411.49.45;

AC - Asia condizionata - DH **Dehors** 011-433.23.45, (AC+DH); **Shinning**, via Adornello 43, telefono 011-403.0219, (AC+DH); **De Zi Tessa**, c. Montegrappa 29, telefono 011-758.277; **Europa**, via Stevio 22, telefono 011-386.095, (AC+DH); **I bassotti**, via Saffi 2, telefono 011-433.22.13; **Linus**, via Luca Robbia 24, telefono 011-721.253, (AC+DH); **L'opera**, via Thermignon 3, telefono 011-714.234, (DH); **Mirò**, corso Monte Grappa 110, telefono 011-771.00.31, (AC); **Parigi**, via De Sanctis, telefono 011-770.87.35; **Pastarito - Pizzarito**, Trapani 16, telefono 011-776.50.97, (AC); **Pinocchio**, via Caidini 50, telefono 011-411.49.45;

AC - Asia condizionata - DH **Dehors** 011-433.23.45, (AC+DH); **Shinning**, via Adornello 43, telefono 011-403.0219, (AC+DH); **De Zi Tessa**, c. Montegrappa 29, telefono 011-758.277; **Europa**, via Stevio 22, telefono 011-386.095, (AC+DH); **I bassotti**, via Saffi 2, telefono 011-433.22.13; **Linus**, via Luca Robbia 24, telefono 011-721.253, (AC+DH); **L'opera**, via Thermignon 3, telefono 011-714.234, (DH); **Mirò**, corso Monte Grappa 110, telefono 011-771.00.31, (AC); **Parigi**, via De Sanctis, telefono 011-770.87.35; **Pastarito - Pizzarito**, Trapani 16, telefono 011-776.50.97, (AC); **Pinocchio**, via Caidini 50, telefono 011-411.49.45;

CINISI

CINISI: **Capitol**, corso Svizzera 58, telefono 011-740.140, (AC); **Drago d'Oro**, Umbria 20, telefono 011-484.065, (AC); **Hua Li Du**, San Donato 7, telefono 011-487.717, (

24 Marzilli
S.da San Mauro 172
Via Broglio/Casteldelfino
Via Gardano 8
Via Giotto 2/A
Via ■ Vigliani ■

Edicola
LA STAMPA
PROPRIETÀ



TRAME

UN... Sentimentale. Torino la da sfondo a una narrazione che comincia nel primo anni Ottanta per arrivare alla fine del secolo. Protagonista una coppia di professionisti ancora innamorati dopo 20 anni ma che hanno vite impegnate.

(Centrale) **VISTA SOCIAL CLUB.** Documentario. Il regista Wim Wenders riprende i suoi film le vecchie glorie della musica cubana, oggi più o meno novantenni, riunite dal musicista americano Ry Cooder.

(Empire) **GATTO GATTO BIANCO.** Commedia. Kusturica propone un sarabanda di personaggi tra modernità, arcadica pagana e voglia di gustare e di accettare la vita, in una storia di disavventure amorose.

(Erba 1) **HAREM SUARE.** Drammatico. Istanbul, primi Novecento. La storia di un'immigrata turca in un'aula di liceo, chiusa dal riformatore che vogliono modernizzare l'occidente.

(King) **L'INSALZABILE.** Thriller. 1947. Sierra Nevada. Soldati dell'esercito sono braccati da un enigmistico che dopo aver ucciso i commilitoni li divorza.

(Etoile) **LETTERS A KILLER.** Thriller. Patrick Swayze è un galeotto che manda lettere d'amore a quattro diverse donne, all'insaputa di ciascuna di queste. Un giorno una lettera viene spedita all'indirizzo sbagliato.

(Reposi 2, Ambrosio 2) **MATRIX.** Fantasy. Nel film campione d'incassi internazionale dei fratelli Wachowski la vita sulla Terra in realtà non è altro che un enorme programma informatico: ma un hacker, interpretato da Keanu Reeves, si ribella assieme ad altri pirati informatici.

(Ambrosio 3, Reposi 3, Ideal) **IL LIEVE A MANO ARMATA.** Poliziesco. È la storia di un colpo organizzato da un galeotto e danni di una ricettoria delle cavalli. Iniziativa, sparatorie e dispersione al vento.

(Chaplin 2) **ROMANCE.** Erotico. Maria è una non ha più rapporti col compagno che ama, e comincia così a darsi ad uomini. Finirà nelle spire di un rapporto di sesso sadomasochistico.

(Reposi 6) **IL SENATORE.** Commedia. Warren Beatty è un politico in declino che decide di fare una campagna elettorale alternativa. Dietro a macchina da presa, stesso Beatty.

(Fara) **LO SPECCHIO.** Drammatico. Una giovane attrice sul set trasforma in realtà la sua ultima parte cinematografica. Si perde nelle affollate scene e il regista pellicola la segue attraverso il suo peregrinare.

(Olimpia 2) **STAR TREK - L'INSURREZIONE.** Fantascienza. In questa non puntata cinematografica della celebre saga tutti vogliono scoprire il segreto dell'immortalità custodito nel piccolo pianeta.

(Vittoria) **TERAPIA E PALLOTTOLE.** Commedia. Robert Niro è un potente gangster di New York che sta per ereditare il ruolo di capo della "famiglia". Purtroppo per lui, però, ha un problema: è vittima di frequenti attacchi di panico, ben poco "adatti" alla sua attività.

(Reposi 2) **TRE AMICI UN MATRIMONIO E UN FUNERALE.** Commedia. Il film David Schwimmer rivede dopo lungo tempo e s'innamora una attrice ex compagna di cinema interpretata da Gwyneth Paltrow.

(Eliseo 8) **TRE PER LA VERITÀ.** È la storia dell'elaborazione di un lutto provocato dalla morte del figlio di Freddy (Jack Nicholson) e di Mary (Angelica Huston) investito per la strada da un guidatore ubriaco. A cinque anni dall'incidente il padre e il ragazzo e l'investitore non sono ancora riusciti a superare il trauma della sua morte.

(Adun 200) **UNIVERSAL SOLDIER.** Avventura. Il ritorno sul set di Jean-Claude Van Damme dove nei panni di un agente segreto del governo deve tenere a bada i soldati controllati dal grande cervello elettronico S.E.T.H.

(Eliseo 8) **THE WATERBOY.** Commedia. Bobby ha 31 anni ma vive ancora la mamma iperprotettiva che lo manipola a suo piacimento. Imbrattato come un altro riesce a perdere l'incarico e dispende d'acqua dal campo di football. Un intraprendente allenatore del college che Bobby ancora frequenta lo assolda in squadra per il campionato [Doris]

Arriva Settembre Musica ci già due esauriti: i primi due concerti dell'Orchestra Filarmonica della Scala diretta da Riccardo Muti il 5 e il 6 settembre al Teatro Regio. Diciassette giorni di festival, dal 5 al 22 settembre, 36 concerti di cui diciassette a pagamento e diciannove a ingresso gratuito, quattro grandi orchestre sinfoniche, otto sedi di concerti (fra le altre il Regio, il Lingotto, il Conservatorio), Settembre Musica si propone sempre più come manifestazione meticcica che mescola generi a musiche.

Oltre alla Filarmonica della Scala, arriverà la Bayerisches Staatsoper di Monaco diretta da Zubin Mehta con un programma tutto straussiano, l'Orchestra Nazionale di Santa Cecilia con Myung-Whun Chung sul podio impegnato in un "tutto Beethoven", la London Symphony guidata da Sir Colin Davis con musiche di

Muti, Battiato, Adams torna Settembre Musica all'insegna del meticcio

Mozart e Dvorak. I padroni di casa, l'Orchestra del Regio, chiuderanno il 22, diretti da Yoram David, eseguendo brani di Gershwin e Bernstein. Ma accanto al classico il folklore balcanico e zingaro con Goran Bregovic, il tango rivisto da Vinicio Capossela e dal bandonista Dino Saluzzi, il jazz di

Cassandra Wilson, il canto di gola della siberiana Sainkho Namtchylak. Strada facendo si aggiunge due guest star: sono Franco Battiato e Giovanni Lindo Ferretti alle prese con il diavolo e con il soldato nell'"Histoire du Soldat" di Stravinsky interpretato dall'Ensemble Novecento. Oltre a diretto da Antonio Ballista.

Il medaglione abitualmente dedicato a un compositore contemporaneo quest'anno si intitola "American Voices" e vuole rendere omaggio alla musica contemporanea americana ospitando otto musicisti e i loro lavori. Sono Michael Daugherty, John Harbison, Michael Torke, Aaron Jay Kernis, Michael Gordon, David Lang, Julia Wolfe, Steven Mackey. Da non dimenticare John Adams alla testa dell'Ensemble Modern. [se.tr.]

PRIME VISIONI

MELODIA
p. S. Giallo 2 bis, tel. 011 817 9373 PROSSIMA APERTURA.

ACTIN'S STUDIO
na Chiesa della Salute 77/b, tel. 011 210 985 PROSSIMA APERTURA.

ARCA 200
corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856 521. Tre giorni per la verità di S. Penn con J. Nicholson, R. Figgis. 15.30, 18.30, 22.30. Ingr. 12.000.

ARCA 400
corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856 521. L'ombra del dubbio di R. Koster con M. Griffin, T. Banger. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 12.000.

ARCA 600
corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856 521. L'ombra del dubbio di R. Koster con M. Griffin, T. Banger. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 12.000.

ARCA 800
corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856 521. L'ombra del dubbio di R. Koster con M. Griffin, T. Banger. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 12.000.

ARCA 1000
corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856 521. L'ombra del dubbio di R. Koster con M. Griffin, T. Banger. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 12.000.

ARCA 1200
corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856 521. L'ombra del dubbio di R. Koster con M. Griffin, T. Banger. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 12.000.

ARCA 1400
corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856 521. L'ombra del dubbio di R. Koster con M. Griffin, T. Banger. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 12.000.

ARCA 1600
corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856 521. L'ombra del dubbio di R. Koster con M. Griffin, T. Banger. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 12.000.

ARCA 1800
corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856 521. L'ombra del dubbio di R. Koster con M. Griffin, T. Banger. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 12.000.

ARCA 2000
corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856 521. L'ombra del dubbio di R. Koster con M. Griffin, T. Banger. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 12.000.

ARCA 2200
corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856 521. L'ombra del dubbio di R. Koster con M. Griffin, T. Banger. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 12.000.

ARCA 2400
corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856 521. L'ombra del dubbio di R. Koster con M. Griffin, T. Banger. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 12.000.

ARCA 2600
corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856 521. L'ombra del dubbio di R. Koster con M. Griffin, T. Banger. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 12.000.

ARCA 2800
corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856 521. L'ombra del dubbio di R. Koster con M. Griffin, T. Banger. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 12.000.

ARCA 3000
corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856 521. L'ombra del dubbio di R. Koster con M. Griffin, T. Banger. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 12.000.

ARCA 3200
corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856 521. L'ombra del dubbio di R. Koster con M. Griffin, T. Banger. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 12.000.

ARCA 3400
corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856 521. L'ombra del dubbio di R. Koster con M. Griffin, T. Banger. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 12.000.

ARCA 3600
corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856 521. L'ombra del dubbio di R. Koster con M. Griffin, T. Banger. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 12.000.

ARCA 3800
corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856 521. L'ombra del dubbio di R. Koster con M. Griffin, T. Banger. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 12.000.

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino, tel. 011 447 5241. Universal Soldier di M. Rodgers con J. C. Van Damme, M. J. White. Orario 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 12.000.

ELISEO 800
piazza Sabotino, tel. 011 447 5241. Tre amici un matrimonio e un funerale di M. Rovers con D. Schwimmer, G. Paltrow. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 12.000.

ELISEO 1000
piazza Sabotino, tel. 011 447 5241. Delitto imperfetto di J. Landis con M. Kinski, D. Aykroyd, B. Zane. Orario 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 12.000.

ELISEO 1200
piazza Sabotino, tel. 011 447 5241. Delitto imperfetto di J. Landis con M. Kinski, D. Aykroyd, B. Zane. Orario 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 12.000.

ELISEO 1400
piazza Sabotino, tel. 011 447 5241. Delitto imperfetto di J. Landis con M. Kinski, D. Aykroyd, B. Zane. Orario 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 12.000.

ELISEO 1600
piazza Sabotino, tel. 011 447 5241. Delitto imperfetto di J. Landis con M. Kinski, D. Aykroyd, B. Zane. Orario 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 12.000.

ELISEO 1800
piazza Sabotino, tel. 011 447 5241. Delitto imperfetto di J. Landis con M. Kinski, D. Aykroyd, B. Zane. Orario 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 12.000.

ELISEO 2000
piazza Sabotino, tel. 011 447 5241. Delitto imperfetto di J. Landis con M. Kinski, D. Aykroyd, B. Zane. Orario 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 12.000.

ELISEO 2200
piazza Sabotino, tel. 011 447 5241. Delitto imperfetto di J. Landis con M. Kinski, D. Aykroyd, B. Zane. Orario 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 12.000.

ELISEO 2400
piazza Sabotino, tel. 011 447 5241. Delitto imperfetto di J. Landis con M. Kinski, D. Aykroyd, B. Zane. Orario 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 12.000.

ELISEO 2600
piazza Sabotino, tel. 011 447 5241. Delitto imperfetto di J. Landis con M. Kinski, D. Aykroyd, B. Zane. Orario 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 12.000.

ELISEO 2800
piazza Sabotino, tel. 011 447 5241. Delitto imperfetto di J. Landis con M. Kinski, D. Aykroyd, B. Zane. Orario 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 12.000.

ELISEO 3000
piazza Sabotino, tel. 011 447 5241. Delitto imperfetto di J. Landis con M. Kinski, D. Aykroyd, B. Zane. Orario 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 12.000.

ELISEO 3200
piazza Sabotino, tel. 011 447 5241. Delitto imperfetto di J. Landis con M. Kinski, D. Aykroyd, B. Zane. Orario 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 12.000.

ELISEO 3400
piazza Sabotino, tel. 011 447 5241. Delitto imperfetto di J. Landis con M. Kinski, D. Aykroyd, B. Zane. Orario 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 12.000.

ELISEO 3600
piazza Sabotino, tel. 011 447 5241. Delitto imperfetto di J. Landis con M. Kinski, D. Aykroyd, B. Zane. Orario 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 12.000.

ELISEO 3800
piazza Sabotino, tel. 011 447 5241. Delitto imperfetto di J. Landis con M. Kinski, D. Aykroyd, B. Zane. Orario 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 12.000.

ELISEO 4000
piazza Sabotino, tel. 011 447 5241. Delitto imperfetto di J. Landis con M. Kinski, D. Aykroyd, B. Zane. Orario 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 12.000.

ELISEO 4200
piazza Sabotino, tel. 011 447 5241. Delitto imperfetto di J. Landis con M. Kinski, D. Aykroyd, B. Zane. Orario 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 12.000.

ELISEO 4400
piazza Sabotino, tel. 011 447 5241. Delitto imperfetto di J. Landis con M. Kinski, D. Aykroyd, B. Zane. Orario 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 12.000.

REPOS 4
va XX Settembre 15, tel. 011 531 400. Inquadratura di M. De Olivera con L. M. Costa. 22.30. Ingr. 12.000.

REPOS 5 - L'ULUIT
va XX Settembre 15, tel. 011 531 400. Roman di C. Bland con C. Ducey, S. Meyers, F. Berland, M. Simek, V. Veltro. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 12.000.

ROMANO
va XX Settembre 15, tel. 011 531 400. L'ombra del dubbio di R. Koster con M. Griffin, T. Banger. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 12.000.

STUDIO 17
va XX Settembre 15, tel. 011 531 400. Il violino rosso di F. Girard con G. Scacchi, S. L. Jackson, C. M. Dario. 17.30, 20.30, 22.30. Ingr. 12.000.

VALENTINO 1
Teatro Nuovo, corso M. d'Azeglio 17, tel. 011 650 0200. Vedetech.

VALENTINO 2
Teatro Nuovo, corso M. d'Azeglio 17, tel. 011 650 0200. Vedetech.

VITTORIA
va Roma 336, tel. 011 562 1789. Star Trek - L'insurrezione di J. Frakes con J. Frakes, R. Stewart. Orario 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 12.000.

ARCA 2000
corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856 521. L'ombra del dubbio di R. Koster con M. Griffin, T. Banger. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 12.000.

ARCA 2200
corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856 521. L'ombra del dubbio di R. Koster con M. Griffin, T. Banger. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 12.000.

ARCA 2400
corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856 521. L'ombra del dubbio di R. Koster con M. Griffin, T. Banger. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 12.000.

ARCA 2600
corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856 521. L'ombra del dubbio di R. Koster con M. Griffin, T. Banger. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 12.000.

ARCA 2800
corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856 521. L'ombra del dubbio di R. Koster con M. Griffin, T. Banger. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 12.000.

ARCA 3000
corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856 521. L'ombra del dubbio di R. Koster con M. Griffin, T. Banger. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 12.000.

ARCA 3200
corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856 521. L'ombra del dubbio di R. Koster con M. Griffin, T. Banger. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 12.000.

ARCA 3400
corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856 521. L'ombra del dubbio di R. Koster con M. Griffin, T. Banger. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 12.000.

ARCA 3600
corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856 521. L'ombra del dubbio di R. Koster con M. Griffin, T. Banger. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 12.000.

ARCA 3800
corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856 521. L'ombra del dubbio di R. Koster con M. Griffin, T. Banger. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 12.000.

ARCA 4000
corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856 521. L'ombra del dubbio di R. Koster con M. Griffin, T. Banger. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 12.000.

ARCA 4200
corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856 521. L'ombra del dubbio di R. Koster con M. Griffin, T. Banger. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 12.000.

ARCA 4400
corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856 521. L'ombra del dubbio di R. Koster con M. Griffin, T. Banger. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 12.000.

TEATRI

TEATRO REGIO. La biglietteria e gli uffici del Teatro sono chiusi per ferie estive. Biglietteria: martedì 24.8 con orario 10.30-18.30. In corso il periodo di rinnovo e selezione degli abbonamenti 1999-2000 e speciali presso le agenzie della Banca d'Italia.

PICCOLO PUCCHINI. Chiuso per ferie.

ALFA TEATRO. Via Casatone 16. Aperto solo per la stagione 1999-2000. Biglietteria: martedì 24.8 con orario 10.30-18.30. In corso il periodo di rinnovo e selezione degli abbonamenti 1999-2000 e speciali presso le agenzie della Banca d'Italia.

ALFIERI. Piazza Sordani 2. Tel. 011 462 26 21. 11.00. All'occhio 99-2000. Rinnovo abbonamenti e nuovi abbonamenti. Biglietteria: martedì 24.8 con orario 10.30-18.30. In corso il periodo di rinnovo e selezione degli abbonamenti 1999-2000 e speciali presso le agenzie della Banca d'Italia.

ARALDO. Via D'Amore 3. Tel. 011 462 26 21. 11.00. All'occhio 99-2000. Rinnovo abbonamenti e nuovi abbonamenti. Biglietteria: martedì 24.8 con orario 10.30-18.30. In corso il periodo di rinnovo e selezione degli abbonamenti 1999-2000 e speciali presso le agenzie della Banca d'Italia.

AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI - LINGOTTO. Via Sordani 2. Tel. 011 462 26 21. 11.00. All'occhio 99-2000. Rinnovo abbonamenti e nuovi abbonamenti. Biglietteria: martedì 24.8 con orario 10.30-18.30. In corso il periodo di rinnovo e selezione degli abbonamenti 1999-2000 e speciali presso le agenzie della Banca d'Italia.

AUDITORIUM RAI. Piazza Rossini. Tel. 011 462 26 21. 11.00. All'occhio 99-2000. Rinnovo abbonamenti e nuovi abbonamenti. Biglietteria: martedì 24.8 con orario 10.30-18.30. In corso il periodo di rinnovo e selezione degli abbonamenti 1999-2000 e speciali presso le agenzie della Banca d'Italia.

CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Tel. 011 462 26 21. 11.00. All'occhio 99-2000. Rinnovo abbonamenti e nuovi abbonamenti. Biglietteria: martedì 24.8 con orario 10.30-18.30. In corso il periodo di rinnovo e selezione degli abbonamenti 1999-2000 e speciali presso le agenzie della Banca d'Italia.

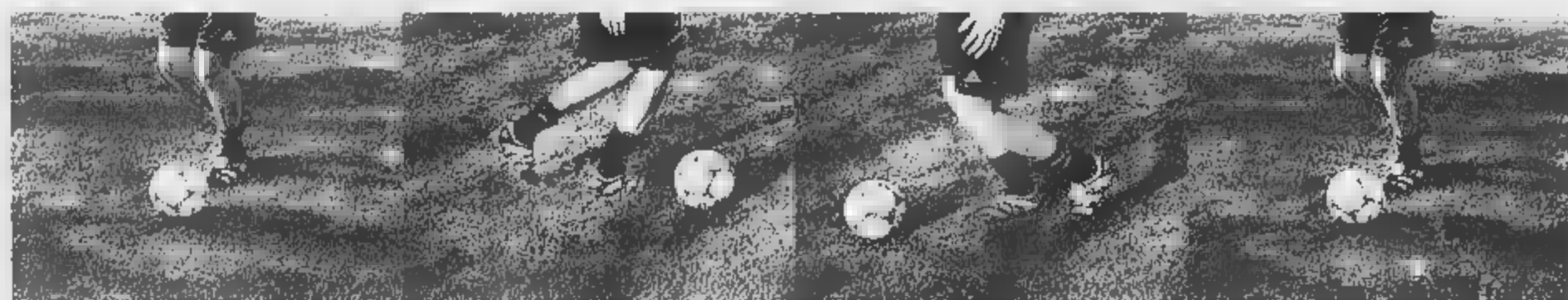
COLOSSEO. Via M. Cavour 24. Tel. 011 462 26 21. 11.00. All'occhio 99-2000. Rinnovo abbonamenti e nuovi abbonamenti. Biglietteria: martedì 24.8 con orario 10.30-18.30. In corso il periodo di rinnovo e selezione degli abbonamenti 1999-2000 e speciali presso le agenzie della Banca d'Italia.

ENSA. Corso Mazzini 241. Tel. 011 462 26 21. 11.00. All'occhio 99-2000. Rinnovo abbonamenti e nuovi abbonamenti. Biglietteria: martedì 24.8 con orario 10.30-18.30. In corso il periodo di rinnovo e selezione degli abbonamenti 1999-2000 e speciali presso le agenzie della Banca d'Italia.

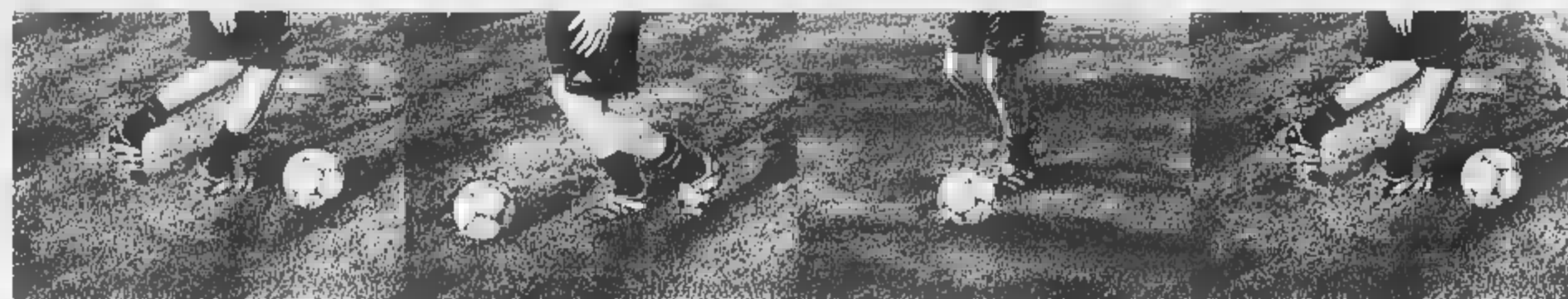
QUINQUA TEATRO. Via Sordani 2. Tel. 011 462 26 21. 11.00. All'occhio 99-2000. Rinnovo abbonamenti e nuovi abbonamenti. Biglietteria: martedì 24.8 con orario 10.30-18.30. In corso il periodo di rinnovo e selezione degli abbonamenti 1999-2000 e speciali presso le agenzie della Banca d'Italia.

CONSERVATORIO. Piazza Sordani 2. Tel. 011 462 26 21. 11.00. All'occhio 99-2000. Rinnovo abbonamenti e nuovi abbonamenti. Biglietteria: martedì 24.8 con orario 10.30-18.30. In corso il periodo di rinnovo e selezione degli abbonamenti 1999-2000 e speciali presso le agenzie della Banca d'Italia.

JUVARA. Via Juvara 15. Tel. 011 462 26 21. 11.00. All'occhio 99-2000. Rinnovo abbonamenti e nuovi abbonamenti. Biglietteria: martedì 24.8 con orario



STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI,



STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI,



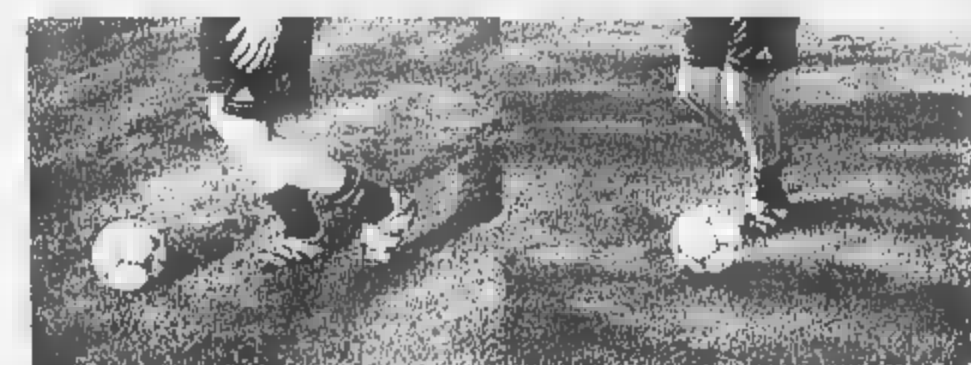
STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI,



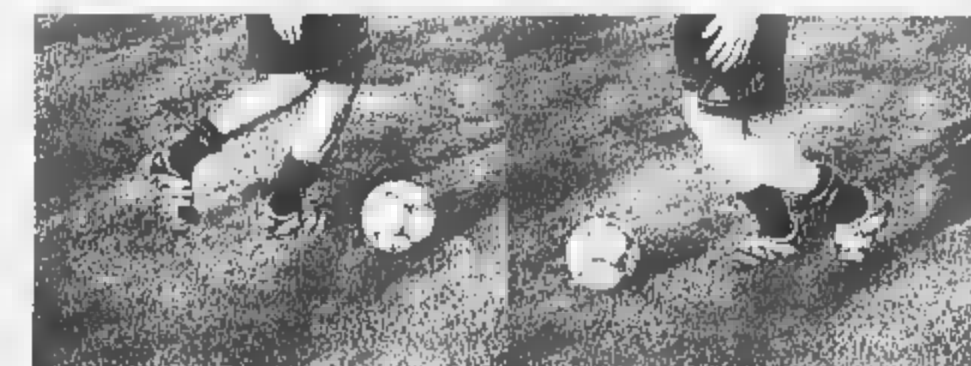
STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI,



STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI,



STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI,



STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI,



LA MATURITA'.

FOREVER SPORT **adidas**

Bomba degli integralisti durante una festa a Medea Dicisette bambini uccisi da un attentato in Algeria

ANALISI

LA CAMPAGNA CONTRO
IL PROGETTO DI
GUERRA CIVILE

Parte l'offensiva
fondamentalista
contro il progetto
di porre fine
alla guerra civile
riabilitando
i terroristi pentiti

Domenica 22 agosto A PAGINA 10

ALGERI. Una festa, un'esplosione devastante. Quattordici bambini muoiono sul colpo. Altri piccoli, feriti, gridano e cercano una via di fuga. Per alcuni di loro non ci sarà salvezza: in tre sono morti ieri, portando a dicisette il bilancio di questa assurda strage d'innocenti. E per qualche altro bambino i medici non sembrano avere più speranze.

Hanno colpito duro, venerdì notte, gli integralisti islamici, in una recrudescenza di brutalità che segna l'avvicinarsi del 19 settembre, giorno del referendum sulla «conciliazione civile», indetto dal Presidente Abdelaziz Bouteflika. Solo in

agosto ■ persone assassinate, quasi tutte civili inermi, sono state più di 120. E la strage di bambini porta al cubino la tensione. Alcuni abitanti di Ouerza hanno riferito che la deflagrazione potrebbe essere stata provocata da due ordigni, lasciati da due persone presentatesi come invitati alla festa, una cerimonia per la conciliazione. I due se ne sarebbero andati ad un certo punto della serata, e nessuno si sarebbe accorto del pacco dimenticato.

La violenza ha comunque attraversato in questi ultimi giorni tutto il Paese: altri nove i morti, sette civili e due militari, a partire da giovedì. A PAGINA 10



Salva dopo quattro giorni

Shiran, una bambina di dieci anni, fra le braccia di un ufficiale israeliano: è stata trovata viva sotto le rovine di una casa a Cinarcik. Ha resistito più di cento ore intrappolata, senza acqua e con poca aria.

ROSSA

Guido Caronni

Un luogo comune dei più comici: «La Comunità Internazionale».

Questa Comunità magica satira esercita innanzitutto un controllo morale dei più severi. Pare che ascoltando dalle Voci Autorevoli «La comunità internazionale farà sentire la sua voce», variante, in caso di mutamento della stessa: «La comunità internazionale deve far sentire la sua voce».

Sono un provato uomo di ascolto. Ascoltare voci di ogni genere, qualità, timbro, e rima professione «catena». A me la voce di questa portentosa Comunità Internazionale non è mai pervenuta. Eppure sembra esser tale, come i cherubini dell'area, una sorveglianza cui non sfugge nessuna intelligenza. Ha delle profonde intolleranze per qualsiasi offesa portata contro l'umanità: guai se qualcuno si appropria ad offenderla, mettendosi a macellare essere umani e a far friggere Dissidenti. E' capace addirittura, in casi estremi, di darsi alla mobilitazione.

Abbiamo le esortazioni pontificie, di cui non si spreca neppure un atomo di virgola: «La Comunità Internazionale si mobilita», così suona talvolta l'Altissima Esortazione. Qui, nonostante la fuga generale della tribù parlante-scrittore stampante dal congiuntivo, sfido a non farne uso: se mettiamo l'indicativo ne risulta che l'Inodora Comunità Internazionale si sta, in quel momento, mobilitando. Altre varianti, presidenziali di ogni presidenza, oltre che pontificie: «Intervenga l'ONU», «Si mobilitino le coscienze»: una meraviglia, il congiuntivo, come potete vedere senza, discepoli e figli del Verbo?

Poi giovane e ora vecchio, onestamente, una «mobilitazione di coscienze» non l'ho mai veduta. Non deploro la sua mancanza, perché mi appare come una mostruosità impossibile, da Manuale di Zoologia Fantastica. Ha le gambe? Ha le ali? Le braccia? I fianchi? Ci sono state, nel giurassico, all'epoca del Trionfante Rex, Mobilitazioni di Coscienze? Sarà stata la Comunità Internazionale a decretare la fine, mediante una mai vista prima (né dopo) mobilitazione di coscienze, dei grandi Rettili Preistorici? Per dare all'Uomo, immacolata istituzione divina, il posto che per diritto di somiglianza col Creatore gli spettava?

Rimosso Celentano dopo le polemiche sullo Zibaldone. Una traccia per l'inchiesta: le ferite alle mani Parà, salta anche il capo della Folgore Il governo: il caso è aperto, cercheremo i responsabili

LA VIRTU' DEI NUOVI GUERRIERI

Gian Enrico Rusconi

I nostri soldati sono in Kosovo, Bosnia, Albania. Sono soldati, non boy-scout. Sono addestrati a praticare, se necessario, la massima delle violenze: «uccidere per non essere uccisi, se attaccati, o per difendere persone inermi. Guai se non lo sapessero fare. Guai se non fossero pronti, psicologicamente prima ancora che operativamente, a farlo. Eppure la ragione per cui i nostri soldati si trovano in quelle aree è esattamente l'opposto della pratica della violenza. E' per evitarla e farla evitare. Sono lì per ragioni umanitarie», come si dice, in nome di una sensibilità morale che è più facile sentire che non spiegare con molti argomenti.

Ai nostri soldati si chiede di avere questa sensibilità, anzi di interpretarla nel loro comportamento: duro quando è necessario, comprensivo sempre, data la situazione complicata in cui si trovano. Ma ci rendiamo conto di quale impegno chiediamo ai nostri soldati? Hanno avuto per questo un addestramento anche psicologico, morale, politico nel senso più serio del termine? Davanti al comportamento in genere ineccepibile dei nostri contingenti impiegate finora (se si accetta il triste episodio della Somalia) la risposta è positiva. Ma ci chiediamo se questo esito positivo non sia stato un riflesso di buon senso, e frutto della maturità personale di singoli ufficiali, piuttosto che il risultato della convinzione di trovarsi davanti a una rivoluzione culturale del ruolo dei militari in una democrazia.

La democrazia ha bisogno di soldati migliori di qualunque altro regime, perché non deve badare soltanto alla propria difesa ma deve prendersi a cuore l'ambiente geopolitico che la circonda. Ha bisogno di soldati la cui professionalità comprenda anche qualità personali di durezza, disciplina, coraggio superiori alla norma. Sono qualità però che vanno coltivate e indirizzate secondo i criteri di una nuova sensibilità morale e politica, che fa fatica a entrare in certe caserme. Ma questa è la sfida, se vogliamo che il nostro Paese unica vecchia virtù militari con le nuove virtù (o richieste) dei cittadini e delle cittadine di una democrazia esigente.

ROMA. Giallo del parà, sta per cadere una seconda volta. Anche il generale Enrico Celentano, comandante della brigata Folgore nonché autore dell'ormai famoso «Zibaldone», verrà presto sostituito. Eppure il generale Celentano non ci sta a considerarsi trombato. «A luglio - ha spiegato - scadevano due anni di comando. E' il periodo medio. Se hanno deciso un avvicendamento a settembre è una decisione giusta. Si è trattato di una proroga». Ma il capo dello Stato Maggiore della Difesa, generale Mario Arpino ha già preso le distanze dal ventilato provvedimento: «Dal mio ufficio non è partita alcuna decisione».

E ieri, sospesi d'autorità dal ministro della Difesa, il generale Calogero Cirincio e il suo vice Pierangelo Corradi hanno lasciato la guida della scuola di paracadutismo. Al comando della caserma «Gameria» si è già insediato il colonnello Marco Bertolini, 46 anni, di Reggio Emilia.

Nuovi enigmi particolari emergono intanto dall'autopsia: il giovane Emanuele Scieri aveva lesioni alle dita delle mani provocate dai ferri taglienti su cui si è arrampicato. Proprio il forte dolore fisico che gli ha provocato l'arrampicata lungo la gabbia esterna di protezione a forza di braccia sarebbe la causa della caduta. Ma allora è verosimile immaginare una prova solitaria di forza nella notte in una caserma che non conosceva e dov'era arrivato da poche ore? Ovvio a questo punto pensare al nonnismo.

Intanto il governo, da più voci, continua a ripetere che «il caso non è chiuso» e che verrà fatta chiarezza. Stasera a Siracusa, alle 19, dal piazzale del Pantheon ci sarà una fiaccolata silenziosa per Emanuele Scieri. Verrà poi consegnata una lettera al prefetto chiedendogli di intervenire presso gli organi istituzionali.

Caronni e Grignani A PAGINA 5

ATLETICA, VIA AI MONDIALI DELLE DONNE



Grazia e potenza. La tedesca Tiedtke si volta per controllare l'esito della sua prestazione nel salto in lungo. Insieme con la prova di Fiona May, la sfida tra l'esile tedesca e la possente americana Marion Jones sarà uno dei temi della finale di Mondiali di Siviglia. Barberis A PAG. 11

I MITI DI L'AMICO DI PAVESE

Suonatore di clarino
morto dieci anni fa
fu protagonista
all'inizio e alla fine
dell'opera
dello scrittore
Nella «Luna e i falò»
diventò un Virgilio
che lo guidava
attraverso
la miseria contadina
e la guerra civile

Lorenzo Mondo A PAGINA 21

TIETMEYER, L'ULTIMO DEGLI

Chiusa la partita
della moneta unica
dal primo settembre
cede il timone
della Bundesbank
a Ernst Welteke
La storia di uno
dei più autorevoli
banchieri centrali
di questo secolo
Leggendario
la sua durezza

Carlo Besta A PAGINA 18

DOPO L'AIDS IL SINTOMO

Allarme negli Usa
Quattro vittime
causate
dal microrganismo
capace di resistere
agli antibiotici
Amici e nemici
dell'uomo
I batteri esistono
da miliardi di anni
e sopravvivono
in ogni ambiente

Beccaria e Verno A PAGINA 13

Casa Bianca o polvere bianca?

Pierluigi Battista

NON c'è niente da fare, è più forte di loro: gli italiani credono che raccontare la verità in politica sia una terribile costrizione, se non addirittura un obbligo di derivazione bacchettona e moralistica. Perché altrimenti stupirsi del fatto che non si concluda una conferenza stampa del candidato repubblicano alla Casa Bianca George Bush jr senza che i giornalisti non lo abbiano adeguatamente assediato con domande impertinenti sull'uso che in passato quel candidato avrebbe fatto di cocaina? E perché tanta difficoltà a comprendere lo sconcerto dell'opinione pubblica americana di

fronte alle acrobazie verbali di Bush che dice e non dice, ammette ma non del tutto, concede ma fino a un certo punto senza rispondere apertamente se in passato, quando ancora non aveva in mente di candidarsi alla presidenza degli Stati Uniti con una campagna tutta law and order, ha assunto cocaina?

Certo, vale per chiunque, compreso un candidato alla Casa Bianca, l'intangibile diritto alla privacy. E non è nemmeno da sottovalutare il clima di intimidazione nei confronti di chi, ammettendo di aver fatto uso da giovane di sostanze proibite, viene per ciò stesso azzeppato o almeno indebolito. Ma è difficile avere fiducia e stima per chi, candidandosi per ricoprire

un ruolo di ■■■■■ responsabilità come la presidenza Usa, mostrasse di avere così poca responsabilità ■■■■ confronti di se stesso e della propria vita da rispondere con mezzucci e furbi giri di parole alle «legittime» domande dei cronisti. Si capisce che in Italia, dove i politici (di sinistra e di destra) considerano un'inammissibile irrilevanza qualunque domanda non ingessata nelle forme dell'ufficialità subalterna, la questione appaia remota e incomprensibile. Ma la verità, in politica, è una delle virtù fondamentali. E la politica non può esigere primati se non conosce le fatiche, e i rigori, della verità.

COMMENTO DI ALAN DERSHOWITZ A PAGINA 9

Aboca informa: **1 GRASSI NEL SANGUE: UN PROBLEMA PER OLTRE 15 MILIONI DI ITALIANI**

COLEST-OIL e TRIGLIC-OIL solo sostanze naturali
I componenti naturali in sinergia tra di loro garantiscono un valido aiuto per un'assunzione prolungata.

COLEST-OIL e TRIGLIC-OIL trattamento differenziale
La specificità di azione dei due prodotti consente un utilizzo mirato.

COLEST-OIL e TRIGLIC-OIL formulazione innovativa
L'olio di Pesce (che fornisce 1g al giorno di EPA + DHA) viene arricchito con l'olio di lino biologico (ad alto titolo di omega 3) e di estratti di piante medicinali.

COLEST-OIL e TRIGLIC-OIL
L'integrazione dietetica contro colesterolo e trigliceridi ad un costo di sole 1500 lire al giorno.

In Farmacia ed Erboristeria

ITALGEST
PASTIGLIE PER IL DOLORE

CAP MARTIN
DOLORI MUSCOLARI, DOLORI ARTICOLARI, DOLORI OSTEOARTROREUMATICI, DOLORI GONFIALI

CAP D'AN
DOLORI MUSCOLARI, DOLORI ARTICOLARI, DOLORI OSTEOARTROREUMATICI, DOLORI GONFIALI

REALIFE CAP FERRAT
DOLORI MUSCOLARI, DOLORI ARTICOLARI, DOLORI OSTEOARTROREUMATICI, DOLORI GONFIALI

NITZA
DOLORI MUSCOLARI, DOLORI ARTICOLARI, DOLORI OSTEOARTROREUMATICI, DOLORI GONFIALI

CANNES-MANDELIEU
DOLORI MUSCOLARI, DOLORI ARTICOLARI, DOLORI OSTEOARTROREUMATICI, DOLORI GONFIALI

800-274.274
1.800.274.274

9 771122 176003

I testimoni: «Due uomini, spacciandosi per invitati, hanno finto di dimenticare due borse con gli ordigni»

Algeria, strage di bambini

Pacco bomba ad una festa: 17 morti

ALGERI

Una festa, un'esplosione devastante. I corpi straziati di quattordici bambini ammucchiati nella morte. Altri piccoli, feriti, gridano e cercano via di fuga. Per alcuni di loro non sarà salvezza: in tre sono morti ieri, portando a 17 il tragico bilancio di questa assurda strage d'innocenti. E potrebbe andar peggio, visto che per qualche altro bambino in zona non sembra esserci più speranza.

Hanno colpito dura, venerdì notte, gli integralisti islamici che stanno intossicando il Paese, in una recrudescenza di brutalità che segna l'avvicinarsi del 19 settembre, giorno del referendum sulla «concordia civile».

Vogliono far fallire il referendum per la «concordia civile» voluto dal capo dello Stato

Il massacro di bambini, secondo il quale «non saranno alcuni gruppuscoli di sbadati a far vacillare un passo avanti verso la pace e la concordia voluta da tutta la nazione».

Sul massacro dei bambini, a Ouerba, nei pressi di Medea (80 chilometri a sud di Algeri), le uniche informazioni sono state fornite dalle forze di sicurezza, e riprese poi dalla radio di Stato. Oltre ai 17 bambini dell'esplosione, numerose persone sono rimaste ferite. Alcune versano in gravi condizioni.

Alcuni abitanti di Ouerba hanno riferito che la delegazione potrebbe essere stata provocata da due ragazzi, lasciati da due persone presentatisi come invitati alla festa, una cerimonia per la circoscrizione. I due se ne sarebbero andati ad un certo punto della serata, e nessuno sa sarebbe ancora del paese dimenticato.

Non è la prima volta che gli integralisti compiono stragi in occa-

sione di feste popolari o familiari, dato che qualsiasi forma di festeggiamento viene da questi fanatici considerata illecita. E non è la prima volta che sono i bambini a pagare per la «sporca guerra» dei terroristi islamici. Secondo fonti indipendenti, dal 1992 oltre tremila bambini sono stati uccisi in agguati, attentati, attacchi contro villaggi, vendette. Ci sono poi i piccoli «sopravvissuti», non meno di diecimila, le cui ferite psicologiche sono profonde e difficili da rimarginare.

«Di notte urlano nel sonno, di giorno non parlano», racconta Michel, 35 anni, rimasto solo con tre figli dopo aver perso la moglie e



In due giorni gli integralisti hanno ucciso altre nove persone in tutto il Paese: sette civili e due militari

A sinistra, il presidente algerino Abdelaziz Bouteflika e nella foto grande: recente strage di civili effettuata dagli estremisti islamici



La strategia del Presidente: perdono e pacificazione per battere l'estremismo islamico

Un Paese che vuole rinascere

Domenico Quirico

La campagna dei terroristi contro il grande perdono è cominciata in anticipo. Appena il Presidente algerino Abdelaziz Bouteflika ha annunciato che il 19 settembre si andrà alle urne per sanzionare con un sì popolare il progetto di reintegrare nella società i terroristi pentiti, voltando la pagina di otto anni di guerra civile segnata da centomila morti, non appena le porte delle prigioni hanno iniziato a socchiudersi per i primi militanti del partito islamico, si è riannodata la catena degli sgozzamenti, degli agguati ai falsi posti di blocco, degli assalti ai villaggi che rifiutano di appoggiare gli squadrati della morte fondamentalista.

La recente storia algerina ha evidenze shakespeariane: è una tragedia dove tutti, potere e contropotere, uccidono e il popolo contempla mutine alterato il grande spettacolo della morte. Negli ultimi mesi sono caduti molti tabù sotto la spinta di un presidente che ha rapidamente cancellato i grifi di una elezione avvenuta senza avversari, in un rabbioso rabbuffo di ipotetici brogli e di concreti giochi di potere. Bouteflika ha dimostrato di essere ancora il leader che modella-

va, ai tempi di Boumedienne, la politica estera: un coraggioso realista, un uomo per cui il genio è pazienza. Per uscire dal rapporto terrorismo-repressione vissuto ormai come un fenomeno tuttora naturale, bisognava avere il coraggio di pronunciare alcune parole. In un Paese dove la mo-

struosità dei delitti ha scavato indelebili solchi di artiglio e la memoria è innestata al risentimento cosa c'è di più audace che dire «ferd una amnistia, gli anni di piombo devono restare alle nostre spalle, chi ha commesso delitti orribili pagherà ma gli altri, i loro incolpabili parenti, devono essere riammessi nella società?».

Bouteflika lo ha detto, prima sommessamente con sempre maggiore forza. Ha resistito alle pressioni dei duri delle forze armate per cui trattare e un concetto peccaminoso, ha lasciato che i parenti delle vittime del terrore islamico sfogassero il loro umanesimo esultante e ha continuato nella sua strada. Chiedendo agli algerini di confermare

Riprendono le feste di nozze, i caffè sono di nuovo affollati ma la sofferenza non è finita

con un voto il progetto di pacificazione. Restava ancora una parola da pronunciare: riconoscere che l'antidoto al terrorismo non è la repressione militare ma «il metodo di sant'Igidio», cioè il dialogo anche con la parte moderata del partito islamico, la costruzione cioè di una democrazia sospesa dal golpe bianco del '92. Era la proposta nota a Roma nel 1995 fino a ieri considerata in Algeria una bestemmia politica. Bouteflika l'ha ribadita come elemento positivo per la ricerca della pace.

La scintilla ha funzionato. L'Algeria è uscita dalla sua truce solitudine; domani Bouteflika sarà a Rimini dove, al convegno di Comunità e liberazione, illustrerà le tappe del suo audace perdono. Dopo anni, altro ossequio ma significativo segnale, le compagnie aeree straniere hanno deciso di riprendere i collegamenti con Algeri. Nella capitale arrivano sempre più numerose delegazioni di uomini di affari e di ministri. E la gente, piano piano, ha ricominciato a vivere e a sperare.

Nella Mitidja, il famoso triangolo della morte, da anni oppressa da un alto di spavento, riprese affollate e allegre le feste di nozze. I caffè osano esporre di nuovo in strada tavoli e sedie e la gente la sera si ferma a discutere e chiacchierare. C'è, la respiri, la vedi per le strade, ovunque, grande sete di vita, di normalità, una voglia di dimenticare pulsa come una febbre.

Allora è scattata la risposta. Ci sono forze che hanno bisogno invece che la guerra continui, che il Paese non ritorni alla normalità. Perché la pace sarebbe, automaticamente, la loro fine. Sono gli emiri del Gie che guidano bande di fanatici squarciate dalle reti della Sicurezza ma soprattutto dalla perdita di qualsiasi identità, così inghiottite dal reclutamento tra le file della delinquenza comune da non distinguere più tra guerriglia e banditismo. Gruppi per cui il racket, le esazioni, l'economia parallela del contrabbando sono l'unica progetto politico e che non possono sperare in nessun tipo di perdono. È una corsa contro il tempo: da una parte le stragi, dall'altra i gesti politici, le votazioni regolari, il ritorno dei partiti, la ricostruzione di una economia. L'Algeria dovrà ancora soffrire.

Crolla la popolarità del Cancelliere, accusato di essere troppo umorale

Schroeder: «Basta con le polemiche il governo non cambia la sua linea»

Emanuele Novazio

Corr. corrispondente da BERLINO

Appena tornato dalle vacanze a Prignano e alla vigilia di un vertice d'emergenza ad Hannover dedicato al cancro del partito e del governo, Gerhard Schröder sferra l'ipotesi del ritiro estivo dove l'unico annuncio in una intervista che ha «Bild am Sonntag» pubblicherà stamane, la prima dopo la pausa estiva.

Il Cancelliere, che domani prenderà possesso della sede provvisoria del governo a Berlino, nel palazzo dove regnò Helmut Kohl, esorta i compagni di partito a non «danneggiare ulteriormente» l'esecutivo con polemiche che stordiscono ad alto rischio. Quelle sull'orientamento programmatico dell'Spd, per esempio, che la sinistra interna, guidata dal successore di Oskar Lafontaine alla presidenza della Ssd, Klaus, considera un tradimento conservatore rispetto agli impegni elettorali «a sinistra», commenta con freddezza Schröder. O quelle, alimentate da sinistra e sindacati, sul blocco degli aumenti alle pensioni, che per due anni saranno semplicemente aggiustate all'inflazione: nonostante le critiche durissime, chiarisce il Cancelliere, il governo non cambierà la sua linea, che resta la condizione del successo dell'Spd.

Quest'ultima tuttavia dovrà rinnovarsi, e in fretta. Schröder, che dopo le dimissioni di Lafontaine nel marzo scorso è alla guida del partito, avverte gli avversari interni: chiuso il turno di presidenza europea e finita la guerra nei Balcani, che lo hanno tenuto lontano dagli impegni interni, è il momento di rimettere ordine fra i compagni indecisi. Guardando in avanti: «Dobbiamo migliorare e attualizzare il nostro program-

ma conservando i nostri valori di riferimento, la giusta la società, la sopralutto. Prima scadenza, il congresso del partito di dicembre a Berlino: «Dopo la messa a punto del programma dell'89, ci sono stati sviluppi decisivi che non possono essere ignorati. La riunificazione ha cambiato il mondo».

Schröder ha buone ragioni per essere irritato e preoccupato, dato che tra due settimane ci sono difficili elezioni locali in

Diossina

Polli contaminati usati per mangimi

BRUXELLES. Polli contaminati alla diossina riciclati e usati nella produzione di farine animali: lo denuncia la compagnia agroalimentare flamminga Aveve, che ha riscontrato nel grasso fornito per produrre mangimi la presenza di pcb (policloruro di bifenile) in concentrazioni doppie rispetto al tasso di 200 ng/g ammesso dall'Ue. Il ministero dell'Agricoltura belga ha individuato la colpevole nella compagnia Rendon, specializzata nel trattamento dei cadaveri di animali e fornitrice di grassi alla Aveve. La Rendon aveva riciclato polli morti provenienti da uno degli allevamenti massi al bando per la presenza di diossina nelle carni. Un'inchiesta è in corso, ma si teme che questa nuova forma di contaminazione possa essere più ampia del previsto. La Aveve, infatti, non figurava tra le imprese sospette e poteva distribuire senza scrupolo le sue farine a tutti i produttori. [Ansa]

cinque Länder. Durante la sua assenza, nell'Spd è risplenda la rissa fra l'ala tecnocratica che si riconosce nel Cancelliere e la sinistra orfana di Lafontaine. Con conseguenze pesanti sull'immagine del partito e del suo vertice: secondo l'autorevole sondaggio mensile della ZDF, il «barometro politico», Schröder è precipitato al sesto posto nella scala nazionale della popolarità. Prima di lui non vengono soltanto il ministro degli Esteri Fischer, l'ecologista più amato dai tedeschi, e il socialdemocratico Schöningh, il ministro della Difesa che vuol di corridoio candidarsi all'addrittura alla successione prematura del Cancelliere. Meglio di quest'ultimo, negli umori popolari, fanno anche tre leader dell'opposizione: il capo della Cdu-Csu volerebbero al 45, con un miglioramento di un punto rispetto a luglio, ma soprattutto con una inversione clamorosa rispetto ai risultati elettorali del settembre scorso.

Altre indegnità dicono di peggio: 41 elettori di sinistra su 100 non voterebbero più per l'Spd. Un ultimo sondaggio pubblicato ieri conferma l'indebolimento gravissimo dell'immagine del Cancelliere: 59 tedeschi su cento lo considerano «privi di attitudine al comando», troppo debole per sedurre le ribellioni interne all'Spd e per mantenere la disciplina nel governo. Denuncia il leader dei giovani socialisti, Benjamin Mikfeld: «Schröder è il primo Cancelliere che governa lasciandosi guidare soltanto dagli umori».



VOLEVAMO PUNGERVI SUL VIVO.

Solo per ricordarvi che ci sono degli insetti che portano la morte e che ci sono dei Paesi nei quali viene fatto nulla per aiutare la popolazione a curarsi. La Fondazione Ivo e Carneri si occupa da 40 anni di ricerca parasitologica e sta costruendo un Laboratorio di Diagnosi e Cura delle malattie parassitarie nell'isola di Pemba, Zanzibar. Aiutateci a continuare: **versate il vostro contributo sul conto corrente postale 792200**. Ricercatori, medici e volontari ringraziano.

FONDAZIONE IVO DE CARNERI. RICERCA, DIAGNOSI E CURA DELLE MALATTIE PARASSITARIE.



Allarme negli Usa, «appartiene a una nuova generazione in grado di sconfiggere tutti i farmaci conosciuti»

Dopo l'Aids, il superbatterio

Resiste agli antibiotici, già 4 i morti

Gabriele Beccaria

Un quarantennio fa il ministero della Sanità americano convocò i giornalisti a Washington e dichiarò trionfante che «arrivato il tempo di chiudere il libro sulle malattie infettive». Nel Minnesota e nel North Dakota il libro è riaperto di colpo, fermandosi alla voce Morte: quattro bambini - tra i 12 mesi e i 13 anni - sono stati uccisi da un superbatterio capace di resistere agli antibiotici.

Si chiama *Staphylococcus aureus*, è la causa delle infezioni alle ferite e gli scienziati hanno il terrore che questo nome possa diventare rapidamente famigliare, come i virus Hiv ed Ebola. Finora confinato in qualche laboratorio, costretto a vita grama in angoli d'ospedale di serie B, potrebbe avere trovato la via maestra per fuggire dall'isolamento: seminare un'epidemia. «I decessi sono un segnale d'allarme, come il canarino nelle vecchie miniere di carbone», ha ammonito Tim Naime, il «detective» che sta studiando i quattro casi più alti 200 che, presi in tempo, sono stati mortali: nel suo ufficio al Center for Disease Control di Atlanta - la maggiore agenzia americana del mondo specializzata in vecchie e nuove malattie - sta raccogliendo campioni sospetti per ideare una difesa contro il «superbug», ben più temibile di quello del millennio nascosto nei computer.

Lo *Staphylococcus aureus* - o *Mrsa* - fa parte di una nuova generazione

I casi in Minnesota e North Dakota
Le autorità sanitarie temono ora che si possa diffondere un'epidemia

Lo *Staphylococcus aureus* si manifesta attraverso sintomi diversi e spesso non viene diagnosticato in tempo utile

di organismi ribelli che hanno scoperto come ingannare i farmaci e beffare l'ottimismo illuministico in cui la scienza si è crogiolata per anni. Più cresce la quantità di antibiotici che spargiamo in noi stessi, negli animali e nelle piante (solo l'anno scorso l'umanità ne ha consumati per 235 milioni di dosi) più si rafforzano le resistenze. Di fronte alla commissione senatoriale per la Sanità, Anthony Fauci, direttore dell'Istituto per le malattie allergiche e infettive di Washington, ha di recente sgranato un'impressionante rosario di emergenze: *staphylococchi*, *enterococchi* ed

E. coli mortali, batteri che scatenano inavvicinabili tubercolosi e polmoniti, salmonelle e campylobacter killer, oltre a tremanti virus e funghi. «È un problema gigantesco», ha spiegato.

L'*Mrsa* vive sulla pelle e nelle vie respiratorie di una persona su cinque e diventa una minaccia (anche letale) se contamina il sangue. Sa nascondersi con abilità e confondere i medici con una quantità di indizi contraddittori (febbri elevate, eruzioni cutanee, pressione bassa, difficoltà respiratorie) e alcuni ceppi - come quelli trovati in Minnesota e North Dakota e, forse, in Illinois e Ten-

nesse - sono invulnerabili non solo a penicilline e cefalosporine, ma dimostrano di aver imparato a combattere perfino la vancomicina, vale a dire l'antibiotico dell'ultima spiaggia, oltre il quale si precipita di nuovo - ha dichiarato Fauci - «nell'era pre-Fleming».

La lotta contro il tempo è cominciata. È inimmaginabile entrare nel 2000 con l'orologio della storia retrocesso brutalmente al 1927, anche perché, per disporre di una nuova generazione di antibiotici, ci vorrà almeno un decennio. Così, si uniscono le forze: la Food & Drug Administration l'ente per la sorveglianza su cibi e farmaci - ha aperto un'indagine sull'uso e l'abuso delle sostanze chimiche in agricoltura, negli Stati Uniti e in Gran Bretagna è cominciata la campagna per la messa al bando degli ormoni che ingigantiscono bistecche di vitello e cosce di pollo, molte associazioni medico-scientifiche premono perché si limitino rigorosamente le cure a base di antibiotici. Non c'è tempo da perdere: dire una battuta all'università di Stanford che «i batteri sono più astuti del Diavolo».



Ricercatori al Cdc di Atlanta, il più importante centro di ricerca medico del mondo, qui si studiano i superbatteri

I «microbi»

Sono i virus i peggiori killer

Marina Varma

Virus e batteri hanno in comune solo un nanomiglio: microbi. Per il resto, sono universi lontanissimi. Già le dimensioni segnano un confine preciso: i batteri sono visibili al microscopio ottico (sulla punta di uno spillo non stanno cento), mentre i virus sono stati scoperti soltanto con il microscopio elettronico, essendo cinquanta volte più piccoli. Ma la vera differenza sta nella modalità di riproduzione, che in biologia è un indicatore fondamentale.

I batteri sono cellule - procariote, è vero, le più semplici, ancora prive di membrana - comunque già una struttura autosufficiente, che si riproduce per divisione. Il virus invece è una molecola di Dna in un involucro di proteine, inerte, incapace di vita autonoma. Per questo ha una collocazione imprecisa tra gli esseri viventi, al limite della vita: entra in azione soltanto quando è dentro una cellula, che cannibalizza per sfruttarne il metabolismo ai suoi fini riproduttivi. Cancella il messaggio genetico dell'ospite, vi sovrappo-



ne il suo e comincia a usare la fabbrica chimica per sintetizzare i componenti che servono a lui per crescere e moltiplicarsi. Quando è pronto, spezza la «casa» che l'ha ospitato e va in giro in gruppo per l'organismo, cercando nuove cellule dove penetrare per ricominciare il suo ciclo. Data poi la sua natura patogena, e la difficoltà a trovare dei vaccini che lo neutralizzino per tempo, il virus è stato definito da un biologo «una cattiva notizia avvolta in una proteina». Virus, ad esempio, è quello che causa l'epatite virale o l'Aids. I batteri hanno una fama meno cattiva, forse perché esistono i vaccini. Del resto, essendo gli organismi viventi più diffusi al mondo, c'è spazio per tutti i generi, da quelli «buoni» che costituiscono la flora batterica dell'intestino a quelli famigerati come i vibrieni colerici, le spirochete (sifilide) e gli streptococchi (scarlattina). Sempre, comunque, noi siamo stati la loro preda, e loro i nostri predatori.

Vocazione all'immortalità

Possono resistere sulla Luna «Vanno in letargo per millenni»

Il 20 novembre 1969 gli astronauti dell'Apollo 12 Pete Conrad e Alan Bean recuperarono la macchina fotografica che 31 mesi prima la sonda «Surveyor 3» aveva depositato nell'Oceanus Procellarum della Luna: la vera sorpresa non furono le foto, ma gli *Streptococchi* che vi trovarono. Erano sopravvissuti all'assenza di ossigeno, alla mancanza d'acqua, agli sbalzi di temperatura. Ritornati sulla Terra, non chiesero di meglio che tormentare di nuovo qualche essere umano. Nessun altro organismo sa resistere a tutto, tanto a lungo: batteri di 1 mila anni sono stati trovati tra i mattoni delle piramidi peruviane e altri

di 300 milioni nella miniera di carbone. Alcuni esemplari sono spuntati dall'apparato digerente di insetti intrappolati nell'ambra da 25 milioni di anni. Quando la situazione si fa estrema, entrano in uno stato dormiente, in forma di spore, pronti a «resuscitare» non appena l'ambiente si ingentilisce. Non c'è dubbio che quando l'umanità sarà estinta, loro continueranno a prosperare indisturbati. Vita e batteri sono sinonimi da 3 miliardi e mezzo di anni e il loro potere è universale: di recente, alcuni «fratelli» extraterrestri sono stati individuati in meteoriti marziane cadute sul nostro pianeta. (g. bec.)

Una razza padrona

La loro massa supera quella di piante e animali

Immaginiamo uno studente alieno inviato sulla Terra per il seguente compito: «Individua le specie dominanti». Dopo una ricerca puntigliosa, spiegherebbe ai suoi professori che, lasciati da parte le presenze trascurabili (l'uomo sapiens compreso), i veri, unici, straordinari dominatori sono i batteri. I suoi computer, infatti, registrerebbero che la quantità di questi microrganismi è pari a 2×10^{30} , tradotti i numeri in immagini, significa - ha spiegato Tom Gold della Cornell University - un'impressionante strato di un metro e mezzo disteso uniformemente sulle terre e sui mari, sulle città e sulla montagna. «Non solo sono più numerosi di tutti gli altri organismi messi insieme, non solo vivono in più ambienti e funzionano con diversi tipi di metabolismo, non solo costituiscono la prima metà della storia della Terra senza che la loro diversità sia diminuita; ma anche, e più sorprendentemente, la biomassa totale dei batteri può superare tutta quella restante», spiega Stephen Jay Gould, professore di geologia e zoologia a Harvard nel saggio «Gli Alberi non Crescono fino a Cielo»: «È necessario aggiungere altro per far sì che i batteri siano considerati la moda persistente della vita, il suo perno fondamentale». Nel suo compimento, il bravo alieno concluderebbe che, probabilmente, sono l'unica forma comune a tutto l'universo. (g. bec.)

Nel corpo umano

Il 10 per cento del nostro peso è costituito da microrganismi

Abbiamo imparato a odiarli fin da bambini, come se fossero peggio dell'uomo nero delle fiabe. Eppure i batteri sono i nostri inseparabili fratelli. Anche se riuscissimo a sterminare tutte le specie viventi fuorché la nostra (e da un paio di secoli ci stiamo mettendo tutto l'impegno possibile), i batteri sarebbero sempre intorno e dentro di noi, a ricordarci la nostra fragilità e il loro potere. Se abbiamo 40 mila anni alle spalle, loro ne vantano 3 miliardi e mezzo. Popolano la nostra flora intestinale, permettendoci di digerire e assimilare, in una parola di vivere, e colonizzano il nostro «fuori». Su un centimetro di pelle trovano posto fino a 100 mila batteri, tanto che costituiscono il 10% del nostro peso (in quanta misura?). E' grazie a loro che le piante possono utilizzare l'azoto nel suolo e sono loro i protagonisti di una delle più fantastiche e sinistre simbiosi naturali, quella del nematode, il verme entra nell'insetto e migra nel suo apparato circolatorio. Qui espelle milioni di batteri e questi uccidono l'organismo infestato in poche ore. L'insetto morto diventa luminescente e non subisce la putrefazione, attirando così altri nematodi. I vermi si moltiplicano e premono con sé altri batteri «spigiti». In questo modo - spiega il biologo K.H. Nealson - si producono fino a 500 mila nematodi per ogni grammo di insetto infestato e i batteri trionfano. (g. bec.)



LA NUOVA

Jeremy Rifkin, autore del controverso «Il Secolo Biotech» e presidente della Fondazione sulle Tendenze Economiche di Washington: le sue battaglie contro le biotecnologie l'hanno reso una «star»

la storia

Motinari

Per impedire ogni tentativo di creazione di mostri genetici, meti umani e meti no, due studiosi americani hanno presentato formale richiesta di brevettare negli Stati Uniti l'esistenza di esseri viventi tipo-Frankenstein. L'intento è provocatorio ma rischia di procurare più di qualche noia a compagnie commerciali e laboratori scientifici impegnati a inventare nuovi prodotti anche grazie al ricorso dei geni umani.

Se l'Ufficio Nazionale Brevetti accetterà la richiesta e concederà la patente per creare mostri, i due studiosi sono infatti intenzionati a sfruttarla per impedire ogni fusione fra geni umani, vegetali ed animali per tutto il periodo consentito dalle vigenti: 20



BATTAGLIA DELL'ECONOMISTA-GURU

«Brevetto ma stosso contro i mostri genetici»

Rifkin: moratoria di 20 anni sulle manipolazioni genetiche

Le aziende insorgono e la Monsanto spiega: «Oltre 60 dei nostri prodotti manipolati sono passati indenni al vaglio di 25 mila processi in 40 Paesi»
Timori che una nuova «stretta» alle norme strozzi i commerci

In questa battaglia Rifkin ha come compagno di strada Stuart Newman, biologo del New York Medical College. Entrambi si dicono decisi ad andare fino in

fondo e pronti anche a mettere a disposizione i propri geni per convalidare il contenuto del brevetto di sfida.

Rifkin e Jeremy hanno preparato i dettagli della battaglia legale che li attende. Dalla loro hanno soprattutto la sentenza della Corte Suprema americana del 1980 che, con un cambio di giurisprudenza rispetto al passato, considerò errata la decisione dell'Ufficio Brevetti di non accettare la richiesta di dare luce verde ad un microrganismo di ingegneria genetica sulla base del fatto che, come era stato stabilito nel 1917, «gli esseri viventi non si possono brevettare». In base alla sentenza del 1980 numerosi brevetti di ingegneria genetica sono stati assegnati negli ultimi anni. Il paradosso è proprio nel fatto che Rifkin e Jeremy vogliono sfruttare la vigente possibilità legale di dar vita a «mostri genetici» per poi bloccarli in punto di diritto. Il tentativo dell'Ufficio Brevetti di respingere la nostra

iniziativa sulla base della sentenza del 1917 - fa notare Jeremy Rifkin - contraddice la già avvenuta concessione di un infinito numero di brevetti genetici sulla base della sentenza del 1980.

Ciò non significa comunque che la provocazione avrà sicuramente successo: il metodo di ingegneria genetica di Rifkin e Newman infatti è una tecnica generica, assai simile a quella adoperata dal 1984 per creare ibridi di pecora e capra, e quindi rischia di mancare del necessario requisito di innovazione. La battaglia legale però è destinata a risvegliare l'attenzione dell'opinione pubblica americana sulle possibili gravi conseguenze degli innesti genetici. Gli Usa esportano l'80% dei prodotti di ingegneria genetica mondiale, la cui importanza sta crescendo sul mercato interno al punto da essere causa di uno dei più complessi contenziosi commerciali in corso con l'Ue.

«La verità è che oggi gli organi-

smi geneticamente manipolati sono sul mercato e fanno parte delle strategie per rispondere al problema della fame del mondo», spiega Maarten Chryspeels, dell'Università di San Diego. Ma proprio l'esplosione del mercato biogenetico rafforza la determinazione di Rifkin, che ha nel mirino i giganti commerciali come la Monsanto, che contrattacca. «Oltre 60 dei nostri prodotti sono passati indenni al vaglio di 25 mila processi in 40 nazioni». «Un ulteriore irrigidimento delle normative avverrà Val Giddings, dell'organizzazione industriale di biotecnologia - non potrebbe che avere come conseguenza il deterioramento del commercio internazionale di materiali biologici». A dispetto degli scontri pubblici, però, anche le grandi aziende agro-alimentari sembrano tenere all'opinione di Rifkin, visto che lo hanno invitato a fine giugno ad esprimere i dubbi ad un mega-convegno «come sostenere lo sviluppo fino al 2030».

LA TUA CASA IN COSTA AZZURRA

Direttamente dal costruttore senza compensi di intermediazione

CANNES



Vuole un terrazzo e piscina in residence? Possibilità reale! Prezzo 1.000.000.000

L. 102.000.000

CANNES



Appartamenti palazzina di sole 15 unità con giardino condominiale. Grandi terrazze. Aria condizionata, videofonino. Possibilità di garage. Zona prestigiosa.

Da L. 1.150.000.000
Da L. 250.000.000
Da L. 335.000.000

MONTECARLO - BEAUSOLEIL



Straordinari bilocali con terrazza ■ accesso privato, ■ grande vista sul porticciolo del Principato di Monaco. Ottime finiture. Piscina.

da L. 245.000.000

SAINT-EMILIE



Villetta in stile provenzale ■ giardino in complesso residenziale con piscina all'interno di un campo da golf a pochi minuti dal mare. Contesto prestigioso.

L. 210.000.000

CORNICE FIORITA NIZZA OCCASIONE



Nella zona della Cornice Fiorita, in prossimità di uffici, negozi e scuole, mono e bilocali a prezzi decisamente interessanti.

da L. 81.000.000

ANNIBES



Caratteristiche ville provenzali ■ garage doppio ■ giardino in contesto privato nel verde.

435.000.000
Rifiniture di prestigio

POSSIBILITA' MUTUO 3,25%
SU TUTTE LE INIZIATIVE

ROQUEBRUNE



Bilocale bilocale vista mare con terrazza, giardino, piscina e garage in piccolo residence con piscina e solarium, zona verde.

Prezzo richiesto: **210.000.000**

JUAN LES PINS



Ampi bilocali in residence con giardino condominiale. Soggiorno, cucina, camera, bagno, grande terrazza esposta a sud. Possibilità di garage. Mare e spiagge ■ 400 m. Disponibilità attici e trilocali.

L. 205.000.000

ANNIBES



Complesso residenziale con giardino condominiale, a 800 m. dalle spiagge.

A partire da L. **159.000.000**
Ampio bilocale con loggia


Martone



A 50 metri dal mare e 200 dal Casinò c'è oggi l'opportunità, sempre più rara, di acquistare un appartamento a prezzi decisamente interessanti.

Bilocale con terrazza, vista mare
da L. 220.000.000

GOLD JUAN



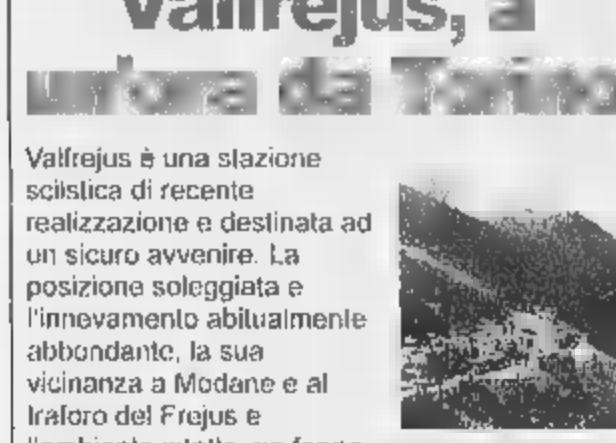
APPARTAMENTI PRESTIGIOSI
Tra Antibes e Cannes, proprio sul nuovo porticciolo turistico in un complesso affacciato sul mare diverse opportunità.

Due esempi:
L. 399.000.000
L. 410.000.000
Entrambi gli appartamenti hanno: Vista mare, grande terrazza, garage, grande soggiorno, cucina americana, 3 camere, 2 bagni.

ALPI FRANCESI

LA TUA CASA IN ITALIA I MIGLIORI COSTRUTTORI: nessuna mediazione

Valfrejus, a un'ora da Torino



Valfrejus è una stazione sciistica di recente realizzazione e destinata ad un sicuro avvenire. La posizione soleggiata e l'innervamento abitualmente abbondante, la sua vicinanza a Modane e al litorale del Frejus e l'ambiente intatto, ne fanno luogo ideale non solo per gli amanti dello sci ma anche per chi ama passeggiare ed escursioni.

da L. 61.000.000

Valmorel



Nel comprensorio olimpico di Albertville.

Bilocale arredato
L. 105.000.000

Grasse



Alte rendite.

Bilocale con giardino e terrazza
L. 150.000.000

Parigi



con rendita e gestione affitti
da L. 185.000.000

Diverse proposte per investimento e vacanza con defiscalizzazione

PORT FREJUS St. RAPHAEL



Palazzina a 100 metri dalla spiaggia, in pieno centro, rifiniture di qualità, in pieno centro.

Palazzina vista mare a pochi passi dalla spiaggia a pochi minuti dal centro.

Tipiche ville provenzali immerse nel verde a pochi minuti dal centro e dai servizi. Investimento.

Monolocali da **L. 100.000.000**
Bilocali da **L. 121.000.000**
Bilocali da **L. 181.000.000**
Vile da **L. 1.000.000.000**

Serre Chevalier



Una fantastica stazione sciistica con ben 250 Km di piste, 174 impianti di risalita. Un comprensorio per chi ama la montagna e la natura e desidera godersela anche senza far nulla.

A pochi metri dalle piste, a 20 chilometri dall'Italia (Passo del Monginevro), a 108 da Torino e a 240 da Milano (autostrada fino ad Uzès).

proponiamo l'acquisto di chalet tri e quadrilocali con defiscalizzazione.

L. 212.000.000

Leader Real Estate è affiliata al circuito

Real Case vacanze

la prima rete di agenzie immobiliari specializzate nella casavacanze dove potrete trovare assistenza gratuita pre e post vendita, consulenza mutui, gestione affitti annuali ■ stagionali.

<http://www.realitalia.com>

Desidero ricevere informazioni dettagliate sulla vostra iniziativa immobiliare di:

L'ALTA:

NOME:

INDIRIZZO:

CITTA':

TEL.:

I DATI RACCOLTI SARANNO TRATTATI AI SENSI DELLA LEGGE N. 675 DEL 31.12.96.

<http://www.leaderrealestate.com>

Il presidente della Lega sulle critiche di Boggi: «Ha sbagliato, però non merita di essere messo alla gogna»

«Arbitri pagati, ecco perché»

Carraro: ma devono prepararsi meglio

Roberto Boccantini

MILANO

PRESIDENTE Carraro, le sembra che la Lega sia una gamba tesa sugli arbitri?

«Non mi sembra proprio. Sarà, Boggi ve le ha cantate per iscritto».

«Ha sbagliato. Ciò premesso, non basta errore per metterlo alla gogna. Per tutto quello che ha fatto, a per come lo ha fatto, il calcio ha l'obbligo di dirgli grazie, comunque».

Si mormora che sia Casarin a spingere Boggi e i ribelli. «Non sono un arbitro né, tanto meno, un dietologo: non so se Boggi non avesse agito seguendo un suo spontaneo convincimento».

Perché ha torto? «Sino al 1988, anche i tempi che adesso vengono definiti etici, romantici e puri la Can era nominata dal vertice federale, di cui il presidente della Lega faceva parte, e svolgeva la propria attività presso la Lega stessa, che, attraverso i suoi ricavi, provvedeva a coprire i rimborsi-spese degli arbitri».

Tornare al passato: è questo che vuole?

«Per niente. Il consiglio di Lega mi ha incaricato di studiare un progetto che aiutasse gli arbitri a svolgere al meglio il loro mestiere in un contesto francamente complicato: il gioco più veloce, l'agonismo più acceso, gli interessi economici, emotivi e sociali sempre più spinti, per tacere delle pressioni ambientali e del voto, tipicamente italiano, di processare un direttore di gara».

mai, o molto meno, i giocatori e/o gli allenatori che pure, in media, sbagliano decisamente di più».

Venga al sodo. «Interpellati alcuni esperti, fra i quali Bergamo e Casarin, è presto detto che gli arbitri italiani sono tecnicamente capaci e moralmente solidi. Si riproponeva un unico obiettivo: invitarli a prepararsi di più».

Perché ha scavalcato Nizzola?

«Non ho scavalcato nessuno. Approvato dal consiglio di Lega, lo studio è stato sottoposto al presidente federale. Tutto è avvenuto in ambito istituzionale».

Capitolato quattrini?

«Patti chiari: più sacrifici più soldi. Se il professionismo è lo studio, l'approccio può essere adeguato. Nello stesso tempo, parlare di arbitri venduti per il solo fatto che la Lega è disposta a rinunciare a parte dei contributi federali per fare fronte alle aggiuntive, mi pare una solenne stupidaggine. Il bilancio della Fige non è florido: di qui la nostra proposta, sempre ed esclusivamente alla luce del».

Boggi non ha gradito neppure la promozione del tempo libero a criterio merito?

«Contesto. Mettiamo che un premio Nobel della letteratura voglia fare il redattore in un giornale. Per geniale che sia, deve garantire un minimo di presenza fisica, o no? I redattori settimanali di Coverciano ci spiegano così. Avevamo un preventivo disordinato e lamenti: trovo l'imbarazzo di Boggi, a un dalla pensione, logico e comprensibile».

Dal doppio arbitro al doppio designatore: sono scelte singolari, stravaganti.

«Spero, di cuore, che il doppio arbitro funzioni. L'idea mi piace».

Attenzione, però: i due arbitri rientrano in un discorso squisitamente professionistico. Fra i dilettanti, si continuerà con il sistema tradizionale. E' di uscire dall'ipocrisia: c'è Wimbledon e c'è il torneo di borgata, venti giudici, se non di più, a uno (scarso). Così come posso immaginare la differenza che corre fra lo stipendio di Lippi e la busta-paga dell'allenatore del Corbetta. Mi dia pure del prepotente, ma le garantisco che la fornice fra serie A e resto del calcio è destinata ad allargarsi sempre più».

Quanto ai designatori?

«Il consiglio Lega mi disse: pensaci tu. Sono andato da Nizzola. Era indeciso fra Pairetto e Bergamo. Mi consulto con alcuni dirigenti club. Morale: l'uno o l'altro, l'uno e l'altro. Due consoli, nell'antica Roma. Ora che abbiamo abbandonato il sorteggio integrale, per abbracciarne uno più meditato e razionale, "spersonalizzarlo" figura del designatore potrebbe e dovrebbe costituire un modo plausibile per non identificare il potere, tutto il potere, in un'unica persona. La di responsabilità porta, di solito, a un eccesso di tensione, di sospetto; la divisione tende, per sua natura, a un profilo più sereno».

Che fine hanno fatto le «pagelle» sugli arbitri?

«Le abbiamo trasmesse all'Aia. Chi riceve servizio, ha il diritto di discuterne la qualità, non vedo dove sia lo scandalo. Le pagelle, come le chiamano, sono confermate anche per la prossima stagione».

Il mandato di Nizzola scade nel Duemila.

«Anche il mio. Tranquilli: o mangio in Lega o tolgo il disturbo».

ALL'ACCORDO RAI

MILANO. L'assemblea di Lega approva all'unanimità l'accordo con Rai per la cessione dei diritti tv in chiaro fino al 2001 e guarda agli altri grossi problemi: violenza, doping, uso degli stadi, revisione dello statuto federale, rapporti con gli arbitri e nuove regole. Carraro ha nuovamente sollecitato il Governo e il Parlamento ad approvare il disegno di legge presentato nel 1997 e che prevede arresto a processo per direttissima contro i violenti. Nell'attesa invita il Governo a vietare i trasferimenti di ultras con treni speciali. Poi invita i Comuni a concedere l'uso degli stadi alle società per sfruttarli meglio, non solo durante le partite. E a rivedere con il Coni i giochi e i concorsi per migliorare gli arbitri. Per il doping, Carraro ha fatto rilevare che anche nell'ultima stagione non si sono stati casi eclatanti a conferma che il calcio è pulito, ma che da settembre verranno introdotti controlli più specifici e approfonditi. Per evitare malintesi sulla nuova regola la Lega ha programmato due incontri con gli arbitri: a Coverciano il 27 agosto dove ci sarà un dirigente di ogni società, e il 6 settembre a Roma, presenti l'accompagnatore, il portiere, il capitano e l'allenatore di ogni squadra. (n. sor.)



Franco Carraro difende l'idea del doppio arbitro

«Non ho scavalcato Nizzola: tutto si è svolto alla luce del sole»

SPORT

■ CALCIO, AMICHEVOLI. Verona-Equipe Reims 0-1 (12' pt Saurin); Fiorentina-Sangiovannese 3-2 (18' pt Romeo; 37' e 47' pt Oliveira; 10' pt Ballo; 44' pt Battistini).

■ CICLISMO. La russa Shkoushava ha vinto in volata la 13ª tappa del Tour femminile che si conclude oggi a Parigi. La lituana Zilute conserva il primato

■ BASTUPE. Le sono state sconsigliate dalle cubane iridate, 3-1, in una partita del Grand Prix a Manila.

■ MEDICO DA. Dopo i medici Carrera, squadra di Pantani nel 1995, i Guaricelli ha interrogato Roberto Rempi, responsabile sanitario dell'attuale formazione del romagnolo, la Mercatone. Le domande hanno riguardato ciò che è avvenuto al Giro, dal quale Pantani è stato estromesso per ematocrito elevato.

■ DOPING, SHALIMOV SOSPESO. La Disciplina ha «sospeso in via cautelativa da ogni attività sportiva» il giocatore Igor Shalimov, positivo a un controllo antidoping del 16 maggio, quando era tesserato per il Napoli. Il russo ha lasciato l'Italia. Shalimov è stato trovato positivo per presenza di Nandrolone dopo Napoli-Lecce.

■ MOTO: TRE FERITI AL. Tre motociclisti feriti, ortodossi, al Mugello nella sessione di prove dedicate ai privati. Il centauro più grave è 30enne di Empoli che ha riportato traumi multipli ed è stato trasferito in prognosi riservata, all'ospedale di Careggi. Più lievi le ferite degli altri due.

Campionati stranieri: Glasgow Rangers travolgenti, 4 reti al Dundee Utd

Amburgo, il portiere segna due gol

Carbone e Di Canio a bersaglio nel torneo inglese

C'è il portiere-goleador come il paraguayano Chilavert anche in Germania. E' Hans-Joerg Butt, dell'Amburgo, che nella 2ª giornata della Bundesliga ha segnato due dei gol del successo sullo Stoccarda, trasformando due rigori.

Risultati: Unterhaching-Duisburg 2-0, Arminia-Hertha 1-1, Amburgo-Stoccarda 3-0, Werder-Schalke 0-1, Borussia-Wolfsburg 2-1, Bayern-Ulm 4-1, Friburgo-Eintracht 2-3, oggi Hansa-Kaiserslautern e Bayer-Bayern.

land 2-1, Middlesbrough-Liverpool 1-0, Newcastle-Wimbledon 3-3, Sheffield Wednesday-Tottenham 1-2, Watford-Bradford 1-0, West Ham-Leicester 2-1, oggi Arsenal-Manchester Utd.

SCOTIA. Glasgow Rangers travolgenti nella 4ª giornata: gli avversari del Parnia in Champions League hanno battuto 4-1 il Dundee United, con reti di Reyna, Van Brunkhorst, Wallace e Vidmar.

Grande novità nel calcio mercato: la Juve in vendita a 9.900 lire.

IL DIARIO SCOLASTICO UFFICIALE DELLA JUVE LO TROVI
CON LA STAMPA DAL 23 AGOSTO IN EDICOLA A 9.900 LIRE.



LA STAMPA

Mangiare bene nel Canavese

RISTORANTE DELL'HOTEL ASTORIA

Da Mauro

Cucina tradizionale
piemontese e canavesana.
Gran carta dei vini.

**AL SABATO SERA CENA CON
MUSICA DAL VIVO**

AMPIO SALONE PER BANCHETTI

Sommelier: Tiziana Genio - Chef di cucina: Ben Maddalena

CUORGNE' (TO) - Via Don Minzoni, 5
Tel. e Fax 0124.666.001

Ristorante - Hotel

BLANCHETTI

CERESOLE REALE

Nello splendido Parco Nazionale del Gran
Paradiso, immerso nella natura in una magica
cornice che racconta storie di poeti e reali c'è
il **RISTORANTE HOTEL BLANCHETTI**
Alla direzione e in cucina uno chef di fiducia
Domenica Tomasi vi aspetta per organizzarvi
soggiorni tranquilli e pranzi gustosi.

HOTEL ★★★

CAMERE CON BAGNO

RISTORANTE SEGNALATO

DALLE GUIDE CON CUCINA TIPICA

0124 953174 - 953169 FAX 0124 953126

Ristorante

Busca

Specialità Piemontesi e Canavesane

In occasione della Festa Patronale sarà
allestito un padiglione gastronomico.
Gusterai carne alla griglia, panissa, pesce...
Serata danzante con **Trio Hiti**.

Ampio salone per banchetti

Aperti tutto agosto

Settimo Rottaro

Via Montebello 8 - Tel. 0125 - 720114
- Chiuso lunedì - Comodo parcheggio -

Nuova Gestione HOTEL RISTORANTE GAMBINO

di SETTIMO VITTONO (TO)



RENZA e ADRIANO

riportano gli antichi sapori della antica e tradizionale
CUCINA PIEMONTESE, VALDOSTANA e NAZIONALE

Venite a trovarci

Siamo a vostra completa disposizione

Tel. 0125 658508 - 0125 658429
S.S. 26 SETTIMO VITTONO
- Chiuso Mercoledì -

Le attrezzature alberghiere sono state fornite dalla ditta **GENTILE** di Settimo V.



Ristorante - Pizzeria

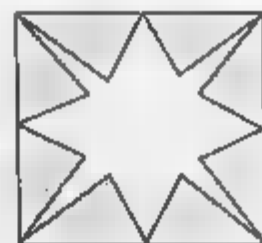
Eporediese

di **GIANNI GIOVANNI**

Augura a tutti
Buone Vacanze

**■ ricorda che ad
agosto siamo sempre
aperti tutti i giorni**

IVREA - Corso Vercelli, 132 - Tel. 0125 251038



Hotel Ristorante

Stella Bianca

Augura Buone Vacanze

APERTI TUTTO AGOSTO

Scarmagno Fr. Bessolo
Tel. 0125 712768 - 712875

ALBERGO
RISTORANTE
PIZZERIA



AQUILA NERA
da Tony

Augura alla sua affezionata clientela

Buone Vacanze

e vi invita a provare la favolosa

CASATA DI MARE

Aria condizionata - Agosto sempre aperti

IVREA - Corso Nigra, 56
Tel. 0125 641416 - Fax 0125 45519

**A SETTIMO VITTONO da
MARTEDÌ 10 AGOSTO**

è aperta

OSTERIA LA SOSTA

Piatti unici di antica tradizione

Cucina aperta tutto il giorno
fino alle ore 02.00

OSTERIA LA SOSTA (Ex Corona Grossa)
S.S. 26, 31 - SETTIMO VITTONO
Tel. 0125 658508

RISTORANTE
INTERNET: www.mago.it

CALUSO (TO)
Tel. 011.9833149

MAGO

**APERTI TUTTO
AGOSTO**

**SABATO SERA DANCING
con orchestre spettacolo**

Menù ~~dalla~~ 30 alle 50 mila
tutto compreso a volontà.

Il presidente della Lega sulle critiche di Boggi: «Ha sbagliato, però non merita di essere messo alla gogna»

«Arbitri pagati, ecco perché»

Carraro: ma devono prepararsi meglio

intervista

Roberto Beccantini

MILANO

PRESIDENTE Carraro, non le sembra che la Lega sia entrata a gamba tesa sugli arbitri?

«Non mi sembra proprio. Sarà, Boggi ve lo ha cantato per iscritto».

«Ha sbagliato. Ciò premesso, non basta un errore per metterlo alla gogna. Per tutto quello che ha fatto, e per come lo ha fatto, il calcio ha l'obbligo di dirgli grazie, comunque».

Si mormora che sia Casarin a spingere Boggi e i ribelli.

«Non è un arbitro né, tanto meno, un direttore: sarebbe il colmo se Boggi non avesse agito seguendo un suo spontaneo convincimento».

Perché ha torto?

«Sino al 1998, anche nei tempi che adesso vengono definiti etici, romantici e puri la Can era nominata dal vertice federale, di cui il presidente della Lega faceva parte, e svolgeva la propria attività presso la Lega stessa, che, attraverso i suoi ricavi, provvedeva a coprire i rimborsi-spese degli arbitri».

Tornare al passato: è questo che vuole?

«Per niente. Il consiglio di Lega mi ha incaricato di studiare un progetto che aiutasse gli arbitri a svolgere al meglio il loro mestiere in un contesto francamente complicato: il gioco più veloce, l'agonismo più acceso, gli interessi economici, emotivi e sociali sempre più spinti, per tacere delle pressioni ambientali e del vizio, tipicamente italiano, di processare un direttore di gara e

mai, o molto meno, i giocatori e/o gli allenatori che pure, in media, sbagliano decisamente di più».

Venga al sodo.

«Interpellati alcuni esperti, fra i quali Bergamo e Casarin, e preso atto che gli arbitri italiani sono tecnicamente capaci e moralmente solidi, mi riproponevo un unico obiettivo: invitarli a prepararsi di più».

Perché ha scavalcato Nizzola?

«Non ho scavalcato nessuno, io. Approvato dal consiglio di Lega, lo studio è stato sottoposto al presidente federale. Tutto è avvenuto in ambito istituzionale».

Capitolo quattrini.

«Patti chiari: più sacrifici più soldi. Se il professionismo è lo snodo, l'approccio non può che essere adeguato. Nello stesso tempo, parlare di arbitri venduti per il solo fatto che la Lega è disposta a rinunciare a parte dei contributi federali per fare fronte alle spese aggiuntive, mi pare una solenne stupidaggine. Il bilancio della Figg non è florido: di qui la nostra proposta, sempre ed esclusivamente alla luce del sole».

Boggi non ha gradito neppure la promozione del tempo libero a criterio di merito.

«Contesto. Mettiamo che un premio Nobel della letteratura voglia fare il redattore in un giornale. Per gentile che sia, deve garantire un minimo di presenza fisica, o no? I raduni settimanali di Coverciano si spiegano così. Avevamo messo in preventivo diserzioni e lamenti: trovo l'imbarazzo di Boggi, a un anno dalla pensione, logico e comprensibile».

Dal doppio arbitro al doppio designatore: scelte singolari, stravaganti.

«Spero, di cuore, che il doppio arbitro funzioni. L'idea mi piace».

Attenzione, però: i due arbitri rientrano in un discorso squisitamente professionistico. Fra i dilettanti, si continuerà con il sistema tradizionale. E' ora di uscire dall'ipocrisia: c'è Wimbledon e c'è il torneo di borgata, venti giudici, se non di più, a uno (scarso). Così come posso immaginare la differenza che corre fra lo stipendio di Lippi e la busta-paga dell'allenatore del Corbetta. Mi dia pure del prepotente, ma le garantisco che la fornice fra serie A e resto del calcio è destinata ad allargarsi sempre più».

Quanto ai designatori?

«Il consiglio di Lega mi disse: pensaci tu. Sono andato da Nizzola. Era indeciso fra Pairetto e Bergamo. Mi sono consultato con alcuni dirigenti di club. Morale: non l'uno o l'altro, ma l'uno e l'altro. Due consoli, come nell'antica Roma. Ora che abbiamo abbandonato il sorteggio integrale, per abbracciarne uno più meditato e razionale, "spersonalizzare" la figura del designatore potrebbe e dovrebbe costituire un modo plausibile per non identificare il potere, tutto il potere, in un'unica persona. La somma di responsabilità porta, di solito, un eccesso di tensione e di sospetto; la divisione tende, per sua natura, a un profilo più sereno».

Che fine hanno fatto le «pagelle» sugli arbitri?

«Le abbiamo trasmesse all'Aia. Chi riceve un servizio, ha il diritto di discuterne la qualità, non vedo dove sia lo scandalo. Le pagelle, come le chiama lei, sono confermate anche per la prossima stagione».

Il mandato di Nizzola scade nel Duemila.

«Anche il mio. Tranquilli: o rimango in Lega o tolgo i disturbi».

ALL'ACCORDO RAI

MILANO. L'assemblea di Lega approva all'unanimità l'accordo con la Rai per la cessione dei diritti tv in chiaro fino al 2001 e guarda agli altri grossi problemi: violenza, doping, uso degli stadi, revisione dello statuto federale, rapporti con gli arbitri e nuove regole. Carraro ha nuovamente sollecitato il Governo e il Parlamento ad approvare il disegno di legge presentato nel 1997 che prevede arresto e processo per direttissima contro i violenti. Nell'attesa invita il Governo a vietare i trasferimenti di ultras e treni speciali. Poi invita i Comuni a concedere l'uso degli stadi alle società per sfruttarli meglio, non solo durante le partite. E a rivedere con il Coni i giochi e i concorsi per migliorare gli introiti. Per il doping, Carraro ha fatto rilevare che anche nell'ultima stagione non ci sono stati casi eclatanti e conferma che il calcio è pulito, ma che da settembre verranno introdotti controlli più specifici e approfonditi. Per evitare malintesi sulle nuove regole la Lega ha programmato due incontri con gli arbitri: a Coverciano il 27 agosto dove ci sarà un dirigente di ogni società, e il 6 settembre a Roma, presenti l'accompagnatore, il portiere, il capitano e l'allenatore di ogni squadra. (n. sor.)



Franco Carraro difende l'idea del doppio arbitro

«Non ho scavalcato Nizzola: tutto si è svolto alla luce del sole»

SPORT

■ **CALCIO, AMICHEVOLI.** Verona-Equipe Romagna 0-1 (12' pt Saurini). Fiorentina-Sangiovannese 3-2 (18' pt Romeo; 37' 47' pt Oliveira; 10' st Balbo, 44' st Battistini).

■ **CICLISMO: ITINERARI.** La russa Shlioussareva ha vinto in volata la 13ª tappa del Tour femminile che si conclude oggi a Parigi. La lituana Ziljute conserva il primato.

■ **BATTUTE.** Lo stato sconfitto dalle cubane iridate, 3-1, in una partita del Grand Prix a Manila.

■ **MEDICO PANTANI DA GUARINIELLO.** Dopo i medici Carrera, squadra di Pantani nel 1995, ieri Guariniello ha interrogato Roberto Rempi, responsabile sanitario dell'attuale formazione del romagnolo, la Mercatone. Le domande hanno riguardato ciò che è avvenuto al Giro, dal quale Pantani è stato estromesso per ematocrito elevato.

■ **DOPING, SHALIMOV SOSPESO.** La Disciplina ha «sospeso in via cautelare da ogni attività sportiva» il giocatore Igor Shalimov, positivo a un controllo antidoping del 16 maggio, quando era tesserato per il Napoli (ora ha lasciato l'Italia). Shalimov era stato trovato positivo «per presenza di Nandrolone» dopo Napoli-Lecce.

■ **MOTO: TRE FERITI AL MUGELLO.** Tre motociclisti feriti, urtandosi, al Mugello nella sessione di prove dedicate ai privati. Il centauro più grave è un 30enne di Empoli che ha riportato traumi multipli ed è stato trasferito in prognosi riservata, all'ospedale di Careggi. Più lievi le ferite degli altri due.

Campionati stranieri: Glasgow Rangers travolgenti, 4 reti al Dundee Utd

Amburgo, il portiere segna due gol

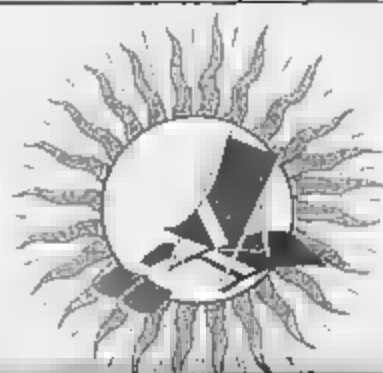
Carbone e Di Canio a bersaglio nel torneo inglese

C'è un portiere-golador come il paraguayano Chilavert anche in Germania. ■ Hans-Joerg Butt, dell'Amburgo, che nella 2ª giornata della Bundesliga ha segnato due dei tre gol del successo sullo Stoccarda, trasformando due rigori.

Risultati: Unterhaching-Duisburg 2-0, Arminia-Hertha 1-1, Amburgo-Stoccarda 3-0, Werder-Schalke 0-1, Borussia-Wolfsburg 2-1, Monaco-Ulm 4-1, Friburgo-Eintracht 2-3, oggi Hansa-Kaiserslautern e Bayer-Hover. ■ Italiani protagonisti nella 4ª giornata: in gol Carbone, su rigore col Tottenham, e Di Canio, contro il Leicester, e ottima prova di Zola nel Chelsea che ha battuto l'Aston Villa: il sardo è stato sostituito all'87 da Ambrosotti. Risultati: Chelsea-Aston Villa 1-0, Everton-Southampton 4-1, Coventry-Derby 2-0, Leeds-Utd-Sunder-

land 2-1, Middlesbrough-Liverpool 1-0, Newcastle-Wimbledon 3-3, Sheffield Wednesday-Tottenham 1-2, Watford-Bradford 1-0, West Ham-Leicester 2-1, oggi Arsenal-Manchester Utd.

■ **SCOTIA.** Glasgow Rangers travolgenti nella 4ª giornata: gli avversari del Parma in Champions League hanno battuto 4-1 il Dundee United, con reti di Reyna, Van Bronckhorst, Wallace e Vidmar.



AIAZZONE®

APERTI PER FERIE!



Venite a visitare la nostra esposizione: Vi abbiamo preparato una sorpresa per rendere la Vostra estate ancora più... estate: presentando questo annuncio e senza obbligo di acquisto, avrete diritto a un soggiorno vacanza gratuito per 4 persone in Italia o all'estero!!!



TUTTO AGOSTO!
TUTTI I GIORNI!

Cucina componibile modello Portofino, con elettrodomestici e accessori: una delle tantissime proposte/estate Aiazzone!

BIELLA - C.so Europa Info Line: 039 3935

GUIDA ALLA **INCOLTA**. Per spazi e strutture è un'isola felice all'interno dell'Università

Agraria, una laurea sul campo

Ed entro un anno quasi tutti trovano lavoro

Giovanna Favro

Tra le facoltà dell'Università degli Studi, quella di Agraria è certamente una delle più piccole e delle più "felici" sul piano della disponibilità di spazi e strutture: si è trasferita da appena tre anni nella nuovissima sede di Grugliasco, dove ha a disposizione un'area di 300 mila metri quadri: panchine per studiare all'aperto, ma soprattutto serre, campi sperimentali ed una moderna azienda agricola. E, per avere un'idea della «vita» di accoglienza degli studenti, basta pensare che i ragazzi hanno a disposizione, in facoltà, armadietti da chiudere a chiave in cui riporre borse e cappotti prima di entrare in aula.

CHE COSA SI STUDIA. Il preside Roberto Chiabrando spiega che la facoltà mescola, fin dalle prime lezioni, teoria e pratica ed esercitazioni pratiche: «Si passa in aula circa il 50 per cento del tempo. Il resto sul campo. Ogni anno, poi, gli studenti trascorrono con i docenti due settimane nei boschi o in aziende agricole per sperimentare ciò che hanno studiato». E che tutto ciò che è legato al verde: dalla propaggine di parchi e giardini all'agricoltura biologica alle nuove frontiere della genetica agraria; si studiano l'ecologia, gli insetti e le malattie degli alberi, si insegna a mettere in piedi un'azienda agricola o un agriturismo, ma anche come difendere e ricostruire un bosco, nonché tutto ciò che è legato all'industria alimentare: dall'ingegneria agraria alla meccanizzazione delle colture alla trasformazione e la conservazione di cibi vegetali, fino alla floricultura, l'orticoltura e la viticoltura, l'attribuzione delle doc a oli, vini e formaggi. E' obbligatorio,



Il preside Roberto Chiabrando

per tutti gli iscritti, lo studio di lingue straniere. **A CHI E' CONSIGLIATA.** Chiabrando dice: «Bisogna amare queste materie, aver voglia di conoscere l'ambiente e il territorio, aver passione per la montagna o per il verde. Gli studi non sono particolarmente difficili, ma si deve aver dentro la motivazione giusta e una certa disponibilità di tempo».

PUNTI FORTE. Il preside va fiero del fatto che Agraria sia «a misura di studente». E' strutturata come un campus, con sale studio, mensa e bar all'interno, ed è una facoltà piccola, quanto al numero di iscritti: vuol dire che si riceve un po' il rapporto con i docenti tipico del liceo, con un numero di studenti nelle aule che in genere non supera le 30-40 persone. Ci si conosce tutti, si sta insieme con gli stivali nei campi, e si verifica in concreto nel pomeriggio ciò che si è spiegato al mattino: per questo gli studenti in Scienze forestali hanno, come media nazionale, i tempi di laurea più brevi, riuscendo a raggiungere il titolo quasi sempre nei 5 anni previsti.

Altro fiore all'occhiello: «Lavoriamo a stretto contatto con il mondo produttivo, che ci chiede

continuamente studi e contributi scientifici, quando non l'attivazione di nuovi corsi. Le convenzioni con le aziende sono quasi infinite. E poi gli scambi con l'estero di docenti e studenti sono assai frequenti. Abbiamo soprattutto ampliato i rapporti con i Paesi in via di sviluppo, in forza di convenzioni con la Fao e con i singoli Stati».

PUNTI DEBOLI. Negli ultimi anni, la facoltà ha investito risorse nella ricerca e la didattica «elegantemente» - spiega il professor Chiabrando - ad alcuni settori, quelli in più rapida e profonda evoluzione. E cioè «Le discipline di frontiera come quelle connesse alle biotecnologie, gli sviluppi delle industrie agrarie ed agro-alimentari, le nuove scoperte della genetica che consentono la creazione di nuove specie vegetali, gli scambi con i Paesi in via di sviluppo». Si tratta di ambiti nei quali il preside vorrebbe però fare di più: «Bisogna assolutamente potenziare questi settori. Abbiamo compiuto molti passi avanti, ma resta purtroppo ancora molta da fare».

IL LAVORO. Sarà che, tra Piemonte, Liguria e Val d'Aosta i laureati in Agraria non sono tantissimi: fatto sta che il lavoro non manca. «Si sistemano tutti entro un anno dal titolo» - dice Chiabrando - «Molti finiscono nelle amministrazioni pubbliche, e non parlo solo di Comuni, Regioni e Province: tutti i direttori dei parchi piemontesi sono nostri laureati. Poi c'è chi lavora in aziende agricole tradizionali, e chi si indirizza agli studi paesaggistici, all'agriturismo o inaugura vivai. Parecchi si dedicano a prodotti «di nicchia»: dalle coltivazioni di rose antiche a prodotti alimentari di qualità».

AGRARIA

Sede: Via Leonardo da Vinci 44, Grugliasco

Presidenza tel. 011/670.8502

Informazioni immatricolazioni 011/670.7950

Media di anni per la laurea

8

Media numero di studenti per docente

16,6

Abbandoni dopo il primo anno

31% (*)

Numero di aule

13

Numero di posti a sedere

1143

Numero di biblioteche

8

Numero di volumi

130.670

Numero di laboratori

7

Iscritti 30/4/99

1789

(*) Fonte: Lorenzo Fischer, «Gli studenti dell'Università di Torino negli ultimi dieci anni», Conferenza d'ateneo dell'ottobre '98

Corsi di laurea	Numero chiuso	Anni	Frequenza	Test d'ammissione
Scienze e tecnologie agrarie	no	5	consigliata	-
Scienze forestali	no	5	consigliata	-
Corsi di diploma (**)				
Produzioni animali	si (20 posti)	3	obbligatoria	17/9 ore 9,30
Tecn. erboristiche	si (20 posti)	3	obbligatoria	15/9 ore 14,30
Prod. vegetali (colture)	si (20 posti)	3	obbligatoria	14/9 ore 9,30
Floricultura	si (20 posti)	3	obbligatoria	14/9 ore 14,30
Tecnol. alim. ristorazione	si (30 posti)	3	obbligatoria	16/9 ore 9,30
Conserv. alimenti	si (30 posti)	3	obbligatoria	16/9 ore 14,30
Viticultura ed enologia	si (30 posti)	3	obbligatoria	17/9 ore 14,30

(**) Sede delle lezioni a Torino, Savigliano, Albo, Fossano, Asti, Cuneo. Il diploma in tecniche erboristiche è realizzato con Formica.

Via al calcio e ciclismo nel Canavese

Volpiano-Sangiustese derby e Coppa Italia

A San Carlo il Memorial Fornero campionato provinciale Under 23

Calcio e ciclismo nella penultima domenica d'agosto, prima dell'inizio ufficiale del grande calcio. Parte infatti quest'oggi la nuova stagione calcistica dei dilettanti con i match di andata della Coppa Italia. Subito impegnate le quattro torinesi che parteciperanno del Campionato Nazionale Dilettanti e che hanno da poco terminato la preparazione. Alle 16 a Rivoli scendono in campo nel primo derby della stagione Volpiano e Sangiustese: la squadra di Santini dovrà però fare a meno di sette titolari infortunati tra cui praticamente tutto l'attacco composto da Pia, Battista e Greco. Alle 20,30, al Pistoia di Ivrea, la squadra locale ospita il Valle d'Aosta dopo i convincenti pareggi nelle ultime amichevoli con il Meda (serie C2) e la Primavera dell'Inter. Sempre alle 20,30 il Moncalieri gioca a Cuneo dopo un pre-campionato positivo con due vittorie su Valle d'Aosta e Sangiustese e una sconfitta di misura contro la Pro Vercelli. La gara di ritorno sono in programma fra sette giorni, domenica 29 agosto.

Possando al ciclismo, si disputa quest'oggi sulle strade del Canavese, con partenza e arrivo a San Carlo, il 16° Memorial Paolo Fornero, una classica del ciclismo dilettantistico piemontese riservata agli Under 23 e valevole quale prova unica di campionato provinciale della categoria. La corsa vanta un albo d'oro di tutto rispetto, che annovera tra gli altri i nomi di Sergio Barbero, recente vincitore della Tre Valli Varesine, e di Daniele Nardella, il miglior italiano in classifica all'ultimo Tour. Il tracciato si snoda in circuito: prima un anello di circa 12 km da ripetere cinque volte (San Carlo - Cirié - Cà Brusà - Palazzo Grosso - San Carlo) e poi due tornate più ampie, comprendenti le

salite di Remondato e del Padre, per complessivi 126 km; ritrovo dalle 12 presso il Padiglione Polivalente di San Carlo, partenza alle 12,30. Gli iscritti sono poco meno di un centinaio, con tutte le squadre piemontesi e alcune buone formazioni lombarde. Per il titolo provinciale degli Under 23 si prevede un bel duello tra i ragazzi della Brunero, capeggiati da Segala, Miletto, Borengo e quelli dell'Alpiat-Girardengo, che puntano su Balbis, Melis e Pafundi.

Gli elite della Brunero saranno invece di scena a Santa Maria della Versa (Pavia) nella Coppa Piloni, gara inserita nel calendario internazionale. Se arriverà in tempo dalla Repubblica Ceca, dove ha trascorso qualche giorno in famiglia dopo aver vinto lunedì scorso la gara «millionaria» di Capodarco (Ascoli Piceno), sarà al via anche Milan Kraljic, l'uomo di punta del team di Cirié, che proprio nei giorni scorsi ha definito il suo passaggio al professionismo, nel 2000, con la Mobilvetta. Intanto Beppe Damilano, diresse della Brunero, ha già scelto il quintetto che parteciperà al Giro della Valle d'Aosta e del Monte Bianco, che scatterà il 31 da Marignier, in Alta Savoia. Si tratta di Falzaroni, Kadler, Sosenko e Zampieri, con l'ultimo posto in ballottaggio tra Grise e Morini.

Sempre oggi, cinque corridori di maglia torinese saranno di scena a Subbiato Arno (Varese) nella prova unica di campionato italiano juniores. Sono Marco Osella ed Ermanno Streri (Madonna di Campagna-Grosi), Fulvio Ruggiero, Salvatore Scardullo e Mauro Testa (Padella Chierese-Sassil). Completano la rappresentativa piemontese guidata dal tecnico regionale Massimo Subbrero, i novaresi Matteo Pellegrini ed Alessandro Oppici. (acc. boc.)

PAGLIUGHI SPORT

IVREA - SANTHIA' - CALUSO - ALESSANDRIA - CAMBURZANO (BI)

Ultimi giorni ... Prezzi incredibili

T-SHIRT
£ 100
(per colore)

FILA

SCARPE GINNASTICA £ 199.000

a £. 59.000

ZAINI MONTAGNA e SCUOLA

da £. 29.000

SALEWA INVICTA

NORTH FACE

GIACCHE MONTAGNA £ 450.000

a £. 99.000

ADIDAS

LACOSTE

NIKE

SCI DISCESA + ATTACCHI

da £. 159.000

FERRENO

SALOMON

COSTUMI INVERNALI a

£. 900

CENTRO CUCINE "HANÖVER"

LE CUCINE
TEDESCHE CHE
DURANO NEL
TEMPO

• CUCINA MODERNA LAMINATO

Completa di elettrodomestici gran marca

L. 1.950.000

• CUCINA CASTAGNO MASSELLO

Completa di elettrodomestici gran marca

L. 2.989.000

• CUCINA NOCE MASSELLO "ARTE POVERA"

Completa di elettrodomestici gran marca

L. 3.270.000

• CUCINA NOCE NAZIONALE MASSELLO

Completa di elettrodomestici gran marca

L. 4.248.000

• ARREDAMENTO COMPLETO "ARTE POVERA"

Camera matrimoniale noce + soggiorno noce + tavolo e sedie + cucina noce completa di elettrodomestici

L. 7.896.000

I.V.A. COMPRESA

Pagamenti rateali anche senza INTERESSI

HANÖVER ITALIA ARREDAMENTI

FRAZIONE PALAZZO GROSSO, 33

Tel. 011.925.17.15 (3 linee r.a.) - VAUDA C.SE (TO)

Tangenziale per Caselle → San Maurizio → San Francesco al Campo → Palazzo Grosso

ORARIO: Lunedì 15 - 19 da Martedì a Sabato 9 - 12 - 15 - 19

APERTO AGOSTO

E' aperto alla mattina per tre giorni la settimana: attenti ai tipi velenosi

Funghi, ma dopo il controllo

In funzione il servizio Asl di consulenza

I funghi, si sa, sono buoni. Ma possono anche essere pericolosi. Meglio allora, prima di apparecchiare la tavola, fare un esame a quelli che avete raccolto da soli: la Asl 1 ha istituito presso il mercato Ortofrutticolo di via Giordano Bruno 181 un centro per controllare se sono velenosi o no.

Tre ispettori, tre giorni di turno (il lunedì, il mercoledì e il venerdì), per due ore di attività, dalle 9,30 alle 11,30. Chiunque può presentarsi col suo sacchetto, per sapere con esattezza quali funghi potrà cucinare per il ragù del clafoutis, o non si sponda una lira: il servizio è gratuito.

«Abbiamo aperto il 16 agosto, nei primi tre giorni sono venute quindici persone», dice Domenico Russo, uno dei medici. Funghi pericolosi? «Finora nessuno: quasi tutti avevano delle amanite», ovvero buone. Gli unici che abbiamo scartato erano quelli mai serviti».

Niente di velenoso, insomma. Dire che nei boschi più vicini alla città, di funghi che possono far male ce ne sono: «Ma un occhio alla tabella a fianco». E perché la Asl ha deciso di avviare questo servizio, che sarà rivolto anche a quelli che i funghi vogliono metterli in commercio? Cioè negozi e banchi del mercato. Questo secondo tipo di esami parte il 30 agosto ed è a pagamento.

Venerdì, giorno piovoso, erano transitate dalle parti di via Giordano Bruno solo due persone, «tutti e due con amanite caesaree», spiega un altro ispettore, Mario Marzarioli. Che aggiunge: «Abbiamo visto soprattutto molta porcheria, cose mal tenute, in avanzato

MAI PIÙ DI FUNGHI

- Amanita Phalloides
- Amanita Verna
- Amanita Virosa
- Cortinarius Orellanus
- Cortinarius Speciosissimus
- Galerina Marginata
- Paxillus Involutus
- Lepiota Helveola

- Amanita Muscaria
- Amanita Pantherina
- Agaricus Xanthoderma
- Agaricus Romagnesi
- Entoloma Lividum
- Clitocybe bianche
- Omphalotus olearius
- Tricholoma Pardinum
- Boletus satanas
- Ramaria Formosa
- Gyromitra Esculenta
- Inocybe

stato di maturazione». Tanti laricini, «anche detti pinsolli». Più parecchi reali: «Ed è strano, non è un fungo così comune». Due persone, l'altro giorno, ne avevano un chilo e mezzo ciascuno. Roba da sfamare belle tavolate.

Il boom arriverà a settembre. E, col boom, i problemi. Al reparto antiveneni delle Molinette il dottor Mauro Riva segnala che fino a oggi non ci sono stati casi di intossicazioni,



Domenico Russo, uno dei medici in servizio al mercato generali

L'esame è gratuito per chi li raccoglie da sé, pagano i commercianti

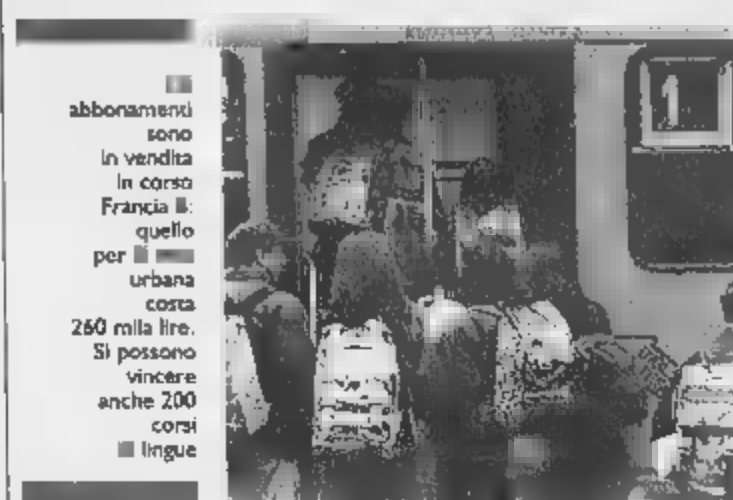
fermarsi qui perché il latinarum abunda, mentre la tavola invece resta vuota: molti di questi, anche quelli che potevano essere mangiati, sono stati buttati perché tenuti male: per esempio, in buste di plastica. E addio pranzo.

Sulle nostre colline c'è poi un altro problema: l'inquinamento radioattivo: «I funghi sono i vegetali che assorbono di più i radioisotopi del cesio», spiega Giampiero Godio di Legambiente. Nel '97 l'Arpa di Ivrea ha anche catalogato livelli di contaminazione piuttosto alti nelle aree di Lanzo, Mondria, Vauda.

D'accordo: non si mangiano funghi tutti i giorni. Godio lo ammette ma, aggiunge, «bene farci attenzione».

Come è bene non credersi mai esperti. «Il guaio di queste iniziative - dicono in coro i tre ispettori - è che ci sono tanti che, venuti qui voluti, pensano di essere capaci di riconoscere funghi buoni e cattivi».

Viaggi premio in palio per gli studenti



L'abbonamento Atm può portare a Londra

Da domani sono in vendita le tessere per il nuovo anno scolastico 1999-2000

Zaino in spalla, scarpe da ginnastica ai piedi e tessera Atm in mano. Pronti a saltare sul primo autobus per andare a seguire cinque ore di lezione. Oppure per raggiungere la fidanzatina o andare a tirare due calci a un pallone. Se poi, grazie a quella tessera Atm, magari ci scappa anche l'occasione di trascorrere due settimane a Londra o vincere un corso di lingue su Cd Rom, tanto meglio.

Per lo studente torinese l'anno scolastico 1999-2000 si presenta sotto i migliori auspici, almeno per quel che riguarda gli spostamenti. L'Azienda dei trasporti torinesi, in collaborazione con la società Ef Education, ha in serbo una serie di agevolazioni per gli under 26 che acquisteranno un abbonamento plurimensile ai mezzi pubblici cittadini. Comincia con la possibilità di aggiudicarsi, tramite estrazione, tre vacanze studio di 15 giorni nella capitale della Gran Bretagna e un Cd Rom di un corso di lingua.

I primi ad estrazione però rappresentano solo uno dei numerosi

vantaggi che l'Atm offre a chi, alla data del 1° luglio 1999, non ha ancora girato la boa del ventiseiesimo anno d'età. Gli abbonamenti plurimensili - in vendita, anche a rate, e validi dal prossimo 1° settembre al 30 giugno 2000 - consentono un risparmio fino a 140 mila lire rispetto all'abbonamento mensile, pari ad uno sconto del 25%.

Da domani presso il Centro Servizi Clienti Atm, in corso Francia 6, saranno disponibili due tipi di tessera. Quella per la rete urbana costa 260 mila lire - cifra che scende a 240 mila in caso di pagamento immediato in contanti - anziché 300 mila.

Per quella invece dell'intera rete, urbana e suburbana, servono 440 mila (con un ulteriore sconto di 10 mila per chi paga «cash»), anziché 500 mila. I giovani possessori di abbonamenti Atm, inoltre, avranno una riduzione del 15% e un corso di lingue su Cd Rom un omaggio se decidono di acquistare una vacanza studio targata Ef Education.

BOLLETTINO METEO

Domenica
22 Agosto

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta: cielo molto nuvoloso e qualche pioggia; precipitazioni: temperature: venti: deboli da Nord. Visibilità: buona.

Con la collaborazione del Consorzio Meteorologico Piemonte

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'
MASSIMA 29,7
MINIMA 18,3
UMIDITÀ (ore 14) 69%

PRECIPITAZIONI
FINO ALLE ORE 19 0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE 71,7 mm
MEDIA (1913-1994) 70,1

AEROPORTO DI TORINO

TEMPERATURE
MASSIMA 27,3 MINIMA 18,1
PRESSIONE (ore 20) 1013 hPa

RECORD del mese ultimo 50 anni
MASSIMA 39,8 9 agosto 1954
MINIMA 6,8 30 agosto 1986

UN ANNO FA

MASSIMA 27,1 MINIMA 16,8

OGGI

IL SOLE sorge alle ore 6 e 38 minuti. Tramonta alle ore 20 e 25 minuti.

LA LUNA sorge alle ore 17 e 30 minuti. Tramonta alle ore 1 e 34 minuti.

6. Ultimo quarto 4 agosto ore 19

7. Luna nuova 11 agosto ore 13

8. Primo quarto 19 agosto ore 4

9. Luna piena 27 agosto ore 2

MERCURIO si sta avvicinando al Sole e sta assumendo il suo massimo splendore.

VENERE si allontana dalla visuale del Sole e si fa più visibile.

MARTE si avvicina al Sole e sta assumendo il suo massimo splendore.

GIOVE si sta avvicinando al Sole e sta assumendo il suo massimo splendore.

SATURNO si sta avvicinando al Sole e sta assumendo il suo massimo splendore.

IL FENOMENO: ancora osservabile lo spettro meteorico del Gruppo Cygnus che appare dall'orizzonte alla regione del cielo in cui si trova il Sole.

Le previsioni sono quelle del Consorzio Meteorologico Piemonte.

NUMERI UTILI

SALUTE Guardia medica. Gratuito 57.47; CRI, servizio generale, ore 8-24, a pagamento 24.45.111; C. Verde Servizio pediatrico a pagamento 56.21.606; **dentistica**, **odontologia** (8.30-13.30) 21.30; **odontologia** (19.30-21.30); Guardia ospedaliera S. Anna, 313.44.44; Maria Vittoria, 43.93.111; Maurizioano 50.801. Pronto soccorso 167-00.56.22. Elanbambino o Soccorso urgente 116;

CRI 244.5411; C. Verde 54.90.00; C. Bianca 317.71.27; C. Gloria 763.425. **SERVIZI** Vigili Fuoco 115; CG 112; P. S. 113; Questura 55.651; Prefettura 55.891; Vigili 462.60.60; Stradale 56.401; Forestale 1678.07.091; Posta 160; Municipio 442.11.11; Certif. dom. pren 436.01.66; inf. 800.019.585; Tel. Viola (funerali) 436.77.00; Canale 262.48.03; Miti 116; Europ assist. 53.06.55; Alm 800.019152; An-

roporto 56.76.361; Satti 800.217.216; Atc 800.256.941. **SOLIDARIETÀ** Alleanza (Alzheimer) 63.35.328; Adice 313.47.16; Alcolisti 812.37.49; Alcolisti Anonimi 436.4978; A.V.O. 319.89.18; Ass. B. Adelfina centro la malassenza, 0360.55.41.20; Gestione del Coarctati, 669.61.30; C. Canilopetici, 43.64.873; Epi 76 (epilessia), 533.496; Fed. Sportiva Disabili, 52.11.261; Tel. Azzurro 051.48.10.48; Tel. Azzurro bambini 19.696; Tel. amico 319.52.52;

Tel. Solidarietà da lun a ven dalle ore 21 alle ore 23 tel. 436.31.11. **Stranieri** Escat. 55.39.62; La Tenda (stranieri) 56.22.155; Bartolomeo & C. 53.48.54; **Assistenza** 436.55.66; **Assistenza** International 817.05.30; **Informagay** 43.65.00; Gruppo Abele 314.27.11; **Agodo** (Assistenza genitori di omosessuali) 521.11.16; **Apice** (epilessia), 31.00.923; **Anapaca** (cancro) 436.03.52; **Teleaccusa** 241.144; **Lotta AIDS** 43.61.043; **Gruppo AIDS** 43.64.749; **Città insieme**

550.225; **Salute** (cancro) 436.55.66; **S.O.S. donna** (abbandono neonati) 167.25.51; **S.I.S.** (167.31.100); **Promozione Donati** 55.40.55; **Tel. Mito** 530.590; **Emergenza anziani** lun-ven 9.00-18.00; **Emergenza anziani** sab-dom 9.00-18.00; **Teleseminari** (cancro) 167.25.52.92; **Filo d'Argento** 167.25.52.92; **Fond. Osteoporosi** 563.63.52; ore 9.30-12.30; **Assistenza** (cancro) 436.03.52; **Le Patriarche** (tossicodipendenza) 167-012.729; **D.I.A.P.** 54.66.53

BAR TABACCHERIA WINNER POINT

di Iachi Bonvin

DOMENICA 22 AGOSTO ORE 21
Inaugurazione del nuovo locale

... vi aspettiamo numerosi

PAVONE C.SE - Via Torino, 2 - Tel. 0125 234175



Sel-Service Tabacchi 24 ore su 24
Ricevitoria Computerizzata
Sviluppo e stampa gratuita di ogni tipo di sistema
Corse Tris in diretta
Pagamento Tasse Automobilistiche
Biglietteria ufficiale Juventus F.C.
ed inoltre accurato servizio Bar

FRAME

A BUG'S LIFE. Cartoon. Dall'autore di "Toy Story", la storia di un'orda di cavallette.

WINTER VILLAGE 10. Documentario. Il nuovo lavoro di Wim Wenders racconta di vecchie glorie della musica cubana riunite da Ry Cooder e accompagnate per una serie di ironici concerti.

GREENWICH 1. Mignon 3. Warner Village 17. **COSÌ È LA VITA.** Commedia. Aldo, Giovanni e Giacomo sono uomini in fuga: un detenuto evaso, un poliziotto con il sogno di diventare scrittore, un meticoloso inventore di giocattoli.

CUBE. Horror. Un gruppo di persone è rinchiuso in una fortezza avveniristica in forma di cubo.

LUX 6, Deon 4. **ELIZABETH.** Drammatico. Nell'Inghilterra del 1554 viene incoronata Regina la giovane Elizabeth.

ARENA SISTO. **FULL MONTY.** Commedia. Film fenomeno, narra di un gruppo di disoccupati di Sheffield che, per sbarcare il lunario, decidono di fare vita a uno spettacolo di spogliarellisti.

MASSENZIO. **GADJO GILD.** Commedia drammatica. Un giovane parigino si reca in Romania alla ricerca di una cantante che non ha mai conosciuto dalla sua voce, ed entra in contatto con una comunità di zingari.

DEL PICCOLI SERA. **HAREM SUARE.** Drammatico. Istanbul, primi Novecento. La storia di un amore impossibile tra un eunuco e una odalisca italiana nell'ultimo harem.

ARENA AGIS-ANEC. **I MISERABILI.** Drammatico. Ennesimo adattamento cinematografico del classico di Victor Hugo, racconta la rivolta dei Valjean sullo sfondo della Parigi del momento.

LA FIGLIA DI UN... **LA FIGLIA DI UN...** Sentimentale. James Ivory racconta gli amori parigini di James Jones, lo scrittore americano ora in auge per aver scritto "La sottile linea rossa", e della sua famiglia.

LA FORTUNA DI COCKIE. Commedia. Il nuovo film di Robert Altman è ambientato nella cittadina di Holly Springs e racconta di due donne che simulano l'omicidio di un'anziana signora in realtà suicida.

LA SOTTILE LINEA ROSSA. Drammatico. Film che segna il ritorno dietro la macchina da presa di uno dei registi più importanti degli anni Settanta: quello Terrence Malick, narra di un plotone impegnato a Guadalcanal contro i giapponesi durante la seconda guerra mondiale.

LA SOTTILE LINEA ROSSA. Fantasy. La vita è un gioco. Un enorme "programma informatico" a cui si ribella il pirata informatico Keanu Reeves.

EURISTO 2, Giulio Cesare 1, Jolly 2, Madison 2, Sisio, Warner Village 9 e 11. **LA SOTTILE LINEA ROSSA.** Thriller. Will Smith è il rampante avvocato che, all'improvviso, diventa un nemico pubblico per l'agenzia di Sicurezza Nazionale.

WARNER VILLAGE. **SALVATE IL SOLDATO RYAN.** Bellico. Ossessato dalla critica e dal pubblico, il nuovo kolossal di Steven Spielberg racconta di una pattuglia americana mandata, nel '44 in Normandia, a liberare il soldato Ryan (Matt Damon).

CINEPORTO, Lux 3, Deon 3. **SCHERZI DEL CUORE.** Commedia drammatica. Il bisogno d'amore di un uomo di persone, di generazioni diverse, di Los Angeles è al centro del film di Willard Carroll.

JOLLY 4. **SHAKESPEARE IN LOVE.** Commedia sentimentale. Tredici nomination all'Oscar per il film di John Madden basato sull'immaginaria storia del giovane William Shakespeare che, alle prese con la stesura di "Roméo & Julietta", s'innamora.

LUX 5, Madison 3, Jolly 1. **SOLDI SPORCHI.** Thriller. Una cittadina del Minnesota due fratelli e i loro amici vengono uccisi su un incidente aereo una sacca con quattro milioni di dollari.

AUGUSTUS 2. **TAXI.** Azione. Le vicissitudini, anche di carattere poliziesco, di un spicciolato tassista di Marsiglia.

TIZIANO D'ESSAI. **TERAPIA E PALLOTTOLE.** Commedia. De Niro è un gangster di New York che soffre di attacchi di panico e per risolvere questo problema si rivolge a un psichiatra (Billy Crystal).

DRIVE IN, Jolly 4, Madison 4, Warner Village 12 e 12. **AMICI UN...** Commedia. David Schwimmer ("Friends" in tivù) incontra il Paltrow a un funerale.

ALLIANZA 1, Augustus 1, Madison 2, Royal 2, Warner Village 5. **COMMANDER.** Fantascienza. Un astronauta si sta per abbattere sulla terra: per fermarlo viene inviata una spedizione spaziale.

ALLIANZA 3. **Z LA FORMICA.** Cartoni animati. Nevrotica e anticonformista, la formica operaia Z s'innamora dalla bella principessa e, per conquistarla, chiede aiuto all'amico.

DEL PICCOLI SERA. **GADJO GILD.** Commedia drammatica. Un giovane parigino si reca in Romania alla ricerca di una cantante che non ha mai conosciuto dalla sua voce, ed entra in contatto con una comunità di zingari.

DEL PICCOLI SERA. **GADJO GILD.** Commedia drammatica. Un giovane parigino si reca in Romania alla ricerca di una cantante che non ha mai conosciuto dalla sua voce, ed entra in contatto con una comunità di zingari.

DEL PICCOLI SERA. **GADJO GILD.** Commedia drammatica. Un giovane parigino si reca in Romania alla ricerca di una cantante che non ha mai conosciuto dalla sua voce, ed entra in contatto con una comunità di zingari.

DEL PICCOLI SERA. **GADJO GILD.** Commedia drammatica. Un giovane parigino si reca in Romania alla ricerca di una cantante che non ha mai conosciuto dalla sua voce, ed entra in contatto con una comunità di zingari.

DEL PICCOLI SERA. **GADJO GILD.** Commedia drammatica. Un giovane parigino si reca in Romania alla ricerca di una cantante che non ha mai conosciuto dalla sua voce, ed entra in contatto con una comunità di zingari.

DEL PICCOLI SERA. **GADJO GILD.** Commedia drammatica. Un giovane parigino si reca in Romania alla ricerca di una cantante che non ha mai conosciuto dalla sua voce, ed entra in contatto con una comunità di zingari.

DEL PICCOLI SERA. **GADJO GILD.** Commedia drammatica. Un giovane parigino si reca in Romania alla ricerca di una cantante che non ha mai conosciuto dalla sua voce, ed entra in contatto con una comunità di zingari.

PRIME VISIONI

ACADEMY HALL. v. Stamira, 5/7 tel. 064423778. **Chiusura**

Piazza Verband 5 tel. 068541195. **Chiusura**

piazza Cavour 22 tel. 063211896. **Chiusura**

ALCAZAR. via Merry del Val 14 tel. **Chiusura**

ALHAMBRA. via Pirelle 4 tel. 0666012154. **Chiusura**

AMBASSADE. via Accademia Agati 57 tel. 065408901. **Chiusura**

AMERICA. via Natale del Grande 6 tel. 065816168. **Chiusura**

ANTARES. viale Adriatico 15/21 tel. **Chiusura**

APOLLO. via dei Galati e Sidania 20 tel. 0666298806. **Chiusura**

ARCHIMEDE. via Archimede 71 tel. 063242508. **Chiusura**

ATLANTIC. via Tuscolana 745 tel. 067610656. **Chiusura**

BARBERINI. piazza Barberini 24-25 tel. 064827707. **Chiusura**

BORGHI. via dei Narsisi 36 tel. 062303408. **Chiusura**

CAPITOLI. via G. Saccani 39 tel. 063236619. **Chiusura**

CAPRANICHETTA. piazza Montecitorio 125 tel. **Chiusura**

CIAR. via Cassia tel. **Chiusura**

CINECITTÀ. borgo Santo Spirito 75 tel. 066832724. **Chiusura**

COLA DI RIENZO. piazza Cola di Rienzo tel. 063235693. **Chiusura**

DEI PICCOLI SERA. viale della Pace tel. **Chiusura**

DEI PICCOLI SERA. viale della Pace tel. **Chiusura**

DEI PICCOLI SERA. viale della Pace tel. **Chiusura**

DEI PICCOLI SERA. viale della Pace tel. **Chiusura**

DEI PICCOLI SERA. viale della Pace tel. **Chiusura**

DEI PICCOLI SERA. viale della Pace tel. **Chiusura**

DEI PICCOLI SERA. viale della Pace tel. **Chiusura**

DEI PICCOLI SERA. viale della Pace tel. **Chiusura**

DEI PICCOLI SERA. viale della Pace tel. **Chiusura**

DEI PICCOLI SERA. viale della Pace tel. **Chiusura**

DEI PICCOLI SERA. viale della Pace tel. **Chiusura**

DEI PICCOLI SERA. viale della Pace tel. **Chiusura**

DEI PICCOLI SERA. viale della Pace tel. **Chiusura**

DEI PICCOLI SERA. viale della Pace tel. **Chiusura**

Ed, da commesso la nuova star della televisione

Un nome qualunque in un non-spettacolo televisivo. Niente sceneggiatura, né regia, né montaggio né attori. Niente. Soltanto una persona, seguita dalle telecamere nel suo vivere insolito, ventiquattrore su ventiquattrore: è la rinascita della gente comune e la sconfitta della cultura, è la celebrazione della celebrità immiserita, della popolarità insensata, dei poveri di spirito.

In «EDTV» (Ed è il nome del protagonista), una rete televisiva realizza il progetto, sceglie un tipo, ha enorme successo: Ed, che è pure giovane e bello, diventa una icona americana, una ossessione nazionale. Naturalmente qualche inconveniente c'è: la celebrità fa venir fuori vecchie storie di famiglia poco belle; la ragazza del protagonista non gradisce di poterlo vedere soltanto in presenza delle telecamere; il fratello invidioso pubblica un ostile libro di pettegolezzi; la rete televisiva ricatta il protagonista perché continui senza fine il non-spettacolo. Divertente e sardonico, questo ennesimo film sul potere invadente della tv, è abbastanza interessante per quanto troppo simile a «The Truman Show», con una differenza sostanziale: qui la vittima è volontaria, consenziente.

EDTV di Ron Howard, con Matthew McConaughey, Jenna Elfman, Woody Harrelson, Elizabeth Hurley, Ellen DeGeneres, Martin Landau, Dennis Hopper, Prod. americana, [Arena Tiziano]

MINDSE. Via Vito Marcano 20 tel. 0639720795. **Chiusura**

UNIVERSAL SOLDIER. Via Andrea Doria 52/60 tel. 0639721445. **Chiusura**

UNIVERSAL SOLDIER. Via Andrea Doria 52/60 tel. 0639721445. **Chiusura**

UNIVERSAL SOLDIER. Via Andrea Doria 52/60 tel. 0639721445. **Chiusura**

UNIVERSAL SOLDIER. Via Andrea Doria 52/60 tel. 0639721445. **Chiusura**

UNIVERSAL SOLDIER. Via Andrea Doria 52/60 tel. 0639721445. **Chiusura**

UNIVERSAL SOLDIER. Via Andrea Doria 52/60 tel. 0639721445. **Chiusura**

UNIVERSAL SOLDIER. Via Andrea Doria 52/60 tel. 0639721445. **Chiusura**

UNIVERSAL SOLDIER. Via Andrea Doria 52/60 tel. 0639721445. **Chiusura**

UNIVERSAL SOLDIER. Via Andrea Doria 52/60 tel. 0639721445. **Chiusura**

UNIVERSAL SOLDIER. Via Andrea Doria 52/60 tel. 0639721445. **Chiusura**

UNIVERSAL SOLDIER. Via Andrea Doria 52/60 tel. 0639721445. **Chiusura**

UNIVERSAL SOLDIER. Via Andrea Doria 52/60 tel. 0639721445. **Chiusura**

UNIVERSAL SOLDIER. Via Andrea Doria 52/60 tel. 0639721445. **Chiusura**

UNIVERSAL SOLDIER. Via Andrea Doria 52/60 tel. 0639721445. **Chiusura**

UNIVERSAL SOLDIER. Via Andrea Doria 52/60 tel. 0639721445. **Chiusura**

UNIVERSAL SOLDIER. Via Andrea Doria 52/60 tel. 0639721445. **Chiusura**

UNIVERSAL SOLDIER. Via Andrea Doria 52/60 tel. 0639721445. **Chiusura**

UNIVERSAL SOLDIER. Via Andrea Doria 52/60 tel. 0639721445. **Chiusura**

UNIVERSAL SOLDIER. Via Andrea Doria 52/60 tel. 0639721445. **Chiusura**

UNIVERSAL SOLDIER. Via Andrea Doria 52/60 tel. 0639721445. **Chiusura**

UNIVERSAL SOLDIER. Via Andrea Doria 52/60 tel. 0639721445. **Chiusura**

UNIVERSAL SOLDIER. Via Andrea Doria 52/60 tel. 0639721445. **Chiusura**

UNIVERSAL SOLDIER. Via Andrea Doria 52/60 tel. 0639721445. **Chiusura**

UNIVERSAL SOLDIER. Via Andrea Doria 52/60 tel. 0639721445. **Chiusura**

UNIVERSAL SOLDIER. Via Andrea Doria 52/60 tel. 0639721445. **Chiusura**

QUILLO CESARE. Via Vito Marcano 20 tel. 0639720795. **Chiusura**

QUILLO CESARE. Via Vito Marcano 20 tel. 0639720795. **Chiusura**

QUILLO CESARE. Via Vito Marcano 20 tel. 0639720795. **Chiusura**

QUILLO CESARE. Via Vito Marcano 20 tel. 0639720795. **Chiusura**

QUILLO CESARE. Via Vito Marcano 20 tel. 0639720795. **Chiusura**

QUILLO CESARE. Via Vito Marcano 20 tel. 0639720795. **Chiusura**

QUILLO CESARE. Via Vito Marcano 20 tel. 0639720795. **Chiusura**

QUILLO CESARE. Via Vito Marcano 20 tel. 0639720795. **Chiusura**

QUILLO CESARE. Via Vito Marcano 20 tel. 0639720795. **Chiusura**

QUILLO CESARE. Via Vito Marcano 20 tel. 0639720795. **Chiusura**

QUILLO CESARE. Via Vito Marcano 20 tel. 0639720795. **Chiusura**

QUILLO CESARE. Via Vito Marcano 20 tel. 0639720795. **Chiusura**

QUILLO CESARE. Via Vito Marcano 20 tel. 0639720795. **Chiusura**

QUILLO CESARE. Via Vito Marcano 20 tel. 0639720795. **Chiusura**

QUILLO CESARE. Via Vito Marcano 20 tel. 0639720795. **Chiusura**

QUILLO CESARE. Via Vito Marcano 20 tel. 0639720795. **Chiusura**

QUILLO CESARE. Via Vito Marcano 20 tel. 0639720795. **Chiusura**

QUILLO CESARE. Via Vito Marcano 20 tel. 0639720795. **Chiusura**

QUILLO CESARE. Via Vito Marcano 20 tel. 0639720795. **Chiusura**

QUILLO CESARE. Via Vito Marcano 20 tel. 0639720795. **Chiusura**

QUILLO CESARE. Via Vito Marcano 20 tel. 0639720795. **Chiusura**

QUILLO CESARE. Via Vito Marcano 20 tel. 0639720795. **Chiusura**

QUILLO CESARE. Via Vito Marcano 20 tel. 0639720795. **Chiusura**

QUILLO CESARE. Via Vito Marcano 20 tel. 0639720795. **Chiusura**

QUILLO CESARE. Via Vito Marcano 20 tel. 0639720795. **Chiusura**

QUILLO CESARE. Via Vito Marcano 20 tel. 0639720795. **Chiusura**

SHAKESPEARE IN LOVE. Via Vito Marcano 20 tel. 0639720795. **Chiusura**

SHAKESPEARE IN LOVE. Via Vito Marcano 20 tel. 0639720795. **Chiusura**

SHAKESPEARE IN LOVE. Via Vito Marcano 20 tel. 0639720795. **Chiusura**

SHAKESPEARE IN LOVE. Via Vito Marcano 20 tel. 0639720795. **Chiusura**

SHAKESPEARE IN LOVE. Via Vito Marcano 20 tel. 0639720795. **Chiusura**

SHAKESPEARE IN LOVE. Via Vito Marcano 20 tel. 0639720795. **Chiusura**

SHAKESPEARE IN LOVE. Via Vito Marcano 20 tel. 0639720795. **Chiusura**

SHAKESPEARE IN LOVE. Via Vito Marcano 20 tel. 0639720795. **Chiusura**

SHAKESPEARE IN LOVE. Via Vito Marcano 20 tel. 0639720795. **Chiusura**

SHAKESPEARE IN LOVE. Via Vito Marcano 20 tel. 0639720795. **Chiusura**

SHAKESPEARE IN LOVE. Via Vito Marcano 20 tel. 0639720795. **Chiusura**

SHAKESPEARE IN LOVE. Via Vito Marcano 20 tel. 0639720795. **Chiusura**

SHAKESPEARE IN LOVE. Via Vito Marcano 20 tel. 0639720795. **Chiusura**

SHAKESPEARE IN LOVE. Via Vito Marcano 20 tel. 0639720795. **Chiusura**

SHAKESPEARE IN LOVE. Via Vito Marcano 20 tel. 0639720795. **Chiusura**

SHAKESPEARE IN LOVE. Via Vito Marcano 20 tel. 0639720795. **Chiusura**

SHAKESPEARE IN LOVE. Via Vito Marcano 20 tel. 0639720795. **Chiusura**

SHAKESPEARE IN LOVE. Via Vito Marcano 20 tel. 0639720795. **Chiusura**

SHAKESPEARE IN LOVE. Via Vito Marcano 20 tel. 0639720795. **Chiusura**

SHAKESPEARE IN LOVE. Via Vito Marcano 20 tel. 0639720795. **Chiusura**

SHAKESPEARE IN LOVE. Via Vito Marcano 20 tel. 0639720795. **Chiusura**

SHAKESPEARE IN LOVE. Via Vito Marcano 20 tel. 0639720795. **Chiusura**

SHAKESPEARE IN LOVE. Via Vito Marcano 20 tel. 0639720795. **Chiusura**

SHAKESPEARE IN LOVE. Via Vito Marcano 20 tel. 0639720795. **Chiusura**

SHAKESPEARE IN LOVE. Via Vito Marcano 20 tel. 0639720795. **Chiusura**

SHAKESPEARE IN LOVE. Via Vito Marcano 20 tel. 0639720795. **Chiusura**

ROMANEO. Via IV Novembre 156 tel. 066791031. **Chiusura**

ROMANEO. Via IV Novembre 156 tel. 066791031. **Chiusura**

ROMANEO. Via IV Novembre 156 tel. 066791031. **Chiusura**

ROMANEO. Via IV Novembre 156 tel. 066791031. **Chiusura**

ROMANEO. Via IV Novembre 156 tel. 066791031. **Chiusura**

ROMANEO. Via IV Novembre 156 tel. 066791031. **Chiusura**

ROMANEO. Via IV Novembre 156 tel. 066791031. **Chiusura**

ROMANEO. Via IV Novembre 156 tel. 066791031. **Chiusura**

ROMANEO. Via IV Novembre 156 tel. 066791031. **Chiusura**

CASA IN COSTA AZZURRA?

CON

ISIT

INVESTI SICURO!

Numero Verde
800-140420



NOVITÀ



Nizza

In nuova palazzina prestigiosa, immersa nel verde, splendidi alloggi con magnifica vista mare.

MONOLOCALI da L. 80.000.000

BILOCALI da L. 134.000.000

AFFITTO
GARANITO

Cannes

In nuovo Residence con piscina e lago nella primissima pre-collina, alloggi immersi nel verde, ottimi anche come investimento; affitto garantito 7%.

MONOLOCALI da L. 80.000.000

BILOCALI da L. 107.000.000



Juan les Pins

Residence gode di una posizione suggestiva, centrale e vicina al mare. Esposto pienamente a Sud, offre una splendida vista mare agli alloggi dei piani alti. Sono disponibili diverse tipologie di alloggio e alcune villette.

MONOLOCALI da L. 80.000.000

BILOCALI da L. 135.000.000



Nizza

A soli 40 mt. dalle spiagge della Promenade, in splendida posizione centrale, sul prolungamento della via pedonale, alloggi con ampi terrazzi, esposizione pieno sud. Piani alti con panoramica vista mare.

MONOLOCALI da L. 75.000.000

BILOCALI da L. 119.000.000

Un'organizzazione Italo-Francese per garantirvi:

Acquisto diretto da impresa • Assistenza post vendita

Assistenza finanziaria e mutui convenzionati

con primarie banche francesi

CA CREDIT AGRICOLE

ecco perché investire con noi in Costa Azzurra!

Offertissime Nizza

- Centro Fleurs 300 mt. dal mare, bilocali ristrutturati con soppalco da L. 149.000.000
- Promenade. Vista mare eccezionale in ristrutturazione trilocali L. 250.000.000 / L. 340.000.000 trilocale mansardato L. 292.800.000
- Splendidi alloggi finemente ristrutturati in prestigiosa casa d'epoca vicino al Negresco L. 300.000.000, L. 500.000.000, L. 800.000.000

UFFICIO VENDITE
A NIZZA
0933493877174

www.isit-immo.it

ISIT

Torino - Via Maria Vittoria, 24 - Tel. 011/81.77.687 - Fax 011/81.71.052

case al mare, case d'amare



Allegria/Grande foto - To

A Sanremo la Rosa dei Venti è in dirittura d'arrivo...

(Non l'hotel - ma l'immobile - che è in fase di ultimazione)

Abbiamo preparato per Voi l'appartamento campione.



La Rosa dei Venti è in fase di ultimazione: una delle più interessanti operazioni immobiliari realizzate a Sanremo negli ultimi anni. Molti fattori hanno contribuito alla riuscita del progetto: dalla splendida posizione, alla formula della "Residenza Alberghiera" che consente di accedere a tutti i servizi caratteristici dell'Hotel.

A tutto questo si accompagna la scelta di realizzare un immobile di altissimo livello, finiture pregiate e cura di ogni particolare costruttivo. Le piscine, i campi da tennis, i giardini, ma soprattutto i materiali utilizzati per le finiture degli appartamenti, sono scelti per rispondere a rigorosi criteri di qualità ed eleganza. Tutto questo potete verificarlo di persona.

Ma, *dulcis in fundo*, il vero affare è rappresentato dal prezzo: unico in rapporto alla qualità degli appartamenti, irripetibile per una località di prestigio come Sanremo. Affrettatevi a contattarci. Non lasciatevi sfuggire l'occasione di fare un investimento unico per la sua eccezionalità.

Appartamenti a soli L. 120.000.000

Più

Juan Les Pins

Proponiamo piccola palazzina in corso completa ristrutturazione. Pieno centro, direttamente sulla pineta ed a meno di 50 metri dalla spiaggia.

CONSEGNA FINE 99

Monolocali a Fr.F. 390.000 - Bilocali a Fr.F. 490.000

...mentre ad Albenga il Borgo della Fornace sta partendo.

(Le case - ma non l'immobile - che è in fase di ultimazione)

Vi aspettiamo nell'ufficio vendite del cantiere aperto durante tutto il periodo delle vacanze



Una casa che sia al mare, ma anche a contatto con gli odori e i sapori della campagna.

Un'abitazione che sappia offrire tutti i comfort più moderni, ma che conservi nelle sue mura anche un passato, una storia... Sagor ha scoperto quella che potrà diventare la Vostra casa, in grado di soddisfare queste desideri. Il territorio di Albenga è uno degli ambienti più interessanti e vari di tutto il Ponente Ligure. Si passa dalle preziose antichità, al patrimonio naturalistico e ambientale (l'isola di Gallinara, le valli e le alture in confin con il Piemonte), ma anche una località moderna e vivace con il suo piccolo ed attrezzato porto turistico di Alasio. In questo ambiente Sagor ha scoperto la Fornace Persechini, uno stabilimento nato sul finire dell'800. Qui sta per sorgere il **Borgo della Fornace**, costituito da appartamenti ricavati nel recupero dell'antica fornace, conservata nelle sue parti più interessanti (strutture, forno Hoffman, ciminiera), e da "appartamenti in villa", con grandi giardini al piano terra e varie tipologie abitative: dal bilocale al grande appartamento da abitare tutto l'anno. Insomma, ad Albenga sta nascendo un Borgo di grande fascino, immerso nel verde, capace di trasmettere la tranquillità e la serenità che solo certi piccoli paesini liguri, con i loro carruggi e le loro piazzette, sanno offrire.

Bilocali a partire da L. 115.000.000



Les Hauts de Lérins.

Mandelieu.

In un parco recintato, a due passi da Cannes, al centro di Mandelieu sta sorgendo, tra palme e splendide minasse, il Residence "Les Hauts de Lérins", che si sviluppa attorno ad un patio centrale, circondato da grandi fioriere, con una splendida piscina. Profonde e soleggiate terrazze sono disposte in modo da approfittare della splendida vista sull'Esterole sul mare.

Prezzi a partire da Fr.F. 290.000



Acquamarina.

Villeneuve Loubet.

Il complesso residenziale Acquamarina si trova tra Nizza e Antibes, su una spiaggia da sogno. Si avverte subito bene: Acquamarina sorge sulla spiaggia, in una posizione splendida per chi ama la vita di mare ma non vuole rinunciare alla comodità di tutti i servizi (ristoranti e supermercati sono a pochi passi dal residence). Sono ancora disponibili solo pochi appartamenti.

Bilocali da Fr.F. 550.000



Le Pierrier. Cannes

Un'area scoperta i Romani, che di questo caso se ne intendevano, da allora, Cannes non ha fatto altro che conservare e accrescere il suo fascino e la sua propensione alla vita mondana. La Residence du Pierrier, è costituita da tre graziosi piccoli appartamenti, tutti orientati verso sud, dalle cui terrazze potrete godere del magnifico sole della Costa Azzurra. L'uscita a due passi dal parco "La Croix des Gardes", con tutti i servizi a portata di mano.

Prezzi a partire da Fr.F. 325.000

Nizza

Centro città, a 300 metri dalla spiaggia e dal "Negresco".

ULTIMI APPARTAMENTI completamente ristrutturati, finiture accuratissime.

Bi - Trilocali da Fr.F. 330.000

Beach Palace. Cannes

a pochi metri dalla spiaggia e dalla Croisette. **Ultimi bilocali da Fr.F. 540.000**

Durante le vacanze, Vi aspettiamo nell'ufficio di Sanremo, in Via Roma 21, anche la domenica.

Si affretti a telefonare. Potrà scoprire quali sono i vantaggi dell'acquisto diretto dal costruttore.

Numero **800-019318**

e-mail: INFO@SAGOR.IT
web: [HTTP://WWW.SAGOR.IT](http://WWW.SAGOR.IT)

SAGOR®

Case, fuori dai luoghi comuni.

Torino, C.so Unione Sovietica, 153/d - Tel. 011.304.09.81 - Fax 011.304.20.08
Sanremo, via Roma, 21 - Tel. 0184.54.36.50 - Fax 0184.59.20.52

presso tutti i punti **SAGOR**

Spedisci il Coupon per posta a Sagor
C.so U. Sovietica, 153/d - 10134 Torino
o via Fax allo 011.304.20.08

☐ Desidero ricevere informazioni su:

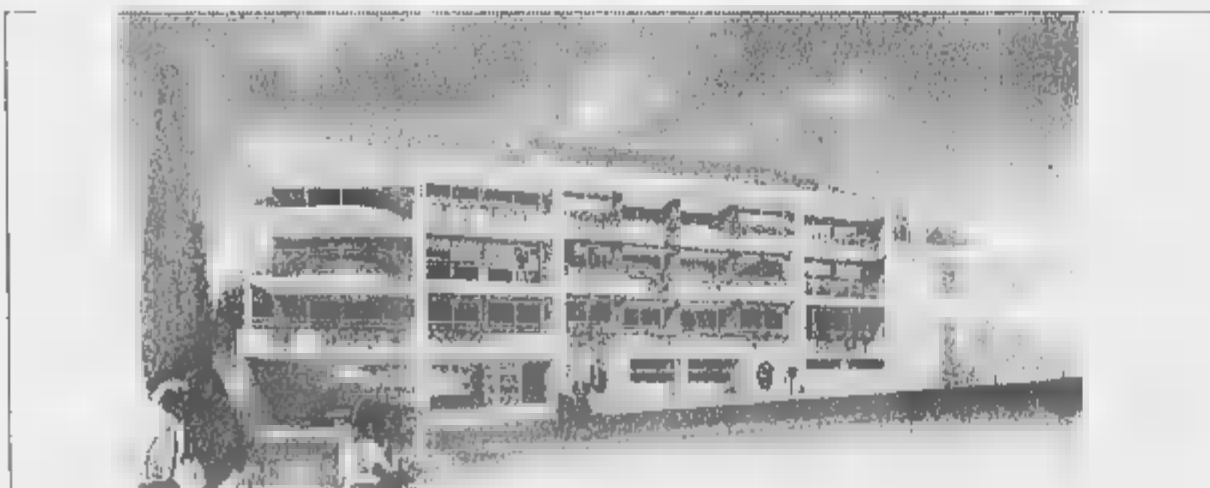
Nome.....
Via.....Cap.....
Città.....Tel.....

I dati saranno trattati ai sensi della L. 675/96

DIMENSIONE EUROPA

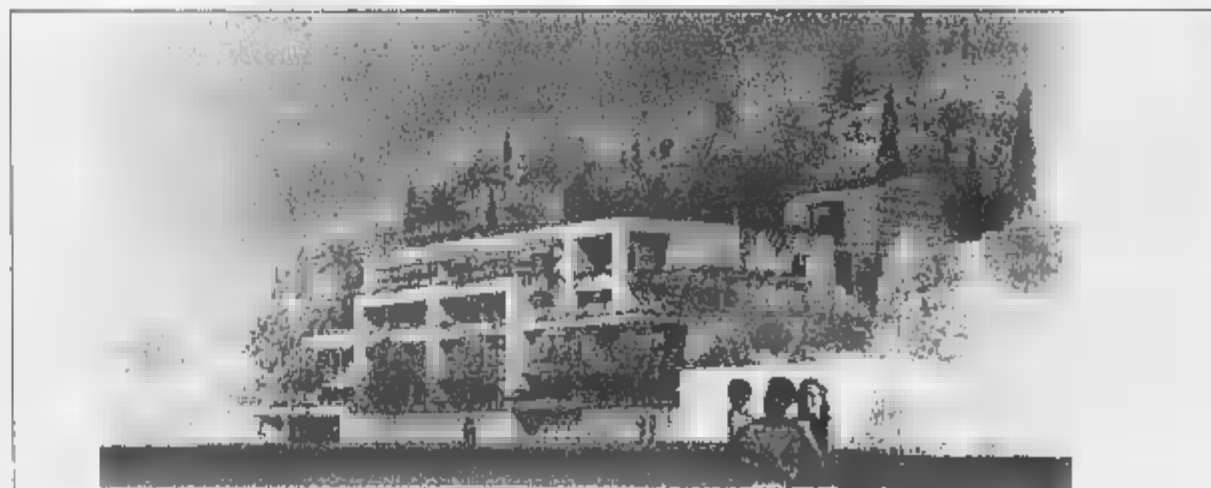
LE LOCALITÀ PIÙ PRESTIGIOSE DELLA COSTA AZZURRA

BEAULIEU SUR MER - ST. JEAN CAP FERRAT



"Les Jasmins"

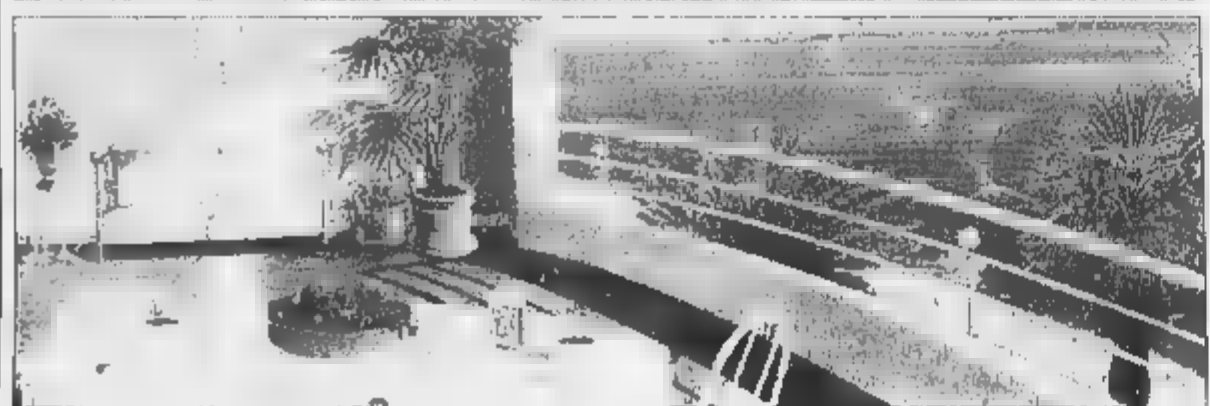
A 50 metri dalla spiaggia della "BAIE DES FOURMIS", dietro al Casino, residence con servizi e piscina. Possibilità di acquisto tradizionale o in "Residence de Tourisme" con un risparmio dell'IVA del 20,6% e un rendimento annuo garantito del 4-6%.



"Les Terrasses du Cap"

Vicinissima alla rinomata località di St. Jean Cap Ferrat palazzina di soli 12 appartamenti con vista mare panoramica. Ampie terrazze.

NICE



La Promenade

Ultimi due appartamenti e attico

in un palazzo elegante e moderno sulla sempre leggendaria Promenade des Anglais. Prestazioni di alta qualità e rifiniture di pregio.

INFORMAZIONI E UFFICIO VENDITE DIMENSIONE EUROPA

IN FRANCIA:

Beaulieu ■ Mer - 1, Rue Gauthier Vignal

Telefono - Fax

dall'Italia: (Uff.) 0033 4 93013950 (Cell.) 0033 6 08314171

dalla Francia: (Uff.) 04 93013950 (Cell.) 06 08314171

UFFICIO VENDITA APERTO DAL LUNEDÌ AL SABATO - DOMENICA SU APPUNTAMENTO

IN ITALIA:

Torino - C.so Vittorio Emanuele II, 68

Tel: 011.5613038 - 011.5613453 - Fax: 011.5613610

FINO AL 06 SETTEMBRE '99 RIVOLGERSI ESCLUSIVAMENTE AI NOSTRI UFFICI FRANCESI

E-mail: dimeuro@tin.it

JUAN LES PINS - CAP D'ANTIBES



"Le Beaurivage"

Tra il Cap d'Antibes e La Pinede di Juan Les Pins, in una posizione eccezionale di fronte a Port Gallio e piccola palazzina di grande lusso.

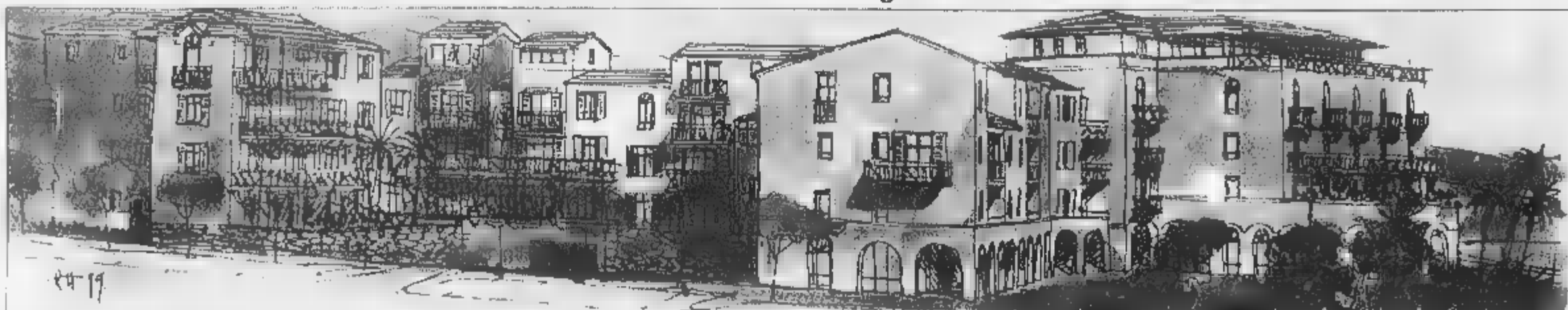


"Les Demeures de la Garoupe"

Ristrutturazione di alta qualità per questa residenza di "charme" circondata dalle più belle ville di Cap d'Antibes, di fronte alla spiaggia della Garoupe.

Corsica Macinaggio

Residence "La Giraglia"



Il complesso residenziale "La Giraglia" sorge di fronte alla spiaggia nell'antico borgo marinaro e peschereccio di Macinaggio, noto anche per il suo ampio ed attrezzato porticciolo turistico.

Ufficio Vendita in Luogo - Porto di Macinaggio - Tel. +33 04 95353951

In funzione alla polizia scientifica il sistema «Afis» ha già risolto decine di casi che rischiavano di finire in archivio

Arriva il super-poliziotto elettronico

Registra le impronte digitali di tutti i pregiudicati

Lodovico Poletto

Agatha Christie, che di impronte digitali non ne ha mai voluto sentire parlare, lo avrebbe snobbato. I suoi gialli li ha sempre risolti con la logica. Patricia D. Cornwell, invece, ne sarebbe rimasta affascinata. E Key Scarpetta, la biologa-detective, protagonista di tanti suoi romanzi lo avrebbe certamente adoperato. Che cosa? Afis: computer che registra le impronte digitali secondo una logica che le impronte di tutti i pregiudicati. A lui non importa se sono killer professionisti o semplici topi d'alloggio: non archivia per reali o per nomi, ma per anse, archi o vortici, termini tecnici per indicare i disegni d'inchostro lasciati dalle increspature della pelle dei polpastrelli. E, se interrogato, Afis è in grado di dire - con estrema precisione - a chi appartiene quel groviglio di linee rilevate dagli esperti con polverine liquide che sanno tanto di magia.

Entrato in funzione da pochi mesi negli uffici della polizia scientifica di Torino (che serve Piemonte e Valle d'Aosta) Afis (acronimo di Active fingerprint information system) ha fatto dire addio ai cartellini grandi poco più di un francobollo, con sequenze di numeri senza logica per chi non è del settore. Ha fatto abbandonare ricerche che non finiscono mai, in schedari grandi come salone delle feste di un castello. E sta facendo sparire anche i latitanti

dalle mille identità, pregiudicati a Napoli, sconosciuti a Torino. Da oggi per scoprire a chi appartengono le impronte digitali trovate sul manico di un coltello adoperato per un omicidio o sulla cassaforte di una banca appena svaligiata c'è questo superpoliziotto elettronico. Con uno scanner basta nel sistema le impronte digitali e lui, in un amen, sforna i nomi dei candidati alle monette. Una lista di cinque o dieci persone le cui impronte sono molto simili a quelle che i tecnici hanno trovato sul luogo del delitto. Poi la parola passerà al dattiloscopia, l'esperto di lettura di quelle linee, che identificherà con certezza il colpevole.

Sabine sia in funzione soltanto dall'inizio dell'estate il nuovo sistema ha già dato ottimi risultati. E nello scanner che trasmette le impronte al cuore del computer, Roma, sono finiti decine e decine di vecchi rilievi. Appartengono ad autori di rapine ed omicidi rimasti per anni e senza calpevole. Ci sono stati arresti e denunce alla magistratura.

Il nuovo sistema, che presto sarà attivato in tutte le questure, è una vera e propria manna per quanto riguarda la questione immigrati dalla dubbia identità. «Inserendo nel terminale le loro impronte, riusciamo a sapere quante volte sono già stati fermati e segnalati, anche sotto falso nome, giro per l'Italia», spiega Maurizio Cella, dirigente della scientifica di

Piemonte e Valle d'Aosta. Il risultato è ottimo anche il punto di vista giudiziario. Arresti che tempo si risolvevano con due giorni di carcere - perché il fermato risultava senza precedenti - adesso si trasformano in lunghi periodi di detenzione. «Grazie al computer», spiega ancora Cella, «riusciamo a scoprire quante identità differenti ha già adottato quella persona, per quali reati e dove è fermata. I nostri rilievi finiscono nei fascicoli inviati alla magistratura e i giudici, al momento della condanna, hanno maggiori elementi per decidere».

Che ne sarà, dunque, dei vecchi esperti della scientifica, quelle persone con memoria fotografica, in grado di ricordarsi a distanza di anni un'impronta? «Continueranno a lavorare come un tempo», spiega Cella. Che aggiunge: «La loro opera di classificazione delle impronte è insostituibile. Il computer restringe la ricerca a pochi nomi, fornisce dati e immagini di una rosa di sospettati. Ma l'ultima parola toccherà sempre agli esperti».



Uno dei vecchi cartellini segnalati conservati nell'archivio della questura

cercando così di modificare quel codice personale, che non cambia dal momento della nascita al giorno della morte. Alcuni, ugualmente finiti in carcere, le impronte non erano perfettamente cancellate, quelle bracciate così evidenti, con quei contorni particolari, sono diventati punti d'identità. Sufficienti per finire dietro le sbarre per tutta la vita.

I nuovi sistemi di controllo elettronico tra milioni di cartellini segnalati, con impronte, fotografie, dati somatici dei fermati, un valido supporto alle indagini di polizia. Ma l'ultima parola spetta sempre all'uomo, che controlla il lavoro del computer, corregge i suoi errori di lettura. Gli offre il supporto dell'esperienza, dove la tecnica non basta. (L. pol.)

Studia il letto al crimine

Dalla dattiloscopia il segreto per smascherare i delinquenti

I chiromanti le studiano da secoli: le impronte dei polpastrelli delle dita possono dire molto del carattere di una persona. Come - se non di più - delle linee tracciate sul palmo delle mani, dove chi vuole può tentare di leggere il suo destino. Ma se la chiromanzia non è mai diventata una scienza nel senso galileiano del termine, lo è, invece, la dattiloscopia, cioè la lettura delle impronte per identificare le persone. «Non ci sono impronte per-

fettamente identiche», dicono i dattiloscopiisti. «Non ci sono due dita che abbiano gli stessi solchi tracciati sulla pelle».

Studiati fin dal 1600 i «dermatoglifi», i disegni che formano le increspature, sono da sempre stati adoperati in ambito medico legale. Ma la prima vera classificazione dei segni sarà fatta soltanto 200 anni dopo: da quella molte altre ne sono seguite. Ogni traccia ha un nome:

vortici (quando i solchi tendono ad arrotolarsi come in un cerchio), archi, anse radiali, anse lunari. Ogni caratteristica finit di linee, isolette, segmenti corrisponde ad un punto di identità. Più ce ne sono maggiore è la certezza che l'impronta sotto analisi sia stata lasciata da una determinata persona.

La giurisprudenza ha stabilito che bastano 16 punti di identità tra due impronte per aver la certezza che a lasciarle è stata la medesima persona. Pochi? Niente affatto. Quando la lente dei dattiloscopi si posa sulla macchia d'inchostro segnata sul cartellino le linee grandi passano in secondo piano. L'occhio dell'esperto va a caccia soltanto dei punti caratteristici, quelli che alla fine serviranno per incastrare il colpevole.

La storia criminale di questi ultimi cento anni racconta di assassini che si sono uccisi le mani immergendole negli acidi, in tecnica non basta. (L. pol.)

Sono sei le anziane con una «dermatite da acari». Il medico: abbiamo fatto tutto quello che era possibile

La dottoressa Marinella medico di guardia all'Istituto comunale di riposo in corso Unione Sovietica. Sotto, il corridoio del reparto dove si sono verificati i casi di «scabbia» già da un mese

Sono anziane signore affette da malattie degenerative: cervello, demenza o l'Alzheimer, non più in grado di badare a se stesse. Fa tenerezza sentirle parlare da sole, nappure capaci di il volto dei figli, tanto meno di camminare senza sostenute come bimbe. Al secondo piano dell'Irv, la struttura comunale di corso Unione Sovietica, si arriva salendo da via San Marino 10. E' qui che Rosanna Gavini va ogni giorno a trovare la mamma, Anna, una delle sei ospiti che hanno contratto una «dermatite da acari», meglio una «scabbia».

Rosanna dice che l'allarme è scattato un mese fa. Con la mamma, altre 5 signore hanno iniziato ad essere tormentate prurito, accompagnate da pustole comparse sulla pelle. «Hanno consultato i medici del Dermatologico, che hanno formulato la diagnosi di scabbia scabbia». A questo punto - dice Rosanna Marinella, il medico che era di guardia ieri all'Irv - abbiamo applicato i protocolli previsti dal ministero della Sanità, aumentandone ancora le precauzioni: grandi pulizie, docce e bagni,



medicinali specifici, camici monouso per il personale. Abbiamo riunito nella stessa area le sei signore colpite dalla dermatite, aggiungendo altre due anziane che, pur non ammalate, avevano diviso la loro camera. Ma, sul fatto che i tratti di scabbia, non ci sono certezze: gli anziani sono assai soggetti a dermatiti ed irritazioni cutanee. Appliciamo i protocolli per prudenza, per precauzione. In questi giorni, pruriti ed eruzioni cutanee si sono rifatti vivi: «Ma è un fatto normale: il ciclo di vita degli acari implica un ritorno dei sintomi a un mese di distanza dalla comparsa dei primi disturbi».

Ma la presenza degli acari significa sporcizia? Cattive condizioni igieniche? La signora Rosanna mostra due ragnateli sul soffitto nella

Mel ricovero c'è la scabbia

Poveri Vecchi, denuncia di una figlia



stanza della mamma, e dice «qui è molto meglio rispetto a parecchie strutture private: personale gentile, è sempre presente un medico, a tutti fanno il possibile. Ma io non sono soddisfatta del livello di pulizia. Un anno fa hanno iniziato a piazzare reti alle finestre per bloccare ai piccioni l'accesso ai ripari. I bagni vengono usati co-

me ripostigli, le pareti avrebbero decisamente bisogno di imbiancatura. La dottoressa Marinella, che, come gli altri medici della struttura, fa capo al reparto di Geriatria del professor Fabris, alle Molinette dice che l'infezione, se trattata o meno di scabbia, non ha a che vedere con la pulizia: «E' sufficiente che arrivi un ospite nuovo,

proveniente da condizioni igieniche difficili, cosa che è effettivamente accaduta: la signora viene lavata, non altrettanto la sua biancheria. Anche se quella delle altre ospiti e pulita, gli acari possono comunque contagiare altre pazienti».

Continua il medico: «Si tratta di un episodio in cui, che non può essere messo in relazione con la pulizia di per sé, anche se è vero che esistono dei punti di debolezza: imbiancare i muri di certo non basterebbe, o in qualche reparto, purtroppo, è cambiato qualcosa sul piano dell'organizzazione: in passato si facevano delle grandi pulizie, svuotando camere ed armadi, quattro volte l'anno. Ora non sempre avviene. Alle sue osservazioni replica Stefano Lepri, assessore all'Assistenza. «L'attenzione all'igiene è massima. Abbiamo ricevuto parecchi elogi in tal senso, e l'ho verificata personalmente in più occasioni, con delle visite a sorpresa. A luglio, inoltre, abbiamo assunto 45 persone, che garantiranno uno standard di assistenza ben superiore ai parametri regionali».

Simonetta

Il nonno di Elisa di Torino era stato in Cina nel 1900, giovane tenente a combattere i Boxers. Scrive Elisa: «Dalla Cina il nonno ha portato a casa un tronetto di legno intagliato che è tuttora l'ultimo stato. Dai racconti del nonno pare appartenuto all'ultima imperatrice che lui avrebbe conosciuto. Mi piacerebbe conoscere l'epoca e eventualmente il valore».

Il professor Ferdinando Vigliani Cossalino ritiene il tronetto cinese di buona qualità e con intagli molto raffinati. Spiega: «E' possibile che risalga alla fine del secolo scorso, ma nonostante la sua bellezza il valore commerciale in Italia è molto contenuto, intorno ai due milioni, perché qui gli estimatori di oggetti orientali sono pochi. Sono certo che sul mercato di Londra il valore del tronetto sarebbe superiore».

«Bene di famiglia» li definisce una lettrice del Torinese che non vuole essere citata. E allega dieci fotografie che illustrano due camere da letto, «un letto e un letto in legno di ciliegio di lontana parente che li aveva ereditati dalla nonna fin dal 1800» e quella di papà e mamma che si sposò nel

Dalla Cina un tronetto in legno intagliato

1911, una piccola credenza adibita a libreria, un divano a tre posti, un servizio di piatti completo e due quadri. Il lungo elenco conclude con un «desidero conoscere il valore».

La accenta il professor Ferdinando Vigliani Cossalino: «Se armadio e letto in ciliegio sono in buone condizioni possono valere circa un milione. L'altra camera da letto, compreso il comod, può raggiungere il milione e mezzo. La piccola credenza adibita a libreria non supera le 400-600 mila lire. Il divano a tre posti è della seconda metà del XIX secolo e vale circa un milione e mezzo. Il servizio di piatti incompleto ha praticamente valore, tanto più che il decoro è stampato. Sono piatti che possono appendere alle pareti - suggerisce l'esperto - e se vogliamo proprio dare loro un valore eccolo: 10 mila lire l'uno».

Discorso a parte meritano i quadri, sulla cui descrizione la

lettrice si è dilungata un po' di più: «Furono regalati a papà e mamma alle nozze dai conti Manzoni di Lavezzola, presso i quali mio padre lavorava come fattore. Le sono originali in legno argentato. Il pittore sarebbe tedesco, siamo riusciti a decifrare un "Doldenhaus - sthaus", ma non sappiamo se sia giusto. Che ne dite?».

Il professor Vigliani Cossalino li definisce «molto interessanti». Purtroppo le foto non sono molto belle e una stima così diventa impossibile. «Dovrebbero vedersi dal vivo per darla una risposta».

Amalia possiede due dipinti vetro che rappresentano vedute di paesaggi con castelli. «Furono acquistati a New York nel 1905 - scrive - completi di cornice in stucco dorato. Per me ricordo di famiglia, ma sarei curiosa di saperne di più».

dipinti - probabilmente - di origine francese - risalgono ai primi anni del XX secolo. Sono opere di facile arredamento, ma di modesto valore commerciale, anche se la loro cornice è molto importante. Il valore è di un milione e mezzo circa per entrambi, cornice compresa».

Ma Maria Cella sottopone all'esperto alcuni «oggetti di famiglia». Ecco le risposte: «Il piatto ovale con specchio e gabbiette d'appoggio è in antimonio (e non in bronzo) crede la lettrice) di fabbricazione in serie: il valore è di 80-100 mila lire. Più gradevole l'antipastiera Liberty a tre conchiglie: se non ha abbeverato sul vetro può valere 150 mila lire. La statuetta «Figura con cane» è anche questo in antimonio e fabbricata in serie, pure originale francese e intonsa può valere sulle 200 mila lire. Infine quello che la lettrice definisce arazzo è uno standard devozionale che risale ai primi anni di questo secolo: ha interesse di mercato e il valore commerciale è modestissimo, massimo 100 mila».

Per Mariarosa di Biella: «I suoi sono dipinti dilettanteschi di autori rimasti giustamente sconosciuti che eseguivano lavori commerciali di arredamento. Nessun valore, purtroppo».

Soffre di amnesie

Giuseppe Rausa



Giuseppe Rausa

E' uscito di casa mercoledì scorso e da allora nessuno l'ha più visto. Giuseppe Rausa, un pensionato di 82 anni residente in via Pisa 11, è scomparso senza lasciare traccia gettando i familiari nello sconforto. «Non è la prima volta che mio padre esce di casa da solo», racconta il figlio Paolo, che ha già presentato denuncia alla polizia - e siccome a volte è un po' svanito si dimentica persino dove abita. L'abbiamo cercato in tutto il quartiere, ma l'ha visto. Al momento della scomparsa Giuseppe Rausa indossava pantaloni di velluto marrone, una camicia azzurra e una cappa beige.

Bagni più proibiti nel mare di

DIANO MARINA

Non è ancora consentito immergersi in acqua, invece, nel tratto di mare di fronte ai bagni «Delfino uno» e «Delfino due» gestiti dall'amministrazione comunale. La decisione consegue al risultato delle analisi effettuate dall'Arpal di Imperia nei giorni scorsi, che avevano dato un esito preoccupante. La protesta dei turisti italiani si fa sempre più accesa. Ieri un gruppo di clienti dei bagni si è recato al sindaco per chiedere precisazioni. «Perché le nostre vacanze sono state rovinate?».

Novara, la sosta al doppio

NOVARA. Scatta il raddoppio: da domani i parcheggi nel cuore della città costeranno di più. Le zone centralissime avranno un rincaro del 10 per cento: da mille lire l'ora la sosta passerà a duemila. Per gli spazi subito a ridosso la nuova tariffa sarà di 1500 lire mentre resta invariata nelle aree vicino al mercato coperto e nell'autostrada di via Solferino. L'ampio parcheggio a fianco della caserma Perrone da gratuito diventerà a pagamento: sempre mille lire l'ora.

Moneglia, il porto libererà la spiaggia?

DIANO MARINA

Non è ancora consentito immergersi in acqua, invece, nel tratto di mare di fronte ai bagni «Delfino uno» e «Delfino due» gestiti dall'amministrazione comunale. La decisione consegue al risultato delle analisi effettuate dall'Arpal di Imperia nei giorni scorsi, che avevano dato un esito preoccupante. La protesta dei turisti italiani si fa sempre più accesa. Ieri un gruppo di clienti dei bagni si è recato al sindaco per chiedere precisazioni. «Perché le nostre vacanze sono state rovinate?».

Novara, la sosta al doppio

NOVARA. Scatta il raddoppio: da domani i parcheggi nel cuore della città costeranno di più. Le zone centralissime avranno un rincaro del 10 per cento: da mille lire l'ora la sosta passerà a duemila. Per gli spazi subito a ridosso la nuova tariffa sarà di 1500 lire mentre resta invariata nelle aree vicino al mercato coperto e nell'autostrada di via Solferino. L'ampio parcheggio a fianco della caserma Perrone da gratuito diventerà a pagamento: sempre mille lire l'ora.



Dal 7 al 31 agosto

Antica armonia dell'abitare

MOBILI IN ARTE POVERA E COMPLEMENTI D'ARREDO

per creare un'atmosfera accogliente e confortevole

senza perdere di vista il risparmio

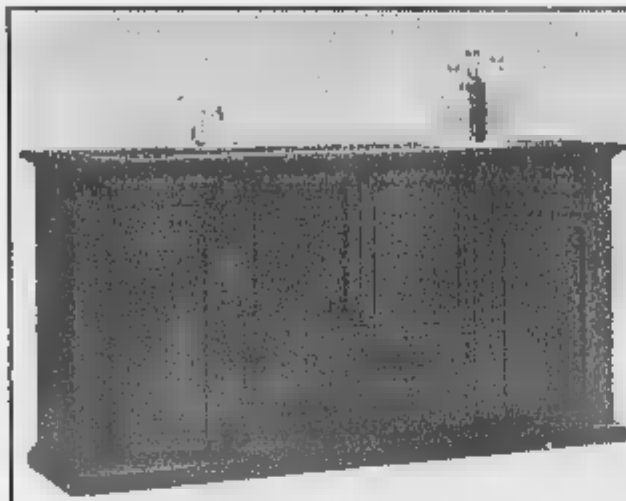
vedi inca

Acquisti il meglio e paghi come preferisci, anche in comode rate.

Credenzione in arte povera
comoda e capiente con ante,
cassetti ■ cassettoni
in massello di pioppo
rifinito in tinta noce
L220 P52 H115

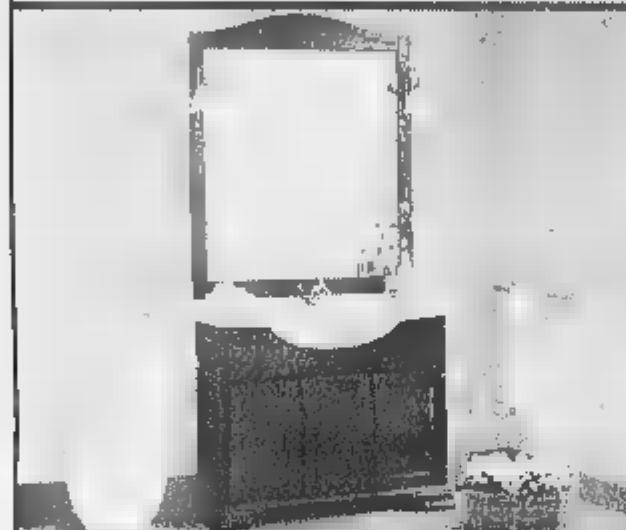
~~L. 2.190.000~~

L. 1.750.000



Linea bagno "Fiesole" in stile
arte povera realizzata in
massello ■ pioppo
particolarmente curata nelle
finiture secondo lo standard
dei prodotti INDA; coordinata
con la elegante linea di
accessori ■ muro in robusto
massello ■ faggio rifinito in
tinta ■■

SCONTO 20%



Elegante vetrina in arte
povera ■ due ante con fianchi
vetrati ■ comodo cassetto ■■
base realizzata in massello di
pioppo rifinito in tinta noce
L98 P41 H170

~~L. 996.000~~

L. 790.000



Libreria in arte povera a
modulo accostabile, per
arredare pareti complete.
Realizzata in massello di
toulipier rifinito in tinta ■■
L90 P39 H190 disponibile con
2 ante o 2 cassettoni

~~L. 530.000~~

L. 430.000



Portabili soprapanca a quattro
appendini ■■ cappelliera in
massello di pioppo rifinito in
tinta ■■ L119 P19 H138

~~L. 299.000~~

L. 240.000

Panca a ribalta ■■ due
cassettoni realizzato in
massello ■ pioppo rifinito in
tinta ■■ L120 P43 ■■

~~L. 346.000~~

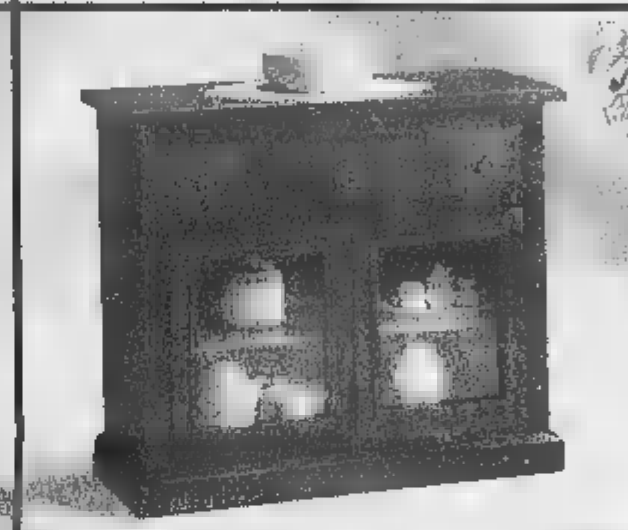
L. 277.000



Credenzina in arte povera con
tre cassetti ■ vetrinetta
realizzata in massello di
pioppo rifinito in tinta ■■
L113 P40 H129

~~L. 460.000~~

L. 360.000



Robusto tavolo allungabile
realizzato in stile arte povera
■ massello di toulipier
rifinito in tinta noce
L140 P80 ■ allungabile 40 cm
L. 970.000

L. 775.000

Sedia vecchi tempi realizzata
■ robusta ■■ di faggio,
seduta impagliata o legno,
rifinita in tinta ■■

~~L. 190.000~~

L. 140.000



Linea "Ricordi": piatti,
barattoli, tazze, tazzine,
brocche, ■ tanti ■■
caratteristici oggetti
accuratamente fatti a mano, in
ceramica ■ legno, ■■ forme ■
colori secondo tradizione

SCONTO 20%



**È PIACEVOLE
E INTERESSANTE
UNA GITA IN OLTREPO.
PER AMMIRARE,
GUSTARE, ACQUISTARE.**



Orario continuato: lunedì 14.00-19.30 da martedì a domenica 9.00-19.30.

APERTO ANCHE LA DOMENICA

S.S.10 tra Voghera e Casteggio - CENTRO COMMERCIALE MONTEBELLO - Tel. 0383-894800

Le amministrazioni mobilitate contro il rischio computer di fine millennio: curioso test in città

Gli uffici comunali a ottobre faranno un «salto nel 2000»

ALESSANDRIA

Una corsa contro il tempo per prevenire il «Millennium Bug». Anche le province pubbliche amministrazioni e privati che possiedono sistemi informatici (dalle «reti» complesse fino ai personal computer), si attivano per prevenire il possibile malfunzionamento degli elaboratori allo scoccare della mezzanotte del prossimo 31 dicembre. Infatti in quel preciso istante entrerà nel terzo millennio ed i processori dei computer, abituati a distinguere gli anni solo attraverso le ultime due cifre, potrebbero interpretare l'arrivo del nuovo anno come l'inizio del 1900.

Per evitare danni irreparabili in settori di vitale importanza come industria, telecomunicazioni, sanità, trasporti, servizi pubblici essenziali, il Governo ha dettato una serie di linee guida generali e ha istituito in ogni prefettura comitati operativi per controllare i piani di prevenzione dei rischi informatici legati all'anno 2000. Ogni pubblica amministrazione è tenuta a nominare un responsabile per l'adeguamento dei sistemi computerizzati, che dopo un accurato inventario dovrà far verificare attraverso i fornitori dei sistemi in uso, oppure da esperti di informatica, la conformità di tutte le risorse, procedendo alle eventuali correzioni. Queste operazioni dovranno essere subite test e collaudi.

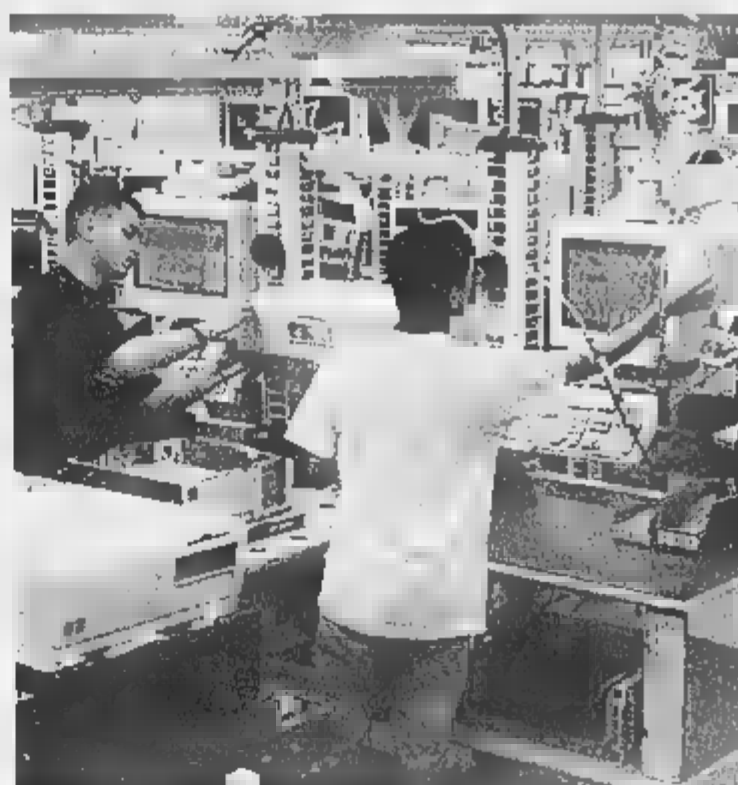
Alessandria. In città l'esperimento più originale: in uno dei primi week end di ottobre il Comune farà «un salto nel 2000». Per un sabato ed una domenica il funzionamento della rete informatica per dimostrare che è in grado di non venire colpita dal Millennium bug. «Sin da oggi possiamo prevedere che non si creeranno problemi», assicura l'architetto Elio Tardito, responsabile del servizio informatico e territoriale del Comune. «Abbiamo infatti già provveduto ad adeguare i programmi. In qualche caso abbiamo anche provveduto ad adeguare alcuni personal più vecchi». Sono una cinquantina i programmi informatici utilizzati dal Comune, l'adeguamento deve essere ultimato soltanto per due: tutto sarà pronto tra pochi giorni di qui alla «simulazione 2000» a inizio ottobre. Se qualcosa non dovesse funzionare ci sarà tempo per correggere gli errori.

Acqui Terme. Il Comune è pronto. Da alcuni mesi a palazzo Levi si sta lavorando a pieno ritmo. «La ditta Api systems,



Per un weekend a Palazzo Rosso si lavorerà con la data spostata. Che si fa negli altri centri

Il Centro elaborazione dati del Comune di Alessandria (a sinistra) prepara una prova generale del funzionamento nell'anno 2000



PASQUALINO è molto legato alla sua terra, quando dice «miei» e «buoi dei paesi tuoi». Originario di Bettola di Tortona fa pochi metri per incontrare l'amica gemella, Bruna Zoppellaro abitata in un'altra Bettola, di Pozzolo. Le due trazioni potrebbero essere un unico paese, ma sono divise dall'autostrada. In quelle poche centinaia di metri quadrati Pasqualino ha tutto il suo mondo e dal matrimonio con Bruna nascono due figli, Moreno e Walter di 7 e 15 anni. Pasqualino ha anche un soprannome, i compagni di lavoro lo chiamano «il mago del volante». È il miglior autista della Ss9, la dritta della nettezza urbana di Novi. La precisione nella pulizia delle strade e la bravura nella guida e tale che al volante mettono sempre lui. Sa trattare con la gente, se qualcuno parcheggia male anziché arrabbiarsi la butta sul ridere. Alla sera trova il tempo di parlare con i figli e di ascoltare come Bruna ha trascorso la giornata; spesso parla del suo lavoro e racconta aneddoti con un entusiasmo.

Era alla guida del suo camion spazzatrice quando è stato stroncato da un infarto. Pasqualino Re, 40 anni, dal 17 agosto riposa nel cimitero di Bettola di Pozzolo.

★★★★★
ANGELA abita a Tassarolo alla cascina dei Ronchi sulla strada per Pasturana. Qui tutto la conoscono per la sua dolcezza. È un'autentica «timorata di Dio», iscritta da sempre all'Azione cattolica. Ma non è bigotta, è una che sa mettere in pratica gli insegnamenti evangelici e non ha tempo per i pettegolezzi. Lavora duramente nei campi, cura la sua famiglia: il marito Mario Repetto, dipendente del formaggio Zavalga, e la figlia Carla. Per anni conduceva una vecchia zia e poi la mamma, insomma «angela» di nome e di fatto. La morte è arrivata con un camion della spazzatura che l'ha investita, mentre andava a messa.

Angela Bruno, 60 anni, dal 20 agosto riposa nel cimitero di Tassarolo.

Sul posto l'elicottero del «118». Contro-esodo tranquillo qualche coda ai caselli

A piedi sull'A21: investito ed ucciso

Forse in stato confusionale, ma perché si trovava lì?

Antonella Mariotti
ALESSANDRIA

Chissà perché ha deciso di attraversare l'autostrada e chissà perché era lì, a piedi, sullo svincolo che dalla Torino-Piacenza porta all'A26, poche centinaia di metri dall'abitato di San Michele. Franco Cicalese, 37 anni, di Crotone è stato investito da due auto: la prima, una Golf guidata da David Bernardi, 26 anni, con a fianco la coetanea Letizia Tomasselli, di Pontassieve (Firenze), lo ha travolto mentre attraversava; l'altra, un'Opel Astra condotta dal genovese Roberto Feluch, 57 anni, l'ha urtato cercando di evitarlo e andando a slittare contro una vettura. Gli automobilisti hanno avvertito le forze dell'ordine e i sanitari del «118». Sull'autostrada è atterrato anche l'elicottero col medico a bordo. «Non ho potuto far altro che constatare il decesso». È stata cercata l'auto della vittima (la prima ipotesi era che fosse sceso per un guasto o stesse cercando aiuto) nelle



Lo svincolo tra la Torino-Piacenza e l'A26, dove è successo l'incidente mortale. L'autostrada è controllata anche dall'elicottero Satap

vicinanze del luogo dell'incidente non è stata trovata.

È possibile che l'uomo si trovasse in uno stato confusionale e abbia attraversato l'autostrada senza rendersi conto di dove era, dopo essersi arrivato a piedi; quella zona dello svincolo infatti è piuttosto vicina a un piccolo gruppo di case e da lì si può raggiungere la carreggiata. Comunque, un «giallo».

Torino. Tutto tranquillo invece per la prima tratta di contro-esodo, e positivo anche il bilancio del nuovo servizio con l'elicottero e l'infermiere della Croce rossa a bordo. Varato dalla Società autostrade. «Per fortuna non ne abbiamo avuto bisogno per interventi gravi o problemi», spiega il capoufficio esercizio, Lorenzo Bianco. Useremo ancora l'eli-

cottero nell'ultimo fine settimana di agosto. Un'altra tre giorni separata col bollino rosso per i gestori delle autostrade, che intensificano i controlli e i pattugliamenti con i loro mezzi. I rallentamenti sono stati segnalati alla barriera di Piacenza con circa un chilometro e mezzo di coda e a Villanova, dove l'incollamento è stato smaltito rapidamente.

Fraconalto, un dipendente comunale soccorso in extremis: è fuori pericolo

L'assalto lo sciame di vespe rischio di morte a 29 anni

Andrea Merlo
FRACONALTO

Assalito da uno sciame di vespe, ha rischiato di morire per le punture degli insetti ma ora è fuori pericolo all'ospedale di Busalla. Il malcapitato protagonista della brutta avventura è un dipendente del Comune di Fraconalto, Danilo Bisio, 29 anni. Tutto è accaduto ieri mattina in paese: Bisio stava tagliando l'erba di un'area verde pubblica. Inavvertitamente, ha distrutto un nido di vespe nascosto dai cespugli. Gli insetti sono usciti dal fovo e hanno attaccato il giardiniere, pungendolo in varie parti del corpo.

Daniilo Bisio è stato subito soccorso da alcuni colleghi, che hanno chiesto l'intervento dell'elisoccorso e della Croce Verde di Busalla. Me solo l'ambulanza è giunta con tempestività in paese. Così, nonostante la gravità delle condizioni, si è

Gli insetti disturbati nel nido dal tosaerba utilizzato dall'uomo

Vespe e calabroni rappresentano un costante pericolo per l'uomo

deciso di non attendere oltre l'arrivo del velivolo: Bisio è stato trasportato d'urgenza all'ospedale di Busalla dall'auto-mezzo medicalizzato del 118. I medici liguri hanno sottoposto il dipendente comunale a terapia intensiva e gli hanno salvato la vita. «La crisi è ormai superata», spiegano in ospedale. Il paziente resta in osservazione e gli vengono praticati piccoli trattamenti cautelari. Nebo. Gli è comunque andata

bene: in questi casi, la rapidità dell'intervento medico è fondamentale per evitare guai davvero seri. Le vespe che hanno punto Danilo Bisio appartengono a una specie non molto comune nelle vallate del Novese. Di dimensioni ridotte, sono molto aggressive e pericolose per l'uomo. Costruiscono i loro favi tra le sterpaglie anziché sugli alberi, di qui il rischio per chi deve diserbare terreni non coltivati.

Ieri sera al Moccagatta oltre duemila spettatori, in maggioranza granata, hanno assistito all'amichevole

Lentini, un gol di pugnee grigi sconfitti 2 a 1

L'attaccante del Torino come Maradona e l'arbitro convalida

ALESSANDRIA

Un gol di pugno di Gigi Lentini (per molti versi simile a quello realizzato da Maradona ai Mondiali del 1986 contro l'Inghilterra) e una rete di rapina di Artistico hanno permesso al Torino di ribaltare il risultato dell'amichevole con i grigi, che non hanno sfiorato ma si sono arresi 2-1.

Al «Moccagatta» non c'era il plenone auspicato dalla dirigenza dell'Alessandria, ma per una volta gli assenti hanno avuto torto. Le due squadre hanno giocato a buon ritmo, lesinando anche qualche intervento rude, proprio come avviene in campionato. Tra i locali, evidenze a giovani Serra e Grauso, nella compagine di Mondonico un gradino sopra gli altri Cruz, Sormese, Diawara e Bonomi, il vero idolo della tifoseria granata. (m.d.)



La Curva Sud dello stadio «Moccagatta» si è riempita ieri sera di festanti tifosi del Torino che hanno applaudito a lungo la compagine di Mondonico neopromossa in serie A e già brillante protagonista delle sfide amichevoli precampionato. Ma i grigi non hanno sfiorato al cospetto di una rivale blasonata

Smentite le voci di gestione privata

La casa di riposo resta al Comune

Franco Marchiaro
ALESSANDRIA

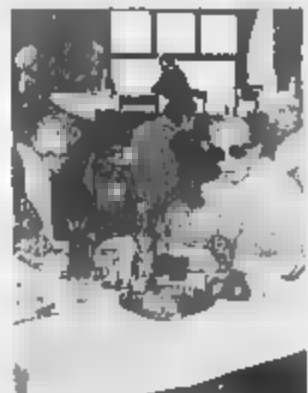
Sarà inaugurata a settembre la parte ristrutturata della Casa comunale di soggiorno «Basile» di via Tortona. I lavori, eseguiti dall'impresa Maltavero di Vigevano, su progetto dell'architetto Giuseppe Robutti e dell'ingegner Roberto Sacchi, sono ormai ultimati. In questi giorni, dice l'ingegner Mario Castaldi dell'Ufficio tecnico comunale, viene montato il secondo ascensore, mentre il primo è ormai funzionante da tempo. E' pronta anche la nuova lavanderia.

Si inaugura il primo lotto della ristrutturazione, costata 4 miliardi e mezzo, con un contributo regionale di 700 milioni, e c'è l'impegno del Comune a finanziare il secondo, per circa tre miliardi e mezzo. «La Regione», dichiara il vice sindaco, Dario Favamilla, e l'assessore ai Servizi sociali, Gabriele Sacchi, «sembra disposta a finanziare i secondi lotti di case di soggiorno di cui sono stati completati il primo: dovrebbe coprire sino al 60 per cento dei costi».

Gli amministratori comu-

■, comunque, si dicono decisi a completare l'intervento anche in assenza di questo finanziamento. «Ed è da «mentire» aggiunge l'assessore Sacchi, «una nostra intenzione di cedere la gestione della casa di soggiorno a privati che si impegnino a realizzare il secondo lotto».

Un'ipotesi, questa, che aveva preoccupato il presidente della commissione consiliare Politiche sociali, Paolo Berta, il quale si dice ora rassicurato. Sembra anche da escludere l'affidamento della gestione al Comune, il Consorzio intercomunale servizi socio-assistenziali dei Comuni dell'Alessandrina. I lavori ora ultimati riguardano, oltre la totale ristrutturazione del quarto e quinto piano dove sono state create 40 camere moderne per non autosufficienti, hanno consentito il rifacimento del piano interrato, dove sono stati collocati servizi di lavanderia, e del piano terra con la cucina, modernissima e già in funzione, e la palestra. Il nuovo lotto interessa primo e secondo piano: 30 camere per non autosufficienti, con una particolare attenzione nei confronti dei portatori di handicap.



Anziani a pranzo alla «Basile»

Peverati: fucili agli agricoltori affinché possano difendere i loro terreni

«Più armi contro i cinghiali»

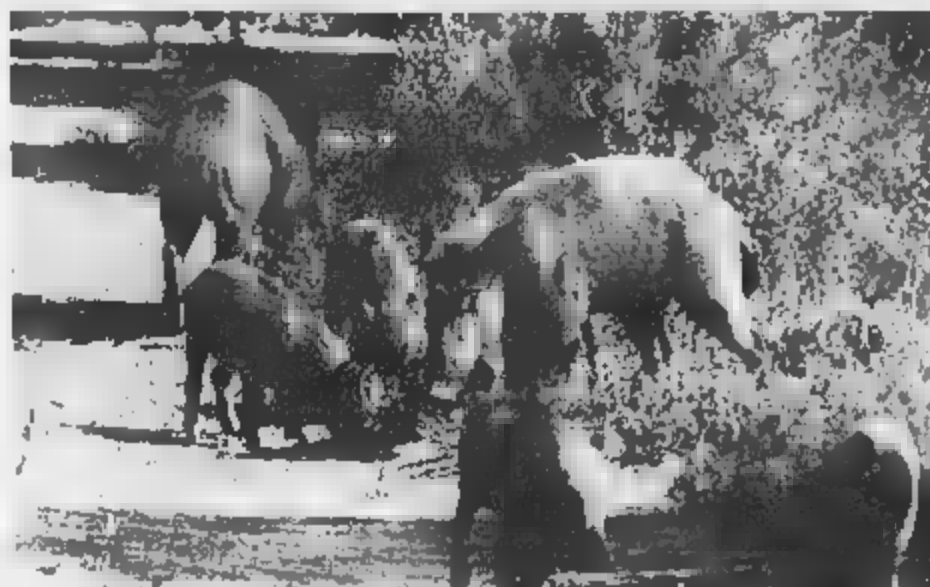
La drastica ricetta del commissario Atc

Emma Camagna
ALESSANDRIA

I cinghiali? «Un vero flagello per l'agricoltura». Si esprime così l'avvocato Giovanni Peverati, commissario dell'Atc (l'ambito territoriale caccia) di Alessandria 4. «In provincia ce ne sono almeno 5 mila e causano molti danni», prosegue, «un agricoltore della Val Borbera ha documentato, perizia alla mano, di averne subito per 52 milioni».

Che causino danni lo conferma Alberto Vella, legale della Provincia, e Antonino Andronico, dirigente settore Ambiente dell'ente pubblico. Dice Vella: «Le denunce sono parecchie: sulle 250 richieste danni che arrivano in media, ogni anno, il 15 per cento riguarda i guai combinati dai cinghiali. Se si tratta di incidenti stradali, non c'è nulla da fare, la Provincia non ha alcun obbligo in materia in assenza di una normativa; se sono danni alle colture, si provvede con fondi regionali».

L'avvocato Peverati ha inviato una lettera al prefetto e ai sindaci dei diversi Comuni interessati alla lotta contro la proliferazione di questi animali. Fa presente le preoccupazioni del mondo agricolo e segnala alcune possibili iniziative da prendere in considerazione. In sintesi si tratta di dar vita a piani di abbattimento ai di fuori del normale periodo di caccia (che



«In provincia ce ne sono almeno 5 mila un flagello per le colture». A Palazzo Ghilini arrivano almeno 40 richieste danni all'anno

per altro la Regione ha deciso di anticipare di quindici giorni: comincia a sparare ai cinghiali dal 19 settembre) e abbattuti, perché sono efficaci, ad analoghi interventi da attivare nelle aree precluse alla caccia e nei parchi naturali da parte dell'entogestore.

Inoltre: rilasciare il porto

d'armi agli agricoltori (ma non tutti sono disposti a munirsi di fucile; ndr) che possono partecipare direttamente all'autodifesa dei propri terreni cacciando i guardiacaccia nell'ambito dei piani di abbattimento. «A tal fine», osserva Peverati, «può essere promossa una campagna di sensibilizzazione e facilitazioni nel rilascio di questo

permesso, a prescindere dall'interpretazione che si può dare all'ultimo comma dell'art. 638 del codice penale, in base al quale non è punibile chi abbatte animali in stato di necessità. Infine: lotta ai lanci abusivi di cinghiali allevati in cattività con rigorosi controlli sugli allevamenti per stroncare eventuali immissioni abusive in violazione delle vigenti normative sui ripopolamenti faunistici. «Da tempo li effettuiamo anche se non è facile», dice Andronico.



L'avvocato Giovanni Peverati, commissario dell'Atc Alessandria 4 e un gruppo di cinghiali: la Regione proprio in questi giorni ha anticipato l'apertura della caccia a questa specie

A Casal Cermelli

«Stavi vicino alla falda»

Il pericolo

CASAL CERMELE. Il consigliere comunale e capo dell'opposizione Mario Pagella, già geofisico dell'Agip Mineraria, con una lettera al prefetto o per conoscenza a Regione, Provincia, sindaci del circondario ed Arpa, esprime grosse preoccupazioni per lo scavo di alcuni laghetti, con estrazione di sabbia e ghiaia, in zona Rossina.

«Tutti i pozzi della zona», scrive Pagella, «quelli degli acquedotti comunali, pescano nell'acqua di falda degli scavi della Rossina che appartiene, tra l'altro, alla stessa geologica della cascina Bolla di Spinetta, a valle di Casal Cermelli». Dopo questa premessa il consigliere ricorda che, per difendere un giacimento di acqua potabile in zona Bolla, la Regione ha recentemente invitato il Comune di Alessandria a non rilasciare l'autorizzazione per scavare un lago turistico.

«Lo stesso assessore regionale», dice Pagella, «ha invece dato l'autorizzazione a scavare i laghetti della Rossina. Mi chiedo perché gli stessi uffici abbiano adottato decisioni opposte per una richiesta analoga sulla stessa area geologica, quindi due pozzi e due misure». Il consigliere fa infine rilevare che mentre alla Bolla la falda idrica è protetta da uno spesso strato di argilla, alla Rossina è difesa soltanto da sabbia e ghiaia. Di qui la richiesta di interventi «per evitare di inquinare la falda stessa».

E a Castelnuovo Scrivia domani sera uno spettacolo pirotecnico

Castelli aperti e in mostra

Tutti i manieri dove oggi si può entrare

ALESSANDRIA

Continua la rassegna Castelli aperti nelle terre del basso Piemonte, la manifestazione con la quale i castelli aprono le porte dei loro manieri ai visitatori della domenica. Oggi da soli o accompagnati dalle guide turistiche si possono vedere i castelli di: Acqui Terme, Borghetto Borbera (Isola nel pomeriggio), Gonzano, Marengo, Vella e Museo della battaglia, Tagliolo Monferrato, Prasco, Vignale. Generalmente l'orario di apertura va da dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18, ma in alcuni casi, come questa settimana Acqui e Prasco l'apertura è solo pomeridiana. Prima di fare una visita si consiglia di telefonare alla Società consortile Tagliolo Monferrato (0143/445722), che coordina l'iniziativa, o ad Alessandria (0143/445711). Tra le manifestazioni collaterali Villa Vidua di Gonzano, ospita la mostra «Primo tra le parole».

IMPARA D'ARTE

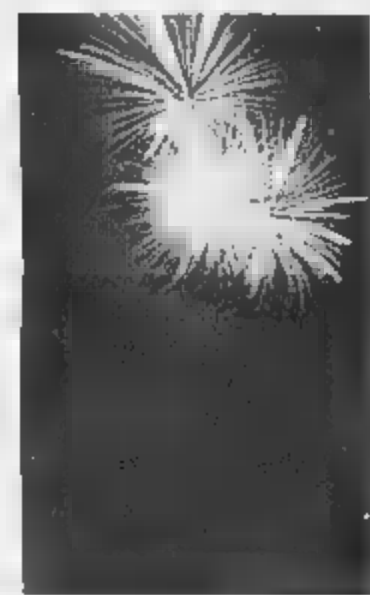
Visite guidate a Tortona

TORTONA. Torna l'appuntamento con l'iniziativa «Impara l'arte, non metterla da parte», il programma di visite guidate alle chiese del Tortonese organizzato dall'Associazione «Le Muse» in collaborazione con i Comuni di Tortona e Viguzzolo e la Diocesi, per promuovere il turismo culturale sul territorio. Oggi, dalle 16 alle 19, e in programma l'apertura all'abbazia cistercense di Santa Maria Assunta di Rivalta Scrivia. La chiesa e quanto resta del complesso abbaziale dei monaci cistercensi, insediatisi a Rivalta nel 1180. L'edificio presenta una tipica architettura a Rivalta il romanico lombardo ed il gotico francese. L'elemento importante è rappresentato da un affresco risalente alla seconda metà del XV secolo, recuperato negli anni 1941-42. A fianco dell'abbazia, alla metà del XVII secolo, fu edificata l'imponente residenza nobiliare di cui si possono ammirare gli ampi loggiati. (m. l. m.)

Ai castelli si accompagna in genere mercatini e bancarelle allestiti con prodotti tipici locali ed enogastronomici.

Una visita merita anche la festa di San Desiderio a Castelnuovo Scrivia che dura una settimana. Particolarmente attrattivi saranno i

fuochi artificiali di domani sera. A partire dalle 21,30 ci sarà il grande spettacolo pirotecnico aereo, una tradizione che a Castelnuovo Scrivia si ripete da 140 anni, cioè da quando fu fondata la prima fabbrica di fuochi del Nord Italia. Nel primo pomeriggio invece giochi per bimbi alla



Domani sera fuochi a Castelnuovo

piscina Onda Blu.

Oggi comunque la festa inizia alle 8 con la gara di pesca ai laghetti Ascheri, alle 10,30 messa, con processione, alle 14 gara di mountain bike, alle 17 prima uscita ufficiale della Castelnuovese che incontrerà il Piovra, alle 20 gara di motorcross, alle 21,30 danze con l'orchestra di Castellina Pesi.

La festa prosegue per tutta la settimana con manifestazioni sportive e iniziative culturali. (se. c.)

IN CITTA' E FUORI

Antiquariato

Oggi due mercatini

Oggi a Bozzole nel corso della festa patronale mercatino di prodotti artigianali e nel pomeriggio mostra capina. In serata stand gastronomici e musica. Altro mercatino di cose vecchie a San Sebastiano Curone, qui gli espositori sono una cinquantina. (r. sa.)

Lega Nord

Festa a Capriola

Festa padana nel capannone della Cantina sociale di Capriola d'Orba. Dalle 19,30 entra in funzione il ristorante. Nei gazebo si trovano gadget e materiale informativo sulla Lega. Intervengono gli onorevoli Oreste Rossi e il sindaco di Acqui. (r. bo.)

Festa dell'Unità

Si balla con Lucy Stella

Si conclude al campo sportivo di Silvano d'Orba la festa dell'Unità. Sono in programma divertimenti vari. Si balla con l'orchestra di Lucy Stella. (r. bo.)

Croce

Serata gastronomica

A Predosa paese mobilitato per sostenere la Croce Rossa: a favore della pubblica assistenza stasera serata gastronomica. (r. bo.)

San Rocco

Patronale a Castelceriale

Festa di San Rocco a Castelceriale. Alle 11 messa solenne con il coro della Confraternita, alle 21,15 rito dei vesperi e processione. Infine festa in piazza con la banda. Inoltre si possono visitare varie mostre, un banco di beneficenza e si può partecipare ad un terreno di carte fra i circoli ricreativi. Ci sono anche giochi per bimbi, una caccia al tesoro e una sfilata di trattori d'epoca. (r. c.)

Filligrane

Mostra a Campo Ligure

Continua a Campo Ligure fino al 12 settembre al castello Spinola la mostra sulla filligrane. Oggi si può visitare dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19, l'ingresso è gratuito. (r. bo.)

Mago Pinex

Domani sera a Volpedo

Domani sera, alle 21, nell'ambito della manifestazione «Volpedo in festa» ad allietare la serata per i più piccoli ci sarà anche il Mago Pinex. (m. t. m.)

Giornalino a Novi

I ragazzi del centro diurno Anffas di Novi hanno realizzato un giornalino a fumetti intitolato Solletico tel. 0143.72.290. (m. pu.)

AL GIORNALE

La richiesta danni agli ambientalisti

Leggiamo sul vostro giornale del 13 agosto della richiesta di danni avanzata da una delle industrie insediate in zona Caffarella a Silvano d'Orba contro tre cittadini, che sono membri della nostra associazione. La vicenda, che richiama del tutto strumentale, risale in effetti ad alcuni anni fa e gli articoli contengono alcune gravi imprecisioni che gli interessati puntualizzeranno attraverso i loro legali.

A noi preme far rilevare la strana circostanza che la faccenda venga rivista a distanza di tempo, quasi come avvertimento minaccioso, nel momento in cui vi è un generale risveglio delle coscienze contro la massiccia e disordinata industrializzazione del nostro territorio ed è in atto una raccolta di firme per sospenderla e per avere chiarimenti sull'effettiva portata dei fattori inquinanti a cui siamo soggetti.

Infatti, mentre risulta ufficialmente che vi siano insediamenti a rischio, nel corso dell'ultima nostra riunione pub-

blica è emerso che in alcuni casi e a certe condizioni il prodotto trattato da alcune industrie può diventare cancerogeno. Vivo preoccupazione desta inoltre il torrente Piota, che a seguito dei massicci prelievi, come evidenziato anche in vari comunicati del Wwf, è ridotto in uno stato pietoso.

Della Puppo, presidente dell'Associazione per la salvaguardia della valle Piota e Gorzente

Nessuna strumentalizzazione, almeno da parte del giornale che si è limitato a dare una notizia, chiedendo agli stessi interessati se avevano dichiarazioni da fare. Sulle gravi imprecisioni attendiamo chiarimenti. (r. al.)

Le lettere vanno fatte pervenire alla redazione de «La Stampa», piazza Libertà 15, 15100 Alessandria (fax 0143/23.25.08). Preghiamo i lettori di essere sintetici e preferibilmente inviare testi dattiloscritti. Le lettere più di firma leggibile, indirizzate e recapitate telefonicamente saranno pubblicate.

NUMERI UTILI

AUTOAMBLANZE

EMERGENZA SANITARIA: 118

Alessandria: Cr 0131 252 242, Cr Verde 0131 252 255, Acqui: Cr 0144 322 300, Cr Bianca 0144 323 333, Mercurio 0144 321 820, Argenta: Cr Verde 0143 636 430, Basiglio: Cr Verde 0143 405 877, Ba Salgana: Asp 0131 926 641, Bosco Marengo: Asp 0131 270 027, Cappel: Cr 0143 67 300, Cassino: Cr 0142 452 258, Cr Verde 0142 453 310, Macerato: 0142 781 010, Castelnuovo: Cr 0131 270 027, Castelnuovo: Cr 0131 270 027, Cerrina: Cr 0142 948 030, Felizzano: Cr Verde 0131 791 6187, Gavi: Cr 0143 642 263, Mursengo: Cr Verde 0141 903 877, Cr 0143 20 20, Ovada: Cr Verde 0143 80 420, Pontestura: Cr 0143 465 868, Pontestura: Cr 0143 927 317, S. Salvatore: Cr 0131 233 050, S. Sebastiano: Cr 0131 788 656, Serravalle: Cr 0143 65 178, Stazzano: Cr Verde 0143 811 333, Tortona: Cr 0131 811 333, Mesicordia: 0131 811 241, Valenza: Asp 0131 924 080, Vignale: Cr 0142 933 340, Vignole: Cr 0143 67 300, Vigliarello: Cr Verde 0131 83 177, Voghera: Cr 0143 67 300.

FARMACIE DI TURNO

Oggi a Alessandria è di turno la farmacia Comunale Marengo, via

tenzo 48 (0131 265 677), aperta dalle 9 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Per farmaci o assistenza, su prescrizione medica urgente, svolge servizio a servizio abbassando dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 19,30 alle 9 del giorno successivo. Negli altri comuni la farmacia di turno svolge anche servizio di reperibilità. Acqui: Capomonte, c.so Magni (0144 322 556), Casale: Foddi, via Roma 170 (0142 452 140), Novi: Castiglione, via IV Novembre 13 (0143 23 21), Ovada: Moderna, via Carli 165 (0143 80 348), Tortona: Destelina, via Emilia 39 (0131 862 008), Valenza: Raselli, via Cavour 66 (0131 941 308).

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 0131 208 537 e, Infradito, 0131 207 224; Acqui: 0144 777 211; Casale: 0144 434 225; Novi: 0143 322 211; Ovada: 0143 82 61; Tortona: 0131 665 227; Valenza: 0131 959 111.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 0131 208 537 e, Infradito, 0131 207 224; Acqui: 0144 777 211; Casale: 0144 434 225; Novi: 0143 322 211; Ovada: 0143 82 61; Tortona: 0131 665 227; Valenza: 0131 959 111.

AL FAMIGLIARISMO DI FELIZZANO

LA STAMPA DOMENICA 22 AGOSTO 1999

Mangiando & Ballando

PIATTO ALBERTO

Grigliate di manzo e di pollo con musica latino-americana discoteca Anni 60-70

I venerdì-sabato e domenica

Grande parco divertimenti GIOCHI E RELAX DALLE ORE 19,30

INGRESSO GRATUITO

Chi ordina la grigliata, presentando questo coupon avrà in omaggio un piatto di patatine fritte. Non sono valide le fotocopie.

FELIZZANO. Musica revival Anni '60-'70-'80 questa sera al Family Park per un altro appuntamento con «Mangiando & Ballando», la manifestazione musical-gastronomica che offre la possibilità di trascorrere una serata tra grigliate, danze e, perché no, un tuffo in piscina. Ai lettori che presentano questo tagliando, ordinando la grigliata verrà offerto gratis un piatto di patatine fritte. Per concludere la cena non mancano dolci e caffè e funzione anche il servizio bar. (r. sc.)

pneus expert

Center Gomme

di Cibo Massimiliano

Corso Monferrato, 1 - Alessandria
Tel. 0131.236558 - Fax 0131.257105

LE FERIE SONO ALLA FINE E... I TUOI PNEUMATICI? CONTROLLIAMOLI!

tutto compact
LA STAMPA

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ CON ORARIO CONTINUATO DALLE ORE 8,30 ALLE 19,00

Cresce la Cooperativa e ci sono già i contratti per le raccolte invernali

Volpedo Frutta, annata d'oro

Primo bilancio della produzione di pesche



Alla Cooperativa di Volpedo sono soddisfatti per i risultati della stagione delle pesche, nonostante la sovrapproduzione. Il frutto di quella zona è stato venduto a prezzi migliori che in altre località.

Maria Teresa Marchese
VOLPEDO

Stando a gonfie vele la Cooperativa Volpedo Frutta. Per i prodotti estivi l'annata '99 sta volgendo al termine e, nonostante le difficoltà, la Cooperativa è riuscita a vendere ad un prezzo interessante tutto il prodotto conferito dai soci. «Considerando che la produzione del '99 è molto abbondante, ma di scarsa pezzatura», dice il dottor Giuseppe Gervino, presidente del Consorzio Ortofrutticolo Val Curo e Val Grue, di cui la Cooperativa è diretta emanazione, «la Cooperativa Volpedo Frutta ha commercializzato anche il calibro 32 (pezzatura che normalmente non viene com-

mercializzato, per cui si è ottenuto un prezzo medio oscillante attorno alle 700 lire al chilogrammo. Per la stagione invernale la Cooperativa ha già contratti per pere William, mele Gala, Stark e Golden.

Numerosissime inoltre le richieste di nuove adesioni, anche da «molto lontano». La Cooperativa Volpedo Frutta è stata creata dal Consorzio Ortofrutticolo Val Curo e Val Grue, dal quale riceve molte direttive. Ogni anno ottiene, su richiesta al Consorzio, l'uso del marchio. Il presidente è Giampiero Chiapparoli: «Il fatturato della Cooperativa», dice, «è cresciuto da un miliardo e mezzo nel '95 a 3 miliardi nel '98. Il numero di soci è passato da 180 a 240 e vi hanno aderito anche soci di Tortona, Valle Scrivia, Valle Staffora e Val Sesia». Nel frattempo il Consorzio Ortofrutticolo ha provveduto a far registrare il marchio su albicocche, susine, ciliegie e mele e detiene oggi una linea di vendita completa che consente di commercializzare tutti i prodotti delle Valli utilizzando per tutti l'immagine del pellicano «Idillio Primaverile».

Il marchio ha funzionato non solo sulle pesche, ma anche su orologi come il pomodoro (dal '98). «La nostra frutticoltura», conclude il dottor Gervino, «a giudizio di esperti regionali sta avanzando in prima fila. Quest'anno, mentre in altre zone si buttava via il prodotto, nella nostra vallata, data la forte richiesta, si faticava a prepararlo per la vendita». Il Consorzio vuole favorire la conoscenza dei prodotti con opportune azioni promozionali rivolte direttamente al consumatore. I due presidenti del Consorzio e della Cooperativa del '98 hanno favorito la nascita di una cooperativa di produzione integrativa la Volpedo Frutta che è una cooperativa di vendita. «I soci operano e rilevano tutti i terreni che non possono essere più coltivati. I proprietari dei terreni diventano soci».

Novi, sostengono di essere vittime di una persecuzione

Camelot, sfogo dei gestori

«Sono stati mesi infernali»



Il Camelot: affollato la sera dell'inaugurazione; poi, sono fioccate le polemiche

NOVIGLIONE

I gestori del discopub «Camelot» passano al contrattacco e denunciano «l'incendio» subito in due mesi di attività a singhiozzo al Parco Castello. «La gente si lamenta, telefonando ai vigili urbani anche nelle serate in cui non c'è musica e funziona solo la gelateria», dice Enrico Elli, uno dei titolari del locale. «È una persecuzione che non merita e che danneggia notevolmente la nostra immagine». Nei prossimi giorni sarà stilato un comunicato, che verrà diffuso a tutti gli organi d'informazione del Novese. «Riteniamo che anche da parte dei giornali non ci sia stata equità di giudizio, perché non si è dato spazio alle 1800 firme raccolte a favore della discoteca», aggiunge Elli. «Ma la rabbia soprattutto vedere le reazioni esagerate della popolazione, che esige il silenzio assoluto in città: non c'è stata minima tolleranza al discopub. Mi chiedo dove abbiano vissuto

i promotori di quei comitati spontanei nei precedenti 15 anni, quando il Parco Castello era il luogo di ritrovo preferito di drogati ed emarginati di ogni genere».

Il bilancio del secondo mese di attività del «Camelot» non è certo positivo. «Le sospensioni della licenza e l'apertura limitata al sabato hanno indotto la clientela a non affollare più il locale», come era accaduto nelle prime settimane, afferma Elli. «Se non si balla i giovani non entrano. C'era da aspettarselo e spiace che siamo stati dipinti come individui che per interesse non esitano a disturbare la quiete pubblica. In realtà, vorremmo soltanto lavorare in armonia con le esigenze altrui, per le quali abbiamo dimostrato sensibilità. Abbiamo ridotto il volume della musica e i controlli acustici hanno rilevato un livello di decibel nettamente al di sotto della soglia consentita. Eppure, le polemiche non accennano a placarsi».

[a. me.]

IN BREVE

CASALE

Esce di strada con l'auto e finisce contro un muro

Angelo Giurani, 46 anni, di Casale, strada San Giorgio Miglietta, è rimasto ferito in un incidente ieri in località Santa Maria del Tempio. La Mier su cui viaggiava è uscita di strada, ha abbattuto un palo della luce e si è schiantata contro un muro. Sono intervenuti i vigili del fuoco, carabinieri e 118. L'uomo è ferito ma non in modo grave. [r. sa.]

Un alessandrino ucciso al volante da un infarto

Alfo Mirone, 67 anni, di Alessandria, mentre percorreva la provinciale Alessandria-Ovada, su una Alfa 166, è stato colto da un infarto. L'uomo, cardiopatico, si è reso conto del malore ed ha fermato l'auto sul lato della strada. È stato soccorso dal 118, accompagnato al pronto soccorso dell'ospedale di Ovada, ma nulla sono servite le cure dei medici, perché ha cessato di vivere. [r. ba.]

TORTONA

Una cena benefica dell'Unione cuochi

L'Unione Cuochi Europei organizza per lunedì 30 agosto, alle 20.30, nella Locanda del Corso da Peppino (Corso Repubblica 46, Tortona, telefono 0131-861229) una cena di cui parte del ricavato andrà in beneficenza per i bambini del Piccolo Cottolengo di Tortona e sarà consegnato alla Superiore Suor Maria Teresa Villa. [m. t. m.]

Già sotto controllo i tigli in via Emilia, via Lorini e in altre zone del centro

Tortona, un piano anti-metcalfa

Comune e Asmt alleati per la cura degli alberi

TORTONA

I viali alberati caratterizzano Tortona come una delle città più verdi della zona. Così il Comune, in accordo con l'Asmt, ha fissato un programma di monitoraggio per la difesa fitosanitaria degli alberi, affinché non si verifichino più incidenti come quello recente di corso Ronita (davanti alla scuola elementare un albero malato si è abbattuto su due auto in sosta, senza causare danni) e per fare in modo che le piante possano essere curate e controllate.

Sono stati presi in esame gli alberi di via Franciolino, via Lorini e Via Emilia nel tratto

tra via Pellizza da Volpedo e piazzale Porta Ticinese. Lungo via Franciolino è radicato un duplice filare di aceri montani, costituito da 28 esemplari coetanei. Uno di essi, completamente disseccato, forse a causa di una curia fungina interna ai tessuti del tronco, è stato abbattuto.

Gli altri alberi sono attaccati in maniera massiccia dalle forme giovani ed adulte di «metcalfa pruinosa», ormai onnipresente sul territorio tortonese. L'insetto raramente provoca un danno diretto ai vegetali, ma emette abbondanti escrementi zuccherini (la cosiddetta melata) che ricoprono copiosamente le foglie e le chiodi.

Sulla melata si sviluppano le «fumaggini», microrganismi che ricoprono le foglie e tutti gli organi colpiti, causando il deperimento cronico. Quando la presenza dell'insetto è molto abbondante, si registrano casi di disturbo anche per l'uomo. In via Emilia e via Lorini sono radicati tigli ibridi, rispettivamente di 24 e 34 soggetti. La copiosa presenza di «metcalfa pruinosa» richiede interventi chimici di contenimento, che sono stati compiuti nei giorni scorsi. Sono inoltre proseguiti gli interventi di sfalcio dell'erba, spollonatura, pulizia di giardini e parcheggi, potatura di siepi e rosai e innaffio. [m. t. m.]

Addio al bimbo caduto in un dirupo con gli sci

Questo pomeriggio i funerali di Mattia

SERRAVALLE

Tutto il paese si stringe attorno al foreiro piccolo Mattia Marchesi, nove anni, la cui incredibile morte sul ghiacciaio di Les Deus Alpes, ha sconcertato tutti. Ai funerali, oggi alle 16, nella Collegiata di Serravalle, arriveranno amici da Genova, Vignole e Carrosio. La commozione è enorme, come d'altronde è naturale per la morte di un bimbo, ma per Mattia varca i confini del suo paese, il piccolo per la sua attività sportiva aveva frequentato tanti amici in diverse località. Conosciuto a Genova dove era nato, a Vignole Borbera dove risiedeva con la famiglia per buona parte dell'anno, ma conosciuto anche a Serravalle dove frequentava la scuola e lo Sci club. [a. me.]



Mattia Marchesi, aveva nove anni

Solo un'infermiera per prelievi e burocrazia

Val Corina protesta «Mancano i medici»

CERRINA

Tempi duri, ad agosto, per coloro in Val Corina che hanno bisogno dei servizi dell'Azienda sanitaria locale e durissimi per l'unica persona in servizio al centro.

Code per i prelievi, eseguiti dall'infermiera che poi deve provvedere alla miriade di pratiche burocratiche inerenti l'ufficio annesso, senza impiegati. «Che fare?» si chiedono i pazienti, doppiamente pazienti, in numero superiore al solito, per la presenza nei vari paesi di villeggianti di tutte le età, che vi trascorrono ferie e vacanze nei mesi estivi.

Il dottor Biginelli, in attivi-

tà al centro corrinense da molti anni, è andato in pensione ed il sostituto dovrebbe prendere servizio a settembre. I prelievi, che malgrado tutto l'infermiera riesce a completare ogni mattina e spedire a Casale per gli esami, costituiscono l'attività più importante e non è stata interrotta.

In compenso, sono più fortunati gli animali e le donne in gravidanza, le quali, per le visite di controllo hanno usufruito della presenza dell'ostetrica mentre per cani, gatti e bovini ha provveduto un nuovo veterinario che ha sostituito Mario Rucio di Mombello, anch'egli in pensione. [m. g.]

Saranno modernizzati cabina di proiezione e foyer. Inoltre si realizzerà anche un servizio bar

San Salvatore, si ristruttura il vecchio cinema

La decisione dopo i risultati della stagione gestita da Radio Gold

Rodolfo Castellano
SAN SALVATORE

Ha raggiunto risultati assai soddisfacenti l'ultima stagione cinematografica varata dal Comune in collaborazione con Radio Gold, all'interno del Teatro municipale. E sulla scia di questi risultati inattesi, si è inserita la chiusura del fabbricato per permettere l'esecuzione di importanti lavori di ristrutturazione che miglioreranno la qualità tecnica (viene infatti modernizzata la cabina di proiezione) e l'accoglienza al pubblico: oltre al riscaldamento del foyer, è previsto il servizio bar. «Ci sarà tutta una serie di ritocchi migliorativi che renderanno il nostro locale in tutto simile ai grossi impianti cittadini», assicura l'assessore alla cultura, Maria Rosa Barberis, «abbiamo deciso di intervenire, una spesa che si aggirerà sui



Mario Soldati al cine-teatro del paese, durante la biennale di letteratura '97

100 milioni, nella certezza che gli sforzi di questa Amministrazione, tesi ad andare incontro alle richieste di spettacolo da parte dei cittadini, non saranno vani». Nell'ulti-

mo periodo, oltre ad un considerevole aumento degli abbonamenti, che dal 50 del 1998 sono saliti a 70, c'è stato un afflusso costante di spettatori, che ha fatto superare la media

delle 100 unità a spettacolo. «La risposta più consolante è venuta proprio dai giovani tra i 14 e i 20 anni, la parte di pubblico che speravamo di attirare», aggiunge l'assessore. «Li ha convinti il livello dei film, sempre rigorosamente di seconda visione».

Appuntamento quindi, con l'autunno con un nuovo ricchissimo cartellone che non comprenderà solo film ma anche iniziative collaterali di sicuro impatto. Gli organizzatori assicurano che il prezzo dell'ingresso, ora pari a 7 mila lire e soprattutto dell'abbonamento, sarà sempre «affare» per chi ama il cinema. E per la galleria? «Attendiamo un contributo regionale di 150 milioni», conclude Barberis, «mancano solo le 150 poltroncine per il pubblico, perché la piattaforma di sostegno è già stata collaudata con successo».

GEOS

COSTRUZIONI EDILI
IN CORSO DI CERTIFICAZIONE ISO 9002

Casale Monferrato - Via A. Grandi 20 - Tel. 0142-71071 - Fax 76497

Propone case ecologiche in Cella Monte
posizione panoramica

STUDIO PROGETTAZIONE TECNICA - Geom. Sergio Giamari - Casale - Via Sallustiana 88 - Tel. 0142-455471

Nasce il Borgo Antico San Rocco

Un complesso residenziale composto da sette ville
e dieci appartamenti integrati nel verde collinare

- Illuminazione naturale • Massimo comfort
- Massimo utilizzo di materiali ecocompatibili • Notevole risparmio energetico
- Recuperabilità e riciclabilità dei materiali in seguito a demolizioni
- Orientamento armonico dell'edificio in rapporto al percorso del sole
- Condizioni di traspirabilità • di dispersione dell'umidità
- Massima condizione di sicurezza • Priorità all'utilizzo di tecnologie solari

Agenzia di vendita CENTRO IMMOBILIARE
Casale Monf. Via Balbo 58 Tel. 0142 - 76273/4 Fax 452.931



Si allarga il dibattito. E a Santo Stefano Belbo si sta preparando un sit-in ■ «pane e uva»

«Cobas moscato», la risposta dei sindaci

Trenta primi cittadini: «Ora istituiremo una consulta»



Si allarga il fronte del dibattito ■ a produttori e sindaci nei paesi del moscato

Giuseppina Fiori
SANTO STEFANO BELBO

Trenta sindaci hanno preso posizione sui problemi del moscato dopo essere stati chiamati in causa da un gruppo di giovani produttori di uva, critici sull'attuale situazione e che si dichiarano «delusi e preoccupati»: vorrebbero che le problematiche riguardanti questo prodotto venissero prese in mano dai Comuni. I contestatori, che qualcuno ha già definito i «cobas del moscato», stanno preparando un «sit-in» in piazza a Santo Stefano, a «pane e uva», nei giorni 3, 4 e 5 settembre per sensibilizzare sindaci e opinione pubblica sulle loro richieste. Vogliono sapere l'uso esatto che si farà del 10% che sarà trattenuto sul pagamento delle uve, concordato per il sostegno dei mercati esteri, più informazioni sulle vendite del vino per programmare la produzione dell'uva, interessamento dei Comuni per la manodopera stagionale (immigrati, lotta alla «flavescenza dorata» che distrugge i vigneti). In un comunicato diffuso ieri i sindaci di 30 Comuni (113 del Cuneese, altrettanti dell'Astigiano e 4 dell'Allesandrino) affermano di condividere l'accordo interprofessionale siglato il 30 luglio alla presenza dell'assessorato regionale all'Agricoltura. Sostengono: «Per un trendo preoccupazione per la crisi di vendita che interessa l'Asti e di conseguenza il nostro

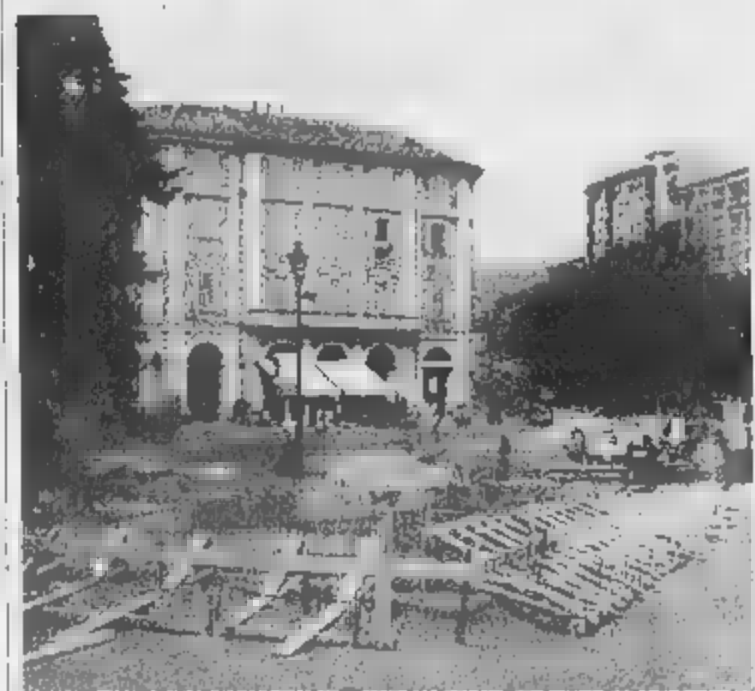
Vengono però respinte alcune proposte dei giovani

prodotto agricolo principale per l'economia del territorio, approviamo la sostanza dell'accordo. In esso si riconosce la volontà delle parti di sostenere questo prodotto garantendo il ritiro totale dell'uva ad un reddito, sia pur minimo per i produttori. Inoltre, le risorse che derivano dalla trattativa alla parte agricola, unite al contributo di quella industriale, riusciranno a sostenere i mercati esteri e creare una buona immagine, con l'auspicio di superare questo momento di difficoltà. Aggiungiamo: «Il ruolo istituzionale di un sindaco o quello di amministrare il proprio territorio, valorizzare le produzioni, controllare l'equilibrio delle economie locali. Non può sostituirsi alle parti sociali, alle organizzazioni di categoria o prevalere gli accordi discussi ed approvati da un'istituzione superiore quale la Regione». Dicono che «in programma l'istituzione di un organismo denominato «Consulta i sindaci» della zona del disciplinare del moscato dog che potrà dare nuovi impulsi e supporti al sistema. I sindaci concordano «sulla necessità di

una programmazione più precisa per dare modo al viticoltore di provvedere alla potatura secondo le esigenze. Chiederanno che i Comuni abbiano più informazioni sull'andamento delle vendite per poter informare i produttori». Garantiscano l'interessamento su «flavescenza dorata», immigrati e altri problemi per snellire le procedure e facilitare le assunzioni di manodopera a termine. Concludono auspicando «colleborazione e coesione tra le diverse componenti». I Comuni che hanno aderito sono: Santo Stefano Belbo, Alba, Canto, Castiglione Tinella, Castino, Cossano, Mango, Neive, Neviglie, Rocchetta Belbo, Serralunga, Treiso e Trezzo Tinella per il Cuneese; Canelli, Calosso, Bubbio, Cassinetta, Castel Boglione, Castagnole Lanze, Cozzuolo, Cossola, Castiglione d'Asti, Incisa Scapaccino, Monastero Hornika, Monbaruzzo, Nizza Monferrato nell'Astigiano; Alice Belcolle, Cassine, Ricadone e Sere di Asti. Le adesioni sono aperte. Il documento è stato messo dopo la riunione convocata in municipio a Santo Stefano dal primo cittadino Luigi Cirio. I giovani produttori, portavoce dei giovani produttori, precisano che non mettono in discussione l'accordo. Tra le richieste la gestione da parte dei primi cittadini di una percentuale considerevole della trattativa sul prezzo dell'uva e soprattutto un'associazione dei sindaci del moscato.

Da oggi banchetto per una settimana

Contro la fontana già mille le firme



Lavori in corso Viganò-piazza Italia. Sono già arrivati a buon punto

Gian Luca Forri
ACQUITERME

Raccolte già mille firme per il referendum sulla fontana. Lo hanno reso noto ieri i consiglieri comunali del centro sinistra, promotori della consultazione sulla realizzazione della fontana di piazza Italia e la trasformazione dell'ex teatro Garibaldi in un parcheggio multipiano.

Dopo il parere positivo della Commissione programmazione, è partita nelle prossime settimane la raccolta delle 1800 firme necessarie per la formalizzazione della richiesta del referendum. «A partire da questa mattina, per una settimana, allestiremo in piazza Italia un banchetto per la raccolta delle firme necessarie per l'attuazione del referendum», spiega Mar-

Baccino, consigliere comunale dei Democratici di sinistra. «Ricordo agli acquisti che i soldi necessari per la realizzazione della fontana di piazza Italia non sono frutto di un finanziamento regionale a fondo perduto, bensì di un mutuo acceso dall'attuale amministrazione comunale con la Cassa di depositi e prestiti».

Intanto, proseguono a pieno ritmo in corso Viganò i lavori per la realizzazione della grande cascata che costituirà il coronamento della fontana nella centralissima piazza Italia. Nei giorni scorsi è stata infatti realizzata un'armatura in ferro, prima di procedere alla gettata del cemento armato che costituirà la base delle vasche della cascata; ieri sono stati sistemati i tubi di alimentazione dell'acqua.

«L'altro ieri mattina abbiamo ricevuto la lettera con la quale il sindaco Bosio ci ha comunicato la sua intenzione di non interrompere i lavori della fontana in attesa del risultato referendario», dice il consigliere comunale Luigi Poggio. «Oltre agli alti costi di realizzazione di quest'opera, non si conoscono ancora i costi di gestione che a mio giudizio saranno sicuramente alti. Se da un lato la consultazione referendaria potrebbe venire vanificata dall'uliminazione in tempi brevi dei lavori per la realizzazione della fontana e del parcheggio nell'ex teatro Garibaldi, dall'altro lato il referendum, potrebbe rappresentare comunque un'espressione dell'indice di gradimento sull'iniziativa della giunta».

Coppia di fidanzati aveva avvertito il 113

Rumeni ladri d'auto arrestati dagli agenti

CASALE

Erano arrivati in città in Mercedes, sopraffatti mentre tentavano di rubare alcune macchine alla «Brokers Auto» di Oltrasponte, sono stati arrestati, processati e hanno fatto ritorno a Torino, in treno. Si tratta di 5 giovani rumeni, attualmente domiciliati a Torino, in via Netro 2. Sono Costel Desprescu, 21 anni, Cosmin Prihoreanu, 26, Ioan Marin Viatra, 22, George Daniel Viatra, 19, Jorge Ciprian, 20. Secondo la ricostruzione della Polizia, che li ha arrestati, i cinque tentavano di forzare alcune macchine della «Brokers» di viale Mazzini, 22, George Daniel Viatra, 19, Jorge Ciprian, 20. Secondo la ricostruzione della Polizia, che li ha arrestati, i cinque tentavano di forzare alcune macchine della «Brokers» di viale Mazzini, 22, George Daniel Viatra, 19, Jorge Ciprian, 20. Secondo la ricostruzione della Polizia, che li ha arrestati, i cinque tentavano di forzare alcune macchine della «Brokers» di viale Mazzini, 22, George Daniel Viatra, 19, Jorge Ciprian, 20.

stavano allontanandosi a bordo di una Mercedes, dal piazzale del distributore. I quattro di via Adam, «Avevano un guaio al motore» e si erano fermati per ripararlo e qualcuno ne ha approfittato per fare due passi: si sono giustificati davanti al pretore Annovazzi che però ha convalidato gli arresti. Sull'auto dei rumeni i poliziotti hanno rinvenuto un tronchese tagliato di bulloni di grosse dimensioni, un piede di porco, 2 cacciaviti e un tronchese e nelle tasche di Costel Desprescu un coltello, un moltiplo lungo 14 centimetri, il legale della difesa Pier Enrico Arrighi ha così patteggiato otto mesi di reclusione e 300 mila di multa, per tre dei rumeni, e per gli altri due, uno con precedenti e l'altro per il porto del coltello, 6 mesi e 10 giorni di reclusione e 350 mila di multa. Tutti quanti hanno rinunciato della sospensione della pena e sono tornati in libertà. Gli oggetti sequestrati sono stati sequestrati e verranno poi distrutti, mentre l'auto è stata affidata al Commissariato che la restituirà a una concessionaria. (r.s.)

Ovada, sono non poche le osservazioni al documento dell'Autorità di bacino

Sconcerto sul piano anti alluvioni

Indica come sicure zone allagate più volte

Renzo Boltero

OVADA

Quali sono in città le aree più pericolose? È una domanda alla quale potrebbero probabilmente rispondere quasi tutti gli ovadesi, facendo riferimento soltanto alle alluvioni che si sono registrate negli ultimi anni, ad esempio quelle del '77 o del '87.

Ma a quanto sembra i tecnici che hanno elaborato il Progetto di Piano per l'Assessorato idrogeologico - adottato dall'Autorità di Bacino del Po, l'11 maggio scorso - non sono stati in grado di raccogliere elementi sufficienti per dare risposte adeguate. L'estraneo è stato in visione ai cittadini fino a ieri, in Comune, mentre la copia integrale è depositata in Provincia. Per chi esamina la cartografia, le sorprese non sono poche: è spiegabile, almeno per quanto riguarda il territorio di Ovada.

Viene indicata come area esondabile la zona dell'Orba a valle di Piazza Castello, interessando tutta l'area degli insediamenti Brizzolesi, nel primo tratto arrivando



fino ai margini della sede stradale e proseguendo poi fino alla Salsola d'Orba. L'altra zona a valle, che parte, poco prima del ponte di Molare, interessa la sponda destra dell'Orba ed arriva fino alla località Rebba. Sono indicazioni che si differenziano notevolmente

da quelle approvate dal Consiglio comunale, con l'apposita variazione al Piano regolatore, per altro molto più confacenti alla realtà, anche in relazione agli eventi passati.

Il Piano dell'Autorità di Bacino, poi, esclude clamorosamente

Sponde dell'Orba a Ovada
l'assessore Canova

dalle aree con pericolo di esondazione tutta la fascia a valle della Rebba, zona Carlovini, lo stabilimento Ormig, ed anche la fascia dove si trova la Vazzani, immediatamente a monte del ponte sull'Orba, che invece sono state più volte allagate. Ma c'è di più, secondo il Piano ci sarebbero aree con pericolo di esondazione neppure lungo il corso della Salsola, per tutta la zona a monte del ponte di piazza Zappa, compreso via Voltri, dove invece, anche se sono passati oltre 20 anni, non si sono certo dimenticati gli allagamenti del '77.

Naturalmente di fronte ad un progetto del genere, non mancheranno le osservazioni da parte del Comune, anche la Provincia avrà da dire la sua: lo stesso assessore provinciale Franco Canova, già sindaco di Ovada, non ha nascosto il suo amareggiato stupore e la sua preoccupazione.

Restano alcuni appuntamenti. La prossima settimana dalle letture gastronomiche alla visita al museo

Un migliaio finora ai richiami di Estate a Casale

Buono il bilancio di questa prima parte della manifestazione

CASALE

Oltre mille monferratesi hanno preso parte alle varie iniziative che gli assessorati alle Manifestazioni e Cultura hanno allestito nel periodo delle vacanze dell'andata di «Estate a Casale». Sono stati oltre 50 i bambini, alcuni anche da San Salvatore, che hanno seguito con interesse e divertimento le fiabe animate di Rita Capra e che si sono cimentati ai fornelli, nell'ultimo appuntamento della rassegna, per la preparazione di torte e budini.

Seguono anche le letture interattive sulla terrazza della biblioteca, guidate da Franca Rosso Ghisio. «Una cornice molto suggestiva con l'illuminazione di torce e interventi senza zanzare - interviene la responsabile della biblioteca comunale Adriana Guadagni - nei primi tre appuntamenti si è registrato una presenza di oltre trenta persone, a serata, ma contiamo di averne



Il museo civico di Casale giovedì ospiterà una serata dedicata alla pittura casalese fra il Settecento e il Novecento

molte di più mercoledì, alle 21,30, quando è in programma il 21,30. Negli incontri precedenti gli organizzatori hanno offerto agli intervenuti specialità gastronomiche legate alle letture, in chiusura saranno i partecipanti a dimostrare le loro abilità culinarie. Fra le letture proposte «Il piacere onesto» e la buona salute di Bartolomeo Platina, del '500, e «Casalinghi e l'ordine» di Clara Sere-

ni. «Quando siamo a tavola: viaggio sentimentale con l'acquolina» a bocca da Onore al fast-food di Cesare Marchi e «Africani» di Isabel Allende.

Come lo scorso anno un successo le serate dedicate alla riscoperta della città, con una media di 100 persone nei quattro appuntamenti con i volontari di «Orizzonte Casale» in chiese e palazzi. Interesse e consensi anche per

gli appuntamenti musicali in piazza Mazzini che si concluderanno venerdì alle 21,30 con il concerto dei «In the Kitchen». Sono invece state venti le persone che hanno seguito Germana Mazza alla scoperta di Santa Croce e del ciclo di affreschi di San Nicola da Tolentino. Giovedì ci sarà una serata dedicata alla pittura casalese in museo fra sei e settecento.

Buono anche l'afflusso in Cittadella il 24 e il 26 agosto c'è il corso sul giardinaggio con la presenza nei week-end della «Biblioteca» a spasso. I visitatori oltre ad una passeggiata a mezzogiorno hanno potuto fermarsi a leggere un buon libro e qualcuno ha portato anche a casa, in prestito. Per quel che riguarda l'Associazione Amici della Biblioteca il 1° settembre alle 18,30 in Biblioteca è in programma l'elezione del presidente e la programmazione della nuova stagione. (r.s.)

SALUTI DA MONCALVO



Se i ghiaccioli e un pallone bastano per fare

Un gruppetto di bimbi posa davanti al fotografo nella centralissima piazza Garibaldi a Moncalvo. Un freschissimo ghiacciolo e l'immancabile pallone sotto braccio, sono i compagni di giochi e di refrigerio di tante mattinate e pomeriggi d'estate. In queste settimane Moncalvo è un centro ricco di vitalità per la presenza di villeggianti provenienti anche da altre regioni. E piazza Garibaldi con i suoi negozi e bar resta il punto di ritrovo prescelto non solo dai residenti. Di giorno, soprattutto di sera, una passeggiata o un gelato seduti al caffè quasi una tappa obbligatoria.

A Rosignano una mostra di ambientazione antica, con stalla, cucina ed utensili

Una domenica di sagre e musica

A Montemarzino una festa dedicata al grande olmo «adottato» dal paese

Anche sono tantissime le feste e le sagre in programma nei paesi della provincia all'insegna di prodotti e specialità gastronomiche di ogni genere: dagli gnocchetti al sedano.

ALBERA LIGURE. Sagra della saliccia nella frazione Figino. Informazioni allo: 0143.744.444.

ALLA FESTA DI VALLE San Bartolomeo, alle 21,30 si balla con l'orchestra di Stefania Sole.

ALUFRIONI. Gastronomia, ballo, folclore, mostre, cabaret e giochi per la 22ª sagra del sedano. Alle 11 messa al campo celebrata dal Fernando Charrier, alle 16,30 cabaret con Claudio Perosino, seguito dal tombolone benefico animato dal dj Francione, alle 21, si danza Franco e i Melody.

BASALUZZO. Festa patronale di San Gioacchino, processione, banda musicale e in serata ballo liscio.

ITTI. Per la festa patronale di San Bernardo, cena piemontese, serata di liscio Anni 60 con l'orchestra di Carmen Arena; domani sera cover rock con il gruppo Rhythmi urbani.

CAREZZANO. A Perleto, oggi dalle 19,30, 6ª sagra degli gnocchetti. Si balla con l'orchestra I battaglieri del liscio.

GAVI. Sagra della patata in località Pratolungo; anche a pranzo in funzione il ristorante con specialità gastronomiche. Dopo cena si ballerà fino a tarda sera con l'orchestra Morena e i suoi amici.

LOBBI. Sesta sagra dello stufato e dell'agnolo d'asino, dedicata a San Bartolomeo, la cucina apre alle 19,30; alle 21,30 si balla con i Koola.

BORMIDA. Festa di San Michele: pizza per tutti, cotta nei vari forni del paese (a partire dalle 16,30), e serata danzante con la disco music di Farinelli.

II. Si celebra alle 16 la festa della Madonna della Guardia, l'occasione è propizia anche per far festa all'olmo adottato dagli abitanti del paese. Dopo la banchetta nella chiesetta vicino all'olmo monumentale.

MIU. Prosegue la festa di San Candido con banco di beneficenza, mostre e danze.

PARODI. Sagra dei ceci in frazione Tramatana: il ristorante propone anche altre specialità tipiche della zona. Alla sera si balla con il gruppo di Fiorenza Lelli. Festa anche della confraternita di Parodi a cui partecipano tutte le confraternite della Val Lemme.

QUATTORRO. In frazione Serra, per la festa patronale, oggi alle 10,30 inaugurerà una mostra di

pinti su specchi di Accornero, alle 17 camminerà tra le colline con premi ai partecipanti, alle 21, serata danzante con l'orchestra i Melodici.

ROSIGNANO. Festa patronale, alle 16 finale del torneo di bocce Lui e lei, alle 20,30 sagra del bollito misto e musica con l'orchestra di Beppe Bello, domani si balla Stefania Sole. Nel pomeriggio si può visitare la chiesa di Sant'Antonio che ospita una mostra di ambientazione antica, con stalla, cucina ed utensili.

VIGALÈ. Serata all'insegna dei buoni vini e dei buoni cibi, poi si balla con Antepima, discoteca all'aperto, domani sera invece c'è l'orchestra di Massimo Capra.

VOLTAGGIO. Sagra degli gnocchetti al pesto, ristorante con specialità gastronomiche e alle 21 al campo sportivo concerto di blues, bluegrass, e country di Paolo Bonfanti e Red Wine.

GIORNO

Locali

Liscio e discoteca

Nel giardino dell'Archivio di Altavilla, «La Vie en Rose» è discoteca con il dj Pittaluga. A Occimano in piazza Carlo Alberto, musica dal vivo con Lorella e Bruno. A Casale, alla Motonautica discoteca e musica house.

Ad Ozzano al Fra Tach karaoke e musica del vivo. Alla Cometa di Sale si balla con Pierdella e i Cardinali, domani Gli Harmony. Al Cowboys guest ranch di Voghera Only for fun, musica rock e hard rock. (r. al.)

Canzoni popolari

Stasera alle 21 sulla piazza del Santuario di Crea, ultimo appuntamento con il concerto del gruppo folk Vos Tindire che propone canti polifonici piemontesi. A Cabella Ligure alle 20,30 festival della canzone tradizionale popolare, partecipano i gruppi: La Rionda, I Trouver Vahloten, I Per le vie dell'Oltregiogo. (m. pu.)

Concerto

Omaggio a Battisti

Ad Arquata in frazione Varinell, alle 21, 6 gruppi suonano testi di Mogol e Battisti. (r. sa.)



Jo Squillo interprete di «Siamo donne» si esibisce a Volpedo dove presenta alcune nuove canzoni

Concerto a Volpedo

Jo Squillo canta in piazza testimonial delle pesche

VOLPEDO. Jo Squillo, in Val Curone: stasera alle 21 nella piazza di Volpedo si esibisce la brillante interprete di «Me gusta il movimento» e «Siamo donne». L'artista canta gratuitamente ed è testimonial delle pesche. A due anni di distanza dall'ultimo disco (una cover di Aretha Franklin, «A natural woman»), dovrebbe uscire con un nuovo album. L'appuntamento rientra nella rassegna «Sapori» in Val Curone, la manifestazione, organizzata tre anni fa dal consigliere provinciale Giancarlo Caldese per promuovere la cultura, la musica e i prodotti tipici di questa valle. La piazza, in occasione del concerto di questa sera, è stata artisticamente adornata dalle donne del consiglio comunale, con fiori e piante.

Jo Squillo è conosciuta anche per la canzone cantata in coppia con Sabrina Salerno, «Siamo donne», diventata un inno delle donne degli Anni Novanta. Oltre alla musica, l'artista ha anche avuto esperienze cinematografiche: è stata una delle protagoniste del film «Gole ruggenti» di Francesco Pingitore. (sa. c.)

LA RUGHA TAVOLA

Trote all'agro piemontese con fragranti zucchini

Luigino Bruni

QUESTO intingolo è tipico della cucina piemontese. Gli ingredienti utilizzati fanno pensare ad una cucina nobile del Seicento. Il sughetto che ricopre le trote è citato da Sandro Doglio nel suo libro «Piemonte» e benché preveda l'abbondante aggiunta di aceto e molto più raffinato del classico carpione.

Le trote all'agro piemontese sono un piatto estivo, molto appetitoso, adatto come antipasto o piatto di entrata. Potrete sostituire le trote con un altro pesce di acqua dolce o di mare o con dei filetti di pesce preventivamente preparati. Servite il piatto freddo preparato in anticipo conservandolo al fresco o in frigorifero ben coperto. Contornate il piatto con delle verdure carpineate e delle cipolline in agrodolce o delle zucchine saltate preparate come sotto indicato.

Ingredienti (dose per sei persone): un chilo e mezzo di trote non troppo grandi, un etto di acciughe sotto sale, una cipolla, una carota, una costa di sedano, 3 speck d'aglio, la buccia di 1 limone, un pugno di pinoli, noce moscata, 2 bicchieri di buon aceto bianco o rosso secondo il vostro gusto, 2 bicchieri di vino bianco secco, mezzo bicchiere di olio di oliva extra vergine ligure, mezzo litro di olio di frittura, farina quanto basta e sale.

Preparazione: eviscerate le trote, eliminate le pinne, la coda e la testa. Tagliatele in 4 e 5 pezzi a seconda della loro grossezza, asciugatele e infarinateli leggermente. Scaldare l'olio e friggete le trote in

modo che siano ben dorate e croccanti. Sgocciolatele e disponetele su una terrina di coccia accostandole bene i pezzi, allineandoli e pigiandoli leggermente. Dissalate le acciughe e pulite l'aglio, mettetelo tutto con alcuni cucchiaini di olio in una piccola terrina facendo sobbollire a fuoco dolcissimo per 15 minuti. In una casseruola mettetevi il restante olio di oliva a soffriggere per alcuni minuti con la cipolla affettata finemente. Mondate, lavate e sfilate il sedano e la carota e uniteli al soffritto, versate il vino bianco e l'aceto, grattate poco la noce moscata e aggiungete la scorza di mezzo limone. Fate sobbollire per 30 minuti tenendo sempre la casseroletta semicoperta. Unite i due intingoli e cuocete ancora per alcuni minuti, eliminate le scorze di limone e aggiungete pinoli interi. Versate il tutto ancora bollente sulle trote ricoprendole interamente e facendo penetrare con cura la bagna. Lasciate raffreddare e servite direttamente nella terrina. Potrete accompagnare questo piatto con delle zucchine così preparate: tagliate a fiammiferi le zucchine, eliminate la parte interna che potrebbe contenere dei semi. Tritate finemente aglio e prezzemolo e fate saltare in padella le zucchine con poco olio a fiamma molto alta trifolando per 2 o 3 minuti. Salate e servite come contorno condendo alcuni cucchiaini della bagna che avete preparato per le trote. Accompagnate con un bianco profumato e non troppo secco potrebbe andare bene tipo favorita, arnei o erbale di Caluso. Volendo impiegare un vino non piemontese, potrete ricorrere ad un bianco del Collio ben robusto e aromatico.



E' NOVESE LA MISS A.S. GIULIANO



E' Sirennetto a votare il «Sirennetto»

ALESSANDRIA. Si elegge il «Sirennetto», stasera alle 21 al Citydote discoteca di Novi. Una giuria formata solo da donne voterà il ragazzo ideale tra una schiera di partecipanti che si esibiranno in prove unoriginali e di abilità, oltre che in un mini-spectacolo. Intanto, proseguono le selezioni per il concorso «Un volto per il turismo», promosso da Paolo Paoli. La novese Sara Simonassi, 17 anni, si è aggiudicata la tappa al Circolo Aeli di San Giuliano Nuovo e si è garantita un posto per le finali. Sara, appassionata di danza, è stata scelta dalla giuria per la raffinatezza, il portamento e l'eleganza. Damigella d'onore della serata Tiziana Tometti, 27 anni, di Cascinagrossa, e Sara Boninse, 17 anni, di Novi, già nominata Miss Samba al Maxxi di Alessandria. (r. al.)

SERIANA VIAGGI

TOR & CLASSIC IN AUTOPILEMAN
VIAGGI ORGANIZZATI CON ACCOMPAGNATORE DA TORINO
PENSIONE COMPLETA, ESCLUSIoni INCLUSE
IL MIGLIOR RAPPORTO QUALITÀ - PREZZO
OTTIMI SERVIZI A PREZZI INBATTIBILI

SPECIALE PARIGI

4gg Lit. 660.000 part. 29/10
5gg Lit. 790.000 part. 25/8, 8/9 e 28/10
6gg intera giornata ai CASTELLI DELLA LOIRA
Lit. 910.000 part. 24/8, 7/9 e 21/9
I CASTELLI DELLA LOIRA ■ PARIGI: 7gg Lit. 1.220.000 part. 19/9
GRAN TOUR AUSTRIA: 7gg Lit. 1.540.000 part. ■
BUDAPEST E PRAGA: 7gg Lit. 1.330.000 part. 19/9 e 25/9
MADRID E CENTRO SPAGNA: 7gg Lit. 1.240.000 part. 26/9
COSTIERA SORRENTINA: 5 ■ Lit. 810.000 part. 1/9, 22/9 e 13/10
SVIZZERA: 4gg Lit. ■ part. 16/9
BRETAGNA E NORMANDIA: 8gg Lit. 1.560.000 part. 19/9
TOUR ANDALUSIA E MADRID: 9gg Lit. 1.580.000 part. 18/9
VIENNA: 4 ■ Lit. 830.000 part. 23/9 e 29/10
GRAN TOUR ANDALUSIA ■ MADRID: 12gg Lit. 1.960.000 part. 5/10
TOUR DELLA SICILIA: 10gg da Lit. 1.390.000 part. 7/9 e 5/10
FIRENZE, LUCCA, PISA, ISOLA D'ELBA: 5gg Lit. 730.000 part. 29/9
VENEZIA E VILLE VENETE: 3gg Lit. 460.000 part. 17/9 e 1/10
UMBRIA E TOSCANA: 5gg Lit. 720.000 part. 22/9
ISOLA D'ELBA: 4gg Lit. 670.000 part. 30/9

TRASFERIMENTI possibilità di partire comodamente dalla vostra città
RITIRATE IL ■ PRENOTATE
PRESSO LA VOSTRA AGENZIA DI FIDUCIA
Esclusivisti per TORINO:
SERIANA VIAGGI - VIA JUVARRA 18 - TEL. 011.5622630

STASERA AL

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO, Tel. 011-252.644
Universal soldiers
con Jean-Claude Van Damme
Ore 16,15-18,15-20,15-22,30 Lit. 12.000

AMBRU. Tel. 011-252.079
La maschera di Zorro
con A. Banderas, A. Hopkins e C. Zeta-Jones
Ore 22 Lit. 9000/7000

COMINALE - Sala Grande. Tel. 011-234.240
Chiuso per ferie

COMINALE - Sala Ferrero. Tel. 011-234.240
Chiuso per ferie

CORSO. Tel. 011-268
Week end
16-18, 20-22, 30 Lit. 12.000

GALLERIA. Tel. 011-252.112
Waterboy
di P. Corica con A. Sandler
Ore 16,15-18,15-20,15-22,15 Lit. 12.000

MODERNO. Tel. 011-252.707
L'ombra del dubbio
con M. Griffin e J. Banderas
Ore 16,15-18,15-20,15-22,15 Lit. 12.000

MONTAROTTE. Tel. 011-252.885
Attacco al potere
Ore 20-22,30 Lit. 12.000/9000

CRISTALLO. Tel. 011-444.222.400
Romance
Lit. 180

ROMA. Tel. 011-667.516
Ogg chiuso

CANELLI
BALDO, Tel. 011-824.880
Ogg chiuso

CANTIERI MONFERRATO
VITTORIA, Tel. 011-452.291
Chiuso per ferie

POI. Tel. 011-452.081
Chiuso per ferie

PALAZZO TREVISIO. Cinema all'aperto
Matrix
con K. Reeves
(in caso di maltempo a Moderno)
Ore 21,45 Lit. 7000

ROSA DI VIOLETTA
MACALE, Tel. 011-452.816
Ogg chiuso

ROSA DI VIOLETTA
MACALE, Tel. 011-452.816
Chiuso per ferie

ROSA DI VIOLETTA
MACALE, Tel. 011-452.816
Chiuso per ferie

ROSA DI VIOLETTA
MACALE, Tel. 011-452.816
Chiuso per ferie

ROSA DI VIOLETTA
MACALE, Tel. 011-452.816
Chiuso per ferie

ROSA DI VIOLETTA
MACALE, Tel. 011-452.816
Chiuso per ferie

NOVI LIGURE
IRS, Tel. 011-321.472
Al posto del cuore
di R. Gueguen
Ore 15,30-17,45-20,15-22,30 Lit. 10

MODERNO. Tel. 011-78.290
Benvenuti in paradiso
Ore 20,15-22,20 Lit. 12.000

OVADA
CINEMA SOTTO LE STELLE Tel. 011-81.411
Così è la vita
di C. Eastwood
Ore 21,30 Lit. 7000

ORNAVASSO SCRIVIA
LANA ESTIVO al Parco di Villa Cattarini
Tel. 011-62.895
Universal soldiers
con C. Eastwood
Ore 21,15 Lit. 7000

TOSTONA
MULTISALA SOCIALE - Sala 1 Tel. 011-651.326
The Legionary - Fuga dall'Inferno
Ore 16,15-18,30-20,30-22,30 Lit. 12.000/9000

MULTISALA SOCIALE - Sala 2. Tel. 011-651.326
Prossima apertura

ARENA CARUGLI. Tel. 011-952.679
Fino a prova contraria
con C. Eastwood
Ore 21,45 Lit. 7000

ARENA CARUGLI. Tel. 011-952.679
Fino a prova contraria
con C. Eastwood
Ore 21,45 Lit. 7000

ARENA CARUGLI. Tel. 011-952.679
Fino a prova contraria
con C. Eastwood
Ore 21,45 Lit. 7000

ARENA CARUGLI. Tel. 011-952.679
Fino a prova contraria
con C. Eastwood
Ore 21,45 Lit. 7000

NELLE SALE DI TORINO

ACCADÉMIA p. Santa Giuliana 2, tel. 011-913.913
Prossima apertura
ACTOR'S STUDIO
via Chiesa della Salve
tel. 77 b, tel. 210.985 Prossima apertura

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67, tel. 011-565.521
Tre giorni per la verità
Ore 16,30-18,30-20,30-22,30

ADUA 400 c. Giulio Cesare 67, tel. 011-565.521
L'ombra del dubbio
Ore 16,30-18,30-20,30-22,30

AMEROSIO MULTISALA = Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007 Sala 1 The weekend 15,30, 17,50, 20,10, 22,30
Sala 2 Letters from a Killer
Ore 16,30-18,30-20,30-22,30

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 5817.199
Chiuso per ferie
CAPITOL v. San Dalmazzo 24, tel. 540.055
La vendetta della maschera nera
Ore 16,30-18,30-20,30-22,30

CENTRALE v. Carlo Alberto 10, tel. 540.110
Un amore, Ore 16,30, 18,30, 20,30-22,30

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 37a, tel. 430.0723
Tra le gambe
Ore 16,15, 18,15, 20,15, 22,15

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 37a, tel. 430.0723
Nasce una grande guerra
Rapina a mano armata
Ore 16,30, 20,30-22,30

CIAR c. S. Costante 105, tel. 232.029
Chiuso per ferie
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422
Waterboy
Ore 15,30, 17,15, 19,20,20,22,30

DUE GIARDINI - Sala Mirvana v. Montalbano 62, tel. 327.2214
Il gioco del rubino
Ore 16,15, 18,15, 20,15, 22,15

DUE GIARDINI - Sala Ombresse v. Montalbano 62, tel. 327.2214
Le complotti
Ore 16,30, 18,30, 20,30-22,30

ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.5241
Universal soldiers
Ore 16,30, 18,30-20,30-22,30

ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241
Tra amici un matrimonio e un funerale
Ore 16,15, 18,20, 20,25, 22,30

ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.5241
Delitto imperfetto
Ore 16,30, 18,30-20,30-22,30

ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241
Tra amici un matrimonio e un funerale
Ore 16,15, 18,20, 20,25, 22,30

ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.5241
Delitto imperfetto
Ore 16,30, 18,30-20,30-22,30

ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241
Tra amici un matrimonio e un funerale
Ore 16,15, 18,20, 20,25, 22,30

ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.5241
Delitto imperfetto
Ore 16,30, 18,30-20,30-22,30

ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241
Tra amici un matrimonio e un funerale
Ore 16,15, 18,20, 20,25, 22,30

ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.5241
Delitto imperfetto
Ore 16,30, 18,30-20,30-22,30

ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241
Tra amici un matrimonio e un funerale
Ore 16,15, 18,20, 20,25, 22,30

ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.5241
Delitto imperfetto
Ore 16,30, 18,30-20,30-22,30

ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241
Tra amici un matrimonio e un funerale
Ore 16,15, 18,20, 20,25, 22,30

ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.5241
Delitto imperfetto
Ore 16,30, 18,30-20,30-22,30

ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241
Tra amici un matrimonio e un funerale
Ore 16,15, 18,20, 20,25, 22,30

ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.5241
Delitto imperfetto
Ore 16,30, 18,30-20,30-22,30

CASTAGNOLE delle LANZE (AT)

CONTR

Festival della Canzone d'Impegno dal 26/8 al 1/9

26/8

DANIELE SILVESTRI

28/8

NOMADI

MERCOLEDÌ 1/9

NEGRITA

Prevedite abituali

Per informazioni 0141.877880

MERCOLEDÌ

tuttosci

I supplementi de

LA STAMPA

Una settimana ricca di tutto.

REGIONE PIEMONTE

SPIGNO MONFERRATO

PROVINCIA DI ALESSANDRIA
Tel. 0114.91155
fax 0114.91234

Il Servizio con riferimento alla Delibera Consig. n. 9 del 19/3/99, esecutiva di attuazione del progetto preliminare relativo alla contrattazione delle osservazioni, chiede al P.R.G. C.M. subarea 2

la validità della delibera della variante al P.R.G. C.M. subarea 2 redatta in conformità alle controdeduzioni ed osservazioni della Regione Piemonte

rende noto che il progetto definitivo e pubblicato per estratto all'Albo Pretorio comunale per lo stesso periodo ed è messo a disposizione delle organizzazioni sociali ed economiche più rappresentative a livello territoriale.

che nei successivi giorni precisamente entro il 21/10/99, chiunque potrà presenziare osservazioni nel pubblico interesse, redatte in originale su carta da bollo da lire 20.000 e 1 copia in carta libera, mediante consegna al protocollo del Comune

Spigno Monferrato n. 23/8/99

Albino Pagnano

**12 rate a tasso zero, prima rata gennaio 2000:
compri subito e paghi dopo le vacanze. Di Natale.**



L'Offerta Continua fino al 31 agosto, su tutti i modelli e i complementi d'arredo.

▪ T.A.N. ▪ T.A.E.G. 0% ▪ Anticipo L. 100.000 ▪ IVA e trasporto compresi nel prezzo.

▪ Più di 100 modelli in vera pelle, tessuto, microfibra e in oltre 400 colori.

DIVAN & DIVANI
A misura del tuo salotto

CASALE MONFERRATO (AL) - Strada Valenza, 4/h - tel. 0142.55741
ALESSANDRIA - Città della Moda - S.S. dei Giovi Alessandria - Novi km, 19 - tel. 0131.290010

www.divan.it

COMUNICATO RISERVATO A TUTTI GLI OPERATORI COMMERCIALI

**DAL 23 AGOSTO
AL 29 AGOSTO**

**SUGLI ACQUISTI
SUPERIORI A L. 550.000***

SCONTO IMMEDIATO IN FATTURA

**SCONTO
5%**

docks
MARKET
ALIMENTARI ALL'INGROSSO

***ESCLUSO:
IVA, IMBALLI A RENDERE,
ZUCCHERO E
CITRINI SPECIALI IN CORSO**

Per ottenere la tessera di ingresso ai Docks Market
occorre presentare l'iscrizione alla C.C.I.A.A. e il
certificato di attribuzione partita IVA.

ACQUI TERME (AL) - VIA CIRCONVALLAZIONE, 74 - TEL. 0144.324806/49/76 - FAX 0144.324715

Orario continuato: Lunedi al Venerdì dalle 7.00 alle ore 19.00 - Sabato dalle 7.00 alle 12.00 - Domenica dalle 8.30 alle 12.00

NICHELINO (TO)
VIA XXV APRILE, 206
TEL. 011.3982831 - 011.3982839
FAX 011.3982831 - 011.3580083

Orario continuato dal Lunedì al Venerdì
dalle ore 6.00 alle ore 21.00
Sabato dalle ore 6.00 alle ore 12.00
Domenica dalle ore 8.30 alle ore 12.00

BURLO (TO)
S.S. DI VIVERONE, 36
TEL. 0125.577429/28 - 0125.675934/44
FAX 0125.577420

Orario continuato dal Lunedì al Venerdì
dalle ore 6.30 alle ore 19.00
Sabato dalle ore 7.00 alle ore 12.00
Domenica dalle ore 8.30 alle ore 12.00

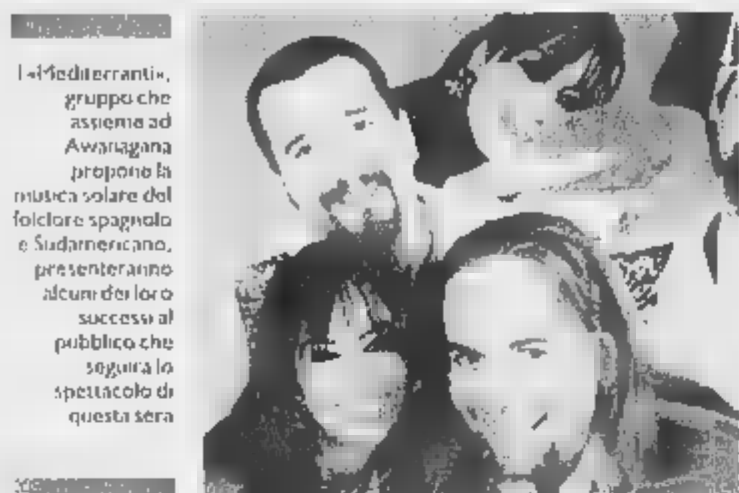
VIGEVANO (PV)
VIA ARTIGIANATO, 115
TEL. 0381.346171/51 - 0381.346294/77
FAX 0381.346351

Orario continuato dal Lunedì al Venerdì
dalle ore 7.00 alle ore 19.00
Sabato dalle ore 7.00 alle ore 12.00
Domenica dalle ore 8.30 alle ore 12.00

VADO (SV)
VIA G. FERRARIS, 137
TEL. 019.21641
FAX

Orario continuato dal Lunedì al Venerdì
dalle ore 6.30 alle ore 19.00
Sabato dalle ore 6.30 alle ore 12.00
Domenica dalle ore 7.30 alle ore 12.00

Questa sera ■ Ospedaletti gran galà con l'elezione della Miss delle Miss e ospiti di grande prestigio



I «Mediterranti», gruppo che assieme ad Awanagana propone la musica solare del folklore spagnolo e sudamericano, presenteranno alcuni dei loro successi al pubblico che seguirà lo spettacolo di questa sera

E' la notte di LIGURIA MODA & BELLEZZA



La cantante Gaya, al successo internazionale con i suoi motivi di disco dance, sarà tra le protagoniste del palco allestito questa sera ad Ospedaletti per l'edizione '99 di Liguria Moda e Bellezza con l'elezione della Miss delle Miss



Sopra il presentatore Maurizio Di Maggio, a sinistra la coppia di ballerini Francesca Marson e Simone Gamba

Gian Piero Moretti
 OSPEDALETTI

Alassio, Loano. Questa sera l'Ospedaletti. Per la prima volta Liguria Moda & Bellezza, con l'elezione della Miss delle Miss, approda nell'estremo Ponente. L'appuntamento con le tre ragazze che sfileranno in passerella, anche per conquistare un posto alla finale nazionale di «Miss for Miss Universo» è per le 21.15 sul piazzale a mare di Ospedaletti. Ma lo spirito di Liguria Moda & Bellezza è anche e soprattutto un altro: l'unione di intenti tra i locali in cui le Miss sono state elette, le prestigiose boutique che le vestono e gli stabilimenti balneari che le accompagnano. Tutti insieme, per far emergere la professionalità del turismo ligure.

Ospiti d'eccezione per il gran galà organizzato dall'agenzia Eco-

ci ■ La Stampa e la collaborazione di Radio Onda Ligure: Bruno Lauzi, il mago Tony Binaroli che avrà il suo fianco l'allievo Gabriele Gentile; Gaya, star degli States che ha raggiunto i vertici della Hit Parade mondiale con «Shine on me». E ancora Awanagana con i Mediterranti e Maurizio Degay Maggio di Radiomontecarlo presentatore ormai consolidato di Liguria Moda & Bellezza, affiancato dalla presentatrice e ballerina Francesca Marson, ventenne di Albisola Superiore.

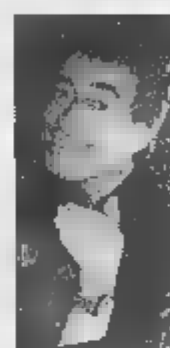
Fra le ragazze, 28 rappresentando locali della Liguria: discoteche, pub, ritrovi. Due saranno le portabandiera di manifestazioni di successo: Miss Sportivo dell'anno di Savona e Miss profumo d'estate di Andora. L'ultima porterà a Ospedaletti i colori di Besate Brianza, la località lombarda che ha ospitato

una selezione del concorso. Prima proporranno costumi da bagno, poi abiti da pomeriggio, infine prestigiosi capi da gran sera.

Miss delle Miss, una fascia che per una delle ragazze significherà l'incoronazione ufficiale. La vincitrice, nell'aprile del Duemila, parteciperà anche alla finale nazionale della manifestazione organizzata dall'attrice Clarissa Burt.

L'ingresso al gran galà è gratuito. «E' il nostro modo di agire», afferma il sindaco, Flavio Parrini. «Ai nostri ospiti cerchiamo di offrire il massimo del divertimento e dell'intrattenimento ■ obbligarli a mettere mano al portafoglio». Una speciale di Skipper, la trasmissione tv della Stampa per la provincia di Imperia e Savona, sarà interamente dedicata alla serata. La realizzazione tecnica è di Video Vela e Tommaso Marinelli.

Tony Binaroli, nome storico degli spettacoli di magia



Gabriele Gentile, prestigitore emergente in Liguria

LE CONCORRENTI

Ecco le miss e i loro abbinamenti: Giorgia Dalmasso, eletta allo Sporting ■ Finale, abbinata alla boutique Stacco Matto di Andora; Sabrina Soccol, Dabucci Vado L.; Barbara Glorioso, Cube Libre Finale Ligure; Clon Savona; Valentina Coppola, Profumo D'estate Andora; Scacco Matto Andora; Desire Bussoni, Pucci Pietra Ligure; Casetta in Canada Cerialle; Flaviano Scattolin, Cabaret Alessio, Colpo Grosso Alessio e bagni marini Marajan Alessio; Sara Tucci, Malibu Pietra L. Casetta in Canada; Aby Ba, Kursaal Club Bordighera, Senza Piombo Ventimiglia; Silvia Vaiani, Jumbo Africano, Scacco Matto; Laura Barbieri, Le Caravelle Cerialle, Scacco Matto; Emilia Gallanti, I Pozzi, Frozen Savona; Beatrice Rossi, Happy Night Laigueglia, Donna in Laigueglia, Tirreno Laigueglia; Francesca De Rose, Wild West Diano Castello, X-ray Diano Castello, Piscine Bowling Diano Castello; Monica Naciarelli, Dixi Bar Ospedaletti, Crazieffa Ospedaletti; Maria Bò, Biblos Ospedaletti, Pacifico Chiavarecchia, La City Imperia; Daysi Augeri, La Pinta-S. Bartolomeo, Blue Mare Diano M., Adriner San Bartolomeo; Barbara Amerio, Miss 500 Gorienda; Roberta Von, Camping dei Fiori Pietra Ligure, Claudio Genova; Francesca Fucia, Bit Below Andora, Stefanel Andora, Europa Andora; Monica Brera, Casa del Priore Andora, Glicine Andora, Rocce di Piamare Andora; Francesca Scozzari, Eucalyptus Albenga, Oljeana Albenga, Camping Mauro; Roberto Vercesi, La Capannina Alessio, Stracci Preziosi Alessio, Ponente Alessio; Valeria Fantini, Cadorna Alessio, Stracci Preziosi, Cadorna; Chiara Chirici, Le Vele, Stracci Preziosi, Cadorna; Eleonora Fermo, Nova Imperia, Zafferano Albenga; Vasc Cup Diano, Selyna; Francesca Stottilo, I Pozzi; Leda Galimberti, Sportivo dell'anno, Marbella Savona; Daniela Cordella, Onda Ligure 101; Sabrina Nicò, Il Ritrovo.

«Sottolineo la differenza tra la bella e la bestia»

VADO alla Miss delle Miss perché, evidentemente, contribuisce a visualizzare meglio il rapporto tra la bella e la bestia...». Scherza, come sempre, Bruno Lauzi, felicissimo di esibirsi questa sera a Ospedaletti nel corso della passerella di bellezza organizzata dall'agenzia Ecoeci.

L'appuntamento nel centro turistico della riviera di ponente e fra quelli cui il cantautore genovese tiene di più, in un'estate fitta fitta di impegni.

«Il pubblico ha cominciato a scegliere anche fra i tanti eventi e le manifestazioni popolari. Proponendo un recital incentrato avvia-

mente sul mio repertorio, sulla canzone d'autore, con qualche richiamo alla tradizione dialettale e qualche aneddoto, ho trovato un'ottima risposta da parte della gente che ti viene ad ascoltare», racconta Bruno Lauzi.

Il cantautore genovese, che nei pochi momenti di pausa si rifugia con la moglie Giovanna nella sua «farma» di Rocchetta Tanaro (dove produce pregiate bottiglie di barba e dolcetti) o nella casa al mare di Sestri Levante, parlando del suo lavoro è come sempre molto sincero.

«Lo devo anche due grandi artisti che ci hanno lasciato prima del tempo, Lucio

BRUNO LAUZI



Battisti, con il quale ha lavorato a lungo e Fabrizio De André, se oggi sono qui, a fare questo mestiere con tutte le gratificazioni artistiche che ti danno la spinta a continuare», afferma Bruno Lauzi. (m.b.)

«La mia vita da romanista con la chitarra in mano»

ESO fra gli ospiti della serata c'è anche Awanagana con i Mediterranti, la band con la quale presenta il brano inedito «Ambaradon» firmato da Davide La Mestra, nuova avventura musicale con un cd che dovrebbe essere pronto per l'inizio di ottobre. Una performance che prevede anche una parte del repertorio classico di rumba-damena con successi come «Baila me» fra i suoi amici Gipsy Kings, «La hora de Marina» di José Reyes e «Palo palo» del folklore sudamericano. Conosce bene la Riviera Awanagana, il primo incontro risale al 1972. Fu un colpo di fulmine: i luoghi, la gente e natural-
 ■ Il grande amore con Radio Monte Carlo. «Quanti amici da queste parti - racconta Awa - le serate nei locali più frequentati, a

volte per lavoro e spesso per puro piacere. Ricordo il legame con Rigi, farmacista ■ Dolcinequa fra i grandi sostenitori del Club Tenco negli Anni '80. E il Festival di Sanremo, non solo per i colleghi famosi, gli amici cantanti, ma anche per gli organizzatori, i responsabili del teatro, le maschere. Ha visto un po' di tutto ■ trent'anni di carriera e la Riviera l'ha battuto in lungo e in largo passando da Bordighera, Imperia, Chiavarecchia, Sanremo, Vallecrosia e Massera Ospedaletti. Ed è qui un ricordo del padre che proporziona a Ospedaletti aveva tanti amici e che Awanagana andava a trovare. Come sottolinea sempre, porta sul palco quel suo modo un po' scanzonato di vivere la vita, da grande romanista, attraverso la musica che gli piace, con la chitarra in

AWANAGANA



mano e tutta l'atmosfera di Guadalupe, Venezuela, Perù e Brasile. Sono i Paesi che spesso lo hanno ospitato e molto gli hanno insegnato. Oggi Awanagana si divide per i molteplici impegni sull'asse Monaco - Roma, ma in Riviera torna sempre volentieri. (a.m.)



FABBRICA PORTE IN LEGNO MASSICCIO

Cella Serramenti

Grande offerta promozionale valida dal 23 agosto al 30 settembre

Porte in legno massiccio con rivoluzionario assemblaggio brevettato, SENZA USO DI COLLANTI!

AMPIA GAMMA DI MODELLI NELL'ESPOSIZIONE INTERNA

Cella Serramenti
 Loc. Faravella - 15050 MONTEGIOCO (AL)
 Tel.: 0131.875.275 (2 linee r.a.)
 Internet: www.cellaserramenti.it e-mail: info@cellaserramenti.it

VENDE DIRETTAMENTE AL PUBBLICO



PORTA IN LEGNO MASSICCIO
 Mod. «JT» completa ■ maniglia ■ ottone, trasporto e posa ■

a € 990.000 ■ compresa

Telaio in legno lamellare
 Anta in legno lamellare
 Pannelli ■ intera monostrato, spess. mm 35
 Coprifili telescopici ■ massello
 Guarnizione in gomma sul telaio
 ■ cerniere registrabili ■ 4 gambi



«Stasera mi butto» con il re del revival

VERCELLI

Domani sera un'ondata di revival di rhythm and blues, tribù e Redding e una sequenza di hits come «Stasera mi butto» e «Sono tremendo», avvolgerà la capitale del riso. Protagonista l'inossidabile Rocky Roberts, nero nato a Miami, in Florida, è capitato in Italia quasi per caso, dove ha, in un certo senso, trovato la sua America.

Nella metà degli Anni Sessanta, durante il servizio militare nella Us Navy, sulla portaerei «Independence», Rocky Roberts aveva cominciato a cantare per i suoi commilitoni. La nave da guerra, all'ancora a Cannes, propose, come ospiti di uno spettacolo ad un network tv, Roberts ed il suo gruppo, gli Airdales: e

Canta Rocky Roberts e a Vercelli risorgono i meravigliosi Sixties

Rocky Roberts porterà un'ondata di rhythm and blues domani sera alla «Sagra della panissa» vercellese

da questo punto in avanti, il cantante iniziò la conquista del Vecchio Mondo, che ancora prosegue.

Rocky Roberts diventò popolarissimo prima con «T-Birds», sigla del programma radio «Bandiera Gialla», e poi dimostrò anche grande capacità di performer al fianco di Lola Falana nel

musical Rai-tv «Sabato sera».

Il concerto vercellese è ospitato nell'area animazioni della «Sagra d'la Panissa» (la manifestazione dedicata al piatto principe della risaia), alla palestra Mazzini della piazza omonima, nel rione di Porta Casale. L'appuntamento è domani alle 22.30. Ingresso gratuito. (lg.bar.)

Due valli da amare, cercando Pavese Tra Bormida e Belbo fino alla casa dello scrittore

Luigi Sugliano

Se la Langa è una casa affacciata sui colori delle stagioni e sulla piazza delle voci e delle emozioni, il corridoio incomincia poco dopo il paese di Vesime e finisce quando Santo Stefano Belbo deve ancora arrivare. Un corridoio lungo una decina di chilometri che unisce le colline del Bormida a quelle del Belbo, i Tigli e l'Eufraite di due valli diverse nei colori ma unite nella storia.

Il bivio è un chilometro dall'ultima di Vesime: la strada prende subito a salire, quasi abbia voglia di vedere un paradiso, di portarti nell'incanto di un vigneto che sfuma nel bosco, nel bosco che si ricon-

giunge ad un vigneto, nella terra che cambia sfumature appena dopo le prime curve.

C'è una casa, poi le terrazze dell'uomo che ha lavorato delle viti e delle colline che si fa altissima, i filari aggrappati alla terra, quasi patiscono le vertigini e il mistero di una essere dimenticate.

La stradina sfiora i colori che dal verde diventano ocra, la terra asciutta, che quasi assomiglia brulla. Poi il bosco, le acacie, i pini, i castani offrono l'incanto e il mistero di una cima che non sembra mai arrivare, una cappella sulla sinistra, eretta chissà da chi e perché, la statua della Madonna nuda, guardando quei pochi che passano, in una domenica di sole e qualche nuvo-

la. E' tutta bianca e sopra, disegnata sul muro, c'è una scritta: «Madonna delle barche». Quelle parole sono una scintilla per la fantasia: le barche devono appartenere ad altre ere, qui c'era il mare che forse nessuno ha potuto navigare. Ti viene voglia di scendere dall'automobile e salire su una di queste barche, per scivolare sulle onde di boschi che profumano già di funghi, di pini e castagni che ti ricordano che presto arriverà l'autunno, con le sue maree, i profumi, le zioni, voglia di assaggiare.

Con la barca scendi poi rapidamente verso Santo Stefano Belbo, i vigneti e il moscato ridipingono altre colline, più dolci e ordinate, più verdi e frizzanti, come se il moscato

che verrà a abbia impregnato o impastato. Finisci nella casa di Cesare Pavese, che è sempre un bel traguardo: trovi o ritrovi il brivido delle tue letture passate, le fotografie e le pagine piene di correzioni di uno scrittore che devi avere nel midollo o puoi sempre incontrare, se sei ancora adolescente e guardi stupito le copertine dei libri.

Trovi la voce e la pazienza di Luigi Gatti, che soddisfatta la tua voglia di sapere sulla «Bell'estate» e il «Mestiere di vivere».

Se hai fame non di parole puoi fermarti all'osteria del «Gal vestito», che apre la porta sul cortile dove Pavese unparava i primi passi e sognava già i mari del sud.

Auto Europa 93 s.r.l.

Alessandria - sh. Prov. per Pavia, 14
tel. 0131.226890 - Fax 0131.223859
Torino - sp. per Vercelli, 54
tel. 011.867146 - fax 011.862323
Novi - v. Mazzini, 182
tel. 0143.323931

LA STAMPA estate

IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

Auto Europa 93 s.r.l.

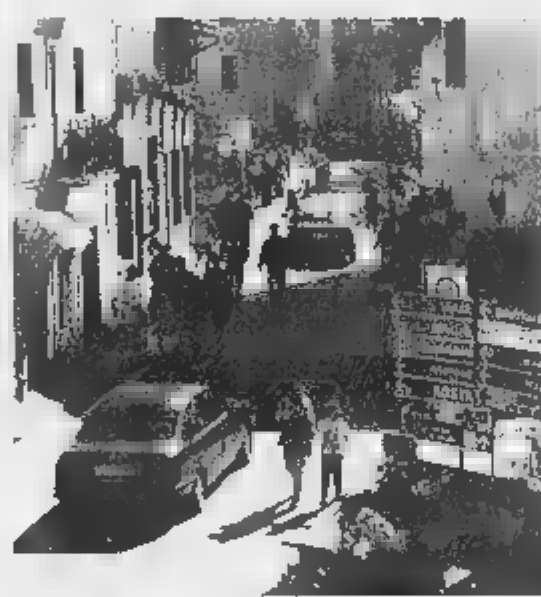
Concessionario



A Cogne, nel Parco del Gran Paradiso, il 9° Film Festival naturalistico



A sinistra, alcuni stambecchi che si possono incontrare lungo i sentieri del Parco. Sotto, turisti a passeggio nelle valli di Cogne che ospita il 9° Film Festival di natura



La capitale dei monti ospita delfini e mares

Nell'oasi turistico-naturalistica di Cogne, i confini del Parco Nazionale del Gran Paradiso, si svolge fino al 10 agosto la nona edizione del «Trofeo Stambecco d'oro-Valle d'Aosta International Nature Film Festival», una manifestazione curata dal «Progetto natura» e la collaborazione del Comune e della Regione, la quale si fregia dell'alto patronaggio del Segretario Generale del Consiglio d'Europa, il signor Daniel Tarschys.

Film festival sponsorizzato in un ambiente che riconcilia con la natura. E come uditorio, pubblico e sensibile da quanto visto e sperimentato ogni giorno, camminando sulle strade e i sentieri che si muovono dal centro del paese a passeggio nella splendida prateria di Sant'Orso, Cogne è porta d'ingresso privilegiata per accedere al Parco Nazionale del Gran Paradiso, territorio che nel periodo estivo è una autentica «miniera» di itinerari, tanto per gli escursionisti (sui sentieri gli incontri «stambecchi» e camosci sono consueti), quanto per gli alpinisti e a tre chilometri da Cogne, il giardino alpino «Paradisia», a 1700 metri di altitudine, nella Valnontey. Giardino che ospita varie specie della flora alpina e himalayana, oltre a erbe e fiori caratteristici delle montagne valdostane. Il festival propone 13 lungometraggi (doppiati in italiano), che all'assegnazione del premio per il miglior film, i documentari, che saranno esaminati da una giuria tecnica presieduta da Danilo Mainardi, assistente di Piero Angela per la trasmissione «Quark».

Oggi, a partire dalle 21, nella palestra comunale (dove hanno luogo tutte le proiezioni) verranno presentati due film: l'americano «Il delfino: il lato selvaggio» della durata di 52 minuti, diretto da Paul e Grace Atkins per la National Geographic Tv Usa e il tedesco «Nati per» di 11 minuti, del dottor Rudolf Lam- il primo spiega che non sem-

Sono in concorso tredici lungometraggi Altri 38 documentari esaminati da Quark

pre i delfini sono degli «amiconi»; le ultime ricerche riservano, infatti, alcune sorprese: questi mammiferi possono rivelarsi aggressivi e persino brutali. Di questo tema si sono occupati di recente i vari giornali e telegiornali, in quanto i risultati delle ricerche «delfini» avevano destato meraviglia, alzando un velo di diffidenza e confronti di uno degli animali più amati dall'uomo.

Il secondo filmato, invece,

descrive nel dettaglio il comportamento delle gazzelle impala, riprese nell'ambiente protetto del Parco Nazionale Umfolosi, in Sud Africa.

Per ottenere delle informazioni sul festival è più in generale sulla Valle di Cogne e possibile contattare l'Azienda di promozione turistica ai numeri 016574040 e 016574056. In particolare occorre tenere conto della necessità di prenotare in anticipo un'eventuale pernotta-

mento, in quanto nei periodi di alta stagione l'affluenza turistica è molto elevata.

Non c'è dubbio che Cogne meriti di più di una visita di un giorno, infatti è una località ricca di storia, legata alla vecchia miniera che diede vita alla prima azienda siderurgica valdostana, denominata appunto «Cogne», ma anche alle origini particolari della popolazione che ha avuto, più di ogni altra in Valle, contatti con il Piemonte. Gli etnologi sono giunti a queste considerazioni ragionando in particolare sul culto di San Besso, il patrono dei «Cogneini». La devozione per Besso accomuna gli abitanti di Cogne a quelli della Val Scana.

(a. bas.)

Se il genio non capisce la risaia perde anche i tesori nascosti

Gianfranco Quaglia

Ci sono angoli del Piemonte dove non si andrebbe mai. Anzi, visti una volta di passaggio e di fretta, non vi si tornerebbe più. Non detengono primati turistici e attrazioni monumentali, e neppure il bel clima che invita a sostare. Niente di tutto ciò: l'immagine cartolina è quella di una pianura piatta, lunghe distese di riso che in questi giorni cominciano a prendere il giallo, campanili che svettano nel silenzio e nell'immobilità dell'ata.

Insomma, siamo in risaia. Deve essere apparsa così, come un show moscio moscio, anche ad Aldo Nove, definito uno delle voci più interessanti della nuova letteratura italiana (suoi libri «Pueri», «Pluto Market» e «Superwood» pubblicati da Einaudi) inviato dal mensile «Gulliver» a scoprire i Luoghi dove andrebbe mai. Una proposta improbabile, lungo un itinerario che conduce alla Sardegna passando attraverso l'ultimo lembo a Sud della provincia di Novara. Prima tappa, Vespolate. Scrive Nove: «A Vespolate non c'è nulla. L'edificio più bello è la nuova caserma dei carabinieri, in

stile nazi-agreste...». E dopo una visita al bar-Rotò e al supermercato, la stocata finale: «il cimitero di Vespolate» il più classista d'Italia. Da una parte delle specie di atelier funebri, le tombe familiari dei ricchi, dall'altra le celle dei restanti defunti...». Descrizione rapida, poche pennellate per liquidare un paese e un



Rosa della Bassa novarese. Sullo sfondo Vespolate

mondo contadino. La provocazione di «Gulliver» (Vespolate è in compagnia di Orturi, Trebisacce e Quarto Oggiaro) ha suscitato, se proprio un travaso di bile, almeno qualche reazione. E ha sortito l'effetto opposto: da Vespolate e dai paesi circostanti (veri santuari della risaia in un Piemonte che scivola verso la Lomellina) parte l'invito al turismo fuori porta. Il neo-sin-

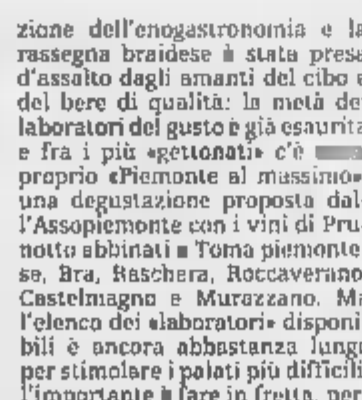
daco del paese, Riccardo Dosdegani, la prende con filosofia e sorride: «Di solito nel concetto di negativizzare c'è sempre un'affermazione...». Vista in positivo, questa terra degli aironi e di risaia opulenta, è ancora tutta da scoprire. E allora in uno dei paesi dove non vorreste mai andare, 12 chilometri a Sud di

Novara, sulla statale della Lomellina. Un tempo qui maturavano le risepole. Oggi l'albero del frutto è simbolo sullo stemma comunale e rappresenta un premio assegnato, ogni anno all'inizio di settembre, a coloro che con la loro attività contribuiscono a valorizzare il nome del paese. L'edizione '99 sarà dedicata al gruppo locale del volontariato, ma sarà anche l'occasione per premiare un uomo simbolo della solidarietà: Ernesto Olivero del Sernig di

Torino. E con lui il Vsc (Volontariato internazionale) per lo sviluppo della Missione Arcobaleno, che ha operato per i bambini del Kosovo. Dal paese delle risepole a Borgolavezzaro, dove «ideavita» organizza per il decimo anno la rassegna «Civiltà contadina», che recupera valori e memorie, e questa volta il tema dominante sarà il Giubileo.

Per la rassegna braidese c'è anche uno speciale treno del gusto che farà tappa a Novara e Vercelli

Scoprire i piemontesi a casa della chiocciola Cheese '99 proporrà i dop e oltre venti prodotti della nostra regione



Luca Ferrua

Sulle strade dei formaggi

E tutte le vie imperiali portano a Roma, per quattro giorni, dal 17 al 20 settembre, il panorama completo delle strade dei formaggi. porterà a Bra. L'occasione si chiama «Cheese '99», la biennale organizzata da Slow Food Arcigola e dalla Città di Bra, una vetrina per i derivati del latte di tutto il mondo (compreso il gelato al barolo chinato che sarà proposto da Renato Bollone della storica pasticceria Converso di via Vittorio Emanuele II 0172413626), ma soprattutto la «casa comune» dei formaggi piemontesi. Oltre a Dop (denominazione d'origine protetta) e Igp (Indicazione geografica protetta) saranno almeno una ventina i prodotti tipici che a «Cheese», fra chioschi degustazione, Gran sala e laboratori del gusto, si potranno assaggiare e con i grandi vini. Il 1999 è l'anno della consacra-

zione dell'enogastronomia e la rassegna braidese è stata presa d'assalto dagli amanti del cibo e del bere di qualità: la metà dei laboratori del gusto è già esaurita e fra i più «gettonati» c'è proprio «Piemonte al massimo», una degustazione proposta dall'Assopiemonte con i vini di Prunotto abbinati a «Toma piemontese», Bra, Raschera, Roccaverano, Castelmagno e Muzzano. Ma l'elenco dei laboratori disponibili è ancora abbastanza lungo per stimolare i palati più difficili. L'importante è fare in fretta, perché negli uffici di Slow Food Arcigola (0172419611), via della Mendicizia (strada a Bra) continuano ad arrivare schede di iscrizione da tutta Europa e il termine ultimo, anche per entrare in lista d'attesa, è il 10 settembre.

Non ci si eserciterà nell'assaggio solo nei «laboratori», c'è la «Grande sala» dove oltre a scienziati etichette di vino piemontese saranno disponibili i migliori for-



Edizione della biennale braidese dedicata ai formaggi di tutto il mondo. Andy Luotto si era cimentato nel taglio del raschera d'appoggio

maggi del mondo. Anche qui un posto di grande riguardo lo meritano i prodotti della nostra regione che saranno esaltati da una degustazione in programma lunedì 20 settembre alle 16.30: il matrimonio fra dolcezza di Dogliani e Dop. Ma non è ancora tutto. Domenica 19 settembre arriverà da Milano il treno del gusto

(prenotazioni 0172419628) che prima di raggiungere Bra caricherà gli enogastronomi di Novara e Vercelli. Durante il viaggio verso la giornata a tuttoformaggio degustazione di bitto e bresola con vini valtellinesi e jazz della «Bovisa band». Inoltre sono in programma escursioni tra Langhe e Roero e in Valle Pellice e le

visite ai formaggi sotto il cielo» in collaborazione con l'Onaf (Organizzazione nazionale assaggiatori di formaggio 0114343247, chiedere della signorina Anna) tre diversi itinerari con partenza alle 8 dal castello di Racconigi e destinazione Sams d'Oule, alla scoperta del Muranengo; Mondovì e Alta Langa, a casa di Murazzano e Raschera e Castelmagno, nella patria del re dei formaggi piemontesi.

E l'elenco delle proposte sotto le insegne della «chiocciola» continua. Fra i chioschi si incontreranno anche focaccia di Novi, ravioli di Gavi, fagioline della Val Borbera, decine di caseifici ed enoteche di tutto il Piemonte. E questo è solo un elenco molto parziale di quello che riguarda la nostra regione. Per averlo completo e mondiale sarà necessario mettere da parte la paura del colesterolo e raggiungere Bra del 17 al 20 settembre per «Cheese '99».

LOCANDINA

Aosta

Grande jazz per quintetto

Stelle del jazz domani sera al Teatro Romano dalle 21.30 suona il quintetto del batterista valdostano Luciano Rodria, con Mario Rusca al pianoforte, Flavio Holtro alla tromba, Gabriele Conneglio al sax e Dodo Goya al contrabbasso. Rusca, Conneglio e Holtro si aggiudicano la Coppa italiana del jazz.

Orta

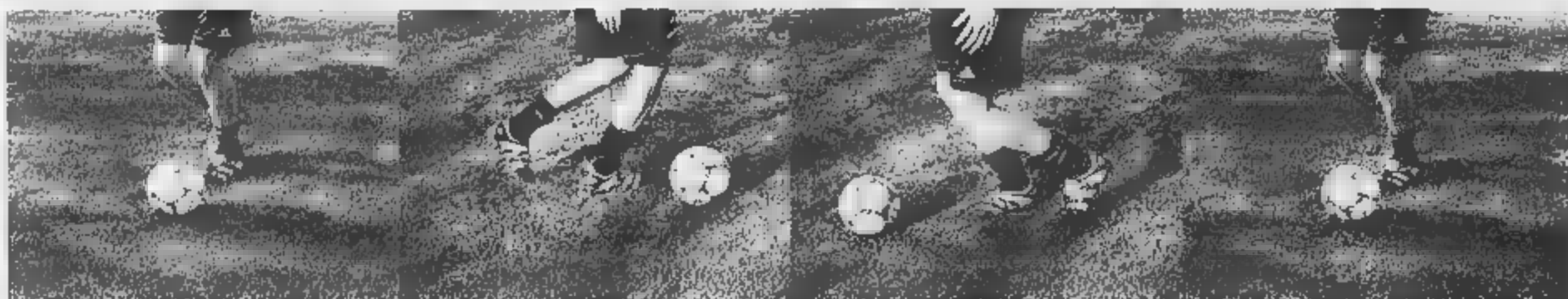
Rondò veneziano sul lago

Il Sestetto dell'Anonimo Veneziano, il gruppo di musicisti che è parte del famoso complesso Rondò Veneziano, esibisce stasera dalle 21 nel parco dell'Hotel Villa Crespi. Il penultimo appuntamento all'albergo, che vanta una singolare cupola minareto, prevede brani di Vivaldi, Bach, Mozart, Dvorak.

Omegna

Teresa De Sio in concerto

Rock e folk partenopeo domani in piazza Salera a Omegna, dove si esibisce Teresa De Sio. La cantante terrà il suo concerto, gratuito, a partire dalle 22.



STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI,



STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI,



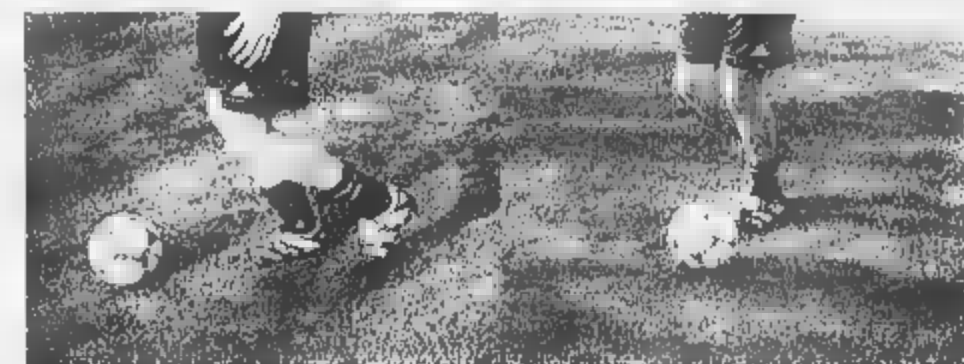
STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI,



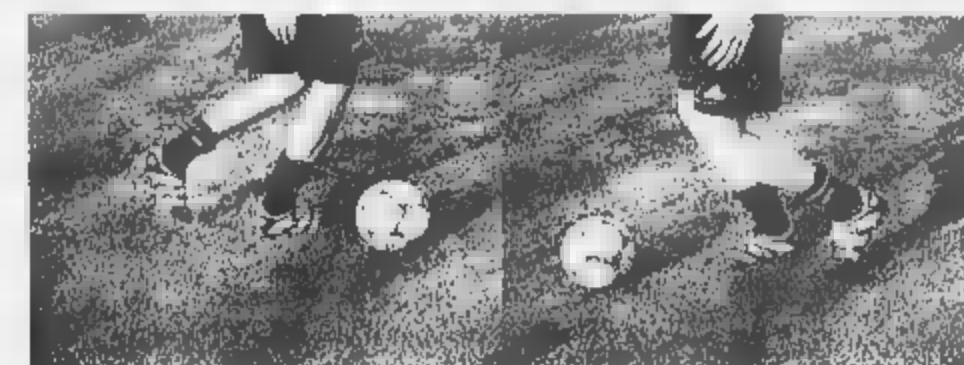
STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI,



STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI,



STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI,



STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI,



LA MATURITA'.

FOREVER SPORT

adidas

NUOVA GESTIONE
GRUPPO
Divani & Sofa
A R R E D A M E N T I
 (ex BUSO MOBILI)

AOSTA - Loc. GRAND CHEMIN 59
S.S. 26 (davanti all'aeroporto)
SAINT CRISTOPHE (AO)
Tel. 0165/45215

IN OCCASIONE DELLA GRANDE SVENDITA

SENSAZIONALE PROPOSTA



CUCINA IN LEGNO

M. 3,15 LINEARI
CON ELETTRODOMESTICI
L. 4.690.000
+ LAVASTOVIGLIE 12 COPERTI
COMPRESA NEL PREZZO

IVA, TRASPORTO
E MONTAGGIO COMPRESI

VASTA SCELTA SU CAMERE - CAMERETTE - SOGGIORNI - COMPLEMENTI D'ARREDO
BAGNI - TAPPETI E CENTINAIA DI SALOTTI A PREZZI DI

STOCK



ORGANIZZAZIONE DITTO E DIANA 0335/5900122 - 0335/5900124



Non perdetevi
il meglio
dell'estate.



Agosto. L'estate dà il meglio di sé. Fiat Summer, la festa dell'estate, anche. Prima di lanciarsi verso le spiagge, seguite la signorina a sinistra fino alla concessionaria Fiat più vicina. Sotto il sole brillano le offerte più invitanti dell'anno. Siete ancora in tempo per approfittarne.

Qualche esempio:

FIAT BRAVO
FIAT BRAVA
FIAT MAREA

finanziamento fino a
20 milioni in 48 mesi
a tasso **ZERO**

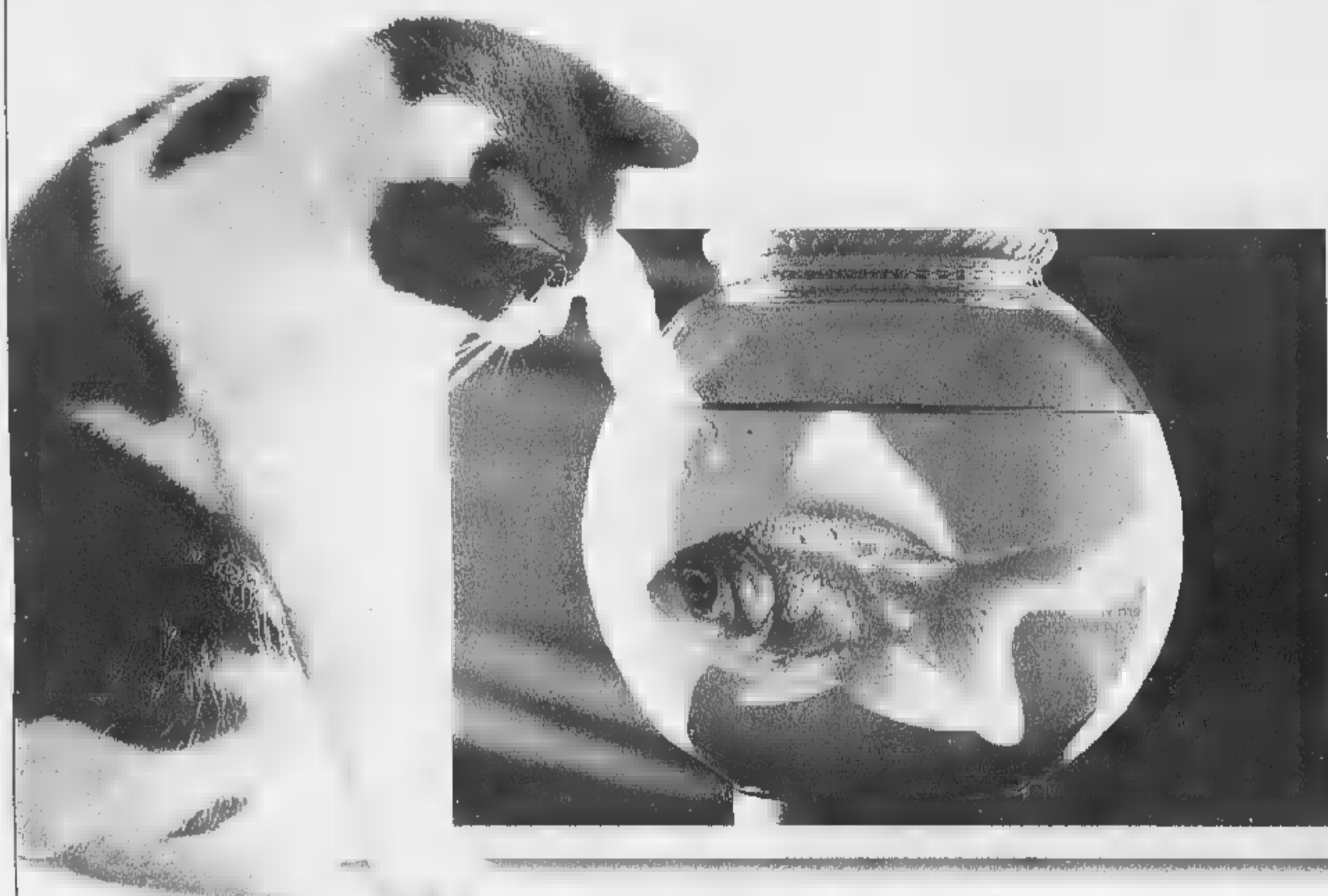
L'offerta è valida fino al 31 agosto

Esempio di finanziamento. Importo da finanziare: L. 20.000.000. N. rate: 48. Importo singola rata: L. 417.000. Spese apertura pratica e bolli: L. 270.000. T.A.N. 0%, T.A.E.G. 0,62%. Salvo approvazione SBA

È UN'INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT

Marvissima®...

e le tue foto superano la realtà.



Prova la qualità di Marvissima.

**Portaci questa pagina,
avrà uno sconto del 30%.**

NEGOZI MARVIN PHOTO&PHOTO

TORINO:

Corso De Gasperi 31 - Tel. 011.591265

Corso Inghilterra 31 - Tel. 011.4347024

Via Venaria 7 - Tel. 011.2264911

Orbassano 165 - Tel. 011.390190

Corso Giulio Cesare - Tel. 011.266141

Castello - Tel. 011.542543

Piazza Gran Madre 7 - prossima apertura

Piazza Madama Cristina 2 - prossima apertura

Corso Turati 13/bis - prossima apertura

Via Ozieri 4 - prossima apertura

Via Monginevro 113 - prossima apertura

Corso Orbassano 256 - prossima apertura

CARMAGNOLA (TO)

Via Gardezzana 2 - Tel. 011.9712370

CIRIÉ (TO)

Via Robassomero 99 - Tel. 011.9207682

GRUGLIASCO (TO)

Papa Giovanni 3 - prossima apertura

MONCALIERE (TO)

Via Tenivelli 13 - Tel. 011.641202

Via Sestriere - prossima apertura

NICHELINO (TO)

Via Torino - Tel. 011.6063669

ORBASSANO (TO)

Strada Torino 10/B - Tel. 011.9040111

PINEROLO (TO)

Corso Torino - Tel. 0121.374537

RIVOLI (TO)

Corso Torino - Tel. 011.9566032

BIELLA (CN)

Corso Matteotti 1/B - Tel. 0173/366247

BIELLA (CN)

Via Principi Piemonte 2 - Tel. 0172.44779

BIELLA (AL)

Piazza Garibaldi 34 - Tel. 0131.445490

MONFERRATO (AL)

Via Lanza - prossima apertura

BIELLA (BI)

Via Torino - Tel. 015.405740

BORGOMANERO (NO)

Corso Sempione 12 - Tel. 0322.81575

VERCELLI (VC)

Via Fratelli Bandiera 5 - Tel. 0161.54130

BIELLA (SV)

Via Leonardo da Vinci 84 - prossima apertura

CHIVASSO (TO) - prossima apertura

CHIVASSO (TO) - prossima apertura

CHIVASSO (TO) - prossima apertura

NOVARA (NO) - prossima apertura

EFF. COMM. L. 80

SCADE IL 30/9/99

**APERTO TUTTO IL
MESE DI AGOSTO**

**Grande
marvin**
LA CITTA' DELLE FOTO

Sede: Piazza Lagrange - Torino - Tel. 011.56.24.033 (30 l.r.a.)

ALCA TRAZ CLUB

Tutte le sere Abstrax dalle 23.00 alle 03.00 (sabato 04.00):
Funky, Soul, BigBeat, Liquid Funk, Drum 'n' bass, Pop

In funzione alla polizia scientifica il sistema «Afis» ha già risolto decine di casi che rischiavano di finire in archivio

Arriva il super-poliziotto elettronico

Registra le impronte digitali di tutti i pregiudicati

Ledovica Poletto

Agatha Christie, che di impronte digitali non ne ha mai volute sentire parlare, le avrebbe snobbato. I suoi gialli li ha sempre risolti con la logica. Patricia D. Cornwell, invece, ne sarebbe rimasta affascinata. E Key Scarpetta, il biologo-detective, protagonista di tanti suoi romanzi la avrebbe certamente adoperata. Che cosa? Afis: computer che registra e incolla secondo una logica numerica le impronte di tutti i pregiudicati. A lui — importa se sono killer professionisti o semplici topi d'alloggio: non archivia per reati o per nomi, ma per anse, archi o vortici, termini tecnici per indicare i disegni d'inchostro lasciati dalle increspature della pelle dei polpastrelli. E, se interrogato, Afis è in grado di dire: «con estrema precisione» a chi appartiene quel groviglio di linee rilevato dagli esperti con polverine e liquidi che sanano tanto di magia.

Entrato in funzione da pochi mesi negli uffici della polizia scientifica di Torino (che serve Piemonte e Valle d'Aosta) Afis (acronimo di Active fingerprint information system) ha fatto dire addio ai cartellini grandi poco più di un francobollo, con sequenze di numeri senza logica per chi non è del settore. Ha fatto abbandonare ricerche che non finiscono mai, in schedari grandi come i saloni delle feste di un castello. E sta facendo sparire anche i latitanti

dalle mille identità, pregiudicati a Napoli, ma sconosciuti a Torino. Da oggi per scoprire a chi appartengono le impronte digitali trovate sul manico di un coltello, adoperato per un omicidio o sulla cassaforte di una banca appena svaligiata c'è questo superpoliziotto elettronico. Con uno scanner basta caricare le impronte digitali e lui, in un attimo, sforna i nomi dei candidati alle manette. Una lista di cinque o dieci persone le cui impronte sono molto simili a quelle che i tecnici hanno trovato al luogo del delitto. Poi la parola passerà al dattiloscopia, l'esperto di lettura di quella linea, che identificherà con certezza il colpevole.

Sebbene sia in funzione soltanto dall'inizio dell'estate il nuovo sistema ha già dato ottimi risultati. E nello scanner che trasmette le impronte al cuore del computer, a Torino, sono finiti decine di decine di vecchi rilievi. Appartengono ad autori di rapine ed omicidi rimasti per anni e anni senza colpevole. Ci sono stati arresti e denunce alla magistratura.

Il nuovo sistema, che presto sarà attivato in tutte le questure, è una vera e propria manna per quanto riguarda la questione immigrati dalla dubbia identità. «Inserendo nel terminale le loro impronte, riusciamo a sapere quante volte sono già stati fermati a segnalati, anche sotto falso nome, in carcere per l'Italia», spiega Maurizio Cella, dirigente della scientifica di

Piemonte e Valle d'Aosta. Il risultato è ottimo anche sotto il punto di vista giudiziario. Arresti che un tempo si risolvevano con due giorni di carcere — perché il fermato risultava senza precedenti — adesso si trasformano in lunghi periodi di detenzione. «Grazie al computer», spiega ancora Cella, «riusciamo a scoprire quante identità differenti ha già adottato quella persona, per quali reati e dove è stata fermata. I nostri risultati finiscono nei fascicoli inviati alla magistratura e i giudici, al momento della condanna, hanno maggiori elementi per decidere».

Un secolo di lotta al crimine

Dalla dattiloscopia il segreto per smascherare i delinquenti

I chiromanti le studiano da secoli: le impronte dei polpastrelli delle dita possono dire molto del carattere di una persona. Come — se — di più — delle linee tracciate sul palmo delle mani, dove chi vuole può tentare di leggere il suo destino. Ma se la chiromanzia non è mai diventata una scienza — nel senso galileiano del termine, lo è, invece, la dattiloscopia, cioè la lettura delle impronte per identificare le persone. «Non ci sono impronte per-

ettamente identiche», dicono i dattiloscopiisti. «Non ci sono due dita che abbiano gli stessi solchi tracciati sulla pelle».

Studiati fin dal 1600 i «dermatoglifi», i disegni che formano le increspature, sono da sempre stati adoperati in ambito medico legale. Ma la prima vera classificazione dei segni sarà fatta soltanto 200 anni dopo, da quella molte altre ne sono seguite. Ogni traccia ha un nome:

vortici (quando i solchi tendono ad arrotondarsi come in un cerchio), archi, anse radiali, anse lunari. Ogni segno caratteristico (fini di linea, isolette, segmenti) corrisponde ad un punto di identità. Più ce ne sono maggiore è la certezza che l'impronta sotto analisi sia stata lasciata da una determinata persona.

La giurisprudenza ha stabilito che bastano 16 punti di identità tra due impronte per aver la certezza che a lasciarle è stata la



Una dei vecchi cartellini segnalatici conservati nell'archivio della questura

cerando così di modificare quel codice personale, che non cambia dal momento della nascita al giorno della morte. Alcuni — ugualmente finiti in carcere: le impronte non erano perfettamente cancellate, quelle bruciate così evidenti, con quei contorni particolari, sono diventate punti d'identità. Sufficienti per finire dietro le sbarre per tutta la vita.

I nuovi sistemi di controllo elettronico tra milioni di cartellini segnalatici, con impronte, fotografie, dati somatici dei fermati, sono un valido supporto alle indagini di polizia. Ma l'ultima parola spetta sempre all'uomo, che controlla il lavoro del computer, corregge i suoi errori di lettura. Gli offre il supporto dell'esperienza, dove la sola tecnica non basta. Il pol.

Sono sei le anziane con una «dermatite da acari». Il medico: abbiamo fatto tutto quello che era possibile

La dottoressa Renata Marinello, medico di guardia all'Istituto comunale di riposo in corso Unione Sovietica. Sotto, il corridoio del reparto al secondo piano dove si sono verificati i casi di «sospetta scabbia» già da un



Sono anziane signore affette da malattie degenerative del cervello, la demenza o l'Alzheimer, non più in grado di badare a se stesse. E tenerezza sentirle parlare da sole, neppure capaci di riconoscere il volto dei figli, tanto meno di camminare senza essere sostenute come bimbe. Al secondo piano dell'Irv, la struttura comunale di corso Unione Sovietica, si arriva salendo da via San Marino 11. E qui che Rosanna Gavinielli va ogni giorno a trovare la mamma, Anna, una delle sei ospiti che hanno contratto una «dermatite da acari», o meglio, una «sospetta scabbia».

Rosanna dice che l'allarme è scattato un mese fa. Con la mamma, altre 5 signore hanno iniziato ad essere tormentate dal prurito, accompagnate da pustole comparse sulla pelle. «Hanno consultato i medici del Dermatologico, che hanno formulato la diagnosi di sospetta scabbia». A questo punto — dice Renata Marinello, il medico che era di guardia ieri all'Irv — abbiamo applicato i protocolli previsti dal ministero della Sanità, aumentandone ancora le precauzioni: grandi pulizie, docce e bagni,

medicinali specifici, carichi monouso per il personale. Abbiamo riunito nella stessa area le sei signore colpite dalla dermatite, aggiungendo altre due anziane che, pur non ammalate, avevano diviso con loro la camera. Ma, sul fatto che si tratti di scabbia, non ci sono certezze: gli anziani sono assai soggetti a dermatiti ed irritazioni cutanee. Applichiamo i protocolli per prudenza, per precauzione. In questi giorni, pruriti ed eruzioni cutanee si sono rifatti vivi: «Ma è un fatto normale: il ciclo di vita degli acari implica un ritorno dei sintomi a un mese di distanza dalla comparsa dei primi disturbi».

Ma la presenza degli acari significa sporcizia? Cattive condizioni igieniche? La signora Rosanna mostra due ragnateli sul soffitto nella

«Nel ricovero c'è la scabbia»

Poveri Vecchi, denuncia di una figlia



stanza della mamma, e dice «qui è molto meglio rispetto a parecchie strutture private: il personale è gentile, è sempre presente un medico, e tutti fanno il possibile. Ma io non sono soddisfatta del livello di pulizia. Un anno fa hanno iniziato a piazzare reti alle finestre per bloccare ai piccioni l'accesso ai reparti. I bagni vengono usati

me ripulisti, le pareti avrebbero decisamente bisogno di imbiancatura». La dottoressa Marinello (che, come gli altri medici della struttura, fa capo al reparto di Geriatria del professor Fabris, alle Molinette) dice che l'infezione, si tratti o meno di scabbia, non ha a che vedere con la pulizia: «E' sufficiente che un ospite nuovo,

proveniente da condizioni igieniche difficili, cada qui: la signora viene lavata, ma non altrettanto la sua biancheria. Anche se quella delle altre ospiti è pulita, gli acari possono comunque contagiare altre pazienti».

Continua il medico: «Si tratta di un episodio increscioso, che non può essere messo in relazione con la pulizia di per sé, anche se è vero che esistono dei punti di debolezza. Imbiancare i muri — certo — guasterebbe, e in qualche reparto, purtroppo, è cambiato qualcosa sul piano dell'organizzazione: in passato si facevano delle grandi pulizie, svuotando camere ed armadi, quattro volte l'anno. Ora — sempre avviene. Alle sue osservazioni replica Stefano Lepri, assessore all'Assistenza: «L'attenzione all'igiene è massima. Abbiamo ricevuto parecchi elogi in tal senso, e l'ho verificata personalmente in più occasioni, con delle visite a sorpresa. A luglio, inoltre, abbiamo assunto 45 persone, che garantiscono uno standard d'assistenza ben superiore ai parametri regionali».

(g. fav.)

Simonetta

Il nonno di Elisa di Torino era stato in Cina nel 1900, giovane tenente a combattimento: i Baxers. Scrive Elisa: «Dalla Cina il nonno ha portato a casa un tronetto di legno intagliato che è tuttora in ottimo stato. Dai ricordi del nonno pare sin appartenere all'ultima imperatrice che lui avrebbe conosciuto. Mi piacerebbe conoscere l'epoca o eventualmente il valore».

Il professor Ferdinando Vigliani Cossalino ritiene il tronetto cinese di buona qualità e con intagli molto raffinati. Spiega: «E' possibile che risalga alla fine del secolo scorso, ma nonostante la sua bellezza il valore commerciale in Italia è molto contenuto, intorno ai due milioni, perché qui gli estimatori di oggetti orientali sono pochi. Sono certo che sul mercato di Londra il valore del tronetto sarebbe superiore».

«Boni di famiglia» li definisce una lettrice del Torinese che non vuole essere citata. E allega dieci fotografie che illustrano due camere da letto, un letto in legno di ciliegio di una lontana parente che li aveva ereditati dalla nonna fin dal 1800 e «quella di papà e mamma che si erano sposati nel

Dalla Cina un tronetto in legno intagliato

1911», una piccola credenza adibita a libreria, un divano a tre posti, un servizio di piatti in completo e due quadri. Il lungo elenco si conclude con un «desidero conoscere il valore».

La racconta il professor Ferdinando Vigliani Cossalino: «Se armadio e letto in ciliegio sono in buone condizioni possono valere circa un milione. L'altra camera da letto, compreso il comodò, può raggiungere il milione e mezzo. La piccola credenza adibita a libreria non supera le 400-500 mila lire. Il divano a tre posti è della seconda metà del XIX secolo e vale circa un milione. Il servizio di piatti in completo non ha praticamente valore, tanto più che il decoro è stampato. «Sono piatti che si possono appendere alle pareti — suggerisce l'esperto — e se vogliamo proprio dare loro un valore eccolo: 10 mila lire».

Discorso a parte meritano i quadri, sulla cui descrizione la

lettrice si è dilungata un po' di più: «Purono regalarli a papà e mamma alle nozze dei conti Manzoni di Lavezzola, presso i quali mio padre lavorava come fattore. Le cornici sono originali in legno argentato. Il pittore sarebbe tedesco, siamo riusciti a decifrare un «Daldenhau - Kosselhaus», ma non sappiamo se sia giusto. Che ne dite?»

Il professor Vigliani Cossalino li definisce «molto interessanti». Purtroppo le foto non sono molto belle e — stima così diventa impossibile. Si dovrebbero vedere dal vivo per dare una risposta.

«Anziché possedere due dipinti su vetro che rappresentano vedute di paesaggi con castelli. Furono acquistati a New York nel 1906 — scrive — completi di cornice in stucco dorato. Per me sono un ricordo di famiglia, ma sarei curiosa di saperne di più».

«Risponde l'esperto: «La pittura su vetro è una tecnica molto antica oggi poco praticata. I due

dipinti sono — probabilmente — di origine francese o risalgono ai primi anni del XX secolo. Sono opere di facile arredamento, ma di modesto valore commerciale, anche se la loro cornice è molto importante. Il valore è di un milione e mezzo circa per entrambi, cornice compresa».

«Maria Clelia sottopone all'esperto alcuni soggetti di famiglia. Ecco le risposte: «Il piatto ovale con specchio e gambe d'appoggio è in antimonio (e non in bronzo come crede la lettrice) e di fabbricazione in serie: il valore è di 80-100 mila lire. Più gradevole l'antipastiera Liberty a tre conchiglie: se non ha sbaccatura sul vetro può valere 150 mila lire. La statuetta «Figura con cane» è anche questa in antimonio e fabbricata in serie, pare originale francese o se intesa può valere oltre 200 mila lire. Infine quello che la lettrice definisce «arazzo» è uno standard decorativo che risale ai primi anni di questo secolo: non ha intonaco di mercato e il valore commerciale — modestissimo, massimo 100 mila».

«Per Mariorosa Biella: ai suoi sono dipinti dilettanteschi di autori rimasti giustamente sconosciuti che eseguivano lavori commerciali di arredamento. Nessun valore, purtroppo».

Soffre di amnesie

Pensionato esce di scena e scompare



Giuseppe Rausa

tando i familiari nello sconforto. «Non è la prima volta che mio padre esce di casa da solo — racconta il figlio Paolo, che ha già presentato denuncia alla polizia — e siccome a volte è un po' avanti si dimentica persino dove abita. L'abbiamo perso in tutto il quartiere, ma nessuno l'ha visto». Al momento della scomparsa Giuseppe Rausa indossava pantaloni di velluto marrone, una camicia azzurra e una camicia beige.

Specchio

da sabato 21 agosto

✓ Israele — profano. Sarà una delle mete privilegiate nell'anno del Giubileo. Ma è anche il solo Stato laico democratico nella zona più calda del pianeta. Come si vive — si sogna nella Terra Promessa. A troppi.

✓ che sarà. I figli delle coppie miste anticipano il futuro del nostro Paese. Multicolore e multiculturale. Specchio li ha incontrati.

✓ Zudi, Naomi e le altre. Bellezze esotiche e maschi nostrani. Le donne di colore scelte dai vip sono tutte splendide, ma non a tutte giova la coppia mista.

✓ L'Italia che scompare. Mestieri, tradizioni, lingue: c'è nel Belpaese un piccolo mondo antico in estinzione. Vediamo dove. E perché è stato soppiantato dai tempi.

✓ L'isola dove cambia il vento. Viaggio a L'isola, dove si svolge la più importante regata del mondo.

✓ Yuppies, angeli e cyberpunk. La storia delle passioni ci porta negli Anni Ottanta: tra rampanti e delusi dalla rivoluzione mancata, va in scena la grande fuga nel virtuale e nel soprannaturale.

NELLA STAMPA.

tutto compact

LA QUALITÀ

CON ORARIO CONTINUATO DALLE ORE 8,30 ALLE 19,00

www.lastampa.it

AGOSTO

S.S. STRADA

34

SERVIZIO FUNEBRE COMPLETO

(PERMETTO, ACCESSORI FUNERALI) FIORI E TASSI ESCLUSI

CLASSICO 2.300.000

ELITE 4.000.000

Organizza Funerale IL GIUBILEO

La qualità nei servizi

011.66.53.005

LABORATORIO DI

segue

Riparazioni di Protesi in 3 ore. Provvedere in giornata anche a domicilio. 0339.8612747

EROTICA

VIDEOSHOP

10126 Torino - Via Delfino 20 a 100 mt. Stazione Porta Nuova

Tel. 011.65.79.44

GIUBILEO, SABATO COMPLETO, DALLE 8,30 ALLE 19,00

PK

pubblistampas

C.so Massimo d'Azeglio, 60 - TORINO

Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

PER SPAZI E STRUTTURE È UN'ISOLA FELICE ALL'INTERNO DELL'UNIVERSITÀ

Agraria, una laurea sul campo

Ed entro un anno quasi tutti trovano lavoro

Giovanna Favro

Tra le facoltà dell'Università degli Studi, quella di Agraria è certamente la più piccola e delle più «felici» sul piano della disponibilità di spazi e strutture: è trasferita appena anni nella nuovissima sede di Grugliasco, dove ha a disposizione un'area di 300 mila metri quadri: panchine per studiare all'aperto, ma soprattutto serre, campi sperimentali ed una moderna azienda agricola. E, per avere un'idea della «isola» di accoglienza degli studenti, basta pensare che i ragazzi hanno a disposizione, in facoltà, armadietti da chiudere a chiave in cui riporre borse e cappotti prima di entrare in aula.

SI STUDIA. Il preside Roberto Chiabrando spiega che la facoltà mescola, fin dalle prime lezioni, parte teorica ed esercitazioni pratiche: «Si passa in aula circa il 50 per cento del tempo. Il resto sul campo. Ogni anno, poi, gli studenti trascorrono con i docenti due settimane nei boschi o in aziende agricole per sperimentare ciò che hanno studiato». E cioè tutto ciò che è legato al verde: dalla progettazione di parchi e giardini all'agricoltura biologica alle nuove frontiere della genetica agraria; si studiano l'ecologia, gli insetti e le malattie degli alberi; si insegna a mettere in piedi un'azienda agricola o un agriturismo, ma anche come difendere o ricostruire un bosco, nonché tutto ciò che è legato all'industria alimentare: dall'ingegneria agraria alla meccanizzazione delle colture alla trasformazione e la conservazione di cibi vegetali, fino alla floricultura, l'enologia e la viticoltura, l'attribuzione delle doc a oli, vini e formaggi. E' obbligatorio,



Il preside Roberto Chiabrando

per tutti gli iscritti, lo studio di una lingua straniera.

IL CUORE. Chiabrando dice: «Bisogna amare questa materia, aver voglia di conoscere l'ambiente e il territorio, aver passione per la montagna o per il verde. Gli studi non sono particolarmente difficili, ma si deve aver dentro la motivazione giusta: una certa disponibilità di tempo».

PUNTI FORTE. Il preside va fiero del fatto che Agraria sia «a misura di studente». E' strutturata come un campus, con sale studio, mensa, bar all'interno, ed è una facoltà piccola, quanto al numero di iscritti: vuol dire che si ricrea un po' il rapporto con i docenti tipici del liceo, con un numero di studenti nelle aule che in genere non supera le 30-40 persone. Ci si conosce tutti, si sta insieme con gli ativi nei campi, e si verifica in concreto nel pomeriggio ciò che si è spiegato al mattino: per questo gli studenti in Scienze forestali hanno, come media nazionale, i tempi di laurea più brevi, riuscendo a raggiungere il titolo quasi sempre nei 5 anni previsti.

Altro fiore all'occhiello: «Lavoriamo a stretto contatto con il mondo produttivo, che ci chiede

continuamente studi e contributi scientifici, quando l'attivazione di nuovi corsi. Le convenzioni con le aziende sono quasi 300». E poi gli scambi con l'estero di docenti e studenti sono assai fitti: «Abbiamo soprattutto ampliato i rapporti con i Paesi in via di sviluppo, in forza di convenzioni con la Fao» con i singoli Stati.

PUNTI DEBOLI. Negli ultimi anni, la facoltà ha investito risorse nella ricerca e la didattica «legate soprattutto» spiega il professor Chiabrando «ad alcuni settori, quelli in più rapida e profonda evoluzione». E cioè «Le discipline di frontiera come quelle connesse alle biotecnologie, gli sviluppi delle industrie agrarie ed agro-alimentari, le nuove scoperte della genetica che sentono la creazione di nuove specie vegetali, gli scambi con i Paesi in via di sviluppo». Si tratta di ambiti nei quali il preside vorrebbe però fare di più: «Bisogna assolutamente potenziare questi settori. Abbiamo compiuto molti passi avanti, ma resta purtroppo ancora molto da fare».

IL FUTURO. Sarà che, tra Piemonte, Liguria e Val d'Aosta i laureati in Agraria non sono tantissimi: fatto sta che il lavoro non manca. «Si sistemano tutti entro un anno dal titolo» dice Chiabrando. Molti finiscono nelle amministrazioni pubbliche, e non parlo solo di Comuni, Regione e Province: tutti i direttori dei parchi piemontesi sono nostri laureati. Poi c'è chi lavora in aziende agricole tradizionali, e chi si indirizza agli studi paesaggistici, all'agriturismo o inaugura vivai. Parecchi si dedicano a prodotti «di nicchia»: dalle coltivazioni di rose antiche a prodotti alimentari di qualità.

AGRARIA

Sede: Via Leonardo da Vinci 44, Grugliasco

Presidenza tel. 011/670.8502

Informazioni immatricolazione 011/670.7950

Medio di anni per laurea

Media di studenti per docente

Abbandoni dopo il primo anno

Numero di aule

Numero di posti a sedere

Numero di biblioteche

Numero di volumi

Numero di laboratori

Iscritti al 30/4/99

(*) Fonte: Lorenzo Fischer, «Gli studenti» Università

Torino negli ultimi dieci anni, Conferenza d'ateneo dell'ottobre '98

Torino negli ultimi dieci anni, Conferenza d'ateneo dell'ottobre '98

Torino negli ultimi dieci anni, Conferenza d'ateneo dell'ottobre '98

Torino negli ultimi dieci anni, Conferenza d'ateneo dell'ottobre '98

Torino negli ultimi dieci anni, Conferenza d'ateneo dell'ottobre '98

Torino negli ultimi dieci anni, Conferenza d'ateneo dell'ottobre '98

Torino negli ultimi dieci anni, Conferenza d'ateneo dell'ottobre '98

Torino negli ultimi dieci anni, Conferenza d'ateneo dell'ottobre '98

Torino negli ultimi dieci anni, Conferenza d'ateneo dell'ottobre '98

Torino negli ultimi dieci anni, Conferenza d'ateneo dell'ottobre '98

Torino negli ultimi dieci anni, Conferenza d'ateneo dell'ottobre '98

Torino negli ultimi dieci anni, Conferenza d'ateneo dell'ottobre '98

Torino negli ultimi dieci anni, Conferenza d'ateneo dell'ottobre '98

Torino negli ultimi dieci anni, Conferenza d'ateneo dell'ottobre '98

Torino negli ultimi dieci anni, Conferenza d'ateneo dell'ottobre '98

Torino negli ultimi dieci anni, Conferenza d'ateneo dell'ottobre '98

Torino negli ultimi dieci anni, Conferenza d'ateneo dell'ottobre '98

Torino negli ultimi dieci anni, Conferenza d'ateneo dell'ottobre '98

Torino negli ultimi dieci anni, Conferenza d'ateneo dell'ottobre '98

Torino negli ultimi dieci anni, Conferenza d'ateneo dell'ottobre '98

Torino negli ultimi dieci anni, Conferenza d'ateneo dell'ottobre '98

Torino negli ultimi dieci anni, Conferenza d'ateneo dell'ottobre '98

Torino negli ultimi dieci anni, Conferenza d'ateneo dell'ottobre '98

Torino negli ultimi dieci anni, Conferenza d'ateneo dell'ottobre '98

Torino negli ultimi dieci anni, Conferenza d'ateneo dell'ottobre '98

Torino negli ultimi dieci anni, Conferenza d'ateneo dell'ottobre '98

Torino negli ultimi dieci anni, Conferenza d'ateneo dell'ottobre '98

Torino negli ultimi dieci anni, Conferenza d'ateneo dell'ottobre '98

Torino negli ultimi dieci anni, Conferenza d'ateneo dell'ottobre '98

Torino negli ultimi dieci anni, Conferenza d'ateneo dell'ottobre '98

Torino negli ultimi dieci anni, Conferenza d'ateneo dell'ottobre '98

Torino negli ultimi dieci anni, Conferenza d'ateneo dell'ottobre '98

Torino negli ultimi dieci anni, Conferenza d'ateneo dell'ottobre '98

Torino negli ultimi dieci anni, Conferenza d'ateneo dell'ottobre '98

Torino negli ultimi dieci anni, Conferenza d'ateneo dell'ottobre '98

Torino negli ultimi dieci anni, Conferenza d'ateneo dell'ottobre '98

Torino negli ultimi dieci anni, Conferenza d'ateneo dell'ottobre '98

Torino negli ultimi dieci anni, Conferenza d'ateneo dell'ottobre '98

Torino negli ultimi dieci anni, Conferenza d'ateneo dell'ottobre '98

Torino negli ultimi dieci anni, Conferenza d'ateneo dell'ottobre '98

Torino negli ultimi dieci anni, Conferenza d'ateneo dell'ottobre '98

Torino negli ultimi dieci anni, Conferenza d'ateneo dell'ottobre '98

Torino negli ultimi dieci anni, Conferenza d'ateneo dell'ottobre '98

Torino negli ultimi dieci anni, Conferenza d'ateneo dell'ottobre '98

Torino negli ultimi dieci anni, Conferenza d'ateneo dell'ottobre '98

Torino negli ultimi dieci anni, Conferenza d'ateneo dell'ottobre '98

Torino negli ultimi dieci anni, Conferenza d'ateneo dell'ottobre '98

Torino negli ultimi dieci anni, Conferenza d'ateneo dell'ottobre '98

Torino negli ultimi dieci anni, Conferenza d'ateneo dell'ottobre '98

Torino negli ultimi dieci anni, Conferenza d'ateneo dell'ottobre '98

Torino negli ultimi dieci anni, Conferenza d'ateneo dell'ottobre '98

Torino negli ultimi dieci anni, Conferenza d'ateneo dell'ottobre '98

Torino negli ultimi dieci anni, Conferenza d'ateneo dell'ottobre '98

Torino negli ultimi dieci anni, Conferenza d'ateneo dell'ottobre '98

Torino negli ultimi dieci anni, Conferenza d'ateneo dell'ottobre '98

Torino negli ultimi dieci anni, Conferenza d'ateneo dell'ottobre '98

Torino negli ultimi dieci anni, Conferenza d'ateneo dell'ottobre '98

Torino negli ultimi dieci anni, Conferenza d'ateneo dell'ottobre '98

Torino negli ultimi dieci anni, Conferenza d'ateneo dell'ottobre '98

Torino negli ultimi dieci anni, Conferenza d'ateneo dell'ottobre '98

Torino negli ultimi dieci anni, Conferenza d'ateneo dell'ottobre '98

Torino negli ultimi dieci anni, Conferenza d'ateneo dell'ottobre '98

Torino negli ultimi dieci anni, Conferenza d'ateneo dell'ottobre '98

Torino negli ultimi dieci anni, Conferenza d'ateneo dell'ottobre '98

Torino negli ultimi dieci anni, Conferenza d'ateneo dell'ottobre '98

Torino negli ultimi dieci anni, Conferenza d'ateneo dell'ottobre '98

Torino negli ultimi dieci anni, Conferenza d'ateneo dell'ottobre '98

Torino negli ultimi dieci anni, Conferenza d'ateneo dell'ottobre '98

Torino negli ultimi dieci anni, Conferenza d'ateneo dell'ottobre '98

Via al calcio e ciclismo nel Canavese

Volpiano-Sangiustese derby di Coppa Italia

A San Carlo il Memorial Fornero campionato provinciale Under 23

Calcio e ciclismo nella penultima domenica d'agosto, prima dell'inizio ufficiale del grande calcio. Parte infatti quest'oggi la nuova stagione calcistica dei dilettanti con i match di andata della Coppa Italia. Subito impegnate le quattro torinesi che parteciperanno del Campionato Nazionale Dilettanti e che hanno da poco terminato la preparazione. Alle 16 a Rivoli scendono in campo nel primo derby della stagione Volpiano e Sangiustese: in squadra di Santin dovrà però fare a meno di sette titolari infortunati tra cui praticamente tutto l'attacco composto da Piva, Battista e Greco. Alle 20,30, al Pistoletti di Ivrea, la squadra locale ospita il Valle d'Aosta dopo i convincenti pareggi nelle ultime amichevoli con il Meda (serie C2) e la Primavera dell'Inter. Sempre alle 20,30 il Moncalieri gioca a Cuneo dopo un pre-campionato positivo con due vittorie su Valle d'Aosta e Sangiustese e una sconfitta di misura contro la Pro Vercelli. Le gare di ritorno sono in programma fra sette giorni, domenica 29 agosto.

Passando al ciclismo, si disputa quest'oggi sulle strade del Canavese, con partenza e arrivo a San Carlo, il 16° Memorial Paolo Fornero, una classica del ciclismo dilettantistico piemontese riservata agli Under 23 e valevole quale prova unica di campionato provinciale della categoria. La corsa vanta un albo d'oro di tutto rispetto, che annovera tra gli altri i nomi di Sergio Barbero, recente vincitore della Tre Valli Varesine, e di Daniele Nardello, il miglior italiano in classifica all'ultimo Tour. Il tracciato si snoda in circuito: prima un anello di circa 12 km da ripetere cinque volte (San Carlo - Cirié - Cà Brusà - Palazzo Grosso - San Carlo) e poi due tornate più ampie, comprendenti le

salite di Remondato e del Padre, per complessivi 126 km: ritrovo dalle 12 presso il Padiglione Polivalente di San Carlo, partenza alle 12,30. Gli iscritti sono poco meno di un centinaio, con tutte le squadre piemontesi e alcune buone formazioni lombarde. Per il titolo provinciale degli Under 23 si prevede un bel duello tra i ragazzi della Brunero, capeggiati da Segala, Miletto, Barenzo e quelli dell'Alpiast-Girardengo, che puntano su Balbis, Melis e Pafundi.

Gli elite della Brunero saranno invece di scena a Santa Maria della Versa (Pavial nella Coppa Pinot, gara inserita nel calendario internazionale. Se arriverà in tempo dalla Repubblica Ceca, dove ha trascorso qualche giorno in famiglia dopo aver vinto lunedì scorso la gara «milionaria» di Capodocci (Ascoli Piceno), sarà al via anche Milan Kadlec, l'uomo di punta del team di Cirié, che proprio nei giorni scorsi ha definito il passaggio al professionismo, nel 2000, con la Mobilvetta. Intanto Beppe Damilano, diesse della Brunero, ha già scelto il quintetto che parteciperà al Giro della Valle d'Aosta e del Monte Bianco, che scatterà il 31 da Morimondo, in Alta Savoia. Si tratta di Falzaroni, Kadlec, Sosenka e Zampieri, con l'ultima posto in ballottaggio tra Griso e Morini.

Sempre oggi, cinque corridori di maglia torinese saranno di scena a Solbiate Arno (Varese) nella prova di campionato italiano juniores. Sono Marco Osella ed Ermanno Streri (Madonna di Campagna-Gios), Fulvio Ruggiero, Salvatore Scardullo e Mauro Testa (Pedale Chierese-Sassi). Completano la rappresentativa piemontese guidata dal tecnico regionale Massimo Sulbrero, i novaresi Matteo Pellegrini ed Alessandro Oppici. (acc. boc.)

I SUPPLEMENTI DE LA STAMPA: L'INFORMAZIONE OLTRE IL QUOTIDIANO.

LUNEDÌ: Tuttosoldi - MERCOLEDÌ: Tuttoscienze
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio e TuttoLibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

CENTRO CUCINE «HANÖVER»

LE CUCINE TEDESCHE CHE DURANO NEL TEMPO

• CUCINA MODERNA LAMINATO

Completa di elettrodomestici gran marca

L. 1.950.000

• CUCINA CASTAGNO MASSELLO

Completa di elettrodomestici gran marca

L. 2.989.000

• CUCINA NOCE MASSELLO "ARTE POVERA"

Completa di elettrodomestici gran marca

L. 3.270.000

• CUCINA NOCE NAZIONALE MASSELLO

Completa di elettrodomestici gran marca

L. 4.248.000

• ARREDAMENTO COMPLETO "ARTE POVERA"

Camera matrimoniale noce + soggiorno noce + tavolo e sedie + cucina noce completa di elettrodomestici

L. 7.896.000

I.V.A. COMPRESA

Pagamenti rateali anche senza INTERESSI

HANÖVER ITALIA ARREDAMENTI

FRAZIONE PALAZZO GROSSO, 33

Tel. 011.925.17.15 (3 linee r.a.) - VAUDA C.SE (TO)

Tangenziale per Caselle → San Maurizio → San Francesco al Campo → Palazzo Grosso

ORARIO: Lunedì 15 - 19 da Martedì a Sabato 9 - 12 - 15 - 19

APERTO AGOSTO

LA BAGATELLE
RISTORANTE



PIATTI TIPICI
PESCE FRESCO

Corso Ivrea 69 11100 - AOSTA
Tel. 0165.32291
Fax. 0165.239272

AGOSTO IN CITTÀ

vi aspettiamo!!

LA BAGATELLE
RISTORANTE



PIATTI TIPICI
PESCE FRESCO

Corso Ivrea 69 11100 - AOSTA
Tel. 0165.32291
Fax. 0165.239272

CENTRO della SICUREZZA



Sistemi di sicurezza e contro furto, aggressioni, incendi, teleseguimento e teleassistenza impianti, Casseforti. La tua casa in mani sicure, sempre...

Via Festaz, 79/a - Aosta - Tel. 0165.34904 - Fax 0165.236438

TOP CAR
Autolavaggio Manuale

Lavaggio a mano di:
Motore - Auto - Moto - Camper - Turistonda - Furgoni
Pulitura interna - Lavaggio moquette - Lavaggio vetri
Pagine Esclusivo, A - Aosta Tel. 0165.84778 - Cavigli - B - 11100 - 19.39

PROMOZIONE ESTIVA

esterni

Oltre l'alimentazione

INTEGRATORI PER SPORTIVI
ALIMENTI PER L'INFANZIA - ALIMENTI NATURALI
COSMETICI NATURALI - DETERGENTI ECOLOGICI
E ALTRO ANCORA

VIA MONTE GRIVOLA 37 - 11100 AOSTA
TEL. SEG. FAX 0165.555379 - TEL. 0167.2216986 0347.2246790

Pronto Gas
di ALIZZI AGOSTINO

• ARTICOLI DA CAMPEGGIO
• SERVIZIO BOMBOLE

VALE PARTICIANI, 34 - 11100 AOSTA
Tel. 0165.363881

NAVA

- Utensileria
- Bricolage
- Ferramenta
- Tutto per il giardinaggio
- Parcheggio riservato ai clienti

Via Vevey 7 - AOSTA
Tel. 0165.239393

UtoLa

Abbigliamento Donna

Taglie dalla 40 alla 60
Vasto assortimento abiti da sera
DAL 10/8 SALDI DEL 40% E 50%

AOSTA - Via St. Anselmo, 70 - Tel. 0165.364924

NO

NUOVO CENTRO ORTOPEDICO

Plantari a lievilazione - Scarpe su misura predisposte - Ortesi
- silicone - Pedicure
Busti - misura - Tutori ortopedici
Apparecchi elettromedicali
Ausili ospedalieri

11100 AOSTA - V. Lys. 21 - Tel. 0165.238.008

Profumeria Cosmetica

Le migliori marche nazionali e straniere.

AOSTA

Piazza Narbonne, 18 - Tel. 0165.262032

AUTONOLEGGIO

AOSTA RENT

AUTOVEICOLI - MINIBUS 9 POSTI
RILASCIO IN TUTTA ITALIA

Piazza Manzotti, 3 - 11100 AOSTA
Tel. 0165.41432
Cell. 0348.3159229 Fax 0165.364907

SPECIALITÀ VALDOSTANE

Terrazza panoramica ed ampio parcheggio

Loc. Nevé, 8
11010 Chasallet-Sarre (Ao)
Tel. 0165.258063



Per questa pubblicità:

PK publikompass AOSTA

Piazza Chanoux, 28/A - AOSTA
Tel. 0165.231.424 - Fax 0165.365.399

CRISTOBAL

abbigliamento

DAL 10/08 SALDI DEL 30% - 40% 50%

Via Edoard Aubert 45 - 11100 AOSTA - Tel. 0165.34460

ALKIMIA

VIA PORTE PRAETORIANE, 48 - AOSTA
MENÙ ESTIVO DA L. 8.000 A L. 10.000

BOGART

VIA EDUARD AUBERT, 42 - AOSTA
MENÙ ESTIVO L. 8.000

LUDIKA

VIA ST. ANSELMO, 45 - AOSTA
GIOCHI A VINCITA
GIOCHI INTERATTIVI E VIRTUALI
TUTTI I LOCALI DISPONGONO DI IMPIANTO SATELLITARE HI-FI.

Ti dirò'.... io vesto

Stefy O'

ABBIGLIAMENTO DONNA GIOVANE
PROMOZIONI AGOSTO, DA SETTEMBRE LE NUOVE COLLEZIONI

Via Festaz, 81 - Tel. 0165.238131

Fontana

di Fontana Pier Walter & C. sas

Via Challand, 13 - 11100 AOSTA
Tel. 0165/262002 - Fax 0165/34912

VUOI CHE LA TUA CASA SIA UN SOGNO CHE SI AVVERA?

VIENI CON FIDUCIA AI

NUOVA MOBILI

LISTE NOZZE

MANIATE GATTI DOVE? IN VIA FESTAZ, 75 AD AOSTA TEL. 0165.35659

MAMMOLI

PASQUALE BENITO & C. s.n.c.

vendita minuto - ingrosso
articoli idraulici - riscaldamento - arredo bagno

CORSO BATTAGLIONE AOSTA 26 - 11100 AOSTA
Tel. 0165.262328 - Fax 0165.236458

la vaporiera

Self Service - Restaurant - Bar

Self service per 200 coperti
Aperto tutti i giorni
Dal 1 giugno al 30 settembre

P.zza Manzotti 3 - 11100 Aosta - Tel. 0165.362300

OTTICA OSTINELLI

ZEISS
SWAROVSKI
STEINER
MADE

CERESIRON
KORUS
ANTARES
GPS GARMIN

GREENVISION

AOSTA
Via A. Gramsci, 20
Tel. 0165.41129 - 0165.40127

AOSTA
Palace Des Franchises, 3
Tel. 0165.41129 - 0165.363670

La più estesa rete di consulenza assicurativa in Valle d'Aosta.... dal 1966

A. SEMERARO - Via Trois Villages, 4 - Tel. 0125.300158 **BRUSSON**

R. VOTOLI - Via Peltissier, 17 - Tel. 0166.62434 **CHATILLON**

G. - Via Bourgeois, 18 - Tel. 0165.74490 **LAVAL**

T. ROME - Fraz. Varney, 9 - Tel. 0165.256976 **GIGNOD**

F. - Fraz. Entrèves, 11 - Tel. 0165.884146 **LA THULE**

V. PASCAL - Via Gran S. Bernardo, 4 - Tel. 0165.809882 **LAVAL**

MONT ROSE SERVIZI - Via Resistenza, 34 - Tel. 0125.806531 **PONT-SAINT-MARTIN**

B. - Via A. Crétier, 10 - Tel. 0125.929180 **LAVAL**

O. VAUDOIS - Loc. Tre Pont, 11 - Tel. 0165.95126 **VILLENEUVE**

SEDE PRINCIPALE
Via Lys, 40
11100 AO
0165.45990 r.a.
0165.44131

ANTONIO FISCO

MOSCHINO **BOSS** **MISSONI** **PATIZIA PERE**

Luglio - Agosto aperti - continuato
Aperti anche la Domenica

Via De Tillier, 11 - AOSTA - Tel. 0165.236460

"DD COMPANY"

Via De Tillier, 6 - AOSTA
Il mondo TOD'S - HOGAN

"METAL"

Via de Tillier, 45 - AOSTA
Il CATERPILLAR IL PARTITION CULT

"PLANET ONYX"

Via de Tillier, 62 - AOSTA
ONYX abbigliamento
calzature accessori oggettistica

Cervinia ha registrato nella giornata di ieri un afflusso di 2 mila appassionati di sci estivo

Bel tempo «acchiappa-turisti»

Anche l'enogastronomia come richiamo

AOSTA

«Il sole ha riportato il sorriso». E' stato questo il sintomo di un efficace commento di vari operatori turistici e di alcuni addetti ai lavori degli uffici di promozione, per sintetizzare la situazione dell'andamento della stagione. Ieri vi è stato notevole movimento non tanto in autostrada, ma piuttosto sulle strade dei fondovalle e delle vallate laterali. Evidentemente il tempo finalmente buono ha invogliato molti a prendere l'auto per portarsi in quota e fare qualche gita impegnativa, cosa impossibile nei giorni scorsi per la variabilità meteorologica.

La notizia più improntante di ieri è che per la prima volta nella stagione si sono superate le 2000 presenze sulle piste di sci estivo di Cervinia. Adesso fa meno caldo, la neve stiene meglio e si prospettano, sempre con cielo sereno fine settimana molto interessanti per i gestori degli impianti, per gli albergatori

Albergatori e ristoratori sono soddisfatti per la settimana del dopo Ferragosto

ri e i ristoratori della conca del Breuil. Gli addetti ai lavori, i tecnici degli uffici del turismo di Aosta e della Apt dicono che «ieri non era difficile trovare una sistemazione in Valle, con una situazione ben diversa dal fine settimana di Ferragosto, ma tutto sommato, considerata la situazione catastrofica del tempo si può dire che vi è stata una discreta "tenuta" a livello generale».

Da oggi vi potrebbe essere un

certo «ricambio» e in sintesi proprio non pioverà ancora tutti i giorni la stagione estiva può ancora dare qualcosa. Ieri è stato molto buono l'afflusso di turisti in Aosta, attratti anche dal Festival Celtico. In particolare sono state notate diverse comitive di persone del Centro-Sud, che stanno facendo un «mini-tour» della regione e che ieri avevano come meta il capoluogo regionale.

Nel prossimo fine settimana vi sarà, sempre in piazza Chanoux, il concorso internazionale dei vini di montagna e l'esposizione dei vini tipici della Valle d'Aosta. Un appuntamento che prende sempre più quota a livello internazionale e che porterà in Aosta molti esperti del settore e semplici amanti del buon bere. Con settembre cominceranno in varie zone della Valle iniziative promozionali a livello gastronomico: l'enogastronomia si sta dimostrando un elemento importante per il settore turistico nel complesso. (b. bas.)

Aosta, l'ultima giornata per il «Festival Celtique»

AOSTA

Prosegue ad Aosta, nella tensostruttura di piazza Chanoux, dalle 16 alle 24, il 3° «Festival Celtique», tre giorni (20-21-22 agosto) dedicati alla musica e alla cultura celtica. Ancora una volta si ripeterà la magia contagiosa delle note d'arpa, violino e cornamusa, che hanno allietato il centro storico di Aosta. La rassegna prevede la partecipazione di numerose band e gruppi musicali: Kay Mc Carthy e la sua Band (da oltre 20 anni portavoce della tradizionale musica irlandese), gli Adderstone (Northumbria), i Dunedin (Irlanda), i Celtic Wah Wah (Scozia), i Folk Rose, i Singing Pub, Rosalba Nattero e il Laboratorio Musicale del Graal, Steve Young e i Jan Wilson (piappi scottesi detentori del titolo mondiale di cornamusa).

Gruppi che sfilano in costume con altri musicisti suonano le cornamuse per le vie di Aosta. A questi si aggiungono le conferenze storico archeologiche di Adriano Gaspari (Il Sole, la Luna, le Stelle nella cultura celtica di Galassena) e

Turisti nelle vie del centro di Aosta. Il dopo Ferragosto è da record per il turismo della Valle



IMPRONTE

Nel sogno del ragazzo con i capelli color corvino, salito sui monti a combattere il regime non condiviso e a esercitare la paura d'una libertà strangolata, c'erano orizzonti lontani. Colline verdi, cieli immensi. Finito il «buro», spenti i rumori sinistro di «passi d'oca», otturatori e spari, chiusi i libri di codici, tecnica di costruzione, chimica, topografia, letteratura e latino. Silvio Mosca comincia a cercare i suoi sogni in altri luoghi. E fantastica di Paesi con i cieli larghi. Il giovane geometra trova sempre il tempo di sprofondare cuore e mente negli atlanti, gira mappamondi e progetta il suo futuro assieme alla moglie.

L'occasione di realizzare quanto mai era riuscito a vedere con precisione è una possibilità di lavoro in una società belga trascinata da opere gigantesche. Il cielo inseguito è quello d'Africa. Sono gli Anni del boom in Italia, anche in Valle d'Aosta. Spingono i costruttori, spinge l'industria del mattone, cantieri dappertutto: strade, fognature, acquedotti, ponti, case. Ma l'Africa... Come dire di no? E' la realtà che bussa, non più l'immaginazione e la speranza. Silvio fa i bagagli. Anche laggiù è la polvere dei cantieri ad attendere, ma c'è l'avventura, un mondo da inventare, da aiutare.

Mondo difficile. La vita ricomincia da zero, cultura e popoli diversi. Ma Silvio è innamorato del nuovo e abbraccia con sete di conoscenza tutto quanto gli accade. Anche le cose a prima vista incomprensibili, anche usanze ritenute pazzesche, perfino il dolore. Poi nella splendida terra del Ruanda l'altra metà del sogno si realizza, sulla porta della sua casa compare il primo dei due figli. E' rosa e porta il nome di Beatrice, il secondo è Ezzurro di Alessandro. Proprio davanti alle colline verdi smeraldo.

La mattina di venerdì 20 agosto, Silvio Mosca ha serrato in una mano il suo cuore. E lo ha seguito, rivedendo un lampo una vita limpida e piena d'amore.

QUANDO LO SPORT DIVENTA OFFERTA TURISTICA

«Il golf in Valle sarà al pari dello sci»

Un incontro tra Federazione e i 5 club della Regione

Giorgio Macchiavello
COURMAYEUR

Cinque campi da golf in una regione piccola come la Valle d'Aosta. Ma il problema non è l'alta concentrazione di buche su un territorio così ridotto. E' piuttosto il breve periodo in cui si può giocare, limitato dalla lunga stagione invernale. Per affrontare questo e altri aspetti, domani a Courmayeur si terrà una riunione tra i vertici della Federazione italiana golf e i presidenti dei club valdostani.

Nella sede del Club house in Val Ferret si incontreranno il presidente federale Roberto Livraghi, il vice presidente Gaetano Galeone, il delegato federale per la Valle d'Aosta Leo Garin e i presidenti dei Golf club di Courmayeur Luciano Barbera, di Cervinia Federico Maquignaz, di Gressoney Dante David, di Pila Ettore Bionaz e di Aosta Graziano Dominidati.

«Lo scopo della riunione», spiega Leo Garin, «è esporre ai rappresentanti della Federazione italiana



i problemi dei vari campi della regione. La Valle d'Aosta sta pensando al golf come sport da proporre in estate ai turisti al pari dello sci in inverno. Non a caso i cinque club stanno per riunirsi in un'associazione: settembre verrà esaminata la legge regionale per incentivare lo sviluppo di questa attività».

La giunta ha già preso visione di



Da sinistra il delegato federale per la Valle d'Aosta Leo Garin, il campo del Club Aosta all'Arsanbreus e il castello di Fenis intorno al quale dovrebbe nascere un campo a 18 buche

questa normativa, intitolata «Disciplina generale degli interventi regionali per lo sviluppo del golf in Valle d'Aosta». La legge prevede aiuti sia per l'acquisizione di aree necessarie per creare o ingrandire i campi, sia per la manutenzione degli impianti sportivi. Aiuti che andranno a enti locali e ad associazioni sportive no profit.

Ma quali sono i problemi che

devono affrontare i club? «Il periodo di attività dei "green" è molto breve e le spese sono alte», risponde Garin. Inoltre la legge prevede in questo settore da parte delle regioni intorno alla Valle è forte. Infine non va dimenticato che gli appassionati sono sempre in attesa della realizzazione del primo campo a 18 buche della regione a Fenis».



Il Comitato parlamentare di controllo ha ordinato la distruzione del materiale raccolto sul movimento autonomista

Nell'inceneritore il dossier dei servizi segreti sull'Uv

Tra le «veline» ci sono anche pedinamenti di politici a cene e incontri privati

Claudio Laugeri
AOSTA

Dalla polvere degli archivi dei servizi segreti, agli arazzi delle stanze dei ministri, alla ruggine dell'inceneritore. Una fine annunciata quella del dossier compilato dall'«intelligence» italiana nel Dopoguerra sull'Union Valdostaine e su alcuni esponenti di spicco del movimento. Sono decine di migliaia i fascicoli sconosciuti, appena 67 quelli finiti quasi 5 anni fa sul tavolo dell'allora ministro dell'Interno Roberto Maroni.

«Avevo sollevato la questione sulla liceità di quella raccolta di documenti. Dopo l'interessamento di quel ministro, non ne ho più saputo nulla», dice l'onorevole Luciano Caveri. E nemmeno i governi hanno mai chiarito il contenuto di quel dossier. «Le mie interrogazioni non hanno ottenuto risposta», ribadisce Caveri.

Quel materiale è stato esami-



Il parlamentare di Forza Italia Franco Frattini è presidente del Comitato di controllo sui servizi segreti del Paese

nato dal Comitato parlamentare di controllo sui servizi segreti presieduto dal forzista Franco Frattini. Risultato: andranno distrutte migliaia di fascicoli. E tra questi anche il dossier intestato all'Uv.

Il materiale raccolto riguarderebbe soprattutto l'attività politica, ma anche il «privato» di alcuni esponenti politici. Dal Dopoguerra a qualche anno fa. Ci sono i pedinamenti romani a Severino Caveri (zio di Luciano)

quando era parlamentare negli Anni 50 e quelli più recenti al nipote diventato deputato 30 anni dopo. Qualche «velina» racconterebbe persino di cene al ristorante, incontri, amicizie e frequentazioni di Luciano Caveri nei primi Anni 90. Altre documentazioni sarebbero legate ai sospetti romani di attività secessionistica ad opera della forza autonomista valdostana, lo stesso motore di indagine che aveva spinto i servizi segreti a tenere sotto controllo le forze politiche dell'Alto Adige e le formazioni leghiste.

Fin dalle origini (nel Dopoguerra), l'Uv aveva attirato l'attenzione del governo e delle forze dell'ordine. Al punto da infiltrare uno 007 nel «Comité exécutif» dell'Union per ottenere resoconti dettagliati sull'attività del movimento autonomista. All'epoca, Roma temeva spinte politiche «anti-italiane». Le spiate sono scivolato per inerzia fino agli Anni 90.



La sede dell'Union Valdostaine, in viale Partigiani nel capoluogo regionale

CONTRIBUTIVI

Vicini gli sgravi per il gasolio



Sta per essere pubblicato sulla Gazzetta ufficiale il provvedimento governativo che prevede il sgravio fiscale di 200 lire ogni litro di gasolio da riscaldamento venduto in Valle. La norma era stata annunciata da tempo, l'iter è stato sospeso, una richiesta di chiarimenti della Corte dei Conti.

SERVIZIO A PAGINA 39

I sindacati chiedono l'interessamento della Regione sui problemi del settore

«Sulla sanità intervenga la giunta»

Intanto è allo studio uno sciopero generale

Cristiana Marchesini

AOSTA

Un incontro urgente con il presidente della giunta regionale. E' ciò che chiedono le organizzazioni sindacali di base del comparto sanitario per risolvere la difficile situazione dell'ospedale, dovuta alla carenza di infermieri. E' intanto proclamato lo stato di agitazione della categoria, sottolineando l'aggravarsi, giorno dopo giorno, della situazione.

I rappresentanti sindacali degli infermieri, inoltre, in seguito a una riunione che si è tenuta venerdì, dicono che al progetto obiettivo emergenza infermeristica non è condivisibile, così come tutti quelli che prevedono lo svolgimento di orario aggiuntivo in sostituzione dell'attività istituzionale.

Allo stesso tempo si soffermano sul problema dei posti vacanti e del bilanciamento degli organici dell'azienda, denunciando l'incapacità della direzione di prendere decisioni risolutive, svincolate da condizionamenti politici e clientelari.

A tal fine sono state convocate due assemblee del personale per discutere l'eventuale sciopero generale di tutto il comparto sanitario: la prima il 26 agosto alle 15, nella mensa del presidio ospedaliero di viale Genova, la seconda il 27 agosto, sempre



L'ingresso dell'ospedale Beaugregard

alle 15, nella mensa del Beaugregard.

Intanto lo sciopero Cgil degli infermieri del reparto di Geriatria ci sarà, «se dalla riunione fra le organizzazioni sindacali e il direttore generale Pietro Bosso, che si terrà domani pomeriggio, non emergeranno risposte concrete per avviare allo stato di emergenza», dice Giancarlo Barucco.

Ma è critico Ennio Centomo, della Cgil: «Non è corretto che una organizzazione sindacale confederale organizzi per proprio conto uno sciopero. Il modo di procedere singolare della Cgil è un dato che dovrà essere chiarito come problema di rap-

porti unitari».

Su posizione opposta il segretario Cisl, Giancarlo Barucco: «Senza un'iniziativa di carattere unitario, la singola organizzazione sindacale può decidere di procedere da sola».

Ennio Centomo richiama inoltre l'amministrazione e la direzione sanitaria alle proprie responsabilità: «I sindacati non possono assumersi la colpa di una situazione che può trovare altra soluzione. Innanzitutto con scelte che sono politiche, per esempio con il superamento dell'ostacolo costituito dalla lingua francese, istituendo paralleli corsi di apprendimento della lingua per chi è in fase di assunzione. E poi con una maggiore lucidità nella gestione del personale, in quanto l'amministrazione non deve perdere di vista il rapporto preciso che esiste fra dotazione organica e servizio offerto. Quindi, se l'azienda non riesce a mantenere la copertura dell'organico, o assume nuovo personale o riduce le attività».

Secondo Centomo, mantenendo la situazione così com'è, il rischio è quello duplice della diminuzione della qualità della prestazione e dell'esaurimento dei lavoratori. Quindi il sindacalista della Cgil conclude con l'invito «non solo all'assessore, ma all'intera giunta, affinché si facciano carico di un problema che sta diventando sentiente».

In Ortopedia 700 la attesa

Il primario: «Manca il personale e possiamo fare pochi interventi»

AOSTA

«Il problema della mancanza di personale c'è da sei mesi e credo durerà almeno altrettanto. Penso che la popolazione non sappia fino in fondo che cosa sta accadendo in ospedale. Bisogna che qualcuno lo spieghi. A parlare è Antonio Fiancada, primario e responsabile dell'unità operativa di ortopedia e traumatologia dell'ospedale.



Il dottor Antonio Fiancada, primario del reparto di traumatologia e ortopedia dell'ospedale del capoluogo regionale

Il medico snocchia le cifre degli interventi (11330) fatti nell'ultimo anno dal suo reparto. «Meglio di noi fanno soltanto il "Maria Adelaide" di Torino e a Savignano» dice il primario con un pizzico d'orgoglio.

Ma la situazione del personale è sempre più critica, come in altri reparti ricorda Fiancada. Il problema è legato alla mancanza di medici e, soprattutto, di infermieri. «Sei mesi fa ci sono stati pensionamenti, ma nessun rimpiazzo», dice ancora Fiancada. In ospedale mancano 60 infermieri, ma la scuola potrà formarne al massimo 35. E ci vorranno altri 6 mesi. L'Amministrazione

ha provato a "lanciare" la situazione con incarichi temporanei a professionisti fatti arrivare da fuori Valle. Ma sovente hanno standard diversi e appena si adeguano se ne vanno, magari assunti da qualche ospedale vicino a casa.

Ancora: «Non intendo criticare l'operato degli amministratori. Capisco che non sia facile decidere come comportarsi in questi frangenti. Ma bisogna che la gente sappia qual è la situazione. La traumatologia ha 700 persone in lista d'attesa per operazioni. Possiamo dire loro soltanto di aspettare. E non sappiamo nemmeno noi fino a quando».

NOTIZIE DALLA VALLE

In carcere per appropriazione indebita e ricettazione

I carabinieri del nucleo radiomobile hanno fermato venerdì sera Domenico Carluccio, 38 anni, di Rusto Arsizio (Varese). L'uomo è ricercato per scontare una condanna a 17 mesi di carcere e 500 mila di multa per appropriazione indebita e ricettazione. L'ordine di carcerazione era stato emesso ad aprile dalla corte d'appello di Milano. Domenico Carluccio era alla guida di una «Mercedes» ed è stato fermato dai militari di pattuglia durante un controllo a Châtillon.

Fermato dalla Polstrada e portato in ospedale

«Avevo litigato con mia moglie e volevo farla finita»: si è giustificato così un uomo residente a Biella e fermato venerdì sera dalla Polizia stradale di Pont-Saint-Martin sulla «Torino-Aosta». Alla guida della sua «Audi», era sfrecciato ad alta velocità sull'autostrada e ha deciso di fermarsi soltanto quando ha visto nello specchietto retrovisore i lampeggianti di un'auto della Polizia stradale. L'uomo si è fermato nell'area di servizio di Saint-Vincent ed è stato accompagnato dagli agenti all'ospedale ad Aosta.

SARRE

Sospensione dell'acqua in quattro frazioni

Domani, a partire dalle 8.30, a causa di lavori alla rete idrica verrà sospesa l'erogazione dell'acqua nelle abitazioni delle seguenti frazioni del comune di Sarre: Saint-Maurice, Saint-Hélène, Aresoud e Lulex.

Colletta della Caritas per la Turchia

La Caritas apre una colletta nazionale per le vittime del terremoto in Turchia. Chi volesse sostenere le iniziative di solidarietà può versare il proprio contributo sul c/c postale n. 10277119 intestato a Caritas Diocesana di Aosta, specificando la causale «Terremoto Turchia».

LETTERE

AL QUOTIDIANO

All'Usl di Châtillon c'è disorganizzazione

Per una visita dall'ufficio sanitario all'Usl di Châtillon si deve ritirare un numero progressivo un'ora prima dell'arrivo del medico (ore 9.30). Così mi presento alle 8 e vedo con stupore che ho il nr. 15. Chiedo ragioni di tale numero (massimo 30). Con imbarazzo l'addetto mi dice che ci sono gli utenti del giovedì che non sono passati che hanno precedenza. Aspetto il turno nella sala (corridoio d'attesa) e sento alcune persone lamentarsi perché neanche loro si capacitano della disorganizzazione. Infatti una signora con il nr. 13, che va e viene perché lavora - così dice -, pretende di passare subito anche se il suo turno è stato superato. Alle rimozioni dei presenti, si reca prima allo sportello dell'ingresso e quindi all'ufficio amministrativo. Tocca a me, ma esce un'impiegata dell'ufficio amministrativo che, dopo avere parlato con l'ufficio sanitario, si permette di far passare con precedenza assoluta la signora arrivata in ritardo al suo turno. In risposta al soprano mi sento dire che è questione di civiltà. La civiltà è rispettare le regole, dall'addetto che deve

dare i numeri in ordine di arrivo degli utenti a partire dalle otto, dagli utenti che non devono chiedere favori agli impiegati che devono rispettare le regole del loro ufficio. All'Usl di Châtillon continuano a dare i numeri.

Mario Cécile Curato
Châtillon

l'Anep sulla nuova scuola

Con la presente l'Associazione nazionale Educatori professionali della Valle d'Aosta esprime le sue perplessità sull'articolo 11 della legge per operatori di Comunità. L'Anep si interroga, ancora una volta, sul significato e sulle conseguenze in termini occupazionali della scelta di avviare una scuola per operatori di comunità con competenze educative. Si ricorda che a livello nazionale è emanato il decreto nr. 520 del 18/10/98 «Regolamento recante norme per l'individuazione della figura e del relativo profilo professionale dell'educatore professionale», ai sensi dell'art. 6, comma 3, del 30/12/92 nr. 502».

Sveva Mancini, presidente dell'Anep Valle d'Aosta

Numerose le mostre aperte al pubblico in questi giorni ad Aosta

In viaggio tra dipinti e foto

Da Montparnasse ai castelli valdostani

Numerose le mostre ancora presenti in questi giorni ad Aosta.

La «Torre del Signor», alla Porta Praetoria, ospita un'esposizione del pittore vercellese Roberto Albertario. L'artista propone rappresentazioni ad olio, acrilico e tempera di paesaggi, fiori e nature morte. La mostra è aperta al pubblico fino al 24 agosto, ed è possibile visitarla dalle 16 alle 19.30, nei giorni feriali, dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 19.30 il sabato e nei festivi. Nella saletta d'arte di via Xavier de Maistre, fino al 26 agosto, è presente la mostra «Bronzi e dipinti» di Mauro de Cogli. E' aperta al pubblico dalle 9 alle 21. Fino al 3 ottobre - dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18.30 - la chiesa di San Lorenzo ospita l'esposizione «Avant Thiemer - Dipinti e sculture». E sempre fino al 3 ottobre, nella «Torre del Labrioso» - dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18.30 - si potranno ammirare le fotografie dei castelli valdostani di Luigi Ghirri. Il «Four Frome» ospita circa sessanta dipinti ineren-



Un quadro di Roberto Albertario, esposto nella mostra alla Torre dei Signori

ti alla produzione più recente di Franz Karghese. La mostra è aperta tutti i giorni - dalle 9 alle 19 - fino al 3 ottobre. Il Museo Archeologico regionale sarà la sede, fino al 10 ottobre, delle 160 opere dell'esposizione «Montparnasse. L'Europe des artistes 1915-1945». La mostra è aperta tutti i giorni, dalle 9

alle 19. Il Museo Archeologico ospita, fino al 10 ottobre - dalle 9 alle 19 -, anche ottanta opere di Leonardo Cremonini. E infine, al Centro Saint-Bénin, è ancora aperta al pubblico l'«Antologica» di Michela Casella. Settanta opere che potranno essere ammirate fino al 3 ottobre, con orario dalle 9 alle 19.

SERIANA VIAGGI

TOUR CLASSICI IN AUTOPULLMAN:
VIAGGI ORGANIZZATI CON ACCOMPAGNATORE DA TORINO.
PENSIONE COMPLETA, ESCURSIONI INCLUSE.
IL MIGLIOR RAPPORTO QUALITÀ - PREZZO.
OTTIMI SERVIZI A PREZZI IMBATTIBILI

SPECIALE PARIGI:

4gg Lit. 790.000 part. 25/8
5gg Lit. 790.000 part. 25/8 e 28/10
6gg intera giornata ai CASTELLI DELLA LOIRA
Lit. 910.000 part. 24/8, 7/9 e 21/9
I CASTELLI DELLA LOIRA E PARIGI: 7gg Lit. 1.220.000 part. 19/9
GRAN TOUR AUSTRIA: 7gg Lit. 1.540.000 part. 16/9
BUDAPEST E PRAGA: 7gg Lit. 1.330.000 part. 19/9 e 25/9
PARIGI E CENTRO SPAGNA: 7gg Lit. 1.240.000 part. 26/9
COSTIERA SORRENTINA: 5 gg Lit. 810.000 part. 1/9, 22/9 e 13/10
SVIZZERA: 4gg Lit. 690.000 part. 16/9
SARDEGNA E CORSICA: 8gg Lit. 1.560.000 part. 19/9
TOUR ANDALUSIA E MADRID: 9gg Lit. 1.560.000 part. 18/9
VIENNA: 4gg Lit. 830.000 part. 23/9 e 29/10
GRAN TOUR ANDALUSIA E MADRID: 12gg Lit. 1.950.000 part. 5/10
TOUR DELLA SICILIA: 10gg da Lit. 1.390.000 part. 7/9 e 5/10
FIRENZE, LUCCA, PISA, ISOLA D'ELBA: 5gg Lit. 730.000 part. 29/9
VENEZIA e VILLE VENETE: 3gg Lit. 720.000 part. 17/9 e 1/10
UMBRIA e TOSCANA: 5gg Lit. 720.000 part. 1/10
ISOLA D'ELBA: 4gg Lit. 670.000 part. 30/9

TRASFERIMENTI: possibilità di partire comodamente dalla vostra città.

RITIRATE IL CATALOGO 1999 E IL CATALOGO DI FIDUCIA PRESSO LA VOSTRA AGENZIA DI VIAGGI

Esclusivisti per TORINO:
SERIANA VIAGGI - VIA JUVARRA 18 - TEL. 011.5622630

SERVIZI UTILI

FARMACIE DI TORINO

■ Aosta (dist. 5) oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22 (a porta aperta) e dalle 22 alle 3 di notte (a porte chiuse) la farmacia Comunale 1, in corso Belgiojoso-Aosta.
Dist. 1: Courmayeur, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Dist. 2-3: Valloire, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
■ 4: Valpelline (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
■ 5: Nus (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Dist. 7: Braut-Corvina
Dist. 8-9: Saint-Vincent
Dist. 10: Brusson
Dist. 11-12-13: Verrès
Dist. 14: Issime

BENZINARI DI TORINO

Domenica 22 agosto 1999
Aosta: Fina, via Clivallo; Shell, via Paravero, Esso, Agip, via Chambéry; IP, via Parigi; Fina, St-Martin de Corbière
Arnad: Fina; Châtillon: Agip; Donnas: IP; Fina; (Arvens); Oressan: Fina; Pila: Fina; Tignes: La Salle; IP; Pollein: Fina; Pont-Saint-Martin: IP; Quart: Esso (S.S. 26); Sarre: Esso; St-Chislaud: IP; St-Vincent: Shell; Verrès: IP

AL QUOTIDIANO

AOSTA

GIACCA: Tel. (0165) 262920 La sottile linea rossa. Ore 21.30 Lit. 12.000
COGNÉ: Tel. (0165) 743373 Salvate il soldato Ryan. Ore 12.30 Lit. 19.000
CHAMPOLUC: Tel. (0165) 307463 Tutti pazzi per Mary. Ore 20.22 Lit. 10.000
COURMAYEUR: Tel. (0165) 641206 A prima vista. Ore 17.20 Lit. 12.000

BER GUIDES: Tel. (0166) 949473 Elizabeth. Lit. 13.000

SAINT-VINCENT: Tel. (0165) 525666 Shakespeare in love. (ore 21.30). Matrix. (pazzesca 21) La gabbianella e il gatto. (auditorium 20.30) La Zorro. (auditorium 22.30)

PIAZZA OTTINETTI: Tel. (0165) 425084 Chiuso.

NOARO: Tel. (0165) 641480 La voce dell'amore. Ore 20.22 Lit. 10.000

POLTEARMA: Tel. (0165) 641571 Tra le gambe. Ore 20.10 Lit. 22.10

SAINT-VINCENT: Tel. (0165) 277 221 774 Coup de foudre a Netting. Ore 14.30, 17.20, 20.30

MONTE: Tel. (0165) 277 221 774 Ore 14.30, 17.20, 20.30

IN VALLE

Raitre

14, 19, 25, 22, 45 73 Valle d'Aosta

France 2

13.20: 23.35 Journal
13.25 Dans un grand vent de Neurs
15.15 La vérité est un vilain défaut
16.50 Performances d'Acteurs
18.10 Stade 2
19.05 1000 enfants vers l'an 2000
19.10 Athlétisme
20.55 Pétain, film
22.40 Aldo, opéra

Television Suisse Romande

11.45 Droit de cité
13.00 Ti-fash
13.10 Dawson, série
13.55, 14.40 Maitres Place, série
15.30 Docteur Jerry et Mister Love
17.25 Les anges du bonheur
18.10 Racines
18.30 Tout sport dimanche
19.20 Juste 2 minutes
19.30 Ti-soir
20.00 La complot de Misse au point
20.40, 22.10 La caracol
23.40 Volle
24.05 Les devoirs de Veronica
24.25 Tout sport week end

Eventuali variazioni nei programmi sono causate da non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Specchio

In edicola sabato 21 agosto

✓ Israele sacro e profano. Sarà una delle mete privilegiate nell'anno del Giubileo. Ma è anche il solo Stato laico e democratico nella zona più calda del pianeta. Come si vive e si sogna nella Terra Promessa. A troppi.

✓ I figli che sarà. I figli delle coppie miste anticipano il futuro del nostro Paese. Multicolore e multiculturale. Specchio li ha incontrati.

✓ Zeudi, Naomi e altre. Bellezze esotiche e maschi nostrani. Le donne di colore scelte dai vip sono tutte splendide, ma non a tutte giova la coppia mista.

✓ I mestieri, le tradizioni, le lingue: c'è nel Belpaese un piccolo mondo antico in asfittazione. Vediamo dove. E perché è stato soppiantato dai tempi.

Passa il provvedimento per le zone di montagna: risparmio di 200 lire il litro

Sconto sull'acquisto del gasolio

Interessati anche gli impianti centralizzati



Un'autobotte. L'estate ha portato il rincaro della benzina e del gasolio

BRUNO BASCHIERA

AOSTA

Dopo alcuni mesi di incertezza «un «batti e ribatti» di notizie, adesso è sicuro: quest'anno, e anche nei prossimi, per i residenti nei 74 Comuni della Valle d'Aosta sarà previsto uno sgravio fiscale di 200 lire al litro per il gasolio da riscaldamento. Il provvedimento governativo è in via di pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale, e interessa anche i Comuni delle regioni italiane dell'arco alpino che abbiano le stesse caratteristiche di quelli valdostani. Dell'iniziativa, fortemente sostenuta dal gruppo dei «Parlamentari amici della montagna», guidato a Roma dall'onorevole Luciano Ca-

veri, si era cominciato a parlare già dall'inizio dell'anno.

Poi vi era stato un momento di «stop», prima che arrivasse la firma da parte del Presidente della Repubblica, necessario a puntualizzare la situazione e verificare la copertura finanziaria disponibile. In seguito è sopraggiunta una richiesta di chiarimenti da parte della Corte dei Conti, al fine di evitare sperequazioni e «privilegi» per le popolazioni di montagna. Adesso tutto è pronto, e il provvedimento si configura come un «riequilibrio» fra le varie regioni d'Italia, nell'ambito della spesa familiare.

Un provvedimento che, per come si presenta nella attuale e definitiva scrittura, è lo confer-

ma il deputato valdostano Cavalli - è ampiamente positivo per il consumatore. In prima istanza, lo sconto di 200 lire al litro era strutturato come una detrazione d'imposta sui redditi dell'anno successivo, procedura piuttosto macchinosa e non di effetto immediato per le tasche dell'acquirente.

Oggi, invece, grazie ad un accordo fra rivenditori-grossisti di gasolio e governo, il consumatore pagherà il prodotto, dopo aver naturalmente dimostrato l'acquisto con una regolare fattura. L'intesa viene ratificata nel momento in cui il gasolio da riscaldamento si avvicina ormai alla soglia tritenua «folle e invalicabile» solo di mesi fa), delle 1500 lire al litro. Lo

L'ESISTENTE	
Benzina	
Un anno fa	1880 lire
6 mesi fa	1970 lire
Oggi	2010 lire
Gasolio da riscaldamento	
Un anno fa	1150 lire
6 mesi fa	1280 lire
Oggi	1400 lire

sconto sull'acquisto è previsto anche per quelle infrastrutture che ne sono alcune. Vallee nelle quali viene usato il GPL, il gas di petrolio liquido, in impianti «centralizzati» a livello di comunità.

Un esempio è quello rappresentato da Saint-Oyen, dove un unico mega-bombolone alimenta le case del piccolo Comune nella valle del Gran San Bernardo, con una «rete» di tubazioni interconnesse.

APPUNTAMENTI

Questi gli appuntamenti previsti per oggi in Valle.

Aosta: alle 11, nella Cattedrale, esecuzioni per organo **Cervinia:** alle 12 messa al rifugio «Orionide». **Chamois:** alle 16 giochi in piazza. **Champorcher:** nel pomeriggio al Castello, personale di pittura di Gianfranco Stedler, a Chardonnay, alle 17, premiazione del concorso di pittura «Aldo Savini» e alle 21,15 ballo con «Sonia e Riki». **Courmayeur:** alle 21,30, al Jardin «del l'Ange», spettacolo musicale «Radha». **Gignod:** nella ricreativa «Fata du Teton». **Gressoney-La-Trinité:** alle 21,15, in piazza Tache, conferenza «Come aiutare la schiena a difendersi». **Gressoney-Saint-Jean:** alle 21,30, nel piazzale Weissmatten, proiezione di «Al di là dei sogni». **Issime:** alle 21,15, al capannone, grigliata e ballo. **Issogne:** festa del vigili del fuoco volontari. Alle 17,30 coro alpino di Saint-Vincent e alle 21, discoteca mobile «Midnight Express». **La Salle:** alle 21, alla Maison Gerboglio, corale «Quatre Saisons». **La Thuile:** al Colle del Piccolo San Bernardo «Fete des Bergers». Alle 21,30, al palanetto, spettacolo musicale «La notte del sabato sera». **Morgex:** dalle 9 alle 19, nel centro storico, mercato dell'usato. **Rhêmes-Saint-Georges:** alle 14,30 giochi nel padiglione di Voix. **Saint-Rhémy-en-Bosses:** in località Cravacel «Festa del soccorso». **Saint-Vincent:** dalle 10 alle 18, nel salone delle Terme, mostra del minerale e del fossile, dalle 17 alle 19, e alle 21, per le vie cittadine e in piazza Cavalieri di Vittorio Veneto, spettacolo musicale itinerante con «Walter Blaskapelle». **Valsavarenche:** alle 14, a Degioz, in programma tornei di buccia e tennis. **Valtournenche:** alle 21, al Palanetto, talk show.

Il quintetto di Luciano Bòdria «Tatina» si esibirà a partire dalle 21,30

La musica jazz al Teatro Romano

Brani di Rollins, Davis, Gillespie, Monk e Ellington

AOSTA

Domani sera, nella tensorstruttura allestita al Teatro Romano del capoluogo per ospitare le manifestazioni estive della città, si esibirà il quintetto jazz del batterista aostano Luciano Bòdria «Tatina». Il musicista accompagnerà una band di eccezione, composta dal pianista Mario Rusca, il trombettista Flavio Boltrio, il sassofonista Gabriele Cernigoi e dal contrabbassista Dodo Goya.

Rusca vanta collaborazioni con Chet Baker, Boltrio è uno dei più dotati solisti europei e suona con l'Orchestra Nazionale Jazz di Parigi. Cernigoi ha collaborato con Steve Wonder, Ray Charles e Mina.

Goya ha suonato con numerosi musicisti, tra i quali Konny Clarke e Gerry Mulligan. Rusca, Boltrio e Cernigoi, con il loro quintetto, hanno vinto la «Coppa italiana del jazz», un premio indetto da Rai Stereouno.

Luciano Bòdria è un musicista di grande esperienza, che ha suonato con i migliori solisti italiani e internazionali (Franco Cerri, Enrico Intra, Gianni Bas-



Il jazzista Luciano «Tatina» Bòdria

so, Michel Petrucciani, Redman, Halstein e Dick Pearce).

Lo spettacolo avrà inizio alle 21,30. Il programma prevede l'esecuzione di brani di Sonny Rollins, Dizzie Gillespie, Thelonius Monk, Miles Davis e Duke Ellington, attraversando il Bebop e il post-Bop con sfumature di musica neolatina. [a, b.]

«Rock au Fort» ad Albertville

AOSTA. Il Comune di Aosta in collaborazione con il Comune di Albertville organizza una trasferta in Francia per assistere al festival musicale «Rock au Fort», che si terrà nello Stadio Olimpico di Biathlon di Les Saixes. La partenza avrà luogo sabato 28 agosto alle 10 da via Volontari del Sangue.

Il trasporto e il pernottamento saranno completamente gratuiti e verranno offerti dalle due municipalità interessate. Le uniche spese a carico dei partecipanti sono quelle relative all'ingresso alla manifestazione e ai pasti.

Il rientro ad Aosta è previsto per domenica 29 agosto alle 22. L'adesione dovrà essere comunicata entro mercoledì al Progetto Giovani di via Volontari del Sangue. Per i minorenni è necessario il permesso scritto da parte dei genitori.

IL TEMPO E DINTORNI



Temperature ma domani nubi

Sulla Valle si è formata un'area di alta pressione, con un valore di 1018 millibar registrato ieri alla stazione meteorologica regionale, che determina condizioni di tempo buono, con solo il passaggio di qualche banco di nubi alte e di modesta entità. Le temperature sono previste in rialzo, dopo il calo dei giorni scorsi. Nella notte fra venerdì e sabato vi è stata una minima di 12, che oggi salirà a 14-15. Per la massima previsti valori fra i 26 e i 27 gradi. Sempre ieri mattina a 1500 metri di quota vi erano 9 gradi. Venti da deboli a moderati dai quadranti Nord occidentali. In calo l'umidità che nei giorni scorsi ha superato il valore dell'80 per cento. Tendenza per lunedì: maggiore variabilità rispetto ad oggi, con più nubi.



Il coro alpino di Saint-Vincent

LA LETTERA

Riceviamo e pubblichiamo una lettera di Walter Bonatti riguardo alla vicenda del K2.

«La vita, purtroppo, è costellata di vigliaccate ricevute, quindi non sono più di tanto sorpreso per quanto ha pubblicato il vostro giornale il 2 agosto, il 3 e particolarmente il 6 agosto rispondendo al sindaco di Valtournenche Antonio Carrel. Se questo dunque non mi sorprende, mi indispette però di questo quotidiano il basso utilizzo di classica formula: «dialogo non avvenuto in pubblico, ma a tu per tu». Magica abracadabra malignamente in uso nelle redazioni, adottata anche stavolta nell'intento di salvaguardare, e mettere a tacere, il contenuto degli articoli colui che li ha redatti. Il davvero miserabile che per creare una notizia giornalistica (come mancassero buoni e reali motivi interessanti) usino personaggi e casuali racconti e sostegno inventati e falsi argomenti, coloriti poi da dialoghi vergoleggiati altrettanto falsi. Quel 31 luglio scorso, a Cervinia, l'argomento del mio discorso, a ogni singola parola usata a presentare e commentare la mia esposizione fotografica, non è stata e non poteva essere altro che riferita alla mia mostra alle impressioni di viaggio nel mondo. Tutto il resto non fa parte delle mie parole ma è soltanto invenzione, polemica, dell'articolista. Un consiglio per il cronista Castella: non si faccia mai trovare sulla mia strada».

Walter Bonatti

Walter Bonatti ha ragione quando scrive che il K2 non è stato argomento del suo incontro pubblico. Tutto quanto attribuito all'alpinista-esploratore è riportato correttamente tra virgolette è frutto di un colloquio «a tu per tu» con il cronista. L'assenza di testimoni non dovrebbe consentire a un uomo della levatura di Walter Bonatti né di bollare il cronista come bugiardo, né tanto meno di minacciarlo.

elixir di arte e natura

OTTOZ

di Val d'Aosta

LAI RENT OTTOZ s.r.l. Grand Chemin, 101 - 11020 Saint-Christophe (AO)
Tel. 0165/261148 - Fax 0165/266343

«Tappaione»ione Gratuita

TAPPETI PERSIANI DARMA

PER CHIUSURA NEGOZIO DI

ST. VINCENT

V.le Roma d'Aosta, 11

prezzi stracciati anche a

COURMAYEUR

V.le Maria Bianco, 11

tel. 0165/841859

Tappeti Persiani, pakistani, caucasici di massa, vecchia e antica manifattura

SOLO TAPPETI PREGIATI, PERFETTI E ORIGINALI A PREZZI INFERIORI A QUALSIASI ALTRA INIZIATIVA SUL MERCATO

Calcio, primo impegno per la squadra di Fermanelli a Ivrea

Il debutto in Coppa del VdA

«E' un test sull'efficacia del modulo»

Sigrida Beneyton
BRUSSELS

Si comincia a fare sul serio. Con la sfida del turno iniziale della Coppa Italia, prende il via l'attività ufficiale del calcio dilettantistico. Il Valle d'Aosta debutta a Ivrea (finizio alle 20,30) in una sfida molto attesa per trarre le prime indicazioni sulla squadra allestita per recitare un ruolo di primo piano in campionato. Lasciate alle spalle le amichevoli, sarà proprio quanto accadrà questa sera a far sorridere oppure a preoccupare lo staff rossoneri.

«Arriva il calcio che conta», spiega l'allenatore Claudio Fermanelli, «e subito ci attende un esame probante». Dalla squadra in aspetto una maggior cattiveria agonistica, perché nelle amichevoli non sempre si gioca al massimo, mentre quando c'è qualcosa in palio tutti hanno il dovere di dare il meglio. Ci teniamo a superare il turno di Coppa. La sfida con l'Ivrea ci servirà anche a valutare la validità del modulo (3-4-1-2) adri. Se l'attuale disposizione non dovesse rivelarsi produttiva, ci sarebbe ancora il tempo per trovare le opportune modifiche e passare, magari, a un abbinamento tattico più prudente nel reparto arretrato».

La principale novità nel ritiro di Brusson, che terminerà domenica prossima poco prima della partita di ritorno con gli eporediesi, è rappresentata dal ritorno di Massimo De Tommaso.

«Sono felice che Tommy abbia trovato l'accordo con la società», dice Fermanelli. «Tutti ne conoscono le qualità tecniche e agonistiche. Lo considero un prezioso colpo di mercato, anche se non ci ha mai lasciato. Non ha ancora il passo degli altri giocatori, avendo da poco ripreso la preparazione, ma è probabile che giochi uno spezzone di partita contro l'Ivrea. Singoli a parte, mi interessa che sia forte e compatto il gruppo. Per raggiungere risultati ambiziosi è fondamentale che tutti remino dalla stessa parte».

Soltanto problemi di scelta per la formazione. Il Valle d'Aosta dovrebbe presentarsi con d'Argenio tra i pali, Rotolo, Lavelli e Pirini in difesa, Dan-



Massimo De Tommaso è stato riconfermato nel Valle d'Aosta

L'allenatore rossoneri entusiasta dell'accordo tra la società e De Tommaso

drea sulla destra, Parisi sulla sinistra. Cuccinella a completare il centrocampo. Celidella alle spalle del tandem offensivo formato da Gau e Vivian.

«L'Ivrea ha cambiato allena-

tore (sulla panchina degli orandioni c'è adesso Petrucci, ndr) e presenterà, pertanto, alcune novità tattiche rispetto all'anno scorso», conclude Fermanelli. «Indipendentemente dalla dispo-

sizione degli eporediesi, è importante riuscire a prendere in mano le redini del gioco e dimostrare di possedere la giusta personalità in ogni zona del campo».

PODISMO

Il forestale è il grande favorito nella Marcia del Dondeuil di oggi

Follis tenta il tris a Issime

Gli daranno battaglia Fogu e Marcoz



Il forestale Leonardo Follis

ISSIME

Ancora una marcia alpina a richiamare l'attenzione degli appassionati della marcia a piedi. Dopo la Punta Coronea tocca oggi al Dondeuil mettere a dura prova le qualità dei concorrenti. Il via sarà dato alle 9,30 a Issime da piazza Christillin, con arrivo nello stesso punto dopo 16 chilometri e mezzo di gara. Le ultime due edizioni sono state vinte da Leonardo Follis, che detiene anche il record della manifestazione.

Da alcuni anni il tracciato è cambiato. Nelle prime edizioni si partiva dalla Val d'Ayas, mentre adesso tutto il percorso si snoda nella Valle del Lys. Il tracciato è meno duro, però rimane sempre molto impegnativo. Favoriti sono gli atleti

completi, che riescono a brillare sia nei punti più difficili sia rischiando il massimo in discesa. Non è certo una competizione che privilegia i passisti.

Follis tenterà il tris di successi consecutivi, ma dovrà fare molta attenzione a Fogu e Marcoz. La sorpresa potrebbe arrivare da Bruno Brunod, che è rientrato con un'ottima gara domenica scorsa a Emarese nella marcia alpina di Punta Coronea, concludendo al sesto posto dopo aver saltato tutta la prima parte della stagione. Altri atleti hanno comunque la possibilità di iscriversi il proprio nome nell'albo d'oro della manifestazione.

Al via ci saranno tutte le categorie maschili e femminili. La premiazione è prevista alle 15. (s.b.)

VUOI SMETTERE DI FUMARE?



SENZA SFORZO DI VOLONTÀ
SENZA RISCHI PER LA SALUTE
IN SOLI 20 MINUTI
CON GARANZIA
A COSTO ZERO

0166-51.01.56

VIA CHANOUX, 4
SAINT-VINCENT

FISSA UN APPUNTAMENTO
COSÌ LA NOSTRA
ATTENZIONE SARÀ
SOLO PER TE

LO SAPEVI CHE...

Non c'è parte del corpo che non sia colpita dagli effetti deleteri del fumo, i conti con la sigaretta si incominciano a fare dopo i 40 anni.

PERCHÉ SMETTERE DI FUMARE

- perché è una dipendenza pari di alcool e droghe.
- perché il piacere non compensa gli effetti prodotti
- perché ti accorcia la vita, ti rovina la salute e l'aspetto estetico
- perché il fumo e lo stress sono come la miccia e l'esplosivo
- perché non puoi fumare ovunque, limitando la tua libertà
- perché puoi dare fastidio a chi ti circonda
- perché costa 3 milioni all'anno (una crociera)
- perché non ci sono motivi validi per fumare
- perché prevenire è meglio che curare.

Smettere di fumare è un investimento in salute che non andrà in fumo. Lasciatvi aiutare dai centri specializzati ANTISMOKING CENTER. TELEFONATE!!

LA STAMPA
L'INFORMAZIONE
CULTURA E QUALITÀ

LUNEDÌ: Tuttosoldi - MERCOLEDÌ: Tuttoscienze
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio e TuttoLibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

SPORT FLAMMI

ALLENAMENTO

Record personali per due velocisti del Cogne

Record personali per due tesseroni per l'Atletica Cogne. Aostano e meeting internazionale di La Chaux de Fonds, in Svizzera. All'appuntamento hanno partecipato anche specialisti italiani e canadesi. Jean Doukhan sui 100 metri ha portato il suo limite a 11"04. Vincenzo Costanza, sulla stessa distanza, ha portato il proprio record a 11"04.

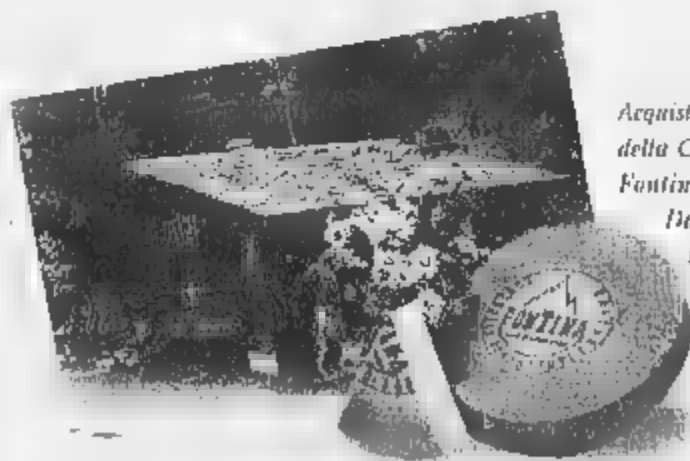
Gressoney, i vincitori del «Monterosassi»

Il campo del Golf club Gressoney Monte Rosa ha ospitato il Trofeo Monterosassi, gara sulle 18 buche Stableford. In prima categoria, primo posto è risultato Matteo Gualdi, che ha preceduto Alexander Wolter. In seconda categoria primo posto è stato Roberto Ferando, davanti a Lario Perelli; primo nel lordo è risultato Giorgio Beroldi, prima lady Mirella Bieler e primo senior Dado Boni.

A Saint-Barthélemy il primo Trofeo Sit

E' in programma oggi a Saint-Barthélemy il primo Trofeo Sit, gara di mountain bike valida per la classifica del campionato regionale. Il percorso è lungo 35 chilometri. La partenza è prevista per le 10 da Lignan. Favoriti in campo femminile è la biellese Ginzia Scardellato. In campo maschile, tra i pretendenti alla vittoria ci sono i valdostani Ferruccio Baudin, Christian Cesa e Daniele Colomb. La premiazione sarà alle 15,30. Per la gara, la strada regionale per Saint-Barthélemy sarà chiusa al traffico dalle 10 alle 12,30.

PORTA CON TE IL SAPORE DELLA MONTAGNA.



Acquistate la Fontina presso gli chalets della Cooperativa Produttori Latte e Fontina o presso i migliori negozi. Dai pascoli alpini alla Vostra tavola: per ricordare quanto la Valle d'Aosta è bella... e buona.



Chalets di vendita:
• Saint-Christophe - Tel. 0165 35714
• Pré-Saint-Didier - Tel. 0165 87850
• Cogne - Tel. 0165 74466

Magazzini

- Issogne m.s.l.m. 380 - 42.000 forme
- Montjovet m.s.l.m. 420 - 18.000 forme
- Pallesieux m.s.l.m. 1200 - 11.000 forme
- Pré-Saint-Didier m.s.l.m. 1000 - 11.500 forme
- Saint-Pierre m.s.l.m. 730 - 5.000 forme
- Valgrisenche m.s.l.m. 1700 - 6.000 forme
- Valpelline m.s.l.m. 1147 - 62.000 forme



PONTINA COOPERATIVA PRODUTTORI LATTE E FONTINA Soc. Coop. a r.l.
11020 Saint-Christophe (AO) Loc. Crêt Noire, 10 - Tel. 0165 35714-40551 Fax 0165 236467

brianese marmi

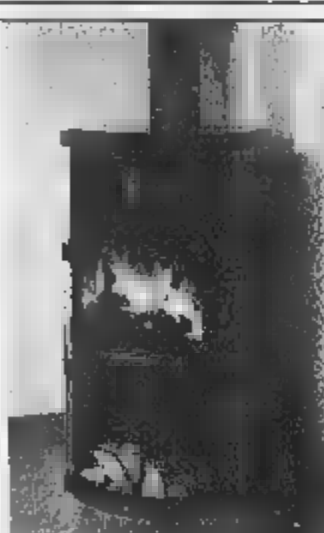
caminetti & stufe

Quart (AO)

Loc. Amerique, 149. Tel/fax 0165 765592

Romano Canavese (TO)

Via Ponte Chiusella, 5. Tel/fax 0125 637066



Caminetti realizzati su misura e posati in opera

Stufe danesi ad alto rendimento

Importatore diretto

Laboratorio marmi

VENDITA RATEALE



Una stella in più per chi ha
sta...
del...
camera,
LA STAMPA

COURMAYEUR***** Hotel Centrale**

Via M. Puchoz, 7 - Tel. 0165/846644
Ristorante, bar, TV, telefono, giardino privato, terrazza, cassaforte, balconi panoramici, giochi bimbi, parcheggio. Nel cuore di Courmayeur tra i suoi pini secolari a 250 mt dalla funivia. Cucina tipica ed internazionale curata direttamente dai proprietari.

AYAS**** Hotel La Pineta**

Fraz. Periasc, 77 - Tel. 0125/305733
Fax 0125/305773
E-mail: hotel.pineta@flashnet.it

Ristorante e bar.
TV, servizio fax.
Terrazza, parco privato.
Giochi bimbi.
Solarium attrezzato, palestra.

In una tipica villa inizio '900 in pietra e legno.
Caratteristica sala con caminetto.
Cucina accurata.
Organizzazione gite guidate.

COURMAYEUR***** Hotel Walser**

Str. della Margherita, 8 - Tel. 0165/844824
Ristorante, bar, TVsatellite, telefono, terrazza, giochi bimbi, sala giochi, parcheggio privato.
Di nuova costruzione nel centro storico. Vista spettacolare sulla catena del Monte Bianco. A 200 mt dagli impianti di risalita. Conduzione familiare.

CHATILLON***** Hotel Rendez-Vous**

Località Soleil, 11 - Tel. 0166/563150
Ristorante, bar, TV, telefono, frigo, terrazza, asciugacapelli, parcheggio privato.
Cena tipica alla valdostana, una volta alla settimana, esclusivamente per i nostri clienti.

AYMAVILLES***** Residence Moulin**

Fraz. Moulin, 81 - Tel. 0165/902804
Bar, TV, telefono, frigo, cucina attrezzata, giardino privato, servizio biciclette, parcheggio.
Monolocali 2 posti letto, bilocali 3-4-5-6 posti letto. Biancheria, riscaldamento, energia elettrica e pulizia finale compresi nel prezzo. Animali non ammessi. Aperta tutto l'anno.

COURMAYEUR***** Hotel Berthod Meublé**

Via M. Puchoz, 11 - Tel. 0165/842835
Bar, TV, telefono, frigo, terrazza, sauna, vasca idromassaggio, giochi bimbi, parcheggio coperto.
In posizione panoramica nel centro di Courmayeur. Gestione familiare molto attenta ai desideri dei suoi ospiti. Con servizio bed&breakfast. Aperto tutto l'anno.

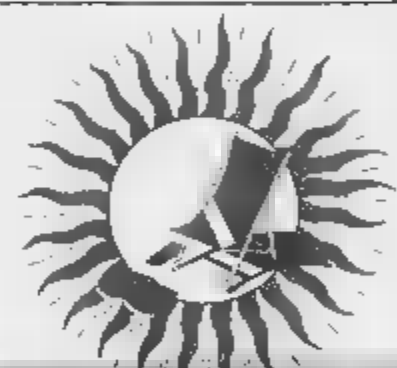
GRESSONEY St. JEAN**** Hotel Weissmatten**

Località Bielttschöcke
Tel. 0125/355432 - 355064 - 356428

Ristorante, bar e sala TV.
Salone per banchetti.
Telefono, servizio fax.
Terrazza, parcheggio.

Ideale per soggiorni estivi, perché punto di partenza di belle e comode passeggiate.
Ideale per le vacanze invernali perché è situato al centro degli impianti di risalita del Weissmatten (Monte Rosa Sky).

AO 8/99



AIAZZONE®

APERTI PER FERIE!



TUTTO AGOSTO!
TUTTI I GIORNI!

Con la nostra...
...la vostra...

...a...

...SU...

Venite a visitare la nostra esposizione: Vi abbiamo preparato una sorpresa per rendere la Vostra estate ancora più... estate: presentando questo annuncio e senza obbligo di acquisto, avrete diritto a un soggiorno vacanza gratuito per 4 persone in Italia o all'estero!!!



...un...
...senza...

...di...

...e...

Cucina componibile modello Portofino, con elettrodomestici e accessori: una delle tantissime proposte/estate Aiazzone!

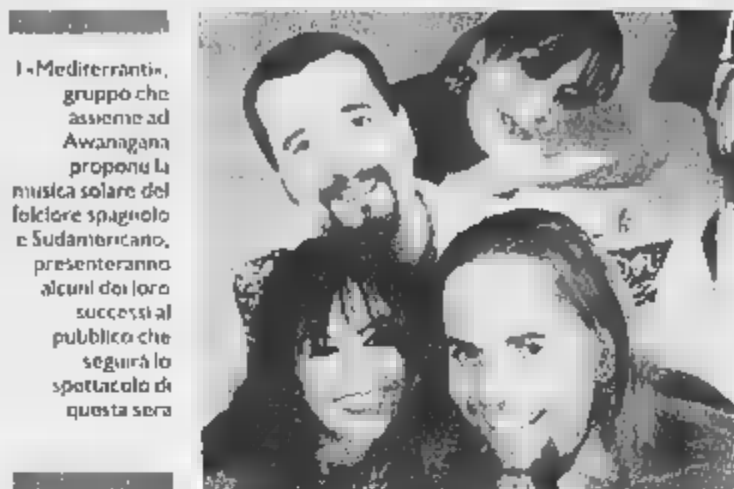
INTRA - C.so Europa Info Line: 039 3935

FRA Dolcino
DEHORS LUGLIO E AGOSTO
SEMPRE APERTO
VIALE
Piozzola della Stazione
Tel. 0163 51258

estate MARE

ARIA
DOMENICA CHIUSO
Via Roma, 13 - Tel. 0163 431190

Questa sera a Ospedaletti gran galà con l'elezione della Miss delle Miss e ospiti di grande prestigio



I-Mediterranti, gruppo che assieme ad Awanagana propone la musica solare del folklore spagnolo e sudamericano, presenteranno alcuni dei loro successi al pubblico che seguirà lo spettacolo di questa sera

E' la notte di LIGURIA MODA & BELLEZZA



La cantante Gay, al internazionale con i motivi di disco dance, sarà tra le protagoniste del palcoscenico di questa Ospedaletti per l'edizione '99 di Liguria Moda e Bellezza con l'elezione della Miss



Sopra il presentatore Maurizio Di Maggio, a sinistra la coppia di ballerini Francesca Marson e Simone Gamba

Gian Piero Moretti
OSPEDALETTI

Allassio, Loano. Questa sera Ospedaletti. Per la prima volta Liguria Moda & Bellezza, con l'elezione della Miss delle Miss, approda nell'estremo Ponente. L'appuntamento con le trenta ragazze che sfilano in passerella, anche per conquistare un posto alla finale nazionale di «Miss for Miss Universe» e per le 21,15 sul Piazzale a mare di Ospedaletti. Ma lo spirito di Liguria Moda & Bellezza è anche e soprattutto un altro: l'unione di intenti tra i locali in cui le Miss sono state elette, le prestigiose boutique che le vestono e gli stabilimenti balneari che le accompagnano. Tutti insieme, per far emergere la professionalità del turismo ligure.

Ospiti d'eccezione per il gran galà organizzato dall'agenzia Ecco-

ci con La Stampa e la collaborazione di Radio Onda Ligure: Bruno Lauzi, il mago Tony Binarelli che avrà al suo fianco l'allievo Gabriele

Gentile, Gay, star degli States che ha raggiunto i vertici della Hit Parade mondiale con «Shine on me». E ancora Awanagana con i Mediterranti e Maurizio Docij Moggio di Radionotocarlo presentatore ormai consolidato di Liguria Moda & Bellezza, affiancato dalla presentatrice e ballerina Francesca Marson, ventenne di Albisola Superiore.

Fra le ragazze, 20 rappresenteranno locali della Liguria: dischetti, pub, ritrovi. Due saranno le portabandiera di manifestazioni di successo: Miss Sportivo dell'anno di Savona e Miss profumo d'estate di Andora. L'ultima porterà a Ospedaletti i colori di Besate Brianza, la località lombarda che ha ospitato

una selezione del concorso. Prima proporranno costumi da bagno, poi abiti da pomeriggio, infine prestigiosi capi da gran sera.

Miss delle Miss, una fascia che per delle ragazze significherà l'incoronazione ufficiale. La vincitrice, nell'aprile del Duemila, parteciperà anche alla finale nazionale della manifestazione organizzata dall'attrice Clarissa Burt.

L'ingresso al gran galà è gratuito. «E' il nostro modo di agire», afferma il sindaco, Flavio Parrini. «Ai nostri ospiti cerchiamo di offrire il massimo del divertimento e dell'intrattenimento senza obbligarli a mettere mano al portafoglio. Uno speciale di Skipper, la trasmissione tv della Stampa per le provincie Imperia e Savona, sarà interamente dedicato alla serata. La realizzazione tecnica è di Video Vela e Tommaso Marinelli.



Tony Binarelli, nome degli spettacoli di magia



Gabriele Gentile, prestigiatore emergente di Liguria

LE MISS

Ecco le miss e i loro abbinamenti: Giorgia Dulmasso, eletta allo Sporting di Finale, abbinata alla boutique Scacco Matto di Andora; Sabrina Secol, Dabaci Vado L.; Barbara Glorioso, Cuba Libre Finale Ligure; Clan Savona; Valentina Coppola, Profumo d'estate Andora; Scacco Matto Andora; Desire Bussoni, Pucci Pietra Ligure, Casetta in Canadale; Flaviano Scattolin, Cabaret Allassio, Colpo Grosso Allassio e bagni marini Marajan Allassio; Sara Tucci, Malibu Pietra L. Casetta in Canadale; Abby Ba, Kursaal Club Bordighera, Senza Piombo Ventimiglia; Silvia Vianini, Jumbo Africano, Scacco Matto; Laura Barbieri, Le Caravelle Ceriale, Scacco Matto; Emilio Gallanti, I Pozzi, Frozan Savona; Beatrice Rossi, Happy Night Laigueglia, Donna in Laigueglia, Tirreno Laigueglia; Francesca De Rose, Wild West Diano Castello, X-ray Diano Castello, Piscine Bowling Diano Castello; Monica Naciaretti, Dixi Bar Ospedaletti, Graziella Ospedaletti; Maria Bb, Mios Ospedaletti, Pacifica Chiavari; La City Imperia; Daysi Augeri, La Pinta L. Bartolomeo, Blue Mare Diano M., Adrimer San Bartolomeo; Barbara Amerio, Miss 500 Garlenda; Roberta Yon, Camping del Fiori Pietra Ligure, Claudio Genova; Francesco Fucia, Bit Below Andora, Stefanel Andora, Europa Andora; Monica Brera, Casa del Priore Andora, Glicine Andora, Rocce di Pinamare Andora; Francesca Scovazzi, Eucalyptus Albenga, Okkians Albenga, Camping Mauro; Roberto Vercesi, La Capannina Allassio, Stracci Preziosi Allassio, Ponente Allassio; Valeria Fantini, Cadorna Allassio, Stracci Preziosi, Cadorna; Chiara Chirici, Le Vela, Stracci Preziosi, Cadorna; Eleonora Fermo, Nova Imperia, Zafferano Albenga; Vase Cup Diano, Selvini, Francesca Statilio, I Pozzi; Leda Galimberti, Sportivo dell'anno, Marbella Savona; Daniela Cordella, Onda Ligure 101; Sabrina Nico, Il Ritrovo.

«Sottolineo la differenza tra la bella e la bestia»

VADO alla Miss delle Miss perché, evidentemente, contribuisce a visualizzare meglio il rapporto tra la bella e la bestia...». Scherza, come sempre, Bruno Lauzi, felicissimo di esibirsi questa sera a Ospedaletti nel corso della passerella di bellezza organizzata dall'agenzia Ecco-

L'appuntamento nel centro turistico della riviera di ponente a fra quelli cui il cantautore genovese tiene di più, in un'estate fitta fitta di impegni.

Il pubblico ha cominciato a scegliere anche fra i tanti eventi e le manifestazioni popolari. Proponendo un repertorio incentrato ovvia-

mente sul mio repertorio, sulla canzone d'autore, con qualche richiamo alla tradizione dialettale e qualche aneddoto, ho trovato un'ottima risposta da parte della gente che ti viene ad ascoltare», racconta Bruno Lauzi.

Il cantautore genovese, che nei pochi momenti di pausa si rifugia con la moglie Giovanna nella sua «farmacia di Rocchetta Tanaro (dove produce pregiate bottiglie di barbara e dolcetto)» nella casa al mare di Sestri Levante, parlando del suo lavoro è come sempre molto sincero.

«Io devo anche due grandi artisti che ci hanno lasciato prima del tempo, Lucio

BRUNO LAUZI



Battisti, con il quale ha lavorato a lungo e Fabrizio De André, se oggi sono qui, a fare questo mestiere con tante gratificazioni artistiche che ti danno la spinta a continuare», afferma Bruno Lauzi. (m.b.)

«La mia vita da romantico con la chitarra in mano»

ATTESO fra gli ospiti della serata c'è anche Awanagana con i Mediterranti, la band con la quale presenta il brano inedito «Ambaradara» firmato da Davide La Mastra, nuova avventura musicale con un ed che dovrebbe essere pronto per l'inizio di ottobre. Una performance che prevede anche una parte del repertorio classico di rumba-flamenco con successi come «Baila me» dei suoi amici Gipsy Kings, «La hora de Marina» di José Reyes e «Palo palo» del folklore sudamericano. Conosce bene la riviera Awanagana, il primo incontro risale al 1972. Fu un colpo di fulmine: i luoghi, la gente e naturalmente il grande amore con Radio Monte Carlo. «Quanti amici da queste parti - racconta Awa - le serate nei locali più frequentati, a

volte per lavoro e spesso per puro piacere. Ricordo il legame con Bigi, farmacista di Dolcacqua fra i grandi sostenitori del Club Tom negli Anni '80. E il Festival di Sanremo, solo per i colleghi famosi, gli amici cantanti, ma anche per gli organizzatori, i responsabili del teatro, le maschere». Ha visto un po' di tutto in trent'anni di carriera e la Riviera l'ha battuta in lungo e in largo passando da Borghetto, Imperia, Chiavari, Sanremo, Vallecrocia e stasera Ospedaletti. Ed è qui che ricorda del padre che proprio a Ospedaletti aveva tanti amici e che Awanagana andava a trovare. Come sottolinea sempre, porta sul palco quel suo modo un po' scanzonato di vivere la vita, da grande romantico, attraverso la musica che gli piace, con la chitarra in

AWANAGANA



mano e tutta l'atmosfera di Guadalupe, Venezuela, Perù e Brasile. Sono i Paesi che spesso lo hanno ospitato e molto gli hanno insegnato. Oggi Awanagana si divide per i molteplici sull'asse Monaco - Roma, ma in Riviera torna sempre volentieri. (a.m.)

ANTICA CANTINA SOCIALE ■ CALOSSO scrì
Caltanissetta (AT) - Tel. 0141 853129 - Fax 0141 853121
ANTICA CONTEA DI CASTELVERO scrì
Castelverone (AT) - Tel. 0141 765776 - Fax 0141 765773
ANTICA VINERIA scrì
Caltanissetta (AT) - Tel. 0141 853129 - Fax 0141 853121
ARALUCA VINI PIEMONTESE scrì
Caltanissetta (AT) - Tel. 0141 853129 - Fax 0141 853121
ARIONE S.p.A.
Caltanissetta (AT) - Tel. 0141 853129 - Fax 0141 853121
A.V.A.T. srl
Caltanissetta (AT) - Tel. 0141 853129 - Fax 0141 853121
AZIENDA AGRICOLA ACCORNERO ■ ■ ■ ■ ■
Varese (AT) - Tel. 0141 853129 - Fax 0141 853121
AZIENDA AGRICOLA BARAVALLE
Caltanissetta (AT) - Tel. 0141 853129 - Fax 0141 853121
AZIENDA AGRICOLA BIANCO PASQUALE di Bianco F. e F.
Caltanissetta (AT) - Tel. 0141 853129 - Fax 0141 853121
AZIENDA AGRICOLA CA ■ CARUSSIN
Caltanissetta (AT) - Tel. 0141 853129 - Fax 0141 853121
AZIENDA AGRICOLA CASCINA ALBERTA
Caltanissetta (AT) - Tel. 0141 853129 - Fax 0141 853121
AZIENDA AGRICOLA CASCINA ■ TIGLIO
Caltanissetta (AT) - Tel. 0141 853129 - Fax 0141 853121
AZIENDA AGRICOLA CASCINA GRASSO
Caltanissetta (AT) - Tel. 0141 853129 - Fax 0141 853121
AZIENDA AGRICOLA CASSINELLI MARIA
Caltanissetta (AT) - Tel. 0141 853129 - Fax 0141 853121
AZIENDA AGRICOLA CASTELLO DI LIGNANO
Caltanissetta (AT) - Tel. 0141 853129 - Fax 0141 853121
AZIENDA AGRICOLA CATTANEO ADORNO GIUSTINIANI
Caltanissetta (AT) - Tel. 0141 853129 - Fax 0141 853121
AZIENDA AGRICOLA CAUDRINA di Romano Dogliotti
Caltanissetta (AT) - Tel. 0141 853129 - Fax 0141 853121
AZIENDA AGRICOLA CAVE DI MOLETO
Caltanissetta (AT) - Tel. 0141 853129 - Fax 0141 853121
AZIENDA AGRICOLA COLLE MANORA
Caltanissetta (AT) - Tel. 0141 853129 - Fax 0141 853121
AZIENDA AGRICOLA CREDE DI CHIAPPONE ARMANDO
Caltanissetta (AT) - Tel. 0141 853129 - Fax 0141 853121
AZIENDA AGRICOLA FORTE DELLA LUJA
Caltanissetta (AT) - Tel. 0141 853129 - Fax 0141 853121
AZIENDA AGRICOLA IL ■ ■ ■ ■ ■
Caltanissetta (AT) - Tel. 0141 853129 - Fax 0141 853121
AZIENDA AGRICOLA IL VINO DEI PADRI
Caltanissetta (AT) - Tel. 0141 853129 - Fax 0141 853121
AZIENDA AGRICOLA L. COLUMBE di Gianni Botta
Caltanissetta (AT) - Tel. 0141 853129 - Fax 0141 853121

AZIENDA AGRICOLA MONDO FRANCO
Caltanissetta (AT) - Tel. 0141 853129 - Fax 0141 853121
AZIENDA AGRICOLA TARTAGLINO ALESSANDRO
Caltanissetta (AT) - Tel. 0141 853129 - Fax 0141 853121
AZIENDA AGRICOLA VILLA FIORITA
Caltanissetta (AT) - Tel. 0141 853129 - Fax 0141 853121
AZIENDA VITIVINICOLA CRIVELLI
Caltanissetta (AT) - Tel. 0141 853129 - Fax 0141 853121
AZIENDA VITIVINICOLA HAREZZANA
Caltanissetta (AT) - Tel. 0141 853129 - Fax 0141 853121
BAY AZIENDA VITIVINICOLA E DI INVECCHIAMENTO S.p.A.
Caltanissetta (AT) - Tel. 0141 853129 - Fax 0141 853121
BERSANO & RICCADONNA S.p.A.
Caltanissetta (AT) - Tel. 0141 853129 - Fax 0141 853121
CANTINA ALICE BEL COLLE scrì
Caltanissetta (AT) - Tel. 0141 853129 - Fax 0141 853121
CANTINA SAN ROCCO S.p.A.
Caltanissetta (AT) - Tel. 0141 853129 - Fax 0141 853121
CANTINA SANT'EVASIO di Lacqua Pier Franco
Caltanissetta (AT) - Tel. 0141 853129 - Fax 0141 853121
CANTINA SOCIALE BARBERA DEI SEI CASTELLI scrì
Caltanissetta (AT) - Tel. 0141 853129 - Fax 0141 853121
CANTINA SOCIALE DEL "FREISA" scrì
Caltanissetta (AT) - Tel. 0141 853129 - Fax 0141 853121
CANTINA SOCIALE DI CANELLI scrì
Caltanissetta (AT) - Tel. 0141 853129 - Fax 0141 853121
CANTINA SOCIALE DI CASSINE scrì
Caltanissetta (AT) - Tel. 0141 853129 - Fax 0141 853121
CANTINA SOCIALE DI CASTAGNOLE MONFERRATO
Caltanissetta (AT) - Tel. 0141 853129 - Fax 0141 853121
CANTINA SOCIALE DI FONTANILE scrì
Caltanissetta (AT) - Tel. 0141 853129 - Fax 0141 853121
CANTINA SOCIALE DI MOMBARUZZO scrì
Caltanissetta (AT) - Tel. 0141 853129 - Fax 0141 853121
CANTINA SOC. DI MOMBARCELLI e PAESI LIMITROFI scrì
Caltanissetta (AT) - Tel. 0141 853129 - Fax 0141 853121
CANTINA SOCIALE DI NIZZA MONFERRATO scrì
Caltanissetta (AT) - Tel. 0141 853129 - Fax 0141 853121
CANTINA SOCIALE DI RICALDONNE scrì
Caltanissetta (AT) - Tel. 0141 853129 - Fax 0141 853121
CANTINA SOCIALE DI RIVALTA ■ ■ ■ ■ ■ scrì
Caltanissetta (AT) - Tel. 0141 853129 - Fax 0141 853121
CANTINA SOCIALE DI SCURZOLENGO scrì
Caltanissetta (AT) - Tel. 0141 853129 - Fax 0141 853121

CANTINA SOCIALE STAZIONE DI CALAMANDRANA scrì
Caltanissetta (AT) - Tel. 0141 853129 - Fax 0141 853121
CANTINA SOCIALE VALLE BELBO scrì
Caltanissetta (AT) - Tel. 0141 853129 - Fax 0141 853121
CANTINA SOCIALE ■ ■ ■ ■ ■
Caltanissetta (AT) - Tel. 0141 853129 - Fax 0141 853121
CANTINE DAFARA B GRASSO ■ ■ ■ ■ ■
Caltanissetta (AT) - Tel. 0141 853129 - Fax 0141 853121
CANTINE FUSELLO
Caltanissetta (AT) - Tel. 0141 853129 - Fax 0141 853121
CANTINE ■ ■ ■ ■ ■
Caltanissetta (AT) - Tel. 0141 853129 - Fax 0141 853121
CANTINE SANT'AGATA snc
Caltanissetta (AT) - Tel. 0141 853129 - Fax 0141 853121
CASA VINICOLA CALDIROLA S.p.A.
Caltanissetta (AT) - Tel. 0141 853129 - Fax 0141 853121
CONSORZIO ■ ■ ■ ■ ■ scrì
Caltanissetta (AT) - Tel. 0141 853129 - Fax 0141 853121
FERDINANDO GIORDANO S.p.A.
Caltanissetta (AT) - Tel. 0141 853129 - Fax 0141 853121
FRATELLI DEZZANI snc
Caltanissetta (AT) - Tel. 0141 853129 - Fax 0141 853121
FRATELLI MARTINI SECONDO LUIGI S.p.A.
Caltanissetta (AT) - Tel. 0141 853129 - Fax 0141 853121
GHIONE LUIGI MARIO di Ghione E. & C. snc
Caltanissetta (AT) - Tel. 0141 853129 - Fax 0141 853121
GRUPPO ITALIANO ■ ■ ■ ■ ■ scrì
Caltanissetta (AT) - Tel. 0141 853129 - Fax 0141 853121
CLEMENCE ■ ■ ■ ■ ■ S.p.A.
Caltanissetta (AT) - Tel. 0141 853129 - Fax 0141 853121
MICHELE CHIARLO S.p.A. AZIENDA VITIVINICOLA
Caltanissetta (AT) - Tel. 0141 853129 - Fax 0141 853121
TENUTA "LA TENAGLIA"
Caltanissetta (AT) - Tel. 0141 853129 - Fax 0141 853121
TENUTE NEIRANO S.p.A.
Caltanissetta (AT) - Tel. 0141 853129 - Fax 0141 853121
TORRACCIA DEL PIANTAVIGNA scrì
Caltanissetta (AT) - Tel. 0141 853129 - Fax 0141 853121
VECCHIA CANTINA SOC. ALICE ■ ■ ■ ■ ■ COLLE E
SESSAME D'ASTI scrì
Caltanissetta (AT) - Tel. 0141 853129 - Fax 0141 853121

Per garantire la qualità ci vogliono i numeri ...

... questi numeri, riportati sulle etichette o sulle collarelle, distinguono le bottiglie di Barbera d'Asti e Barbera del Monferrato delle aziende consorziate, le quali si sottopongono ad un ulteriore controllo a garanzia dell'origine e della qualità del prodotto.



Il Consorzio Tutela Vini d'Asti e del Monferrato, composto da viticoltori, vinificatori ed imbottiglieri, ha come scopo primario quello di salvaguardare e garantire l'origine e la qualità dei vini sotto tutela. Nato nel 1946 da un piccolo gruppo di imprenditori, ha raggiunto oggi oltre settanta consorziati.

CONSORZIO TUTELA VINI D'ASTI E DEL MONFERRATO

ASTI - Piazza Roma, 10 - Tel. 0141. 598.998 - Fax 0141.598.984

LA BARBERA - SPONSOR UFFICIALE DEL
52° SALONE INTERNAZIONALE UMORISMO
BORDIGHERA - 28 AGOSTO / 30 SETTEMBRE 1999

«Stasera mi butto» con il re del revival

VERCELLI

Domani sera un'ondata di rhythm and blues, tributo a Redding e una sequenza di hits come «Stasera mi butto». Sono tremendo, avvolgerà la capitale del riso. Protagonista l'inossidabile Rocky Roberts, nato a Miami, in Florida, e capitato in Italia quasi per caso, dove ha, in un certo senso, trovato la sua America.

Nella metà degli Anni Sessanta, durante il servizio militare nella Us Navy, sulla portaerei «Independence», Rocky Roberts aveva cominciato a cantare per i suoi commilitoni. La nave da guerra, all'ancora a Cannes, propose, come ospiti di uno spettacolo ad un network tv, Roberts ed il suo gruppo, gli Airdales: ■

Canta Rocky Roberts a Vercelli risorgono i meravigliosi Sixties

Rocky Roberts porterà un'ondata di rhythm and blues domani sera alla «Sagra della panissa» vercellese

da questo punto in avanti, il cantante iniziò la conquista del Vecchio Mondo, che ancora prosegue.

Rocky Roberts diventò popolarissimo prima con «T-Bird», sigla del programma radio «Bandiera Gialla», e poi dimostrò anche grande capacità di performer al fianco di Lola Falana nel



musical Rai-tv «Sabato sera».

Il concerto vercellese è ospitato nell'area animazioni della «Sagra della Panissa» (la manifestazione dedicata al piatto principe della risaia), alla palestra Mazzini della piazza omonima, nel rione di Porta Casale. L'appuntamento è domani alle 22.30. Ingresso gratuito. [g.bar.]

Due valli da amare, cercando Pavese Tra Bormida e Belbo fino alla casa dello scrittore

Luigi Sugliano

Se la Langa è una casa affacciata sui colori delle stagioni sulla piazza delle voci delle emozioni, il corridoio incomincia poco dopo il paese di Vesime e finisce quando Santo Stefano Belbo deve ancora arrivare. Un corridoio lungo una decina di chilometri che unisce le colline del Bormida a quelle del Belbo, il Tigrè e l'Eufrate di due valli diverse nei colori, ma unite nella storia.

Il bivio è a un chilometro dall'ultima casa di Vesime: la strada prende subito a salire, quasi abbia voglia di vedere un paradiso, di portarti nell'incanto di un vigneto che sfuma nel bosco, nel bosco che si ricon-

giunge ad un vigneto, nella terra che cambia sfumature appena dopo le prime curve.

C'è una casa, poi le terrazze dell'uomo che ha lavorato delimitano una collina che si fa altissima, i filari aggrappati alla terra, quasi patiscano le vertigini o abbiano paura di essere dimenticate.

La stradina sfiora i colori che dal verde diventano ocra, la terra asciutta, che quasi assomiglia brulla. Poi il bosco, le acacie, i pini, i castani offrono l'incanto e il mistero di una cima che non sembra mai arrivare. Una cappella sulla sinistra, eretta chissà da chi e perché, la statua della Madonna messa a guardare quei pochi che passano, in una domenica di sole e qualche nuvo-

la. E' tutta bianca e sopra, disegnata sul muro, c'è una scritta: «Madonna delle barche». Quelle parole sono una scintilla per la fantasia: le barche devono appartenere ad altre ere, qui c'era il mare che forse nessuno ha potuto navigare. Ti viene voglia di scendere dall'automobile e salire su una di queste barche, per scivolare sulle onde di boschi che profumano già di funghi, di pini e castagni che ti ricordano che presto arriverà l'autunno, le sue maree di profumi, emozioni, voglia di assaggiare.

Con la barca scendi poi rapidamente verso Santo Stefano Belbo, i vigneti e il moscato ridipingono altre colline, più dolci e ordinate, più verdi e frizzanti, come se il moscato

che verrà le abbia impregnate impastate. Finisci nella casa di Cesare Pavese, che è sempre un bel traguardo: trovi o ritrovi il brivido delle tue letture passate, le fotografie e le pagine piene di correzioni di uno scrittore che devi avere nel modello o puoi sempre incontrare, se sei ancora adolescente e guardi stupito le copertine dei libri.

Trovi la voce e la pazienza di Luigi Gatti, che soddisfa la tua voglia di sapere sulla «bella estate» e il «Mestiere di vivere».

Se hai fame non puoi fermarti all'osteria del «Gal vestito», che apre la porta sul cortile dove Pavese imparava i primi passi e sognava già i mari del sud.

Churrascaria
ESMERALDA
RISTORANTE BRASILIANO
Dehors estivo
Aperti luglio e agosto
BIELLA
Tel. 666487 - Cell. 0335 / 8352470

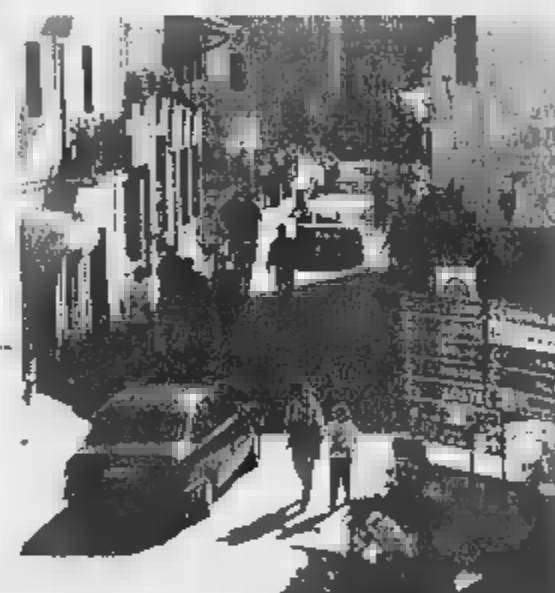
LA STAMPA
estate
in PIEMONTE e VALLE D'AOSTA

Churrascaria
ESMERALDA
RISTORANTE BRASILIANO
Oltre dieci portate di carne
Aria condizionata
MONGRANDO - BIELLA
Tel. 015 666487 - Cell. 8352470

A Cogne, nel Parco del Gran Paradiso, il 9° Film Festival naturalistico



A sinistra, alcuni stambecchi che si possono incontrare lungo i sentieri del Parco. Sotto, turisti a passeggio nelle vie di Cogne che ospita il 9° Film Festival di natura



La capitale dei monti ospita delfini e marea

COGNE

Nell'oasi turistico-naturalistica di Cogne, ai confini del Parco Nazionale del Gran Paradiso, si svolge fino al 28 agosto la nona edizione del «Trofeo Stambecco d'oro-Valle d'Aosta International Nature Film Festival», manifestazione curata dal «Progetto natura» e la collaborazione del Comune e della Regione, la quale si fregia dell'alto patronaggio del Segretario Generale del Consiglio d'Europa, il signor Daniel Tarschys.

Film festival sprofondato in un ambiente che riconcilia con la natura. E' come uditorio, un pubblico reso sensibile da quanto visto e sperimentato ogni giorno, camminando sulle strade e sui sentieri che si muovono dal centro del paese a passeggiando nella splendida prateria di Sant'Orso. Cogne è porta d'ingresso privilegiata per accedere al Parco Nazionale del Gran Paradiso, territorio che nel periodo estivo è una autentica «miniera» di itinerari, tanto per gli escursionisti (sui sentieri gli incontri con stambecchi e camosci sono consueti), quanto per gli alpinisti e a soli tre chilometri da Cogne, il giardino alpino «Paradisia», a 1700 metri di altitudine, nella Valnontey. Giardino che ospita le varie specie della flora alpina e himalaiana, oltre a erbe e fiori caratteristici delle montagne valdostane. Il festival propone 13 lungometraggi (doppiati in italiano), che concorrono all'assegnazione del premio per il miglior film, e 5 documentari, che saranno esaminati da una giuria tecnica presieduta da Danilo Mainardi, assistente di Piero Anzani per la trasmissione «Quark».

Oggi, a partire dalle 21, nella palestra comunale (dove hanno luogo tutte le proiezioni) verranno presentati due film: l'americano «I delfini: il lato oscuro» della durata di 52 minuti, diretto da Paul e Grace Atkins per la National Geographic Tv Usa e il tedesco «Nati per correre» di 52 minuti, del dottor Rudolf Lammer.

Il primo spiega che non sem-

Sono in concorso tredici lungometraggi Altri 38 documentari esaminati da Quark

pre i delfini sono degli «amici»; le ultime ricerche riservano, infatti, alcune sorprese: questi mammiferi possono rivelarsi aggressivi e persino brutali. Di questo tema sono occupati di recente i vari giornali e telegiornali, in quanto i risultati delle ricerche sui delfini avevano destato meraviglia, alzando il velo di diffidenza nei confronti di uno degli animali più amati dall'uomo.

Il secondo filmato, invece,

descrive nel dettaglio il comportamento delle gazzelle impala, riprese nell'ambiente protetto del Parco Nazionale Umfolozi, in Sudafrica.

Per ottenere delle informazioni sul festival e più in generale sulla Valle di Cogne è possibile contattare l'Azienda di promozione turistica al numero 016574040 e 016574056. In particolare, tenere conto della necessità di prenotare in anticipo un'eventuale pernotta-

mento, in quanto nei periodi di alta stagione l'affluenza turistica è molto elevata.

Non c'è dubbio che Cogne meriti di più di una visita di un giorno, infatti è una località ricca di storia, legata alla vecchia miniera che diede vita alla prima azienda siderurgica valdostana, denominata appunto «Cogne», ma anche alle origini particolari della popolazione che ha avuto, più di ogni altra in Valle, contatti con il Piemonte. Gli etnologi giunti a queste considerazioni ragionando in particolare sul culto di San Besso, il patrono dei «Cognesi». La devozione per Besso accomuna gli abitanti di Cogne a quelli della Val Soana.

[a. bas.]

Se il genio non capisce la risaia perde anche i tesori nascosti

Gianfranco Quaglia

Ci sono angoli del Piemonte dove si andrebbe mai. Anzi, visti una volta di passaggio e di fretta, vi si tornerebbe più. Non detengono primati turistici né attrazioni monumentali, neppure il bel clima che invita a restare. Niente di tutto ciò: l'immagine cartolina e quella di una pianura piatta, lunghe distese di riso che in questi giorni cominciano a prendere il giallo, campanili che svettano nel silenzio e nell'immobilità dell'afa.

Insomma, siamo in risaia. Deve essere apparsa così, come un show moscio moscio, anche ad Aldo Nove, definito una delle voci più interessanti della nuova letteratura italiana (suoi libri «Pueri in Plata Market» e «Superwoodbina» pubblicati da Einaudi) inviato dal mensile «Gulliver» a scoprire i «Luoghi dove non andreste mai». Una proposta improbabile, lungo un itinerario che conduce alla Sardegna passando attraverso l'ultima lembo a Sud della provincia di Novara. Prima tappa, Vespolate. Scrive Nove: «A Vespolate non c'è nulla. L'edificio più bello è la nuova caserma dei carabinieri, in

stile nazi-agreste...». E dopo una visita al bar-keito e al supermercato, la stocata finale: «Il cimitero di Vespolate è il più classista d'Italia. Da una parte delle specie di atelier funebri, le tombe familiari dei ricchi, dall'altra le celle dei restanti defunti...». Descrizione rapida, poche pennellate per liquidare un paese e



Risaia della Bassa novarese. Sullo sfondo Vespolate

mondo contadino. La provocazione di «Gulliver» (Vespolate è in compagnia di Orleri, Trebisacce e Quarto Oggiaro) ha suscitato, se non proprio un travaso di bile, almeno qualche reazione. E ha sortito l'effetto opposto: da Vespolate e dai paesi circostanti (veri santuari della risaia in un Piemonte che scivola verso la Lunellina) parte l'invito al turismo fuori porta. Il neo-sin-

daco del paese, Riccardo Dossigiani, la prende con filosofia e sorride. «Di solito nel concetto di negativizzare c'è sempre un'affermazione...». Vista in positivo, questa terra degli aironi e di risaia opulenta, è ancora tutta da scoprire. E allora eccoci in uno dei paesi dove non vorreste mai andare: 12 chilometri a Sud di

Novara, sulla statale della Lomellina. Un tempo qui maturavano le nespole. Oggi l'albero dei frutti è simbolo sullo stemma comunale e rappresenta un premio assegnato, ogni anno all'inizio di settembre, a coloro che con la loro attività contribuiscono a valorizzare il nome del paese. «L'edizione '99 sarà dedicata al gruppo locale del volontariato, ma sarà anche l'occasione per premiare un uomo simbolo della solidarietà: Ernesto Olivero del Sonm di Torino. E con lui il Vis (Volontariato internazionale per lo sviluppo) della Missione Arcobaleno, che ha operato per i bambini del Kosovo». Dal paese delle nespole a Borgolavezzaro, dove «Ideavita» organizza per il decimo anno la rassegna «Civiltà contadine», che recupera valori e memorie, e questa volta il tema dominante sarà il Giubileo.

Per la rassegna braidese c'è anche uno speciale treno del gusto che farà tappa a Novara e Vercelli Scoprire i piemontesi a casa della chiocciola Cheese '99 proporrà i dop e oltre venti prodotti della nostra regione

Luca Ferrua

Se tutte le vie imperiali portavano a Roma, per quattro giorni, dal 17 al 20 settembre, il panorama completo delle strade dei formaggi porterà a Bra.

L'occasione si chiama «Cheese '99», biennale organizzata da Slow Food Arcigola e dalla Città di Bra, una vetrina per i derivati del latte di tutto il mondo (compreso il gelato al barolo chinato che sarà proposto da Renato Bollone della pasticceria Converso di via Vittorio Emanuele II 0172413626), e soprattutto di formaggi piemontesi. Oltre a Dop (denominazione d'origine protetta) e Igp (Indicazione geografica protetta) saranno almeno una ventina i prodotti tipici che a «Cheese», fra chioschi degustazione, Gran sala e laboratori del gusto, si potranno assaggiare e con i grandi vini. Il 1999 è l'anno della consacra-

zione dell'enogastronomia e la rassegna braidese è stata presa d'assalto dagli amanti del cibo e del bere di qualità: la metà dei laboratori (il gusto è già esaurito e fra i più «gettonati» c'è stato proprio «Piemonte al massimo», una degustazione proposta dall'Assopiemonte con i vini di Prunotto abbinati a Torna piemontese, Bra, Raschera, Roccaverano, Castelmagno e Murazzano. Ma l'elenco dei «laboratori» disponibili è ancora abbastanza lungo per stimolare i palati più difficili, l'importante è fare in fretta, perché negli uffici di Slow Food Arcigola (0172419611), via della Mendicizia (istruita a Bra) continuano ad arrivare schede di iscrizione da tutta Europa e il termine ultimo, anche per entrare in lista d'attesa, è il 10 settembre.

Non ci si eserciterà nell'assaggio solo nei «laboratori», c'è la «Grande sala» dove oltre a selezionare etichette di vino piemontese saranno disponibili i migliori for-



Alla prima edizione biennale braidese dedicata ai formaggi di tutto il mondo Andy Luotto si era cimentato nel taglio del raschera d'alpeggio

maggi del mondo. Anche qui un posto di grande riguardo lo meriteranno i prodotti della nostra regione che saranno esaltati da una degustazione in programma lunedì 18 settembre alle 16.30: il matrimonio fra dolce di Dogliani e Dop. Ma non è ancora tutto. Domenica 19 settembre arriverà Milano il treno del gusto

(prenotazioni 0172419628) che prima di raggiungere Bra caricherà gli enogastronomi di Novara e Vercelli. Durante il viaggio verso la giornata a tuttoformaggio degustazione di bitto e brasola, vini valtellinesi e il jazz della «Bovisa band». Inoltre sono in programma escursioni tra Langa e Roero e in Valle Pellice e le

visite ai formaggi sotto il cielo» in collaborazione con l'Onaf (Organizzazione nazionale assaggiatori di formaggio 0114343247, chiedere della signorina Anna) tre diversi itinerari con partenza alle 11 dal castello di Racconigi e destinazione Sauze d'Oulx, alla scoperta del Muranengo; Mondovì a Alta Langa, a casa di Murazzano e Raschera e Castelmagno, nella patria del re dei formaggi piemontesi.

E l'elenco delle proposte sotto le insegne della «chiocciola» continua. Fra i chioschi si incontreranno anche focaccia di Novi, ravioli di Gavi, fagioline della Val Borbera, decine di caseificati ed enoteche di tutto il Piemonte. E questo è solo un elenco molto parziale di quello che riguarda la nostra regione. Per averlo completo e mondiale sarà necessario mettere da parte la paura del colesterolo e raggiungere Bra dal 17 al 20 settembre per «Cheese '99».

LOCANDINA

Aosta

Grande jazz per quintetto

Stelle del jazz domani sera al Teatro Romano: dalle 21.30 suona il quintetto del batterista valdostano Luciano Bodria, Mario Rusca al pianoforte, Flavio Bolto alla tromba, Gabriele Comeglio al sax e Dado Goya al contrabbasso. Rusca, Comeglio e Bolto si sono aggiudicati la Coppa italiana del jazz.

Orta

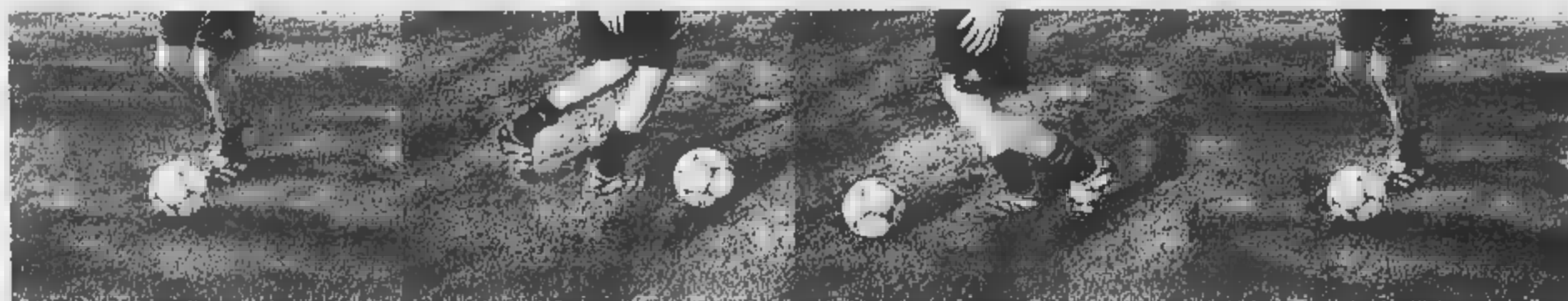
Rondò veneziano sul lago

Il Sestetto dell'Anonimo Veneziano, il gruppo di musicisti che è parte del famoso complesso Rondò Veneziano, esibisce stasera dalle 21 nel parco dell'Hotel Villa Crespi. Il penultimo appuntamento all'albergo, che vanta una singolare cupola minareto, prevede brani di Vivaldi, Bach, Mozart, Dvorak.

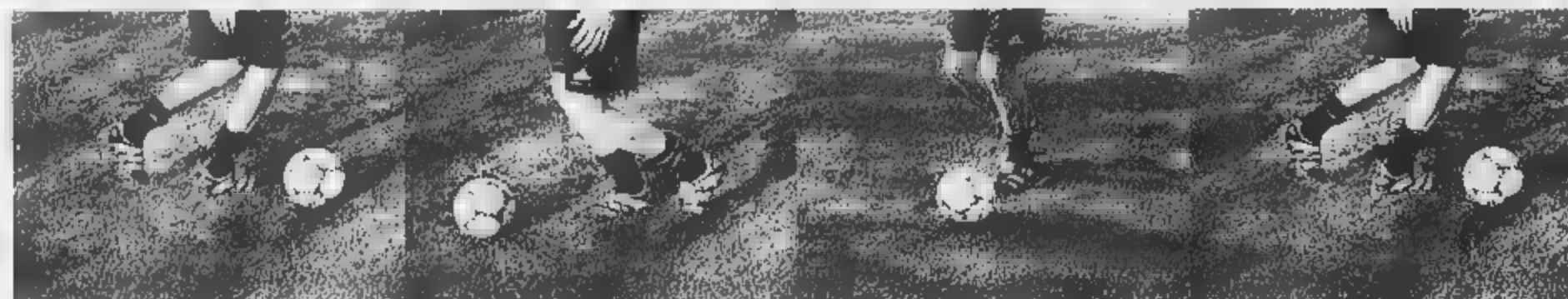
Omegna

Teresa Da Sio in

Rock e folk partenopeo domani in piazza Salera a Omegna, dove si esibisce Teresa Da Sio. La cantante terrà il suo concerto, gratuito, a partire dalle 22.



STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI,



STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI,



STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI,



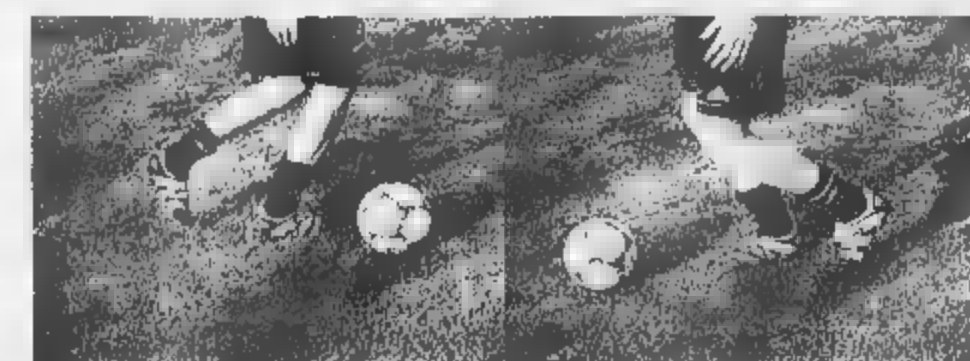
STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI,



STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI,



STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI,



STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI,



LA MATURITA'.

FOREVER SPORT

adidas

In funzione alla polizia scientifica il sistema «Afis» ha già risolto decine di casi che rischiavano di finire in archivio

Arriva il super-poliziotto elettronico

Registra le impronte digitali di tutti i pregiudicati

Lodovico Poletto

Agathe Christie, che di impronte digitali non ne ha mai volute sentire parlare, lo avrebbe snobbato. I suoi gialli li ha sempre risolti con la logica. Patricia D. Cornwell, invece, ne sarebbe rimasta affascinata. E Key Scarpetta, la biologo-detective, protagonista di tanti suoi romanzi, lo avrebbe certamente adoperato. Che cosa? Afis: computer che registra e incassa secondo una logica numerica le impronte di tutti i pregiudicati. A lui non importa se sono killer professionisti o semplici topi d'alloggio: li archivia per reati, per nomi, per anse, archi e vortici, termini tecnici per indicare i disegni d'inchiostro lasciati dalle increspature della pelle dei polpastrelli. E, se interrogato, Afis è in grado di dire: «estrema precisione - a chi appartiene quel groviglio di linee rilevato dagli esperti con polverine e liquidi che sanno tanto di magia».

Entrato in funzione da pochi mesi negli uffici della polizia scientifica di Torino (che serve Piemonte e Valle d'Aosta) Afis (acronimo di Active fingerprint information system) ha fatto dire addio ai cartellini grandi poco più di un francobollo, con sequenze di numeri - logica per chi non è del settore. Ha fatto abbandonare ricerche che finiscono mai, in schedari grandi - un salone delle feste di un castello. E sta facendo sparire anche i latitanti

dalle mille identità, pregiudicati a Napoli, ma sconosciuti a Torino. Oggi per scoprire a chi appartengono le impronte digitali trovate sul manico di un coltello adoperato per un omicidio o sulla cassaforte di una banca appena svaligiata c'è questo superpoliziotto elettronico. Con Afis non basta caricare nel sistema le impronte digitali: lui, in un attimo, sforna i nomi dei candidati alle manette. Una lista di cinque o dieci persone le cui impronte sono molto simili a quelle che i tecnici hanno trovato sul luogo del delitto. Poi la parola passerà al dattiloscopia, l'esperto che leggerà di quelle linee, che identificherà con certezza il colpevole.

Sebbene sia in funzione soltanto dall'inizio dell'estate il nuovo sistema ha già dato ottimi risultati. E nello scanner che trasmette le impronte al cuore del computer, a Roma, sono finiti decine e decine di vecchi rilievi. Appartengono ad autori di rapine ed omicidi rimasti per anni senza colpevole. Ci sono stati arresti e denunce alla magistratura.

Il nuovo sistema, che presto sarà attivato in tutte le questure, è una vera e propria manna per quanto riguarda la questione migrati dalla dubbia identità. «Inserendo nel terminale le loro impronte, riusciamo a sapere quante volte sono già stati fermati e segnalati, anche sotto falso nome, in giro per l'Italia», spiega Maurizio Cella, dirigente della scientifica di

Piemonte e Valle d'Aosta. Il risultato è ottimo anche sotto il punto di vista giudiziario. Arresti che un tempo si risolvevano con due giorni di carcere - perché il fermo risultava senza precedenti - adesso si trasformano in lunghi periodi di detenzione. «Grazie al computer», spiega ancora Cella, «riusciamo a scoprire quante identità differenti ha già adottato quella persona, per quali reati e dove è stata fermata. I nostri risultati finiscono nei fascicoli inviati alla magistratura e i giudici, al momento della convalida, han-

no maggiori elementi per decidere».

Che ne sarà, dunque, dei vecchi esperti della scientifica, di quelle persone con la memoria fotografica, in grado di ricordarsi a distanza di anni un'impronta? «Continueranno a lavorare come un tempo», spiega Cella. Che aggiunge: «La loro opera di classificazione delle impronte è insostituibile. Il computer restringe la ricerca a pochi nomi, fornisce dati e immagini di una rosa di sospettati. Ma l'ultima parola toccherà sempre agli esperti».

Un secolo di lotta al crimine

Dalla dattiloscopia il segreto per smascherare i delinquenti

I chiromanti le studiano da secoli: le impronte dei polpastrelli delle dita possono dire molto del carattere di una persona. Come - se - di più - delle linee tracciate sul palmo delle mani, dove chi vuole può tentare di leggere il suo destino. Ma se la chiromanzia non è mai diventata una scienza nel senso galileiano del termine, lo è, invece, la dattiloscopia, cioè la lettura delle impronte per identificare le persone. «Non ci sono impronte per-

fettamente identiche - dicono sicuri i dattiloscopi - Non ci sono due dita che abbiano gli stessi solchi tracciati sulla pelle».

Studiati fin dai tempi dei «dermatoglifi», i disegni che formano le increspature, sono da sempre stati adoperati in ambito medico-legale. Ma la prima vera classificazione dei segni sarà fatta soltanto 200 anni dopo: da quella molte altre ne sono seguite. Ogni traccia ha un nome: vortici (quando i solchi tendono ad avvolgersi come in un cerchio), archi, radiali, anse lunari. Ogni segno caratteristico (linee di linea, isolate, segmenti) corrisponde ad un punto di identità. Più ce ne sono, maggiore è la certezza che l'impronta sotto analisi sia stata lasciata da una determinata persona.



de vecchi cartellini segnalati conservati nell'archivio della questura

La giurisprudenza ha stabilito che bastano 16 punti di identità tra due impronte per aver la certezza che a lasciarle è stata la

niedesima persona. Pochi? Niente affatto. Quando la lente del dattiloscopia si posa sulla macchia d'inchiostro segnata sul cartellino le linee grandi passano in secondo piano. L'occhio dell'esperto va a caccia soltanto dei punti caratteristici, quelli che alla fine serviranno per incastare il colpevole.

La storia criminale di questi ultimi cento anni racconta di assassini che si sono uccisi le mani immergendole negli acidi, cercando così di modificare quel codice personale, che non cambia dal momento della nascita al giorno della morte. Alcuni sono ugualmente finiti in carcere: le impronte non erano perfettamente cancellate, quelle bruciature evidenti, con quei contorni particolari, sono diventati punti d'identità. Sufficienti per finire dietro le sbarre per tutta la vita.

I nuovi sistemi di controllo elettronico - milioni di cartellini segnalati, con impronte, fotografie, dati somatici dei fermati - un valido supporto alle indagini di polizia. Ma l'ultima parola spetta sempre all'uomo, che controlla il lavoro del computer, corregge i suoi errori di lettura. Gli offre il supporto dell'esperienza, dove la sola tecnica non basta. (L. pol.)

Sono sei le anziane con una «dermatite da acari». Il medico: abbiamo fatto tutto quello che era possibile

dottoressa medico di guardia all'Istituto comunale di riposo in corso Unione Sovietica. Sotto, il corridoio reparto al secondo piano dove verificati i casi di «sospetta scabbia» già



Sono anziane signore affette da malattie degenerative del cervello, la demenza o l'Alzheimer, più grado di badare a se stesse. Fa tenerezza sentirle parlare da sole, neppure capaci di riconoscere i volti dei figli, tanto meno di camminare senza essere sostenute come bimbe. Al secondo piano dell'Irr, la struttura comunale di Unione Sovietica, si arriva salendo da via San Marino 10. E' qui che Rosanna Gavini va ogni giorno a trovare la mamma, Anna, una delle ospiti che hanno contratto una «dermatite da acari», o meglio una «sospetta scabbia».

Rosanna dice che l'allarme è scattato un mese fa. Con la mamma, altre 5 hanno iniziato ad essere tormentate dal prurito, accompagnate da pustole sparse sulla pelle. Hanno consultato i medici del Dermatologico, che hanno formulato la diagnosi di «sospetta scabbia». «A questo punto», dice Rosanna, «il medico che era guardia all'Irr, abbiamo applicato i protocolli previsti dal ministero della Sanità, aumentandone ancora le precauzioni: grandi pulizie, docce e bagni,

medicinali specifici, per il personale. Abbiamo riunito nella stessa area le sei signore colpite dalla dermatite, aggiungendo altre due anziane che, pur non ammalate, avevano diviso con loro la camera. Ma, sul fatto che si tratti di scabbia, non ci è certezza: gli anziani sono assai soggetti a dermatiti ed irritazioni cutanee. Applichiamo i protocolli per prudenza, per precauzione. In questi giorni, pruriti ed eruzioni cutanee si sono rifatti vivi. «Ma è un fatto normale: il ciclo di vita degli acari implica un ritorno dei sintomi a un mese di distanza dalla comparsa dei primi disturbi».

Ma la presenza degli acari significa sporcizia? Cattive condizioni igieniche? La signora Rosanna mostra due ragnatole sul soffitto nella

«Nel ricovero c'è la scabbia»

Poveri Vecchi, denuncia di una figlia



stanza della mamma, dice «qui è molto meglio rispetto a parecchie strutture private: il personale è gentile, è sempre presente un medico, e tutti fanno il possibile. Ma sono soddisfatta del livello di pulizia. Un anno fa hanno iniziato a piazzare reti alle finestre per bloccare ai piccioni l'accesso ai riparti. I bagni vengono usati co-

proveniente da condizioni igieniche difficili, cosa che è effettivamente accaduta: la signora viene lavata, ma non altrettanto la sua biancheria. Anche quella delle altre ospiti è pulita, gli acari possono comunque contagiare altre pazienti».

Continua il medico: «Si tratta di episodio ineccepibile, che non può essere messo in relazione con la pulizia di per sé, anche se è vero che esistono dei punti di debolezza. Inubiancare i muri di cemento guasterebbe, e in qualche reparto, purtroppo, è cambiato qualcosa sul piano dell'organizzazione. In passato si facevano delle grandi pulizie, svuotando camere ed armadi, quattro volte l'anno. Ora non sempre avviene». Alle sue osservazioni replica Stefano Lepri, assessore all'Assistenza: «L'attenzione all'igiene è massima. Abbiamo ricevuto parecchi elogi in tal senso, e l'ho verificata personalmente in più occasioni, con delle visite a sorpresa. A luglio, inoltre, abbiamo assunto 45 persone, che garantiranno standard d'assistenza ben superiore ai parametri regionali».

gi. fav.)

Simonetta

Il nonno di Elisa di Torino era stato in Cina nel 1900, giovane tenente a combattere i Bo. Scrive Elisa: «Dalla Cina il nonno ha portato a casa un tronetto di legno intagliato che è tuttora in ottimo stato. Dai racconti del nonno pare sia appartenuto all'ultima imperatrice che lui avrebbe conosciuto. Mi piacerebbe conoscere l'epoca e eventualmente il valore».

Il professore Ferdinando Viglieno Cossalino ritiene il tronetto cinese di buona qualità, con intagli molto raffinati. Spiega: «E' possibile che risalga alla fine del secolo scorso, ma nonstante la sua bellezza il valore commerciale in Italia è molto contenuto, intorno ai due milioni, perché qui gli estimatori di oggetti orientali sono pochi. Sono certo che sul mercato di Londra il valore del tronetto sarebbe superiore».

«Beni di famiglia» li definisce una lettrice del Torinese che non vuole essere citata. E allega dieci fotografie che illustrano due camere letto, un armadio e un letto in legno di ciliegio di una lontana parente che li aveva ereditati dalla nonna fin dal 1800: «quella di papà e mamma che si erano sposati nel

Dalla Cina un tronetto in legno intagliato

1911», piccola credenza adibita a libreria, un divano a tre posti, servizio di piatti in completo e due quadri. Il lungo elenco si conclude con un «desidererei conoscerne il valore».

La accosta il professor Ferdinando Viglieno Cossalino: «armadio e letto in ciliegio in buone condizioni possono valere circa un milione. L'altra camera da letto, compreso il comod, può raggiungere il milione e mezzo. La piccola credenza adibita a libreria non supera le 400-500 mila lire. Il divano a tre posti è della seconda metà del XIX secolo e vale circa un milione». Il servizio di piatti incompleto non ha praticamente valore, tanto più che il decoro è stampato. «Sono piatti che si possono appendere alle pareti - suggerisce l'esperto - e se vogliamo proprio dare loro un valore ecologico: 10 mila lire l'uno».

Discorso a parte meritano i quadri, sulla cui descrizione la

lettrice si è dilungata un po' di più: «Furono regalati a papà e mamma alle nozze dei conti Manzoni di Lavezzola, presso i quali mio padre lavorava come fattore. Le cornici sono originali in legno argentato. Il pittore sarebbe tedesco, siamo riusciti a decifrare un 'Daldenhaus - Koasthaus', ma non sappiamo se sia giusto. Che ne dite?».

Il professor Viglieno Cossalino li definisce «molto interessanti». Purtroppo le foto sono molto belle e una stima così diventa impossibile. Si dovrebbero vedere dal vivo per dare una risposta. Amalia possiede due dipinti su tela che rappresentano vedute di paesaggi con castelli. «Furono acquistati a New York nel 1906 - scrive - completi di cornice in stucco dorato. Per me è un ricordo di famiglia, ma sarei di sapere di più».

Risponde l'esperto: «La pittura su vetro è una tecnica molto antica oggi poco praticata. I due

dipinti sono - probabilmente - di origine francese e risalgono ai primi anni del XX secolo. Sono opere di facile arredamento, ma di modesto valore commerciale, anche se la loro cornice è molto importante. Il valore è di un milione e mezzo circa per entrambi, cornice compresa».

Maria Clelia sottopone all'esperto alcuni «oggetti di famiglia». Ecco le risposte: «Il piatto ovale con specchio e gamba d'appoggio è in antimonio (e non in bronzo come crede la lettrice) e di fabbricazione cinese. Il valore è di 80-100 mila lire. Più gradevole l'antipastiera Liberty a tre conchiglie: se non ha sbaccature sul vetro può valere 100 mila lire. La statuina «Figura» è anche questa in antimonio e fabbricata in serie, pare originale francese e se intonsa può valere 100 mila lire. Infine quello che la lettrice definisce «arazzo» è standard decorativo che risale ai primi anni di questo secolo: non ha interesse di mercato e il valore commerciale è modestissimo, massimo 100 mila».

Per Mariarosa Biella: «I miei dipinti dielittantasci di autori rimasti giustamente sconosciuti che eseguivano lavori commerciali di arredamento. Nessun valore, purtroppo».

Soffre di amnesie

Giuseppe Rausa



Giuseppe Rausa

E' uscito di casa mercoledì scorso e da allora nessuno l'ha più visto. Giuseppe Rausa, un pensionato di 82 anni residente in via Pista 11, è scomparso senza lasciare traccia. E' stato ritrovato il figlio Paolo, che ha già presentato denuncia alla polizia - e siccome a volte è un po' svanito si dimentica persino dove abita. L'abbiamo cercato in tutto il quartiere, ma nessuno l'ha visto. Al momento della scomparsa Giuseppe Rausa indossava pantaloni di velluto marrone, una camicia azzurra e una camicia beige.

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Una lega tra i Comuni per battere le

BIELLA. Far fuori le zanzare. Ci stanno pensando i Comuni della pianura, invasi dagli insetti - immersi (o quasi) nelle risaie. L'altra sera, a Verrone, si sono incontrati una decina di sindaci. Obiettivo: mettersi d'accordo sulla «guerra biologica», un progetto nato da poco e che dovrebbe coinvolgere 12 paesi. Per adesso non vi è nulla di deciso e ci sono dubbi su come dividere la spesa: solo lo studio costa 120 milioni. «Ci incontreremo di nuovo venerdì, e sarà l'ultima volta. O la va o la spacca - dice il sindaco di Verrone, Marco Turotti - Meta dei soldi li mette la Regione, solo che bisogna presentare la domanda entro il 15 settembre». I Comuni coinvolti, oltre a Verrone, Benna, Montalciano, Masazza, Salussola, Villanova, Cavaglia, Ponderano, Gaglianico, Candelo e Cerrione.

Il golf risorsa per il turismo estivo

COURMAYEUR. Un incontro per esaminare i problemi del golf in Valle d'Aosta e per lanciare questo sport come offerta turistica estiva al pubblico dello sci in inverno. Domani a Courmayeur i vertici della Federazione italiana golf e i presidenti dei cinque Golf club della Valle si riuniranno per parlare del futuro di questa disciplina. Intanto per l'autunno è attesa una legge regionale che prevede iniziative straordinarie per lo sviluppo del golf.

«Armiamo i contadini contro i cinghiali»

ALESSANDRIA. «Armiamo i contadini contro i cinghiali». Questa la drastica ricetta del commissario dell'Atc (Abito territoriale caccia) ALA, Giovanni Peverati, per combattere quello che definisce un vero flagello per le colture. «In provincia ci sono almeno 5 mila cinghiali e le richieste danni sono circa 40 all'anno, alcune di decine di milioni». Secondo il parere di Peverati bisogna facilitare il rilascio del porto d'armi agli agricoltori.



Non è ancora consentito immergersi in acqua, invece, nel tratto di mare di fronte ai bagni «Delfino uno» e «Delfino due» gestiti dall'amministrazione comunale. La decisione consegue al risultato delle analisi effettuate dall'Arpal di Imperia nel giugno scorso, che avevano dato un esito preoccupante. La protesta dei turisti intanto si fa sempre più accesa. Ieri un gruppo di clienti dei bagni si è recato dal sindaco per chiedere precisazioni: «Perché le nostre vacanze sono state rovinate?».

Novara, la doppia

NOVARA. Scatta il raddoppio: da domani i parcheggi nel centro della città costeranno di più. Le centralissime avranno un rincaro del cento per cento: da mille lire l'ora la sosta passerà a duemila. Per gli spazi subito a ridosso la nuova tariffa sarà di 1500 lire mentre resta invariata nelle aree vicino al mercato coperto e nell'autostrada di via Solferino. L'ampio parcheggio a fianco della caserma Porrone da gratuito diventerà a pagamento: sempre mille lire l'ora.

Moneglia, il porto libererà spiaggia?

MONEGLIA. Da si discute sull'opportunità di realizzare un porto turistico. L'amministrazione comunale sostiene che il porto è per togliere le circa 500 barche depositate sulla spiaggia. I moneghesi sono divisi tra contrari e a favore. Per contrastare il porto è sorto un Comitato che osteggia in tutti i modi l'ipotesi. Il sindaco Giovanni Vernengo è propenso a lanciare un referendum, idea accolta con entusiasmo dal Comitato.

**ALASSIO******* Hotel Bel Sit**

Via Boselli, 28 - Tel. 0182/472060

Ristorante e bar.
Camere climatizzate
con TV, telefono, frigo.
Terrazza / solarium.
Biciclette gratuite. Servizio fax.
Spiaggia convenzionata.

*Confortevole, moderno, signorile.
L'Hotel è situato direttamente
sul mare nella zona panoramica
più bella di Alassio.*

ALASSIO****** Europa & Concordia**

P.zza Partigiani, 1 - Tel. 0182/643324

Ristorante, bar, camere climatizzate,
TV, telefono, frigo, spiaggia, garage.
Centralissimo a due passi dal mare.

ALASSIO***** Hotel West End**

Via Roma, 42 - Tel. 0182/642230

Ristorante e camere climatizzate, bar,
TV, telefono, servizio fax, spiaggia
convenzionata, parcheggio coperto.
*Scelta di menù, cucina tradizionale.
Completamente rinnovato in posizione
incantevole e tranquilla sul lungomare.*

ALASSIO****** G.H. Mediterranee**

Via Roma, 63 - Telef. 0182/642564

Ristorante, bar, camere climatizzate,
TV, telefono, frigo, parco privato,
palestra, parcheggio coperto. *Sulla
riva del mare. Cucina internazionale.*

ALASSIO***** Hotel Al Mare**

Via Boselli, 24 - Tel. 0182/472177

Ristorante, bar, camere ventilate, TV,
telefono, frigo, servizio fax, terrazza,
spiaggia e campo golf convenzionati.
*Direttamente sul mare. Aperto tutto
l'anno. Serata danzante settimanale.
Cucina tipica ligure e nazionale.*

VARIGOTTI***** Residence Le Dune**

Via Aurelia, 46 - Telef. 019/6988184

Ristorante e bar.
Appartamenti mono e bilocali
completamente arredati.
Camere con TV, telefono e frigo.
Servizio fax, giochi bimbi, piscina.
Spiaggia privata con pedalò.
Parcheggio coperto.

*Il residence per mamma e bimbi.
Più privacy e tanta libertà,
direttamente sulla spiaggia.
Approvvigionamento con possibilità
di servizio a domicilio.*

CELLE LIGURE***** Piccolo Hotel**

Via Lagorio, 25 - Tel. 019/990015

Ristorante, bar, telefono, servizio
fax, terrazza, parcheggio.
*A due passi dal mare. Cucina tipica
ligure collaudata da 26 anni.*

ALASSIO***** Hotel Cortinovis**

Via L. da Vinci, 248 - Tel. 0182/642097

Ristorante, bar, camere climatizzate,
TV, telefono, servizio fax, terrazza,
spiaggia e parcheggio convenzionati.
Menù a scelta, colazione a buffet.

ALASSIO***** Hotel Danio Lungomare**

Via Roma, 23 - Tel. 0182/640683

Ristorante, bar, TV, telefono, servizio
fax, terrazza, spiaggia privata.
*Ristorante in terrazza aperto al
pubblico in terrazza sul mare.
Specialità marinare. Cucina ligure.*

ALBENGA***** Hotel La Gallinara**

Via Piave, 66 - Tel. 0182/53086

Ristorante, bar, TV, telefono, terrazza,
spiaggia convenzionata.
*Hotel moderno dotato di ogni confort.
In posizione panoramica a 300 metri
dal mare e dal centro storico.*

ALASSIO**** Hotel Albarosa**

Via Salva, 7 - Tel. 0182/640640

Bar, TV, telefono.
Parco privato,
terrazza / solarium.
Spiaggia convenzionata.
Parcheggio.

*Serate con animazione nei mesi
di luglio e agosto.
L'Hotel è situato in una tranquilla
a 200 metri dal mare.
Squisita cucina tipica ligure.*

LAIGUEGLIA****** Hotel Splendid**

Piazza Badarò, 3 - Tel. 0182/690325

Ristorante, bar, camere climatizzate, TV,
telefono, servizio fax, cassaforte, phon
in camera, terrazza, piscina, parco e
spiaggia privati, parcheggio coperto,
biciclette a noleggio. *Antica casa patrizia
del 1300 situata nel centro storico.
Menù nazionali ed internazionali.*

LAIGUEGLIA***** Hotel Moresco**

Via Aurelia, 96 - Tel. 0182/89141

Sala ristorante climatizzata, bar, TV,
telefono, frigo, servizio fax, biciclette
gratuite, terrazza/solarium, spiaggia
convenzionata.
*Splendida posizione sulla passeggiata a
mare di Levante. Ampio dehors fiorito.*

LAIGUEGLIA***** Hotel Garden**

Via Aurelia, 60 - Tel. 0182/88678

Ristorante, bar, TV, telefono, servizio
fax, terrazza, biciclette, parcheggio,
spiaggia convenzionata.
*Ambiente accogliente e fumigliare.
Vista mare, aperto tutto l'anno.
Gestione e cucina curate dai proprietari.*

LAIGUEGLIA***** Hotel Garden**

Via Torino, 7 - Tel. 0182/690021 - fax 690273

Ristorante, bar, TV, telefono,
servizio fax, terrazza.
*Situato a 20 metri dal mare.
Splendida vista sull'isola Gallinara
dall'ampia terrazza.*

LAIGUEGLIA***** Hotel Villa Ida**

Via Roma, 90 - Telefono 0182/690042

Ristorante, bar, TV, telefono, giardino,
terrazza, giochi bimbi e baby club,
spiaggia convenzionata, parcheggio.
In posizione centrale a 40 mt dal mare.

ANDORA***** Hotel Galleano**

Via Fontana, 12 - Tel. 0182/89624

Ristorante, bar, TV, telefono, servizio
fax, terrazza, spiaggia privata,
parcheggio coperto.
*Situato a soli 200 metri dal mare.
Organizziamo divertenti e cordiali
serate musicali sotto le stelle.*

Una stella in più per gli Hotel che raggiungono alla qualità del servizio una cortesia speciale.
mare, le marine, la purezza della natura, una regina gratuita de LA STAMPA

L'insediamento del nuovo arcivescovo di Torino avverrà in Duomo il 5 settembre

Si attende il successore di Poletto

Riserbo del Vescovado. Il saluto ai sacerdoti

Franco Cavagnino

ASTI
Si avvicina il giorno in cui Severino Poletto lascerà Asti per prendere possesso della diocesi di Torino. Il 5 settembre lascerà la città che lo ha visto vescovo per 11 anni e il giorno medesimo, alle 16, avverrà il solenne insediamento in Duomo: è possibile parteciparvi, prenotandosi nelle parrocchie; sono disponibili pullman, il primo impegno dell'arcivescovo sarà la visita al «Cottolengo» in forma strettamente privata.

Poletto che prima di raggiungere Asti era stato di Fossano, riserverà parte dei suoi ultimi giorni di permanenza ad Asti al congedo dalla città. Domenica prossima, 29 agosto, alle 16.30 in Cattedrale vi sarà una solenne celebrazione eucaristica di ringraziamento di saluto della comunità religiosa al vescovo che lascia. Al termine, nella sala capitolare, l'incontro con le autorità cittadine. Sui pieghevoli di invito la figura a colori di monsignor Poletto campeggia su di un'immagine della Cattedrale.

Il primo settembre altro appuntamento: un incontro al Santuario Porta Paradisi con i sacerdoti della diocesi; è prevista la presenza del cardinale Angelo Sodano e, in questa sede, non è da escludere che possa essere annunciato il nome del successore. Anche se c'è chi, in ambienti vicini alla curia, si lascia scappare che i tempi potrebbero essere più lunghi. Infine sabato 5 settembre Poletto saluterà i giovani. Interverrà anche una delegazione di ragazzi del Torinese.

Dopo l'insediamento del nuovo arcivescovo a Torino, vi saranno sette giorni di tempo per eleggere chi dovrà reggere la diocesi astigiana (che comprende anche centri dell'Alessandrino e del Torinese) in attesa del nuovo vescovo. Il Consiglio dei consultori, formato da sacerdoti, riuniti e sceglierà un amministratore diocesano che, precisando dalla Curia, avrà i medesimi obblighi e poteri di un vescovo.

Quindi si aspetterà che giunga il sostituto di Poletto che, prima di esercitare il mandato affidatogli, dovrà prendere possesso della diocesi; nel caso non si tratti di un vescovo, bisognerà attendere l'ordinazione da parte di Roma. Sul nome di chi riceverà il mandato che fu dell'arcivescovo di Torino vi è il massimo riserbo. Da settimana si avanza con insistenza l'ipotesi di monsignor Giovanni Carù di Chieri, particolarmente vicino alla famiglia del cardinale



Sodano, ma è impossibile strappare qualche indiscrezione al vescovo.

Poletto ha sottolineato recentemente che giungerà a Torino «con trepidazione, ma anche

con tanta fiducia e speranza. Mi auguro - ha aggiunto - che Fossano e Asti mi siano servite come un noviziato per prepararmi alla grande responsabilità che il Santo Padre mi ha affidato».

L'arcivescovo ha anche ricordato che «lo stile pastorale e lo spirito sacerdotale resteranno gli stessi anche in questa realtà così diversa da quella astigiana».

Monsignor Severino Poletto al fianco del cardinale Angelo Sodano. È il luglio del 1991 in occasione della visita di Sodano al paese natale, Poletto e Sodano si ritroveranno a fianco in molte altre occasioni. Come quella, importantissima della Chiesa astigiana, del settembre 1993 quando il papa Giovanni Paolo II venne ad Asti.

LA DIOCESI DI ASTI
La diocesi astigiana comprende anche le parrocchie di Masio e Quattordio nell'Alessandrino e di Isolabella e Prolongo nel Torinese.
I sacerdoti sono 144; l'età media è elevata. Circa 80 parroci hanno più di 65 anni.
Nel 1998 non si sono registrati ingressi in seminario. I seminaristi, ad inizio anno, erano sei.
Due le ordinazioni lo scorso anno: don Maurizio Giaretti, viceparroco a Portacomaro e don Giuseppe Pilotto, viceparroco a Costigliole. Paolo Maccario ha invece avviato nel '99 il noviziato con i Padri Bianchi in Burkina Faso.

Il sindaco di Revigliasco ha chiesto l'intervento dei volontari

Ora anche la Protezione civile mobilitata contro i calabroni

REVIGLIASCO

Contro i calabroni il Comune mobilita la protezione civile. La decisione è stata presa dal sindaco, Giovanni Massano, che ha chiesto l'intervento del gruppo di volontari in servizio nel paese. Il gruppo conta una trentina di iscritti.

«Le chiamate nelle ultime settimane - spiega Massano - sono moltiplicate. Dopo un primo allarme nel concentrico, sono arrivate le richieste anche dagli abitanti di alcuni cascinelli». «I nostri volontari - continua il sindaco - sono perfettamente attrezzati anche per questo tipo di interventi: per ciò abbiamo deciso di mettere a disposizione dei cittadini il servizio».

Alcune operazioni contro gli imenotteri sono già state compiute con successo. «Abbiamo tolto grandi nidi - dice Sergio Secco, responsabile del nucleo della Protezione civile - della polizia rurale - soprattutto dai cascinetti di alcune abitazioni del paese». E aggiunge:



Contro i calabroni ora si mobilitano anche i volontari della Protezione civile

«Per debellare i cavi dei calabroni usiamo spray che contengono anidride solforosa, un trattamento non nocivo per l'uomo, anche se l'odore che si sprigiona è particolarmente fastidioso». Altri punti a rischio sono camini e alberi secchi. E spesso risultano inutili i tentativi «fai da te» di eliminare gli insetti

murandoli nelle intercapedini delle pareti.

Un intervento è anche stato fatto dal nucleo della protezione civile anche sul campanile della chiesa.

Le richieste da domani debbono essere presentate agli uffici comunali telefonando al numero 0141/208.191. (cl.o.)

Operazione antidroga in centro e nella zona di corso Savona

Spaccio nei parchi, 2 arresti

Tunisini presi nella rete della «Mobile»

Franco

ASTI

La prima segnalazione era arrivata da un anziano. «Ci sono giovani strani sulle panchine del parco. Stanno lì ore, aspettano e poi, quando arrivano altri ragazzi, vanno a cercare qualcosa tra i cespugli».

Il commissario capo Vittoria Rizzone, da poche settimane responsabile della Mobile astigiana, non ha sottovalutato quell'informazione. Una delle tante che ogni giorno arrivano sul suo tavolo. È toccato all'ispettore Marco Primavera ed ai suoi agenti della speciale squadra «antispaccio» verificare che cosa stava accadendo al parco Monte Rainero (nella zona di corso Milano). Prima controlli discreti, poi, una volta avuta la conferma che quel «misterioso» gruppetto di giovani erano presunti spacciatori e i loro clienti, è stato deciso di organizzare un servizio di appostamento.

Nascosti tra gli alberi, gli agenti hanno filmato alcune

fasi delle trattative per la cessione di alcune dosi di eroina tra un tunisino e tre giovani albesi. Poi, al momento della consegna della droga (nascosta in una sigaretta) sono intervenuti, bloccando l'extracomunitario, che è stato arrestato.

I tre albesi sono stati invece seguiti alla prefettura: a loro carico è stato emesso un foglio di via con divieto di far ritorno ad Asti.

Un altro presunto spacciatore tunisino era già finito nella rete degli agenti della Mobile in via Esperanto (zona corso Savona).

Anche in questo caso determinante la collaborazione dei cittadini.

Segnalazioni ed esposti per i «traffici» che avvenivano ormai davanti a tutti, anche nei giardini in via Torebbo.

Anche in questo caso, puntualmente, gli agenti sono riusciti a bloccare il fornitore, dopo un breve inseguimento a piedi tra le auto in transito in corso Savona. Operazione compiuta, anche in questo caso.

Multe e controlli a San Damiano

SAN DAMIANO. Una decina di patenti ritirata, numerosi automobilisti sorpresi con l'assicurazione scaduta, altri con documenti irregolari e il bilancio di una serie di controlli stradali, compiuti nelle ultime ore dai carabinieri della Stazione di San Damiano.

I militari hanno ritirato alcuni documenti di guida per la velocità pericolosa tenuta dai conducenti; alcuni extracomunitari di origine slava avevano invece patenti vistosamente contraffatte.

L'operazione rientra in una più vasta serie di controlli predisposti dal comandante provinciale dell'Arma, tenente colonnello Antonio Colacicco e dai suoi collaboratori, i capitani Mario Polito (compagnia di Asti) e Vito Petrerà (Canelli).

Contengono filmati del fotografo Giuseppe Ivaldi, scomparso nel 1986, cultore di momenti di vita locale

Mombercelli ha un «tesoro»: 9 misteriose bobine

Appello dal paese: «Serve un proiettore speciale per visionare le pellicole»

MONBERCELLI

Chissà tra gli appassionati di cinematografia, c'è qualcuno che possiede un proiettore da 9 millimetri e mezzo. L'appello dal Comune di Mombercelli, che grazie alla donazione della famiglia Ivaldi, da tempo è alle prese con il catalogo della raccolta di immagini e filmati del fotografo Giuseppe Ivaldi, scomparso nell'86. Una vera miniera di storia locale, con filmati di feste, momenti importanti della vita di campagna e di paese, immagini delle scolaresche o attimi rubati durante le gite dei mombercellesi.

«Ci sono alcune bobine che non riusciamo a vedere perché ci manca il proiettore adatto», racconta l'as. Luigi Torchiano - ci piacerebbe moltissimo completare la catalogazione, e cerchiamo un appassionato che ne sia preli. L'importanza dei documenti di Giuseppe



Il fotografo Giuseppe Ivaldi, morto nell'86, autore di filmati su Mombercelli

Ivaldi (il Comune ha la raccolta da circa un anno), sta svelando poco per volta e ci sono sempre nuove sorprese.

Venerdì sera nel cortile del municipio, oltre trecento spetta-

tori hanno assistito non senza commozione alla proiezione di immagini che riguardavano le violente grandinate dell'11 agosto del '68 e la marcia dei contadini a bordo dei trattori,

diretti ad Asti per gridare la loro protesta. Era il comadino, i filmati, girati «a caldo» mezza ai vigneti devastati, tra la rabbia e la disperazione dei vignaioli, costituiscono un documento impressionante. Alle immagini sono state abbinare brani del libro di Gigi Monticone «La Vigna», letti da Giorgio Castino.

Ma la raccolta di Ivaldi comprende anche momenti di festa: durante la serata sono stati proiettati filmati sulle feste di carnevale del '73 e molti mombercellesi si sono riconosciuti in quei ragazzi in maschera di venticinque anni fa. Resta oggi curiosità: saper cosa c'è in quelle nove bobine da visionare che risalgono al dopoguerra e potrebbero contenere altri momenti di festa, oppure la cronaca di occasioni ufficiali, oppure ancora le ci sono già molti esempi nella raccolta Ivaldi, la ripresa di immagini semplici di vita quotidiana. (cl.o.)

Stasera la finalissima regionale del concorso per la miss e il mister Piemonte

Bubbio sceglie «i belli» dell'estate

E ai vincitori inviti a cena nei ristoranti di Langa



A Bubbio si elegge «Miss grand prix»

BUBBIO. Stasera in paese si sceglieranno «i belli» dell'estate piemontese. In piazza (alle 23.30) sfileranno infatti i candidati al successo nella finalissima regionale di «Miss grand prix» e «il più bello d'Italia».

«Sono già una trentina gli iscritti tra gli uomini e una ventina di ragazze - anticipa l'organizzatrice, Palmira Penna (è consigliere provinciale della Lega Nord) - vengono da tutto il Piemonte: in particolare Mondovì, Bra, Cuneo, Aostana, Alessandria, Novara, Vercelli e, naturalmente, dall'Astigiana».

Ai vincitori andranno, tra l'altro, buoni pasto messi in palio dai ristoranti della zona.

Stasera ci sarà anche l'elezione di Miss e Mister Langa. Ingresso: 10 mila lire (con cena: 28 mila). Prenotazioni: telefono 0144/8287; 8128. Suonerà l'orchestra «i leaders».

ALTRI APPUNTAMENTI A PAGINA 37



Una trentina i candidati a «più bello»

**ALASSIO******* Hotel Bel Sit**

Via Boselli, 28 - Tel. 0182/472060

Ristorante e bar.
Camere climatizzate
con TV, telefono, frigo.
Terrazza / solarium.
Biciclette gratuite. Servizio fax.
Spiaggia convenzionata.

*Confortevole, moderno, signorile.
L'Hotel è situato direttamente
sul mare nella zona panoramica
più bella di Alassio.*

ALASSIO****** Europa & Concordia**

P.zza Partigiani, 1 - Tel. 0182/643324

Ristorante, bar, camere climatizzate,
TV, telefono, frigo, spiaggia, garage.
Centrosissimo a due passi dal mare.

ALASSIO***** Hotel West End**

Via Roma, 42 - Tel. 0182/642230

Ristorante e camere climatizzate, bar,
TV, telefono, servizio fax, spiaggia
convenzionata, parcheggio coperto.
*Sceita di menù, cucina tradizionale.
Completamente rinnovato in posizione
incantevole e tranquilla sul lungomare.*

ALASSIO****** G.H. Mediterranee**

Via Roma, 63 - Telef. 0182/642564

Ristorante, bar, camere climatizzate,
TV, telefono, frigo, parco privato,
palestra, parcheggio coperto. *Sulla
riva del mare. Cucina internazionale.*

ALASSIO***** Hotel Al Mare**

Via Boselli, 24 - Tel. 0182/472177

Ristorante, bar, camere ventilate, TV,
telefono, frigo, servizio fax, terrazza,
spiaggia e campo golf convenzionati.
*Direttamente sul mare. Aperto tutto
l'anno. Serate danzanti settimanali.
Cucina tipica ligure e nazionale.*

ALASSIO***** Residence Le Dune**

Via Aurelia, 46 - Telef. 019/6988184

Ristorante e bar.
Appartamenti mono e bilocali
completamente arredati.
Camere con TV, telefono e frigo.
Servizio fax, giochi bimbi, sauna.
Spiaggia privata con pedalò.
Parcheggio coperto.

*Il residence per mamma e bimbi.
Più privacy e tanta libertà,
direttamente sulla spiaggia.
Approvvigionamento con possibilità
di servizio a domicilio.*

LIGURE***** Piccolo Hotel**

Via Lagorio, 25 - Tel. 019/990015

Ristorante, bar, telefono, servizio
fax, terrazza, parcheggio.
*A due passi dal mare. Cucina tipica
ligure collaudata da 26 anni.*

ALASSIO***** Hotel Cortinovis**

Via L. da Vinci, 248 - Tel. 0182/642097

Ristorante, bar, camere climatizzate,
TV, telefono, servizio fax, terrazza,
spiaggia e parcheggio convenzionati.
Menù a scelta, colazione a buffet.

ALASSIO***** Hotel Danio Lungomare**

Via Roma, 23 - Tel. 0182/640683

Ristorante, bar, TV, telefono, servizio
fax, terrazza, spiaggia privata.
*Ristorante alla carta aperto al
pubblico in terrazza sul mare.
Specialità marinare. Cucina ligure.*

ALASSIO***** Hotel La Gallinara**

Via Piave, 66 - Tel. 0182/53086

Ristorante, bar, TV, telefono, terrazza,
spiaggia convenzionata.
*Hotel moderno dotato di ogni confort.
In posizione panoramica a 300 metri
dal mare e dal centro storico.*

ALASSIO**** Hotel Albarosa**

Via Solva, 7 - Tel. 0182/640640

Bar, TV, telefono.
Parco privato.
terrazza / solarium.
Spiaggia convenzionata.
Parcheggio.

*Serate con animazione nei mesi
di luglio e agosto.
L'Hotel è situato in zona tranquilla
a 200 metri dal mare.
Squisita cucina tipica ligure.*

LAIGUEGLIA****** Hotel Splendid**

Piazza Badarò, 3 - Tel. 0182/690325

Ristorante, bar, camere climatizzate, TV,
telefono, servizio fax, cassaforte, phon
in camera, terrazza, piscina, parco e
spiaggia privati, parcheggio coperto,
biciclette a noleggio. *Antica casa patrizia
del 1300 situata nel centro storico.
Menù nazionali ed internazionali.*

ANDORA***** Hotel Moresco**

Via Aurelia, 96 - Tel. 0182/89141

Sala ristorante climatizzata, bar, TV,
telefono, frigo, servizio fax, biciclette
gratuite, terrazza/solarium, spiaggia
convenzionata.
*Splendida posizione sulla passeggiata a
mare di Levante. Ampio decor fiorito.*

ANDORA***** Hotel Garden**

Via Aurelia, 60 - Tel. 0182/88678

Ristorante, bar, TV, telefono, servizio
fax, terrazza, biciclette, parcheggio,
spiaggia convenzionata.
*Ambiente accogliente e familiare.
Vista mare, aperto tutto l'anno.
Gestione e cucina curate dai proprietari.*

LAIGUEGLIA***** Hotel Garden**

Via Torino, 7 - Tel. 0182/690021 - fax 690273

Ristorante, bar, TV, telefono,
servizio fax, terrazza.
*Situato a 20 metri dal mare.
Splendida vista sull'isola Gallinara
dall'ampia terrazza.*

LAIGUEGLIA***** Hotel Villa Ida**

Via Roma, 90 - Telefono 0182/690042

Ristorante, bar, TV, telefono, giardino,
terrazza, giochi bimbi con baby club,
spiaggia convenzionata, parcheggio.
In posizione centrale a 40 mt dal mare.

ANDORA***** Hotel Galleano**

Via Fontana, 12 - Tel. 0182/89624

Ristorante, bar, TV, telefono, servizio
fax, terrazza, spiaggia privata,
parcheggio coperto.
*Situato a soli 200 metri dal mare.
Organizziamo divertenti e cordiali
serate musicali sotto le stelle.*

Una stella in più per gli Hotel che aderiscono alla qualità del servizio: una cucina speciale tutte le mattine alla porta della camera, una copia gratuita de **LA STAMPA**

L'insediamento del nuovo arcivescovo di Torino avverrà in Duomo il 5 settembre

Si attende il successore di Poletto

Riserbo del Vescovado. Il saluto ai sacerdoti

Franco Caragnino
ASTI

Si avvicina il giorno in cui Severino Poletto lascerà Asti per prendere possesso della diocesi di Torino. Il 5 settembre lascerà la città che lo ha visto vescovo per 10 anni e il giorno medesimo, alle 16, avverrà il solenne insediamento in Duomo: è possibile parteciparvi, prenotandosi nelle parrocchie; sono disponibili pullman. Il primo impegno dell'arcivescovo sarà la visita al «Cottolengo» in forma strettamente privata.

Poletto che prima di raggiungere Asti era stato vescovo di Fossano, riserverà parte dei suoi ultimi giorni di permanenza ad Asti al convitato dalla città. Domenica prossima, 22 agosto, alle 16,30 in Cattedrale vi sarà una solenne celebrazione eucaristica di ringraziamento e di saluto della comunità religiosa al vescovo che lascia. Al termine, nella sala capitolare, l'incontro con le autorità cittadine. Sui pieghevoli di inviti la figura a colori di monsignor Poletto campeggia su di un'immagine della Cattedrale.

Il primo settembre altro appuntamento: un incontro al Santuario Porta Paradisi con i sacerdoti della diocesi; è prevista la presenza del cardinale Angelo Sodano e, in questa sede, non è da escludere che possa essere annunciato il nome del successore. Anche se c'è chi, in ambienti vicini alla curia, si lascia scappare che i tempi potrebbero essere più lunghi. Infine sabato 4 settembre Poletto saluterà i giovani. Interverrà anche una delegazione di ragazzi del Torinese.

Dopo l'insediamento del nuovo arcivescovo a Torino, vi saranno sette giorni di tempo per eleggere chi dovrà reggere la diocesi astigiana (che comprende anche centri dell'Alessandrino e del Torinese) in attesa del nuovo vescovo. Il Consiglio dei consultori, formato da sacerdoti, si riunirà e sceglierà un amministratore diocesano che, precisando dalla Curia, avrà i medesimi obblighi e poteri di un vescovo.

Quindi si aspetterà che giunga il sostituto di Poletto che, prima di esercitare il mandato affidatogli, dovrà prendere possesso della diocesi; nel caso non si tratti di un vescovo, bisognerà attendere l'ordinazione da parte di Roma. Sul nome di chi riceverà il mandato che fu dell'arcivescovo di Torino vi è il massimo riserbo. Da settimane si avanza con insistenza l'ipotesi di monsignor Giovanni Carrà di Chieri, particolarmente vicino alla famiglia del cardinale



Monsignor Severino Poletto al fianco del cardinale Angelo Sodano. È il luglio del 1991 in visita di Sodano al suo paese natale. Poletto e Sodano si ritroveranno a fianco in molte altre occasioni. Come quella, importantissima della Chiesa astigiana, del settembre 1993 quando il papa Giovanni Paolo II venne ad Asti.

Sodano, ma è impossibile strappare qualche indiscrezione al vescovado.

Poletto ha sottolineato recentemente che giungerà a Torino «con trepidazione, ma anche

tanta fiducia e speranza. Mi auguro - ha aggiunto - che Fossano e Asti mi siano servite come un noviziato per prepararmi alla grande responsabilità che il Santo Padre mi ha affidato».

L'arcivescovo ha anche ricordato che lo stile pastorale e lo spirito sacerdotale resteranno gli stessi anche in questa realtà così diversa da quella astigiana.

Il sindaco di Revigliasco ha chiesto l'intervento dei volontari

Ora anche la Protezione civile mobilitata contro i calabroni

REVIGLIASCO

Contro i calabroni il Comune mobilita la protezione civile. La decisione è stata presa dal sindaco, Giovanni Massano, che ha chiesto l'intervento del gruppo di volontari in servizio nel paese. Il gruppo conta una trentina di iscritti.

«Le chiamate nelle ultime settimane - spiega Massano - si sono moltiplicate. Dopo un primo allarme nel centro, sono arrivate le richieste anche agli abitanti di alcuni cascinelli. «I nostri volontari - continua il sindaco - sono perfettamente attrezzati anche per questo tipo di interventi: per ciò abbiamo deciso di mettere a disposizione dei cittadini il servizio».

Alcune operazioni contro gli imenotteri sono già state compiute con successo. «Abbiamo tolto grandi nidi - dice Sergio Secco, responsabile del nucleo della Protezione civile e della polizia rurale - soprattutto dai cassette di alcune abitazioni del paese». E aggiunge:



Contro i calabroni ora si mobilitano anche i volontari della Protezione civile

«Per debellare i i covi dei calabroni usiamo spray che contengono anidride solforosa, un trattamento non nocivo per l'uomo, anche se l'odore che si sprigiona è particolarmente fastidioso. Altri punti a rischio sono comini e alberi secchi. E spesso risultano inutili i tentativi «fai da te» di eliminare gli insetti

murandoli nelle intercapedini delle pareti».

Un intervento è anche stato fatto dal nucleo della protezione civile anche sul campanile della chiesa.

Le richieste da domani debbono essere presentate agli uffici comunali telefonando al numero 0141/208.191. (cl.o.)

LA DIOCESI DI ASTI

La diocesi astigiana comprende anche le parrocchie di Masio e Quattordio nell'Alessandrino e di Isolabella e Proloermo nel Torinese.

I sacerdoti sono 144: l'età media è elevata. Circa 80 parroci hanno più di 65 anni.

Nel 1998 non si sono registrati ingressi in seminario. I seminaristi, ad inizio anno, erano sei.

Due le ordinazioni lo scorso anno: don Maurizio Giaretta viceparroco a Portacomare e don Giuseppe Pilotta, viceparroco a Castiglione. Paolo Maccario ha invece avviato nel '99 il noviziato con i Padri Bianchi in Burkina Faso.

SCOPRI IL TUO BERSO

Da martedì 25 agosto torna il gioco a premi



Una Fiat «Golf» al primo biglietto estratto ed oltre 100 premi e quanto è possibile vincere partecipando a «Scopri il tuo berso» il gioco a premi de «La Stampa» che torna anche quest'anno con i suoi particolari misteriosi. Si tratta di indovinare i 21 particolari, uno per ciascuna delle ruote. Contatti che verranno in piazza Alfieri. Ogni giorno, lunedì escluso, ne verrà pubblicato uno che riproduce un segreto sempre visibile dalla strada. Il primo tagliando di «Scopri il tuo berso» verrà pubblicato martedì 25 agosto: una data da ricordare per i lettori.

Operazione antidroga in centro e nella zona di corso Savona

Spaccio nei parchi, 2 arresti

Tunisini presi nella rete della «Mobile»

Franco Binello

ASTI

La prima segnalazione era arrivata da un'anziana. «Ci sono giovani strani sulle panchine del parco. Stanno lì ore, aspettano e poi, quando arrivano altri ragazzi, vanno a cercare qualcosa tra i cespugli».

Il commissario capo Vittoria Rissone, da poche settimane responsabile della Mobile astigiana, non ha sottovalutato quell'informazione. Una delle tante che ogni giorno arrivano sul suo tavolo. E' toccato all'ispettore Marco Primavera ed ai suoi agenti della speciale squadra «antispaccio» verificare che cosa stava accadendo al parco Monte Itinero (nella zona di corso Milano). Prima controlli discreti, poi, una volta avuta la conferma che quel «misterioso» gruppetto di giovani erano presunti spacciatori e i loro clienti, è stato deciso di organizzare un servizio di appostamento.

Nasceva tra gli alberi, gli agenti hanno filmato alcune

fasi delle trattative per la cessione di alcune dosi di eroina tra un tunisino e tre giovani albesi. Poi, al momento della consegna della droga nascosta in una siepe, sono intervenuti, bloccando l'extracomunitario, che è stato arrestato.

I tre albesi sono stati invece segnalati alla prefettura: a loro carico è stato emesso un foglio di via con divieto di far ritorno ad Asti.

Un altro presunto spacciatore tunisino era già finito nella rete degli agenti della Mobile in via Esperanto (zona corso Savona).

Anche in questo caso determinante la collaborazione dei cittadini.

Segnalazioni ed esposti per i «traffici» che avvenivano ormai davanti a tutti, anche nei giardinietti in via Torchio.

Anche in questo caso, puntualmente, gli agenti sono riusciti a bloccare il fornitore, dopo un breve inseguimento a piedi tra le auto in transito in

Savona. Operazione compiuta, anche in questo caso.

Multe e controlli

di Franco Binello

SAN DAMIANO. Una decina di patenti ritirate, numerosi auto immobilizzati sorpresi con l'assicurazione scaduta, altri con documenti irregolari: è il bilancio di una serie di controlli stradali, compiuti nelle ultime ore dai carabinieri della Stazione di San Damiano.

I militari hanno ritirato alcuni documenti di guida per la velocità pericolosa tenuta dai conducenti; alcuni extracomunitari di origine slava avevano invece patenti vistosamente contraffatte.

L'operazione rientra in una più vasta serie di controlli preordinati dal comandante provinciale dell'Arma, tenente colonnello Antonio Colaninno e dai suoi collaboratori, i capitani Mario Polito (Compagnia di Asti) e Vito Petrona (Cuneo).

Contengono filmati del fotografo Giuseppe Ivaldi, scomparso nel 1986, cultore di momenti di vita locale

Mombercelli ha un «tesoro»: 7 misteriose bobine

Appello dal paese: «Serve un proiettore speciale per visionare le pellicole»

MONBERCELLI

Chissà se tra gli appassionati di cinematografia, c'è qualcuno che possiede un proiettore da 9 millimetri e mezzo. L'appello arriva dal Comune di Mombercelli, che grazie alla donazione della famiglia Ivaldi, da tempo è alle prese con il catalogo della raccolta di immagini e filmati del fotografo Giuseppe Ivaldi, scomparso nell'86. Una vera miniera di storia locale, con filmati di feste, momenti importanti della vita di campagna e di paese, immagini delle scolaresche o attimi rubati durante le gite dei mombercellesi.

«Ci sono alcune bobine che riusciamo a vedere perché ci manca il proiettore adatto - racconta l'assessore Luigi Torchiano - ci piacerebbe moltissimo completare la catalogazione, e cerchiamo un appassionato che ce ne presti uno». L'importanza dei documenti di Giuseppe



Il fotografo Giuseppe Ivaldi, morto nell'86, autore di filmati su Mombercelli

Ivaldi (il Comune ha la raccolta da circa un anno), si sta svelando poco per volta e ci sono sempre nuove sorprese.

Venerdì sera nel cortile del municipio, oltre trecento spetta-

tori hanno assistito non senza commozione alla proiezione di immagini che riguardavano la violenta grandinata dell'11 agosto del '68 e la marcia dei contadini a bordo dei trattori,

diretti ad Asti per gridare la loro protesta. Era il '68 contadino. I filmati, girati a caldo in mezzo ai vigneti devastati, tra la rabbia e la disperazione dei vignaioli, costituiscono un documento impressionante. Alle immagini non state abbinate brani del libro di Gigi Monticone «La Vigna», letti da Giorgio Castano.

Ma la raccolta di Ivaldi comprende anche momenti di festa: durante la serata sono stati proiettati filmati sulle feste di carnevale del '73 e molti mombercellesi si sono riconosciuti in quei ragazzi in maschera di venticinque anni fa. Resta oggi una curiosità: saper cosa c'è in quelle nove bobine da visionare che risalgono al dopoguerra e potrebbero contenere altri momenti di festa, oppure la cronaca di occasioni ufficiali, oppure ancora le ci sono già molti esempi nella raccolta Ivaldi, la ripresa di immagini semplici di vita quotidiana. (cl.o.)

Stasera la finalissima regionale del concorso per la miss e il mister Piemonte

Bubbio sceglie «i belli» dell'estate

E ai vincitori inviti a cena nei ristoranti di Langa



A Bubbio si elegge «Miss grand prix»

BOBBIO. Stasera in paese si sceglieranno i «belli» dell'estate piemontese. In piazza (dalle 23,30) sfileranno infatti i candidati al successo nella finalissima regionale di «Miss grand prix» e «il più bello d'Italia».

«Sono già una trentina gli iscritti tra gli uomini e una ventina di ragazze - anticipa l'organizzatrice, Palmira Penna (è consigliere provinciale della Lega Nord) - vengono da tutto il Piemonte: in particolare Mondovì, Bra, Cuneo, Aostana, Alessandria, Novara, Verelli e, naturalmente, dall'Astigiana».

Ai vincitori andranno, tra l'altro, buoni pasto messi in palio dai ristoranti della zona.

Stasera ci sarà anche l'elezione di Miss e Mister Langa. Ingresso: 10 mila lire (con cena: 28 mila). Prenotazioni: telefono 0144/8287; 8128. Sconferà l'orchestra «I leaders».

ALTRI APPUNTAMENTI A PAGINA



Una trentina i candidati a «più bello»

equivalenti. Le domande di ammissione si accettano alla sede del consorzio socioassistenziale entro il 15 settembre. Informazioni nella sede di Via Crova angolo via IV Novembre.

Alle 17, sedici cavalli in gara, divisi in tre batterie. Mossiere Tonino Gagliardi

A Vascagliana oggi è già Palio

Al canapo molti fantini astigiani emergenti

Grazia Orlando

SAN DAMIANO

Tutto è pronto per l'ottava edizione della corsa a pelo di Vascagliana dove inizieranno a misurarsi i fantini e i cavalli che potrebbero partecipare al prossimo Palio astigiano. Saranno in pista nomi come Stefano Chiappello, Marco Giusti, Alessandro Chiti, Adriano Gerbi, il fantino Massimo Donatini, il sandamiano Raffero (fratello di Tiziano) che però non potrà correre ad Asti la terza domenica di settembre perché ancora minorenne.

Domani al canapo saranno chiamati 16 cavalli, suddivisi in tre batterie: greggio su di una tracciata lungo 400 metri, da ripetere tre volte. I primi due classificati parteciperanno alla finale. La gara è organizzata dal comitato di festeggiamenti di Vascagliana in collaborazione con l'Ancc (Associazione astigiana corse cavallie). Il percorso è stato spostato rispetto alle passate edizioni nell'area tra la strada che conduce a Cisterna e lo svincolo per la frazione. «Abbiamo optato per questa scelta», spiega Sergio

Migliasso, uno degli organizzatori - per poter offrire una pista più ampia ai fantini. Lo scorso anno il tracciato era di 270 metri e doveva essere percorso per quattro volte. La prima batteria partirà alle 17. Confermato a Tonino Gagliardi l'incarico di mossiere.

I partecipanti saranno così suddivisi: 1ª batteria: Giampiero Raffero (cavallo Torre Cola, scuderia Migliasso); Daniele Barbierato (Marta Sauc); Guarino; Stefano Chiappello (Catali); Island, Chiappello; Marco Giusti (Gege, Erea); Massimo Donatini (Achi Mori, Davide Ialari).

2ª batteria: Stefano Di Moro (Brunetto Latini, Erea); Alessandro Chiti (Sibill, San Martino); Giampiero Raffero (Moldava, Lo Mantol); Fabrizio Gonnella (Volzin Matilda, Migliasso); Massimo Donatini (Roston Ville, Davide Ialari).

3ª batteria: Paolo Serra (Baryt, Civitate); Antonio Lo Manto (Joan Lui, Guarino); Fabio Panizzolo (Kaka, Erea); Adriano Gerbi (Fratelli Grimm, Davide Ialari); Sergio Seoni (Profondo rosso, Seoni); Stefano Chiappello (Blessing, Chiappello).

Gianpiero Raffero in gara oggi

Gianpiero Raffero in gara oggi

GLI ALTRI APPUNTAMENTI

Continuano nell'Astigiano gli appuntamenti le sagre e le feste. Ecco la mappa di oggi e domani

OGGI
NIZZA. Dalle 10, camminata enogastronomica per le colline di San Michele. «Don plot a n'otera». Alle 21 danze con «Bruno Mauro».

ASTI. Stamane, dalle 8 sino al tramonto, nelle vie del centro mercato dell'antiquariato. **MONGALVO.** Per Cinema sotto le stelle, stasera: «La maschera di Zorro». Nel cortile del municipio, dalle 21,30, ingresso: 6 mila lire.

ASTI. Per Cinema cinema, nel cortile del Collegio in via Carducci, sarà proiettato dalle 21,45, «Il mio West» con Leonardo Pieraccioni e David Bowie. Ingr. lire 7 mila.

COSTIGLIOLE. Piatti tipici saranno serviti, alle 12 e alle 20, agli stand di Pro loco e comitati di vari borghi in piazza Umberto I. In programma, oggi, anche il raduno di auto e moto d'epoca (alle 9) e il ballo (alle 21) con l'orchestra «Samantha Polk».

PORTACOMARO. Dalle 15, raduno di «Vespe» e «Lambrette»; dalle 16 giro turistico che toccherà Scurzalengo e Migliandolo. In serata concerto della

Cerol band. **MARANZANA.** Alle 17 concerto di Tony Dallara ed esibizione degli sbandieratori «Alfieri della Valle Belbo».

CINAGLIO. Mostra d'arte nelle vie del paese dal mattino sino a sera. Dalle 21 ballo con «Gli Alfieri del liscio» e distribuzione di prodotti gastronomici.

MONGARDINO. Pedalata in mountain bike, alle 9. Mostra fotografica, sfida a bocce e alla sera discoteca mobile.

ROCCA D'ARAZZO. Alle 21 cena e musica con «I sani e salvi». **FRINCO.** Dalle 21 agnolotti, grigliata e musica con «Magic crazy sound».

MORANSENGO. Dalle 19 stand gastronomico e alle 21,30 cabaret con Pino Millear.

CORTAZZONE. Alle 17 spettacolo di burattini (ingresso gratuito). Dalle 21 liscio con «La Bersagliera». Servizio bar-ristorante.

CUNICO. Alle 16 triangolare di tamburello con Canico, Cortanze e Settime.

VIATOSTO. Mostra di pittura. Nel pomeriggio esibizioni equestri. Dalle 21 agnolotti grigliati e musica con gli «Indimenticabili» (ingr. gratuito).

BRAMBARATE. Questa mattina dalle 8, memorial Vione di bocce. In serata servizio ristoro. **ROBELIA.** Serata di chiusa



A Nizza passeggiata gastronomica Tony Dallara Maranzana

ra alla terrazza Belvedere con Maurizio Saletti. In programma attrazioni e degustazioni.

MONTIGLIO, SOGLIO, CISTERNA. Oggi sarà possibile visitare i castelli dei tre paesi.

MONGROSSO CINAGLIO. Alle 11 la corale «L'Eco delle colline» si esibirà durante la messa. Alle 12 il comitato festeggiamenti offrirà l'aperitivo. Alle 21 ballo con «Bruno & Sandro» e la cantante Alessia.

VINCHIO. Alle 12 aperitivo in piazza, alle 21, danze con Massimo Fava. Ingresso libero.

CASTELLETO MOLINA. Dalle 10 mercato di prodotti agricoli e antiche attrezzature di campagna. Alle 16, sfilata di

trattori a testa calda. In serata, agnolotti gigante.

SAN DAMIANO. Alle 9 gara di cross fettucciato. Alle 10 Motoquad. Alle 17 stand gastronomico. Serata danzante con Luigi Gallia.

ROCCETTA TANARO. Serata danzante dalle 21,30 con i coscritti delle leve 1981-1982.

DOMANI

MONGALVO. Per Cinema sotto le stelle: «Tutti pazzi per Mary» con Cameron Diaz. Nel cortile del municipio, dalle 21,30, ingresso: 6 mila lire.

ASTI. Per Cinema cinema, nel cortile del Collegio in via Carducci, sarà proiettato dalle 21,45, «The Truman show» con Jimmy Carrey. Ingr. lire 7 mila.

VIATOSTO. Dalle 19,30 polenta con peperonata, salsiccia e spezzatino. Dalle 21,30 danze con «I Melodici» (ingr. libero).

CINAGLIO. Dalle 20,30 cena sul ballo a palchetto.

Oggi pomeriggio a Portacomaro appuntamento d'eccezione per gli appassionati di «Vespa» e «Lambretta» (a lato). Sotto, una scena di «Tutti pazzi per Mary» in programma domani sera a Mongalvo - Cinema sotto le stelle.



MONGARDINO. Dalle 21 discoteca mobile Sound project in onore della leva del 1981.

MORANSENGO. Dalle 19 stand gastronomico, dalle 21,30 musica con «Martin».

FRINCO. Dalle 21 danze con i «Portafortuna» e distribuzione di penne all'arrabiata e gorgonzola.

COSTIGLIOLE. Alle 21,30, concerto della banda comunale e della corale «Eco». Ingresso libero. Degustazione di vini della Cantina di via Roma.

NIZZA. A San Michele alle 21 cena a base di bolliti misti. **SAN DAMIANO.** Alle 19 apertura dello stand gastronomico. Serata con la discoteca «Allen».

Canelli lancia il progetto di una carta per ultrasessantacinquenni

Tessera dei servizi agli anziani

Sconti su viaggi, teatri, libri, palestre

Filippo Laganà

CANELLI

Una «carta-bonus» riservata ai cittadini con più di 65 anni che prevede sconti e agevolazioni (ancora da stabilire) per la fornitura di vari servizi: dai viaggi turistici, agli ingressi ai teatri; dai libri ai corsi di ginnastica in palestre attrezzate.

L'iniziativa è stata annunciata in questi giorni dall'Amministrazione comunale canellese. Da qualche settimana i funzionari dell'assessorato ai Servizi sociali stanno mettendo a punto regolamenti e parametri che permetteranno di realizzare il progetto della «carta anziani».

Spiega Annalisa Conti, vicesindaco di Canelli con delega ai Servizi sociali e consigliere provinciale del Polo, «in città sono molte le iniziative di enti pubblici e di organizzazioni volontaristiche, a favore della terza età. Tuttavia mancava uno strumento agile, e immediatamente utilizzabile, che permettesse agli anziani di accedere, a condizioni di favore, a vari servizi



Il vice sindaco di Canelli e consigliere provinciale di Forza Italia, Annalisa Conti. «La carta dei servizi sarà strumento agile e immediatamente utilizzabile».

commerciali e culturali».

E' nata così l'idea di elaborare una sorta di «carta-bonus» riservata a chi ha più di 65 anni (secondo una ricerca compiuta qualche anno fa da una parrocchia cittadina, gli anziani sarebbero oltre il 50% della popolazione).

Non tutti però potranno accedere ai «benefit-anziani»: mentre sono ancora da fissare i parametri che permetteranno di entrare in possesso della carta, il vicesindaco canellese precisa che «tra le condizioni necessarie ci sarà il reddito; gli anziani con pensioni sociali e

redditi bassi avranno la precedenza rispetto a coloro che hanno introiti più elevati».

Chi vorrà usufruire della carta dovrà compilare un questionario nel quale indicherà, sotto la propria responsabilità, i dati relativi al trattamento pensionistico.

Intanto sono in via di definizione «i convenzioni» tra negozi, attività artigianali e società di servizi cittadine, che praticeranno tariffe scontate agli anziani possessori della «carta anziani» comunale.

I settori commerciali coinvolti nel progetto sono diversi e coprono le varie necessità di vita degli anziani. «Chi ha oggi più di 65 anni ha bisogno diversi rispetto agli anziani di dieci, venti anni fa», osserva il vicesindaco Conti: «vuole viaggiare, tenersi in forma, leggere, andare a teatro. Molti possono permetterselo. La «carta» comunale - conclude - vuole essere un piccolo aiuto a migliorare la qualità della propria vita anche al di fuori del mondo del lavoro».

Allarmante «decalogo» dell'Autorità di bacino: si prepara summit in Regione

Quei piani regolatori sono a rischio

«Frane e esondazioni, minaccia per il Monferrato»

Enrica Carraro

NIZZA

Si chiama «Piano per l'assetto idrogeologico» ed è un documento dell'Autorità di bacino (migliaia di pagine in cui ai Comuni in questi giorni via Internet), che rischia di sconvolgere tutti i piani regolatori: di sette Regioni del Nord Italia e di tremila paesi e città. Contiene una mappatura di tutte le zone che fanno riferimento al bacino del Po, con descrizioni accurate di frane, possibili aree di smottamenti o di esondazioni.

Nel Torinese, l'arrivo del «Paio», così chiamato in modo abbreviato, ha già causato panico tra gli amministratori dei Comuni di montagna alla prese con l'organizzazione delle Olimpiadi del 2006. C'è il rischio che molte strutture non possano essere costruite. Ma anche per Sud Piemonte, non c'è scherzare: passando al vaglio

l'elenco dei Comuni, ci sono tutti i centri maggiori e minori di Alessandria ed Astigiano, con una breve descrizione dei coefficienti di rischio.

Asti città, in compagnia di Canelli e Nizza, ha il numero 4 (rischio totale), mentre (ma non è chiaro il motivo) Alessandria ha il livello 3. Paesi come Incisa, Calamandrona, Castagnole Lanze, Monbercelli, Azzano, Rocca d'Arazzo, Castelnuovo Don Bosco, Cocconato, Dusino, Montabone, hanno tutti il massimo, in questa graduatoria in negativo.

Ma anche gli altri non sono tranquilli: nessuno è a rischio zero, la maggior parte sono a livello due o tre.

Questa sorta di «catalogo» si basa su varie tipologie di dissesto, dalle frane, alle esondazioni, ai disagi portati dai fiumi, alle valanghe. I coefficienti tengono conto di vari dati, compreso l'impatto del rischio sull'econo-

mia locale. Nella cartografia poi, si sono zone dove si potrà costruire e non sempre corrispondono a quelle dei piani regolatori locali.

Sergio Perazzo, assessore nicese all'urbanistica, ormai esperto di post-alluvione, ritiene che i Comuni possano presentare controdeduzioni. «C'è tempo da perdere», avverte, «per uscire da questa «impasse» occorre lavorare tutti insieme, con la Provincia e la Regione. Solo uniti, si riuscirà a presentare proposte che siano facilmente recuperabili. Altrimenti si rischia di inondare gli uffici di singole modifiche, che non riusciranno ad essere esaminate in tempo». L'allarme è stato fatto proprio dalla Regione: l'assessore Ugo Cavallera ha già convocato a fine mese una riunione a Torino per concordare una sorta di «percorso burocratico» da sottoporre all'Autorità di bacino.

STUDIARE E VIVERE A PAVIA.

Una università in cui la convivenza di tradizione e di innovazione diventa formidabile impulso a raggiungere obiettivi importanti e ambiziosi. Una città ne troppo grande ne troppo piccola, tranquilla, sicura e piacevole dove la qualità della vita è al primo posto. Questo è Pavia Città Universitaria: una realtà unica, per la perfetta integrazione fra università e città che offre agli studenti cultura e divertimento, qualità dello studio e qualità della vita. Un sistema qualificante e qualificato in ogni ambito per l'offerta didattica, per gli scambi con l'estero, per il costante rapporto con il mondo imprenditoriale, per lo sport e il tempo libero, per l'altissima ricettività. Più di 2000 posti disponibili nei collegi universitari per vivere «in diretta» una esperienza unica e speciale, nel solo di una secolare tradizione di cultura e di ospitalità.

L'OFFERTA DIDATTICA

Le Facoltà: Economia, Lettere e Filosofia, Medicina e Chirurgia, Scienze Matematiche Fisiche e Naturali, Scienze Politiche, Una Scuola di Paleontologia e Filologia Musicale con sede a Cremona. 26 Corsi di laurea: 24 Corsi di diploma (baccalariati di laurea), Scuole di specializzazione, Corsi di perfezionamento, Master in Contabilità, Bilancio e Controllo Finanziario di Impresa, in Lingua Internazionale in Management, in Informatica, Telematica, Informatica, presso la sede di Mantova. Il Corso di laurea in Scienze Motorie. Un nuovo corso di laurea, a numero chiuso, con durata quadriennale che prepara i docenti di educazione fisica per le scuole di ogni ordine e grado, treni e manager di attività e strutture sportive. L'Istituto Universitario di Studi Superiori (I.U.S.S.) offre: durante il corso di studi programmi integrativi avanzati ed approfondimenti interdisciplinari; dopo la laurea integrazione ed ampliamento in settori interdisciplinari degli attuali programmi di formazione post laurea dottrati di ricerca e scuole di specializzazione; opportunità di alta specializzazione funzionale e settoriale coerenti ed integrative con l'integrazione europea.

INTEGRAZIONE CON LE UNIVERSITÀ D'EUROPA E DEL MONDO

Grazie ad accordi che prevedono sinergie con oltre 200 università in tutto il mondo, è possibile compiere parte del proprio percorso di studio anche all'estero.

PORTE APERTE

Un evento unico

Dal 17 al 23 settembre, giornate gratuite di informazione e orientamento dedicate a chi si deve iscriverà all'università. Una opportunità per conoscere da vicino non solo i percorsi di studio ma anche la vita con le sue possibilità di accoglienza e di divertimento. Una «anteprima» per orientarsi meglio in una scelta importante. L'ospitalità e offerta dall'Università di Pavia: per informazioni e iscrizioni si possono utilizzare: tel. 0382506437 (da lunedì a venerdì, dalle 9.00 alle 13.00) - Fax: 0382506272 E-mail: orientamento@uni-pavia.it Le iscrizioni si ricevono fino al 10 settembre.

PAVIA

CITTÀ UNIVERSITARIA

FRA TRADIZIONE E FUTURO

www.uni-pavia.it

DESIDERO RICEVERE ULTERIORI INFORMAZIONI

Sì _____ No _____

Nome _____

Cognome _____

Via _____

Città _____ CAP _____

Scuola _____

Diplomato/a _____ Iscritto all'ultimo anno _____

Da inviare per posta a: UNIVERSITÀ DI PAVIA - Ripartizione Studenti Via S. Agostino, 1 - 27100 Pavia o via fax allo 0382251333

Espresso che i miei dati sono trasmessi ad altre università di vostro interesse per inviami offerte di corsi e programmi (5 euro a copia). Desidero questa cartolina in modo da ricevere a questa opportunità.

Coldiretti Asti

Corso Felice Cavallotti, 41

Centralino:

0141.380.400 - fax 0141.355.138

campagna

Notizie, curiosità, ricorrenze possono essere segnalate alla redazione di Asti: via De Gasperi 2 telefono 0141.437.166 - 0141.355.595

Per la pubblicità rivolgersi alle filiali Pubblikompass di Asti: corso Dante ■ telefono 0141.351.011 fax 0141.356.014

Coldiretti Asti

Corso Felice Cavallotti, 41

Centralino:

0141.380.400 - fax 0141.355.138

Questa settimana pubblichiamo notizie da 36 centri dell'Asti

ALIANO. E' in preparazione l'undicesima edizione del Rally del Tartufo che quest'anno annuncerà molte frazioni del paese: in località Salere, Dani, Scorrone, Crona, Fontanino, Lovetta, Monsorco, Coretta, Bosio, Vallumida. Meta finale delle prove speciali località Hagnorio. Il rally si svolgerà il 5 settembre.

«Bongiorno, signor sindaco». «Bongiorno a te!» Inedito incontro «istituzionale», in domenica di Ferragosto, all'isola di Porquerolles, in Costa Azzurra. Il sindaco Dino Scarzella si è imbottito nel primo cittadino di Asti, Luigi Florio, in compagnia, tra gli altri, dell'assessore Ferrante Marano: tutti appassionati di mare e di barche.

SOCIETÀ DI COSTIGLIONE. Un nuovo negozio ha aperto in frazione: Adina Scaglione è titolare del punto vendita, situato in via Alba 8, specializzato in elettrodomestici.

CALLIANO. Fermarsi a bere un sacco d'acqua alla fontana dell'«Pirenta», a fianco della statale Asti-Moncalvo, è per chi attraversa il Monferrato, una tappa

re due targhe, in onore dei due casorresi più anziani, Rachele (genovese 100 anni e Vincenzo Gado 99).

CASTAGNOLLE LANZI. Sono una cinquantina i lavori pervenuti al concorso «Fotografia Castagnolle» indetto da Biblioteca civica e associazione culturale La Voca. Molte le immagini degli appassionati dilettanti provenienti da Asti, Torino e dai paesi della zona. Le iscrizioni si sono chiuse ieri. Premiazioni il 30 agosto, con una particolarità: un riconoscimento speciale sarà consegnato al lavoro più apprezzato dal pubblico, che potrà osservare la mostra, a partire da giovedì 26, al centro sociale Augusto Dado.

CASTELLO D'ANNONE. E' stato istituito un biglietto d'entrata all'«Bosco del Lago» che il Comune ha dato in gestione al Wwf. Gli adulti pagano 5 mila

LA FOTO DELLA SETTIMANA



La «Pirenta» a Calliano (vedi notizia), fonte di acqua solforosa, è da sempre meta dei cultori delle cure idropiniche

affidata a Edu Accossato, pensionato già vice rettore. La carica vacante sarà ricoperta da Vincenzo Sacco, dipendente «Revedis». E' stato inoltre apprezzata la distribuzione anastatica del sonetto di cento anni fa realizzata in occasione dell'anniversario. Negli ultimi vent'anni il tradizionale appuntamento di mezza estate è sempre stato cantato ■ corsi di Eros Tarasco.

SANTO. In occasione della manifestazione «Panc & Uva», che si svolgerà dal 3 al 5 settembre ed è organizzata dal Comune in collaborazione con lo studio Ferrero di Canelli (titolare il grafico Gianfranco Ferrero), è stato bandito il primo concorso di pittura estemporanea.

All'iniziativa collabora anche il Cepam, il centro studi pavese che gestisce il museo della casa natale di Cesare Pavese (presidente è Luigi Gatti). Gli artisti che vorranno partecipare (italiani e stranieri) possono presentarsi alla casa natale dello scrittore, tra le 15 e le 18 di sabato 4 settembre, o dalle 8 di domenica 5. Il tema del concorso è «Santo Stefano Helbo: il paesaggio, la cultura, il vino». In palio buoni acquisti: da 3 milioni per il primo classifica-

da Jessy e Athos, in Vargliero a Viareggio. Sono Bovari del Bernese e quando saranno adulti raggiungeranno, i cinquanta chilogrammi se maschi e i quarantacinque se femmine. Il lieto evento è avvenuto quest'estate nella cascina di Ermete Vargliero e sua moglie Lidia Francesca, da anni allevatori ■ rispettivamente presidente e segretario del Club italiano amatori Bovari svizzeri.

VILLALBA. Per gli appassionati di mountain bike l'appuntamento è per domenica: alle 8,30 in frazione San Grato è prevista la partenza della «carrampica» tra le colline di Grato, su circuito sterrato per il 70% (circa 8 chilometri) da ripetere. Informazioni: 0141-943.816 o 943.807. Premiazione a fine gara ■ rinfresco ■ tutti i partecipanti.

La squadra della Dierre (Christian Arlotta, Michele De Robertis, Simone De Robertis, Luca Lobina) ■ è aggiudicata il torneo di calcio «Estate ragazzi '89», organizzato da Christian Giordano del bar Assunta. Sono anche stati assegnati premi individuali: quello per il miglior giocatore ■ andato a Luca Lobina, miglior portiere è invece risultato Giuseppe Ciappone.

COLDIRETTI

UFFICI DI ZONA:

CANELLI:

Via Michele Pavia 16 - tel. 0141.82.35.90

CASTELNUOVO D.B.:

Via Viglione 18 - Tel. 011.9876.863

quasi obbligatoria. «Io stesso, su consiglio del medico qualche anno fa», conferma Paolo Beltrando sindaco di Calliano, ho svolto una terapia a base dell'acqua solforosa della Pirenta, perché soffrivo di disturbi gastrici. L'ho bevuta ogni mattina per un mese, e quel fastidio non si è mai più presentato. Passando sulla statale, non è difficile scorgere sempre persone ferme a «basta» un sacco di quest'acqua prodigiosa. L'ex partigiano callianese Felice Tirone, ha raggiunto i 75 anni in salute, bevendo tutti i giorni un bicchiere di acqua della fonte della «Pirenta».

CANELLI. Giuseppe Ceraolo e Barbara De Stefani si sono sposati il 5 giugno scorso. Entrambi impegnati nelle attività parrocchiali in favore delle missioni cattoliche in Africa, hanno proposto a parenti e amici, invece del solito dono di nozze, di raccogliere fondi da devolvere ai progetti di cooperazione con i paesi del Terzo Mondo. La somma raccolta, una quindicina di milioni, è stata consegnata, alcune settimane fa, ai responsabili della missione cattolica di Nazom, nella Repubblica del Centrafria.

CARE. Quarantadue «bagnetti» in gara e una giuria che ha fatto il pieno: l'«Bivertimento» e curiosità nella località di San Marzino al concorso promosso dal Circolo Scaùl. Anno guidato da Ezio Ruscà. Le concorrenti si sono presentate con il solo nome di battesimo: a sorpresa ha vinto il «bagnetto verde» di Ines, cittadina sudamericana che si è stabilita a San Marzino. Secondo: Rosanna (Bricca Gianotti), terza: Loris (Montemarco), quarta: Stefania (San Marzino). In giuria, tra gli altri, anche il pittore Carlo Caruso.

Si svolgerà oggi alle 18 il tradizionale incontro con la gente casertina, manifestazione nella quale l'amministrazione comunale incontra le persone che non vivono in paese, ma che vi trascorrono solo periodi brevi, come le vacanze estive o la fine settimana. La giornata sarà anche l'occasione per consegnare

lire, i ragazzini dai 6 ai 12 anni 3 mila. Per i bimbi fino a 5 anni l'accesso è libero. La visita all'«Fossato» protetto si tiene ogni domenica (14,30/16,30) sotto la guida di un gruppo di volontari. Quelli anonimi ■ Fabrizio Maniero, Michele Carella, Francesco Ferraris, Mirella Zilli. Iscrizioni in municipio (0141-401.113).

CASTELNUOVO CALCEA. Il Consiglio ha nominato i membri della commissione elettorale. Sono Michele Novelli, Marco Pagliarini, Franco Carrelli, Maria Bronda, Supplenti, Primo Saderi, Anna Maria Triberti, Bruno Saracco, Assunta Carrelli.

CELLE ENDEMUNDO. Vincitore della XXV «Sagra del Barbera» è il celebre Pierino Rabazzana, 78 anni, detto «Pierino». Il produttore aveva già partecipato alla

schel e Franco Galluzzo. Con loro c'erano anche Fabio Vignale, Massimo Fungo, Fabrizio Romboi, Miguel De Santis, Alessandro Giannini.

CINAGLIO. Il paese ha un nuovo gonfalone. E' stato presentato venerdì, durante i festeggiamenti patronali di S. Felice. L'emblema riporta una croce d'argento in campo rosso e quattro calici allusivi al nome del paese che deriverebbe da «Cenaculum». Alla cerimonia di presentazione erano presenti il sindaco Egle Carola Ferrero, consigliere regionale Mariangela Gatto, l'assessore del Comune di Asti Pier Paolo Giordano. Il nuovo stemma è stato illustrato dall'esperto di araldica e storiografo Gianpaolo Silicani.

CISTERNIA. E' stata organizzata per il 24 agosto la festa della Madonna del Rosario. Alle 18,30 don Carlo Bordonale celebrerà la messa al pilone del Mattarone. L'area su cui sorge l'edicola, costruita nel 1800 e restaurata tre anni fa è chiamata «la misale». Dopo la funzione ci sarà una cena all'aperto e un ballo con la musica per rievocare l'antica leggenda. L'iniziativa è organizzata da Lino Vaulano, presidente del museo «Arti e mestieri di un tempo» e un gruppo di volontari.

E' stata in prima edizione della festa patronale che ha condotto come presidente della Pro loco; Italo Stella è soddisfatto. Per il 2000 pensa a

la Pro loco ha messo in palio un soggiorno (per una persona) di una settimana al mare o in montagna. Iscrizioni allo 0141-986.082.

ORANA. La mostra fotografica «Famiglie. Ieri, oggi e domani» allestita nei locali delle ex scuole, per i festeggiamenti patronali di Grana resterà ancora per la prossima settimana aperta al pubblico. Curatore della rassegna è stato Lino Di Muzio, 55 anni, pensionato. L'appassionato fotografo granaese, ha raccolto ed organizzato per l'occasione oltre 650 fotografie. Questi gli orari di visita: tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18,30.

Le cuochi della Pro loco si sono già messe all'opera: coordinate da Mariangela Accossato, tutte le sere si ritrovano nello spazio al coperto del Maseng per preparare gli «strafogni», i tipici dolcetti a base di nocciola che presenteranno al festival della Sagra dell'11-12 settembre. Gli altri piatti (tra cui i formai riciclatissimi «baci») verranno soffiati più avanti.

MONBARUZZO. Mercoledì 25 il gruppo di Amici della Bazzana (la frazione che si trova sulla direttrice Nizza-Alessandria), in piena festa patronale, si troverà a preparare un rinfresco anche per un matrimonio: nel pomeriggio si sposa il nipote di Giorgio Chiapin, patron dei festeggiamenti e gli sposi hanno scelto di festeggiare insieme a tutti gli amici ed i parenti bazzanesi. Mauro Chiaro, figlio dello scomparso Luciano, fera contitolare dell'omonima casa vinicola, porterà all'altare Patrizia Laiola. La cerimonia sarà celebrata da don Giovanni Pistone. Dalle 19, via libera a cena e danze.

MONBARELLE. Chi sa fornire notizie di Enrico Scandifera, ex campione di pallone elastico dell'«800»? La richiesta di informazioni ■ questo sportivo del secolo ■ arriva da Monte Savino, in provincia di Arezzo, dove un appassionato di «abboni», Leone Cungi, sta preparando un libro sui campioni di un tempo. Giovanni Anesca, ex giocatore monbarellese, non ne ha trovato traccia negli archivi (forse la famiglia si è trasferita) ma lancia un appello ai monbarellesi «emigrati» per fornire eventuali fotografie o notizie. Rivolgersi in municipio.

DI. Motori, accessori, pezzi di ricambio, in frazione c'è un nuovo negozio. Si trova in posizione centrale, in via Scotti. Titolare è Francesco Scaramozzino.

C'è un nuovo punto di incontro per gli appassionati di due ruote: è il negozio di Pietro Carbarino in corso Acqui 84. Si chiama «Punto bike» ed è stato inaugurato nei giorni scorsi. Resterà aperto in agosto.

Sono stati scelti dall'amministrazione comunale i 5 pensionati penaghesi da promuovere con una medaglia d'oro, nella tradizionale festa di fine estate. Sono Giovanni Monti, Annetta Pante, Maria Muzio, Attilio Rossi e Carmelo De Martini, tutti del 1912, tranne De Martini di un anno più giovane.

MORTINO. Tutti a mangiare dal parroco. E' per martedì 4 a pranzo, l'invito che don Attilio Novo, 53 anni, da cinque in paese, ha esteso all'amministrazione comunale di Portacomaro e ai parroci dei paesi del circondario, per festeggiare il santo patrono Bartolomeo.

PORTACOMARO. Le più belle canzoni che hanno fatto sognare le mamme ed i papà ma che piacciono anche ai giovani: ■ questa la promessa del Gruppo Ana di Portacomaro per venerdì sera. Suonerà il duo Sassi e Gianni, sarà eletta miss Anni '60 si potranno degustare agnelli al fritto di pesce, accompagnati dai vini portacomaresi, ■ dalle 24 discoteche con «clubbist-art».

REFRANCORTE. E' stato Pietro Torchio, residente a Quattordio ma nativo di Refrancorte, a condurre l'incanto che si è svolto per il secondo anno consecutivo, in occasione della festa di San Rocco. Dopo la messa, Torchio ha iniziato il tradizionale «vortare» dell'incantatore, per vendere i beni raccolti tra la popolazione. I proventi sono andati in beneficenza.

ROCCETTA TANARO. C'era anche il decano dei pittori roccettesi ad esporre le proprie tele alla mostra di pittura conclusasi con la vittoria di Marina Forlano. E' Pietro Vignale, 73 anni, falegname in pensione. Le sue opere sono spaccati di vita agreste roccettese, nature morte e ritratti. Dipinge nella sua piccola casa in frazione Cornalea.

SAN DAMIANO. Dopo i festeggiamenti del rione di San Rocco è stato nominato il nuovo rettore. La carica annuale è stata

to; 2 per il 2° e 1 per il 3°.

MARINELLA. Marinella Mazzone ha tagliato il traguardo delle dieci candele alla guida della corale «Guido Facchini» di Scarzengo: 39 anni, suona l'organo nella cantoria della chiesa dall'età di 15. Il gruppo canoro, nato nel 1988 e composto da venti voci, ha iniziato in questi giorni a riunirsi dopo la pausa estiva, per programmare gli appuntamenti della stagione invernale.

COMUNE E PRO LOCO. Comune e Pro loco organizzano ■ concorso a fotografico aperto a tutti i fotografi, in unica sezione (bianco e nero, colori, diapositive). Il tema è «Settime e i suoi colori» le opere e i moduli di partecipazione dovranno essere depositati in municipio entro domenica 29: l'inaugurazione della mo-

MONTECHIARO. E' stato Pietro Torchio, residente a Quattordio ma nativo di Refrancorte, a condurre l'incanto che si è svolto per il secondo anno consecutivo, in occasione della festa di San Rocco. Dopo la messa, Torchio ha iniziato il tradizionale «vortare» dell'incantatore, per vendere i beni raccolti tra la popolazione. I proventi sono andati in beneficenza.

ROCCETTA TANARO. C'era anche il decano dei pittori roccettesi ad esporre le proprie tele alla mostra di pittura conclusasi con la vittoria di Marina Forlano. E' Pietro Vignale, 73 anni, falegname in pensione. Le sue opere sono spaccati di vita agreste roccettese, nature morte e ritratti. Dipinge nella sua piccola casa in frazione Cornalea.

SAN DAMIANO. Dopo i festeggiamenti del rione di San Rocco è stato nominato il nuovo rettore. La carica annuale è stata

tra e la premiazione si terrà ■ il 1° settembre alle 17, nella chiesa di S. Antonio. Premi in buoni acquisti e prodotti enogastronomici. Info. 0141-209.124.

ROSSO. Ci sarà anche Massimo Rosso (moto a 4 ruote) ospitata domenica 28 agosto in frazione, alle 15, nell'ambito della festa patronale. Il giovane abita a Vargliero ed è attualmente al secondo posto del campionato italiano.

SA. E' di quattordici picco-

QUESTA SETTIMANA

Questa settimana festeggiano il compleanno:

Oggi: Alberto Gino, architetto; Michela Lisa, parrucchiere.

Lunedì 23: Germana Bosso, impiegata, Pino.

Martedì 24: Maria Rosa Quaglia, insegnante, Quarto; Ercolino Rampone, ex giornalista, Castelli d'Alfero; Claudia Sasso, impiegata; Giusi Romagnoli, commessa; Giuseppe Gallo, avvocato Nizza; Alessia Dozzani, studentessa, Canelli; Pietro Patrisso, avvocato; Nadia Massetti, impiegata Saia; Simona Gallo, studentessa universitaria.

Mercoledì 25: Gianni Mighetto, pensionato, Castello D'Annone; Alfio Cioffi, bancario; Mauro Vicini, Canaro club; Carlo Dardanelli, medico; Bruno Manara, attore dialettale; Andrea Rabino, dicco.

Giovedì 26: Enrico De Benedetti, medico; Luigi Banchiero, ex sindaco Cunico; Enrico Emanuel, ex sindaco Tonengo; Alessandro De Risi, medico responsabile servizio Iasi; Gino Comin, commerciante; Carlo Serafino, astrofili, pittore; Domenico Demetrio, avvocato, assessore alla Cultura Comune Asti; Valeria Irene Calosso, consigliere comunale Asti; Miranda Nebiolo, coordinatrice settore femminile Fib.

Venerdì 27: Anna Maria Diliberto, impiegata; Luigi Meraldi, coltivatore diretto Nizza; Roberto Collo, dipendente Poste, poeta; Walter Fassone, imprenditore, Sandra Ragno, psicologa; Paolo De Bortoli, tipografo.

Sabato 28: Angelo Dabbene insegnante, San Damiano; Renza Ravizza, impiegata; Nicoletta Novello, istruttrice socio-formativa; Carlangelo Moro, medico; Paolo Di Michele, medico, presidente Croce rossa; Luisa Pregnan, impiegata, Alberto Bazzano, studente.

EPACA: 0141/380.406
LEGALE: 0141/380.407
I.V.A.: 0141/380.416
U.M.A.: 0141/380.417

Coldiretti Asti
Corso Felice Cavallotti, 41
Centralino: 0141/380.400 - fax 0141/355.138

PAGHE: 0141/380.419
PAC: 0141/380.424
Ortoflorov.: 0141/380.427
2078-VITE: 0141/380.428

Si allarga il dibattito. E ■ Santo Stefano Belbo si sta preparando un sit-in ■ «pane e uva»

«Cobas moscato», la risposta dei sindaci

Trenta primi cittadini: «Ora istituiremo una consulta»



Si allarga il fronte del dibattito tra produttori e sindaci nei paesi del moscato

Giuseppina Fiori
SANTO STEFANO BELBO

Trenta sindaci hanno preso posizione sui problemi del moscato dopo essere stati chiamati in causa da un gruppo di giovani produttori di uva, critici sull'attuale situazione e che si dichiarano «delusi e preoccupati»: vorrebbero che le problematiche riguardanti questo prodotto venissero prese in mano dai Comuni. I contestatori, che qualcuno ha già definito i «cobas del moscato», stanno preparando un «sit-in» in piazza a Santo Stefano, a «pane e uva», nei giorni 3, 4 e 5 settembre per sensibilizzare sindaci e opinione pubblica sulle loro richieste. Vogliono sapere l'uso che si farà del 10% che sarà trattenuto sul pagamento delle uve, concordato per il sostegno dei mercati esteri, più informazioni sulle vendite del vino per programmare la produzione dell'uva, interessamento dei Comuni per la manodopera stagionale (immigrati), lotta alla «flavescenza dorata» che distrugge i vigneti. In un comunicato diffuso ieri i sindaci di ■ Comuni (13 del Cuneese, altrettanti dell'Astigiano e 4 dell'Alessandrino) affermano di condividere l'accordo interprofessionale siglato il 30 luglio alla presenza dell'assessore regionale all'Agricoltura. Sostengono: «Pur nutrendo preoccupazione per la crisi di vendita che interessa l'Asti e di conseguenza il nostro

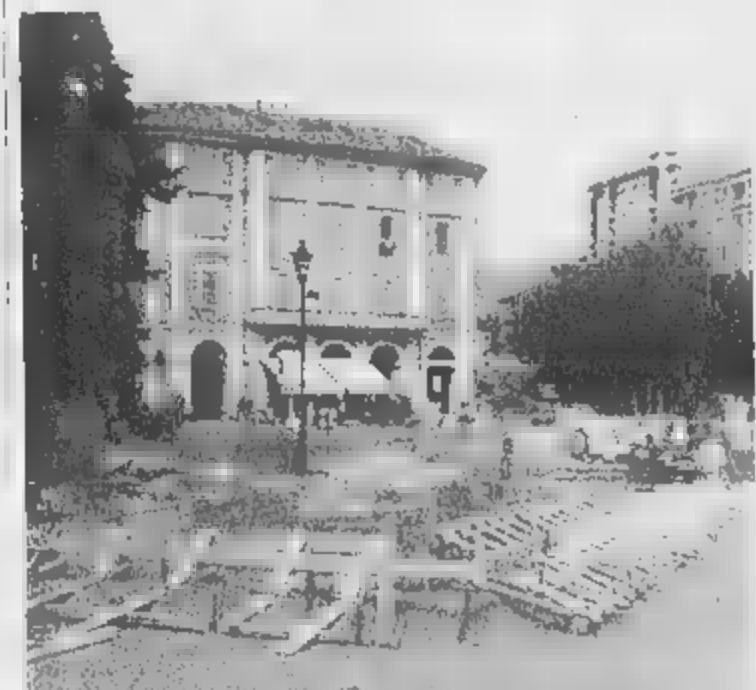
Vengono però respinte alcune proposte dei giovani

prodotto agricolo principale per l'economia del territorio, approviamo la sostanza dell'accordo. In esso si riscontra la volontà delle parti di sostenere questo prodotto garantendo il ritiro totale dell'uva ad un reddito, sia pur minimo per i produttori. Inoltre, le risorse che derivano dalla trattenuta alla parte agricola, unita al contributo di quella industriale, riusciranno a sostenere i mercati esteri e creare una buona immagine, con l'auspicio di superare questo momento di difficoltà». Aggiungono: «Il ruolo istituzionale di un sindaco è quello di amministrare il proprio territorio, valorizzare le produzioni, controllare l'equilibrio delle economie locali. Non può sostituirsi alle parti sociali, alle organizzazioni di categoria o prevaricare gli accordi discussi ed avallati da un'istituzione superiore quale la Regione». Dicono che «in programma l'istituzione di un organismo denominato «Consulta i sindaci della ■ del disciplinare del moscato dopo che potrà dare nuovi impulsi e supporti al sistema. I sindaci concordano «sulla necessità di

una programmazione più precisa per dare modo al viticoltore di provvedere alla potatura secondo le esigenze». Chiedono che «i Comuni abbiano più informazioni sull'andamento delle vendite per poter informare i produttori». Garantiscono l'interessamento su «flavescenza dorata», immigrati e altri problemi per snellire le procedure e facilitare le assunzioni di manodopera a termine. Concludono auspicando «collaborazione e coesione tra le diverse componenti». I Comuni che hanno aderito sono: Santo Stefano Belbo, Alba, Canto, Castiglione Tinella, Castino, Cossano, Mango, Neive, Noviglio, Rocchetta Belbo, Serralunga, Trisone e Trezzo Tinella per il Cuneese; Canelli, Calosso, Bubbio, Cassinascio, Castel Boglione, Castagnole Lanze, Coazzolo, Cossolo, Castiglione d'Asti, Incisa Scapaccino, Monastero Bormida, Monbaruzzo, Nizza Monferrato nell'Astigiano; Alice Belenle, Cussine, Ricadone e Strvi (AL). Le adesioni sono aperte. Il documento è stato emesso dopo la riunione ■ ■ ■ ■ ■ in municipio a Santo Stefano dal primo cittadino Luigi Cirilli. Giovanni Bosca, portavoce dei giovani produttori, precisa che «non sono in discussione l'accordo. Tra le richieste la gestione da parte dei primi cittadini di una percentuale considerevole della trattenuta sul prezzo dell'uva e soprattutto un'associazione dei sindaci del moscato».

Da oggi banchetto per una settimana

Contro la fontana già mille le firme



I lavori in corso Vigonovo-piazza Italia. Sono già arrivati a buon punto

Gian Luca Ferrise
ACQUITERME

Raccolte già mille firme per il referendum sulla fontana. Lo hanno reso noto ieri i consiglieri comunali del centro sinistra, promotori della consultazione sulla realizzazione della fontana di piazza Italia e la trasformazione dell'ex teatro Garibaldi in un parcheggio multipiano.

Dopo il parere positivo della Commissione programmazione, è partita nelle scorse settimane la raccolta delle «mille firme necessarie» per la formulazione della richiesta di referendum. «A partire da questa mattina, per una settimana, allestiremo in piazza Italia un banchetto per la raccolta delle firme necessarie per l'attuazione del referendum», spiega Marco Iaccone, consigliere comunale dei Democratici di sinistra. Ricorda agli amministratori che i soldi necessari per la realizzazione della fontana di piazza Italia non sono frutto di un finanziamento regionale a fondo perduto, bensì di un mutuo acceso dall'attuale amministrazione comunale con la Cassa di Risparmio e prestiti.

Intanto, proseguono a pieno ritmo in corso Vigonovo i lavori per la realizzazione della grande cascata che costituirà il coronamento della fontana nella centralissima piazza Italia. Nei giorni scorsi è stata infatti realizzata l'armatura in ferro, prima di procedere alla portata del cemento armato che costituirà la base delle cascate della cascata, poi sono stati sistemati i tubi di alimentazione dell'acqua.

«L'altro ieri mattina abbiamo ricevuto la lettera con la quale ■ sindaco Bosca ci ha comunicato la sua intenzione di non interrompere i lavori della fontana in attesa del risultato del referendum», dice il consigliere comunale Luigi Puggio. Oltre agli alti costi di realizzazione di quest'opera, non si conoscono ancora i costi di gestione che a mio giudizio saranno sicuramente alti. Se da un lato la consultazione referendaria potrebbe venire vanificata dall'attuazione in tempi brevi dei lavori per la realizzazione della fontana e del parcheggio nell'ex teatro Garibaldi, dall'altro lato il referendum potrebbe essere sentito come un'espressione dell'indice di gradimento sull'iniziativa della giunta.

Coppia di fidanzati aveva avvertito il 113

Rumeni ladri d'auto arrestati dagli agenti

CASALE

Erano arrivati in città in Mercedes, sorpresi mentre tentavano di rubare alcune macchine a ■ «Broker Auto» di Oltreponte, sono stati arrestati, processati e hanno fatto ritorno a Torino, in treno. Si tratta di 5 giovani rumeni, attualmente domiciliati ■ Torino, in via Netro 2. Sono Costel Dospinescu, 21 anni, Costel Prihoanca, 26, Ioan Marius Vizitiu, 22, Giorgio Daniel Vetrina, 19, Jorga Ciprian, 20. Secondo la ricostruzione della ■ ■ ■ ■ ■ ha arrestato, i cinque l'altra notte verso le 3 stavano tentando di forzare alcune macchine della Broker di cui è legale rappresentante Claudio Patrucco, 38 anni, in strada Vecchia Vercelli 2/A. Ad accorgersi di cosa stava succedendo una coppia di fidanzati che stava rientrando a casa e che notato alcuni tipi sospetti, uno dei quali che stava armeggiando intorno ad una «Opel Kadett», e hanno chiamato il 113. Sul posto è subito intervenuta una volante che ha bloccato i cinque rumeni che

stavano allontanandosi a bordo di una Mercedes, dal piazzale del distributore Ip di via Adam. «Avevamo un guasto al motore e ci siamo fermati per ripararlo e qualcuno ne ha approfittato per fare due passi» si sono giustificati davanti al pretore Annovazzi che però ha convalidato gli arresti. Sull'auto dei rumeni i poliziotti hanno rinvenuto un tronchese taglia buloni di grosse dimensioni, un piede di porco, ■ cacciavite e un tronchese e nelle tasche di Costel Dospinescu un coltello multiuso lungo 14 centimetri. Il legale della difesa Pier Enrico Arduino ha così patteggiato otto mesi di reclusione e 300 mila di multa, per tre dei rumeni, e per gli altri due, uno con precedenti e l'altro per il porto del coltello, 8 mesi e 10 giorni di reclusione e 350 mila di multa. Tutti quanti hanno usufruito della sospensione della pena e sono tornati in libertà. Gli oggetti da sequestro sono stati sequestrati e verranno poi distrutti, mentre l'auto è stata affidata al Commissariato che la restituirà a una concessionaria. (r. sa.)

Ovada, sono non poche le osservazioni al documento dell'Autorità di bacino

Sconcerto sul piano anti alluvioni

Indica come sicure zone allagate più volte

Renzo Bollero

OVADA

Quali ■ ■ ■ in città le aree con pericolosità molto elevata di allagamento? E' una domanda alla quale potrebbero probabilmente rispondere quasi tutti gli ovadesi, facendo riferimento soltanto alle alluvioni che si sono registrate negli ultimi anni, ad esempio quelle del '77 e del '87.

Ma a quanto sembra i tecnici che hanno elaborato il Progetto di Piano per l'assetto idrogeologico - adottato dall'Autorità di Bacino del Po, l'11 giugno scorso - non sono stati in grado di raccogliere elementi sufficienti per dare risposte adeguate. Lo stralcio è stato in visione ai cittadini fino a ieri, in Comune, mentre la copia integrale è depositata in Provincia. Per chi esamina la cartografia, le sorprese non sono poche e inspiegabili, almeno per quanto riguarda il territorio di Ovada.

Viene indicata come area esondabile la zona dell'Orba a valle di piazza Castello, interessando tutta l'area degli insediamenti Brizzolesi, nel primo tratto arrivando



fino ai margini della sede stradale e proseguendo poi fino oltre Silvanella. L'altra zona è quella che parte, poco prima del ponte di Molare, interessa la sponda destra dell'Orba ed arriva fino alla località Rebba. Sono indicazioni che si differenziano notevolmente

da quelle approvate dal Consiglio comunale, con l'apposita variante al Piano regolatore, per altro molto più centrate alla realtà, anche ■ ■ ■ ■ ■ relazioni agli eventi passati.

Il Piano dell'Autorità di Bacino, poi, esclude clamorosamente

Sponde dell'Orba a Ovada
l'assessore Caneva

dalle aree con pericolo di esondazione tutta la fascia a valle della Rebba, la zona Carobina, con lo stabilimento Oring, ed anche la fascia dove si trova la Verzani immediatamente a monte del ponte sull'Orba, che invece sono state più volte allagate. Ma che di più secondo il Piano non ci sarebbero aree con pericolo di esondazione neppure lungo il corso dello strada, per tutta la zona a monte del ponte di piazza Castello, compresa via Voltri dove invece, anche se sono passati oltre 20 anni, non si sono certo dimenticati gli allagamenti del '77.

Naturalmente di fronte ad un progetto del genere, non mancheranno le osservazioni da parte del Comune, ma anche la Provincia avrà da dire la sua: lo stesso assessore provinciale Franco Caneva, già sindaco di Ovada, non ha nascosto il suo amareggiato stupore e la sua preoccupazione.

Restano alcuni appuntamenti. La prossima settimana dalle letture-gastronomiche alla visita al museo

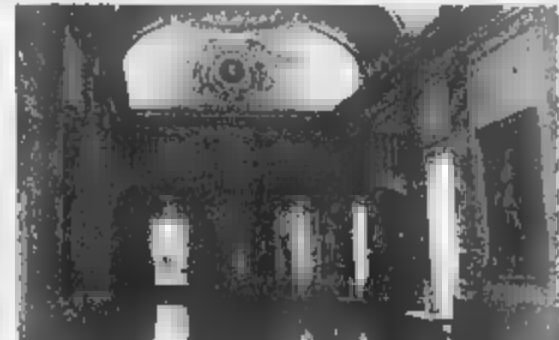
Un migliaio finora ■ richiami ■ Estate ■ Casale

Buono il bilancio di questa prima parte della manifestazione

CASALE

Oltre mille monferrini hanno preso parte alle varie iniziative che gli assessorati alle Manifestazioni e Cultura hanno allestito nel periodo delle vacanze nell'ambito di «Estate a Casale». Sono stati oltre 50 i bambini, alcuni anche da San Salvatore, che hanno seguito con interesse e divertimento le fiabe animate di Rita Capra e che si sono cimentati ■ ■ ■ ■ ■ fornelli, nell'ultimo appuntamento della rassegna, per la preparazione di torte e budini.

Seguite anche ■ letture interattive sulla terrazza della biblioteca, guidate da Franco Rosso Chioso. «Una cornice molto suggestiva con l'illuminazione di torce ■ soprattutto senza zanzare - interviene la responsabile della biblioteca comunale Adriana Gualdieri - nei primi tre appuntamenti si è registrato una presenza di oltre trenta persone a serata, ma contiamo di averne



Il museo civico di Casale giovedì ospiterà una serata dedicata alla pittura casalese fra il Seicento e il Settecento

molte di più mercoledì, alle 21,30, quando è in programma il buffet». Negli incontri precedenti gli organizzatori hanno offerto agli intervenuti specialità gastronomiche legate alle letture, in chiusura saranno i partecipanti a dimostrare le loro abilità culinarie. Fra ■ letture proposte «Il piacere ■ ■ ■ ■ ■ e la buona salute» di Bartolomeo Platina, del '500, «Casalinghitudine» di Clara Sere-

ni, «Quando siamo a tavola: viaggio sentimentale con l'acquolina ■ ■ ■ ■ ■ bocca da Omero al fast-food» di Cesare Marchi e «Afrodite» di Isabel Allende.

Come lo scorso anno un successo le serate dedicate alla riscoperta della città, con una media di 100 persone nei quattro appuntamenti con i volontari di «Orizzonte Casale» in chiese e palazzi. Interesse e consensi anche per

gli appuntamenti musicali in piazza Mazzini che si concluderanno venerdì alle 21,30 ■ ■ ■ ■ ■ il concerto dei «In the Kitchen». Sono invece state venti le persone che hanno seguito Germana Mazza alla scoperta di Santa Croce e del ciclo di affreschi di San Nicola da Tolentino. Giovedì ci sarà una serata dedicata alla pittura casalese in museo fra sei ■ ■ ■ ■ ■.

Buono anche l'afflusso in Cittadella (il 24 e il ■ ■ ■ ■ ■ agosto c'è il corso sul giardinaggio) con la presenza nel week-end della «Biblioteca va a spasso». I visitatori oltre ad una passeggiata in mezzo al verde hanno potuto fermarsi a leggere un buon libro e qualcuno lo ha portato anche a casa, ■ ■ ■ ■ ■ prestito. Per quel che riguarda l'associazione Amici della Biblioteca il 1° settembre alle 18,30 in Biblioteca è in programma l'elezione del presidente e la programmazione della nuova stagione. (r. sa.)

SALUTI DA MONCALVO



Se i ghiaccioli e ■ ■ ■ pallone ■ ■ ■ ■ ■ per fare estate

Un gruppetto di bimbi posa davanti al fotografo nella centralissima piazza Garibaldi a Moncalvo. Un freschissimo ghiacciolo e l'immancabile pallone sotto braccio, sono i compagni di giochi e di refrigerio di tante mattinate e pomeriggi d'estate. In queste settimane Moncalvo è un centro ricco di vitalità per la presenza di villeggianti provenienti anche da altre regioni. E piazza Garibaldi con i suoi negozi e bar resta il punto di ritrovo prescelto non solo dai residenti. Di giorno e, soprattutto di sera, una passeggiata e un gelato seduti al caffè sono quasi una tappa obbligata.

Hanno successo le serate di teatro in piemontese

Se si ride con il dialetto

A Bramairate, Bruno, Cortazzo



La Compagnia «d'la baudetta» che raccoglie attori di Villafraanca e Cantarana sarà sul palco questa sera a Bruno e domani a Cortazzo presentando due diverse commedie

Tranne leggere, divertenti, spettacoli per tutta la famiglia: sono questi gli ingredienti del successo che riscuote nelle piazze astigiane il teatro dialettale, proposto dalla rassegna «Estate a teatro» curata dalla Provincia, oppure da singole iniziative delle Pro loco. Tra stasera e domani gli appuntamenti sono tre.

● A Bramairate, la Bramairate company stasera mette in scena «Aracide» quattro atti di Pier Luigi Bertà e Fabio Passio. Sul palco, oltre agli

stessi autori, Loris Bella, Marco Pizio, Renato Passarino, Ornella Badella. L'inizio è previsto per le 21.

● Doppio impegno per la compagnia d'la baudetta, di Villafraanca e Cantarana. Questa sera è a Bruno, dove nel cortile del castello presenta «L'hoio della discordia» (dalle 21,30, ingresso libero).

Domani sera, invece, sarà a Cortazzo: metterà in scena «Due prediche e un consiglio».

CONTRO, MUSICA D'AUTORE



A Castagnole Lanze da giovedì

Il festival della canzone di impegno «Contro» è alle porte. Ad aprirlo, giovedì, Daniele Silvestri, cantautore che piace ai teen-agers ma anche ai loro fratelli maggiori. Poi seguiranno Vox populi (il 27), il concerto appuntamento con i Nomadi (28, nella foto Beppe Carletti con gli organizzatori del festival Renzo Masengo e Renzo Abate), e infine con i Negrita (1 settembre). Anche quest'anno La Stampa offre l'occasione di assistere ad alcuni di questi concerti gratuitamente (vedere il tagliando a lato). Intanto che è interessato alle previsioni può trovare i biglietti, ad Asti da Walter Foto (piazza Alfieri), a Canelli da Mior Sport (corso Libertà) e a Nizza da Elettronica Igm (corso Asti).

ARTE E DINTORNI

Armando Brignolo

CINAGLIO. Oggi si svolge la IX Mostra-concorso d'arte figurativa «A. Gonetto». Alla manifestazione, che ha luogo nelle vie del centro storico, possono partecipare gli artisti, senza limitazione di tecniche espressive. Sono previsti numerosi premi acquisto. A tutti i partecipanti verrà data una targua ricordo. Inoltre il programma di mostre-concorso itineranti prevede per domenica prossima, 29 agosto, un incontro a Vercelli. Per informazioni telefonare allo 0141-980.305.

OLIVOLA. Continua anche oggi la rassegna «centri tra artisti piemontesi» nell'Auditorium di piazza Europa a Olivola (AI). La mostra vuole essere un vero e proprio workshop, dove le differenti competenze e tecniche si confrontano e integrano in uno scambio di esperienze artistiche personali. Espongono tra l'altro: Pizzinelli, pitture; Riera Aguilera, vetri dipinti; Piero Roggero, ceramiche e terracotte; Dedo e Baffaglia Roggero, ceramiche nate; Roma Tolotti Pizzinelli, collage; Orsini; 11/13/17/23.

VISIMILE. L'aria chiara dell'inverno. Omaggio a Riccardo Bertolini e il titolo della mostra fotografica di Riccardo Brando.

Dedo Roggero
Fossato
pittore
e scultore
esprime le sue
ceramiche nate
all'auditorium
di Olivola



La iniziativa è di «Visima - Cultura e memoria visiva». Sono esposte 50 fotografie, attraverso le quali Brando «recostruisce» le valli e le colline, in versione invernale, della Valle Borromea. Le fotografie sono accostate ad alcuni versi del poeta locale Dante Bertolini. Fino al 29 agosto. Orario: sabato 10-12; domenica 10-12/17-18.30. Per visite infrasettimanali si deve telefonare allo 0144-890.079.

LA FINESTRELLA. Alla galleria d'arte «la Finestrella», Canelli, via Alfieri 10, sabato 4 ottobre verrà inaugurata la XIX edizione di «Testimonianze d'arte». Come ormai tradizione, la rassegna ospiterà opere dei più prestigiosi pittori piemontesi dell'Ottocento e Novecento, tra i quali Agostino, Evangelina Alciati, Carmen Barucchi Anney, Deabate,

Lupo, Manzone, Morando, Pelizza da Volpedo, Peluzzi, Pittara, Draglino, Rovero, Terzolo, Valinotti.

PALAZZO MAZZETTI. Fino al 29 agosto si può visitare, a palazzo Mazzetti, corso Alfieri 357, la mostra «Lo sguardo e il gesto - testimonianze pittoriche delle collezioni di arte moderna e contemporanea dei Musei civici di Asti». Orario: da martedì a domenica 10-13/15-18.30.

MANGO. Chiude oggi, al Castello Reale di Mango (CN), la mostra di Carlo Sterpone, vignettista, intitolata «100 caricature in 100 bollicine».

ALBA. Fino al 31 ottobre sono aperte le iscrizioni al concorso fotografico organizzato dall'associazione «Città del vino», in collaborazione con l'Associazione italiana sommelier. Il concorso si articola in due sezioni: stampe e colori e diapositive. La quota di partecipazione è di 25 mila lire. Per informazioni telefonare a C.Vin. 0173-364.845, oppure 0173-362.534.

PERCORSI. L'edizione di quest'anno di «Percorsi», evento nazionale di interazione artistica multimediale, si svolgerà a Castagnole Monferrato dal 27 al 29 agosto. Progetto e organizzazione di Ovidio Piras, con la collaborazione di Altramedia.

Così Ettore Debenedetti modernizzò l'ospedale

Giuseppe Crosa

Toccò ad Ettore Debenedetti, come ad altri medici del suo tempo, battersi per il rinnovamento dei laboratori e dei metodi di terapia. Bisognava compilare più dettagliatamente la cartella clinica, stendere esami oggettivi, erano insegnati all'università o descritti in libri tedeschi Debenedetti cominciò a praticare in ospedale gli esami ematologici, chimici e sierologici, a praticare ed esaminare autopsie ed esami istologici. Fu tra i primi ad Asti ad esaminare e praticare esami istologici e ad applicare l'apparecchio radiologico del dottor Capra nella casa «Sbocchi a Nord» dove continuava a lavorare dopo aver lasciato l'ospedale nel 1912 (i raggi Roentgen) stati scoperti vent'anni prima). Debenedetti venne assunto all'Ospedale Civile di Asti nel 1919, alla fine della guerra mondiale, dopo sette anni di «naja», coram tasca il premio di congedo di 1200 lire e polizza combattente. Aveva conseguito la laurea in medicina e chirurgia all'Università di Torino nel 1911 e nel 1915 dovette arruolarsi come ufficiale medico fino al 1919, come detto. Nel 1920 fu nominato «medico aggiunto» e nel '21 medico «sostituto» primario

ed il suo ambulatorio era sempre più frequentato. Nel 1926 venne nominato «primario», avendo pubblicato i suoi studi che gli permisero di conseguire la libera docenza in Patologia Medica. Fece istituire un servizio di radiodiagnostica e frequentò la scuola universitaria di prof. Micheli, collaborando anche con Carlo Gamma, che di Micheli divenne direttore sanitario, ottenendo dal municipio commissario dell'Ospedale, il com. Mario Cora, la possibilità di realizzare la completa ristrutturazione dell'istituto, cioè un laboratorio per le analisi mediche atte a migliorare le indagini scientifiche di ematologia e di istologia. Nel 1938 fondò la sezione comunale dell'Avs per i donatori volontari di sangue: la sezione era guidata dal dottor Giuseppe Viarengo, allievo e valente ematologo ed analista. Debenedetti era di profonda cultura medica ed umanistica, con un centinaio di opere, monografie o narrative: fu tra i primi ad applicare la «della» «cristallografia» su carta dello scienziato russo Svett, metodo fisico-chimico di grande attendibilità nel campo della Tossicità era nato per caso ad Asti, nel 1872, in una camera dell'Albergo Reale, ricordato da una targa commemorativa.

ASTI E DINTORNI

ASTI
LUX, Tel. 0141-594.347
Chiuso per ferie.

PALAZZO DEL COLOGIO. Via Canalicchio 34
Il mio West
di R. Venturi con L. Mancini e R. Kestel, D. Riva
Orario 15-18
Biglietto 12.000 (10.000 se antepagato)

RIEZ. Tel. 0141-520.086
Chiuso per ferie

NUOVO SPLENDOR. Tel. 0141-595.048
Chiuso per ferie

SALA PASTORINI. Tel. 0141-598.457
Chiuso per ferie

CANELLI
MILLO, Tel. 0141-824.889
Chiuso per ferie

OSTIGLIONE
Tel. 0347-37.98.182
Chiuso per ferie.

NIZZA MONFERRATO
AURORA, Tel. 0141-701.459
Chiuso per ferie.

LUX. Tel. 0141-702.788
Chiuso per ferie

SOCIALE (ITE). Tel. 0141-701.496
Chiuso per ferie

VERDI. Tel. 0141-701.459
Chiuso per restauri

SANDAMIANO
CRISTALLO, Tel. 0141-975.124
Chiuso per ferie

LUX. Tel. 0141-701.496
Chiuso per ferie

SPLENDOR. Tel. 0141-982.288
Chiuso per ferie

ACQUA TIRONE
ARISTON, Tel. 0144-522.400
Attacco al potere
Biglietto 12.000 (8000)

CRISTALLO. Tel. 0144-322.885.
Romance
di C. Birkel con C. Dancy, S. Stevan, F. Berland
Biglietto 20.22,30
Biglietto 17.000 (8000)

CRISTALLO. Tel. 0142-452.291
Chiuso per ferie

POLE. Tel. 0142-452.081
Chiuso per ferie.

MODERNO. Palazzo Trevisan, Tel. 0142-452.815
Bentley
di A. e L. Wachowski con K. Reeves
Meno 21,45
Biglietto 7000

ALESSANDRINO. Tel. 0131-252.644
Universal soldiers
di Jean Claude Van Damme
Orario 16,15, 18,15, 20,15, 22,30
Biglietto 12.000

AMARA. Tel. 0131-252.079
La maschera di Zarro
di M. Campbell con A. B. Hopkins, C. Zela-Arcia
Orario 22
Biglietto 12.000 (7000)

COMUNALE - SALA GRANDE.
Chiuso per ferie

COMUNALE - SALA PENAR.
Tel. 0131-234.240
Chiuso per ferie

COMUNALE - SALA PENAR.
Tel. 0131-234.240
Chiuso per ferie

COMUNALE - SALA PENAR.
Tel. 0131-252.112
Chiuso per ferie

Waterboy
di F. Coraci con A. Sander
Orario 16,15, 18,15, 20,15, 22,30
Biglietto 12.000

MURBERO. Tel. 0134-252.707
L'ombra del dubbio
con M. Griffin e J. Berenger
Orario 16,10, 18,10, 20,10, 22,25
Biglietto 12.000

EDEN. Tel. 0173-363.021
Chiuso per ferie

MURBERO. Tel. 0173-440.340
Chiuso per ferie.

LETTA TORNABUONI
Tel. 0141-594.347
Chiuso per ferie.

ACCADÉMIA
p. S. Giulio 2 bis, Tel. 011-817.9373 PROSSIMA APERTURA

ACTOR'S STUDIO
via Chiesa della Salute 27/b Tel. 011-210.985
PROSSIMA APERTURA

200
Tel. 011-856.521 Tre giorni per la
di S. P. con J. Richardson, A. Dr. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30 Ingr. 12.000

ADRIANO
corso Giulio Cesare 67, Tel. 011-856.521 L'ombra del dubbio
di R. Kestel con M. Griffin, J. Berenger, C. Dr. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30 Ingr. 12.000

AMBROSIO MULTISALA 1
corso Vittorio 52, Tel. 011-547.007 Letters from a killer
di D. Carson con P. Swartz, R. E. Medley, G. Cardes, Dr. 16,10, 18,10, 20,20, 22,30 Ingr. 12.000, cinecard 10.000

AMBROSIO MULTISALA 2
corso Vittorio 52, Tel. 011-547.007 Letters from a killer
di D. Carson con P. Swartz, R. E. Medley, G. Cardes, Dr. 16,10, 18,10, 20,20, 22,30 Ingr. 12.000, cinecard 10.000

AMBROSIO MULTISALA 3
corso Vittorio 52, Tel. 011-547.007 Letters from a killer
di D. Carson con P. Swartz, R. E. Medley, G. Cardes, Dr. 16,10, 18,10, 20,20, 22,30 Ingr. 12.000, cinecard 10.000

ARLECCHINO
corso Sommera 22, Tel. 011-561.7180 Chiuso per ferie

CAPITALE
via S. Balmazzo 24, Tel. 011-540.605. La vendetta della maschera nera
di D. Lee con J. L. Lau, C. Wah, Dr. 16,30, 20,30, 22,30 Ingr. 12.000, Alce 9000

CENTRALE
via Carlo Alberto 27, Tel. 011-540.110. Amore di G. L. Tarzetti con L. Indovina, F. G. L. Indovina, R. L. Indovina, Dr. 16,30, 20,30, 22,30 Ingr. 12.000, Alce 9000

C. CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E Tel. 011-436.0723 Tre le gambe
di M. P. con V. A. J. B. con C. Dr. 16,30, 18,10, 20,20, 22,30, 24,30 Ingr. 12.000

C. CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E Tel. 011-436.0723 Rassegna
«Grande Cinema» Rapina a mano armata
di S. K. con B. Hayden, C. Gray, Dr. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30 Ingr. 12.000

CINE
corso Giulio Cesare 105 Tel. 011-232.029 Chiuso per ferie

DORA
via Garibaldi 9, Tel. 011-542.422 Waterboy
di F. Coraci con A. Sander, Dr. 15,20, 17,10, 19,20, 21,20 Ingr. 12.000, nd. mil. rag. 8000

DUE DIAMANTI
via Garibaldi 62, Tel. 011-327.2214 Le complicità
di E. con A. Fallon, Dr. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30 Ingr. 12.000

ELISEO BLU
piazza Sabotino, Tel. 011-447.5241. Tre amici
un matrimonio
di M. Rodgers con J. C. Van Damme, Dr. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30 Ingr. 12.000

ELISEO BLU
piazza Sabotino, Tel. 011-447.5241. Tre amici
un matrimonio
di M. Rodgers con J. C. Van Damme, Dr. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30 Ingr. 12.000

EMPIRE
piazza Sabotino, Tel. 011-447.5241. Tre amici
un matrimonio
di M. Rodgers con J. C. Van Damme, Dr. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30 Ingr. 12.000

EMPIRE
piazza Sabotino, Tel. 011-447.5241. Tre amici
un matrimonio
di M. Rodgers con J. C. Van Damme, Dr. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30 Ingr. 12.000

LA STAMPA DOMENICA 22 AGOSTO 1999

CONTRO FESTIVAL DELLA CANZONE

Gratis ai concerti di Castagnole Lanze

26 agosto DANIELE SILVESTRI

28 agosto I NOMADI

1 SETTEMBRE I NEGRI

Ritaglia e presenta alla redazione di Asti de La Stampa in Via De Gasperi 2, questo coupon entro le ore 12 del giorno del concerto. Sono a disposizione 25 biglietti omaggio per ciascuno serata. Saranno assegnati ai lettori che avranno raccolto più tagliandi. Non sono valide le fotocopie

SERIANA VIAGGI

TOUR CLASSICI IN AUTOPULLMAN: VIAGGI ORGANIZZATI CON ACCOMPAGNATORE DA TORINO. PENSIONE COMPLETA, ESCURSIONI INCLUSE. IL MIGLIOR RAPPORTO QUALITÀ - PREZZO. OTTIMI SERVIZI A PREZZI IMBATTIBILI

SPECIALE PARIGI:
4gg Lit. 860.000 part. 25/10
5gg Lit. 790.000 part. 25/8, 8/9 e 28/10
6gg Lit. 910.000 part. 24/8, 7/9 e 21/9
1 CASTELLI DELLA LOIRA E PARIGI: 7gg Lit. 1.220.000 part. 19/9
GRAN TOUR AUSTRIA: 7gg Lit. 1.540.000 part. 16/9
BUDAPEST E PRAGA: 7gg Lit. 1.340.000 part. 19/9 e 25/9
MADRID E CENTRO SPAGNA: 7gg Lit. 1.240.000 part. 20/9
COSTIERA SORRENTINA: 5gg Lit. 810.000 part. 1/9, 22/9 e 13/10
SVIZZERA: 4gg Lit. 690.000 part. 16/9
BRETAGNA E NORMANDIA: 6gg Lit. 1.560.000 part. 19/9
TOUR ANDALUSIA E MADRID: Lit. 1.580.000 part. 18/9
VIENNA: 4gg Lit. 800.000 part. 23/9 e 29/10
GRAN TOUR ANDALUSIA E MADRID: 12gg Lit. 1.960.000 part. 5/10
TOUR DELLA SICILIA: 10gg da Lit. 1.390.000 part. 7/9 e 5/10
FIRENZE, LUCCA, PISA, ISOLA D'ELBA: 5gg Lit. 730.000 part. 1/9
VENEZIA e VILLE VENETE: 3gg Lit. 460.000 part. 17/9 e 1/10
UMBRIA E TOSCANA: 5gg Lit. 720.000 part. 22/9
ISOLA D'ELBA: 4gg Lit. 670.000 part. 1/9
TRASFERIMENTI: possibilità di partire comodamente dalla vostra città.

PRENOTATE LA VOSTRA FIDUCIA

Esclusivisti per TORINO:
SERIANA VIAGGI - VIA JUVARRA 18 - TEL. 011.562.2630

ASTI E DINTORNI

ASTI
LUX, Tel. 0141-594.347
Chiuso per ferie.

PALAZZO DEL COLOGIO. Via Canalicchio 34
Il mio West
di R. Venturi con L. Mancini e R. Kestel, D. Riva
Orario 15-18
Biglietto 12.000 (10.000 se antepagato)

RIEZ. Tel. 0141-520.086
Chiuso per ferie

NUOVO SPLENDOR. Tel. 0141-595.048
Chiuso per ferie

SALA PASTORINI. Tel. 0141-598.457
Chiuso per ferie

CANELLI
MILLO, Tel. 0141-824.889
Chiuso per ferie

OSTIGLIONE
Tel. 0347-37.98.182
Chiuso per ferie.

NIZZA MONFERRATO
AURORA, Tel. 0141-701.459
Chiuso per ferie.

LUX. Tel. 0141-702.788
Chiuso per ferie

SOCIALE (ITE). Tel. 0141-701.496
Chiuso per ferie

VERDI. Tel. 0141-701.459
Chiuso per restauri

SANDAMIANO
CRISTALLO, Tel. 0141-975.124
Chiuso per ferie

LUX. Tel. 0141-701.496
Chiuso per ferie

SPLENDOR. Tel. 0141-982.288
Chiuso per ferie

ACQUA TIRONE
ARISTON, Tel. 0144-522.400
Attacco al potere
Biglietto 12.000 (8000)

CRISTALLO. Tel. 0144-322.885.
Romance
di C. Birkel con C. Dancy, S. Stevan, F. Berland
Biglietto 20.22,30
Biglietto 17.000 (8000)

CRISTALLO. Tel. 0142-452.291
Chiuso per ferie

POLE. Tel. 0142-452.081
Chiuso per ferie.

MODERNO. Palazzo Trevisan, Tel. 0142-452.815
Bentley
di A. e L. Wachowski con K. Reeves
Meno 21,45
Biglietto 7000

ALESSANDRINO. Tel. 0131-252.644
Universal soldiers
di Jean Claude Van Damme
Orario 16,15, 18,15, 20,15, 22,30
Biglietto 12.000

AMARA. Tel. 0131-252.079
La maschera di Zarro
di M. Campbell con A. B. Hopkins, C. Zela-Arcia
Orario 22
Biglietto 12.000 (7000)

COMUNALE - SALA GRANDE.
Chiuso per ferie

COMUNALE - SALA PENAR.
Tel. 0131-234.240
Chiuso per ferie

COMUNALE - SALA PENAR.
Tel. 0131-234.240
Chiuso per ferie

COMUNALE - SALA PENAR.
Tel. 0131-252.112
Chiuso per ferie

Waterboy
di F. Coraci con A. Sander
Orario 16,15, 18,15, 20,15, 22,30
Biglietto 12.000

MURBERO. Tel. 0134-252.707
L'ombra del dubbio
con M. Griffin e J. Berenger
Orario 16,10, 18,10, 20,10, 22,25
Biglietto 12.000

EDEN. Tel. 0173-363.021
Chiuso per ferie

MURBERO. Tel. 0173-440.340
Chiuso per ferie.

LETTA TORNABUONI
Tel. 0141-594.347
Chiuso per ferie.

ACCADÉMIA
p. S. Giulio 2 bis, Tel. 011-817.9373 PROSSIMA APERTURA

ACTOR'S STUDIO
via Chiesa della Salute 27/b Tel. 011-210.985
PROSSIMA APERTURA

200
Tel. 011-856.521 Tre giorni per la
di S. P. con J. Richardson, A. Dr. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30 Ingr. 12.000

ADRIANO
corso Giulio Cesare 67, Tel. 011-856.521 L'ombra del dubbio
di R. Kestel con M. Griffin, J. Berenger, C. Dr. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30 Ingr. 12.000

AMBROSIO MULTISALA 1
corso Vittorio 52, Tel. 011-547.007 Letters from a killer
di D. Carson con P. Swartz, R. E. Medley, G. Cardes, Dr. 16,10, 18,10, 20,20, 22,30 Ingr. 12.000, cinecard 10.000

AMBROSIO MULTISALA 2
corso Vittorio 52, Tel. 011-547.007 Letters from a killer
di D. Carson con P. Swartz, R. E. Medley, G. Cardes, Dr. 16,10, 18,10, 20,20, 22,30 Ingr. 12.000, cinecard 10.000

AMBROSIO MULTISALA 3
corso Vittorio 52, Tel. 011-547.007 Letters from a killer
di D. Carson con P. Swartz, R. E. Medley, G. Cardes, Dr. 16,10, 18,10, 20,20, 22,30 Ingr. 12.000, cinecard 10.000

ARLECCHINO
corso Sommera 22, Tel. 011-561.7180 Chiuso per ferie

CAPITALE
via S. Balmazzo 24, Tel. 011-540.605. La vendetta della maschera nera
di D. Lee con J. L. Lau, C. Wah, Dr. 16,30, 20,30, 22,30 Ingr. 12.000, Alce 9000

CENTRALE
via Carlo Alberto 27, Tel. 011-540.110. Amore di G. L. Tarzetti con L. Indovina, F. G. L. Indovina, R. L. Indovina, Dr. 16,30, 20,30, 22,30 Ingr. 12.000, Alce 9000

C. CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E Tel. 011-436.0723 Tre le gambe
di M. P. con V. A. J. B. con C. Dr. 16,30, 18,10, 20,20, 22,30, 24,30 Ingr. 12.000

C. CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E Tel. 011-436.0723 Rassegna
«Grande Cinema» Rapina a mano armata
di S. K. con B. Hayden, C. Gray, Dr. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30 Ingr. 12.000

CINE
corso Giulio Cesare 105 Tel. 011-232.029 Chiuso per ferie

DORA
via Garibaldi 9, Tel. 011-542.422 Waterboy
di F. Coraci con A. Sander, Dr. 15,20, 17,10, 19,20, 21,20 Ingr. 12.000, nd. mil. rag. 8000

DUE DIAMANTI
via Garibaldi 62, Tel. 011-327.2214 Le complicità
di E. con A. Fallon, Dr. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30 Ingr. 12.000

ELISEO BLU
piazza Sabotino, Tel. 011-447.5241. Tre amici
un matrimonio
di M. Rodgers con J. C. Van Damme, Dr. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30 Ingr. 12.000

ELISEO BLU
piazza Sabotino, Tel. 011-447.5241. Tre amici
un matrimonio
di M. Rodgers con J. C. Van Damme, Dr. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30 Ingr. 12.000

EMPIRE
piazza Sabotino, Tel. 011-447.5241. Tre amici
un matrimonio
di M. Rodgers con J. C. Van Damme, Dr. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30 Ingr. 12.000

EMPIRE
piazza Sabotino, Tel. 011-447.5241. Tre amici
un matrimonio
di M. Rodgers con J. C. Van Damme, Dr.

Calcio giovanile: da martedì ad Asti torna il classico torneo Primavera

Ferraris, parata di campioncini

Ci sono anche Toro, Milan, Inter e Borussia

ASTI. È il torneo che, con il «Viareggio», offre la miglior vetrina dei giovani calciatori, solo italiani. Martedì sera (alle 20,15 con la partita fra Moncalieri e Novara) si apre allo stadio Censin Bosia di Asti la dodicesima edizione del Memorial «Pino Ferraris».

Una decina le formazioni Primavera di società dilettantistiche piemontesi, suddivise in tre raggruppamenti: nel primo Moncalieri, Novara e Pro Vercelli, nel secondo Casale, Novese e Asti; nel terzo Biellese, Derthona e Valenzana.

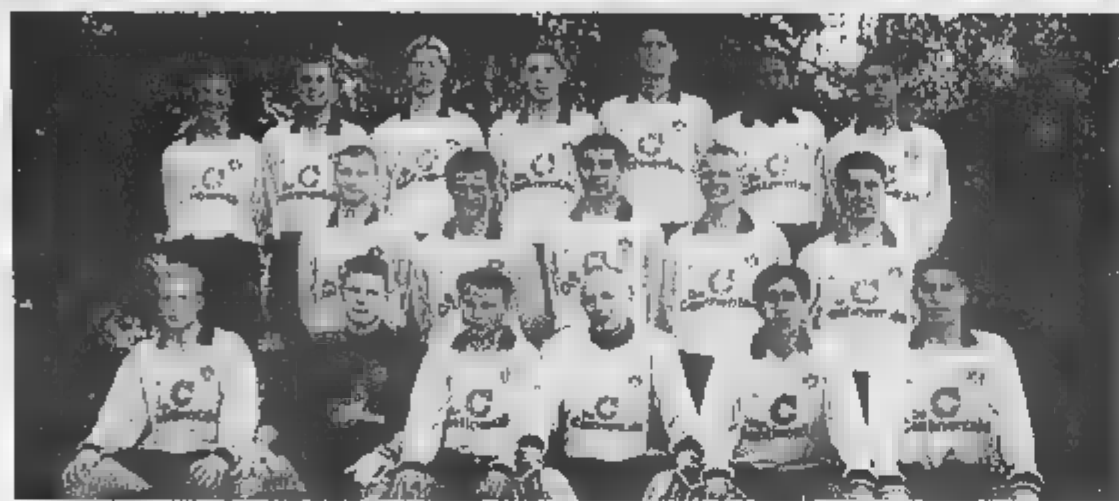
Le prime classificate si affronteranno venerdì 28.

Il lunedì 30 entreranno invece in scena le «grandi»: Milan (che ritorna dopo 5 anni), Inter, Piacenza e Torino. E poi Genova (vincitore dell'ultima edizione), Sampdoria, Monza e Como. Due le rappresentative internazionali: i tedeschi del Borussia Dortmund e gli svizzeri del Bellinzona.

Ovviamente saranno i giovani rampanti delle formazioni maggiori a fare da richiamo. I milanesi allenati da Mauro Tassotti (con in squadra il «gioiello» Rinaldini, figlio dell'ex tennista azzurro), gli interisti di Beppe Raresi, il Torino di Claudio Sala.

Grandi ex di un passato calcistico recente che fanno da «chicche» a giovani che hanno le giuste doti tecnico-attliche necessarie ad emergere.

[f. b.]



Le formazioni giovanili di Borussia Dortmund e Inter (in alto) che saranno protagoniste al «memorial Ferraris»

Nell'amichevole, 4-0 ai giallorossi. In gol anche La Rocca

L'Asti si scatena col Nizza Di Bartolo fa una tripletta

L'Asti scende in campo al gran completo, e per la Nizza 2000 — dolori. Nella quinta amichevole in tredici giorni, i gialli sono riusciti a centrare la prima vittoria stagionale. Spettacolare Di Bartolo. Tre gol in quaranta minuti (15', 20' e 40') e una serie di occasioni fallite di un soffio. Il folletto dell'attacco astigiano ha trovato la via della rete, grazie al ritorno alle sue spalle, di Cosimo Schiavone, ispiratore delle manovre d'attacco dell'Asti.

Solo un tempo per il fantasista, ancora indietro nella preparazione. Il passo non c'è ancora, il piede vellutato si.

Alla mezz'ora del primo tempo i riflettori si sono indirizzati su Riasi e sul suo colpo di reni che ha neutralizzato il penalty del possibile 2-1. Nella ripresa primo sigillo anche per Antonio La Rocca. Il neo acquisto biancorosso si è mosso bene, ma anche per lui la forma è ancora lontana. La prossima settimana porterà l'Asti dritto verso l'inizio della stagione ufficiale. Il primo impegno è domenica 29 agosto a Villanova in Coppa Italia contro i gialloblù neo promossi in Promozione di mister Enrico Pasquali.

«Questa prima serie di gare — spiega Renzo Turello, vice presidente dell'Asti — mi ha soddisfatto». Gli ultimi tagli alla rosa riguardano Di Matteo mentre per il bulgario Goranov, il verdetto negativo potrebbe arrivare ad inizio settimana. lgi. m.]



Sopra un'azione di Andrea Poggio (a sinistra) e Alessandro Spugna. Accanto l'allenatore dei gialli Gianfranco Delladonna, alla sua terza stagione sulla panchina dell'Asti calcio

E oggi finale tricolore ■ Goito per la selezione giovanile astigiana

Cunico sfida Cortanze e Settime Derby a muro tra Rocca e Azzano



La selezione giovanile astigiana (con il ct Mimmo Basso) che oggi a Goito contenderà alla formazione trentina la Coppa delle Province. Da sin. Luca Merlone, Luigi Parrato (presidente del Consiglio provinciale), Samuel Valle, Marco Brosio, Alessio Basso e Roberto Bruno

CUNICO

Un triangolare fra tre delle più forti formazioni di serie C: il Cunico padrone di casa, il Settime e Cortanze (la squadra astigiana a fine agosto disputerà i campionati italiani di cate-

goria); è il menù proposto oggi dalle 16 sullo sferisterio astigiano, nell'ambito dei festeggiamenti patronali. Una sfida che conclude la due giorni tamburellica ad alto livello, che ieri pomeriggio ha visto i campioni della A dare spettacolo nel «tre

contro tres» in campo Bonanate, Botteon, Uoz, Zeni, Stefano e Giuliano Tommasi.

Derby a muro. Altra amichevole ricca di suggestione, a Rocca, tra la compagine locale (semifinalista nell'ultimo torneo a muro) e l'Azzano rinforzato dall'intramontabile Aldo Cerro. Si gioca alle 16.

Supercoppa a Goito. I campioni d'Italia del Castellaro (Mantova) detentori anche della Coppa Italia e i veronesi del Bardolino si contenderanno oggi la Supercoppa (campione uscente il Castellaro) sul campo mantovano di Goito (dalle 16).

Sfida tricolore tra giovani. La partitissima di Goito sarà preceduta dalla finalissima della Coppa delle Province, torneo giovanile nazionale under 18. Avversari il Trento e la selezione astigiana (ct Mimmo Basso) con Luca Merlone (Cinaglio), Samuel Valle, Alessio Basso e Roberto Bruno (del Montebello) e Marco Brosio (Cinaglio).

Addio al tamburello. Non è stato un campione, ma la sua dedizione e la passione per lo sport e il tamburello in particolare meritano una citazione. Domenica 29 il vicequestore Tullio Dezan, di Settime (già velocista di buon livello) darà l'addio al tamburello agonistico. Per l'occasione si disputerà una sfida tra il Cunico (con Bonanate) e lo «Fiamme oro» (la squadra della Polizia) — gli agenti Alberto Botteon, Piergianni Barbero, Giuseppe Curcio, lo stesso Dezan e il «rinforzo di lusso» (è anche socio-simpatizzante dell'Associazione nazionale Polizia) Stato Aldo Cerro. Si gioca alle 16.

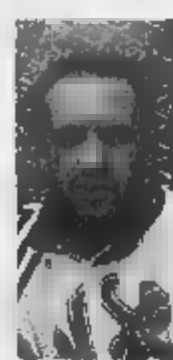
Ultime partite decisive della prima fase del torneo

Vacchetto e Vogliano battuti Domani i Dogliotti «contro»

Disco rosso per la Carugliese di Vacchetto e Vogliano sul campo della Subalcuneo di Giuliano Bellanti.

La quadretta del castagnolese è stata infatti sconfitta, venerdì sera, per 11-6 (riposo 6-4). Per la squadra carugliese era l'ultima partita della prima fase: tra le due formazioni era in palio un terzo posto tutto sommato platonico, perché entrambe le compagini nella prima gara dei play off dovranno vedersela con le dominatrici (al-

meno fino a questo momento) del torneo: le liguri Taggese (Sciarella) e Imperia (Molinari). La sfida di Cunico ha messo in mostra, ancora una volta, un buon Vogliano, un Vacchetto (reduce da vacanza marina) un po' appannato, almeno nelle fasi iniziali. Dallo 0-5 i carugliesi hanno comunque rimontato fino al 4-5. Poi, dopo l'intervallo, i padroni di casa hanno preso il largo.



Luca Dogliotti. Il capitano dell'Albese domani sera affronterà il fratello Stefano (Santostefano Cavanna) in una sfida che vale la qualificazione ai play off scudetto del massimo campionato di balon

Domani sera, alle 21 ad Alba, sempre in chiave play off, delicatissimo match (valido per l'assegnazione degli ultimi posti play off) tra i fratelli Luca Dogliotti (che, venerdì sera ha la sua volta battuto Isoradi a Rocca: 11-7) e Stefano, leader della santostefanese Cavanna). Una gara in cui entrambi hanno assoluto bisogno di punti. Ci sarà da divertirsi. [f. b.]

Scopri il Tuo Borgo

dal 25 agosto
ogni giorno su La Stampa

Il gioco per scoprire angoli noti e meno noti, di Asti e dintorni.

Dal 25 agosto, fino al Palio di Asti, la fotografia di un particolare di ciascuno dei 21 rioni, borghi o comuni, che partecipano alla corsa, da riconoscere ed individuare.

In palio una **Fiat Seicento**
ed altri
111 magnifici premi



LA STAMPA
in collaborazione con:



Conseccione Lancia per Asti e Provincia



S.S. ASTI ALBA - VIGLIANO D'ASTI

Questa sera a Ospedaletti gran galà con l'elezione della Miss delle Miss e ospiti di grande prestigio



Il «Mediterraneo», gruppo che assieme ad Awanagana propone la musica solare del folclore spagnolo e sudamericano, presenteranno alcuni dei loro successi al pubblico che seguirà lo spettacolo di questa sera

E' la notte di LIGURIA MODA & BELLEZZA



La cantante Gayà, al centro con i suoi motivi di disco dance, sarà tra le protagoniste del palcoscenico di questa sera ad Ospedaletti per l'edizione '99 di Liguria Moda e Bellezza con l'elezione della Miss delle Miss



Sopra il presentatore Maurizio Di Maggio, a sinistra la coppia di ballerine Francesca Marson e Simone Camba

Gian Piero Moretti
OSPEDALETTI
Alasio, Loano. Questa sera Ospedaletti. Per la prima volta Liguria Moda & Bellezza, con l'elezione della Miss delle Miss, approda nell'estremo Ponente. L'appuntamento, la trentina ragazza che sfilano in passerella, anche per conquistare un posto alla finale nazionale di «Miss for Miss Universe» è per le 21,15 sul Piazzale a mare di Ospedaletti. Il spirito di Liguria Moda & Bellezza è anche e soprattutto un altro: l'unione di intenti tra i locali in cui le Miss sono state elette, le prestigiose boutique che le vestono e gli stabilimenti balneari che le accompagnano. Tutti insieme, per far emergere la professionalità del turismo ligure.

Ospiti d'eccezione per il gran gala organizzato dall'agenzia Ecco- ni con La Stampa e la collaborazione di Radio Onda Ligure: Bruno Lauzi, il mago Tony Binarelli che avrà al suo fianco l'allievo Gabriele Gentile; Gayà, star degli States che ha raggiunto i vertici della Hit Parade mondiale con «Shine on me». E ancora Awanagana con i «Mediterranei» e Maurizio Dacaj. Maggio di Radiomontecarlo presenterà ormai consolidato di Liguria Moda & Bellezza, affiancato dalla presentatrice e ballerina Francesca Marson, ventenne di Albisola Superiore.

Fra le ragazze, 28 rappresenteranno i colori della Liguria: dischetti, pub, ritrovi. Due saranno le portabandiera di manifestazioni di successo: Miss Sportivo dell'anno di Savona e Miss profumo d'Ospedaletti i colori di Besate Brianza, località lombarda che ha ospitato una selezione del concorso. Prima proporranno costumi da bagno, poi abiti da pomeriggio, infine prestigiosi capi da gran sera.



Tony Binarelli, nome storico degli spettacoli di maggio

LE CONCORRENTI
Ecco le miss e i loro abbinamenti: Giorgia Dalmasso, eletta alla Sporting di Finale, abbinata alla boutique Scacco Matto di Andora; Sabina Socol, Danubio Vado L.; Gabi Glorioso, Cuba Libre Finale Ligure; Clon Savona; Valente Coppola, Profumo D'estate Andora; Scacco Matto Andora; Desire Bussoni, Pucci Pietra Ligure, Casetta in Canada Cerialle; Flaviana Scattolon, Cabaret Alasio, Colpo Grosso Alasio e bagni marini Marajan Alasio; Sara Tucci, Malibu Pietra L. Casetta in Canada; Aby Ba, Kursaal Club Bordighera, Senza Piombo Ventimiglia; Silvia Veiani, Jambo Africano, Scacco Matto; Laura Arfieri, Le Caravelle Cerialle, Scacco Matto; Emilio Gallanti, I Pozzi, Frozen Savona; Beatrice Rossi, Happy Night Laigueglia, Donna in Laigueglia, Tirreno Laigueglia; Francesca De Rose, Wild West Diano Castello, K-ray Diano Castello, PISCINE Bowling Diano Castello; Monica Naciarelli, Dixi Bar Ospedaletti, Graziella Ospedaletti; Maria Bò, Biblos Ospedaletti, Pacific Chiusavecchia, La City Imperia; Daisy Augeri, La Pinta, Bartolomeo, Blue Mare Diano M., Adriano San Bartolomeo; Barbara Amario, Miss Garlenda; Roberto Yon, Camping dei Fiori Pietra Ligure, Claudio Genova; Francesca Pucia, Sita Bello Andora, Stefanel Andora, Europa Andora; Monica Brera, Casa del Priore Andora, Glicine Andora, Rocca di Pinamare Andora; Francesca Scorzari, Eucalyptus Albenga, Okjeans Albenga, Camping Mauro; Roberto Vercesi, La Capannina Alasio, Stracci Preziosi Alasio, Ponente Alasio; Valeria Fantini, Cadorna Alasio, Stracci Preziosi, Cadorna; Chiara Chirici, Le Vele, Stracci Preziosi, Cadorna; Eleonora Fermo, Nova Imperia, Zafferano Albenga; Vasc Cup Diano, Selvina; Francesca Statilio, I Pozzi; Leda Galimberti, Sportivo dell'anno, Marbella Savona; Daniela Cordella, Onda Ligure 101; Sabina Nicò, Il Ritrovo.

«Sottolineo la differenza tra la bella e la bestia»

VADO alla Miss delle Miss perché, evidentemente, contribuisce a visualizzare meglio il rapporto tra la bella e la bestia... Scherza, come sempre, Bruno Lauzi, felicissimo di esibirsi questa sera a Ospedaletti nel corso della passerella di bellezza organizzata dall'agenzia Ecco- ni.

L'appuntamento nel centro turistico della riviera di ponente è fra quelli cui il cantautore genovese tiene di più, in un'estate fitta fitta di impegni.

«Il pubblico ha cominciato a scegliere anche fra i tanti eventi e le manifestazioni popolari. Proponendo un repertorio incentrato ovvia-



Battisti, con il quale ha lavorato a lungo e Fabrizio De André, se oggi sono qui, a fare questo mestiere con tante qualificazioni artistiche che ti danno la spinta a continuare», afferma Bruno Lauzi.

«La mia vita da romantico con la chitarra in mano»

ATTESO fra gli ospiti della serata c'è anche Awanagana con i «Mediterranei», la band quale presenta il brano inedito «Ambaradana» firmato da Davide La Mastro, nuova avventura musicale con un cd che dovrebbe essere pronto per l'inizio di ottobre. Una performance che prevede anche una parte del repertorio classico di rumba-flamenco con successi come «Baila» dei suoi Gipsy Kings, «La hora de Marina» di José Reyes e «Palo palo» del folklore sudamericano. Conosce bene la Riviera Awanagana, il primo incontro risale al 1972. Fu un colpo di fulmine: i luoghi, la gente e naturalmente il grande amore con Radio Monte Carlo. «Quanti amici da queste parti - racconta Awa - le serate più frequentate, a



volte per lavoro e spesso per puro piacere. Ricordo il legame con Bigli, farmacia di Dolceacqua fra i grandi sostenitori del Club Tenco negli Anni '80. E il Festival di Sanremo, non solo per i colleghi famosi, gli amici cantanti, ma anche per gli organizzatori, i responsabili del teatro, le maschere». Ha visto un po' di tutto in trent'anni di carriera e la Riviera l'ha battuta in lungo e in largo passando da Borghetto, Imperia, Chiusavecchia, Sanremo, Valle-crosia e stasera Ospedaletti. Ed è qui un ricordo del padre che proprio a Ospedaletti aveva tanti amici e che Awanagana andava a trovare. Come sottolinea sempre, porta sul palco quel suo modo un po' scanzonato di vivere la vita, da grande romantico, attraverso la musica che gli piace, con la chitarra in

mano e tutta l'atmosfera di Guadalupe, Venezuela, Però e Brasile. Sono i Paesi che spesso lo hanno ospitato e molto gli hanno insegnato. Oggi Awanagana si divide per i molteplici impegni sull'asse Monaco - Roma, ma in Riviera torna sempre volentieri.

DISCOTECA

DOMENICA 22 AGOSTO

FASHION NIGHT

STUDIO VU DISCOTECA - ALBA

DISCOTECA

ENTRATA LIBERA

I EDIZIONI DELLA STAMPA

tutto compact

LA STAMPA

Verbo

000-011959

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ

CON ORARIO CONTINUATO

DALLE ORE 8,30 ALLE 19,00

I SUPPLEMENTI

DE LA STAMPA

L'INFORMAZIONE

OLTRE

IL QUOTIDIANO

Per questa pubblicità rivolgersi a:

Filiale di Asti

Corso Dante, 80

Tel. 041.35.10.11

PK

Asti

LUNEDÌ: Tuttosoldi

MERCOLEDÌ: Tuttoscienze

VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)

SABATO: Specchio

e TuttoLibriTempoLibero

DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

«Stasera mi butto» con il ro del revival

VERCELLI

Domani sera un'ondata revival di rhythm and blues, tributi a Redding e una sequenza di hits «Stasera mi butto» e «Sono, tremendo», avvolgerà la capitale del riso. Protagonista l'ossidabile Rocky Roberts, nato a Miami, in Florida, e capitato in Italia quasi per caso, dove ha, in certo senso, trovato la sua America.

Nella metà degli Anni Sessanta, durante il servizio militare nella Us Navy, sulla portaerei «Independence», Rocky Roberts aveva cominciato a cantare per i suoi commilitoni. La nave da guerra, all'ancora a Cannes, propose, ospiti di uno spettacolo ad un network tv, Roberts e il suo gruppo, gli Airdales: e

Canta Rocky Roberts e a Vercelli risorgono i meravigliosi Sixties

Rocky Roberts porterà un'ondata di rhythm and blues domani sera alla «Sagra della panissa» vercellese

da questo punto in avanti, il cantante iniziò la conquista del Vecchio Mondo, che ancora prosegue.

Rocky Roberts diventò popolarissimo prima con «T-Birds», sigla del programma radio «Bandiera Gialla», e poi dimostrò anche grande capacità di performer al fianco di Lola Falana nel



musical Rai-tv «Sabato sera».

Il concerto vercellese è ospitato nell'area animazioni «Sagra d'la Panissa» (la manifestazione dedicata al piatto principe della risaia), alla palestra Mazzini della piazza omonima, nel rione di Porta Casale. L'appuntamento è domani alle 22,30. Ingresso gratuito.

Due valli da amare, cercando Pavese Tra Bormida e Belbo fino alla casa dello scrittore

Luigi Sugliano

Se la Langa è una casa affacciata sui colori delle stagioni e sulla piazza delle voci e delle emozioni, il corridoio incontra poco dopo il paese di Vesime: finisce quando Santo Stefano Belbo deve ancora arrivare. Un corridoio lungo decina di chilometri che unisce le colline del Bormida a quelle del Belbo, il Tigri e l'Eufraite di due valli diverse nei colori ma unite nella storia.

Il bivio è a un chilometro dall'ultima casa di Vesime e la strada prende subito a salire, quasi abbia voglia di vedere un paradiso, di portarti nell'incanto di un vigneto che sfuma nel bosco, nel bosco che si ricon-

giunge ad un vigneto, nella terra che cambia sfumature appena dopo le prime curve.

C'è una casa, poi le terrazze dell'uomo che ha lavorato delimitano collina che si fa altissima, i filari aggrappati alla terra, quasi patiscono le vertigini o abbiano paura di essere dimenticate.

La stradina sfiora i colori che dal verde diventano ocra, la terra asciutta, che quasi assomiglia brulla. Poi il bosco, le acacie, i pini, i castani offrono l'incanto e il mistero di una cima che non sembra mai arrivare. Una cappella sulla sinistra, eretta chissà da chi e perché, la statua della Madonna messa a guardare quei pochi che passano, in una domenica di sole e qualche nuvo-

la. E' tutta bianca e sopra, disegnata sul muro, c'è una scritta: «Madonna delle barche». Quelle parole sono una scintilla per la fantasia: le barche devono appartenere ad altre ere, qui c'era il mare che forse nessuno ha potuto navigare. Ti viene voglia di scendere dall'automobile e salire su una di queste barche, per scivolare sulle onde di boschi che profumano già di funghi, di pini e castagni che ti ricordano che presto arriverà l'autunno, con le sue maree di profumi, emozioni, voglia di assaggiare.

Con la barca scendi poi rapidamente verso Santo Stefano Belbo, i vigneti e il moscato ridipingono altre colline, più dolci e ordinate, più verdi e frizzanti, come se il muscato

che verrà le abbia impregnate impastate. Finisci nella casa di Cesare Pavese, che è sempre un bel traguardo: trovi o ritrovi il brivido delle tue letture passate, le fotografie e le pagine piene di correzioni di uno scrittore che devi avere nel midollo o puoi sempre incontrare, se sei ancora adolescente e guardi stupito la copertina dei libri.

Trovi la voce e la pazienza di Luigi Gatti, che soddisfa la tua voglia di sapere sulla «Bella estate» e il «Mestiere di vivere».

Se hai fame non di parole puoi fermarti all'osteria del «Gal vestito», che apre la porta sul cortile dove Pavese imparava i primi passi e sognava già i mari del sud.

BERSANO
VIGNE E CASCINE
La Generala - Cremosina
Castelgaro - Serra - Vaglio
Prata S. Michele
Monte Olivo - Badarina
Marchesa Pallavicini
Cascina Buccelli

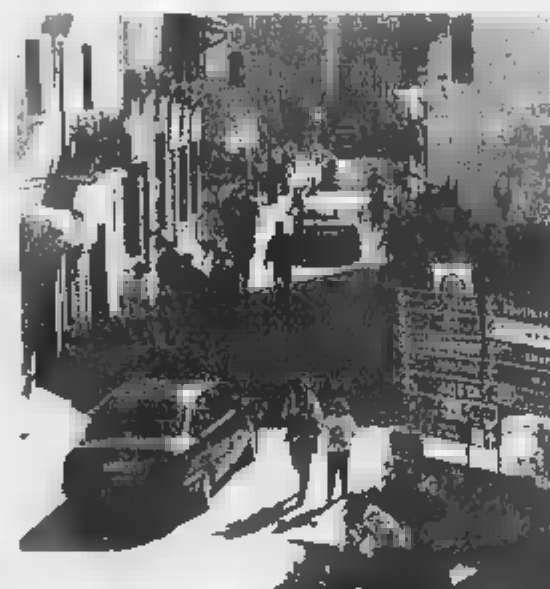
LA STAMPA
estate
in PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

Riccadonna
PRESIDENT RESERVE
Leader Storico
ASTI SPUMANTE
VERMOUTH DI TORINO

A Cogne, nel Parco del Gran Paradiso, il 9° Film Festival naturalistico



A sinistra, alcuni stambecchi che si possono incontrare lungo i sentieri del Parco. Sotto, turisti a passeggio nelle vie di Cogne che ospita il 9° Film Festival di natura



La capitale dei monti ospita delfini e marea

COGNE

Nell'occasione turistico-naturalistica di Cogne, ai confini del Parco Nazionale del Gran Paradiso, si svolge fino al 28 agosto la nona edizione del «Trofeo Stambecco d'oro-Valle d'Aosta International Nature Film Festival», una manifestazione curata dal «Progetto natura» e la collaborazione del Comune e della Regione, la quale si fregia dell'alto patronaggio del Segretario Generale del Consiglio d'Europa, il signor Daniel Tarschys.

Il festival è stato fondato in un ambiente che riconcilia natura. E come uditorio, un pubblico reso sensibile da quanto visto o sperimentato ogni giorno, camminando sulle strade e sui sentieri che si muovono dal centro del paese o passeggiando nella splendida prateria di Sant'Orso, Cogne è porta d'ingresso privilegiata per accedere al Parco Nazionale del Gran Paradiso, territorio che nel periodo estivo è una autentica «miniera» di itinerari, tanto per gli escursionisti (sui sentieri gli incontri con stambecchi e camosci sono consueti), quanto per gli alpinisti. E a soli tre chilometri da Cogne, il giardino alpino «Paradisia», a 1700 metri di altitudine, nella Valnontey, giardino che ospita le varie specie della flora alpina e himalaiana, oltre a erbe e fiori caratteristici delle montagne valdostane. Il festival propone 13 lungometraggi (doppiati in italiano), che concorrono all'assegnazione del premio per il miglior film, e 38 documentari, che saranno esaminati da una giuria tecnica presieduta da Danilo Mainardi, assistente di Piero Angela per la trasmissione «Quark».

Oggi, a partire dalle 21, nella palestra comunale (dove hanno luogo tutte le proiezioni) verranno presentati due film: «L'america si delinea: il lato selvaggio» della durata di 11 minuti, diretto da Paul e Grace Atkins per la National Geographic Tv Usa e il tedesco «Nati per correre» di 52 minuti, del dottor Rudolf Lammert.

Il primo spiega che non sem-

Sono in concorso tredici lungometraggi Altri 38 documentari esaminati da Quark

pre i delfini sono degli «amiconi»; le ultime ricerche riservano, infatti, alcune sorprese: questi mammiferi possono rivelarsi aggressivi e persino brutali.

Di questo tema si sono occupati di recente i vari giornali e telegiornali, in quanto i risultati delle ricerche sui delfini avevano destato meraviglia, ulanzi e un velo di diffidenza nei confronti di uno degli animali più amati dall'uomo.

Il secondo filmato, invece,

descrive nel dettaglio il comportamento delle gazzelle impala, riprese nell'ambiente protetto del Parco Nazionale (Hartbeest, in Sud Africa).

Per ottenere delle informazioni sul festival e più in generale sulla Valle di Cogne è possibile contattare l'Azienda di promozione turistica ai numeri 016574040 e 016574056. In particolare occorre tenere conto della necessità di prenotare in anticipo un'eventuale pernottamento, in quanto nei periodi di alta stagione l'affluenza turistica è molto elevata.

Non c'è dubbio che Cogne meriti di più di una visita di giorno, infatti è una località ricca di storia, legata alla vecchia miniera che diede vita alla prima azienda siderurgica valdostana, denominata appunto «Cogne», ma anche alle origini particolari della popolazione che ha avuto, più di ogni altra in Valle, contatti con il Piemonte. Gli etnologi sono giunti a queste considerazioni ragionando: particolare sul culto di San Besso, il patrono dei «Cogneins». La devozione per Besso accomuna gli abitanti di Cogne a quelli della Val Sesia.

(a. bas.)

Se il genio non capisce la risaia perde anche i tesori nascosti

Gianfranco Quaglia

Ci sono angoli del Piemonte dove non si andrebbe mai. Anzi, visti una volta il passaggio e di fretta, non vi si tornerebbe più. Non detengono primati turistici né attrazioni monumentali, e neppure il bel clima che invita a sostare. Niente di tutto ciò: l'immaginario cartolina è quella di una pianura piatta, lunghe distese di riso che in questi giorni cominciano a prendere il giallo, campanili che svettano nel silenzio e nell'immobilità dell'afa.

Insomma, siamo in risaia. Dove essere apparsi così, come uno show uncino moscio, anche ad Aldo Nove, definito una delle voci più interessanti della nuova letteratura italiana (sui libri «Pueri» e «Plata Market» e «Superwind» pubblicati da Einaudi) inviato dal mensile «Gulliver» a scoprire i «Luoghi dove non andreste mai».

Una proposta improbabile, lungo un itinerario che conduce alla Sardegna passando attraverso l'ultimo lembo a sud della provincia di Novara. Prima tappa, Vespolate. Scrive Nove: «A Vespolate non c'è nulla. L'edificio più bello è la nuova caserma dei carabinieri. In

stile nazi-apreste...». E dopo una visita al bar-ritiro e al supermercato, la stoccata finale: «il cimitero di Vespolate è il più classista d'Italia. Da una parte delle specie di atelier funebri, le tombe familiari dei ricchi, dall'altra le collette dei restanti defunti...». Descrizione rapida, pacche, puntellate per liquidare un paese e un



Risale della Bassa. Sullo sfondo Vespolate

mondo contadino. La provocazione di «Gulliver» (Vespolate è in compagnia di Ornavasso, Trebisacce e Quarto Oggiaro) ha suscitato, se non proprio un travaso di bile, almeno qualche reazione. E ha sortito l'effetto opposto: da Vespolate e dai paesi circostanti (verosimilmente della risaia in un Piemonte che scivola verso la Lunellina) parte l'invito al turismo fuori porta. Il neo-sin-

daco del paese, Riccardo Dodegani, la prende con filosofia e sorride. «Di solito nel concetto di negativizzare c'è sempre un'affermazione...». Vista in positivo, questa terra degli aironi e di risaia opulenta, è ancora tutta da scoprire. E allora eccoci in uno dei paesi dove non vorreste mai andare, 12 chilometri a sud di Novara, sulla statale della Lunellina. Un tempo qui maturavano le nespole. Oggi l'albero dei frutti è simbolo sullo stemma comunale e rappresenta un premio assegnato, ogni anno all'inizio di settembre, a coloro che con la loro attività contribuiscono a valorizzare il nome del paese. L'edizione '99 sarà dedicata al gruppo locale del volontariato, ma sarà anche l'occasione per premiare un uomo simbolo della solidarietà: Ernesto Olivero del Sernig di Torino. E con lui il Vis (Volontariato internazionale per lo sviluppo della Missione Arcobaleno), che ha operato per i bambini del Kosovo. Dal paese delle nespole a Borgolavezzara, dove «deavita» organizzata per il decimo anno la rassegna «Città contadina», che recupera valori e memorie, e questa volta il tema dominante sarà il Giubileo.



Luca Ferraro

Se tutte le vie imperiali portavano a Roma, per quattro giorni, dal 17 al 20 settembre, il panorama completo delle strade dei formaggi porterà a Bra.

L'occasione si chiama «Cheese '99», la biennale organizzata da Slow Food Arcigola e della Città di Bra, una vetrina per i derivati del latte di tutto il mondo (compreso il gelato al barolo chinato che sarà proposto da Renato Bagnoli della storica pasticceria Converso di via Vittorio Emanuele II 0172413626), ma soprattutto «casa comune» dei formaggi piemontesi. Oltre a Dop (denominazione d'origine protetta) e Igp (Indicazione geografica protetta) saranno almeno una ventina i prodotti tipici che a «Cheese», fra chioschi degustazione, Gran sala e laboratori del gusto, si potranno assaggiare e con i grandi vini. Il 1999 è l'anno della consacra-

Per la rassegna braidese c'è anche uno speciale treno del gusto che farà tappa a Novara e Vercelli Scoprire i piemontesi a casa della chiocciola Cheese '99 proporrà i dop e oltre venti prodotti della nostra regione

zione dell'enogastronomia e la rassegna braidese è stata presa d'assalto dagli amanti del cibo e del bere di qualità: la metà dei laboratori del gusto è già esaurita e fra i più «gettonati» c'è stato proprio «Piemonte al massimo», una degustazione proposta dall'Assopiemonte con i vini di Prunotto abbinati a Toma piemontese, Bra, Raschera, Roccaverano, Castelmagno e Murazzano. Ma l'elenco dei «laboratori» disponibili è ancora abbastanza lungo per stimolare i palati più difficili, l'importante è fare in fretta, perché negli uffici di Slow Food Arcigola (017241961), della Mendicizia Istruita a Bra) continuano ad arrivare schede di iscrizione da tutta Europa e il termine ultimo, anche per entrare in lista d'attesa, è il 10 settembre.

Non ci si eserciterà nell'assaggio solo nei «laboratori», c'è la «Grande sala» dove oltre a seicento etichette di vino piemontese saranno disponibili i migliori for-



Alla prima edizione della biennale braidese dedicata ai formaggi di tutto il mondo Andy Luotto si era cimentato nel taglio del raschera d'alpeggio

maggi del mondo. Anche qui un posto di grande riguardo lo meriteranno i prodotti della nostra regione che saranno esaltati da una degustazione in programma lunedì 20 settembre alle 16,30: il matrimonio fra dolcetto di Dogliani e Dop. Ma non è ancora tutto. Domenica 19 settembre arriverà Milano il treno del gusto

(prenotazioni 0172419628) che prima di raggiungere Bra caricherà gli enogastronomi di Novara e Vercelli. Durante il viaggio verso la giornata a tuttoformaggio degustazione di bitto e bresaola con vini valtellinesi e il jazz della «Bovisa» banda. Inoltre in programma escursioni tra Langhe e Roero e in Valle Pellice e le

visite ai formaggi sotto il cielo in collaborazione con l'Onaf (Organizzazione nazionale assaggiatori di formaggio 014343247, chiedere della signorina Anna) tre diversi itinerari con partenza alle 8 dal castello di Racconigi e destinazione Sauze d'Oulx, alla scoperta del Murianengo; Mondovì e Alta Langa, a casa di Murazzano e Raschera e Castelmagno, nella patria del re dei formaggi piemontesi.

E l'elenco delle proposte sotto la insegna della «chiocciola» continua. Fra i chioschi si incontreranno anche focaccia di Novi, ravioli di Gavi, fagioline della Val Borbera, decine di caseifici ed enoteche di tutto il Piemonte. E questo è solo un elenco molto parziale di quello che riguarda la nostra regione. Per averlo completo e mandarlo sarà necessario mettere da parte la paura del colesterolo e raggiungere Bra dal 17 al 20 settembre per «Cheese '99».

LOCANDINA

Aosta

Grande jazz per quintetto

Selle del jazz domani sera al Teatro Romano: dalle 21,30 suona il quintetto del batterista valdostano Luciano Rodia, con Mario Busca al pianoforte, Flavio Boltra alla tromba, Gabriele Comoglio al sax e Dodo Goya al contrabbasso. Busca, Comoglio e Boltra si sono aggiudicati la Coppa italiana del jazz.

Orta

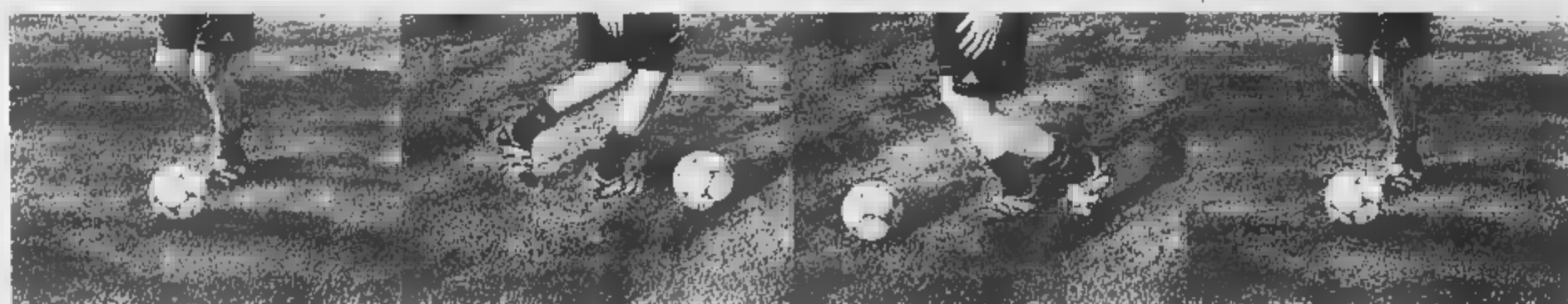
Rondò veneziano sul lago

Il Sestetto dell'Anonimo Veneziano, il gruppo di musicisti che è parte del famoso complesso Rondò Veneziano, si esibisce stasera dalle 21 nel parco dell'Hotel Villa Crespi. Il penultimo appuntamento all'albergo, che vanta una singolare cupola miniprete, prevede brani di Vivaldi, Bach, Mozart, Dvorak.

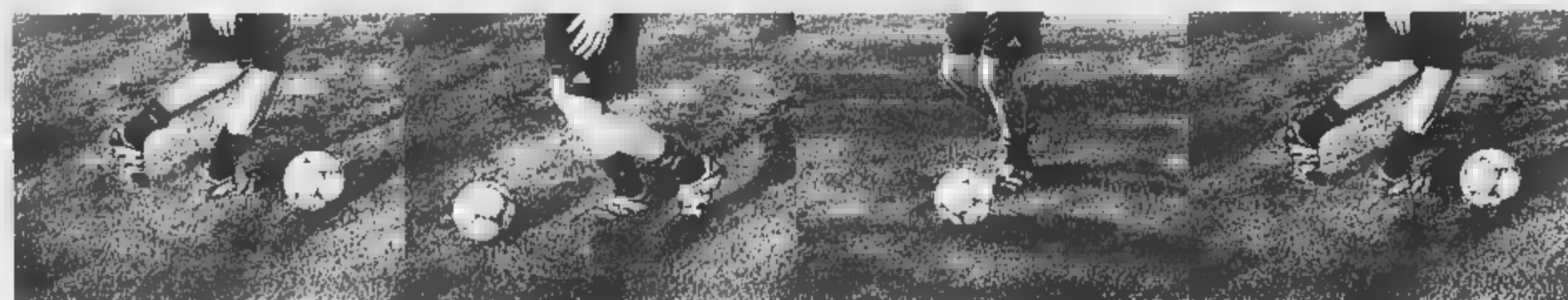
Omegna

De Sio in concerto

Rock e folk partenopeo domani in piazza Salera a Omegna, dove si esibisce Teresa De Sio. La cantante terrà il suo concerto, gratuito, a partire dalle 22.



STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI,



STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI,



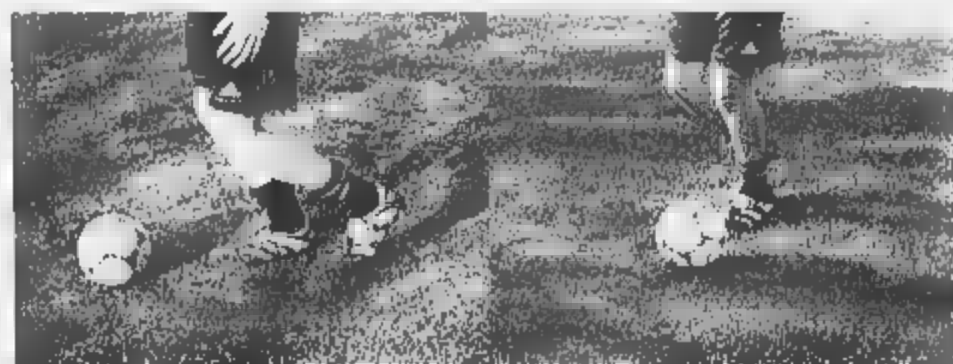
STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI,



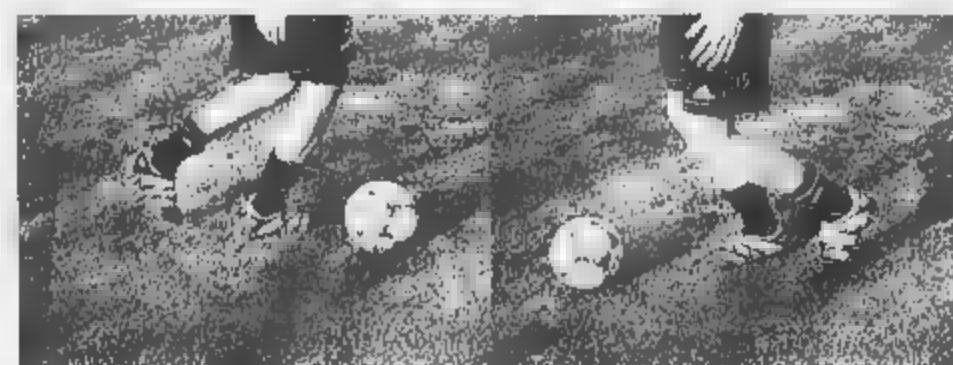
STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI,



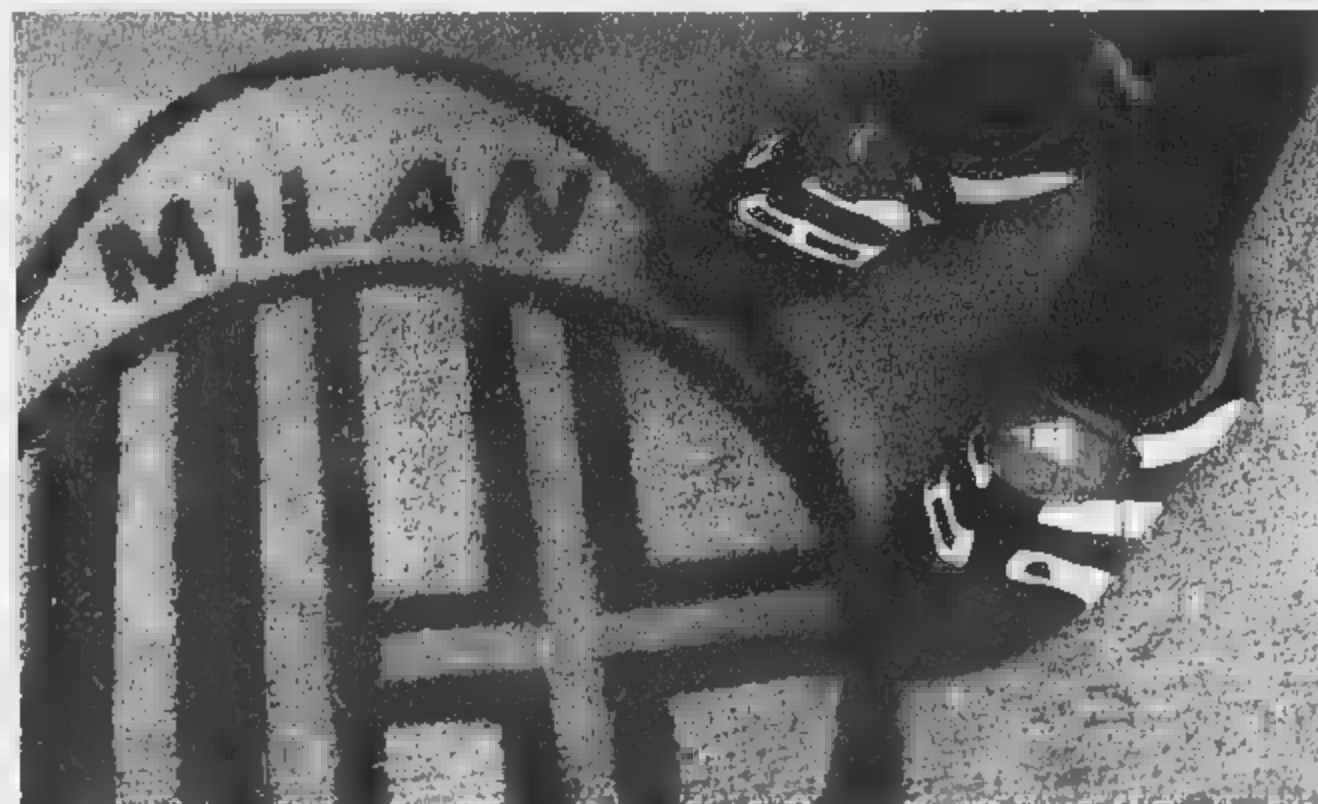
STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI,



STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI,



STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI.



LA MATURITA'.

FOREVER SPORT

adidas

È il momento di usare il vostro fiuto per gli affari.

Continuano gli incentivi ecologici Opel per passare a un'auto catalizzata.

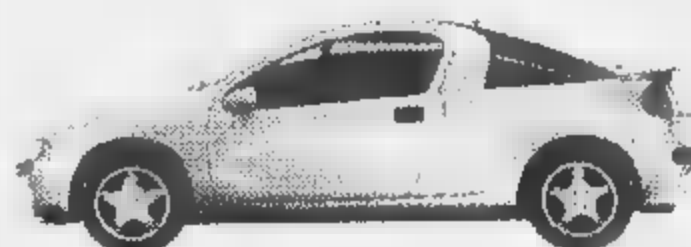
Corsa



da L. 15.300.000* (3 porte)
vetri elettrici chiusura centralizzata
airbag lato guida antifurto con immobilizer

Corsa SW

da L. 21.900.000*
vetri elettrici ant.-post.
chiusura centralizzata
antifurto con immobilizer



Tigra

da L. 21.900.000*
vetri elettrici chiusura centralizzata servosterzo
airbag lato guida antifurto con immobilizer

Astra



da L. 26.400.000* (vers. 3 porte)
ABS, doppio airbag, climatizzatore



Vectra

da L. 29.900.000*
ABS, doppio airbag, climatizzatore

*Prezzi chiavi in mano I.P.T. esclusa, validi per le auto disponibili presso i Concessionari aderenti all'iniziativa.

È UN'OFFERTA SPECIALE DEI CONCESSIONARI

GI-EMME

Viale Macallè, 14
Tel. (015) 840.81.30
BIELLA

Via XXV Aprile, 2
Tel. (015) 984.001.83
COSSATO

AUTOSOCIALE

Via W. Manzone, 115
Tel. (0161) 250.558
VERCELLI

ALLIATA

Via Varallo, 127
Tel. (0163) 22.883
BORGOSIESIA

OPEL

Mangiare bene nel Biellese

RISTORANTE PIZZERIA

da TONINO

di CASO VITTORIO

VIGLIANO BIELLESE - Via Milano 35 - Tel. 511.892



PIZZA da ASPORTO

SABATO e DOMENICA

Via Milano, 57 - Tel. 015 811723

VIGLIANO BIELLESE

Ristorante La Bessa

di Ribotto Luca

LE NOSTRE SPECIALITÀ

Lingua in salsa ~~bianca~~Lardo a ~~lardo~~ crudo

Tomini a Chiaverano

Agnolotti

Carni bianche ~~del~~ nostro allevamento
Brasati

Funghi secondo la stagione

Ristorante segnalato dalla Slow Food
www.s-f-v.com/page/labessaMAGNANO • Frazione San Sudario, 30
Tel. 015 679186

Aperto tutto Agosto

Rinnovati tutti i locali interni
con cucina a vista e dehors
GRAN BUFFET ESTIVO
con verdure da noi coltivate

RISTORANTE PIZZERIA

al bucaniere



BIELLA

Via Pietra Micca, 32
Tel. 015 23545

PIZZERIA SAN GIACOMO

BIELLA PIAZZO

Piazza Cislerna, 17 - Tel. 015 2522392



APERTI AGOSTO

la pizzeria San Giacomo
augura Buone Vacanze
a tutta la clientela.

Ristorante Baracca

**Cucina tipica
Biellese**

 aperto tutto il mese di
AGOSTO
Chiuso sabato e domenica

BIELLA

Via S. Eusebio, 12 - Tel. 015 21941

TAVERNA VERDE

★★★

HOTEL RISTORANTE


*L'incantevole Lago di
Viverone ti attende!*
LIDO DI ANZASCO • Lago di Viverone
Tel. 0125-687965

TRATTORIA DEL MACELLAIO

Piatti tipici Piemontesi

**AGOSTO
SEMPRE APERTI**

OROPA

Strada del Tracciolino
Tel. 015 2455905

Ristorante Hotel

Mompolino


 Ideale per
matrimoni,
cerimonie,
stages sportivi,
meeting, convegni
banchetti

APERTO TUTTO IL MESE DI AGOSTO

MONTALBA (BI) - Tel. e Fax 0161 857667

Ristorante

FONTANA SOLFOROSA



ZUBIENA

via Fontana Solfiorosa, 3 - Tel. 015.660130

In funzione alla polizia scientifica il sistema «Afis» ha già risolto decine di casi che rischiavano di finire in archivio

Arriva il super-poliziotto elettronico

Registra le impronte digitali di tutti i pregiudicati

Lodovico Poletto

Agatha Christie, che di impronte digitali non ne ha mai voluto sentire parlare, lo avrebbe snobbato. I suoi gialli li ha sempre risolti con la logica. Patricia D. Cornwell, invece, sarebbe rimasta affascinata. E Key Scarpetta, la biologa-detective, protagonista di tanti romanzi lo avrebbe certamente adoperato. Che cosa? Afis: computer che registra e incasella secondo una logica numerica le impronte di tutti i pregiudicati. A lui non importa se sono killer professionisti o semplici topi d'alloggio: ne archivia per reati o per nomi, ma per anse, archi o vortici, termini tecnici per indicare i disegni d'inchostro lasciati dalle increspature della pelle dei polpastrelli. E, se interrogato, Afis è in grado di dire - con estrema precisione - a chi appartiene quel groviglio di linee rilevato dagli esperti con polverine e liquidi che sanno tanto di magia.

Entrato in funzione da pochi mesi negli uffici della polizia scientifica di Torino (che serve Piemonte e Valle d'Aosta) Afis (acronimo di Active fingerprint information system) ha fatto dire addio ai cartellini grandi poco più di un francobollo, con sequenze di numeri senza logica per chi non è del settore. Ha fatto abbandonare ricerche che non finiscono mai, in schedari grandi come salei delle feste di un castello. E sta facendo sparire anche i latitanti

dalle mille identità, pregiudicati a Napoli, ma sconosciuti a Torino. Da oggi per scoprire a chi appartengono le impronte digitali trovate sul manico di un coltello adoperato per un omicidio o sulla cassaforte di una banca appena svaligiata c'è questo superpoliziotto elettronico. Con uno scanner basta caricare nel sistema le impronte digitali o lui, in un amen, sforna i nomi dei candidati alle manette. Una lista di cinque o dieci persone le cui impronte sono molto simili a quelle che i tecnici hanno trovato sul luogo del delitto. Poi la parola passerà al dattiloscopia, l'esperto di lettura di quelle linee, che identificherà con certezza il colpevole.

Sebbene sia in funzione soltanto dall'inizio dell'estate il nuovo sistema ha già dato ottimi risultati. E nello scanner che trasmette le impronte al cuore del computer, a Roma, sono finiti decine e decine di vecchi rilievi. Appartengono ad autori di rapine ed omicidi rimasti per anni e anni senza colpevole. Ci sono stati arresti e denunce alla magistratura.

Il nuovo sistema, che presto sarà attivato in tutte le questure, è una vera e propria manna per quanto riguarda la questione immigrati dalla dubbia identità. «Inserendo nel terminale le loro impronte, riusciamo a sapere quante volte sono già stati fermati e segnalati, anche sotto falso nome, in giro per l'Italia», spiega Maurizio Celis, dirigente della scientifica di

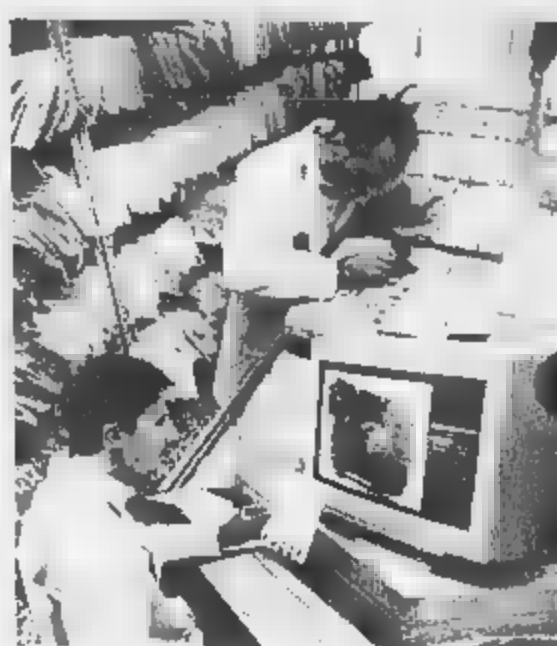
Piemonte e Valle d'Aosta. Il risultato è ottimo anche sotto il punto di vista giudiziario. Arresti che un tempo si risolvevano con due giorni di carcere - perché il fermo risultava senza precedenti - adesso si trasformano in lunghi periodi di detenzione. «Grazie al computer - spiega ancora Celis - riusciamo a scoprire quante identità differenti ha già adottato quella persona, per quali reati e dove è stata fermata. I nostri risultati finiscono nei fascicoli inviati alla magistratura e i giudici, al momento della condanna, hanno maggiori elementi per decidere».

Un secolo di lotta al crimine

Dalla dattiloscopia il segreto per smascherare i delinquenti

I chironomi lo studiano da secoli: le impronte dei polpastrelli delle dita possono dire molto del carattere di una persona. Come - se non di più - delle linee tracciate sul palmo delle mani, dove chi vuole tentare di leggere il suo destino. Ma se la chiromanzia non è mai diventata una scienza non lo è mai diventata la dattiloscopia, cioè la lettura delle impronte per identificare le persone. «Non ci sono impronte per-

no maggiori elementi per decidere». Che ne sarà, dunque, dei vecchi esperti della scientifica, di quelle persone con la memoria fotografica, in grado di ricordarsi a distanza di anni un'impronta? «Continuano a lavorare come un tempo», spiega Celis. Che aggiunge: «La loro opera di classificazione delle impronte è insostituibile. Il computer restringe la ricerca a pochi nomi, fornisce dati e immagini di una rosa di sospettati. Ma l'ultima parola toccherà sempre agli esperti».



Uno dei vecchi cartellini segnalibri conservati nell'archivio della questura

cercando così di modificare quel codice personale, che non cambia dal momento della nascita al giorno della morte. Alcuni sono ugualmente finiti in carcere: le impronte non erano perfettamente cancellate, quelle bruciature così evidenti, con quei contorni particolari, sono diventate punti d'identità. Sufficienti per finire dietro le sbarre per tutta la vita.

I sistemi di controllo elettronico tra milioni di cartellini segnalibri, con impronte, fotografie, dati sanitari dei fermati, sono un valido supporto alle indagini di polizia. Ma l'ultima parola spetta sempre all'uomo, che controlla il lavoro del computer, corregge i suoi errori di lettura. Gli offre il supporto dell'esperienza, dove la sola tecnica non basta. (L. pol.)

Sono sei le anziane con una «dermatite da acari». Il medico: abbiamo fatto tutto quello che era possibile

La dottoressa **Marinella** medico guardia all'Istituto comunale di riposo in **Unione Sovietica**. Sotto, il corridoio del reparto al secondo piano dove si sono verificati i casi di «sospetta scabbia» già da un mese



Sono **se** signore affette da malattie degenerative del cervello, la demenza o l'Alzheimer, non più in grado di badare a se stesse. Fa tenerezza sentirle parlare da sole, neppure capaci di riconoscere il volto dei figli, tanto meno di camminare senza essere sostenute come bimbe. Al secondo piano dell'Irr, struttura comunale di corso Unione Sovietica, si arriva salendo da **San Marino**. E' qui che Rosanna Gavinielli va ogni giorno a trovare la mamma, Anna, una delle sei ospiti che hanno contratto una «dermatite da acari», o meglio una «sospetta scabbia».

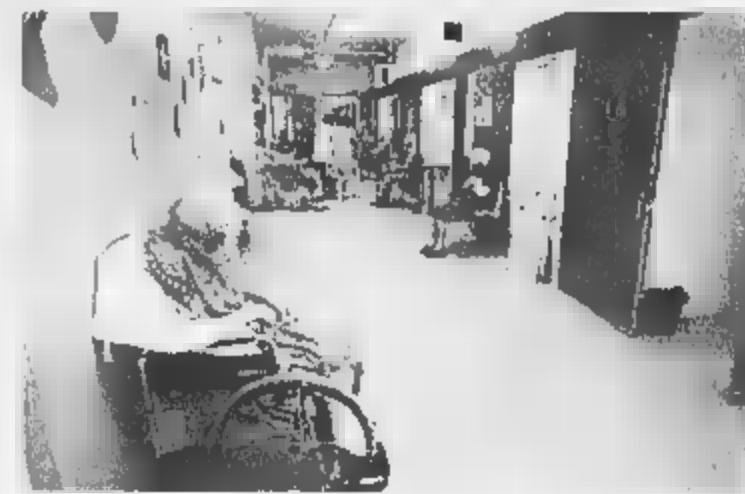
Rosanna dice che l'allarme è scattato un mese fa. Con la mamma, altre 5 signore hanno iniziato ad essere tormentate dal prurito, accompagnate da pustole comparse sulla pelle. «Hanno consultato i medici del Dermatologico, che hanno formulato la diagnosi di sospetta scabbia». «A questo punto», dice Rosanna Marinello, il medico che era di guardia ieri all'Irr - abbiamo applicato i protocolli previsti dal ministero della Sanità, aumentandone ancora le precauzioni: grandi pulizie, docce e bagni,

medicinali specifici, camici monouso per il personale. Abbiamo riunito nella stessa area le sei signore colpite dalla dermatite, aggiungendo altre due anziane che, pur non ammalate, avevano diviso con loro la camera. Ma, sul fatto che si tratti di scabbia, non ci sono certezze: gli anziani sono assai soggetti a dermatiti ed irritazioni cutanee. Appliciamo i protocolli per prudenza, per precauzione. In questi giorni, pruriti ed eruzioni cutanee si sono rifatti vivi: «Ma è fatto normale: il ciclo di vita degli acari implica un ritorno dei sintomi a un mese di distanza dalla comparsa dei primi disturbi».

Ma la presenza degli acari significa sporcizia? Cattive condizioni igieniche? La signora Rosanna mostra due ragnatele sul soffitto nella stanza della mamma, e dice «qui è molto meglio rispetto a parecchie strutture private: il personale è gentile, è sempre presente». «Ma è tutto fatto normale: il ciclo di vita degli acari implica un ritorno dei sintomi a un mese di distanza dalla comparsa dei primi disturbi».

«Nel ricovero c'è la scabbia»

Poveri Vecchi, denuncia di una figlia



stanza della mamma, e dice «qui è molto meglio rispetto a parecchie strutture private: il personale è gentile, è sempre presente». «Ma è tutto fatto normale: il ciclo di vita degli acari implica un ritorno dei sintomi a un mese di distanza dalla comparsa dei primi disturbi».

me ripostigli, le pareti avrebbero decisamente bisogno di imbiancatura». La dottoressa Marinello (che, come gli altri medici della struttura, fa capo al reparto di Geriatria del professor Fabris, alle Molinette) dice che l'infezione, se trattata o meno di scabbia, non ha a che vedere con la pulizia: «E' sufficiente che arrivi un ospite nuovo,

proveniente da condizioni igieniche difficili, cosa che è effettivamente accaduta: la signora viene lavata, ma non altrettanto la sua biancheria. Anche se quella delle altre ospiti è pulita, gli acari possono comunque contagiare altre pazienti».

Continua il medico: «Si tratta di un episodio inusuale, che non può essere messo in relazione con la pulizia di per sé, anche se è vero che esistono dei punti di debolezza. Imbiancare i muri di certo non guasterebbe, e in qualche reparto, purtroppo, è cambiato qualcosa sul piano dell'organizzazione: in passato si facevano delle grandi pulizie, svuotando camere ed armadi, quattro volte l'anno. Ora non sempre avviene». Alle sue osservazioni replica Stefano Lepri, assessore all'Assistenza: «L'attenzione all'igiene è massima. Abbiamo ricevuto parecchi elogi in tal senso, e l'ho verificata personalmente in più occasioni, con delle visite a sorpresa. A luglio, inoltre, abbiamo assunto 45 persone, che garantiranno uno standard d'assistenza ben superiore ai parametri regionali».

Simonetta

Il nonno di Elisa di Torino era stato in Cina nel 1900, giovane tenente a combattere i Boxers. Scrive Elisa: «Dalla Cina il nonno ha portato a casa un tronetto di legno intagliato che è tuttora in ottimo stato. Dai racconti del nonno pare sia appartenuto all'ultimo imperatore che lui avrebbe conosciuto. Sarebbe interessante conoscere l'epoca e eventualmente il valore».

Il professore Ferdinando Viglieno Cossalino ritiene di troinetto cinese di buona qualità «con intagli molto raffinati». Spiega: «E' possibile che risalga alla fine del secolo scorso, ma nonostante la sua bellezza il valore commerciale in Italia è molto contenuto, intorno ai due milioni, perché qui gli estimatori di oggetti orientali sono pochi. Sono certo che sul mercato di Londra il valore del tronetto sarebbe superiore».

«Ben di famiglia» li definisce una lettrice del Torinese che non vuole essere citata. E allega dieci fotografie che illustrano due camere da letto, un armadio e un letto in legno di ciliegio di lontana parente che li aveva ereditati dalla nonna fin dal 1800 e quella di papà a mamma che si erano sposati nel

Dalla Cina un tronetto in legno intagliato

1911, una piccola credenza adibita a libreria, un divano a tre posti, un servizio di piatti in completo e due quadri. Il lungo elenco si conclude con un «desidererei conoscere il valore».

L'accontenta il professor Ferdinando Viglieno Cossalino: «Se armadio e letto in ciliegio sono in buone condizioni possono valere circa un milione. L'altra camera da letto, compreso il comod, può raggiungere il milione e mezzo. La piccola credenza adibita a libreria non supera le 400-500 mila lire. Il divano a tre posti è della seconda metà del XIX secolo e vale circa un milione e mezzo. Il servizio di piatti incompleto non ha praticamente valore, tanto più che il decoro è stampato. «Sono piatti che si possono appendere alle pareti - suggerisce l'esperto - e se vogliamo proprio dare loro un valore eccolo: 10 mila lire l'uno».

Discorso a parte meritano i quadri, sulla cui descrizione la

lettrice si è dilungata un po' di più: «Furono regalati a papà e mamma alle nozze dai conti Manzoni di Lavezzola, presso i quali mio padre lavorava». Il fattore. Le cornici sono originali in legno argentato. Il pittore sarebbe tedesco, siamo riusciti a decifrare un «Daldenhaus - Knausthaus», ma non sappiamo se sia giusto. Che ne dite?»

Il professor Viglieno Cossalino li definisce «molto interessanti». Purtroppo le foto non sono molto belle: «una stima così diventa impossibile. Si dovrebbero vedere dal vivo per dare una risposta».

Arralla possiede due dipinti a vetro che rappresentano vedute di paesaggi con castelli. «Furono acquistati a New York nel 1906», scrive - completi di cornice in stucco dorato. Per me sono di ricordo di famiglia, ma sarei curiosa di saperne di più».

Risponde l'esperto: «La pittura su vetro è una tecnica molto antica oggi poco praticata. I due

dipinti sono - probabilmente - di origine francese e risalgono ai primi anni del XX secolo. Sono opere di facile arredamento, ma di modesto valore commerciale, anche se la loro cornice è molto importante. Il valore è di un milione e mezzo circa per entrambi, cornice compresa».

Maria Clelia sottopone all'esperto alcuni oggetti di famiglia. Ecco le risposte: «Il piatto ovale con specchio e gambo d'argento è in antimonio e non in bronzo come crede la lettrice e di fabbricazione in serie: il valore è di 80-100 mila lire. Più gradevole l'antipastiera Liberty: tre conchiglie: non ha sboccatura sul vetro può valere 160 mila lire. La statuetta «Figura con cane» è anche questa in antimonio e fabbricata in serie, pure originale francese e se intesa può valere sulle 200 mila lire. Infine quello che la lettrice definisce arazzo è uno stendardo devozionale che risale ai primi anni di questo secolo: non ha interesse di mercato e il valore commerciale è modestissimo, massimo 100 mila».

Per Mariarosa di Biella: «I suoi sono dipinti dilettanteschi di rinascita giustamente sconosciuti che eseguivano lavoratori commerciali di arredamento. Nessun valore, purtroppo».

Soffre di amnesia Pensionato esce di casa e scompare



Giuseppe Rausa

tando i familiari nello sconforto. «E' la prima volta che mio padre esce di casa da solo», racconta il figlio Paolo, che ha già presentato denuncia alla polizia - e siccome a volte è un po' svanito si dimentica persino dove abita. L'abbiamo cercato in tutto il quartiere, ma nessuno l'ha visto. Al momento della scomparsa Giuseppe Rausa indossava pantaloni di velluto marrone, una camicia azzurra e una cappa beige.

Una lega tra i Comuni per battere le zanzare

BIELLA. Far fuori le zanzare. Ci stanno pensando i Comuni della pianura, invasi dagli insetti e immersi in quasi nelle risaie. L'altra sera, a Verrone, si sono incontrati una decina di sindaci. Obiettivo: mettersi d'accordo sulla «guerra biologica», un progetto nato da poco e che dovrebbe coinvolgere 12 paesi. Per adesso non vi è nulla di deciso e ci sono dubbi su come dividere la spesa: solo lo studio costa 120 milioni. «Ci incontreremo di nuovo venerdì, e sarà l'ultima volta. O la va o la spicca», dice il sindaco di Verrone, Marco Turetti. «Meta dei soldi li mette la Regione, solo che bisogna presentare la domanda entro il 15 settembre». I Comuni coinvolti, oltre a Verrone, sono Biella, Mottalciata, Massazza, Salussola, Villanova, Cavaglio, Ponderano, Gaglianico, Candelo e Cerrione.

Il golf per il turismo estivo

COURMAYEUR. Un incontro per esaminare i problemi del golf in Valle d'Aosta e per lanciare questo sport come offerta turistica estiva al pari delle sci in inverno. Doniani a Courmayeur i vertici della Federazione italiana golf e i presidenti dei cinque Golf club della Valle si riuniranno per parlare del futuro di questo disciplina. Intanto per l'autunno è attesa una legge regionale che prevede aiuti straordinari per lo sviluppo del golf.

«Arriamo i contadini contro i cinghiali»

ALESSANDRIA. «Arriamo i contadini contro i cinghiali». Questa la drastica ricetta del commissario dell'Atc (Abiti territoriali caccia) AIA, Giovanni Peverati, per combattere quello che definisce un vero flagello per le colture. «In provincia ci sono almeno 5 mila cinghiali» le richieste. «Anni sono circa 40 all'anno, alcune di decine di milioni». Secondo il parere di Peverati bisogna facilitare il riascinto del porto d'armi agli agricoltori.



Non è ancora consentito immergersi in acqua, invece, nel tratto di mare di fronte ai bagni «Delfino uno» e «Delfino due» gestiti dall'amministrazione comunale. La decisione conseguì al risultato delle analisi effettuate dall'Arpal di Imperia nei giorni scorsi, che avevano dato un esito preoccupante. La protesta dei turisti intanto si fa sempre più accesa. Ieri un gruppo di clienti dei bagni si è recato dal sindaco per chiedere precisazioni: «Perché le nostre vacanze sono rovinate?».

Novara, la sosta costerà il doppio

NOVARA. Scatta il raddoppio da domani i parcheggi nel cuore della città costeranno di più. Le zone centralissime avranno un rincaro del cento per cento: da mille lire l'ora la sosta passerà a duemila. Per gli spazi subito ridotti la nuova tariffa sarà di 1500 lire mentre resta invariata nelle aree vicino al mercato coperto e nell'autostrada di via Solferino. L'ampio parcheggio a fianco della caserma Perrone da gratuito diventerà a pagamento: sempre mille lire l'ora.

Moneglia, il porto libererà spiaggia?

MONEGLIA. Da anni si discute sull'opportunità di realizzare un porto turistico. L'amministrazione comunale sostiene che il porto occorre per togliere le circa 500 barche depositate sulla spiaggia. I monegliesi sono divisi tra contrari e a favore. Per contrastare il porto è sorto un Comitato che osteggia in tutti i modi l'ipotesi. Il sindaco Giovanni Vernengo è propenso a lanciare un referendum, idea accolta con entusiasmo dal Comitato.

OFFERTE

DAL 23 AL 28 AGOSTO

VITELLO

NOCE	L. 18.000 kg
REALE	L. 8.500 kg

VITELLONE

NOCE	L. 12.500 kg
REALE	L. 6.500 kg
SPEZZATINO	L. 6.500 kg

FORMAGGI

TOMA STAGIONATA	L. 7.500 kg
MACAGNO	L. 11.000 kg
TOMETTA FRESCA	L. 7.900 kg
PARMIGIANO REGGIANO (1997)	L. 15.500 kg

ORTOFRUTTA

PESCHE PADELLINE	L. 1.000 kg
UVA	OFFERTISSIMA
LIMONI	L. 1.000 kg
POMODORI	L. 1.000 kg
INSALATA	L. 1.000 kg

POLLERIA

CONIGLI INTERI	L. 5.000 kg
COSCE CONIGLIO	L. 8.800 kg
SPALLE CONIGLIO	L. 6.000 kg
COTOLETTE CONIGLIO	L. 8.800 kg
OSSOBUCHI TACCHINO	L. 2.800 kg
COSCE TACCHINO	L. 1.700 kg

MAIALE

COTOLETTE COPPA	L. 3.900 kg
COSTINE	L. 3.000 kg
PANCETTA	L. 2.500 kg
SALSICCETTA (CONF. FAMIGLIA)	L. 5.900 kg

SALUMERIA 3X2

PROSCIUTTO COTTO PARTALUPI	L. 2.800 hg
PROSCIUTTO CRUDO PARMA	L. 3.950 hg
MORTADELLA MENATTI	L. 1.800 hg
PANCETTA NEBIOLO	L. 1.400 hg

AGLIETTI CARNI



Via XXV Aprile, 39
COSSATO - Tel. 015 93612

Svolta nell'inchiesta sullo scontro fra clan rivali. La polizia: «Chi ha fatto fuoco voleva uccidere»

Altre quattro persone in cella per la sparatoria di Andorno

Franco Piras
ANDORNO MICCA

E' salito a sette il numero degli arrestati per lo scontro a fuoco tra due bande di malavitosi locali. La sparatoria era avvenuta alle tre del mattino di giovedì scorso, il 12 agosto, nel centro abitato di Andorno.

Il cello erano già finiti Francesco Murana, elemento di spicco della criminalità locale, e noto anche con il soprannome di «Cicciohella», 39 anni, residente a Biella; Natalino Di Maio, 48 anni, anche lui con numerosi precedenti penali alle spalle, e X., un clandestino albanese di 23 anni. Ora le manette sono scattate ai polsi di Luciano Romanini, 42 anni, Carlo Bonura, 28 anni, Nicola Filippone, 32 anni e Giuseppe Maiolo, 37 anni, tutti residenti o domiciliati nel Biellese.

Risultano invece solo indagati a piede libero due fratelli (le iniziali di entrambi sono T. A.), di 22 e 26 anni, gli unici con



fedina penale ancora pulita. Anche Maiolo, conosciuto per essere «uno che picchiava bene», non ha gravi precedenti.

Le accuse per i sette arrestati vanno dal tentato omicidio a violazione degli obblighi sulla sorveglianza speciale e alla liber-

tà controllata; dal porto abusivo di armi da fuoco al possesso illegale di un coltello e al favoreggiamento. Cinque di loro hanno infatti tentato di fornire alibi che sono poi crollati sotto le incalzanti e precise contestazioni degli inquirenti. Tutti, inve-

Tutti gli arrestati vivono nel Biellese. Indagati anche due giovani fratelli

Uno degli arrestati si copre il volto mentre viene portato in un'auto della polizia. A destra il capo della Mobile Giuseppe Belfiano con gli uomini che hanno condotto l'inchiesta sulla sparatoria di Andorno Micca (FOTOGRAFIE)



sull'intento di uccidere» da parte di chi ha impugnato la pistola. Le manette vittorie (Murana, Di Maio e Filippone) sono state colpite direttamente di striscio da proiettili esplosivi di almeno due rivoltelle, di cui semiautomatica calibro 7,65.

Sul «campo di battaglia» fra piazza Cantonale, dove è iniziato lo scontro prima fisico e poi a fuoco, e via Galliani, dove è concluso il conflitto, sono stati trovati tre bossoli, tutti di marca diversa.

I colpi sparati, però, secondo la polizia, sarebbero non meno di sei o sette. «Probabilmente sono stati esplosi con armi diverse», ha spiegato ieri il capo della squadra mobile Giuseppe Belfiano. E' stato lui a dirigere la complessa operazione battezzata «Fire Eclipse», visto che lo scontro a fuoco si è verificato in piena eclissi lunare.

Come più volte ipotizzato, si è trattato di un conflitto tra bande rivali. La prima, capeggiata da Murana, è la più consistente; di essa facevano parte anche Romanini già indagato nella vicenda del ritrovamento nel maggio del 1996 di 3 chili di eroina al Rietto di Candelo. Di Maio, Bonura e l'albanese. La seconda era guidata da Filippone, seguito dai due fratelli incensurati di Maiolo.

E' stato un incontro in «campo neutro», Andorno appunto, e all'aperto, sollecitato dagli stessi capi dei due schieramenti, forse per parlare di strategie criminali comuni (furti, rapine, traffico di droga), più semplicemente, per chiarire qualche sgarbo legato a sgradite «invasioni» di territorio da parte del presunto gruppo «emergente» di Filippone.

Gli spiegherebbe anche la «scorta» che i due malavitosi si sono portati appresso e, soprattutto, la presenza di tante armi a portata di mano. Le indagini, coordinate dal sostituto procuratore Nicola Seriani, proseguono intanto in tutte le direzioni, nell'intento di fare piena luce sull'inquietante vicenda. La Scientifica dovrà inoltre accertare chi impugnava le armi e quanti colpi sono stati sparati.



IMPRONTE
ORFEO, quando decide che il Po è adatto a lui, ci dedica in modo totale e senza ripensamenti. Amministratore a Candelo e funzionario Ugl a Biella, è consapevole di stare dalle due parti del classico «bancone» da dove si amministra, in un certo senso decidendo, e da dove si «ubbidisce». Pensa: «Basterebbe un poco di buon senso, il comune buon senso per evitare conflitti. Da tutte e due le parti. Una «piccola» ce l'ha, ma capisce che non sarebbe accettata. Si dice: «Invertire le parti per sei mesi. Capire l'uno le esigenze dell'altro. Sapere il corso del pane onestamente guadagnato e con possibilità di confronto, che eliminerebbe gran parte degli scontri. Colletti bianchi e tute, che differenza fa per la dignità del vivere che spetta a tutti?». Porcina il capo sul lavoro, ben sapendo di tornare a casa, la sera, con il cuore gonfio di un dolore che si chiama... E non ci mette il nome.

Orfeo Cavallaro, 72 anni, è sepolto a Candelo.

PIERO controlla il suo alante e pensa: «La banca, la responsabilità, la fiducia sono gran belle cose. Ma la libertà le supera tutte. Anzi, questi ritagli di aria libera e di brivido già vissuto e sempre nuovo rappresentano forse il modo per svolgere al meglio il lavoro. Una sorta di contrapposizione e compensazione tra quattro pareti che vivono delle persone che ci entrano e l'infinito possibile». Il vento e quello giusto, il cielo sereno; non resta che lanciarsi. Non gli piace la parola «buttafuori», che per lui ha tutto un altro significato. L'aria gli gonfia i polmoni e gli fa stringere gli occhi. Ma solo per pochi minuti, perché subito si dice: «Non vedere, non voler vedere tutto il possibile è rinunciare a se stessi, alla parte migliore che spinge verso il futuro vissuto come un viaggio ed un'escursione di cui si capisce l'importanza ben sapendo che le «sfumature» che rimarranno sono ignote e per questo tanto, tanto allertanti».

Piero Delrosso, 62 anni, è sepolto a Biella.

CACCIA DI PRESTIGIO

Martedì la partenza per la Spagna, dove raggiungerà la squadra nazionale impegnata nei Mondiali di atletica

Betty Perrone in marcia verso l'oro di Siviglia

L'azzurra di Camburzano è serena: «Mai in forma come adesso»

BIELLA

Tra i cinquant'anni che difendono i colori azzurri ai campionati del mondo di atletica, in piano svolgimento da ieri a Siviglia, non manca Elisabetta Perrone. La forte marciatrice di Camburzano partirà martedì prossimo per la Spagna dove venerdì sarà impegnata nella prova iridata dei 20 chilometri, con inizio alle 18,50. Intanto Betty sta rifinendo la preparazione a Firenze, ma oggi ha raggiunto la famiglia per una breve e per godere anche della frescura delle colline biellesi.

«Venerdì prossimo a Siviglia dovremo affrontare una situazione climatica, temperatura e alto tasso di umidità, molto difficile. Ma a Firenze, in questi giorni, la situazione meteo non era poi molto differente - dice la popolare Betty -. Una breve sosta in famiglia, a Camburzano, è proprio necessaria».

Malgrado l'avvicinarsi dell'importante appuntamento, Elisabetta appare serena e sicura dei propri mezzi.

«Sono stata, con la squadra nazionale, per 24 giorni in al-

ra al Sestriere ed abbiamo svolto un lavoro molto impegnativo che ha dato i frutti sperati - spiega -. Sono stata poi per tre giorni Saluzzo per sottopormi, sotto la supervisione del mio allenatore Damilano, ad alcuni test che sono risultati molto positivi. Era da un paio d'anni che non riuscivo ad allenarmi così bene e sentirmi così serena». L'impegno che attende la biellese a Siviglia non è dei più facili, perché quest'anno la prova mondiale si disputerà sulla distanza di 20 chilometri, il doppio rispetto a tutte le precedenti edizioni.

L'atleta di Camburzano (che si allena stabilmente a Firenze) è in ottima forma dopo un periodo di allenamento in altura, al Sestriere



«Il caldo e la distanza saranno i due importanti fattori che decideranno l'esito della gara - conclude Betty -. E' impossibile fare dei pronostici perché non si hanno riscontri attendibili sulla nuova distanza. A maggio, in coppa del mondo, russe e cinesi andarono molto forte, ma da allora sono passati tre mesi e la loro condizione fisica sarà senz'altro cambiata. Erano anni che non potevo contare su una condizione così buona, ma questo potrebbe voler dire poco perché la gara di Siviglia bisogna inventarla chilometro dopo chilometro. Saper regolare le

proprie forze per non finire «fuori giri» e «entri» dal caldo sarà il più grosso problema da affrontare e la variabile che deciderà la gara. Intanto papà Mantio non ha ancora scartato l'ipotesi, con la collaborazione di Paolo Mosca (primo allenatore di Betty), di recarsi in camper a Siviglia per essere vicino, con la famiglia, alla figlia.

Ma, come per tutte le più importanti gare di Betty, l'appuntamento per l'intera cittadina è fissato presso la sede della Pro loco di Camburzano, dove si potrà seguire in diretta la prova mondiale. (w.d.b.)



Betty Perrone al «Città di Biella»

Sarà in gara il 27 e tutto il paese la seguirà in diretta riunito nel salone della Pro loco

E la Fila batte Cantù

Seconda vittoria estiva contro una squadra di A1

BIELLA

La Fila fa sul serio. Nel match di esordio al quadrangolare di Grado, i rossoblu hanno superato Cantù per 88-77, conquistando così l'accesso alla finalissima contro la Snaidero Udine (match che si è svolto in notturna, con inizio alle 22). Dopo i campioni d'Italia di Varese, un'altra squadra di A1 è finita nel carnevale estivo del gruppo di coach Danna. Per l'occasione, i lombardi di Franco Ciani si erano presentati quasi al completo, con la sola assenza di Di Giulio. Ma con il nuovo comunitario, l'argentino Reale (migliore in campo insieme all'insostituibile Antonello Riva) ed ai due americani Shaw e Rencher. Ma dopo un avvio quasi incredibile, con 3 biellesi subito in infermeria, i rossoblu hanno preso in mano le redini del gioco.

«Direi che l'inizio della partita è stato quasi «fantozziano» - commenta coach Danna -. Dopo

Conquistata la finale al quadrangolare di Grado. Erdmann ha dato spettacolo

un minuto Pessina si è fermato per il riacutizzarsi del dolore alla coscia, poi Sorrentino ha preso un colpo sul viso (fortunato) ed è uscito sanguinante e Maser si è tagliato un dito: nulla di grave per nessuno e il solo Pessina non è più rientrato perché era inutile rischiare. Ma ho davvero temuto il peggio. Poi la squadra si è mossa al di sopra delle mie aspettative. Dopo il periodo più duro della preparazione, mi attendevo giocatori stanchi e poco lucidi. Invece, soprattutto nel secondo tempo, abbiamo anche dato spet-

tacolo.

Il riferimento è a Nate Erdmann, autentico «mattatore». Partito Joe Blair, l'americano sembrò più consapevole dei propri mezzi e, se riuscì ad evitare le pause accusate nella scorsa stagione, diventerà un protagonista del campionato. Contro Cantù, Nate ha messo a segno 22 punti, conquistato 6 rimbalzi ed ha raggiunto la valutazione più alta: 34. Ottima anche la prestazione di Maser (22 punti, 11 rimbalzi, 28 di valutazione); buona quella di Nolan (19 punti, 6 rimbalzi) e di Sorrentino (11 punti, 15 di valutazione).

Coach Danna però frena gli entusiasmi: «Abbiamo giocato bene, ma non vuol dire nulla. C'è un boll'ambiente, abbiamo fiducia ma fermiamoci qui». Questa mattata all'alba, alle 5, la comitiva rossoblu è rientrata in città per una domenica di assoluto riposo. Ma domani ricominciano gli allenamenti. (d.p.)

S'inaugurano le venti stazioni di arte contemporanea alla comunità fondata da don Luigi Longhi

Masserano, la prima fiaccolata estiva illumina la Via della Croce

MASSERANO

Tra acciaio, pietra, ferro e terracotta le venti stazioni della grande Via della Croce alla Comunità dell'Aravecchia sono ultimato. Sveltano verso il cielo, tra il verde della frazione Molin Camillo di Rongio: don Luigi Longhi e i giovani artisti che hanno allestito il percorso di meditazione oggi sono pronti a mostrarle. L'inaugurazione delle stazioni lungo il rio Bisagnina è alle 18,30, ma il pomeriggio a Rongio di Masserano inizierà alle 17, con la messa celebrata dall'arcivescovo di Vercelli, padre Enrico Masseroni. E alle 21 la Via della Croce, che parte dalla strada statale e raggiunge dopo un chilometro il cuore della Comunità, tornerà ad illuminarsi con le luci di una fiaccolata.

Hanno scolpito le stazioni della Via della Croce - forse la più grade Via della Croce - figure



tiva in Italia - molte firme emergenti dell'arte contemporanea: tra loro i vercellesi Adriano Campisi e Carla Crosio (anche coordinatrice dell'iniziativa), mentre l'architetto Anna

Ansaldi ha diretto i lavori. Il critico novarese Marco Rosci ha invece curato il testo di presentazione del catalogo.

Proprio i bozzetti delle sculture torneranno protagonisti do-



Don Luigi Longhi con i ragazzi della comunità vercellese e il «cantiere» della Via della Croce

po l'inaugurazione di oggi pomeriggio: saranno in mostra, lungo un itinerario che toccherà anche le città degli artisti. S'inizia da Vercelli, dove le opere saranno esposte dal 18 al 22 settembre al Salone Dugentesco, per proseguire a Biella, nel palazzo della Provincia, con una mostra in calendario dal 4 al 17 ottobre. Il percorso dei bozzetti raggiungerà anche a Roma e i Musei Vaticani; la data dell'esposizione coincide con le manifestazioni per il Giubileo. (r.m.)

Proteste in centro per un gruppo di giovani che trascorre le giornate sui gradini dei negozi

«Stop ai ragazzi del branco in via Gustavo di Valdengo»

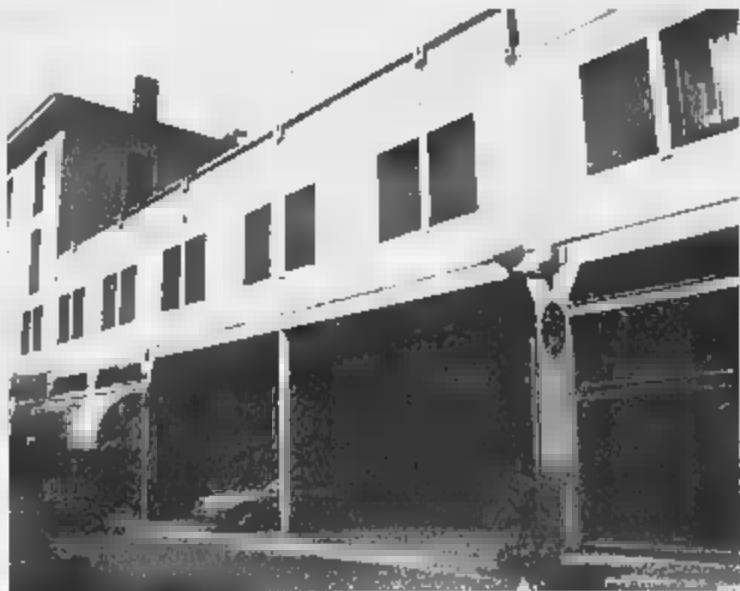
Non schiamazzano e non sono nemmeno aggressivi, se gli rivolgi la parola ti rispondono quasi educatamente. Insomma non fanno paura: ma adesso, abitanti e negozianti dell'isolato non li sopportano più.

Hanno tutti fra i 14 ed i 18 anni, qualcuno ha i capelli colorati di rosa o di giallo, altri la testa rasata a zero, si siedono sul muretto che costeggia la discesa dei garage del condominio in via Gustavo di Valdengo e non si muovono più per tutto il pomeriggio. Di quel luogo, nemmeno tanto «pittoresco», hanno fatto il loro punto di ritrovo.

E la storia non è isolata. Basta passare di sabato davanti alla chiesa della Trinità per vederne altri, ancora più trasgressivi, vestiti di nero, con il piercing su bocche e nasi, con le teste «sciolpite» di tutti i colori. «Si siedono sotto il portico», spiega un negoziante - «e poi iniziano a bere. Alla sera non stanno nemmeno più in piedi. Che brutto e triste spettacolo».

Ma in via Gustavo di Valdengo le cose vanno un po' meglio. Gli basta il suo ragazzo, che «contempla il paesaggio con la signorilità che passa all'angolo della bocca», che scherza seduto sul muretto, ma perché proprio lì, con tutto lo spazio che c'è ai giardini pubblici ad esempio?

Così i negozianti e gli inquilini hanno iniziato a chiamare con regolarità vigili, polizia e carabinieri. «Basta, non ce la facciano più. Siamo seduti, ingombrano



il marciapiede e la gente che passa li scansa e non si ferma più a guardare le nostre vetrine». Gazzelle e pantone, le vetture delle forze dell'ordine sono arrivate una, due, 10 volte; ma loro neanche una piega, di lì non si muovono. «Non abbiamo niente da nascondere», dicono. «Non ci drogiamo, che ci controlli pure i documenti quante volte gli pare».

Ma poi l'esuberanza dell'età - l'altro giorno hanno fatto a galloni d'acqua fra loro. Sono comparse le bottiglie di birra e di vino e l'altra sera perfino un materassino gonfiabile, per sta-

re più comodi. Il «branco» che faceva tappa nella rampa di via Gustavo di Valdengo è stato infatti raggiunto da un altro gruppo, quello dei punkettari, e la storia si è fatta più pesante.

Così adesso gli abitanti stanno pensando di mettere i cancelli al portico, «aspettati dal disordine e dalle scritte che recentemente hanno fatto la loro comparsa sui muri. Ma questo non è che un esempio di tante storie tutte uguali. I ragazzi di via Gustavo di Valdengo crescono, e al loro posto, sui gradini di un altro palazzo, ne arriveranno degli altri. [p. g.]

In via Gustavo di Valdengo abitanti e negozianti protestano perché un gruppo di ragazzi ha scelto la rampa che porta al luogo di ritrovo. E' di questi giorni la decisione di mettere dei cancelli per evitare ai giovani di sostarsi per tutta la giornata



Al Capanno il punto di ritrovo

La fabbrica abbandonata diventa quasi un centro sociale autogestito

Si chiama il Capanno, ci si va a mangiare la sera, a dipingere i muri con le bombolette spray, a fare skateboarding sulle rampe che sono state sistemate dagli stessi frequentatori. E non c'è bisogno di pagare il biglietto per entrare. Il Capanno, per un gruppo di ragazzi abbastanza numerosi, è un rifugio, un luogo d'incontro, un «centro sociale autogestito».

In realtà è una fabbrica abbandonata, a pochi passi dal centro città, neppure troppo fatiscente. Più di un gruppo di giovani l'ha adottato per trascorrere i pomeriggi dopo la scuola,

ma pure la sera, con le candele accese per fare luce, e una pizza o il take away del ristorante cinese per togliersi la fame.

Il capanno è la «crocce» delle mamme, quasi tutte al corrente della sua esistenza, e senza troppe alternative per frenare i ragazzi dal frequentarlo. Del resto se non fosse lì, sotto quelle tettoie a tratti pericolanti, sarebbe da un'altra parte, magari in un posto peggiore. «A Biella manca un luogo per i ragazzi, una sorta di centro sociale», dice qualcuno. Ma se ci fosse, un posto ufficiale, loro ci andrebbero? [p. g.]

BREVI

Alla ricerca dell'oro nel parco della Bessa

Sarà un pomeriggio dedicato alla ricerca dell'oro quello organizzato oggi lungo il tratto del torrente Elvo che attraversa il parco della Bessa. Ritrovo alle 15 nella sede della direzione della riserva, in via Crosa a Carrione: servono stivali di gomma. L'iscrizione è di 7 mila lire per gli adulti e 5 mila lire per i bambini. [d. sa.]

BIELLA

Borse studio per figli dipendenti statali

In merito al bando di per l'assegnazione delle borse studio a figli o orfani di dipendenti statali, la Prefettura comunica che l'Indap non prenderà in considerazione le domande presentate oltre i termini fissati dal bando e quelle inviate sia pure nei termini, all'amministrazione di appartenenza o ad altre amministrazioni. [f. p.]

PIEMONTE

Insiediata la commissione per il bilancio

Il consiglio comunale ha dato il via libera alla commissione per il bilancio. Oltre al sindaco, membro di diritto, sono nominati i consiglieri Carlo Scavagliari e Roberto Ferrari per la maggioranza, Aldo Echerle per la minoranza. Il gruppo parteciperà alla seduta del bilancio e potrà redigere una relazione. [g. co.]

VALAUSIA

Al nastro di partenza la festa di San Secondo

Tutto è pronto in paese per la festa di San Secondo: da giovedì sono in calendario 5 giorni all'insegna della musica, della gastronomia e di appuntamenti tradizionali. La prima due serate, appunto giovedì e venerdì prossimo, si svolgeranno all'insegna delle grigliate serali e delle note di Emilio e dei Blue jeans. [c. gl.]

PETTINENGO

Domani paese l'ambulatorio mobile del Fondo

E' atteso per domani l'arrivo dell'ambulatorio mobile del fondo Edo Tempia che, in collaborazione con l'Asl e le amministrazioni comunali, effettua gratuitamente il pap-test. L'ambulatorio sosterrà vicino al campo sportivo fino al 14 settembre con il seguente orario: mercoledì e venerdì dalle 8,30 alle 12,30; martedì e giovedì dalle 13 alle 17. [r. mo.]

PORTO

Mostra dolciaria al santuario del Rossiglione

Appuntamento oggi al santuario del Rossiglione per la mostra di dolci organizzata dal santuario. Alle 16,30 sarà celebrata la messa e domani pomeriggio, alle 17, il Rosario. [m. ch.]

FATTI E PERSONAGGI

Un esercito di umili mecenati per il Sacro Monte di Oropa

Pier F. Gasparetto

Il più vicino, il più comodo a portarsi sul posto di lavoro, sarà il capomastro Giulio Bolletti di Bollate. Ma per gli altri il discorso sarà ben diverso. L'architetto Conti arrivava da Torino, i fratelli d'Enrico, gli statuari, dalla Valsesia, per non parlare degli scarpellini che arrivavano dalla Svizzera. Giunti a Biella, tutti costoro attaccarono la salita ripida e tortuosa verso Oropa, dal Favaro in su, poi persero i sensi: quel posto, a dire che da quel punto, la strada era nuova di zecca.

Si erano da poco spenti gli echi della grandiosa Incoronazione della Madonna di Oropa, quando quella stessa strada aveva visto transitare una folla immensa di pellegrini: da ogni parte del Piemonte e persino dagli stati milanesi. Ora, l'architetto, gli statuari e gli scarpellini salivano per dare avvio alla realizzazione di un progetto nato proprio in occasione di quella prima Incoronazione. Si trattava di dirigere le prime cappelle di quello che sarà il Sacro Monte di

Oropa. Con una caratteristica di significato rilievo: i soldi per pagare progettisti, maestranze, materiali venivano dalle aziende, secondo un Ordinato di Biella, come una delle prime cappelle era stata proposta dai pastori del luogo. I committenti, umili fedeli e semplici cittadini, non i nobili locali, disposti tutt'al più a farsi costruire la propria casa in prima fila sul prato della Basilica, né i lontani Savoia, sempre presenti nei casi di padiglioni reali e di porte regie. Per tutto il Sacro Monte i committenti continueranno ad essere i fedeli delle varie parrocchie e comunità biellesi.

Ancora una caratteristica, non meno istruttiva: quando passavano la prima pietra, mica avevano già in tasca i soldi per pagare le rimanenti pietre, le statue e la manodopera. Anzi, ne avevano una parte proprio minima, a fare i conti con l'aritmetica non ci sarebbe stato neppure da incominciare. Invece, quei lontani ed umili committenti non facevano i conti con l'aritmetica, ma con la fede. Ed

eccezione terminata tutte quante, le cappelle, e con gli sforzi - e con la fede, appunto - dei vari paesi del Biellese.

E' passato un paio di secoli, ora ci sarebbe da metterle un po' in salvia. Non tutte, per il momento basterebbero le prime tre. E si fanno conti sopra conti, si sollecitano gli interventi della Provincia, della Regione, della nazione, dell'Unesco, vale a dire dell'intero globo. Evidentemente, qualcosa è cambiato nello spirito dei committenti.

O sono cambiati i committenti. Nella nuova edizione del loro libro «Oropa Sacro Monte», Federico Fontana e Paolo Sorrenti, gli architetti incaricati del restauro delle cappelle, si sono a loro volta interrogati: «Che cosa manca perché questi luoghi risuscitino le vite di un tempo?». E hanno trovato come risposta: «Sicuramente i pellegrini». Non, quindi, visitatori attirati dall'aspetto artistico, storico o culturale, ma fedeli coinvolti in quella «realta più alta» che aveva reso così facile ai biellesi del Seicento ideare e realizzare dal Nostro Sacro Monte.

Palazzo Oropa sostituisce il difensore civico; in via Sella si illustra il piano territoriale Provincia e Comune, un mese di fuoco Maratona di Consigli a settembre: sono in tutto 6

Con settembre riprende a pieno ritmo l'attività amministrativa in Comune e in Provincia, dove le segreterie stanno già raccogliendo il materiale da inserire nell'ordine del giorno.

Per quanto riguarda palazzo Oropa, sono due le assemblee in calendario: la prima si svolgerà lunedì 13 settembre, mentre per la seconda è stata fissata una data, martedì 21, che deve però essere ancora confermata.

L'appuntamento d'esordio in municipio sarà dedicato per lo più ad atti formali: le deleghe del sindaco, le commissioni e altro ancora.

Ma un punto del programma è in evidenza: il rinnovo dell'incarico di difensore civico. Infatti Francesco Spagnola, figura tra le più conosciute nel settore della pubblica amministrazione, dopo due mandati consecutivi non potrà più occuparsi dell'ufficio.

Sono già una decina le candidature giunte in Comune per ricoprire l'incarico: a farsi avanti sono stati per lo più



A partire dal mese di settembre comincerà l'attività amministrativa. Provincia e Comune, il consiglio provinciale (a sinistra) ha in programma 4 sedute; due invece quelle annunciate per palazzo Oropa dal vice sindaco Diego Presa (a destra, nella foto di Michelotti)



avvocati e pensionati, esperti in materie giuridiche.

«Per il secondo consiglio - spiega il vicesindaco Diego Presa - stiamo ancora aggiornando l'elenco degli argomenti da discutere. Sicuramente sarà un'assemblea più concreta».

La Provincia si prepara invece a un'autentica maratona: il

Consiglio si riunirà ben quattro volte: l'8 e il 13 settembre per due sedute tradizionali; il 14 e il 21 per due assemblee interamente dedicate al Piano territoriale, la cui illustrazione richiederà almeno 10 ore.

Il primo appuntamento politico è per martedì 7, con la conferenza del capigruppo.

Poi, il 13 e il 14 settembre, si riuniranno per la prima volta le sei commissioni consiliari, che dovranno eleggere i loro presidenti. La composizione delle mini-assemblee è comunque già decisa.

Il Consiglio del 7 settembre è convocato per le 14,30, nella sede di via Sella. [r. s.]

LITTELLI AL GIORNALE

L'8 settembre e i militari internati

Il signor Giuseppe Ramella si indigna per la lapide a memoria dei «46 eroi di Genola» e la motivazione non gli pare inoppugnabile. Forse non riesce a capacitarsi che la politica, per il potere, a tutti i livelli e in ogni tempo, può condurre a sporcarsi le mani con personaggi spregiudicati, nonché con criminali.

Che, conseguentemente, comunque li si colori, questi personaggi, «fatti storia», anche se, per un breve lasso di tempo, si contribuisce a inquinare la coscienza dei fatti, la memoria, a ingannare la verità. Magari tra quei 46 c'è stato qualche eroe, qualche giovane travolto dagli avvenimenti, come diversi coetanei della parte avversa.

Più saggio, tuttavia, è da riservare all'oblio che viene coltivato verso l'8 settembre del '43. Soprattutto verso il calvario degli Italiani Militari Internati nei lager e negli stralaghi tedeschi. Non si argomenta sulla scelta di prigionia degli Iml o su quanto ciò comporti in termini, ma ci si decompone piuttosto che combattere per Hitler o

la Rsi.

Si consideri, dunque, che il conte Sforza, presidente della Consulta, il giudice collaborazionista tedesco, che il ministro dell'assistenza postbellica, Gasparotto, propose di doverli «risoluzionare», allorché un altro pezzo grosso pensò che abbisognassero di «riflessione» per adeguarsi politicamente.

A quanti ebbero la ventura del ritorno in patria non furono concesse fanfare o abbracci, ma piuttosto umiliazioni.

C'è reticenza a far conoscere questa storia, proprio perché diversa, proprio perché nessuno ha potuto strumentalizzarla, e tale vuoto sembra destinato a influenzare ulteriormente la consapevolezza del nostro passato, della nostra identità.

C'è da riflettere al riguardo, pure per le vicissitudini ai nostri confini, e intraprendere qualche iniziativa per dare maggiore parte degli Iml, malati di tutto, ma non di riduzione, è scomparsa e non potrà avere la soddisfazione di festeggiare il primo anniversario della consegna della medaglia d'oro al valor militare all'Internato Ignato che si celebrerà a Padu-

va il 25 e 26 settembre. Giuseppe Miolo, Biella

«Che brutto a Viverone quel lungolo buio»

Frequenta ogni tanto il lago di Viverone, che per noi biellesi è il mare di casa. Ogni anno mi stupisco a vedere che il lungolo, di sera, è in gran parte al buio. Passare è difficile, perché si rischia di cadere. Ma anche fare un giro in auto non è bello: proprio nella zona del lungolo, la strada forma alcune bolle d'asfalto, che purtroppo esistono da mesi. Perché sono state eliminate? Il dibattito sul lago «asfalterato» è molto vecchio, però penso che sia ora di smetterla: le parole e di cominciare a far qualcosa. Provincia e Regione potrebbero aiutare il Comune; e penso che anche i privati debbano fare la loro parte. Viverone non sarà Connes o la Costa Smeralda; ma lasciarla affondare così non è affatto bello.

Lettera firmata, Cavaglià

Scrivete a La Stampa, via Rivoluzione 29, Biella. Fax: 015-2522379.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Biella: tel. 015/20.100 - 20.101; Cavaglià: tel. 015/966.068; Biella: tel. 015/922.123

PRONTO SOCCORSO

Biella: tel. n. verde 167-120-118

GUARDIA MEDICA

Biella: telefono 015/20.848-9; Cavaglià: tel. 015/96.470; Cossale: telefono 015/922.801

PROCURA DELLA REPUBBLICA

Biella: via Marconi 28, tel. 015/922.801

DELLI

Biella: via Tripoli 2, tel. 015/35.90.411

DELLI

Biella: Stazione di Biella San Paolo, piazza San 11, tel. 015/40.25.52

AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA

Biella: via Lamarmora 11, telefono 015/35.11.79

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)

Biella: Direzione e Biglietteria: viale C.A. 40, telefono 015/84.66.411

INPS

Biella: via Tripoli 14, telefono 015/35.041, fax 015/35.04.414

ORFOLINO

A Biella: Farmacia Dr. Masarone (ex Vigliani), via Contolungo 11, tel. 015/224.32. Oropa: apertura dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente

Quindici: Dr. Marzù, via Caduti Libertà 22, tel. 015/59.02.55

Occhieppo Inf.: Dr. Toso, via Repubblica 2/a, tel. 015/92.02.94

Viverone: Dr. Clerico Ruffino, via Provinciale 76, tel. 015/98.70.19

Crocemonte: Civati, via Avè 75, tel. 015/73.74.78

Cossale: Dr. Francesco Vieni, via Mazzini 80, tel. 015/93.519

An presenta un'interrogazione alla giunta Scanzio

Una rete multimediale per gli enti locali biellesi

Collegare con modem e computer tutti i Comuni della Provincia, nelle consapevolezza che i vantaggi delle reti informatiche «posso anche tradursi in una parziale attenuazione dell'isolamento dei Comuni più disagiati».

E' il contenuto di una interrogazione che il gruppo provinciale di An ha spedito al presidente della Provincia Orazio Scanzio, sollecitando così ancora una volta la «propria» giunta, considerando che l'amministrazione di via Sella è guidata dal Polo.

Secondo i consiglieri Andrea Sandro Delmastro e Vittorio Pisani, lo spunto per costruire «una provincia multimediale» è fornito dalla convenzione che la Regione l'Apra in Italia ha firmato l'Alpa, l'Autorità per l'informatica nella pubblica amministrazione.

L'accordo consente infatti l'integrazione della rete, appunto della Pubblica amministra-



Anche il consigliere provinciale Andrea Delmastro ha firmato l'interrogazione per collegare in rete tutti i Comuni del Biellese approfittando della convenzione con la Regione

zione con quella di «Piemonte in rete», che collega gli uffici regionali «gli altri enti pubblici regionali».

«Considerate l'importanza e l'utilità del sistema allestito dalla Regione - scrivono i tre consiglieri - invitiamo il presidente ad approfittare i termini della convenzione con l'Alpa per attrezzare anche il Biellese». [w. d. b.]

Summit fra amministratori per un piano da 120 milioni. Si decide venerdì

Una crociata contro le zanzare

I Comuni di pianura: sì alla guerra biologica

VERONE

Far fuori le zanzare. Ci stanno pensando i Comuni di pianura, invasi dagli insetti e immersi (o quasi) nelle risaie. L'altra sera, a Verone, si incontrano una decina di sindaci. Obiettivo: mettersi d'accordo sulla «guerra biologica», un progetto nato da poco che dovrebbe coinvolgere 12 paesi. «Ma non abbiamo deciso nulla», dice il sindaco di Verone, Marco Turrotti. «Alcuni amministratori sono perplessi, e poi ci sono dubbi su come dividere le spese». Ci incontreremo di nuovo venerdì, e sarà l'ultima volta. O la va o la spazza.

In effetti il tempo stringe. La guerra biologica è stata proposta da una società privata, la Floema. La battaglia è in due tempi: prima si fa «studio», per individuare i «focolai» di zanzare. Poi scattano gli interventi: ma senza usare diserbanti e «armi chimiche». Il solo studio, secondo il preventivo, costa 120 milioni: «Metà dei soldi li mette la Regione», spiega Turrotti: «solo che bisogna presentare la domanda entro il 15 settembre, e quindi dobbiamo decidere in fretta». I Comuni coinvolti, oltre a Verone, sono Benna, Mottalciata, Masazza, Salussola, Villanova, Cavaglia, Ponderano, Gaglianico, Candelo e Cerrione. Sandigliano s'è fatta da parte, perché non è interessata. Ma anche altrove ci sono dubbi. Ad esempio sulla



Un momento dell'incontro fra i sindaci, l'altra sera a Verone

suddivisione della spesa: la Floema ha fatto i preventivi in base al numero di abitanti e all'estensione del territorio comunale. Così accade che un paese piccolo come Villanova debba pagare quasi come Verone: «Ho proposto di tener conto di altri parametri», dice Turrotti, «come l'avanzamento amministrativo». Ma la cosa che lascia più perplessi è l'efficacia della battaglia: «La guerra biologica», da risultati immediati, dice il sindaco di Verone, che è pure un medico: «i suoi effetti si vedono col passare del tempo, e posso capire la riluttanza di

alcuni colleghi. Inoltre i 120 milioni sono solo una parte della spesa: se nel 2000 avremo lo studio, nel 2001 dovremo partire con gli interventi. E oggi è impossibile sapere quanto costeranno». Solo venerdì i sindaci romperanno gli indugi. Quasi tutti sono favorevoli all'operazione, ma bisogna risolvere il problema della spesa e convincere gli scettici. Poi si deve anche firmare una convenzione, oppure creare un consorzio. «Se aderisce la maggior parte dei paesi non si fa nulla», conclude Turrotti. La risposta venerdì. [g. bu.]

AVVERONE

L'esperimento dura da 5 anni

VIVERONE. E' in riva al lago che la lotta biologica alle zanzare è stata sperimentata per la prima volta. La «guerra» continua da 5 anni: la iniziò la Pro loco, che riuscì a coinvolgere nell'operazione i commercianti e gli operatori turistici. Più avanti il progetto si estese ai Comuni che si affacciano sul lago e alla Regione, che non ha negato il contributo.

Lo studio preliminare venne fatto sotto l'egida dell'Università di Bologna. Anche in questo caso sono stati individuati prima i «focolai»: poi si è deciso come intervenire per eliminare gli insetti. Gli interventi, a distanza di tempo, stanno cominciando a dare i loro frutti. Le zanzare non sono scomparse, ma certo sono molto diminuite. La guerra biologica avviene sia a terra sia in cielo, con l'uso di elicotteri. L'obiettivo della campagna è chiaro: Viverone è un centro turistico, e per non perdere visitatori deve essere più «vivibile» nelle sere d'estate. [r. s.]

Sei espulse; due tentano la fuga tuffandosi nel Cervo

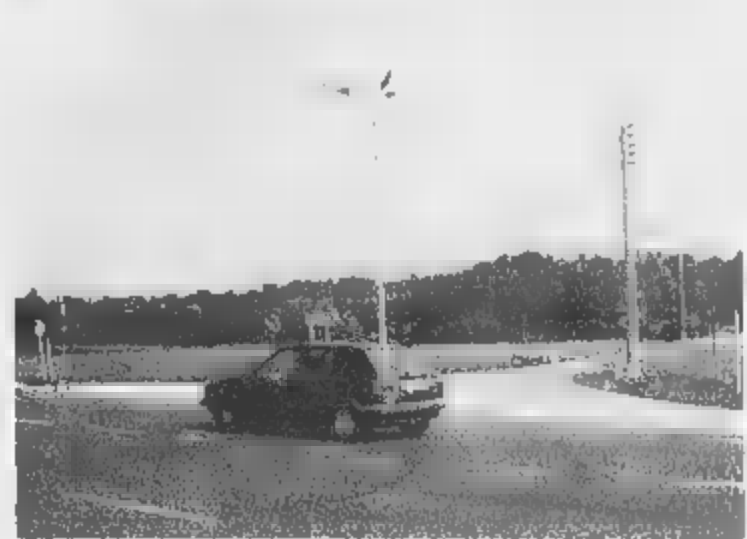
Prostitute, blitz a Villanova dopo l'appello del sindaco

VILLANOVA BIELLESE

A pochi giorni dal grido d'allarme lanciato dal sindaco Giovanni Angarano, la polizia di Biella ha inferto un duro colpo alle prostitute che sempre più numerose affollano le strade della provincia. I controlli fanno parte di un piano di prevenzione che dura da molti mesi, e che è stato potenziato dal nuovo questore Elio Graziano. Il blitz nel territorio di Villanova ha portato all'espulsione dall'Italia di sei donne. Le pattuglie delle sezioni «volanti» e «stranieri» hanno sorpreso due nigeriane, una liberiana ed una ghanese, di età compresa fra i 22 e i 27 anni. Tutte sono clandestine, e per loro è quindi scattata la procedura di allontanamento.

Ai confini fra le province di Biella e Vercelli, tra Buzzone e Carisio, i poliziotti hanno invece individuato altre due giovani in attesa di clienti, che stavano sotto il ponte sul Cervo. Entrambe le ragazze sono originarie della Sierra Leone. Il controllo è stato preceduto da momenti drammatici. Quando hanno visto gli uomini in divisa, le donne si sono gettate nel torrente, in quel momento ingrossato dalle abbondanti precipitazioni degli ultimi giorni.

Una fuga istintiva quanto impossibile e pericolosa. Oltre alla forte corrente, in quel tratto del Cervo ci sono alcune «scorie» profonde più di 3 metri. E le due prostitute non sapeva-



Intensi controlli sulle strade di Villanova per debellare la prostituzione

no nuotare. A salvarle sono stati il vicequestore Vincenzo Vaccaro e il sovrintendente Nestore Frascino. Senza neppure sfilarsi il cinturone con armi e munizioni, i due poliziotti si sono tuffati in acqua, hanno raggiunto le due ragazze e le hanno riportate a riva ormai prive di sensi. Quando hanno ripreso conoscenza, hanno fornito le loro generalità: la prima a risvegliarsi è stata Mary Thompson, 20 anni, mentre Debora Oyo, di 18, è rinvenuta solo nel tardo pomeriggio, dopo due ore trascorse sotto la tenda a ossigeno nel reparto di Rianimazione

dell'ospedale di Vercelli. Un maggior controllo delle strade era appunto stato sollecitato dal sindaco di Villanova, la sua lettera-denuncia, di cui ha parlato ieri La Stampa, è stata inviata ai parlamentari biellesi, ai colleghi sindaci, alle forze dell'ordine, al prefetto e perfino ai presidenti delle Camere. «La situazione è diventata insostenibile», scriveva Angarano. Villanova, in particolare, non accetta il fatto che le prostitute abbiano occupato l'unica strada di accesso al paese: «Non possiamo accettare in alcun modo che tutto ciò continui». [f. p.]

Il 5 settembre

Summit raduno degli Alpini in Valle Oropa

BIELLA. Secondo raduno per i gruppi Alpini della Valle di Oropa. L'appuntamento è per domenica 5 settembre al Santuario, un evento che vedrà riunite tutte le penne nere della zona, dai vecchi appartengono all'Ann del Favaro, a quelli di Pralungo e di Sant'Eurosia. Dalle sezioni di Cossila San Grato e Cossila San Giovanni fino a quelle dei quartieri del Palazzo, del Vandorno e del Barazzetto.

Il programma è già stato tracciato ed il luogo di ritrovo è il piazzale d'ingresso del Santuario. Alle dieci s'inizierà la sfilata che arriverà fino al penone di fronte alla Basilica per l'alzabandiera. Sarà poi scoperta una lapide in memoria degli Alpini d'Italia, un bronzo commemorativo che verrà sistemato sulla roccia che fiancheggia la strada per la stazione della funivia. Alle 11,30 la messa alla presenza del rettore don Franco Ravinale, mentre nel pomeriggio verrà eseguito un concerto in piazza Juvarda della fanfara alpina di Pralungo. [f. p.]

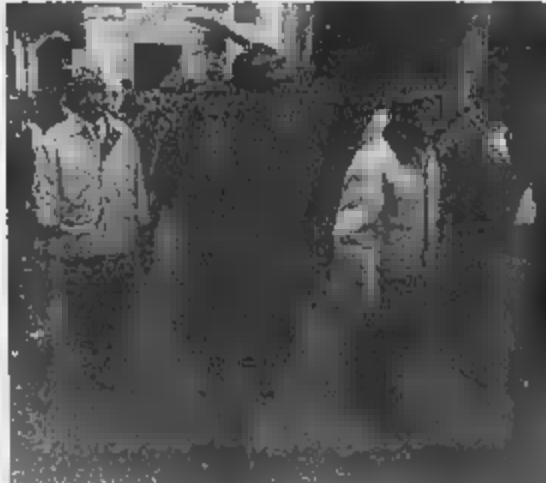
Una raffica di appuntamenti, oggi e stasera, in tutto il Biellese

Danza e grigliate sotto le stelle per trascorrere le notti d'estate

BIELLA

Sagre e musica per divertirsi: ecco i principali appuntamenti. A Pettinengo il cartellone dell'«Estate al prato» si chiude stasera con polenta e fagioli e musica dal vivo. A Cavaglia ultimo atto per la 491ª festa dei giovani: questa sera gran finale con Enrico Chendi e la sua orchestra. E ancora a Guardabosone, il 22° Ferragosto annuncia un concerto lirico, alle 21,15 nella chiesa parrocchiale. La rassegna si chiuderà poi giovedì prossimo con un altro concerto per chitarra.

Sempre oggi a Coggiola, ultimo giorno per la mostra mercato di antiquariato nella sede della Pro loco. Non mancheranno quadri, tappeti, pezzi d'argenteria e mobili antichi oltre alle specialità gastronomiche. E ancora a Piedicavallo il Rifugio Madonna della Neve, stasera si concluderà la quinta edizione di «Le Notti delle Stelle», una manifestazione di tre sere dedicate all'osservazione del cielo e al passaggio delle stelle cadenti. All'appuntamento presenzia l'astronomo



Giuliano Riccabone che guiderà i partecipanti nell'impiego degli strumenti astronomici disponibili per l'occasione. Infine il comitato manifestazioni di Muzzano stasera propone un pranzo speciale alle 12,30 mentre alla sera la cena di chiusura con l'orchestra «Acqua marina».

Intanto la prossima settimana

le sagre continuano con l'Associazione sportiva Mezzanese che da venerdì fino al 10 propone i tradizionali festeggiamenti patronali di San Bartolomeo. A Masserano prende il via, venerdì 10 settembre con musica e gastronomia ed altrettanto succede a Salussola per le celebrazioni di San Secondo. [r. b.]

La nomina dopo la proposta del primo cittadino: «Sono commossa, non mi aspettavo niente»

Una vita per l'asilo: Jolanda diventa Cavaliere

Donato, a Casadei Prola l'onorificenza di Ciampi per meriti sociali

DONATO

Jolanda Casadei Prola è ufficialmente «Cavaliere della Repubblica» per meriti sociali dello scorso mese, anche se la notizia è trapelata da pochi giorni.

Ha conquistato l'onorificenza per la sua dedizione al paese, che, sposando Carlo (alle cui cure ricorse più di uno sportivo), è diventata il suo. Ma la figura di Jolanda è legata soprattutto alla sopravvivenza dell'asilo Maria. Dice il neo-cavaliere della Repubblica: «Non ho mai voluto essere «signora Prola». Non vado in ferie perché lavoro tutto il giorno e contentissima. Per essere più vicina all'asilo mi trasferisco al centro del paese, così se manca qualcosa in un minuto si rimedia. Il «Maria» è la mia volontaria missione, perché i bambini sanno donare un affetto indescrivibile. Quest'anno ne avevamo una ventina, ai quali se ne aggiungevano



Jolanda Casadei Prola fra i bambini dell'asilo di Donato

altrettanti per il pranzo, visto che ho deciso per la mensa allargata alle elementari. Arrivo alle 8,30, cucino, servo, riordino e torno a casa quando ho finito. Non si deve guardare l'orologio. Dare in silenzio è una scelta che ho fatto tanti anni fa, e della

quale non mi sono mai pentita». Jolanda Casadei Prola è molto legata ai suoi bambini: quando i piccoli passano alle elementari si rattrista, ma poi si consola a pensare che li rivedrà presto, quando verranno a pranzo. I bimbi la hanno preparata una

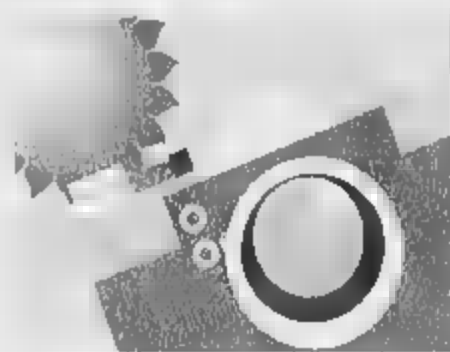
surpresa per il compleanno: «Quel giorno tardavano ad arrivare», racconta Jolanda, «ed io ero in pensiero; poi sono arrivati con un meraviglioso mazzo di rose. Io avevo preparato la torta e tutti, grandi e piccoli, con le maestre si sono messi a urlare: «discorso, discorso». Che è stato questo: io ho vissuto tante belle primavere, possiate fare altrettanto. E il cavaliere? «Mi è arrivato un telegramma all'asilo, pensando a brutte notizie mi chiusa in una stanza per leggerlo. Due lucciconi mi sono venuti agli occhi. Non mi aspettavo nulla. Ho capito subito che l'idea era del sindaco e l'ho ringraziato. Ma alla fine era uno scambio di ringraziamenti e allora meglio stare zitti e continuare la vita di sempre».

Che per lei non è solo popola-
ta di bambini, perché è anche
madrina della Filarmonica, del
gruppo Ana e dell'Associazione
Combattenti. [d. sa.]

I SUPPLEMENTI DE LA STAMPA: L'INFORMAZIONE OLTRE IL QUOTIDIANO.

LUNEDÌ: Tuttosoldi
MERCOLEDÌ: Tuttoscienze
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio
e TuttoLibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA



BORGOSIESA

Due al prezzo di uno: sono i «celi» che pubblicano oggi per «fotografia la tua Valsesia», concorso promosso da «La Stampa» in collaborazione con la Casiraghi Viaggi di Borgosesia e l'Ascom. Due immagini suggestive ancorché insolite, filate, come sempre, dal sottile filo dei ricordi.

La bambina in un tipico costume della Valle e imbracciata. Chissà perché. Roberto Clasca, residente a Frazzetta Grossa di Varallo, che l'ha immortalata, non sembra avere dubbi: «Sono stufo». La foto, veramente recente, è stata scattata a Campertogno alla «Festa del costume» dello scorso luglio. Forse al termine d'una giornata «in posa» la piccola valesiana vorrebbe giocare con passatempo più moderni.

Battute a parte l'immagine della piccola sui gradini di una casa, incorniciata da due graziosi vasi di fiori, ricorda gli abiti indossati un tempo dalle ragazze della Valle del Rosa. Ai piedi i classici «scoffoni», calzature in panno, mentre il vestito è impuntito da lavoro al pannello. Tipico anche il ricamo sul petto, che riproduce una stella alpina, così come l'arcobaleno che s'intreccia appena tra i capelli della bimba.

Se il dottore varaliese ha puntato sulla gioventù, Roberta



Bionda di Binda ha optato per la suggestiva e l'esperienza degli anziani. Da Carodoro ci si sposta a Cravagnola dove, nelle piccole ma suggestive stradine della «Meula», s'incontrano le «confidenze» di quattro persone. Probabilmente tra due turisti (a sinistra) e due abitanti del luogo. La «Meula» è una frazione di Cravagnola, così battezzata perché, sulla sommità del

campanile della chiesa, spicca una falce «meula» in lingua valesiana. Il campanile, nella foto, non si vede ma la bellezza e l'unicità del posto sono state puntualmente catturate dall'obiettivo.

Anche queste due foto, dunque, sono ufficialmente in gara, assieme alle altre pubblicate nei giorni scorsi, per vincere uno dei premi messi in palio. Gli



«scatti» inviati verranno pubblicati fino al 15 settembre quando la parola passerà alla giuria popolare che, attraverso i tagliandini inseriti nel quotidiano, potrà scegliere la foto migliore. Una commissione d'esperti, poi, stabilirà la classifica finale. Per le immagini più belle un viaggio aereo intorno al mondo e soggiorni a Eurodisney e in Tunisia.

Tutte le foto pervenute nei punti di raccolta (edizione di Vercelli de «La Stampa», Casiraghi Viaggi e Fotografo Heller Reolon di Borgosesia, sedi Ascom di Varallo e Borgosesia) andranno a completare la mostra fotografica che dal 16 al 30 settembre si terrà nei locali del Municipio di Borgosesia, grazie alla disponibilità del sindaco Corrado Roti. [p.m.f.]

Il calendario per i «periodi di asciutta»

Risicoltura: al via i lavori nei canali

VERCELLI

A campagna risicola ultimata, iniziano i lavori di disassottimento degli imbocchi dei canali di irrigazione per i «periodi di asciutta»: le associazioni di irrigazione Ovest ed Est di Vercelli e Novara, insieme con la Cautenza Canali Cavour, hanno già pubblicato da più di un mese il relativo calendario. I lavori, che interessano le province di Vercelli, Alessandria, Biella, Novara e Pavia, parzialmente anche di Torino e Milano, verranno eseguiti con gradualità: i primi interventi inizieranno già dopodomani, martedì, per concludersi fra tre mesi, il 27 novembre. Sono necessari per consentire il dragaggio e la pulizia degli alvei.

Nella prima settimana di lavori i primi ad essere «messi in asciutta» saranno i cavi Carpenetto, Parella, Lucan, Montebello e Isardi; le rogge Gibellina, Molinaro di Parolo, Marcova e Bolgora; i navilotti di Salasco, del Termine, delle Tane; il Naviglio d'Ivrea, il roggione di Sartirana. Il roggione del Principe, il nuovo canale della Baraggia, le rogge Marchesa e quelle comunali di Lenta e di Gattinara, compresa la Marchionale.

Gli ultimi canali ad essere «messi in asciutta» saranno, a partire da fine ottobre in poi, il canale Depressi, il Naviglio d'Ivrea, l'istituzione e il Canale Cavour dall'imbocco alla Naja, con le rispettive diramazioni.

Le tre organizzazioni irrigue



Da martedì canali in «asciutta»

ricordano che, nonostante la disassottimento degli imbocchi nei canali, possono sempre verificarsi improvvisi e pericolosi «colpi d'acqua» provocati da piogge torrenziali e scarichi improvvisi, oltre ai deflussi permanenti derivanti da risorgenti e colature negli alvei. La possibilità di questi incidenti comporta per chiunque e per qualsiasi ragione il divieto di introdursi negli alvei dei canali e negli impianti collegati. Gli addetti ai lavori di manutenzione e dragaggio devono informare preventivamente il personale di sorveglianza adottando tutte le misure di protezione: la rete sarà riattivata dal 3 novembre. [w.c.]

ULTIMA DOMENICA CON I VILLOPOLANTI



Previste lunghe code sulla statale Alagna

ALAGNA. Ultima domenica con il pieno in Valsesia. Per questa sera, e anche per il pomeriggio, sono attese code lungo la statale che scende da Alagna e anche sulle provinciali che conducono ai centri delle valli laterali. Per la Valsesia si chiude un'estate non ricca: il numero delle presenze è in calo rispetto al '98. Il probato

montagna sta vivendo un periodo difficile, tranne che per l'olimpismo. I rifugi hanno ospitato migliaia di appassionati, molti costretti a un riposo «forzato» a causa del maltempo. Per la stagione scialistica si augura che il '99 si ripeta per Meri (buoni innevamenti) e per Punta Indre (rimasta all'asciutto). [f.g.]

E' stato abbattuto da una guardia venatoria sulle alture del Parco del Fenera

Cinghiale agonizza per quattro ore

L'animale era bloccato dal laccio di una trappola

BORGOSIESA

Tanti, troppi cinghiali hanno fatto del parco del Fenera il proprio habitat. E la gente è esasperata, oltre che impaurita. Gli animali non solo invadono le colture agricole e le danneggiano, ma incutono molta preoccupazione all'uomo in quanto non esitano ad aggredirlo.

Tutto questo accade principalmente nella fascia meridionale del Fenera ai confini fra la provincia di Vercelli e quella di Novara, e più in particolare sulle alture di Grignasco oltre che nei boschi di Castagnola, Maretti, Colina in territorio di Valdaglia.

L'esasperazione di qualcuno l'altro giorno ha portato ad attentare alla vita di un cinghiale. Sulle colline di Grignasco, vicino alla frazione Pianaccia, minati ignoti hanno teso un laccio destinato alla cattura dell'animale.

Ed il grosso esemplare di porco selvatico (esemplare di circa 150 chili) è rimasto impigliato nel-

l'elementarissima trappola.

Probabilmente qualcuno del posto avrebbe fatto giustizia da solo e, visto, avrebbe abbattuto l'animale. Invece il porco è impigliato e stato notato da un addetto alla protezione faunistica e ha immediatamente preteso che fosse restituito alla libertà. E' stato fatto intervenire un veterinario, che ha però manifestato la propria incompetenza in merito, quindi è stato informato il corpo delle guardie venatorie provinciali affinché fosse decisa la sorte del cinghiale. Conclusione: il porco selvatico per quattro ore e mezza ha agonizzato nel laccio e quindi, all'arrivo di una guardia venatoria è stato abbattuto.

Intanto il comando delle guardie venatorie ha informato la magistratura, ipotizzando una denuncia contro ignoti «per maltrattamento di animale». Insomma: questa vicenda è stata scontrata a due aspetti del problema: uno i danni che i cinghiali arrecano, l'altro la lunga, inutile agonia dell'animale e stato sottoposto. [r.s.]



Nell'immagine del fotografo grignaschese Mori il cinghiale finito nel laccio

Quattro valesiani da domani partecipano alla corsa più lunga del mondo

In bid da Parigi a Brest e ritorno

Devono percorrere 1200 chilometri in novanta ore

BORGOSIESA

Per 1200 chilometri in bicicletta. E' l'obiettivo di quattro valesiani che, da domani, disputeranno in Francia la corsa più lunga del mondo riservata ai ciclisti: la Parigi-Brest-Parigi.

Questi i nomi dei quattro temerari valesiani: Mauro Musserano (33 anni d'età) residente Quarona, Massimo Berti (35), abitante Bognate, la principale frazione di Serravalle, Pier Giuseppe Dho (35) e Stefano Gao (33) entrambi domiciliati a Grignasco, il Comune al confine tra le province di Novara e Vercelli, ma valesianissimo a tutti gli effetti.

Masserano è portacolori dell'Unione Sportiva Prosecco, Berti del Team Locca di Borgosesia, Dho e Gao del Club Tutiobici di Borgagnano.

Nessuno dei quattro è ovviamente un professionista, ma

esclusivamente legato a una grande passione per il ciclismo, uno sport che per praticità richiede fatica e impone notevoli sacrifici. Soprattutto se bisogna allenarsi in vista di una grande corsa come la Parigi-Brest-Parigi.

Tutti e quattro svolgono un'attività lavorativa e quindi dedicano un po' tutto il tempo libero a lunghe sgroppate in bicicletta. Qualche migliaia di chilometri all'anno, per intenderci.

Con Masserano, Dho, Berti e Gao parteciperanno alla Parigi-Brest-Parigi altri 150 italiani. Complessivamente al via saranno circa 2000 ciclisti di 20 nazioni. E tutti, per ottenere il «brevet» di partecipazione a una gara tanto massacrante, hanno dovuto superare quattro prove.

Le selezioni italiane - racconta Musserano - si sono disputate in Piemonte fra marzo e

giugno. La prima aveva una lunghezza di 300 chilometri, la seconda di 400, la terza di 500 e la quarta di 600. E' in questa occasione che ho conosciuto gli altri tre valesiani, animati come me di riuscire a portare a termine le gare e di ottenere pertanto il lasciapassare per la corsa francese. Tutti siamo pienamente riusciti nell'intento e adesso ci attende l'impegno più esaltante, al di là del risultato che andremo a ottenere».

Gli organizzatori hanno concesso ai partecipanti un tempo massimo di 90 ore. Se si tiene conto che il via verrà dato domani sera alle 22, sarà pertanto indispensabile terminare la gara entro le ore 16 di venerdì 27 agosto.

«E' chiaro - aggiunge Musserano - che se vorremo cercare di portare a termine la gara dovremo necessariamente dormire qualche ora nei rifugi e nelle aree che gli organizzatori han-



Mauro Musserano, uno dei quattro valesiani alla Parigi-Brest-Parigi

opportunamente predisposto lungo il percorso. E anche quella di riposare all'aperto, vestito da ciclista e con la bici accanto, sarà un'avventura unica nel suo genere».

La prima Parigi-Brest-Parigi si disputò nel 1891: a vincerla fu Charles Terront a una media chilometrica di 16,140

Con gli ospiti africani anche quelli tedeschi e francesi

Gemellaggio Trino-Banfora

una settimana di iniziative

TRINO

Gemellaggio Trino-Banfora: lunedì arrivano gli ospiti dal Burkina Faso. L'arrivo della delegazione banfora, guidata dal sindaco Vacca, è previsto per le 8.30 all'aeroporto di Caviglioglio. Fino a giovedì il comitato trinese del gemellaggio, presieduto da Giuseppe Ferraris Turino, si dedicherà completamente alle iniziative di intrattenimento degli ospiti africani e, a tal proposito hanno organizzato diverse iniziative e gite in loro onore.

Nella serata di giovedì, arriveranno anche gli ospiti francesi e tedeschi di Geisenheim e Chauvigny, in tempo per la gita in autobus a Venezia del venerdì. Con loro la prossima settimana, saranno in città circa 90 persone in rappresentanza delle 3 «gemelle». Sabato pomeriggio sarà la volta di una visita guidata nel

centro storico di Trino. Domenica 29 agosto invece firma ufficiale del nuovo patto di gemellaggio-cooperazione Trino-Banfora (il secondo, dopo quello del marzo dello scorso anno in Africa), ed il ricordo pubblico dei 25 anni di amicizia con Geisenheim. La cerimonia si terrà in piazza Audisio, e sarà ripresa diretta radiofonica nel corso della manifestazione organizzata dall'associazione operatori commerciali. «Radioin piazza» con l'emittente Rtl 102.5. Sono attese in città le massime autorità regionali, provinciali e non avranno altri impegni concomitanti, anche esponenti del governo (come il ministro italiano per il commercio estero Piero Fassino), l'ambasciatore del Burkina Faso in Italia, e il deputato trinese Roberto Rosso. Le delegazioni di Banfora, Chauvigny e Geisenheim, lasceranno la città nella mattinata di lunedì 30 agosto. [r.co.]

Stasera si danza con il gruppo della cantante, fascinosa guest delle tv locali

I Sixties in pista diventano funky

A Borgovercelli l'orchestra di Monica Pastor



Monica Pastor riprese durante una puntata della televisiva «Piazza grande»

Giovanni Barberis
BORGOVERCELLI

La dolce Monica dal fascino acceso questa sera è sul palco del dancing il Globo di bivio oltre Sesia, per una serata tutta da ballare. E' una presenza ormai notissima, e non solo per il pubblico dei locali dove si danza, dal momento che Monica Pastor con la sua band ha avuto una frequentazione nutrita, davanti alle telecamere di Quarta Rete Nord, del contenitore musicale vercellese di «Piazza Grande» presentato da Gigi Rista, con la regia di Paolo Ignetti, dove è apparsa sempre in forma super splendida. Presenta un repertorio in proprio ed una sconfinata di semiprevedibili italiani: tanto per restare nel campo delle citazioni «Il cielo in una stanza» e altre rifiniture dei Sixties, ma sempre con dei superlativi arrangiamenti funkeggianti gradevoli ed originalissimi.

La storia di Monica, che si ritrova una voce che regge il melodico ma che non rifuggebbe a stili come il jazz, arriva da cose grintose stile Joplin, inizia quando aveva poco più di sedici anni, mentre frequenta l'Ac-

ademia Musicale di Savona. All'epoca forma una piccola band e un paio d'anni dopo ha la prima orchestra: «Le Gocce d'oro».

Decide di dedicarsi professionalmente alla musica entrando come cantante della formazione di Daniele Cumba. Una etichetta personale, come orchestra, comincia ad averla dal 1991. Ed intanto inizia ad entrare assiduamente in sale di registrazione per fissare le sue canzoni su supporti digitali: «Primo incontro», «Tu mi ha fatto innamorare», «Profumo di felicità», «Camminando».

E, come accennavamo, la si vede sempre più guest ed animatrice in show televisivi. Ultimamente a «Piazza Grande», in passato nei programmi «Mezzogiorno» di Telesud, «Note ballerine» di Quarta Rete. E con altre performance per Tv Arca e Baleno ed in collaborazione con Dino Crocco per «Musica».

Le serate al dancing Globo proseguiranno la prossima settimana con l'orchestra Borghesi venerdì, il complesso di Ivano Nicolucci sabato e Dina Manfredi domenica 29. Sempre alle 21.30.

Oggi alle 17 a Graglia ultimo recital delle «Passeggiate»

Aie d'opera e di musical nelle sale del Grand hotel

GRAGLIA

Nel salone dell'antico Gran Hotel, oggi è annunciato l'ultimo concerto della rassegna «Passeggiate musicali» al Santuario di Graglia. Con il duo del soprano Laila Bellino e del pianista Paolo Forno, alla guida il sipario sulla prima edizione della rassegna organizzata dall'Agi-mus in collaborazione con l'amministrazione comunale.

Laila Bellino, originaria di Madras (dove ha studiato danza orientale), ha compiuto gli studi di canto lirico con il baritone Valdegno e con il soprano Wally Salio, mentre Roberto Forno si è diplomato al Conservatorio di Cuneo ed anche lui, come la cantante che accompagna oggi alle 17, svolge un'intensa attività concertistica.

Il duo annuncia un programma ricco, che spazia dalle arie d'opera alle canzoni di famose colonne sonore tratte dai musical americani. Il primo tempo si aprirà con una pagina settecentesca di Martini «Plaisir d'amour», quindi sarà la volta de «La promessa» e de «Il rimpiover», tratti dalle Soirées musicales di Rossini. Di Bellini verrà proposta «Vaga luna che



Al Grand Hotel di Graglia si chiude oggi con un concerto «Passeggiate musicali»

inargenti» quindi verranno eseguiti altri brani di Schubert, Rossini, l'«Ave Maria» di Verdi e due pagine di Puccini tratte dal Gianni Schicchi («O babbino mio caro») e dalla Bohème («Mi chiamano Mimì»).

Non poteva mancare una parentesi dedicata a «La vedova allegra» di Lehár che aprirà il

secondo tempo, quindi alcuni brani di Gershwin («Summer time» e «Is wonderful»). Sarà poi la volta di «My fair lady» di Loewe, «Smoke gets in your eyes» di Kern, di «West Side Story» di Bernstein ed infine di «Memory» da Cats e di «Think of me» del Fantasma dell'opera firmate da Lloyd Webber. (p.g.)

GIORNO E NOTTE

Magnano

Festival di musica antica

Prosegue giovedì il Festival di musica antica allestito nella chiesa romanica di San Secondo. Alle 21 concerto dell'ensemble «L'Apothéose» formato da flauto traverso, arciello, chitarra barocca e clavicembalo. Titolo del recital è «Zefiro soave - Sonate napoletane del Settecento per traversiere».

Villanova

Classica in S. Barnaba

Sabato prossimo riprende il Festival itinerante dei comuni del basso Biellese. Alle 21, sul sagrato della chiesa di San Barnaba, si esibisce il duo «Vatosi». Percussioni con due percussionisti, Ranieri Paluselli e Gianni Macstrucci. Musiche di Smetacek, Piazzolla, Friedman e Green.

Cossato

Prevedite per la prosa

Al cinema Primavera, agli uffici Icm ed al teatro Comunale, sono in vendita gli abbonamenti e i biglietti per la stagione teatrale promossa dall'assessorato alla Cultura in collaborazione con Torino Spettacoli. Il costo, per 12 serate, varia dalle 312 mila lire.

Varallo

Animazioni e Kinder park

Oggi, dalle 15 alle 19.30, nell'isola pedonale del centro storico, riaprirà il Kinder Park con animazioni.

Borghesio

Rock per chitarre

Mercoledì alle 23, alla Cowboy Steak House di Vercelli, in pedana, per un concerto rock, Two Guitar Players.

Crevaque

Il cabaret di Mensa

Oggi alle 22.30, al Dragon's Pub, per la serie Dragon's Cab, in pedana il cabaretista torinese Paride Mensa.

Vinzaglio

E' «Café Latino»

Mercoledì dopo le 22.30, al Giardini disco bar, la festa si chiamerà «Café latino», con due jay Alberto Primero, Flavio Pavia e Mister Spak.

Santhià

Alliano al Beverly

Al Beverly Hills, stasera alle 21.30, si balla con l'orchestra di Beppe Alliano.

■ in settembre la consegna del «Puncetto d'oro» al tenore Walter Fraccaro

Viotti-Valsesia, parte il concorso

Si chiudono le iscrizioni per canto e pianoforte

VARALLO

Scadono domani i termini per le iscrizioni alle sezioni di pianoforte e di canto lirico del quindicesimo concorso internazionale Viotti-Valsesia. Le iscrizioni degli artisti si chiuderanno mercoledì 15 settembre alle 15 (sezione piano), domenica 12 settembre alle 11 (sezione canto). La sede delle prove di pianoforte è il Centro Congressi di Palazzo d'Adda, giovedì 9 e domenica 12. Ci si sposterà poi al salone Serna di Quaronno, martedì 14 dalle 9 per la terza prova, mercoledì 15 per la prova finale con orchestra (alle 15), mentre il concerto di gala e la premiazione sono per le 21, sempre mercoledì 15.

Le prove di canto si svolgeranno invece al teatro varallese Sottoriva da lunedì 13 a giovedì 16 settembre. Venerdì 17 alle 15, prova finale con orchestra.

L'organizzazione di Valsesia Musica quest'anno assegnerà il premio «Puncetto d'oro» al tenore Walter Fraccaro, primo vincitore della sezione canto nella



Il tenore Walter Fraccaro, vincitore della prima sezione di canto del concorso, riceverà il «Puncetto d'oro» durante il concerto del 18 settembre al Teatro Coccia di Novara

nona edizione del concorso. L'occasione sarà il gran concerto dei vincitori del concorso Viotti-Valsesia: rendez vous al Teatro Coccia di Novara, alle 21 di sabato 18 settembre.

Intanto stasera, nella parrocchiale di Guardabosone, Valsesia Musica ha in cartellone una performance dei partecipanti al corso di alto perfezionamento di canto.

Ospite Sun Xia Wei, soprano, vincitrice del diciannovesimo concorso Viotti-Valsesia. Al piano Fulvio Bottega. (p.g.)

Le opere del biellese Franco Romani ad Arenzano

Fili di rame e di argentana per «scolpire» abeti lianesi

BIELLA

Abeti, larici, olmi e ipocastani «sculptati» con i fili di rame e di argentana. E' questa la prerogativa delle opere di Franco Romani, l'artista biellese che in questi giorni espone sulla riva di lago, ad Arenzano, nelle sale della scuola Chigliotti.

La personale si è inaugurata ieri e proseguirà per tutta la settimana fino a domenica prossima. E' la terza volta che Romani è ospite nel borgo rivierasco, ed anche questo caso ha una storia dedicata alle sue opere, è inserita nel cartellone delle manifestazioni estive arenzanesi.

La sua è una tecnica singolare e nuova, un percorso di ricerca iniziato per hobby e che dall'85 ad oggi si è evoluto trasformandosi in una vera e propria passione, tanto da far attribuire a Romani l'appellativo «sculptore della scultura filiforme» e garantirti il titolo di accademico fiorentino.

E' infatti meticolosa la ricerca naturalistica che precede i suoi lavori. I suoi non sono



Lo scultore biellese Franco Romani

semplicemente alberi ma «rustyphines» (come quella che dopo al Papa in occasione della sua visita ad Aleppo, pun d'Aleppo, oliv centenario «tribut» all'isola di Ischia, quere «robura», tutti interpretati attraverso le loro peculiarità caratteristiche, con i tronchi secchi, i rami nervosi e battuti dal vento. E qualcuno li ha definiti preziosi bonsai poetici. (p.g.)

STASERA AL CINEMA

BIELLA
tel. 015-22.736-31.312
CHIUSO

CHIUSO DI S.
tel. 015-22.736-31.312
C'è posto per la
Orario: 21.45 spettacolo unico
Lire 8000, 5000

ODON, tel. 015-22.736-31.321
Star Trek - L'insurrezione.
22.15

SOCIALE, tel. 015-22.736-31.312
The weekend
22.15 spettacolo unico

LUX, tel. 015-22.698
CHIUSURA ESTIVA

VERDI, tel. 015-253.89.27
CHIUSURA ESTIVA

SPLENDOR
CHIUSO

II. PRIMAVERA, tel. 015-925.620
Armageddon - con
Bruce Willis. Ore 19.45, 22.15

SORTANZANA
PARNOCCHIALE
CHIUSURA ESTIVA

NUZZANA MONTVOLINO
CHIUSURA ESTIVA

PRAY
EIGELSON tel. 015-767.373
CHIUSURA ESTIVA

SAN GERMANO
SALA COMUNALE
CHIUSO

SANTINA
tel. 015-233.940.53.89
CHIUSURA ESTIVA

TRIGLIONE
FELIX tel. 015-247.31.16
CHIUSO

TRIVIO
tel. 015-879.500
CHIUSURA ESTIVA

VARALLO
Ciné la vita
tel. 0163-54.265
Ciné la vita
spettacolo unico. Lire 8000

ASTRA, tel. 0161-255.045
Le parole che non ti ho detto
22.10 ore 8000

DELVEDESE DIGITAL, tel. 015-215.018
Star Trek - L'insurrezione

VOLA AL CINEMA
SULLE ALI DELLA FANTASIA

CINEMA E BELLO SUL GRANDE SCHERMO

NELLE SALE DI

ACCADDE, p. Santa Giulia 2 bis, tel. 017.9373. Prossima apertura
ACTOR'S STUDIO via Chiesa della Salute 77/b, tel. 210.985. Prossima apertura

200 c. Giulio Cesare 67, tel. 856.521. Tre giorni per la verità. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

400 c. Giulio Cesare 67, tel. 856.521. L'ombra del dubbio. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

AMBROSIO MULTISALA, c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1 The weekend. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Sala 2 Lettera from a killer. Or. 16.10, 18.10, 20.10, 22.30. Sala 3 Matrix. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

ARRECHINO c. Spallanucci 22, tel. 581.193. Chiuso per ferie

CAPITOL c. San Dalmazzo 24, tel. 540. La caduta della maschera. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

CENTRALE c. Carlo Alberto 27, tel. 540.110. Un amore. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

ELISEO c. G. Garibaldi 32/a, tel. 436.07.23. Tra le gambe. Or. 16.18, 18.10, 20.10, 22.10. Viet. min. 14

C. CHAPLIN 2 c. Garibaldi 32/a, tel. 436.07.23. Rassegnazione. Grande Cinema. Rassegnazione. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

CIAC c. G. Cesare 109, tel. 232.029. Chiuso per ferie

DORIA c. Gramsci 8, tel. 542.422. Water. Or. 15.20, 17.10, 19.10, 20.50, 22.30

DUIGIARDINI c. Sala Nirvana v. Montecitorio 62, tel. 327.2214. Il gioco del rubino. Or. 16.18, 18.10, 20.10, 22.10

ELISEO GIARDINI c. Sala Ombroscina v. Montecitorio 62, tel. 327.2214. La complicità. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

ELISEO GRANDE c. Sala Ombroscina v. Montecitorio 62, tel. 327.2214. Universal soldiers. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

ELISEO BLU c. Sabotino, tel. 447.52.41. Tre amici un matrimonio e un funerale. Or. 16.15, 18.20, 20.25, 22.30

500 c. L'Inesistibile. Or. 16.15, 19.15, 22.15

FARO c. Po 30, tel. 817.33.23. Il senatore. Or. 16.18, 20.30, 22.30

FIAMMA c. Truppa 57, tel. 385.2057. Chiuso per ferie

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. Massimo Uno. Or. 17.30, 20.30, 22.30

KING c. Po 21, tel. 812.59.96. Harem Suave. Or. 16.18, 18.10, 20.10, 22.10

KONO c. 5. Toros 5, tel. 534.614. C'è posto per te. Or. 16.18, 18.10, 20.10, 22.10

LUX Gallia 5. Federico, tel. 541.283. Universal soldiers. Or. 15.40, 17.25, 19.10, 20.55, 22.40

MASSIMO UNO c. Montebello 8, tel. 817.10.48. Chiuso per lavoro

MASSIMO QUE c. Montebello 8, tel. 817.10.48. Chiuso per lavoro

NAZIONALE I c. Pombia 7, tel. 812.41.73. See and Zen III. Or. 16.18, 18.10, 20.10, 22.10

NAZIONALE 2 c. Pombia 7, tel. 812.41.73. Delitto imperfetto. Or. 16.18, 18.10, 20.10, 22.10

ONE c. 1 v. Arsenale 15, tel. 532.448. The weekend. Or. 15.45, 18.10, 20.15, 22.10

OLIMPIA 2 c. Arsenale 31, tel. 532.448. Lo specchio. Or. 16.15, 18.20, 20.25, 22.30

REPOSI c. XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 1 Lettera from a killer. Or. 15.30, 17.30, 20.10, 22.10. Sala 2 Tarapia e pallottolo. Or. 15.45, 18.20, 20.15, 22.30

Sala 3 Matrix. Or. 15.17, 20.10, 22.30. Sala 4. Inquietudine. Or. 16.18, 18.10, 20.10, 22.10. Sala 5. L'impulso. Or. 16.18, 18.10, 20.10, 22.10

SERIANA VIAGGI

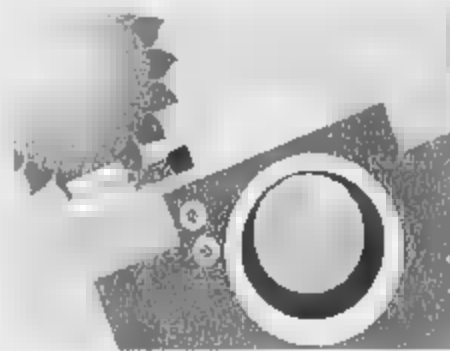
TOTI E CLASSICI IN AUTOPULMAN
VIAGGI ORGANIZZATI CON ACCOMPAGNATORE DA TORINO
PENSIONE COMPLETA, ESCLUSIoni INCLUSE
IL MIGLIOR RAPPORTO QUALITÀ - PREZZO
OTTIMI SERVIZI A PREZZI INBATTIBILI

SPECIALE PARIGI:
4gg Lit. 660.000 part. 29/10
5gg Lit. 790.000 part. 25/8, 8/9 e 28/10
6gg con intera giornata ai CASTELLI DELLA LOIRA
Lit. 910.000 part. 24/8, 7/9 e 21/9
L. CASTELLI DELLA LOIRA E PARIGI: 7gg Lit. 1.220.000 part. 19/9
GRANTOUR AUSTRIA: 7gg Lit. 1.540.000 part. 16/9
BUDAPEST E PRAGA: 7gg Lit. 1.330.000 part. 19/9 e 25/9
MADRID E CENTRO SPAGNA: 7gg Lit. 1.240.000 part. 26/9
COSTIERA SORRENTINA: 5gg Lit. 810.000 part. 1/9, 22/9 e 13/10
SVIZZERA: 4gg Lit. 690.000 part. 16/9
BRETAGNA E NORMANDIA: 8gg Lit. 1.580.000 part. 19/9
TOUR ANDALUSIA E MADRID: 9gg Lit. 1.580.000 part. 19/9
VIENNA: 4gg Lit. 830.000 part. 23/9 e 29/10
GRANTOUR ANDALUSIA E MADRID: 12gg Lit. 1.960.000 part. 5/10
TOUR DELLA SICILIA: 10gg da Lit. 1.390.000 part. 7/9 e 5/10
FIRENZE, LUCCA, PISA, ISOLA D'ELBA: 5gg Lit. 730.000 part. 29/9
VENEZIA e VILLE VENETE: 3gg Lit. 450.000 part. 17/9 e 1/10
UMBRIA E TOSCANA: 5gg Lit. 720.000 part. 22/9
ISOLA D'ELBA: 4gg Lit. 670.000 part. 30/9

TRASFERIMENTI: possibilità di partire comodamente dalla vostra città.

RITIRATE IL CATALOGO 1999 E
LA GUIDA DEL VIAGGIATORE DI FIDUCIA

Esclusivisti per TORINO:
SERIANA VIAGGI - VIA JUVARRA 15 - TEL. 011-23.23.23



BORGESIA

Due al prezzo di una, sono i «celi» che pubblichiamo oggi per «fotografare la tua Valsesia», concorso promosso da «La Stampa» in collaborazione con la Casa degli Viaggi di Borgosesia e l'Ascom. Due immagini suggestive, anche se un po' insolite, legate, come sempre, dal sottile filo dei ricordi.

La bambina in un tipico costume della Valle è imbronciata. Chissà perché. Roberto Giocca, presidente a Frazione Gioia di Varallo, che l'ha immortalata, non sembra avere dubbi: «Sono stufo». La foto, veramente recente, è stata scattata a Campertogno alla «Festa del costume» dello scorso luglio. Forse al termine d'una giornata «in posa» la piccola valesiana vorrebbe giocare con passatempi più moderni.

Battute a parte l'immagine della bambina sui gradini di una casa, immancabile da due generazioni di fotografi, ricorda gli abiti indossati un tempo dalle ragazze della Valle del Rosa. Ai piedi i classici «scoffoni», calzature in panno, mentre il vestito è ingentilito da lavori al piumotto. Tipico anche il ricamo sul grembiule che riproduce una stella alpina, così come l'accosciatura che s'intravede appena tra i capelli della bimba.

Se il fotore varesino ha puntato sulla gioventù, Roberto



Giocca di Biella ha optato per la saggezza e l'esperienza degli anziani. Da Campertogno ci si sposta a Cravagnana dove, nelle piccole ma suggestive stradine della «Meula», s'incontrano le «mentolane» di quattro persone. Probabilmente tra due turisti la sinistra e due abitanti del luogo. La «Meula» è una frazione di Cravagnana, costeggiata perché, sulla sommità del

campanile della chiesa, spicca una torre «meula» in lingua valesiana. Il campanile, nella foto, non si vede ma la bellezza e l'unicità del posto sono state puntualmente catturate dall'obiettivo.

Anche questa due foto, dunque, sono ufficialmente in gara, assieme alle altre pubblicate nei giorni scorsi, per vincere uno dei premi messi in palio. Gli



«scatti» inviati verranno pubblicati fino al 15 settembre quando la parola passerà alla giuria popolare che, attraverso i tagliandi inseriti nel quotidiano, potrà scegliere la foto migliore. Una commissione d'esperti, poi, stabilirà la classifica finale. Per le immagini più belle un viaggio aereo intorno al mondo e soggiorni a Eurodisney e in Tunisia.

Tutte le foto pervenute nei punti di raccolta (redazione di Vercelli de «La Stampa», Casa degli Viaggi e Fotografica Helia Biondi di Borgosesia, sedi Ascom di Varallo e Borgosesia) andranno a comporre la mostra fotografica che dal 16 al 30 settembre si terrà nei locali del Municipio di Borgosesia, grazie alla disponibilità del sindaco Corrado Rotti. [p.m.f.]

Il calendario per i «periodi di asciutta»

Risicoltura: al via i lavori nei canali

VERCELLI

A campagna risicola ultimata, iniziano i lavori di disattivazione degli imbocchi dei canali di irrigazione per i «periodi di asciutta»: le associazioni di irrigazione Ovest ed Est Sesia di Vercelli e Novara, insieme ai Contadini Canali Cavour, hanno già pubblicato da più di un mese il relativo calendario. I lavori, che interessano le province di Vercelli, Alessandria, Biella, Novara e Pavia e parzialmente anche di Torino e Milano, verranno eseguiti con gradualità e i primi interventi inizieranno già dopo domani, martedì, per concludersi fra tre mesi, il 27 novembre. Sono necessari per consentire il dragaggio e la pulizia degli alvei.

Nella prima settimana di lavori i primi ad essere «messi in asciutta» saranno i cavi Carpenello, Parolla, Lucca, Montebello e Isarab: le rogge Gibelina, Molinara di Prarolo, Marcova e Bolgora; i navigli di Salasco, del Termine, delle Tane; il Naviglio d'Ivrea, il roggia di Sartirigia, il roggia del Principe, il nuovo canale della Baraggia, le rogge Marchesa e quelle comunali di Lenta e di Gattinara, compresa la Marchionale.

Gli ultimi canali ad essere «messi in asciutta» saranno, a partire da fine ottobre in poi, il canale Depretis, il Naviglio d'Ivrea Restituzione e il Canale Cavour dall'imbocco alla Naja, con le rispettive diramazioni. Le tre organizzazioni irrigue



Da martedì canali in «asciutta»

ricordano che, nonostante la disattivazione degli imbocchi dei canali, possono sempre verificarsi improvvisti e pericolosi «colpi d'acqua» provocati da piogge torrenziali e scarichi imprevisti, oltre a deflussi permanenti derivanti da risorgenze e colature negli alvei. La possibilità di questi incidenti comporta per chiunque «per qualsiasi ragione» il divieto di introdursi negli alvei dei canali e negli impianti collegati. Gli addetti ai lavori devono informare e dragaggio devono il personale di sorveglianza adottando tutte le misure di protezione; la rete sarà riattivata dal 2 novembre. [w.ca.]

ULTIMA DOMENICA CON I VILLEGGIANTI



Previste lunghe code sulla statale per Alagna

ALAGNA. Ultima domenica con il pienone in Valsesia. Per questa sera, e anche per il pomeriggio, sono attese code lungo la statale che scende da Alagna e anche sulle provinciali che conducono ai centri delle valli laterali. Per la Valsesia si chiude quest'estate non ricca di turisti, ma con la presenza di un alto rispetto al '98. Il probabile

montagna sta vivendo un periodo difficile, tranne che per l'alpinismo. I rifugi hanno ospitato migliaia di appassionati, molti costretti a un riposo forzato a causa del maltempo. Per la stagione sciistica ci si augura che il '99 si ripeta per Alagna (dove i movimenti non per l'alta quota, rimasta all'asciutto). [l.f.]

E' stato abbattuto da una guardia venatoria sulle alture del Parco del Fenera

Cinghiale agonizza per quattro ore

L'animale era bloccato dal laccio di una trappola

BORGESIA

Tanti, troppi cinghiali hanno fatto del parco naturale del monte Fenera il proprio habitat. E la gente è esasperata, oltre che impaurita. Gli animali non solo invadono le colture agricole e le danneggiavano, ma incutono molta preoccupazione all'uomo in quanto non esitano ad aggredirlo.

Tutto questo accade principalmente nella fascia meridionale del Fenera ai confini fra la provincia di Vercelli e quella di Novara, e più particolare sulle alture di Grignasco oltre che nei boschi di Castagnola, Marzetti, Golina in territorio di Valduggia.

L'esasperazione di qualcuno l'altro giorno ha portato ad attentare alla vita di un cinghiale. Sulle colline di Grignasco, vicino alla frazione Pianaccia, vicini ignoti hanno reso un laccio destinato alla cattura dell'animale.

Ed il grosso esemplare di porco selvatico forse 3 anni di età è rimasto impigliato nel-

l'elementarissima trappola.

Probabilmente qualcuno del posto avrebbe fatto giustizia da solo e, non visto, avrebbe abbattuto l'animale. Invece il porco selvatico è stato notato da un addetto alla protezione faunistica e ha immediatamente preteso che fosse restituito alla libertà. E' stato fatto intervenire un veterinario, che ha però manifestato la propria incompetenza in merito, quindi è stato informato il corpo delle guardie venatorie provinciali affinché fosse decisa la sorte del cinghiale. Conclusione: il porco selvatico per quattro ore e mezza ha agonizzato nel laccio e quindi, all'arrivo di una guardia venatoria è stato abbattuto.

Ma intanto il comando delle guardie venatorie ha informato la magistratura, quantizzando una denuncia contro ignoti per maltrattamento di animale. Insomma in questa vicenda si sono scontrati i due aspetti del problema: uno i danni che i cinghiali arrecano, l'altro la lunga, inutile agonia dell'animale e stato sottoposto. [r.s.]



Nell'immagine: il fotografo grignaschese Mori il cinghiale finito nel laccio

Quattro valesiani da domani partecipano alla corsa più lunga del mondo

In bici da Parigi a Brest e ritorno

Devono percorrere 1200 chilometri in novanta ore

BORGESIA

Per 1200 chilometri in bicicletta. E' l'obiettivo di quattro valesiani che, da domani, disputeranno a Francia la corsa più lunga del mondo riservata ai ciclisti: la Parigi-Brest-Parigi.

Questi i nomi dei quattro tenaci valesiani: Mauro Masserano (33 anni d'età) residente Quarona, Massimo Berti (35), abitante Sornate, la principale frazione di Sornate, Pier Giuseppe Dho (35) e Stefano Gajo (33) entrambi domiciliati a Grignasco. Il Comune al confine tra le province di Novara e Vercelli, ma valesianissimo a tutti gli effetti.

Masserano è il portacolori dell'Unione Sportiva Pratese, Berti del Team Locca di Borgosesia, Dho e Gajo del Club Tuttobici di Romagnolo.

Nessuno dei quattro è ovviamente un professionista, ma

esclusivamente legato a una grande passione per il ciclismo, uno sport che per praticarlo richiede fatica e impone notevoli sacrifici. Soprattutto se bisogna allenarsi in vista di una grande corsa come la Parigi-Brest-Parigi.

Tutti e quattro svolgono un'attività lavorativa e quindi dedicano un po' tutto il tempo libero a lunghe sbrappate in bicicletta. Qualche migliaio di chilometri all'anno, per intendere.

Con Masserano, Dho, Berti e Gajo parteciperanno alla Parigi-Brest-Parigi altri 150 italiani. Complessivamente al via saranno circa 3000 ciclisti di 20 nazioni. E tutti, per ottenere il «brevetto» di partecipazione a una gara tanto massacrante, hanno dovuto superare quattro prove.

«Le selezioni italiane - racconta Masserano - si sono disputate in Piemonte fra marzo e

giugno. La prima aveva una lunghezza di 300 chilometri, la seconda di 400, la terza di 500 e la quarta di 600. E' in questa occasione che ho conosciuto gli altri tre valesiani, animati come me di riuscire a portare a termine le gare e di ottenere pertanto il lasciapassare per la corsa francese. Tutti siamo pienamente riusciti nell'intento e adesso ci attende l'impegno più esaltante, al di là del risultato che andremo a ottenere».

Gli organizzatori hanno concesso ai partecipanti un tempo massimo di 90 ore. Se si tiene conto che il via verrà dato domani sera alle 22, sarà pertanto indispensabile terminare la gara entro le ore 16 di venerdì 27 agosto.

«E' chiaro - aggiunge Masserano - che se vorremo cercare di portare a termine la gara dovremo necessariamente dormire qualche ora nei rifugi e nelle alee che gli organizzatori han-



Mauro Masserano, uno dei quattro valesiani alla Parigi-Brest-Parigi

no opportunamente predisposto lungo il percorso. E anche quella di riposare all'aperto, vestito da ciclista e con la bici accanto, sarà un'avventura unica nel suo genere».

La prima Parigi-Brest-Parigi si disputò nel 1891: a vincerla fu tal Charles Terront a una media chilometrica di 16,140

orari. Gli ultimi arrivarono con... 10 giorni di ritardo. Fino al 1949, nelle sole sette edizioni disputate, a correrla furono esclusivamente i professionisti.

Ora tocca agli amatori che partiranno dalla Capitale per raggiungere la regione più a Ovest della Francia e per poi fare rientro a Parigi. [r.s.]

Con gli ospiti africani anche quelli tedeschi e francesi

Gemellaggio Trino-Banfora

una settimana di iniziative

TRINO

Gemellaggio Trino-Banfora: lunedì arrivano gli ospiti dal Burkina Faso. L'arrivo della delegazione banfora, guidata dal sindaco Yacouba Coulibaly Sagnon e da alcuni deputati al Parlamento del Burkina Faso, è previsto per le 8.30 all'aeroporto di Caselle. Fino a giovedì il comitato trinese del gemellaggio, presieduto da Giuseppe Ferraris Trino, si dedicherà completamente alle iniziative di intrattenimento degli ospiti africani e, a tal proposito hanno organizzato diverse iniziative e gite in loro onore.

Nella serata di giovedì, arriveranno anche gli ospiti francesi e tedeschi di Geisenheim e Chauvigny, in tempo per la gita in autobus a Venezia del venerdì. Con loro la prossima settimana, saranno in città circa 90 persone in rappresentanza delle 3 «genti». Sabato pomeriggio sarà la volta di una visita guidata nel

centro storico di Trino.

Domenica 22 agosto invece firma ufficiale del nuovo patto di gemellaggio-cooperazione Trino-Banfora (il secondo, dopo quello del marzo dello scorso anno in Africa), ed il ricordo pubblico dei 25 anni di amicizia con Geisenheim. La cerimonia si terrà in piazza Audisio, e sarà ripresa in diretta radiofonica nel corso della manifestazione organizzata dall'associazione operatori commerciali, «Radioin piazza» emittente Rtl 102.5. Sono attese in città le massime autorità regionali, provinciali e se non avranno altri impegni concomitanti, anche esponenti del governo (come il ministro italiano per il commercio estero Piero Fassino), l'ambasciatore del Burkina Faso in Italia, e il deputato trinese Roberto Rosso. Le delegazioni di Banfora, Chauvigny e Geisenheim, lasceranno la città nella mattinata di lunedì 30 agosto. [r.co.]

Stasera si danza con il gruppo della cantante, fascinosa guest delle tv locali

I Sixties in pista diventano funky

A Borgovercelli l'orchestra di Monica Pastor



Monica Pastor ripresa durante una puntata della televisiva «Piazza grande»

Giovanni
BORGOVERCELLI

La dolce Monica dal fascino acceso questa sera è sul palco del dancing Il Globo di bivio oltre Sesia, per una serata tutta da ballare. E' una presenza ormai notissima, e non solo per il pubblico dei locali dove si danza, dal momento che Monica Pastor con la sua band ha avuto una frequentazione nutrita, davanti alle telecamere di Quarta Rete Nord, del contenitore musicale vercellese di «Piazza Grande» presentato da Gigi Rista, la regia di Paolo Ignetti, dove è apparsa sempre in forma super splendida. Presenta un repertorio proprio ed una serie sconfinata di sempreverdi italiani: tanto per restare nel campo delle citazioni «Il cielo in una stanza» e altre rifiniture dei Sixties, ma sempre con dei superlativi arrangiamenti funkeggianti gradevoli ed originalissimi.

La storia di Monica, che si ritrova una voce che regge il melodico ma che non rifuggirebbe a stileni che arrivano da cose grintose stile Joplin, inizia quando aveva poco più di sedici anni, mentre frequenta l'Acca-

demia Musicale di Savona. All'epoca forma una piccola band e un paio d'anni dopo ha la sua prima orchestra: «Le Gocce d'oro».

Decide di dedicarsi professionalmente alla musica entrando come cantante della formazione di Daniele Comba. Una etichetta personale, come orchestra, comincia ad averla dal '92. Ed intanto inizia ad entrare assiduamente in sale di registrazione per fissare le sue canzoni su spire digitali: «Primo incontro», «Tu mi ha fatto innamorare», «Profumo di felicità», «Camminando».

E, come accennavamo, la si vede sempre più guest ed animatrice in show televisivi. Ultimamente «Piazza Grande», in passato nei programmi «Mezzogiorno in musica» di Telesud, «Note ballerine» di Quarta Rete. E con altre performance per Tv Arcobaleno ed in collaborazione con Dina Crocchi per «Musicians».

Le serate al dancing Globo proseguiranno la prossima settimana con l'orchestra Borghesi venerdì, il complesso di Ivano Nicolucci sabato e Dina Manfredi domenica 29. Sempre alle 21,30.

Oggi alle 17 ■ Graglia ultimo recital delle «Passeggiate»

Arie d'opera e di musical nelle sale del Grand hotel

GRAGLIA

Nel salone dell'antico Gran Hotel, oggi è annunciato l'ultimo recital della rassegna «Passeggiate musicali al Santuario di Graglia». Con il duo del soprano Lailitha Bellino e del pianista Paolo Forno, cala infatti il sipario sulla prima edizione della rassegna organizzata dall'Agrilus in collaborazione con l'amministrazione comunale.

Lailitha Bellino, originaria di Madras (dove ha studiato danza orientale), ha compiuto gli studi di canto lirico con il baritone Valdegno e con il soprano Wally Salio, mentre Roberto Forno si è diplomato al conservatorio di Cuneo ed anche lui, come la cantante che accompagnerà oggi alle 17, svolge un'intensa attività concertistica.

Il duo annuncia un programma ricco, che spazia dalle arie d'opera alle canzoni di famose colonne sonore tratte dai musical americani. Il primo tempo si aprirà con una pagina settecentesca di Martini «Plaisir d'amour», quindi sarà la volta di «La promessa» e de «Il pino» di Provera, tratti dalle Soubres musicales di Rossini. Di Bellini verrà proposta «Vaga luna che



Al Grand Hotel di Graglia si chiude oggi con un concerto «Passeggiate musicali»

inargenti» quindi verranno eseguiti altri brani di Schubert, Rossini, l'«Ave Maria» di Verdi e due pagine di Puccini tratte dal Gianni Schicchi («O balbuzio mio caro») e dalla Bohème («Mi chissano Mimi»).

Non poteva mancare una parentesi dedicata a «La vedova allegria» di Lehar che aprirà il

secondo tempo, quindi alcuni brani di Gershwin «Summer time» e «Is wonderful». Sarà poi la volta di «My fair lady» di Loeve, «Smoke gets in your eyes» di Kern, di «West Side Story» di Bernstein ed infine di «Memory» da Cats e di «Think of me» del Fantasma dell'opera firmato da Lloyd Webber (p.g.)

GIORNO E NOTTE

Magnano

Festival di musica antica

Prosegue giovedì il Festival di musica antica allestito nella chiesa romanica di San Secondo. Alle 21 concerto dell'ensemble «L'Apothéose» formato da flauto traverso, archiuto, chitarra barocca e clavicembalo. Titolo del recital è «Zefiro soave - Sonate napoletane del Settecento per traversiera».

Villanova

Classica in S. Barnaba

Sabato prossimo riprende il Festival itinerante dei comuni del basso Biellese. Alle 21, sul sagrato della chiesa di San Barnaba, si esibisce il duo «Vatosh Percussion» con due percussionisti, Ranieri Paluselli e Gianni Mastrucci. Musiche di Smadbeck, Piazzolla, Friedman e Green.

Cossate

Prevedite per la prosa

Al cinema Primavera, agli uffici Ica ed al teatro Comunale, sono in vendita gli abbonamenti e i biglietti per la stagione teatrale promossa dall'assessorato alla Cultura in collaborazione con Torino Spettacoli. Il costo, per 12 serate, varia dalle 288 alle 312 mila lire.

Varallo

Animazioni e Kinder park

Oggi, dalle 15 alle 19,30, nell'isola pedonale del centro storico, riaprirà il Kinder Park con animazioni.

Borgosesia

Rock per chitarre

Mercoledì alle 23, alla Cowboy Steak House di corso Vercelli, saranno in pedana, per un concerto rock, Two Guitar Players.

Crevacuore

Il cabaret di Mensa

Oggi alle 22,30, al Dragon's Pub, per la serie Dragon's Cab, in pedana il cabaretista torinese Paride Mensa.

Vinzaglio

E' «Café Latino»

Mercoledì dopo le 22,30, al Giardini disco bar, la festa si chiamerà «Café latino», con deejay Alberto Primo, Flavio Pavin e Mister Spak.

Santhià

Alliano al Beverly

Al Beverly Hills, stasera alle 21,30, si balla con l'orchestra di Beppe Alliano.

E in settembre la consegna del «Puncetto d'oro» al tenore Walter Fraccaro

Viotti-Valsesia, parte il concorso

Si chiudono le iscrizioni per canto e pianoforte

VARALLO

Scadono domani i termini per le iscrizioni alle sezioni di pianoforte e di canto lirico del quindicesimo concorso internazionale Viotti-Valsesia. Le convocazioni degli artisti sono per mercoledì 8 settembre alle 15 (sezione piano), domenica 12 settembre alle 11 (sezione canto). La sede delle prove di pianoforte sarà il Centro Congressi di Palazzo d'Adda, giovedì 9 e domenica 12. Ci si sposterà poi al salone Sterna di Quarona, martedì 14 dalle 9 per la terza prova, mercoledì 15 per la prova finale con orchestra (alle 15), mentre il concerto di gala e la premiazione sono per il 21, sempre mercoledì 15.

Le prove di canto si svolgeranno invece al teatro varallese Sottoriva da lunedì 13 a giovedì 16 settembre. Venerdì 17 alle 15, prova finale con orchestra.

L'organizzazione di Valsesia Musica quest'anno assegnerà il premio «Puncetto d'oro» al tenore Walter Fraccaro, primo vincitore della prima edizione del concorso.



Il tenore Walter Fraccaro, vincitore della prima sezione di canto del concorso, riceverà il «Puncetto d'oro» durante il concerto del 18 settembre al Teatro Coccia di Novara.

nona edizione del concorso. L'occasione sarà il gran concerto dei vincitori del concorso Viotti-Valsesia: rendez-vous al Teatro Coccia di Novara, alle 21 di sabato 18 settembre.

Intanto stasera, nella parrocchiale di Guardabosone, Valsesia Musica ha in cartellone una performance dei partecipanti al corso di alto perfezionamento di canto.

Spiega Sun Xiu Wei, soprano, vincitrice del decimo concorso Viotti-Valsesia. Al piano Fulvio Bottega (p.g.)

Le opere del biellese Franco Romani ad Arenzano

Fili di rame e di argentana per «scolpire» chef bonsai

BIELLA

Alberi, larici, olmi e ipocastani «scolpiti» con i fili di rame e di argentana. E' questa la prerogativa delle opere di Franco Romani, l'artista biellese che in questi giorni espone sulla riviera ligure, ad Arenzano, nelle sale della scuola Ghigliotti.

La personale si è inaugurata ieri e proseguirà per tutta la settimana fino a domenica prossima. E' la terza volta che Romani espone nel borgo rivierasco, ed anche questo caso la mostra dedicata alle sue opere, è inserita nel cartellone delle manifestazioni estive arenzanesi.

La sua è una tecnica singolare e nuova, un percorso di ricerca iniziato per i «bonsai» che dall'85 ad oggi si è evoluto trasformandosi in una vera e propria passione, tanto da far attribuire a Romani l'appellativo «sculpteur della scultura filiforme» e garantirgli il titolo di accademico filiforme.

E' infatti meticolosa la ricerca naturalistica che precede i suoi lavori. I «bonsai» non sono



Lo scultore biellese Franco Romani

semplicemente alberi ma «sculpture» come quella che donò al Papa in occasione della sua visita ad Ormai, pini d'Aleppo, olivi centenari «rubati» all'isola di Ischia, querce «rubate» tutti interpretati attraverso le loro peculiarità caratteristiche, con i tronchi scoloriti, i rami nervosi e battuti dal vento. E qualcuno li ha definiti precisi bonsai poetici (p.g.)

STASERA AL CINEMA

BIELLA
IMPERO, tel. 015-22.736-31 ■

CHIOSTRO DI SAN SEBASTIANO
Inf. tel. 015-22.736-31.312
C'è posta per te
Orario 21,45 spettacolo unico
L. 8000, 5000

ODEON, tel. 015-22.736-31.321
Star Trek - L'insurrezione
L. 22.15 spettacolo unico

SOCIALE, inf. tel. 015-22.736-31.312
The weekend
Orario 22,15 spettacolo unico

LUX, inf. tel. 015-22.736-31.312
CHIUSURA ESTIVA

VERDI, inf. tel. 015-253.89.27
CHIUSURA ESTIVA

CHIUSO

CHIUSO

CHIUSO

PORTO CASSANO
FANOCCHIALE
CHIUSURA ESTIVA

MEZZANA MONTALENGO
ANGELUS
CHIUSURA ESTIVA

PEAY
EXCELSIOR, tel. 015-767.323
CHIUSURA ESTIVA

SAN GEMINIO
SALIM
CHIUSURA ESTIVA

REAL, inf. tel. 0339-240.53.69
CHIUSURA ESTIVA

CHIUSO

CHIUSO

CHIUSO

CHIUSO

CHIUSO

FELIX, inf. tel. 015-242.31.18
CHIUSO

ORSA, inf. tel. 0151-828.600
CHIUSURA ESTIVA

VARALLO
Così è la vita
Orario 21 spettacolo L. 8000, 6000

CHIUSO

CHIUSO

CHIUSO

CHIUSO

CHIUSO

CHIUSO

CHIUSO

NELLE SALE DI TORINO

ACCADÉMIA p. Santa Giulia 2 bis, tel. 011-9573
Prossima apertura

ACTOR'S STUDIO via Chiesa della Salute 77b, tel. 011-9573
Prossima apertura

AQUA c. Giulio Cesare 67, tel. 011-9573
Prossima apertura

AQUA 400 c. Giulio Cesare 67, tel. 011-9573
Prossima apertura

AMBIOSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 011-9573
Prossima apertura

ARLECCHINO c. Sottoriva 22, tel. 011-9573
Prossima apertura

BOY c. Gramsci 9, tel. 011-9573
Prossima apertura

BOY c. Gramsci 9, tel. 011-9573
Prossima apertura

BOY c. Gramsci 9, tel. 011-9573
Prossima apertura

BOY c. Gramsci 9, tel. 011-9573
Prossima apertura

BOY c. Gramsci 9, tel. 011-9573
Prossima apertura

BOY c. Gramsci 9, tel. 011-9573
Prossima apertura

BOY c. Gramsci 9, tel. 011-9573
Prossima apertura

BOY c. Gramsci 9, tel. 011-9573
Prossima apertura

BOY c. Gramsci 9, tel. 011-9573
Prossima apertura

FARO p. Po 30, tel. 011-9573
Prossima apertura

IDEAL c. Desclaux 4, tel. 011-9573
Prossima apertura

KING v. Po 21, tel. 011-9573
Prossima apertura

KONG v. S. Teresa 5, tel. 011-9573
Prossima apertura

LUX Gallia 5, tel. 011-9573
Prossima apertura

MASSIMO v. Montebello 8, tel. 011-9573
Prossima apertura

QUE v. Montebello 8, tel. 011-9573
Prossima apertura

REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 011-9573
Prossima apertura

REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 011-9573
Prossima apertura

REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 011-9573
Prossima apertura

REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 011-9573
Prossima apertura

REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 011-9573
Prossima apertura

REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 011-9573
Prossima apertura

REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 011-9573
Prossima apertura

REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 011-9573
Prossima apertura

SERIANA VIAGGI

TOUR CLASSICI IN A. POPOLARI:
VIAGGI ORGANIZZATI CON ACCOMPAGNATORI DA TORINO.
PENSIONE COMPLETA, ESCURSIONI INCLUSE.
IL MIGLIOR RAPPORTO QUALITÀ - PREZZO.
OTTIMI SERVIZI A PREZZI IMBATTIBILI.

SPECIALE PARIGI:
4gg Lit. 790.000 part. 29/10
5gg Lit. 790.000 part. 25/8, 25/8 e 28/10
6gg con intera giornata ai CASTELLI DELLA LOIRA
Lit. 910.000 part. 24/8, 7/9 e 21/9

ICASTELLI DELLA LOIRA E PARIGI: 7gg Lit. 1.220.000 part. 19/9

GRAN TOUR AUSTRIA: 7gg Lit. 1.540.000 part. 16/9

BUDAPEST e PRAGA: 7gg Lit. 1.330.000 part. 19/9 e 25/9

MADRID E CENTRO SPAGNA: 7gg Lit. 1.240.000 part. 26/9

COSTIERA SORRENTINA: 5 gg Lit. 810.000 part. 1/9, 29/9 e 13/10

SVIZZERA: 4gg Lit. 690.000 part. 16/9

BRETAGNA E NORMANDIA: 8gg Lit. 1.560.000 part. 19/9

TOUR ANDALUSIA E MADRID: 9gg Lit. 1.590.000 part. 18/9

VIENNA: 4gg Lit. 830.000 part. 23/9 e 29/10

GRAN TOUR ANDALUSIA E MADRID: 12gg Lit. 1.960.000 part. 5/10

TOUR DELLA SICILIA: 10gg da Lit. 1.390.000 part. 7/9 e 5/10

FIRENZE, LUCCA, PISA, ISOLA D'ELBA: 5gg Lit. 730.000 part. 29/9

VENEZIA e VILLE VENETE: 3gg Lit. 460.000 part. 17/9 e 1/10

UMBRIA e TOSCANA: 5gg Lit. 720.000 part. 22/9

ISOLA D'ELBA: 4gg Lit. 670.000 part. 30/9

TRASFERIMENTI: possibilità di partire comodamente dalla vostra città.

REITERATE IL CATALOGO 1999 E

LA VOSTRA FIDUCIA

Esclusivisti per TORINO:

SERIANA VIAGGI - VIA JUVARNA 13 - TEL. 011.5622630



Coppa Italia: i bianchi ospitano i cugini del Novara senza Provenzano e Passariello

Pro e Biellese: prime, grandi emozioni

I bianconeri al La Marmora (20,30) ricevono il Lecco

Piermarco Ferraro
VERCELLI

PER la venuta di Coppa Italia della Pro Vercelli non poteva esserci avversario migliore. Il Novara, targato Achilli-Campagna, che questa sera scenderà al Pinka (fischio d'inizio alle 20,30), infatti, non delle rivali storiche delle bianche casacche, capace d'infiammare la tifoseria che, nonostante il periodo tipicamente estivo, non dovrebbe disertare la prima interna dell'undici di Mot- ti.

Dopo 90 giorni dal duello con il Pisa, la Pro torna a giocare per i tre punti. «Questo è il più grande di Coppa sono sempre legati a molti fattori», precisa il direttore generale Sandro Turati. «Si arriva al termine di un'intensa fase di preparazione, nella quale i giocatori carichi di lavoro e qualche infortunio, potrebbero far sentire da parte nostra, comunque, scetticismo in campo per fare risultato o, perché no, ripetere l'impresa della scorsa stagione quando la Pro era riuscita ad approdare ai quarti di finale».

Certo per le bianche casacche il cammino appare ancora lungo, soprattutto perché nel gruppo c'è il Lecco, instabile di 11 punti, decisamente difficile da aggirare. «Ma per il momento la nostra attenzione è concentrata unicamente sul Novara», precisa Tu-



Anche il giovane D'Agostino va in tribuna
In attacco ci sarà l'esordio della coppia Sala-Andorno con Ceredi suggeritore

rotti - una squadra rinnovata nell'organico e, sicuramente, molto motivata. Inoltre non abbiamo nessuna intenzione di "scurare" di fronte ai nostri supporter».

Ma sotto i riflettori del Pinka, questa sera, la Pro si presenterà forzatamente mascherata. Mi-

gli squalificati Passariello e Provenzano. Sull'attaccante arriva notizia tranquillizzante: «L'allenatore per il leggero infortunio subito a Borgosesia è completamente rientrato», spiega Turati. «Sicuramente sarà in campo giovedì ad Alessandria».

Come d'abitudine il tecnico non svela la formazione anche se, sia pure a grandi linee, la Pro dovrebbe schierarsi con Mordet-

ti tra i pali; Giampaolo Motta e Dal Contare marcatori centrali, Bindone e Garlini esterni sulle fasce. A centrocampo Beghetto dovrebbe agire sull'out destro (ma non è escluso che, con il successo nell'amichevole in terra valsesiana, venga impiegato Cretazi); quindi Col, Fogli e Ceredi (particolarmente atteso il suo debutto) a centrocampo con compiti offensivi e di copertura. In attacco, al box Provenzano, spazia all'inedita (ma neppure troppo) coppia Sala-Andorno. Con l'ex bianconero che, considerando i suoi trascorsi nella città di San Gaudenzio con Sparta, potrebbe avere uno stimolo in più per far bene contro gli ex cugini.

Walter De Blasio
BIELLA

DOPO tre settimane di preparazione e incontri amichevoli, la Biellese si presenta questa sera, ore 20,30 allo stadio La Marmora, per affrontare il Lecco nel match che apre la Coppa Italia ma anche la terza stagione consecutiva tra i professionisti. Proprio la permanenza in serie C2 è l'obiettivo primario dei bianconeri.

«Il nostro traguardo principale rimane il sesto ultimo posto e per raggiungerlo dobbiamo iniziare già da oggi, abituandoci a scendere in campo con grande umiltà e determinazione», dice Angelo Granai, direttore sportivo della Biellese. Il Lecco, formazione di serie superiore oltre che particolarmente ambiziosa (come dimostra l'acquisto dell'ex interista Manicini), rappresenta un test molto valido, ma nessuno va in campo già sconfitto e noi cercheremo di dare il meglio. Attenzione però al calcio d'angolo, che spesso risulta bugiardo. E, per valutazioni serie, è meglio aspettare. Oltre al valore della formazione lombarda, mister Sala dovrà fare i conti con alcuni contrasti che gli impediranno di schierare la formazione titolare. Fermi i difensori Severi, per squalifica e Cozzi, «stoppati» da un lieve strappo alla coscia destra che lo costringerà tutta-



Primo appuntamento in Coppa per la Biellese questa sera al La Marmora

via ad una sosta di almeno tre settimane, l'allenatore bianconero sarà costretto ad inventarsi il reparto arretrato.

«Sceglierò tra Lanza, Vallone e Ivan Campese i due giocatori da affiancare a Di Santo e Mazzia in difesa», spiega Sala. Tutto sommato le forzate assenze di Severi e Cozzi non ci danneggiano più di tanto perché due giovani, Lanza e Vallone appunto, avranno l'opportunità di dimostrare il loro valore. Possiamo contare su un buon gruppo di giovani, i quali devono saper cogliere l'occasione giusta, che non sempre si presenta due volte, per mettersi in evidenza. Davanti alla difesa

avremo Koffy, a destra, e Milano, a sinistra, mentre a centrocampo si schiereranno Schiavi, Vagnati e Saviozzi. Gabrilelli e Guidetti saranno il punto anche se Sinato, riunitosi ieri alla squadra, potrebbe alternarsi ad uno dei due».

Domani si unirà al gruppo bianconero anche Alessandro Comi. «Sino al termine della Coppa Italia proseguiremo a lavorare con i programmi prestabiliti, poi eventualmente verrà esaminata la posizione Comi», conclude Sala. Le offerte non gli mancheranno così come la possibilità di reintegrarsi. Valuteremo la situazione con la massima calma».

Il Verbania gioca meglio ma è battuto da un rigore di Prete

Il Borgo decolla in Coppa

Brivido per un infortunio a Ciocci



Ieri sera esordio del Borgo in Coppa

Roberto Eynard
BORGOSIESA

C'è un Verbania che tiene palla, triangola meglio e pare avere in mano il match. E un Borgo che sembra a volte in difficoltà, costretto come è a subire. Ma poi alla fine vai a contare le occasioni da rete e ti accorgi che i Caligaris non solo hanno portato a casa il successo che inaugura la nuova stagione, ma soprattutto in fase di conclusioni si sono imposti alla grande.

Tanto che a limitare lo score, 1-0 a favore del granata, sono state un paio di parate di Beretta, che in questo modo ha riscattato il fallo da rigore risulato poi decisivo.

E allora andare al Borgo (anche se Caligaris deve affinare più di un movimento), è tutto sommato, come al Verbania a cui mister Severo deve dare concretezza in fase conclusiva.

Cronaca, ormai è un classico: il Borgo parte sparato. Lo hanno testato Biellese e Pro in amiche-

vole, lo prova sulla sua pelle il Verbania che subito al 3' rischia grosso: Equarolo ribatte da fuori area una respinta della difesa e il pallone, probabilmente con la complicità della dita di Beretta va a stamparsi sulla traversa.

22'. Dopo una supremazia giallobianca schiacciata, improvvisamente la stoccata del Borgo. Che attacca in forze e aggira il fuorigioco lucule con Sarcina, perfetto a inserirsi dalle retrovie e a presentarsi solo davanti a Beretta. Che in uscita lo travolge mentre il palloncello del granata ballonzola in area. All'arbitro non resta che assegnare il rigore che Prete trasforma di potenza, 1-0.

Si riprende e la storia non cambia: Verbania che fa gioco, Borgo che quando si allunga punge come un'ape infastidita. Non a caso al 41' Sarcina viene steso al limite dell'area e sulla punizione di Casabianca Beretta vola a deviare in angolo.

Come quando nell'intervallo si fa di conto ci si accorge che il Verbania dal bel gioco di tiri in porta non ne ha fatto neppure uno.

E all'inizio della ripresa il Verbania perde Ciocci che in un contrasto aerea è colpito al capo. Tanto da lasciare il campo a scopo precauzionale.

Ma ugualmente l'occasione migliore capita al Verbania al quarto d'ora: la difesa del Borgo si apre e Croci si trova sul destro la palla del pareggio. Che però in diagonale sparisce sul fondo di un niente.

Il 22' è però il minuto di Prete che lasciato libero al centro dell'area si ciondola bene sul traversone di Ferraro e obbliga Beretta a un'altra difficile deviazione di pugno.

Calcia poi nudo Barone all'85' (palla abbondantemente a lato), ma sfugge anche Bovio al 90' che da buona posizione si vede parare la sua conclusione da Bisetto. Finisce così con il Borgo che centra la sua prima vittoria in partite ufficiali dell'anno solare 99 e con il Verbania che domenica dovrà rifarsi col Borgomanero.

Borgosesia: Bisetto; Albano; 182' Ambrosini; Pagnoni, Casabianca, Balsano; Rossi (41' Pagnoni), Nicolini, Pamparolo, Sarcina; Prete (75' Barone), Ferraro.

Verbania: Beretta; Guidetti, Milani, Occhioni, Bassotto (62' Mozzoni); Ranoia, Dagnoni, Armentano, Bovio (93' Fantoni); Croci, Ciocci (49' Mascheroni). Arbitro: Barbera di Biella. Rete: 22' Prete su rigore.

RISTORANTE
L'OBLO
SPECIALISTA DI PESCE
SETTIMO VITONE
Viale Castello di Quindici
Tel. 0125.757090



LENDI: Tuttosoldi - MERCOLEDI: Tuttoscienze
VENERDI: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio e TuttolibriTempolibero
DOMENICA: Tuttotaffari (solo Torino)

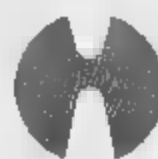
LA STAMPA



CaliforniaSystem

rappresenta la nuova frontiera della componibilità perchè vi consente di realizzare infiniti arredamenti combinando non solo le essenze e i colori, ma anche la forma delle porte nelle soluzioni lisce o a telaio.

Esiste anche la
nel più grande
CENTRO CUCINE
del Biellese



MOBILI
f.lli miglietti

BIELLA - Via Ivrea 55 - Tel. 015 403366

PALLAVOLO

Ultimi acquisti, ma la squadra è ancora senza nome

Riparte l'avventura in BI per il volley-rosa laniero

BIELLA

Si schiarisce l'orizzonte del volley femminile biellese. La squadra laniera senza nome, nata dalla fusione di Galetti e Pinka che partecipano al prossimo campionato di serie B1 potrà contare anche sull'apporto di Marina Donati, la giovane giocatrice di Imperia che nelle ultime due stagioni ha vestito la maglia del Cuneo. Con questo acquisto, Luigi Ugazio ha quasi completato l'organico che poteva già contare sulle confermate Simona Spada, Angela Boera e Daniela Zocchi, ex serie D con il Pink Candelo. Dopo aver concluso positivamente con le allenatrici Ferrati e Semenzato, rimangono ancora da definire le trattative con una giovane, classe B1, dal fisico prestante e dalle grosse potenzialità (biella quindi ancora non si conosce il nome) e con Luisa Cervera. A quest'ultima sono interessate diverse società ma si sta trattando per trovare un accordo economico. Luisa Cervera è in procinto

infatti di trasferirsi a Biella e le offerte del nuovo team cuneese potrebbero anche convincerla a fermarsi in città.

«Per noi Cervera rappresenta un tassello molto importante perché con la sua classe ed esperienza potrebbe garantirci un campionato tranquillo», dice Luigi Ugazio. A costo di qualche ulteriore sacrificio e nei limiti delle nostre possibilità economiche, per la verità alquanto modeste, cercheremo di accontentare le richieste della giocatrice. In ogni caso l'organico sarà completato da alcune giovani della squadra che lo scorso anno conquistò la promozione in serie C. A questo punto credo che, con o senza Cervera, saremo in grado di schierare una buona formazione al via del campionato di serie B1 e per noi questo vale quanto la conquista dello scudetto».

Tutte le giocatrici si raduneranno il primo di settembre agli ordini dell'allenatore Andrea Polonni presso la palestra di Candelo. (w. d. b.)

STELLA

CORTESIA

LA STAMPA

COURMAYEUR

*** Hotel Centrale

Via M. Puchoz, 7 - Tel. 0165/846644

Ristorante, bar, TV, telefono, giardino privato, terrazza, cassaforte, balconi panoramici, giochi bimbi, parcheggio.

Nel cuore di Courmayeur tra i suoi pini secolari a 250 mt dalla funivia.

Cucina tipica ed internazionale curata direttamente dai proprietari.

COURMAYEUR

*** Hotel Walser

Str. della Margherita, 8 - Tel. 0165/844824

Ristorante, bar, TVsatellite, telefono, terrazza, giochi bimbi, sala giochi, parcheggio privato.

Di nuova costruzione nel centro storico.

Vista spettacolare sulla catena del Monte Bianco. A 200 mt dagli impianti di risalita. Conduzione familiare.

COURMAYEUR

*** Hotel Berthod Meublé

Via M. Puchoz, 11 - Tel. 0165/842835

Bar, TV, telefono, frigo, terrazza, sauna, vasca idromassaggio, giochi bimbi, parcheggio coperto.

In posizione panoramica nel centro di Courmayeur. Gestione familiare molto attenta ai desideri dei suoi ospiti. Con servizio bed&breakfast. Aperto tutto l'anno.

AYAS

** Hotel La Pineta

Fraz. Periasc, 77 - Tel. 0125/305733

Fax 0125/305773

E-mail: hotel.pineta@flashnet.it

Ristorante e bar.

TV, servizio fax.

Terrazza, parco privato.

Giochi bimbi.

Solarium attrezzato, palestra.

In una tipica villa inizio '900 in pietra e legno.

Caratteristica sala con caminetto.

Cucina accurata.

Organizzazione gite guidate.

CHATILLON

*** Hotel Rendez-Vous

Località Soleil, 3 - Tel. 0166/563150

Ristorante, bar, TV, telefono, frigo, terrazza, asciugacapelli, parcheggio privato.

Cena tipica alla valdostana, una volta alla settimana, esclusivamente per i nostri clienti.

AYMAVILLES

*** Residence Moulin

Fraz. Moulin, 81 - Tel. 0165/902804

Bar, TV, telefono, frigo, cucine attrezzate, giardino privato, servizio biciclette, parcheggio.

Monolocali 2 posti letto, bilocali 3-4-5-6 posti letto. Biancheria, riscaldamento, energia elettrica e pulizia finale compresi nel prezzo. Animali non ammessi. Aperto tutto l'anno.

GRESSONEY St. JEAN

** Hotel Weissmatten

Località Bieltschocke

Tel. 0125/355432 - 355064 - 356428

Ristorante, bar e sala TV.

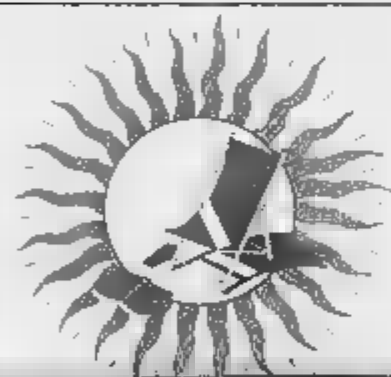
Salone per banchetti.

Telefono, servizio fax.

Terrazza, parcheggio.

Ideale per soggiorni estivi, perchè punto di partenza di belle e comode passeggiate.

Ideale per le vacanze invernali perchè è situato al centro degli impianti di risalita del Weissmatten (Monte Rosa Sky).



AIAZZONE®

APERTI PER FERIE!

TUTTO AGOSTO!
TUTTI I GIORNI!Con l'attivazione della
carta Aiazzone.Con l'attivazione della
carta Aiazzone.Con l'attivazione della
carta Aiazzone.

Venite a visitare la nostra esposizione: Vi abbiamo preparato una sorpresa per rendere la Vostra estate ancora più... estate: presentando questo annuncio e senza obbligo di acquisto, avrete diritto a un soggiorno vacanza gratuito per 4 persone in Italia o all'estero!!!

Con un rapporto tra qualità
e prezzo... senza confronti!

50 anni di

più

Con l'attivazione della
carta Aiazzone.

Cucina componibile modello Portofino, con elettrodomestici e accessori: una delle tantissime proposte/estate Aiazzone!

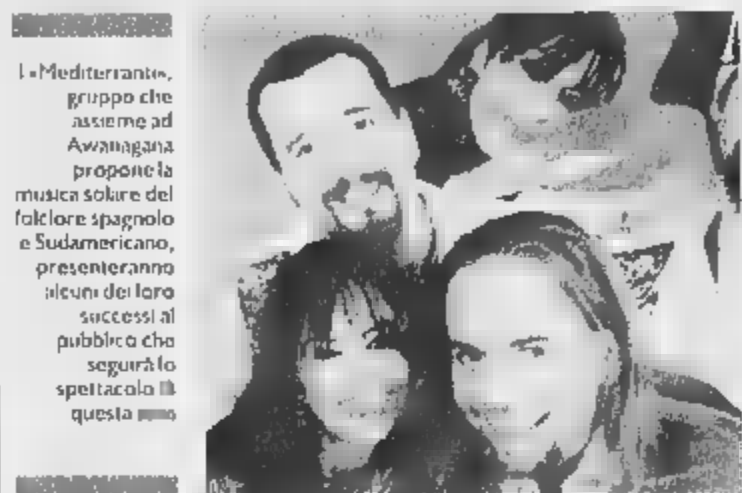
ITALIA - C.so Europa Info Line: 039 3935

RISTORANTE - PIZZERIA
FRA Dolcino
 DEHORS LUGLIO E AGOSTO
 ESTIVO SEMPRE APERTO
 VARALLO
 Piazzale della Stazione
 Tel. 0163 51258



MONTEUCATI
 DOMENICA 11 MAGGIO
 Via Roma, 13 - Tel. 0163 431190

Questa sera a Ospedaletti gran galà con l'elezione della Miss delle Miss e ospiti di grande prestigio



Il "Mediterrante", gruppo che assieme ad Awanagana propone la musica solare del folklore spagnolo e sudamericano, presenteranno alcuni dei loro successi al pubblico che seguirà lo spettacolo di questa sera

E' la notte di LIGURIA MODA & BELLEZZA



La cantante Tony Binarelli, al successo internazionale con i suoi dischi dance, sarà tra le protagoniste del palco allestito questa sera ad Ospedaletti per l'edizione '99 di Liguria Moda e Bellezza con l'elezione della Miss delle Miss



Sopra il presentatore Maurizio Di Maggio, a sinistra la coppia di ballerini Francesca Marson e Simone Gamba

Gian Piero Moratti
 OSPEDALETTI

Alasini, Loano. Questa sera Ospedaletti per la prima volta Liguria Moda e Bellezza, con l'elezione della Miss delle Miss, approda nell'estremo Ponente. L'appuntamento con le trenta ragazze che sfilano in passerella, anche per conquistare un posto alla finale nazionale di "Miss for Miss Universo" è per le 21,15 sul piazzale a mare di Ospedaletti. Ma lo spirito di Liguria Moda e Bellezza è anche e soprattutto un altro: l'unità di intenti tra i locali in cui le Miss sono state elette, le prestigiose boutique che le vestono e gli stabilimenti balneari che le accompagnano. Tutti insieme, per far emergere la professionalità del turismo ligure.

Ospiti d'onore per il gran galà organizzato dall'agenzia Eco-

La Stampa e la collaborazione di Radio Onda Ligure: Bruno Lauzi, il mago Tony Binarelli che avrà al suo fianco l'allievo Gabriele Gentile; Gayà, star degli States che ha raggiunto i vertici della tit Parade mondiale con «Shine on me». E ancora Awanagana con i Mediterrante e Maurizio Dejay Maggio di Rudimontecarlo presentatore ormai consolidato di Liguria Moda e Bellezza, affiancato dalla presentatrice e ballerina Francesca Marson, ventenne di Albisola Superiore.

Fra le ragazze, 28 rappresenteranno locali della Liguria: dischetti, pub, ritrovi. Due saranno le portabandiere di manifestazioni di successo: Miss Sportivo dell'anno di Savona e Miss profumo d'estate di Andora. L'ultima porterà a Ospedaletti i colori di Besate Brianza, la località lombarda che ha ospitato

una selezione del concorso. Prima proporranno costumi da bagno, poi abiti da pomeriggio, infine prestigiosi capi da gran sera.

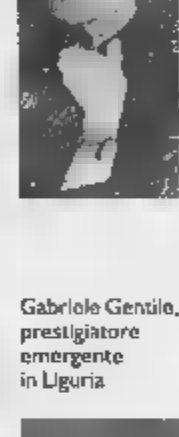
Miss delle Miss, una fascia che per una delle ragazze significherà l'incoronazione ufficiale. La vincitrice, nell'aprile 2000, parteciperà anche alla finale nazionale della manifestazione organizzata dall'attrice Clarissa Burt.

L'ingresso al gran galà è gratuito. «E' il nostro modo di dire», afferma il sindaco, Flavio Parrini. «Ai nostri ospiti cerchiamo di offrire il massimo del divertimento e dell'intrattenimento senza obbligarli a mettere mano al portafoglio. Uno special di Skipper, la trasmissione tv della Stampa per le province di Imperia e Savona, sarà interamente dedicato alla serata. La realizzazione tecnica è di Video Vela e Tommaso Marinelli.

Tony Binarelli, nome storico degli spettacoli di magia



Gabriele Gentile, prestigiatore emergente in Liguria



LE CONCORRENTI

Ecco le miss e i loro abbinamenti: Giorgia Dalmasco, eletta allo Sporting. Finale, abbinata alla boutique Scacco Matto di Andora; Sabrina Soccol, Dabaci Vado L.; Barbara Glorioso, Cuba Libre Finale Ligure; Clan Savona; Valentina Coppola, Profumo d'estate Andora; Scacco Matto Andora; Desire Bussoni, Pucci Pietra Ligure, Casetta in Canada Cerialo; Flaviana Scattolon, Cabaret Alasini, Colpo Grosso Alasini; bagni marini Marajan Alasini; Sara Tucci, Malibù Pietra L. Casetta in Canada; Abby Ba, Kursaal Club Bordighera, Senza Piombo Ventimiglia; Silvia Valenti, Jumbo Africano, Scacco Matto; Laura Barbieri, Le Caravelle Cerialo, Scacco Matto; Emilia Gallanti, I Pozzi, Frozen Savona; Beatrice Rossi, Happy Night Laigueglia, Donna in Laigueglia, Tirreno Laigueglia; Francesca De Rosa, Wild West Diana Castello, X-ray Diana Castello, Piscine Bowling Diana Castello; Monica Naciarotti, Dixi Bar Ospedaletti, Graziella Ospedaletti; Maria Bò, Biblos Ospedaletti, Pacifici Chiusavecchia, La City Imperia; Jaysi Augeri, La Pinta S. Bartolomeo, Rius Mare Diana M., Adimer San Bartolomeo; Barbara Amorio, Miss 500 Garlenda; Roberta Yon, Camping dei Fiori Pietra Ligure, Claudio Genova; Francesca Fucini, Bit, Helio Andora, Stefanel Andora, Europa Andora; Monica Brera, Casa del Priore Andora, Glicine Andora, Rocce di Pinamare Andora; Francesca Scozzari, Eucalyptus Albenga, Okeanos Albenga, Camping Mauro; Roberto Vercesi, La Capannina Alasini, Stracci Preziosi Alasini, Ponente Alasini; Valeria Fantini, Cadorna Alasini, Stracci Preziosi, Cadorna; Chiara Chirici, Le Vele, Stracci Preziosi, Cadorna; Eleonora Fermo, Nova Imperia, Zafferano Albenga; Vase Cup Diana, Selvino; Francesca Stoppio, I Pozzi; Leda Galimberti, Sportivo dell'anno, Marbella Savona; Daniela Cordella, Onda Ligure sempre volentieri.

«Santolino in diffidenza tra la bella e la bestia»

VADO alla Miss delle Miss perché, evidentemente, contribuisce a visualizzare meglio il rapporto tra la bella e la bestia... Santolino, come sempre, Bruno Lauzi, felicissimo di essersi questa sera a Ospedaletti nel corso della passerella di bellezza organizzata dall'agenzia Eco-

mento sul mio repertorio, sulla canzone d'autore, con qualche richiamo alla tradizione dialettale e qualche aneddoto, ho trovato un'ottima risposta da parte della gente che li viene ad ascoltare», racconta Bruno Lauzi. Il cantautore genovese, che nei pochi momenti di pausa si rifugia con la moglie Giovanna nella sua «farm» di Rocchetta Tanaro (dove produce propriette bottiglie di barbara e dolcetto) o nella casa al mare di Sestri Levante, parlando del suo lavoro è come sempre molto sincero. «La devo anche due grandi di artisti che ci hanno lasciato prima del tempo, Lucio

BRUNO LAUZI



Battisti, con il quale ha lavorato a lungo a Fabrizio De André, se oggi sono qui, a fare questo mestiere con tutte le gratificazioni artistiche che ti danno la spinta a continuare», afferma Bruno Lauzi.

«La mia vita da romantico con la chitarra in mano»

ATTESO fra gli ospiti della serata c'è anche Awanagana con i Mediterrante, la band con la quale presenta il brano inciso «Ambaradano» firmato da David Mastro, nuova avventura musicale con un cd che dovrebbe essere pronto per l'inizio di ottobre. Una performance che prevede anche una parte del repertorio classico di rumba-flamenco con successi come «Kalla me» dei suoi amici Gipsy Kings, «La hora de Marina» di José Reyes e «Palo palo» dal folklore sudamericano. Conosce bene la Riviera Awanagana, il primo incontro risale al 1972. Fu un colpo di fulmine: i luoghi, la gente e naturalmente il grande amore con Radio Monte Carlo. «Quanti amici da queste parti», racconta Awa - le serate nei locali più frequentati, a

volte per levarlo e spesso per puro piacere. Ricordo il legame con Bigi, formatista di Dolceacqua fra i grandi sostenitori del Club Tenco negli Anni '80. E il Festival di Sanremo, non solo per i colleghi famosi, gli amici cantanti, ma anche per gli organizzatori, i responsabili del teatro, le maschere. Ha visto un po' di tutto in trent'anni di carriera o la Riviera l'ha battuta in lungo e in largo passando da Borghetto, Imperia, Chiusavecchia, Sanremo, Valle-croia e ancora Ospedaletti. Ed è qui un ricordo del padre proprio a Ospedaletti aveva tanti amici e che Awanagana andava a trovare. Come sottolinea sempre, porta sul palco quel suo modo un po' scanzonato di vivere la vita, da grande romantico, attraverso la musica che gli piace, con la chitarra in

AWANAGANA



mano e tutta l'atmosfera di Guadalupe, Venezuela, Perù e Brasile. Sono i Paesi che spesso lo hanno ospitato e molto gli hanno insegnato. Oggi Awanagana si divide per i molteplici impegni sull'asse Monaco - Roma, ma in Riviera sempre volentieri.

ANTICA CANTINA SOCIALE DI CALOSSO scrì
 Calosso (AL) - Tel. 0141/83426 - Fax 0141/83942
ANTICA CONTEA DI CASTELVERO scrì
 Castelverero (AL) - Tel. 0141/83426 - Fax 0141/83942
ANTICA VINERIA scrì
 Castelverero (AL) - Tel. 0141/83426 - Fax 0141/83942
ARALDICA VINI PIEMONTESE scrì
 Castelverero (AL) - Tel. 0141/83426 - Fax 0141/83942
ARIONE S.p.A.
 Castelverero (AL) - Tel. 0141/83426 - Fax 0141/83942
A.V.A.T. scrì
 Castelverero (AL) - Tel. 0141/83426 - Fax 0141/83942
AZIENDA AGRICOLA ACCORNERO BENEDETTO
 Vercelli (VC) - Tel. 0141/83426 - Fax 0141/83942
AZIENDA AGRICOLA BARAVALLE
 Castelverero (AL) - Tel. 0141/83426 - Fax 0141/83942
AZIENDA AGRICOLA BIANCO PASQUALE di Bianco P. e P.
 Castelverero (AL) - Tel. 0141/83426 - Fax 0141/83942
AZIENDA AGRICOLA CA' D'CARUSSIN
 Castelverero (AL) - Tel. 0141/83426 - Fax 0141/83942
AZIENDA AGRICOLA CASCINA ALBERTA
 Vercelli (VC) - Tel. 0141/83426 - Fax 0141/83942
AZIENDA AGRICOLA CASCINA DEL TISLIO
 Vercelli (VC) - Tel. 0141/83426 - Fax 0141/83942
AZIENDA AGRICOLA CASCINA GIASSO
 Vercelli (VC) - Tel. 0141/83426 - Fax 0141/83942
AZIENDA AGRICOLA CASSINELLI MARIA
 Vercelli (VC) - Tel. 0141/83426 - Fax 0141/83942
AGRICOLA CASTELLO DI LIGNANO
 Vercelli (VC) - Tel. 0141/83426 - Fax 0141/83942
AZIENDA AGRICOLA CATTANEO ADORNO GIUSTINIANI
 Vercelli (VC) - Tel. 0141/83426 - Fax 0141/83942
AZIENDA AGRICOLA CAUDRINA di Romano Dogliotti
 Vercelli (VC) - Tel. 0141/83426 - Fax 0141/83942
AZIENDA AGRICOLA CAVE DI MOLETO
 Vercelli (VC) - Tel. 0141/83426 - Fax 0141/83942
AZIENDA AGRICOLA COLLE MANORA
 Vercelli (VC) - Tel. 0141/83426 - Fax 0141/83942
AZIENDA AGRICOLA EREDE DI CHIAPPONE ARMANDO
 Vercelli (VC) - Tel. 0141/83426 - Fax 0141/83942
AZIENDA AGRICOLA FORTETO DELLA LUJA
 Vercelli (VC) - Tel. 0141/83426 - Fax 0141/83942
AZIENDA AGRICOLA IL MONGETTO
 Vercelli (VC) - Tel. 0141/83426 - Fax 0141/83942
AZIENDA AGRICOLA IL VINO DEI PADRI
 Vercelli (VC) - Tel. 0141/83426 - Fax 0141/83942
AZIENDA AGRICOLA L'OLIVIERO di Gianni Botta
 Vercelli (VC) - Tel. 0141/83426 - Fax 0141/83942

AZIENDA AGRICOLA MONDO FRANCO
 San Maurizio d'Asti (AT) - Tel. 0141/83426 - Fax 0141/83942
AZIENDA AGRICOLA NARTAGLIO ALESSANDRO
 Nartiglio (AT) - Tel. 0141/83426 - Fax 0141/83942
AZIENDA AGRICOLA VILLA FIORITA
 Castelverero (AL) - Tel. 0141/83426 - Fax 0141/83942
AZIENDA VITIVINICOLA CRIVELLI
 Castelverero (AL) - Tel. 0141/83426 - Fax 0141/83942
AZIENDA VITIVINICOLA RABEZZANA
 Castelverero (AL) - Tel. 0141/83426 - Fax 0141/83942
BAVA AZIENDA VITIVINICOLA E DI INVECCHIAMENTO S.p.A.
 Castelverero (AL) - Tel. 0141/83426 - Fax 0141/83942
BERNARDI & RICCADONNA S.p.A.
 Nizza Monferrato (AT) - Tel. 0141/83426 - Fax 0141/83942
CANTINA ALICE BEL COLLE scrì
 Nizza Monferrato (AT) - Tel. 0141/83426 - Fax 0141/83942
CANTINA MARZANO D'ASTI scrì
 Nizza Monferrato (AT) - Tel. 0141/83426 - Fax 0141/83942
CANTINA SAN ROCCO S.p.A.
 Vercelli (VC) - Tel. 0141/83426 - Fax 0141/83942
CANTINA SANT'EVASIO di Locqua Pior Franco
 Nizza Monferrato (AT) - Tel. 0141/83426 - Fax 0141/83942
CANTINA SOCIALE BARBERA DEI SEI CASTELLI scrì
 Agliano Terme (AT) - Tel. 0141/83426 - Fax 0141/83942
CANTINA SOCIALE DEL "FREISA" scrì
 Nizza Monferrato (AT) - Tel. 0141/83426 - Fax 0141/83942
CANTINA SOCIALE DI CANELLI scrì
 Canelli (AT) - Tel. 0141/83426 - Fax 0141/83942
CANTINA SOCIALE DI CASSINE scrì
 Cassine (AT) - Tel. 0141/83426 - Fax 0141/83942
CANTINA SOCIALE DI CASTAGNOLE MONFERRATO
 Castagnole Monferrato (AT) - Tel. 0141/83426 - Fax 0141/83942
CANTINA SOCIALE DI FONTANILE scrì
 Fontanile (AT) - Tel. 0141/83426 - Fax 0141/83942
CANTINA SOCIALE DI MOMBARUZZO scrì
 Mombaruzzo (AT) - Tel. 0141/83426 - Fax 0141/83942
CANTINA SOC. DI MONCERRATI scrì
 Moncerrato (AT) - Tel. 0141/83426 - Fax 0141/83942
CANTINA SOCIALE DI NIZZA MONFERRATO scrì
 Nizza Monferrato (AT) - Tel. 0141/83426 - Fax 0141/83942
CANTINA SOCIALE DI RICALDONO scrì
 Ricaldoni (AT) - Tel. 0141/83426 - Fax 0141/83942
CANTINA SOCIALE DI RIVALLA BORNIDA scrì
 Rivallà Bornida (AT) - Tel. 0141/83426 - Fax 0141/83942
CANTINA SOCIALE "SCURZOLENGO" scrì
 Scurzolengo (AT) - Tel. 0141/83426 - Fax 0141/83942

CANTINA SOCIALE STAZIONE CALAMANDRANA scrì
 Calamandran (AT) - Tel. 0141/83426 - Fax 0141/83942
CANTINA SOCIALE VALLE BELBO scrì
 S. Stefano Belbo (CN) - Tel. 0141/83426 - Fax 0141/83942
CANTINA SOCIALE "VAGLIO" scrì
 Vaglio (AT) - Tel. 0141/83426 - Fax 0141/83942
DAFFARA E GRASSO scrì
 Calosso (AL) - Tel. 0141/83426 - Fax 0141/83942
CANTINE FUSELLO
 Castelverero (AL) - Tel. 0141/83426 - Fax 0141/83942
CANTINE MANFREDI ALOO & C.
 Fontanafredda (TV) - Tel. 0141/83426 - Fax 0141/83942
CANTINE SANT'AGATA scrì
 Sant'Agata (AT) - Tel. 0141/83426 - Fax 0141/83942
CASA VINICOLA CALDIROLA S.p.A.
 Mosogno (VC) - Tel. 0141/83426 - Fax 0141/83942
CONSORZIO GENTE & VINI scrì
 Calamandran (AT) - Tel. 0141/83426 - Fax 0141/83942
FERDINANDO GIORDANO S.p.A.
 Biella (BI) - Tel. 0141/83426 - Fax 0141/83942
FRANCO & MARIO SCIMAGLIO scrì
 Nizza Monferrato (AT) - Tel. 0141/83426 - Fax 0141/83942
FRATELLI DEZZANI
 Corracina (AT) - Tel. 0141/83426 - Fax 0141/83942
FRATELLI MARTINI SECONDO LUIGI S.p.A.
 Cassano d'Adda (MI) - Tel. 0141/83426 - Fax 0141/83942
LUIGI MARIO di Ghione E. & C. snc
 Canelli (AT) - Tel. 0141/83426 - Fax 0141/83942
ITALIANO scrì
 Nizza Monferrato (AT) - Tel. 0141/83426 - Fax 0141/83942
GUASTI CLEMENTE & FIGLI S.p.A.
 Nizza Monferrato (AT) - Tel. 0141/83426 - Fax 0141/83942
MICHELE CHIARLO S.p.A. AZIENDA VITIVINICOLA
 Calamandran (AT) - Tel. 0141/83426 - Fax 0141/83942
TENUTA "LA TENAGLIA"
 Serravalle (AT) - Tel. 0141/83426 - Fax 0141/83942
TENUTE NEIRANO S.p.A.
 Casale Monferrato (AT) - Tel. 0141/83426 - Fax 0141/83942
TORRACIA PIANTAVIGNA scrì
 Ghemme (NO) - Tel. 0141/83426 - Fax 0141/83942
VECCHIA CANTINA SOC. ALICE scrì
 Sessame d'Asti (AT) - Tel. 0141/83426 - Fax 0141/83942

Per garantire la qualità vogliono i numeri...

... questi numeri, riportati sulle etichette o sulle collarelle, distinguono le bottiglie di Barbera d'Asti e Barbera del Monferrato delle aziende consorziate, le quali si sottopongono ad un ulteriore controllo a garanzia dell'origine e della qualità del prodotto.



LA BARBERA - SPONSOR UFFICIALE DEL 52° SALONE INTERNAZIONALE UMORISMO BORDIGHERA - 28 AGOSTO / 30 SETTEMBRE 1999

Il Consorzio Tutela Vini d'Asti e del Monferrato, composto da viticoltori, vinificatori ed imbottiglieri, ha come scopo primario quello di salvaguardare e garantire l'origine e la qualità dei vini sotto tutela. Nato nel 1946 da un piccolo gruppo di imprenditori, ha raggiunto oggi oltre settanta consorziati.

CONSORZIO TUTELA VINI D'ASTI ■ DEL MONFERRATO
 ASTI - Piazza Roma, 10 - Tel. 0141. 598.998 - Fax 0141.598.984

«Stasera mi butto» con il re del revival

VERCELLI

Domani un'ondata revival di rhythm and blues, tributi a Redding e una sequenza di hits come «Stasera mi butto» e «Sono tremendo», avvolgerà la capitale del riso. Protagonista l'insostituibile Rocky Roberts, nato a Miami, in Florida, capitato in Italia quasi per caso, dove ha, in un certo senso, trovato la sua America.

Nella metà degli Anni Sessanta, durante il servizio militare nella Us Navy, sulla portaerei «Independence», Rocky Roberts aveva cominciato a cantare per i commilitoni. Nave da guerra, all'ancora a Cannes, propose, come ospiti di uno spettacolo ad un network tv, Roberts ed il suo gruppo, gli Airdales: e

Canta Rocky Roberts e a Vercelli risorgono i meravigliosi Sixties

Rocky Roberts porterà un'ondata di rhythm and blues domani sera alla «Sagra della panissa» vercellese

da questo punto in avanti, il cantante iniziò la conquista del Vecchio Mondo, che ancora prosegue.

Rocky Roberts diventò popolarissimo prima con «T-Bird», sigla del programma radio «Bandiera Gialla», e poi dimostrò anche grande capacità di perfor-

musical Rai-tv «Sabato sera». Il concerto vercellese è ospitato nell'area animazioni della «Sagra d'la Panissa» (la manifestazione dedicata al piatto principe della risaia), alla palestra Mezzini della piazza omonima, nel rione di Porta Casale. L'appuntamento è domani alle 22,30. Ingresso gratuito.

Il concerto vercellese è ospitato nell'area animazioni della «Sagra d'la Panissa» (la manifestazione dedicata al piatto principe della risaia), alla palestra Mezzini della piazza omonima, nel rione di Porta Casale. L'appuntamento è domani alle 22,30. Ingresso gratuito.

Due valli da amare, cercando Pavese Tra Bormida e Belbo fino alla casa dello scrittore

Luigi Sugliano

Se la Langa è una casa affacciata sui colori delle stagioni e sulla piazza delle voci e delle emozioni, il corridoio incomincia poco dopo il paese di Vesime e finisce quando Santo Stefano Belbo deve ancora arrivare. Un corridoio lungo una decina di chilometri che unisce le colline del Bormida e quelle del Belbo, il Tigri e l'Eufrate di due valli diverse nei colori ma unite nella storia.

Il bivio è a un chilometro dall'ultima di Vesime e la strada prende subito a salire, quasi abbia voglia di vedere un paradiso, di portarti nell'incanto di un vigneto che sfuma nel bosco, nel bosco che si ricon-

giunge ad un vigneto, nella terra che cambia sfumature appena dopo le prime curve.

C'è una casa, poi le terrazze dell'uomo che ha lavorato delimitano collina che si fa altissima, i filari aggrappati alla terra, quasi paliscano le vertigini o abbiano paura di essere dimenticate.

La stradina sfiora i colori che dal verde diventano ocra, la terra asciutta, che quasi assomiglia brulla. Poi il bosco, acacie, i pini, i castani offrono l'incanto e il mistero di una cima che non sembra mai arrivare. Una cappella sulla sinistra, eretta chissà da chi, perché, la statua della Madonna messa a guardare quei pochi che passano, in una domenica di sole qualche nuovo-

la. E' tutta bianca e sopra, disegnata sul muro, c'è una scritta: «Madonna delle barche». Quelle parole sono una scintilla per la fantasia: le barche devono appartenere ad altre ere, qui c'era il mare che forse nessuno ha potuto navigare. Ti viene voglia di scendere dall'automobile e salire su una di queste barche, per scivolare sulle onde di boschi che profuma già di funghi, di pini e castagni che ti ricordano che presto arriverà l'autunno, con le sue maree di profumi, emozioni, voglia di assaggiare.

Con la barca scendi poi rapidamente verso Santo Stefano Belbo, i vigneti e il moscato ridipingono altre colline, più dolci e ordinate, più verdi e frizzanti, come se il moscato

che verrà le abbia impregnato e impastato. Finisci nella casa di Cesare Pavese, che è sempre un bel traguardo: trovi o ritrovi il brivido delle tue letture passate, le fotografie e le pagine piene di correzioni di uno scrittore che devi avere nel midollo o puoi sempre incantare, se sei ancora adolescente e guardi stupito le copertine dei libri.

Trovi la voce e la pazienza di Luigi Gatti, che soddisfa la tua voglia di sapere sulla «bella estate» e il «Mestiere di vivere».

Se hai fame non di parole puoi fermarti all'osteria del «Gal vestì», che apre la porta sul cortile dove Pavese imparava i primi passi e sognava già i mari del sud.

Churrascaria
ESMERALDA
RISTORANTE BRASILIANO
Dehors estivo
Aperti luglio e agosto
MONGRANDO - BIELLA
Tel. 015 666487 - Cell. 0335 / 8352470

LA STAMPA
estate
in PIEMONTE e VALLE D'AOSTA

Churrascaria
ESMERALDA
RISTORANTE BRASILIANO
Oltre dieci portate di carne
Aria condizionata
MONGRANDO - BIELLA
Tel. 015 666487 - Cell. 0335 / 8352470

A Cogne, nel Parco del Gran Paradiso, il 9° Film Festival naturalistico



A sinistra, alcuni stamieccchi che si possono incontrare lungo i sentieri del Parco. Sotto, turisti a passeggio nelle vie di Cogne che ospita il 9° Film Festival di natura



La capitale dei monti ospita delfini e marea

COGNE

Nell'onsi turistico-naturalistico di Cogne, ai confini del Parco Nazionale del Gran Paradiso, si svolge fino al 28 agosto la nona edizione del «Trofeo Stambecco d'oro-Valle d'Aosta International Nature Film Festival», una manifestazione curata dal «Progetto natura» con la collaborazione del Comune e della Regione, in quale si fregia dell'alto patronaggio del Segretario Generale del Consiglio d'Europa, il signor Daniel Tarschys.

Film festival sprofondato in un ambiente che riconcilia con la natura. E' auditorio, un pubblico reso sensibile da quanto visto e sperimentato ogni giorno, camminando sulle strade e sui sentieri che si muovono dal centro del paese o passeggiando nella splendida prateria di Sant'Orso, Cogne è porta d'ingresso privilegiata per accedere al Parco Nazionale del Gran Paradiso, territorio che nel periodo estivo è una autentica «miniera» di itinerari, tanto per gli escursionisti (sui sentieri gli incontri con stamieccchi e camosci sono consueti), quanto per gli alpinisti e a soli tre chilometri da Cogne, il giardino alpino «Paradisia», a 1700 metri di altitudine, nella Valnontey.

Giardino che ospita le varietà della flora alpina himalaiana, oltre a erbe e fiori caratteristici delle montagne valdostane. Il festival propone 13 lungometraggi (doppiati in italiano), che concorrono all'assegnazione del premio per il miglior film, e 38 documentari, che saranno esaminati da una giuria tecnica presieduta da Danilo Mainardi, assistente di Piero Angela per la trasmissione «Quark».

Oggi, a partire dalle 21, nella palestra comunale (dove banno luogo tutte le proiezioni) verranno presentati due film: l'americano «I delfini: il lato selvaggio» della durata di 52 minuti, diretto da Paul e Grace Atkins per la National Geographic Tv Usa e il tedesco «Nati per correre» di 52 minuti, del dottor Rudolf Lammer.

Il primo spiega che non sem-

Sono in concorso tredici lungometraggi Altri 38 documentari esaminati da Quark

pro i delfini sono degli «arnicani»; le ultime ricerche riservano, infatti, alcune sorprese: questi mammiferi possono rivelarsi aggressivi e persino brutali. Di questo tema si occupano di recente i vari giornali e telegiornali, in quanto i risultati delle ricerche sui delfini avevano destato meraviglia, alzando un velo di diffidenza nei confronti di uno degli animali più amati dell'uomo.

Il secondo filmato, invece,

descrive nel dettaglio il comportamento delle gazzelle impala, riprese nell'ambiente protetto del Parco Nazionale Umfolosi, in Sud Africa.

Per ottenere delle informazioni sul festival e più in generale sulla Valle di Cogne è possibile contattare l'Azienda di promozione turistica ai numeri 016574040 e 016574056. In particolare occorre tenere conto della necessità di prenotare in anticipo un'eventuale pernottamento, in quanto nei periodi di alta stagione l'affluenza turistica è molto elevata.

Non c'è dubbio che Cogne meriti di più di una visita di un giorno, infatti è una località ricca di storia, legata alla vecchia miniera che diede vita alla prima azienda siderurgica valdostana, denominata appunto «Cogne», ma anche alle origini particolari della popolazione che ha avuto, più di ogni altra in Valle, contatti con il Piemonte. Gli etnologi sono giunti a queste considerazioni ragionando in particolare sul culto di San Besso, il patrono dei «Cogneins». La devozione per Besso, gli abitanti di Cogne e quelli della Val Soana.

(a. bas.)

APOLOGO DI NELLA FANTASIA

Se il genio non capisce la risaia perde anche i tesori nascosti

Gianfranco Quaglia

Ci sono angoli del Piemonte dove si andrebbe mai. Anzi, visti una volta di passaggio e di fretta, vi si tornerebbe più. Non detengono primati turistici né attrazioni monumentali, e neppure il bel clima che invita a sostare. Niente di tutto ciò: l'immagine cartolina è quella di una pianura piatta, lunghe distese di riso che in questi giorni cominciano a prendere il giallo, campanili che svettano nel silenzio e nell'immobilità dell'afa.

Insomma, siamo in risaia. Neve essere apparsa, come uno show moscio moscio, anche ad Aldo Nove, definito una delle voci più interessanti della nuova letteratura italiana (suoi i libri «Puro Plata Market» e «Superuobinda» pubblicati da Einaudi inviato dal mensile «Gulliver» a scoprire i «Luoghi dove non andresti» mai). Una proposta improbabile, lungo un itinerario che conduce alla Sardegna passando attraverso l'ultimo lembo di Sud della provincia di Novara. Prima tappa, Vespolate. Scrive Nove: «A Vespolate non c'è nulla. L'edificio più bello è la nuova caserma dei carabinieri, in

stile nazi-agreste...». E dopo visita al bar-Roito e al supermercato, la stoccata finale: «Il cimitero di Vespolate è il più classista d'Italia. Da una parte delle specie di atelier funebri, le tombe familiari dei ricchi, dall'altra le cellette dei restanti defunti...». Descrizione rapida, poche pennellate per liquidare un paese e un



Risaia della Bassa novarese. Sullo sfondo Vespolate

mondo contadino. La provocazione di «Gulliver» (Vespolate e in compagnia di Ortuero, Prebisacce e Quarto Oggiaro) ha suscitato, se non proprio un travaso di bile, almeno qualche reazione. E ha sortito l'effetto opposto: da Vespolate e dai paesi circostanti (veri santuari della risaia in un Piemonte che scivola verso la Lomellina) parte l'invito al turistico fuori porta. Il neo-sin-

daco del paese, Riccardo Dodegani, la prende con filosofia e sorride: «Di solito nel concetto di negativizzare c'è sempre un'affermazione...». Vista in positivo, questa terra degli aironi e di risaia opulenta, è ancora tutta da scoprire. E allora eccoci in uno dei paesi dove non vorreste mai andare, 12 chilometri a Sud di

Novara, sulla statale della Lomellina. Un tempo qui maturavano le nespole. Oggi l'albero dei frutti e simbolo sullo stemma comunale e rappresenta un premio assegnato, ogni anno all'inizio di settembre, a coloro che con la loro attività contribuiscono a valorizzare il nome del paese. «L'edizione '99 sarà dedicata al gruppo locale del volontariato, ma sarà anche l'occasione per premiare un uomo simbolo della solidarietà». Ernesto Olivero del Sernag di Torino. E con lui il Vis (Volontariato internazionale per lo sviluppo della Missione Arcobaleno, che ha operato per i bambini del Kosovo). Dal paese delle nespole a Borgolavezzuro, dove «Idenivita» organizza per il decimo anno la rassegna «Civiltà contadina», che recupera valori e memorie, e questa volta il tema dominante sarà il Giubileo.



Sulle strade del formaggio

Luca Ferraro
E tutte le vie imperiali portano a Roma, per quattro giorni, dal 17 al 20 settembre, il panorama completo delle strade dei formaggi porterà a Bra.

L'occasione si chiama «Cheese '99», la biennale organizzata da Slow Food Arcigola e dalla Città di Bra, una vetrina per i derivati del latte di tutto il mondo (compreso il gelato al barolo chinato che sarà proposto da Renato Boglietti della storica pasticceria Converso di via Vittorio Emanuele 10172413626), ma soprattutto «scas comune» dei formaggi piemontesi. Oltre a Dop (denominazione d'origine protetta) e Igp (Indicazione geografica protetta) saranno almeno una ventina i prodotti tipici che a «Cheese», fra chioschi degustazione, Gran sala e laboratori del gusto, si potranno assaggiare e con i grandi vini.

Il 1999 è l'anno della consacra-

Per la rassegna braidese c'è anche uno speciale treno del gusto che farà tappa a Novara e Vercelli

Scoprire i piemontesi e della cioccolata Cheese '99 proporrà i dop e oltre venti prodotti della nostra regione

zione dell'enogastronomia e la rassegna braidese è stata presa d'assalto dagli amanti del cibo e del bere di qualità: la metà dei laboratori del gusto è già esaurita e fra i più «gettonati» c'è stato proprio «Piemonte» massimamente, una degustazione proposta dall'Assopiemonte con i vini di Prunotto abbinati a Torta piemontese, Bra, Raschera, Rocca Verano, Castelmagno e Murazzano. Ma l'elenco dei «laboratori» disponibili è ancora abbastanza lungo per stimolare i palati più difficili, l'importante è fare in fretta, perché negli uffici di Slow Food Arcigola (0172419611, via della Mendicizia) istruita a Bra continuano ad arrivare schede di iscrizione da tutta Europa e il termine ultimo, anche per entrare in lista d'attesa, è il 10 settembre.

Non ci si eserciterà nell'assaggio solo nei «laboratori», c'è la «Grande sala» dove oltre a seicento etichette di vino piemontese saranno disponibili i migliori formaggi del mondo. Anche qui un posto di grande riguardo lo meriteranno i prodotti della nostra regione che saranno esaltati da una degustazione in programma lunedì 20 settembre alle 16,30: il matrimonio fra dolcetto di Dogliani e Dop. Ma non è ancora tutto. Domenica 19 settembre arriverà da Milano il treno del gusto



(prenotazioni 0172419628) che prima di raggiungere Bra caricherà gli enogastronomi di Novara e Vercelli. Durante il viaggio verso la giornata a tuttoformaggio degustazione di bitto e bresaola con vini varesini e il jazz della «Bovisa band». Inoltre sono in programma escursioni tra Langhe e Roero e in Valle Pellice e le

visite ai formaggi sotto il cielo» in collaborazione con l'Onaf (Organizzazione nazionale assogiatori di formaggio 014343247, chiedere della signorina Anna) tra diversi itinerari con partenza alle 11 dal castello di Racconigi e destinazione Sauze d'Oulx, alla scoperta del Murianengo: Mondovì e Alta Langa, e di Murazzano e Raschera e Castelmagno, nella patria del re dei formaggi piemontesi.

E l'elenco delle proposte sotto insegna della «chiocciola» continua. Fra i chioschi si incontreranno anche focaccia di Novi, ravioli di Gavi, fagioline della Val Borbera, decine di caseifici ed enoteche di tutto il Piemonte. E questo è solo un elenco molto parziale di quello che riguarda la nostra regione. Per averlo completo e mondiale sarà necessario mettere da parte la paura del colesterolo e raggiungere Bra dal 17 al 20 settembre per «Cheese '99».

LA FANTASIA

Aosta

Grande jazz per quintetto

Stelle del jazz domani sera al Teatro Romano: dalle 21,30 suona il quintetto del batterista valdostano Luciano Rodia, con Mario Rusca al pianoforte, Flavio Boltrio alla tromba, Gabriele Comeglio al sax e Dado Goya al contrabbasso. Rusca, Comeglio e Boltrio si sono aggiudicati la Coppa italiana del jazz.

Orta

Rondò veneziano sul lago

Il Sesteto dell'Anonimo Veneziano, il gruppo di musicisti che è parte del famoso complesso Rondò Veneziano, si esibisce stasera dalle 21 nel parco dell'Hotel Villa Crespi. Il penultimo appuntamento all'albergo, che vanta una singolare cupola minareto, prevede brani di Vivaldi, Bach, Mozart, Dvorak.

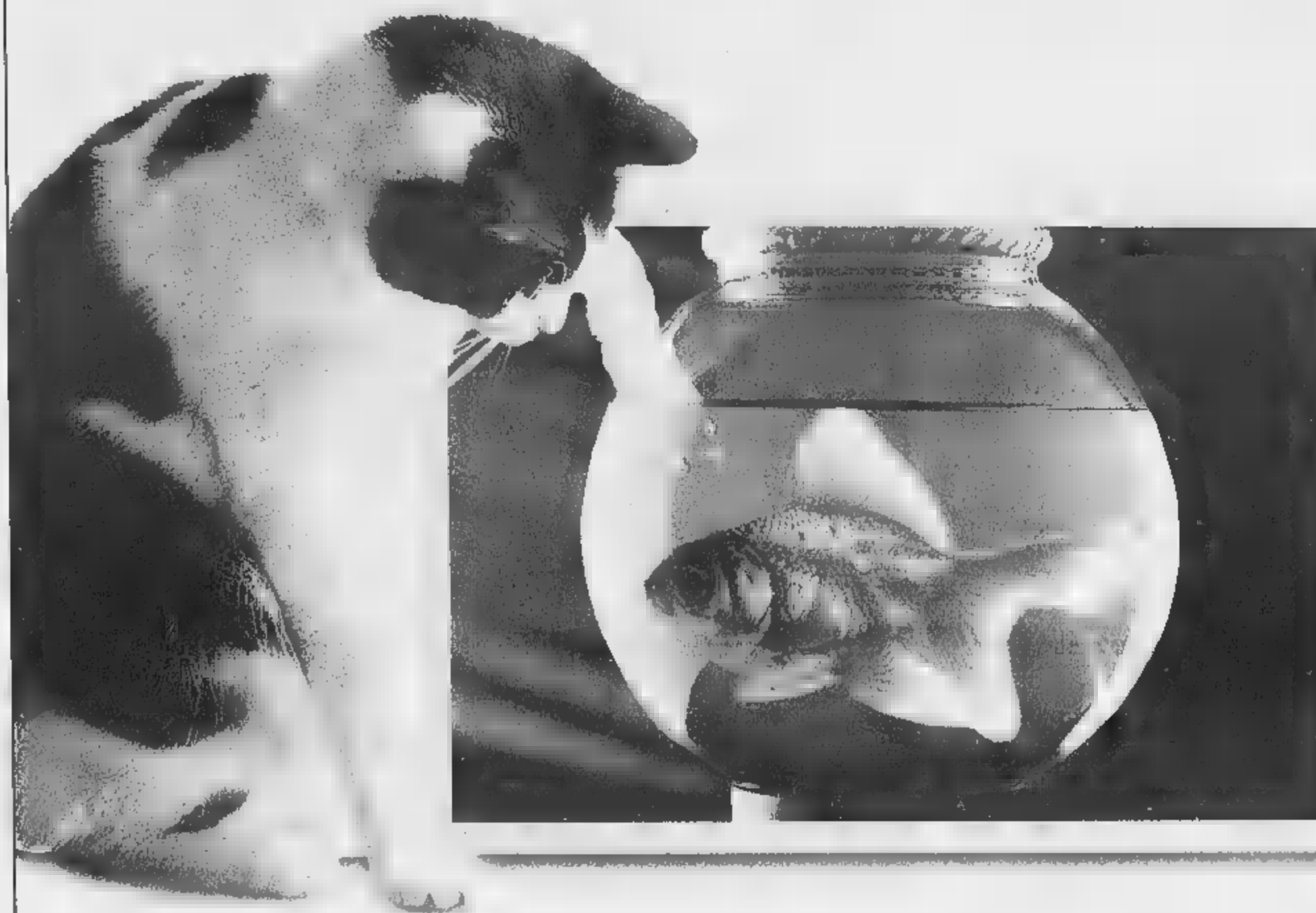
Omegna

Teresa De Sio in concerto

Rock e folk partenopeo domani in piazza Salera a Omegna, dove si esibisce Teresa De Sio. La cantante terrà il suo concerto, gratuito, a partire dalle 21.

Marvissima®...

e le tue foto superano la realtà.



Prova la qualità di Marvissima.

**Portaci questa pagina,
avrà uno sconto del 30%.**

NEGOZI MARVIN PHOTO&PHOTO

TORINO:

Corso De Gasperi 31 - Tel. 011.591265
Corso Inghilterra 31 - Tel. 011.4347024
Via Venaria 7 - Tel. 011.2264911
Corso Orbassano ■ - Tel. 011.390190
Corso Giulio Cesare 166 - Tel. 011.266141
Piazza Castello 42 - Tel. 011.542543
Piazza Gran Madre 7 prossima apertura
P.zza Madama Cristina 2 prossima apertura
Corso Turati 13/bis prossima apertura
Via Ozieri 4 prossima apertura
Via Monginevro 113 prossima apertura
Corso Orbassano 256 prossima apertura

CARMAGNOLA (TO)

Via Gardezzana 2 - Tel. 011.9712370

CIRIÉ' (TO)

Via Robassomero ■ - Tel. 011.9207682

GRUGLIASCO (TO)

Piazza Papa Giovanni 3 prossima apertura

MONCALIERI (TO)

Via Tenivelli 13 - Tel. 011.641202
Via Sestriere 62 prossima apertura

PIEMONTE (TO)

Via Torino 28 - Tel. 011.6063669

ORBASSANO (TO)

Strada Torino 10/B - Tel. 011.9040111

PIEMONTE (TO)

Corso Torino 120 - Tel. 0121.374537

RIVOLI (TO)

Corso Torino ■ - Tel. 011.9566032

ALBA (CN)

Corso Matteotti 1/B - Tel. 0173/366247

■ (CN)

Via Principi Piemonte 2 - Tel. 0172.44779

ALESSANDRIA (AL)

Piazza Garibaldi 54 - Tel. 0131.445490

CASALE MONFERRATO (AL)

Via Lanza 46 prossima apertura

BIELLA (BI)

Via Torino 58 - Tel. 015.405740

BORGOMANERO (NO)

Corso Sempione 12 - Tel. 0322.81575

VERCELLI (VC)

Via Fratelli Bandiera 5 - Tel. 0161.54130

ALASSIO (SV)

Via Leonardo da Vinci ■ prossima apertura

CHIVASSO (TO) prossima apertura

■ (TO) prossima apertura

VENARIA (TO) prossima apertura

NOVARA (NO) prossima apertura

**APERTO TUTTO IL
MESE DI AGOSTO**

Grande marvin

LA CITTA' DELLE FOTO

Stato Piazza Loggione - Ivrea - Tel. 011.56.24.033 (30 linee)

Il Parco Culturale del Premio Grinzane Cavour è un progetto destinato a valorizzare alcune aree geografico-culturali del Piemonte. Da molti anni il Grinzane, che organizza uno dei più prestigiosi premi letterari italiani, iniziative rivolte ai giovani, si pone come punto di aggregazione delle forze culturali della regione; lo stesso nome "Grinzane" evoca una delle aree piemontesi più suggestive per storia, paesaggio e letteratura. Il Parco Culturale del Premio Grinzane Cavour, voluto dalla Regione Piemonte, non è solamente un luogo del pensiero, ma anche un territorio chiaramente identificabile. La tradizione culturale delle Langhe, del Monferrato e del Roero ha radici profonde: un patrimonio vasto che merita di essere tutelato, valorizzato e rivitalizzato. Gli obiettivi principali del Parco sono la difesa della cultura, dell'arte, del paesaggio storico e la "rivitalizzazione" degli itinerari letterari di grandi scrittori come Cesare Pavese, Beppe Fenoglio, Giovanni Arpino, Davide Lajolo, Lalla Romano. Attraverso l'organizzazione di incontri con scrittori, spettacoli teatrali, concerti, itinerari letterari, mostre d'arte e di cultura popolare, incontri eno-gastronomici, il Parco Culturale intende proporre un percorso di sensibilizzazione alla salvaguardia della cultura di queste terre, che hanno saputo conservare le antiche tradizioni e creare un equilibrio armonico tra passato e futuro, tra memoria e innovazione.

TEATRO MUSICA E LETTERATURA

26 agosto
5 settembre
1999

Giovedì 26 agosto COSTIGLIOLE D'ASTI
ore 21,15 - Parco del Castello
MICROBAND
di e con Luca Domenicali e Danilo Moggio

a seguire sullo stesso palco - ore 22,30
LES DÉSAXES
"MISE À SAX"

Venerdì 27 agosto DOGLIANI
ore 21,30 - Piazza Carlo Alberto
LES TAMBOURS DU BRONX
in concerto

Sabato 28 agosto CHITANZE
ore 21,15 - Castello
MARIO ZUCCA
"VERSI DA BERE"
ore 22,30 - Saloni del Castello
Veglia di mezza estate
"FASTI E NEFASTI DEL CINEMA"
con Felice Andreani e Steve Della Casa

ore 23,45 - Castello
CATTIVO ESEMPIO
"PRIMI ATTORI E COMPARSE"
concerto - prima nazionale

Domenica 29 agosto MONTA D'ALBA
ore 21,15 - Piazza della vecchia Chiesa
parrocchiale
DONATI & OLESEN
"BARBABIJES"
di Giorgio Donati, Jacob Olesen, Giovanna Mori
musiche di Paolo Conte, regia di Giovanna Mori

a seguire - ore 22,30
PATRIZIO DELL'ARGINE
"CONTRAEREA" studio

Martedì 31 agosto MAGLIANO ALFIERI
ore 21,15 - Castello
SILENCE TEATRO
"FIGURAZIONE"
spettacolo itinerante con installazioni scultoree
a seguire ore 22,30 - Chiesa dei Battuti Rossi
CADA DIE TEATRO
"SOS LABIRINTOS"
adattamento teatrale di Pierpaolo Piliolu
regia di Giancarlo Biffi

Mercoledì 1 settembre NIZZA MONFERRATO
ore 17,30 - Lungo le vie del centro
MABO BAND
VINCHIO
ore 21,15 - Piazza San Marco
TEATRO INVITO
"IL RACCONTO
DEI PROMESSI SPOSI"
regia di Beppe Rosato
ore 23 - Cantina Sociale
Veglia di mezza estate
"I PERCORSI DELLA LETTERATURA"
con Francesco Biamonti e Peri De Luca
conduce Lorenzo Mondo, legge Giella Bein

Giovedì 2 settembre GRINZANE CAVOUR
ore 21,15 - Castello
**BANCO
DEL MUTUO SOCCORSO**
"METAMORFOSI" concerto

a seguire
ore 23,45 - Cantina Terre del Barolo
Veglia di mezza estate
"RE DEL MAMMO"
con Eda Pov Pérez Prado
e Vittorio Nocenzi

Venerdì 3 settembre
TRE VOLTE BERGONZONI
scrittore - autore teatrale - attore
CANELLI
ore 18,00 - Cantina Canelli
Veglia di mezza estate
"QUATTRO SALTI NELLA
SCRITTURA"
aperitivo
con lo scrittore Alessandro Bergonzoni,
Francesco Di Giacomo
e le Sorelle Suburbe

COSTIGLIOLE D'ASTI
ore 21,15 - Teatro Comunale
ASSEMBLEA TEATRO
"AL BERGO BERGONZONI"
di e con Alessandro Bergonzoni
regia di Renzo Sica e Giovanni Boni

a seguire ore 22,30 - Parco del Castello
ALESSANDRO BERGONZONI
"ZIUS"
regia di Claudio Calabro

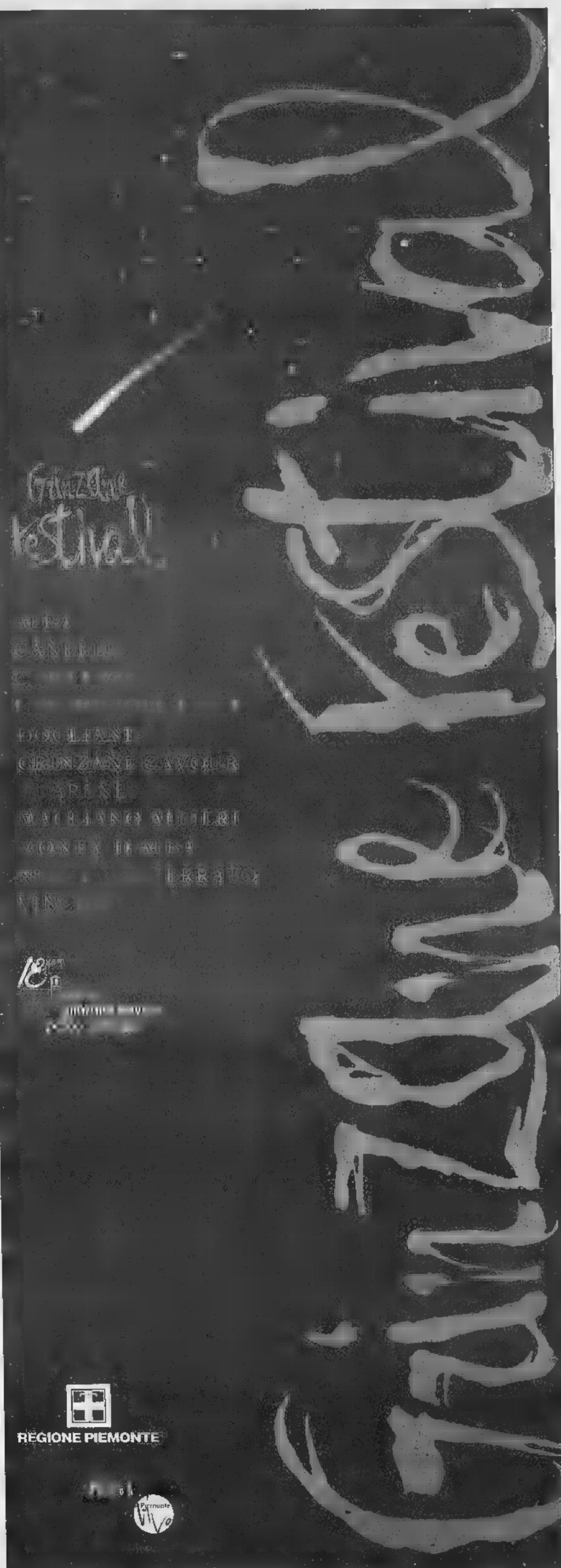
Sabato 4 settembre GUARENTE
ore 21,30 - Piazza Roma
ENNIO MARCHETTO
"CARTA DI VIA"
di Ennio Marchetto
regia e design di Svenken Hennemann
a seguire - ore 22,30
Palazzo Re Robaudengo
Veglia di mezza estate
"DELITTI DI CARTA"
con Massimo Carlotto, Loryno Macchiarini,
Piero Soria, legge Giella Bein

Domenica 5 settembre ALBA
ore 21,15 - Piazza del Duomo
ASSEMBLEA TEATRO
"IN FRA I CASI DE LA VITA
E LE MAGIE DE' CIELI LIBERTÀ
VIO CERCANDO"
regia di Renzo Sica

a seguire
**GRANDE FINALE
CON LE PERCUSSIONI**
di Pier Luigi Calderoni,
Bruno Riva Geronzi e Roberto Leardi

Per la realizzazione del Festival si ringraziano:
Luigi Lavazza S.p.A., Chiaroscuro (Asti), ICIF (Italian Culinary Institute for Foreigners), Antifist e i Comuni di Alba, Canelli, Costigliole d'Asti, Cortanze, Ighignano, Grinzane Cavour, Guarene, Magliano Alfieri, Minelli, Nizza Monferrato, Vinchio, insieme alle Proloco di Costigliole d'Asti, Guarene, Dogliani.

Per informazioni:
PREMIO GRINZANE CAVOUR - tel. 011 810.01.11 E-mail: grinzane@tin.it
ASSEMBLEA TEATRO - tel. 011 437.62.30 E-mail: assemblea@tin.it





Non perdetevi
il meglio
dell'estate.



Agosto. L'estate dà il meglio di sé. Fiat Summer, la festa dell'estate, anche. Prima di lanciarsi verso le spiagge, seguite la signorina a sinistra fino alla concessionaria Fiat più vicina. Sotto il sole brillano le offerte più invitanti dell'anno. Siete ancora in tempo per approfittarne.

Qualche esempio:

FIAT BRAVO
FIAT BRAVA
FIAT MAREA

finanziamento fino a
20 milioni in 48 mesi
a tasso **ZERO**

L'offerta è valida fino al 31 agosto

Esempio di finanziamento. Importo da finanziare: L. 20.000.000. N. rate: 48. Importo singola rata: L. 417.000. Spese apertura pratica e bolli: L. 270.000. T.A.N. 0%, T.A.E.G. 0,62%. Salvo approvazione **SMA**

È UN'INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT

**Da oggi,
ad
Alba, Bra, Langhe e Roero**

per la pubblicità su
LA STAMPA

potete rivolgerVi
direttamente alla

PK
publikompass spa
Filiale di Cuneo

corso Giolitti 21 bis
tel. 0171 609122 fax 0171 488249

Oggi la
rottamazione della tua auto

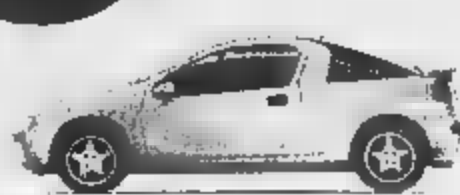
vale fino a
5 milioni



Corsa berlina



Corsa SW



Tigra



Astra berlina e SW



Vectra berlina e SW

viene a **rottamare** il tuo **usato** non catalitico, anche con **meno di 10 anni**,
e scopri le **eccezionali offerte** su tutta la gamma **OPEL**

Offerta valida sino al 31 agosto per vetture disponibili in concessionaria.

è un'iniziativa delle concessionarie:



CUNEO S.S. 20 B.go S. Dalmazzo
Tel. 0171-261650
SALUZZO Via Savigliano
Tel. 0175-42325



FOSSANO P.zza Romanisio, 10
Tel. 0172-60220
MONDOVI Via Torino
Tel. 0174-44596



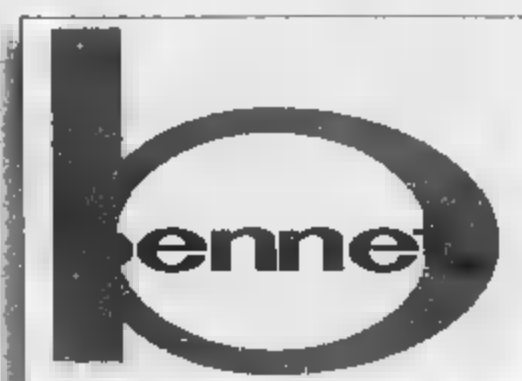
ALBA Loc. S. Cassiano, 15
Tel. 0173-282853
ITALIA

OPEL

A GENOLA

DA LUNEDÌ 23 A VENERDÌ 27 AGOSTO

SUPER OFFERTE



UN MONDO
DI BENE

INSALATA DI MARE REGNOLI kg. 2 £. 9.950 al kg. 19.900 EURO 10,00	MORTADELLA PISTACCHIO al kg. 9.800 EURO 15,00	PROSCIUTTO COTTO A CUBETTI MONTORSI gr. 240 £. 15.833 al kg. 3.800 EURO 1,00	OLIO DI OLIVA lt. 1 4.900 EURO 2,00
PASSATA PRONTA DE RICA gr. 680 £. 1.456 al kg. 9.90 EURO 0,00	TONNO INSUPERABILE Conf. III da gr. 80 cad. £. 7.292 al kg. 1.750 EURO 0,00	CRACKERS PREMIUM SAIWA Salato e salato gr. 500 £. 4.200 al kg. 2.100 EURO 1,00	DOLCIFETTE BUTTONI gr. 130 £. 7.692 al kg. 1.000 EURO 0,00
FETTE CAPPUCCINE BUTTONI gr. 130 £. 7.692 al kg. 1.000 EURO 0,00	FLAN Cacao o Crem Caramel o Vaniglia gr. 400 £. 2.875 al kg. 1.150 EURO 0,00	GELATO CREMINO ALGIDA Conf. da 6 gr. 250 £. 13.800 al kg. 3.450 EURO 1,00	GATORADE Mandarino o Lemon Ice ml. 750 £. 2.640 al lt. 1.980 EURO 1,00
BIRRA BAVARIA Conf. III 10 bottiglie c. 25 cad. £. 1.992 al lt. 4.980 EURO 2,00	ASCIUGATUTTO MAXIROTTOLO SCALA da 2 1.900 EURO 0,00	DETERGENTE PER LAVATRICE BIO PRESTO 35 kg. 4.290 6.000 EURO 3,00	DEO IGIENIC X WC FLUSH Base con ricarica 2.000 EURO 1,00

GENOLA (CN)
Via Marconi



Momenti di una passata festa patronale. Il santuario si trova lungo la provinciale per Costigliole e Vottignasco, a due chilometri dalla città

Savigliano, è l'appuntamento annuale più atteso dalla popolazione La città s'incontra al Santuario

Per festeggiare la Madonna della Sanità

SAVIGLIANO

«E' festa per la Chiesa che in Savigliano, ufficialmente presente i suoi sacerdoti: è festa anche per i cittadini. Perché non può essere festa patronale una celebrazione eucaristica, benché importante per i credenti, ma che non veda il contesto della Città in festa, ed è festa nel modo tradizionale dei divertimenti e del folklore popolare, senza peraltro pregiudicare il carattere religioso». Queste parole, scritte alcuni anni fa sul bollettino del santuario della Sanità dall'abate don Mario Salvagno, scomparso il 18 agosto del 1997, rendono sicuramente al meglio l'idea della festa patronale che da oggi fino a mercoledì, la città di si appresta a vivere. «Andremo alla Sanità per la Novena», l'Ottavario - scriveva ancora don Mario -. Ma, come cittadini e credenti, vi andremo proprio il martedì, per sentirci Chiesa e Città, uniti nella stessa passione che qualifica il nostro passato, civico ed ecclesiale, «fidelis Deo et hominibus», recita il motto del Comune di Savigliano.

La festa patronale della Madonna della Sanità è proprio questo: l'incontro dei momenti religiosi con quelli della festa popolare, che richiamano al santuario che si trova lungo la provinciale per Costigliole e Vottignasco, a due chilometri dalla città, migliaia di persone.

Per quanto concerne il programma di cerimonie religiose, dopo la novena dei giorni scorsi, oggi solennità della Madonna della Sanità, alle 10.45 ci sarà la concelebrazione eucaristica dei canonici don Domènico Muà e don Giovanni Lanfranco, rispettivamente nel sessantesimo e cinquantenario anniversario di ordi-



altre messe saranno celebrate alle 8, 9.30 e 18.30 e alle 17 ci sarà la funzione mariana. Stesso per quanto concerne le messe anche domani, con la concelebrazione alla Madonna dei bambini e delle famiglie alle 17. Martedì 24 agosto, giorno della festa patronale cittadina, oltre alle messe ordinarie, alle 10.45 ci sarà la solenne concelebrazione di tutti i sacerdoti saviglianesi, presieduta dal vescovo di Mondovì, monsignor Luciano Pacornio.

Il programma di feste ed iniziative popolari, organizzate dal Circolo Amici della Sanità, in collaborazione con l'assessorato alla Cultura e al Turismo, si apre oggi con l'inaugurazione della mostra del pittore saviglianese Adolfo Seimandi, che rimarrà aperta fino a mercoledì 25 agosto nei locali attigui al bar gestito dal Circolo organizzatore della festa, a poche decine di metri dal santuario. «Il programma di quest'anno - dice Luciano Mussel-

to, presidente del Circolo - prevede due interessanti novità. Oggi, alle 15, ci sarà l'esibizione equestre di Baudino e dei suoi stalloni, mentre martedì alle 17.45 vogliamo rinverdire la tradizione delle merende intorno al santuario, grazie alla sponsorizzazione delle ditte saviglianesi Appendino frutta e verdura, Gozzellino vini, panetteria Grubaud, salumificio Loversa e delle Fattorie Osella di Caramagna. Sono previsti numerosi posti a sedere e il costo di 4000 lire per persona. Ringraziamo anche la Banca Cassa di Risparmio di Savigliano, sponsor ufficiale della festa». Gli altri appuntamenti sono in programma per stasera, con il concerto del gruppo «Sesto Senso»; domani, alle 21, esibizione dei ballerini del Club Milord con ingresso libero, grazie alla sponsorizzazione del Bowling 300 di Savigliano. Martedì alle 21 serata danzante con l'orchestra «Il Festival» e mercoledì con il «Polklore del Minivison».

ra, Gozzellino vini, panetteria Grubaud, salumificio Loversa e delle Fattorie Osella di Caramagna. Sono previsti numerosi posti a sedere e il costo di 4000 lire per persona. Ringraziamo anche la Banca Cassa di Risparmio di Savigliano, sponsor ufficiale della festa». Gli altri appuntamenti sono in programma per stasera, con il concerto del gruppo «Sesto Senso»; domani, alle 21, esibizione dei ballerini del Club Milord con ingresso libero, grazie alla sponsorizzazione del Bowling 300 di Savigliano. Martedì alle 21 serata danzante con l'orchestra «Il Festival» e mercoledì con il «Polklore del Minivison».

LA PRATERIA

Ristorante

DOMENICA 29/08/99

CENA DEL FUNGO

PER PRENOTAZIONE

TELEFONARE ALLO

0172/31197

SI ACCETTANO LE PRENOTAZIONI DAL
25/08/99

Via S. Giacomo, 6 - Savigliano (CN)



CIRCOLO AMICI
SANITÀ

CITTÀ DI SAVIGLIANO
ASSESSORATO ALLA CULTURA E AL TURISMO
FESTA PATRONALE

Sanità
Savigliano

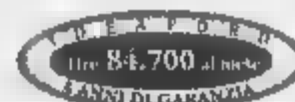
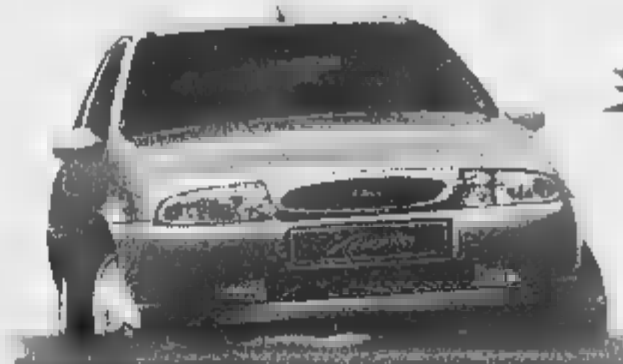
22 - 25 AGOSTO 1999

ECOINCENTIVI FLESIADUE
Solo fino al 31 AGOSTO

11 Ford Ka a L. 14.970.000



13 Ford Fiesta a L. 15.970.000



doppio airbag • alzacristalli elettrici • chiusura centralizzata • schienale posteriore a ribaltamento frazionato • sistema FIS antincendio • vetri posteriori apribili a compasso • antifurto immobilizer

LAVERO APERTO TUTTO IL GIORNO

Flesiadue SAVIGLIANO Via Monte Bianco, 4 - Tel. 0172/33994
SALUZZO Via Cuneo, 2/D - Tel. 0172/33994



Prezzi indicativi per auto stock. I.T.T. esclusa.

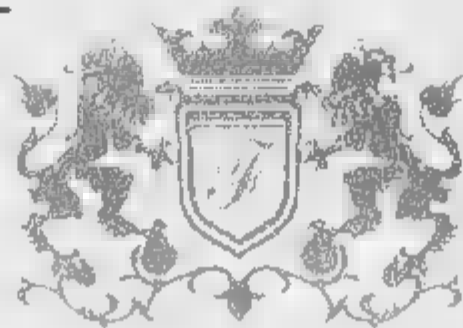
Giulio Maria Lanero, francescano e cultore del cinema. La Prateria di Savigliano è stata l'obiettivo di una sua ricerca che ha contribuito al successo del cinema

RINALDI PARK HOTEL

**nuova struttura turistica alberghiera all'insegna
del confort, ospitalità e cortesia**

NUOVO RINALDI PARK HOTEL A SAVIGLIANO - VIA SAN GIACOMO, 6B - TEL. 0172.717685

**IN TORINO
PREZZI BASSISSIMI**



Proprietà Sarfys s.r.l.

è una iniziativa *Franco Costruzioni s.r.l.*
EDILIZIA PRIVATA RESIDENZIALE



...anch'io
ho scelto
la Franco Costruzioni s.r.l.

Sogno una casa... te la stiamo costruendo,
e la *Residenza Reale*



EX AREA STORICA SUPERGA - Largo GIACHINO

Prezzi di assoluta convenienza

STIAMO COSTRUIENDO IL TUO **SOGNO IN TORINO.**

TELEFONA E PRENOTA SUBITO IL TUO APPARTAMENTO. PREZZO BLOCCATO SINO ALLA CONSEGNA.

PERCHÈ SOLO ORA IN **TORINO** PERCHÈ ORA IN **TORINO** LA FRANCO COSTRUZIONI s.r.l. PUÒ FARE COINCIDERE
PREZZO - QUALITÀ - VERDE.

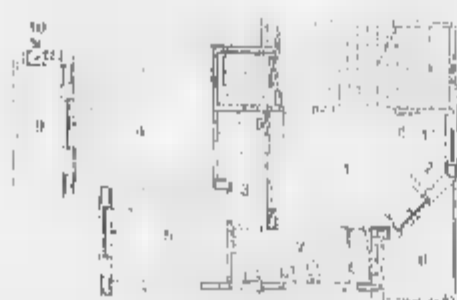
ORA POTETE ACQUISTARE IN **TORINO** IL VOSTRO NUOVO APPARTAMENTO IN UN'ISOLA VERDE A DUE PASSI DA PZA CASTELLO E DAI GIARDINI REALI, AD UN PREZZO INFERIORE DI UN APPARTAMENTO CHE LA FRANCO COSTRUZIONI s.r.l. VENDE IN PRIMA CINTURA.

VI SPOSTAVATE IN PRIMA CINTURA PER IL PREZZO PIÙ BASSO? ORA NON È PIÙ NECESSARIO LO TROVATE
IN **TORINO** DA NOI.

VERI AFFARI

Alloggio Tipo A
£. 180 milioni

- | | |
|---------------|-----------------|
| 1. Soggiorno | 6. Spogliatoio |
| 2. Cucinotta | 7. Servizio |
| 3. Disimpegno | 8. Terrazzo |
| 4. Camera | 9. Terrazzo |
| 5. Camera | 10. Ripostiglio |



Alloggio Tipo B
£. 215 milioni

- | | |
|---------------|-----------------|
| 1. Soggiorno | 6. Spogliatoio |
| 2. Cucina | 7. Servizio |
| 3. Disimpegno | 8. Terrazzo |
| 4. Camera | 9. Terrazzo |
| 5. Camera | 10. Ripostiglio |



Alloggio Tipo C
£. 228 milioni

- | | |
|---------------|-----------------|
| 1. Soggiorno | 6. Spogliatoio |
| 2. Cucina | 7. Servizio |
| 3. Disimpegno | 8. Servizio |
| 4. Camera | 9. Terrazzo |
| 5. Camera | 10. Terrazzo |
| | 11. Ripostiglio |



Box: £. 25 milioni

**P
R
E
Z
Z
I
B
A
S
S
I
S
S
I
M
I**

**I
N
T
O
R
I
N
O**

**N
U
O
V
E
R
E
S
I
D
E
N
Z
E**

È una iniziativa **FRANCO COSTRUZIONI s.r.l.**, Costruttori di Prestigio dove trovi **Qualità - Prezzo - Verde in Torino.**

Per informazioni: Via San Francesco d'Assisi, 9 - Nichelino - Tel. 011/68.09.560 r.a. - ore 9/12,30 - 15/19,30

Registra le impronte digitali di tutti i pregiudicati

MONEGLIA. Da anni si discute sull'opportunità di realizzare un porto turistico. L'amministrazione comunale sostiene che il porto occorre per togliere alla circa 150 barche depositate sulla spiaggia. I moneghesi sono divisi tra contrari e a favore. Per contrastare il porto è sorto un Comitato che organizza in tutti i modi l'ipotesi. Il sindaco Giovanni Vornengo è propenso a lanciare un referendum, idiosyncrasy accolto con entusiasmo dal Comitato.

Campioni di risparmio!

4x2



S. Belmondo



ZAINO ACTION MAN

estensibile

69.900

€ 36,10



SCONTO 30%

ALLE CASSE

OLIO DI SEMI

DI MAIS SAGRI litri 2

6.180 al litro 3.090

4.326

€ 2,23



SCONTO 33%

POLPA DI BOVINO ADULTO

Prodotto con Amore

14.900 al kg

9.985

€ 5,15



DIARIO INVICTA

NEW AGE grande

9.900

€ 5,11

CAFFÈ

INTERMEZZO

g 250 x 4

8.900

€ 4,60



SCONTO 33%

PESCE SPADA

42.500 al kg

28.475

€ 14,71



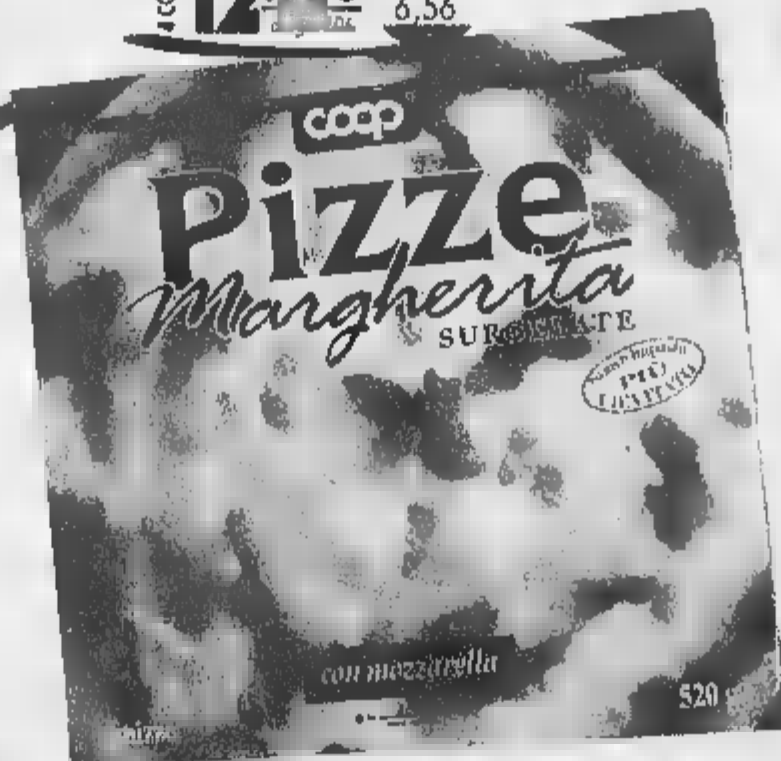
PIZZA MARGHERITA COOP

g 520 conf. da 2

1 conf. 6.350, al kg 12.212

12.400

€ 6,56



GELATI COOP

gusti assortiti, vasch. g 500

1 conf. 4.980, al kg 9.960

9.960

€ 5,14



ipercoop

CUNEO

Via C. Colombaro 26/A

Tel. 0171 615611

Tutti i giorni orario continuato:
Lunedì: 15-21 • Mar. - Sab. 9-21

PREZZI VALIDI DAL 23 AGOSTO ALL'11 SETTEMBRE 99

ipercoop

LA COOP SEI TU.

Santo Stefano Belbo, si prepara il sit-in

Risposta di 30 sindaci ai «nobas del moscato»

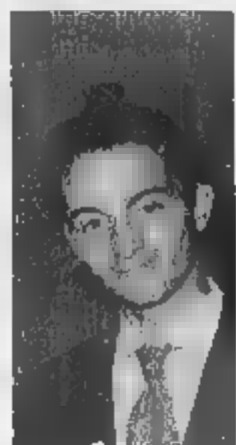
«Istituiremo la consulta dei primi cittadini» ma respingono alcune proposte dei giovani

Giuseppina Fiori

SANTO STEFANO BELBO

Trenta sindaci hanno preso posizione sui problemi del moscato dopo essere stati chiamati in causa da un gruppo di giovani produttori di uva, critici sull'attuale situazione e che si dichiarano «delusi e preoccupati»: vorrebbero che le problematiche riguardanti questo prodotto venissero prese in mano dai Comuni. I contestatori, che qualcuno ha già definito i «nobas del moscato», stanno preparando un «sit-in» in piazza a Santo Stefano, a «pane e uva», nei giorni 3, 4 e 5 settembre per sensibilizzare i sindaci e l'opinione pubblica sulle loro richieste. Vogliono sapere l'uso esatto che si farà del 10% che è trattenuto sul pagamento delle uve, concordato per il sostegno dei mercati esteri, più informazioni sulle vendite del vino per programmare la produzione dell'uva, interessamento dei Comuni per la manodopera stagionale (immigrati), lotta alla «flavescenza dorata» che distrugge i vigneti. In un comunicato diffuso ieri i sindaci di 30 Comuni (13 del Cuneese, altrettanti dell'Astigiano e 4 dell'Alessandrino) affermano di condividere l'accordo interprofessionale siglato il 30 luglio alla presenza dell'assessore regionale all'Agricoltura. Sostengono: «Pur nutrendo preoccupazione per la crisi di vendita che interessa l'Asti e di conseguenza il nostro prodotto agricolo principale per l'economia del territorio, approviamo la sostanza dell'accordo. In esso si riscontra la volontà delle parti di questo prodotto garantendo il ritiro totale dell'uva e un reddito, sia pur minimo per i produttori. Inoltre, le risorse che derivano dalla trattenuta alla parte agricola, unita al contributo di quella industriale, riusciranno a sostenere i mercati esteri e creare una buona immagine. L'auspicio di superare questo momento di difficoltà. Aggiungono: «Il ruolo istituzionale di un sindaco è quello di amministrare il proprio territorio, valorizzare le produzioni, controllare l'equilibrio del

le economie locali. Non può sostituirsi alle parti sociali, alle organizzazioni di categoria o prevalere gli accordi discussi ed avallati da un'istituzione superiore qual è la Regione. Dicono che è in programma l'istituzione di un organismo denominato «Consulta i sindaci» zona del disciplinare del moscato docg che potrà dare nuovi impulsi e supporti al sistema. I sindaci concordano «sulla necessità di una programmazione più precisa per dare modo al viticoltore di provvedere alla potatura secondo le esigenze». Chiedono che ai Comuni abbiano più informazioni sull'andamento delle vendite per poter informare i produttori. Garantiscono l'interessamento su «flavescenza dorata», immigrazione e altri problemi per snellire le procedure e facilitare le assunzioni di manodopera a termine. Concludono auspicando «collaborazione e coesione tra le diverse componenti. I Comuni che hanno aderito sono: Santo Stefano Belbo, Alba, Camo, Castiglione Tinella, Castino, Cossano, Mango, Neive, Neviglie, Rocchetta Belbo, Serralunga, Treiso e Trezzo Tinella per il Cuneese. Canelli, Calosso, Bubbio, Cassinetta, Castel Boglione, Castagnole Lanza, Coazzolo, Cossato, Costigliole d'Asti, Incisa Scapaccino, Monastero Bormida, Mombaruzzo, Nizza Monferrato nell'Astigiano. Alice Belcolle, Cassine, Ricaldone e Sirevi (AL). Le adesioni sono aperte. Il documento è stato dopo la riunione convocata in municipio a Santo Stefano dal primo cittadino Luigi Ciriotti. Portavoce per Alba il vice sindaco Alberto Cirio. Giovanni Boico, portavoce dei giovani produttori, precisa che gli stessi non mettono in discussione l'accordo sul moscato. Tra le cose che chiedono, la gestione da parte dei sindaci di un «percentuale considerevole della trattenuta sul prezzo dell'uva e soprattutto un'associazione dei sindaci del moscato», considerato che non si tratta più del problema di una categoria, ma dell'intera collettività.



Dall'alto Luigi Ciriotti di Santo Stefano Belbo e Alberto Cirio di Alba

Presidente e assessore: «Grandi obiettivi verso Torino 2006»

«Regione sponsor dello sport»

Cappellino per gli atleti Tnt Alpitour

Lorenzo Tanacolo

«Abbiamo pensato a un veicolo spesso sotto i riflettori per pubblicizzare la nostra regione, i nostri atleti e le bellezze turistiche. Con l'obiettivo Torino 2006 avvieremo un programma molto intenso per valorizzare lo sport piemontese ai massimi livelli e arrivare così preparati alle Olimpiadi invernali». Il presidente della Regione Enzo Ghisone e l'assessore allo Sport e Turismo Ettore Racchelli, una dichiarazione all'agenzia «Ansa», confermano la volontà dell'Ente di «sponsorizzare» lo sport.

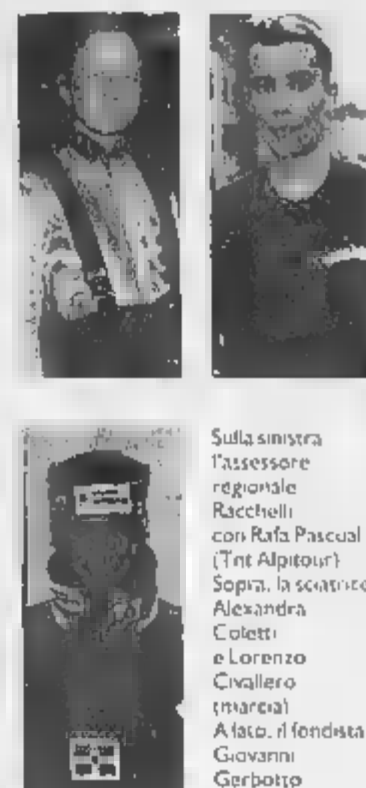
Anche squadre e campioni della «Granda» riceveranno un'attenzione particolare. Al momento si conoscono le cifre delle intese o dei pre-accordi. C'è qualche certezza sui nomi di coloro che porteranno il marchio Piemonte in tutte le manifestazioni nazionali e internazionali.

Nel volley, i campioni della Tnt Alpitour di Rafa Pascual indosseranno cappellini del Piemonte e il marchio della Regione o di Torino. Ma sono molto probabili altre iniziative di supporto: un esempio è la cartellonistica al Palazzetto dello sport di San Rocco Castagnetta.

«Un accordo di sponsorizzazione - si aggiunge nella dichiarazione all'«Ansa» - è stato raggiunto anche con quattro giovani tesserati della Fisi (la Federazione piemontese degli sport invernali, ndr). Due di loro sono della «Granda». La prima è Alexandra Coletti, l'omonima, grande promessa dello sci alpino italiano; l'altro, è Giovanni Gerbott, di Chiavari Pesio, tra i più bravi giovani azzurri.

A proposito di sci alpino il rilancio in regione è stato affidato a uno «staff» coordinato da Piero Gros, tutta la squadra piemontese (venti atleti, allenatori e due preparatori) è in partenza per la Nuova Zelanda: lì troverà già la neve, e potrà provare forma fisica, atletica e materiali in vista dell'impegnativa stagione. «E' un'iniziativa unica dell'Italia scialistica», spiega il presidente Giovanni Morzenti.

Non mancano altri grandi campioni, come Sabrina Varro (campionessa di sci su strada a pista, che quest'anno ha ottenuto il tempo minimo per essere ammessa alle Olimpiadi estive di Sydney 2000) e Lorenzo Civaliero, marciatore della scuola del Damilano, medaglia d'argento alle ultime Universiadi.



Sulla sinistra l'assessore regionale Racchelli con Rafa Pascual (Tnt Alpitour). Sopra, la sciatrice Alexandra Coletti e Lorenzo Civaliero (marcia). A lato, il fondista Giovanni Gerbott

Belmondo di nuovo sugli sci

Testimonial «La Trentina» e della «Bre»



Stefania Belmondo ha ripreso ieri gli allenamenti in Austria, sulla stessa pista dove agli ultimi Mondiali di sci di fondo ha vinto due ori (30.07.99)

E' tornata sui campi di sci dove ha trionfato. Da ieri Stefania Belmondo si allena a Ramsau, su quella stessa pista dove nello scorso febbraio ha conquistato due medaglie d'oro ai Mondiali di sci di fondo. «Stefania è stata accolta dagli austriaci con grande affetto - spiega al telefono da Vinadio il marito Davide Casagrande - Con lei è partita anche Gabriella Paruzzi. L'atleta della Valle Stura nel 2000 cercherà di far suo l'unico trofeo scialistico che ancora manca al suo ricchissimo curriculum: la Coppa del mondo.

Stefania Belmondo ha portato il marchio della Regione per due anni: anche con i colori del Piemonte, nel '93, trionfo a Falun, come a Ramsau '99, con due e un argento. Poi il rapporto si è interrotto. Qualche dolore fisico, tanta sfortuna. Ma Stefania ha avuto la forza di andare avanti, di tornare grande, grandissima con, tanto per ricominciare, quattro argenti ai Mondiali del '97. Nel frattempo, l'accordo con «La Mela Trentina», che si fece avanti nel periodo più difficile della campionessa, ed è con quella fascetta in fronte che la

fondista di Pontebernardo di Pietraporzio si è presentata in Austria, raggiante, a conquistare le ultime due medaglie d'oro targate.

Risale allo stesso periodo, quello tra i più difficili della sua vita. L'intesa con la Banca Regionale Europea, di cui Stefania è «testimonial»; ha abbinate pure con la Comunità montana Valle Stura, Caselle in Val Stura fin dall'inizio, e in ordine di tempo, con l'«Ipertopo» di Cuneo l'accordo biennale a conferma che Stefania («Atleta dell'anno» della Provincia di Cuneo) è vicina al suo territorio.

Per la campionessa di sci, è stata un'estate di lavoro. Prima ha contribuito - da «testimonial», come Alberto Tomba - all'assegnazione delle Olimpiadi del 2006 a Torino. Poi si è rigettata sullo sci e, giusta, concentratissima nell'obiettivo Coppa. «Le manca il tradizionale viaggio che in questi giorni dell'anno siamo soliti fare, ma Stefania ha deciso così, di rinunciare per tornare subito la forma ideale - aggiunge il marito Davide - Siamo stati solo a Montone, dove lei si è regolarmente allenata. Ma la pista del 2000 è alta. E mi saranno anche tante gare sprint, quelle che lei gradisce particolarmente».

[L.T.]



IMPRONTE

ANGELI e piccoli animali, invincibili eroi o tenere principesse. Ci vuole il cuore da bambino per sognare di fronte alle ombre sul soffitto d'una stanza creata da tanti di un abito-jour Stone, fiabe e avventure. Ci vuole un animo grande per creare ricami capaci di far sognare bambini anche nell'era della Tv. A Totà Bonavia tutto questo è sempre risultato naturale, facile grazie ai suoi ricami. Centrotavola, tovaglie, tende, coltelli, merletti, ma soprattutto culle, lettini e tanti, ineguagliabili paradisi. Una luce tenue, da tener accesa la notte a far compagnia ai bimbi con sogni belli.

Delina Bonavia, classe 1904, dal 18 agosto riposa al cimitero di Saluzzo accanto al fratello Pinot, pediatrico e poeta.

QUEI bastardi - Non trovo epiteto migliore per ricordare i due che l'hanno riempito di botte. Per portarmi via la pensione e niente altro che, nella mia casa a La Mendia, sulle rocce di Valgrana, di vino, formaggio e polenta ce n'è sempre stato. E per tutti. Ma di ori e soldi ben pochi. Quei bastardi non avevano fame, ma di botte me ne hanno date tante. Da paura. E pensare che «Spirito dal Serre» nella vita di motivi per aver paura ne ha incrociati tanti. Ancora ragazzo quando lavora al Passatore come garzone in cambio di un posto in scala e minestra due volte al giorno. A vent'anni quando si trova arruolato in Albania, e poi in Jugoslavia dove i tedeschi diventano nemici e lo catturano: campo di concentramento in Austria. E finì la guerra, da emigrante in Provenza, dove è difficile restare lontani da risse e botte. Ma a casa, in quella frazione della Valle Grana ormai deserta, negli Anni Settanta ci torna fiero, sulle sue gambe, con voglia di fare, in compagnia o nella stalla. A tenergli compagnia, quando in inverno resta isolato sotto la neve, c'è la ricreante regala di don Pepino. «Sono un Re», ripete prima di conoscere quella paura che lo spinge a chiedere posto al ricovero per anziani. Giordano Spirito, classe 1919, dal 25 luglio riposa al cimitero di Valgrana.

L'erede del Re ha inviato un cugino Duca a inaugurare la mostra per i 100 anni della parrocchia di Sant'Anna voluta da Umberto I

I Savoia «Speriamo» poter tornare presto a Valgrana

Lettera d'intenti scritta da Vittorio Emanuele da Ginevra al pievano della Valle Gesso



Lione, 23 luglio 1999

Alto Savoie, Valle Gesso, Valgrana.

La prima lettera d'intenti scritta da Vittorio Emanuele da Ginevra al pievano della Valle Gesso, Valgrana, 23 luglio 1999.

Per la mia famiglia non posso non pensare a quest'importante occasione e mi rivolgo a voi, miei cari, per esprimere il mio desiderio di tornare a Valgrana, dove ho vissuto la mia infanzia e dove ho trascorso la mia vita.

Con una famiglia che ha sempre vissuto in questa valle, ho sempre sentito il bisogno di tornare a Valgrana, dove ho vissuto la mia infanzia e dove ho trascorso la mia vita.

Alto Savoie, Valle Gesso, Valgrana, 23 luglio 1999.

Con la famiglia che ha sempre vissuto in questa valle, ho sempre sentito il bisogno di tornare a Valgrana, dove ho vissuto la mia infanzia e dove ho trascorso la mia vita.

Alto Savoie, Valle Gesso, Valgrana, 23 luglio 1999.

Martini

«Per le note ragioni posso essere presente a quest'importantissima ricorrenza e ho delegato a rappresentarmi N.D. Prof. Anna dei Conti Provana di Collegno per l'inaugurazione della mostra per la Santa Messa mio cugino S.E. il Duca Giovanni Greuther di Santa Severina. Con mia moglie e mio figlio sarò presente tra di voi. Questa bellissima cornice dove i miei Augusti Nonni - tutta la mia famiglia - hanno vissuto delle estati indimenticabili. «Italiani fra Italiani» come spero di poter fare al più presto. Parole di Vittorio Emanuele, erede degli ex Re d'Italia, e contenute in una lettera inviata al pievano della Valle Gesso, Valgrana, 23 luglio 1999.

Occasione dello scambio di corrispondenza è stato l'annuncio (inviato a metà luglio da don

Viado a Ginevra alla famiglia reale), della mostra allestita a Valgrana per celebrare i 100 anni di fondazione della Parrocchia di Sant'Anna (voluta da Re Umberto I). La rassegna dal titolo «Le acque termali, i Re cacciatori, la popolazione festante» (aperta il martedì e giovedì dalle 16 alle 19, sabato e domenica anche dalle 10,30 alle 22) propone oltre cento fotografie con articoli di giornali che raccontano i tempi in cui la Valle Gesso - metà del soggiorno estivo di Casa Savoia. Presenza che determinò l'arrivo di numerose famiglie della nobiltà italiana ed europea che resero famose le terme di Valgrana. La «Belle époque» durata oltre mezzo secolo è ricordata con rimpianto da molti, soprattutto dai più anziani di questa valle. Di qui le periodiche manifestazioni a cui vengono invitati gli eredi di Casa Savoia ben sapendo che, il loro ritorno in Italia, è ancora vietato.



Una delle immagini sui reali esposte alla mostra di Valgrana

L'altra notte un giovane si è lanciato dal viadotto

Cuneo, ancora senza nome l'uomo sulda del «Soleri»

La notte del 25 luglio un giovane si è lanciato dal viadotto

S'è lasciato cadere nel vuoto, di fronte ai carabinieri che tentavano di dissuaderlo. Per il fatto finito ha scelto il viadotto Soleri a Cuneo. E' arrivato chissà da dove. Ha raggiunto il ponte, di sera, il giorno dopo Ferragosto. Un automobilista ha capito le sue intenzioni. Si è precipitato a telefonare al 112, ma all'arrivo dei militari l'uomo - sui 50 anni - non ha desistito dal tragico gesto. E prima di scavalcare la rete di protezione ha pronunciato una frase ambigua: «Presto saprete chi sono e cosa ho fatto». Ma a distanza di sei giorni quelle parole non sono ancora state chiarite. Il suicida resta senza nome. Unico indizio un biglietto da Treviso-Torino-Cuneo. Ma dal Viadotto non giunge segnalazioni di persone scomparse - le caratteristiche somatiche dell'uomo. Qualche chiamata ai carabinieri è

giunta: sono segnalazioni da diverse regioni, ma nessuna ha portato all'identificazione. E mentre le ricerche si sono estese a tutta la penisola i carabinieri hanno inviato le impronte digitali al casellario centrale l'altra notte, dal viadotto, c'è stata una nuova vittima. E' un giovane di 23 anni del Monregalese: ha parcheggiato l'auto nello spiazzo all'altezza della statua della Madonna. Si è arrampicato sulla rete e quindi s'è lasciato cadere nel vuoto. A scoprire il tragico gesto è stata una pattuglia della questura. Gli agenti hanno notato un'auto posteggiata sul ponte. Si sono insospettiti e hanno iniziato la verifica. Quindi sono scesi alle BASSE sotto il viadotto e hanno avuto la conferma: un nuovo suicidio. Il giovane non ha lasciato alcun biglietto per spiegare la decisione di chiudere con la vita. Il vero motivo se l'è portato via.

[R.S.]

Convogli storici, lavori nelle stazioni della Valle Vermentagna. Anteprima alla Fiera d'estate

I vent'anni della nuova Cuneo-Nizza

Treni speciali per promuovere ai turisti il treno del mare

Gianpiero Marro
L'ADRIANO

Di sfortuna la linea ne ha già dovuta subire troppo. Dallo scioglimento dei ferrovieri francesi subito dopo la riapertura, alla tratta di terra e fango che invase i binari alle Gorge du Paganin, a un paio di settimane dalla grande giornata di inaugurazione il 7 ottobre '79, fino ai continui pericoli di soppressione e nuovi tagli. Ora la Cuneo-Nizza, alla vigilia dei 20 anni di nuova vita, spera in un rilancio, degno di una linea straordinaria per i ponti sospesi, le gallerie elicoidali, i tanti esempi d'ingegneria ardita.

Per il momento niente progetti di elettrificazione della «prima vita» e tutti arrivarono nel 1979, ma un piano di promozione che la faccia diventare un grande punto di riferimento turistico. La Provincia e la lotta promutrice con l'agenzia turistica locale Valli Alpine e Città d'Arte di Cuneo, la comunità montana, la Psa di Cuneo e l'Ente Ferrovie piemontesi di un progetto Interreg II. Si punta a valorizzare la strada ferrata e il territorio dello vallata. Sono sette le iniziative: innanzitutto interventi di miglioramento e sistemazione dell'arredo delle stazioni; riqualificazione delle stazioni; riqualificazione delle stazioni; riqualificazione delle stazioni; riqualificazione delle stazioni; riqualificazione delle stazioni.



Nella foto del nizzardo Gilles. Lenzola (uno dei promotori del servizio che permette un'escursione lungo la linea) la stazione ferroviaria di Sospel

Alpi in occasione della Fiera del mare a metà ottobre e della Fiera Fredda a inizio dicembre. I viaggi straordinari non sono una novità per la linea: già nel marzo '80 vennero allestiti convogli storici con locomotive a vapore che attraversarono le

permetteva una visione a 180 gradi del percorso. Il progetto prevede per l'offerta di viaggi e soggiorni turistici a gruppi e scuole, la presentazione di materiale promozionale, i festeggiamenti per il compleanno l'8 ottobre prossimo e ancora

studi sull'asse ferroviario e sull'offerta turistica dell'area. Un'anteprima di questo marketing turistico per la Cuneo-Nizza sarà presentata nell'area istituzionale della 24ª Grande Fiera d'estate, in programma dal 27 agosto al 12 settembre in

piazza d'Armi a Cuneo. Per gli appassionati di trekking - su iniziativa di alcuni francesi - si può scoprire la linea lungo un percorso a piedi da Brel a Sospel, passando vicino ad alcuni ponti sospesi della linea verso il mare.

CHIESA LOCALE

Cambio fra le Giuseppine nel segno della continuità

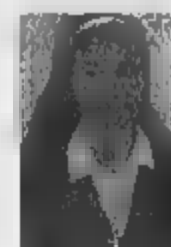
Aldo Ribero

Il capitolo generale delle suore «Giuseppine» di Cuneo ha eletto ■ nuova responsabile della congregazione. E' suor Gemma Gondolo, 55 anni, originaria di Passatore. Sostituisce suor Daniela Quaglia, alla guida della congregazione per 12 anni.

«Nella mia numerosa famiglia - spiega suor Gemma Gondolo - ho ricevuto la prima formazione umana e cristiana. ■ el '65 ho fatto la prima professione religiosa. Sono poi stata in Friuli e quindi sono tornata a Cuneo dove ho lavorato prima a Stella Mattutina e poi al Collegio Immacolata».

Dall'87 suor Gemma Gondolo era ai vertici della Congregazione come membro del governo generale, consigliere e poi vicaria di madre Daniela Quaglia.

«Il futuro della nostra congregazione è legata al nostro carisma originario che è essenzialmente quello di diffondere l'Amore ■ le opere di misericordia spirituali e corporali - spiega la nuova madre delle Giuseppine - il capitolo generale appena concluso non ha fatto altro che riattualizzare i modi e le forme della nostra missione, ■ la sostanza del nostro servizio non è affatto cambiata. Le linee programmatiche che sono scaturite dal Capitolo per il prossimo sessennio esprimono proprio la continuità con il passato e l'attualizzazione del nostro essere giuseppine alla sequela di Gesù nel nostro tem-



La nuova responsabile della congregazione delle Giuseppine è suor Gemma Gondolo (originaria di Passatore)

po, nella Chiesa in un impegno crescente di vita comunitaria aperta all'interculturalità».

La congregazione delle suore giuseppine ■ Cuneo conta 380 suore distribuite in 65 comunità in sette ■ Italia, Svizzera, Romania, Congo, Camerun, Brasile ed Argentina. L'età media delle suore supera i 65 anni.

Attualmente sono appena 22 le giovani in formazione. Tra esse una sola è italiana. Le suore più giovani sono africane, sudamericane ■ provenienti dai paesi dell'Est.

«All'interno della congregazione - spiega suor Gemma Gondolo - sta crescendo l'intercambio delle culture. Per il momento tutte ■ nostre suore autoctone dell'America Latina e dell'Africa sono impegnate insieme alle missionarie italiane nei loro paesi d'origine. In futuro non venga alcuna di loro non venga anche a lavorare qui. In ogni caso speriamo sempre che anche ■ nostre giovani cunee si ancorino in bellezza del dono totale a Dio ed ai fratelli, attraverso la scelta della vocazione religiosa».

A CUNEO



La mostra di cappelli

«■ silenziosa superiore alle aspettative». E' unanime la soddisfazione la seconda edizione della «Capel show» che si è conclusa giovedì. La classifica pubblica era sbagliata. Per il «cappello d'autore» ha vinto «Elissa» di Rosanna Monasterolo portata da Sara Viole; 2 - «La Girandola» di Cecilia Allioce; 3 - «Capello storico» di Cecilia Allioce; 4 - «Capello storico» di Cecilia Allioce; 5 - «Capello storico» di Cecilia Allioce.

A MONTEMALE



Lavoro e civiltà

Puntatore visitata tutti i giorni fino al 20 di agosto la mostra di fotografie allestita nel municipio di Montemali con opere dei fotografi Pierluigi Manzoni (Cuneo), Beppe Andrei (Novara) e Mario Fiorot (Dronero). Si tratta di immagini in bianco e nero che raccontano vita, lavoro, tempo libero degli abitanti di questo piccolo centro della valle Grana. L'iniziativa «Una giornata a Montemali» è alla quinta edizione.

A DRONERO



Foto della Grande guerra

Ultimo giorno oggi per visitare la mostra fotografica «La guerra bianca di mio padre», immagini scattate da Oddino Baldanzi, ufficiale degli alpini, durante la I Guerra mondiale. La mostra, presentata dal figlio Mario, è allestita nella sala della Conciliazione (all'interno del municipio). L'orario è 10-12 e 16-19. Sono esposte immagini sulla guerra lungo la linea del fronte dal passo dello Stelvin fino al passo del Tonale.

AL GIORNALE

Nuovi pannelli ma ancora vuoti

In questi mesi in tutta la città sono stati installati i nuovi pannelli elettorali dove immagini e testi delle liste elettorali sono ancora vuoti. Si sono svolti i comizi elettorali ma i pannelli non sono ancora stati riempiti. Se non erano così necessari perché si è deciso questo intervento e soprattutto perché sono stati sprecati dei soldi pubblici?

Sono convinti invece che dopo le ferie ognuno sarà riempito con interessanti iniziative. Mi permetto però di suggerire al Comune ■ prevedere anche una persona dedicata al controllo della calendario elettorale, evitando - come avviene ad esempio ormai da tempo in piazza Euro-

pa - che eventi ormai datati continuino ad essere promossi, anche se ormai si sono svolti almeno un mese fa.

Letteria firmata, Cuneo

Servizi pubblici sempre fuori servizio

Ho letto l'altro giorno a pagina 36 de La Stampa che adesso in Cuneo esistono a sufficienza le toilette, il che non è affatto vero. Esistevano fino a qualche anno addietro e s'è spariscono anche se vecchietti sopravvivono alla necessità.

Per il momento il sindaco Menardi che li ha fatti abbattere ed al posto ha fatto erigere due toilette a pagamento, una in p. a. Galimberti e una sul viale ■. Ma non funzionano mai. Mi va di mettere le monete, le restituisce sempre e non apre mai la porta. Ai giardini di corso Clesso ci sono due gabinetti ma sono sempre chiusi a chiave. Con ciò condannando quell'abuso di alcuni considerati che sporcino le cose altrui ma a Cuneo è impossibile servirsi delle toilette pubbliche.

Ottavio Rosso, Cuneo

Mezz'ora di spot sui prossimi film

Sono andati venerdì sera al cinema di Dronero per assistere a «Shakespeare in love». L'orario era spettacolo unico 21,15, ma il film è iniziato dopo trentacinque minuti. Non si era guastato il proiettore né si era rotta la pellicola o cos'altro, semplicemente i numerosi spettatori hanno dovuto sorbire più di mezz'ora di trailers di tutti i film prossimamente in programmazione nella sala.

Una vera sfortuna! Considerato che nella sala faceva caldo. Come se non bastasse il film ha ancora subito un'altra pausa per «l'intervallo». Avevamo scelto quella sala oltre che per il gusto di vedere per la seconda volta le vicissitudini del drammaturgo inglese, soprattutto per l'orario. Spero che i gestori vogliano tener presente il mio piccolo suggerimento: specificare l'inizio orario film e alle 21,45, alle 21,15 i trailers.

Gianmario Cometto, Torino

Scrivere a La Stampa
corso Nizza 11, Cuneo
fax 0171/64402

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444, Alba: 316.313, Crl: 441.744; Albaro: 520.144; Bagnolo: 346.262; Borgo San: 260.013, Bro: 423.370, 42.01; Busca: 943.455; Caraglio: 619.102; Ceva: 72.31; Demonte: 95.115; Dronero: 916.333; Fossano: 609.111; Garbino: 81.063; ■ Morra: 550.116; Limone: 929.113; Mondovì: 552.255; Monforte d'Alba: 787.313; Monticello: 64.319; Moravia: 911.010; Morozzo: 772.555; Nerve: 677.407; Niella Belbo: 796.388; Ormea: 383.050; Pavesana: 987.477; Peveragno: 339.555; Racconigi: 84.644; Saluzzo: 45.245-470.00; Santo Stefano Balbo: 0141.840.956; ■ Savignone del Bosco: 551.02; Savigliano Crl: 0172.717.107; Vinadio: 959.126.

Notturna, prefestiva e festiva:
Usi di Cuneo 289832 oppure 260013
Usi di Alba 316.316
Usi di Borgo 269.632, 260.013.
Usi di Bra 420.273.
Usi di Ceva 72.31.
Usi di Dronero 289832 oppure 260013
Usi di Fossano 1478.1717
Usi di Mondovì 550.111
Usi di Ormea 391.110
Usi di Saluzzo 1478.1717
Usi di Savigliano 1478.1717

INFERNO

INFERNO

INFERNO

INFERNO

INFERNO

INFERNO

INFERNO

INFERNO

INFERNO

INFERNO

INFERNO

INFERNO

INFERNO

INFERNO

INFERNO

INFERNO

INFERNO

INFERNO

INFERNO

INFERNO

INFERNO

INFERNO

INFERNO

INFERNO

INFERNO

INFERNO

Unimetal s.p.a.
ricerca
PERSONA
per sistemazione magazzino,
part-time.
Inviare Curriculum ■
Fax 0172.962.00.

Prima Compagnia cerca
PROMOTORE AMMENDATO
con esperienza almeno ■
Sede di lavoro: Cuneo.
Inviare curriculum a: Casella Postale
n. 85 - Posta Centrale - Cuneo

Affiliati/Vendesi
CAPANNONE
zona Saluzzo mq. 2.000 con
palazzina, parcheggio e celle
frigorifere.
Tel. 0172.921.022 (ore ufficio)

Cercasi
MECCANICO
AUTOMOBILI e
TRATTORI
per sede di Impresa
Telefonare allo 0339 5750570

ECONOMICI
UFFICIO in Cuneo cerca moto ■
munite per consumo ■ litri la provincia. Tel. 0171.606.886
CERCASI telefonista maggiorenne
per semplice lavoro d'ufficio anche
part-time. Tel. 0171.606.885

MERCOLEDÌ
tuttosciienze
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca
di tutto.

I CD-ROM DELLA STAMPA
tutto compact
LA STAMPA
Numero Verde
800-011959
DAL LIBRO AL VIDEO
CONTINUATO
DALLE ORE 9,30 ALLE 19,00.

SERIANA VIAGGI

TOUR CLASSICI IN AUTOPULMAN:
VIAGGI ORGANIZZATI CON ACCOMPAGNATORE DA TORINO,
PENSIONE COMPLETA, ESCURSIONI INCLUSE,
IL MIGLIOR RAPPORTO QUALITÀ - PREZZO,
OTTIMI SERVIZI A PREZZI IMBATTIBILI.

SPECIALE PARIGI:
5gg Lit. 660.000 part. 29/10
4gg Lit. 790.000 part. 25/8
8gg con Interà giornata ai CASTELLI DELLA LOIRA
Lit. 910.000 part. 24/8, 7/9 e 21/9
I CASTELLI DELLA LOIRA E PARIGI: 7gg Lit. 1.220.000
part. 19/9
GRAN TOUR AUSTRIA: 7gg Lit. 1.540.000 part. 16/9
BUDAPEST E PRAGA: 7gg Lit. 1.330.000 part. 19/9 ■ 25/9
MADRID E CENTRO SPAGNA: 7gg Lit. 1.240.000 part. ■
COSTIERA SORRENTINA: 5gg Lit. 810.000 part. 1/9, 22/9
e 13/10
SVIZZERA: 4gg Lit. 690.000 part. 16/9
BRETAGNA E NORMANDIA: 8gg Lit. 1.560.000 part. 19/9
TOUR ANDALUSIA E ■ 9gg Lit. 1.580.000 part. 18/9
■ 4gg Lit. 830.000 part. 23/9 e 29/10
GRAN TOUR ANDALUSIA E MADRID: 1 ■ Lit. 1.960.000
part. 5/10
TOUR DELLA SICILIA: 10gg ■ Lit. 1.390.000 part. 7/9 e 5/10
FIRENZE, LUCCA, PISA, ISOLA D'ELBA: 5gg Lit. 730.000
part. ■
VENEZIA e VILLE VENETE: 3gg Lit. 480.000 part. 17/9 e 1/10
UMBRIA E TOSCANA: 5gg Lit. 720.000 part. ■
ISOLA D'ELBA: 4gg Lit. 670.000 part. ■

TRASFERIMENTI: possibilità di partire comodamente dalla vostra città.
MITTETE IL CATALOGO 1999 ■ ■ ■ ■ ■
PER IL VOSTRO VIAGGIO DI FIDUCIA
Esclusivi per TORINO:
SERIANA VIAGGI - VIA JUVARRA 18 - TEL. ■ ■ ■ ■ ■

Chieste all'azienda garanzie sui contratti a termine e quelli di formazione

Michelin: la ripresa dopo il rogo

Mille operai domani torneranno al lavoro

CUNEO

Il giorno della Michelin di frazione Ronchi mille operai torneranno al lavoro e riavvieranno l'attività nei reparti risparmiati dal rogo, che ha distrutto l'intero ciclo di produzione delle mescole.

Sarà una partenza ridotta (circa il quaranta per cento delle capacità produttive), ma i numeri sono senz'altro diversi rispetto a quanto si potesse immaginare una settimana fa.

Le mescole arriveranno dalla Francia a bordo di camion e saranno destinate ai vari reparti di pneumatici. Il lavoro è stato precisato, durante l'informativa ai dipendenti, dai dirigenti dell'azienda - almeno nel primo periodo subirà qualche assestamento e ogni addetto dovrà adeguarsi, per affrontare un periodo perturbato.

Nel mese di settembre si dovrebbe assistere a un progressivo aumento di produzione, fino ad arrivare a un livello di assestamento del 70-80 per cento ad inizio ottobre.

Domani i 1000 inattivi due reparti: ovviamente lo Z, di cui si sono salvati soltanto alcuni settori e l'Y che si occupa della produzione delle camere d'aria. Quest'ultimo sarà ripristinato soltanto fra sette giorni. Sulle possibilità di ripresa del settore delle mescole almeno per il momento non è possibile fare ipotesi. I tecnici della multinazionale francese - autorizzati dalla magistratura - hanno fatto un primo degli impianti e dei locali che rimangono sotto sequestro. Si è fatta una sommaria valutazione di quanto si è salvato dalle fiamme e di ciò che potrà essere riutilizzato.

La proprietà ha annunciato l'intenzione di ripristinare al più presto l'impianto (venne in funzione 36 anni fa). Ovviamente sarà ricostruito con nuove tecnologie e strumentazioni d'avanguardia.

Da domani centinaia di operai saranno in cassa integrazione ordinaria. L'ammortizzatore sociale (chiesto per 4 settimane) sarà a rotazione, in modo da non gravare sugli stessi dipendenti. Da parte delle organizzazioni sindacali e della comunità cuneese c'è la richiesta all'azienda di salvare i contratti di formazione e quelli a termine, esclusi dalla possibilità di ricorso alla cassa.

Le incertezze occupazionali si riflettono anche sugli oltre mille addetti dell'indotto. Sono i dipendenti delle ditte che si occupano di pulizia, trasporti interni e manutenzione nelle stabilimenti. Anche per questi le organizzazioni sindacali hanno sollecitato il ricorso alla cassa integrazione. (g. p. m.)



Dopo la prima emergenza ■ stabilimento cuneese sono proseguite le spedizioni di prodotto finito

Il sindaco: «Inutili i solleciti a Tim e Omnitel»

Genola, «al buio» i telefoni cellulari

GENOLA

Non sono solo una parte delle vallate dell'arco alpino cuneese a lamentare l'assenza o la debolezza dei segnali di telefonia cellulare: anche in diversi centri della pianura, la situazione lascia ancora a desiderare. Il caso più eclatante è, probabilmente, quello di Genola: il paese del presidente dell'amministrazione provinciale Giovanni Quaglia, è quasi completamente «scoperto» per quanto riguarda l'utilizzo dei telefonini.

«Il segnale è ovunque molto debole - fanno notare al centro commerciale Trony, che è anche uno dei più importanti punti di vendita della Tim in provincia - solo in campagna, verso Fossano o Savigliano, diventa possibile telefonare - una certa tranquillità. Da noi, per esempio, si riesce a telefonare o a ricevere all'interno dell'esposizione, mentre la situazione migliora leggermente sul piazzale, ma è sempre molto critica». E pensare che Genola è sede di numerose, importanti attività commerciali.

«Il sindaco, Gianfranco Capello - proseguono alla Trony - ha inoltrato una richiesta sia alla

Tim, sia alla Omnitel: ma, finora, non è nulla. Sarebbe già anche stato individuato il punto di installazione delle antenne sul serbatoio dell'acquedotto. Nella stessa situazione si trovano la vicina Vottignasco e parte della zona di Levaldigi. Da qualche mese, invece, è migliorata la situazione di Villafalletto, dopo l'installazione di un ripetitore della Omnitel; la zona di Marene e Cervere risente positivamente della vicinanza dell'autostrada Torino-Savona, che è stata una delle prime arterie della «Granda» nella quale la copertura da parte di entrambi i principali gestori, Tim e Omnitel, è stata assicurata. A Cavallermaggiore, ora, si può telefonare e ricevere senza problemi: sia gli abbonati Tim, sia quelli Omnitel, possono contare su un segnale sufficientemente potente; rimane solo qualche zona di «buio» tra il complesso de «Le Cupole» e la periferia di Savigliano.

Per quanto concerne le vallate alpine, una novità importante: nell'arco di poco tempo, sarà possibile ricevere il segnale della Tim anche nella parte italiana della galleria di Tenda, dove proseguono i lavori di installazione del cavo-ripetitore. (p. b.)

Il ricavato dell'iniziativa, voluta dai due figli, andrà in beneficenza

In vendita mobili, quadri e tappeti del pittore saluzzese Remigante

SALUZZO

Mobili, tappeti, quadri e altri oggetti di valore appartenuti al pittore Leo Remigante, saranno messi in vendita. Il ricavato servirà per finanziare l'acquisto di un'ambulanza o di un'auto, destinata al trasporto dei malati. L'iniziativa è stata voluta dai figli del pittore scomparso, Giulio e Cristina. I beni saranno esposti nell'atrio dell'Istituto d'arte «Aniello Bertoni», in via San Giovanni, dal 18 agosto fino all'11 settembre. L'orario sarà dalle 16 alle 19.

La scelta dell'Istituto d'arte non è casuale. Remigante era stato, negli anni, un valente restauratore decoratore, alle dipendenze della ditta «Aniello Bertoni», la prestigiosa azienda artigianale e antiquaria della città. «Sono venduti - spiega il figlio Giulio - dieci tappeti persiani antichi, altrettanti quadri di mio padre e di altri suoi colleghi, ma di sua proprietà, oggetti di arte africana. Il ricavato sarà devoluto in beneficenza».

Leo Remigante, 68 anni, è deceduto, in seguito a un male incurabile, lo scorso 4 agosto a Cuneo ed è sepolto nel cimitero di Saluzzo. (g. n.)

Momenti di tensione l'altra mattina in frazione Vigna

In un canile di Chiusa Pesio sotto sequestro 21 animali

Beppe Saja

CHIUSA PESIO

Momenti di tensione l'altra mattina al canile privato di Silvana Cravero, in località Rondetto di frazione Vigna.

Un operatore Asl incaricato di sequestrare un gruppo di cani, si è presentato alla donna, accompagnata da alcuni carabinieri della locale stazione. Ma Silvana Cravero, appassionata cinofila, e un suo ospite, Henryk Pelowsky (un polacco da tempo regolarmente residente in Italia) si sono opposti al prelievo degli animali tentando di impedire ai carabinieri e operatori l'accesso nella proprietà. Il braccio di ferro è durato poco. La proprietaria ha dovuto, su un'ispirazione, concedere l'ingresso al canile.

Il provvedimento di sequestro è stato applicato in seguito a un decreto della Procura della Repubblica, dopo la denuncia dei carabinieri di Chiusa Pesio e dell'Asl di Cuneo per



La proprietaria del canile di Chiusa Pesio Silvana Cravero e alcuni animali ospiti di una struttura pubblica

manca l'ottemperanza da parte della Cravero ad un'ordinanza del sindaco, Antonino Pecolillo, che imponeva di «spostare i cani fuori dell'abitato» dopo le lamentele di alcune famiglie

delle case vicine che accusavano disturbi di varia natura (continui latrati e cattivo odore).

I cani da portare via avrebbero dovuto essere cinque: due pastori belgi, due Husky e una Pitbull, il numero di detenzione consentito dalla legge a un privato, ma gli uomini dell'Arma si sono trovati davanti ad altri sei cuccioli Husky, nove piccoli pastori belgi, un meticcio. Inoltre nell'abitazione della donna c'erano altri quattro cuccioli di soli nasciti in affidamento alla donna perché bisognosi di cura.

Al termine dell'operazione gli animali sono risultati ventisei, compreso un Rottweiler adulto di proprietà del polacco, tutti in ottime condizioni di salute e aspetto. Gli animali sono stati trasferiti al canile municipale di Madonna dell'Olmo. Il cane di Henryk Pelowsky ieri è stato disassettato e restituito al padrone.

«Non capisco questo provvedimento dal momento che sono in possesso della concessione edilizia n. 1713 del '97 che mi autorizzava a erigere il canile, del parere favorevole dell'Usl del febbraio dello stesso anno e dalla lettera del sindaco inviata il 13 febbraio del 1998, prima dell'inizio dei lavori, che consentiva la costruzione» spiega Silvana Cravero.

«Ho dato l'autorizzazione - dice il sindaco Antonino Pecolillo - con la certezza che i cani fossero solo cinque come consentito, ma in seguito la situazione è radicalmente cambiata e l'Asl mi ha imposto di fare l'ordinanza di sequestro; potevo solo procedere».

La proprietaria intende opporsi al sequestro attraverso un'azione legale, mentre i carabinieri hanno segnalato l'episodio all'autorità giudiziaria.



Il pittore Leo Remigante (68 anni) è deceduto lo scorso 4 agosto a Cuneo

Saluzzo, costo 30 milioni

Oggi a San Lazzaro l'inaugurazione del campanile

SALUZZO. Sarà inaugurato stamattina, dopo la messa delle 10,30, il campanile restaurato della cappella della frazione San Lazzaro, alle porte della città, sulla provinciale che conduce in Valle Bronda. Benediranno l'opera il parroco di Sant'Agostino, don Aldo Stoppa, e il padre salesiano Enrico Molano, originario del luogo, missionario da quarantotto anni a Santo Domingo.

I lavori sono stati voluti dalla parrocchia di Sant'Agostino da cui dipende il luogo religioso, e seguiti dall'apposito comitato frazionale, sotto la direzione della Soprintendenza ai Beni Architettonici. Il costo dell'intervento è stato di 30 milioni.

«Sono stati rifatti la copertura e l'intonaco, sostituite le grondaie - spiega Giovanni Mellano, componente del comitato di San Lazzaro - Inoltre sono state ripulite le pareti esterne della cappella e ristrutturati i tetti».

Al termine della funzione religiosa dell'inaugurazione, a cui è prevista la partecipazione del primo cittadino Stefano Quaglia, sarà offerto l'aperitivo a tutti i frazionisti. (g. n.)

DALLA GRANDA

SALUZZO

La giunta approva i pomeriggi scolastici

È stato approvato dalla giunta il programma di attività pomeridiane per gli alunni che frequenteranno le scuole elementari della città, nel nuovo anno scolastico 1999/2000. L'iniziativa è stata messa a punto dall'ufficio servizi sociali e scolastici del comune. (g. n.)

Messa anniversaria al Santuario degli Angeli

Domani alle 16 al Santuario degli angeli la Comunità francescana, la suora Giorgia e tante amiche ricorderanno, a un anno dalla scomparsa, Annetta De Andreis, prima aiutante dipendente, poi insostituibile volontaria della Comunità adiacente all'edificio religioso di viale Angeli. (r. s.)

Varato il programma dei refettori alle materne

La giunta ha varato l'attività di refezione nelle scuole materne saluzzesi, nel nuovo anno scolastico 1999/2000. È stato approvato l'impegno di spesa dell'iniziativa. (g. n.)

Sette assistenti per gli alunni portatori di handicap

Sono sette le assistenti fisiche del Comune, che seguiranno gli alunni portatori di handicap, nelle scuole elementari della città. Per la prima volta, la Regione ha elargito un contributo per coprire la spesa. (g. n.)

SAVIGLIANO

Oggi la «passeggiata con il cane nel di di festa»

Oggi dalle 8 appuntamento in frazione Suniglia per «Camminata con il cane nel di di festa». All'appuntamento, in collaborazione con l'associazione albese cani di utilità «Argos» parteciperà anche un gruppo di lupi italiani. (l. l.)

BELLERIVE

Domani si riunisce la Comunità

Domani alle 18 nell'aula consiliare del municipio si riunirà la Comunità montana Valli Gesso-Vermenago-Pesio per eventuali casi di inelleggibilità o di incompatibilità dei rappresentanti dei Comuni. (b. s.)

CASTAGNOLE delle LANZE (AT)

CONTRO

Festival della Canzone d'Impegno dal 26/8 al 1/9

GIOVEDÌ 26/8

DANIELI SILVESTRI

SABATO 28/8

NOMADI

MERCOLEDÌ 1/9

NIENTA

Prevedite abituali

Per informazioni

0141.877880

MERCOLEDÌ

tuttoscienze

i supplementi de

LA STAMPA

Una settimana ricca di tutto.

19 97

19 98

BIRRA MENABREA

HA VINTO PER IL SECONDO ANNO CONSECUTIVO LA MEDAGLIA D'ORO COME MIGLIORE "PALE LAGER" AL MONDO

WORLD BEER CHAMPIONSHIPS CHICAGO, ILLINOIS - USA

BIRRA MENABREA (ITALY)

DISTRIBUTORE ESCLUSIVO IN FUSTI DA LT.30 E BOTTIGLIE DA CL.33

GHIONE F.LLI SRL SALUZZO

TEL. 0175.42924 - 0175.46451



Tre immagini di Cavallermaggiore. La città, grazie all'impegno della locale Pro loco, si prepara a vivere l'ultima settimana di agosto all'insegna del divertimento

Cavallermaggiore, il 30 agosto torna la processione nelle vie del centro

Festa di fine agosto con il Palio

Continua la sfida tra i borghi per la Patronale

CAVALLERMAGGIORE

Il ritorno della processione per le vie della città dedicata alla Madonna delle Grazie rappresenta il momento più significativo dell'edizione '99 della patronale. Dopo una pausa di un anno, il 30 agosto tornerà la processione, come conclusione delle celebrazioni religiose che hanno caratterizzato agosto nel santuario chiuso nella centro della città. La novena, celebrata dal parroco don Brunato, ha preso il via ieri, e terminerà proprio con la processione.

«La festa di fine agosto», dice il neo-eletto sindaco, Nicola Salvaggio, «nella quale la città ritrova il suo momento di maggior vivacità, torna puntualmente a scandire un altro anno trascorso. La tradizionale ricorrenza di riconoscenza religiosa e ringraziamento, unita alle varie manifestazioni culturali e ricreative, fa sì che il fare festa assuma il suo significato più ampio e completo. Trovarsi a passeggiare nelle strade della nostra città in quella particolare atmosfera che si respira «alla festa», significa soprattutto ritrovare unitamente nella propria identità di comunità di paese, ancora socialmente sensibile e serena».

Come sempre molto intenso il



programma della Pro loco. Lo scorso 25 luglio e 7 agosto si sono disputati i primi due giochi del palio dei borghi, che proseguono, entrando nel vivo, mercoledì 25 agosto alle 21 nel campo sportivo comunale, anche se si correrà attendere sabato 4 settembre per conoscere quale contrada si aggiudicherà il palio, nel cui ambito, giovedì 26 agosto, verranno presentate le sei bellissime cascatelle alle 21 alla Festa dei borghi in via Fiume.

Un'importante novità è costituita, mercoledì 25 agosto alle 21, dalla prima edizione del Palio degli asini. Il programma prevede alle 20,30 il raduno in piazza Vittorio Emanuele, quindi la sfilata nella centrale via Roma, la sosta in piazza Statuto con intrattenimento degli sbandieratori di San Martino di Saluzzo. Alle 21, nel campo sportivo, inizio della competizione, cui seguirà il già citato gioco del palio.

Giovedì 26 agosto alle 21, nell'ambito della Festa dei borghi, alle 21 nell'area di via Fiume sarà danzante nella «Ca del liscio» con l'orchestra spettacolo «I Pradid» l'ingresso è libero. Sabato 28 agosto ancora una serata danzante, sempre alla «Ca del liscio» di via Fiume, con ingresso libero ed esibizione di ballo con l'associazione «Jolli dantes». Domenica 29 agosto, nell'area di via Fiume, secondo raduno di auto e moto storiche con il seguente programma. Alle 17, la palestra «L'Orso» presenta un'esibizione di karate degli allievi del maestro Paolo Simone, cui seguirà un'esibizione di draughting con Mimmo e Massimo. Alle 21 serata danzante alla «Ca del liscio» con l'orchestra «Stella del Monviso», ingresso libero. Lunedì 30 agosto solenne festività della Madonna delle Grazie: alle 20,30 processione e alle 21 serata danzante. Alle 22, nei pressi della stazione ferroviaria, grandioso spettacolo pirotecnico.

Da sabato 28 a martedì 31 agosto, nel palazzo comunale di via Roma, terza edizione della mostra di pittura ceramica e scultura: esporranno Pinuccio Basso Gruppo, Giustino Apicella, Simone Annetta, Giovanni Brighetto, Monica Sandrone, Adriana Bonetto.

CITTÀ DI CAVALLERMAGGIORE

ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO

Comune di Cavallermaggiore

Assessorato Sport Cultura Tempo Libero

FESTA DELLA BEATA VERGINE DELLE GRAZIE

CAVALLERMAGGIORE 1999

Programma

MERCOLEDÌ 25 AGOSTO
ore 20,30 1° PALIO DEGLI ASINI CITTÀ DI CAVALLERMAGGIORE
Raduno presso piazza Vittorio Emanuele - Sfilata in via Roma - Sosta in Piazza Statuto - Intrattenimento degli Sbandieratori di San Martino di Saluzzo
ore 21,00 presso Campo Sportivo Comunale
Inizio COMPETIZIONE - 3° gioco PALIO DEI BORGHI

GIOVEDÌ 26 AGOSTO - Area via Fiume
ore 21,00 GRANDIOSA FESTA DEI BORGHI
in compagnia dell'Orchestra Spettacolo «I PRADID» - Ingresso libero
ore 22,30 Presentazione delle CASTELLANE

VENERDÌ 27 AGOSTO - Area via Fiume
ore 21,00 SERATA ROCK - Ingresso libero - Durante la serata al Bar Circolo Boccali di birra con gadget e sorprese

SABATO 28 AGOSTO - Area via Fiume
ore 21,00 SERATA DANZANTE - «Ca del liscio» Ingresso libero - Esibizione di Ballo con l'Associazione Jolli Dance

DOMENICA 29 AGOSTO - Area via Fiume
ore 17,00 2° Raduno auto e moto storiche
ore 18,00 Iniziativa presso Campo Sportivo Via Fiume
ore 19,00 Giro Turistico - Palmetaggio Sosta Statuto
ore 20,00 Giro finale e consegna premi
ore 21,00 La Palestra L'Orso di Ginevrina presenta Esibizione di KARATE degli allievi del Maestro Paolo Simone che presenteranno un programma di tecniche di difesa personale e KATA per i bambini - Seguirà una esibizione di DRAUGHTING con Mimmo e Massimo - Al termine MINICLASS per tutti
ore 21,00 SERATA DANZANTE - «CA DEL LISCIO» Ingresso libero - con Orchestra Stella del Monviso

LUNEDÌ 30 AGOSTO - Area via Fiume
ore 9,00 FIERA della MADONNA DELLE GRAZIE
ore 20,30 Solenne Processione per le vie della città
ore 21,00 SERATA DANZANTE - «Ca del liscio» ingresso libero - con Orchestra Spettacolo «I PRADID» e la sua Orchestra

MARTEDÌ 31 AGOSTO - Area via Fiume
ore 22,00 GRANDIOSO SPETTACOLO PIROTECNICO

SABATO 4 SETTEMBRE - Area via Fiume
ore 20,30 SERATA FINALE PALIO DEI BORGHI
ore 21,00 Esibizione Letteria

VENERDÌ 10 - SABATO 11 SETTEMBRE - Area via Fiume
ore 20,30 LA PRO LOCO - IL BAR CIRCOLO - IL CONSORZIO CLAUDIO DI DRONERO presentano
BABELGIA SONORA
Rassegna di Gruppi emergenti canori - Durante le serate Boccali di birra con Gadget e Sorprese

ESIBIZIONI MOSTRA DI PITTURA CERAMICHE E SCULTURA - Palazzo Comunale - Via Roma
Parteciperanno artisti locali e non che esporranno opere eseguite con tecniche diverse
Inaugurazione Sabato 28 agosto alle ore 17,30 alle 21
Orario mostra: Domenica 29 agosto 10,30/12 - 15/19 - 20/21 - Lunedì 30 agosto 10,30/12 - 21/23 - martedì 31 agosto 20/21
Tre gli ARTISTI ESPOSITORI segnaliamo
Pinuccio Basso Gruppo - Giustino Apicella - Simone Annetta - Giovanni Brighetto - Monica Sandrone - Adriana Bonetto

L'ASSOCIAZIONE DI CAVALLERMAGGIORE
nell'ambito della Festa della Madonna delle Grazie presenteranno
GRUPPO S. VINCENZO nei giorni 28-29-30 Agosto nella Chiesa S. Teresa PLACA DI BENEFICENZA
BOUTICHER ILAN PIETRO - Sabato 28 agosto GARA A BOCCE e coppa Jose C. De Alenardi - Uscire - Premi in oro
Lunedì 29 agosto GARA A BOCCE e coppa Montepelle e Jose C. De Alenardi - Uscire - Premi in oro
CITTÀ MOSTRA DEL LIBRO - Giovedì 9 settembre alle ore 21 nel Salone S. Ippolito
Il Comitato «Monte del Libro» presenta la «FESTA DELLA LETTURA»
a cura dell'Associazione «Arsanija» di Sarno - Una serata con la magnifica atmosfera delle lampade

Salumificio Real srl

I Prosciutti...

BAVOLAND (CN) - Via Torino, 245 - tel. 0172 715050

occhiali e lenti a contatto
delle migliori marche

Ottica Tullio

più di 3000 lenti pronte
a magazzino per
montaggi immediati

sala per esame
della vista gratuito

Foto in 1 ora
su carta Kodak

Piazza Cavone, 1 - Tel. 0172 - 38.27.41
12030 Cavallermaggiore (CN)
Part. IVA: 0233730 004 1

Ogni sviluppo e stampa
ingrandimento OMAGGIO

Frèstigio
calzature pelletterie

PIAZZA SANTA ROSA 40 - 0172/712415 SAVIGLIANO

ALASIA
Domenico e Piercallisto

VIVAI PIOPPI NOCI E CILIEGIO

CAVALLERMAGGIORE (CN)

S.S. Torino-Cuneo, 20 - loc. San Giorgio - tel. 0172 382831 - cell. 0336 233240

Giulio Cigna & C. snc



CONTROSOFFITTATURE
PARETI MOBILI
CONTROPARETI IDROREPELLENTI

CAVALLERMAGGIORE (CN) - Sede Via Martinetto, 25
Uff. Via S. Giorgio, 3 - Tel. 0172 382214 - 0335 5836055/4 - Fax 0172 389991

MARTEDÌ

VI ASPETTIAMO
NUMEROSI PER
DEGUSTARE I
NOSTRI PRIMI
(PENNE - GNOCCHI)
E LA PAELLA
GRATIS!!!

Liberty Pub

OGNI ■ GUINNESS MEDIE
LA TERZA È GRATIS
(TRANNE VENERDÌ E SABATO)

Alla domenica colazione dalle 4,30 in poi
CAVALLERMAGGIORE (Cn) - Via Roma, 111 - tel. 0172 382833

Terminati da due grandi artisti i lavori voluti da Bruno e Marcello Ceretto

Il vino riscopre antiche cappelle

L'11 settembre inaugurazione a La Morra

LA MORRA

Sarà un'edizione davvero speciale quella 1999 del premio letterario Langhe Ceretto in programma sabato 11 settembre. Bruno e Marcello Ceretto, titolari di una delle più prestigiose aziende vinicole del mondo, hanno scelto questa giornata per regalare alla loro terra la «trasformata» cappella della Santissima Madonna delle Grazie. Un edificio di inizio Novecento che sorge in una delle zone più vocate al barolo, regione Fontanazza sulla collina di Brunale a La Morra.

Quella che era una cappella dimenticata ha oggi le carte in regola per essere uno degli eventi culturali dell'anno. Il lavoro di trasformazione è stato affidato all'americano Sol Lewitt (61 anni del Connecticut, vive e lavora a New York), maestro dell'arte concettuale, e all'inglese David Tremlett (54 anni nato in Cornovaglia, vive e lavora a Bognor Regis in Inghilterra) già autore di tre suggestivi affreschi in altrettante stanze del settecentesco castello Falletti di Barolo. Ospiti dei fratelli Ceretto i due artisti stanno lavorando alla cappella a per l'11 settembre (appuntamento alle 16) dovrebbero presentare al pubblico il loro lavoro. Sol Lewitt si è dedicato all'esterno provocando con tinta forte, quasi acide che invitano ad entrare; Tremlett ha scelto colori dell'anima, una proposta di silenzio e meditazione. I due grandi artisti hanno commissionato molti dei complementi a prestigiosi artigiani della zona, maestri del vetro di Murano e ai laboratori Missoni, da sempre legati ai fratelli Ceretto, che si sono impegnati nella realizzazione della casale sacerdotale.

Una conferma che a La Morra ci saranno tutti gli ingredienti per un evento culturale. Una situazione che soddisfa Bruno Ceretto, presidente dell'azienda vinicola e dell'ultima tornata elettorale assessore alla Cultura e all'immagine del Comune di Alba: «Mio fratello ed io abbiamo sempre inteso il premio Langhe Ceretto come un



La cappella della Santissima Madonna delle Grazie in località Brunale, regione Fontanazza a La Morra, durante i lavori

momento di valorizzazione del territorio e questa cappella si può considerare un tassello successivo di questo stesso progetto e crediamo davvero che possa essere un momento importante per queste colline.

La cappella è un «regalo» che resta, un segno capace di affascinare e di offrire quell'ingrediente in più - non si può vivere di cibo e vino - ai turisti e

all'immagine di Langhe e Roero. «Intervenire su qualcosa che resta - continua ancora Bruno Ceretto - ci appassiona, ci onora e ci dà slancio per i progetti futuri. Abbiamo aderito all'invito di Piercarlo Borgogno, presidente dell'Associazione culturale del Circolo di Palazzo Giovine che ha promosso l'iniziativa con apertura e ora siamo davvero soddisfatti».

L'incontro tra arte e vino è un avvicinarsi di due culture forti, una suggestione che colpisce il mecenate Bruno Ceretto: «Riconosco negli artisti invitati grande genialità che come imprenditori amiamo inseguire, una straordinaria sintesi e un'umanità profonda, questa cappella ci aiuterà, insieme agli artisti, a rendere la Langhe ancora più bella».

Il bacino (tra Montà e Pralormo) è «vuoto» da 5 anni

Raccolta firme per salvare lo storico lago della Spina

MONTÀ

Ha raccolto adesioni anche nel Roero l'appello per il ripristino del lago della Spina di Pralormo, in provincia di Torino, ma vicinissimo al confine con la «Granda». Il bacino, formato nel secolo scorso per scopi irrigui e divenuto un punto di riferimento importante per la pesca, è «vuoto» da quasi cinque anni: fu prosciugato nei giorni dell'alluvione del novembre '94, perché si temeva lo smottamento dell'argine. «Un intervento imposto da un'ordinanza prefettizia - ricordano gli agricoltori - Ma le cause del presunto pericolo non sono mai state spiegate e non si è fatto nulla per eliminarlo. Non solo: i movimenti di ruspe all'inizio dell'estate fanno pensare all'intenzione di cancellare del tutto il lago, che dopo un così lungo abbandono è una bella misera cosa».

Non rassegnandosi a vederlo sparire, un gruppo di abitanti ha promosso una petizione per il recupero del bacino, di proprietà di un industriale di Canale che lo usava come «riserva» di pesca. «Il ripristino della diga e delle vie di accesso, ormai quasi impraticabili, potrebbe essere il primo passo di un più ampio progetto di salvaguardia ambientale che avrebbe vantaggi ricadute sul territorio - dice Dario Mura, presidente del Comitato che ha organizzato la raccolta delle firme - Il lago della Spina è un elemento essenziale del paesaggio, ha avuto un ruolo nella storia e nell'economia dei nostri paesi. È percepito come bene collettivo. Potrebbe tornare a essere serbatoio per l'agricoltura, utile anche in caso di incendi e come regolatore del livello delle acque. Il luogo è molto suggestivo, se fosse ben tenuto e ridiventasse rifugio per la fauna, rappresenterebbe un'attrattiva anche per i turisti».

Il lago della Spina (nome comune al vicino santuario, cui si arriva deviando brevemente dalla statale 29) è citato nelle guide generose fornite da tinte, carpe e lucci, per i quali va famosa la zona delle «basse» che nel Roero ha una piccola capitale in Ceresole.



Il lago della Spina formato nel secolo scorso per scopi irrigui fu prosciugato nei giorni successivi all'alluvione '94 perché si temeva lo smottamento dell'argine. È citato nelle guide come generoso fornitore di tinte, carpe e lucci, per i quali va famosa la zona delle «basse» - peschere - che nel Roero ha una piccola capitale in Ceresole. Ora un gruppo di abitanti ha promosso una petizione per il recupero

Una lotta biologica sperimentale anti-«metcalfa»

C'è l'insetto da laboratorio contro la farfalla che unge

BRA

Rami, foglie e frutti impiantati da una sorta di resina bianca, appiccaticcia, «tutto ciò che è vicino agli alberi attaccati, panchine nei giardini, ringhiere di balconi, auto in sosta. A produrla è un piccolo insetto che da adulto ha l'aspetto di un'inoffensiva farfallina. Il nome scientifico è «metcalfa pruinosae», compare anche al confine con l'Astigiano. La temono i coltivatori per hobby, vignaioli e frutticoltori. Le uve «sporche» richiedono tempi di raccolta più lunghi e spuntano prezzi inferiori, senza contare i danni ai vitigni. Poiché la metcalfa resiste a tutti gli antiparassitari, c'è grande

attesa per i risultati di un progetto sperimentale di lotta biologica che fa perno su un antagonista naturale di «metcalfa», thripshidius. Alcuni centinaia di questi insetti, forniti allo stato di bozzoli da un centro specializzato di Ceresole, sono stati inseriti in punti ritenuti idonei alla riproduzione, nella speranza che si moltiplichino in numero sufficiente ad essere «lanciate» contro la metcalfa. «Per ora le notizie che arrivano dai «vitali» sono buone - dice Daniele Eberle della Vignaioli Piemontesi, responsabile del progetto - E le prospettive sono confortanti: in Veneto il neodryinus ha dato ottimi risultati. Ma ci sono voluti dieci anni».

Nuovo istituto statale

Il corso alberghiero

La ristorazione

BRA. Lo dicono le statistiche e lo conferma la lettura delle offerte di lavoro, sui giornali o nelle bacheche degli «Informagiovani»: tra le figure professionali più richieste ci sono cuochi, camerieri, barman, pizzaioli. Un intenso ricambio nelle proprietà e nelle gestioni dei locali completa il quadro di un mercato in piena effervescenza.

Da quest'anno, i ragazzi di Bra e dintorni che aspirano a una carriera in ristoranti o alberghi hanno una «chance» in più. Finora, per frequentare una scuola statale dovevano trasferirsi a Mondovì o a Torino. Dal mese prossimo potranno farlo a Bra, all'Istituto professionale «Vespa Mucca» per i servizi commerciali, turistici e della pubblicità, dove è autorizzato un corso a indirizzo alberghiero e della ristorazione. Proposto dal Consiglio d'Istituto, richiesto dalla Provincia e approvato dal Provveditorato, il corso si articola in due livelli che portano l'uno alla qualifica di operatore dei servizi di cucina, di sala bar o di ricevimento e l'altro al diploma di tecnico dei servizi ristorativi e turistici. Base comune è il biennio iniziale di qualifica si frequenta un altro anno, poi volendo si prosegue con il biennio terminale post-qualifica. Nell'ambito di quest'ultimo è prevista un'area teorico-pratica di specializzazione, concordata con la Regione, che finisce con un diploma di qualifica regionale di secondo livello.

«Il corso - dice il preside del «Mucca», Benedetto Russo - è una risposta alle esigenze della realtà produttiva e al desiderio di molti giovani, non solo braidesi: dovremo soddisfare i bisogni di un bacino di utenza di oltre 100 mila abitanti. Per farlo occorre trovare altri soldi, oltre i 223 milioni stanziati dalla Provincia, con i quali si stanno attrezzando i laboratori. Nell'ottica dell'autonomia scolastica, l'Istituto sta cercando partner privati».

IN BREVE

TRISO

Si conclude la mostra di fotografie

Ultimo giorno oggi per visitare la mostra di fotografie del medico-fotografo Piero Masera, a vent'anni dalla morte. Si tratta di ottanta immagini scattate in Italia e all'estero, esposte nei locali comunali. (g. f.)

MONTÀ

Nominata la Commissione Agricoltura

I consiglieri Mario Sandri e Albino Bonelli sono stati nominati membri della commissione comunale per l'Agricoltura e Foreste di cui fanno anche parte rappresentanti degli imprenditori e dei lavoratori agricoli. (g. f.)

MONTÀ PERINO

I consiglieri nel Centro del Roero

Franca Scaglia Bertero e Giuseppe Sandri rappresenteranno il Comune nel Consiglio di amministrazione del Centro sportivo del Roero, che è formato inoltre da Mario Bertolusso, Luca Albano, Marco Aimer, Daniela Bassino e Walter Cornero. (g. f.)

MONTÀ

Furto, extracomunitario «patteggiato»

L'albanese Nicorà Ciprian, 20 anni, domiciliato a Torino, arrestato per furto ha patteggiato davanti al giudice del tribunale la pena di quindici giorni di reclusione (sostituita con il pagamento di un milione e 125 mila lire) e trentamila lire di multa. Dopo il processo è stato scarcerato. Il giovane ha comprato alcune confezioni di merendine in un supermercato di corso Bra che ha pagato regolarmente. Il cassiere è però accorto che il giovane aveva il giubbotto gonfio. Da una verifica eseguita dai carabinieri è risultato che aveva rubato e nascosto 21 deodoranti che sono stati recuperati. (g. f.)

MONTÀ

Novità ai servizi socio-assistenziali

I consiglieri comunali Fausto Perletto e Piera Costa sono stati nominati rappresentanti del consiglio comunale in seno all'assemblea dell'associazione dei Comuni per la gestione associativa dei servizi socio-assistenziali. (g. f.)

MONTÀ

Giornata per i donatori del sangue

Stamani dalle 8 alle 12, nel salone polifunzionale di via XXV Aprile, si potrà donare il sangue. Il punto di prelievo è organizzato dalla Fidas. Sempre stamani, l'automotocicla dell'Avis sosterrà a Borbone di Vezza e a San Rocco di Montà. (g. n.)

MONTÀ

Si premiano le «commercianti veterane»

Festa dei commercianti domani, con consegna di riconoscimenti alle «veterane» (cortile del municipio, ore 10,30) Margherita Giaccardi, Rina Antonione, Margherita Costamagna, Domenica Squarotti, Caterina Borgogno, Aurelia Cagnasso e Maria Gerbaldo. Nel pomeriggio, dalle 16,30, festa degli anziani nel giardino del teatro ricavato dalla ristrutturazione dell'asilo infantile. (g. n.)

CUNEO - VIA BARBAROUX 1

GABO
tel. 0171/681930

CHIUDE
PER CHIUSATA ATTIVITÀ

SCONTIAMO gli SCONTI!

ULTIMI GIORNI

VANTO ASSORTIMENTO
SCI - SCARPONI
ABBIGLIAMENTO INVERNALE
ATTREZZATURA SPORTIVA

ORGANIZZAZIONE **itema** ALBA Tel./Fax (0173) 281613

Cuneo propone Lo Stato delle voci e Monterosso Grana i ritmi della Catalogna

Mostre, concerti e una «Corrida»

Appuntamenti per una domenica nella «Granda»

BOVES. Stasera, alle 21, in piazza Italia l'orchestra di «Beppe e la sua banda».

CHIUSA PESIO. Oggi concorso a premi «Murales fai da te». Alle 21 nel cortile dell'ex ospedale la compagnia teatrale «J Virgale» in «Achille Chiabotto medico condotto».

CUNEO. Stasera al Lolla Palcoscenico nell'ambito della festa della birra cover internazionali con Emily La Chatte. A contorno grigliate, patatine e fiamm di birra. La Lega italiana per la lotta ai tumori di Cuneo organizza spettacoli, giochi, spettacoli, cantanti per la seconda edizione di Dilettanti allo sbaraglio in programma il 7 settembre nell'ambito della Grande Fiera d'estate. Gli interessati devono telefonare allo 0171/67057. Al Navigli Libera Tribù stasera, ore 22 concerto di La Strada delle voci. Atelier Kofunzio e Marilyn.

ENTRACQUE. Oggi alle 17 al Real Park si terrà la manifestazione «Il bimbo più bello» presentata da Mario Cortese. Animazione del mago Fabio. Una mostra per presentare esemplari di erbario, immagini fotografiche, tavole illustrate antiche e moderne, che costituiscono una parte del patrimonio documentario botanico del museo regionale di Scienze naturali di Torino, e allestita al centro informazioni Luigi Rinaudi. La mostra è visitabile dal martedì al sabato dalle 10 alle 18, venerdì aperto fino alle 14.

FARIGLIANO. Domani, ore 21, musica classica nella chiesa parrocchiale: si esibirà il soprano Monica Tarone, accompagnata da Alberto Rinaldi al pianoforte.

FRABOSA SOPRANA. Oggi alle 15 a Fontane concerto di musica occitane con i Kausinbi.

GARESSIO. Oggi alla galleria «Porta Rossa», al borgo Maggiore ultimo giorno per visitare la rassegna di opere dell'artista cuneo Tanchi Michelotti dal titolo: «Camera dei giochi, ovvero quando segno e colore si ricompongono in bella armonia». (orario 17-19; 20,30-22,30).

LIMONE. Stasera alla videodisoteca La Lanterna si balla latino americano con maestri in pista. L'ingresso è libero.

MONTEROSSO GRANA. Stasera, ore 22, nella chiesa di San Pietro Lucio de Combascuro musiche e canti della Catalogna con il duo Pere Figueras e Gerard Jacquet. La presenza dei due cantanti catalani di musica «etnica europea» rappresenta un momento forte della programmazione. Infatti i due artisti hanno accettato di presentarsi insieme su esplicita richiesta del «Festale». Si può dire, un progetto naturale. Infatti i due



Il gruppo di Emily La Chatte si esibirà in concerto stasera al Lolla Palcoscenico nell'ambito della festa della birra

cantanti pur essendo della stessa terra non si erano mai conosciuti personalmente, né avevano avuto opportunità di trovarsi sullo stesso palcoscenico in contemporanea. Seguirà la «marcia de mezu nuch». Per chi vuole cenare con gli artisti deve telefonare allo 0335/6947841-03382882692.

PEVERAGNO. Oggi in regione Michel motorolino o alle 10,30 in piazza Tosoli moto d'epoca. In serata concerto dei

The Cats.

PRIORCA. A conclusione della festa di San Rocco, nel padiglione spettacoli stasera alle 21 quinta edizione della «Corrida», difetti allo sbaraglio.

ROCCAVIONE. Ultimo giorno per visitare nel salone consiliare la mostra di opere pittoriche e scultoree di Rossella Bara.

Le opere del secondo concorso fotografico nazionale organizzato dall'associazione Espora. L'esposizione oggi, in occasione

dei festeggiamenti del patrono, sarà aperta fin dal mattino. Stasera, ore 20,30 premiazione del concorso fotografico.

RODDI. Stasera, alle 21, nel padiglione festeggiamenti, «Musicalandia», rassegna canora condotta da Bruno Roggero.

SAN MICHELE MONDOVI. Stasera all'albergo ristorante da Elvira piano bar con Michele.

SERRALUNGA. A conclusione dei festeggiamenti estivi, domani alle 21 in piazza Cappella si balla con l'orchestra «I record».

TARANTASCA. Stasera, ore 21, al bar Liking torna Dino D'Angelo che interpreterà cover italiane. Ingresso libero.

VERZUOLO. Domani, alle 21, cinema sotto le stelle nel cortile di palazzo Drago. Si proietta «La gabbianella e il gatto» di D'Alò. Ingresso gratuito.

VINADIO. Oggi a Sant'Anna appuntamento con la poesia, dalle 13 alle 15,30 il ristorante-bar Del Randiere ospiterà il gruppo «Espressioni del cuore».

In serata moda sotto le stelle e intrattenimento di cabaret

A Narzole la sfilata storica sulle note della Filarmonica

NARZOLE

Giornata clou, oggi, delle manifestazioni per la festa patronale. Alle 17, come tradizione, il paese verrà attraversato dalla «processione solenne» che un tempo passava sotto i pergolati ora sempre più rari. Dopo la sfilata religiosa, sarà la volta della sfilata civile: alle 20,30 è in programma il corteo del gruppo storico «Terzo stato», preceduto come sempre dall'altrettanto storica banda del paese, la «Filarmonica narzolesa» che affonda le origini nel secolo scorso. Presieduta da Remo Toniola, è diretta da Gianpiero Roffa.

Il gruppo storico, nato in occasione dei festeggiamenti per l'indipendenza del Comune, risponde all'esigenza di rimarcare la presenza napoleonica nel paese (Narzole è stato inserito negli itinerari napoleonici). Il gruppo, composto da venticinque figuranti in costume d'epoca (1790-1802), rappresenta le classi sociali allora accomunate sotto la definizione di «Terzo stato» (che comprendeva tutta la popolazione, a esclusione della nobiltà e del clero). Sfilano nei costumi d'epoca commercianti, artigiani e giovani contadini. Imman-



cabili i tre briganti (i «fratelli di Narzole») con le loro consorti. Apre il corteo il portastendardo, seguito da due tamburini e dall'alfiere accompagnato da due guardie armate. Il corteo partirà dal Municipio verso le 20,30 e farà il giro di viale Rimembranza per raggiungere la piazza centrale dove si svolgono i festeggiamenti.

Spente le note della banda, prenderà il via la sfilata di moda, un altro appuntamento tradizio-

nale della festa di San Bernardo, che consente ai negozi di abbigliamento e agli artigiani della zona di presentare le loro collezioni autunno-inverno. Indossatrici e indossatori saranno introdotti da Claudia Pennone, presentatrice della serata. Seguirà un intrattenimento musicale cabaretistico di Enrico Ceva (ingresso gratuito). Durante la giornata i pittori si cimenteranno nel ritrattare angoli caratteristici del paese. (I. A.)

DOMENICA IN VALLE

BAGNOLO. Oggi per le vie del paese c'è il mercatino delle pulci.

CASTELDELFINO. Oggi in occasione della XVI Sagra del miele e delle erbe curative mercato delle pulci, giochi di una volta con Prezemolo, banda musicale del Comune di Brissago, esibizione del gruppo folcloristico di Pragelate ed esposizione dei lavori degli studenti delle Medie di sampeyre «La vita dell'ape».

CORTEMILLA. Oggi inaugurazione ufficiale della 45ª Sagra della nocciola con l'apertura della mostra dedicata alla «stonda gentile» nel chiostro e all'interno della chiesa di San Francesco. Nel chiostro troverà posto una rassegna dedicata alla nocciola: nell'immaginario collettivo, nell'artigianato, nell'industria, nel commercio, nella gastronomia. La mostra sarà animata da alcune degustazioni e tema dedicato ai dolci alla nocciola (dai gelati, alle torte, ai dessert) ed alle nuove tendenze di impiego della produzione cortemillesa. Nel pomeriggio sarà allestito nel centro storico, un mercato medievale che avrà per protagonisti i commercianti cortemillesi e costume. Questi

attori improvvisati si uniranno ai professionisti della compagnia teatrale Sergio Tofano e ai ballerini del laboratorio della Danza di Torino per far rivivere la leggenda di Nella di Cortemilla, l'eroina creata dalla penna del professor Giuseppe Hotter a inizio secolo e portata in teatro dai registi Sandro Bobbio negli anni '70 e Alberto Maravalle nel '97. Il dramma di Nella, danzato e cantato, chiuderà la rappresentazione di altri sei quadri di vita medievale dedicati ad altrettante donne delle antiche casate nobiliari piemontesi.

DEMONTE. Dalle 8 alle 19 le vie del centro ospitano il mercatino delle pulci.

FARIGLIANO. Oggi, alle 15, il paese ospita la «rassegna degli antichi mestieri» il centro storico farà rivivere i lavori di altro tempo: la filatura, i maglioni, il mugugno, l'arrotino, il cavagné, lo scultore, la costruzione di rastrelli e scope. Alle 21, in piazza Vittorio Emanuele, serata danzante con l'orchestra «Arlecchini». Dalle 20 si potrà mangiare la pizza e la carne alla brace sotto il tendone della «festa del bon vino».

MONDOVI. In frazione Pasciamenti si svolge la festa di



Momento di spettacolo in una passata edizione della tradizionale Sagra di Cortemilla

[FOTO Bruno Muraldo]

San Magno: oggi ci saranno le funzioni religiose e la benedizione delle macchine agricole (dalle 10), giochi popolari dalle 15,30, danze alle 21. Domani, alle 13, pranzo sociale con Paolo e Claudia. Danze alle 21.

MONTEROSSO GRANA. Nel museo etnografico di San-

cto Lucio de Combascuro mostra «Dal latte al formaggio nelle terre del Castelmagno».

MURAZZANO. Prosegue la due giorni con il formaggio, la mostra mercato del Murazzano (prenotazioni posti 0335/6081286).

OSTANA. Oggi, alle 15, apertura della mostra «La

cora, il latte, la lana. Momenti di vita tradizionale a Ostana», allestita dal Civico museo etnografico «Ostana Alta Valle Po», nei locali del palazzo comunale.

POCAPAGLIA. Per la festa di San Giusto, oggi alle 11,30 in piazza concerto della banda del Roero; alle 16 giochi

per bambini, alle 21 danza con l'orchestra «Roly & Pippo». Domani alle 20,30 con un fritto misto alla piemontese e flicio con «I Braidis».

PRATO NEVOSO. Oggi alle 12,30 in conca raduno dell'amicizia con polentata e grigliata.

REVELLO. Mercatino delle pulci per le vie del paese e serata danzante.

ROASCHIA. Nell'ambito dei festeggiamenti di San Bernardo oggi alle 14,30 gara alle bocce e alle 21 serata a sorpresa nel padiglione delle danze con il maestro Samuele Dutto.

SAMPEYRE. In frazione Rore festa della fratellanza alpina: incontro annuale con familiari ed emigranti, organizzato dal gruppo Alpini.

SANT'ALBANO STURA. Oggi alle 11 dopo la messa, processione del Santo patrono e benedizione di macchine e trattori vecchi e nuovi. Alle 17 giochi di abilità per ragazze e ragazzi. Alle 20,30 serata danzante con i «Duo per duo». Domani nona edizione gastronomica.

TREISO. Oggi alle 15 in piazza, giochi per bambini; alle 18 «merenda sinfonia» e alle 21 spettacolo di cabaret del Trehlu.

STASERA AL CINEMA

CUNEO
FIAMMA Tel. 0171-603544
Universal soldiers Or. 18,20,22,24,16
18,20,22

CORNO Tel. 0171-632914
Waterboy
18,20,22,24,16,18,20,22

ITALIA Tel. 0171-632951
Ombra del dubbio
18,20,22,24,16,18,20,22

CORTILE ISTITUTO RIVANDIS (Cinema Maurice in case di poggio)
Festa in famiglia (Festen)
Unica spettacolo: ore 22, 24, 16, 18, 20, 22

MONVISO Tel. 0171-632921
Chiuso per ferie

ALBA
EDEN Tel. 0171-363021
Chiuso per ferie

DELLA
La polveriera.
LAURE
COMUNALE Tel. 0171-346901
Terapia e pallottolo. Or. 21,15

ROSSO E BALCONI
MODERNO Tel. 0171-262211
Oggi riposo Or. 20,15,22,15

VITTORIA Tel. 0172-412771
Chiuso

LUX Tel. 0171-544231
Chiuso per ferie

NUOVO
Chiuso per ferie

BARAGLIO
FERRINI Tel. 0171-619131
Chiuso per ferie

CANTALLO
MODULO Tel. 0171-211224
Chiuso per ferie

DOVA
G. BORSI
Chiuso per ferie

CHINERASSO
GALATRI Tel. 0172-488324
Chiuso

BOGLIANI
MULTIANGHE Tel. 0171-742321 Sala Grande
Oggi riposo Or. 20,30,22,30

MULTIANGHE Tel. 0171-742321 Sala Rossa
Oggi riposo Or. 20,30,22,30

MULTIANGHE Tel. 0171-742321 Sala Blu
Oggi riposo Or. 20,30,22,30

BONNINO
INIS Tel. 0171-916393
The last days of disco Or. 21,15

BARAGLIO
NUOVO POLITEAMA Tel. 0172-02402
Chiuso per ferie

SANREMO
EXCELSIOR
Salvate il soldato Ryan Or. 21,15

CANONICO
LUX Tel. 0171-527534
Oggi riposo

MONDOVI
BERTOLA SALA 1 Tel. 0174-47898
Chiuso per ferie

BERTOLA SALA 2 Tel. 0174-47898
Chiuso per ferie

GRUNIA
ARLTON Tel. 0174-394311
Shakespeare in love

MASCO
COMUNALE
OGGI RIPOSO

MONTEROSSO GRANA
BARONET
OGGI RIPOSO

ROCCAVIONE
OGGI RIPOSO

CHIUZZO
CIVICO Tel. 0175-43756
OGGI RIPOSO Or. 22, fest. 20,22

ITALIA Tel. 0175-42606
OGGI RIPOSO Or. 22, fest. 20,22

SAMPEYRE
BELLWERS Tel. 0175-346109
OGGI RIPOSO Or. 21

ROCCAVIONE
OGGI RIPOSO

ARONA Tel. 0172-712957
OGGI RIPOSO Or. 20,22

RIZZO Tel. 0172-712477
Chiuso

NELLE SALE D

ACCADEMIA p. Santa Giulia 2 bis, tel. 6379373
Prossima apertura
ACTORS STUDIO via Chiesa della Salla 14, 77, 79, tel. 2109055 Prossima apertura

ADUA 200 c. Giulia Cesare 67, tel. 850521
Tre giorni per le verità Or. 16,30,18,30,20,30,22,30

ADUA 400 c. Giulia Cesare 67, tel. 850521
L'ombra del dubbio Or. 16,30,18,30,20,30,22,30

AMEROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547007, Sala 1 The weekend Or. 15,30,17,30,20,10,22,30 Sala 2 Letters from a killer Or. 16,18,10,20,22,30,24,30 Sala 3 Matrix Or. 16,30,18,30,20,30,22,30

ARLECCHINO c. Sottoriviera 22, tel. 581190 Chiuso per ferie

CAPITOL v. San Dalmazzo 24, tel. 540605
La vendetta della maschera nera Or. 16,30,18,30,20,30,22,30

CENTRALE c. Carlo Alberto 27, tel. 540110
Un amore. Or. 10,30,18,30,20,30,22,30

C. CHAPLIN 1 v. Gambalini 32/a, tel. 4360723
Tra le gambe. Or. 16,18,10,20,22,30,24,30

C. CHAPLIN 2 v. Gambalini 32/a, tel. 4360723
Rassegna - Grande Cinema - Rapina a mano armata. Or. 16,30,18,30,20,30,22,30

CIAC c. G. Cesare 101, tel. 232028
Chiuso per ferie

DORIA v. Gramsci 10, tel. 542422
Waterboy Or. 15,30,17,10,19,20,30,22,30

DOY GIARDINI - Sala Nirvana v. Montalbano 62, tel. 3772214
Il gioco del trucco Or. 16,18,10,20,22,30

ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 4475241
Sala D'ambrosio v. Montalbano 62, tel. 3772214
Le complicità Or. 16,30,18,30,20,30,22,30

ELISEO BRANDE p. Sabotino, tel. 4475241
Sala D'ambrosio v. Montalbano 62, tel. 3772214
Le complicità Or. 16,30,18,30,20,30,22,30

ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 4475241
Delitto imperfetto. Or. 16,30,18,30,20,30,22,30

EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, tel. 8171642
Buena vista social club. Or. 16,30,18,30,20,30,22,30

ERBA 1 c. Montalbano 241, tel. 6615447
Gatto nero gatto bianco. Or. 17,30,20,22,15

ERBA 2 c. Montalbano 241, tel. 6615447
Celebrity. Or. 17,30,20,22,15

ETNALE v. B. Duzzi angolo v. Roma, tel. 530353
L'insaziabile. Or. 16,15,10,15,22,15

FANO v. Po 30, tel. 8173323
Fenatore. Or. 16,18,20,20,30,22,30

FAMMA c. Trapani 57, tel. 3852057
Chiuso per ferie

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 5214316
Matte. Or. 17,30,20,22,30

KINO v. Po 30, tel. 6125906
Harem Suave. Or. 16,18,10,20,22,30

KONO v. S. Felice 5, tel. 534614
C'è posta per te. Or. 16,18,10,20,22,30

Da oggi a Sant'Anna di Valdieri un corso di musica

Sette giorni tra note e natura nel Parco delle Alpi Marittime

VALDIERI

Una settimana di natura e musica nel Parco delle Alpi Marittime. La proposta è rivolta agli studenti delle scuole medie, a indirizzo musicale, del Conservatorio e delle scuole di musica della provincia.

Il corso, giunto alla quinta edizione, s'intitola «Montagna in musica» ed è curato dai maestri Alberto Gertosio (flauto traverso), Alberto Pignatelli (chitarra), e Giorgio Signorile (chitarra). Le lezioni a cui potrà assistere il pubblico prendono il via oggi e si svolgono all'aria aperta, nei prati, nei boschi e negli angoli più suggestivi della frazione Sant'Anna di Valdieri.

Spiegano i promotori della singolare iniziativa: «Il corso è nato con l'intento di scoprire gli stretti legami che uniscono la musica e l'ambiente naturale. Il repertorio di studio riguarda la musica d'assie e l'approfondimento delle opere previste nei programmi ministeriali d'esame di conservatorio».

Venerdì, alle 21, nella chiesa parrocchiale gli insegnanti Gertosio-Pignatelli-Signorile terranno una lezione-concerto aperta al pubblico con composizioni di Paganini, Carulli, Gargani e Piazzolla.

Il corso si chiuderà sabato: alle 16,30 nel cortile della colonia Girsudo i ragazzi si esibiranno in un concerto con le musiche delle colonne sonore del film «Giù la testa» di Morricone e di «Via col vento» di Stainer e altri brani per musica d'assie. (A. F.)



Il maestro Alberto Gertosio

C'è entusiasmo

Basket C2

STUDIARE E VIVERE A PAVIA.

Una università in cui la convivenza di tradizione e di innovazione diventa formidabile impulso a raggiungere obiettivi importanti e ambiziosi. Una città ne troppo grande né troppo piccola, tranquilla, sicura e piacevole dove la qualità della vita è al primo posto. Questo è Pavia l'alta Università: una realtà unica, per la perfetta integrazione fra università e città che offre agli studenti cultura e divertimento, qualità della

studio e qualità della vita. Un sistema qualificante e qualificato in ogni ambito: per l'offerta didattica, per gli scambi con l'estero, per il costante raccordo con il mondo imprenditoriale, per lo sport e il tempo libero, per l'altissima ricercatissima. Più di 2000 posti disponibili nei collegi universitari per vivere "in diretta" una esperienza unica e speciale, nel salotto di una secolare tradizione di cultura e di ospitalità.

L'OFFERTA DIDATTICA

Le facoltà: Economia, Farmacia, Giurisprudenza, Ingegneria, Lettere e Filosofia, Medicina e Chirurgia, Scienze Matematiche Fisiche e Naturali, Scienze Politiche. Una Scuola di Paleografia e Filologia Musicale con sede a Cremona. 26 Corsi di laurea; 24 Corsi di diploma; Dottorati di ricerca; Scuole di specializzazione; Corsi di perfezionamento; Master in Contabilità, Bilancio e Controllo Finanziario di Impresa; in Lingua Internazionale in Management Sanitario; in Informatica Gestionale gratuita, presso la sede di Mantova. Il Corso di laurea in Scienze Motorie. L'unico nostro corso di laurea, a numero chiuso, con durata quadriennale che prepara i docenti di educazione fisica per le scuole di ogni ordine e grado, tecnici e manager di attività e strutture sportive.

L'INTEGRAZIONE CON LE UNIVERSITÀ D'EUROPA E DEL MONDO

Grazie ad accordi che prevedono sinergie con oltre 200 università in tutto il mondo, è possibile compiere parte del proprio percorso di studio anche all'estero.

PORTE APERTE

Un evento unico

Dal 17 al 24 settembre, giornate gratuite di informazione e orientamento dedicate a chi si deve iscrivere all'università. Una opportunità per conoscere da vicino non solo i percorsi di studio ma anche la città con le sue possibilità di accoglienza e di divertimento. Una "anteprima" per orientarsi meglio in una scelta importante. L'ospitalità e l'offerta dell'Università di Pavia: per informazioni e iscrizioni si possono utilizzare: tel. 0382506487 (da lunedì a venerdì, dalle 9.00 alle 13.00) - Fax: 0382506272 E-mail: orienta@clere.unipv.it Le iscrizioni si ricevono fino al 10 settembre.

L'Istituto Universitario di Studi Superiori (I.U.S.S.) offre:

- durante il corso di studi, programmi integrativi avanzati ed approfondimenti interdisciplinari;
- dopo la laurea: integrazione ed ampliamento in senso interdisciplinare degli attuali programmi di formazione post laurea (dottorati di ricerca e scuole di specializzazione); opportunità di alta specializzazione funzionale e settoriale coerenti col percorso di integrazione europea.

DESTINATO RICERCA, ULTERIORI INFORMAZIONI SU:

Nome _____

Cognome _____

Via _____

CAP _____

Città _____

Scuola _____

(Ispionato) | Ispionato all'ultima anno:

Ha inviato per posta a UNIVERSITÀ DI PAVIA - Ripartizione Studenti Via S. Agostino, 1 - 27100 Pavia o via fax alla 0382/25131

Consento che i miei dati siano trasferiti ad altre aziende di vostra fiducia per fornirvi offerte ed informazioni commerciali (pag. 42/50). Riceverò questa cartolina e la potrete rimandare a questo quotidiano.

PAVIA
Città Universitaria
FRA TRADIZIONE E FUTURO

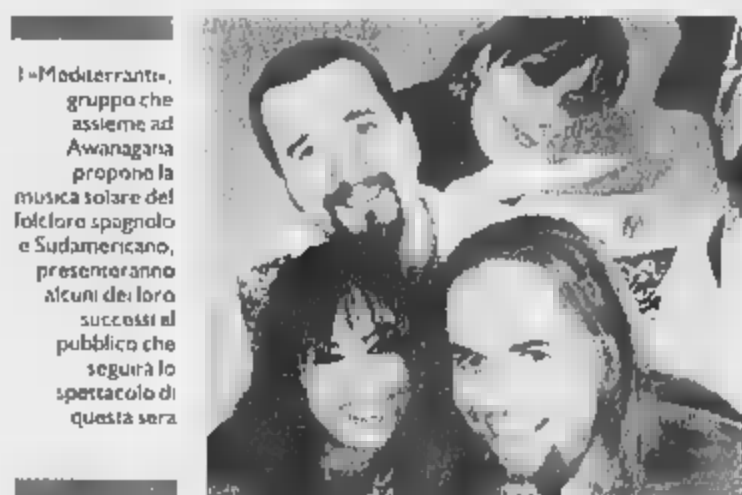
www.unipv.it

RISTORANTE - PIZZERIA
FRA Dolcino
LUGLIO E AGOSTO
SEMPRE
VARALLO
Piazzale della Stazione
Tel. 0163 51258

estate MARE

**RISTORANTE
PIZZERIA**
7 Uchi
CONDIZIONATA
DOMENICA CHIUSO
SESIA
Via Roma, 13 - Tel. 0163 431190

Questa sera a Ospedaletti gran galà con l'elezione della Miss delle Miss e ospiti di grande prestigio



I «Mediterranti», gruppo che assieme ad Awanagana propone la musica solare del folklore spagnolo e Sudamericano, presenteranno alcuni dei loro successi al pubblico che seguirà lo spettacolo di questa sera

E' la notte di LIGURIA MODA & BELLEZZA



La cantante Gayà, al successo internazionale con i suoi motivi di ritmo dance, sarà una delle protagoniste del palcoscenico di questa sera ad Ospedaletti per l'edizione '99 di Liguria Moda e Bellezza con l'elezione della Miss delle Miss



Sopra il presentatore Maurizio Di Maggio, a sinistra la coppia di ballerini Francesca Marsone e Simone Gamba

Gian Piero Morelli
OSPEDALETTI

Alassio, Leano. Questa sera Ospedaletti. Per la prima volta Liguria Moda & Bellezza, con l'elezione della Miss delle Miss, approda nell'estremo Ponente. L'appuntamento con le trenta ragazze che sfileranno passerella, anche per conquistare un posto alla finale nazionale di «Miss for Miss Universe» e per le 21,15 sul Piazzale a mare di Ospedaletti. Ma lo spirito di Liguria Moda & Bellezza è anche e soprattutto un altro: l'unione di intenti tra i locali in cui le Miss sono state elette, le prestigiose boutique che le vestono e gli stabilimenti balneari che le accompagnano. Tutti insieme, per far emergere la professionalità del turismo ligure.

Ospiti d'eccezione per il gran galà organizzato dall'agenzia Eco-

ci La Stampa e la collaborazione di Radio Onda Ligure: Bruno Lauzi, il mago Tony Binarelli che avrà al suo fianco l'allievo Gabriele Gentile; Gayà, star degli States che ha raggiunto i vertici della Hit Parade mondiale con «Shine on me». E Awanagana e Maurizio DeeJay Maggio di Radiomontecarlo presentatore consolidato di Liguria Moda & Bellezza, affiancato dalla presentatrice e ballerina Francesca Marsone, ventenne di Albisola Superiore.

Fra le ragazze, 28 rappresenteranno i comuni della Liguria: discoteche, pub, ritrovi. Due saranno le portabandiera di manifestazioni di successo: Miss Sportivo dell'anno di Savona e Miss profumo d'estate di Andora. L'ultima porterà a Ospedaletti i colori di Besenzone Brianza, la località lombarda che ha ospitato

una selezione del concorso. Prima proporranno costumi da bagno, poi abiti da pomeriggio, infine prestigiosi capi da gran sera.

Miss delle Miss, una fascia che per una delle ragazze significherà l'incoronazione ufficiale. La vincitrice, nell'aprile del Duemila, parteciperà anche al finale nazionale della manifestazione organizzata dall'attrice Clarissa Burt.

L'ingresso al gran galà è gratuito. «E' il nostro modo di agire», afferma il sindaco, Flavio Parrini. «Ai nostri ospiti cerchiamo di offrire il massimo del divertimento e dell'intrattenimento obblighi a mettere mano al portafoglio». Uno speciale di Skipper, la trasmissione tv della Stampa per le province di Imperia e Savona, interamente dedicata alla serata. La realizzazione tecnica è di Video Vela e Tommaso Marinelli.



Tony Binarelli, mago storico degli spettacoli di magia



Gabriele Gentile, ballerino emergente in Liguria

COMIC D'E...

Ecco le miss e i loro abbinamenti: Giorgia Dalmasco, eletta allo Sporting di Finale, abbinata alla boutique Scacco Matto di Andora; Sabrina Socol, Daubaci Vado L.; Barbara Glorioso, Cuba Libre Finale Ligure; Gian Savona; Valentina Coppola, Profumo d'estate Andora, Scacco Matto Andora; Desiro Bussoni, Pucci Pietra Ligure, Casella in Canada; Flavia Scattolon, Cabaret Alassio, Colpo Grosso Alassio e bagni marini Marajan Alassio; Sara Tucci, Malibù Pietra L. Casella in Canada; Aby Ba, Kurzaal Club Bordighera, Senza Piombo Ventimiglia; Silvia Vaiani, Jumbo Africano, Scacco Matto; Laura Barbieri, Caravalle Cernale, Scacco Matto; Emilio Gailanti, I Pozzi, Frozen Savona; Beatrice Rossi, Hoppy Night Laigueglia, Donna Laigueglia, Tirreno Laigueglia; Francesca De Rosa, Wild West Diano Castello, X-ray Diano Castello, Piscine Bowling Diano Castello; Monica Nacchetti, Dixi Bar Ospedaletti, Graziella Ospedaletti; Maria Bb, Biblos Ospedaletti, Pacific Chiusavecchia, La City Imperia; Daysi Augeri, La Pinta S. Bartolomeo, Blue Mare Diano M., Admirer San Bartolomeo; Barbara Amerio, Miss 500 Garlanda; Roberta Von, Camping dei Fiori Pietra Ligure, Claudio Genova; Francesca Fucia, Below Andora, Stefanel Andora, Europa Andora; Monica Brera, Casa del Priore Andora, Glicine Andora, Rocce di Pinamare Andora; Francesca Scozzari, Eucalyptus Albenga, Okjeans Albenga, Camping Mauro; Roberta Vercesi, La Capannina Alassio, Stracci Preziosi Alassio, Ponente Alassio; Valeria Fantini, Cadorna Alassio, Stracci Preziosi, Cadorna; Chiara Chirici, Le Vole, Stracci Preziosi, Cadorna; Eleonora Fermo, Nova Imperia, Zafferano Albenga; Vasc Cup Diano, Salvia; Francesca Statilio, I Pozzi; Leda Galimberti, Sportivo dell'anno, Mariella Savona; Daniela Cordella, Onda Ligure 101; Sabrina Nicò, Il Ritrovo.

«Sottolineo la differenza tra la bella e la bestia»

VADO alla Miss delle Miss perché, evidentemente, contribuisce a visualizzare meglio il rapporto tra la bella e la bestia... Scherza, come sempre, Bruno Lauzi, felicissimo di esibirsi questa sera a Ospedaletti nel corso della passerella di bellezza organizzata dall'agenzia Eco-

mente sul mio repertorio, sulla canzone d'autore, con qualche richiamo alla tradizione dialettale e qualche aneddoto, ho trovato un'ottima risposta da parte della gente che ti viene ad ascoltare», racconta Bruno Lauzi. Il cantautore genovese, che nei pochi momenti di pausa si rifugia con la moglie Giovanna nella sua «forma» di Rocchetta Tanaro (dove produce pregiate bottiglie di barbara e dolcetto) o nella casa al mare di Sestri Levante, parlando del suo lavoro è come sempre molto sincero. «La devo anche due grandi di artisti che ci hanno lasciato prima del tempo, Lucio



Battisti, con il quale ha lavorato a lungo e Fabrizio De André, se oggi sono qui, a fare questo mestiere con tante gratificazioni artistiche che ti danno la spinta a continuare», afferma Bruno Lauzi.

«La mia vita da romantico con la chitarra in mano»

ATTESO fra gli ospiti della serata c'è anche Awanagana, i «Mediterranti», band che la quale presenta il brano inedito «Ambaradan» firmato da Davide La Mestra, nuova avventura musicale un cd che dovrebbe essere pronto per l'inizio di ottobre. Una performance che prevede anche una parte del repertorio classico di rumba-flamenco con «Baila me» dei suoi Gipsy Kings. «La hora de Marina» di José Reyes e «Palo palo» dal folklore sudamericano. Conosce bene la Riviera Awanagana, il primo incontro risale al 1972. Fu un colpo di fulmine: i luoghi, la gente e naturalmente il grande amore con Radio Monte Carlo. «Quanti amici da queste parti», racconta Awa, le serate nei locali più frequentati, a

volte per lavoro e spesso per puro piacere. Ricordo il legame con Gigi, l'farmacista di Dolceacqua fra i grandi sostenitori del Club Tenco negli Anni. Il Festival di Sanremo, solo per i colleghi famosi, gli amici cantanti, ma anche per gli organizzatori, i responsabili del teatro, la maschera. Ha visto un po' di tutto in trent'anni di carriera e la Riviera l'ha battuta in lungo e in largo passando da Borghetto, Imperia, Chiusavecchia, Sanremo, Valle-crosia a stasera Ospedaletti. Ed è qui un ricordo il padre che proprio a Ospedaletti aveva tanti amici e che Awanagana andava a trovare. Come sottolinea sempre, porta sul palco quel modo un po' scanzonato di vivere la vita, da grande romantico, attraverso la musica che gli piace, la chitarra in



mano e tutta l'atmosfera di Gualdopoli, Venezuela, Perù e Brasile. Sono i Paesi che spesso lo hanno ospitato e molto gli hanno insegnato. Oggi Awanagana si divide per i molteplici impegni sull'asse Monaco - Roma, ma in Riviera torna sempre volentieri.

Studio VU
DISCOTECA
ENTRATA LIBERA

DOMENICA 22 AGOSTO FASHION NIGHT

STUDIO VU DISCOTECA - ALBA

Studio VU
DISCOTECA
ENTRATA LIBERA

I SUPPLEMENTI
DE LA STAMPA:
L'INFORMAZIONE
OLTRE
IL QUOTIDIANO

LUNEDÌ: Tuttosoldi
MERCOLEDÌ: Tuttoscienze
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio
e TuttoLibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

Per questa pubblicità rivolgersi a:
Fillale di Cuneo
Corso Giolitti, 21/bis
Tel. 0171.60.91.22 Fax 0171.48.82.49

PK
Cuneo

«Stasera mi butto» con il re del revival

VERCELLI

Domani sera un'ondata revival di rhythm and blues, tributi a Redding e una sequenza di hits come «Stasera mi butto» e «Sono tremendo», avvolgerà la capitale del riso. Protagonista l'incassabile Rocky Roberts, nato a Miami, in Florida, e capitato in Italia quasi per caso, dove ha, in un certo senso, trovato la sua America.

Nella metà degli Anni Sessanta, durante il servizio militare nella U.S. Navy, sulla portaerei «Independence», Rocky Roberts aveva cominciato a cantare per i suoi commilitoni. La nave da guerra, all'ancora a Cannes, propose, come ospiti di uno spettacolo ad un network tv, Roberts ed il gruppo, gli Airdales: e

Canta Rocky Roberts e a Vercelli risorgono i meravigliosi Sixties

Rocky Roberts porterà un'ondata di rhythm and blues domani sera alla «Sagra della panissa» vercellese

questo punto in avanti, il cantante iniziò la conquista del Vecchio Mondo, che ancora prosegue.

Rocky Roberts diventò popolarissimo prima con «T-Bird», sigla del programma radio «Bandiera Gialla», e poi dimostrò anche grande capacità di performer al fianco di Lola Falana nel



musical Rai-tv «Sabato sera».

Il concerto vercellese è ospitato nell'area animazioni della «Sagra della Panissa» (la manifestazione dedicata al piatto principe della risaia), alla palestra Mazzini della piazza omonima, nel rione di Porta Casale. L'appuntamento è domani alle 22.30. Ingresso gratuito. (lg, bar.)

Due valli da amare, cercando Pinose Tra Bormida e Belbo fino alla casa dello scrittore

Luigi Sugliano

SE la Langa è una casa affacciata sui colori delle stagioni e sulla piazza delle voci e delle emozioni, il corridoio incomincia poco dopo il paese di Vestime e finisce quando Santo Stefano Belbo deve ancora arrivare. Un corridoio lungo una decina di chilometri che unisce le colline del Bormida a quelle del Belbo, il Tigri e l'Eufre di due valli diverse, i colori ma unite nella storia.

Il bivio è a un chilometro dall'ultima casa di Vestime: la strada prende subito a salire, quasi abbia voglia di vedere un paradiso, di portarti nell'incanto di un vigneto che sfuma nel bosco, nel bosco che si ricon-

giunge un vigneto, nella terra che cambia sfumature appena dopo le prime curve.

C'è una casa, poi le terrazze dell'uomo che ha lavorato dolcemente una collina che si fa altissima, i filari aggrappati alla terra, quasi petiscano le vertigini o abbiano paura di essere dimenticate.

La stradina sfuma i colori che dal verde diventano ocra, la terra asciutta, che quasi assomiglia brulla. Poi il bosco, le acacie, i pini, i castani offrono l'incanto e il mistero di una cima che non sembra mai arrivare. Una cappella sulla sinistra, eretta chissà da chi e perché, la statua della Madonna, a guardare quei pochi che passano, in una domenica di sole o qualche nuvo-

la. E' tutta bianca, sopra, disegnata sul muro, c'è una scritta: «Madonna delle barche». Quelle parole scintilla per la fantasia: le barche devono appartenere ad altre ere, qui c'era il mare che forse nessuno ha potuto navigare. Ti viene voglia di scendere dall'automobile e salire su una di queste barche, per scivolare sulle onde di boschi che profumano già di funghi, di pini e castagni che ricordano che presto arriverà l'autunno, con le sue maree di profumi, emozioni, voglia di assaggiare.

Con la barca scendi poi rapidamente verso Santo Stefano Belbo, i vigneti e il moscato ridipingono altre colline, più dolci e ordinate, più verdi e frizzanti, se il moscato

che verrà le abbia impregnate o impastate. Finisci nella casa di Cesare Pavese, che è sempre un bel traguardo: trovi o ritrovi il brivido delle tue letture passate, le fotografie e le pagine piene di correzioni di uno scrittore che devi avere nel midollo o puoi sempre incontrare, ancora adolescente e guardi stupito le copertine dei libri.

Trovi la voce e la pazienza di Luigi Gatti, che soddisfa la tua voglia di sapere sulla «Bell' estate» e «Mestiere di vivere».

Se hai fame non di parole puoi fermarti all'osteria del «Gal vestito», che apre la porta sul cortile dove Pavese imparava i primi passi e sognava già i mari del sud.

Churrascaria ESMERALDA
RISTORANTE BRASILIANO
Dehors estivo
Aperti luglio e agosto
MONGRANDO - BIELLA
Tel. 015 666487 - Cell. 0335 / 8352470

LA STAMPA
estate
in PIEMONTE e VALLE D'AOSTA

Churrascaria ESMERALDA
RISTORANTE BRASILIANO
Oltre dieci portate di carne
Aria condizionata
MONGRANDO - BIELLA
Tel. 015 666487 - Cell. 0335 / 8352470

A Cogne, nel Parco del Gran Paradiso, il 9° Film Festival naturalistico



A sinistra, alcuni stambecchi che si possono incontrare lungo i sentieri del Parco. Sotto, turisti a passeggio nelle vie di Cogne che ospita il 9° Film Festival di natura



La capitale dei monti ospita delfini e muree

COGNE

Nell'onsi turistico-naturalistica di Cogne, ai confini del Parco Nazionale del Gran Paradiso, si svolge fino al 10 agosto la 9ª edizione del «Trofeo Stambecco d'oro-Valle d'Aosta International Nature Film Festival», una manifestazione curata dal «Progetto natura» con la collaborazione del Comune e della Regione, la quale si fregia dell'alto patronaggio del Segretario Generale del Consiglio d'Europa, il signor Daniel Tarschys.

Film festival sprofondato in un ambiente che riconcilia con la natura. E come uditorio, un pubblico reso sensibile quanto visto e sperimentato ogni giorno, camminando sulle strade e sui sentieri che si muovono dal centro del paese o passeggiando nella splendida prateria di Sant'Orso. Cogne è porta d'ingresso privilegiata per accedere al Parco Nazionale del Gran Paradiso, territorio che nel periodo estivo è una autentica «miniera» di itinerari, tanto per gli escursionisti (sui sentieri gli incontri con stambecchi e camosci sono consueti), quanto per gli alpinisti e a soli tre chilometri da Cogne, il giardino alpino «Paradisio», a 1700 metri di altitudine, nella Valnontey.

Giardino che ospita le varie specie della flora alpina e himalaiana, oltre a erbe e fiori caratteristici della montagna valdostana. Il festival propone 13 lungometraggi (doppiati in italiano), che concorrono all'assegnazione del premio per il miglior film, 38 documentari, che saranno esaminati da una giuria tecnica presieduta da Danilo Mainardi, assistente di Piero Angela per la trasmissione «Quark».

Oggi, a partire dalle 21, nella palestra comunale (dove hanno luogo tutte le proiezioni) verranno presentati due film: l'americano «I delfini: il lato selvaggio» della durata di 52 minuti, diretto da Paul e Grace Atkins per la National Geographic Tv Usa e il tedesco «Nati per correre» di 11 minuti, del dottor Rudolf Lammer.

Il primo spiega che non sono in concorso tredici lungometraggi. Altri 38 documentari esaminati da Quark

Sono in concorso tredici lungometraggi Altri 38 documentari esaminati da Quark

pre i delfini sono degli «amici»; le ultime ricerche riservano, infatti, alcune sorprese: questi mammiferi possono rivelarsi aggressivi e persino brutali.

Di questo tema si sono occupati di recente i vari giornali e telegiornali, in quanto i risultati delle ricerche sui delfini avevano destato meraviglia, alzando velo di diffidenza nei confronti di uno degli animali più amati dall'uomo.

Il secondo filmato, invece,

descrive nel dettaglio il comportamento delle gazzelle Impala, riprese nell'ambiente protetto del Parco Nazionale Umfolozi, in Sudafrica.

Per ottenere delle informazioni sul festival e più in generale sulla Valle di Cogne è possibile contattare l'Azienda di promozione turistica al numero 016574040 e 016574056. In particolare occorre tenere conto della necessità di prenotare in anticipo un'eventuale pernottamento, in quanto nei periodi di alta stagione l'affluenza turistica è molto elevata.

Non c'è dubbio che Cogne meriti di più di una visita di un giorno, infatti è una località ricca di storia, legata alla vecchia miniera che diede vita alla prima azienda siderurgica valdostana, denominata appunto «Cogne», ma anche alle origini particolari della popolazione che ha avuto, più di ogni altra in Valle, contatti con i piemontesi. Gli etnologi giunti a queste considerazioni ragionando in particolare sul culto di San Besso, il patrono dei «Cogneins». La devozione per Besso accomuna gli abitanti di Cogne a quelli della Val Soana.

Insomma, siamo in risaia. Deve essere apparsa così, come uno show moscio moscio, anche ad Aldo Nove, definito delle voci più interessanti della nuova letteratura italiana (sui libri «Pueri» e «Pueri»).

Insomma, siamo in risaia. Deve essere apparsa così, come uno show moscio moscio, anche ad Aldo Nove, definito delle voci più interessanti della nuova letteratura italiana (sui libri «Pueri» e «Pueri»).

Insomma, siamo in risaia. Deve essere apparsa così, come uno show moscio moscio, anche ad Aldo Nove, definito delle voci più interessanti della nuova letteratura italiana (sui libri «Pueri» e «Pueri»).

Insomma, siamo in risaia. Deve essere apparsa così, come uno show moscio moscio, anche ad Aldo Nove, definito delle voci più interessanti della nuova letteratura italiana (sui libri «Pueri» e «Pueri»).

Se il genio non capisce la risaia perde anche i tesori nascosti

Gianfranco Quaglia

Ci sono angoli del Piemonte dove non si direbbe mai. Anzi, visti una volta di passaggio e di fretta, non vi tornerebbe più. Non detengono primati turistici né attrazioni monumentali, e neppure il bel clima che invita a sostare. Niente di tutto ciò: l'immagine cartolina di una pianura piatta, lunghe distese di riso che in questi giorni cominciano a prendere il giallo, campanelli che sventolano nel silenzio e nell'immobilità dell'afa.

Insomma, siamo in risaia. Deve essere apparsa così, come uno show moscio moscio, anche ad Aldo Nove, definito delle voci più interessanti della nuova letteratura italiana (sui libri «Pueri» e «Pueri»).

Insomma, siamo in risaia. Deve essere apparsa così, come uno show moscio moscio, anche ad Aldo Nove, definito delle voci più interessanti della nuova letteratura italiana (sui libri «Pueri» e «Pueri»).

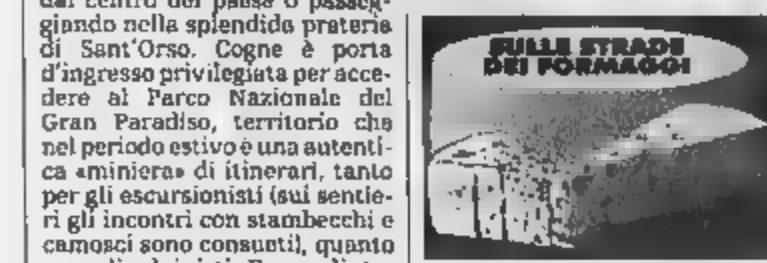
stile nozi-agreste... E dopo una visita al bar-Rito e al supermercato, la stocata finale: «Il cimitero di Vespole» è il più classico d'Italia. Da una parte delle specie di atelier funebri, le tombe familiari dei ricchi, dall'altra le collette dei restanti defunti... Descrizione rapida, poche pennellate per liquidare un paese e un



Risaia della Bassa novarese. Sullo sfondo Vespole

daco del paese, Riccardo Dossena, la prende con filosofia e sorride: «Di solito nel concetto di negativizzato c'è sempre un'affermazione...» Vista in positivo, questa terra degli aironi e di risaia opulenta, è ancora tutta da scoprire. E allora eccoci in quei paesi dove non vorreste andare, 12 chilometri a Sud di Novara, sulla statale della Lomellina. Un tempo qui maturavano le nespole. Oggi l'albero del frutto è simbolo sulla stemma comunale e rappresenta un premio assegnato, ogni anno all'inizio di settembre, a coloro che con la loro attività contribuiscono a valorizzare il nome del paese. L'edizione sarà dedicata al gruppo locale del volontariato, ma sarà anche l'occasione per premiare un uomo-simbolo della solidarietà: Ernesto Olivero del Sernig di Torino. E con lui il Vsi (Volontariato internazionale per lo sviluppo) della Missione Arcobaleno, che ha operato per i bambini del Kosovo. Dal paese delle nespole a Borgolavezzaro, dove «ideavita» organizza per il decimo anno la rassegna «Civiltà contadina», che recupera valori e memorie, e questa volta il tema dominante sarà il Giubileo.

mondo contadino. La provocazione di «Gulliver» (Vespole) è in compagnia di Oruere, Trebisacce e Quarto Oggiaro ha suscitato, se non proprio un travaso di bile, almeno qualche reazione. E ha sortito l'effetto opposto: da Vespole e dai paesi circostanti (veri santuari della risaia) un Piemonte che scivola verso la Lomellina parte l'invito al turismo fuori porta. Il neo-sin-



Luca Ferraro

Se tutte le vie imperiali portavano a Roma, per quattro giorni, dal 17 al 20 settembre, il panorama completo delle strade dei formaggi porterà a Bra.

L'occasione si chiama «Cheese '99», la biennale organizzata da Slow Food Arcigola e dalla Città di Bra, una vetrina per i derivati del latte di tutto il mondo (compreso il gelato al barolo chinato che sarà proposto da Renato Bolognino della storica pasticceria Cozverso di via Vittorio Emanuele II 0172413626), ma soprattutto la «casa comune» dei formaggi piemontesi. Oltre a Dop (denominazione d'origine protetta) e Igp (Indicazione geografica protetta) saranno almeno una ventina i prodotti tipici che a «Cheese», fra chioschi degustazione, Gran sale e laboratori del gusto, si potranno assaggiare e con i grandi vini. Il 1999 è l'anno della consacra-

Per la rassegna braidese c'è anche uno speciale treno del gusto che farà tappa a Novara e Vercelli Scoprire i piemontesi Cheese '99 proporrà i dop e oltre venti prodotti della nostra regione

zione dell'enciclopedia e la rassegna braidese è stata presa d'assalto dagli amanti del cibo e del bere di qualità: la metà dei laboratori del gusto è già esaurita e fra i più esultanti c'è stato proprio «Piemonte al massimo», una degustazione proposta dall'Assopiemonte e i vini di Prunotto abbinati a Toma piemontese, Bra, Raschera, Roccaverano, Castelmagno e Murazzano. Ma l'elenco dei «laboratori» disponibili è ancora abbastanza lungo per stimolare i palati più difficili, l'importante è fare in fretta, perché negli uffici di Slow Food Arcigola (0172419611), via della Mendicizia 18, è in corso la preparazione di schede di iscrizione da tutta Europa e il termine ultimo, anche per entrare in lista d'attesa, è il 10 settembre.

Non ci si eserciterà nell'assaggio solo nei «laboratori», c'è la «Grande sala» dove oltre a seicento etichette di vino piemontese saranno disponibili i migliori formaggi del mondo. Anche qui un posto di grande riguardo lo meriteranno i prodotti della nostra regione che saranno esaltati da una degustazione in programma lunedì 20 settembre alle 16.30: matrimonio fra dolcetto e Dogliani e Dop. Ma è ancora tutto. Domenica 19 settembre arriverà da Milano il treno del gusto



«visite» formaggi sotto il cielo» in collaborazione con l'Onaf (Organizzazione nazionale assaggiatori di formaggio 0114343247), chiedere della signorina Anna tra diversi itinerari con partenza alle 14 dal castello di Racconigi e destinazione Sauze d'Oulx, alla scoperta del Murianengo; Mondovì e Alta Langa, a casa di Murazzano e Raschera e Castelmagno, nella patria del re dei formaggi piemontesi.

E l'elenco delle proposte sotto le insegne della «chiocciola» continua. Fra i chioschi si incontreranno anche focaccia di Novi, ravioli di Gavi, fagioline della Val Borbera, decine di caseifici ed enoteche di tutto il Piemonte. E questo è solo un elenco molto parziale di quello che riguarda la nostra regione. Per averlo completo è mondiale sarà necessario mettere da parte la paura del colesterolo e raggiungere Bra dal 17 al 20 settembre per «Cheese '99».

LOCANDIERE

Aosta

Grande jazz per quintetto

Stelle del jazz domani sera al Teatro Romano: dalle 21.30 suona il quintetto del batterista valdostano Luciano Bodin, con Mario Rusca al pianoforte, Flavio Boltrone alla tromba, Gabriele Coniello al sax e Dado Guya al contrabbasso. Rusca, Coniello e Boltrone si sono aggiudicati la Coppa italiana del jazz.

Orta

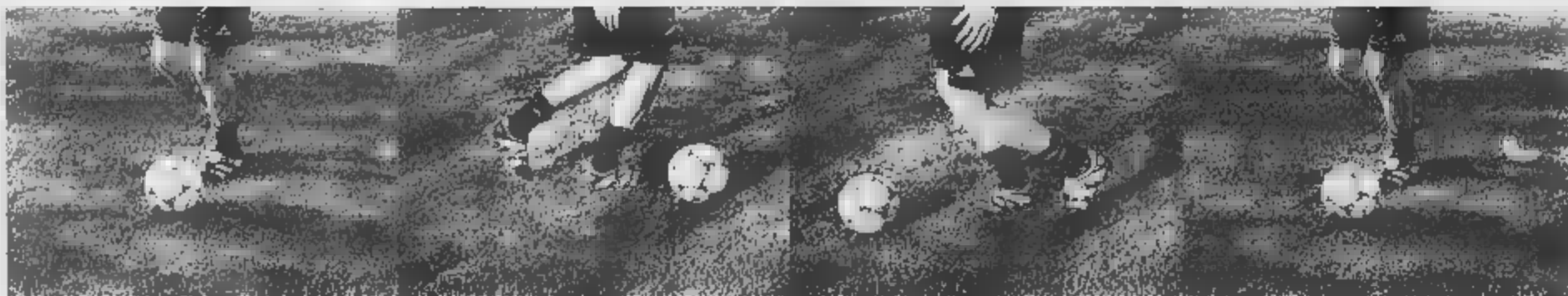
Rondò veneziano sul lago

Il Sestetto dell'Anonimo Veneziano, il gruppo di musicisti che è parte del famoso complesso Rondò Veneziano, esibirà stasera dalle 21 nel parco dell'Hotel Villa Crespi. Il penultimo appuntamento all'albergo, che vanta singolare cupola minareto, prevede brani di Vivaldi, Bach, Mozart, Dvorak.

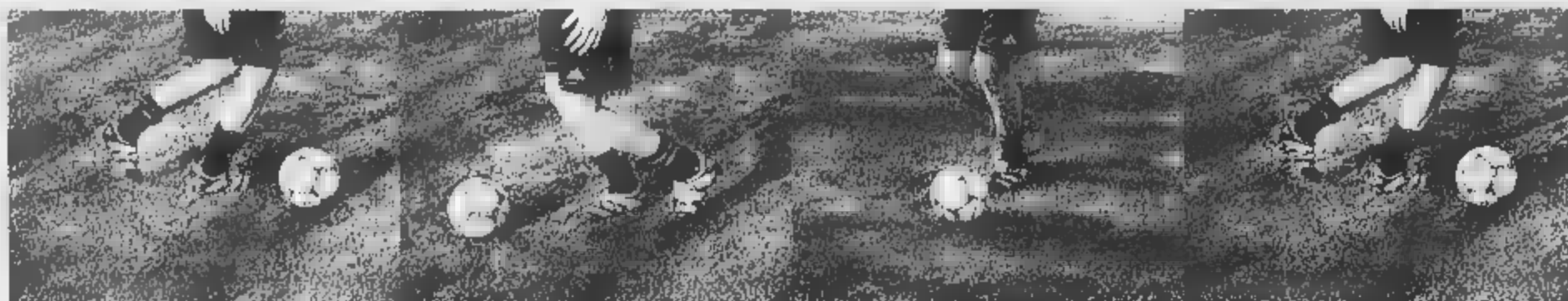
Omegna

Teresa De Sio in concerto

Rock e folk partenopeo domani in piazza Salera a Omegna, dove si esibirà Teresa De Sio. La cantante terrà il suo concerto, gratuito, a partire dalle 22.



STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI,



STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI,



STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI,



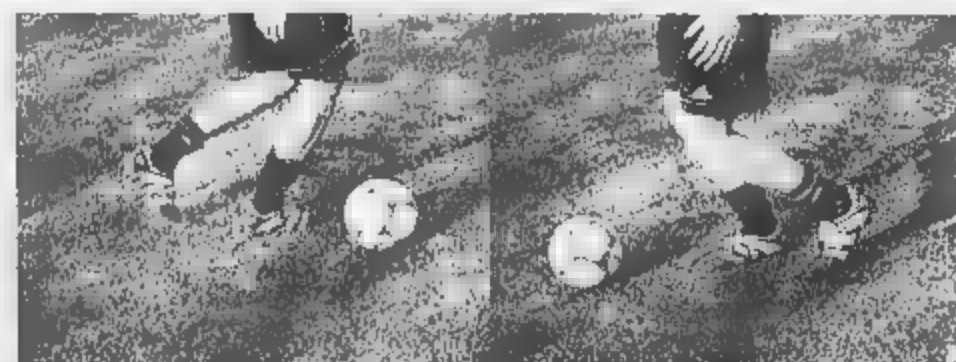
STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI,



STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI,



STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI,



STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI,



LA MATURITA'.

FOREVER SPORT

adidas

LA TUA CASA IN COSTA AZZURRA

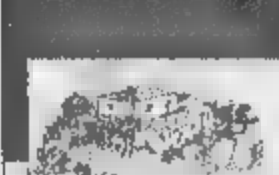
Direttamente dal costruttore senza compensi di intermediazione

CANNES



Bilocali con terrazze e giardini nel verde. Abilità realtistica. Prezzo 7,85. L. 163.000.000

Antibes



Caratteristiche ville provenzali con garage doppio e giardino in contesto privato nel verde.

A partire da Lire **435.000.000** Rinfiniture di prestigio

3,25% SU TUTTE LE INIZIATIVE

CANNES



Appartamenti palazzina di sole 15 unità con giardino condominiale. Grandi terrazze. Aria condizionata, videocitofono. Possibilità di garage. Zona prestigiosa.

Da L. **1.150.000.000**
Bilocale
Da L. **250.000.000**
Trilocale
Da L. **335.000.000**

MONTECARLO - BEAUSOLEIL



Straordinari bilocali con terrazza e accesso privato, con grande vista sul porticciolo del Principato di Monaco. Ottime finiture. Piscina.

da L. **245.000.000**

SAINT - MAXIME



Villette in stile provenzale con giardino in complesso residenziale piscina all'interno di un campo da golf a pochi minuti dal Contesto prestigioso

da L. **210.000.000**

CORNICE FIORITA



Nella zona della Cornice Fiorita, in prossimità di uffici, negozi ■ scuole, mono e bilocali ■ prezzi decisamente interessanti.

da L. **81.000.000**

ROQUEBRUNE



Bilocale con terrazza, cantina e garage in piccolo residence con piscina o giardino. Zona verde.

210.000.000

JUAN LES PINS



Ampi bilocali in residence con giardino condominiale. Soggiorno, cucina, camera, bagno, grande terrazza esposta a sud. Possibilità di garage. Mare e spiagge a 10 mt. Disponibilità attici e trilocali.

L. **205.000.000**

Bilocali in residence con giardino e piscina. A partire da Lire **159.000.000** Ampio bilocale con loggia



A 100 metri dal Casinò c'è oggi l'opportunità, sempre più rara, di acquistare un appartamento a prezzi decisamente interessanti.

Bilocale con terrazza, vista mare L. **220.000.000**



APPARTAMENTI PRESTIGIOSI

Una villa a Cannes, proprio sul nuovo porticciolo turistico in un complesso affacciato sul mare diverse opportunità.

Due esempi:

L. **390.000.000**

L. **410.000.000**

Entrambi gli appartamenti hanno vista mare, grande terrazza, garage, grande soggiorno, cucina americana, 3 camere, 2 bagni

ALPI FRANCESI

la nostra società è affiliata in Italia ai migliori costruttori; l'acquisto non comporta nessuna intermediazione

Valfrejus, a

un'ora da Torino

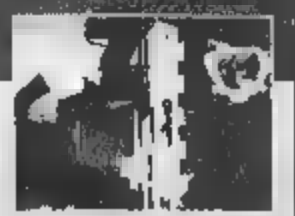
Valfrejus è una stazione sciistica di recente realizzazione e destinata ad un avvincente. La posizione soleggiata e l'innervamento abitualmente abbondante, la sua vicinanza ■ Modane e al traforo del Frejus e l'ambiente intatto, ne fanno luogo ideale non solo per gli amanti ■ sci ma anche per chi ama passeggiare ed escursioni.



Valfrejus rappresenta la scelta ideale (grazie alle formule d'acquisto che prevedono una defiscalizzazione) per chi vuole una vacanza o investimento.

da L. **61.000.000**

Bilocale arredato L. **115.000.000**



Bilocale arredato L. **115.000.000**

Grasse

Alte rendite L. **150.000.000**



Bilocale con giardino e terrazza L. **150.000.000**

Parigi

con rendita e gestione affitti da L. **185.000.000**



Diverse proposte per investimento ■ vacanza ■ defiscalizzazione

PORT FREJUS ST. RAPHAEL



Palazzina a 100 metri dalla spiaggia, in pieno centro, rifiniture di qualità, in pieno centro

Palazzina vista mare a pochi passi dalla spiaggia a pochi minuti dal centro

Tipiche ville provenzali immerse nel verde a pochi minuti dal centro e dai servizi. Investimento vacanza

Monolocali da L. **112.000.000** L. **121.000.000** L. **181.000.000** L. **184.000.000**

Serre Chevalier

Una fantastica stazione sciistica con ben 250 Km ■ piste, 174 impianti ■ risalita. Un comprensorio per chi ama la montagna e la natura ■ desidera godersela anche senza far nulla.

A pochi metri dalle piste, a 20 chilometri dall'Italia (Passo del Monginevro), a 108 da Torino e ■ 240 da Milano (autostrada fino ad Uzio).



Vi proponiamo l'acquisto di ■ ■ quadrilocali. con defiscalizzazione

da L. **212.000.000**

Leader Real Estate è affiliata al circuito

Real

la prima rete di agenzie immobiliari specializzate nella ■ dove potrete trovare assistenza gratuita pre e post vendita, consulenza mutui, gestione affitti annuali e stagionali.

<http://www.realitalia.com>

Desidero ricevere informazioni dettagliate sulla vostra iniziativa immobiliare di:

LOCALITÀ: _____
NOME: _____
INDIRIZZO: _____
CITTA': _____
TEL.: _____

I DATI RACCOLTI SARANNO TRATTATI AI SENSI DELLA LEGGE N. 675/1993, 31/12/96.

<http://www.leaderrealestate.com>

0135-6-881.222.63

Leader Real Estate
Via ...
0135-6-881.222.63

0135-6-881.222.63

inca

AP L. TREVISAN

Dal 7 al 31 agosto

Antica armonia dell'abitare

MOBILI IN ARTE POVERA E COMPLEMENTI D'ARREDO

per creare un'atmosfera accogliente e confortevole

senza perdere di vista il risparmio

vedi inca

Acquisti il meglio e paghi come preferisci, anche in comode rate.

Credenzone ■ arte povera
comodo e capiente con ante,
cassetti ■ cassettoni
in massello di pioppo
rifinito in tinta ■
L220 P52 H115

L. 2.190.000

L. 1.750.000

Elegante scrittoio
■ serrandina di chiusura
al piano, cassettoni,
scomparti ■ piccoli spazi
nascosti per i vostri segreti.
Realizzato in massello ■
toulipier rifinito in tinta noce
L80 P45 H123

L. 886.000

L. 683.000

Cassettiera settimanale
in arte povera
pratica e funzionale
realizzata in massello
di pioppo rifinito
in tinta noce
L77 P40 H129

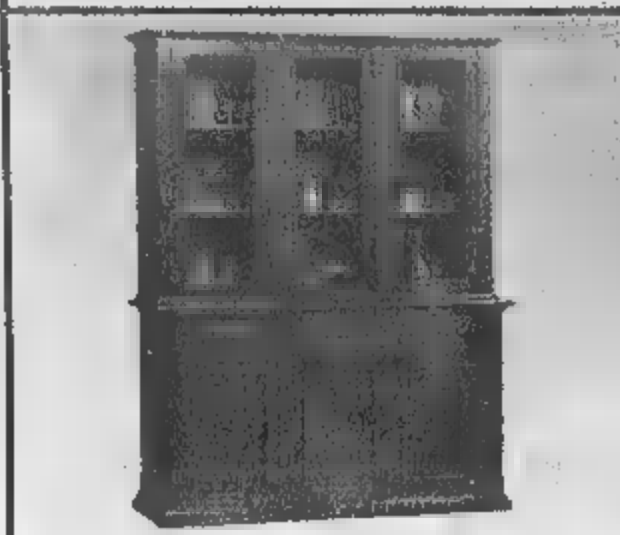
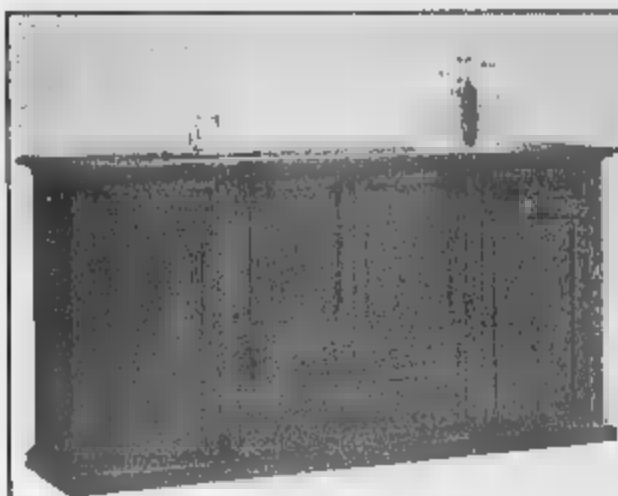
L. 490.000

L. 350.000

Libreria a giorno
in arte povera a 5 ripiani
■ modulo accostabile per
arredare pareti complete.
Realizzata in massello di
pioppo rifinito in tinta noce.
L90 P39 H190

L. 430.000

L. 360.000



Tavolino salotto
con piano a finestra apribile
per accedere ■ un pratico
contenitore di cortesia
rivestito in tessuto
old fashion per poterlo
personalizzare con simpatici
oggetti decorativi
L100 P60 H45

L. 325.000

L. 259.000

Credenza in arte povera
con base a 3 ante e cassetti,
alzata vetrata per riporre
e mettere in bella mostra
gli oggetti più cari.
Realizzata ■ massello di
pioppo rifinito in tinta noce
L174 P52 H224

L. 2.449.000

L. 1.960.000

Linea "Campagnola", piatti,
bicchieri, scodelle, pentole,
fatti ■ volta in cotto,
■ il sapore ■ tempo
passato, belli da mettere in
mostra ■ pratici da usare
grazie alla smaltatura
ceramica interna

SCENTO 20%

Credenzino in arte povera
■ 2 ante e 1 ■ a giorno,
■ come porta tv - video R,
mobile ingresso, ■
facilmente collegabile grazie
alle sue contenute misure
■ ■ ■
realizzato in massello di
pioppo rifinito in tinta noce.

L. 365.000

L. 290.000

**È PIACEVOLE
E INTERESSANTE
UNA GITA IN OLTREPO.
PER AMMIRARE,
GUSTARE, ACQUISTARE.**



Orario continuato: lunedì 14.00-19.30 da martedì a domenica 9.00-19.30.

APERTO ANCHE LA DOMENICA

S.S.10 tra Voghera e Casteggio - CENTRO COMMERCIALE MONTEBELLO - Tel. 0383-894800

Mai successo finora!

solo per 30 giorni

Visone

+

impermeabile
con interno
di pelliccia
e poco più di

2 milioni

Gruppo Alta Italia

ramello

la Firma in Pelliccia

ANDORA

Interno Via Colombo 182.86710

Aperto da 17.00 alle 23.00

Chiuso il Lunedì

LA STAMPA



COMUNE DI SAVONA

**Banca Popolare
di Novara**



ASSOCIAZIONE BAGNI MARI
DI SAVONA E VADO LIGURE



in collaborazione con



presentano

CONCERTO PER SAVONA

CON

**Vittorio De Scalzi
e la storia dei New Trolls**



Energie Multimediali



SavonaSound

SKIPPER



**Fortezza del Priamar, piazzale del Maschio
mercoledì 25 agosto, ore 21,30**

Ingresso libero

Sviluppa alla grande

Le foto delle
tue vacanze
grandi così.

In formato **12x18**
centimetri su carta
KODAK ROYAL

ALTRI FORMATI

10x15 centimetri - 11x6 centimetri

12x18 centimetri

Superficie lucida - Superficie satinata

Con o senza bordo

**APERTO
AGOSTO**

Grandi
Promozioni

12 settembre

europphoto

FOTO HI-FI VIDEO TV TELEFONIA OTTICA ASTRONOMIA COMPUTER

2 negozi in Torino: Piazza Carlo Felice, 23 - Tel. 011/562.94.52 e Corso Siracusa, 196 - Tel. 011/311.51.11

Finalmente



Per iniziare la settimana
c'è una cosa che conta:
un buon giornale: due buoni
giornali. La Stampa e la Gazzetta
del Lunedì. Ancora insieme, per
darvi l'informazione più
completa su
quello che succede nel mondo
e nella casa vostra. Per voi,
in tutte le edicole di Genova
e provincia, ogni lunedì.

è lunedì.

La Stampa e La Gazzetta del Lunedì.
Ancora insieme ogni lunedì, a sole 1500 lire.

LA STAMPA GAZZETTA

In funzione alla polizia scientifica il sistema «Afis» ha già risolto decine di casi che rischiavano di finire in archivio

Arriva il super-poliziotto elettronico

Registra le impronte digitali di tutti i pregiudicati

Lo dice

Agatha Christie, che di impronte digitali non ne ha mai voluto sentire parlare, lo avrebbe snobbato. I suoi gialli li ha sempre risolti con la logica. Patricia D. Cornwell, invece, ne sarebbe rimasta affascinata. E Key Scarpetta, la biologa-detective, protagonista di tanti suoi romanzi lo avrebbe certamente adoperato. Che cosa? Afis: computer che registra e incassa le impronte di tutti i pregiudicati. A lui importa se sono killer professionisti o semplici topi d'alloggio: li archivia per reati e per nomi, ma per anni, archivi e vortici, termini tecnici per indicare i disegni d'inchiesta lasciati dalle increspature della pelle dei polpastrelli. E, interrogato, Afis è in grado di dire - con estrema precisione - a chi appartiene quel groviglio di linee rilevato dagli esperti con polverine e liquidi che sanno tanto di magia.

Entrato in funzione da pochi mesi negli uffici della polizia scientifica di Torino (che serve Piemonte e Valle d'Aosta) Afis (acronimo di Active fingerprint information system) ha fatto dire addio ai cartellini grandi poco più di un francobollo, con sequenze di numeri senza logica per chi non è del settore. Ha fatto abbandonare ricerche che finiscono mai, in schedari grandi come un salone delle feste di un castello. Sta facendo sparire anche i latitanti

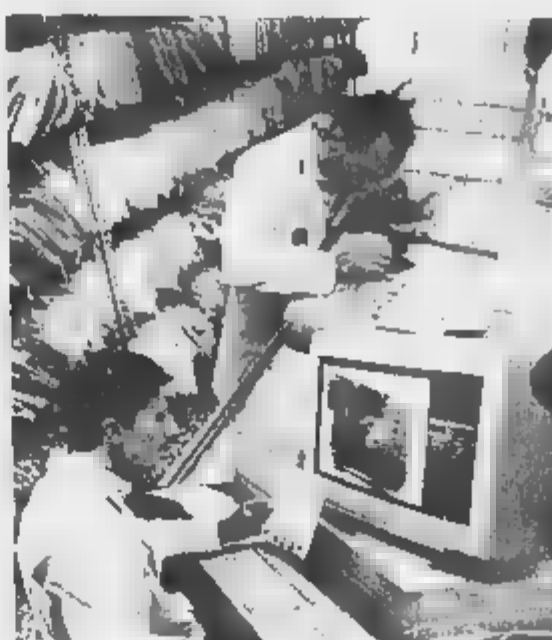
dalle mille identità, pregiudicati a Napoli, ma sconosciuti a Torino. Da oggi per scoprire a chi appartengono le impronte digitali trovate sul manico di un coltello adoperato per un omicidio o sulla cassaforte di una banca appena svaligiata c'è questo super-poliziotto elettronico. Con uno scanner basta nel sistema le impronte digitali e lui, amen, sforna i nomi candidati alle manette. Una lista di cinque o dieci persone le cui impronte sono molto simili a quelle che i tecnici hanno trovato sul luogo del delitto. Poi la parola passerà al dattiloscopia, l'esperto di lettura di quelle linee, che identificherà con certezza il colpevole.

Sebbene sia in funzione soltanto dall'inizio dell'estate il nuovo sistema ha già dato ottimi risultati. E nello che trasmette le impronte al cuore del computer, a Roma, sono finiti decine e decine di vecchi rilievi. Appartengono ad autori di rapine ed omicidi rimasti per anni a colpevole. Ci sono stati arresti e denunce alla magistratura.

Il sistema, che presto sarà attivato in tutte le questure, è una e propria manna per quanto riguarda la questione immigrati dalla dubbia identità. Inserendo nel terminale le loro impronte, riusciamo a sapere quante volte sono stati fermati e segnalati, anche sotto falso nome, in giro per l'Italia, spiega Maurizio Cella, dirigente della scientifica di

Piemonte e Valle d'Aosta. Il risultato è ottimo anche sotto il punto di vista giudiziario. Arresti che un tempo si risolvevano con due giorni di carcere - perché il fermo risultava senza precedenti - adesso si trasformano in lunghi periodi di detenzione. «Grazie al computer - ancora Cella - riusciamo a scoprire quante identità differenti ha già adottato quella persona, per quali reati e dove è stata fermata. I nostri risultati finiscono nei fascicoli inviati alla magistratura e i giudici, al momento della condanna, hanno maggiori elementi per decidere».

Che sarà, dunque, vecchi esperti della scientifica, di quelle persone con la memoria fotografica, in grado di ricordarsi a distanza di anni un'impronta? «Continueranno a lavorare come un tempo», Cella. Che aggiunge: «La loro opera di classificazione delle impronte è insostituibile. Il computer restringe la ricerca a pochi nomi, fornisce dati e immagini di una rosa di sospettati. L'ultima parola toccherà sempre agli esperti».



Una delle vecchie cartelle segnalatorie conservate nell'archivio della questura

cercando così di modificare quel codice personale, che non cambia dal momento della nascita al giorno della morte. Alcuni sono ugualmente finiti in carcere: le impronte non erano perfettamente identiche, quelle bruciature così evidenti con quei contorni particolari, sono diventate punti d'identità. Sufficienti per finire dietro le sbarre per tutta la vita.

I nuovi sistemi di controllo elettronico tra milioni di cartellini segnalatori, con impronte, fotografie, dati somatici dei detenuti, sono un valido supporto alle indagini di polizia. Ma l'ultima parola spetta sempre all'uomo, che controlla il lavoro del computer, corregge i suoi errori di lettura. Gli offre il supporto dell'esperienza, dove la sola tecnica non basta. (L. pol.)

Un secolo di lotta al crimine

Dalla dattiloscopia il segreto per smascherare i delinquenti

I chirofanti le studiano da secoli: le impronte dei polpastrelli delle dita possono dire molto del carattere di una persona. Come non di più - delle linee tracciate sul palmo delle mani, dove chi vuole può tentare di leggere il suo destino. Ma se la chirografia non è mai diventata una scienza nel senso galileiano del termine, lo è, invece, la dattiloscopia, cioè la lettura delle impronte per identificare le persone. «Non ci sono impronte per-

fettamente identiche - dicono i dattiloscopi - Non ci sono due dita che abbiamo gli stessi solchi tracciati sulla pelle».

Studiati fin 1600 i dermatoglifi, i disegni che formano le increspature, sono da pro stati adoperati in ambito medico legale. Ma la prima vera classificazione dei segni sarà fatta soltanto 40 anni dopo, da quella molto oltre ne seguirà. Ogni traccia ha un nome:

vortici (quando i solchi tendono ad arrotondarsi come in un cerchio), archi, anse radiali, anse lunari. Ogni segno caratteristico (linee, isole, segmenti) corrisponde ad un punto di identità. Più ce ne sono maggiore è la certezza che l'impronta sotto analisi sia stata lasciata da una determinata persona.

La giurisprudenza ha stabilito che bastano 16 punti di identità tra due impronte per aver la certezza che si lasciarono e stata la

medesima persona. Pochi? Niente affatto. Quando la lente dei dattiloscopi si posa sulla macchia d'inchiostro segnata sul cartellino le linee grandi passano in secondo piano. L'occhio dell'esperto va a caccia soltanto dei punti caratteristici, quelli che alla fine sopravviveranno per incastare l'olpevole.

La storia criminale di questi ultimi cento anni racconta di assassini che si sono uccisi le mani immergendole negli acidi,

Sono sei le reazioni con una «dermatite da acari». Il medico: abbiamo fatto tutto quello che era possibile

La dottoressa Renata Marinello, medico di guardia all'Istituto comunale di riposo in Unione Sovietica. Sotto, il corridoio reparto secondo piano dove si verificano i «scoppi scabbia» già da un mese



Sono anziane signore affette da malattia degenerativa del cervello, demenza o Alzheimer, non più in grado di badare a se stesse. Fa tenerezza sentirle parlare da sole, neppure capaci di riconoscere il volto dei figli, tanto meno di camminare senza essere accompagnate. Come bimbe. Secondo piano dell'Ir, struttura comunale di corso Unione Sovietica, si arriva salendo da via San Marino 10, qui che Rosanna Gavini va ogni giorno a trovare. Anna, una delle sei ospiti che hanno contratto una «dermatite da acari», meglio una «scoppia scabbia».

Rosanna dice che l'allarme è scattato un mese fa. Con la mamma, altre 5 signore hanno iniziato ad essere tormentate dal prurito, accompagnate da pustole, in corso sulla pelle. «Hanno consultato i medici del Dermatologico, che hanno formulato la diagnosi di scoppia scabbia». A questo punto - dice Renata Marinello, il medico che era di guardia ieri all'Ir - abbiamo applicato i protocolli previsti dal ministero della Sanità, aumentando ancora le precauzioni: grandi pulizie, docce e bagni,

medicinali specifici, canti monodici per il personale. Abbiamo riunito nella stessa area le sei signore colpite dalla dermatite, aggiungendo altre due anziane che, pur non ammalate, avevano diviso con loro la camera. Ma, sul fatto che i tratti di scabbia, non ci sono certezze: gli anziani sono assai soggetti a dermatiti ed irritazioni cutanee. Appliciamo i protocolli per prudenza, per precauzione. In questi giorni, pruriti ed eruzioni cutanee si sono rifatti vivi: «Ma è un fatto normale: il ciclo di vita degli acari implica un ritorno dei sintomi a un mese di distanza dai trattamenti dei primi disturbi».

Ma la presenza degli acari significa sporizia? Cattive condizioni igieniche? La signora Rosanna mostra due ragnatele sul soffitto nella

«Nel ricovero c'è la scabbia»

Poveri Vecchi, denuncia di una figlia



stanza della mamma, e dice «qui è molto meglio rispetto a parecchie strutture private». Il personale è gentile, è sempre presente un medico, tutti fanno il possibile. Ma non sono soddisfatti del livello di pulizia. Un anno fa hanno iniziato a piazzare reti alle finestre per bloccare ai piccioni l'accesso ai ripari. I bagni vengono usati co-

me ripostigli, le pareti avrebbero decisamente bisogno di imbiancatura. La dottoressa Marinello (che, come gli altri medici della struttura, fu capo al reparto) e Gerolamo del professor Fabris, alle Molinette) dice che l'infezione, i tratti a meno di scabbia, non ha a che vedere con la pulizia: «E' sufficiente che arrivi un ospite nuovo,

proveniente da condizioni igieniche difficili, che è effettivamente accaduta: la signora viene lavata, ma non altrettanto la biancheria. Anche se quella delle altre ospiti è pulita, gli acari possono comunque contagiare altre pazienti».

Continua il medico: «Si tratta di un episodio ineccepibile, che non può essere messo in relazione con la pulizia di per sé, anche se è vero che esistono dei punti di debolezza. Imbiancare i muri di certo non guasterebbe, qualche reparto, purtroppo, è cambiato qualcosa sul piano dell'organizzazione: in passato si facevano delle grandi pulizie, svuotando camere ed madi, quattro volte l'anno. Ora non sempre avviene. Alle sue osservazioni replica Stefano Lepri, assessore all'Assistenza: «L'attenzione all'igiene è massima. Abbiamo ricevuto parecchi elogi in tal senso, l'ho verificata personalmente in più occasioni, con delle visite a sorpresa. A luglio, inoltre, abbiamo assunto 45 persone, che garantiranno uno standard d'assistenza ben superiore ai parametri regionali».

Una lega tra i Comuni per il turismo estivo

per il turismo estivo

BIELLA. Far fuori le zanzare. Ci stanno pensando i Comuni della pianura, invasi dagli insetti e immersi in quasi nelle risaie. L'altra sera, a Verrone, si sono incontrati una decina di sindaci. Obiettivo: mettere d'accordo sulla «guerra biologica», un progetto nato da poco e che dovrebbe coinvolgere 12 paesi. Per adesso non è nulla di deciso e ci sono dubbi su come dividere la spesa: solo lo studio costa 120 milioni. «Ci incontreremo di nuovo venerdì, e sarà l'ultima volta. O la va o la spacca», dice il sindaco Verrone, Marco Turati. Metà dei soldi li mette la Regione, solo che bisogna presentare la domanda entro il 15 settembre. I Comuni coinvolti, oltre a Verrone, sono Nottola, Molinetta, Mazzola, Salussola, Villanova, Cavaglia, Ponderano, Gaglianico, Candelo e Cerrione.

Il golf come risorsa per il turismo estivo

COURMAYEUR. Un incontro per esaminare i problemi del golf in Valle d'Aosta per lanciare questo sport come offerta turistica estiva al pari delle sci in inverno. Doniani a Courmayeur i vertici della Federazione italiana golf e i presidenti dei cinque Golf club della Valle si riuniranno per parlare del futuro di questa disciplina. Intanto per l'autunno è attesa una legge regionale che prevede aiuti straordinari per lo sviluppo del golf.

«Armiamo i contadini contro i cinghiali»

ALESSANDRIA. «Armiamo i contadini contro i cinghiali». Questa la drastica ricetta del commissario dell'Atc (Abita territoriale caccia ALA), Giovanni Faverati, per combattere quello che definisce un vero flagello per le colture. «In provincia ci sono almeno 5 mila cinghiali» le richieste danni sono circa 40 all'anno, alcune di decine di milioni. Secondo il parere di Faverati bisogna facilitare il rilascio del porto d'armi agli agricoltori.

Bagni non più proibiti nel mare di Diano

DIANO MARINA. E' stata parzialmente revocata ieri, dal sindaco Andrea Guglieri, l'ordinanza emanata lo scorso 13 agosto che vietava la balneazione a Diano Marina nel tratto di mare compreso tra il Molo della chiesa e quello del Varcavello. Per effetto del nuovo atto ora, di fronte ai «Bagni Scogliera», la balneazione è consentita senza alcuna limitazione.

Non è ancora consentito immergersi in acqua, invece, nel tratto di mare di fronte ai bagni «Delfino uno» e «Delfino due» gestiti dall'amministrazione comunale. La decisione conseguì al risultato delle analisi effettuate dall'Arpa di Imperia nei giorni scorsi, che avevano dato un esito preoccupante. La protesta dei turisti intanto si fa sempre più accesa. Terzi un gruppo di clienti dei bagni si è recato dal sindaco per chiedere precisazioni: «Perché le nostre vacanze sono state rovinate?».

Novara, sosta costerà il doppio

NOVARA. Scatta il raddoppio: da domani i parcheggi nel cuore della città costeranno di più. Le zone centralissime avranno un rincaro del 100 per cento: da mille lire l'ora le 1000 passerà a duemila. Per gli spazi subito a ridosso la nuova tariffa sarà di 1500 lire mentre resta invariata nelle zone vicine al mercato coperto e nell'autostrada di via Solferino. L'ampio parcheggio a fianco della «Perrona» Perrona da gratuito diventerà a pagamento: sempre mille lire l'ora.

Moneglia, il porto libererà la spiaggia?

MONEGLIA. 10 anni si discute sull'opportunità di realizzare un porto turistico. L'amministrazione comunale sostiene che il porto occorre per togliere le circa 500 barche depositate sulla spiaggia. I monegliesi sono divisi tra contrari e a favore. Per contrastare il porto il Comitato che osteggia in tutti i modi l'ipotesi, il sindaco Giovanni Vernengo ha proposto di lanciare un referendum, idea accolta con entusiasmo dal Comitato.

Simonetta

Il nonno di Elisa di Torino era stato in Cina nel 1900, giovane tenente a combattere i Boxers. Scrive Elisa: «Dalla Cina il nonno è portato a casa un tronetto di legno intagliato che tuttora in ottimo stato. Dai racconti del nonno pare sia appartenuto all'ultima imperatrice che lui avrebbe conosciuto. Mi piacerebbe conoscere l'epoca e eventualmente il valore».

Il professore Ferdinando Viglieno Cossalino ritiene il tronetto cinese di buona qualità e con intagli molto raffinati. Spiega: «E' possibile che risalga alla fine del secolo scorso, ma nonostante la sua bellezza il valore commerciale è Italia è molto contenuto, intorno ai due milioni, perché qui gli estimatori di oggetti orientali sono pochi. Sono certo che sul mercato di Londra il valore del tronetto sarebbe superiore».

«Beni di famiglia» li definisce una lettrice del Torino che vuole citare. E allega fotografie che illustrano due camere da letto, un armadio e un letto in legno di ciliegio e un letto in legno di arancio di una lontana parente che li aveva ereditati dalla nonna fin dal 1800 e quella di papà e mamma che li erano sposati nel

Dalla Cina un tronetto in legno intagliato

1911, una piccola credenza adibita a libreria, un divano a tre posti, un servizio di piatti in completo e due quadri. Il lungo elenco si conclude con un «desidero conoscere il valore».

La accenta il professor Ferdinando Viglieno Cossalino: «Se armadio e letto in ciliegio sono in buone condizioni possono valere circa un milione. L'altra camera da letto, compreso il comod, può raggiungere il milione e mezzo. La piccola credenza adibita a libreria non supera le 400-500 mila lire. Il divano a tre posti è della seconda metà del XIX secolo e vale circa un milione mezzo». Il servizio di piatti in completo non ha praticamente valore, tanto più che il decoro è stampato. «Sono piatti che si possono appendere alle pareti - suggerisce l'esperto - e se vogliamo proprio dare loro un valore eccolo: 10 mila lire l'uno».

Discorso a parte meritano i quadri, sulla cui descrizione la

lettrice dilungata un po' di più: «Furono regalati a papà e mamma alle nozze dai conti Manzoni di Lavezzola, presso i quali mio padre lavorava come fattorino. Le cornici sono originali in legno argentato. Il pittore, che non so, è un pittore di nome tedesco, siamo riusciti a decifrare un "Dandeleus - Koa-shous", ma non sappiamo se sia giusto. Che ne dite?».

Il professor Viglieno Cossalino li definisce «molto interessanti». Purtroppo le foto non sono molto belle e una stina così diventa impossibile. Si dovrebbero vedere dal vivo per dare una risposta.

Amalia possiede dipinti di vetro che rappresentano vedute di paesaggi con castelli. «Furono acquistati a New York nel 1906 - scrive - completi di un stucco dorato. Per me sono un ricordo di famiglia, ma sarei curiosa di saperne di più».

Risponde l'esperto: «La pittura su vetro è una tecnica molto antica oggi poco praticata. I due

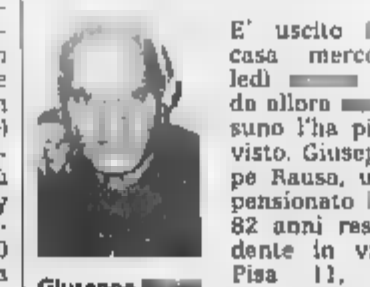
dipinti sono - probabilmente - di origine francese e risalgono ai primi anni del XX secolo. Sono opere di facile arredamento, ma di modesto valore commerciale, anche se la loro cornice è molto importante. Il valore è di un milione e mezzo circa per entrambi, cornice compresa».

Maria Cella sottopone all'esperto alcuni «oggetti di famiglia». Ecco le risposte: «Il piatto ovale con specchiere e gabbiette d'appoggio è in antimonio (le non in bronzo come crede la lettrice) e di fabbricazione in serie: il valore è di 80-100 mila lire. Più gradevole l'antipastiera Liberty e tre conchiglie: se non ha sbaccature sul vetro può valere 150 mila lire. La statuetta «Figura con cane» è anche questa in antimonio e fabbricata in serie, pare originale francese e se intonsa può valere sulle 200 mila lire. Infine quello che la lettrice definisce arazzo è standard decorativo che risale ai primi anni di questo secolo: non ha interesse di mercato e il valore commerciale è modestissimo, massimo 100 mila».

Per Mariarosa Biella: «I suoi sono dipinti dilettanteschi e autori rimasti giustamente sconosciuti che eseguivano lavori commerciali di arredamento. Nessun valore, purtroppo».

Soffre di amnesie

Giuseppe



E' uscito casa mercoledì e da allora sono l'ha più visto. Giuseppe Rausa, un pensionato 82 anni residente in via Pisa 11, è scomparso. Lasciare traccia gettando i familiari nello sconforto. «Non è la prima volta che mio padre esce di casa da solo - dice il figlio Paolo, che ha già presentato denuncia alla polizia - e siccome a volte è un po' svanito si dimentica persino dove abita. L'abbiamo cercato in tutti i quartieri, ma nessuno l'ha visto. Al momento della scomparsa Giuseppe Rausa indossava pantaloni di velluto marrone, camicia azzurra e una cappa beige».

APERTI
LA DOMENICA

APERTI
TUTTO AGOSTO

GRUPPO CAVALLERA MOBILI

ANDORA - TORINO - COLLEGNO - BORGARO

PRESENTA

LE GRANDI OFFERTE DI AGOSTO

CUCINA IN CASTANO £ 3.750.000



CAMERA MATRIMONIALE £ 3.190.000



CAMERETTA £ 1.490.000



SOGGIORNO MODERNO £ 1.890.000



IVA, MONTAGGIO E TRASPORTO COMPRESI NEL PREZZO

E TANTE ALTRE INTERESSANTI PROPOSTE NEI NOSTRI 4 PUNTI VENDITA

GRUPPO CAVALLERA MOBILI

UN GRANDE GRUPPO AL VOSTRO SERVIZIO!

17051 ANDORA (SV) - Via Mantova 22/a - Tel. 0182/68.10.38 - Fax 0182/68.17.84
 10135 TORINO - C.so Unione Sovietica 493/4 - Tel. 011/34.88.800 - Fax 011/34.45.11
 10093 COLLEGNO (TO) - Via Portalupi 12 - Tel. 011/415.39.39 - Fax 011/415.64.36
 10071 BORGARO T.se (TO) - Via Inghilterra 31/33 - Tel. 011/470.28.42

C.I.D.O.
Centro Assistenza
Domiciliare ■ Ospedaliera

**TUTTA L'ASSISTENZA SANITARIA
A CASA VOSTRA**

010 585670

Domenica 22 Agosto 1999

LA STAMPA GENOVA E LEVANTE

GENOVA, PIAZZA PICCAPIETRA 9, TEL. 010.59.58.879 / FAX 010.59.272
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A., VIA C. R. CECCHIARDI, 1/14 - TEL. 010.54.01.84 / FAX 010.59.08.58

Demetra
CENTRO MEDICO

**AD ADULTI E ANZIANI
SU 24**

010 585670

Da domani città ripopolata, ieri intasamenti e code per i traghetti In Liguria scatta il contro esodo Giovane dà la «scalata» al traghetto e cade in mare

GENOVA
Da domani Genova sarà «ripopolata» al 73 per cento, con il 40 per cento dei negozi aperti. E' la previsione dell'Osservatorio di Milano, che ha monitorato per tutta l'estate, in base a 20 mila questionari, 12 centri metropolitani: Milano, Torino, appunto Genova, Venezia, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Bari, Palermo, Catania e Cagliari.

Precisa il direttore dell'Osservatorio, Massimo Todisco: «Torino, Milano e Bologna avranno, la prossima settimana, attorno al 50% dei residenti mentre cominceranno a riempirsi le città d'arte come Roma (64) Firenze (78) e Venezia (84). Nei centri dove è possibile godersi il mare con un limitato pendolarismo, le presenze saranno sempre superiori all'80% degli abitanti. E si tratta di tutte quelle del Sud, visto che a Genova prevediamo il 73».

A confermare le previsioni, il primo week-end di contro esodo,

vede il nodo autostradale di Genova, liberato in anticipo dai cantieri di ristrutturazione nel tratto Sestri-Pegli, invaso da un triplice fiume di veicoli. Ci sono infatti le code dei genovesi che tornano a casa dalle riviere, dopo le grandi vacanze o semplicemente il fine settimana al mare, quelle di chi arriva dalla montagna e infine gli automobilisti di passaggio verso Piemonte e Lombardia, tra cui numerosissimi i passeggeri sbarcati dai traghetti arrivati in porto dalle isole, soprattutto la Sardegna.

E come all'andata, anche al ritorno l'ondata dei viaggiatori dal mare ha provocato disagi, ritardi, intasamenti che ieri mattina, all'attracco delle navi, si sono ripercossi sul traffico cittadino. Se l'altra settimana sono passate dal porto 12 mila auto, oggi il Terminal traghetti ha contato 16 mila auto, la maggior parte delle quali, circa 12 mila, concentrate negli orari degli sbarchi, per un totale, tra partenze e arrivi, di 21 mila passeggeri. Il

totale previsto è di 75 operazioni in 48 ore, tra attracchi e partenze.

L'ingorgo di ieri mattina è stato provocato dall'arrivo di cinque traghetti. Ponte Assego è stato invaso dai veicoli che si sono aggrovigliati in un gomitolo infuocato dal sole. Causa del caos, i ritardi, pur lievi, di alcune navi che, con orari incastrati al millimetro, hanno finito per andare a combaciare con le altre. La Tirrenia Taurus ■ Olbia ■ mezz'ora di ritardo, dieci minuti la Grimaldi Excelsior sempre da Olbia, mentre nello stesso lasso di tempo, tra le 7 e le 7.30, sono arrivate in orario la Tirrenia Claudia, la Grimaldi Excellenti e la Tris Commodore.

«Gli ingorghi per i veicoli in entrata e in uscita dal porto non sono più un'eccezione - ha commentato l'assessore comunale al traffico Arcangelo Murella - fino alla settimana scorsa si dava la colpa ai cantieri, ma il cantiere c'è più e il problema si. Vanno migliorati i collegamenti

tra porto e autostrade ma è soprattutto necessario aumentare i varchi portuali.

Monumenti di confusione ■ pomeriggio, quando alle 15.45 un giovane ha tentato di salire a bordo dello «Skorpio», traghetto veloce della Tirrenia in partenza alle 16 per Olbia. Respinto dagli addetti perché senza biglietto, il giovane, che ha poi detto di essere di Cagliari e di avere 25 anni, si è arrampicato lungo il cavo di ormeggio proprio mentre il nostromo lo scioglieva dalla bitta. Caduto in mare, l'uomo ha fatto qualche bracciata verso il traghetto, ma è stato spinto verso il molo dall'idrogetto della nave: un elica lo avrebbe dilaniato. Soccorso da un gommone della Capitaneria di porto, il giovane ha rifiutato il soccorso del 118 ed è stato accompagnato negli uffici della Polizia: «Voglio tornare a casa», la sua giustificazione.

Per quanto riguarda il flusso autostradale, i grossi rientri dovrebbero cominciare nel pomeriggio di oggi.

Tra arrivi e partenze ieri sulle strade della Liguria è stata una giornata di traffico intenso su tutte le autostrade con rallentamenti sia in direzione della Riviera di Levante che in quella di Ponente. Intenso anche il movimento delle navi al traghetto dai terminali e alla stazione marittima. Tra ieri e oggi sono transitati dal porto 16 mila auto concentrate soprattutto negli orari degli sbarchi per un totale di oltre 60 mila passeggeri



24 ORE

Riconosce ■ ■ ■

e lo consegna ai colleghi

Riconosce un pregiudicato fuggito dal domicilio coatto e lo fa arrestare. E' accaduto l'altro ieri quando un maresciallo dei carabinieri di Cairo Montenotte, mentre si trovava in porto per imbarcarsi per la Sardegna, ha notato un pregiudicato: Santo C. ■ anni, un malato di mente rinchiuso nel manicomio criminale di Aversa che nei giorni scorsi era fuggito dalla comunità di Praeller, vicino Cairo, in cui era stato temporaneamente accolto. Il maresciallo ha avvertito i colleghi genovesi che hanno fermato l'uomo.

[m.c.c.]

Di nuovo polemiche

per la potatura a Rovigno

Regioni e Province devono adottare leggi per tutelare i patrimoni forestali comuni. E' la richiesta avanzata da Stefano Sarti di Legambiente Liguria per evitare il taglio di 2500 pini a Rovigno.

[m.c.c.]

LAVORI

Stop notturno ai treni per Isola del Cantone

Da domani sera fino a metà ottobre, per alcuni lavori di manutenzione, il treno regionale Genova-Livorno-Liguria, che parte alle 23.50 da Genova, seguirà il percorso Ronco Scrivia - Arquata e non quello attraverso Isola del Cantone. Si potrà utilizzare un bus che parte da Ronco.

[m.c.c.]

GIOVANI

Tariffe Fs agevolate per chi viene a Genova

Nello stand allestito dal comune di Genova alla Festa dei popoli di Rimini saranno distribuiti 30 mila inviti con uno sconto del 15% sul biglietto dei treni diretti a Genova. Sempre per promuovere il capoluogo, martedì a Rimini esibiranno giovani cantautori genovesi.

[m.c.c.]

INFILLO

Il sindaco diffida i locali «Abbassate il volume»

Nuova presa di posizione del sindaco di Rapallo, Roberto Ragnasco, sulle proteste per i rumori notturni dei locali del lungomare. «Ho diffidato i locali dal tenere alto il volume della musica dopo mezzanotte - ha dichiarato - non perché siamo una città di anziani, ma perché questi locali non hanno rispettato le regole».

[g.vi.]

SESTRI L.

Tenta furto all'autogrill sorpreso dal direttore

Un genovese di 55 anni, P.C., è stato arrestato dalla polizia per tentativo di furto insieme a un complice, che faceva da «pallo», da un autogrill dove si trovava una trentina di milioni. E' stato però sorpreso dal direttore

[g.vi.]



Il cortile del palazzo teatro della tragedia: il corpo è coperto da un lenzuolo

Ieri mattina in via Ilva, nel quartiere di Carignano, dal quarto piano di un palazzo deserto Lava i vetri in casa: precipita e muore Un'infermiera del Galliera, scoperta dalla figlia

Alessandra Pieracci
GENOVA

Una donna è morta, ieri mattina, precipitando dalla finestra di casa mentre stava lavando i vetri. Ha perso l'equilibrio ed è caduta quattro piani più basso, nel cavetto del casaggio svuotato dalle vacanze. Nessuno se n'è accorto finché la figlia, rientrata a casa tre ore dopo, ha visto la finestra aperta, una scala e quindici metri di sotto il corpo della mamma.

La vittima si chiamava Maria Pescetto, era una bella signora di 52 anni che ne dimostrava molti di meno e non passava inosservata, alta e bionda com'era. Abitava al civico 2 di via Ilva, nel quartiere di Carignano, ■ due passi dall'ospedale Galliera dove lavorava come infermiera presso la divisione di ginecologia. Bella come lei anche la figlia, Daniela, 28 anni, che aveva seguito le orme della mamma, scegliendo la stessa professione. Ora la ragazza ■ distrutta dal dolore, chiusa nell'appartamento all'interno 28, con accanto il fidanzato, un vigile del fuoco che sa come proteggerla dall'eccessiva curiosità o dalle

Botte ai bimbi scatenati

Un pensionato esasperato ha picchiato tre bambini di 8, 12, 13 e un ragazzino di 15 che andavano avanti e indietro in bicicletta lungo la discesa che immette in un garage a pagamento. L'episodio è accaduto giovedì alle 18.30 in via Gazzo, a Sestri Ponente, ■ mattina successiva i genitori dei tre bambini hanno presentato denuncia al locale commissariato. Due le versioni dei fatti. Secondo i querelanti, l'uomo avrebbe preso a schiaffi, calci e bastonate i ragazzini. Secondo Mario, 69 anni, lui sarebbe intervenuto dopo aver tentato inutilmente di far smettere i bambini e avrebbe sequestrato una delle loro biciclette. A questo punto la piccola gang avrebbe reagito lanciandogli contro alcune pietre o lui, in ■ momento di eccessiva nervosismo, avrebbe allungato qualche schiaffo, provocando dalla sassaiola, lanciando poi un bastone dietro i ragazzini in fuga, però colpiti. Il referto medico per due di loro dà ■ prognosi di cinque giorni, gli altri non sono andati all'ospedale, ma sarebbero stati medicati altrove. Gli agenti del commissariato di Sestri hanno sentito le parti in causa.

[a.p.]

intempestive manifestazioni di cordoglio. Mamma e figlia abitavano insieme. Ieri mattina Daniele è uscita per andare al lavoro, ■ madre è rimasta nell'appartamento, in attesa del suo turno, che cominciava più tardi. Sistemata la casa, la donna

ha deciso di pulire i vetri dopo la giornata di piovaci. Che cosa sia accaduto, intorno alle 10.30, solo l'autopsia potrà stabilirlo. Forse una perdita d'equilibrio per il tentativo di raggiungere un punto troppo distante, o un malore che ha provo-

La storia di Pierluigi, ex ingegnere chimico che vive da tempo per la strada C'è un barbone che non parla mai Ma anche un clochard vive con la carta di credito

GENOVA

Lo hanno fermato ieri mattina alle 8.30 perché aveva in mano un coltello. Quando gli agenti gli hanno chiesto che cosa stesse facendo lui ■ ha guardato ■ un mezzo sorriso e con la mano ha mimato il gesto di tagliare. I poliziotti, due giovani che ancora ■ lo conoscevano, gli hanno chiesto ■ se si chiamava ■ hanno insistito perché mostrasse qualche documento. Ma lui non se n'è dato per inteso, continuando a sorridere, alzando le braccia, gli occhi che tornavano a fissare la fontana di piazza De Ferrari, come ■ l'acqua fosse una calamita irresistibile.

Pierluigi ha cinquant'anni, i capelli ormai scoloriti dal biondo al grigio e bianco, come la barba lunga, lo sguardo chiaro perso in un'altra dimensione. Vive percorrendo Genova dal centro a Nervi e ritorno, commi-

nando lungo corso Europa, zaino in spalla, estate e inverno, pantaloni e canottiera nella stagione calda, un giaccone su ■ strato di abiti quando è freddo. Non parla. Non parla da anni. Da quando, racconta ■ leggenda metropolitana che forse ha un fondo di verità, è fuggito da una realtà che lo aveva fatto soffrire, sottraendogli brutalmente una moglie amata. Nel lontano passato è stato un ingegnere chimico, ha avuto una casa vera, una famiglia, affetti ricambiati. Ha una vecchia carta d'identità, ormai scaduta, che lo ritrae con dieci anni meno, con un indirizzo, ma già senza un lavoro.

Pierluigi se ne sta ritto immobile, vagamente appoggiato ■ una colonna sulla curva che delimita l'ex palazzo della Borsa, e fissa per ■ lo scintillio dello zampillo ■ il vuoto della fontana chiusa. E' una figura ormai abituale, che spicca nella

deserta sera d'estate.

Non ha mai fatto nulla di male, non importuna nessuno, non chiede l'elemosina. Cammina e guarda davanti a sé.

Quando ieri la volante lo ha portato in Questura, non ha detto una parola. Ma dallo zaino è uscito fuori un altro coltello e un portafoglio. Nel portafoglio, il vecchio documento, 700 mila lire, ■ carta di credito ■ ■ Bancomat, unico agguccio con una normalità altrimenti perduta. E con i tesserini ■ gnetizzati, i rendiconti della Carige conservati con precisione: un prelevamento ogni tre giorni, puntuale, da un conto di ■ mancata di milioni che si mantiene costante grazie ■ un assegno mensile o probabilmente alla generosità di qualche familiare, ■ ormai alla sua fuga, ma ■ disposto ad abbandonarlo. Carta di credito e Bancomat, infatti, risultano intestati al fratello.

[a.p.]

UCCISA A CERIALE

La vittima era di Genova



Natasha Felletti, 25 anni, uccisa venerdì a Ceriale, era nata a Genova e abitava a Imperia. Era nota alle forze dell'ordine come prostituta e tossica.

L'ultimo acquazzone fangoso di giovedì non rappresenta un'eccezione Con la pioggia arriva anche la sabbia ogni anno tre tonnellate dal deserto

GENOVA

Sulla Liguria piovono ogni anno tonnellate di sabbia, una quantità più che sufficiente per rimettere ■ sesto tutte le spiagge della nostra regione. Lo dicono gli esperti precisando che l'ultimo acquazzone fangoso di due giorni fa non rappresenta un'eccezione: ■ in tutta la Liguria ogni anno cadono circa tre tonnellate di sabbia del deserto per ogni chilometro quadrato ■ dichiara Nicola Podestà dell'Osservatorio meteorologico di Imperia che ha eseguito uno studio su questo fenomeno. La sabbia proviene da deserto del Sahara e, trascinata da venti di alta quota, percorre ■ sospensione migliaia di chilometri, ■ volte supera anche le Alpi raggiungendo il Nord Europa poi, con la pioggia, precipita al suolo. ■ Le apposite stazioni di rilevamento - aggiunge l'esperto - hanno registrato in Sicilia ogni anno ■ tonnellate di sabbia per

chilometro quadrato, che scendono a cinque in Corsica.

Il fenomeno, che nel Medioevo veniva definito «pioggia di sangue» ed ■ considerato segno di sventura, può verificarsi in qualsiasi stagione: ■ in questo ■ le piogge di sabbia sono state provocate ■ conclude Nicola Podestà ■ da ■ movimento di correnti dall'Africa, dove c'è un campo di alta pressione, al Nord Europa colpita da una bassa pressione. Queste correnti hanno intrappolato le particelle di una delle tante tempeste di sabbia che spesso si verificano nel deserto ■ le hanno trasportate fino alla sponda settentrionale del Mediterraneo dove la pioggia le ha fatte precipitare a terra. Gli effetti di questo acquazzone fangoso ci sono stati ieri quando centinaia di genovesi hanno fatto ■ la coda ai pochi autoveicoli aperti: le macchine sembravano, appunto, riduci da un Camel Trophy.

[m.c.c.]



Un'auto colpita dalla pioggia fangosa

Il Comune vuole maggior rispetto degli orari per il deposito dei rifiuti solidi

A Recco arrivano le zone a disco

Novità per i parcheggi, i residenti agevolati

Giuliano Vignolo

RECCO
L'amministrazione comunale si è al lavoro per risolvere l'annoso problema di posti auto per sensibilizzare i cittadini al rispetto degli orari di deposito dei rifiuti nei cassonetti. Intanto non si placa la polemica tra maggioranza e minoranza sulla nomina della commissione edilizia.

Parcheggi. Per agevolare i residenti, che da sempre hanno difficoltà a trovare un posto dove parcheggiare l'auto, l'assessore al personale e alla polizia municipale Giuseppe Rotunno ha predisposto un piano per avere più vigili sulla strada. «Questo perché la realizzazione di alcuni impegni che avevamo preso in campagna elettorale, non può prescindere da una maggiore presenza di vigili sulla strada», spiega l'assessore.

E' intenzione dell'amministrazione di creare molte zone disco in tutto il territorio comunale. Questa soluzione assicura un maggior ricambio delle auto in sosta, quindi maggiore possibilità di trovare un parcheggio. I residenti però saranno agevolati: avranno la possibilità di ottenere una speciale bollina che consentirà loro di libero parcheggio senza la limitazione imposta dalla zona disco.

Rifiuti solidi urbani. Attualmente siamo impegnati per



Novità a Recco: arrivano i parcheggi a disco orario e agevolazioni per i residenti

la grande festa dell'otto settembre - spiega Stefano Bersanetti, assessore ai servizi tecnologici - presto definiremo meglio gli orari per il deposito della spazzatura nei cassonetti. Occorre sensibilizzare la gente al rispetto degli orari esistenti in centro (dalle 8 alle 12 e dopo le 20). I mezzi per lo svuotamento dei cassonetti operano dalle 6 alle 12. Se qualcuno deposita rifiuti fuori orario, questi generano cattivi odori. Il problema gra-

ve, secondo Bersanetti, è la raccolta differenziata per la quale operano attualmente 7 operai del sistema «lavori di pubblica utilità».

Questi lavoratori sono impegnati anche nel servizio di sfalcamento delle strade collinari e nella pulizia delle spiagge. La raccolta differenziata è l'obiettivo su cui punta particolarmente l'amministrazione, per questo presto verranno messi altri cassonetti nelle strade. «Mette-

Alt zingari e accattoni

Agli agenti della polizia municipale di Recco l'assessore Giuseppe Rotunno ha chiesto di intensificare i controlli sugli zingari e sugli accattoni in genere. «L'accattonaggio è più un reato - spiega Rotunno - ma è bensì vero che chi vive di elemosina è spesso privo di documenti, può essere d'ostacolo alla normale circolazione dei pedoni, come avviene ad esempio la domenica mattina all'uscita della messa quando l'afflusso ordinato della folla, viene ostacolato da gruppi numerosi di zingari. Facendo leva su questi aspetti si può cercare di contenere il fenomeno».

Per il sindaco Gian Luca Buccilli l'iniziativa non è stata presa per una questione di razzismo o per sterile rilievo estetico. Dietro a queste situazioni, «c'è la massiccia presenza di zingari, nomadi e questuanti in genere, ma sono spesso di sfruttamento e di criminalità. Interventiamo quindi per cercare di rimuovere questa situazione di fatto poco consona ad una cittadina tranquilla quale è Recco». Intanto l'amministrazione comunale sta procedendo ad una riorganizzazione del lavoro all'interno del comando di Polizia urbana, finalizzata ad assicurare un più capillare presidio del territorio comunale.

Per il sindaco Gian Luca Buccilli l'iniziativa non è stata presa per una questione di razzismo o per sterile rilievo estetico. Dietro a queste situazioni, «c'è la massiccia presenza di zingari, nomadi e questuanti in genere, ma sono spesso di sfruttamento e di criminalità. Interventiamo quindi per cercare di rimuovere questa situazione di fatto poco consona ad una cittadina tranquilla quale è Recco».

Intanto l'amministrazione comunale sta procedendo ad una riorganizzazione del lavoro all'interno del comando di Polizia urbana, finalizzata ad assicurare un più capillare presidio del territorio comunale.

Per esempio Revello, per il quale è stata inventata una qualifica di tecnico, è il classico politico che lavora nell'ombra. Se la risposta del sindaco Buccilli: «Ho voluto personalmente io Revello in Commissione perché apprezzi in lui l'equilibrio e l'imparzialità. Rispetto i timori dell'ex sindaco Diena, ma non li condivido. Non è giusto criticare a priori una Commissione: aspettiamo di vedere come lavora».

I Comuni si dotano del piano acustico

Autostade e orchestre scottano la latta ai rumori

Tutto il territorio della provincia diviso in sei zone. Otto località sono in regola

RAPALLO

La lotta contro il rumore, dichiarata da molti Comuni della provincia di Genova, va dalla richiesta alle Autostade di pannelli fonoassorbenti nei tratti che attraversano le cittadine, agli inviti ai gestori di locali in cui si fa musica, ad abbassare i volumi degli impianti attorno alla mezzanotte.

I 67 Comuni della provincia di Genova stanno per dotarsi del Piano di zonizzazione acustica. Si tratta di suddividere il territorio in sei classi con limiti rigidi da rispettare. Dalla zona 1, zone ospedaliere, scolastiche e parchi, alla 6, aree esclusivamente industriali. Diciotto Comuni hanno già adottato i piani, di questi otto sono stati approvati dalla Provincia, un'altra trentina stanno redigendo la zonizzazione.

In totale oltre il 70 per cento dei Comuni si sta mettendo in regola, più indietro invece le vallate come quella del Tinella e dell'Aveto, zone in cui il rumore non costituisce il primo problema per sindaci e cittadini. Gli otto Comuni che hanno avuto approvata la zonizzazione da parte della Provincia, sono Arenzano, Cogoleto, Santa Margherita, Portofino, Pieve, Savignone, Ronco e Busalla. I dieci in lista di attesa sono Campomorone, Camasca, Isola, Mignanego, Moenese, Recco,

Rovegno, Sori, Torriglia e Zonagli. Un'altra trentina, tra cui Genova e Rapallo, stanno provvedendo alla redazione della classifica acustica.

Cosa può fare il cittadino - da parte sua, per difendere la propria quiete ed il proprio udito? Per gli schiamazzi, dal lungo condonazione, alla sirena antifurto, è competente l'autorità giudiziaria, se la sorgente rumorosa è di provenienza industriale, artigiana o comunque riconducibile ad un'attività commerciale, si deve rivolgere al proprio Comune: così scattano i controlli.

Il rumore all'esterno non può superare una certa soglia assoluta. Più alta di giorno che di notte. All'interno dell'abitazione, invece, il differenziale del rumore percepito non può essere cinque decibel, o tre di notte, superiore fra esterno e casa. Le sanzioni per il troppo rumore variano da uno a dieci milioni, il doppio per la seconda infrazione.

Quanto vale un decibel? Il conto è complesso perché viene utilizzato una scala logaritmica. In concreto ogni tre decibel si raddoppia la percezione del rumore, cioè 30 decibel sono il doppio di 15, che è il valore massimo consentito durante la notte nelle aree particolarmente protette, mentre nelle aree industriali sono tollerati anche 70 decibel.

La vittima ha rischiato lo choc anafilattico, record di interventi anche per i calabroni

E' aggredito da uno sciame di vespe

Grave un giovane operaio ricoverato a Busalla

GENOVA

ITALIA, NORTHERN

Litigano sul lungomare

Una ne avrà per dieci giorni. L'altra sera sul lungomare due giovani se le sono date di santa ragione. La lite è finita con uno dei due giovani ferito alla mano da un colpo di tagliere. A scatenare il diverbio pare sia stato un complimento un po' spinto rivolto da uno dei giovani alla ragazza dell'altro. Per sedare la rissa sono intervenuti i carabinieri di Santa Margherita. Il ferito, a Rapallo, la caverà in dieci giorni.

«La pesca subacquea non impoverisce la riserva»

I pescatori subacquei non sono i predatori della riserva marina. La afferma in una lettera aperta Armando Burlando, presidente provinciale del settore attività subacquee della Federazione pesca sportiva. Burlando respinge le dichiarazioni dell'assessore regionale Egidio Banti che, nelle scorse settimane, aveva mosso in evidenza il rischio di impoverimento della riserva a causa della presenza di pescatori subacquei.

L'Espresso

La Fondazione Carige in favore del Museo

Per il Museo del tessuto e del damasco di Lancia ha a disposizione 1 miliardo e 5 milioni, di cui 700 milioni donati dalla Fondazione Carige, il resto dal programma «Leader 2». Il museo sarà realizzato in un vecchio casolare, poco distante dalla cinquecentesca fabbrica di damaschi che è ancora operante.

Riconferme per il direttivo del Consorzio Val Trebbia

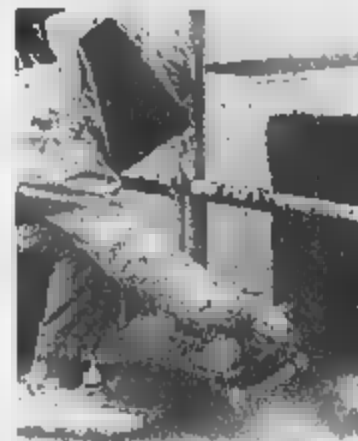
Giovanni Roitani, sindaco di Favale, è stato riconfermato presidente del Consorzio Bacini Imbrifero Val Trebbia. Con lui è stato riconfermato tutto il direttivo: vice presidenti Giacomo Isola, sindaco di Rovegno e Antonietta Cella sindaco di S. Stefano d'Aveto. Fanno parte del Consiglio Giorgio Montignani, Mario Ferretti, Luigi Cuneo, Pietro Lercari.

GENOVA

Un operaio del Comune di Fracalunga, in provincia di Alessandria, è stato aggredito da uno sciame di vespe mentre stava pulendo e tagliando i cespugli di una siepe che costeggia una stradina. Una decina di punture gli hanno provocato uno svenimento e, in seguito, un'allergia. Una reazione che in un primo momento ha fatto temere il grave choc anafilattico.

Il giovane è ora ricoverato all'ospedale di Busalla, in provincia di Novara, dove si sta operando per la sua pronta ripresa.

Daniilo B., 29 anni, residente a Fracalunga, intorno alle 9,30 di ieri mattina si trovava in località Castagnola per decapigliare e paraggiare una zona di vegetazione lungo una strada comunale. L'operaio stava regolando gli arbusti quando ha disturbato un nido di vespe che evidentemente si nascondeva tra i cespugli. Uno sciame gli si è diretto contro, investendolo in pieno. Daniilo ha cercato di proteggersi il volto, ma è stato



Uno sciame di api

punto ripetutamente, prima di cadere a terra, privo di sensi. Fortunatamente era in zona anche un altro dipendente del Comune che ha subito intervenuto per soccorrere il giovane, chiamandolo il 118.

I volontari della Croce Verde di Busalla hanno prestato i primi soccorsi, rianimando il

giovane, ma è richiesto l'intervento dell'elicottero dei Vigili del fuoco per il trasporto a San Martino. Il velivolo, però, non è riuscito a superare il Turchino, per le pessime condizioni meteorologiche e la visibilità insufficiente, così è dovuto rientrare nell'hangar. A questo punto, l'ambulanza ha trasportato il giovane all'ospedale di Busalla. Qui i sanitari gli hanno riscontrato dieci punture di veleno soprattutto al volto e alla testa, ma fortunatamente il pericolo di uno choc anafilattico sembrava scongiurato. L'operaio è stato sottoposto all'opportuna terapia e tenuto in osservazione.

Intanto, a Genova, si è registrato ieri un record di richieste di aiuto ai Vigili del fuoco per la presenza di nidi di calabroni, quasi come se la pioggia e il ritorno del bel tempo ne avesse moltiplicato la vitalità. In tutta la giornata le chiamate sono state oltre cento, un po' in tutti i quartieri della città, impegnando i centralisti e le squadre d'intervento.

GENOVA

Furto da buongustai, l'altra sera nei magazzini all'ingrosso di Busalla. Ci sono pure ladri buongustai rubati prosciutti e formaggio. Furto da buongustai, l'altra sera nei magazzini all'ingrosso di Busalla. Ci sono pure ladri buongustai rubati prosciutti e formaggio. Furto da buongustai, l'altra sera nei magazzini all'ingrosso di Busalla. Ci sono pure ladri buongustai rubati prosciutti e formaggio.

pria banda di «professionisti» che aveva già una rete per ricettazione del bottino.

Quello compiuto a Busalla è l'ultimo di una serie di furti compiuti in questi mesi a Genova: secondo un bilancio ancora provvisorio, rispetto all'anno scorso il fenomeno, carabinieri e polizia hanno comunque rilevato una graduale riduzione. Del resto la polizia negli ultimi mesi ha attuato una campagna di prevenzione con blitz e sopralluoghi in diverse parti della città: l'ultimo è stato compiuto nei giorni scorsi nel campo nomadi di Pescatori dove è passato gli agenti spesso hanno trovato merce rubata.

Il bilancio dei controlli a tappeto eseguiti fra il primo e il 20

agosto dalle forze dell'ordine proprio per contrastare il fenomeno dei furti ha portato all'arresto di 11 persone di cui sette sono stranieri (5 rumeni e 2 tunisini) e alla denuncia a piede libero di 73 persone (37 per ricettazione e 36 per furto di cui 3 sono cittadini italiani) sono soprattutto croati, bosniari e rumeni, una parte minore è costituita da nordafricani. Quei dati dimostrano l'importanza che nella malavita genovese, almeno per quanto riguarda furti e ricettazione, sta assumendo la componente slava, sia di cittadini della ex Jugoslavia che dell'est europeo, scavalca la tradizionale costituita da nordafricani.

(m. c. c.)

Il sindaco Vernengo, ancora una volta criticato, ribadisce la possibilità di indire un referendum

Porto turistico, Moneglia non trova l'accordo

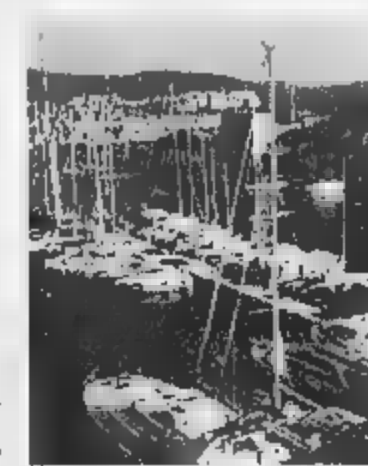
Un'assemblea pubblica non soddisfa gli oppositori al progetto

MONTEGLIA

La costruzione di un porto a Moneglia, sia nella parte a Levante del paese o a Ponente, è una patata bollente nelle mani dell'amministrazione. Sono anni che si discute della costruzione di un porto, e sono anni che il paese è diviso tra favorevoli e contrari.

Si parla di un approdo per togliere quelle circa 500 imbarcazioni che sostano sulla spiaggia, argomento che secondo gli oppositori è una patata bollente per consentire una nuova speculazione. Quando, tempo addietro, sembrava che per la costruzione del porto si trattasse ormai di pochi mesi, alcuni abitanti della collina di Lemeglia avevano fatto sapere che il giorno che le ruspe avessero iniziato ad operare ai piedi della collina, loro avrebbero venduto le case.

Il sindaco Giovanni Vernengo ha affrontato le critiche, specialmente quelle sollevate dal Comitato contro il porto, parlando di un possibile referendum sulla questione. Giorni fa nella Sala dei Chiostri si è svolta una riunione pubblica con la partecipazione della giunta al completo e del Comitato che osteggia il porto. «Siamo soddisfatti per la grande partecipazione di pubblico e per i consensi ricevuti alle nostre iniziative per contrastare la costruzione di un porto - dice Marina Dondoro, del Comitato contro il porto. Costiamo però con rammarico che ancora una volta da parte del sindaco non sono arrivate le risposte che ci attendevamo alle domande formulate».



Moneglia divisa sul porto turistico

risolvere problemi di viabilità e parcheggi, ma soprattutto continua a rimanere un segreto il progetto di porto ridimensionato annunciato parecchi mesi fa, progetto che nel corso dell'assemblea il sindaco ha detto che verrà sottoposto a studi approfonditi dopodiché, bontà loro, dovrebbe diventare di dominio pubblico e diventare oggetto di referendum.

Marina Dondoro aggiunge di non capire perché i cittadini di Moneglia debbano essere tenuti all'oscuro fino all'ultimo: quanto l'amministrazione comunale sta facendo «soprattutto se poi, molto probabilmente, quello su cui si andrà a discutere sarà un progetto elaborato dalla Società Porto Turistico, la stessa che aveva presentato il precedente progetto per un porto da 480 barcò, riproposto poi pari pari dall'amministrazione comunale».

Al Comitato affermano che non si arrenderanno e si impegnano a continuare l'opera di informazione ai cittadini e lo studio di iniziative che contrastino scelte disastrose per Moneglia.

SERIANA VIAGGI

TOUR CLASSICI IN AUTOTURISMO
VIAGGI ORGANIZZATI CON ACCOMPAGNATORE DA TORINO.
PENSIONE COMPLETA, ESCLUSIVI INCLUSI, IL MIGLIOR RAPPORTO QUALITÀ - PREZZO, OTTIMI SERVIZI PREZZI IMBATTIBILI

SPECIALE PARIGI:
4gg Lit. 660.000 part. 29/10
5gg Lit. 790.000 part. 25/8, 28/10
6gg con intera giornata al CASTELLI DELLA LOIRA Lit. 910.000 part. 24/8, 7/9 e 21/9
CASTELLI DELLA LOIRA E PARIGI: 7gg Lit. 1.220.000 part. 19/9
GRANTOUR AUSTRIA: 7gg Lit. 1.540.000 part. 16/9
BUDAPEST E PRAGA: 7gg Lit. 1.330.000 part. 19/9 e 25/9
MADRID E CENTRO SPAGNA: 7gg Lit. 1.240.000 part. 26/9
COSTIERA SORRENTINA: 11gg Lit. 1.810.000 part. 1/9, 13/10
SVIZZERA: 4gg Lit. 690.000 part. 16/9
BRETAGNA E NORMANDIA: 8gg Lit. 1.560.000 part. 19/9
TOUR ANDALUSIA E MADRID: 9gg Lit. 1.580.000 part. 18/9
VIENNA: 4gg Lit. 690.000 part. 23/9 e 29/10
GRANTOUR ANDALUSIA E MADRID: 12gg Lit. 1.980.000 part. 5/10
TOUR DELLA SICILIA: 10gg Lit. 1.390.000 part. 7/9 e 5/10
FIRENZE, LUCCA, PISA, ISOLA D'ELBA: 11gg Lit. 730.000 part. 29/9
VENEZIA E VILLE VENETE: 3gg Lit. 460.000 part. 17/9 e 1/10
UMBRIA E TOSCANA: 5gg Lit. 690.000 part. 1/10
ISOLA D'ELBA: 4gg Lit. 670.000 part. 30/9

TRASFERIMENTI: possibilità di partire comodamente dalla vostra città.

IL MIGLIOR RAPPORTO QUALITÀ - PREZZO
PRESSO LA VOSTRA AGENZIA DI FIDUCIA

Esclusivisti per TORINO:
SERIANA VIAGGI - VIA JUVARRA 18 - TEL. 011.5622630



Già nota alle forze dell'ordine come prostituta e tossicomane. Il convivente telefona alla polizia

Uccisa a coltellate e forse anche seviziata

Identificata la vittima: era di Genova, viveva a Imperia

Massimo Boero
Pozzo

Si chiamava Natascia Felletti la ragazza trovata morta ammucchiata l'altra pomeriggio sulla piazzola di una casa di Camporosso, tra Albenga e Ceriale. Aveva compiuto da ben poco un mese 25 anni. Era nata a Genova, viveva a Imperia, a Costarainera, in via M. Giacomo, con un giovane, L.M., operaio di 33 anni. Era già nota alle forze dell'ordine, come prostituta e tossicomane. Era già stata arrestata per detenzione di stupefacenti, aveva collezionato anche un foglio di via dal Comune di Ceriale.

È stato confermato ieri dal medico dell'autopsia che la ragazza è stata uccisa con diversi fendenti, cinque o sei. Una lama piccola ha perforato le ferite: ha fatto pensare anche a una specie di punteruolo, a un cuculo, con la quale l'assassino ha colpito al fianco destro, con forza, sino a raggiungere il polmone e recidere l'arteria. Il decesso sarebbe stato causato da una emorragia interna. La donna, forse quando era ancora agonizzante, è stata anche schiacciata dall'alto del killer: non è dato sapere se tale azione è stata compiuta volutamente, oppure se sia stata conseguenza accidentale della fuga a tutto gas dell'omicida.

Sul corpo sono stati anche trovati frammenti vetrosi e mi-



Natascia Felletti aveva 25 anni. Nella foto di scena il luogo dove è stata uccisa

crolesioni, forse causate dagli stessi vetri. La serra situata a pochi metri dal cadavere ha una lastra infranta nella parte bassa e centrale: potrebbe essere stata Natascia a romperla, sotto i colpi del suo assassino. Le lesioni potrebbero anche essere state causate dal pietrisco del piazzale, oppure, ed è l'ipotesi più agghiacciante, la ragazza potrebbe essere stata seviziata col coltellino. Francesco Ventura, il medico legale, ha inoltre delimitato l'ar-

co di tempo in cui si sarebbe verificato il decesso: dalle 10 alle 14 dell'altro ieri. Pieno giorno, dunque, il cadavere è stato trovato poi da un giovane che faceva jogging, intorno alle 18.

Quella di ieri è stata una giornata d'indagini frenetiche. In prima linea, coordinati dal sostituto Domenico Pellegrini, ci sono i carabinieri di Albenga e del nucleo operativo di Savona. In campo anche gli uomini della squadra mobile. Sono stati aller-

tati pure gli investigatori delle Compagnie e Questure di Genova e Imperia. La vittima risultava avere anche altri indirizzi di domicilio, uno dei quali a Sestri Ponente.

Il convivente di Natascia, che risulterebbe tossicomane e già noto per reati specifici alle forze dell'ordine, si sarebbe fatto vivo telefonicamente, ieri, con la polizia di Imperia. Invitato a presentarsi di persona, avrebbe lasciato detto che sarebbe passa-

to, senza dare poi più sue notizie. Lo stanno cercando, in quanto potrebbe fornire informazioni utili sulla vittima, sulle sue conoscenze, sui suoi clienti abituali. La ragazza si sarebbe prostituita per potersi permettere la droga.

Resta a questo punto da affrontare il movente del delitto. I carabinieri escluderebbero l'ipotesi dell'esecuzione maturata nell'ambito del racket della prostituzione, della lotta tra gruppi per il controllo del lucroso «mercato» del tratto di Aurelia tra Albenga e Ceriale. Né un'azione punitiva scaturita dal mondo della droga. Gli inquirenti propenderebbero a considerare con più attenzione una azione isolata. Potrebbe essere stato un cliente, che si è sparpato in auto con Natascia e poi l'ha uccisa. Potrebbe trattarsi di un delitto d'impeto, scaturito da una lite, da una battuta sbagliata, da un rifiuto; oppure, se trovasse conferma l'ipotesi delle sevizie, potrebbe essere l'azione di un maniaco.

Il medico legale avrebbe anche prelevato dal corpo residui di liquido seminale (un particolare che suffragherebbe l'ipotesi del cliente), che assieme agli altri reperti - ieri è stato compiuto un ennesimo sopralluogo a Camporosso - come ad esempio frammenti di un parafrangid'auto, sono stati inviati ai laboratori del Cid, gli investigatori scientifici dell'Arma. Quelli che hanno incastato Donato Bilancia.

Proposta di Nan al ministro

«Utilizziamo le ronde dell'Esercito contro la criminalità della Piana»

ALBENGA

La prostituzione sull'Aurelia finisce a Roma. Enrico Nan, parlamentare savonese, ha inviato una lettera al ministro della Difesa Carlo Scognamiglio e al suo collega degli Interni Rosa Russo Iervolino. «In questi ultimi anni ho più volte avanzato interpellanze, interrogazioni e richieste relative al potenziamento delle forze dell'ordine per la provincia di Savona, con particolare riguardo alla Piana, caratterizzata da una forte immigrazione clandestina», esordisce Nan. E aggiunge: «Le conseguenze di tutto questo hanno provocato un forte aumento della prostituzione notturna. Nel recente passato tristi vicende note come quelle del "serial killer" hanno dominato le pagine delle cronache locali. I gravi incidenti automobilistici verificatisi per le repentine invasioni di corsia dei "clienti" hanno provocato molti versamenti di sangue. Una buona

parte della criminalità sfrutta e vive speculando sulla prostituzione che si consuma nelle campagne di disturbo a pericolo per molti agricoltori. Alle mie precedenti istanze mi è stato risposto che la situazione era sotto controllo e che l'organico della pubblica sicurezza era sufficiente. In realtà la situazione è diversa da quella che viene descritta nelle relazioni ministeriali. E' per questo che invito i due ministri a trascorrere una serata osservando la scandalosa situazione venutasi a creare. Conclude il parlamentare piemontese: «Non si tratta di rendersi conto di quanto accade e magari apprendere che l'altra sera una giovane prostituta è stata uccisa con sei coltellate ma di prendere delle contromisure. Con numerosi militari e di un suo utilizzo in funzioni sociali. Anche le ronde notturne dell'esercito possono servire».

(a.r.)

Dai «marsigliesi» alla mala dei Balcani

In vent'anni l'Aurelia è diventata capitale della paura

Silvana Pezzini
Albenga

Era diversa l'Aurelia vent'anni fa. La prostituzione la faceva da padrona, si parlava di sottobosco malavitoso ma, visto con l'ottica di oggi, sembra quasi di vedere un film di Jean Gabin in bianco e nero. Una prostituzione «a conduzione famigliare», con le luciole, tutte italiane, che venivano accompagnate sulla strada dai protettori, quasi sempre mariti o fidanzati a vita. Qualcuno poteva permettersi il lusso di lavorare senza avere protezione. Profesionista: bastava pagare una la faceva anche i magnaccia. L'affitto del territorio alla malavita che lo controllava, misto di droghe e minore attività con sedicenti macro marsigliesi, per essere tranquillo. Le auto degli uomini non sorvegliavano nemmeno l'Aurelia, erano parcheggiate in un paio di locali dove si giocava a carte o a bevuta pesante.

Gli abitanti dell'Aurelia, agricoltori, si lamentavano di quanto succedeva ma ora una lametta sopra tutto «vinna», i clienti per avvicinarsi



A sinistra Rosina Olive e, accanto, Donika Hoxollari uccise sull'Aurelia

alle donne si rendevano protettori di manovre azzardate e pericolose. Morì anche un maresciallo dei carabinieri, investito da un automobilista in cerca di amore a pagamento. «Ma non c'era bisogno di chiudere con le catene le stradine,

le coppie mercenarie arrivavano, spargevano i firi e dopo cinque minuti ripartivano. Al mattino non tenevano presidi e fazzoletti», ricorda un anziano floricoltore. In tanti anni una sola ragazza uccisa, Rosina Olive, poco più di

vent'anni, trovata strangolata con la sua scarpa rossa in un freddo gennaio in un fosso. Era il 1978. Arrivava da Sanremo ogni sera, accompagnata dal fidanzato Giovanni (fu padre sfruttatore, madre prostituta) che per qualche giorno fu sospettato di essere l'omicida. Scagionato, e per quel delitto non si trovò mai l'assassino.

Ma fu forse il primo segnale che qualche cosa stava cambiando. Arrivava l'eroina. L'Aurelia si popolava di ragazze che si prostituivano per riciclare i soldi delle dosi. La vecchia malavita vedeva nell'eroina un nuovo e più redditizio business, lasciava l'Aurelia e dava al nuovo traffico. Pochi anni ancora e il rettilineo si tinge di nero, nuove schiave del sesso che arrivano dal Niger e dalla Costa D'Avorio. Nessun protettore sull'Aurelia, ma le manovre di Genova ritirano tutti gli incassi. Per riscattare il passaporto le ragazze devono consegnare almeno quindici milioni.

Esplodono i Balcani e l'Est. Sull'Aurelia arrivano ragazze giovanissime, belle, occhi tristi e seni generosi. Qualcuna è

minorenne che importa. Poche parole di italiano, lo stretto necessario per una contrattazione veloce e le giovani albanesi, serbe, ucraine salgono su auto potenti e lussuose. Donika Hoxollari - una di loro. Non è salita sull'ultima auto che l'ha avvicinata. Sono scesi diversi e, dopo averla rincorsa e spogliata, le hanno sparato con una pistola dentro una serra. Quando arrestarono Bilancia - pensò che potesse essere stato lui, killer di altre tre luciole nel savonese. Ma le indagini lo hanno scagionato da quel delitto. Donika è stata uccisa forse dal racket albanese che, dietro alle ragazze, ha conquistato il territorio.

L'anziano floricoltore fa da ciccone nel tempo: «La violenza ora è una realtà quotidiana. Se vent'anni fa avevamo timore a rientrare oggi non rientriamo perché, semplicemente, non usciamo per la paura. Sparatorie, urla, risse sono costanti della notte. Abbiamo messo cancelli e catene blindando la nostra vita. Siamo stanchi di andare avanti così. Un appello che da troppo esiste inascoltato.

Due ragazze, un bimbo e una impiegata Usl con febbre alta dopo il morso

Allarme zecche anche nel Savonese

Quattro persone hanno chiesto ieri aiuto al 118



Anche nel Savonese l'allarme zecche

SAVONA

Allarme zecche nel Savonese. Ieri la guardia medica è intervenuta per quattro casi di «morsicature» che hanno comportato febbre alta e altri sintomi propri della «rickettsiosi», una malattia pericolosa che viene trasmessa dall'insetto.

A chiedere aiuto al 118 è stata una ragazza che sarebbe stata morsa in Trentino, dove secondo quanto da lei raccontato al medico sarebbe andata a passeggiare in una zona boschiva e paludosa. E ancora, la guardia medica è intervenuta anche per un bambino che sarebbe stato morso ad un braccio e per un'altra ragazza che avrebbe riportato una morsicatura a una gamba. Infine, il sospetto di «rickettsiosi» ci sarebbe anche per una dipendente dell'Usl.

La zecca, della famiglia degli acari, ha un corpo piccolo, fino a un centimetro di lunghezza, li-

solo, ovale e bruno-rossa, coperto da un robusto scudo dorsale. Abituale preferisce le zone calde ed è diffusa in campagna, soprattutto nei prati dove l'erba è alta: si nutre del sangue di molti mammiferi, uomo compreso. La zecca fora l'epidermide in profondità e trasmette e trasmette le malattie pericolose come appunto la «rickettsiosi». I sintomi, riscontrati anche nei quattro casi savonesi, sono quelli di una improvvisa febbre elevata, anche a 40, dolori alle ossa e brividi convulsivi che durano all'incirca - quarto d'ora. Un'allarme, questo delle zecche, che è suonato in questi ultimi giorni soprattutto nel Sud Italia, dove sono state anche registrate alcune vittime. Un'emergenza estiva che si accompagna ad altri «incubi» di stagione, come meduse e zanzare (tigre). E calabroni: tante ieri anche a Savona le richieste ai vigili del fuoco per bonifica nidi.

[c.p.]

Varazze, fermati dopo la denuncia di una donna

Tutta la schiava orientale

Domani i cinesi del giudice

SAVONA

Saranno sentiti domani dal giudice Giovanni Giorgi i due cinesi arrestati con l'accusa di sequestro di persona e di aver favorito l'immigrazione clandestina in Italia. I due stranieri, di 44 e 24 anni, il primo residente in Italia e il secondo clandestino, sono stati fermati dai carabinieri dopo la denuncia di una ragazza cinese che giovedì sera è fuggita dai suoi presunti sequestratori e ha cercato aiuto presso un ristorante di Varazze. Un terzo complice, sempre cinese, è stato denunciato.

La storia. La ragazza ha raccontato di essere stata rapita in Cina e trasportata in Europa. Sarebbe stata presa in consegna in Olanda da alcuni componenti della presunta organizzazione specializzata nella tratta di schiave del Duemila, spesso destinato allo sfruttamento in laboratori di pollame o altro,

quindi trasferita con un furgone in una località della quale non ha saputo fornire nome e coordinate. Qui sarebbe stata trasferita su un altro furgone, e presa in consegna da altri cinesi, i due arrestati e il terzo complice denunciato.

La ragazza non era sola. Assieme a lei sul furgone si sarebbe trovata una dozzina di altri sventurati, uomini e donne. La cinese ha saputo dire dove i loro rapitori intendevano condurla. Ha saputo dire soltanto che si sono fermati in una località dell'entroterra di Varazze, per trascorrere la notte, e che qui sono riusciti a scappare.

I carabinieri hanno ricevuto al riguardo diverse segnalazioni di «si in fuga». La ragazza ha chiesto aiuto presso un ristorante. Da qui sono stati chiamati i carabinieri e i vigili urbani di Varazze. Le indagini sono state estese a tutto il Nord Italia e Nord Europa.

[f.p.]

CITTÀ DI ALASSIO

ASSESSORATO ALLA CULTURA

BIBLIOTECA CIVICA

GRAND TOUR LETTERARIO

1° EDIZIONE 1999

Palazzo Morteo - Via Gramsci, n. 58

QUESTA SERA ORE 21,30

BEPPE SEVERGNINI

Presenta il suo libro

"ITALIANI SI DIVENTA"

Ed. Rizzoli 1999

Intervista di Franco Galleani

Ingresso Libero

Specchio In edicola da sabato 21 agosto

✓ **Israele** e **profano**. Sarà una delle mete privilegiate nell'anno del Giubileo. Ma è anche il solo Stato laico e democratico nella zona più calda del pianeta. Come si vive? Si sogna nella Terra Promessa. A troppi.

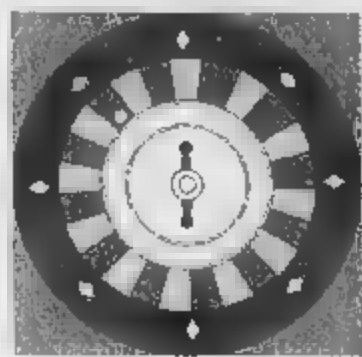
✓ **L'Italia che sarà**. I figli delle coppie miste anticipano il futuro del nostro Paese. Multicolore e multiculturale. Specchio il ha incontrati.

✓ **Zeudi**, **le altre**. Bellezze esotiche e maschi nostrani. Le donne di colore scelte dal vip sono tutte splendide, ma non a tutte giova la coppia mista.

✓ **che scompaiono**. Mestieri, tradizioni, lingue: c'è nel Belpaese un piccolo mondo antico in estinzione. Vediamo dove. E perché è stato soppiantato dai tempi.

✓ **L'isola dove cambia il vento**. Viaggio a Wight, dove si svolge la più importante regata del mondo.

✓ **Yuppie, angeli e cyberpunk**. La storia delle passioni ci porta negli Anni Ottanta: tra rampanti e delusi dalla rivoluzione mancata, in scena la grande fuga nel virtuale e nel soprannaturale.



Gianni Micaletto
SANREMO

Una tregua di 48 ore negli scioperi del casinò, sulla scia di un'apertura, di un piccolo spiraglio sul fronte politico. E' quanto deciso ieri dall'assemblea del personale convocata per fare il punto della situazione dopo il confronto di venerdì il prefetto Montebelli sulla Spa pubblica di gestione che piace ai sindacati le nemmeno all'opposizione consiliare.

In pieno dibattito, mentre molti si stavano schierando su posizioni più rigide, di lotta ancora più aspra nei confronti dell'Amministrazione di centro-destra che ha partorito il progetto della società per azioni controllata al 90% dal Comune, è arrivata la risposta affermativa della Provincia (sarà il partner di minoranza) alla richiesta di un incontro urgente avanzata dalle delegazioni sindacali di Cgil, Cisl, Uil, Ugle e Snalc.

Il presidente Gabriele Boschetto si è detto disponibile a interrompere le vacanze e ha fissato il «rendez vous» per domani alle 11. Un segnale che ha temporaneamente ammorbidito anche i più convinti sostenitori della linea dura. D'altronde, il fronte è stato caldeggiato dallo stesso prefetto, che, pur con tutte le cautele del caso, sta cercando di assumere un ruolo di mediatore.

A Boschetto i sindacalisti chiederanno di chiarire una volta per tutte la posizione della Provincia nella vicenda, specie dopo la levata di scudi contro la nascita della «Casinò di Sanremo Spa». «E' propria sicura di voler affrontare quest'avventura che non promette nulla di buono?», osservano alcuni rappresentanti dei croupier e delle altre figure professionali della principale azienda cittadina.

E' chiaro, dunque, che le risposte di Boschetto dipenderanno le prossime mosse dei lavoratori «in trincea». La tendenza è comunque quella che porta all'insapimento delle azioni di lotta. Già ieri è stato ipotizzato il ricorso alla formula degli scioperi a scacchiera, dopo la soluzione dell'ora di sospensione del lavoro a conclusione di ciascun turno di servizio.

L'obiettivo è quello di paralizzare di volta in volta l'attività nei vari settori. Ciò con preavvisi all'azienda di appena un paio d'ore. Potrebbe insomma accadere che in alcuni comparti i dipendenti incroceranno le braccia per 1-2 ore, in altri fino a 4-5 di seguito, e pesanti ricadute sugli introiti e sull'immagine della casa da gioco.

Gli scioperi sono già costati centinaia di milioni, in particolare quelli iniziali (sulla scia dell'approvazione in Consiglio comunale delle bozze di statuto e capitolato della Spa nel mirino) che hanno causato il blocco totale delle attività.

Fra l'altro, durante l'assemblea di ieri, anche alcuni dipendenti del settore amministrativo hanno chiesto di essere coin-

Uno spiraglio dopo il confronto con il prefetto sulla Spa pubblica di gestione Sciopero casinò, tregua di 48 ore Boscetto domani alle 11 incontra i sindacati

volti nel piano delle estensioni dal lavoro. Gli uffici, infatti, finora sono stati esclusi dalla protesta.

Per i sindacati, la Spa pubblica concepita dal Polo «è una società ingessata, priva di autonomia». Nel mirino anche i propositi per l'utilizzo del Tfr, il trattamento di fine rapporto per ciascun dipendente. «Al prefetto abbiamo fatto presente che Sanremo avrà due società identiche per la conduzione del casinò: una è la Spt, che il ministero dell'Interno ha estromesso dalla gestione dell'azienda e che il Comune non è ancora a liquidare; l'altra è questa Spa che contiene addirittura elementi peggiorativi rispetto alla Spt, sottolineano i sindacalisti impegnati nella dura vertenza.

E al pari delle forze politiche schierate contro la formula scelta dalla giunta-Bottini, le organizzazioni di categoria ora puntano tutto (o quasi) sul Viminale per bloccare la nascita della società o almeno ottenere sostanziali modifiche al «statuto» convenzione. Per la prima metà di settembre è previsto un nuovo incontro con il sottosegretario agli Interni, Adriana Vigneri, mentre gli esponenti locali di Ds e Ppi annunciano analoghe «pressioni» sul governo. Intanto, anche gli amministratori di Palazzo Bellevue hanno chiesto udienza al prefetto Montebelli.



Il casinò è ancora nell'occhio del ciclone per le scelte sul futuro gestionale

Serata benefica organizzata dal Rotaract

Gran gala al «Roof» poi tutti al Discoloco

SANREMO

Molti di loro metteranno piede per la prima volta nel casinò, non per giocare, ma per assistere a una serata «finata» nella cornice del prestigioso Roof Garden: sono i partecipanti al «Sum» party numero 3 e anche «Gran gala dei giovani» fissato per mercoledì. Un'iniziativa del Rotaract Club Sanremo con lo scopo, oltre a quello di offrire momenti piacevoli di aggregazione, di raccogliere fondi da destinare in beneficenza. Dopo l'esordio del '97, l'anno scorso, in occasione della seconda edizione, sono stati raccolti cinque milioni.

Una serata, quella di mercoledì, particolarissima e che si svilupperà in due tempi: dopo circa tre ore trascorse al Roof i giovani si trasferiranno nella «Disco Loco», davanti al casinò.

In dettaglio il programma prevede il ritrovo sulla terrazza della casa da gioco, alle 22. E lì il gruppo resterà fino all'una. Assisterà allo spettacolo del balletto «Bad Girls», le brave e

seducenti ragazze che tanta ammirazione hanno suscitato finora. Spazio anche alla musica con il dj «Biscotto» e all'Orchestra del casinò che proporrà un revival degli anni '70 e '80. «Quando scoccherà l'una», annunciano gli organizzatori, ci sposteremo tutti nella discoteca «Discoloco». Soltanto pochi passi, visto che si trova proprio di fronte al casinò. E la festa proseguirà tranquillamente fino alle 4. Qui, in un ambiente meno convenzionale, è lo spazio ancora per tanto divertimento.

Il costo di ogni biglietto è fissato in 40 mila lire. Sono comprese le consumazioni con una bottiglia di champagne ogni quattro persone.

Le prenotazioni si raccolgono presso il negozio «El Charro» via Matteotti o direttamente al casinò.

Le iniziative del dinamico e generoso Rotaract Club Sanremo il più delle volte mirano alla raccolta di fondi che vengono poi redistribuiti in attività di beneficenza. (m.c.)

La soluzione dai Popolari

Il ricorso a un super manager scelto da Comune e ministero

SANREMO

Il Ppi rilancia l'idea di un super manager per la gestione della casa da gioco «in attesa di verificare una più tranquilla possibilità di conduzione «in concessione» a una società che abbia effettive capacità manageriali e reale autonomia».

Per il consigliere Andrea Gorlero, leader cittadino dei popolari, la Spa è infatti «soltanto un intermediario senza poteri: sarà il Comune a determinare tutte le scelte, anche di dettaglio». L'esponente dell'opposizione ipotizza «un inestricabile intreccio di competenze tra il sindaco, i nove consiglieri d'amministrazione con procura, il direttore generale, il direttore amministrativo, quello del personale». E si domanda quale posizione assumano in riferimento alla nuova società i tre alti dirigenti del casinò nominati di recente con l'avvio dell'Amministrazione?».

Gorlero prevede poi «gravi implicazioni, con conseguenze per le finanze pubbliche, in ordine all'ambiguità dell'impostazione del rap-

porto tra il Comune e la nuova società». Il riferimento è soprattutto alla formula della «gestione per conto». «L'equivoco complessivo della proposta discende dal fatto che il Comune, con questo tipo di gestione, resta imprenditore della casa da gioco, perché sopporta interamente il rischio d'impresa. Il richiamo costante all'ipotesi della gestione «a mezzo di società pubblica» potrebbe in prospettiva comportare l'assoggettabilità fiscale e imposta sui redditi di tutto l'utile».

La conclusione è la proposta della conferma della gestione commissariale a tempo pieno, a mezzo di un manager individuato d'intesa tra Comune e ministero dell'Interno, impegnato in un serio piano di rilancio del casinò: il tecnico in questione dovrà presentare preventivamente un piano di gestione e se non otterrà i risultati richiesti potrà essere estromesso in qualsiasi momento. Il ppi opererà con ogni mezzo per rendere partecipe il Ministero di questo proprio convincimento. (g.m.)

E' successo su una panchina della passeggiata Imperatrice

Turista morsiato da un topo

E' il secondo caso in meno di 15 giorni

SANREMO

Un turista che si godeva il fresco del pomeriggio su una panchina della passeggiata Imperatrice è stato morsiato da un topo ed ha dovuto fare ricorso alle cure dei medici dell'ospedale. E' il secondo caso registrato a Sanremo in questo assoluto mese di agosto, dopo la ragazza aggredita da un ratto mentre giocava nei giardini della Foce. Un fenomeno che comincia a farsi preoccupante. E non solo per i pericoli che si frequentano i giardini di Sanremo, ma anche per l'immagine della città.

L'ennesima vittima dei topi è Rodolfo Piaggi, 58 anni, dipendente dell'ospedale di Voghera, in valigia a Sanremo con la famiglia. Racconta: «Ero seduto su una panchina dell'Imperatrice con due amici. Chiacchiavamo tranquilli godendoci il fresco. All'improvviso, dal nulla, è sbucato un topo grosso come un gatto. Mi è saltato addosso e mi ha morsiato al polpaccio destro. Un dolore for-



Rodolfo Piaggi, 58 anni di Voghera

tissimo. Ho urlato e il ratto è fuggito arrampicandosi su una panchina».

Piaggi sanguinante per la ferita e con il terrore di una infezione, accompagnato dai due amici, ha raggiunto il centro di pronto soccorso allestito dalla

Croce rossa sul viale lungomare delle Nazioni per farsi medicare. Il personale ha chiesto l'intervento di una ambulanza che ha trasportato Roberto Piaggi all'ospedale. Qui i medici gli hanno praticato un apposito vaccino e l'antitetanica per scongiurare il peggio. L'uomo dovrà stare in osservazione per almeno 20 giorni, il tempo necessario per essere giudicato dai medici completamente fuori pericolo.

La ragazza era stata morsiata da un topo mentre giocava. Probabilmente aveva spaventato il topo che per reazione le aveva affondato i denti nella gamba. Ma il turista era fermo, tranquillo. Non si spiega, quindi, l'aggressione. «E' freddo».

Due persone morsiato dai topi in meno di 15 giorni, tante, troppe. Il fenomeno comincia a preoccupare e attende un' immediata risposta da parte delle autorità comunali con una serie di interventi immediati per ripulire la città da una presenza a dir poco sgradevole. (g.p.m.)

INSIEGUIMENTO

Scippatore è bloccato dai vigili al porto vecchio

Spettacolare inseguimento, ieri mattina poco dopo le 11, di un scippatore da parte di vigili urbani. Attorno prima, in piazza Colombo, uno sconosciuto aveva sottratto il portafoglio ad un anziano 1 vigili, presenti, immediatamente intervenuti lanciandosi al suo inseguimento. Dopo aver percorso via Matteotti e via Roma, hanno raggiunto e bloccato il ladro sul molo del porto vecchio. Si tratta del giovane M. D. di Bidalucco, denunciato poi a piede libero. Recuperato il portafoglio, con 300.000 lire. (m.c.)

INCIDENTI

Auto contro moto due feriti alla Foce

Scontro fra una moto di grossa cilindrata e un'auto alla Foce. Ad avere la peggio due dei tre occupanti di un'Opel Corsa, extracomunitaria che hanno riportato contusioni e ferite. Sono stati trasportati al pronto soccorso da un'ambulanza della Croce Bianca. Illeso il centauro e un disabile italiano che si trovava sull'auto. (m.c.)

TECNOLOGIA

Arrivano i nuovi computer chiusi domani le Poste

Chiusa, domani, l'agenzia delle Poste di Taggia. Nell'ufficio, in piazza Eroi Taggesi, si procederà alla revisione dei sistemi computerizzati nell'ambito del rinnovamento dell'informaticizzazione postale in corso in tutta la provincia. (r.b.)

INCENDI

Macchina in fiamme in corso Cavallotti

Un'auto ha preso fuoco ieri, intorno alle 13, in corso Cavallotti. Sono intervenuti i Vigili del fuoco. Le origini dell'incendio non sono deluse. (m.c.)

MASSACCI

Ecco tutti i vincitori della «Corrida» estiva

La «Corrida», dilettanti alla sbarra, in edizione «barocca» e quella che, a Bajardo, ha attirato 500 spettatori. Tanti applausi e pochi campanacci hanno sottolineato le performance dei dodici concorrenti. Ha vinto il «Trio Borgo», con Carlo e Nando Sozzi e Carlo Rizzo. Seconda Marina Giuffrida, terzo Livio Tannagno, quarto Lorenzo Nisi. Sei anni fa. (m.c.)

SOCCORSO

Bambino di 5 mesi rischia di annegare

Un'ambulanza è stata indirizzata ieri pomeriggio in via Duca degli Abruzzi. Il nuovo era stato allertato per trasportare una bambina di cinque mesi con un principio di annegamento. All'arrivo la piccola si era però ripresa e i genitori hanno rifiutato il trasporto in ospedale spiegando che, se ci fossero stati problemi, avrebbero provveduto da soli. (m.c.)

RIVALIGURE

Oggi in piazza Ughetto la fiera di mezza estate

Si svolge oggi in piazza Ughetto la prima «Fiera di mezza estate», organizzata dal Comune e dall'Amministrazione. E' possibile fare shopping dalle 6 alle 23. (m.c.)

UNA GRANDE FIERA NELL'EX MERCATO DEI FIORI



Su il sipario sul Moac, la Mostra dell'Artigianato

Polla delle grandi occasioni all'inaugurazione della 32ª edizione del Moac, la Mostra dell'Artigianato che resterà aperta nei locali dell'ex mercato dei fiori di corso Garibaldi fino al 29 agosto. Gli stand sono 170. Fra questi spiccano quello della Regione Campania, presente ormai da anni, e quello della Camera di Commercio Imperia. Il nastro, venerdì pomeriggio, è stato tagliato dal vicesindaco Giovanni Berrino. Nella foto: Gatti un momento della cerimonia. Il Moac si potrà visitare tutti i giorni dalle 16 all'una. L'ingresso è libero. (g.p.m.)

La stima del perito del tribunale per la trattativa col Comune, resta la minaccia di una battaglia legale

Il Consorzio Sanremo Congressi vale 270 milioni

E intanto la Giunta risolve il problema delle gratuità turistiche

SANREMO

Vale quasi 270 milioni il Consorzio Sanremo Congressi. La stima è del commercialista Giorgio Vellani, il perito incaricato dal tribunale di esprimere la valutazione del giusto corrispettivo per l'affitto e per la cessione dell'azienda al Comune di Sanremo, ovvero alla costituenda società per azioni.

Il riferimento è alla «Sanremo Promotions», la spa mista (60% di capitale pubblico) voluta dalla giunta del Polo per aprire un nuovo capitolo nella gestione del settore congressuale, dopo i ripetuti contrasti tra Consorzio e Amministrazione.

La perizia, appena consegnata alle parti interessate, costituisce la base per l'avvio di una trattativa che si profila comunque difficile. Tra domanda e offerta si fornice infatti molto ampio. La giunta di centrodestra vorrebbe evitare il rischio di un contenzioso, di una battaglia a colpi di carte bollate che

finirebbe per trascinarsi a lungo e per «zavorrare» in qualche modo la spa che sta nascendo, con il Consorzio di maggioranza.

Ma per cedere marchio e struttura, Sanremo Congressi, guidata dall'albergo Giuseppe La Pira, pretende una somma di circa 600 milioni, che è alla base del braccio di ferro tra gli uffici comunali che trascina ormai due anni. Soldi legati alla convenzione scaduta pochi giorni fa (il 15 agosto). In pratica, il Consorzio è pronto a farsi parte, evitando di dare alle parti già avviate, ma a condizione di chiudere il bilancio in pareggio. La perizia è «conditio sine qua non» per cominciare a discutere concretamente, dopo i contatti delle ultime settimane.

Il dott. Vellani riconosce al Consorzio (costituito nell'86) di aver acquisito notevole esperienza organizzativa nel settore, conseguendo riconoscimenti sul piano nazionale e internazionale. L'esperto

calcolato dal tribunale ha esaminato i bilanci del Consorzio dal '98. Da questi, in particolare, emergono dati legati alle presenze turistiche e al fatturato alberghiero intermedio. Ecco: 14.111 presenze nel '96; 19.640 nel '97 con un fatturato alberghiero per congressi di 1.126 milioni; 14.335 presenze lo scorso anno e un fatturato di 1.010 milioni.

Il perito sottolinea però che questi dati «sono rappresentativi per difetto, in quanto non tengono conto delle presenze alberghiere, che pur relative a manifestazioni e congressi organizzati dal Consorzio, non sono state intermedie dallo stesso Consorzio. Tuttavia, nella relazione al bilancio '98 si afferma che «tale presenza possono essere stimate nel numero di 8000, cui corrisponderebbe un fatturato di 600 milioni». Cifre che Vellani considera comunque «non verificabili».

Nella sua analisi, il professionista ha preso in esame anche l'attività della discussa agenzia di viaggi aperta due anni fa dal Consorzio. E

ogni caso la stima non è stata incentrata sul valore dell'impresa nella «globalità», come richiesto, «esclusivamente sul valore del complesso dei beni materiali e immateriali». Questi ultimi, tra l'altro, presi singolarmente sono difficilmente misurabili.

Alla fine, per il perito il valore delle immobilizzazioni materiali e di quelle immateriali è di 236 milioni e spiccioli. Il tutto è arrotondato a 268 milioni, mentre per l'eventuale affitto delle strutture aziendali il calcolo porta a 11 milioni.

In attesa del confronto decisivo con Sanremo Congressi, la giunta ha provveduto a garantire ai turisti quelle gratuità contenute nei «pacchetti» gestiti dalla Ferragosto dall'azienda presieduta da La Pira. Si tratta delle gite in motonave, assicurate sino al 30 settembre grazie alla convenzione diretta stipulata con la «Riviera Line». (g.m.)



LA STAMPA Liguria estate

Domenica 22 Agosto 1999



Questa sera a Ospedaletti gran gala con l'elezione della Miss delle Miss e ospiti di grande prestigio

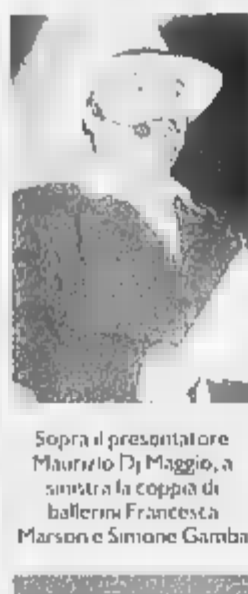
Il Mediterraneo, gruppo che assume ad Awanagana propone la musica solare del folklore spagnolo e sudamericano, presenteranno alcuni dei loro successi al pubblico che seguirà lo spettacolo di questa sera



E' la notte di LIGURIA MODA & BELLEZZA



La cantante Gayà, al successo internazionale con i suoi motivi di disco dance, sarà tra le protagoniste del palco allestito questa sera ad Ospedaletti per l'edizione '99 di Liguria Moda e Bellezza con l'elezione della Miss delle Miss



Sopra il presentatore Maurizio Di Maggio, a sinistra la coppia di ballerine Francesca Marson e Simone Gamba

Gian Piero Morelli
OSPEDALETTI

Alasino, Lomax. Questa sera Ospedaletti. Per la prima volta Liguria Moda & Bellezza, con l'elezione della Miss delle Miss, approda nell'estremo lembo dell'appuntamento con le trenta ragazze che sfileranno in passerella, anche per conquistare un posto alla finale nazionale di Miss for Miss Universe e per la 21.ª sul piazzale a mare di Ospedaletti. Lo spirito di Liguria Moda & Bellezza è anche e soprattutto un altro: l'unione di intenti tra i locali in cui le Miss sono state dette, le prestigiose boutique che le vestono e gli stabilimenti balneari che le accompagnano. Tutti insieme, per far emergere la professionalità del turismo ligure.

Ospiti d'eccezione per il gran gala organizzato dall'agenzia Ecco-

ci con La Stampa e la collaborazione di Radio Onda Ligure: Bruno Lauzi, il mago Tony Binarelli che avrà al suo fianco l'allievo Gabriel Gentile; Gayà, star degli States che ha raggiunto i vertici della III Parada mondiale con «Shine on me». E ancora Awanagana non è Mediterraneo e Maurizio Dejay Maggio di Radiomontecarlo presentatore ormai consolidato di Liguria Moda & Bellezza, affiancato dalla presentatrice e ballerina Francesca Marson, ventenne di Albisola Superiore.

Fra le ragazze, rappresentative locali della Liguria: discoteche, pub, ritrovi. Due saranno le portabandiera di manifestazioni di successo: Miss Sportivo dell'anno di Savona e Miss profumo d'estate di Andora. L'ultima portatrice di Ospedaletti i colori di Uscate Brinza, la località lombarda che ha ospitato

una selezione del concorso. Prima proporranno costumi da bagno, poi abiti da pomeriggio, infine prestigiosi capi da gran sera.

Miss delle Miss, una fascia che per uno delle ragazze significherà l'incoronazione ufficiale. La vincitrice, nell'aprile del Duemila, parteciperà anche alla finale nazionale della manifestazione organizzata dall'attrice Clarissa Burt.

L'ingresso al gran gala è gratuito. «Il nostro modo di agire», afferma il sindaco, Flavio Parrini, «Ai nostri ospiti cerchiamo di offrire il massimo del divertimento e dell'intrattenimento senza obbligarli a mettere mano al portafoglio. Una specialità di Skipper, la trasmissione tv della Stampa per le province di Imperia e Savona, sarà interamente dedicata alla serata. La realizzazione tecnica è di Video Vela e Tommaso Martinelli.

Tony Binarelli,
nome storico
degli spettacoli di
magia



Gabriele Gentile,
prestigioso
emergente
in Liguria



LE CONVEGNI

Ecco le miss e i loro abbinamenti: Georgia Dalmasso, eletta allo Sporting di Finale, abbinata alla boutique Scacco Matto di Andora; Sabrina Seccol, Daubaci Vado L.; Barbara Glorioso, Cuba Libre Finale Ligure; Clan Savona; Valentina Coppola, Profumo d'estate Andora; Scacco Matto Andora; Desire Bussoni, Pucci Pietra Ligure, Casetta in Canale Ceriale; Marianna Scattolon, Cabaret Alasino, Colpo Grosso Alasino e bagni marini Marjan Alasino; Sera Tucci, Malibu Pietra L.; Casetta Canada; Aby Ba, Kursaal Club Bordighera, Senza Pionio Ventimiglia; Silvia Vaiati, Jumbo Africano, Scacco Matto; Laura Barbieri, La Caravella Ceriale, Scacco Matto; Emilio Gallanti, I Pozzi, Frozen Savona; Beatrice Rossi, Happy Night Laigueglia, Donna in Laigueglia, Tirreno Laigueglia; Laicosca De Rose, Wild West Diano Castello, X-ray Diano Castello, Piscine Bowling Diano Castello; Monica Nacioretti, Dixi Bar Ospedaletti, Graziella Ospedaletti; Maria Bò, Biblos Ospedaletti, Pacifico Chiusavecchia, La City Imperia; Baysi Augeri, La Pinta S. Bartolomeo, Blue Mare Diano M., Adriatic San Bartolomeo; Barbara Amerio, Miss 500 Garlenda; Roberta Von, Camping dei Fiori Pietra Ligure, Claudio Genova; Francesca Fucio, Bit low Andora, Stefanel Andora, Europa Andora; Monica Berra, Casa del Priore Andora, Glicine Andora, Rocce di Pinamare Andora; Francesca Scozzari, Eucalyptus Albenga, Okjeans Albenga, Camping Mauro; Roberto Vercesi, La Capannina Alasino, Stracci Preziosi Alasino, Ponente Alasino; Valeria Fantini, Cadorna Alasino, Stracci Preziosi, Cadorna; Chiara Chirici, Le Vele, Stracci Preziosi, Cadorna; Eleonora Forno, Nova Imperia, Zafferano Albenga; Vaso Cup Diano, Selvina; Francesca Statillo, I Pozzi; Leda Gallimberti, Sportive dell'anno, Marbella Savona; Daniela Cordella, Onda Ligure 101; Sabrina Nicò, Il Ritorno.

«Sottolineo la differenza tra la bella e la bestia»

VADO alla Miss delle Miss, perché, evidentemente, contribuisce a visualizzare meglio il rapporto tra la bella e la bestia... Scherza, come sempre, Bruno Lauzi, felicissimo di esserci questa sera a Ospedaletti nel corso della passerella di bellezza organizzata dall'agenzia Ecco-ici.

L'appuntamento nel centro turistico della riviera di ponente è fra quelli cui il cantautore genovese tiene di più, in estate fitta fitta di impegni.

«Il pubblico ha cominciato a scegliere anche fra i tanti eventi e le manifestazioni popolari». Proponendo un'attività inedita avvia-

mento sul mio repertorio, nella canzone d'autore, con qualche richiamo alla tradizione dialettale e qualche aneddoto, ho trovato un'ottima risposta da parte della gente che li viene ad ascoltare, racconta Bruno Lauzi.

Il cantautore genovese, che nei pochi momenti di pausa si rifugia con la moglie Giovanna nella sua «farm» di Rocchetta Tanaro (dove produce e prepara bottiglie di barba e dolcetti) o nella casa al mare di Sestri Levante, parlando del suo lavoro è come sempre molto sincero.

«Io devo anche due grandi artisti che ci hanno lasciato prima del tempo, Lucio



Battisti, con il quale ha lavorato a lungo e Fabrizio De André, se oggi sono qui, a fare questo mestiere con tante gratificazioni artistiche che il canto lo spinto a continuare», afferma Bruno Lauzi.

«La mia vita da romantico con la chitarra in mano»

ATTESO fra gli ospiti della serata c'è anche Awanagana con i Mediterraneo, la band con la quale presenta il brano inedito «Ambaradam» firmato da Davide La Mestra, nuova avventura musicale con un ed che dovrebbe essere pronto per l'inizio di ottobre. Una performance che prevede anche una parte del repertorio classico di cui la band ha con successo come «Bella me» dei suoi amici Gipsy Kings, «La hora de Marina» di José Reyes e «Pala palo» dal folklore sudamericano. Conosce bene la Riviera Awanagana, il primo incontro risale al 1972. Fu un colpo di fulmine: luoghi, la gente e naturalmente il grande amore con Rudolfo Monte Carlo. «Quanti amici da queste parti - racconta Awa - le serate nei locali più frequentati, a

volte per lavoro e spesso per puro piacere. Ricordo il legame con Bigli, farmacista di Dolcetta fra i grandi sostenitori del Club Tenco negli Anni '80. E il Festival di Sanremo, non solo per i colleghi famosi, gli amici cantanti, ma anche per gli organizzatori, i responsabili del teatro, le maschere». Ha visto un po' di tutto in trent'anni di carriera e la Riviera l'ha battuta in lungo e in largo passando da Borghetto, Imperia, Chiusavecchia, Sanremo, Valle-crosia e stasera Ospedaletti. Ed è qui un ricordo del padre che proprio a Ospedaletti aveva tanti amici e che Awanagana andava a trovare. Come sottolinea sempre, porta sul palco quel suo modo un po' scanzonato di vivere la vita, da grande romantico, attraverso la musica che gli piace, con la chitarra in



mano e tutta l'atmosfera di Cuadalupe, Venezuela, Peru e Brasile. Sono i Paesi che spesso lo hanno ospitato e molto gli hanno insegnato. Oggi Awanagana si divide per i molteplici impegni sull'asse Monaco - Roma, in Riviera e sempre volentieri. (a.m.)

- ANTICA CANTINA SOCIALE DI CALOSSO scrl
Cantina (AT) - Tel. 0141/50121 - Fax 0141/50121
ANTICA CANTINA DI CASTELVERO scrl
Castelvero (AT) - Tel. 0141/50121 - Fax 0141/50121
ANTICA VINERIA scrl
Castelvero (AT) - Tel. 0141/50121 - Fax 0141/50121
ARALDICA VINI PIEMONTESE scrl
Castelvero (AT) - Tel. 0141/50121 - Fax 0141/50121
ARIONE S.p.A.
Castelvero (AT) - Tel. 0141/50121 - Fax 0141/50121
A.V.A.T. scrl
Castelvero (AT) - Tel. 0141/50121 - Fax 0141/50121
AZIENDA AGRICOLA ACCORNERO BENEDETTO
Vignola (AT) - Tel. 0141/50121 - Fax 0141/50121
AZIENDA AGRICOLA BARAVALLE
Castelvero (AT) - Tel. 0141/50121 - Fax 0141/50121
AZIENDA AGRICOLA BIANCO PASQUALE di Franco E. H.
Castelvero (AT) - Tel. 0141/50121 - Fax 0141/50121
AZIENDA AGRICOLA CA' D'CARUSSIN
Castelvero (AT) - Tel. 0141/50121 - Fax 0141/50121
AZIENDA AGRICOLA CASCINA ALBERTA
Castelvero (AT) - Tel. 0141/50121 - Fax 0141/50121
AZIENDA AGRICOLA CASCINA DEL TIGLIO
Castelvero (AT) - Tel. 0141/50121 - Fax 0141/50121
AZIENDA AGRICOLA CASCINA GRASSO
Castelvero (AT) - Tel. 0141/50121 - Fax 0141/50121
AZIENDA AGRICOLA CASSINELLI MARIA
Castelvero (AT) - Tel. 0141/50121 - Fax 0141/50121
AZIENDA AGRICOLA CASTELLO DI LIGNANO
Castelvero (AT) - Tel. 0141/50121 - Fax 0141/50121
AZIENDA AGRICOLA CATTANEO ADORNO GIUSTINIANI
Castelvero (AT) - Tel. 0141/50121 - Fax 0141/50121
AZIENDA AGRICOLA CAUDRINA di Romano Dogliotti
Castelvero (AT) - Tel. 0141/50121 - Fax 0141/50121
AZIENDA AGRICOLA CAVE DI MOLETO
Castelvero (AT) - Tel. 0141/50121 - Fax 0141/50121
AZIENDA AGRICOLA COLLE MANORA
Castelvero (AT) - Tel. 0141/50121 - Fax 0141/50121
AZIENDA AGRICOLA EREDE DI CHIAPPONE ARMANO
Castelvero (AT) - Tel. 0141/50121 - Fax 0141/50121
AZIENDA AGRICOLA FORTETO DELLA LUJA
Castelvero (AT) - Tel. 0141/50121 - Fax 0141/50121
AZIENDA AGRICOLA IL MONGETTO
Castelvero (AT) - Tel. 0141/50121 - Fax 0141/50121
AZIENDA AGRICOLA IL VINO DEI PADRI
Castelvero (AT) - Tel. 0141/50121 - Fax 0141/50121
AZIENDA AGRICOLA 'L COLUMBE di Gianni Boita
Castelvero (AT) - Tel. 0141/50121 - Fax 0141/50121
AZIENDA AGRICOLA MONDO FRANCO
Castelvero (AT) - Tel. 0141/50121 - Fax 0141/50121
AZIENDA AGRICOLA TARTAGLINO ALESSANDRO
Castelvero (AT) - Tel. 0141/50121 - Fax 0141/50121
AZIENDA AGRICOLA VILLA FLORITA
Castelvero (AT) - Tel. 0141/50121 - Fax 0141/50121
AZIENDA VITIVINICOLA CRIVELLI
Castelvero (AT) - Tel. 0141/50121 - Fax 0141/50121
AZIENDA VITIVINICOLA RABEZZANA
Castelvero (AT) - Tel. 0141/50121 - Fax 0141/50121
BAYAZI AGRICOLA E DI INVECCHIAMENTO S.p.A.
Castelvero (AT) - Tel. 0141/50121 - Fax 0141/50121
BERNINO & RICCARDONA S.p.A.
Castelvero (AT) - Tel. 0141/50121 - Fax 0141/50121
CANTINA ALICE BEL COLLE scrl
Castelvero (AT) - Tel. 0141/50121 - Fax 0141/50121
CANTINA MARAZZANA D'ASTI scrl
Castelvero (AT) - Tel. 0141/50121 - Fax 0141/50121
CANTINA SAN ROCCO S.p.A.
Castelvero (AT) - Tel. 0141/50121 - Fax 0141/50121
CANTINA SANT'EVASIO di Jacopo Por Franco
Castelvero (AT) - Tel. 0141/50121 - Fax 0141/50121
CANTINA SOCIALE BARBERA DEI SEI CASTELLI scrl
Castelvero (AT) - Tel. 0141/50121 - Fax 0141/50121
CANTINA SOCIALE DEL 'FREISA' scrl
Castelvero (AT) - Tel. 0141/50121 - Fax 0141/50121
CANTINA SOCIALE DI CANELLI scrl
Castelvero (AT) - Tel. 0141/50121 - Fax 0141/50121
CANTINA SOCIALE DI CASSINE scrl
Castelvero (AT) - Tel. 0141/50121 - Fax 0141/50121
CANTINA SOCIALE DI CASTAGNOLE MOI scrl
Castelvero (AT) - Tel. 0141/50121 - Fax 0141/50121
CANTINA SOCIALE DI FONTANILE scrl
Castelvero (AT) - Tel. 0141/50121 - Fax 0141/50121
CANTINA SOCIALE DI MOMBARUZZO scrl
Castelvero (AT) - Tel. 0141/50121 - Fax 0141/50121
CANTINA SOC. DI MOMBARUZZO E PAESI LIMITROFI scrl
Castelvero (AT) - Tel. 0141/50121 - Fax 0141/50121
CANTINA SOCIALE DI NIZZA MONFERRATO scrl
Castelvero (AT) - Tel. 0141/50121 - Fax 0141/50121
CANTINA SOCIALE DI RICALDONE scrl
Castelvero (AT) - Tel. 0141/50121 - Fax 0141/50121
CANTINA SOC. ■■■ RIVALLA BORMIDA scrl
Castelvero (AT) - Tel. 0141/50121 - Fax 0141/50121
CANTINA SOCIALE ■■■ SCURZOLO scrl
Castelvero (AT) - Tel. 0141/50121 - Fax 0141/50121
CANTINA SOCIALE STAZIONE DI CALAMANDRANA scrl
Castelvero (AT) - Tel. 0141/50121 - Fax 0141/50121
CANTINA SOCIALE VALLE BELLO scrl
Castelvero (AT) - Tel. 0141/50121 - Fax 0141/50121
CANTINA SOCIALE VINCHIO - VAGLIO SERRA scrl
Castelvero (AT) - Tel. 0141/50121 - Fax 0141/50121
CANTINE CAFFARA E GRASSO scrl
Castelvero (AT) - Tel. 0141/50121 - Fax 0141/50121
CANTINE FUSELLO
Castelvero (AT) - Tel. 0141/50121 - Fax 0141/50121
CANTINE MANFREDI ALDO & C. S.R.S.
Castelvero (AT) - Tel. 0141/50121 - Fax 0141/50121
CANTINE SANT'AGATA SNC
Castelvero (AT) - Tel. 0141/50121 - Fax 0141/50121
CASA VINICOLA CALDIROLA S.p.A.
Castelvero (AT) - Tel. 0141/50121 - Fax 0141/50121
CONSORZIO ■■■ VINI scrl
Castelvero (AT) - Tel. 0141/50121 - Fax 0141/50121
FERDINANDO GIORDANO S.p.A.
Castelvero (AT) - Tel. 0141/50121 - Fax 0141/50121
FRANCO & MARIO SCRIMAGLIO SNC
Castelvero (AT) - Tel. 0141/50121 - Fax 0141/50121
FRATELLI DEZZANI S.R.S.
Castelvero (AT) - Tel. 0141/50121 - Fax 0141/50121
FRATELLI MARTINI SECONDO LUIGI S.p.A.
Castelvero (AT) - Tel. 0141/50121 - Fax 0141/50121
GHIONE LUIGI ■■■ di Ghione ■■■ & C ■■■
Castelvero (AT) - Tel. 0141/50121 - Fax 0141/50121
GRUPPO ITALIANO ■■■ scrl
Castelvero (AT) - Tel. 0141/50121 - Fax 0141/50121
GUASTI CLEMENTE A FIGLI S.p.A.
Castelvero (AT) - Tel. 0141/50121 - Fax 0141/50121
MICHELE CHIARLO SH AZIENDA VITIVINICOLA
Castelvero (AT) - Tel. 0141/50121 - Fax 0141/50121
TENUTA 'LA TENAGLIA' scrl
Castelvero (AT) - Tel. 0141/50121 - Fax 0141/50121
TENUTE NEIRANO S.p.A.
Castelvero (AT) - Tel. 0141/50121 - Fax 0141/50121
TORRACCIA DEL PIANTAVIGNA scrl
Castelvero (AT) - Tel. 0141/50121 - Fax 0141/50121
VECCHIA ■■■ SOC. ALICE ■■■ COLLE E
SESSAME D'ASTI scrl
Castelvero (AT) - Tel. 0141/50121 - Fax 0141/50121

Per garantire la qualità ci vogliono i numeri...

... questi numeri, riportati sulle etichette o sulle collarelle, distinguono le bottiglie di Barbera d'Asti e Barbera del Monferrato delle aziende consorziate, le quali si sottopongono ad un ulteriore controllo a garanzia dell'origine e della qualità del prodotto.



LA BARBERA - SPONSOR UFFICIALE DEL
52° SALONE INTERNAZIONALE UMORISMO
BORDIGHERA - 28 AGOSTO / III SETTEMBRE 1999

CONSORZIO TUTELA VINI D'ASTI E DEL MONFERRATO
ASTI - Piazza Roma, 10 - Tel. 0141. 598.998 - Fax 0141.598.984



Ogni giorno con La Stampa i tagliandi sconto per le più belle attrazioni della Liguria

«Tanti auguri» dal parco Le Caravelle

Una torta omaggio per chi festeggia il compleanno

CERIALE

I bambini dai 4 ai 12 anni, accompagnati da un adulto pagante, hanno un ingresso gratuito che si aspetta alla cassa del parco acquatico «Le Caravelle». Basta presentarsi tutti i giorni dalle 10 alle 19 con il tagliando pubblicato in questa pagina (non sono valide le fotocopie).

Quella rivolta ai bambini è solo una delle promozioni offerte dalla megastuttura cerialese. Quest'anno al parco acquatico dei divertimenti (che festeggia i suoi «dieci anni di splash») anche coloro che compiono gli anni entrano senza pagare. E c'è di più: per la ricorrenza riceveranno una torta gelato da mangiare con gli amici. L'essenzialità del mega-parco «Le Caravelle», frequentatissimo da persone di tutte le età, però sono gli scivoli acquatici o le rapide, le piscine e le numerose altre attrattive per il divertimento, il relax, il ristorante.

Dal 1989 (anno di apertura del parco acquatico) ad oggi i frequentatori delle numerose attrazioni che si trovano a due passi dal centro di Ceriale sono aumentati vertiginosamente. Da 75 mila persone complessive registrate a fine stagione nel 1989 gli ingressi sono passati a 180 mila nel 1998 e a una media di 2.500 persone al giorno nel 1999. Nel parco si trova un po' di tutto: dagli acquascivoli e rapide più avvincenti all'acquadance (con il dj Mauro Vicari, tutti i giorni dalle 15,30) alla rappresentazione di musical famosi come «Grease», ad opera di un gruppo di giovani talenti itineranti all'interno della struttura.

Tra gli altri, sono diventati appuntamenti di successo anche l'acquagym ed il beach volley. Ogni giorno gruppi di ragazzi e ragazze si affrontano in partite e tornei sui campi riservati alla disciplina. Nella piscina centrale, invece, persone di tutte le età (dai bambini alle anziane signore) si muovono guidati dalle animatrici portafortuna la propria muscolatura e tenersi in forma. (m.br.)

Vola in Sardegna



Presentando questo tagliando alle agenzie di viaggio della provincia di Savona e Imperia si avrà diritto ad uno sconto di 50 mila lire sul prezzo del biglietto andata e ritorno o di 30 mila lire sulla sola andata. La riduzione non è cumulabile con altre promozioni. Non sono valide le fotocopie. Parcheggio gratuito. Per ulteriori informazioni: Aeroporto Internazionale «Clemente Panero» di Villanova d'Albenga, telefono 0182-582033. Aggiornamenti su orari, voli speciali e promozioni ogni ora su Radio Onda Liguria.

Le meraviglie di VILLA FARAGGIANA



Villa Faraggiana è aperta tutti i giorni (tranne il lunedì, dalle 15 alle 18 e dalle 20,30 alle 22,30, i prezzi per le visite guidate sono 8000 l'intera e 6000 il ridotto). Presentando questo tagliando all'ingresso di Villa Faraggiana, si ha diritto a pagare (sia per l'intero, sia per il ridotto) soltanto 5000. È necessario utilizzare il coupon del giorno, non sono valide le fotocopie.

COOPERATIVA
BATTILLIERI
GENOVA
LA STAMPA

GITE IN MARE DAL PORTO DI ANZOLA (TORRETTA)

Portofino-San Fruttuoso (sabato)

Il mare dei cetacei (venerdì-mercoledì)

Portofino (sabato)

Portovenere (domenica)

Portovenere (domenica)

Portovenere (domenica)

Portovenere (domenica)

Portovenere (domenica)

Portovenere (domenica)

Portovenere (domenica)

Portovenere (domenica)

Portovenere (domenica)

Portovenere (domenica)

Portovenere (domenica)

Portovenere (domenica)

Portovenere (domenica)

Portovenere (domenica)

Portovenere (domenica)

Portovenere (domenica)

Portovenere (domenica)

Portovenere (domenica)

Portovenere (domenica)

Portovenere (domenica)

Portovenere (domenica)

Portovenere (domenica)

Portovenere (domenica)

Portovenere (domenica)

Portovenere (domenica)

Portovenere (domenica)

Portovenere (domenica)

Portovenere (domenica)

Portovenere (domenica)

Portovenere (domenica)

Portovenere (domenica)

Portovenere (domenica)

Portovenere (domenica)

Portovenere (domenica)

Portovenere (domenica)

Portovenere (domenica)

Portovenere (domenica)

Portovenere (domenica)

Portovenere (domenica)

Portovenere (domenica)

Portovenere (domenica)

Portovenere (domenica)

Portovenere (domenica)

Portovenere (domenica)

Portovenere (domenica)

Portovenere (domenica)

Portovenere (domenica)

Portovenere (domenica)

Portovenere (domenica)

Portovenere (domenica)

Portovenere (domenica)

Portovenere (domenica)

Portovenere (domenica)

Portovenere (domenica)

Portovenere (domenica)

Portovenere (domenica)

Portovenere (domenica)

Portovenere (domenica)

Portovenere (domenica)

Portovenere (domenica)

Portovenere (domenica)

Portovenere (domenica)

Portovenere (domenica)

Portovenere (domenica)

Portovenere (domenica)

Portovenere (domenica)

Portovenere (domenica)

Portovenere (domenica)

Portovenere (domenica)

Portovenere (domenica)

Portovenere (domenica)

Portovenere (domenica)

Portovenere (domenica)

Portovenere (domenica)

Portovenere (domenica)

Portovenere (domenica)

DOMENICA 22 AGOSTO 1999

COMUNE DI SANREMO-AGENZIA ECCOCI

Si può per una o più categorie, non sono valide le fotocopie.

SAGOR

case fuori dai luoghi comuni.

Bagni marini

Dj

Gelati

Baristi

Discoteche

Drink&Music

Gruppi musicali

Cubiste/i

I coupon devono essere inviati o consegnati all'agenzia Eccoci

Via Genova 96, 17031 - Albenga (SV). Tel. 0182/554886

Ogni martedì verrà pubblicata la classifica per categoria, che terrà conto del tagliando pervenuto, a mano o per posta, entro le ore 18 del venerdì precedente. I tagliandi che arriveranno dopo tale termine saranno conteggiati la settimana successiva. A chi risulta ai primi tre posti di ciascuna categoria, verrà consegnato ogni settimana un abbuono: 100 punti al primo, 50 al secondo e 30 al terzo.

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

Presentando questo coupon alle biglietterie del Padiglione del Mare e della Navigazione si avrà diritto allo sconto di L. 3000

SUL BIGLIETTO D'INGRESSO INDIVIDUALE ADULTI E RAGAZZI COUPON VALIDO IL

DOMENICA 22 AGOSTO 1999

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

Presentando questo coupon alle biglietterie dell'Acquario di Genova si avrà diritto allo sconto di L. 3000

SUL BIGLIETTO D'INGRESSO INDIVIDUALE ADULTI E RAGAZZI COUPON VALIDO IL

DOMENICA 22 AGOSTO 1999

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

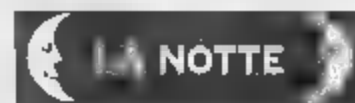
LA STAMPA

LA STAMPA

Tra gli appuntamenti di questa sera la prima a Nervi dell'ultimo film di Pedro Almodóvar

C'è il «Rigoletto» a Santa Margherita

Show dei Cavalli Marci a Savignone, danza a Rapallo



Il nuovo film di Pedro Almodóvar, «Tutto su mia madre», presentato al grandissimo successo al Festival di Cannes, al Roseto di Nervi, i Cavalli Marci a Savignone, la grande lirica con il «Rigoletto» a Santa Margherita e la danza con le étoile di San Pietroburgo a Rapallo fra i principali appuntamenti della domenica.

NON Show dei Cavalli Marci, alle 21,30, al Palazzetto dello Sport. Ingresso lire 20 mila. Prevendite aperte ai botteghini.

Al Nuovo Cinema Nettuno all'aperto, alla Fiera di Genova, alle 21, «Shakespeare in love», John Madden, Gwyneth Paltrow, Joseph Fiennes, Geoffrey Rush. Domani sera, «La fortuna di Cockie», di Robert Altman, con Glenn Close, Julianne Moore. La rassegna cinematografica «Art & Movies», nel parco del Museo di Villa Croce, alle 21,15, presenta questa sera il film di Ron Howard «ED TV», con Matthew McConaughey, Jenna Elfman, Martin Landau. Sabato omaggio a tutti gli spettatori. Domani sera, «La formula», di David Mamet, con Ben Gazzara, Steve Martin. Alla Nuova Arena Cinematografica Estiva della Scia-



Il film di Pedro Almodóvar a Nervi

lia, in Valbisagno, questa sera alle 21, «Il principe d'Egitto», di Brenda Chapman. Domani sera, «Psycho», di Gus Van Sant, con Vince Vaughn, Julianne Moore. Antepremiere del film «Tutto su mia madre», di Pedro Almodóvar, presentato al Festival di Cannes, con Cecilia Roth, Marián Paredes, Penelope Cruz, Antonio San Juan, Candela Peña, Rosa María Sardà. Domani sera, antepremiere del film iraniano «Lo sprechivo», di Janur Panahi. **S. MARGHERITA** «Rigoletto» di Giuseppe Verdi, questa sera,

alle 21, nel parco di Villa Durazzo, nell'ambito del Festival internazionale dell'Opera organizzato dalla società diretta da Gianfranco Pastine. Il ruolo di Gilda è affidato alla giapponese Michiko Horiu, quello di Sparafucile a Yutabe Kasuhiro. Gli altri interpreti: Giorgio Gobron, Svetlana Spiridonova, Stefano Secchi, Michael Collins, Giulietta Raggi, Paola Leveroni, Daniele Ruffalo, Enzo Borghetti, Fabrizio Palmieri, Francesco Pardini. Orchestra Filarmonica. Stato della Repubblica Moldova diretta da Giampaolo Bracchi. Coro Collegium Vocale diretto da Fabrizio Ghiglione, regia di Maurizio Marchini.

RAPALLO Villa Tigullio, gala conclusiva dell'VIII stage internazionale di danza classica con i solisti del Teatro di San Pietro-

COGNARO Serata gastronomica per la festa di San Rocco, nel piazzale della chiesa di San Colombano della Costa.

CARASCO Nella località della Val Fontanabuona, questa sera alle 21, in Piazza della Vittoria, la compagnia del Teatro Magico presenta lo spettacolo «Frankenstein», ispirato al romanzo di Mary Shelley e al film di Mel Brooks «Frankenstein Junior», regia e adattamento di Daniele Debernardi, autore anche dei pupazzi «Rosalia Marsala», musiche originali di Marco Vec-

Anni '60 a Casella con Michele

La festa del cane a Sestri Levante
Sagre a Ne, S. Stefano e Torriglia



Le Casacce all'Acquasanta, il concerto «i 60» Michele a Casella, il Festival dei cani fantasia a Sestri Levante, fra i tanti appuntamenti della domenica.

ARIMIZANO Traversata del golfo a nuoto, oggi, valida per il campionato italiano di fondo organizzato dalla Rari Nantes.

CAPELLA Festa patronale di San Rocco con serata gastronomica e concerto anni 60 di Michele, alle 21,30, in Piazza XXV Aprile.

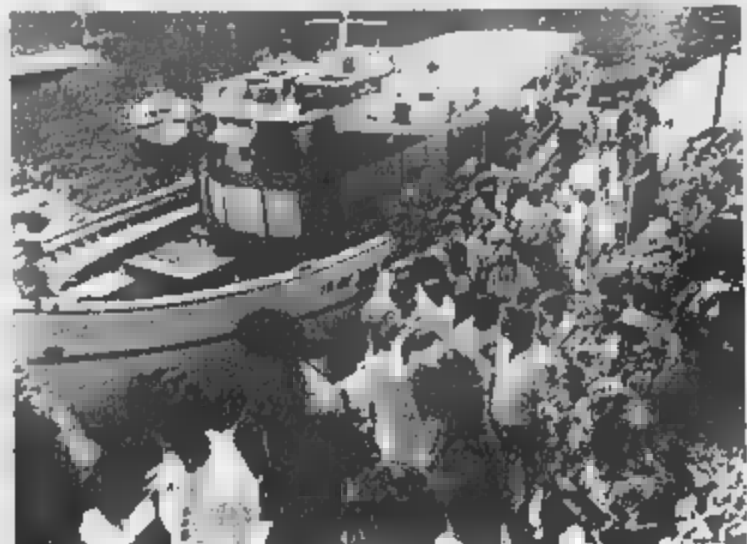
CRONCHIENSI Festa campestre in frazione Strassera.

VONIA Visita guidata al Castello della Pietra, alle 15,30 e alle 17,30. Ingresso lire 5 mila, appuntamento nei pressi del castello.

Festa del villeg-

giante con serata danzante a Pontanigorda, sfilata di moda a Torriglia.

UNOVA Nuovo pellegrinaggio delle Casacce, oggi, al Santuario dell'Acquasanta, sopra Voltri. Alle 9,30 salirà all'Acquasanta la Confraternita di Sant'Eugenio. L'arrivo è previsto per le 11. Oltre al Santuario, è possibile visitare l'esposizione dell'arte cartaria dell'Acquasanta. Giro del porto di Genova, partenza dalle 10 alle 17 da Ponte Spinola, all'Acquario, organizzato dalla Cooperativa Battellieri e dalla Alimar. Collegamenti giornalieri anche con Camogli, San Fruttuoso, Rapallo, Santa Margherita e Portofino, sempre dal Porto Antico, a cura delle «Golfo Paradiso» e del Servizio Marittimo del Tigullio. Piscine aperte in città, in alternativa a un tuffo in mare. Gli impianti disponibili sono quelli del Porto Antico, di fronte a Mgasini del Cotone (10-19) e della Sciorba (19-20). A Nervi è aperta, dalle 10,30 alle 18,30 la



Il tempo è buco in Riviera, una giornata ideale per una gita con il battello

piscina del porticciolo, dalle 10 alle 19 in piscina Gropallo. A Palazzo Ducale, oggi alle 16,17 e 18, visite guidate alla Torre Grimaldina e alle Carceri Dogali. Al Ducale è aperta la mostra «Scoperta del mare» con i pittori lombardi che hanno dedicato moltissime opere alla Liguria. Grande successo al Chiostro del Museo di Sant'Agostino della mostra «Un Paese unico, Italia, fotografie 1900-2000», promossa dal Comune di Genova, con Alinari, Telecom Italia e la struttura museale genovese. La

stra resterà aperta al pubblico fino al 12 settembre. Apertura dal martedì al sabato 9-19, domenica 9-12,30. Ingresso lire 6 mila.

Festival del cane fantasia, oggi, ai Giardini Mariele Ventre.

VAL Festa di San Bernardo a Stale di Ne, con gastronomia e giochi.

Festa patronale della Madonna di Guadalupe, alle 21, concerto bandistico in piazza.

[m.b.]

ITALIA ESOTICA

Nella sagra della patata anche il ricordo di un prete

Giuliano Vignolo
NEIRONE

Oggi a Roccatagliata, nei boschi di Corsiglia, si svolge la Sagra della patata, un'occasione per ricordare due personaggi della Fontanabuona che hanno dato un valido contributo per la storia della loro terra.

Un prete agronomo, don Michele Dondoro a cui va il merito di avere introdotto nella sua parrocchia, a fine del '700, per primo in tutta la regione la coltivazione delle patate, e lo storico fontanabuoiano Francesco Sena, ben nativo di Lumarzoni di cui proprio oggi ricorre il decanato della scomparsa, che negli archivi ha le prime notizie e trova le relazioni degli esperimenti di don Dondoro, dandoci poi notizia nel volume «L'alta Fontanabuona», pubblicato nel 1981.

Francesco Sena, cui si deve anche uno studio sulla «predestinazione» di Neirone e Roccatagliata, aveva suggerito di ricordare il prete con una targa, cosa che il Comune ha fatto nel 1994, e di rilanciare il prezioso tubero proprio nel paese dove la sua coltivazione iniziò due secoli fa. Preceduta da incontri gastronomici e dal fermo proposito di valorizzare la patata di Roccatagliata, in particolare la quarantina bianca, si svolge oggi la tradizionale sagra che da 22 anni costituisce uno degli appuntamenti più attesi della Fontanabuona.

Una sagra che anzitutto richiama alla memoria la figura e le vicende di don Dondoro, sacerdote al quale nel 1994 il Comune di Neirone ha dedicato la piazza della chiesa di Roccatagliata. La storia è ormai risaputa, ma giova sempre ricordarla. Siamo alla fine del XVIII secolo, la Rivoluzione francese è alle porte, grandi fermenti investono tutti i settori della vita civile e anche nelle campagne c'è chi si dà a fare per portare qualche novità.

Ma è guardando con sospetto, perché il nuovo, soprattutto per i contadini, ha sempre rappre-

sentato la roda del diavolo. Quando poi a tentare di portare la novità è un prete, non siamo lontani dall'eresia e dal sacrilegio.

In questo clima, attorno al 1885, don Michele Dondoro si mise in testa di coltivare patate e di farle mangiare a sua parrocchia. Il sacerdote, ricordato sui «fogli dell'epoca» come il «prete agronomo di Roccatagliata», aveva infatti importato da Parigi alcuni saponi di terre, tuberi che ancora venivano coltivati come pianta ornamentale. E sperimentando egli stesso la coltivazione che l'utilizzo alimentare, cercò di far capire quanta fame si sarebbe potuta evitare, nelle molte famiglie

che vivevano quasi esclusivamente di castagnaccio e verdura.

Considerato il clima in cui si viveva, don Michele Dondoro venne accusato di tentato velenificio, di stregoneria, addirittura di essere un po' pazzo.

Da Genova la Società Patria, per l'incremento dell'agricoltura, gli dava ragione e lo sosteneva, ma i suoi parrocchiani lo beffeggiavano, lo guardavano storto.

Molti non andavano più nemmeno alla messa domenicale.

Il primo risultato positivo lo ebbe quando riuscì a dimostrare che potevano, quanto meno, essere allevati e fatti ingrassare i maiali dando loro abbondanti quantità di patate. Lui stesso ne allevava nel suo porcello, ed erano «ben cinque», scrive in una sua memoria. Ma la gente continuava a deriderlo e a giudicarlo pazzo. Il successo glielo portò una delle ricorrenti «storie» che sovente colpivano i paesi, specialmente quelli dell'entroterra. La gente era alla fame e lui aveva il magazzino riccolmo di patate. Ne distribuì in giro consigliando di grattugiarle e farne focacce. Non era la soluzione migliore, ma allora don Dondoro non ne aveva trovata altra. E da allora si celebra con questa festa la sagra della patata.



Oggi torna la sagra della patata

Una emozionante carrellata di tutti i successi: tra i progetti anche un nuovo disco

Al Covo una travolgente Patty Pravo

Ovazioni da stadio per la cantante a S. Margherita

Maurò Boccaccio
S. MARGHERITA

Salute e ringrazio dal palco di un festaiolo Covo - più che mai, in queste notti di fine agosto, il simbolo di un'Italia che balla e si diverte, senza pensare alle pensioni, tantomeno, al futuro del governo - nel ruolo che le è più congeniale: quello di un interprete di straordinario valore, che trent'anni a già di lì dopo il Piper di Roma, è tornato ad accendere il cuore dei fan e dell'immaginario collettivo di nuove generazioni.

È una Patty Pravo a dir poco travolgente, quella vista e ascoltata venerdì sera a Punta Pedale, tornata una nuova formazione a livelli altissimi, in un concerto live. Uno dei pochi di cui l'estate in cui Nicoletta Strambelli ha scelto di riposarsi. Il Covo è il Covo, racconta più tardi e val bene un ritorno in Liguria.

Patty Pravo ha voglia di riposarsi, di staccare la spina per qualche mese. Ma non accecherà, come l'ultima volta, al-



Patty Pravo si esibisce venerdì sera al Covo di Nord-Est con ovazioni da stadio

l'inizio degli anni 80, quando la pausa di riflessione durò in effetti un po' troppo.

Stavolta le cose non andranno così. L'onda lunga del successo sanremese - «E dimmi che non vuoi morire», il brano scritto per lei da Vasco Rossi, la ritrovata vitalità, il rinnovato rapporto con i cantautori, cominciano da Ivano Fossati,

lasciano supporre che Patty Pravo stia già pensando al prossimo album.

«Oddio, un nuovo disco nel 2000 o nel 2001 lo dovrò fare sicuramente, ne abbiamo parlato anche di recente», Vasco Rossi, che è deciso a produrlo. A settembre ci rivedremo ancora.

na», spiega la cantante veneziana.

«Le difficoltà di oggi - continua Patty Pravo in una improvvisata intervista dopo il concerto, in accappatoio e senza trucco e senza fotografi e cameramen - riguardano il materiale, le canzoni. E' sempre più difficile trovarle in giro. E anche le case discografiche sono cambiate. Non ci sono più gli Ennio Melis o i Crocetta, oggi te la devi vedere manager che, per la loro formazione, trattano la canzone come un qualsiasi altro prodotto commerciale, diffidenti nei confronti di proposte innovative, sperimentazioni, altre cose che mi piacerebbe fare e che forse farò. Non andiamo alla ricerca di nuovi stili che proprio non esistono. Cerchiamo belle canzoni».

A Patty Pravo, comunque mancano. L'altra sera, al Covo di Nord Est, le ha fatte praticamente tutte, da «La bambola», a «Pazza idea», «Pensiero stupendo» e tante altre hit vecchie e nuove, scatenando ovazioni da stadio.

Concerto in piazza

Don Giosy questa sera è Levante

LEVANTO. Il sacerdote-cantautore più famoso d'Italia, ed anche il più prolifico in composizioni (40 album, 600 canzoni in più - trent'anni di attività), testimonierà la propria fede in musica nel concerto che si svolgerà stasera, alle 21, nel piazzale di Nostro Signore della Guardia in occasione degli omonimi festeggiamenti.

Don Davide De Pietro, giovane ed attivo parroco del Santuario levantese, è entusiasta dell'avvenimento. Con Piergiorgio Bussani, coordinatore figure della più antica associazione che si occupa di canzone cristiana, ha preparato questa «Anteprima» che prolunga alla grande manifestazione (rassegna di musica cristiana internazionale al Teatro Ariston e Meeting nazionale per i giovani sul tema del Giubileo al Palafiori) che avrà luogo a Sanremo i prossimi 26 e 27 novembre.

Ed avere don Giosy è facile: richiesto in tutta Italia ed ormai anche all'estero. Molti estimatori giungeranno dalla regione, e non solo.

[g.gh.]

Una giovane formazione che ha assicurato delle interpretazioni accurate

L'Aulodia Ensemble ricorda Poulenc

Concerto a Camogli nel centenario della nascita

CAMOGGI

Riscoperte di fine millennio. Capita in questi ultimi tempi di imbattersi sempre più frequentemente in autori che fino a non molti anni fa erano del tutto ignorati dalle consuete stagioni lirico-sinfoniche. Merito di una maggiore attenzione di qualche direttore artistico, certo; ma anche di giovani musicisti che nel ricercare un proprio itinerario interpretativo ripescano nomi inconsueti. E' il caso, ad esempio, di Poulenc che, complice anche la ricorrenza del centenario della nascita, sta suscitando doverose attenzioni. Venerdì sera a riproporre il raffinato musicista francese morto nel 1962 sono stati i solisti dell'Aulodia Ensemble, esibiti all'Hotel Conobio dei Dogi nell'ambito della stagione concertistica organizzata dal Gruppo Promozionale.

Il Complesso (una «costola»

del più ampio gruppo omonimo nato in seno alla Gog e diretto da Pietro Borghonovo: lo ascolteremo al gran completo in ottobre al Carlo Felice è formato da Monica Arpino (clarinetto), Marco Borella (oboe), Barbara Martinetto (flauto), Carlo Oneto (corni), Caterina Picasso (pianoforte) e Claudio Matteo Severi (fagotto).

Formazione giovane che sta per l'appunto individuando un proprio percorso musicale e che assai opportunamente ha optato per un programma originale e ricco di spunti interessanti.

In particolare, come si diceva, Poulenc, due perle della produzione cameristica, il Trio per pianoforte, oboe e fagotto e il Sestetto per quintetto di fiati e pianoforte.

In entrambe le partiture si ritrovano gli aspetti tipici dello stile dell'artista francese: la sua fluida scrittura, il preziosismo armonico a sostegno di un melodismo ricco ed elegante. Delizioso il Trio che Picasso, Borella e Severi hanno restituito con gusto e intelligenza, evidenziando, tra l'altro, un perfetto affiatamento. Impeccabile anche la lettura del Sestetto.

Le due pagine di Poulenc hanno occupato la seconda parte dello spettacolo che, nella prima, aveva offerto altri tre autori. In apertura, una efficace lettura di «Il fuoco, l'acqua, la terra e l'aria» per quintetto di fiati e pianoforte di Massimo Lauricella: lavoro nel quale il musicista genovese conferma la propria qualità di creatore solido e raffinato. Poi, il Ligeti leggero e vagamente divertito delle «Bagatelle» per quintetto di fiati; e, infine, di Francaix, «Quatuor per flauto, oboe, clarinetto e fagotto». Di entrambe i giovani strumentisti hanno assicurato interpretazioni accurate ed efficaci. Pubblico numeroso e applausi calorosi.

[r.l.]

Tre giorni di musica, danze e sagra gastronomica

L'Orchestra Bagutti chiede la grande festa a Tribogna

TRIBOGNA

Si concludono oggi con una serata danzante, con un grande nome della musica leggera italiana, la tre giorni festeggiate in onore di Cristo Re, festa patronale di Cassanese, frazione del Comune di Tribogna.

Quando in un comune piccolo come quello di Tribogna, almeno come numero di abitanti, c'è la festa patronale, è tutto il paese che si mobilita per la buona riuscita.

Tribogna poi è pressata tra due blasonati comuni che in fatto di feste non scherzano: Gattorna, la regina della Fontanabuona per lo spettacolo pirotecnico, e Recco dove i fuochi d'artificio sono una tradizione indiscutibile. Quindi quando arriva la festa patronale aumenta il campanilismo. Si deve fare bene, è basto. Per questo i giovani, gli artigiani, muratori,

commercianti del Comune di Tribogna per almeno dieci giorni hanno lavorato tutti assieme per preparare il campo sportivo di Cassanese.

L'appuntamento di quest'anno ha avuto tre momenti importanti: venerdì una maxi discoteca, ieri il ballo serale, elemento indispensabile per una festa campestre, è stato condotto dall'orchestra Piva.

Questa sera gran finale con Franco Bagutti, una delle più note orchestre da liresco. Ci sarà tutto il paese questa sera sul piccolo campo sportivo. Ci saranno anche giovani della Fontanabuona, per questo si deve fare bella figura. Negli stand gastronomici, manco a dirlo, il tradizionale asado, la focaccia con il formaggio e altre ghiottonerie della cucina ligure. Il comitato organizzatore della festa patronale non teme concorrenza. Gli amici di Gattorna sono avvertiti.

[g.v.]

LA STAMPA



STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI,



STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI,



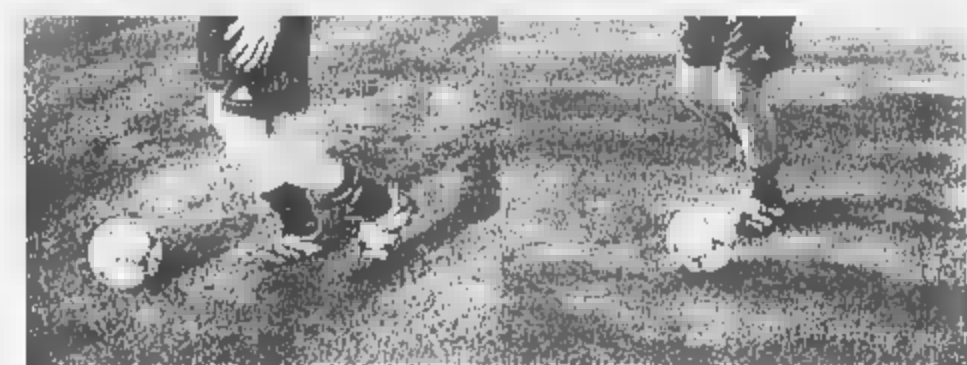
STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI,



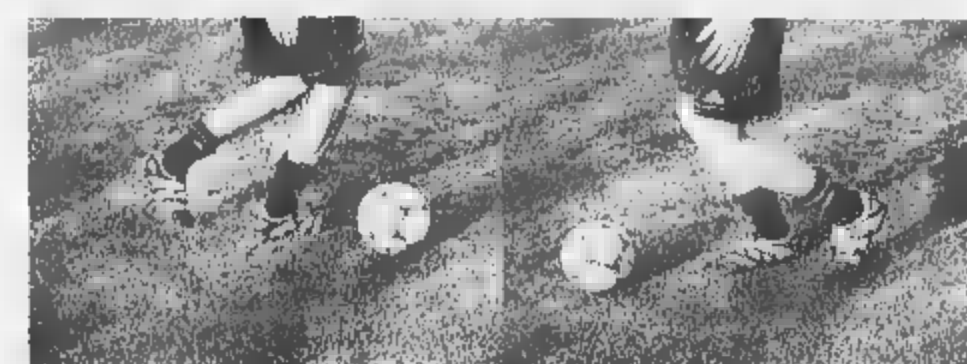
STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI,



STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI,



STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI,



STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI,



LA MATURITA'.

FOREVER SPORT

adidas

APERTI
LA DOMENICA

APERTI
TUTTO AGOSTO

GRUPPO CAVALLERA MOBILI

ANDORA - TORINO - COLLEGNO - BORGARO

PRESENTA

LE GRANDI OFFERTE DI AGOSTO

CUCINA IN CASTAGNO £ 3.750.000



CAMERA MATRIMONIALE £ 2.190.000



CAMERETTA £ 1.490.000



SOGGIORNO MODERNO £ 1.890.000



I.V.A., MONTAGGIO E TRASPORTO COMPRESI NEL PREZZO

E TANTE ALTRE INTERESSANTI PROPOSTE NEI NOSTRI 4 PUNTI VENDITA

GRUPPO CAVALLERA MOBILI

UN GRANDE GRUPPO AL VOSTRO SERVIZIO!

17051 ANDORA (SV) - Via Merula 22/a - Tel. 0182/68.10.38 - Fax 0182/68.17.84
 10133 TORINO - C.so Unione Sovietica 493/4 - Tel. 011/34.88.800 - Fax 011/34.45.11
 10093 COLLEGNO (TO) - Via Portalupi 12 - Tel. 011/415.34.39 - Fax 011/415.64.36
 10071 BORGARO T.se (TO) - Via Ingulferro 31/33 - Tel. 011/470.28.42

Il presidente della Lega sulle critiche di Boggi: «Ha sbagliato, però non merita di essere messo alla gogna»

«Arbitri pagati, ecco perché»

Carraro: ma devono prepararsi meglio

Intervista

Roberto Beccantini

MILANO

PRESENTE Carraro, non le sembra che la Lega sia entrata a gamba lonta sugli arbitri?

«Non mi sembra proprio. Sarà, Boggi ve lo ha cantato per iscritto».

«Ha sbagliato, Gio premesso, non basta un errore per metterlo alla gogna. Per tutto quello che ha fatto, e per come lo ha fatto, il calcio ha l'obbligo di dirgli grazie, comunque».

Si murmura che sia Casarin a spingere Boggi e i ribelli. «Non sono un arbitro, né tanto meno, un distrologo: sarebbe il colmo se Boggi non avesse agito seguendo un suo spontaneo convincimento».

Perché ha torto?

«Sono al 1980, anche nei tempi che adesso vengono definiti etici, romantici e puri la Lega era nata dal vertice federale, di cui il presidente della Lega faceva parte, e svolgeva la propria attività presso la Lega stessa, che, attraverso i suoi ricavi, provvedeva a coprire i rimborsi spese degli arbitri».

Tornare al passato: il questo che vuole?

«Per niente. Il consiglio di Lega mi ha incaricato di studiare un progetto che aiutasse gli arbitri a svolgere al meglio il loro mestiere. In un contesto francamente complicato: il gioco più veloce, l'agonismo più acceso, gli interessi economici, emotivi e sociali sempre più spinti, per tenere doli le pressioni ambientali e del voto, tipicamente italiana, di procacciare un direttore di gara e

mai, o molto meno, i giocatori e/o gli allenatori che pure, in media, sbagliano decisamente di più».

Venga al sodo, «Interpellati alcuni esperti, fra i quali Bergami e Casarin, e preso atto che gli arbitri italiani sono tecnicamente capaci e moralmente solidi, mi riproponevo un unico obiettivo: invitarli a prepararsi di più».

Perché ha scavalcato Nizzola?

«Non ho scavalcato nessuno, lo Approvato dal consiglio di Lega, lo studio è stato sottoposto al presidente federale. Tutto è avvenuto in ambito istituzionale».

Capitolo guastini.

«Fatti chiari: più sacrifici più soldi. Se il professionista è lo snodo, l'approccio non può che essere adeguato. Nello stesso tempo, parlare di arbitri venduti per il solo fatto che la Lega è disposta a rimborsare a parte dei contributi federali per fare fronte alle spese aggiuntive, mi pare una solenne stupidaggine. Il bilancio della Fige non è florido: di qui la nostra proposta, sempre ed esclusivamente alla luce del sole».

Boggi non ha gradito neppure la promozione del tempo libero a criterio di merito.

«Contesto. Mettiamo che un premio Nobel della letteratura voglia fare il redattore in un giornale. Per gentile che sia, deve garantire un minimo di presenza fisica, e noi i redattori settimanali? Conviene a se spiegarlo? Avevamo messo in preventivo disordini e lamenti: ecco l'imbarazzo di Boggi, a un anno dalla pensione, logico e comprensibile».

Dal doppio arbitro al doppio designatore: sono scelte singolari, stravaganti.

«Spero, di cuore, che il doppio arbitro funzioni. L'idea mi piace».

Attenzione, però: i due arbitri rientrano in un discorso squisitamente professionistico. Fra i dilettanti, si continuano con il sistema tradizionale. E' ora di uscire dall'ipocrisia: c'è Wimbledon e c'è il torneo di borgata, venti giudici, se non di più, a uno (scarso). Così come posso immaginare la differenza che corre fra lo stipendio di Lippi e la busta-paga dell'allenatore del Corbetta. Mi dia pure del prepotente, ma le garantisco che la forbice fra serie A e resto del calcio è destinata ad allargarsi — pro più».

Quanto ai designatori?

«Il consiglio di Lega mi disse: pensaci tu. Sono andato da Nizzola. Era indeciso fra Pucillo e Bergami. Mi sono consultato con alcuni dirigenti di club. — reale: non l'uno o l'altro, ma l'uno e l'altro. Due consoli, come nell'antica Roma. Ora che abbiamo abbandonato il sorteggio integrale, per abbracciarne uno più meditato e razionale, "spersonalizzando" la figura del designatore potrebbe e dovrebbe costituire un ruolo plausibile per non identificare il potere, tutto il potere, in un'unica persona. La scienza di responsabilità porta, di solito, a un eccesso di tensione e di sospetto; la divisione tende, per sua natura, a un profilo più sereno».

Che fine hanno fatto le «pagelle» agli arbitri?

«Le abbiamo trasmesse all'Aia. Chi riceve un servizio, ha il diritto di discuterne la qualità, non vedo dove sia lo scandalo. Le pagelle, come le chiama lei, sono confermate anche per la prossima stagione».

Il mandato di Nizzola scade nel Duemila.

«Anche, il mio. Tranquilli: o rimpungo in Lega o tolgo il disturbo».

SI' DEI CINI ALL'ACCORDO RAI

MILANO. L'assemblea di Lega approva all'unanimità l'accordo con la Rai per la cessione dei diritti tv in chiaro fino al 2001 e guarda agli altri grossi problemi: violenza, doping, uso degli stadi, revisione dello statuto federale, rapporti con gli arbitri e nuove regole. Carraro ha nuovamente sollecitato il Governo e il Parlamento ad approvare il disegno di legge presentato nel 1997 e che prevede arresto e processo per direttissima contro i violenti. Nell'attesa invita il Governo a vietare i trasferimenti di ultras con treni speciali. Poi invita i Comuni a concedere l'uso degli stadi alle società per sfruttarli meglio, non solo durante le partite. E a rivedere con i Cini i giochi e i concorsi per migliorare gli introiti. Per il doping, Carraro ha fatto rilevare che anche nell'ultima stagione non ci sono stati casi celotanti a conferma che il calcio è pulito, ma che da settembre verranno introdotti controlli più specifici e approfonditi. Per evitare malintesi sulle nuove regole la Lega ha programmato due incontri con gli arbitri: a Coverciano il 27 agosto dove ci sarà il dirigente di ogni società, e il 6 settembre a Roma, presenti l'accompagnatore, il portiere, il capitano e l'allenatore di ogni squadra. (In. ser.)



Franco Carraro difende l'idea del doppio arbitro

«Non ho scavalcato Nizzola: tutto si è svolto alla luce del sole»

SPORT FILM

■ **CALCIO, ANCHEVOLI.** Verona-Equipe Romagnola 0-1 (12' pt Saurini). Fiorentina-Sangiovanese 3-2 (18' pt Romeo; 37' e 47' pt Oliveira; 10' pt Balbo, 44' pt Battistini).

■ **LA RUSSA Sli** ha vinto in volata la 13ª tappa del Tour femminile che si conclude oggi a Parigi. La lituana Ziljute è il primato.

■ **LE AZZURRE** sono state sconfitte dalle cubane iridate, 3-1, in un partita del Grand Prix a Manila.

■ **MEMO GUARINIELLO.** Dopo i medici Carraro, squadra di Pantani nel 1995, ieri Guariniello ha interrogato Roberto Rempi, responsabile sanitario dell'attuale formazione del romagnolo, la Mercatone. Le domande hanno riguardato ciò che è avvenuto al Giro, dal quale Pantani è stato estromesso per ematocrito elevato.

■ **DOPING, SHALIMOV SOSPESO.** La Discrezione ha «sospeso in via cautelare da ogni attività sportiva» il giocatore Igor Shalimov, positivo a un controllo antidoping del 16 maggio, quando era tesserato per il Napoli (ora il russo ha lasciato l'Italia). Shalimov era stato trovato positivo per presenza di Nandrolone dopo Napoli-Lecce.

■ **MOTO: TRE FERITI AL MUGELLO.** Tre motociclisti feriti, urtandosi, al Mugello nella sessione prove dedicate ai privati. Il centauro più grave è un 30enne di Empoli che ha riportato traumi multipli ed è stato trasferito in prognosi riservata, all'ospedale di Careggi. Più lievi le ferite degli altri due.

Campionati stranieri: Glasgow Rangers travolgenti, 4 reti al Dundee Utd

Amburgo, il portiere segna due gol

Carbone e Di Canio a bersaglio nel torneo inglese

C'è un portiere-polestar come il paragonare Chilavert anche in Germania. E' Hans-Joerg Butt, dell'Amburgo, che nella 2ª giornata della Bundesliga ha segnato due dei tre gol del successo sullo Stoccarda, trasformando due rigori. Risultati: Unterhaching-Duisburg 2-0, Arminia-Berlin 1-1, Amburgo-Stoccarda 3-0, Werder-Schalke 0-1, Borussia-Wolfsburg 2-1, Monaco-Ulm 4-1, Friburgo-Eintracht

2-3, oggi Hansa-Kaiserslautern e Bayer-Bayern. **INGHILTERRA.** Italiani protagonisti nella 4ª giornata: in gol Carbone, su rigore col Tottenham, e Di Canio, contro il Leicester, e ottima prova di Zola nel Chelsea che ha battuto l'Aston Villa: il sardo è stato sostituito all'87' da Ambrosini. Risultati: Chelsea-Aston Villa 1-0, Everton-Southampton 4-1, Coventry-Derby 2-0, Leeds Utd-Sunder-

land 2-1, Middlesbrough-Liverpool 1-0, Newcastle-Wimbledon 3-3, Sheffield Wednesday-Tottenham 1-2, Watford-Bradford 1-0, West Ham-Leicester 2-1, oggi Arsenal-Manchester Utd.

SCOTIA. Glasgow Rangers travolgenti nella 4ª giornata: gli avversari del Parma in Champions League hanno battuto 4-1 il Dundee United, con reti di Reyna, Van Bronckhorst, Wallace e Vidmar.

COMUNICATO RISERVATO A TUTTI GLI OPERATORI COMMERCIALI

**DAL 23 AGOSTO
AL 29 AGOSTO**

**SUGLI ACQUISTI
SUPERIORI A L. 550.000***

SCONTO IMMEDIATO IN FATTURA

SCONTO 5%

docks
MARKET
ALIMENTARI ALL'INGROSSO

***ESCLUSO:
IVA, IMBALLI A RENDERE,
ZUCCHERO E
OFFERTE SPECIALI IN CORSO**

Per ottenere la tessera di ingresso ai Docks Market
— presentare l'iscrizione alla C.C.I.A.A. e il
certificato di attribuzione partita IVA.

VADO LIGURE (SV) - VIA GALILEO FERRARIS, 137 - TEL. 019.21641 - FAX 019.216449

Orario continuato: dal Lunedì al Venerdì dalle ore 6.30 alle ore 19.00 - Sabato dalle ore 6.30 alle ore 12.00 - Domenica dalle ore 7.30 alle ore 12.00

NICHELINO (TO)
VIA XXV APRILE, 206
TEL. 011.3982831 - 011.3982839
FAX 011.3580058 - 011.3580083

Orario continuato: dal Lunedì al Venerdì
dalle ore 6.00 alle ore 21.00
Sabato dalle ore 6.00 alle ore 12.00
Domenica dalle ore 8.30 alle ore 12.00

S. LAGO (TO)
S.S. LAGO ■ VIVERONE, ■
0125.577429/28 - 0125.673934/44
FAX 0125.577420

Orario continuato: dal Lunedì al Venerdì
dalle ore 6.30 alle ore 19.00
Sabato dalle ore 7.00 alle ore 12.00
Domenica dalle ore 8.30 alle ore 12.00

ACQUI TERME (AL)
VIA CIRCONVALLAZIONE, 74
TEL. 0144.324806/49/76
FAX 0144.324715

Orario continuato: dal Lunedì al Venerdì
dalle ore 7.00 alle ore 19.00
Sabato dalle ore 7.00 alle ore 12.00
Domenica dalle ore 8.30 alle ore 12.00

VIGEVANO (PV)
VIALE ARTIGIANATO, 10
TEL. 0381.346171/81 - 0381.346294/77
FAX 0381.346351

Orario continuato: dal Lunedì al Venerdì
dalle ore 7.00 alle ore 19.00
Sabato dalle ore 7.00 alle ore 12.00
Domenica dalle ore 8.30 alle ore 12.00

Sviluppa alla grande

Le foto delle
tue vacanze
grandi così.

In formato **12x18**
centimetri su carta
KODAK ROYAL

**APERTO
AGOSTO**

**Grandi
Promozioni**

Finì al 12 settembre

AZIONI FIDELI
10x15 centimetri - 11x6 centimetri
12x18 centimetri
Superficie lucida - Superficie satinata
Con o senza bordo

europphoto

FOTO HI-FI VIDEO TV TELEFONIA OTTICA ASTRONOMIA COMPUTER

Completamente Piazza Carlo Pellicani, 23 - Tel. 011/862.84.92 e Corso Sironi, 138 - Tel. 011/211.21.11

Grande novità nel calcio mercato: la Juve in vendita a 9.900 lire.

**IL DIARIO SCOLASTICO UFFICIALE DELLA JUVE LO TROVI
CON LA STAMPA DAL 23 AGOSTO IN EDICOLA A 9.900 LIRE.**



LA STAMPA

*La Stampa inclusa. Gli abbonati non sono tenuti ad acquistare la copia de La Stampa.

In funzione alla polizia scientifica il sistema «Afis» ha già risolto decine di casi che rischiavano di finire in archivio

Arriva il super-poliziotto elettronico

Registra le impronte digitali di tutti i pregiudicati

Lodovico Poletto

Agatha Christie, che di impronte digitali non ne ha mai voluto sentire parlare, lo avrebbe snobbato. I suoi gialli li ha sempre risolti con la logica. Patricia D. Cornwell, invece, ne sarebbe rimasta affascinata. E Key Scarpetta, la biologa-detective, protagonista di tanti suoi romanzi lo avrebbe certamente adoperato. Che cosa? Afis: computer che registra e incassa secondo una logica numerica le impronte di tutti i pregiudicati. A lui non importa se sono killer professionisti o semplici topi d'alloggio: archivia per reati o per nomi, ma per anse, archi o vortici, termini tecnici per indicare i disegni d'inchostro lasciati in increspature della pelle dei polpastrelli. E, se interrogato, Afis è in grado di dire - con estrema precisione - a chi appartiene quel groviglio di linee rilevato dagli esperti con polverine e liquidi che sanno tanto di magia.

Entrato in funzione da pochi mesi negli uffici della polizia scientifica di Torino (che serve Piemonte e Valle d'Aosta) Afis (acronimo di Active Fingerprint Information System) ha fatto dire addio ai cartellini grandi poco più di un francobollo, con sequenze di numeri senza logica per chi non è del settore. Ha fatto abbandonare ricerche che non finiscono mai, in schedari grandi come un salone delle feste di un castello. E sta facendo sparire anche i latitanti

dalle mille identità, pregiudicati a Napoli, ma sconosciuti a Torino. Per scoprire a chi appartengono le impronte digitali trovate sul corpo di un coltello adoperato per omicidio o sulla cassaforte di una banca appena svaligiata c'è questo superpoliziotto elettronico. Con uno scanner basta caricare nel sistema le impronte digitali a lui, in un amen, sforna i nomi dei candidati alle manette. Una lista di cinque o dieci persone le cui impronte sono molto simili a quelle che i tecnici hanno trovato sul luogo del delitto. Poi la parola passerà al dattiloscopista, l'esperto di lettura di quelle linee, che identificherà con certezza il colpevole.

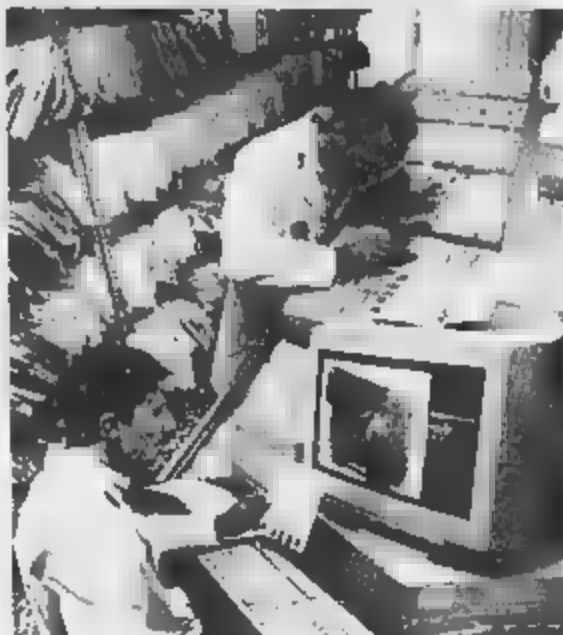
Sebbene sia in funzione soltanto dall'inizio dell'estate il nuovo sistema ha già dato ottimi risultati. E nello scanner che trasmette le impronte al cuore del computer, a Roma, sono finiti decine e decine di vecchi rilievi. Appartengono ad autori di rapine ed omicidi rimasti per anni e anni senza colpevole. Ci sono stati arresti e denunce alla magistratura.

Il nuovo sistema, che presto sarà attivato in tutte le questure, è una vera e propria manna per quanto riguarda la questione immigrati dalla dubbia identità. Inserendo nel terminale le loro impronte, riusciamo a sapere quante volte sono stati fermati e segnalati, anche sotto falso nome, in giro per l'Italia, spiega Maurizio Celia, dirigente della scientifica di

Piemonte e Valle d'Aosta. Il risultato è ottimo anche sotto il punto di vista giudiziario. Arresti che tempo si risolvevano con due giorni di carcere - perché il fermato risultava senza precedenti - adesso si trasformano in lunghi periodi di detenzione. «Grazie al computer - spiega Celia - riusciamo a scoprire quante identità differenti ha già adottato quella persona, per quali reati e dove è stata fermata. I risultati finiscono nei fascicoli inviati alla magistratura e i giudici, al momento della convalida, han-

no maggiori elementi per decidere».

Che sarà, dunque, dei vecchi esperti della scientifica, di quelle persone con la memoria fotografica, in grado di ricordarsi a distanza di anni un'impronta? «Conti-» lavorare come un tempos, spiega Celia. Che aggiunge: «La loro opera di classificazione delle impronte è insostituibile. Il computer restringe la ricerca a pochi nomi, fornisce dati e immagini di sospettati. Ma l'ultima parola toccherà sempre agli esperti».



Uno dei vecchi cartellini segnalatici conservati nell'archivio della questura

carcando così di modificare quel codice personale, che cambia dal momento della nascita al giorno della morte. Alcuni sono ugualmente finiti in carcere: le impronte non erano perfettamente cancellate, quelle bruciature così evidenti, con quei contorni particolari, diventavano punti d'identità. Sufficienti per finire dietro le sbarre per tutta la vita.

I sistemi di controllo elettronico tra milioni di cartellini segnalatici, con impronte, fotografie, dati somatici dei fermati, sono un valido supporto alle indagini di polizia. Ma l'ultima parola spetta sempre all'uomo, che controlla il lavoro del computer, corregge i suoi errori di lettura. Gli offre il supporto dell'esperienza, dove la sola non basta. (L. pol.)

Un secolo di lotta al crimine

Dalla dattiloscopia il segreto per smascherare i delinquenti

I chiromanti le studiano da secoli: le impronte dei polpastrelli della dita possono dire molto del carattere di una persona. Come se non di più - delle linee tracciate sul palmo delle mani, dove chi vuole può tentare di leggere il suo destino. Ma se la chiromanzia non è mai diventata una scienza nel senso galileiano del termine, è invece, la dattiloscopia, cioè la lettura delle impronte per identificare le persone. «Non sono impronte per-

fettamente identiche - dicono sicuri i dattiloscopisti - Non ci sono due dita che abbiamo gli stessi solchi tracciati sulla pelle».

Studiati fin dal 1600 i «dermatoglifi», i disegni che formano le increspature, sono da sempre stati adoperati in ambito medico legale. Ma la prima vera classificazione dei segni sarà fatta soltanto 200 anni dopo; da quella volta altre ne sono seguite. Ogni traccia ha un nome:

vortici (quando i solchi tendono ad arrotondarsi come in un cerchio), archi, anse radiali, anse lunari. Ogni segno caratteristico finisce in linee, isolette, segmenti corrispondenti ad un punto d'identità. Più sono maggiori - è la certezza che l'impronta sotto analisi sia stata lasciata da una determinata persona.

La giurisprudenza ha stabilito che bastano 16 punti di identità tra due impronte per aver la certezza che a lasciarle è stata la

medesima persona. Pochi? Niente affatto. Quando la lente dei dattiloscopisti si posa sulla macchia d'inchostro segnata sul cartellino le linee grandi passano in secondo piano. L'occhio dell'esperto è a caccia soltanto dei punti caratteristici, quelli che alla fine serviranno per incastrare il colpevole.

La storia criminale di questi ultimi cento anni racconta di assassini che si sono ustionati le mani immergendole negli acidi,

Sono sei le anziane con una «dermatite da acari». Il medico: abbiamo fatto tutto quello che era possibile

La dottoressa Renata Marinello, medico di guardia all'Istituto comunale di riposo in Unione Sovietica. Sotto, il corridoio del reparto al secondo piano dove si sono verificati i casi di «sospetta scabbia» già da un



Sono anziane signore affette da malattie degenerative del cervello. In demenza è l'Alzheimer, non più in grado di badare a se stesse. Fa tenerezza sentirle parlare da sole, neppure capaci di un volto dei figli, tanto meno di camminare o sostenere come bimbe. Al secondo piano dell'Iry, la struttura comunale di corso Unione Sovietica, si arriva salendo da via San Marino 10. E' qui che Rossana Gavinelli, ogni giorno a trovare la mamma, Anna, una delle sei ospiti che hanno contratto una «dermatite da acari», o meglio una «sospetta scabbia».

Rossana dice che l'allarme è scattato un mese fa. Con le altre 5 signore hanno iniziato ad essere tormentate dal prurito, accompagnate da pustoline sparse sulla pelle. «Hanno consultato i medici del Dermatologico, hanno formulato la diagnosi di sospetta scabbia». A questo punto - dice Renata Marinello, il medico che era di guardia ieri all'Iry - abbiamo applicato i protocolli previsti dal ministero della Sanità, aumentandone ancora le precauzioni: grandi pulizie, docce a bagni,

medicinali specifici, camici monouso per il personale. Abbiamo riunito nella stessa area le sei signore colpite dalla dermatite, aggiungendo altre due anziane che, pur non ammalate, avevano diviso la loro camera. Ma, sul fatto che si tratti di scabbia, non sono certo: gli anziani sono assai soggetti a dermatiti ed irritazioni cutanee. Applichiamo i protocolli per prudenza, per precauzione. In questi giorni, pruriti e eruzioni cutanee si sono rifatti vivi: «Ma è un fatto normale: il ciclo di vita degli acari implica un ritorno dei sintomi» - mese di distanza dalla comparsa dei primi disturbi.

Ma la presenza degli acari significa sporcizia? Cattive condizioni igieniche? La signora Rossana mostra due ragnateli sul soffitto nella

Mel ricovero c'è la scabbia

Poveri Vecchi, denuncia di una figlia



stanza della signora e dice equi è molto meglio rispetto a parecchie strutture private: il personale è gentile, è sempre presente un medico, e tutti fanno il possibile. Ma io non sono soddisfatta del livello di pulizia. Un anno fa hanno iniziato a piazzare reti alle finestre per bloccare ai piccioni l'accesso ai ripari. I bagni vengono usati co-

ripistigli, le pareti avrebbero decisamente bisogno di imbiancatura. La dottoressa Marinello (che, come gli altri medici della struttura, fa capo al reparto di Geriatria del professor Fabris, alle Molinette) dice che l'infezione, si tratti o meno di scabbia, non ha a che vedere con la pulizia: «E' sufficiente che arrivi un ospite

proveniente da condizioni igieniche difficili, che è effettivamente accaduta: la signora viene lavata, altrettanto la sua biancheria. Anche se quella delle altre ospiti è pulita, gli ospiti possono comunque contagiare altre pazienti».

Continua il medico: «Si tratta di un episodio ineccepibile, che non può essere in relazione con la pulizia di per sé, anche se è vero che esistono dei punti di debolezza. Imbiancare i muri è certo, guasterebbe, e in qualche reparto, purtroppo, è cambiato qualcosa sul piano dell'organizzazione: in passato si facevano delle grandi pulizie, svuotando camere ed armadi, quattro volte l'anno. Ora non sempre avviene. Alle sue osservazioni replica Stefano Lepri, assessore all'Assistenza: «L'attenzione all'igiene è massima. Abbiamo ricevuto parecchi elogi in tal senso, l'ho verificata personalmente in più occasioni, con delle visite a sorpresa. A luglio, inoltre, abbiamo assunto 45 persone, che garantiranno uno standard d'assistenza ben superiore ai parametri regionali».

Una lega per battere le

BIELLA. Far fuori le zanzare. Ci stanno pensando i Comuni della pianura, invasi dagli insetti e immersi (o quasi) nelle risaie. L'altra sera, a Verrone, si sono incontrati una decina di sindaci. Obiettivo: mettersi d'accordo sulla «guerra biologica», un progetto nato da poco e che dovrebbe coinvolgere 12 paesi. Per adesso non vi è nulla di deciso e ci sono dubbi su come dividerla: si spara solo lo studio costa 120 milioni. «Ci incontreremo di nuovo venerdì, sarà l'ultima volta. O la va o la spazza - dice il sindaco di Verrone, Marco Turotti - Metà dei soldi li mette la Regione, solo che bisogna presentare la domanda entro il 15 settembre». I Comuni coinvolti, oltre a Verrone, sono Benna, Mottalciata, Masazza, Salussola, Villanova, Cavaglia, Ponderano, Gaglianico, Candelo e Cerrione.

Il golf come risorsa per il turismo

COURMAYEUR. Un incontro per esaminare i problemi del golf in Valle d'Aosta e per lanciare questo sport come offerta turistica estiva al pari dello sci in inverno. Domani a Courmayeur i vertici della Federazione italiana golf e i presidenti dei cinque Golf club della Valle si riuniranno per parlare del futuro di questa disciplina. Intanto per l'autunno è attesa una legge regionale che prevede aiuti straordinari per lo sviluppo del golf.

«Arriamo i contadini contro i cinghiali»

ALESSANDRIA. «Arriamo i contadini contro i cinghiali». Questa la drastica ricetta del commissario dell'Atc (Abiti territoriali caccia) ALA, Giovanni Peverati, per combattere quello che definisce un vero flagello per le colture. «In provincia ci sono almeno 5 mila cinghiali e le richieste danni sono 40 all'anno, alcune di decine di milioni». Secondo il parere di Peverati bisogna facilitare il rilascio del porto d'armi agli agricoltori.

Simonetta

SAPER

Dalla Cina un tronetto in legno intagliato

Il nonno di Elisa di Torino è stato in Cina nel 1900, giovane tenente a combattere i Boxers. Scrive Elisa: «Dalla Cina il nonno ha portato a casa un tronetto di legno intagliato che è tuttora in ottimo stato. Dai racconti del nonno pare sia appartenuto all'ultima imperatrice che lui avrebbe conosciuto. Mi piacerebbe conoscere l'epoca e eventualmente il valore».

Il professore Ferdinando Viglieno Cossalino ritiene il tronetto cinese di buona qualità e con intagli molto raffinati. Spiega: «E' possibile che risalga alla fine del secolo scorso, nonostante la bellezza il valore commerciale in Italia è molto contenuto, intorno ai due milioni, perché gli estimatori di oggetti orientali sono pochi. Sono certo che sul mercato di Londra il valore del tronetto sarebbe superiore».

«Bene di famiglia» definisce una lettrice del Torinese che vuole cedere il tronetto. E allega dieci fotografie che illustrano due camere da letto, un armadio e un letto in legno di ciliegio di lontana parente che li aveva ereditati dalla nonna fin dal 1800 e a quella di papà a mamma che li erano spediti nel

1911, una piccola credenza adibita a libreria, un divano a tre posti, un servizio di piatti in completo e due quadri. Il lungo elenco si conclude con un «desidero conoscere il valore».

La accenta il professor Ferdinando Viglieno Cossalino: «Se armadio e letto in ciliegio sono in buone condizioni possono valere circa un milione. L'altra camera da letto, compreso il comod, può raggiungere il milione e mezzo. La piccola credenza adibita a libreria non supera le 400-500 mila lire. Il divano a tre posti è della seconda metà del secolo, vale circa un milione mezzo. Il servizio di piatti incompleto non ha praticamente valore, tanto più che il decoro è stampato. «Sono piatti che possono appendere alle pareti - suggerisce l'esperto - e vogliamo proprio dare loro un valore ecologico: 10 mila lire l'uno».

Discorso a parte meritano i quadri, sulla cui descrizione la

lettrice si è dilungata un po' di più: «Purono regalati a papà e mamma alla nozze dei conti Manzoni di Lavezzola, presso i quali il padre lavorava come fuciliere. Le cornici sono originali in legno argentato. Il pittore sarebbe tedesco, siamo riusciti a decifrare un 'Daldenhaus - Kossalshaus', ma non sappiamo se è giusto. Che ne dite?».

Il professor Viglieno Cossalino definisce molto interessanti. Purtroppo le foto non sono molto belle e stime così diventate impossibili. Si dovrebbero vedere dal vivo per dare una risposta. Amalia possiede due dipinti su vetro che rappresentano vedute di paesaggi e castelli. «Purono acquistati a New York nel 1906 - scrive - completi di cornice in stucco dorato. Per me sono un ricordo di famiglia, ma sarei curiosa di saperne di più».

Risponde l'esperto: «La pittura su vetro è una tecnica molto antica oggi poco praticata. I di-

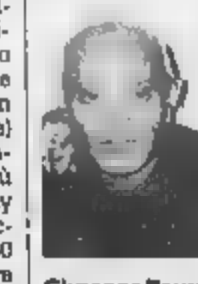
dipinti sono - probabilmente - di origine francese e risalgono ai primi anni del XX secolo. Sono opere di facile arredamento, ma di modesto valore commerciale, anche se la loro cornice è molto importante. Il valore è di un milione e cinque circa per entrambi, cornice compresa».

«Maria Clelia sottopone all'esperto alcuni «oggetti di famiglia». Ecco le risposte: «Il piatto ovale è specchio e gambe d'appoggio in antimonio non in bronzo come crede la lettrice; è di fabbricazione in serie; il valore è di 80-100 mila lire. Più gradevole l'antipastiera Liberty a conchiglie: se non ha abbellimenti sul vetro può valere 150 mila lire. La statuina «Figura con cane» è anche questa in antimonio e fabbricata in serie, pare originale francese e se intonsa può valere sulle 200 mila lire. Infine quello che la lettrice definisce «standard» è di stile ai primi anni di questo secolo: non ha interesse di mercato e il valore commerciale è modestissimo, massimo 100 mila».

Per Mariarosa di Biella: «I suoi sono dipinti diletteschi di autori rimasti giustamente sconosciuti che eseguivano lavori commerciali di arredamento. Nessun valore, purtroppo».

Soffre di amnesie

Giuseppe Rausa



Giuseppe Rausa

E' uscito di casa mercoledì e da allora non l'ha più visto. Giuseppe Rausa, 40 anni, pensionato di via Piasa 11, è scomparso senza lasciare traccia gettando i familiari nello

tormento. «Non è la prima volta che mio padre - che da solo - il figlio Paolo, che ha già presentato denuncia alla polizia - e siccome a volte è un po' svanito si dimentica persino dove abita. L'abbiamo cercata in tutto il quartiere, ma nessuno l'ha visto. Al momento è scomparso Giuseppe Rausa indossava pantaloni di velluto marrone, camicia scura e una cappa beige.

non più proibiti nel mare di Diano

DIANO MARINA. E' stata parzialmente revocata ieri, dal sindaco Andrea Guglieri, l'ordinanza emanata lo scorso 13 agosto che vietava la balneazione a Diano Marina nel tratto di mare compreso tra il Molo della chiesa e quello del Varcavello. Per effetto del nuovo atto ora, di fronte ai «Bagni Scogliera», la balneazione è consentita senza alcuna limitazione.

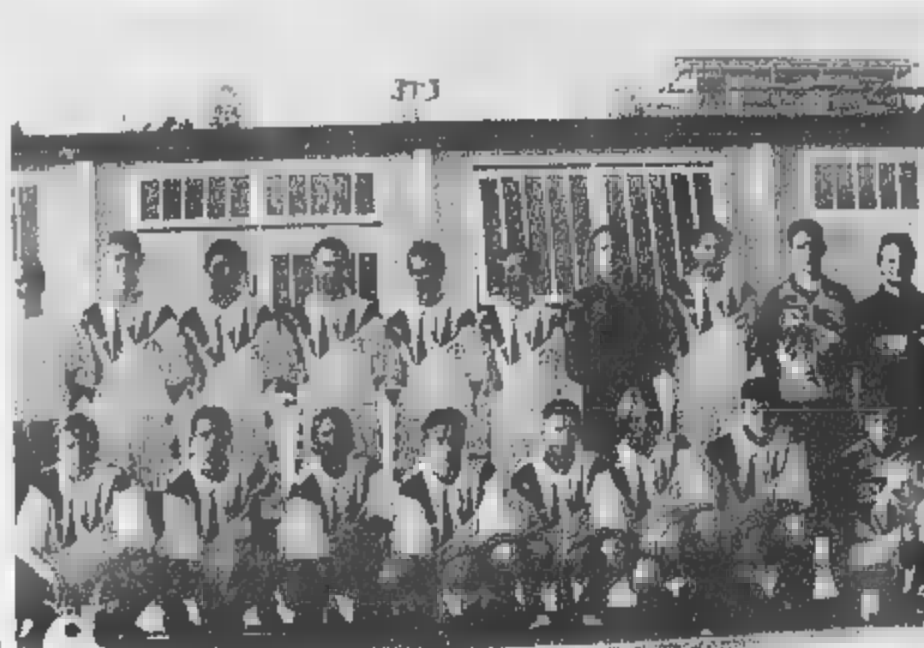
Non è ancora consentito immergersi in acqua, invece, nel tratto di mare di fronte ai bagni «Delfino uno» e «Delfino due» gestiti dall'amministrazione comunale. La decisione consegue al risultato delle analisi effettuate dall'Arpa di Imperia nei giorni scorsi, che avevano dato un esito preoccupante. La protesta dei turisti intanto si fa sempre più accesa. Ieri un gruppo di clienti dei bagni è recato dal sindaco per chiedere precisazioni: «Perché le nostre vacanze sono state rovinata?».

Novara, ora la sosta costerà il doppio

NOVARA. Scatta il raddoppio: da domani i parcheggi nel centro della città costeranno di più. Le zone centralissime - un rincaro del cento per cento - da mille lire l'ora la sosta passerà a duemila. Per gli spazi subito a ridosso la nuova tariffa sarà di 1500 lire mentre resta invariata nelle aree vicino al mercato coperto e nell'autosilo di via Solferino. L'ampio parcheggio a fianco della caserma Perrone da gratuito diventerà a pagamento: sempre mille lire l'ora.

Moneglia, il porto libererà la spiaggia?

MONEGLIA. Da anni si discute sull'opportunità di realizzare un porto turistico. L'amministrazione comunale sostiene che il porto occorre per togliere le circa 500 barche depositate sulla spiaggia. I moneghesi sono divisi tra contrari e a favore. Per contrastare il porto è sorto un Comitato che osteggia in tutti i modi l'ipotesi. Il sindaco Giovanni Vernengo è propenso a lanciare un referendum, idea accolta con entusiasmo dal Comitato.



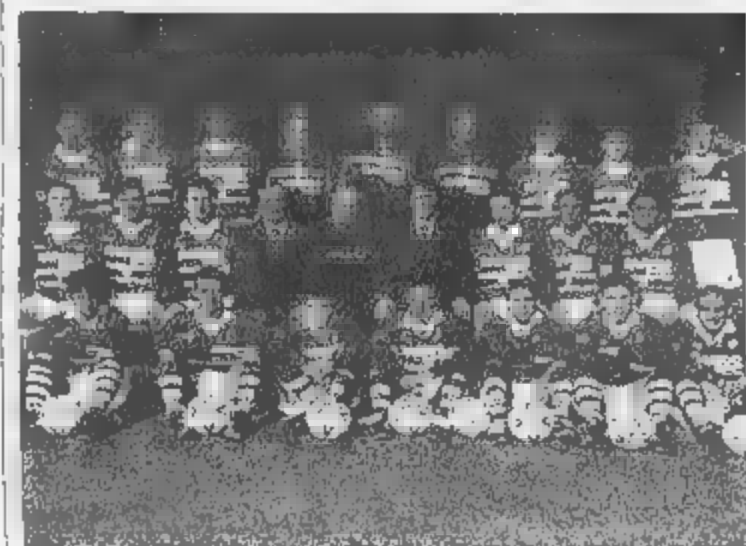
La squadra della Carlin's Boys impegnata nel torneo, guidata da Stefano Faraldi, debutterà domani alle 17,30 con la Sampdoria. A destra: la formazione Primavera dell'Inter, tra i protagonisti più attesi



Sanremo, domani al Comunale il via al più antico torneo calcistico giovanile

Ecco il «Carlin's» tra storia e novità

Fra le otto squadre anche Inter, Genoa e Samp



La formazione Primavera della Sampdoria è inserita nel girone A. Di fianco la squadra del Lugano, che fa parte dello stesso raggruppamento



SANREMO

Ritorna il «Carlin's». Con il suo blasone nobile. La 42ª edizione di quello che è, ormai, il più antico torneo giovanile italiano, scatta domani allo stadio Comunale di Sanremo. L'ennesimo capitolo di un'idea felice, nata nel 1947, quando la Carlin's Boys, appena nata (aveva preso il nome da «Carlin» Carcano allenatore della Juventus del cinque scudetti negli Anni Trenta), si impose alla ribalta — questo torneo che, in oltre mezzo secolo — pur con qualche anno di sosta — ha visto passare, giovanissimi, i futuri campioni del calcio europeo. Ultimo esempio eccellente Christian Vieri: «mister 90 miliardi» venne qui, nel 1992, con la maglia del Torino.

Il legame con la prima edizione (vinse la Pro Vercelli davanti alla Juventus) è il manifesto ufficiale. Quello di quest'anno riproduce, con qualche ritocco — computer, quello del 1947. Un omaggio alla storia del torneo.

I tempi, certo, sono cambiati. Torna, ora, ce ne sono moltissimi, la tivù «rub» gente agli stadi, ma il «Carlin's», riservato alla categoria Primavera, resiste. Con la sua formula collaudata negli ultimi anni: 8 squadre divise in due gironi all'italiana, impegnate, da domani a mercoledì, nelle partite eliminatorie (quattro al giorno alle 17,30, 19, 20,30 e 22), con tempi da 35 minuti. Le prime due di ogni girone accederanno alle semifinali di venerdì (ore 20 e 22); finalissima sabato alle 21, ripresa dalle telecamere della Rai.

Nel girone A giocheranno, con la Carlin's Boys, gli svizzeri del Lugano, Inter e Sampdoria; nel girone B i francesi del Cannes, Parma, Venezia (novità assoluta per il torneo) e Genoa.

Il via domani con Carlin's Boys-Sampdoria (ore 17,30); Cannes-Genoa (ore 19); Inter-Lugano (ore 20,30); Parma-Venezia (ore 22).

Con Tardelli crociata per difendere i giovani

Il ct dell'Under 21 al centro del convegno all'Ariston sul futuro dei vivai nel calcio delle folle miliardarie

SANREMO

La novità più ghiotta della quarantunesima edizione del «Carlin's» è... fuori dal campo. È una tavola rotonda, fissata per giovedì, giorno di sosta del torneo, all'Ariston Roof, sul tema: «Il calcio giovanile verso il terzo millennio: problematiche e prospettive». Un tema scottante per gli addetti ai lavori di questo mondo del calcio, ai giorni nostri, sempre più schizofrenico.

«Un tema di strettissima attualità», spiega Carlo Barilla, presidente della Carlin's Boys, promotore dell'appuntamento: «Il futuro del calcio di base è quanto mai incerto dopo gli effetti della legge Bosman. Ed è giusto capire cosa sta succedendo. Il calcio è un fenomeno di

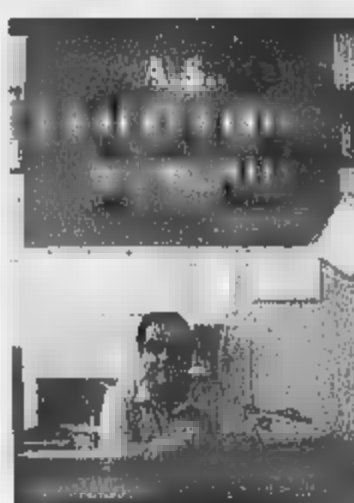
massa che deve coinvolgere tanti giovani, non illuderli. Purtroppo sono pochissimi quelli che arrivano ai vertici del calcio. Noi, con questa tavola rotonda, ci prenderanno parte personaggi qualificatissimi, vogliono lanciare un segnale forte alle nuove generazioni e, soprattutto, ai «padroni del vapore» del calcio. Perché questo calcio delle folle miliardarie e delle manie estrofili, rischia di togliere sempre più spazio ai talenti acerbi, ai tanti giovani che si danno da fare per emergere. La Carlin's, la cui filosofia societaria è quella dei giovani prima di tutto, vuole portare un suo contributo concreto a queste problematiche importanti».

Ospite d'onore del torneo sarà l'indimenticabile Marco Tar-

delli, inesorabile protagonista del calcio italiano con la pluriscudettata Juventus di Trapattoni e con la nazionale italiana campione del mondo nel 1982, oggi commissario tecnico della nazionale azzurra under 21.

GOLDEN BOYS In occasione della tavola rotonda avverranno le premiazioni del concorso «Golden Boys», promosso da La Stampa per i giovani calciatori della provincia delle categorie Primi Calci, Pulcini, Esordienti, Giovanissimi e Juniores.

LA CARLIN'S Come sempre la Carlin's, società organizzatrice, avrà una sua squadra al Torneo. Allenati da Stefano Faraldi, saranno a disposizione Cristian Alessi, Roberto Barilla, Nicola Benicci, Raffaele Berri, (in prestito dall'Ospedaletti), Marco Bozzelli, Luca Gasbarrà



Carlo Barilla, presidente della Carlin's

(in prestito dall'Ospedaletti), Arturo Gilii, Marco Corrias, Enrico D'Agui, Ivan Di Benedetto, Antonio Esposito, Brunello Frisiani, Mattia Galeano, Jonathan Il Grande, Filippo Lanzoni, Massimiliano Macellari, Raffaele Occhincupo, Fabio Panseco, Simone Piccolo e Roberto Sunzone. (b. m.)

CONI FIGC CND



A.S. CARLIN'S
SETTORE
GIOVANILE
SANREMO

indice la **LEVA CALCISTICA 1999/2000**
(per non lessarli)

per **PICCOLI CALCIATORI**

nati dal 1988 al 1993

per **PRIMI CALCI**

nati dal 1982 al 1987

SCUOLA CALCIO, PULCINI,
ESORDIENTI, GIOVANISSIMI, ALLIEVI
SQUADRE REGIONALI E PROVINCIALI

INFORMAZIONI

Campo Sportivo Plan di Poma - Tel. 0184.666070
lunedì - venerdì dalle 17,30 alle 19

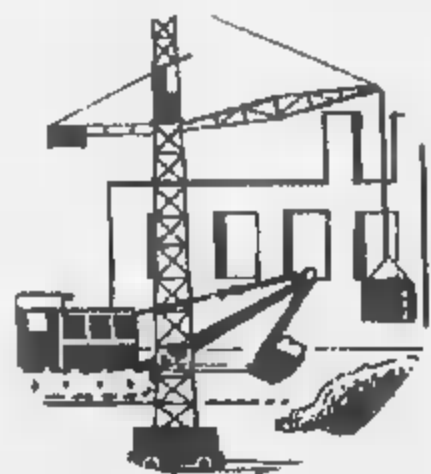
LA A.S. CARLIN'S BOYS RINGRAZIA

il Comune di San Remo
Assessorato al Turismo e
Manifestazioni
la Regione Liguria
la Provincia di Imperia
gli Sponsor del Torneo

Il Presidente applaude
per la collaborazione volontaria
di dirigenti, simpatizzanti e amici
per il loro contributo
alla realizzazione
della Manifestazione

ARMA DI TAGGIA
VIA STAZIONE 1

Tel. 0184.42156 - Fax 0184.449079



BARILLÀ
COSTRUZIONI s.r.l.

**COSTRUZIONI
EDILI**

SANREMO
Via S. Giovanni
Tel. 0184.591.365
Fax 0184.597.897

Sei un appassionato di Calcio, Basket, ed altri sport?

**VIENI A SCOMMETTERE
IN AGENZIA IPPICA!!!**

CAMPIONATO DI CALCIO DI SERIE A, B, ESTERI,
COPPA ITALIA, CAMPIONATO DI BASKET,
TENNIS E TANTI ALTRI AVVENIMENTI...

■ IN PIÙ PER GLI APPASSIONATI
I MIGLIORI EVENTI SPORTIVI TRASMESSI
IN DIRETTA DA TELE+ E TELE+ CALCIO



ENAI
SPORT & SCOMMESSE

SANREMO
Giardini V. Veneto 74
Tel. 0184.532.774
VENTIMIGLIA
Via Hamburg, 23
Tel. 0184.355.658

TI ASPETTIAMO TUTTI I GIORNI
PER OFFRIRTI DEI MOMENTI
DI SPORT, COMPETIZIONE
E DIVERTIMENTO

Il sindaco revoca l'ordinanza, ma resta il divieto davanti ai bagni del Comune

Diano Marina, tuffi di nuovo liberi

Nel tratto di spiaggia alla foce del Varcavello

Ieri in Comune

Uno sciopero a metà e tre vigili aggrediti

MARINA

Una quarantina di dipendenti comunali che ieri hanno fatto sciopero a Diano Marina, aderendo a una protesta di Uil e Cisl che criticano l'atteggiamento dell'Amministrazione in materia di rapporti sindacali. Complessivamente lavorano alle dipendenze del Comune 11 persone. L'agitazione era stata organizzata dopo la rottura delle trattative per decidere le ferie ferragostane, una mediazione aspramente contestata dal sindacato autonomo della polizia municipale, il Sulpim.

E proprio i vigili sono stati protagonisti l'altra notte di un episodio che li ha visti vittime di un'aggressione. In tre sono stati malmenati da un giovane milanese, A. P., che ha alzato contro di loro il cane che teneva al guinzaglio. Pure che il ragazzo, forse sotto i fumi dell'alcol, stesse disturbando i passanti sul lungomare.

Quando è intervenuta la pattuglia, il giovane ha dato in escandescenze. Un agente è stato colpito con violenza al petto e si è rotto una costola, altri due vigili sono stati costretti a ricorrere alle cure dei medici del pronto soccorso per ferite guaribili in una settimana. Poi, mentre veniva portato al Comando per gli accertamenti di rito il ragazzo si è di nuovo scatenato danneggiando l'auto di servizio. Altre scene simili le ha fatte poi al pronto soccorso. E' stato denunciato per lesioni e oltraggio.

Non è il primo episodio di questo genere. Qualche settimana fa i vigili erano stati minacciati da un gruppo di turisti sulla passeggiata a mare, mentre stavano facendo alcune multe per divieto di sosta. Erano stati ostacolati e qualcuno aveva addirittura sputato loro addosso. In quella circostanza, il sindacato Sulpim aveva chiesto che venisse fornito in dotazione agli agenti il manganello. Proposta provocatoria, nemmeno troppo, perché la richiesta era stata fatta ufficialmente.

Angelo Basso

DIANO MARINA

L'ordinanza è stata revocata ieri, solo parzialmente: i tuffi sono consentiti in un tratto di mare, quello tra il molo Varcavello e via Matteotti. La balneazione ancora non è possibile, sempre per ragioni precauzionali, davanti ai Bagni Delfino Uno e Delfino Due, quelli gestiti dal Comune e affollatissimi in pratica, proprio la zona più centrale della località turistica.

Il sindaco Andrea Guglieri, che la settimana scorsa, proprio alla vigilia del Ferragosto (era il 13), è quindi tornato sui suoi passi, sia pure non completamente. Un atto atteso, dopo che dalle analisi del Dipartimento imperiese dell'Arma, l'ex Ufficio Igiene, si è rilevato che il punto di prelievo, corrispondenza della foce del torrente Varcavello, è dato risultati che rientrano nella norma.

Il divieto (peraltro ampiamente trasgredito da molti turisti, nonostante i cartelli sulla spiag-



Su parte della spiaggia di Diano Marina sono di nuovo consentiti i bagni

gia permane quindi nell'altro tratto, quello fino al molo delle Tartarughe, davanti alla Chiesa. Evidentemente, il risultato delle analisi, in questo caso, non è stato soddisfacente. Ma quanto durerà ancora il grave disagio? E perché tanti, grandi e piccoli, continua-

sia, una rappresentanza dei clienti degli stabilimenti comunali si è recata dal sindaco Guglieri, chiedendo soprattutto chiarezza. Ma non si è risolto nulla.

Circa la proposta del Consigliere Calcagno di rimborsare il prezzo pagato a chi non ha potuto usufruire della balneazione, Guglieri afferma: «E' molto suggestiva, ma necessita di approfondimento. Sono necessarie alcune decine di milioni, a carico di tutti per colpa di pochi responsabili degli scarichi abusivi. E ritengo anche che, un gesto ancora più simpatico, Calcagno potrebbe proporre ai consiglieri comunali di farsi carico loro stessi del rimborso: il sindaco la seguirebbe».

Immediata la replica di Calcagno: «Visto che le sorti dell'Amministrazione sono nelle mani della giunta Guglieri, è bene che la stessa si assuma le responsabilità che le competono. Se gli assessori non se la sentono più, tornino pure a casa e lascino il posto a chi è in grado di farlo».

no regolarmente a fare il bagno senza che nessuno intervenga? E' quanto si chiedono molti turisti, sempre più confusi e sempre più stizziti da questa incredibile vicenda. E così, ieri mattina, per saperne di più sulle condizioni del mare (inquinato o no) che

OSPEDALETTI INCORONA LE MISS



Liguria Moda & bellezza

Selena Sahini, 17 anni di Genova, nella foto di Maurizio Gatti, è stata incoronata Miss Grand Prix a Ospedaletti. L'elezione ha preceduto di 48 ore il grande appuntamento con Liguria Moda & Bellezza in programma questa sera alle 21, sempre sulla spiaggia di Ospedaletti. Sfileranno 30 ragazze che giungeranno all'ultimo atto dopo le varie selezioni. La vincitrice parteciperà alla selezione di Miss Universo. Ospiti Bruno Lauzi, Toni Binaroli, Avanzagana e Gaya, giovane cantante Usa ai vertici della Hit parade. **A PAGINA 40**

I carabinieri di Diano scoprono 3 mila capi

Blitz in una cantina

Trovate t-shirt false

DIANO MARINA

Tremila magliette e articoli di vestiario contraffatti, per un valore di decine di milioni, sono stati sequestrati dai carabinieri di Diano Marina. L'operazione, coordinata dal sostituto procuratore della Repubblica Chiara Venturi, ha portato gli investigatori dell'Arma fuori dai confini territoriali. La merce - un record la quantità ritrovata, tutte in un colpo solo - era stipata in un magazzino delle parti di Santo Stefano al Mare. Due persone, entrambi ambulanti, sono stati denunciati. Le indagini non sono finite e potrebbero esserci presto nuovi sviluppi.

Il lavoro dei carabinieri era partito un mese fa, circa, con un sequestro di una settantina di capi in una bancarella del mercato di Diano. D'accordo con il giudice Venturi, gli inquirenti hanno deciso di abbandonare quella pista che si prospettava buona. C'era il sospetto di un traffico esteso di materiale con marchi contraffatti, commercio clandestino che rende miliardi ogni anno e causa altrettante perdite alle ditte più prestigiose, costrette a combattere la concorren-

za di grossisti senza scrupoli. Le tracce della merce hanno condotto i carabinieri fino nella zona di Riva Ligure, Santo Stefano e Arma. Una perquisizione eseguita l'altra mattina ha dato i frutti sperati: in un magazzino sono stati trovati tremila capi tutti con marchi fasulli, t-shirt e pantaloni che stavano per inondare i mercati della zona. Tutto il materiale è ora custodito negli uffici dei carabinieri in attesa di essere portato al Tribunale. L'ottimo lavoro è Procure a Arma è indirizzato anche alla tutela del consumatore che la maggior parte delle volte viene ingannato: acquista merce che crede firmata (il prezzo basso dovrebbe quanto meno suscitare sospetti) ma si ritrova con articoli di qualità inferiore.

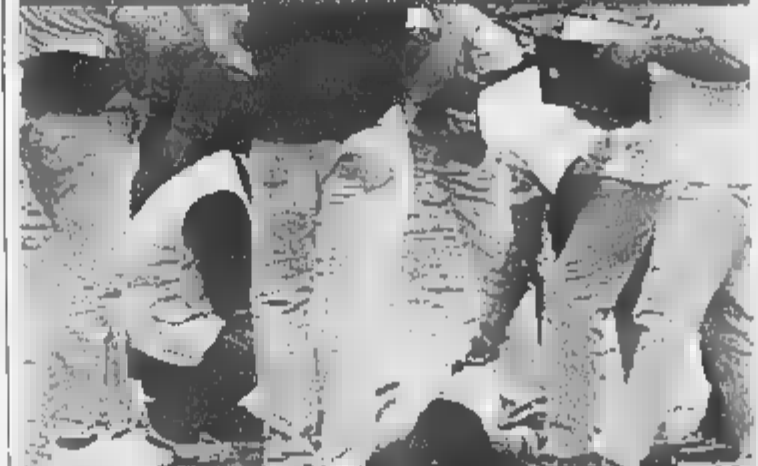
Le stesse cose hanno dichiarato da tempo guerra ai falsificatori. Spesso sguinzagliano investigatori privati e caccia delle fabbriche clandestine dove escono vestiti e oggetti in pelle a cui viene applicato il marchio. Sono a volte quei detective privati a mettere sulla strada giusta le forze dell'ordine che da loro ricevono una grossa collaborazione.

Sanremo, l'allarme per la micro-criminalità ormai ha raggiunto il livello di guardia

Ladri scalano la facciata dell'hotel

Rubati soldi e gioielli a coppia di turisti napoletani

DELITTO DI CERIALE



La vittima Costarainera

Si chiama Natascia Felletti ed è di Costarainera la ragazza di 25 anni uccisa a coltellata a Ceriale (poi con l'auto sono passati sul suo corpo: l'autopsia dovrà stabilire se fosse già morta). Il delitto ha riportato la paura tra le lucciole che lavorano in quella zona. Pare che la giovane si prostituisse per pagarsi la droga. La ragazza conviveva a Imperia con un operaio di 34 anni. **A PAG. 39**

SANREMO

Ormai è l'invasione. I ladri sono dappertutto e non si fermano più neppure di fronte agli ostacoli più impegnativi e per loro - rischiosi. L'ultimo colpo dei «soliti ignoti» è stato messo a segno ai danni di una coppia di anziani turisti napoletani ospiti dell'Hotel Des Etrangers del centralissimo corso Garibaldi. Si sono arrampicati lungo la facciata dell'elegante «4 stelle», sono entrati in camera mentre la coppia dormiva, e si sono impossessati di denaro e gioielli. Un bottino magro perché i clienti dell'albergo erano al loro ultimo giorno di vacanza ed avevano quasi ultimato la merenda di denaro contante.

Ladri acrobati, spraghiati e poco intimoriti dal rischio del carcere. Sono saliti, probabilmente, aggrappandosi alla grondaia. Due piani come nulla fosse. Quasi 10 metri di altezza. Hanno scalato la facciata del «Des Etrangers» incuranti dell'illuminazione di corso Garibaldi. Incuranti della pioggia che,

anzi li ha aiutati coprendo tutti i rumori. La finestra era aperta per il caldo e per i ladri - pare due - è stato un gioco fare razzia. Spreziosi e silenziosi. La coppia di villeggianti si è accorta del furto soltanto la mattina al momento del risveglio. Gli abiti appoggiati ordinatamente la sera prima erano a terra, il contenuto del portafoglio gettato malamente a terra. Quattre ori spariti. Ha avvertito la direzione che ha fatto intervenire la polizia. Gli agenti hanno allungato le braccia impotenti di fronte ad un fenomeno che assume proporzioni incontrollabili. Gli zingari borseggiano i turisti; i fessieri scappano le verchiette; i rumeni saccheggiano i supermercati, slavi e albanesi, sono specialisti nei furti acrobatici; anche gli ultimi piani dei palazzi sono a rischio. Poi i sudamericani, abili nei furti con destrezza in gioielleria. Recentemente hanno tentato il sesto di qualità puntando addirittura alle banche. Infine i nordafricani, dal coltello e dalla rapina facile. **lg, p. ml**

SMETTERE DI FUMARE

OGGI E' POSSIBILE

I NUMERI

70 CASI SU 100	SMETTONO CON 1 SEDUTA
85 CASI SU 100	SMETTONO CON 2 O 3 SEDUTE
2 CASI SU 100	RIDUCONO DRASTICAMENTE

I FATTI

IL TRATTAMENTO E' INDOLORE E PRIVO DI EFFETTI COLLATERALI

SI PAGA SOLO LA PRIMA SEDUTA

SI RICEVE LA GARANZIA "SODDISFATTI O RIMBORSATI" DELLA VALIDITA' DI SEI MESI



L'Antismoking Center è l'unica organizzazione autorizzata dall'Associazione Internazionale Antifumo

CHIAMA OGGI STESSO !

SANREMO • via Roma, 119
IMPERIA • P.zza Doria, 3

• tel. 0184 59 13 84
• tel. 0183 76 71 35



Rinaldo Paglieri attacca la Giunta: «Li avevano bocciati, adesso li osannano»

Imperia, parcheggi nella bufera

L'ex assessore: «I Toscanini merito nostro»

BALLA CITTÀ

La lotta guidata alla mosca cieca

L'ispettorato funzioni agricole di Imperia rende noto che la mosca cieca è presente in questo periodo in forma consistente su tutto il territorio. Per questo motivo in tutte le zone vengono consigliati trattamenti larvicidi.

(a.b.)

Recital di poesie di Giovanni Cortese

Venerdì 27, alle 21, nei locali del Bar Roma, in piazza Dante 5, a Diana Marina, si svolgerà un recital del poeta Giovanni Cortese di Domodossola, dal titolo «Vivere l'Amore». Lo accompagnerà al pianoforte il chitarrista Augusto Vignola. (a.b.)

COMPETIZIONE

Oggi alle 15.30 a Diana Marina si svolge la «Bud-Vascup»

Si svolge oggi alle 15.30, nel tratto di mare compreso tra il molo sorto del porticciolo turistico e quello della chiesa a Diana Marina, la tradizionale «Bud-Vascup» la gara nautica di vasche da bagno a remi organizzata dal Gruppo Goliardico Dianese. Al termine seguirà la cerimonia di premiazione in collaborazione con la Famiglia Dianese. (a.b.)

CONCORSO DI MUSICA

Il Rovere d'Oro si apre con un concerto

Avrà un prologo d'eccezionale la 5. rassegna Rovere d'Oro. Lunedì 23 alle 21.45, nella Chiesa di San Bartolomeo al Mare, si aprirà il sipario sulla grande manifestazione riservata ai giovani musicisti con il concerto del duo violino e chitarra di Mario Trabacchi e José Sanna che interpreteranno una serie di sonate di Niccolò Paganini. (a.b.)

La scomparsa di Scarpello domani in Duomo funerali

Si svolgono domani a Imperia nella Basilica di San Maurizio i funerali del geometra Nicola Scarpello, morto in Piemonte dopo un incidente stradale. L'uomo era molto conosciuto e apprezzato per avere svolto per molti anni funzioni all'Ufficio Tecnico Comunale. (b.v.)

CONCORSO L'USL Imperiese dà in appalto i bar

L'USL Imperiese ha indetto una gara d'appalto per affidare la gestione dei bar interni di Imperia e Costacervo a per la gestione dei distributori automatici di bevande. (b.v.)

AL MURALLI

Ospedaletti, stop al taglio degli alberi

Ospedaletti ha tre pregevoli: il clima, il viale Regina Margherita e i giardini. Ora il Comune vuole costruire nei giardini un Auditorium, eliminando un certo numero di piante pregiate e cariche di anni. Sembra che voglia ripiantare altrove, sopravviveranno? Il Comune vuol fare questa spesa mentre sarebbe preferibile far qualcosa per eliminare la schiuma che preme regolarmente si forma sulle arpie del mare presso la riva. Lettera firmata Ospedaletti

Imperia, in via Pirinoli più controlli dei vigili

La regolamentazione ormai definitiva del traffico di funzionamento del semaforo tra via Cascione e corso Garibaldi ha avuto conseguenze positive anche per l'incrocio dei veicoli al difficile incrocio tra la salita di via Pirinoli e corso Garibaldi: l'immissione sulla via Aurelia risulta più agevole. Alcuni automobilisti scorretti, però, per guadagnare la precedenza si spostano

Angelo Basso

IMPERIA

«Quando erano all'opposizione, avevano bocciato quest'opera, ma ora che sono maggioranza la spacciano come una propria realizzazione: non ha mezzi termini, l'ex-vice sindaco e ora consigliere comunale Rinaldo Paglieri, a proposito del parcheggio sotto ai Giardini Toscanini. Posteggi e viabilità, dunque, sono sempre nell'occhio del ciclone. Dopo le denunce dei cittadini sulle disfunzioni dei parchimetri, si è aperto il dibattito: politici e comuni cittadini si confrontano sull'argomento, attuale e scottante».

Paglieri conferma l'autenticità dei disagi legati al problema parcheggio, ma ha qualcosa da obiettare sulle esaltazioni degli avversari politici in merito ai parcheggi dei giardini Toscanini, che dovrebbero - il condizionale è d'obbligo - dopo tanti ritardi - essere inaugurati in gennaio. Dice l'ex assessore ai Lavori pubblici: «Ho seguito con attenzione quanto hanno dichiarato gli attuali amministratori del Comune e dell'Anas. Non posso non rilevare che mi sono persi entusiasmi di poter affermare che tra qualche mese la città, o meglio il centro di Oneglia, potrà usufruirne di 354 posti auto in più, di cui 118 di proprietà comunale che saranno a rotazione, e 236 acquistati dall'Anas».



Parcheggio dei Giardini Toscanini, opera infinita: i primi scavi, dieci anni fa, e (a destra) il successivo avanzamento

Prosegue Paglieri: «Ebbene, questa maggioranza è composta dagli stessi uomini e dagli stessi partiti che, nella passata legislatura, in tre diverse circostanze e durante le sedute consiliari, avevano bocciato con veemenza la "pratica Toscanini". Si sono opposti con tutte le loro forze, e non solo votando contro, ma evidenziando possibili illegittimità urbanistiche. Adesso, caso

strano, il lavoro che abbiamo messo a punto con impegno e sacrificio e con i fondi di 4 miliardi e 650 milioni che abbiamo ottenuto dalla Regione per questo fine, pare incontri invece i loro favori. Come?».

Invece, Lino Franciosi - un comune cittadino, ma a nome di tanti che la pensano come lui - sostiene che i guai di Imperia sul fronte dei parcheggi hanno

una sola possibile soluzione: quella della copertura del torrente Impero nel tratto tra il ponte di via della Repubblica e il pastificio Agnesi. Dice l'interessato: «I posti macchina che si ricaverebbero su una superficie così vasta sono incalcolabili. Sarebbe finito il calvario. Vorrei che gli Amministratori spiegassero il motivo per cui non si punta su questa scelta».

UNA STAR DELLA DANZA



Da Otello l'erede di Nureyev

E' appena tornato da una «tournee» in Israele, una prima di ripartire per i prossimi impegni (il 28 sarà a Todi come ambasciatore dell'Unicef, e in ottobre sarà protagonista del «Don Chisciotte» alla Scala, Roberto Bolle, ventiquattrenne star della danza che molti considerano l'erede di Nureyev, si è concessa una sosta culinaria a Imperia. Al ristorante «Capitan Hood» ha ricordato il mitico Rudolf con lo chef Otello Di Giorgio, che aveva fatto parte della sua compagnia ed è rimasto legato all'ambiente dello spettacolo. (b.v.)

Dopo l'affissione di manifestini a Imperia in cui lo si accusava

Renato Pilado replica a suo figlio «Sono vittima di violenza morale»

IMPERIA

Non si parlano da anni, i Pilado. Il figlio Franco ha mandato un messaggio al padre attraverso una serie di «dove» polenzici affissi in città. Spiegava la sua drammatica situazione (il giudice gli ha pignorato lo stipendio e alcuni immobili per via di alcuni debiti), incolpando di tutte le sue sfortune il papà Renato, l'ex sindaco di Imperia, di cui è passato era socio in affari. Il genitore risponde: «Un comunicato stampa in cui parla, riferendosi proprio a me, di «violenza morale». Scrive l'ex amministratore, coinvolto di recente in un'inchiesta giudiziaria per truffa e falso per cui dovrà presiedere a un'udienza preliminare: «Mio figlio Franco ha ragione di preoccuparsi del debito ereditato ma non certo di essere umiliato e soffocato. Dal momento in cui troncò improvvisamente il rapporto di collaborazione con me, che gli aveva richiesto, senza contestare nulla, assunsi la responsabilità e l'impegno di fare



L'ex sindaco di Imperia Renato Pilado

quanto era nelle mie possibilità per pagare quel debito (70 milioni, ndr). Tale impegno ebbe riscontro nei fatti in quanto provvidetti all'estinzione di parte del debito non coperta da garanzie; la parte residua concerne un mutuo che, come tutti i mutui, è garantito da

un immobile (che egli ebbe in dono da me). Il sequestro parziale dell'immobile - unico che mi abbia documentato - ha valore cautelativo ed è relativo a una civile in corso, il cui esito non è dato di prevedere».

Aggiunge: «La soluzione che lui propone, al fine di estinguere totalmente il debito, consiste nella vendita del bene; da parte mia avrò ostacoli, ma collaborazione, purché non si tratti di «vendita», come avviene per un altro immobile (anch'esso ricevuto in regalo). In conclusione - lo dico non senza rammarico - si tratta a mio parere di azioni diffamatorie contro i propri genitori (mi riferisco ai volantini), quali si configura la forma peggiore di violenza: quella morale. Sulle denunce e sull'inchiesta che riguarda non farò dichiarazioni pubbliche fino a quando l'azione legale sarà conclusa, salvo ribadire che non ho mai fatto raggiri o truffe a danno del Comune o di altri enti pubblici committenti di miei servizi professionali che ho svolto con correttezza senza contestazioni». (m.v.)

Vicino a Villa Viani

C'è esplosivo sotto la «28»? Da ieri ricerca

PONTEASSIO. Carabinieri e polizia ieri mattina sulla Statale 28, all'altezza del bivio per Villa Viani. Una segnalazione giunta al sindaco di Pontedassio Sebastiano Semeria avvertiva della presenza di esplosivo risalente alla Seconda Guerra mondiale e nascosto proprio sotto la strada, in un tunnel ora ricoperto di terra. Il sindaco ha trasmesso la segnalazione alla prefettura che ha fatto scattare la macchina degli interventi.

Tra i primi a compiere un sopralluogo, l'artefice della querela Antonio Nonnis. Ci vorranno giorni però prima di rintracciare il materiale, forse tritolo appartenuto all'Esercito, e con il quale si sarebbe dovuto far saltare un tratto di carreggiata per sabotare i collegamenti viari. L'operazione di recupero si presenta, oltre che lunga, complessa. In passato, per episodi analoghi, è dovuto scavare e nello stesso tempo creare vie di passaggio alternative (sarà necessario isolare l'intera zona). Da ieri stanno lavorando i tecnici dell'Anas. Primo obiettivo è quello di localizzare l'esplosivo.

UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: 118 (numero unico). Bordighera: 252.525. Vallecrosia: 295.455. Camposcuro: 28.191. Cervo: 5.8. Barleone: 405.355. Diana Marina: 494.112. Delp: 205.878. Ospedaletti: 505.050. Pieve di Teco: 26.377. Pontedassio: 279.700. Pomasio: 325.132. Riva L.: 485.754. S. Stefano al Mare: 486.000. Sanremo: 0184-505.050. Arma di Taggia: 0184-41.444. Ventimiglia: 250.722 (anche amb. veterinaria).

ASSISTENZA

Telefono Amico: tel. 0183-290.450. Oro 18-24. Numero verde 8155224.

FARMACIE

La farmacia restano aperte dalle 8 alle 12 e dalle 18 alle 20 eccetto quello di Imperia: Nuovo, via Bonifazio 64-66 tel. 0183-293723. Grotte, via Cascione 27 tel. 0183-51584.

Sanremo-Dell'Angelo, via Marina della Libertà 313, tel. 0184-530688. Salve, corso Matteotti 125, 0184-533029.

Arma di Taggia/Del Torio, via San Francesco 10, tel. 0184-3590.

Bordighera-Vallecrosia/Centro, via Vittorino Emanuele 145, tel. 0184-261248 (Bordighera).

Camposcuro: Maraschino, via Vittorio Emanuele 82, tel. 0184-268.181. Dolcedacqua: Miraloro, tel. 0184-206.133. Ospedaletti: Marca, via Matteotti 106/108, tel. 0184-589.015. Pieve di Teco: Coppi, Ponzoni 70, tel. 0184-209.

Riva Ligure: Muvioni, piazza Bocc 42, tel. 0184-485.754.

Santo Stefano al Mare: Muvioni, piazza Cavour 14, tel. 0184-486.

EMERGENZA SANITARIA: Il 118 è sostituito i numeri per l'emergenza di Ventimiglia-Bordighera, Sanremo emergenza, Imperia soccorso e serve per la richiesta urgente di un'ambulanza. Ospedaletti: Imperia: 0183-7941. Sanremo: 0184-5361. Bordighera: 0184-2751. Costacervo: 0184-5361.

GUARDIA MEDICA: a festa tel. 167-554. Guardia medica montana: tel. 0183-408.100. Guardia odontologica: tel. 0183-292.908.

VIGILI DEL FUOCO: soccorso urgente: 115.

GUARDIA FORESTALE: 1515.

IN CITTÀ E FUORI

Escursione naturalistica

Sabato 28 è in programma una passeggiata attraverso la pineta di Capo Mortola (Ventimiglia) fino alla scogliera, e i reperti fossili risalenti anche a milioni di anni fa. L'iniziativa è organizzata dalla geologia imperiese Lara Ferrero. Per informazioni è necessario telefonare allo 0183-408197. (a.b.)

DIANO MARINA

Mercatino delle occasioni. Oggi, dalle 8 alle 24, in viale Kennedy a Diana Marina si svolgerà l'ormai tradizionale «mercato delle occasioni di fine estate». L'organizzazione è a cura dei commercianti ambulanti della cittadina. (a.b.)

DIANO MARINA

Corso per brevetto sub. Dal 5 al 12 settembre si svolgerà presso la piscina del Bowling di Diana, il quinto - e ultimo - corso stagionale per ottenere il brevetto internazionale di sub. L'iniziativa è promossa dall'Associazione «Diano sub», che ha

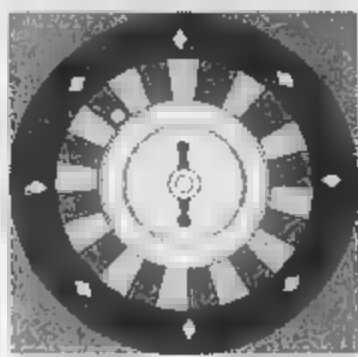
la sua sede al box 13 del porticciolo di Diana Marina. Per ogni altra informazione è necessario rivolgersi per telefono allo 0347-5753040. (a.b.)

MONTONE

Mostra filatelica. Un'esposizione filatelica, di cartofilia e numismatica a tema libero è prevista il 18 e 19 settembre nella residenza del Louvre, in avenue Boyer e con orario 9-18. Si terrà in occasione del gemellaggio Albenga-Montone, che coincide con il 70° anniversario di fondazione del Circolo Filatelico della «città dei limoni». Sarà anche edita una cartolina commemorativa e un annullo speciale, e si svolgerà un convegno commerciale. (b.v.)

MOLINI DI TRIORA

Mercoledì 13 settembre si svolgerà a Molini di Triora, in Valle Argentina, la tradizionale «Fiera di Santa Croce». Anche in questa occasione sulle bancarelle saranno esposte merci di vario genere. (a.b.)

Gianni Micallef
SANREMO

Una tregua di 48 ore negli scioperi al casinò, sulla scia di un'apertura, di un piccolo spiraglio sul fronte politico. E' quanto deciso ieri dall'assemblea del personale convocata per fare il punto della situazione dopo il confronto di venerdì con il prefetto Montebelli sulla Spa pubblica di gestione che non piace ai sindacati (e nemmeno all'opposizione consiliare).

In pieno dibattito, mentre molti si stavano schierando su posizioni più rigide, di lotta ancora più aspra nei confronti dell'Amministrazione di centro-destra che ha portato il progetto della società per azioni controllata al 90% dal Comune, è arrivata la risposta affermativa della Provincia (sarà il partner di minoranza) alla richiesta di un incontro urgente avanzata dalle delegazioni sindacali di Cgil, Cisl, Uil, Ugl e Snalc.

Il presidente Gabriele Boschetto si è detto disponibile a interrompere le vacanze e ha fissato il rendez-vous per domani alle 11. Un segnale che ha temporaneamente ammorbidito anche i più convinti sostenitori della linea dura. D'altronde, il confronto è stato coldeggiato dallo stesso prefetto, che, pur in tutte le cautele del caso, sta cercando di svolgere un ruolo di mediatore.

A Boschetto i sindacalisti chiederanno di chiarire una volta per tutte la posizione della Provincia nella vicenda, specie dopo la levata di scudi contro la nascita della «Casinò di Sanremo Spa». «E' propria sicura di voler affrontare quest'avventura», che non promette nulla di buono?», osservano alcuni rappresentanti dei croupier e delle altre figure professionali della principale azienda cittadina.

E' chiaro, dunque, che dalle risposte di Boschetto dipenderanno le prossime mosse dei lavoratori «in trincea». La tendenza è comunque quella che porta all'inasprimento delle azioni di lotta. Già ieri è stato ipotizzato il ricorso alla formula degli scioperi a scacchiera, dopo la soluzione dell'ora di sospensione dal lavoro a conclusione di ciascun turno di servizio.

L'obiettivo è quello di paralizzare di volta in volta l'attività nei vari settori. Ciò con preavvisi all'azienda di appena un paio d'ore. Potrebbe insomma accadere che in alcuni reparti i dipendenti incrociano le braccia per 1-2 ore, in altri fino a 4-5 ore di seguito, con pesanti ricadute sugli introiti e sull'immagine della città.

Gli scioperi sono già costati centinaia di milioni, in particolare quelli iniziati sulla «del» approvazione in Consiglio comunale della bozza di statuto e capitolato della Spa nel mirino che hanno causato il blocco totale delle attività.

Per l'altro, durante l'assemblea di ieri, anche alcuni dipendenti del settore amministrativo hanno chiesto di essere coin-

Uno spiraglio dopo il confronto con il prefetto sulla Spa pubblica di gestione

Sciopero casinò, tregua di 48 ore

Boschetto domani alle 11 incontra i sindacati

volti nel piano delle estensioni dal lavoro. Gli uffici, infatti, finora sono stati esclusi dalla protesta.

Per i sindacati, la Spa pubblica concepita dal Polo è una società ingessata, priva di autonomia. Nel mirino anche in proposito per l'utilizzo del Tfr, il trattamento di fine rapporto per ciascun dipendente. «Al prefetto abbiamo fatto presente che Sanremo avrà due società identiche per la conduzione del casinò: una è la Spt, il ministero dell'Interno ha estromesso la gestione dell'azienda e che il Comune non riesce ancora a liquidare; l'altra è questa Spa che contiene addirittura elementi peggiorativi rispetto alla Spt, sottolineano i sindacalisti impegnati nella dura vertenza.

E al pari delle forze politiche schierate contro la formula scelta dalla giunta-Bottini, le organizzazioni di categoria puntano tutto (o quasi) sul Viminale per bloccare la nascita della società, almeno ottenendo sostanziali modifiche a statuto e convenzione. Per la prima metà di settembre è previsto un nuovo incontro con il sottosegretario agli Interni, on. Adriana Vigneri, mentre gli esponenti locali di Ds e Ppi annunciano analoghe «pressioni» sul governo. Intanto, anche gli amministratori di Palazzo Bellevue hanno chiesto udienza al prefetto Montebelli.



Il casinò è ancora nell'occhio del ciclone per le scelte sul futuro gestionale

La soluzione dei Popolari

Il ricorso a un super manager scelto da Comune e ministero

SANREMO

Il Ppi rilancia l'idea di un super manager per la gestione della casa da gioco, attesa di verificare una più tranquilla possibilità di conduzione «in concessione» a una società che abbia effettive capacità manageriali e reale autonomia.

Per il consigliere Andrea Gorlero, leader cittadino dei popolari, la Spa è infatti «soltanto un intermediario senza poteri: sarà il Comune a determinare tutte le scelte, anche di dettaglio». L'esponente dell'opposizione ipotizza un inestricabile intreccio di competenze tra il sindaco, i nove consiglieri d'amministrazione con procura, il direttore generale, il direttore amministrativo, quello del personale. E si domanda quale posizione assumano in riferimento alla nuova società i tre alti dirigenti del casinò nominati di recente con l'avvio dell'Amministrazione?

Gorlero prevede poi «gravi implicazioni, con conseguenze per le finanze pubbliche, in ordine all'ambiguità dell'impostazione del rap-

porto tra il Comune e la nuova società». Il riferimento è soprattutto alla formula della «gestione per conto». «L'equivoco complessivo della proposta discende dal fatto che il Comune, questo tipo di gestione, resta imprenditore della casa da gioco, perché sopporta interamente il rischio d'impresa. E il richiamo costante all'ipotesi della gestione «a mezzo di società pubblica» potrebbe in prospettiva comportare l'assoggettività fiscale ad imposta sui redditi di tutto l'utile.

La conclusione è la proposta della «conferma della gestione commissariale a tempo pieno, a mezzo di un manager individuato d'intesa tra Comune e ministero dell'Interno, impegnato in un serio piano di rilancio del casinò: il tecnico in questione dovrà presentare preventivamente un piano di gestione e se otterrà i risultati richiesti potrà essere estromesso in qualsiasi momento. Il Ppi opererà ogni mezzo per rendere partecipe il Ministero di questo proprio convincimento».

DALLA CITTA'

Sciopero è bloccato dal vigili al porto vecchio

Spettacolare inseguimento, mattina poco dopo le 8, di uno scippatore da parte di due vigili urbani. Pochi attimi prima, in piazza Colombo, sconosciuto aveva sottratto il portafoglio ad un pazzino. I vigili, presenti, immediatamente intervenuti, cacciandosi al suo inseguimento. Dopo aver percorso via Matteotti e via Roma, hanno raggiunto e bloccato il ladro sul molo del porto vecchio. Si tratta del giovane M. D. di Badalucco, denunciato poi a piede libero. Recuperato il portafoglio, con 300.000 lire.

Auto contro moto feriti alla Foce

Scontro fra una moto di grossa cilindrata e un'auto alla Foce. Ad avere la peggio due dei due occupanti di un'Opel Corsa, extracomunitari che hanno riportato contusioni e ferite. Sono stati trasportati al pronto soccorso di un ambulatorio della Croce Bianca. Illeso il centauro e un disabile italiano che si trovava sull'auto.

Arrivano i nuovi computer chiuse domani le Poste

Chiusa, domani, l'agenzia delle Poste di Taggia. Nell'ufficio, piazza Eroi Taggesi, si procederà alla revisione dei sistemi computerizzati nell'ambito del progetto dell'informaticizzazione postale in corso in tutta la provincia.

Macchina in fiamme in corso Cavallotti

Un'auto ha preso fuoco seri, intorno alle 13, in Corso Cavallotti. Sono intervenuti i Vigili del fuoco. Le origini dell'incendio non sono deluse.

Ecco tutti i vincitori della «Corrida» estiva

La «Corrida», dilettanti allo sbaraglio, edizione «bianca». E' quella che, a Taggia, ha attirato 500 spettatori. Tanti applausi e pochi campanacci hanno sottolineato le performance dei dodici concorrenti. Ha vinto il «Trio Borghese», con Carlo e Nando Sozzi e Carlo Rizzo. Seconda Marina Giffina, terzo Livio Tamagno, quarto Lorenzo Nisi (sei anni).

Bambino di 5 mesi rischia di annegare

Un'ambulanza è stata indirizzata ieri pomeriggio in via Duca degli Abruzzi. Il mezzo era stato allertato per trasportare una bambina di cinque mesi con un principio di annegamento. All'arrivo la piccola si era però ripresa e i genitori hanno rifiutato il trasporto in ospedale spargendo che, se ci fossero stati problemi, avrebbero provveduto da soli.

Oggi in piazza Ughetto la fiera di mezza estate

Si svolge oggi in piazza Ughetto la prima «Fiera di mezza estate», organizzata dal Comune dall'Anva-Confercenti. E' possibile fare shopping dalle 8 alle 23.

Serata benefica organizzata dal Rotaract

Gran gala al «Roof» poi tutti al Discoloco

SANREMO

Molti di loro metteranno piede per la prima volta nel casinò, non per giocare, ma per assistere a una serata raffinata nella cornice del prestigioso Roof Garden: sono i partecipanti al «Summer party numero 3» o anche «Gran gala dei giovani» fissato per mercoledì. Un'iniziativa del Rotaract Club Sanremo con lo scopo, oltre a quello di offrire momenti piacevoli di aggregazione, di raccogliere fondi da destinare in beneficenza. Dopo l'esordio del '97, l'anno scorso, in occasione della seconda edizione, erano stati raccolti cinque milioni.

Una serata, quella di mercoledì, particolarissima e che si svilupperà in due tempi: dopo circa tre ore trascorse al Roof i giovani si trasferiranno nella «Disco Loco», davanti al casinò.

In dettaglio il programma prevede il ritrovo sulla terrazza della «Disco Loco», alle 21. E lì il gruppo resterà fino all'una. Assisterà allo spettacolo del balletto «Bad Girls», le brave

seducenti ragazze che tanta ammirazione hanno suscitato finora. Spazio anche alla musica con il dj, «Biscotto» e all'Orchestra del casinò che proporrà un revival degli anni '70 e '80. «Quando scoccherà l'una», annunciano gli organizzatori, «ci sposteremo tutti nella discoteca «Discoloco». Soltanto pochi passi, visto che si trova proprio di fronte al casinò. E la festa proseguirà tranquillamente fino alle 4». Qui, in un ambiente meno convenzionale, ci sarà spazio ancora per tanto divertimento.

Il costo di ogni biglietto è fissato in 40.000 lire. Sono comprese le consumazioni con una bottiglia di champagne ogni quattro persone.

Le prenotazioni si raccolgono presso il negozio «El Charro» di via Matteotti o direttamente al casinò.

Le iniziative del dinamico e generoso Rotaract Club Sanremo il più delle volte mirano alla raccolta di fondi che vengono poi redistribuiti in attività di beneficenza.

E' successo su una panchina della passeggiata Imperatrice

Turista morsicato da un topo

E' il secondo caso in meno di 15 giorni

SANREMO

Un turista che si godeva il fresco del pomeriggio su una panchina della passeggiata Imperatrice è stato morso da un topo ed ha dovuto fare ricorso alle cure dei medici dell'ospedale. E' il secondo caso registrato a Sanremo in questo assoluto mese di agosto, dopo la ragazzina aggredita da un ratto mentre giocava nei giardini della Foce. Un fenomeno che comincia a farsi preoccupante. E solo per i pericoli corsi da chi frequenta i giardini di Sanremo, ma anche per l'immagine della città.

L'ennesima vittima dei topi è Rodolfo Piaggi, 58 anni, dipendente dell'ospedale di Voghera, in valigia di Sanremo con la famiglia. Racconta: «Ero seduto su una panchina dell'Imperatrice con due amici. Chiacchiavamo tranquilli godendoci il fresco. All'improvviso, dal nulla, è sbucato un topo grosso come un gatto. Mi è saltato addosso e mi ha morsicato al polpaccio destro. Un dolore for-



Rodolfo Piaggi, 58 anni di Voghera

tissimo. Ho urlato e il ratto è fuggito arrampicandosi su una palma».

Piaggi sanguinante per la ferita e con il terrore di una infezione, accompagnato dai due amici, ha raggiunto il centro di pronto soccorso allestito dalla

Croce rossa sul vicino lungomare delle Nazioni per farsi medicare. Il personale ha chiesto l'intervento di una ambulanza che ha trasportato Roberto Piaggi all'ospedale. Qui i medici gli hanno praticato un apposito vaccino e l'antitetanico per scongiurare il peggio. L'uomo dovrà stare in osservazione per almeno 20 giorni, il tempo necessario per essere giudicato dai medici completamente fuori pericolo.

La ragazzina era stata morsicata di sera mentre giocava. Probabilmente aveva spaventato il topo che per reazione le aveva affondato i denti nella gamba. Ma il turista era fermo, tranquillo. Non si spaventa, quindi, l'aggressione così, a freddo.

Due topi morsicati da topi in meno di 15 giorni sono tante, troppe. Il fenomeno comincia a preoccupare e attende un' immediata risposta da parte delle autorità comunali con una serie di interventi immediati per ripulire la città da una presenza di dir poco sgradevole.

UNA GRANDE FIERA NELL'EX MERCATO DEI FIORI



Su il sipario Moac, la Mostra dell'Artigianato

Folle delle grandi occasioni all'inaugurazione della 32ª edizione del Moac, la Mostra dell'artigianato che resterà aperta nei locali dell'ex mercato dei fiori di Garibaldi fino al 29 agosto. Gli stand 170. Fra questi spiccano quello della Regione Campana, presente ormai da 10 anni, e quello della Camera di Commercio di Imperia. Il nastro, venerdì pomeriggio, è stato tagliato dal vicesindaco Giovanni Berrino. Nella foto di Gatti un momento della cerimonia. E si potrà visitare tutti i giorni dalle 16 alle 19.

La stima del perito del tribunale per la trattativa col Comune, resta la minaccia di una battaglia legale

Il Consorzio Sanremo Congressi vale 270 milioni

E intanto la Giunta risolve il problema delle gratuità turistiche

SANREMO

Vale quasi 270 milioni il Consorzio Sanremo Congressi. La stima è del commercialista Giorgio Vellani, il perito incaricato dal tribunale di esprimere la valutazione di un gruppo corrispettivo per l'affitto per la cessione dell'azienda al Comune di Sanremo, ovvero alla costituenda società per azioni.

Il riferimento è alla «Sanremo Promotions», la spa mista 60% di capitale pubblico e 40% della giunta del Polo per aprire un nuovo capitolo nella gestione del settore congressuale, dopo i ripetuti contrasti tra Consorzio e Amministrazione.

La perizia, appena consegnata alle parti interessate, costituisce la base per l'avvio di una trattativa che si profila comunque difficile. Tra domanda e offerta la forbice è infatti molto ampia. La giunta di centrodestra «rebbe evitare il rischio di un contenzioso, di una battaglia a colpi di carte bollate che

finirebbe per trascinarsi a lungo e per «avanzare» in qualche modo la spa che sta nascendo, con il Comune socio di maggioranza».

Ma per cedere marchio e struttura, Sanremo Congressi, guidata dall'albergo Giuseppe Pira, pretende una somma di 600 milioni, la stessa che è alla base del braccio di ferro con gli uffici comunali che si trascina ormai da due anni. Soldi legati alla convenzione scaduta pochi giorni fa (il 15 agosto). In pratica, il Consorzio è pronto a farsi da parte, evitando di cedere alle azioni legali minacciate (e in parte già avviate), ma a condizione di chiudere il bilancio in pareggio. La perizia è la «condizione qua non» per cominciare a discutere concretamente, dopo i contesi delle ultime settimane.

Il dott. Vellani riconosce al Consorzio (costituito nell'86) di aver acquisito notevole esperienza organizzativa nel settore, conseguendo riconoscimenti sul piano nazionale e internazionale. L'esperto incar-

cato dal tribunale ha esaminato i bilanci dal '96 al '98. Da questi, in particolare, emergono dati legati alle presenze turistiche e al fatturato alberghiero intermedio. Ecco: 14.111 presenze nel '96; 19.640 nel '97 con un fatturato alberghiero per congressi di 1.126 milioni; 14.333 presenze lo scorso anno e un fatturato di 1.010 milioni.

Il perito sottolinea però che questi dati «rappresentativi per difetto, in quanto non tengono conto delle presenze alberghiere, che pur relative a manifestazioni e congressi organizzati dal Consorzio, non sono state intermedie dallo stesso». Tuttavia, nella relazione bilancio '98 si afferma che «tali presenze possono essere stimate nel numero di 8000, cui corrisponderebbe un fatturato di 600 milioni». Cifre che Vellani considera comunque «non verificabili».

Nella sua analisi, il professionista ha preso in esame anche l'attività della discussa agenzia di viaggi aperta due anni fa dal Consorzio. In

ogni caso la stima è stata incentrata sul valore dell'impresa nella sua globalità ma, come richiesto, «esclusivamente sul valore del complesso dei beni materiali e immateriali». Questi ultimi, fra l'altro, presi singolarmente sono «difficilmente misurabili».

Alla fine, per il perito il valore delle immobilizzazioni materiali è di poco superiore ai 31 milioni; quello dei beni immateriali di 236 milioni e spiccioli. Il tutto è arrotondato a 268 milioni, mentre per l'eventuale affitto delle strutture aziendali il calcolo porta a 54 milioni.

In attesa del confronto decisivo con Sanremo Congressi, la giunta ha provveduto a garantire ai turisti quelle gratuità contenute nei «pacchetti gestiti» a Ferragosto dall'azienda presieduta da Li Pira. Si tratta delle gite in motonave, assicurate al 30 settembre grazie alla convenzione diretta stipulata con la Riviera Sea Line.

Ventimiglia, l'assessore Ascheri lancia l'allarme: «Più controllo del territorio»

Agenti aggrediti, insorge il «Sap»

«Fatti vergognosi», chiesto il centralino unico



Nella foto un posto di blocco della squadra volante nel centro di Ventimiglia

Daniela Borghi
VENTIMIGLIA

Il caso dei poliziotti presi a pugni da un gruppo di extracomunitari a Ventimiglia. L'episodio ha aperto nuovamente il dibattito sulla sicurezza delle forze dell'ordine nella città di confine. E mentre l'assessore di An Giovanni Ascheri ammette che la situazione sta peggiorando, il Sap chiede il centralino unico per polizia e carabinieri e dichiara lo stato di agitazione.

«Come An abbiamo fatto un incontro per discutere il problema e vorremmo manifestare il nostro malcontento per la situazione che si è creata», afferma Ascheri, che chiede un esiguo forte da parte della magistratura nei confronti delle persone individuate come responsabili. Continua: «Sono state arrestate tre persone che avevano partecipato a questa rissa che poi ha coinvolto anche le forze dell'ordine, e visto che nei capi d'accusa si parla anche di resistenza, lesioni, minacce, violenza e danneggiamento, e che nella zuffa sarebbero comparsi anche coltelli, auspichiamo un segnale forte, importante».

Anche perché, come ha manifestato il sindacato di polizia, «la situazione è sempre più di pericolo»: «dopo sempre più spesso che questi extracomunitari, quando vengono controllati,



L'assessore di An Giovanni Ascheri

hanno reazioni incontrollate e aggrediscono addirittura le forze dell'ordine», prosegue Ascheri. L'assessore evidenzia che questo tipo di episodio si è manifestato più volte: «Non è il primo caso di intolleranza». Un'altra cosa che va evidenziata è che l'episodio è alle 20, nella zona più centrale di Ventimiglia. Si continua a parlare della necessità di una nuova immagine turistica a Ventimiglia; allora il primo problema da risolvere è questo, io credo: la sicurezza. L'assessore fa un po' di autocritica, ammettendo che, purtroppo, in

questo ultimo anno, «la situazione è deteriorata». «In un primo tempo, non abbiamo voluto manifestare questo disagio, perché altrimenti ci avrebbero additati come razzisti. Oggi, invece, con i nuovi eventi che sono successi non si parla più di razzismo (semai è razzismo al contrario visto che le vittime sono i poliziotti), ma della necessità che le forze dell'ordine si riappropri della città».

Le segreterie di sezione di frontiera e del commissariato del Sap, sindacato autonomo di polizia, il più attivo forse, esprimono «solidarietà ai colleghi vittime di ingiurie e di aggressioni, messe in atto da delinquenti senza scrupoli», nelle quali hanno anche riportato lesioni. Dichiarano lo stato di agitazione fino a quando non verranno prese le «auspiccate misure necessarie». Chiedono l'istituzione, in tempi rapidi, di una unica sala operativa che «realmente» coordini, secondo il sistema delle cosiddette tre «E»: efficienza, efficacia, economia. «L'istituzione di un'unica sala operativa metterebbe la polizia nelle condizioni di poter esprimere una maggiore potenzialità nei confronti degli episodi di criminalità diffusa», affermano dal Sap. Si distribuirebbe in modo uniforme, senza sprechi e sovrapposizioni, il carico di lavoro per ogni reparto.

NOTIZIE FLASH

VENTIMIGLIA

Wwf contro porto e alberghi nella Piana di Latte

Anche il Wwf si schiera contro il contestato progetto di tre alberghi con un porto canale e varie strutture ricettive nella Piana di Latte, a Ventimiglia, «il tutto con il beneplacito dell'Amministrazione». Per la salvaguardia della costa si è costituito un comitato del quale fanno parte diverse associazioni, a cominciare dal Fai, e numerose personalità, tra cui gli scrittori Nico Orengo e Francesco Biamonti.

Ricordati oggi i due «forestali» morti a Monte Nero

Con una messa al campo, presso il cippo commemorativo, saranno ricordati oggi alle 10 a Monte Nero Franco Iannelli e Roberto Giacchino, le due guardie forestali perite tre anni fa nello spegnimento di un incendio. Saranno presenti colleghi del Corpo, volontari, Vigili del Fuoco e carabinieri.

VALLECROSA

Il Piano della costa approda in Consiglio comunale

Il Consiglio comunale di Vallecrosia discuterà anche del Piano territoriale di coordinamento della Costa, valutando il progetto presentato dall'Amministrazione Biancheri. La riunione giovedì 2 settembre, alle 21. All'ordine del giorno anche l'approvazione dell'esercizio finanziario 1998 e quella del nuovo regolamento edilizio comunale.

BORDIGHERA

Niente striscioni pubblicitari nel centro storico

«No» agli striscioni pubblicitari variopinti nel centro storico. I consiglieri di minoranza di Dolcescuola (Gloriana Negri, Mario Ferrari, Franco Lorenzi e Nando Martini) hanno indirizzato un'interpellanza al sindaco Giordano per contestare gli striscioni in materiale plastico collocati sulla storica muratura della riva sinistra del Nervi, a ridosso del percorso sul lungo lago, sistemato di recente, a lato dell'antico borgo La Tera. Chiedono: il posizionamento è stato regolarmente autorizzato e suggeriscono «di trasferire gli striscioni in zone più periferiche».

PORTOFINO

Torneo di scacchi all'ombra dei giardini pubblici

Il Dopolavoro ferroviario organizza oggi, il patrocinio del Comune di Ventimiglia, il 3° Torneo riservato a tutti i giocatori italiani e stranieri che praticano il gioco degli scacchi. La gara si svolge nei giardini pubblici e, in caso di pioggia, verrà trasferita nel Dopolavoro di piazza della Stazione. Otto i turni di gioco, con il sistema italo-svizzero. Informazioni allo 0184/231820 dall'organizzatore Giancarlo Tortorella. (d. bo.)

A Ventimiglia la polizia blocca un esibizionista, decisivo l'identikit fornito dalle vittime

Molesta cinque ragazzi: denunciato

L'uomo ha cercato di adescarli ai giardini pubblici

VENTIMIGLIA

Cerca di adescare un gruppo di ragazzini lasciando a terra alcune banconote da mille lire e sfaccendando i pantaloni per mostrare i genitali, ma è fermato e denunciato dalla polizia, dopo essersi nascosto in una palazzina del lungomare. E' successo l'altro pomeriggio, intorno alle 19, ai giardini pubblici di via Veneto, a Ventimiglia.

Una pattuglia della polizia, servizio di vigilanza e controllo dei giardini pubblici, è intervenuta su richiesta di alcuni ragazzi. Il gruppo aveva richiamato l'attenzione degli agenti per segnalare un uomo che, poco prima, aveva cercato di adescarli, a dir loro, anche con atteggiamento di esibizionismo. Individuato il presunto molestatore, hanno cercato di bloccarlo ma questi, quando si è accorto di essere seguito, è fuggito rifugiandosi in un residence di passaggio a Bordighera.

E' intervenuta un'altra volante, ed è iniziata la ricerca

VENTIMIGLIA

Un elicottero sul mercato

E' intervenuto anche un elicottero della polizia, per collaborare con l'ufficio mobile in via della Repubblica: sono stati così potenziati i servizi di prevenzione al mercato del venerdì. Dalle 8 alle 18, il Commissariato, in stretta collaborazione con carabinieri, polizia municipale, Polizia e Finanza, ha organizzato servizi in uniforme e abiti civili per contrastare il fenomeno dell'abusivismo commerciale e la vendita di merce con il marchio contraffatto e i borseggi. Massiccia l'affluenza di francesi e italiani, circa 30 mila, quasi tutti arrivati a Ventimiglia a bordo di auto e autobus: e questo ha provocato ingorghi e blocchi al traffico nelle principali vie della città, e difficoltà di transito anche ai pedoni. Circa 20 sansepolcresi, in possesso di merce con il marchio contraffatto, sono stati intercettati e allontanati con il treno: 11 i sequestri penali e amministrativi, altrettante le denunce, 700 gli oggetti furti sequestrati, 40 le multe minime inflitte.

dell'uomo nell'edificio. Probabilmente è entrato nella prima palazzina trovata aperta, dopo aver perforato tutti i piani della struttura, gli agenti sono riusciti a scovarlo all'ultimo piano, dove si era nascosto dietro una tramezza. E' stato portato in commissariato per accertamenti e poi denunciato.

i cinque giovani che avevano richiesto l'intervento, tre ragazzi e due ragazze di età compresa tra gli undici e i quindici anni, è stato riconosciuto.

Secondo quanto riferito dai minorenni l'individuo, poco prima, li aveva avvicinati dicendo frasi oscene e lasciando cadere a terra banconote da mille lire: un chiaro intento, secondo gli inquirenti, cercava di abbeverarli col denaro? Si sarebbe anche abbassato in alcuni punti dei pantaloni mostrando i genitali.

Dopo aver informato la Procura della Repubblica di Sanremo, l'uomo è stato condotto all'ospedale «St. Charles» di Bordighera. Lui stesso ha chiesto di essere ricoverato in quanto affetto da turbe psichiche. L'accusa nei suoi confronti è quella di molestie sessuali ai danni di minori e atti osceni. E' stato allontanato da Ventimiglia con foglio di via obbligatorio. Non potrà fare ritorno in zona per almeno tre anni. (d. bo.)

IL TENORE AL TEMPIO DELLA MUSICA



Bergonzi aiuterà il nuovo Museo della Canzone

Il tenore Carlo Bergonzi, una celebrità della lirica internazionale (è stato tra i maggiori interpreti verdiani, ma ha offerto anche esemplari interpretazioni di Cavaradossi, Turiddu, e Andrea Chénier) vuol dare un contributo per la costruzione del nuovo Museo della Musica: è un progetto che Erio Tripodi ha da molti anni nel cassetto, allo scopo di custodire meglio i numerosi cimeli della canzone.

Lo ha affermato nell'ultima visita al locale di Vallecrosia, dove è stato accolto dal gruppo «Les Paragios», simbolo della musica indios, che ogni settimana, nei giorni di lunedì e martedì, animano le serate nel ristorante da Erio. Bergonzi è stato scelto come alliere dei cantanti lirici del megacanto in monodivisione in onda su Raiuno, che aprirà le manifestazioni musicali del Duemila. (d. bo.)

Ventimiglia chiede la costruzione di un nuovo impianto

Al canile stop ai randagi

«Non abbiamo più posto»

VENTIMIGLIA

«Bisogna costruire un altro canile nell'estremo Ponente». Così, gli animalisti e gli amministratori, e forse l'unica soluzione per poter salvare tutti i randagi che, ora, non possono più essere ospitati nella struttura di via Poglietta.

Su questo tema, il responsabile della Lega per la Protezione del Cane di Ventimiglia, Daniela Roda, ha incontrato il sindaco Giorgio Valfre, che dice: «Abbiamo verificato la situazione del canile e siamo arrivati alla conclusione che dobbiamo sensibilizzare qualche altro Comune per cercare di costruire un altro, perché a Ventimiglia non abbiamo più spazio. Penso che sarebbe inutile andare in Regione a cercare finanziamenti, perché non c'è più superficie per ingrandire il canile di via Poglietta».

Valfre ha anche parole di

elogio per l'attività del responsabile del canile, che è stato giudicato uno dei migliori in Italia per come viene mantenuto: «Meno male che c'è Roda, perché è uno che si impegna. Oltre ad avere a cuore gli animali, è una persona che bada alla sostanza».

Roda ricorda che la sezione, con grande sacrificio, ha provveduto ad ampliare il canile consortile, che serve diciassette Comuni, ricavando box per ospitare circa 45-50 cani, da aggiungere ai precedenti 33.

Dice: «Dalla scorsa settimana abbiamo fatto il pieno: non abbiamo posti disponibili per eventuali altri cani randagi. Nei giorni scorsi abbiamo preso un cane di Sanremo, in quanto anche il canile di questa città ora è saturo. Ma, se prosegue questa situazione non siamo più in grado di ritirare randagi: dove va a finire il rispetto della legge?». (d. bo.)

La consegna del premio in programma giovedì nella cattedrale di Ventimiglia

Il «San Segundin» di Romano Pini

Dirige il Polifonico ed è pittore del Corteo Storico



Romano Pini in un autoritratto

VENTIMIGLIA

Il premio «San Segundin d'argento» sarà consegnato quest'anno al maestro Romano Pini: è il pittore ufficiale del Corteo storico, il direttore del Coro Polifonico di Città di Ventimiglia, ed è inoltre componente dell'Accademia di Cultura Intemelina.

Questa la motivazione dell'associazione culturale Pro centro storico: «Artista di talento geniale e uomo aperto e generoso, eccelle nella pittura, fotografia, scultura, lirica e musica. Ha contribuito in modo significativo alla conservazione delle nostre tradizioni e della nostra poesia».

Il premio all'eventimigliese dell'anno sarà consegnato giovedì, alle 11, nel corso della cerimonia ufficiale che seguirà la Messa, celebrata dal vescovo, monsignor Giacomo Riboldi, nella Cattedrale del centro storico. Ci saranno anche il Coro

diretto da Pini, i rappresentanti dei Sestieri, delle associazioni culturali, sportive e sociali che operano nel territorio.

Il riconoscimento viene assegnato ogni anno a un ventimigliese, di nascita o di residenza, che abbia in qualche modo contribuito nei settori dell'arte, della cultura, dello sport o del lavoro, a far conoscere il nome di Ventimiglia oltre i propri confini.

In passato la statua è andata a nomi prestigiosi in campo internazionale: l'ambasciatore Boris Biancheri, lo scrittore Francesco Biamonti, il vescovo Angelo Verardo, la professorssa Morisa Amalberti, presidente dell'Unione Intemelina, Pierino Sismondini, direttore e attore del Teatro Ventimigliese, l'imprenditrice Vilna Benso e l'alla memoria Renzo Villa, scrittore, poeta e culture della storia e delle tradizioni di Ventimiglia. (d. bo.)

GIOVEDÌ
26
AGOSTO 1999
21.15

ARISTON
TEATRO
SANREMO

Rhythm & Blues

«RUGHE D'ANIMA»

Raccontate da Robi
con i suoni della BAND PURPLE

PREZZI D'INGRESSO:

1° Settore poltronissima € 2,00

Poltrone e 1° fila galleria € 1,50

2° settore galleria L. 10.000

3° settore galleria L. 10.000

Con l'acquisto di «LA STAMPA» UN BIGLIETTO OMAGGIO PER IL CINEMA all'acquisto di un biglietto nel settore della poltronissima

annamode
una donna polifonica

I 12-18-24 DELLA STAMPA

tutto
compact
LA STAMPA

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ

LA MESSA DOMINICALE

DALLE ORE 8,30 ALLE 19,00



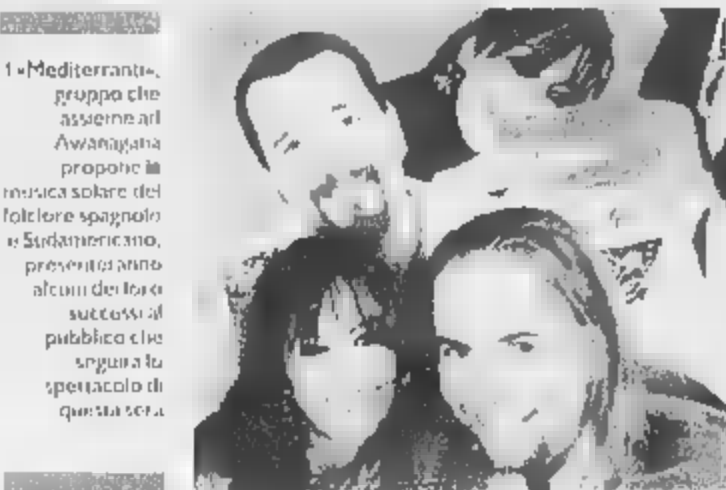
LA STAMPA

Liguria estate

Domènica 22 Agosto 1999



Questa sera a Ospedaletti gran galà con l'elezione della Miss delle Miss e ospiti di grande prestigio



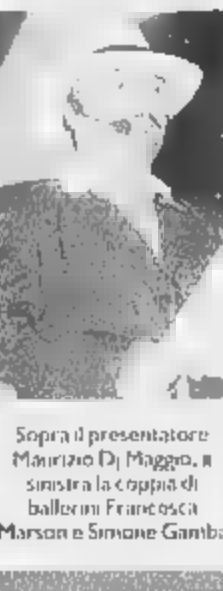
Il "Mediterrante", gruppo che assieme all'Awanaagana propone la musica solare del folklore spagnolo e sudamericano, presentando alcuni dei loro successi al pubblico che seguirà lo spettacolo di questa sera

E' la notte di LIGURIA

MODA & BELLEZZA



La cantante Gayà, al successo internazionale con i suoi motivi di disco dance, sarà tra le protagoniste del pacco allestito questa sera ad Ospedaletti per l'edizione '99 di Liguria Moda e Bellezza



Sopra il presentatore Maurizio Di Maggio, a sinistra la coppia di ballerini Francesca Marson e Simone Gamba

Gian Piero Moretti
OSPEDALETTI

Alasina, Lariano, questa sera Ospedaletti. Per la prima volta Liguria Moda & Bellezza, con l'elezione della Miss delle Miss, approda nell'estremo Ponente. L'appuntamento con le trenta ragazze che sfileranno in passerella, anche per conquistare un posto alla finale nazionale di "Miss for Miss Universo" e per le 21.15 sul Piazzale a mare di Ospedaletti. Ma lo spirito di Liguria Moda & Bellezza è anche e soprattutto un altro: l'unione di talenti tra i locali in cui le Miss sono state elette, le prestigiose boutique che le vestono e gli stabilimenti balneari che le accompagnano. Tutti insieme, per far emergere la professionalità del turismo ligure.

Ospiti d'eccezione per il gran galà organizzato dall'agenzia Eco-

ci con La Stampa e la collaborazione di Radio Ona Ligure: Bruno Lauzi, il mago Tony Binarelli che avrà al suo fianco l'allievo Gabriele Gentile; Gayà, star degli States che ha raggiunto i vertici della Hit Parade mondiale con "Shine on". E ancora Awanaagana con i "Mediterranti" e Maurizio Dejay Maggini di Radionosticarlo presentatore ormai consolidato di Liguria Moda & Bellezza, affiancato dalla presentatrice e ballerina Francesca Marson, ventenne di Albisola Superiore.

Fra le ragazze, 28 rappresentative locali della Liguria: discolte, pù, ritrovi. Due saranno le portabandiera di manifestazioni di successo: Miss Sportivo dell'anno di Savona e Miss profumo d'estate di Andora. L'ultima porterà a Ospedaletti i colori di Besate Brianza, la località lombarda che ha ospitato

selezione del concorso. Prima proporranno costumi da bagno, poi abiti da pomeriggio, infine prestigiosi capi da gran sera.

Miss delle Miss, una fascia che per una delle ragazze significherà l'incoronazione ufficiale. La vincitrice, nell'aprile del Duemila, parteciperà anche alla finale nazionale della manifestazione organizzata dall'attrice Clarissa Burt.

L'ingresso al gran galà è gratuito. «E' il nostro modo di aprire, afferma il sindaco, Flavio Parrini. «Ai nostri ospiti cerchiamo di offrire il meglio del divertimento e dell'intrattenimento senza obbligarli a mettere mano al portafoglio. Uno special di Skipper, la trasmissione tv della Stampa per la provincia di Imperia e Savona, sarà interamente dedicata alla serata. La realizzazione tecnica è di Video Vela e Tommaso Marinelli.

Tony Binarelli, nome storico degli spettacoli di magia



Gabriele Gentile, prestigiatore emergente in Liguria

LE CONCORRENTI

Ecco le miss e i loro abbinamenti: Giorgia Dalmaso, eletta allo Sporting di Finale, abbinata alla boutique Scacco Matto di Andora; Sabrina Soccol, Daubaci Vado L.; Barbara Glorioso, Cuba Libre Finale Ligure; Clan Savona; Valentina Coppola, Profumo D'estate Andora; Scacco Matto Andora; Desire Bussoni, Pucci P.; Ligure, Cosetto in Canada Ceriale; Flavia Scattolon, Cabaret Alasina; Colpo Grosso Alasina e bagni marini Marajan Alasina; Sara Tucci, Malibù Pietro L. Casella in Canada; Abby Ba, Kursani Club Bordighera; Senza Piombo Ventimiglia; Silvia Vaini, Jumbo Africana; Scacco Matto; Laura Barbieri, Le Caravalle Ceriale, Scacco Matto; Emilù Gallanti, I Pozzi, Frozen Savona; Beatrice Rossi, Happy Night Laigueglia; Donna in Laigueglia, Tirreno Laigueglia; Francesca De Rose, Wild West Diana Castello, X-ray Diana Castello, Piscine Bowling Diana Castello; Monica Naciarelli, Dixi Bar Ospedaletti, Graziella Ospedaletti; Maria Bò, Biblos Ospedaletti, Facile Chiusavecchia, La City Imperia; Daysi Augeri, La Pinta S. Bartolomeo, Blue Mare Diana M., Adrimer; Bartolomeo; Barbara Amerio, Miss 500 Garlenda; Roberta Yon, Camping dei Fiori Pietra Ligure, Claudio Genova; Francesca Pucia, Bit, Flow Andora, Stefanel Andora, Europa Andora; Monica Brera, Casa del Priore Andora, Glicine Andora, Rocce di Pinamare Andora; Francesca Scozzaro, Eucalyptus Albenga, Okjeans Albenga, Camping Mauro; Roberta Vercesi, La Capannina Alasina, Stracci Preziosi Alasina, Ponente Alasina; Valeria Fantini, Cadorna Alasina, Stracci Preziosi, Cadorna; Chiara Chirici, Le Vele, Stracci Preziosi, Cadorna; Eleonora Fermo, Nova Imperia, Zafferano Albenga; Vast-Cup Diana, Selvina, Francesca Statilio, I Pozzi; Leda Galimberti, Sportivo dell'anno, Marbella Savona; Daniela Cordella, Ona Ligure 101; Sabrina Nicò, Il Ritrovo.

«Sottolineo la differenza tra la bella e la bestia»

VADO alla Miss delle Miss, perché, evidentemente, contribuisce a visualizzare meglio il rapporto tra la bella e la bestia. Scelgono, come sempre, Bruno Lauzi, felicissimo di esibirsi questa sera a Ospedaletti nel corso della passerella di bellezza organizzata dall'agenzia Eco-

mente sul mio repertorio, sulla canzone d'autore, con qualche richiamo alla tradizione dialettale e qualche aneddoto, ho trovato un'ottima risposta da parte della gente che ti viene ad ascoltare, racconta Bruno Lauzi. Il cantautore genovese, che nei pochi momenti di pausa si rifugia con la moglie Giovanna nella sua «forma di Rocchetta Tanaro (dove produce pregiate bottiglie di barbara e dolcetti)» nella casa al mare di Sestri Levante, parlando del suo lavoro è come sempre molto sincero. «Io devo anche due anni di artisti che ci hanno lasciato prima del tempo, faccio



Battisti, con il quale ha lavorato a lungo e Fabrizio De André, se oggi sono qui, a fare questo mestiere con tante praticazioni artistiche che ti danno la spinta a continuare», afferma Bruno Lauzi. (m.b.)

«La mia vita da romantico con la chitarra in mano»

ATTESO fra gli ospiti della serata c'è anche Awanaagana con i "Mediterranti", la band con la quale presenta il brano inedito "Ambaradun" firmato da Davide La Mestra, nuova avventura musicale con un cd che dovrebbe essere pronto per l'inizio di ottobre. Una performance che prevede anche una parte del repertorio classico di tonda-fiumenica con successi come "Bella me dei suoi amici Gipsy Kings", "La luna e Marina" di José Reyes e "Palo palo" dal folklore sudamericano. Conosce bene la Liguria Awanaagana, il primo incontro risale al 1972. Fu un colpo di fulmine: i luoghi, la gente e naturalmente il grande amore con Radio Monte Carlo. «Quanti anni da queste parti racconta Awa - le serate nei locali più frequentati, a

volte per lavoro e spesso per puro piacere. Ricordo il legame con Bigli, farmacista di Dolcetta fra i grandi sostenitori del Club Tenco negli Anni '80. E il Festival di Sanremo, solo per i colleghi famosi, gli amici cantanti, ma anche per gli organizzatori, i responsabili del teatro, le moshere. Ha visto po' di tutto in trent'anni di carriera e la riviera l'ha battuta in lungo e in largo passando da Borghetto, Imperia, Chiusavecchia, Sanremo, Vallecrocia e sinora Ospedaletti. Ed è qui un ricordo del padre che proprio a Ospedaletti aveva tanti amici e che Awanaagana andava a trovare. Come sottolinea sempre, porte sul palco quel suo modo un po' scanzonato di vivere la vita, da grande romantico, attraverso la musica che gli piace, con la chitarra in



mano e tutta l'atmosfera di Guadalupe, Venezuela, Però a Brasile. Sono i Paesi che spesso lo hanno ospitato e molto gli hanno insegnato. Oggi Awanaagana si divide per i molteplici impegni sull'asse Monaco - Roma, ma in Riviera torna sempre volentieri. (a.m.)

ANTICA CANTINA SOCIALE DI CALOSSO snc
Cava, soc. (AT) Tel. 0141/25525 - Fax 0141/25525
ANTICA CONTEA DI CASTELVERO snc
Cava, soc. (AT) Tel. 0141/25525 - Fax 0141/25525
ANTICA VINERIA snc
Cava, soc. (AT) Tel. 0141/25525 - Fax 0141/25525
ARALDICA VINI PIEMONTESE snc
Cava, soc. (AT) Tel. 0141/25525 - Fax 0141/25525
ARIONE SpA
Cava, soc. (AT) Tel. 0141/25525 - Fax 0141/25525
A.V.A.P. snc
Cava, soc. (AT) Tel. 0141/25525 - Fax 0141/25525
AZIENDA AGRICOLA ACCORNERO BENEDETTO
Cava, soc. (AT) Tel. 0141/25525 - Fax 0141/25525
AZIENDA AGRICOLA BARAVALLE
Cava, soc. (AT) Tel. 0141/25525 - Fax 0141/25525
AZIENDA AGRICOLA BIANCO PASQUALE di Bianco F. e R.
Cava, soc. (AT) Tel. 0141/25525 - Fax 0141/25525
AZIENDA AGRICOLA CA' D'CARUSSIN
Cava, soc. (AT) Tel. 0141/25525 - Fax 0141/25525
AZIENDA AGRICOLA CASCINA ALBERTA
Cava, soc. (AT) Tel. 0141/25525 - Fax 0141/25525
AZIENDA AGRICOLA CASCINA DEL TIGLIO
Cava, soc. (AT) Tel. 0141/25525 - Fax 0141/25525
AZIENDA AGRICOLA CASCINA GRASSO
Cava, soc. (AT) Tel. 0141/25525 - Fax 0141/25525
AZIENDA AGRICOLA CASSINELLI MARIA
Cava, soc. (AT) Tel. 0141/25525 - Fax 0141/25525
AZIENDA AGRICOLA CASTELLO DI LIGNANO
Cava, soc. (AT) Tel. 0141/25525 - Fax 0141/25525
AZIENDA AGRICOLA CATTANEO ADDRINO GIUSTINIANI
Cava, soc. (AT) Tel. 0141/25525 - Fax 0141/25525
AZIENDA AGRICOLA CAUDRINA di Romano Dogliotti
Cava, soc. (AT) Tel. 0141/25525 - Fax 0141/25525
AZIENDA AGRICOLA CAVE DI MOLETO
Cava, soc. (AT) Tel. 0141/25525 - Fax 0141/25525
AZIENDA AGRICOLA COLLE MANORA
Cava, soc. (AT) Tel. 0141/25525 - Fax 0141/25525
AZIENDA AGRICOLA EREDE DI CHIAPPONE ARMANDO
Cava, soc. (AT) Tel. 0141/25525 - Fax 0141/25525
AZIENDA AGRICOLA FORTETO DELLA LUJA
Cava, soc. (AT) Tel. 0141/25525 - Fax 0141/25525
AZIENDA AGRICOLA IL MONGETTO
Cava, soc. (AT) Tel. 0141/25525 - Fax 0141/25525
AZIENDA AGRICOLA IL VINO PADRI
Cava, soc. (AT) Tel. 0141/25525 - Fax 0141/25525
AZIENDA AGRICOLA L. di Gianni Botta
Cava, soc. (AT) Tel. 0141/25525 - Fax 0141/25525

AZIENDA AGRICOLA MONDO snc
Cava, soc. (AT) Tel. 0141/25525 - Fax 0141/25525
AZIENDA AGRICOLA TARTAGLIONE ALESSANDRO
Cava, soc. (AT) Tel. 0141/25525 - Fax 0141/25525
AZIENDA AGRICOLA VILLA FIORITA
Cava, soc. (AT) Tel. 0141/25525 - Fax 0141/25525
AZIENDA VITIVINICOLA CRIVELLI
Cava, soc. (AT) Tel. 0141/25525 - Fax 0141/25525
AZIENDA VITIVINICOLA RABEZZANA
Cava, soc. (AT) Tel. 0141/25525 - Fax 0141/25525
BAVA AZIENDA VITIVINICOLA E DI INVECCHIAMENTO SpA
Cava, soc. (AT) Tel. 0141/25525 - Fax 0141/25525
BERSANO & RICCADONNA SpA
Cava, soc. (AT) Tel. 0141/25525 - Fax 0141/25525
CANTINA ALICE BEL COLLE snc
Cava, soc. (AT) Tel. 0141/25525 - Fax 0141/25525
CANTINA MARAZZANA D'ASTI snc
Cava, soc. (AT) Tel. 0141/25525 - Fax 0141/25525
CANTINA SAN ROCCO SpA
Cava, soc. (AT) Tel. 0141/25525 - Fax 0141/25525
CANTINA SANT'EVASIO di Luciana Pier Franco
Cava, soc. (AT) Tel. 0141/25525 - Fax 0141/25525
CANTINA SOCIALE BARBERA DEI SEI CASTELLI snc
Cava, soc. (AT) Tel. 0141/25525 - Fax 0141/25525
CANTINA SOCIALE DEL "FREISA" snc
Cava, soc. (AT) Tel. 0141/25525 - Fax 0141/25525
CANTINA SOCIALE DI CANELLI snc
Cava, soc. (AT) Tel. 0141/25525 - Fax 0141/25525
CANTINA SOCIALE DI CASSINE snc
Cava, soc. (AT) Tel. 0141/25525 - Fax 0141/25525
CANTINA SOCIALE DI CASTAGNOLE MONFERRATO
Cava, soc. (AT) Tel. 0141/25525 - Fax 0141/25525
CANTINA SOCIALE DI FONTANILE snc
Cava, soc. (AT) Tel. 0141/25525 - Fax 0141/25525
CANTINA SOCIALE DI MOMBARZUO snc
Cava, soc. (AT) Tel. 0141/25525 - Fax 0141/25525
CANTINA SOC. DI MONSERRATELLI E PAESI LIMITROFI snc
Cava, soc. (AT) Tel. 0141/25525 - Fax 0141/25525
CANTINA SOCIALE DI NIZZA MONFERRATO snc
Cava, soc. (AT) Tel. 0141/25525 - Fax 0141/25525
CANTINA SOCIALE RICALDONE snc
Cava, soc. (AT) Tel. 0141/25525 - Fax 0141/25525
CANTINA SOCIALE DI RIVALLA BORMIDA snc
Cava, soc. (AT) Tel. 0141/25525 - Fax 0141/25525
CANTINA SOCIALE DI SCURZOLENGO snc
Cava, soc. (AT) Tel. 0141/25525 - Fax 0141/25525

CANTINA SOCIALE STAZIONE DI CALAMANDRANA snc
Cava, soc. (AT) Tel. 0141/25525 - Fax 0141/25525
CANTINA SOCIALE VALLE snc
Cava, soc. (AT) Tel. 0141/25525 - Fax 0141/25525
CANTINA SOCIALE VINCHIO - VAGLIO SERRA snc
Cava, soc. (AT) Tel. 0141/25525 - Fax 0141/25525
CANTINE DAFERRA E GRASSO snc
Cava, soc. (AT) Tel. 0141/25525 - Fax 0141/25525
CANTINE FUSELLO
Cava, soc. (AT) Tel. 0141/25525 - Fax 0141/25525
CANTINE MANFREDI ALDO & C. snc
Cava, soc. (AT) Tel. 0141/25525 - Fax 0141/25525
CANTINE SANT'AGATA snc
Cava, soc. (AT) Tel. 0141/25525 - Fax 0141/25525
CASA VINICOLA CALDIROLA SpA
Cava, soc. (AT) Tel. 0141/25525 - Fax 0141/25525
CONSORZIO GENTE & VINI snc
Cava, soc. (AT) Tel. 0141/25525 - Fax 0141/25525
FERDINANDO GIORDANO SpA
Cava, soc. (AT) Tel. 0141/25525 - Fax 0141/25525
FRANCO MARIO SCRIMAGLIO snc
Cava, soc. (AT) Tel. 0141/25525 - Fax 0141/25525
FRATELLI DEZZANI snc
Cava, soc. (AT) Tel. 0141/25525 - Fax 0141/25525
FRATELLI MARTINI SECONDO LUIGI SpA
Cava, soc. (AT) Tel. 0141/25525 - Fax 0141/25525
GHIONE LUIGI MARIO di Ghione E. & C. snc
Cava, soc. (AT) Tel. 0141/25525 - Fax 0141/25525
GRUPPO ITALIANO VINI snc
Cava, soc. (AT) Tel. 0141/25525 - Fax 0141/25525
GUASTI CLEMENTE & FIGLI SpA
Cava, soc. (AT) Tel. 0141/25525 - Fax 0141/25525
MICHELE CHIARLO snc AZIENDA VITIVINICOLA
Cava, soc. (AT) Tel. 0141/25525 - Fax 0141/25525
TENUTA "LA TENAGLIA"
Cava, soc. (AT) Tel. 0141/25525 - Fax 0141/25525
TENUTE NEIRANO SpA
Cava, soc. (AT) Tel. 0141/25525 - Fax 0141/25525
TORRACCIA DEL PIANTAVIGNA snc
Cava, soc. (AT) Tel. 0141/25525 - Fax 0141/25525
VECCHIA CANTINA SOC. ALICE BEL COLLE E
SESSAME D'ASTI snc
Cava, soc. (AT) Tel. 0141/25525 - Fax 0141/25525

Per garantire la qualità ci vogliono i numeri...

... questi numeri, riportati sulle etichette o sulle collarete, distinguono le bottiglie di Barbera d'Asti e Barbera del Monferrato delle aziende consorziate, le quali si sottopongono ad un ulteriore controllo a garanzia dell'origine e della qualità del prodotto.



LA BARBERA - SPONSOR UFFICIALE DEL
52° SALONE INTERNAZIONALE UMORISMO
BORDIGHERA - 28 AGOSTO / 30 SETTEMBRE 1999

Il Consorzio Tutela Vini d'Asti e del Monferrato, composto da viticoltori, vinificatori ed imbottiglieri, ha come scopo primario quello di salvaguardare e garantire l'origine e la qualità dei vini sotto tutela. Nato nel 1946 da un piccolo gruppo di imprenditori, ha raggiunto oggi oltre settanta consorziati.

CONSORZIO TUTELA VINI D'ASTI E DEL MONFERRATO
ASTI - Piazza Roma, 10 - Tel. 0141.598.998 - Fax 0141.598.984

Ogni giorno con La Stampa i tagliandi sconto per le più belle attrazioni della Liguria

«Tanti auguri» dal parco Le Caravelle

Una torta omaggio per chi festeggia il compleanno

CERIALE

I bambini dai 4 ai 12 anni, accompagnati da un adulto pagante, hanno un ingresso gratuito che li aspetta alla cassa del parco acquatico «Le Caravelle». Basta presentarsi tutti i giorni dalle 10 alle 19 con il tagliando pubblicato in questa pagina (non sono valide le fotocopie).

Quella rivolta ai bambini è solo una delle promozioni offerte dalla megastuttura cerialese. Quest'anno al parco acquatico dei divertimenti (che festeggia i suoi «dieci anni di splash») anche coloro che compiono gli anni entrano senza pagare. E c'è di più: per la ricorrenza riceveranno una torta gelato da mangiare con gli amici. L'essenzialità del mega-parco «Le Caravelle», frequentatissimo da persone di tutte le età, però sono gli scivoli acquatici e le rapide, le piscine e le numerose altre attrattive per il divertimento, il relax, il ristorante.

Dal 1989 (anno di apertura del parco acquatico) ad oggi i frequentatori delle numerose attrazioni che si trovano a due passi dal centro ceriale sono aumentati vertiginosamente. Da 75 mila persone complessive registrate a fine stagione nel 1989 gli ingressi sono passati a 180 mila nel 1998 e a una media di 2.500 persone al giorno nel 1999. Nel parco si trova un po' di tutto: dagli acquascivoli e rapide più avvincenti all'acquadotto (con il dj Mauro Vicari, tutti i giorni dalle 15,30) alla rappresentazione di musical famosi come «Grease», ad opera di un gruppo di giovani talenti itineranti all'interno della struttura.

Tra gli altri, sono diventati appuntamenti di successo anche l'acquagym ed il beach volley. Ogni giorno gruppi di ragazzi e ragazze si affrontano in partite e tornei sui campi riservati alla disciplina. Nella piscina centrale, invece, persone di tutte le età (dai bambini alle anziane signore) si muovono guidati dalle animatrici per tonificare la propria muscolatura e tenersi in forma.

(no. br.)

Vola in Sardegna



Aeroporto Villanova d'Albenga
AIR BEST

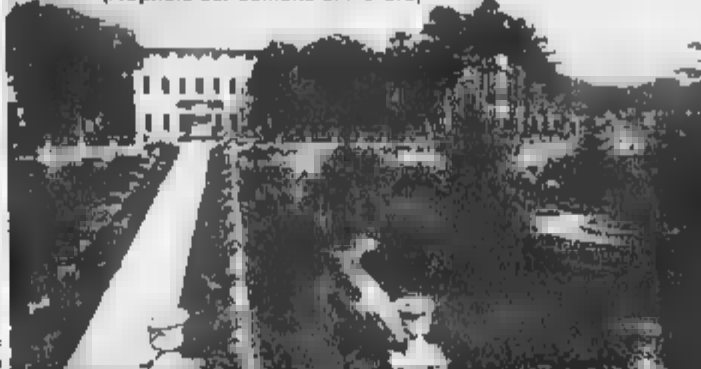
Presentando questo tagliando alle agenzie di viaggio delle p... di Savona e Imperia si avrà diritto ad uno sconto di 50 mila lire sul prezzo del biglietto andata e ritorno o di 30 mila lire sulla sola andata. La riduzione non è cumulabile con altre promozioni. Non sono valide le fotocopie. Parcheggio gratuito. Per ulteriori informazioni: Aeroporto Internazionale «Clemente Panaro» di Villanova d'Albenga, telefono 0182-562033. Aggiornamenti su orari, voli speciali e prezzi ogni ora su Radiò Onde Uguere.

LA STAMPA

DOMENICA 22 AGOSTO 1999

Le meraviglie di VILLA FARAGGIANA

(Proprietà del Comune di Novaro)



Villa Faraggiana è aperta tutti i giorni tranne il lunedì, dalle 15 alle 18 e dalle 20,30 alle 22,30. I prezzi per le visite guidate sono 4000 l'intero e 6000 il ridotto. Presentando questo tagliando all'ingresso di Villa Faraggiana si ha diritto a pagare (sia per l'intero, sia per il ridotto) soltanto 5000. È necessario esibire il coupon del giorno, non sono valide le fotocopie.

COOPERATIVA BATTELLIERI GENOVA
LA STAMPA

CITIZENIAL DAL PORTO DI SANREMO

Cinqueterre (sabato)

Portofino-San Fruttuoso (giovedì)

Il mare dei cetacei (venerdì-mercoledì)

Portofino (pomeriggio martedì-venerdì)

Portovenere (domenica sconto L.10.000)

BUONO SCONTO LIRE 5000

Presentando questo tagliando si avrà diritto allo sconto di lire 5000 sul biglietto per ADULTO. Rivolgersi alle agenzie di viaggi convenzionate oppure telefonare al numero 010-5555555 alla Battellieri Genova.

Utilizzare il tagliando del giorno di pubblicazione. Non sono valide le fotocopie.

COMUNE DI SANREMO-AGENZIA ECCOCI

Raffigurazione della TITOLAZIONE

Si può votare per una o più categorie, non sono valide le fotocopie.

SAGOR

fuori dai luoghi comuni.



Bagni marini

Discoteche

Gelati

Drink&Music

Baristi

Gruppi musicali

Cubisti

I coupon devono essere inviati o consegnati all'agenzia Eccoci

Via Genova 96, 17031 - Albenga (SV). Tel. 0182/554884

Ogni martedì verrà pubblicata la classifica per categorie, che terrà conto dei tagliandi pervenuti, a mano o per posta, entro le ore 18 del venerdì precedente. I tagliandi che arriveranno dopo tale termine saranno conteggiati la settimana successiva. A chi risulta ai primi tre posti di ciascuna categoria, verrà assegnato ogni settimana un abbuono: 100 punti al primo, 50 al secondo e 30 al terzo.

Presentando questo coupon alle biglietterie del Padiglione del Mare e della Navigazione si avrà diritto allo sconto di L. 3000

SUL BIGLIETTO D'INGRESSO INDIVIDUALE ADULTI E RAGAZZI COUPON VALIDO IL DOMENICA 22 AGOSTO 1999

Presentando questo coupon alle biglietterie dell'Acquario di Genova si avrà diritto allo sconto di L. 2000

SUL BIGLIETTO D'INGRESSO INDIVIDUALE ADULTI E RAGAZZI COUPON VALIDO IL DOMENICA 22 AGOSTO 1999

ACQUARIO DI GENOVA

IL PIÙ GRANDE PARCO MARINO D'EUROPA

LE CARAVELLE

Tel. 0182/931755

CERIALE

Tutti i giorni dalle 10 alle 19

DIECI ANNI DI SPLASH

Presentando questo tagliando alla cassa del Parco, si ha diritto a un ingresso gratuito per un bambino dai 4 ai 12 anni se accompagnato da un adulto pagante il biglietto intero giornaliero. La presente offerta non è cumulabile con altre riduzioni. Utilizzare solo il tagliando del giorno, al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie.

IL TUO COMPLEANNO LE CARAVELLE

Compi gli anni oggi? Festeggia con noi! Entri gratis e c'è una torta per te. E se oggi sei impegnato, puoi venire a festeggiare il primo sabato successivo al tuo compleanno.

La PRO LOCO di

CASANOVA LERRONE

vi invita QUESTA SERA alla

FESTA DEL BUON MANGIARE

Alle ore 19:

APERTURA STANDS CON PIATTI TIPICI LOCALI, VINI DOC, DOLCI SPECIALI.

GIOCHI E ALLEGRIA

(1° PREMIO VIAGGIO A PARIGI)

Alle ore 21:

GRANDE BALLO AD INGRESSO LIBERO CON L'ORCHESTRA

STEFANIA VALENTI

MENÙ SPECIALITÀ

RAVIOLI
SPAGHETTI
POLENTA
POLENTA E CINGHIALE
POLENTA E CONIGLIO
CONIGLIO
CINGHIALE
PORCHETTA
SPETTINI
TRIPPA
TOTANI
SALSICCIA
PANE FRITTO
CIMA CASANOVESE
PATATINE
PEPERONATA

COMUNE PRO LOCO

CASANOVA LERRONE

VENERDI 20 SABATO 21 DOMENICA 22

AGOSTO

FESTA del buon mangiare

Ore 19.00 APERTURA STANDS GASTRONOMICI

Ore 21.00 BALLA CON LE ORCHESTRE:

VENERDI 20 MONICA PASTOR

SABATO 21 CARMEN ARENA

DOMENICA 22 STEFANIA VALENTI



Tra le proposte di oggi sulla Riviera dei Fiori

Arte in fiera a Pieve e le feste dei bimbi

Al Parco del Prino i gruppi musicali imperiesi

Carletta a Bordighera al Casino c'è la Gaynor

DA VEDERE

Tanti gli appuntamenti della giornata, tra sagre, folklori, escursioni e visite guidate.

Al Castello dei Clavesani (ore 17-23) mostra «Le vele d'epoca a Imperia»: l'hanno realizzata Gianpiero Pittaluga e Massimo Ardoino del Circolo Fotografico di Torria.

DIAMO CASTELLO Si conclude in frazione Varcavella la Festa della Birra, promossa dalla Lega Nord. Gastronomia con piatti tipici liguri dalle 19, poi serata danzante con «Liguria» ballo liscio e latino-americano.

IMPERIA Al Onepia visite guidate alla villa del celebre clown svizzero. Appuntamento ai cancelli della villa alle 15, 16 e 17 per la visita guidata che ha un costo di 7 mila lire, ingresso gratuito per i bambini sotto i 10 anni.

DI FIE Dalle 9 alle 20, Fierate: «Il primo laboratorio» mercurio, al quale partecipano decine di espositori, che si terrà sotto i portici del 1400.

Escursione guidata da Mendolite alle Cascate dell'Annunziata, quota di partecipazione: 12 mila lire, inf. 0183/290243.

S. STEFANO AL MARE In piazza Scavazzi, alle 21.30, recital Memorial S. Zavaglia.

La prima edizione di BadaluccoArtFestival ha invitato 15 artisti della Riviera e della Costa Azzurra a partecipare a un'esposizione in Comune. Dalle 15 alle 19 si possono ammirare creazioni in ceramica, scultura e pittura. E' un genocidio con il Sausalito Art Festival di San Francisco, in California.

PERALDO Nella piazza Nuova, alle 14, gara di «petanca». **CERIANA** «Sousa» la seriana: saggi della saliscia, alle 16, piazza Marconi. E' un confronto gastronomico tra i componenti delle quattro Confraternite del paese: ognuna ha una ricetta «top secret».

Al Chiosco Ruffini, alle 21.30, Isola del Liscio con l'Orchestra Simona e Sergio. In piazza San Costanzo, alle 21.30, spettacolo I Buxardi a cura della Compagnia Stabile Città di Sanremo. Aperitivi nel delirio e 60 tipi di pastasciutta da Pastamania, in corso Garibaldi 34.

PERALDO Prima rassegna Serenata in Poesia, alle 21, nella sala consiliare del Comune, presenta Annamaria Brillante. Partecipa il Coro Pys Insieme in Annamaria diretto dal maestro Michele Crocchi. Seguirà rinfresco.

VENTIMIGLIA Nell'ambito dei festeggiamenti patronali, in piazza San Secondo, alle 21.30, Menin se-clapabicheti, teatro dialettale con la Compagnia stu-



Ballo liscio e discoteca in tante località

bile Città di Bordighera. Il Coro polifonico Città di Ventimiglia con il tenore Luigi Lega, diretto da Romano Pini, alle 21.15, in concerto nella Chiesa di San Francesco, nel centro storico. Alla Marina San Giuseppe, alle 18.30, Agosto Medievale con la Regata di San Secondo. Cinema agli Scoglietti, alle 21.15, con «Regia», con Kevin Costner e Paul Newman. Biglietti a 8 mila, ridotti a 6 mila.

CAMPOROSSO Festa provinciale

di Liberazione, a cura di R. alle 19, in località Bigauda: specialità gastronomiche e con la Coccozon Band.

DOLCEACQUA Alle 16, in piazza Garibaldi, pomeriggio dei bambini. Alle 21, serata danzante.

Nella piazza del Borgo, alle 17, Festa dei Bambini con giochi, canti e rinfresco. **CASTELVITTORIO** Alle 14, pittura nei carrugi, concorso in piazza XX Settembre.

PICCO Percorso guidato nei colli del nucleo antico alla scoperta di notevoli monumenti, tra cui la Chiesa di San Bernardo, il grande ciclo pittorico quattrocentesco di Giovanni Canavosio, recentemente restaurato e riaperto al pubblico. Orario: 11-17, partenza dalla Loggia del Mercato.

Visita guidata al giardino della villa Maria Serena: appuntamento alle 10 in promenade Reine Astrid 21, a poca distanza dal confine di Ponte San Ludovico.

Alla Cattedrale, alle 17, concerto d'organo con Carolyn Shuster: «Omaggio a Emile Bourdon». In programma brani di Emile Bourdon, Olivier Messiaen, Alexis Chauvet, Jehen Alain, J.S. Bach, Montecarlo Antiquities continua all'Espare Pontevielle, dalle 15 alle 21. Si possono ammirare anche le opere di Folon, grande artista francese. Ingresso a solo: 12 mila, ridotti a 6 mila. [d. bo.]

LA NOTTE

E' molto ricca la mappa degli appuntamenti serali in questa domenica. Molte le iniziative legate allo spettacolo, al ballo, alla musica e all'intrattenimento.

Si conclude, dopo due serate, ai Cantieri Sociali Riuniti del Parco del Prino (inizio alle 21.30), il primo Festival dei gruppi imperiesi, una rassegna organizzata allo scopo di dare visibilità alle nuove proposte musicali locali. Partecipano i gruppi: Alcolica, Alde, Strano Fato, Gringo Gringo, Extend, Vecchio Stampo.

PORTOFINO In frazione Villa Vieni, serata danzante con l'Orchestra-spettacolo «Gli Smeraldi», in occasione della sagra «Mare e Montagna», che dalle 19 propone specialità gastronomiche locali e internazionali.

Serata danzante, sagra e ballo, a cura della Pro Loco, in frazione Leverone.

DI TACCA Al Manolito, barattino di impronta caraibica tutto in legno di bambù in Lungomare 90, musica con i Dupez, che propongono cover di brani italiani.

Al Roof Garden del Casino, uno star d'eccezione della discoteca, e di assoluto spessoro internazionale: Gloria Gaynor, 12 milioni di dischi venduti con la sola «I



Roby Carletta, cabaret a Bordighera

wive survival», arriva dal New Jersey per esibirsi sulla terrazza più esclusiva della città. Il suo concerto avrà inizio alle 22.30. All'Auditorium Alfano (ore 21.30), concerto di kuss dell'Orchestra Sinfonica di Sanremo, diretta per l'occasione dal maestro Alberto Caprioli, e con un concertista del valore di Roberto Cappello come solista al pianoforte: in programma celebri pezzi di Gershwin (I got rhythm, Rapsodia in blu, Porgy and Bess) e di Ravel (Bolero). A San

Romolo, dalle 16 a tarda sera, «Woodstock» a San Romolo, rassegna di rock band con Gli Amici di Roland come ospiti d'onore.

Quen Margareth (ore 22), appuntamenti con i concerti di giovani band.

Il cabaret di Roby Carletta approda al Chiosco della Musica di Bordighera (ore 21.30): «sua è» ventata di umorismo mordace e insieme bonario, colto e contemporaneo popolare, una sintesi felice e mai di maniera della migliore genovese. Nel centro storico, alle 21, ultimo giorno per visitare Agorà, esposizione di quadri, foto e sculture in grandi formati con spettacolo musicale. Oggi la Red Cat «Zazzu» Band «Joe Sentieri» in Evergreen in concert. Come ogni domenica, alla discoteca Kursaal del lungomare Argentina, ta dedicata al revival con la «dei mitici anni '60-'70 alternata ai più grandi suoni degli anni '90. In consolle di Shorty.

VENTIMIGLIA Discoteca in piazza del Comune, dalle 21.30, con l'animazione Henzo Devoto di Radio Intemelia. Ingresso gratuito.

Di fronte alla Maison des Loisirs, alle 21, concerto dell'American Country Orchestra.

Ultima occasione per assistere al concerto di Natalie Cole allo Sporting d'Ete, a base di evergreen jazz d'autore. Cena e spettacolo, alle 20.30, a franchi; consumazione e spettacolo, dalle 21.30, a 400 franchi. Inf. 0037792/163636. [d. bo.]

Oggi ad Andagna la festa dedicata ai bimbi

Il Paese dei balocchi è in Valle Argentina

MOLINI DI TIROIA

E' nel cuore della Valle Argentina il Paese dei balocchi. Per un giorno, infatti, Andagna si trasforma nel paradiso dei bimbi. L'accogliente frazione di Molini di Tiroria propone per ogni un'infinità di iniziative tutte dedicate ai più piccoli.

Dalle 10 al tramonto sarà un susseguirsi di appuntamenti nelle vie e nelle piazzette del piccolo borgo. «I bambini diventano attori, protagonisti di posate, giochi, danze. Diversi signorini con animatori particolarmente preparati arricchiscono poi una festa ideata per i bimbi ma che, alla fine, riesce a coinvolgere e divertire anche i genitori, come sempre accaduto negli ultimi anni», spiegano i responsabili del Comitato Pro Andagna, che organizza la manifestazione.

Il fulcro del balocco si apre alle 10 con le fiabe riservate ai più piccoli. Alle 10.30 messa e benedizione dei bambini; alle 11.30 spettacolo in piazza con

la figura realizzata utilizzando palloncini; alle 12 via al servizio di ristoro.

Nel pomeriggio, alle 15, largo alla «baby dance»; alle 15.30 «Dilettanti allo sbaraglio», una sorta di «tarro»; alle 17 il classico, inimitabile Teatro dei burattini.

Ma non è tutto. Il Comitato Pro Andagna ha pensato anche agli sportivi: ecco allora un mini-olimpiade per il rilancio di una speciale «potenza» fa cura di Opel Comauto, un mini-olimpiade per il «battesimo della sella» con tanto di attestato, esibizioni e lezioni di karate. E nell'era dominata dal computer e dai videogiochi, non poteva mancare una stand dedicata alla ormai popolarissima play station (in collaborazione con «Fantasia», videoclub sanvenero).

Nel «Paese dei balocchi» i bambini trovano pure un percorso di sopravvivenza e un servizio di hair stylist che comprende baby-tatuaggi e baby-trucco. Il tutto con la cornice di dolciumi e sorprese. [g. mi.]

Le «passeggiate» da domani a Bordighera, poi anche a Sanremo, Cervo e Porto Maurizio

Con la musica sui sentieri di Monet

Stefano Delfino

BORDIGHERA

In compagnia della musica, camminare sui sentieri di Monet oppure riscoprire, alla Pigna di Sanremo, i luoghi cari a Italo Calvino: è la nuova, intrigante proposta del Parco Culturale Riviera dei Fiori Alpi Marittime, questa delle «Passeggiate Musicali», che scattano domani a Bordighera, lungo i percorsi cari al grande pittore impressionista francese, a tal punto innamorato della zona da dedicarle alcune tra le sue opere più preziose.

Sarà la prima di sedici visite guidate, a cura di «Liguria da Scoprire» (con la collaborazione della Regione e dei quattro Comuni coinvolti nell'iniziativa: Bordighera, Cervo, Imperia, Sanremo), in questa provincia: è l'innovazione è costituita dalla presenza dei concerti di Panta Musica, i quali, come un pifferaio magico contemporaneo, accompagneranno turisti e cittadini tra carruggi, piazzette e scalinate, nella suggestiva at-

CONCERTI E TEATRO A PIGNA

Alla rassegna «Sotto le stelle di S. Tommaso»

I ruderi della chiesa romanica di Pigna si aprono al pubblico per «Sotto le stelle di S. Tommaso»: è la rassegna di spettacoli teatrali e musicali che prende il via domani. L'apertura sarà con l'Ensemble Allievi Scuola di Musica «Città di Sanremo». Sono in programma brani bandistici, colonne sonore, musica jazz e pop. La sede è uno dei siti archeologici più belli della zona, a circa un chilometro dal paese. Un luogo incantevole e poco conosciuto, praticamente mai usato per manifestazioni. La chiesa risale all'XI-XII secolo, e venne edificata sulla riva destra del torrente Nervia. Della costruzione romanica, però, non restano attualmente in piedi che la facciata, la navata sinistra e una parte degli absidi.

mosfera dei centri storici.

Il ritrovo per inoltrarsi, tutti insieme e con una guida che illustra le caratteristiche storiche, ambientali e artistiche delle località attraversate, e fissato per il 16, presso la chiesetta di Sant'Ampelio. E, lungo l'itine-

«Sotto le stelle di S. Tommaso» si divide in due parti: inizia con due serate musicali, domani e giovedì, alle 21, e prosegue poi con il teatro comico. Domenica 29 è previsto un incontro con il professor Massimo Locuratolo, che è il direttore artistico della manifestazione. Martedì 31 avrà luogo lo spettacolo del Teatro Ingenue e domenica 5 settembre è invece in programma quello presentato dal Teatro del Chiodo. A organizzare la manifestazione è il Comune di Pigna, con il patrocinio della Provincia di Imperia e il sostegno dell'associazione culturale «Il Confine» e dell'Unione Sportiva Pignese.

I concerti sono gratuiti, mentre l'ingresso agli spettacoli teatrali costa 10 mila lire. [d. bo.]

Presentazione alle 17

A Bajardo il nuovo libro di Stefano Delfino

BAJARDO

«Dundinde?», ultima fatica letteraria del giornalista Stefano Delfino, è al centro del pomeriggio alla «Casa del Tè» di Bajardo, nel circolo culturale La Maison des Hirondelles. La presentazione del libro, edito da De Ferrari di Genova, è in programma alle 17.

Il sottotitolo, «Racconti di Liguria tra musica e mistero», descrive benissimo i contenuti del volume: appassionanti «favole», legate agli odori della terra e del mare di questo spicchio d'Italia, ai sapori del pesto e della farinata, ai colori dell'entroterra ma anche agli orrori dell'edilizia, ai suoni del dialetto e ai ricordi dei tempi andati.

Il tutto mescolato a un velo di mistero, con personaggi sfiorati da un alito di magia. E in sottofondo la musica: dai trovatori occitani al tango argentino, dal folklore ligure al jazz, da Chopin alle percussioni di Neco. I racconti sono illustrati da artisti affermati. Dopo l'introduzione dell'autore, Lauretta Dal Cin e Corrado Parodi, da La Maison des Hirondelles, leggeranno alcune pagine del libro. [g. mi.]

IMPERIA AL CINEMA Cube-Il cubo Giovedì L. 1750-8000 Imperia Tel. 0183-29274 L'ombra del dubbio Teatro spettacolo ore 20.30 alle 22.40 L. 9000, 8000	BORDIGHERA OLIMPIA Tel. 0184-26199 La sottile linea rossa Ore 21, spettacolo unico	ARISTON ROOF-Sala 2 Tel. 0184-516 060 Gli amari del Circolo Polare Artico Ora (indicato) 15.30, 22.30 L. 12000, 8000
DIAMO MARINA Tel. 0183-495030 Patch Adams ore 20.30-22.40 L. 12000, 8000	DOLCEACQUA CRISTALLO Tel. 0184-206499 Pizzanville Spett. Unico ore 21.15 L. 7000-5000	ARISTON ROOF-Sala 3 Tel. 0184-506 060 Waterboy Ora (indicato) 15.30, 22.30 L. 12000, 8000
VENTIMIGLIA CINEMA ESTIVO SCOLLETTI Lungomare Marconi Le parole che non ti ho detto Spettacolo unico ore 21.15 L. 8000, 6000	SANREMO ARISTON Tel. 0184-506 060 L'ombra del dubbio ore 20.30-22.40 L. 12000, 8000	CENTRALE Tel. 0184-507 070 Universal Soldier Ora (indicato) 15.30, 22.30 L. 12000, 8000
ARISTON RITZ Tel. 0184-506 060 The weekend Ora (indicato) 15.30, 22.30 L. 12000, 8000	SANREMO ARISTON Tel. 0184-507 070 Cousin Bette Ora (indicato) 15.30, 22.30 L. 12000, 8000	ORFEO Tel. 0184-622 333 Romance Ora (indicato) 15.30, 22.30 L. 12000, 8000

ALABRIO COLONASO Tel. 0182-640 263 La fortuna di Cook ore 20.30-22.30 L. 10.000, 6000, 5000	ARENA SALESIANA Delitto perfetto Ore 21 L. 8000-5000	ARENA SALESIANA Delitto perfetto Ore 21 L. 8000-5000
RITZ Tel. 0182-640 427 Così è la vita Ore 20.30-22.30 L. 10.000, 6000, 5000	ARENA SALESIANA Delitto perfetto Ore 21 L. 8000-5000	ARENA SALESIANA Delitto perfetto Ore 21 L. 8000-5000
ASTOR Tel. 0182-640 997 La leggenda del pianista sull'oceano Ore 21.30 L. 10.000, 6000, 5000	ARENA SALESIANA Delitto perfetto Ore 21 L. 8000-5000	ARENA SALESIANA Delitto perfetto Ore 21 L. 8000-5000
ARENA SALESIANA Delitto perfetto Ore 21 L. 8000-5000	ARENA SALESIANA Delitto perfetto Ore 21 L. 8000-5000	ARENA SALESIANA Delitto perfetto Ore 21 L. 8000-5000

ALABRIO COLONASO Tel. 0182-640 263 La fortuna di Cook ore 20.30-22.30 L. 10.000, 6000, 5000	ARENA SALESIANA Delitto perfetto Ore 21 L. 8000-5000	ARENA SALESIANA Delitto perfetto Ore 21 L. 8000-5000
RITZ Tel. 0182-640 427 Così è la vita Ore 20.30-22.30 L. 10.000, 6000, 5000	ARENA SALESIANA Delitto perfetto Ore 21 L. 8000-5000	ARENA SALESIANA Delitto perfetto Ore 21 L. 8000-5000
ASTOR Tel. 0182-640 997 La leggenda del pianista sull'oceano Ore 21.30 L. 10.000, 6000, 5000	ARENA SALESIANA Delitto perfetto Ore 21 L. 8000-5000	ARENA SALESIANA Delitto perfetto Ore 21 L. 8000-5000
ARENA SALESIANA Delitto perfetto Ore 21 L. 8000-5000	ARENA SALESIANA Delitto perfetto Ore 21 L. 8000-5000	ARENA SALESIANA Delitto perfetto Ore 21 L. 8000-5000

ESCURSIONI GUIDATE

Massiccio Toraggio - Pietravecchia
 Alta Via Monti Liguri - Val Roja
 Passeggiate a cavallo

Camminando non c'è stizza per andare che non sia di camminare v.c.

Ristorante "GOLA E GOUTA"
 di Giorgio e Fabiana
 Antichi Sapori Liguri
 Possibilità di Pernottamento

Località Gouta Pigna (IM)
 Tel. 0184.241068 - 0335.5620559

**Mentre la Sampdoria gioca a Cesena
Se il Genoa può crescere
lo deve già dire il Monza**

**Rossi potrebbe utilizzare Malagò e Parente
Blucerchiati senza Doriva, ritorna Casale**



Damiano Sasso

GENOVA

Ultima domenica prima dell'inizio del campionato per Sampdoria e Genoa. Le squadre genovesi stanno continuando il loro rodaggio a questa sera sono impegnate nella terza giornata dei gironi di qualificazione della Coppa Italia. Tocca al rossoblu giocare a Marassi, contro il Monza. I blucerchiati invece scenderanno in campo al «Dino Manuzzi» di Cesena. Due test nel complesso abbastanza impegnativi e quindi significativi. Soprattutto dal Grifone ci si aspettano confortanti segnali di crescita.

Nonostante il Genoa sia in corsa per la vittoria del girone, Delio Rossi continua a darsi troppa importanza alla Coppa Italia: «Vedremo... all'ultima partita potremo ancora aspirare al passaggio del turno, allora ce la giocheremo. Nel frattempo, però, dobbiamo lasciarci prendere da nessuna frenesia. Dobbiamo sfruttare queste partite per migliorare la nostra condizione ed affinare l'affiatamento».

Il tecnico rossoblu ha fatto un po' di prelatia sulla formazione. Sicuro assente Manetti, fermato per un turno dal giudice sportivo. Rossini è ancora alle prese con un fastidio al tallone, sulla fascia sinistra potrebbe essere offerta una chance a Malagò. Anche Parente dovrebbe essere gettato nella mischia dall'inizio. «Parente soffrendo un po' più degli altri questa fase di preparazione - ha continuato Rossi - anche perché bisogna ricordarsi che quando lui è arrivato da noi non si stava allenando già da qualche tempo. Il suo fisico richiede un po' di tempo per entrare in forma, mentre l'esempio un tipo come Pirri ci impiega molto meno a trovare condizione accettabile». Monza di Frosio dovrà re a e dello squallido Esposito e degli infortunati Bellotti, Castorina e Lantignotti, mentre Smoje è stato cacciato dalla nazionale. «Questa sfida servirà anche per valutare la nostra tenuta psicologica. Giochiamo di fronte al pubblico genovese, sappiamo che i tifosi si aspettano qualcosa da noi. Sono sicuro che, comunque, alla fine ognuno farà la propria parte. Come sempre. Se noi non avessimo ci saremo meritati dei fischi, ce li prenderemo. Così come gli applausi. Ieri sera a San Siro, prima dell'inizio di Supercoppa tra Milan e Parma, il presidente Gianni Scerni ed il vice-presidente Massimo Mauro hanno ricevuto da Carraro la Coppa Disciplinare per la passata stagione.

SAMPDORIA I blucerchiati ieri

matina hanno svolto la rifinitura a Bogliasco. Poi sono partiti per il ritiro a Imola. A Cesena c'è grande attesa per la partita di questa sera. I romagnoli si sono comportati abbastanza bene in pre-campionato e quindi coltivano qualche speranza di realizzare un colpo. In attacco il rumeno Pancu affiancherà il pimpante Campolongo. L'allenatore blucerchiato Ventura non perde la sua abituale calma: «Mi aspetto vedere un altro passo avanti, sotto il profilo del gioco, indipendentemente dal risultato finale. Rispetto alla gara il Palermo cambierà ancora qualcosa nella formazione, per dare spazio un po' a tutti. Questa sera dovrebbe ritrovare posto Casale, mentre probabilmente toccherà a Doriva rifare un po'. In attacco conferma della coppia Flach-Palmieri. Jovicic pronto a giocare un altro spezzone di gara nella ripresa. Anche Esposito, che ha smaltito l'infortunio alla spalla sinistra, scalpita per rientrare. Ventura vuole correre rischi e quindi va cauto. In difesa riprenderà il suo posto, anche Picini mercoledì sera non lo ha fatto rimpiangere (facilitato anche dalla pochezza degli attaccanti del Palermo). «Tra una settimana comincerà il campionato - ha proseguito Ventura - di cui ci stiamo avvicinando nel modo giusto».

Coppa Italia: alle 20,30 la prima sfida stagionale, poi l'avventura in serie C2

Sanremese-Imperia, ecco il derby

Acquistato il centrocampista Carlo Cotroneo

Bruno Monticone
SANREMO

Derby l'Imperia e, ancora, calciomercato. La Sanremese è sempre in fibrillazione. Proprio alla vigilia della sfida di Coppa Italia i «cugini» nerazzurri, questa sera allo stadio Comunale (ore 20,30, arbitro Cuttica di Alessandria), il club biancazzurro ha piazzato un altro colpo: l'ingaggio del centrocampista Carlo Cotroneo. Un uomo di esperienza, 34 anni, in arrivo anche lui da Pontedera, con una lunga militanza soprattutto a livello di serie C tra Lodigiani, Almas Roma, Baracca Lugo, Torana, Virtus, Novara, Frosinone ed un'esperienza in serie B (con gol) nelle file del Catanzaro. Un acquisto a sorpresa, frutto di una precisa scelta tecnica: Cotroneo dovrebbe occupare una posizione centrale a centrocampo davanti alla difesa permettendo a Pigaia di spostarsi più a destra.

Il giocatore è arrivato venerdì a Sanremo. Non potrà, ovviamente, scendere in campo questa sera contro l'Imperia. La Sanremese spera di poter perfezionare il suo tesseramento per l'altra partita di Coppa Italia, mercoledì sera, sul campo del Modena. E' un calciomercato, quello biancazzurro, che non è affatto finito. Nei prossimi giorni la società dovrà definire le decisioni sui giocatori a prova



Un'azione di gioco della Sanremese: stasera debutto ufficiale nel derby

(buone chances di restare per i perugini Cillo e Bordinchini, uno per Marchetti). E si parla anche di qualche cessione per sfoltire un organico che ha ormai raggiunto le 27 unità.

Intanto c'è il derby di questa sera, primo impegno ufficiale della stagione. Marco Masi, allenatore biancazzurro, avrà il suo «battesimo del fuoco» nella partita più attesa dai tifosi: «Conosciamo l'Imperia - dice il tecnico - so che è una buona squadra, in ottime condizioni. Sarà una partita molto difficile perché è un derby. Tutti i giocatori daranno l'anima». La Coppa Italia? «E'

un buon test per il campionato, mi serve per misurare la crescita della squadra. Ma non per questo snobbiamo la Coppa. Anzi voglio vincere».

I tifosi nerazzurri stanno alla finestra. Logicamente più che mai vogliono battere i cugini rivali di sempre, i nerazzurri imperiesi. Mister Masi deciderà solo oggi la formazione. Non potrà disporre di Bacci in difesa, squalificato in Coppa. Lo schieramento iniziale potrebbe vedere in campo Palmieri, Bertolino, Borghi, Vecchio, Baldissari, Campedelli, Sennu (Notari), Figaia, Mosca, Tomaselli, Laghi.

La cura di Giorgio Benedetti

E il tecnico nerazzurro ci prova anche senza Giuntoli e Bambini

Luca Amoretti
IMPERIA

Il calcio d'agosto finisce qui. Da stasera conta vincere, anche se l'obiettivo, la Coppa Italia, non sembra interessare molto dirigenti e tecnico dell'Imperia. Il calendario propone però una sfida «storica» con la Sanremese, che torna dopo un anno di attese, pronta a infiammare di nuovo le passioni di campanile, e l'appuntamento, inutile negarlo, riveste una sua notevole importanza.

Giorgio Benedetti ha preparato con cura i suoi per approdare in buone condizioni all'avvio del campionato che per la partita di questa sera, ma è evidente che l'Imperia farà il possibile per non esordire con una delusione nel calcio che conta.

I nerazzurri, ancora privi degli infortunati Giuntoli e Bambini, hanno già dimostrato nelle amichevoli il loro valido potenziale, ma il tecnico chiede un costante impegno per miglio-

rare e limitare quei difetti che in un torneo dura come la C2 possono rivelarsi particolarmente pericolosi. E' quindi probabile che al «Comunale» Benedetti decida di provare quella che, con il rientro di Giuntoli e Bambini, sarà la formazione tipo in avvio di campionato, sia per valutare ancora una volta i progressi della squadra nell'assimilazione degli schemi sia per provare la sua resistenza alle pressioni psicologiche e ambientali, che in un derby, pure amichevole, non mancano mai.

Per l'Imperia si tratta inoltre del primo confronto diretto con una formazione di pari categoria e c'è quindi curiosità, soprattutto tra i tifosi, di vedere all'opera Sbravati «compagni contro avversari del loro livello, dopo le amichevoli con compagni dilettantistici. Anche per questo, stasera, sul campo imperiano si annunciano molti sostenitori nerazzurri, mobilitati per il primo impegno «vero» della squadra. (L. A.)

DILETTANTI

Ma la differenza tra le due squadre dovrebbe emergere al Comunale

**E' un'Entella ancora incompleta
che va all'assalto della Sestrese**

CHIAVARI

La formazione dell'Entella che scenderà in campo oggi alle 16 al Comunale per affrontare la Sestrese nella prima giornata di Coppa Italia nessuno la conosce, neppure il tecnico Casaretto. Il mistero non è intenzionale ma legato all'arrivo da Roma dell'ok per l'impiego degli italo-argentini. Nelle ultime ore le pratiche hanno subito un'accelerazione e le possibilità di poter vedere all'opera la migliore formazione sono cresciute.

Stando a quanto emerso dalle amichevoli il tecnico sestrese intende impiegare (sempre che il tesseramento sia stato convalidato) Lega Dilettanti) sin dal primo minuto il difensore Baroni, il regista Felto (che è l'unico del gruppo argentino a avere il doppio passaporto e che quindi viene schierato come straniero) e il trequartista Mestronico.

Gli altri punti fermi dello schieramento biancocalabrese sono il portiere Speranza, il centrale Livellera ('80), i pilastri

GLI OSPITI

Mancano Bertino e Perata

Primo derby della stagione, fra settimana il ritorno, con lo sguardo rivolto però sul campionato. Nelle ultime ore hanno tenuto banco i discorsi legati alla stagione, in particolare alle cinque trasferte in Sardegna. Il «viaggio» pomeridiano a Chiavari viene quindi visto dalla Sestrese come una semplice tappa di avvicinamento ad obiettivi più importanti. Ma il presidente Claudio Gazzo e i suoi collaboratori, dopo aver allestito una rosa di notevole livello, puntano al doppio traguardo. «Ritengo che già dal derby di Coppa Italia la mia squadra dovrà dimostrare il proprio valore. Puntiamo al superamento del turno, ad andare più lontano possibile. Di Pace ha a disposizione molte scelte tattiche, quindi non dovrebbero sussistere problemi». Soltanto un paio gli assenti sicuri: gli infortunati Bertino e Davide Perata. (L. S.)

del centrocampo Puppo e Russo, l'attaccante Zaccanti. Per arrivare a undici bisognerà scegliere tra Venuti, esterno sinistro, Menini ('82) e l'altro italo-argentino Echer, Leone ('81) o l'ultimo arrivato Giuliani.

Un'Entella che porta al collo un vistoso cartello «Lavori in corso» e che conta, da qui alla

ripresa del torneo di assicurarsi un marcatore di provato valore, due under e forse un altro attaccante. Senza dimenticare che ai box sono fermi gli infortunati Conti e Lemma. Nel frattempo carcherà di sfidare di fronte alla Sestrese militaria. Le amichevoli hanno denunciato i limiti attuali. (L. S.)

PALLANUOTO

**Età, porte e pallone
Le nuove regole
dei campionati
per i più giovani**

GENOVA. Sarà solamente una coincidenza oppure colpisce il fatto che all'indomani della conferenza di tutti e tre i titoli italiani nelle categorie giovanili da parte della Liguria, dalla Pin arriva una proposta di modifica del regolamento per gli under. Se verrà approvata dal Commissario generale nella stagione 1999-2000 ci saranno notevoli cambiamenti: gli under 10, ex Juniores, saranno limitati alle classi 1982 e seguenti, gare con arbitraggio singolo e finale nazionale a squadre. Saranno abbassati di un'annata anche gli under 16 (ex Allievi), gli under 14 (ex Ragazzi), gli under 12 (ex Esordienti). Dagli under 14 in poi non si potrà giocare a zona, porte ridotte, pallone piccolo a 4 tempi, 10' (under 14) o da 8' (under 12) fissi e non effettivi. Gli under 12 giocheranno senza centroboa e non avranno fase nazionale ma solo regionale. (L. S.)

TENNIS

**Sui campi di Alassio
Oggi iniziano
gli allenamenti
per l'Under 18**

ALASSIO. Prendono il via domani, sui campi in terra battuta dell'Hamby Tennis Club, i campionati italiani di tennis Under 18. Il torneo, con solo tabellone di singolo, è organizzato dalla Federazione Italiana (che ogni tanto si ricorda dei giovani) e dal Coni e si avvale del patrocinio dell'Assessorato al turismo e dell'Apt Riviera Ligure delle Palme. Sono le giocatrici, di serie A e B, a prendono parte al campionato italiano a 58 quote di C provenienti dalle qualificazioni regionali. Si giocherà ogni giorno a partire dalle 10 di mattina, mentre i quarti si giocheranno venerdì. Sabato pomeriggio sono in programma le finali mentre l'ultimo atto che assegna il titolo nazionale è previsto per domenica. La manifestazione è seguita dai tecnici della Federazione per «scovare» qualche talento del quale si sente bisogno. (L. A.)

BEACH-VOLLEY

**Amatori e tesserati
Per la Yoga Cup
Pubblicata la
lista dei partecipanti**

CERIALE. Ultime battute dell'intensa stagione del beach-volley al parco acquatico «Le Caravelle»: oggi, dopo le qualificazioni svolte ieri, si giocano semifinali e finali della «Yoga Cup» che ha registrato la partecipazione di coppie provenienti da numerose regioni. Il torneo è riservato ad amatori e tesserati (fino alla prima divisione maschile) e la formula è quella tradizionale del 2x2. Gli incontri, fin dalla fase di qualificazione, sono diretti da arbitri federali. Il torneo, salvo un'appendice in settembre, chiude la lunga stagione della «pallavolo su spiaggia» al parco acquatico della Riviera di Ponente. I responsabili della struttura hanno infatti, questa stagione, allestito due campi appositamente per il beach-volley. Altri tornei, destinati a concludere la stagione, sono in programma nel prossimo weekend. (L. A.)

GOLF

**Coppa Spiaggia e Cri
Garlanda
tra i rivali
due giorni**

GARLEND. Proseguono gli appuntamenti il Golf Club, in un mese di agosto particolarmente «caldo» di gare. La copertina spetta alla «Coppa Spiaggia Grand Hotel». 4 palli stableford, che ha registrato nella Prima categoria l'affermazione di Franco Corazzi ed Antonella Quadrelli (42) che hanno avuto la meglio su Mariangela Calandra e Guido Cravero (41). Sul gradino più basso del podio saliti Umberto Cravedi e Tullio Negrutti (40). Nella Seconda categoria primo posto per Fulvio Cappellati e Daniela Della Piane (39) davanti a Paolo Serrati e Leonardo Sciolli (40). Nella «Coppa Croce Rossa», stableford, affermazione in Prima categoria per Angela Martini (40) davanti a Guido Palumbo (36). Nella Seconda categoria primo posto per Giuseppe Lazzarino (36) davanti a Roberto Sciolli. (L. A.)

LE VETRINE DI

LISTE NOZZE

FIRMATO CADORNA

• TESSUTI • IMBOTTITI • COMPLEMENTI DI ARREDI •

LUNGO PO DIAZ, 3 TORINO TEL. 011.885530 - 011.8125777 FAX 011.8125777

ORARIO: Lunedi 9-19.30 Martedi 9-19.30 Mercoledì 9-19.30 Giovedì 9-19.30 Venerdì 9-19.30

**ARREDAMENTO DEI GIARDINI, TERRAZZE,
CASI DI CAMPAGNA, MARE, MONTAGNA**

LISTE NOZZE

IL GIARDINO

TORINO

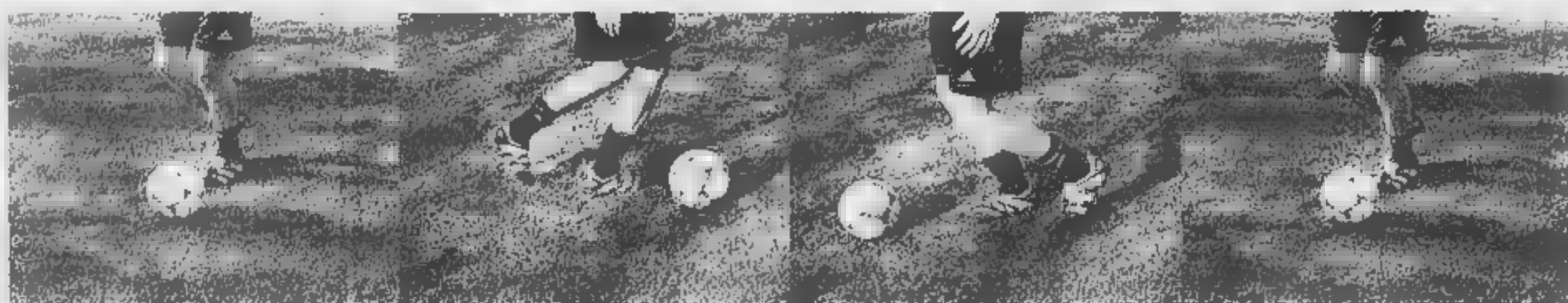
VIA MARIA VITTORIA 51

Tel. 011.8172856

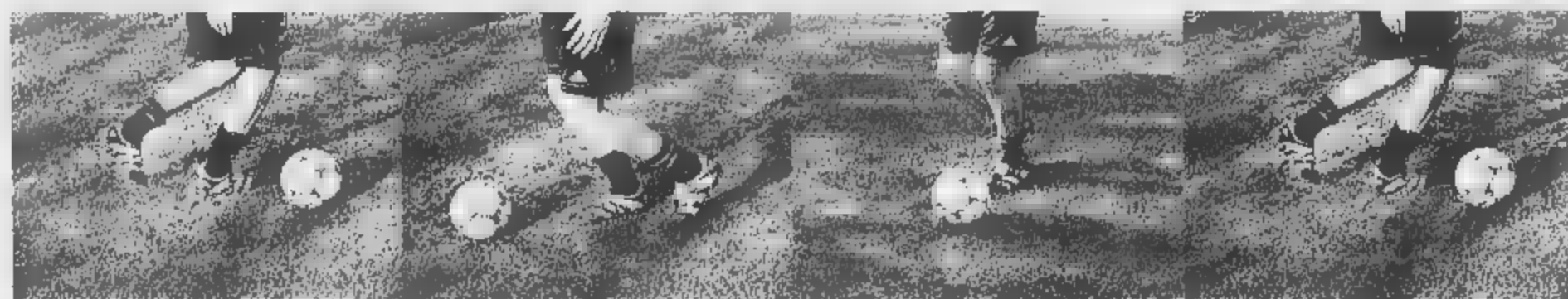
Orario: Lunedi 9 - 12.30 / 15.30 - 19.30
dal Martedi al Sabato 9 - 19.30

LUNEDI: Tuttosoldi - Mediobene: Tuttoscienze
VENERDI: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio e TuttoLibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

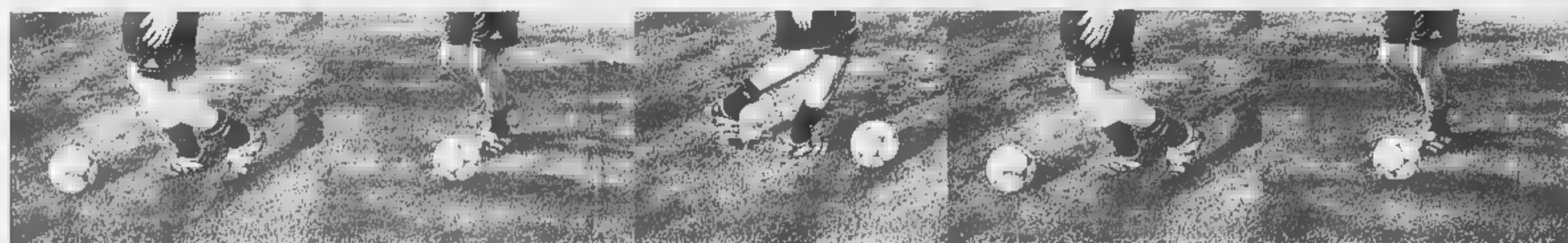
LA STAMPA



STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI,



STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI,



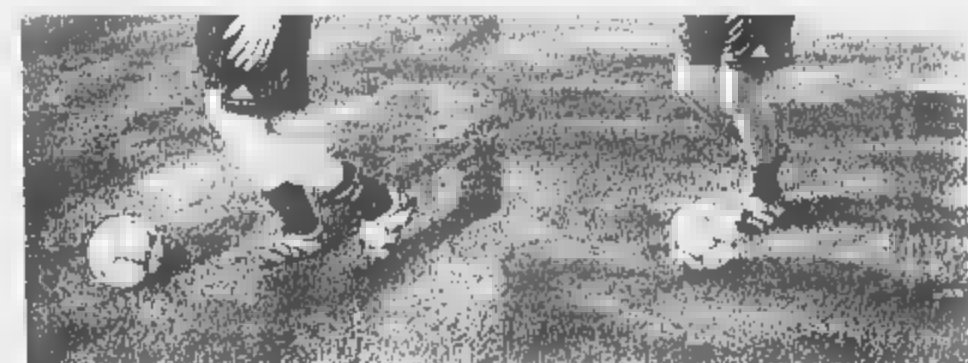
STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI,



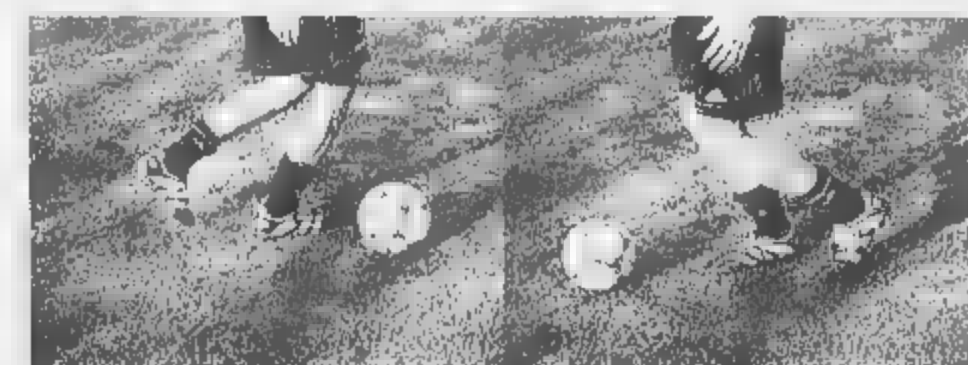
STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI,



STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI,



STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI,



STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI.



LA MATURITA'.

FOREVER SPORT

adidas

1 - 31 AGOSTO PIAZZALE ORE 20.00 - 03.00 DEL MASCHIO

TUTTE LE SERE
PIAZZA DELLA SIBILLA



STUDIO MOBILE

IN DIRETTA

20.00-21.00
LORENZO ROSSI

23.00-00.10
DISCOTECA
"NEW/HOUSE"
CON DJ KAPPA

SCHERMO VIDEO
20.00 (CARTOONI)
21.00 VIDEOCLIP

104
MANDOLINO
1130

HAPPY HOURS
BEVI 2 PAGHI 1

MINI-CLUB

20.00 - 22.00
PER BAMBINI

1130-11

CURATO DALLA DIREZIONE
DEL 10. ELEMENTARI
PERU' E CONCERTI

STREZZONE CON GIOCHI

Radio 104
VADO L.



DOMENICA 22 ORE 21.00
ORCHESTRE
"GRUPPO MANDOLINISTICO"
DI GANDRIA
"GRUPPO ELLANTE" DI MENDRINO

"LE NOTTE DELLE STREGHE"

GIOVEDI 11, 19, 26

ORE 21.00

"IL FUTURO NIN TROVARE"

CANTAMANTI OFFRONO

CONGULI E INTERPRETAZIONI

A CURA DI FONDAZIONE ALMON

"GIOVANI REGITI GRECONO"

VENERDI 6, 13, 20, 27

ORE 21.00

CORTOMETRAGGI

DI AUTORI EMERGENTI

CREATO DA "VOTANTONIO"

ANIMAZIONE MEDIEVALE

BUFFET "SPECIALITA"

TIPICHE DELL'EPOCA"

SABATO 7, 14, 21 DOMENICA 22

ORE 20.10

DAMA VIVENTE

SABATO 21 ORE 21.00

MERCOLEDI 25 ORE 21.00
"GRAN GALA D'AGOSTO"
CON VITTORIO DE' SCALZI
E LA STORIA DEI NEW TROLLS
EVENTO CURATO DA
"LAVITAMPADIAVONA"

SABATO 29 ORE 21.00

"LOS FLACO"

QUARTET"

MUSICA DAL VIVO

MERCOLEDI 25 ORE 21.00

VITTORIO DE' SCALZI

E LA STORIA DEI NEW TROLLS

"LE NOTTE DELLE STREGHE"

GIOVANI REGITI GRECONO

VENERDI 6, 13, 20, 27

ORE 21.00

CORTOMETRAGGI

DI AUTORI EMERGENTI

CREATO DA "VOTANTONIO"

ANIMAZIONE MEDIEVALE

BUFFET CON "SPECIALITA"

TIPICHE DELL'EPOCA"

SABATO 7, 14, 21 DOMENICA 22

ORE 20.10

DISCOTECA
23.00 - 03.00

VENERDI

MARTEDI

MARCO EDI PROPRIO

MERCOLEDI

DJ

GIOVEDI

"HOUSE STORY"

"ANNI '80/'90"

DI ALEX DIER

VENERDI

SABATO

DOMENICA

Energie Multimediali

SavonaSound

PRESENTANO

PRIMA MAR

Agosto 1999... un mese di festa!

mc
communication

Via Paleocapa 30r Savona

AUTORADIO
center

Centro Commerciale "Il Gabbiano"
C.so A. Ricci 2117100 Savona

CENTRO

TIM



COMUNE
DI SAVONA



LA STAMPA
DI SAVONA

www.energie-multimediali.it
E-mail: mandolino@energie-multimediali.it

In funzione alla polizia scientifica il sistema «Afis» ha già risolto decine di casi che rischiavano di finire in archivio

Arriva il super-poliziotto elettronico

Registra le impronte digitali di tutti i pregiudicati

Lodovico Poletta

Agatha Christie, che di impronte digitali non ne ha mai voluto sentire parlare, lo avrebbe snobbato. I suoi gialli li ha sempre risolti con la logica. Patricia D. Cornwell, invece, ne sarebbe rimasta affascinata. E Key Scarpetta, la biologa-detective, protagonista di tanti suoi romanzi, avrebbe certamente aderito. Che cosa? Afis: computer che registra e incasella secondo una logica numerica le impronte di tutti i pregiudicati. A lui non importa se sono killer professionisti o semplici topi d'alloggio: non archivia per reati o per nomi, ma per anse, archi, vortici, termini tecnici per indicare i disegni d'inchostro lasciati dalle impronte della pelle dei polpastrelli. E, interrogato, Afis è in grado di dire - con estrema precisione - a chi appartiene quel groviglio di linee rilevato dagli esperti con polverine e liquidi che sono tanto di mago.

Entrato in funzione da pochi mesi negli uffici della polizia scientifica di Torino (che, Piemonte e Valle d'Aosta) Afis (acronimo di Active fingerprint information system) ha fatto dire addio ai cartellini grandi poco più di un francobollo, con sequenze di numeri senza logica per chi non è del settore. Ha fatto abbandonare ricerche che non finiscono mai, in schedari grandi come un salone delle feste di un castello. E sta facendo sparire anche i latitanti

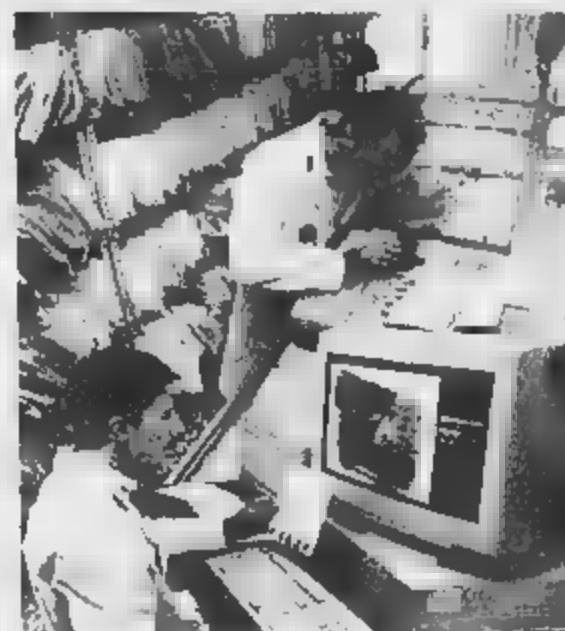
dalle mille identità, pregiudicati a Napoli, ma sconosciuti a Torino. Da oggi per scoprire a chi appartengono le impronte digitali trovate sul manico di un coltello adoperato per un omicidio o sulla cassaforte di una banca appena svaligiata c'è questo super-poliziotto elettronico. Con scanner basta caricare il sistema le impronte digitali e lui, in un attimo, sforna i nomi dei candidati alle manette. Una lista di cinque o dieci persone le cui impronte sono molto simili a quelle che i pregiudicati hanno trovato sul luogo del delitto. Poi la parola passerà al dattiloscopia, l'esperto di lettura di quelle linee, che identificherà con certezza il colpevole.

Sebbene sia in funzione soltanto dall'inizio dell'estate il nuovo sistema ha già dato ottimi risultati. E nello scanner che trasmette le impronte al computer, a Roma, sono finiti decine e decine di vecchi rilievi. Appartengono ad autori di rapine ed omicidi rinati per anni e anni senza colpevole. Ci sono stati arresti e denunce alla magistratura.

Il nuovo sistema, che presto sarà attivato in tutte le questure, è una vera e propria per quanto riguarda la questione immigrati dalla dubbia identità. «Inserendo nel terminale le loro impronte, riusciamo a sapere quante volte sono già stati fermati e segnalati, anche sotto falso nome, in giro per l'Italia», spiega Maurizio Celia, dirigente della scientifica di

Piemonte e Valle d'Aosta. Il risultato è ottimo anche sotto il punto di vista giudiziario. Arresti che un tempo si risolvevano con due giorni di carcere - perché il fermato risultava precedente - adesso si trasformano in lunghi periodi di detenzione. «Grazie al computer - spiega ancora Celia - riusciamo a scoprire quante identità differenti ha già adottato quella persona, per quali reati è stata fermata. I nostri risultati finiscono nei fascicoli inviati alla magistratura e i giudici, della convalida, han-

no maggiori elementi per decidere. Che ne sarà, dunque, dei vecchi esperti della scientifica, di quelle persone con la memoria fotografica, in grado di ricordarsi a distanza di anni un'impronta? «Continuano a lavorare come un tempo», spiega Celia. Che aggiunge: «La loro opera di classificazione delle impronte è insostituibile. Il computer restringe la ricerca e pochi nomi, fornisce dati e immagini a una rosa di sospettati. Ma l'ultima parola toccherà sempre agli esperti».



Uno dei vecchi cartellini segretati conservati nell'archivio della questura

cercando così di modificare quel codice personale, che non cambia dal momento della nascita al giorno della morte. Alcuni sono ugualmente finiti in carcere le impronte non perfettamente cancellate, quelle bruciate così evidenti, non quei contorni particolari, sono diventate punti d'identità. Sufficienti per finire dietro le sbarre per tutta la vita.

I nuovi sistemi di controllo elettronico tra milioni di cartellini segretati, con impronte, fotografie, dati somatici, fermati, sono un valido supporto alle indagini di polizia. Ma l'ultima parola spetta sempre all'uomo, che controlla il lavoro del computer, corregge i suoi errori di lettura. Gli offre il supporto dell'esperienza, dove la sola tecnica non basta. [Il pol.]

Un secolo di lotta al crimine

Dalla dattiloscopia il segreto per smascherare i delinquenti

I chiromanti ne studiano da secoli le impronte dei polpastrelli delle dita possono dire molto del carattere di una persona. Come - non di più - delle linee tracciate sul palmo delle mani, dove chi vuole può tentare di leggere il suo destino. Ma se la chiromanzia non è mai diventata una scienza nel senso galileiano del termine, lo è, invece, la dattiloscopia, cioè la lettura delle impronte per identificare le persone. «Non ci sono impronte per-

pettamente identiche - dicono i dattiloscopi - Non ci sono due dita che abbiamo gli stessi solchi tracciati sulla pelle».

Studiati fin dal 1600 i «dermatoglifi», i disegni che formano le increspature, da sempre stati adoperati in ambito medico-legale. La prima vera classificazione dei segni sarà fatta soltanto 200 anni dopo, da quella molte altre sono seguite. Ogni traccia ha un nome:

vortici (quando i solchi tendono ad avvolgersi come in un cerchio), archi, anelli, anse lunari. Ogni segno (inizi di linee, isolette, segmenti) corrisponde ad un punto di identità. Più ce ne sono maggiore è la «chiromanzia» che l'impronta analizzata sta lasciando da una determinata persona.

La giurisprudenza ha stabilito che bastano 16 punti di identità tra due impronte per aver la certezza che a lasciarle è stata la

medesima persona. Pochi? Niente affatto. Quando la lente del dattiloscopio si posa sulla macchia d'inchostro segnata sul cartellino le linee grandi passano in secondo piano. L'occhio dell'esperto va a caccia soltanto dei punti caratteristici, quelli che alla fine serviranno per incastare il colpevole.

La storia criminale di questi ultimi cento anni racconta di assassini che si sono uccisi le mani immergendole negli acidi,

Sono sei le anziane con una «dermatite da acari». Il medico: abbiamo fatto tutto quello che era possibile

La dottoressa Renata Marinello, medico di guardia all'Istituto comunale di riposo a corso Unione Sovietica. Sotto, il corridoio dove sono verificati i «sospetti scabbiosi» già da un



Sono anziane signore affette da malattie degenerative del cervello, la demenza o l'Alzheimer, più in grado di badare a se stesse. Fa tenerezza sentirle parlare da sole, neppure capaci di riconoscere il volto dei figli, tanto meno di camminare senza sostenute come bimbe. Al secondo piano dell'Irv, la struttura comunale di corso Unione Sovietica, si arriva salendo da via San Marino 11. E' qui che Rosanna Gavinelli, ogni giorno a trovare Anna, una delle sei ospiti che hanno contratto una «dermatite da acari», o meglio «scabbia».

Rosanna dice che l'allarme è scattato un fa. Con la mamma, oltre 5 signore hanno iniziato ad essere tormentate dal prurito, accompagnate da pustole comparse sulla pelle. «Hanno consultato i medici del Dermatologico, che hanno formulato la diagnosi di scabbia scabbia». «A questo punto - dice Renata Marinello, il medico che era di guardia all'Irv - abbiamo applicato i protocolli previsti dal ministero della Sanità, aumentandone ancora le precauzioni: grandi pulizie, docce a bagni,

medicinali specifici, camici monouso per il personale. Abbiamo riunito nella stessa area le signore colpite dalla dermatite, aggiungendo altre due anziane che, pur non ammalate, avevano diviso con loro la camera. Ma, sul fatto che si tratti di scabbia, non ci certezza: gli anziani sono assai soggetti a dermatiti ed irritazioni cutanee. Applicammo i protocolli per prudenza, per precauzione. In questi giorni, pruriti ed eruzioni cutanee si sono ridotti vivi. «Ma è un fatto normale: il ciclo di vita degli acari implica un ritorno dei sintomi a un mese di distanza dalla comparsa dei primi disturbi».

Ma la presenza degli acari significa sporizia? Cattive condizioni igieniche? La signora Rosanna mostra due ragnatole sul soffitto nella



stanza delle mamme, e dice «qui è molto meglio rispetto a parecchie strutture private: il personale è gentile, è sempre presente un medico, e tutti fanno il possibile. Ma non sono soddisfatta del livello di pulizia. Un anno fa hanno iniziato a piazzare reti alle finestre per bloccare al piccioni l'accesso ai reparti. I bagni vengono usati co-

ripistigli, le pareti avrebbero decisamente bisogno di imbiancatura». La dottoressa Marinello (che, come gli altri medici della struttura, fa capo al reparto di Geriatria del professor Fabris, alle Molinette) dice che l'infezione, si tratti di meno scabbia, non a vedere la pulizia: «E' sufficiente che arrivi un ospite nuovo,

proveniente da condizioni igieniche difficili, cosa che è effettivamente accaduta: la signora viene lavata, ma non altrettanto la sua biancheria. Anche se quella delle altre ospiti è pulita, gli acari possono comunque contagiare altre pazienti».

Continua il medico: «Si tratta di un episodio inusuale, che non può essere in relazione con la pulizia di per sé, anche se è che esistono dei punti deboli. Imbiancare i muri di certo non guasterebbe, e in qualche reparto, purtroppo, è cambiato qualcosa sul piano dell'organizzazione: in passato si facevano delle grandi pulizie, svuotando camere ed armadi, quattro volte l'anno. Ora - sempre avviene - alle sue servazioni replica Stefano Lepri, all'Assistenza: «L'attenzione all'igiene è massima. Abbiamo ricevuto parecchi elogi in tal senso, e l'ho verificata personalmente: più occasioni, con delle visite a sorpresa. A luglio, inoltre, abbiamo assunto persone, che garantiranno uno standard d'assistenza ben superiore ai parametri regionali».

Dalla Cina un tronetto in legno intagliato

I nonno di Elisa di Torino era stato in Cina nel 1900, giovane tenente o combattente a Boxers. Scrive Elisa: «Dalla Cina il nonno ha portato a casa un tronetto di legno intagliato che tuttora in ottimo stato. Dai racconti dell'ultima pare apparteneva all'ultima imperatrice che lui avrebbe conosciuto. Mi piacerebbe conoscere l'epoca e eventualmente il valore».

Il professore Ferdinando Vigliani Cossalino ritiene il tronetto cinese di buona qualità e con intagli molto raffinati. Spiega: «E' possibile che risalga alla fine secolo scorso, ma nonostante la sua bellezza il valore commerciale in Italia è molto contenuto, intorno ai due milioni, perché qui gli oggetti orientali sono pochi. Sono certo che sul mercato di Londra il valore del tronetto sarebbe superiore».

«Beni di famiglia» li definisce una lettrice del Torinese che non vuole essere citata. «Allega dieci fotografie che illustrano due camere da letto, un armadio e un letto in legno di ciliegio di una lontana parente che li aveva ereditati dalla nonna fin dal 1800: è quella di papà e mamma che si erano sposati nel

1911, una piccola credenza adibita a libreria, un divano a tre posti, un servizio di piatti in porcellana e due quadri. Il lungo elenco si conclude con un «desidero conoscere il valore».

La dottoressa Marinello, il professor Ferdinando Vigliani Cossalino: «Se armadio e letto in ciliegio sono in buone condizioni possono valere circa un milione. L'altra camera da letto, compreso il comod, può raggiungere il milione e mezzo. La piccola credenza adibita a libreria non supera le 400-500 mila lire. Il divano a tre posti è della seconda metà del XIX secolo e vale circa un milione. Il servizio di piatti incompleto ha un valore, tanto più che il decoro è stampato. Sono piatti che si possono appendere alle pareti - suggerisce l'esperto - e se vogliamo proprio dare loro un valore eccolo: 10 mila lire l'uno».

Discorso a parte meritano i quadri, sulla cui descrizione la

lettrice si è dilungata un po' di più: «Furono regalati a papà e mamma alle nozze dai conti Manzoni di Lavezzola, presso i quali mio padre lavorava come fattore. Le cornici sono originali in legno argentato. Il pittore, rebbia tedesco, siamo riusciti a decifrarlo: «Daldenhaus - Kossalhaus», ma sappiamo se sia giusto. Che ne dite?».

Il professor Ferdinando Cossalino li definisce «molto interessanti». Purtroppo le foto non sono molto belle e una stima così diventa impossibile. Si dovrebbero vedere dal vivo per dare una risposta. «Amalia possiede due dipinti su vetro che rappresentano vedute di paesaggi con castelli. Furono acquistati a New York nel 1906 - scrive - completi di cornice in stucco dorato. Per me sono un ricordo di famiglia, ma sarei curiosa di saperne di più».

«Risponde l'esperto: «La pittura su vetro è una tecnica molto antica oggi poco praticata. I due

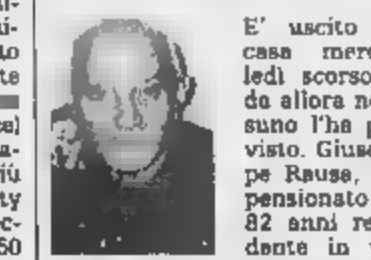
dipinti sono - probabilmente - di origine francese e risalgono ai primi anni del secolo. Sono opere di facile arredamento, ma di modesto valore commerciale, anche se la loro cornice è molto importante. Il valore di un milione e mezzo circa per entrambi, cornice».

«Maria Celia sottopone all'esperto alcuni oggetti di famiglia. Ecco le risposte: «Il piatto ovale con specchio e gambette d'appoggio è in antimonio (e in bronzo come crede la lettrice) e di fabbricazione in serie: il valore è di 80-100 mila lire. Più gradevole l'antipastiera Liberty a tre conchiglie: se non ha sbaccature sul vetro può valere 150 mila lire. La statuetta d'avorio con cane è anche questa in antimonio e fabbricata in serie, pare originale francese e se intesa può valere sulle 200 mila lire. Infine quello che la lettrice definisce «arazzo» uno standard devozionale che risale ai primi anni di questo secolo: non ha interesse di mercato e il valore commerciale è modestissimo, massimo 100 mila».

«Per Marinella di Biella: i suoi sono dipinti d'antiquariato e autori rimasti giustamente sconosciuti che eseguivano lavori commerciali di arredamento. Nessun valore, purtroppo».

Soffre di amnesie

Giuseppe Rausa



E' uscito di casa mercoledì scorso e da allora nessuno l'ha più visto. Giuseppe Rausa, un pensionato di 82 anni residente in via Pisa 11, è scomparso lasciando tracce gettando i familiari nello sconforto. «Non è la prima volta che mio padre esce di casa da solo - racconta il figlio Paolo, che ha già presentato denuncia alla polizia - e siccome a volte è poi svanito si dimentica persino dove abita. L'abbiamo cercato in tutto il quartiere, ma nessuno l'ha visto. Al momento della scomparsa Giuseppe indossava pantaloni di velluto marrone, camicia azzurra e una cappa beige.

Bagni più proibiti di Diano

DIANO MARINA. E' stata parzialmente revocata ieri, dal sindaco Andrea Guglieri, l'ordinanza emanata lo 13 agosto che vietava la balneazione a Diano Marina nel tratto compreso tra il Molo della chiesa e quello del Varcavello. Per effetto del decreto ora, di fronte ai «Bagni Scogliera», la balneazione è consentita senza alcuna limitazione.

Non è ancora consentito immergersi in acqua, invece, nel tratto di fronte ai bagni «Delfino uno» e «Delfino due» gestiti dall'amministrazione comunale. La decisione conseguì al risultato delle analisi effettuate dall'Arpal di Imperia nei giorni scorsi, che avevano dato un esito preoccupante. La protesta dei turisti intanto si fa sempre più accesa. Ieri un gruppo di clienti dei bagni è recato dal sindaco per chiedere precisazioni: «Perché le nostre vacanze sono state rovinate?».

Novara, ora la sosta il doppio

NOVARA. Scatta il raddoppio: da domani i parcheggi nel cuore della città costeranno di più. Le centralissime avranno un rincaro del 25 per cento: da mille lire l'ora la sosta passerà a duemila. Per gli spazi subito a ridosso la nuova tariffa sarà di 1500 lire mentre resta invariata nelle «vicine al mercato coperto» e nell'autostrada di via Solferino. L'ampio parcheggio a fianco della caserma Perrone da gratuito diventerà a pagamento: sempre mille lire l'ora.

Moneglia, il porto libererà la spiaggia?

MONEGLIA. Da anni si discute sull'opportunità di realizzare un porto turistico. L'amministrazione comunale sostiene che il porto occorre per togliere le circa 500 barche depositate sulla spiaggia. I monegliesi sono divisi tra contrari e a favore. Per contrastare il porto è sorto un Comitato che osteggia in tutti i modi l'ipotesi. Il sindaco Giovanni Vernengo si propone a lanciare un referendum, idea accolta con entusiasmo dal Comitato.

IN BREVE

ROMA LIGURIA VALLE D'AOSTA

Una lega tra i Comuni per battere le zanzare

BIELLA. Far fuori le zanzare. Ci stanno pensando i Comuni della pianura, invasi dagli insetti e immersi (o quasi) nello ziaio. L'altra sera, a Verrone, si sono incontrati una decina di sindaci. Obiettivo: mettersi d'accordo sulla «guerra biologica», un progetto nato da poco e che dovrebbe coinvolgere 12 paesi. Per adesso non vi è nulla di deciso e ci sono dubbi su come dividerla. Spesa: solo lo studio costa 120 milioni. «Ci incontreremo di nuovo venerdì», sarà l'ultima volta. O lo va lo spacca - dice il sindaco Verrone, Marco Turotti - Metà dei soldi li mette la Regione, solo che bisogna presentare la domanda entro il 15 settembre. I Comuni coinvolti, oltre a Verrone, Benna, Mottalciata, Massazza, Salussola, Villanova, Cavaglià, Ponderano, Gaglianico, Candelo e Cerrione.

Il golf è risorsa per il turismo estivo

COURMAYEUR. Un incontro per esaminare i problemi del golf in Valle d'Aosta e per lanciare questo sport come offerta turistica estiva al pari dello sci in inverno. Domani a Courmayeur i vertici della Federazione italiana golf e i presidenti dei cinque Golf club della Valle si riuniranno per parlare del futuro di questa disciplina. Intanto per l'autunno è attesa una legge regionale che prevede aiuti straordinari per lo sviluppo del golf.

«Armiamo i contadini contro i cinghiali»

ALESSANDRIA. «Armiamo i contadini contro i cinghiali». Questa la drastica ricetta del commissario dell'Atc (Abiti territoriali caccia) ALA, Giovanni Peverati, per combattere quello che definisce un vero flagello per le colture. «In provincia ci sono almeno 10 mila cinghiali e le richieste danni sono circa 40 all'anno, alcune di decine di milioni». Secondo il parere di Peverati bisogna facilitare il lavoro del porto d'armi agli agricoltori.

APERTI
LA DOMENICA

APERTI
TUTTO AGOSTO

GRUPPO CAVALLERA MOBILI

ANDORA - TORINO - COLLEGNO - BORGARO

PRESENTA

LE GRANDI OFFERTE DI AGOSTO

CUCINA IN CASTAGNO £ 3.750.000



CAMERA MATRIMONIALE £ 2.190.000



CAMERETTA £ 1.490.000



SOGGIORNO MODERNO £ 1.890.000



IVA, MONTAGGIO E TRASPORTO COMPRESI NEL PREZZO

E TANTE ALTRE INTERESSANTI PROPOSTE NEI NOSTRI 4 PUNTI VENDITA

GRUPPO CAVALLERA MOBILI

UN GRANDE GRUPPO AL VOSTRO SERVIZIO!

17051 ANDORA (SV) - Via Merula 22/a - Tel. 0182/68.10.38 - Fax 0182/68.17.84
 10135 TORINO - Corso Unione Sovietica 493/4 - Tel. 011/34.88.800 - Fax 011/34.45.11
 10093 COLLEGNO (TO) - Via Portellupi 12 - Tel. 011/415.34.35 - Fax 011/415.64.36
 10071 BORGARO Tese (TO) - Via Inghilterra 31/33 - Tel. 011/470.28.42

ANNA E BARBARA
 SALONE DI ACCONCIATURE
 UOMO E DONNA
 VIA ROMA 92
 CHIAMATE 019.802.081
 TEL. 019.263.910

ANNA E BARBARA
 SALONE DI ACCONCIATURE
 UOMO E DONNA
 VIA ROMA 92
 CHIAMATE 019.802.081
 TEL. 019.263.910

Cairo, arrestato per tentato omicidio un giovane gommista di Ferrania

Due colpi per uccidere il padre

Agguato nella notte con il fucile da caccia

Lucia Barilecco

CAIRO.

Due spari nella notte per uccidere il padre. Flavio Rizzo, 27 anni, gommista con lavori saltuari, domiciliato in via Roma, a Cairo, ha tentato di ammazzare il padre, Giorgio, 56 anni, pensionato, residente in via Fratelli Germani, a Ferrania.

Una terribile storia consumata sabato notte. E' l'una, quando il ragazzo raggiunge l'abitazione dei genitori in un palazzo di cinque piani al numero civico 5, di fronte alla stazione. Sole nell'alloggio, prende il fucile, un calibro 12 regolarmente denunciato, di proprietà del padre, e si apposta fra i cespugli dell'appartamento di terra, a poca distanza da casa, dove la famiglia tiene alcuni cani da caccia. Flavio attende che, ogni notte, arrivi il padre per portare da mangiare agli animali ed è allora che gli tende l'agguato. Imbraccia la doppietta e espone due colpi. I pallini raggiungono l'uo-



Flavio Rizzo, a sinistra, ha tentato di uccidere il padre Giorgio a Ferrania

mo attore e al bacino.

Un rumore sordo, poi urla e grida. Il giovane fugge in bicicletta, mentre il padre, ferito, riesce a trascinarsi sull'auto. Arriva a casa, chiede aiuto. Poi, da

solo, prosegue sino all'ospedale di Cairo. I vicini, nel frattempo, avvertono i carabinieri. I milikari nel cascinale. A terra, trovano il fucile. Poi ascoltano i testimoni e la madre del ragazzo

Alcuni parlano di una persona fuggita in bici, nessuno indicare chi possa essere. Al Pronto soccorso ascoltano anche il padre. Lui riesce a pronunciare poche parole, ma non fa il nome del figlio. L'uomo, intanto, viene sottoposto alle prime cure, e ieri ad un intervento chirurgico. I medici si sono riservati la prognosi.

A Flavio, i carabinieri risalgono poco più tardi. Sono le 3, quando gli inquirenti bussano alla porta del ventiseienne. Flavio va ad aprire. Spiega che stava dormendo. Perquisiscono l'appartamento. Trovano gli indumenti, messi a lavare in tinaccia. Non vi sono tracce e segni particolari. Gli abiti, tuttavia, verranno sottoposti ad accurati esami.

Il ragazzo non dice nulla. Ma gli investigatori, a base alle testimonianze, non sembrano avere dubbi. Lo accompagnano a caserma. Alle 5 del mattino arriva il sostituto procuratore della Repubblica, Domenico Pel-

legrini, e l'avvocato nominato d'ufficio, Attilio Bonifacio.

Flavio Rizzo si avvale della facoltà di non rispondere. Ma quattro ore più tardi, sono le 9 di ieri, il giovane fa riconvocare il legale e confessa. Racconta tutto: dell'agguato, dell'intenzione di uccidere il padre, della fuga in bici sino a Carcare. Dice di averla nascosta e poi di essere andato in una birreria e, infine, di essersi fatto accompagnare a casa in auto. Non si sa se abbia chiesto un passaggio ad un conoscente o abbia raggiunto Cairo in auto-stop.

Davanti al magistrato, il ragazzo parla di disapporsi con la famiglia. Tensioni che andrebbero avanti da lunghi anni e che si sarebbero ulteriormente aggravate da quando è andato a vivere da solo. «Mi ricordo solamente di violenze, insulti, grida», dice agli inquirenti. Scatta il fermo di polizia giudiziario. L'accusa è di tentato omicidio. Poi, viene trasferito in una cella di isolamento del carcere di Sanremo.



La zona in cui il giovane di Ferrania l'altra notte ha teso l'agguato al padre

Una tragedia annunciata

Rapporti sempre più tesi in famiglia

CAIRO.

«Una brutta storia che lascia allibita». L'avvocato Attilio Bonifacio, commenta così il tentato omicidio che ha sconcertato la Val Bormida. «Un ragazzo tranquillo, una famiglia normale», dicono i residenti della frazione cairese. E, come sempre accade in casi di questo genere, sono inevitabili e comprensibili gli interrogativi sui motivi che possono aver spinto Flavio Rizzo ad un atto di tale gravità.

Sino a questo momento l'unica, frammentaria spiegazione è quella fornita dal ragazzo agli investigatori: tensioni in famiglia che avrebbero creato una situazione di profondo disagio.

Tensioni, forse, legate ad incomprensioni che con il trascorrere degli anni sono andate aumentando. Ma solo lui potrà chiarire tutto. «Mi auguro che in futuro possa spiegare i motivi che lo hanno portato a compiere un tale gesto», dice il legale.

Per ora, solo supposizioni. Nulla di più. Una vicenda che



L'avvocato Attilio Bonifacio

fa affiorare storie e situazioni sconosciute. E i collegamenti con l'ancor più tragica storia finita nel sangue che otto anni fa, profondamente la Val Bormida, sono inevitabili.

Era la sera del 12 dicembre del '91, quando a Dego, in località Bormiola, Cesare Gio-

dano, allora ventiseienne, uccise il padre, Claudio, un colpo di pistola, dopo l'ennesima lite.

Cesare che, pochi minuti dopo l'omicidio telefonò ai carabinieri della locale stazione dicendo: «Ho ucciso mio padre» e si costituì ai militari, venne condannato a 10 anni, pena successivamente confermata in Cassazione. Dal '97 è tornato in libertà dopo la grazia ottenuta dall'ex presidente della Repubblica. Per il parroco si mosse tutto il paese, i colleghi di lavoro e gli amici.

Poche settimane dopo l'omicidio, anche il parroco del paese, don Natale Polegato, nel corso della messa, invitò i parrocchiani a dare un contributo per aiutare la famiglia.

Venne promossa anche una raccolta di fondi per far fronte alle spese legali. Insomma, una mobilitazione generale per stare vicino a Cesare, da tutti considerato un «bravo ragazzo, un gran lavoratore». In quel caso si parlò di «padre padrone», di un uomo che anni da sempre vessava moglie e figli. In favore di Cesare scese anche l'allora sindaco, Mario



Il giudice Domenico Pellegrini

Viano, che firmò la richiesta per l'istanza di grazia.

Da due anni, Cesare, è tornato a casa. Al momento del rilascio, inaspettato, come lui stesso aveva dichiarato, aveva voluto ringraziare tutti, i legali, gli amici e quanti gli sono stati vicini, ma non ha voluto fare alcun cenno in merito al quanto successo quella fredda notte d'inverno di otto anni fa.

Ora, la storia drammatica di Ferrania. Il dolore della famiglia Rizzo, Flavio ha un fratello e una sorella, e lo stupore di un intero paese. (L.B.)

Prostituta e tossicomane, l'assassino potrebbe essere un cliente

Albenga, identificata la vittima dell'atroce omicidio della serra

ALBENGA

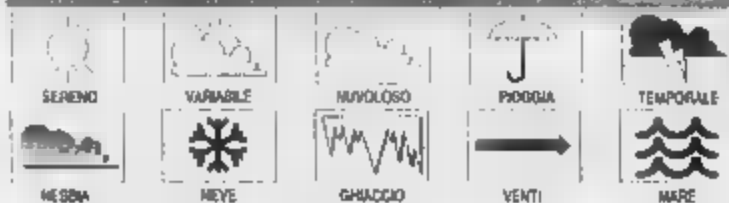
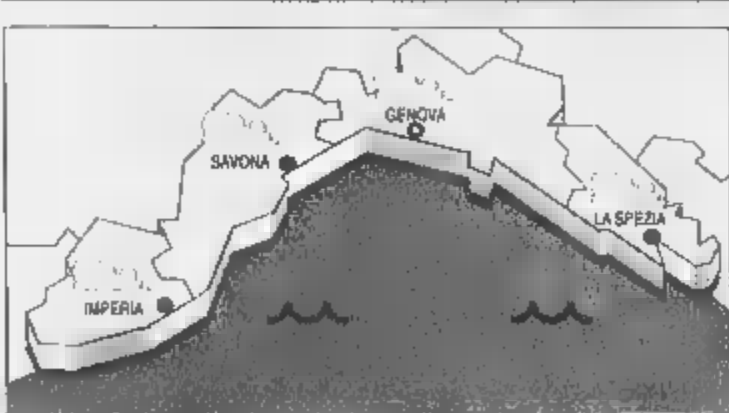
E' stata identificata la vittima del delitto di Campochiesa. Si chiamava Nataschia Felletti, aveva 25 anni, era nata a Genova e viveva a Camporainero d'Imperia. Era nota alle forze dell'ordine come prostituta e tossicodipendente.

L'autopsia ha confermato che è stata uccisa a coltellate, una lama piccola, quasi una sorta di punteruolo: l'assassino l'ha colpita al fianco destro, in profondità, sino a raggiungere il polmone e a reciderle l'aorta. Il decesso sarebbe stato causato da una emorragia interna. Sul corpo c'erano anche altre lesioni, forse provocate da frammenti di vetro da serra o una lastra infranta, forse dal pietrisco del piazzale sul quale la donna è stata schiacciata dall'auto del killer. Oppure, ed è l'ipotesi più agghiacciante, dalla stessa lama del coltellino, mossa per seviziarla. Gli inquirenti escluderebbero, almeno in questa fase d'indagine, che l'omicidio sia legato al racket della prostituzione, al mondo della droga.



Il cadavere è stato trovato sul piazzale di una serra di Campochiesa ad Albenga

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo sereno e poco nuvoloso.

TEMPO PREVISTO PER DOMANI. Per la giornata di domani non si prevedono variazioni di rilievo.

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare 25°C; umidità relativa 72%; pioggia 0 mm; vento: Sud Est 10-15 Km/h. Mare: poco mosso; cielo: poco nuvoloso-foschia; pressione barometrica 1013 mb (tendenza: aumento).

TEMPERATURE DI IERI. Genova max 30 min 24. Imperia max 28 min 23.

UN ANNO FA A IMPERIA. Max: 27; min: 21; temp. mare 24°C. Il Sole sorge alle 6,39 e tramonta alle 20,21. La Luna si leva alle 17,24 e cala alle 2,08 (Fase crescente). Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Murgia di Portofino.

Ad ogni temporale le auto e i marciapiedi si trasformano in «spiagge»

Con la pioggia cade anche la sabbia

Il vento trasporta i granelli dal deserto del Sahara



Auto sporche di sabbia dopo la pioggia

GENOVA

Sulla Liguria piovono ogni anno tonnellate di sabbia, una quantità più che sufficiente per rimettere in sesto tutte le spiagge della nostra regione. Lo dicono gli esperti precisando che l'ultimo acquazzone fangoso di due giorni fa non rappresenta un'eccezione: «In tutta la Liguria ogni anno cadono circa tre tonnellate di sabbia dal deserto per ogni chilometro quadrato», dichiara Nicola Podestà dell'Osservatorio meteorologico di Imperia che ha eseguito uno studio su questo fenomeno. La sabbia proviene dal deserto del Sahara, trascinato da venti di alta quota, percorre in sospensione migliaia di chilometri, a volte supera anche le Alpi raggiungendo il Nord Europa poi, «la sabbia precipita al suolo». Le apposite stazioni di rilevamento - aggiunge l'esperto - hanno registrato in Sicilia ogni anno 20 tonnellate di sabbia per

chilometro quadrato, che scendono a cinque in Corsica.

Il fenomeno, che nel Medioevo veniva definito «pioggia di sangue» ed era considerato segno di sventura, può verificarsi in qualsiasi stagione: «In questo caso le piogge di sabbia sono state provocate», conclude la Podestà - da un movimento di correnti dall'Africa, dove c'è un campo di alta pressione, al Nord Europa colpito da bassa pressione. Queste correnti hanno intrappolato le particelle di una delle tante tempeste di sabbia che spesso si verificano nel deserto e le hanno trasportate fino alla sponda settentrionale del Mediterraneo dove la pioggia le fa precipitare a terra». Gli effetti di questo acquazzone fangoso ci sono stati ieri quando centinaia di genovesi hanno fatto la coda ai pochi autolavaggi aperti: le macchine sembravano, appunto, da un Camel Trophy. (L.B.)

OSPEDALETTI INCORONA LA MISS



Stasera Liguria Moda e Bellezza

Selena Salini, 17 anni di Genova, nella foto di Manrico Gatti, è stata incoronata Miss Grand Prix a Ospedaletti. L'elezione ha preceduto di 48 ore il grande appuntamento con Liguria Moda e Bellezza in programma questa sera alle 21, sempre sulla spianata di Ospedaletti. Sfileranno 31 ragazze. Ospiti Bruno Lauzi, Toni Binaroli, Awangana e Gayà, giovane cantante Usa ai vertici della Hit parade. A PAGINA 39

Prende forma la nuova passeggiata di Capo: oltre 3 miliardi e mezzo di lavori

Albisola, il lungomare cambia look

Domani l'atteso show dei fuochi d'artificio

MATTEO PIAZZA

Morto Agostino Parodi presidente della Sacrem

È morto dopo una lunga malattia Agostino Parodi. Aveva 84 anni, abitava a Savona, era presidente della Sacrem, che aveva guidato dal 1970. Parodi era molto conosciuto in città, che lo aveva visto anche presidente degli spedizionieri. I funerali si terranno domani in forma strettamente privata. (f. p.)

Auto va fuori strada

Il conducente quasi illeso. È andata fuori strada con la sua auto, nelle ore del primo mattino di ieri a S. Bartolomeo. È stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco. Paolo B., 28 anni, se l'è cavata con contusioni ai polsini in 7 giorni. Sempre nella notte tra sabato e domenica una ragazza di minore età è caduta col motorino in prossimità della rotatoria di corso Mazzini: venti i giorni di prognosi. (f. p.)

ALBISOLA S.

Rifiutato dai genitori

tossicomane in carcere. È finito in carcere il nipotino di Albisola, tossicodipendente, che l'altro ieri in tribunale aveva patteggiato 4 mesi per un tentativo di furto in due auti. Il giudice Principi gli aveva concesso gli arresti domiciliari, previo assenso dei genitori. Ma questi ultimi non hanno voluto ospitare il figlio nella loro abitazione. Per il trattamento si sono così aperti le porte del carcere. (f. p.)

A Savona il comandante della Divisione Pastrengo

Il generale Mariano Genicola, comandante della Prima Divisione «Pastrengo», ha visitato ieri la caserma dell'Arma di Savona. L'alto ufficiale è stato ricevuto dal comandante provinciale tenente colonnello Maurizio Capodaglio, al quale è andato l'augurio per il prossimo prestigioso incarico. Il generale Genicola ha incontrato anche tutti i comandanti delle stazioni della provincia e si è complimentato con il personale per i buoni risultati raggiunti. (f. p.)

S.

Un Consiglio comunale

per «salvare» la stazione. Dovrebbe diventare operativa dal 1° settembre la chiusura delle stazioni ferroviarie di Albisola Superiore, almeno secondo quanto annunciato dalle Fs. Il Comune si è comunque mobilitato per evitare il provvedimento. Il sindaco Gianfranco Durante ha annunciato che convocherà un consiglio per cercare una soluzione. (f. p.)

Paride Pasquino

ALBISOLA S.

Comincia a prendere forma la nuova passeggiata a mare di Albisola Capo. Oltre 3 miliardi e mezzo di investimento per il Comune e qualche disagio arrecato agli stabilimenti balneari per il cantiere. Il progetto prevede anche l'utilizzo della galleria Capo Torre in modo da collegare Albisola a Celle con un unico camminamento. Intanto, confermato per domani sera, lo spettacolo pirotecnico, rinviato mercoledì scorso.

Con la chiusura dell'estate il cantiere per la nuova passeggiata a mare di Albisola dovrebbe avere nuovo impulso. In questo periodo, anche per non penalizzare troppo il lavoro degli stabilimenti balneari, il cantiere ha proseguito a ritmo lento. «Siamo comunque a buon punto», spiega l'assessore ai Lavori Pubblici, Luigi Camerino. Le prime opere cominceranno a prendere forma nel tratto tra i bagni Pescetto e la galleria di Capo Torre.

Proprio in quel tratto, il progetto prevede la realizzazione di una passerella sopraelevata che sostituirà i bagni marini in modo da garantire sempre ai bagnanti la vista del mare. È già iniziata anche la demolizione del vecchio ex bunker del treno armato. Ne verrà ricavata



I gradoni della nuova passeggiata a mare in costruzione ad Albisola Capo

una grande aiuola con panchine, una sorta di terrazza sul mare.

I lavori nella galleria ferroviaria di Capo Torre saranno gli ultimi. C'è ancora da definire la partita che riguarda un finanziamento che il Comune aspetta per i danni Haven. La galleria sarà il primo tassello per arrivare a un collegamento unico tra la passeggiata di Albisola e Celle. Il secondo sarà una rampa, o una scalinata che però dovrà

realizzare il Comune collettivo.

FUOCHI Confermato per domani sera alle ore 22 lo spettacolo pirotecnico sul mare che si terrà ad Albisola Superiore ma che vede anche il comune di Marina di Nervi nell'organizzazione. I fuochi artificiali erano previsti per mercoledì scorso ma all'ultimo momento le condizioni del tempo hanno indotto la Guardia costiera a smentirli. Previsto un afflusso di oltre 5 mila persone. (f. p.)

Al Santuario

Museo Peluzzi

ecco le idee

SAVONA. Santuario avrà il museo Peluzzi che conterrà la collezione di dipinti che il pittore savonese ha lasciato alle Opere sociali e che, in gran parte, raffigurano proprio gli anziani ospiti dell'ospizio e momenti di vita nell'ospedale geriatrico savonese. Le Opere sociali hanno richiesto all'Asl i locali attigui al Museo del Santuario.

C'è anche una proposta per la ristrutturazione e la gestione dell'esposizione. Arriva dalla Cooperativa sociale «Recupero di Nostalgia» di cui è presidente Giulio Arnaldi. Spiega: «Proporremo la gestione del museo Peluzzi a nostre spese, comprese quelle per ristrutturare i locali. Intendiamo gestire l'esposizione sotto stretto controllo degli enti competenti. Ci sembra un buon punto di partenza per arrivare a un rilancio del Santuario anche in chiave turistica. Abbiamo anche avviato dei contatti con molti tour operator e la Costa Crociere». (f. p.)

Trasferita anche la II Circoscrizione dai locali di via S. Lorenzo

Servizi sociali all'ex Magrini

Nasce un polo con uffici e ambulatori

SAVONA

Nasce nell'area dell'ex Magrini il nuovo polo socio-sanitario che il Comune vuole costruire a Villapiana. Nuovi uffici e ambulatori che andranno a sostituire i locali che la Circoscrizione e i servizi sociali occupavano nella «casa rossa» di via S. Lorenzo e gli ambulatori di via Milano.

Il progetto rientra nel grande contenitore di edilizia e servizi che sorgerà al posto dell'ex Magrini: palazzo, verde ma non solo. Il Comune, grazie allo scomputo degli oneri di urbanizzazione, otterrà due piani di un ampio edificio da destinare ai propri uffici.

Spiega l'assessore ai Servizi sociali, Lorenza Rambaldi: «Dovremo contare su due piani da 300 metri quadrati ciascuno, altri due da 200 e una torretta di tre piani con altrettanti locali molto ampi».

Il primo edificio ospiterà attività sanitarie territoriali quali il consultorio familiare di via S. Lorenzo, gli ambula-

ALLARME SFRATTI

La protesta del Sictet

«Dal 27 giugno, termine ultimo per gli sfratti, i senzatetto nella provincia di Savona sono ulteriormente aumentati. Ancora una volta si rispettano i tempi e le procedure, ma si tiene conto di chi vive queste tragedie». È la denuncia del segretario provinciale del sindacato Sictet, Gianpiero Minetti. E aggiunge: «Non ci sono alloggi che possano provvisoriamente risolvere il problema. Le ultime case-parccheggino in largo Tiziani a Savona, dopo essere state assegnate agli sfrattati in attesa che questi trovassero un alloggio, non ci sono più liberate, con il risultato che oggi il Comune le ha trasferite all'Arce-ex larp, diventando a tutti gli effetti case popolari. I nuovi sfrattati quindi non sono più tutelati. Solo l'Arce può risolvere il problema», dice Minetti. «Ma la Commissione assegnazione, che ha cambiato presidente, in un anno ha fatto solo la riunione di insediamento».

(f. p.)

tor di via Milano (con personale della Asl), gli assistenti sociali e il personale dell'assistenza domiciliare integrata. Nell'altro corpo il Comune sistemerebbe i consultori pediatrico e ginecologico, gli ambulatori degli psicologi, una piccola palestra per i corsi pre-parto e quelli di massaggio per i

neonati, oltre a una sala per gli incontri sorvegliati che coinvolgono genitori, figli e assistenti sociali. Ci saranno anche i nuovi uffici per la Circoscrizione e spazi per le attività culturali. Gli attuali locali di via S. Lorenzo verranno ceduti a circoli e associazioni. (f. p.)

Altri colpi in città

Ladri in azione

in una uzienda

SAVONA. Ladri in azione a Savona. L'altra notte è stata presa di mira una azienda dolciaria di via Valletta S. Cristoforo, zona paip, dove sono stati rubati gelati e altri prodotti alimentari, un forno e altri apparecchiature, una tesiera Vincard e un'auto modello «Polo». Il mezzo è stato successivamente ritrovato dagli agenti della volante nella zona di Legnò, nei pressi dello stadio sportivo.

Altri colpi. È stato rubato un furgone Ducato in via Genova, sono spariti due scooter in via Barbiani e un ciclomotore in corso Colombo. I ladri hanno anche visitato l'asilo infantile di Albisola, dove è stato rubato il portafoglio di un dipendente (erano documenti e contanti) e le chiavi del portone d'ingresso dello stesso istituto, che erano in possesso di quest'ultimo. Ancora a Savona, in via Farnagosto, è stata presa di mira la Società Operativa Catolica: il bottino, pacchi di caffè e bottiglie di liquore. (f. p.)

KOPINIONE

Priamar sempre aperto con le idee dei savonesi

QUEST'ESTATE le manifestazioni sul Priamar sono numerose e cercano la qualità. Il complesso, ristrutturato, ha portato vivacità, in questo periodo dell'anno, anche perché la gente esce volentieri la sera e, per rilassarsi, desidera vedere cose. Questa struttura deve essere aperta tutto l'anno perché deve continuare con manifestazioni, incontri, convegni, mostre con salto di qualità e spessore. Per rendere vivibile la fortezza di debbono aprire bar, ristoranti, negozi e servizi portando luci, colori e fantasia. Le associazioni culturali e di servizio che cercano una sede prestigiosa e centrale, potrebbero occupare gli spazi disponibili al primo piano del palazzo della Sibilla.

I commercianti potrebbero trovare spazi, anche a rotazione, per presentare le loro attività, creando nella giusta cornice, un ritrovo di antichi sapori e tradizioni. Gli artigiani della ceramica, del vetro, del legno e del ferro, potrebbero presentare al pubblico lavorazioni che tramandano da padre in figlio. I cibi acquisterebbero un sapore diverso se lavorati e gustati in un posto carico di storia e di tradizioni. Avrebbe un recupero di cultura che altrimenti andrebbe perduta. All'interno della struttura dovrebbero trovare posto servizi, quali: un' infermeria, un posto di Polizia, Polizia Urbana e di Carabinieri, un ufficio informazioni ed uno sportello bancario.

Pertanto invito tutti i cittadini, le associazioni culturali e di servizio, gli ordini professionali, i

mercanti e gli Enti tutti a proporre iniziative che possano essere realizzate durante tutto il periodo dell'anno.

Tutta la città deve sentire coinvolta e partecipare nelle scelte non solo a parole ma con i fatti. I fatti sono proposte concrete scritte con tanto di costi e anche di ricavi, là dove fosse possibile. È facile criticare chi cerca di lavorare per il bene della propria città, a volte sbagliando anche, quindi è venuto il momento di essere protagonisti perché tutti dobbiamo lavorare per il bene comune.

Savona si trova ad un bivio importante della storia: essere protagonista delle scelte che la porteranno al centro dell'interesse turistico-culturale, oppure cullarsi nell'immobilismo che tanto piace a una certa parte savonese. Dobbiamo sfruttare il fatto che la provincia è vincente, perché qui abita nelle grandi città cerca di ritrovare se stesso in un ambiente a dimensione uomo. Savona ha queste caratteristiche, ma dobbiamo proporci fuori dai confini della nostra città e della nostra provincia. Solo così gli altri si accorgeranno che questa città è viva, propositiva, al passo con i tempi, che vogliono la riscoperta della cultura e delle radici italiane ed europee per un inserimento consapevole nel mondo del terzo millennio.

Solo così i nostri figli non andranno più fuori a cercare lavoro, ma potranno trovare l'humus necessario per costruire una vita nella continuità delle loro radici.

Rosario Tuvé
Consigliere comunale

In piazza Marconi

Fatti impiegarli

tentano truffa

SAVONA. Ancora un tentativo di truffa a danno di una pensionata savonese. È successo ieri, in piazza Marconi. La donna, di anni, è stata avvicinata da una coppia di giovani. Erano in auto, l'anno avvicinata mentre stava rientrando a casa, presentandosi come addetti comunali. Alla pensionata è stato detto che doveva recarsi in Comune, per una pratica urgente. L'anziana, che era già stata truffata in passato con la scusa di controllo delle banconote della pensione, ha chiamato la figlia, che ha allertato i vigili urbani. È stato fatto un controllo in Comune, ma della pratica riguardante la pensione non è sortito nulla.

Da qui, l'ipotesi che la coppia avesse cercato una scusa per allontanare la pensionata da casa, così da avere via libera per svaligiarla. Due pattuglie di vigili urbani hanno piantonato l'appartamento, ma la coppia non si è rifatta viva. (f. p.)

Aveva 40 anni

Leggimo regala

Pubblico saluto

SAVONA. Si sono svolti nella chiesa di Sant'Ambrasio a Legnò i funerali di Mauro Camerone, meglio conosciuto con il soprannome «Mammò», stroncato a soli 40 anni da un infarto. Mammò aveva avuto un passato da lavoratore portuale ma era conosciuto soprattutto negli ambienti dei locali notturni della Riviera. Amante della vita notturna, aveva organizzato serate e spettacoli e lavorato negli ambienti della «sicurtà» di molte discoteche del Savonese. (f. p.)

Mauro Camerone da tutti conosciuto con il nome di «Mammò» è morto stroncato da un infarto a 40 anni

SAVONA. Si sono svolti nella chiesa di Sant'Ambrasio a Legnò i funerali di Mauro Camerone, meglio conosciuto con il soprannome «Mammò», stroncato a soli 40 anni da un infarto. Mammò aveva avuto un passato da lavoratore portuale ma era conosciuto soprattutto negli ambienti dei locali notturni della Riviera. Amante della vita notturna, aveva organizzato serate e spettacoli e lavorato negli ambienti della «sicurtà» di molte discoteche del Savonese. (f. p.)

AL BORTALLO

Il progetto Orsa

sulle mobilità

Ma sono sentiti chiamare in città come ex parlamentare e come ex pubblico amministratore, dalla nota su «Orsa 2000» del presidente della III Circoscrizione Giovanni Borzio, comparsa su La Stampa nel giorno di Ferragosto, sento quindi il dovere di ripetere, ancora una volta, le mie personali osservazioni su questo argomento.

Il progetto Orsa 2000 doveva cronologicamente «seguire» e non precedere gli strumenti urbanistici, che devono disciplinare il futuro assetto della città; mi riferisco al Piano urbanistico cittadino e al Piano regolatore portuale, costruito in quella zona della città senza questi due fondamentali strumenti, equivale a edificare sulle sabbie mobili e, quindi, senza regole e senza certezze.

Per quanto riguarda il Puc, voglio ricordare che siamo di fatto fermi al 1990. Tale posizione è inaccettabile perché non permette di disegnare l'avvenistico assetto cittadino, precludendo iniziative o attività future da parte di qualsiasi imprenditore.

Per quanto riguarda il Piano regolatore portuale di Savona e Vado Ligure vorrei precisare quanto segue alla sua predisposizione e la sua approvazione non sono un optional, bensì un obbligo legislativo (legge 84/1994); nel piano deve delineare e disegnare l'assetto complessivo del porto, ivi compresa la definizione delle infrastrutture stradali e ferroviarie per accedere al porto stesso e alle aree ad esso vicine; e il piano deve individuare le caratteristiche della destinazione funzionale delle aree interessate (porto commerciale, porto turistico, zone artigianali e industriali, area destinata all'attività peschereccia); di più, adottato dal Comitato portuale, deve essere in assoluta armonia con gli obiettivi e le indicazioni del Puc (che non esiste).

In fatto di programmazione portuale, siamo ancora, quindi, a livello primordiale o, vogliamo essere più benevoli, alle semplici dichiarazioni di intenti; in particolare, non è tuttora chiaro quali attività saranno destinate allo scalo di Savona e quali altre funzioni saranno attribuite allo scalo di Vado

Ligure.

In buona sostanza, si continua a confondere il concetto di «regolazione» con la «legge del Far west», dove le regole sono dettate dal più forte e non già dal più giusto e dove tutto è ammesso e tutto è concesso, purché facciano piacere al più forte.

Il progetto Orsa 2000 nasce da questi fantomatici presupposti ed è fondato su queste assurde e inesistenti regole e non può, pertanto, essere da me condiviso per ragioni di principio; di conseguenza, mi sono sempre rifiutato di esaminarlo nel merito perché, a mio modo di vedere, mancano i presupposti per esseri giudicato.

Infine, per quanto riguarda la posizione politico-amministrativa, espressa dal senatore Nanni Russo, ho già avuto modo di esprimergli la mia totale solidarietà, condividendo, sino in fondo, le sue osservazioni e il suo complessivo giudizio.

Aldo Pastore
Savona.

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/8 Savona. Per fax: 019.81.08.71

NUMERI UTILI

AMBULANZE (tutta la provincia)

Il servizio notturno è garantito dalle 19.30 alle 8.30 della mattina. Delta Ferrara, corso Italia 153, tel. 019.827.702

Sono inoltre reperibili:
ALASSIO: Ingrosso, corso Dante 344, tel. 840128
ALBENGA: Comunale, via Donisola, tel. 51701
ALBISOLA MARINA: Fontana, tel. 51701
ALBISOLA SUPERIORE: Stalla Maris, corso Mazzini 152, tel. 480243
BORGHETTO SANTO SPIRITO: Canale, via Europa 33, tel. 971013
CAIRO MONTENOTTE: Mervelli, via Roma 75, tel. 503855
CERALE: Neri, via Libertà 3, tel. 980032
FINALE LIGURE: Schenone, via Garibaldi 14, tel. 692890
CENIGLIO: Longo, via Padre Gerardo 66, tel. 554045
LOANO: Nuova, via Doris 34, tel. 675737
NOLI: Monte Ursino, tel. 10, tel. 019.748.938
METRA LIGURE: Centrale, via Garibaldi 36, tel. 52. Per il notturno Finadri, piazza della Basilica, tel. 628035
SPOTORNO: Cini, piazza Colombo 1, tel. 019.745.342
LIQUORE: Mazzetta, via Aurelia 136, tel. 890231
VARAZZE: Trinchetti, corso Matteotti, tel. 94662

GUARDIA MEDICA

Notturna (dalla 20 alle 8), prefest. a fest (dalla 14 del sabato alle 8 del lunedì):
Diretto Savona: telefonare numero verde 167.556.688 (da Varazze a Spolarno).
Diretto Pietra Ligure: telefonare numero 167.556.688 (da Noli a Borghetto).
Diretto di Albenga: tel. numero verde 167.556.688 (da Ceriale a Andora).
Diretto di Cairo Montenotte e Valborgna: numero verde 167.556.688.

DITURNO

SAVONA
Sono di turno dalle ore 8.30 alle 19.30:
Villalta, via Montegrappa 24, tel. 51701

STATO CIVILE

SAVONA 21 AGOSTO

NATI: Gabriele Mabbelli, André Vecchio

Eligia Garda, 85 anni, abitante a Savona in via Ghiacchero 20/3; i funerali si svolgeranno questa mattina alle ore 8.45 nella chiesa parrocchiale di San Pietro, seguirà trasporto. Ettore Romanelli, di 79 anni, residente a Savona in via Donizetti 10/6; i funerali si svolgeranno questa mattina alle ore 8.45 nella chiesa parrocchiale di Nostra Signora della Neve alle Fornaci.

ATTIVITA'
Nuove offerte di lavoro parte della direzione provinciale del lavoro di Savona.

Il Comune ha richiesto quattro persone (di cui una part-time) con la qualifica di bidello con precedenti esperienze negli asili nido: si tratta di assunzioni a tempo determinato (4 mesi). La data di selezione è il 2 settembre. L'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure richiede invece due lavoratori con la qualifica di video-terminale per 6 mesi (chiamata 24 agosto).

ALBISOLA S.

Gambaretto e Giacchino

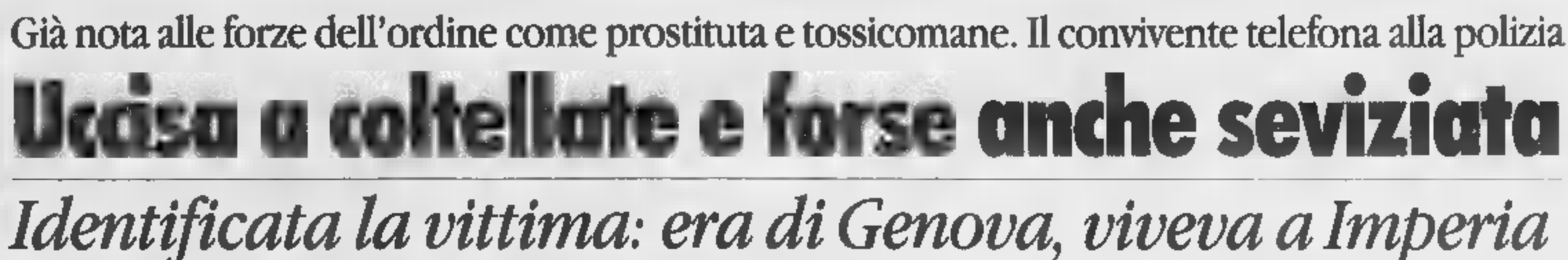
Verrà inaugurata domani alle 11 al teatro Don Leone di Albisola Capo la mostra «Nulla si crea, nulla si distrugge, ma tutto si trasforma» con opere di Ettore Gambaretto (scultore e ceramista) e Edgardo Giacchino (scultore e pittore). Orario 10-12.30 e 15-23. (f. p.)

Convegno medico

Convegno dedicato alla talassoterapia oggi nella sala consiliare di Garesio. L'incontro è organizzato dall'Associazione italiana di medicina generale e di idroclimatologia, sezione di Albenga. (a. r.)

Alti umanitari per Turchia

È stata convocata per il 27 agosto (ore 11, sala consiliare) la commissione dei Servizi sociali attività produttive di Finale Ligure. All'ordine del giorno gli aiuti umanitari al popolo turco. (a. r.)



SERIANA VIAGGI - VIA JUVARRA 18 - TEL. 011.5622630

Il presidente Confcommercio propone: locande nei cascinali abbandonati

La Valbormida vuole più alberghi

La mancanza di posti letto penalizza il turismo

Lucia Barlocco
CARGARE

Un'estate che, sotto il profilo commerciale, ha fatto registrare una «buona tenuta», almeno per quanto riguarda le attività che offrono merci e prodotti semidurevoli, quali abbigliamento e calzature, solo per citare alcuni esempi. Difficoltà, invece, per il settore della ristorazione.

È un primo bilancio, fornito dal presidente della Confcommercio, Vincenzo Bertino, sull'andamento commerciale in Val Bormida nel corso di questi ultimi mesi. Dice Bertino: «Si è notata un'inversione di tendenza legata al fatto che la gente non punta più sulla quantità, ma sulla qualità di ciò che acquista, senza naturalmente perdere di vista il prezzo».

Situazione non rosea, al contrario, per la ristorazione. Spiega il presidente della Confcom-



Vincenzo Bertino

mercio: «Una realtà dovuta anche e soprattutto al proliferare di feste paesane. Non abbiamo nulla contro tali manifestazioni, ma è ormai finito il tempo delle sagre dedicate a prodotti

tipici o alle specialità. Si tratta, invece, di autentici ristoranti all'aperto». Prosegue: «Con la scusa di fare beneficenza o di raccogliere fondi per scopi sociali, le rassegne gastronomiche, i cui tempi peraltro si sono notevolmente allungati rispetto al passato, stanno diventando un vero business».

Risultato? Secondo Bertino non vi sono dubbi: «A subire i contraccolpi sono ristoranti e pizzerie, e il rischio che debbano venire chiusi nel periodo estivo non è poi così remoto». Una situazione che, dice il presidente, «non siamo più disposti ad accettare». Insomma, si chiedono nuove norme e precise regole.

Ma non è tutto. Perché Vincenzo Bertino punta l'indice anche sulle strutture ricettive. Afferma: «Se si escludono Bardineto e Calizzano, gli altri paesi della Val Bormida non sono in grado di far fronte alle esigenze».

ze». E aggiunge: «Nel corso dell'estate vi sono state innumerevoli richieste per poter alloggiare in alberghi e pensioni. Richieste che, però, non si sono potute soddisfare per la carenza di strutture». Che fare, dunque? «Perché non allestire in cascinali e cascinali, sul modello di tantissime altre zone, zimmer e camere con prima colazione?», domanda il presidente della Confcommercio. Una proposta che potrebbe «perlomeno garantire un servizio adeguato ai villeggianti o turisti occasionali che arrivano in Val Bormida».

Un problema per far fronte al quale alcuni comuni si stanno attrezzando, come Millesimo e Cargare dove sono previsti due alberghi. Ma, ricorda Bertino, «si tratta di progetti che verranno realizzati nei prossimi anni e nell'attesa bisogna tentare di creare le condizioni per incentivare il turismo».

L'accusa di Maiellano e la replica dell'assessore Drago

«Ad Alassio una stangata sulla tassa per i rifiuti»

ALASSIO

Lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani è un'enorme stangata per i cittadini di Alassio con tariffe più care del 40 per cento rispetto ad altri comuni del Savonese. Le cartelle esattoriali arrivate in questi giorni riportano cifre da capogiro, si è lamentato il presidente provinciale della Fiepet-Confesercenti. Come consigliere comunale di opposizione Giuseppe Maiellano aveva presentato un'interrogazione per evitare che si applicasse questo ennesimo aumento, ma l'assessore Drago mi aveva detto che in tutti i comuni limitrofi la tassa è molto più cara che non ad Alassio. Invece si paga 3.715 lire al metro quadro per l'abitazione principale. Da un'indagine condotta da Maiellano le più basse risultano Andora (2.700 al mq.), Borghetto (2.704) e Loano (2.777).

Questa la replica dell'assessore alla nettezza urbana Piero



L'assessore Bruno Drago spiega i motivi che hanno spinto il Comune a rincarare la tassa sulla raccolta dei rifiuti

Drago: «Le tasse sono anche alte, ma Maiellano, che non partecipa alle riunioni per trovare soluzioni alternative, dovrebbe rendersi conto che ciò dipende anche dai suoi associati. Commercianti, esercenti e ristoratori non fanno la raccolta differenziata. Ogni giorno abbiamo 600 quintali di spazzatura da smaltire e solo un 7 per cento viene riciclato, per lo più cittadini privati. Certi discorsi sono solo demagogia sindacale».

(m. br.)

NOTIZIE FLAMME

CAIRO M.

Fugge dalla Comunità lo ritrovano a Genova

Tre giorni fa si era allontanato dalla comunità Pra Ellera, ma l'altro ieri è stato bloccato al porto di Genova, mentre stava tentando di imbarcarsi su di un traghetto per raggiungere la Sardegna. Ora il pregiudicato, ospite del centro per malati psichici di Cairo, in passato detenuto nel manicomio criminale di Aversa, è stato arrestato e trasferito in carcere. (l. b.)

MURIALDO

Un nuovo ponte-radio per i cellulari Tim

Dopo anni di attesa, dall'altro ieri la Tim ha attivato un nuovo ponte-radio che permette la ricezione dei cellulari anche nel territorio comunale di Murialdo. Rimangono, tuttavia, ancora «scoperte» alcune zone al confine con i comuni di Millesimo e Calizzano. (l. b.)

MILLESIMO

Restauro alla lapide dei garibaldini cairesi

«Maquillage» della lapide dei garibaldini cairesi di Porta Soprana, all'inizio di via Roma. La lapide di marmo risultava, infatti, ormai illeggibile e quindi è stata ripulita, intervenendo poi sulle scritte scolpite. (m. ca.)

LOANO

Controlli dei carabinieri negli stabilimenti balneari

Una quindicina di verbali. È il risultato della prima fase dei controlli eseguiti nelle ultime 48 ore dai carabinieri di Loano in alcuni stabilimenti balneari cittadini. Nel mirino particolare sono finiti gli «addormentati» per il rispetto delle norme di sicurezza. I controlli dei carabinieri seguono quelli di Capitaneria e Guardie di finanza svolti nei giorni scorsi. (a. r.)

Ieri l'accordo in una riunione di commissione

Alla minoranza una pagina su «La voce di Finale Ligure»

FINALE L.

Il giornale ufficiale del Comune «La voce di Finale Ligure» sarà ritirato dall'ufficio postale e integrato da due pagine con le istanze delle minoranze di centro-destra. È questa la decisione presa ieri mattina in commissione dopo le dure polemiche contro la giunta Cervone sollevate dalla lista «Finale nel 2000». Per l'amministrazione è l'annunciazione di aver sbagliato a «dimenticare» la commissione. Ma intanto monta la polemica sul campo solare di Finale che secondo le minoranze stesse «alcuni genitori» in pessime condizioni igieniche. Il Comune in realtà non gestisce direttamente il campo solare che è

affidato da quest'anno alla direzione didattica. Nella struttura un bambino si sarebbe punta con un chiodo a una siringa. Le minoranze hanno esposto nelle loro bacheche le immagini fotografiche del campo solare «inadeguato». La Lega Nord, che non ha nessun consigliere in Comune dopo la recente sconfitta elettorale, ha chiesto in questo caso le dimissioni del neo assessore alla sanità Pietro Rocca. Il 2 settembre invece si terrà il Consiglio comunale voluto sempre dai consiglieri di «Finale nel 2000». Si discuterà ancora del campo solare, del degrado del Malpasso e di altro. Il sindaco, Pier Paolo Cervone, si è riservato di intervenire su questi problemi. (a. r.)

Ora salgono le critiche per l'impianto di Dego

Depuratore consortile accusati tutti i sindaci

CAIRO M.

Depuratore consortile: i sindaci sotto accusa? Secondo le ultime costruttrici si sarebbe infatti affermato che l'annuale percentuale di acqua non sarebbe dovuta solo alle infiltrazioni, ma, soprattutto, al fatto che nel depuratore affluisce di tutto, dalle acque meteoriche, ad acque nere e bianche non efficientemente separate, a scarichi abusivi. Un'accusa, per ora non confermata ufficialmente, anche se sembra che i vigili cairesi stiano indagando anche in questa direzione, che tirerebbe quindi in ballo direttamente i sindaci che, invece, avevano assicurato come gli scarichi relativi ai loro comuni fossero in regola.

Conferma di tali voci arriva anche dal presidente del Consorzio, Lorenzo Morotti, che, però, sottolinea come «facciamo parte di una tesi difensiva ormai trita e ritrita e mai dimostrata». Ma se da Cargare il neo assessore ai lavori pubblici, Mario Baccino, si limita a sottolineare: «Non abbiamo avuto alcuna comunicazione ufficiale. Sappiamo solo che ci sono stati dei controlli da parte dei vigili», il sindaco di Allare, Idulda Brondi, replica: «Se le voci si trasformeranno in accuse ufficiali oggettive di conseguenza, informandone i nostri legali. L'attenzione per un corretto funzionamento della rete è costante, tant'è che la monitoriamo periodicamente gettando l'apposito colorante». (m. ca.)

Illustrati i progetti per i prossimi quattro anni

Bardineto, il neo sindaco presenta la nuova giunta

BARDINETO

È stata nominata la nuova giunta comunale di Bardineto. Affiancheranno il sindaco, Bruno Ferrecchi, il vicesindaco Flavio Frasccheri, 37 anni, e l'assessore Mario Maragno, 50 anni. Tutti alla prima esperienza nel campo politico-amministrativo. La monina è stata fatta l'«nli» sera. Il paese, dunque, a un mezzo dalle elezioni e dopo tanta attesa «suspance» ha finalmente la nuova amministrazione. Dice il sindaco: «Gli altri due assessori, in base alla nuova legge, verranno nominati entro la fine del mese».

linee programmatiche e i progetti per i prossimi quattro anni. Spiega il sindaco: «Fra gli interventi prioritari vi è la ristrutturazione dell'ex asilo. La struttura, lascio di una famiglia al Comune, verrà utilizzata come sala polivalente e è previsto l'allestimento di una biblioteca e di un museo». I programmi della giunta sono rivolti, in particolare, allo sviluppo del paese anche sotto il profilo industriale per offrire nuovi sbocchi occupazionali che, secondo il sindaco, potranno venire attuati solamente quando si avrà il nuovo Piano regolatore generale. Ma non è tutto, perché il Comune ha dato incarico a professionisti ed esperti di effettuare uno studio sulle caratteristiche delle acque del paese. (l. b.)

COMUNE

PRO LOCO

U.S. VILLANOVESE

VILLANOVA

14° SAGRA DELLE 10 TORRI

20 - 21 - 22 AGOSTO

h. 19 APERTURA STANDS GASTRONOMICI

h. 21 SERATA DANZANTE PRESSO SALONE DEI FIORI. INGRESSO GRATUITO

POTRETE GUSTARE TRA I NUMEROSI PIATTI:

CINGHIALE, BURIDDA, RAVIOLI, TOTANI, COZZE

E ALTRE SPECIALITÀ TIPICHE LOCALI.

DOMENICA 22 MAXI DISCOTECA CON PAOLO D.J.

NEL CORSO DELLA SERATA GIOCHI E LUNA PARK

AMPIO PARCHEGGIO

24 AGOSTO

SERATA MEDIEVALE
CON CENA, SFILATA E
SPETTACOLO

Martedì 23 Agosto

«LA STAMPA»

buono sconto sul menù
completoMACELLERIA
ENZO

di Enrica Bogliolo

MACELLAZIONE PROPRIA

MASSIMA FIDUCIA

CARNI NAZIONALI

BOVINE-SUINE-SALUMI-POLLAME

VILLANOVA
DAL 1958Via Martiri, 20
Tel. 0182.582951
Villanova D'Albenga

Questa sera a Ospedaletti gran galà con l'elezione della Miss delle Miss e ospiti di grande prestigio

E' la notte di **LIGURIA** **MODA & BELLEZZA**



I «Mediterranti», gruppo che assieme ad Awanagana propone la musica solare ■■
folclore spagnolo e Sudamericano, presenteranno alcuni dei loro successi al pubblico che seguirà lo spettacolo di questa ■■

La cantante Gayà, al successo internazionale con i suoi motivi di disco dance, sarà tra le protagoniste del palco allestito questa sera ad Ospedaletti per l'edizione '92 di *Liguria Moda e Bellezza* con l'elezione della Miss delle Miss.



Sopra il presentatore Maurizio D'Amico, a sinistra la coppia di ballerini Francesca Marson e Simone Gambi.

Gian Piero Moretti
OSPEDALETTI

Alessio, Loano. Questa sera Ospedaletti. Per la prima volta Liguria Moda & Bellezza, l'elezione della Miss delle Miss, approda nell'estremo Ponente. L'appuntamento con le trenta ragazze che sfileranno in passerella, anche per conquistare un posto alla finale nazionale di «Miss for Miss Universe» è per il 21, 15 sul Piazzale a mare di Ospedaletti. Ma lo spirito di Liguria Moda & Bellezza è anche e soprattutto un altro: l'unione di intenti tra i locali in cui le Miss sono state elette, le prestigiose boutique che le vestono e gli stabilimenti balneari che le accompagnano. Tutti insieme, per far emergere la professionalità del turismo ligure.

■ con La Stampa e la collaborazione ■ Radio Onida Liguria: Bruno Lauzi, il mago Tony Binarèlli che avrà al suo fianco l'allievo Gabriele Gentile; Gayà, star degli States che ha raggiunto i vertici della Hit Parade mondiale con «Shine on me». E ■ Awanagana ■ i Meditterani e Maurizio Decaj Maggio di Radiomontecarlo presentatore ormai consolidato di Liguria Moda & Bellezza, affiancato dalla presentatrice e ballerina Francesca Marson, ventenne di Abbiadori Superiore.

Fra le ragazze, 20 rappresenteranno locali della Liguria: discoteche, pub, ritrovi. Due avranno le portabandiera di manifestazioni di successo: Miss Sportivo dell'anno di Savona e Miss profumo d'estate di Andora. L'ultima porterà a Ospedaletti i colori di Besate Brianza, la località lombarda che ha ospitato

una selezione del Prima
proporranno costumi da bagno, poi
abiti da pomeriggio, infine presti-
giosi cani da gran sera

Miss delle Miss, una fascia che per una delle ragazze significherebbe l'incoronazione ufficiale. La vincitrice, nell'aprile del Duemila, parteciperà anche alla finale nazionale della manifestazione organizzata dall'attrice Clorissa Burt.

L'ingresso al gran gala è gratuito. «E' il nostro modo di agire», afferma il sindaco, Flavio Parrini. «Ai ospiti cerchiamo di offrire il massimo del divertimento e dell'intrattenimento senza obbligarli a mettere mano al portafoglio». Uno speciale di Skipper, la trasmissione tv della Stampa per le province di Imperia e Savona, sarà interamente dedicato alla serata. La realizzazione tecnica è di Video Vela e Tommaso Marinelli.



Tony Binarelli,
nome storico
degli spettacoli di
mappa

Gabriele Gentile
prestigiatore
emergente
in Liguria

LE SUITE-UNIT

Ecco le nussi e i loro allibranti: Giorgia Palmasso, eletta alla Sporting di Finale, allibrata alla brava che Sandro Mattioli d'Andora. Sabrina Soccol, Panchai Vado L., Barbara Glorioso, Cebri Lubre Finale Ligure, Clau Savotta, Valentina Coppola, Profumo d'Este d'Andora. Sergio Matteo Andora, Desire Bussi, Pucci Pietra Ligure, Casseta in Calabria Coriale; Flaviana Scattolon, Calda d'Allassio, Gilipo Grosso Allassio, bagni marini Murajan Allassio, Sara Tucci, Mahit Pietra L., Casseta in Canada; Abby Ba, Kursaal Club Beldighera, Senzi Pionbo Ventimiglia; Silvia Veniz, Jambo Africano, Scacco Matto; Laura Barbieri, Le Caravelle Cerdale, Scacco Matto, Emilio Galliani, I Pozzi, Frosina Savona, Beatrice Rossi, Happy Night Lagnoglio, Donna M. Lagnoglio, Terreno Lagnoglio; Frances De Rose, Wild West Diano Castello, X-ray Diano Castello, Pisci Borsellino Diano Castello; Monica Maciariello, Dixi Bar Ospedale, Grziello Ospelelotti; Maria L. Lubus Ospedale, Pacific Chiusavecchia, La City Imperia; Daniela Augeri, La Pinta S. Bartolomeo, Blue Mare Diano M., Adriano S. Bartolomeo; Barbara Andora, M. 500 Garleuda; Roberta Yon, Camping dei Fiori Pietra Ligure, Clau Genova; Francesca Fuma, Mt. Hillow Andora, Stefanel Andora, Emma Andora; Monica Brera, Casa di Priore Andora, Glicine Andora, Rue de di Pignareu Andora, Frances Scanzari, Euralyptus Albino, Roberto Vercesi, La Capannina Albino, Stracci Preziosi Albino, Panchai d'Allassio; Valeria Fantini, Cadore Allassio, Stracci Preziosi, Cadore Chiaro Chiorio, Le Vele, Stracci Preziosi, Cadore, Eleonora Forno Nova Imperia, Zaffaroni Albino, Vasi Cap d'Orno, Solvina, Frances Scattolon, I Pozzi, Leda Gahmberg, Sportivo dell'anno, Marbella Savona, Daniela Cordella, Ondà Ligure 101, Salina Rigo, Il Ritorno

**«Sottolineo la differenza
tra la bella e la bestia»**

VADO alla Miss delle Miss perché, evidentemente, contribuisce ■ visualizzare meglio il rapporto tra le bolla e la bestia... Scherza, come sempre, Bruno Lauzi, felicissimo di esibirsi questa sera in Ospedaletti nel corso della passerella di bellezze organizzata dall'agenzia Eccoci.

L'appuntamento nel centro turistica della riviera di ponente è fra quelli cui il cantautore genovese tiene di più, in un'estate fitta fitta di impegni.

«Il pubblico ha cominciato a scegliere anche fra i tanti eventi e le manifestazioni popolari. Proponendo un recital incentrato ovvia-

mente sul mio repertorio, sulla canzone d'autore, con qualche richiamo alla tradizione dialettale e qualche aneddoto, ho trovato un'ottima risposta da parte della gente che ti viene ad ascoltare», racconta Bruno Lauzi.

Il cantautore genovese, che ■■ pochi momenti di pausa si rifugia con la moglie Giovanna nella sua «farm» di Rocchette Tanaro (dove produce pregiate bottiglie di barbara «dolcetto») ■■ nella casa al mare di Sestri Levante, parlando del suo lavoro è come sempre molto sincero.

«Lo dove anche due grandi artisti che ci hanno lasciato prima del tempo, Lucio



Battisti, con il quale ha lavorato a lungo e Fabrizio De Andrè, se oggi ~~sono~~ qui, a fare questo mestiere con tante gratificazioni artistiche che ti danno la spinta a continuare», afferma Bruno Lauzi. (m. b.)

«La mia vita da romantico con la chitarra in mano»

ATTESO fra gli ospiti della **■** c'è anche Awanagana **■** Meditterranei, la band con la quale presenta il brano inedito **■** «Ambaradas» firmato da Davide La Mastro, nuova avventura musicale con un cd che dovrebbe essere pronto per l'inizio di ottobre. Una performance che prevede anche una parte del repertorio classico di rumba-flamenco con **■** come **■** «Baila me» dei suoi amici gipsy Kings. «La hora de Marinas» di José Reyes **■** «Palo palo» dal folklore sudamericano. Conosce bene la Riviera Awanagana, il primo incontro risale al 1972. Fu un colpo di fulmine: i luoghi, la gente e naturalmente il grande amore con Radica Monte Carlo. «Quanti **■** di queste parti - racconta Awa - le serate nei locali più frequentati, a

volte per lavoro ■ spesso per puro piacere. Ricordo il legame con Bigli, farmacista di Dolceacqua fra i grandi ■ sostenitori del Club Niente negli Anni '80. E il Festival di Sanremo non solo per i colleghi famosi, gli amici cantanti, ma anche per gli organizzatori, i responsabili del teatro, le maschere. Ha visto un po' di tutto ■ trent'anni di carriera e la Riviera l'ha battuta in lungo e in largo passando da Borghetto, Imperia, Chiavari, Chiavari, Sanremo, Vallecrosia e ancora Ospedaletti. Ed è qui un ricordo ■ padre che proprio a Ospedaletti aveva tanti amici e che Awanagha andava a trovarlo. Come sottolinea sempre, porta su palcoscenico quel suo modo un po' scanzonato di vivere: la vita, da grande romantico, attraverso ■ musica che gli piace, con la chitarra in



miano e tutta l'atmosfera di Guadalupe, Venezuela, Perù e Brasile. Sono i Paesi che spesso lo hanno ospitato e molto gli hanno insegnato. Oggi Awanagana si divide per molteplici impegni sull'asse Montecarlo - Roma, ma la Riviera torinese sempre volentieri la m

ANTICA CANTINA SOCIALE DI CALOSSO scrì
Calosso (AT) - Tel. 0141/853121

ANTICA CONTEA DI CASTELVERO scrì
Castel Boglione (AT) - Tel. 0141/762578 - Fax 0141/762433

ANTICA VINERIA scrì
Casini Roosterio (AT) - Tel. 0141/760131 - Fax 0141/760204

ARALDICA VINI PIEMONTESI scrì
Cassini Doghono (AT) - Tel. 0141/762354 - Fax 0141/762488

ARIONE S.p.A.
Casale Monferrato (CN) - Tel. 011/8551197 - Fax 0141/855231

A.V.A.T. scrì
Terruggia Monforte (AL) - Tel. 0142/402321

AZIENDA AGRICOLA ACCORNERO BENEDETTO
Vignali (AT) - Tel. e Fax 0141/548191

AZIENDA AGRICOLA BARAVALLE
Casale Monferrato (AT) - Tel. 0141/75158

AZIENDA AGRICOLA BIANCHI PASQUALE & F.R.
S. Stefano di Montorso (AT) - Tel. 0141/856183

AZIENDA AGRICOLA CA. O' CARUSSIN
S. Martino Oliveto (AT) - Tel. 0141/831755 - Fax 0141/829607

AZIENDA AGRICOLA CASCINA ALBERTA
Vignale Monforte (AL) - Tel. e Fax 0142/533375


AZIENDA AGRICOLA CASCINA DEL TIGLIO
Oleggio (AS) - Tel. 0142/531455

AZIENDA AGRICOLA CASCINA GRASSO
Castello (AT) - Tel. 0141/853415/82-2031 - Fax 0141/822031

AZIENDA AGRICOLA CASCINELLI MANA
Correggio (AL) - Tel. 0141/701512 - Fax 0141/765165

AZIENDA AGRICOLA CASTELLO DI LIGNANO
Frassano Monforte (AL) - Tel. 0142/3345/172-2803 - Fax 0142/363616

AZIENDA AGRICOLA CATTANEO AODRINO GIUSTI
Castello (AT) - Tel. 0141/85204 - Fax 0142/43542


AZIENDA AGRICOLA  Romano Degliotti
Castiglione Tinella (CN) - Tel. 0141/855126


AZIENDA AGRICOLA CAVE DI MOLETO
Oleggio Monforte (AL) - Tel. 0142/821488 - Fax 0142/820203

AZIENDA AGRICOLA COLLE MANORA
Duergerio (AL) - Tel. 0141/215285

AZIENDA AGRICOLA CREDE DI CHIAPPONE
Nizza Monferrato (AT) - Tel. 0141/721424

AZIENDA AGRICOLA FORTETTO DELLA LUJA
Loazzano (AT) - Tel. e Fax 0141/831505

AZIENDA  IL MONGETTO
Vignale Monforte (AL) - Tel. 0142/933442 - Fax 0142/933489

AZIENDA AGRICOLA IL VINO  PADRI
Monale (AT) - Tel. 0141/85204

AZIENDA AGRICOLA 'L COLUMBE' di Gianni Botta
Corone d'Asa (AT) - Tel. e Fax 0141/925590

AZIENDA AGRICOLA MONDO FRANCO
 Molignano (CN) (AT) - Tel. 011 436091 - Fax 011 436042

AZIENDA AGRICOLA TANTAGLINO ALESSANDRO
 Isola d'Aus (AT) - Tel. e Fax 011 858271

AZIENDA AGRICOLA VILLA FLORITA
 Castella d'Annone (AI) - Tel. 011 401373/101652 - Fax 011 4014709

AZIENDA VITIVINICOLA CRIVELLI
 Castagnole Monferrato (AT) - Tel. e Fax 011 260357

AZIENDA VITIVINICOLA RABEZIANA
 Carliano fraz. S. Desidonio (AT) - Tel. 011 543070 - Fax 011 5174009

BAVA AZIENDA VITIVINICOLA E DI INVECCHIAMENTO S.p.A.
 Gossolengo (AT) - Tel. 011 6073053 - Fax 011 607026

BERNARDI & RICCARDONE S.p.A.
 Nizza Monferrato (AT) - Tel. 011 720719 - Fax 011 701705

CANTINA ■■■■ BEL COLLE scritti
 Alce Dal Colle (AL) - Tel. 0144 78103 - Fax 0144 313960

CANTINA MARAZZANA D'ASTI scritti
 Marazzana (AT) - Tel. 0141 77927 - Fax 0141 777287

CANTINA SAN ROCCO S.p.A.
 Vigevano d'Asti (AT) - Tel. 0141 953170/953184 - Fax 0141 652159

CANTINA SANT'EVASIO di Lucio Piat Franco
 Nizza Monferrato (AT) - Tel. 011 726369 - Fax 011 727404

CANTINA SOCIALE BARBERA DEI SEI CASTELLI scritti
 Belgiojoso Territorio (AT) - Tel. 011 72004

CANTINA SOCIALE DEL "FREISA" scritti
 Castelvigne Don Bosco (AT) - Tel. e Fax 011 9087117

CANTINA SOCIALE DI CANELLI scritti
 Canelli (AT) - Tel. 0141 823347 - Fax 0141 831078

CANTINA SOCIALE DI CASSINE scritti
 Cassino (AL) - Tel. e Fax 0144 71002

CANTINA SOCIALE ■■■■ CASTAGNOLE MONFERRATO
 Castagnole Monferrato (AT) - Tel. e Fax 011 292137

CANTINA SOCIALE DI FONTAINE scritti
 Fontaine (AT) - Tel. 011 729199 - Fax 011 729194

CANTINA SOC. ■■■■ DI ■■■■ RUZZO scritti
 Monbaruzzo (AT) - Tel. 0141 770719 - Fax 011 774445

CANTINA SOC. DI MONBERCELLE E PAESI LIMITROFI
 Monbercello (AT) - Tel. 0141 958155

CANTINA SOCIALE DI NIZZA MONFERRATO scritti
 Nizza Monferrato (AT) - Tel. 0141 721348 - Fax 011 728481

CANTINA SOCIALE DI RICALDONE scritti
 Ricaldone (AT) - Tel. 0144 74119 - Fax 0144 745068

CANTINA SOCIALE ■■■■ RIVALTA BORMIDA scritti
 Rivalta Bormida (AT) - Tel. 0141 21249 - Fax 0141 21249

CANTINA SOCIALE DI SCURZOLI ■■■■ scritti
 Scurzolo (AT) - Tel. e Fax 011 203122

CANTINA SOCIALE STAZIONE DI CALAMANDRANA snc
Calamandranese (AT) - Tel. 0141 84175-25 - Fax 0141 84175-25

CANTINA SOCIALE VALLE BELBO srl
S. Sisto (BO) - Tel. 0521 841190 - Fax 0521 640900

CANTINA SOCIALE VINCHIO - VAGLIO SERRA srl
Vinchio (AT) - Tel. 0141 850903 - Fax 0141 960094

CANTINE DAFARRA E GRASSO snc
Castello (AT) - Tel. 0141 853179 - Fax 0141 853300

_____ NE FUSELLO
Corinto d'Asti (AT) - Tel. e Fax 0141 366074

CANTINE _____ ALDO snc
Fangarone (CH) - Tel. 0173 76666 - Fax 0173 76680

CANTINE SANT'AGATA snc
Scurzolengo (AT) - Tel. 0141 920180 - Fax 0141 203800

CASA _____ A CALDIROLA S.p.A.
Mossogno (LC) - Tel. 039 920125 - Fax 039 9201193

CONSORZIO _____ e _____ srl
Calamandranese (AT) - Tel. 0141 241574 - Fax 0141 75537

FERDINANDO GIORDANO S.p.A.
Diano d'Alba (CN) - Tel. 0172 239111 - Fax 0172 288300

FRANCO & MARIO SCRIMAGLIO SNC
Nizza Montebate (AT) - Tel. 0141 721335 - Fax 0141 726400

FRAATELLI DEZZANI sbs
_____ (AT) - Tel. 0141 90244-902326 - Fax 0141 907373

FRAATELLI MARTINI SECONDO LUIGI S.p.A.
Cossano Belbo (CN) - Tel. 0141 837211-837262 - Fax 0141 837204

GHIONE LUIGI MARIO snc Ghione _____ & C. SNC
Canelli (AT) - Tel. 0141 823094 - Fax 0141 823666

GRUPPO ITALIANO VINI snc
Alcino del Corno (AT) - Tel. 0144 558013 - Fax 0144 568020

GUASTI CLEMENTE & FIGLI S.p.A.
Nizza Montebate (AT) - Tel. 0141 721350 - Tel. 0141 _____

MICHELE CHIARLO snc _____ VITIVINICOLA
Calamandranese (AT) - Tel. 0141 _____ - Fax 0141 769033

_____ "LA TENAGLIA"
Santulussurgiu di Crea (AI) - Tel. 0142 840252 - Fax 0142 840546

SENATEL NEIRANO S.p.A.
_____ Morhanuzze (AT) - Tel. 0141 733802 - Fax _____ 739374

TORRACCE DEL PIANTAVIGNA srl
Ghomme (NO) - Tel. 0167 844711 - Fax 0163 844750

VECCHIA _____ SOC. ALICE BEL COLLE E
SESSA _____ D'ASTI srl
Alcino del Corno (AT) - Tel. 0144 741174 - Fax 0144 741115

**Per garantire la qualità
■ vogliono i numeri ...**

... questi numeri, riportati sulle etichette o sulle collarette, distinguono le bottiglie di **Barbera d'Asti** e **Barbera del Monferrato** delle aziende consorziate, le quali si sottopongono ad un ulteriore controllo a garanzia dell'**origine** e della **qualità** del prodotto.



Il Consorzio Tutela Vini d'Asti e del Monferrato, composto da viticoltori, vinificatori ed imbottigliatori, ha come scopo primario quello di salvaguardare e garantire l'origine e la qualità dei vini sotto tutela. Nato nel 1946 da un piccolo gruppo di imprenditori, ha raggiunto oggi oltre settanta consorziati.

CONSORZIO TUTELA VINI D'ASTI E DEL MONFERRATO

ASTI - Piazza Roma, 10 - Tel. 0141.598.998 - Fax 0141.598.984

**LA BARBERA - SPONSOR UFFICIALE DEL
52° SALONE INTERNAZIONALE UMORISMO
BORDIGHERA - ■ AGOSTO / 30 SETTEMBRE 1999**

DAL 23 AGOSTO AL 5 SETTEMBRE '99

ACQUA FRIZZANTE VERA
lt. 1,5
1 PZ. L. 790
3 PEZZI
1.580
EURO 0,82

ACQUA VERA
Oligominerale

ACQUA VERA
Oligominerale

ACQUA VERA
Oligominerale

PALMERA
ALL'OLIO DI OLIVA
gr. 120x2
1 PZ. L. 3.890
3 PEZZI
7.780
EURO 4,02

SCOTTI ORO
PARBOILED
PER RISOTTI kg. 1
1 PZ. L. 4.530
3 PEZZI
9.060
EURO 4,68

SCOTTI ORO
nonscuoce

SCOTTI ORO
nonscuoce

3x2

IL PIÙ PREZIOSO È IL PIÙ CONVENIENTE

SAVONA, via Nizza 43/R

CERIALE (SV), via Aurelia 274

PIPERSIDIS

DIS GROSSI

Ristorante



Servizio Ristorante
Matrimoni
Comunioni
Battesimi
Rinfreschi
Pranzi di lavoro
Ampio salone
con impianto stereo
per feste organizzate

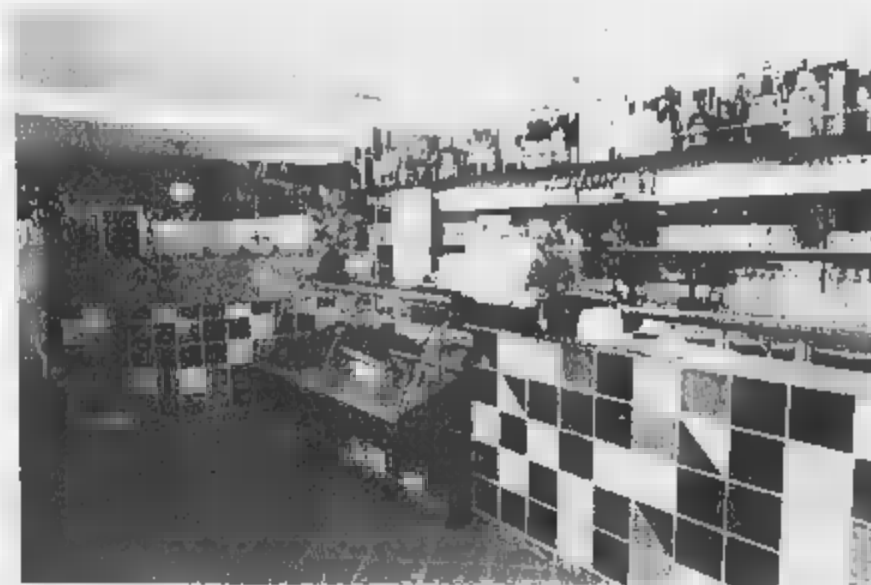
Conca Verde

di
Amatruda Alfredo

E DA OTTOBRE...
CENA A BASE DI MUSICA.

CHIUSO IL LUNEDÌ

Pizzeria



Via Alla Strà

Tel. 019/ 263331

Savona

Ogni giorno con La Stampa i tagliandi sconto per le più belle attrazioni della Liguria

«Tanti auguri» dal parco Le Caravelle

Una torta omaggio per chi festeggia il compleanno

CERIALE

I bambini dai 4 ai 12 anni, accompagnati da un adulto pagante, hanno un ingresso gratuito che li aspetta alla cassa del parco acquatico «Le Caravelle». Basta presentarsi tutti i giorni dalle 10 alle 19 con il tagliando pubblicato in questa pagina (non sono valide le fotocopie).

Quella rivolta ai bambini è solo una delle promozioni offerte dalla megastuttura cerialese. Quest'anno al parco acquatico dei divertimenti (che festeggia i suoi dieci anni) splash anche coloro che compiono gli anni entrano senza pagare. E c'è di più: per la ricorrenza riceveranno una torta gelato da mangiare con gli amici. L'essenzialità del mega-parco «Le Caravelle», frequentatissimo da persone di tutte le età però sono gli scivoli acquatici e le rapide, le piscine e le numerose altre attrattive per il divertimento, il relax, il ristoro.

Dal 1989 (anno di apertura del parco acquatico) oggi i frequentatori delle numerose attrazioni che si trovano a due passi dal centro di Ceriale sono aumentati vertiginosamente. Da 75 mila persone complessive registrate a fine stagione nel 1989 gli ingressi passati a 180 mila nel 1998 e a una media di 2.500 persone al giorno nel 1999. Nel parco si trova un po' di tutto: dagli acquascivoli e rapide più avvincenti all'acquedance (con il dj Mauro Vicari, tutti i giorni dalle 15,30) alla rappresentazione di musical famosi come «Grease», ad opera di un gruppo di giovani talenti itineranti all'interno della struttura.

Tra gli altri, sono diventati appuntamenti di successo anche l'acquagym ed il beach volley. Ogni giorno gruppi di ragazzi e ragazze si affrontano in partite o tornei sui campi riservati alla disciplina. Nella piscina centrale, invece, persone di tutte le età (dai bambini alle anziane signore) si muovono guidati dalle animatrici per tonificare la propria muscolatura e tenersi in forma. (m. br.)

Vola in Sardegna



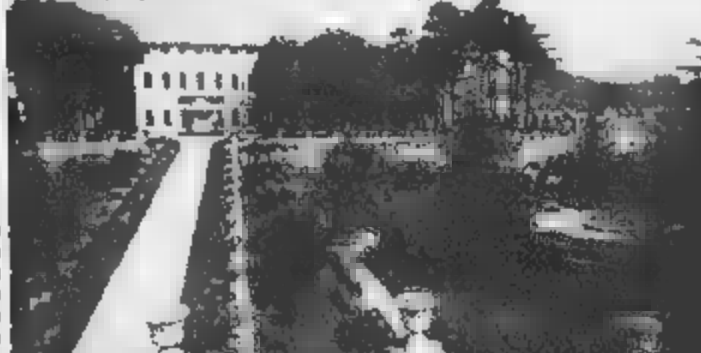
Aeroporto Villanova d'Albenga
AIR BESIT

Presentando questo tagliando alle agenzie di viaggio delle province di Savona e Imperia si avrà diritto a uno sconto di 50 mila lire sul prezzo del biglietto andata e ritorno o di 100 mila lire sulla sola andata. La riduzione non è cumulabile con altre promozioni. Non sono valide le fotocopie. Parcheggio gratuito. Per ulteriori informazioni Aeroporto Internazionale «Clemente Panaro» di Villanova d'Albenga, telefono 0182-582033. Aggiornamenti su orari, voli speciali e promozioni ogni ora su Radio Ona Ligure.

LA STAMPA

Le meraviglie di VILLA FARAGGIANA

(Proprietà del Comune di Novaro)



Villa Faraggiana è aperta tutti i giorni tranne il lunedì, dalle 15 alle 18 e dalle 20,30 alle 22,30. I prezzi per le visite guidate sono 8000 l'intero e 6000 il ridotto. Presentando questo tagliando all'ingresso di Villa Faraggiana si ha diritto a pagare (sia per l'intero, sia per il ridotto) soltanto 5000. È necessario utilizzare il coupon del giorno, non sono valide le fotocopie.

COOPERATIVA BATELLIERI GENOVA

DAL PORTOFINO AL MARE

Cinqueterre (sabato)

Portofino-San Fruttuoso (giovedì)

Il mare dei cetacei (venerdì-mercoledì)

Portofino (sabato-martedì-venerdì)

Portovenere (domenica)

BUONO SCONTO LIRE 5000

Presentando questo tagliando si avrà diritto allo sconto di lire 5000 sul biglietto per ADULTO. Rivolgersi alle agenzie di viaggi convenzionate oppure telefonare alla Cooperativa Battellieri Genova tel. 010.265712.

Utilizzare il tagliando del giorno di pubblicazione. Non sono valide le fotocopie.

COMUNE DI SANREMO-AGENZIA ECCOCI

Referendum tra i lettori

Si può votare per una o più categorie, non sono valide le fotocopie.

SAGOR

case fuori dai luoghi comuni.

Bagni marini

Discoteche

Dj

Drink&Music

Gelaterie

Gruppi musicali

Baristi

Cubiste/fi

I coupon devono essere inviati o consegnati all'agenzia ECCOCI Via Genova 96, 17031 - Albenga (SV). Tel. 0182/554886.

Ogni martedì verrà pubblicata la classifica per categorie, che terrà conto dei tagliandi pervenuti, a mano o per posta, entro le ore 18 del venerdì precedente. I tagliandi che arriveranno dopo tale termine saranno conteggiati la settimana successiva. A chi risulta ai primi tre posti di ciascuna categoria, verrà assegnato ogni settimana un abbonamento: 100 gunti al primo, 50 al secondo e 30 al terzo.

Presentando questo coupon alle biglietterie del Padiglione del Mare e della Navigazione si avrà diritto allo sconto di L. 3000

SUL BIGLIETTO D'INGRESSO INDIVIDUALE ADULTI E RAGAZZI COUPON VALIDO IL

Presentando questo coupon alle biglietterie dell'Acquario di Genova si avrà diritto allo sconto di L. 2000

SUL BIGLIETTO D'INGRESSO INDIVIDUALE ADULTI E RAGAZZI COUPON VALIDO IL

MONTE CARLO VALLE D'EUROPA IL LUNEDÌ UTILIZZARE IL TAGLIANDO DELLA DOMENICA

I RAGAZZI (FINO AI 12 ANNI) CHE PRESENTERANNO QUESTA PARTE DEL COUPON AL GIFT SHOP DELL'ACQUARIO RICEVERANNO UN SIMPATICO OMAGGIO.

ACQUARIO DI GENOVA IL PIÙ GRANDE PARCO MARINO D'EUROPA

LE CARAVELLE

Tel. 0182/931755 CERIALE

Tutti i giorni dalle 10 alle 19

DIECI ANNI DI SPLASH

Presentando questo tagliando alla cassa del Parco, si ha diritto a un ingresso gratuito per un bambino dai 4 ai 12 anni se accompagnato da un adulto pagante il biglietto intero giornaliero. La presente offerta non è cumulabile con altre riduzioni. Utilizzare solo il tagliando del giorno, al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie.

IL TUO COMPLEANNO ALLE CARAVELLE

Compi gli anni oggi? Festeggia con noi! Entri gratis o c'è una torta per te. E se oggi sei impegnato, puoi venire a festeggiare il primo sabato successivo al tuo compleanno.

La PRO LOCO di

CASANOVA LERRONE

vi invita QUESTA SERA alla

FESTA DEL BUON MANGIARE

Alle ore 19:

APERTURA STANDS CON PIATTI TIPICI LOCALI, VINI DOC, DOLCI SPECIALI.

GIOCHI E ALLEGRIA

(1° PREMIO VIAGGIO A PARIGI)

Alle ore 21:

GRANDE BALLO AD INGRESSO LIBERO CON L'ORCHESTRA

STEFANIA VALENTI

MENÙ SPECIALITÀ

RAVIOLI
SPAGHETTI
POLENTA
POLENTA E CINGHIALE
POLENTA E CONIGLIO
CONIGLIO
CINGHIALE
PORCHETTA
SPIEDINI
TRIPPA
TOTANI
SALSICCIA
PANE FRITTO
CASA CASANOVESE
PATATINE
PEPERONATA

COMUNE PRO LOCO

CASANOVA LERRONE

VENERDI 20 SABATO 21 DOMENICA 22

AGOSTO

FESTA del buon mangiare

Ore 19.00 APERTURA STANDS GASTRONOMICI

Ore 21.00 SI BALLA CON LE

VENERDI 20 MONICA PASTOR

SABATO 21 CARMEN ARENA

DOMENICA 22 STEFANIA VALENTI



Sagre gastronomiche a Villanova, Arnasco, Varazze, San Bartolomeo. A Diano la «Vas Cup»

Domenica alla scoperta dell'entroterra

A Toirano concerto della «Furlancia», a Stella il country



Rassegne di musica a Stella e Toirano, ancora gastronomia e feste popolari a Gora di Finale, Villanova, Allassio, Leca d'Albenga, Varazze, Osiglia, Cusano, Lerrone, Andora, Arnasco, Savona, Orco Feglino, Cosseria, Cengio, Brigno e Bardinetto (gara culinaria in queste ultime due località, mercati dell'antiquariato e dell'artigianato ad Allassio, Andora, Pietra, Loano e Borghetto, danza in piazza ad Albenga, motoraduno a Pallare, Le manifestazioni).

VARAZZE Gastronomia e musica in frazione Fija. Spettacolo teatrale alle 21 al Giardino delle Roselline. Festa di Rinascente al molo Foca Teiro con musica e gastronomia, luna park al campo Ferro.

ALBISOLA M. Complesso Forzano in piazza Concoridia alle 21.

MURIALDO «Da Goya a Picasso» in mostra al centro Drago.

STELLA Concerto di musica country e rock nel coll al campo sportivo dalle 21 con i «Wild Horses» per la rassegna «Scoperta dell'Entroterra». In frazione San Leonardo stand gastronomici.

OSIGLIA Stands gastronomici, sport con «Rampicando Osiglia», sagra regionale della torta dolce, dalle 20 in località Rossi, con serata danzante.

BRAGNO Proseguono tutti gli appuntamenti gastronomici con «Dolce Bragno» (gara di dolci) e all'aperto con l'orchestra Scaccapensieri (ore 21).

COSSERIA Sagra di San Bernardo: giochi, mostre, premiazioni del concorso letterario, gastronomia ed orchestra spettacolo Liscio Langarolo.

DEGO Manifestazioni sportive, gara podistica, ginkana cross, bocce, giochi e gastronomia per il «Parragosto deghe» con orchestra revival Rubacuori.

PIODIO Festa della birra cruda in località Piani con i «Lova & Trina».

CENGIO In località Brigoletta la Festa di San Rocco con gastronomia e ballo (anche domani).

MOTORADUNO Dalle 10.30 con la sfilata degli impianti sportivi e trasferimento ad Osiglia a cura degli «Amici della moto». Premiazione alle 15.

BARDINETTO Dalle 18 in centro paese «assaggi e forniture» di dolciumi e prodotti.

TORNEO di scacchi a cura del gruppo La Quercia in centro paese.

CASCARE Raduno di partigiani e reduci alle 9.30 in piazza Municipio.

SAVONA «Mulano» è il film proposto all'Autunno del mare. «Donne dannate, eredi e malumori», teatro dialettale della compagnia Lettorini al salone San Bernardo in Valle (ore 21). Gastronomia a San Bartolomeo in Valle, in serata karaoke.

SPOTORNO Vignetto di «Spotorno Comics» sul tema «Bandiera Blu» in mostra biblioteca fieri la notte delle vignette olivari, al mare sopra e sotto le onde di



Sagre, mercatini e concerti per animare la domenica

Ettore Canepa in mostra all'ex

Palace. Luna park a La Serra.

NOLI Gastronomia al circolo di

Tosco.

ORCO F. Sagra gastronomica di

San Lorenzo sotto la grande

quercia, con ballo.

FINALE L. Sagra della melanzana

(compie 32 anni) in frazione

Gora (dalle 18.30) con l'orchestra

I Saturni. «Salami Senza

Gamber», mostra artistica di gioi-

eristi taliani a Castel Franco (ore

15-19). Chiude oggi la mostra

«Trigiani» a Santa Caterina.

BORGIO Aperte, anche la sera, le

grotte preistoriche Valdemino.

Opere di Serena Giordano al

Molino.

PIETRA L. Artigianato dalle 18 alle

24 sul lungomare. Opere di

Gabriele Mazzanti in mostra all'Auditorium.

LOANO Mercatino dell'artigianato

dalle 21 in piazza Palestro.

Luna Park in via Abba. Mostra

«Un mare di ricordi» al Kursaal

(solo di sera).

BORGHIETTO SS. Inaugurazione del

nuovo monumento ai caduti in

piazza Madonna della Guardia

(dalle 10). Mercatino dell'anti-

quariato in piazza Guardia e via

Cavour dalle 10 alle 22.30. Luna

park in via Trilussa. Domani la

biblioteca si trasferisce sul lun-

gomare dalle 21 alle 23.

TOIRANO Per la «Musica» castelli

di Liguria» - tradizione

ligure e nord italiana con la

«Furlancia» al museo etnologico.

Si chiude oggi al palazzo Marchese

la mostra di acquedotti di

Antonio Donorà. Aperte tutti i

giorni le grotte preistoriche.

CERIALI Festa dell'Arrivoderci

con gastronomia, ballo e giochi

(località Sant'Eugenio).

Stage internazionale di

danza alle 21.30 in piazza San

Michela. Sagra del budino della

da oggi in frazione Leca.

Opere di Renata Ghisio a «Sul-

ta Cas».

ALLI Sagra gastronomica

delle 10 Torri, con ballo all'aper-

to.

LA FESTA del buon man-

giare gastronomia e ballo con

l'orchestra Stefania Valentini.

INAGRA del turista con

l'orchestra Emozioni Band.

ALASSIO Beppe Severgnini presen-

ta «Vitaliani si diventa» alle 21.30

a palazzo Morco. Antiquariato

e collezionismo in via Colombo

dalle 16 alle 23. Festa campestre

a San Bartolomeo.

ANDORA «Sagra da micchelin»

(gastronomia e ballo) in località

San Bartolomeo. Mercatino del-

l'artigianato in piazza Santa Ma-

ria dalle 8 alle 23. Vendita pro-

mossa «Desbareassu» in cen-

tro. Luna park sul Lungofiume.

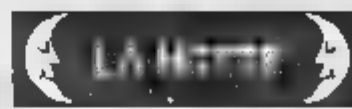
DIANO M. Questa pomeriggio la

«Vas Cup», regata per vasche da

bagno. [a. r.]

Il grande jazz festival a Loano

Una notte tra samba e merengue senza dimenticare la musica live



Grande jazz «Andalus», suite a Loano, concorso canoro a Celle Ligure e ancora a Loano. Ecco la notte.

Dancing al Boschetto il gruppo Latin Prestige. Ritrovo all'Hamburger boy.

CELLE L. Festival voci nuove alle 21 in piazza Assunta. Ritrovi al Bolero, al Charlie Max, all'Hurricane, al Baronda, all'Intralcio e al Dirty Nelly's.

ALBISOLA M. Ritrovi al Parky's, al Biblo's Cafe, al bar Testa, al Friends.

ALBISOLA S. Musica caribica al Golden Beach Mivida. Ritrovi al Clipper pub e al Med.

Ritrovi a La Riffa, a La Niche e Baia degli Angeli.

CENGIO Ritrovo al Cantuccio, al Velle, al bar Mario.

Ritrovi al Blues Pub e al Green Pub.

SAVONA Messaggeria al Capolinea. Musica al Pirata. Ritrovi alla Bouti-

que della birra, al Senzanome e in tutti i locali della Vecchia Darsena.

L. Musica e discoteca con Candy dj e Emanuele La Torre al Boomstic del Dau Baci (domani sera l'appuntamento con i ritmi latini).

SAVONA Ritrovo a La Luna e il Falco al Lord Nelson.

F. Musica alla taverna Cucciollo.

FINALE L. Discobar al Baquito. Ritrovi al Pub St. Patrick Inn, al Trocadero, al Vittoria (piano bar nel dehor con Ivano Nicolini), al Jaws discobar, al Clipper.

V. Ritrovo al Molino Club di Verzell.

PIETRA L. Dancing con orchestra a La Tenda e al Mailbù. Piano bar live all'Airone. Ritrovi al Barone Rosso, allo Wave, da In e Out, da Soleluna e al nuovo Evasioni Latine di via Soccorso.

LOANO Jazz del «Settembre Musicale Loanese» alle 21.30 al Giardino del Principe: la Inside Jazz Through Classic presenta «Andalus», suite con Riccardo Zegna ed altri musicisti. Finalissima del concorso

canoro «Improvvisamente... a Loano» (11 finalisti) alle 21.30 sul lungomare, presenta Paolo Allara. Domani lunedì «concertino» al bar Florida al bar Gelmo e con le «Dj Bands» allo Skating Club (pattinaggio). Orchestra al Manhattan Inn e al Saitta. Serata latino-americana Permetto (dj Luisito). Messaggeria al Poseidon.

BOSCHETTO Genere dancing al salone delle feste.

TOIRANO Ritrovo a La Piazza Pub: serata astrologia e ologia. Ritrovo al Blade Runners.

CERIALI Musica dal vivo al ristorante Oliveto.

ALBISOLA Discoteca Oasi di Bastia. Revival sulla terrazza del camping Mauro. Musica al Jemini. Ritrovi alla Piazzetta, al John Smith Pub, al Ritrovo, al Pulp, al Rock Bank e alla Città Vecchia.

«Happy» con Mario Scalabrini a La Vela. A La Capannina orchestra Silvano d'Angio. Discoteca all'U'breche. Musica al Boccaccio, al Cabaret (musica di Nando Rizzoli), al Manila, alla Mezzaluna. Serata danzante al roof garden dell'hotel Spigoglio. Piano bar al Mozart e al El Galeon. Mamma Mia, al Magazzini dell'Olio, al Gallo George, da Halloween, al Clapsy, alla Tavernetta, da Spotti, The Victorian.

Discoteca al Plamingo e a La Suerte.

Dancing al Timone. Ritrovi alla Casa del Priore, al Samarcanda Cafe, al Bit Below, al Take Off, al Mata Mue e al Big Ben Pub. [a. r.]

Stasera a Finale A Castel Franco appuntamento con il teatro

FINALE L. La Fortezza di Castel Franco a Finalmarina ospita questa sera «Spirito Allegro», commedia brillante in tre atti di Noel Coward, tradotta da Vinicio Marinucci. Lo spettacolo è messo in scena dalla Compagnia subile del Teatro Domus circolo Finarin-Anspici che si è già distinto in più occasioni in questi anni. La regia è di Nino Manditi. «Sposati da 5 anni dopo essere rimasti entrambi vedovi i coniugi Considine in una serata di autunno si preparano a qualcosa di esilarante. Lui scrittore di romanzi gialli invita a casa una eccentrica medium. Tutto sembra fluire liscio ma...», spiega il regista Manditi.

In scena per il Circolo Finarin ci saranno Florinda Scelsi, Elena Giordani, Nino Manditi, Gilberto Vignati, Roberto Firpo, Clara Graziano, Carla Marcelli e Sara Lavagui. Il suono sono di Stefano Imperiale, la direzione di scena di Cristina Pirilli mentre le luci sono di Massimiliano Cavallieri. [m. br.]

Cabaret protagonista, domani Claudio Lauretta ad Allassio Max Pisu allo Sporting Club Show dei «Soggetti smarriti» a Zinola

FINALE L. Max Pisu questa sera allo Sporting Club di Finale Ligure e i Soggetti Smarriti alla società Zinolese di Savona. Claudio Lauretta domani nei Giardini di Allassio e ancora allo Sporting Club, martedì sera i «Cavalli Marci». Altre 48 ore all'insegna del cabaret e della risata nel Savonese dopo il grande successo, quattro tutto esauriti su quattro serate, al festival «Loano Cabaret».

Max Pisu è uno dei personaggi emergenti del cabaret italiano, da due anni uno dei punti di forza di «Facciamo Cabaret» il programma di Italia 1 presentato da Simona Ventura, ieri pomeriggio, in diretta da Radio Onda Ligure ospite del programma di Paolo Allara, ha invitato per oggi il pubblico «alla Santa Messa» San Bernardino al mattino, alla castagnata del pomeriggio e infine in serata allo Sporting di Finale... Max Pisu fa vivere in scena il personaggio di Tarcisio impegnato in «questioni di principi».



Max Pisu stasera allo Sporting Club

pio». «Minchia che ridere» è il suo tormentone preferito, ma lo show che propone è divertente e per nulla volgare. Lo spettacolo alla Sporting inizia alle 22.30, seguirà la musica dalla consolle con Max Repetto dj. Coppia divertente, questa se-

ra dalle 21.30 anche a Savona. La società Zinolese ospita sul suo palcoscenico il duo «Soggetti Smarriti». Claudio Lauretta torrà invece domani lo spettacolo nella città del muretto dove pochi anni fa, con le prime finali di «Miss delle Miss», aveva fatto le sue prime apparizioni in pubblico e dove abita uno dei suoi estimatori che contano. Quell'Antonio Ricci, che lo vuole spesso protagonista a «Striscia la notizia». L'ultimo personaggio interpretato è quello del cuoco preferito da D'Alema, Gianfranco Vissani. Lo show di Lauretta (ingresso libero) è alle 21 nei giardini di Vittorio Veneto ad Allassio. Martedì 24 la comicità torna allo Sporting Club con l'ultimo show dei «Cavalli Marci». Come sempre lo spettacolo (dalle 22.30) propone nuove battute. Dopo le 24 si balla. Fra le rassegne di cabaret dell'estate da ricordare anche quelle organizzate dall'agenzia di spettacolo. Ecco a Borghetto, Ceriali, Andora e in altre località del Ponente. [a. r.]

STASERA AL CINEMA

SAVONA
DIANA 1. Tel. 019-825-714
Universal soldier. Or. 15.45, 20.15, 22.30. Loe 12.000.

DIANA 2. Tel. 019-825-714
The weekend. Or. 15.30, 17.45, 20.22.30. Loe 12.000, 15.000, 20.000.

DIANA 3. Tel. 019-825-714
Giovani elavoli. Or. 15.30, 17.45, 20.22.30. Loe 12.000, 15.000, 20.000.

JOLLY. Tel. 019-825-714
Film a luci rosse. Or. 15, 22.30. Loe 10.000, 20.000, 50.000.

ALASSIO
COLONBO. Tel. 019-825-714
La fortuna di Cookie. Or. 20.30-22.30. Loe 10.000, 20.000, 50.000.

ARENA BALESSANO.
Dell'itopertato. Or. 21. Loe 8000-5000.

NTZ. Tel. 0182-640-427
C'è la vita. Or. 20.30-22.30. Loe 10.000.

AMBRA. Tel. 0187-51419
Nuovo programma. Or. 20.30. Loe 10.000, 20.000, 50.000.

ASTOR. Tel. 0182-50-997
La leggenda del pianista sull'oceano. Or. 21.30. Loe 10.000, 20.000, 50.000.

BORGHIETTO
ARENA VITTORIA.
Savali il soldato Ryan. Or. 21. Loe 8000-5000.

BORGIO
Patch Adam. Or. 21.30. Loe 8000-5000.

SPIRITON.
La sottile linea rossa. Or. 21.30. Loe 8000-5000.

CAINOM.
ABA. Tel. 019-50-42-34.
Tre amici, un matrimonio e un funerale.

FINALE LIGURE
ARENA BISSA. Tel. 019-692-940
Un tè con Mussolini. Or. 21.23. Loe 10.000.

ORNOVA. Tel. 019-692-940
Terapia a pallottola. Or. 20.30. Loe 10.000.

CORRALLO. Tel. 0182-690-290
In città. Or. 21.15. Loe 10.000.

LOANO
Tel. 019-609-961
Mulan. Or. 20.30. Tutti i prezzi per Mary. Or. 22.30, 1 e 10.000, 50.000.

GIARDINO DEL PRINCIPE.
Oggi riposo. Or. 21.30. Loe 10.000, 20.000, 50.000.

PIETRALIGURE
KING.
Shakespeare in love. Or. 21.15. Loe 8000-5000.

SASSELLO
TEATRO SASSELLO.
Oggi riposo.

SPOTORNO
Le parole che non ti ho detto. Or. 21.30. Loe 8000-5000.

VARAZZE
VERDI 1. Tel. 019-37-240
Così è la vita. Or. 21.10-22.50.

VERDI 2. Tel. 019-37-240
Singing doors. Or. 21.10-22.50. Loe 12.000, 20.000.

ROMA. Tel. 019-69-80-63
C'è posta per te. Or. 21.30. Loe 10.000.

IMPERIA

IMPERIA
Tel. 0193-61978
Oggi riposo.

Cuba. Il cubo
Or. 20.15-22.15
Loe 10.000.

DANTE. Tel. 0183-293620
Chiuso per ferie.

IMPERIA. Tel. 0183-292745
L'ombra del dubbio
Or. 20.30-22.40
Loe 8000, 5000.

LOANO MARINO
POLITEAMA. Tel. 0183-292745
Patch Adam. Or. 20.30-22.40. Loe 8000.

ARENA EMERALDO.
Or. 21.00. Matinée tutti i prezzi per Mary alle 23.00. Loe 8000, 2000.

CAPITOL. Tel. 0184-434440
Il grande Joe
Spettacolo unico ore 21.15. Loe 8000.

ROMA. Tel. 019-69-80-63
C'è posta per te. Or. 21.30. Loe 10.000.

GENOVA

TEATRI
CARLO FELICE. RIPOSO
POLITEAMA GENOVESE. RIPOSO

DENTE DEL GALLERIA - PONTE DI GENOVA.
Spettacoli conclusi.

TEATRO MODENA - CAMPIERABENA. CHUSURA
ESTIVA

TEATRO GARIBOLDI - SALA DUNAL. CHUSURA
ESTIVA

Area estiva La Scuderia: il principe d'Egitto
Area estiva Villa Croce (c. A. Saffi): Edtv

Cineplex. Or. 20.30-22.40. La grande onda-Terapia e pallottola-Kuler per casa-Giovani d'arzo-The weekend-Universal soldiers-Matée.

Carità teatrale: CHUSURA ESTIVA
Nuovo Cinema Matteson: Shakespeare in love

Disco: CHUSURA ESTIVA
Rite: CHUSURA ESTIVA
Universale matineale: Universal soldiers
Universale matineale: Water boy
Darsena in matineale: L'insartabile

CASTAGNOLE delle LANZE (AT) CONTRO
Festival della Canzone d'Impegno dal 26/8 al 1/9
GIOVEDÌ 26/8
DANIELI SILVESTRI
MARTEDÌ 28/8
NOMADI
MERCOLEDÌ 1/9
WEDITA
Prevedite abituali
Per informazioni
0141.877880

tutto compact LA STAMPA
(Numero Verde)
800-011959
DAL VENERDI AL VENERDI
CON ORARIO CONTINUATO
DALLE ORE 8.30 ALLE 19.00
www.lastampa.it

Mamberto Viaggi in collaborazione con Corsica Ferries ogni MARTEDÌ, VENERDÌ e DOMENICA escursione di

un giorno in CORSICA
Bellissima escursione con la n. Victoria con partenza a mattina dal porto di Savona/Vado e ritorno alla 21.3

Mentre la Sampdoria gioca a Cesena

Se il Genoa può vincere lo deve più dire il Monza

Rossi potrebbe utilizzare Malagò e Parente
Blucerchiati senza Doriva, ritorna Casale



Damiano Basso

GENOVA

Ultima domenica prima dell'inizio del campionato per Sampdoria e Genoa. Le squadre genovesi stanno continuando il loro rodaggio e questa sera sono impegnate nella terza giornata dei gironi di qualificazione della Coppa Italia. Tocca al rossoblu giocare a Marassi, contro il Monza. I blucerchiati invece scenderanno in campo al «Dino Manuzzi» di Cesena. Due test nel complesso abbastanza impegnativi e quindi significativi. Soprattutto del Grifone ci si aspetta confortanti segnali di crescita.

GENOA. Nonostante il Genoa sia in corsa per la vittoria del girone, Delfo Rossi continua a non dare troppa importanza alla Coppa Italia: «Vedremo... se all'ultima partita potremo ancora aspirare al passaggio del turno, allora ce la giocheremo. Nel frattempo, però, non dobbiamo lasciarci prendere da una frenesia. Dobbiamo sfruttare queste partite per migliorare la nostra condizione ed affinare l'affiatamento».

Il tecnico rossoblu ha fatto un po' di pretuttica sulla formazione. Sicuro assente Monetti, fermato per un turno dal giudice sportivo, Rossini è ancora alle prese con un fastidio al tallone, sulla fascia sinistra potrebbe essere offerta una chance a Malagò. Anche Parente dovrebbe essere gettato nella mischia dall'inizio. Parente sta soffrendo un po' più degli altri questa fase di preparazione - ha continuato Rossi - anche perché bisogna ricordarsi che quando lui è arrivato da noi non si stava allenando già da qualche tempo. Il suo fisico richiede un po' di tempo per entrare in forma, mentre ad esempio un tipo come Pirri ci impiega molto meno a trovare una condizione accettabile. Il Monza di Prossio dovrà fare a meno dello squalificato Esposito e degli infortunati Bellotti, Castorini e Lantignotti, mentre Smoje è stato convocato dalla nazionale. «Questa sfida servirà anche per valutare la nostra tenuta psicologica. Giochiamo di fronte al pubblico genovese, sappiamo che i tifosi si aspettano qualcosa da noi. Sono sicuro che, comunque, alla fine ognuno farà la propria parte. C'è sempre. Se al novantesimo ci saremo meriti dei fischi, ce li prenderemo. Così come gli applausi. Ieri sera a San Siro, prima dell'incontro di Supercoppa tra Milan e Parma, il presidente Gianni Scorni ed il vice-presidente Massimo Mauro hanno ricevuto da Carraro la Coppa Disiplina per la passata stagione».

IA I blucerchiati ieri

matina hanno svolto la rifinitura a Bogliasco. Poi sono partiti per il ritiro di Imola. A Cesena c'è grande attesa per la partita di questa sera. I romagnoli si sono comportati abbastanza bene in pre-campionato e quindi coltivano qualche speranza di realizzare un colpo. In attacco il rumeno Panu affiancherà il pimpante Campolongo. L'allenatore blucerchiato Ventura non perde la sua abitudine calma: «Mi aspetto di vedere un altro passo avanti, sotto il profilo del gioco, indipendentemente dal risultato finale. Rispetto alla gara con il Palermo cambierà ancora qualcosa nella formazione, per dare spazio un po' a tutta. Questa sera dovrebbe ritrovare posto Casale, mentre probabilmente toccherà a Doriva rifare un po'. In attacco conferma della coppia Flachi-Palmieri. Jovicic pronto a giocare un altro spezzone di gara nella ripresa. Anche Esposito, che ha smaltito l'infortunio alla spalla sinistra, scenderà per rientrare, ma Ventura non vuole correre rischi e quindi va cauto. In difesa Hugo riprenderà il suo posto, anche Ficiati mercoledì».

Lo ha fatto rimpiangere (facilitato anche dalla pochezza degli attaccanti del Palermo): «Tra una settimana comincerà il campionato - ha proseguito Ventura - e direi che noi ci stiamo arrivando nel modo giusto».

Coppa Italia: alle 20,30 la prima sfida stagionale, poi l'avventura in serie C2

Sanremese-Imperia, ecco il derby

Acquistato il centrocampista Carlo Cotroneo

Bruno Monticani
SANREMO

Derby con l'Imperia e, ancora, calciomercato. La Sanremese è sempre in fibrillazione. Proprio alla vigilia della sfida di Coppa Italia con i «cugini» nerazzurri, questa sera allo stadio Comunale (ore 20,30, arbitro Cuttici di Alessandria), il club biancazzurro ha piazzato un altro colpo con l'ingaggio del centrocampista Carlo Cotroneo. Un uomo di esperienza, 34 anni, in arrivo anche lui da Pontedera, una lunga militanza soprattutto a livello di serie C tra Lodigiani, Almas Roma, Baracca Lugli, Ternana, Virtus, Novara, Frosinone ed un'esperienza in serie B (con un gol nelle file del Catanzaro). Un acquisto a sorpresa, frutto di una precisa scelta tecnica: Cotroneo dovrebbe occupare una posizione centrale a centro-campo davanti alla difesa permettendo a Figaia di spostarsi più a destra.

Il giocatore è arrivato venerdì a Sanremo. Non potrà, ovviamente, scendere in campo questa sera contro l'Imperia, la Sanremese spera di poter perfezionare il suo tesseramento per l'altra partita di Coppa Italia, mercoledì sera, sul campo del Modena. E' un calciomercato, quello biancazzurro, che non è affatto finito. Nei prossimi giorni la società dovrà definire le decisioni sui giocatori in prova



Un'azione di gioco della nuova Sanremese: stasera debutto ufficiale nel derby

(buone chances di restare per i perugini Cillo e Bordichini, meno per Marchetti). E si parla anche di qualche cessione per sfoltire un organico che ha ormai raggiunto le 27 unità.

Intanto c'è il derby di questa sera, primo impegno ufficiale della stagione. Marco Masi, allenatore biancazzurro, avrà il suo «battesimo del fuoco» nella partita più attesa dai tifosi: «Conosco l'Imperia - dice il tecnico - so che è una buona squadra, in ottime condizioni. Sarà una partita molto difficile perché è un derby. Tutti i giocatori danno l'anima». La Coppa Italia? «E'

un buon test per il campionato, mi serve per misurare la crescita della squadra. Ma non per questo snobbiamo la Coppa. Anzi voglio vincere».

I tifosi matuziani stanno alla finestra. Logicamente più che mai vogliono battere i cugini rivali di sempre, i nerazzurri imperiesi. Mister Masi deciderà solo oggi la formazione. Non potrà disporre di Baeri in difesa, squalificato in Coppa. Lo schieramento iniziale potrebbe vedere in campo Palmieri, Bertolino, Borgia, Vecchio, Baldissari, Campedelli, Scano (Notari), Figaia, Mosca, Tomaselli, Laghi.

La cura di Giorgio Benedetti

E il tecnico nerazzurro ci prova anche senza Giuntoli e Bambini

Luca Amorelli
IMPERIA

Il calcio d'agosto finisce qui. Da stasera conta vincere, anche se l'obiettivo, la Coppa Italia, non sembra interessare molto dirigenti e tecnico dell'Imperia. Il calendario propone però una sfida «storica» con la Sanremese, che torna dopo un anno di attese, pronta a infiammare di nuovo le passioni di campione, e l'appuntamento, inutile negarlo, riveste una sua notevole importanza.

Giorgio Benedetti ha preparato con cura i suoi per approdare in buone condizioni all'avvio del campionato che per la partita di questa sera, ma è evidente che l'Imperia farà il possibile per non esordire con una delusione nel calcio che conta.

I nerazzurri, ancora privi degli infortunati Giuntoli e Bambini, hanno già dimostrato nelle amichevoli il loro valido potenziale, ma il tecnico chiede un costante impegno per meglio

rare e finire quei difetti che in un torneo duro come la C2 possono rivelarsi particolarmente pericolosi. E' quindi probabile che al «Comunale» Benedetti decida di provare quella che, con il centro di Giuntoli e Bambini, sarà la formazione tipo in avvio di campionato, sia per valutare ancora una volta i progressi della squadra in fase di simulazione degli schemi, sia per provare la sua resistenza alle pressioni psicologiche e mentali, che in un derby, fosse pure amichevole, non mancano mai.

Per l'Imperia si tratta inoltre del primo confronto diretto con una formazione di pari categoria e quindi curiosità, soprattutto tra i tifosi, di vedere all'opera Sbravati e compagni contro avversari del loro livello, dopo le amichevoli con compagni dilettantistici. Anche per questo, stasera, sul campo matuziani si annunciano molto sostenitori nerazzurri, mobilitati per il primo impegno «vero» della squadra. (L.a.)

NAZIONALE DILETTANTI

Ma la differenza tra le due squadre dovrebbe emergere al Comunale

E' un'Entella ancora incompleta che va all'assalto della Sestrese

CHIARI

La formazione dell'Entella che scenderà in campo oggi alle 16 al Comunale per affrontare la Sestrese nella prima giornata di Coppa Italia nessuno la conosce, neppure il tecnico Casaretto. Il mistero non è intenzionale ma legato all'arrivo da Roma dell'ok per l'impiego degli italo-argentiniani. Nelle ultime ore le pratiche hanno subito un'accelerazione e le possibilità di poter vedere all'opera la migliore formazione sono cresciute.

Stando a quanto emerso dalle amichevoli il tecnico sestrese intende impiegare (sempre che il tesseramento sia stato convalidato dalla Lega Dilettanti) sin dal primo minuto il difensore Baroni, il regista Feito (che è l'unico gruppo argentino a non avere il doppio passaporto e che quindi viene schierato come straniero) e il trequartista Mastrorillo.

Gli altri punti fermi dello schieramento biancoceleste sono il portiere Speranza, il centrale Livellara ('80), i pilastri

ELI GATTI

Mancano Bertino e Perata

Primo derby della stagione, fra una settimana il ritorno, con lo sguardo rivolto però sul campionato. Nelle ultime ore hanno tenuto banco i discorsi legati alla stagione, in particolare alle cinque trasferte in Sardegna. Il viaggio pomeridiano a Chiavari viene quindi visto dalla Sestrese come una semplice tappa di avvicinamento ad obiettivi più importanti. Ma il presidente Claudio Gazzo ed i suoi collaboratori, dopo aver allestito una rosa di notevole livello, puntano al doppio traguardo. «Ritengo che già dai derby di Coppa Italia la mia squadra dovrà dimostrare il proprio valore. Fontiamo al superamento del turno, ad andare più lontano possibile. Di Pace ha a disposizione molte scelte tattiche, quindi non dovrebbero sussistere problemi. Soltanto un paio di assenti sicuri: gli infortunati Bertino e Davide Perata. (L.g.)

del centrocampista Pappo e Russo, l'attaccante Zaccanti. Per arrivare a undici bisognerà scegliere tra Venuti, esterno sinistro, Menini ('82) e l'altro italo-argentino Echer, Leone ('81) o l'ultimo arrivato Giuliani.

Un'Entella che porta al collo un vistoso cartello «Lavori in corso» e che conta, da qui alla

ripresa del torneo di curarsi, il marcatore di provato valore, due under e forse un altro attaccante. Senza dimenticare che ai box sono fermi gli infortunati Conti e Lemma. Nel frattempo cercherà di non sfigurare di fronte alla Sestrese miliardaria. Le amichevoli hanno denunciato i limiti attuali. (L.g.)

PALLANUOTO

Età, porte e pallone

Le nuove regole nei campionati più giovani

GENOVA. Sarà solamente una coincidenza eppure colpisce il fatto che all'indomani della conquista di tutti e tre i titoli italiani nelle categorie giovanili da parte della Liguria, dalla Fin arrivi una proposta di modifica del regolamento per gli under. Se verrà approvata dal Commissario generale nella stagione 1999-2000 saranno notevoli cambiamenti: gli under 18, ex Juniores, saranno limitati alle classi 1982 e seguenti, gare con arbitraggio singolo e finale nazionale a 8 squadre. Saranno abbassati di un'annata anche gli under 16 (ex Allievi), gli under 14 (ex Ragazzi), gli under 12 (ex Esordienti). Dagli under 14 in poi potrà giocare a zona, porte ridotte, pallone piccolo e 4 tempi (10' under 14) o da 8' (under 12) fissi e effettivi. Gli under 12 giocheranno senza centroboia e non avranno fase nazionale ma solo regionale. (L.a.)

TENNIS

Sui campi di Alassio

Oggi scattano per Under 18

Alassio. Prendono il via domani, sui campi in terra battuta dell'Hamby Tennis Club, i campionati italiani di tennis Under 18. Il torneo, con solo tabellone di singolo, è organizzato dalla Federazione Italiana (che ogni tanto si ricorda dei giovani) e dal Coni e si avvale del patrocinio dell'Assessorato al turismo e dell'Apt Riviera Ligure delle Palme.

Sono le giocatrici, di serie A e B, che prendono parte al campionato italiano e 58 quelle di C provenienti dalle qualificazioni regionali. Si giocherà ogni giorno a partire dalle 10 di mattina, mentre i quarti si giocheranno venerdì. Sabato pomeriggio sono in programma le semifinali mentre l'ultimo atto che assegna il titolo nazionale è previsto per domenica. La manifestazione sarà seguita dai tecnici della Federazione per «scovare» qualche talento del quale si sente bisogno. (L.g.)

BEACH-VOLLEY

Amatori e tesserati

Per la Yoga Cup l'ultimo atto

CERIALE. Ultime battute dell'intensa stagione del beach-volley al parco acquatico «Le Caravelle»: oggi, dopo le qualificazioni svolte ieri, si giocano semifinali e finali della «Yoga Cup» che ha registrato la partecipazione di coppie provenienti da numerose regioni. Il torneo è riservato ad amatori e tesserati (fino alla prima divisione maschile) e la formula è quella tradizionale del 2x2. Gli incontri, fin dalla fase di qualificazione, sono diretti da arbitri federati. Il torneo, salvo un'appendice in settembre, chiude la lunga stagione della «pallavolo su spiaggia» al parco acquatico della Riviera di Ponente. I responsabili della struttura hanno infatti, da questa stagione, allestito due campi appositamente per il beach-volley. Altri tornei, destinati a concludere la stagione, sono in programma nel prossimo weekend. (L.g.)

GOLF

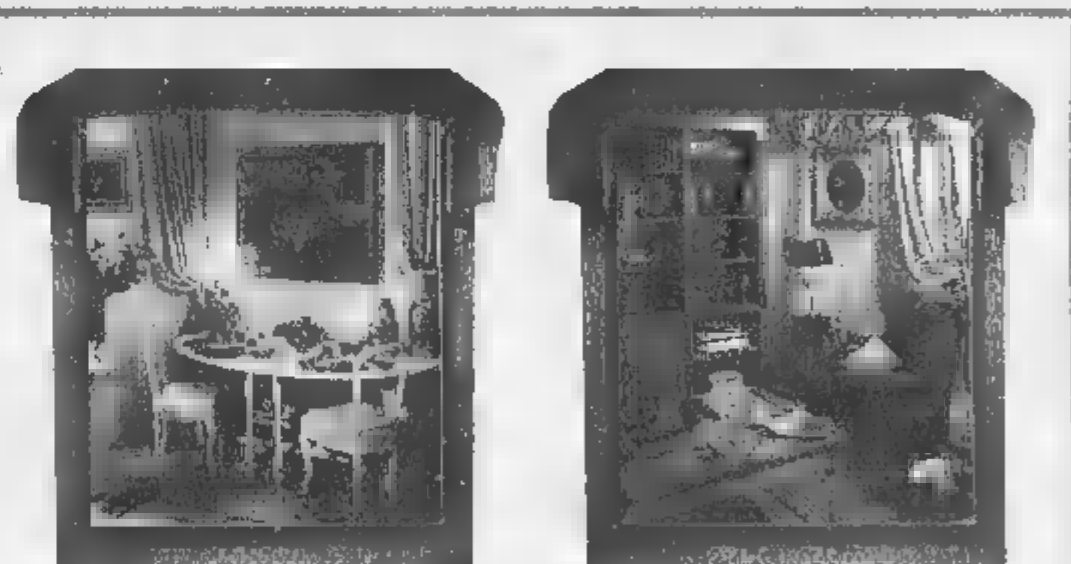
Coppa Spiaggia e Cri

Dati a Caricamento ecco i risultati dei due tornei

GARLEDA. Proseguono gli appuntamenti con il Golf Club, un mese di agosto particolarmente «caldo» di gare. La copertina spotta alla «Coppa Spiaggia Grand Hotel», 4 pale stableford, che ha registrato nella Prima categoria l'affermazione di Franco Corazzi ed Antonella Quadrelli (42) che hanno avuto la meglio su Mariangela Calandra e Guido Cravero (41). Sul gradino più basso del podio sono saliti Umberto Cravero e Tullio Negrotti (40). Nella Seconda categoria primo posto per Fulvio Cappellotti e Daniela Delle Piane (39) davanti a Paolo Serrati e Leonardo Sciolli (40). Nella «Coppa Croce Rossa», stableford, affermazione in Prima categoria per Angelo Martini (40) davanti a Guido Palumbo (36). Nella Seconda categoria primo posto per Giuseppe Lazzarino (38) davanti a Roberto Sciolli. (L.g.)

Azienda in Cisano S.N. (SV)
GIOVANE DIPLOMATO/A
cerca anche 1° impiego.
E' richiesta padronanza della lingua inglese.
Tel. 0182.21193 - Fax 0182.21138

MERCED
tutto
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.



LE VETRINE DI

FIRMATO CADORNA

LISTE NOZZE

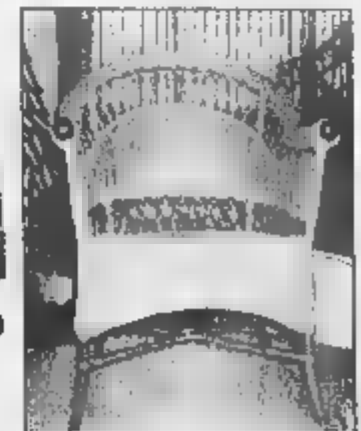
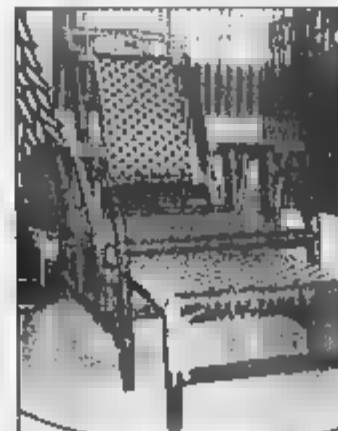
• TESSUTI • IMBOTTITI • COMPLEMENTI DI ARREDO •

LUNGO PO DIAZ, 2 TORINO TEL. 011.885530 - 011.812577 FAX 011.812577

ORARIO: LUNEDÌ 9.00 - 19.00 VENERDÌ 9.00 - 18.00 SABATO 9.00 - 18.00

ARREDAMENTO PER GIARDINI, TERRAZZE, CASE DI CAMPAGNA, MARE, MONTAGNA

LISTE NOZZE



IL GIARDINO

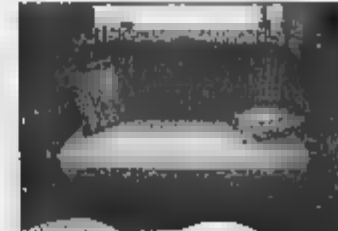
TORINO

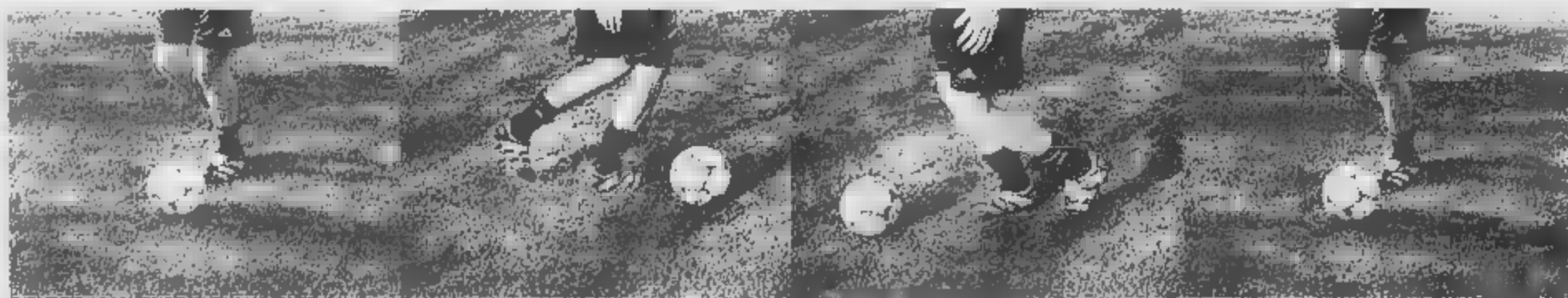
VIA MARIA VITTORIA 51

Tel. 011.8172856

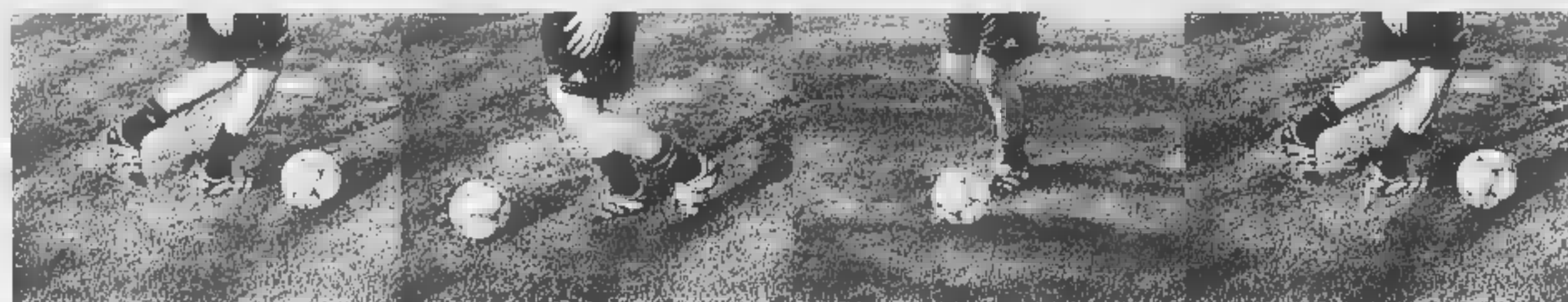
Orario: Lunedì 9 - 12,30 / 15,30 - 18,30

dal Martedì al Sabato 9 - 19,30

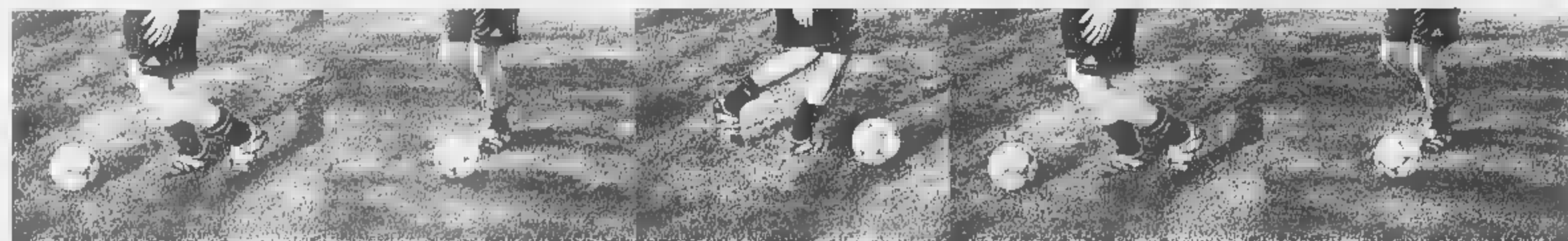




STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI,



STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI,



STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI,



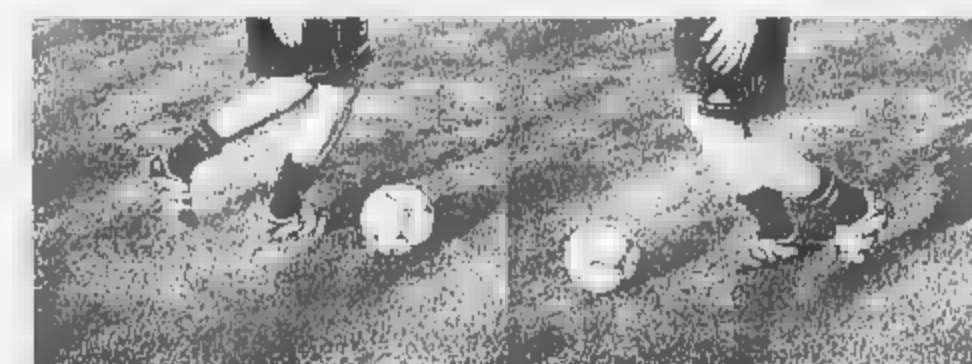
STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI,



STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI,



STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI,



STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI,



LA MATURITA'.

FOREVER SPORT **adidas**

DOVE ARRIVA CONTINENTE

**APERTURA
24 AGOSTO**

VINCE IL CLIENTE!



I P E R M E R C A T O

CONTINENTE

LA TUA SCELTA VINCENTE

CENTRO COMMERCIALE CORSO DELLA VITTORIA, 70 - NOVARA

In funzione alla polizia scientifica il sistema «Afis» ha già risolto decine di casi che rischiavano di finire in archivio

Arriva il super-poliziotto elettronico

Registra le impronte digitali di tutti i pregiudicati

Lodovico Poletto

Agatha Christie, che le impronte digitali non ne ha mai voluto sentire parlare, lo avrebbe snobbato. I suoi gialli li ha sempre risolti con la logica. Patricia D. Cornwell, invece, ne sarebbe rimasta affascinata. E Key Scarpetta, la biologa-detective, protagonista di tanti suoi romanzi lo avrebbe certamente adoperato. Che cosa? Afis: computer che registra e incassa secondo una logica numerica le impronte di tutti i pregiudicati. A lui importa se sono killer professionisti o semplici topi d'alloggio: archivio per reati o per nomi, ma per anse, archi o vortici, termini tecnici per indicare i disegni d'inchostro lasciati dalle increspature della pelle dei polpastrelli. E, se interrogato, Afis è in grado di dare - con estrema precisione - a chi appartiene quel groviglio di linee rilevato dagli esperti con polverine e liquidi che sono tanto di magia.

Entrato in funzione da pochi mesi negli uffici della polizia scientifica di Torino (che serve Piemonte e Valle d'Aosta) Afis (acronimo di Active fingerprint information system) ha fatto dire addio ai cartellini grandi poco più di un francobollo, e sequenze numeriche logiche per chi non è del settore. Ha fatto abbandonare ricerche che non finiscono mai, in schedari grandi come un salone delle feste di castello. E sta facendo sparire anche i latitanti

dalle mille identità, pregiudicati a Napoli, ma a Torino. Da oggi per scoprire chi appartengono le impronte digitali trovate sul manico di un coltello adoperato per un omicidio o sulla cassaforte di una banca appena svaligiata c'è questo super-poliziotto elettronico. Con uno scanner basta caricare il sistema le impronte digitali e lui, in un attimo, sforna i nomi dei candidati alle manette. Una lista di cinque o dieci persone le cui impronte sono molto simili a quelle che i tecnici hanno trovato sul luogo del delitto. Poi la parola passerà al dattiloscopia, l'esperto di lettura di quelle linee, e identificherà con certezza il colpevole.

Sebbene sia in funzione soltanto dall'inizio dell'estate il nuovo sistema ha già dato ottimi risultati. E nella scanner che trasmette le impronte al cuore del computer, a Roma, finiti decine e decine di vecchi rilievi. Appartengono ad autori di rapine ed omicidi rimasti per anni e anni colpevoli. Ci sono stati arresti e denunce alla magistratura.

Il nuovo sistema, che presto sarà attivato in tutte le questure, è vera e propria manna per quanto riguarda la questione immigrati dalla dubbia identità. «Inserendo nel terminale le loro impronte, o sapere quanto volte sono già stati fermati e segnalati, anche sotto falso nome, in giro per l'Italia», spiega Maurizio Celia, dirigente della scientifica di

Piemonte e Valle d'Aosta. Il risultato è ottimo anche sotto il punto di vista giudiziario. Arresti che un tempo si risolvevano con due giorni di fermo - perché il fermo risultava senza precedenti - adesso si trasformano in lunghi periodi di detenzione. «Grazie al computer - spiega ancora Celia - riusciamo a scoprire quante identità differenti ha già adottato quella persona, per quali reati e dove è stata fermata. I nostri risultati finiscono fascicoli inviati alla magistratura e i giudici, al della convalida, han-

maggiore elementi per decidere». Che ne sarà, dunque, dei vecchi esperti della scientifica, di quelle persone con le fotografie, in grado di ricordarsi a distanza di anni un'impronta? «Continueranno a lavorare come sempre», spiega Celia. Che aggiunge: «La loro opera di classificazione delle impronte è insostituibile. Il computer restringe la ricerca a pochi nomi, fornisce dati e immagini di una rosa di sospettati. L'ultima parola toccherà sempre agli esperti».



Uno dei vecchi cartellini segretati conservati nell'archivio

cercando così di modificare quel codice personale, che non cambia dal momento della nascita al giorno della morte. Alcuni sono ugualmente finiti in carcere: le impronte erano perfettamente cancellate, quelle bruciate col evidenti, qu torni particolari, sono diventate punti d'identità. Sufficienti per finire dietro le sbarre per tutta la vita.

I nuovi sistemi di controllo elettronico tra milioni di cartellini segretati, con impronte, fotografie, dati somatici dei fermati, sono un valido supporto alle indagini di polizia. Ma l'ultima parola spetta sempre all'uomo, che controlla il lavoro del computer, corregge i suoi errori di lettura. Gli offre il supporto dell'esperienza, dove la sola tecnica non basta. Il pol.

Un secolo di lotta al crimine

Dalla dattiloscopia il segreto per smascherare i delinquenti

I chiromanti lo studiano da secoli: le impronte dei polpastrelli delle dita possono dire molto del carattere di una persona. Come - se non di più - delle linee tracciate sul palmo delle mani, dove chi vuole può tentare di leggere il suo destino. Se la chiromanzia non è mai diventata una scienza nel senso galileiano del termine, lo è, invece, la dattiloscopia, cioè la lettura delle impronte per identificare le persone. «Non ci sono impronte per-

fettamente identiche - dicono sicuri i dattiloscopi - Non ci sono due dita che abbiano gli stessi solchi tracciati sulla pelle».

Studiati fin dal 1600 i «dermatoglifi», i disegni che formano le increspature, sono da sempre stati adoperati in ambito medico legale. Ma la prima vera classificazione dei segni sarà fatta soltanto 200 anni dopo; da quella molte altre ne sono seguite. Ogni traccia ha un nome:

vortici (quando i solchi tendono ad avvolgersi come in un cerchio), archi, anse radiali, anse lunari. Ogni segno caratteristico finiti di linee, isolate, segmenti corrisponde ad un punto di identità. Più ce ne sono maggiore è la certezza che l'impronta sotto analisi sia stata lasciata da una determinata persona.

La giurisprudenza ha stabilito che bastano 16 punti di identità tra due impronte per aver la certezza che a lasciarle è stata la

medesima persona. Pochi? Niente affatto. Quando la lente del dattiloscopio si posa sulla macchina d'inchostro segnata sul cartellino le linee grandi passano in secondo piano. L'occhio dell'esperto va a caccia soltanto dei punti caratteristici, quelli che alla fine serviranno per incastrare il colpevole.

La storia criminale di questi ultimi cento anni racconta di assassini che si sono ustionati le mani immergendole negli acidi,

Sono sei le anziane con una «dermatite da acari». Il medico: abbiamo fatto tutto quello che era possibile

La dottoressa Renata Marinello medico guarda all'istituto comunale di riposo in Unione Sovietica. Sotto, il corridoio del reparto al secondo piano dove si sono verificati i casi di «sospetta scabbia» già da un mese



Sono anziane signore affette malattie degenerative del cervello, demenza, l'Alzheimer, non più in grado di badare a se stesse. Fa tenerezza sentirle parlare da sole, neppure capaci di riconoscere il volto dei figli, tanto meno i camminare sostenute come bimbe. Al secondo piano dell'Iry, la struttura comunale di Unione Sovietica, si arriva salendo da via San Marino 10. E' qui che Rosanna Gavinelli, ogni giorno a trovare la mamma, Anna, una delle sei ospiti che hanno contratto una «dermatite da acari», meglio «sospetta scabbia».

Rosanna dice che l'allarme è scattato un mese fa. Con la mamma, altre 5 signore hanno iniziato ad essere tormentate dal prurito, accompagnate da pustole comparse sulla pelle. «Hanno consultato i medici del Dermatologico, che hanno formulato la diagnosi di sospetta scabbia». A questo punto - dice Renata Marinello, il medico che di guardia ieri all'Iry - abbiamo applicato i protocolli previsti dal ministero della Sanità, aumentandone ancora le precauzioni: grandi pulizie, docce e bagni,

medicinali specifici, camici monouso per il personale. Abbiamo riunito nella stessa area le sei signore colpite dalla dermatite, aggiungendo altre due anziane che, pur non ammalate, avevano diviso con loro la camera. Ma, sul fatto che si tratti di scabbia, non ci correte: gli anziani, assai soggetti a dermatiti ed irritazioni cutanee. Appliciamo i protocolli per prudenza, per precauzione. In questi giorni, pruriti ed eruzioni cutanee si sono rifatti vivi: «Ma è un fatto normale: il ciclo di vita degli acari implica un ritorno dei sintomi a un mese di distanza dalla comparsa dei primi disturbi».

Ma la presenza degli acari significa scabbia? Cattive condizioni igieniche? La signora Rosanna mostra due rughe sul soffitto nella

«Nel ricovero c'è la scabbia»

Poveri Vecchi, denuncia di una figlia



stanza, mamma, e dice «qui è molto meglio rispetto a parecchie strutture private: personale gentile, è sempre presente un medico, e tutti fanno il possibile. Ma io non sono soddisfatta del livello di pulizia. Un anno fa hanno iniziato a piazzare reti alle finestre per bloccare ai piccioni l'accesso ai ripartiti. I bagni vengono usati co-

me ripostigli, le pareti avrebbero decisamente bisogno di imbiancatura». La dottoressa Marinello (che, come gli altri medici della struttura, fa capo al reparto di Geriatria del professor Fabris, alle Molinette) dice che l'infezione, si tratti o meno di scabbia, non ha a che vedere con la pulizia: «E' sufficiente che arrivi un ospite nuova,

proveniente da condizioni igieniche difficili, cosa che è effettivamente accaduta: la signora viene lavata, ma non altrettanto la sua biancheria. Anche se quella delle altre ospiti è pulita, gli acari possono comunque contagiare altre pazienti».

Continua il medico: «Si tratta di episodio ineccepibile, che non può essere messo in relazione con la pulizia di per sé, anche se è vero che esistono dei punti di debolezza. Imbiancare i muri di certo non guasterebbe, e in qualche reparto, purtroppo, il cambiato qualcosa sul piano dell'organizzazione: in passato si facevano delle grandi pulizie, svuotando camere ed armadi, quattro volte l'anno. Ora non sempre avviene. Alle sue osservazioni replica Stefano Lepri, assessore all'Assistenza: «L'attenzione all'igiene è massima. Abbiamo ricevuto parecchi elogi in tal senso, e l'ho verificata personalmente in più occasioni, delle visite a sorpresa. A luglio, inoltre, abbiamo assunto 45 persone, che garantiranno uno standard d'assistenza ben superiore ai parametri regionali».

IN BREVE

Una lega tra i Comuni per battere le

BIELLA. Far fuori le zanzare. Ci stanno pensando i Comuni della pianura, invasi dagli insetti e immersi lo quasi nelle risaie. L'altra sera, a Verrone, si sono incontrati una decina di sindaci. Obiettivo: mettersi d'accordo sulla guerra biologica, un progetto nato da poco e che dovrebbe coinvolgere 12 paesi. Per adesso non vi è nulla di deciso e ci sono dubbi su come dividere la spesa: solo lo studio costa 120 milioni. «Ci incontreremo di nuovo venerdì, sarà l'ultima volta. O li va o la spacca - dice il sindaco di Verrone, Marco Turotti - Metà dei soldi li mette la Regione, solo che bisogna presentare la domanda entro il 15 settembre. I Comuni coinvolti, oltre a Verrone, sono Benna, Mottalciata, Masazza, Salussola, Villanova, Cavaglia, Ponderano, Gaglianico, Candelo e Cerrione».

Il come risorsa per il turismo estivo

COURMAYEUR. Un incontro per esaminare i problemi del golf in Valle d'Aosta e per lanciare questo sport come offerta turistica estiva al pari dello sci in inverno. Domani a Courmayeur i vertici della Federazione italiana golf e i presidenti dei cinque Golf club della Valle si riuniranno per parlare del futuro di questa disciplina. Intanto per l'autunno e attesa la legge regionale che prevede aiuti straordinari per lo sviluppo del golf.

«Armiamo i contadini contro i cinghiali»

ALESSANDRIA. «Armiamo i contadini contro i cinghiali». Questa la drastica ricetta del commissario dell'Atc (Abito territoriale caccia) AL4, Giovanni Peverati, per combattere quello che definisce un vero flagello per le colture. «In provincia ci sono almeno 5 mila cinghiali e le richieste danni sono circa 40 all'anno, alcune di decine di milioni». Secondo il parere di Peverati bisogna facilitare il rilascio del porto d'armi agli agricoltori.

Bagni non più proibiti nel mare di Diano

DIANO MARINA. E' stata parzialmente revocata ieri, sindaco Andrea Guglieri, l'ordinanza emanata lo scorso 13 agosto che vietava la balneazione a Diano Marina nel tratto di mare compreso tra il Molo della chiesa e quello del Varcavello. Per effetto del nuovo atto ora, di fronte ai «Bagni Scogliera», la balneazione è consentita - alcuna limitazione.

Non è ancora consentito immergersi in acqua, invece, nel tratto di mare di fronte ai bagni «Delfino uno» e «Delfino due» gestiti dall'amministrazione comunale. La decisione consegue al risultato delle analisi effettuate dall'Arpal di Imperia nei giorni scorsi, che avevano dato un esito preoccupante. La protesta dei turisti intanto si fa sempre più accesa. Ieri un gruppo di clienti dei bagni si è recato dal sindaco per chiedere precisazioni: «Perché le nostre vacanze sono state rovinaste?».

Novara, la costerà il doppio

NOVARA. Scatta il raddoppio: da domani i parcheggi nel cuore della città costeranno di più. Le tariffe centralissime avranno un rincaro del cento per cento: da mille lire l'ora la sosta passerà a duemila. Per gli spazi subito ridotti la nuova tariffa sarà di 1500 lire mentre resta invariata nelle aree vicino al mercato coperto e nell'autostrada di via Solferino. L'ampio parcheggio a fianco della caserma Perrone da gratuito diventerà a pagamento: sempre mille lire l'ora.

Moneglia, il porto libererà la spiaggia?

MONEGLIA. Da anni si discute sull'opportunità di realizzare il porto turistico. L'amministrazione comunale sostiene che il porto occorre per togliere le circa 500 barche depositate sulla spiaggia. I moneghesi sono divisi tra contenti e a favore. Per contrastare il porto il sorto un Comitato che osteggia in tutti i modi l'ipotesi. Il sindaco Giovanni Vernengo è propenso a lanciare un referendum, idea accolta con entusiasmo dal Comitato.

Simonetta

Il nonno di Elisa di Torino era stato a Cina nel 1900, giovane tenente a combattere i Boxers. Scrive Elisa: «Dalla Cina non ho mai portato a casa un tronetto di legno intagliato che è tuttora in ottimo stato. Dai racconti del nonno pare sia appartenuto all'ultima imperatrice che lui avrebbe conosciuto. Mi piacerebbe conoscere l'epoca e eventualmente il valore».

Il professor Ferdinando Vigheno Cossalino ritiene il tronetto cinese di buona qualità e con intagli molto raffinati. Spiega: «E' possibile che risale alla fine del secolo scorso, e nonostante la sua bellezza il valore commerciale in Italia è molto contenuto, intorno ai due milioni, perché gli estimatori di oggetti orientali sono pochi. Sono certo che sul mercato di Londra il valore del tronetto sarebbe superiore».

«Bene di famiglia» li definisce una lettrice del Torino che non vuole citare. E allega dieci fotografie che illustrano due camere da letto, un armadio e un letto in legno di ciliegio di una lontana parente che li aveva ereditati dalla nonna fin dal 1911 e «quella di papà e mamma che si erano sposati nel

Dalla Cina un tronetto in legno intagliato

1911, una piccola credenza adibita a libreria, un divano a tre posti, un servizio di piatti in completo e due quadri. Il lungo elenco si conclude con un «ediceri» che conosce il valore. La accente il professor Ferdinando Vigheno Cossalino: «Se armadio e letto in ciliegio sono in buone condizioni possono valere circa un milione. L'altra camera da letto, compreso il comod, può raggiungere il milione e mezzo. La piccola credenza adibita a libreria non supera le 400-500 mila lire. Il divano a tre posti è della seconda metà del XIX secolo e vale circa un milione mezzo. Il servizio di piatti in completo non ha praticamente valore, tanto più che il decoro è stampato. «Sono piatti che si possono appendere alle pareti - suggerisce l'esperto - e se vogliamo proprio dare loro un valore eccolo: 10 mila lire l'uno».

Discorso a parte meritano i quadri, sulla cui descrizione la

dipinti - probabilmente - di origine francese e risalgono ai primi anni del XX secolo. Sono opere di facile arredamento, ma di modesto valore commerciale, anche se la loro cornice è molto importante. Il valore di un milione e mezzo circa per entrambi, cornice compresa».

Ma Maria Celia sottopone all'esperto alcuni «oggetti di famiglia». Ecco le risposte: «Il piatto ovale con specchio e gambe d'appoggio è in antimonio (e non in bronzo come crede la lettrice) e di fabbricazione in serie: il valore è di 80-100 mila lire. Più gradevole l'antipastiera Liberty a tre conchiglie: non ha sbaccature sul vetro può valere 150 mila lire. La statuetta «Figura» è canna e anche questa in antimonio e fabbricata in serie, pare originale francese e se intesa può valere sulle 200 mila lire. Infine quello che la lettrice definisce è uno standard devotzionale che risale ai primi anni di questo secolo: non ha interesse di mercato e il valore commerciale è modestissimo, massimo 100 mila».

Per Mariarosaria di Biella: «I suoi sono dipinti dilettanteschi di autori rimasti giustamente sconosciuti che eseguivano lavori commessi di arredamento. Nessun valore, purtroppo».

Soffire di amnesie

Realizzato da Giuseppe Rausa



Giuseppe Rausa

E' uscito di casa mercoledì 11, allora nessuno l'ha visto. Giuseppe Rausa, un pensionato di 65 anni residente in via Pisa 11, è scomparso senza lasciare traccia.

tando i familiari nelle sconforate. «Non è la prima volta che il padre di casa da solo racconta il figlio Paolo, che ha già presentato denuncia alla polizia - e siccome a volte è un po' svanito si dimentica persino dove abita. L'abbiamo cercato in tutto il quartiere, e nessuno l'ha visto. Al momento della scomparsa Giuseppe Rausa indossava pantaloni di velluto marrone, camicia azzurra e una cappa beige».



Offerta pacchetti 50% in meno

Avete letto benissimo.

Oggi i Veicoli Commerciali Volkswagen hanno un taglio decisamente più conveniente.

Un'offerta irripetibile su di una serie di pacchetti.

Il primo, che condizionerà non poco il vostro modo di lavorare: **50% ■ sconto**

sul pacchetto aria condizionata.

Se invece volete un'idea più elettrizzante, scegliete pure il pacchetto elettrico: **chiusura centralizzata, vetri elettrici e predisposizione radio sempre ■ il 50% di sconto.**

Il tutto per tutti i modelli: Caddy, LT,

Transporter.

Ma se volete soffermarvi su Transporter state tranquilli, c'è il pacchetto sicurezza: **ABS, EDS e Doppio Airbag, naturalmente con la sicurezza del 50% ■ sconto.**

E oltre a tutti questi sconti, contate pure sui fantastici finanziamenti agevolati a tasso 0. I Veicoli Commerciali Volkswagen sono sempre più tagliati per il vostro lavoro.

Veicoli Commerciali Volkswagen. La qualità al lavoro.



AutoArona

ARECHA (NO) • Via Monte Bianco, 5
Esposizione - Vendita: (0322) 24 20 89 - Fax 4 82 37
Assistenza: (0322) 24 12 22 - Fax 4 49 05
Ricambi: (0322) 4 82 90 - Fax 4 49 05

RIVENDITORI AUTORIZZATI

AUTOCALVI s.n.c.
Omegna (VB) • Via Ire Cascino, 1/A • (0323) 86 36 80 - 86 22 54
AUTO VCO s.r.l.
Esposizione - Vendita - Assistenza - Ricambi
Trontano (VB) • Via Leonardo da Vinci, 98/A • (0324) 24 39 29 - Fax 24 39 38
GARZOLI & BATTAGLIA s.n.c.
Verbania • Via Mulet, 36 - Fraz. Intra • (0323) 40 28 84

OFFICINE AUTORIZZATE CON RIVENDITA

FREGONARA RICCARDO e C. s.n.c.
Borgomanero (NO) • Via Giardini, 12 • (0322) 8 27 76
GARAGE SEMPIONE
Ornavasso (VB) • Via V Veneto, 39 • (0323) 83 71 57
GILARDETTI MARIO
Domodossola (VB) • Via Sempione, 45 • (0324) 24 37 74
MALTAURO BENITO
Stresa (VB) • Via Molinari, 14 • (0323) 3 25 17

CARROZZERIE AUTORIZZATE

CARROZZERIA DUE PI s.n.c.
Trontano (VB) • Via Leonardo da Vinci, 25 • (0324) 24 96 06
CARROZZERIA JACOPINO ANTONIO
Piedimulera (VB) • Via Roma, 3 - Z.A. • (0324) 8 33 43
CARROZZERIA ZOPPI GIORGIO
Gravellona Toce (VB) • S.S. Serrapione • (0323) 84 61 41

selecar 2

NOVARA • Via E. Mattei, 50
Direzione - Vendita: (0321) 45 00 10
Assistenza: (0321) 45 99 10
Ricambi: (0321) 45 04 10

DALLONI P. & C. s.n.c.
Galliate (NO) • Via Ticino, 133 • (0321) 80 79 62

ITALAUTO di ZANOTTI A.
Vendita Novara • C.so della Vittoria, 7 • (0321) 39 27 56
Assistenza Via S. Francesco d'Assisi, 16/D • (0321) 62 61 84

QUARTIERI RINALDO
Trecate (NO) • Via Verro, 68 • (0321) 7 43 19

TOSONE FERNANDO
Grignasco (NO) • Via A. Volta, 40/A • (0163) 41 81 93

CARROZZERIA RUZZA & DUÒ s.n.c.
S. Pietro Mosezzo (NO) • Via dell'Industria, 51 • (0321) 46 86 93

CARROZZERIA TRECATESE di VILARDO ANTONIO
Trecate (NO) • Via Nova, 92 - S.S. 11 (Km. 108)
(0321) 7 48 25 - 73 02 59



NOVARA

VERBANO CUSIO OSSOLA

Domenica 22 Agosto 1999

REDAZIONE: CORSO DELLA VITTORIA 7. TELEFONO 0322/621661 FAX 0322/621661

PUBBLICITÀ: PUBLITIME SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.p.A. CORSO CAVOUR, 13 - TELEFONO 0322/621661 FAX 0322/621661

Domenica 22 Agosto

FESTA DELL' UVA FRAGOLA

LISA
MAGGIO

Tel. 0322.858910

PALIO
Un viaggio a metà costo!
PALIO
€ 9.175.000
L'AUTO RICARICABILE AL 50%
A COSTO ZERO.

PROGETTO
NOVARA

Ultimi arrivi di stranieri attraverso i valichi, oggi è attesa la grande ondata di chi scende dalle valli

Al confine e sul lago in coda per i rientri

Sulla A26 controlli rinforzati

Adriano
Sandro Bottelli

Posto di confine di Iselle, i piedi del Sempione, ore 12 di ieri: lunghe colonne di auto dirette verso la Svizzera, code altrettanto consistenti verso l'Italia. Stesso al valico di Piaggio Valsusa, al confine con il Canton Ticino. Tanta gente che va, altrettanta che viene. Stranieri che rientrano dalle vacanze in Italia, altri che arrivano, soprattutto da Svizzera e Germania, diretti alle città d'arte. Viaggia in tutte le direzioni. E' la fotografia del traffico di fine settimana in tutto il Vco, decisamente sostenuto grazie anche alla riconsegna del sole. Ai movimenti di arrivi e partenze nei centri turistici del lago Maggiore e delle valli ossolane si sono infatti aggiunti i weekend, giusti, occasionali, le prime ondate di cercatori di funghi. Sulle strade delle valli e la litoranea del Lago, polizia stradale e carabinieri hanno intensificato i controlli per prevenire infrazioni o distrazioni che potrebbero avere conseguenze tragiche. Grande attenzione soprattutto alle condizioni di chi guida, la consegna di stitichezza, ogni abuso di alcool. «Sorvegliare» speciali le stazioni del lago Maggiore, Macugnaga e della valle Vigezzo dove si registra nei fine settimana il maggior volume di traffico. Lungo queste arterie ci sono anche strozziature per crolli e franamenti che risalgono a parecchi anni fa e attendono ancora una sistemazione definitiva. Stesso discorso sulla strada del Sempione, proprio in prossimità del confine. Traffico controllato all'Alpe Devero, uno dei «gioielli» ambientali dell'Ossola. La nuova amministrazione comunale di Bagnasco ha deciso di regolamentare l'accesso delle auto alla conca alpina, una delle mete preferite da gite e escursionisti. Nei giorni di maggior affollamento, lo auto occupavano infatti l'ultimo tratto della strada, non riuscivano a circolare neppure i mezzi d'emergenza. Quest'anno è stato istituito un servizio navetta con pullmini che parte dalla vasta area di sosta di

Cologno, pressi della seconda galleria che si incontra salendo da Goglio. La gestione del parcheggio a pagamento cinquemila lire al giorno è stata inoltre affidata a una cooperativa che ha garantito una più razionale sistemazione delle auto anche in località Balmuccia, all'imbocco del pianoro. Per i ci si è limitati a una prima sperimentazione che ha dato esiti incoraggianti. Anche a Macugnaga è stata prospettata soluzione di accesso controllato nei giorni di maggior affluenza turistica, con un'isola pedonale fra Staffa e Pecetto.

Trascorso l'ultimo ponte di Ferragosto, i vacanzieri stanno rientrando. Fortunatamente c'è bel tempo. Per tornare sicuri, dice l'Ac, basta osservare alcune regole, tanto semplici quanto importanti. Al casello di Arona, autostrada A26 dei Trafori, oggi, soprattutto in serata, ci potrebbe essere il parali. Migliaia di persone sono attese dalle valli ossolane, dalla Svizzera e dalla stessa zona laghi. Il punto critico sarà quello dell'innesto sulla bretella di collegamento con la A8 laghi, lungo la quale si riverserà il traffico per Busto, Gallarate, Varese e Milano. Ai caselli tutte le porte saranno aperte, ma ancora una volta si riveleranno insufficienti a smaltire i tempi rapidi d'infuso. Autostrada e dintorni verranno capillarmente presidati dalla polizia stradale di Romagnano Sesia. Ieri altri fermi, altre denunce e quattro ritiri della patente. Per guida in stato di ebbrezza sono stati denunciati B.V., 35 anni, di Mozzate (Milano); G.A., 38 anni, di Cressa; F.B., 57 anni, di Saronno; S.L., 27 anni, di Castelletto Ticino. A tutti e quattro è stata ritirata la patente. Nei pressi di Casilbettrame, gli stessi agenti hanno fermato una Fiat Uno condotta da A.F., 35 anni, di Borgosesia. L'auto era stata rubata lo scorso 27 luglio a Biella. L'uomo, un pregiudicato, era già stato fermato tempo fa alla guida di una Mercedes da lui stesso rubata. E' stato denunciato per furto d'auto e possesso di un coltello a scatto.



Orta, meta affollata

Traffico forte anche per molti turisti del weekend

La Matilde nell'urna

Orta, quasi referendum sul futuro del dipinto

ORTA SAN GIULIO

Mettere o no le «mutande» a Matilde? A porre fine al tormentone dell'estate ortese dovrebbe essere gli stessi abitanti di Legro d'Orta sui cui muri è appunto raffigurata Matilde, protagonista del libro di Piero Chiara e del film «La stanza del vescovo». Il pittore Dietrich Bickler l'ha dipinta un mese fa, nell'ambito della seconda edizione della rassegna «Muri d'autore», senza veli mentre, disincantato, e intento ad ammirare il lago. Peccato che altri nel corso dell'estate, con meno di

La barriera di Arona della A26, dei punti critici d'attesa



sincanto, abbiano ammirato lei e soprattutto il suo «posteriore» senza veli sollevando un mare di polemiche. Che saranno anche servite a far parlare di se Legro ed il capoluogo Orta, ma che alla fine hanno anche posto anche il problema se, senza nulla togliere al valore artistico dell'opera, sia o meno il caso di coprire l'ormai celebre «seduzione». Dibattiti ed opinioni sono

servite a poco ed a decidere se Matilde avrà o no gli slip saranno oggi gli abitanti della ormai celebre frazione di Orta. La Pro Loco metterà una cassetta davanti al dipinto e chi vorrà potrà esprimere la propria opinione. L'iniziativa arriva proprio in occasione della festa di Santa Caterina, patrona di Legro d'Orta, che verrà festeggiata oggi e la processione, con

tanto di banda musicale transiterà proprio nelle vicinanze del dipinto. Vincerà l'arte e Matilde continuerà a troneggiare sui muri leggesi con le natiche al vento o si deciderà di coprire il tutto come nella miglior tradizione puritana? Per sapere dovremo attendere sino a stasera, all'apertura delle urne per il più originale referendum che si ricordi.

(v.a.)

Il racconto degli alpinisti al centro dell'avventura di giovedì durante l'ascesa al Rosa

«Paura? Sapevamo di poter tornare»

Per scampare al ghiaccio, la notte in un cunicolo

DOMODOSSOLA

«Non prevedevamo di dover dormire fuori una notte. Eravamo comunque attrezzati per farlo e così è stato. Abbiamo subito tranquillizzato i nostri familiari chiamandoli col cellulare». Un po' sorpresi, per il risultato eccessivo dato alla loro vicenda, sono tornati a casa, ieri pomeriggio, i tre alpinisti verbanesi, fermati sul Monte Rosa dal maltempo. Nessun abbraccio, nessun gesto da reduce, ci tengono a sottolineare che episodi come questi, per chi va in montagna possono stare. «Sapevamo che il tempo era variabile ma eravamo consapevoli, e preparati, a gestire le avversità», ha spiegato Massimo Forni, 38 anni, di Pallanza, presidente della cooperativa Isola Verde, il più esperto della cordata. Con lui c'erano Marco Bricchetto, 34 anni, agente immobiliare, e Marco Linetti, 32 anni, meccanico, entrambi abitanti a Intr. Insieme, giovedì mattina sono saliti da Gressoney sulla vetta del Castore a 4226 metri. Con loro un altro



Marco Linetti, 32 anni, meccanico, racconta la disavventura di giovedì mattina durante l'ascesa al Castore a 4226 metri

gruppo di alpinisti verbanesi che li ha preceduti di mezz'ora. Il percorso non presenta particolari difficoltà tecniche. Sulla strada del ritorno i tre sono stati costretti a fermarsi da una fitta nebbia appena sotto il punto. «Visto che avevamo perso l'orientamento», ha raccontato Forni, «senza perdere la calma abbiamo scavato una trincea e ci siamo messi dentro. Successiva-

mente abbiamo avvisato a casa dicendo di stare tranquilli. Nel frattempo i tre alpinisti si sono tenuti in contatto, via cellulare, con gli amici che li precedevano che intanto erano già al rifugio Quintino Sella e avevano allertato i soccorsi. Per tutta la notte si è scatenata una forte bufera di vento, seguita da una nevicata, che ha impedito ai tre di sentire le voci di due guide alpine che

avevano raggiunto il colle del Felik, per cercarli. Ha detto Marco Linetti: «Nella trincea c'erano 7 gradi sotto zero. Dentro i teli di alluminio, però, abbiamo fronteggiato bene il freddo. Quanto a viveri avevamo cioccolato, panini, zuccheri ed integratori, per passarci un'altra notte». Un'evenienza che è stata sfiorata in quanto anche venerdì, per tutta la mattinata, le condizioni di visibilità erano pessime. «Non riuscivamo a comunicare», ha detto Forni, «a comunicare, al soccorso, quale fosse la nostra posizione precisa e stavamo rassegnandoci ad un altro bivacco. Soltanto verso le 15 il cielo si è schiarito e i tre, che intanto stavano rimettendosi in cammino, sono stati raggiunti dalle guide alpine di Gressoney e Champoluc. Insieme sono scesi al rifugio Quintino Sella. Ad attenderli un minestrone fumante che Renato Onofri, custode del rifugio aveva preparato. Per ieri pomeriggio il ritorno a casa, reso un po' movimentato da amici e parenti che volevano sapere...»

(f.r.)

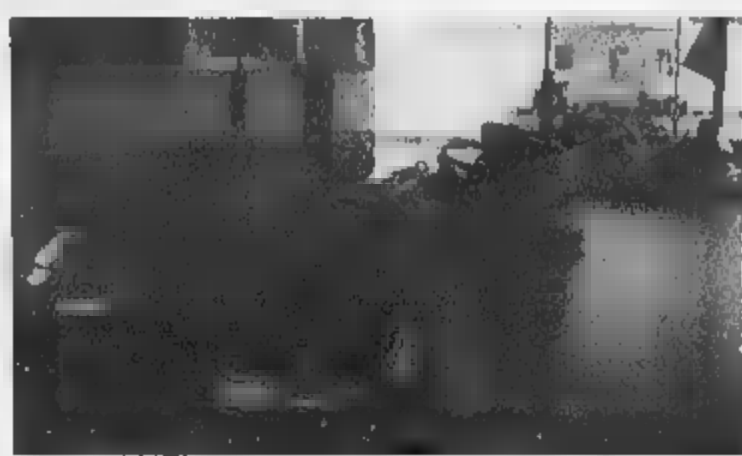
Borgolavezzaro ha realizzato il sogno degli anziani ospiti della casa di riposo

La vita ricomincia dall'autoscontro

Gianfranco Quaglia

C'è chi non ha mai visto il mare. E chi non ha mai provato l'emozione (o il brivido) di pilotare neppure l'automobilina di un autoscontro, con le luci lampeggianti e l'avvenente cassiera che dice «Signori si parte, in vettura!». Ma non è mai troppo tardi per una sbotta di vita, come usa dire oggi.

Già, devono averlo pensato anche i nonni della casa di riposo «Opera Pia Corbetta» di Borgolavezzaro, che da tempo coltivavano il sogno segreto. Un desiderio espresso prima sottovoce, davanti alla tv che la domenica manda in onda il gran circo della Formula, con quei diavoli di Schumacher e Irvine. Qualcuno, ultraottantenne o novantenne, si ricorda ancora di Tazio Nuvolari e Achille Varzi, che con Coppi e Bartali arricchiscono il bagaglio



Alcuni degli anziani che hanno partecipato all'iniziativa sull'autoscontro

dei ricordi. E' nata così, in un pomeriggio d'estate, la realizzazione del sogno. Perché la «Corbetta» ha fatto gruppo con altri ospiti del «De Pagave» di Novara. E tutti insieme sono stati accompagnati al luna-park. C'era sol-

to un piccolo dettaglio da superare: non tutti erano in grado di guidare. Ed ecco che in aiuto dei nonni sono arrivati alcuni bambini del paese, che si sono messi al volante facendo da autisti. E così, per nonna Giorgetta, nonna Jole, nonna Giulio (92 anni compiuti) e Compagny si è iniziata l'avventura. Prima «po' titubanti, intimiditi e perplessi, poi una corsa tira l'altra e alla fine fra nonni e bambini nasce l'intesa complice e birichina. «Vai, quasi gli siamo addosso», il bimbo piglia sul pedale, s'impenna con trasporto per lo scontro-soft, attutito dalla fascia protettiva, e la risata aperta del «navigatore» che assiste e incita alla manovra spericolata.

E alla fine tutti alla casa di riposo del paese, a brindare. A volta, la vita, può ricominciare da una corsa in autoscontro.

La Pro Mottoscarone organizza la 18° edizione della

FESTA DELL' UVA FRAGOLA

venerdì 20 Apertura Festeggiamenti Orchestra «I BORGHESI»	martedì 24 «I BANDIERA GIALLA»	sabato 28 Orchestra «TRADITIONAL FOLK»
sabato 21 SILVANO D'ANGIO' e i PANNA E CIOCCOLATO	mercoledì 25 Orchestra «BAGUTTI»	domenica 29 «GLI AMICI DEL LISCIO»
domenica 22 LISA MAGGIO	giovedì 26 Orchestra spettacolo «I PIERROT»	
lunedì 23 Latino/americano CAIMAN BRASIL SAMBA SHOW	venerdì 27 Orchestra «TONIA TODISCO»	

MANIFESTAZIONE SI
TERRA
ENTRATA LIBERA.
ZIONERA' INOLTRE UN
BAR-RISTORANTE CON
SPECIALITA'

Per informazioni e Vostre prenotazioni telefonate direttamente al
TEATRO TENDA dal 22 al 29 agosto allo 0322.858910

Via libera della Giunta per il progetto preliminare: interventi da un miliardo

Operazione restauro al Broletto

I lavori su coperture, facciate e fondazioni



Recupero in progetto per il Broletto. Tra i punti critici su cui è necessario intervenire c'è il palazzo del Podestà che si trova verso via Rosselli (foto a lato). Si deve lavorare sulle colonne e le murature sottoportico.

NOVARA

Nuovo restauro in vista per il Broletto. La Giunta ha dato la via libera al progetto preliminare per interventi di risanamento strutturale e opere delle decorazioni nell'antico «cuore» della città. Le opere costeranno un miliardo e cento milioni.

Sono cinque i punti critici individuati dai tecnici dell'amministrazione. Il primo e più impegnativo è il consolidamento struttu-

co delle fondazioni del palazzo del Podestà: si tratta di lavorare sulle colonne che si trovano verso via Rosselli e le murature sottoportico.

Quindi viene compiuta una revisione generale delle coperture per impedire le infiltrazioni di acqua piovana. Si portano finalmente a completamento, poi, le opere alla facciata del primo piano della Loggia settecentesca: erano partite nel '93 e in seguito sospese. Restauro anche

all'interno della Torre dei Paratici e all'Arco dove verrà installato anche un servizio scala.

Negli ultimi settant'anni sono state almeno cinque le campagne di restauro che hanno riguardato il Broletto. Va dai grandi lavori degli Anni Venti e Trenta alla sistemazione della sala dell'Arco come spazio espositivo nel '64; sempre qui nel '78 è stato restaurato anche il fregio pittorico del fronte Sud. Nel '85 sono

state rifatte le coperture dei tutti mentre nel '93 si è provveduto a recuperare le facciate del palazzo dei Paratici. Quindi, il blocco per l'area di fondazioni.

«E' chiaro - è il commento dell'assessore ai Lavori pubblici, Fernando Cardinali - che qualsiasi ipotesi sull'uso delle strutture a prospettiva di rilancio del contenitore-Broletto, ha come indispensabile e ineludibile premessa l'arresto del loro degrado e il progressivo restauro». [b.c.]

«Curiosità» torna mercoledì

Itinerario tra le vie del centro alla riscoperta dell'Antonelli

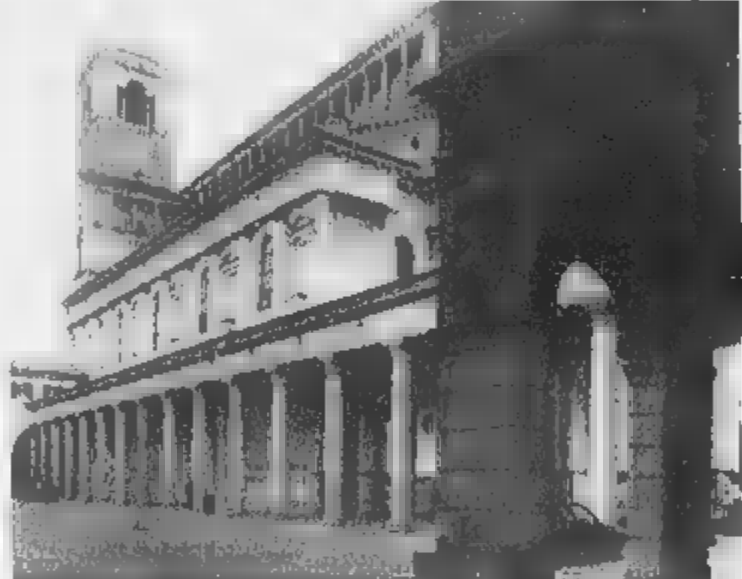
NOVARA

Riprendono mercoledì gli itinerari della «Curiosità», visite guidate alle testimonianze storiche ed artistiche presenti nel capoluogo. L'appuntamento è di sicuro interesse, un tour per le vie del centro alla riscoperta dell'impegno dell'architetto Alessandro Antonelli.

La visita è condotta da Gabriella Colletti, che ha iniziato il pomeriggio culturale «Antonelli» con la visita al palazzo dell'Accademia, prestigiosa opera di Antonelli in città. La Capella di San Gaudentio, simbolo per eccellenza della scultura novarese, è il simbolo più ardito della bravura dell'ingegnere, urbanista ed architetto piemontese, del quale nel '98 si sono celebrati i duecento anni dalla nascita.

Anche se il binomio Antonelli-Capella è il più conosciuto, il capoluogo è ricco di altre testimonianze artistiche monumentali, frutto della mente dell'Antonelli. Un esempio è il Duomo

Il Duomo è una testimonianza del passaggio di Alessandro Antonelli nel capoluogo. Architetto piemontese, era stato chiamato anche dalle famiglie nobili per costruire i loro palazzi di città.



neoclassico, realizzato tra il 1864 e il 1869. Antonelli riuscì ad imporre l'abbattimento dell'antica chiesa romanica, e sostituirla con le tre imponenti navate della cattedrale antonelliana.

Ma a Novara Antonelli era stato chiamato come ideatore del piano regolatore nel 1824 e nel 1857 l'idea che esponeva quella di una serie di portici nel tratto tra piazza della stazione e l'angolo delle Ore. Progetto poi bocciato per i costi: una di queste non ebbe tempo di realizzarsi, in quanto aveva parecchi incarichi da parte

di privati. Come la costruzione di casa Avogadro, l'attuale sede della Camera di Commercio, e casa Rossi, sul baluardo.

L'itinerario approfondirà in particolare gli innovativi metodi di usi da Antonelli nella costruzione della Capella.

L'appuntamento per tutti gli interessati è sul sagrato del Duomo alle 17,50. La visita guidata è gratuita.

A settembre il calendario dei progetti dell'Assessorato alla Cultura si presenta ricco di altre proposte. Mercoledì 1 è dedicato agli appassionati di pittura, con «Noli me tangere»,

itinerario tra arte e narrazione.

Si prosegue mercoledì 8 con i «Saniti» progetti e recenti restauri per l'Ossario delle Fimancie; infine mercoledì 15, alle 17, come gli appuntamenti precedenti si tiene l'ultimo itinerario, dal titolo affascinante: «Quattrocenteschi poco noti presso San Gaudentio».

Per ulteriori informazioni sulle visite si può telefonare allo 0321/627037. E giovedì 26 riprende, con musica rock, con spazio alle band locali, il programma dell'Estate Novarese. [c.m.]

Aumenti fino al raddoppio nelle aree a pagamento

Da domani nuove tariffe per i parcheggi del centro

Barbara Cottavoz

NOVARA

Scatta il raddoppio. Da domani parcheggiare in centro costerà di più: entrano in vigore le nuove tariffe differenziate che hanno aumentato di 1000 oppure 2000 lire all'ora la sosta negli spazi segnati dalle «blu».

Una «stangata» di fine estate per gli automobilisti novaresi. E' tutto pronto. Le operazioni di adeguamento dei parchimetri ai nuovi «prezzi» già state completate ovunque. I posti più centrali sono indicati come «zona rossa»: qui la sosta passa da mille a diecimila lire all'ora. E' «zona verde», invece, quella subito a ridosso: l'aumento fa scattare le tariffe da mille a 1500 lire per sessanta minuti. Il «giallo» è il colore più «economico»: tariffe invariate dove già esistevano le strisce blu e trasformazione a pagamento del parcheggio accanto alla caserma Perrone.

«Si invita la cittadinanza - ha comunicato l'amministrazione comunale - a prestare la massima attenzione alle indicazioni che sono affisse sui parchimetri per non incorrere in spiacevoli sanzioni. Gli operatori faranno comunque tutto il possibile per evitare ogni incomprensione o disguido con adesivi, cartelli, manifesti e volantini reperibili nei punti vendita della Sun, nei quartieri e all'ufficio relazioni con il pubblico».

E' nuova tappa della mini-rivoluzione della viabilità nel centro storico. La prima si è avuta a metà luglio con la chiusura al traffico delle piazze Matteotti e Gramsci. Offrivano 75 posti a pagamento preziosissimi, perché vicini alla prefettura, al municipio e alla zona più centrale con negozi e banche. Sono state trasformate in area pedonale e abbellite con piante e panchine.

Ma l'iniziativa non è piaciuta a molti e sul Comune si sono levate proteste irrate (soprattutto dai commercianti). La Giunta, però, non si è smossa: «Sono arrivate anche tante lettere di ringraziamento - dice l'assessore Paolo Bensi - il tempo, comunque, ci sta dando ragione: le due piazze sono sempre più frequentate da pedoni e ciclisti. Siamo convinti di aver fatto una scelta giusta».

Ecco il nuovo mappa dei parcheggi a pagamento. Da domani costa 2000 lire all'ora parcheggiare in piazza Martiri, via San Francesco, corso Mazzini, baluardo Quintino Sella e Partigiani, piazza Tornielli, largo Costituzione, corso Italia, corso della Vittoria, corso e piazza Garibaldi, vicolo Monte Ariolo.

La sosta è aumentata a 1500 lire all'ora in via XX Settembre, largo Bellini, via Solaroli, viale Turati, via Solferino. Si paga 1000 lire in via Perrone, via Passalacqua, corso Cavallotti, autosilo di via Solferino, via Marconi, via Nazzari, via Andrea Costa. Diventa a pagamento con questa tariffa il parcheggio di largo Alpini d'Italia.

La sosta non richiede ticket nelle aree di via Gatti e viale



I cartelli accanto ai parchimetri riportano i nuovi costi in vigore da domani

Manzoni (a fianco della ferrovia), in un tratto di via San Francesco, in via Da Vinci, al Valentino, in una parte di via XX Settembre, in un tratto dell'Alba, sul baluardo D'Azeglio e in viale Buonarroti.

E' gratuito anche il parcheggio di viale Verdi (350 posti) che viene collegato con il centro storico grazie alla navetta Sun in funzione dal lunedì al sabato

dalle 7,20 alle 20 con frequenza di dieci minuti. Il biglietto costa 500 lire e si trova all'ufficio Sun di piazza Garibaldi, nelle rivendite dell'azienda e all'emittitrice automatica che si trova nello stesso parcheggio. Il percorso del mini-bus si snoda da viale Verdi lungo viale Roma, corso Mazzini sino all'Angolo delle Ore con ritorno in viale Mazzini e baluardo D'Azeglio.

A Mortara

Combiniere sventato furto in un alloggio

MORTARA. Un carabinieri che si stava recando a fare visita ai

parenti ha sventato un furto in un'alloggio. Consentendo ai due colleghi di bloccare la ladra e il suo complice. Il militare, un appuntato in servizio a Pavia, ha visto uscire da un appartamento una donna con fare sospetto, J.N., 35 anni, originaria di Zagabria, ora domiciliata in un campo nomadi del Milanese. Ha tentato di bloccarla ma lei ha reagito in maniera violenta, procurandogli un trauma distorsivo alla spalla. I medici l'hanno giudicato guaribile in quindici giorni.

Poi la donna ha raggiunto il suo complice, A.M., 43 anni, originario di Belgrado e domiciliato al campo nomadi di Baranzate, e sono fuggiti insieme. L'appuntato allora si è messo al loro inseguimento, segnalando intanto la propria posizione al centralino dell'Arma, il 112. I due fuggitivi sono stati intercettati in prossimità di Parona e subito tratti in arresto. Verranno giudicati con il rito direttissimo. [c.hr.]

In Lomellina

Fuoco di strada nella notte a muovere

MORTARA. Un ragazzo di vent'anni è morto nella notte a causa dell'incidente stradale del quale è rimasto vittima sulla provinciale che collega Cernusco a San Giorgio. Il fatto si è verificato intorno alle tre e trenta della notte tra giovedì e ieri. Marco Bragotto, operaio residente in via Marconi 10 a Suardi, stava con tutta probabilità facendo rientro presso la sua abitazione. Giunto sul tratto della provinciale che collega i due Comuni lomellini e per cause che non sono ancora state appurate, ha perso il controllo della sua Opel Corsa che è finita fuori strada. L'impatto gli è risultato fatale. Il ragazzo è deceduto sul colpo.

Alcuni automobilisti di passaggio hanno subito tentato di prestare soccorso al giovane, purtroppo inutilmente. Sono intervenuti poi la Croce Rossa di Mortara e i vigili del fuoco di Vigevano ed una pattuglia dei carabinieri di San Giorgio, che hanno effettuato i rilievi del caso. Il ragazzo al momento dell'incidente viaggiava solo. [c.hr.]

LETTERE AL GIORNALE

Massino ringrazia i titolari dei cortili

Dopo il 1° Giorno di volontariato dei cortili di Massino Visconti, è doveroso ringraziare per la grande disponibilità e disponibilità dei proprietari dei caratteristici cortili, nei quali si è svolta internamente la particolare giornata, all'insegna dei prodotti gastronomici locali, la preziosa collaborazione delle altre quaranta persone volontarie addestrate ai servizi che hanno organizzato e servito tutti i pasti ai visitatori accorsi in gran numero a Massino Visconti, per assaporare i piatti tipici preparati e passeggiare nell'incantevole centro storico.

Un plauso particolare ai Componenti della Pro Loco per l'enorme lavoro ed impegno al quale sono stati sottoposti, ma, però, l'esito positivo della «Kermesse» enogastronomica con gran soddisfazione, hanno gratificato convenientemente.

All'Amministrazione comunale è indirizzato un caldo auspicio di ben ancora seguire le future iniziative della Pro Loco, considerando come gran opportunità l'enorme impegno ed aiuto

dimostrato nell'organizzazione generale.

Per finire, un significativo ringraziamento al Comune, Romano Barisone, al Dott. Costantino Tonnelli, al Dott. Giulio Pavetoni e al Dott. Gian Mauro Mottini per la capace e superba regia della «Tavola rotonda» che ha anticipato questa rassegna.

La Pro Loco di Massino Visconti

Da condividere piano smaltimento rifiuti

Il programma per la smaltitura del Piano provinciale di Atesara del rifiuti, presentato dalla nuova amministrazione di Villa S. Remigio nei giorni scorsi, per quanto si è potuto leggere è certamente da condividere.

C'è finalmente da parte dell'amministrazione, nonostante le difficoltà del «Sistema Rifiuti» dopo le tante chiacchiere fatte negli ultimi quattro anni, un approccio nuovo e razionale, malinconico, ed «improvisato», di ricerca e di riflessione, anche di controllo.

La Provincia assume finalmente dopo quattro anni il suo ruolo di responsabilità di pro-

grammazione; visto che dalla tassa si passa alla tariffa per lo smaltimento dei rifiuti, i cittadini del Vco sono i primi a voler capire e vedere un'analisi dei costi per sapere quanto pagheranno.

Roberto Zanella, Verbania

Paletta e contro i «pirati» in auto

Segui con attenzione il dibattito sul traffico a Novara e ho letto degli investimenti in corso della Vittoria. Purtroppo debbo riscontrare la crescente maleducazione e l'imprudenza che contraddistinguono molti automobilisti. E' necessario, a mio modestissimo parere, che le forze dell'ordine (oltre che ricorrere ad autovelox e telecamere) siano presenti il più possibile sulle strade di città e provincia e vengano così scoraggiati, sul momento, gli atteggiamenti pericolosi e dannosi all'incolumità di tutti, pedoni inclusi. Non me ne vogliano le divise ma una paletta sventolata davanti al muso credo faccia ancora il suo effetto, per non parlare del blocco delle multe.

Lettera firmata, Novara

NUMERI UTILI

PRONTO INTERV. EMER. SANITARIA

Novara e provincia: tel. 118

GUARDIA MEDICA

Novara: tel. 0321 62 60 00; Arona: tel. 0321 61; Borgomanero: tel. 0322 81; Domodossola: tel. 0324 49 13 34; Oleggio: tel. 0321 96 00 47; Omegna: tel. 0323 66 81 11; Strada: tel. 0323 31 844; Verbania (Pallanza): tel. 0323 54 13 18

FARMACIE

A Novara San Agabio, via S. Giulio, 1 tel. 0321 62 01 84 (ap. 8,45-20,15; dalle 12,30 alle 15,15 a battenti chiusi); obbligo di medicina urgente e diritto addiz. di L. 3000 e invemizi; Italia, 42 tel. 0323 85 85 (ap. orario notturno, 8,45-8,45 del giorno seguente; dalle 21,30 alle 8,45 a battenti chiusi, con obbligo di medicina urgente e diritto addiz. di L. 7500). Per tutta la provincia, la reperibilità sarà su chiamata, dietro pre-

sentazione di ricetta medica urgente.

Farm. Novaresi: Ballo, piazza Libertà, 9

tel. 0321

Galliate: Montalbano, p. Maria della Libera, 1 tel. 0321 86 11 97

Oleggio: Castello: Romano Bonazzi, tel. 0322 53 130

Verbania: Vico, via Vittorio Emanuele II, 29 tel. 0321 99 72 56

Verbania (Pallanza): Giussani, via, 76 tel. 0323 55 63 42

Novara (ex Gaviniola), via Falinet, 20 tel. 0323 66 514

Omegna: Lapadula, p. XXIV aprile tel. 0323 61 439

Tronzo: Calderara, via, 31 tel. 0323 61 439

Vigevano: Vigevano, tel. 0324 24 24 03

Pallanza: Gioia, tel. 0324 51 932

Macugnaga: Grandi, p. Municipio, 10 tel. 0324 65 057

ANNIVERSARI

21-8-1977 21-8-1999
Nel ventunesimo anniversario della scomparsa del
gr. uff. Zaverio Guidetti
la moglie con parenti ed amici lo ricordano

IN CITTA' E FUORI

MEDICINA

Oggetti usati a Gignese

Ancora un'occasione per trovare oggetti usati: oggi a Gignese c'è il mercatino. Lo organizzano la Pro Loco del paese e delle frazioni di Vezzo, Nocco ed Alpino. La serata sarà invece dedicata alle danze. [r.l.]

RITROVATI

Granozzo è in festa

La kermesse «Un paese in festa» organizzata dalla Pro Loco di Granozzo prosegue al campo sportivo. Questa sera alle 21 il cartellone prevede l'esibizione live dell'orchestra spettacolo di Claudio Aradori. E' anche possibile cenare con specialità locali. [r.l.]

SAGRA

Per i buongustai

A Cambiasca prosegue fino al 29 agosto la undicesima edizione della «Sagra del buongustaio», a cura del Gruppo sportivo cambiascense e della parrocchia. Ogni sera sono in programma appuntamenti gastronomici e musicali. [a.r.]

ANZIANI

Sera al «Danzati agosto»

Nuovo appuntamento serale domini al «Danzati agosto» nel parco dell'Istituto Donnino di Vignale (Novara). Il ritrovo estivo per anziani organizzato dal Comune propone dalle 21 una serata di ballo liscio con l'orchestra di Emilio Ziloli. Nel corso della giornata sono in programma gare di bocce e musica. Il lunedì mattina il calendario settimanale propone un bagno nella piscina di via Solferino. Per maggiori informazioni si può telefonare allo 0321-472987 dove è possibile anche prenotare pranzo e cena. [b.c.]

Bancarelle in strada

Domani a Vespolate c'è la fiera d'agosto. Le bancarelle con merci varie si trovano da piazza Martiri a largo Matteotti. Sempre domani c'è mercato anche a Bolzano Novaresi: sulle bancarelle si possono trovare oggetti d'altri tempi e antiquariato. La fiera è in occasione del quarto centenario della chiesa parrocchiale. [b.c.]

La festa si apre alle 9 e prosegue per tutto il giorno. Attese migliaia di spettatori

Arona, oggi salpa il Palio dei rioni

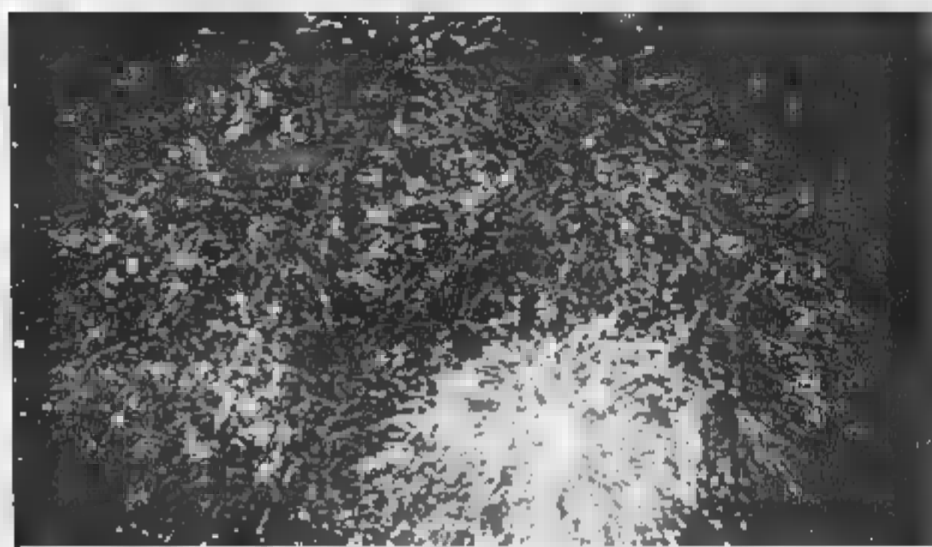
Maxi-sfida in acqua per i dodici quartieri

Sandro Bottelli
ARONA

La «Due giorni in barca» ha riportato un po' di estate e di sole sul Lago Maggiore. Ieri era in programma il via con il raduno delle imbarcazioni illuminate seguito da uno spettacolo pirotecnico. Fra gli spettatori d'eccezione, accanto al sindaco Mario Velati, era annunciato anche il prefetto Vincenzo Pellegrini.

Oggi «salpa» il Palio nautico dei rioni. In mattinata, dalle 9, saranno le eliminatorie; alle 15 il ritrovo delle squadre in piazzale della stazione per la sfilata in città; alle 16,30 la benedizione degli stendardi; alle 16,45 la remata del lago Maggiore tra Arona, Arona e Stresa; alle 17,15 staffetta d'acqua di ciascuna squadra e alle 18 gran finale nautico del Palio lungo un percorso di 600 metri. Alle 22 si chiude con l'estrazione della pesca di beneficenza e un concerto della banda musicale del Mottarone in piazza del Popolo. «La pesca di beneficenza», dice Carlo Giuliano, uno dei promotori della «Due giorni» - è la novità di quest'anno. Le spese sono tante, Comune e Pro Loco bastano.

Il Palio nautico è alla sua quarta edizione. «Contro storici», «San Giorgio» e «Tre Ponti» sono stati i vincitori delle sfide precedenti: sembrano i favoriti



anche per quest'anno. Le barche da competizione, come le caravelle di Colombo, saranno tre: la «Lizia», l'«Angela» e la «Valentina», offerte dalla Banca Popolare di Intra, dai Commercianti del Corso e dal quartiere Riviera, il più esposto in tema di galleggiamenti. Dopo le eliminatorie resteranno in lizza tre soli quartieri che si contenderanno il Palio. I dodici nautici di partenza sono: San Giorgio, Tre Ponti, Riviera, San Luigi, Sacro Cuore, Monte Nero, Centro Storico, Quadrivio, Gerin, San Carlo, Dagnente e Montegrasso. Pare che gli ultimi tre, da sempre in

difficoltà con l'acqua, abbiano trovato rinforzi tra i molti villeggianti. Per la «Due giorni in barca» è previsto un afflusso di migliaia di spettatori. Le forze dell'ordine vigileranno perché tutto proceda nel migliore dei modi e la città non resti prigioniera di tanto entusiasmo. Non finisce qui: domenica prossima c'è la «Traversata» del Lago, da Arona ad Arona. Gli organizzatori, soprattutto per motivi di sicurezza, hanno deciso di bloccare le iscrizioni a 500 partecipanti. Sono tantissimi eppure molti altri, a malincuore, quest'anno dovranno restare a riva.

La «Due giorni in barca» ha riempito di festa Arona. Ieri il via con il raduno delle imbarcazioni illuminate e lo spettacolo pirotecnico. Oggi il Palio dei rioni.

Itinerari tra le sagre

Con l'omaggio a Ligabue e tradizioni del Vergante

ARONA

Ferragosto è passato ma in molte località si continua a festeggiare: sagre, gare sportive-amatoriali, molta musica e una balera sempre a portata di valzer. Sul Vergante i paesi si danno il cambio: da Colazza a Glevio, da Pisano a Massino Visconti, da Nebbiano a Fosseno. Ma si può andare anche più su, attraverso Vezzo e Gignese fino al Mottarone. Proprio sulla vettura, a 1400 metri, questa mattina si disputa una corsa podistica di 10 chilometri, la «Sa e giù par al Mutaron» con partenza e arrivo alla «Casa della neve». Scendendo sull'altro versante, a Miasino, c'è «Carogna in festa», mentre a Villa Nigra stasera c'è un concerto organizzato dalla Pro loco dalle 21,30. Per chi ama mostre e rassegne, le mete sono Pisano ed Arona. A Pisano, nel salone di piazza Vittorio Veneto, dalle 16 alle 18,30, la mostra sul mestiere di una volta con attrezzi artigianali. Ad Arona, a Villa Ponti di via San Carlo, l'affascinante mostra su Antonio Ligabue, aperta fino al 12 settembre. Passando al Verc, per quanti si trovasse in alta quota e precisamente a Montescheno di Valle Antrona segnaliamo per questa sera «Itinerari d'arte e cultura», organizzati dalla Comunità Montana e dalla Pro Loco della Valle. E c'è anche l'invito delle Ferrovie federali elvetiche ai turisti italiani a visitare l'Oberland Bernese: 65 mila lire il prezzo del biglietto per gli adulti, 20 mila per i bambini, andata e ritorno, visita inclusa. (s. bot.)

NOVARESE

Il barone dal fascismo al rifugio di Stresa

Romolo Barisonzo

CARLO Emanuele Basile (1885-1972) fu un fervido apologeta, dannunziano, personaggio che amava mettersi in discussione e anche per questo, pur avendo vissuto fino a 87 anni, il barone Carlo Emanuele Basile di Stresa può essere considerato fra quelle persone che, per così dire, ne hanno viste e vissute di tutti i colori. Anche se lui ha sempre prediletto il nero dell'orbaie, liceale al Carlo Alberto di Novara, laureato in legge a Genova, scrittore con pretese classicheggianti, drammaturgo, il Basile fu, soprattutto, figura eminente del fascismo volontario e decorato nella prima guerra mondiale.

Nel '23 è segretario del fascio a Novara impegnato a placare le intemperanze degli squadristi Belloni e Gallarotti, protagonisti dell'invasione politica contro Aldo Rossini, capo dei nazionalisti. Mussolini sa che nel Novarese senza il consenso del potente Rossini si fa molta strada, per cui esorta Basile a tenere la situazione sotto controllo con prudenza. Il barone stesava così la fa.

Nel '35 Basile è volontario in Abissinia e pochi anni dopo il duce gli affida una delicata missione: mentre la guerra civile di Spagna va esaurendosi con la vittoria di Franco, sostenuto da truppe tedesche e italiane, il gerarca novarese conquista la fiducia del Caudillo che lo incarica di organizzare la Falange, così come in Italia era stato fatto

con le federazioni dei fasci. Prefetto repubblicano a Genova, represso con violenza le agitazioni degli operai dell'Ansaldo. Sottosegretario al ministero della guerra, viene catturato dai partigiani che gli sequestrano, nei giorni dell'insurrezione, oro e preziosi che pare siano appartenuti proprio a Mussolini. Il fatto tiene il cartello dei processi che gli intendano a Milano e a Pavia dove il tribunale pronuncia a suo carico la condanna a morte, mai eseguita. Torna in libertà con l'amnistia nel '50 ritirandosi a Stresa dove tiene qualche contatto con anziani camerati.

Preferisce tenersi in disparte e rifiuta di pubblicare memorie malgrado che qualche editore lo solleciti a far conoscere le sue opinioni. Ma lui è un uomo alquanto defuso, insensibile anche per gli atteggiamenti degli ex fascisti ad alcuni dei quali attribuisce sprezzantemente la qualifica di «vulgababbani», per lui infamante il massimo grado. Dei fasti dell'epoca littoraria sa poco sopra ogni cosa il genio di Gabriele D'Annunzio, morto prima che scoppiasse la guerra. Qualche tempo prima il Principe di Montenevoso aveva ospitato al Vittoriale il barone Basile, magnificando con audaci linguaggio le gesta dei legionari fiumani. Ascoltando, quasi sull'attenti, quelle alte espressioni, sembra che Basile se sia accigliato, furtivamente, una lacrima di commovente o di gioia deducibile - confidando per pochi istanti - oscuri presagi sul futuro dell'Impero.

Presi dai carabinieri un'ora dopo il colpo i responsabili della spaccata dell'altra notte in corso Italia: sono due giovani torinesi

Spaccata al negozio della Tim erano due ladri «in trasferta»

Marco Piatelli

Dopo aver spaccato la vetrina del negozio Tim di Italia avevano fatto «pulizie» negli uffici dell'Assicurazioni Vittoria, a fianco di Palazzo Natta, ma sono stati presi proprio quando si accingevano a compiere l'opera, a spese di tre auto parcheggiate. Un'ora dopo il colpo sono stati colti in flagranza dai carabinieri del nucleo radiomobile i due ladri autori della spaccata in pieno centro nella notte di giovedì.

Si chiamano Domenico Carola, 23 anni e Antonio Trombaccio, 25, torinesi, di Chieri e Venaria. Entrambi con precedenti alle spalle per reati contro il patrimonio. A Novara ci sono arrivati perché hanno parenti che vivono nella nostra città. La spaccata ai danni del negozio Tim (piuttosto appetito dai delinquenti, un episodio analogo era accaduto un mese fa) è stata messa a segno nel cuore della notte di giovedì. Anche se qualcosa non ha funzionato: al

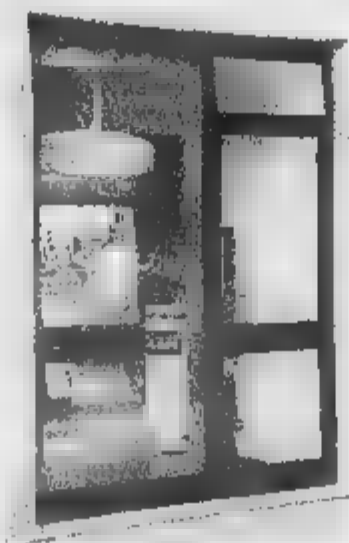
momento di assestare il colpo decisivo alla vetrina, i due sono stati disturbati dal sopraggiungere di una guardia giurata. Hanno così deciso di dirigere le loro attenzioni sui vicini uffici dell'Assicurazioni Vittoria. Penetrati all'interno, hanno rubato un telefonino, due paia di occhiali da sole e altri valori. Quindi si sono dedicati alle auto in sosta in via Ferrandi. Ma mentre si accingevano a spaccare i finestrini di un'altra macchina, è sopraggiunto un equipaggio del radiomobile che ha messo fine alla loro notte brava, arrestandoli per furto e tentato furto aggravato e continuato. Processati per direttissima sono stati condannati a 8 mesi e hanno usufruito dei benefici di legge, tornando in libertà con il divieto di dimora in provincia di Novara.

A Oleggio, i militari della locale stazione hanno sorpreso cinque cittadini marocchini che in un boschetto stavano una Audi 80 rubata. Gli inquirenti sospettano che i cinque siano legati a qualche organizza-

Arona, operazione per contrastare il commercio illegale dei «vu' cumprà» sul lungolago. Dieci denunciati

zione che traffica auto rubate. Sono stati sottoposti a fermo di p.g. per ricettazione. Quattro sono stati portati in carcere, il quinto, minorenne, è stato affidato a una comunità.

Ad Arona, dopo molte lamentele dei cittadini sulla presenza massiccia dei «vu' cumprà», si è svolta l'altra sera un'operazione contro il contrabbando e il commercio illegale. L'hanno



La vetrina del negozio in corso Italia

condotta i carabinieri del tenente Lenti, gli uomini della Finanza di Arona del neocomandante Alessandro Longella, vigili urbani aronesi e polizia stradale di Novara. Dieci venditori ambulanti sono stati controllati: sette di essi, senza permesso di soggiorno, privi di documenti e con merce contraffatta, sono stati denunciati e colpiti da decreto di espulsione.

Topi d'appartamento arrestati dalla polizia

NOVARA

Prosegue l'opera di prevenzione di episodi di microcriminalità della squadra volante e «mobile» della questura nelle vie di Novara. L'altro pomeriggio sono stati arrestati per furto aggravato due minorenne sorpresi a rubare in un appartamento di via Don Gnocchi.

E' accaduto verso le 18: il padrone di casa è rientrato e ha notato la porta di casa forzata. All'interno della sua abitazione c'erano ancora i due giovani che stavano rovistando nei cassetti. Alla vista dell'uomo, i due sono riusciti a scappare in strada ma, senza perdersi d'animo, il padrone di casa li ha inseguiti. Dopo poche centinaia di metri ha incrociato una «volante» e ha chiesto soccorso. Dopo pochi minuti gli agenti sono riusciti a scovare e a fermare i giovani ladri in via Fara. Nella fuga avevano gettato via cenciaviti e altri arnesi da scasso. Sono due



Gli uomini della «volante» in azione

diciassettenni, uno sedicente orato, l'altro novarese, entrambi con precedenti specifici alle spalle.

Arrestati per furto aggravato, sono stati accompagnati al carcere minorile Ferrante Aporti di Torino. (m. p.)

Ladri messi in fuga

Tentano assalto in una villa di Mortara

MORTARA

Hanno immobilizzato due persone di servizio. Hanno legato con nastro adesivo e rinchiuso nel garage. Ma al momento di penetrare nell'abitazione, un'allarme silenzioso ha mandato a monte il loro piano. Così la banda di rapinatori che ieri l'altro poco dopo la mezzanotte ha preso di mira la villa di Cristina Maltusa, consigliere comunale di Forza Italia a Mortara, ha dovuto darsi alla fuga. I due rapinatori sono stati individuati con attenzione. La banda ha atteso che due giardinieri ritirassero la vettura in garage, ed è entrata in azione. La hanno aggredita, immobilizzata e resa inoffensiva, chiudendoli poi nell'autorimessa. Quindi i ladri hanno tentato di penetrare nella casa. L'allarme subito scattato, i carabinieri, che si trovavano a poche centinaia di metri dalla villa, sono arrivati sul posto in poco più di un minuto. Ma nonostante i controlli, dei rapinatori si è persa ogni traccia. (c. br.)

Vigevano, intesa con Stato ed enti. Il castello di Ludovico il Moro tornerà all'antico splendore

VIGEVANO

Nuovo maquillage per il castello sforzesco. L'accordo firmato a Roma stanziava quasi 15 miliardi per completare il restauro, entro il 2003. L'intesa è stata sottoscritta dal ministro dei Beni Culturali Giovanna Melandri, dal sindaco di Vigevano Valerio Bonacchi, dall'assessore regionale alla cultura Marzio Tremaglia e dal direttore compartimentale del territorio per la Lombardia Antonio Eltorre, in rappresentanza quest'ultimo del ministero delle Finanze, proprietario dell'immobile. La somma complessiva di 14 miliardi e 980 milioni sarà messa a disposizione dallo Stato (5 miliardi). Il Comune concorre per 5,5 miliardi, dalla Regione arrivano 3,8 miliardi. Partecipano soggetti privati ed enti, tra cui la Cariplo, per un totale di 680 milioni.

I lavori interesseranno in particolare il Maschio, sezione ricca di elementi storici, il nucleo centrale dove sono collocati gli ambienti nobili, i saloni affrescati che furono abitati da Ludovico il Moro e Beatrice d'Este. Saranno poi restaurati gli spazi delle ex scuderie destinati al museo archeologico nazionale della Lomellina e al museo civico della Calzatura. Infine sarà recuperata e aperta al pubblico la strada sotterranea, un passaggio lungo 164 metri. (c. br.)

Sono numerosi nel territorio del Fenara, l'episodio a Grignasco

La trappola per i cinghiali

Un esemplare ha agonizzato per ore



GRIGNASCO

Troppi cinghiali nel parco naturale del monte Fenara. E la gente è esasperata, ha paura. Per l'esasperazione qualcuno ha tentato di ucciderne uno porcaastro con una «trappola». Sulle colline di Grignasco, vicino alla frazione Planaccia, è stato teso un laccio e un grosso esemplare (nella foto di Mori) è rimasto impigliato. L'ha notato un addetto alla protezione faunistica che voleva liberarlo. E' stato fatto intervenire un veterinario. Quindi è stato informato il corpo delle guardie venatorie provinciali.

Conclusione: il parco selvatico per quattro ore e mezza ha agonizzato nel laccio e quindi, all'arrivo di una guardia venatoria, è stato abbattuto. Intanto il comando delle guardie venatorie ha informato la magistratura, ipotizzando una denuncia contro ignoti per maltrattamento di animali. (r. s.)

Adecco

Società di fornitura di lavoro temporaneo

ricerca urgentemente per le di

Novara e Borgomanero

OFFERTA

addetti alla linea di produzione da inserire in aziende appartenenti ai settori: - metalmeccanico - grande distribuzione - alimentare

per informazioni rivolgersi a:

Adecco S.p.A.
Novara: B. de Quintino Sella, 36
0321.399609 - fax
0321.397523
Borgomanero
corso Garibaldi, 119
tel. 0322.835905
fax 0322.842301
Presentarsi con curriculum e foto tessera

SERVIZIO CONTINUATO DIURNO NOTTURNO FESTIVO 24

LA PACE

Trasporti in tutta Italia ed Europa

Cremazioni

Disbrigo pratiche

Fiumi

Annunci

Addobbi

Camere ardenti in abitazione

Vestizioni salme

Foto - Ceramiche

Lapidi e lavori cimiteriali

Novara - via Perrone, 3

tel. 0321.620168 - fax 0321.620169

Treviso - Gramsci, 11

Tel. 0321.770227

Iniziativa rivolta al «popolo della notte» mercoledì al Lido Blu, sul lungolago

Stresa strizza l'occhio ai giovani

Deejay da Londra e ballerine da Riccione



Una discoteca sotto le stelle a Stresa, mercoledì notte con il «rave party» organizzato dal Comune per venire incontro alle tante richieste dei giovani scontenti dell'impostazione troppo seriosa che ha preso la loro città.

«Settimane», esordio giovedì

In viaggio da Giappone e Australia per un mese di grandi esecuzioni

STRESA

Le Settimane Musicali di Stresa e del Lago Maggiore scaldano i motori. Giovedì 26 l'apertura del festival, manifestazione di rilevanza europea. E non solo. Anche quest'anno alla segreteria sono arrivate prenotazioni di biglietti dall'Australia e dagli Stati Uniti. Si sono fatti sentire anche gli appassionati del Sol Levante. Tra gli affezionati, un gruppo di francesi che ogni anno rinovano la presenza. E la segreteria dell'organizzazione a fornire le informazioni. Ma non è possibile entrare nel dettaglio. «Non siamo soliti dire quante prenotazioni abbiamo ricevuto», è la risposta data ieri mattina, «comunque siamo molto contenti dell'andamento». All'ufficio del Festival, in via Bonghi a Stresa (per prenotazioni tel. 0323-31095), oppure 30459), si preferisce puntare l'accento sulla promozione a favore dei giovani. Ci sono serate con prezzi dimezzati per chi non supera i 25 anni e la manifestazione pianistica è ad ingresso gratuito.

Preferiranno il rave party della sera precedente? Negli anni abbiamo visto che l'età degli spettatori si è abbassata e le

Settimane stanno diventando un appuntamento anche per i giovani. Ma rimangono comunque un evento per un pubblico di ceto medio-alto, di età tra 45 e 50 anni. Gli spettatori sono attirati da una manifestazione che non ha concorrenti in calendario, allestiti da nomi altisonanti. Come quello di Valery Gergiev, che dirige l'Orchestra sinfonica di Milano «Giuseppe Verdi», nella serata inaugurata, il 26 agosto alle 20.30, al Palazzo del Congresso, di Alexander Kersantyn, protagonista del recital pianistico (la sera successiva al collegio Rosmini) e Vladimir Ashkenazy, con

l'Orchestra Filarmonica Gera. Il calendario si allunga fino al 25 settembre. L'Apri: «L'obbligo al festival riguarda solo il 5 per cento dei partecipanti. In attesa delle eleganti mise della prima serata, gli albergatori controllano le camere. Le Settimane, come confermativo Mogni, vicepresidente del Consorzio e presidente regionale dell'Associazione albergatori, costituiscono motivo di lavoro. «Il biennio turistico-spettacolo sta dando buoni frutti. E non solo a Stresa, ricade anche sulle località vicine e collinarie».

Il festival si allunga fino al 25 settembre. L'Apri: «L'obbligo al festival riguarda solo il 5 per cento dei partecipanti. In attesa delle eleganti mise della prima serata, gli albergatori controllano le camere. Le Settimane, come confermativo Mogni, vicepresidente del Consorzio e presidente regionale dell'Associazione albergatori, costituiscono motivo di lavoro. «Il biennio turistico-spettacolo sta dando buoni frutti. E non solo a Stresa, ricade anche sulle località vicine e collinarie».

STRESA

I giovani di Stresa si lamentano perché nella loro città c'è spazio solo per la cultura, la musica classica o comunque iniziative non «essenzialmente rivoltate a loro». Ecco qui che il Comune li accontenta, sfornando una «notte» sotto le stelle degna delle migliori discoteche di Riccione e della Riviera romagnola con tanto di deejay da Londra e ballerine da Riccione. Particolare curioso, si terrà mercoledì sera, cioè alla vigilia dell'apertura delle Settimane Musicali.

«È stata la stessa amministrazione comunale a lanciare l'iniziativa, informandosi alla mia agenzia», spiega Mauro Bianchetti, art director della nottata che si chiamerà «Hip Hop and Freestyle verso il 2000». E lo ha pensato subito di rivolgerla alla Riviera romagnola che in quanto a divertimento notturno non è seconda

a nessuno. Il Comune stesiano ha voluto così rispondere ai tanti giovani che additavano Stresa come città «morta». E in effetti quest'anno l'amministrazione ha messo tutta la sua immagine. A giugno c'è stato pure l'appuntamento con la selezione regionale di Miss Italia, avvenimento che potrebbe ripetersi il prossimo anno.

Tornando alla stretta attuale, il «rave» di mercoledì notte si terrà nella terrazza del Lido Blu, proprio in faccia al Regina Palace. Interverranno ospiti amatissimi e conosciutissimi dal pubblico giovanile: Masterdrama del secolo Luca Monti, grande talento di batteria acustica e percussioni dalla discoteca «l'ascia» di Riccione e, direttamente da Londra, «The Ricky Face Group», campioni del mondo di Freestyle dance. Special guest della nottata, il deejay Andrea Mongini. (m.p.)

Il soggiorno e gli allenamenti della nazionale centroamericana



Sul lago di Mergozzo si svolgono in questi giorni gli allenamenti della nazionale messicana di canoa: nella foto Osvaldo Martinez e Sandro Castillo. Sotto: Elizabeth Orta con l'allenatore George Simionov. All'Istituto di Milano i Mondiali iniziano il 26 agosto.

Canoe dal Messico a Mergozzo

«Pronte per il sogno mondiale»

MERGOZZO

«Tracciati di gara a regola d'arte, clima favorevole, ricettività perfetta». Parola di Lulu Corio, medico della nazionale messicana di canoa che ha scelto Mergozzo per il «buon ritiro» dei suoi atleti. «Un'oasi di pace» in vista del Mondiale '99 che si inizia il 26 agosto all'Istituto di Milano. Nove atleti più lo staff tecnico e i dirigenti federativi messicani si sono trasferiti qui in riva al lago di Mergozzo, fissando il quartier generale all'Hotel Due Palme. La guida George Simionov, personaggio che fa onore alle tradizioni della canoa rumena per aver vinto due Mondiali, nel '71 e nel '73, e per aver conquistato una medaglia d'argento alle Olimpiadi di Montreal nel '76. Ora è un

allenatore molto contestato, approdato alla corte della squadra centroamericana decisa a conquistare piazzamenti di rilievo per aspirare a qualche posto ai giochi olimpici di Melbourne.

Simionov arringa Ralph Heinze, che ha buone chance nel K1, col megafono da riva, e intanto spiega: «Siamo venuti qui perché è un posto ideale per gli allenamenti. E' un lago dove abbiamo trovato le stesse condizioni dei campi di gara. In secondo luogo l'albergo dove siamo alloggiati ci permette di raggiungere le imbarcazioni in un attimo. Gli atleti non sono disturbati dalla navigazione a motore che qui è vietata». Il lago di Mergozzo è molto apprezzato dai tecnici della canoa tanto che non è raro assistere a

passato ha pure ospitato la nazionale italiana. Ora se lo contendono Messico, Australia e Romania che apriranno a preparare qui le Olimpiadi di Melbourne, se si qualificheranno.

Per sapere Ruggiero Nibbia, titolare dell'Hotel Due Palme: «Nessuna contestazione, se vogliono venire noi siamo in grado di ospitare tutt'e tre le delegazioni». Merito di tanti corteggiamenti è anche il supporto offerto dalla Società Canoa Club Mergozzo. Dice Dario Mittino: «Se siamo arrivati a tanto, è merito della Giacomini Group, il nostro sponsor. Il miglior piazzamento della squadra messicana è un bronzo ai Mondiali del '94. A Milano gareggiano Elizabeth Orta, Erica Duron, Ralph Heinze, Osvaldo Martinez e Sandro Castillo. (f.r.)

Nuovo intervento del sindaco sui campi magnetici

Credo, elettrodotto Enel troppo vicino alle case

CRODO. Il sindaco Elio Vincler è tornato alla carica per i campi elettromagnetici generati dalla linea dell'alta tensione Veranipio-Pallanzeno che passa sopra il villaggio «La Rondella» di Credo. Secondo una relazione dell'Arpa Agenzia regionale per l'ambiente che risale allo scorso aprile, i valori riscontrati nelle misurazioni effettuate sarebbero inferiori ai limiti di guardia.

«Ma la relazione non è rassicurante», afferma Vincler: «per i limiti normativi, i valori sono infatti stati giudicati significativi per l'induzione di effetti a lungo termine. Come risulta dalla relazione del tecnico comunale i conduttori della linea ad alta tensione sono troppo vicini ad alcune abitazioni del villaggio. C'è un decreto, tuttora

in vigore, che fissa la distanza minima a diciotto metri e qui non è stato rispettato». In una lettera inviata nei giorni scorsi, alla direzione dell'Enel di Torino e agli assessorati regionali all'Ambiente e Sanità, il sindaco di Credo parla di «situazione fortemente preoccupante per la salute pubblica» e chiede interventi immediati.

L'amministrazione comunale punta sullo spostamento della linea dell'alta tensione sulla sponda opposta, lontano dal centro abitato. Il primo allarme per i campi magnetici era stato lanciato nell'ottobre scorso dagli stessi abitanti del villaggio che avevano anche fatto riferimento a quattro decessi per neoplasie. Erano stati chiesti controlli ambientali proprio per dissipare dubbi e timori. (a.v.)

III

MACUGNAGA

Rissa per un complimento spinto a una turista

I Carabinieri sono intervenuti ieri notte per sedare una rissa scoppiata nelle vicinanze di un noto locale notturno. Nell'episodio sarebbero coinvolti sette ragazzi, venuti alle mani dopo un diverbio per un complimento troppo spinto a una giovane turista. (f.r.)

BRUGNO

Passeggiata «con vista» in Val Vigizzo

«Marciatonga panoramica»: è la gara podistica non competitiva che si svolge oggi su un percorso di 10 chilometri. Il raduno è questa mattina alle 9 in piazza del municipio. (f.r.)

VILLADUSSOLA

I numeri fortunati della Festa dell'Unità

Sono stati estratti i numeri vincenti della lotteria del Festival dell'Unità che si è svolta alla Luccia. Vincono le due Seicento-Pia i numeri 31887 e 42154; lo scooter Piaggio è andato al 34111 mentre lo scooter Brava al 42437. (f.r.)

VERBAIA

An chiede più fondi per le circoscrizioni

Favorire la crescita della partecipazione: i consiglieri di Alleanza nazionale propongono un ordine del giorno per impegnare la Giunta ad uno stanziamento di fondi per migliorare il funzionamento dei consigli circoscrizionali, il rapporto con i cittadini e il loro coordinamento. (a.r.)

Oggi la finale, organizza la Canottieri

In acqua a Omegna i campioni regionali

OMEGNA

Partecipano dieci società sportive, con oltre duecento atleti, alla finale dei campionati regionali di canottaggio sui 500 metri di velocità, in programma questa mattina a Omegna. A seguire si correrà anche la quarta prova canoa giovani, riservata agli under 14 su un percorso di 2000 metri. La manifestazione avrà inizio alle 9 con le batterie di qualificazione e proseguirà con le semifinali e le finali: queste ultime si svolgeranno a mezzogiorno. Teatro della gara sarà lo specchio d'acqua antistante il centro storico omegnese dove ha sede la società sportiva «Canottieri Omegna» che organizza. I campionati sono stati presentati venerdì e nel contempo la Canottieri Omegna ha illustrato la propria attività agonistica e promozionale svolta negli ultimi anni. Un'attività che ha riscosso notevole interesse. Alcune aziende e la Comunità Montana Cusio Mottarone hanno contribuito all'acquisto di nuove imbarcazioni che saranno messe a disposizione sia dei venticinque atleti che svolgono attività agonistica che delle decine di appassionati che hanno scoperto il canottaggio, e riscoperto il lago, grazie alla Canottieri Omegna. (v.a.)



CRISTINA

DITTA CRISTINA

IDEE PER LA TUA CASA

Via Parrocchia, 4 - Ghevio di Meina

Tel. 0322 - 21.84.08 - 21.80.37 - Fax. 0322 - 21.87.16

50° 1949-1999



I PANNELLI SOLARI

SOLAHART

partire da
L. 2.500.000



...LO SAPEVATE CHE:

CONSENTONO DI

- 1) RISPARMIARE FINO A L 30% SUI TRADIZIONALI SISTEMI DI PRODUZIONE DI ACQUA CALDA
- 2) PRODURRE 400 LITRI DI ACQUA CALDA (60° C) ANCHE D'INVERNO
- 3) RIDURRE DEL 30% L'IMMISSIONE DI CO² NELL'ATMOSFERA
- 4) SPEGNERE PER 6 MESI L'ANNO LA CALDAIA E RIDURRE IL FUNZIONAMENTO PER I RESTANTI 6 MESI
- 5) DETRARRE IL 41% (LEGGE 449/97)

POSSIBILITA'
DI FINANZIAMENTI
E PAGAMENTI
PERSONALIZZATI

Verificate personalmente la resa calorica presso la nostra esposizione, saremo in grado di fornirvi ulteriori ragguagli tecnico-scientifici.

Il lago d'Orta protagonista stasera e domani, con grandi nomi nel campo di musica classica e leggera



A Omegna domani c'è Teresa De Sio. Poi ancora grandi show con Natalia Estrada, mercoledì, e Ron, atteso giovedì sera



Omegna, Teresa De Sio viaggia dal rock al folk

OMEGNA

E' iniziata nel migliore dei modi, bel tempo compreso, la 96.ª edizione, 96.ª dei festeggiamenti di San Vito. Stasera alle 21,15, tutti con gli occhi al cielo per godersi gli spettacolari fuochi artificiali dal titolo di «Mille luci sul lago» opera della ditta Parente di Melara, campione del mondo di spettacoli pirotecnici. Alle 22 in piazza Salera si esibirà la Cris Band. Grande attesa per Teresa De Sio che domani sera terrà il suo concerto, all'aperto e sempre in piazza Salera, con ingresso gratuito.

Con Teresa De Sio arriva il rock napoletano, nel contesto di uno spettacolo che è pure invenzione scenografica e in cui mescola

professionale sapienza melodie antiche ed espressioni nuove. Ha un merito Teresa De Sio: quella di sapersi riproporre sempre nuova e sempre diversa, senza mai rinunciare alle radici popolari rivedute e corrette. E gli organizzatori dei festeggiamenti vogliono continuare a stupire anche la prossima settimana. Martedì sarà di scena Fiordaliso, mercoledì toccherà a Natalia Estrada, regina del palcoscenico, ballerina e cantante, attrice ed intrattenitrice televisiva che ad Omegna porterà uno spettacolo fatto di musica, danze, battute ironiche: piazza Salera trasformata in studio televisivo. Il tutto in attesa giovedì sera della simpatia e del sorriso carico di ironia di Ron. (v.a.)

Il «Rondò» nel minareto

A Villa Crespi il Sestetto veneziano

ORTA

Dopo l'eccezionale successo della serata dedicata alla musica lirica con la soprano Anna Valderrama e il tenore Saverio Friggi, ben sostenuti al pianoforte dal maestro Andrea Albertini, il programma musicale di «Note sotto le stelle» nel parco dell'Hotel Villa Crespi di Orta annuncia, per stasera alle 21 l'atteso concerto del Sestetto dell'Anonimo Veneziano. Si tratta di un gruppo di sette musicisti che sono parte del famoso complesso di Rondò Veneziano, diretto dal maestro Reverberi.

A Villa Crespi la formazione musicale si esibirà con archi, tastiere, basso e flauto; nella sonorità primeggia la dolcezza dei violini; la ritmica consente al gruppo una bella esecuzione del repertorio jazzistico e di musica leggera contemporanea. Il Sestetto dell'Anonimo Veneziano eseguirà arrangiamenti ritmici moderni di alcuni brani classici di Vivaldi, Bach, Beethoven, Mozart, Dvorak. Quest'ultimo è l'autore della sinfonia «Dal Nuovo Mondo», scritta nel 1893, anticipatrice degli emergenti canoni musicali del '900, incisa su dischi dalle più importanti orchestre del mondo, fra gli altri, da Arturo Toscanini e Leopold Stokowski.

Per la parte ritmo-sinfonica il Sestetto metterà in evidenza la sua ben nota attenzione per



La rassegna estiva a Villa Crespi ha raccolto ampi consensi tra il pubblico

George Gershwin, autore di musicals e di colonne sonore nei film più popolari, ma anche autore di moderne sinfonie e dell'opera «Porgy and Bess». Da quest'ultimo capolavoro, verrà eseguita la rianimazione Summertime, sempre dal repertorio di un noto film con Gene Kelly, ballerino-acrobata, la ritmica «I got rhythm».

Alla fine del concerto verranno

offerti patèaux e champagne a tutti gli intervenuti. Ingresso a 30 mila tutto compreso. Si può prenotare la cena a 80 mila, vini esclusi. Per informazioni telefonare allo 0322-911962. La rassegna del «minareto» chiude domenica prossima con una grande festa di chiusura, dedicata, per quanto riguarda la parte musicale, alla tradizione partenopea. (s.b.)

ENOTTE

BEURA CARDEZZA

Arrivano gli Ingranaggi

Gli «Ingranaggi Selvaggi» proseguono il loro tour in provincia: stasera suonano alla festa di Beura Cardezza. Appuntamento dalle 21,30. (r.l.)

LESA

Waco's, reggae party

Consueto appuntamento domenicale al roadhouse «Waco's» con il reggae party proposto dal deejay Macka e Spliff. (m.p.)

CARPIGNANO SESIA

Liscio al «Valle»

L'orchestra di Miki Ferrara rallegherà la serata musical-danzante del «Vallechiara». In pista dalle 21,30. (r.l.)

Karaoke al Lido

Sarà Rosario Giordano a condurre l'appuntamento con il karaoke, domani sera sulla spiaggia della «Dolce Vita». La settimana proseguirà con discoteca, martedì, condotta da dj Memo e ancora karaoke. Sabato prossimo torneo di beach volley. Iscrizioni alle 0323 922155. (r.l.)

Angera, con il Comune e la Rocca Borromea

Il mondo dei bimbi tra giochi e mostre

ANGERA

Dal museo della bambola alla mostra del libro, alla musica classica. Ecco alcune proposte sulla sponda lombarda del lago Maggiore. La salita alla rocca di Angera consente di ammirare la bella esposizione di «Sogni di latta», scatole litografate esposte nella Rocca Borromea. La rassegna racconta la nuova passione di collezioni proposte dalla principessa Bona, accanto alle rassegne di burattini e bambole. La nuova mostra di Angera propone una riflessione non solo culturale ma anche sul design industriale. Particolare interesse sta suscitando, seppur aperto da tempo, lo spazio riservato ai giocattoli d'epoca.

Sempre ad Angera, sotto il tendone allestito dal Comune, la rassegna di editoria, con volumi per ogni età. Dedicato ai piccoli, oggi dalle 16 alle 18, lo spettacolo «Amedeo il pagliaccio», a cura della Cascina dei Piccoli di Osmate.

Una proposta invece dedicata agli appassionati di musica classica, protagonista invece a Laveno Mombello, stasera alle 21, a Palazzo Perabò. Ospite della rassegna «Lago Maggiore-Musica», premiato dalla Gioventù Musicale d'Italia, il «Trio Estense», con Luca Saltini, pianoforte, Marco Ferri, violino, Enrico Ferri, violoncello. Il programma prevede musiche di Beethoven, Bloch e Brahms. (c.m.)

Sul palco del teatro Nuovo arrivano, tra gli altri, Debora Caprioglio, Athina Cenci e Gianrico Tedeschi

Borgo, calata di big per la stagione di prosa

Pronto il cartellone con commedie brillanti e lavori classici

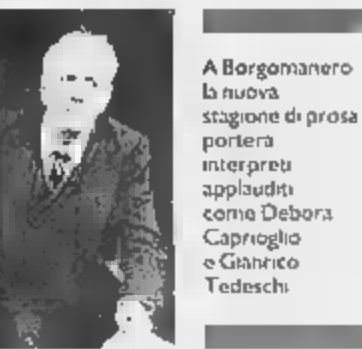
BORGOMANERO. Debora Caprioglio, Gianrico Tedeschi, Arnoldo Foà ed Athina Cenci: sono questi alcuni dei big che ricadranno al Teatro Nuovo in occasione della prossima stagione teatrale organizzata dall'assessorato comunale alla Cultura. Già in estate il Comune di Borgomanero pensa alla nuova stagione, per assicurarsi la presenza dei big del mondo della prosa e ripetere il successo di pubblico che ha caratterizzato le precedenti edizioni.

E' stata affidata anche quest'anno all'associazione «Il Contatto del Canavese» l'organizzazione della stagione di prosa, che l'anno scorso ha avuto un successo straordinario ed ha segnato il ritorno trionfale del



teatro dialettale.

Proprio per questo motivo, «Burbanza al visigo Inco», la rivista allestita da Piero Velati con un centinaio fra attori, musicisti, ballerini e collaboratori,



aprirà la stagione, dopo che l'anno scorso ha registrato ben 3500 spettatori. Lo spettacolo verrà riproposto date le numerose richieste del pubblico, e con qualche aggiornamento, il 5, 6 e

A Borgomanero la nuova stagione di prosa porterà interpreti applauditi come Debora Caprioglio e Gianrico Tedeschi

7 ottobre, fuori abbonamento.

Il 4 novembre verrà presentata una commedia di Maurizio Costanzo, «Un coperto in più», con Debora Caprioglio; il 15 novembre sarà la volta di un classico di Neil Simon, «Stanno suonando la nostra canzone».

«Diana e la Tuda», uno dei drammi più belli di Luigi Pirandello, e in programma il sei di dicembre, ed avrà come protagonista Arnoldo Foà. Il 15 febbraio dell'anno prossimo sarà Erika Blanc la mattatrice della commedia di Carl Franke, «Il padre della sposa». La versione teatrale del romanzo di Piero Chiara, «Venga a prendere il caffè da noi» è in calendario il 14 febbraio. Flavio Bucci ed Athina Cenci. Il 13 marzo sarà la volta

di un classico del teatro contemporaneo, «Il riformatore del mondo», di Thomas Bernhard, interpretato da Gianrico Tedeschi. Il 27 marzo è previsto un concerto di musica sinfonica, il 17 aprile «Di mamma ce n'è una sola», con Vincenzo Salemme. La stagione si chiuderà il 27 aprile con «Risate al ventresissimo piano», di Neil Simon, interpretato da Enzo Juchetti.

Il costo degli abbonamenti a nove spettacoli è di 240 mila per le poltronissime e di 200 mila per le poltrone. L'abbonamento ridotto, per chi ha meno di 18 anni o più di 60, costerà 210 e 180 mila lire. I biglietti per i singoli spettacoli verranno posti in vendita a 40 mila lire, 30 mila il ridotto. (m.g.)

STASERA AL CINEMA

VIP, Tel. 0321-625 688
Universal soldiers con Jean-Claude Van Damme. Or. 20,30, 22,30, 24,30. 12.000, rid. 8000, mezz. 6000

ARIALDO Tel. 0321-474 826
Chiusura Estiva

BOULETTO Tel. 0321-625 688
Shakespeare in love con G. Or. 21,30, 23,30, 25,30, 27,30

MARAGLIA Tel. 0321-625 676
Chiusura Estiva

ELDORADO Tel. 0321-624 158
Il coperto in più con G. Or. 20,30, 22,30, 24,30, 26,30, 28,30, 30,30

VITTORIA Tel. 0321-623 395
The waterboy Or. 20,45, 22,45, 24,45, 26,45, 28,45, 30,45

SACRO CUORE Tel. 0321-46 54 64
Chiusura Estiva

PERUGIA Tel. 0321-625 688
Chiusura Estiva

ALL'APERTO Tel. 0321-625 688
Cinema all'aperto su seg. tel. 0322-622 622

La gabbianella e il gatto Or. 21,15, 23,15, 25,15, 27,15, 29,15, 31,15

MODERNO Tel. 0322-82 151
Chiusura per riposo estivo

NUOVO SALA 1 Tel. 0322-81 741
Buena vista social club Or. 20,15, 22,15, 24,15, 26,15, 28,15, 30,15

NUOVO SALA 2 Tel. 0322-81 741
La gabbianella e il gatto Or. 20,15, 22,15, 24,15, 26,15, 28,15, 30,15

NUOVO SALA 3 Tel. 0322-81 741
La leggenda del pianista sull'oceano Or. 21,15, 23,15, 25,15, 27,15, 29,15, 31,15

BALLARINI Tel. 0321-51 95 23
La vita è bella Or. 21,30, 23,30, 25,30, 27,30, 29,30, 31,30

MULTISALA 1 Info su seg. tel. 240 653
Chiusura per riposo estivo

CORSO MULTISALA 2 Info su seg. tel. 0324-240 853
Chiusura per riposo estivo

CINE 1 SALA 1 Info su seg. tel. 0324-242 046
Chiusura per riposo estivo

CINE 1 SALA 2 Info su seg. tel. 0324-242 046
Chiusura per riposo estivo

PIAZZA CHIASSI (ALL'APERTO) In caso di pioggia la programmazione sarà rinviata al giorno seguente. Oggi riposo.

ITALIA Tel. 0163-84 02 01
Chiusura per ferie

ITALIA Tel. 0321-91
Chiusura per riposo estivo

COMMEDIA SOCIALE Tel. 0323-61 459
Chiusura Estiva

CHIESA SOCIALE Tel. 0323-61 459
Chiusura Estiva

CHIESA SOCIALE Tel. 0323-61 459
Chiusura Estiva

CHIESA SOCIALE Tel. 0323-61 459
Chiusura Estiva

CHIESA SOCIALE Tel. 0323-61 459
Chiusura Estiva

CHIESA SOCIALE Tel. 0323-61 459
Chiusura Estiva

CHIESA SOCIALE Tel. 0323-61 459
Chiusura Estiva

CHIESA SOCIALE Tel. 0323-61 459
Chiusura Estiva

CHIESA SOCIALE Tel. 0323-61 459
Chiusura Estiva

CHIESA SOCIALE Tel. 0323-61 459
Chiusura Estiva

CHIESA SOCIALE Tel. 0323-61 459
Chiusura Estiva

CHIESA SOCIALE Tel. 0323-61 459
Chiusura Estiva

CHIESA SOCIALE Tel. 0323-61 459
Chiusura Estiva

NELLE SALE DI

TORINO

ACCADEMIA p. Santa Giulia 2 bit. tel. 817 9373 Prossima apertura

ACTOR'S STUDIO via Chiesa della Salute 77b, tel. 011 985 Prossima apertura

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67, tel. 856 521 Tre giorni per la verità Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30

ALBA c. Giulio Cesare 67, tel. 856 521 L'ombra Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30

AMEROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547 007 Sala 1 The weekend Or. 15,30, 17,30, 19,30, 21,30, 23,30

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 5817 190 Chiuso per ferie

CAPITOL v. San Damiano 24, tel. 540 605 La vendetta Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30

CHIESA c. Cesare 105, tel. 540 110 Un Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30

C. CHAPLIN 1 v. Canabaldi 32/b, tel. 436 07 23 Tre la donna Or. 16,18, 20,20, 22,30, 24,30

C. CHAPLIN 2 v. Canabaldi 32/b, tel. 436 07 23 Passaggio - Grande Cinema - Rapina a mano armata Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30

CHIESA c. Cesare 105, tel. 540 110 Un Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30

DORIA v. Gramsci 9, tel. 542 422 Waterboy Or. 15,30, 17,30, 19,30, 21,30, 23,30

DUE GIARDINI - Sala Nirvana v. Montebello 62, tel. 327 2214 Il gioco del rubino Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30

530 353 L'insaziabile Or. 16,18,19,19,19,21,15

PARO: Po 30, tel. 617 33 23 Il saratore. Or. 16,18,20,20,30,22,30

FLAMMA c. Trapani 57, tel. 385 2057 Chiuso per ferie

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521 4316 Maria Or. 17,30, 20,22,30

KINO v. Po 21, tel. 812 59 96 Harem Suo Or. 16,18,19,20,20,22,30

KONO v. S. Teresa 5, tel. 534 614 C'è pasta per te Or. 16,18,19,20,20,22,30

LUX Galleria B. Fudrino, tel. 541 283 Or. 15,40, 17,25

MASSIMO UNO v. Montebello B. tel. 817 10 48 Chiuso per lavoro

MASSIMO DUE v. Montebello B. tel. 817 10 48 Chiuso per lavoro

MASSIMO DUE v. Montebello B. tel. 817 10 48 Chiuso per lavoro

MASSIMO DUE v. Montebello B. tel. 817 10 48 Chiuso per lavoro

MASSIMO DUE v. Montebello B. tel. 817 10 48 Chiuso per lavoro

MASSIMO DUE v. Montebello B. tel. 817 10 48 Chiuso per lavoro

Kongresshaus affollata in occasione della ricorrenza

Il piagnolo, per la Sci Club

mezzo secolo di successi



Da sinistra Aldo Cori, Emilio Valci e Vittorio Iacchini, esponenti storici dello Sci Club

MACUGNAGA

Pubblico numeroso, alla Kongresshaus, per festeggiare i 50 anni dello Sci Club. Il sindaco Tiziano Iacchini ha premiato i campioni, di ieri e di oggi, portatori del prestigioso sodalizio. Lo Sci Club Macugnaga è nato nel '49 ma fin dal 1924, con il nome di Monte Rosa, ha sfornato atleti di primo piano, soprattutto nello sci nordico. Rina Piccioni, prima donna ad essere chiamata nella nazionale di sci, ha fuororeggiato negli anni '30, dopo di lei si è imposta Isolina Cioeca. Grandi sono stati pure Erminio e Primo Zurbriggen, insieme a Erminio Iacchini, Bernardo Tagliaferri ed Enrico Schranz. Ritor Schranz vinse a Garmisch nel '35. Nel dopoguerra fecero epoca Erminio Del Ponte ed Emilio Valci. Più tardi, azzurro, si affermò Vittorio Iacchini. Il futuro è nelle mani di Andrea Oberto, Fabio Tagliaferri, Stefania Schranz e Alberto Palo. (f.r.)

SCEGLI IL CINEMA

Dove c'è fantasia per la tua fantasia

Primo turno di Coppa Italia: stasera alle 20,30 al Robbiano gli azzurri attesi dal derby con la Pro Novara e Vercelli, è già calcio che conta

La punta Carbone va al Trento

NOVARA

Dopo il debutto in terra novarese di giovedì sera, debutto nel calcio che conta, ossia la Coppa Italia, per il Novara. È il vernisage della nuova stagione non poteva non essere di maggiore impatto, con il classico derby contro la Pro Vercelli. Sarà anche calcio d'estate ma Novara-Pro è sempre sfida molto sentita, tanto che sugli spalti del Robbiano questa sera con inizio alle 20,30 sono attesi almeno un migliaio di spettatori, con una buona rappresentanza novarese.

L'amichevole dell'altra sera a Borgomanero ha fatto vedere un Novara già ben in pella. Tre gol ma soprattutto un gioco incoraggiante. «Ma stasera sarà tutt'altra musica», dice Campagna, intanto l'avversario, con tutto il rispetto per Borgomanero, sarà di caratura maggiore, poi si andrà in campo per i tre punti. Noi tranne particolarmente a ben figurare e vorremmo partire con il piede giusto, ma anche la Pro del mio amico Motta non sarà certo disposta a fare sconti, davanti al proprio pubblico.

Parlando di formazione, il tecnico azzurro preferisce non fare anticipazioni, anche se l'undici di Provervede rincalza quello dell'altra sera. Di certo non ci sarà Giorgio Carbone: l'attaccante è stato ceduto nella



Da sinistra
Giorgio Campagna,
allenatore del
Novara e
Gianfranco Motta,
«collega»
della Pro Vercelli
che stasera sfida
gli azzurri in
Coppa Italia.
A fianco un
momento del
derby di
campionato della
scorsa stagione

giornata di ieri al Trento. Prosegue quindi il programma di sfoltimento della rosa portato avanti gradualmente dal presidente Achilli, dietro le indicazioni di Campagna, che comincia ad avere un quadro esauriente della rosa a disposizione.

Che Vercelli si aspetti il tecnico novarese? Campagna ha le idee molto chiare: «Una squadra d'assalto, molto ordinata in campo. Motta in genere s'affida al 4-4-2. Davanti le bianche casacche hanno due uomini molto insidiosi del calibro di Provenzano e Sala. In mezzo c'è Fogli che sa far girare bene la squadra, unitamente a Col che malgrado non sia più di primo

pelo ha grinta ed esperienza da vendere. Noi ci siamo allenati bene e durante, specialmente in questi ultimi giorni. È logico che possa esserci un calo nel finale, in fondo siamo appena all'inizio stagione».

Ricordiamo il programma del girone che vede sfidarsi oggi anche Lecce e Biellese. Riposa l'Alessandria, quinta squadra di questo girone eliminatorio. Gli azzurri debutteranno mercoledì al Comunale ospitando proprio la Biellese alle 17, anche se in settimana potrebbero esserci delle novità sulla sede dell'incontro. Come è noto, il marito del direttore generale della Pro Sandro Turotti è malato del tumore e non gode di ottima salute. [m.p.]



QUI VERCELLI

Due assenze per Motta

C'è attesa Oltre Sessia per la «prima» uscita della Pro al Pila. Dopo le amichevoli nel «periodo valdostano» e i test-match con Borgomanero e Borgosesia, i bianchi di Motta si presentano ai propri tifosi. E l'avversario è di quelli che non ha bisogno di presentazioni: il Novara, uno dei rivali «storici» dell'undici vercellese. Se a questo si aggiunge il «spesso» della Coppa Italia (scudetto finché si vuole, ma pur sempre impegno ufficiale) ecco che non mancheranno spunti di sicuro interesse. «Il Novara è formazione che merita assoluto rispetto», precisa il direttore generale della Pro Sandro Turotti, «potenzialmente in grado di mettere in difficoltà

qualsiasi avversario». In attesa di scoprire le proprie carte il team di Motta non nasconde di puntare alla C1. La Pro s'avvicina alla Coppa con un discreto biglietto da visita: nelle prime gare, infatti, i bianchi non hanno mai perso, incassando appena due reti. Per la sfida con il Novara, però, il tecnico dovrà rinunciare agli squalificati Passariello (testa sinistra) e l'attaccante Provenzano. La squadra scenderà dunque in campo con Mordenti tra i pali, Rindone, Garini, Dal Gompere e Giampolo Motta linea difensiva; Baghetto, Col, Ceredi e Fogli a centrocampo, mentre a formare il tandem offensivo saranno Sala e l'ex Berta, Andorno. [p.m.f.]

SPORT FLASH

Oggi le amichevoli

In attesa della Coppa Italia, che scatterà domenica 29 agosto, molte squadre di Eccellenza e Promozione disputano oggi amichevoli di un certo interesse. ■ Il ■ di Momo-Sunese (ore 17), Gozzano-Dufour Varallo (ore 17), Arona-Oleggio (ore 16,30), a Dormelletto, Gravello-na-Juve Domo (ore 17). [s.b.]

CICLISMO

Junior a Oleggio

Si corre oggi pomeriggio ad Oleggio il 1. Trofeo Carpenteria Metallica Giovanna, riservato alla categoria Juniores (17-18 anni). La corsa, organizzata dalla Associazione Ciclistica Mario Ronalanza, prenderà il via alle 14,30 dalla frazione Lomto. È previsto un giro di circa 9 km da ripetersi 12 volte, mentre il finale sarà attraverso via Raspa-gna, via Castelnovate e via Strega, per un totale di km 118. [s.b.]

TENNIS

Sconfitta per la Sunese

Un gol dell'ex torinista Zaffaroni ha deciso a favore degli ospiti l'amichevole Sunese-Saronno (0-1). La squadra di Boldini ha presentato: Peron (Moretto), Frattini (Simionelli), Calaforo, Carattoni, Zelioli, Sala, Neiretti (Sacchi), Avonda, Lunardi, Rubini (De Caroli). Rossi. [s.b.]

TENNIS

Torneo all'incontro

Sul campo dell'«incontro» di Romagnano Sesia si disputa oggi un torneo, dalle 10. Premiazioni nel pomeriggio. Il calendario si conclude domenica prossima. [c.m.]

SERIE D

Il Verbania gioca meglio ma è battuto da un rigore di Prete

Il Borgo decolla in Coppa

Brivido per un infortunio a Ciocci

Roberto Eynard
BORGOMANERO

C'è un Verbania che tiene palla, triangolo meglio e pare avere in mano il match. È un Borgo che sembra a volte in difficoltà, sottoposto come a subire. Ma poi alla fine via a catturare la occasione da rete e ti assicuri che i bolognesi non solo hanno portato a casa il successo, che inaugura la nuova stagione, ma soprattutto in fase di conclusione si sono imposti alla grande.

Tanto che a limitare la score, 1-0 a favore dei granata, sono state un paio di parate di Boretta, che in questo modo ha riscattato il fallo da rigore risultato poi decisivo.

E allora onore al Borgo fon che se Caligaris deve affluire più di un movimento, e, tutto sommato, onore al Verbania a cui mister Seveso deve dare concretezza in fase conclusiva.

Cronaca. Ormai è un classico: il Borgo parte sparato. La hanno tastata Biellese e Pro in amichevole, la prova sulla sua pelle il Verbania che subito al 3' rischia grosso grosso. Fumato il fallo da fuori area una respinta della difesa e la pallone, probabilmente con la complicità della dita di Boretta va a stamparsi sulla traversa.

22' Dopo una supremazia giallobiancoscudata, improvvisa arriva la sterzata del Borgo. Che attacca in forze e aggira il fuorigioco laciale con Sarcina, perfino a inserirsi dalle retrovie e a presentarsi solo davanti a Boretta. Che in uscita lo travolge mentre il pallonetto del granata ballonzola in area. All'arbitro non resta che assegnare il rigore che Prete trasforma di potenza. 1-0.

Si riprende e la storia non cambia: Verbania che fa gioco, Borgo che quando si allunga punge come un'ape infastidita. Non a caso al 41' Sarcina viene steso al limite dell'area e sulla punizione di Casabianca Boretta vola a deviare in angolo.

Così quando nell'intervallo si fa di conto ci si accorge che il Verbania dal bel gioco di tiri in porta non ne ha fatto neppure uno.

E all'inizio della ripresa il Verbania perde Ciocci che in un contrasto aerea viene colpito al capo. Tanto da lasciare il campo a scoppi predazionale.

Ma ugualmente l'occasione migliore capita al Verbania al quarto d'ora: la difesa del Borgo si apre e Croci si trova sul destro la palla del pareggio. Che

poco in diagonale spedisce sul fondo di un tirante.

Il 22' è però il minuto di Prete che lasciato libero al centro dell'area si coordina bene sul traversone di Ferrari e obbliga Boretta a un'altra difficile deviazione di pugno.

Calcia poi mulo Barone al 35' (palla difondatamente a lato), ma sbaglia anche Bovo al 90' che da buona posizione si vede parare la sua conclusione da Basetto. Finisce così con il Borgo che centra la sua prima vittoria in partite ufficiali dell'anno solare '99 e con il Verbania che domenica dovrà rifarsi col Borgomanero.

Borgosesia: Basetto; Albano; 102' Ambrosetti; Pagnoni; Casabianca; Balsano; Rossi (41' Panella); Nicolini; Romarolo; Sarcina; Prete (75' Barone); Ferrari.

Verbania: Boretta; Guidetti; Milani; Occhini; Bascotto (62' Mozzonini; Tanola; Dugnani; Argentinato; Bovo (93' Fantone); Croci; Ciocci (41' Mascheroni); Arbitro: Barbera di Biella. Rete: 22' Prete su rigore.



Angelo Seveso, allenatore Verbania

BASEBALL

Al via oggi i play off promozione, la Magic affronta subito una trasferta difficile sul campo di Verona

Undici anni dopo gli azzurri inseguono la A2

Novara cerca almeno un successo con la «corazzata» San Martino

NOVARA

Undici anni dopo la magica notte settembrina del «Provinciale» che regalò all'allora Tosi Farmaceutici l'agognata serie A, gli azzurri della «Magic» ci riprovano. Diversamente da allora, però, questo Novara non è tra le grandi favorite. La squadra ha vinto il proprio girone di serie B, restando in testa dalla prima all'ultima giornata, ma in questi play off che prevedono il via oggi (alle 10 e 15,30) dovrà scontrarsi con autentiche corazzate. Tra queste proprio la rivale di turno, il San Martino Buonalbergo, compagine veronese che ha «ammazzato» il suo raggruppamento, «la pessa» solo una partita, la prima, poi ha inanellato una serie di vittorie consecutive fino alla conclusione del torneo.

spiega Beppe Guizzoni, reduce dagli Europei con la «sua» Slovenia retrocessa in serie B. «Sarà davvero durissima, anche se in



L'allenatore Guillermo Carmona

fatto di percentuali di passaggio del turno ■ Novara ha ■ buon 50%. Insomma, non si parte battuti. L'ex manager del B.C. Novara sottolinea come i play off facciano storia ■ ■ Cont-

no altri valori, la condizione fisica e la tenuta mentale. Ricordo ■ successo proprio undici anni fa nella semifinale contro il Godo: eravamo sotto di due partite, una situazione disperata, e poi escludemmo i romagnoli vincendo il partite di fila al Provinciale.

Magic e San Martino si sono già sfidate in campionato, nella prima giornata di Intergrone sul diamante veronese: «Noi eravamo in formazione rimaneggiata per l'assenza di quattro-cinque titolari e si perse entrambe le partite ma col minimo scarto. Loro in pratica sono l'ex Verone, quello che retrocedeva dalla serie A».

Nonostante il periodo vacanziero, la squadra si è allenata con regolarità col manager Guillermo Carmona. Della partita sarà anche Stefano Musumeci, che ha rifiutato la convocazione in nazionale juniores ai Mondiali canadesi per dare ■ mano ai



Livio Fantone allenatore del Crevalmasera che nella prima giornata di Coppa Italia sfiderà i cugini della Juve Domo neo ripescata

NOVARA

Le ferie stanno ormai per concludersi anche per le squadre del calcio dilettantistico. La Coppa Italia per squadre di Eccellenza e Promozione prenderà il via domenica 29 agosto (rischio d'inizio alle ore 16,30).

Tante le attese per squadre che vengono date come favoritissime. Soprattutto in Eccellenza, dove la «dipartita» del Borgomanero responsabilità società come Oleggio, Varalpombiese, Sunese e altre che saranno chiamate a un campionato di vertice. Se non proprio da promozione, quantomeno a contrastare il passo delle sempre agguerrite formazioni del Torinese.

Ma vediamo la prima «tranche» di incontri: il Crevalmasera di Livio Fantone sfiderà i «cugini» della Juve Domo ripescata; quindi il «derby» dei laghi Cannobiese-Gravello e altre partite interessanti come Omegna-Briga; Ceregno-Gallinara; Varalpombiese-Castelletto; Barongo-Vaprio; Gallignaga-Romantinese; Treccate-Cor-

no. Al primo turno invece riposano: Varzese, Virtus Villadossola, Gozzano, Sunese, Oleggio, Monza, Galliate e Borgovercelli. La seconda giornata sarà giovedì 2 settembre (20,30), la terza domenica 6 settembre (16,30).

Supereranno la prima fase solamente le vincenti dei rispettivi triangolari, disputati su due partite di sola andata. Complessivamente sono in gara 32 squadre di Eccellenza (2 gironi) e 64 di Promozione (4 gironi). [s. hott.]

DILETTANTI

Eccellenza e Promozione pronte a partire

Coppa Italia, il via domenica prossima

PRIVATO
AMTUC
cede
a prezzo interessante nr. 2 cucchioli
di tre mesi di brocco tedesco. Pedegre gassinis-San Fiorano
tel. 0321/222222

MERCOLEDÌ
tutto
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

UN
PRESTITO?

10.000.000 rata 206.000
50.000.000 rata 359.900
Altre soluzioni in giornata.
Bolletini postali. Orario continuato.
PROMETEO
FINANZIAMENTI 1995
Tel. 0321/393261 Sede ■ Novara, Corso Italia, 11

SERIANA VIAGGI
TOUR CLASSICI IN AUTOPULLMAN:
VIAGGI ORGANIZZATI CON ACCOMPAGNATORE DA TORINO.
PENSIONE COMPLETA, ESCURSIONI INCLUSE.
IL MIGLIOR RAPPORTO QUALITÀ - PREZZO.
OTTIMI SERVIZI A PREZZI IMBATTIBILI.

SPECIALE PARIGI:
4gg Lit. 660.000 part. 29/10
5gg Lit. 790.000 part. 25/8, 8/9 e 28/10
6gg con intera giornata ■ **CASTELLI DELLA LOIRA**
Lit. 910.000 part. 24/8, 7/9 e 21/9
I **CASTELLI DELLA LOIRA E PARIGI:** 7gg Lit. 1.220.000 part. 19/9
GRAN TOUR AUSTRIA: 7gg Lit. 1.540.000 part. 16/9
BUDAPEST E PRAGA: 7gg Lit. 1.330.000 part. 19/9 e ■
MADRID E CENTRO SPAGNA: 7gg Lit. 1.240.000 part. 26/9
COSTIERA SORRENTINA: ■ Lit. 810.000 part. 1/9, 22/9 ■ 13/10
SVIZZERA: 4gg Lit. 690.000 part. 16/9
BRETAGNA E NORMANDIA: 8gg Lit. 1.560.000 part. 19/9
TOUR ANDALUSIA ■ MADRID: 9gg Lit. 1.580.000 part. 18/9
VIENNA: 4gg Lit. 830.000 part. 23/9 e 29/10
GRAN TOUR ANDALUSIA E MADRID: 12gg Lit. 1.960.000 part. 5/10
TOUR DELLA SICILIA: 10gg da Lit. 1.390.000 part. 7/9 e 5/10
FIRENZE, LUCCA, PISA, ISOLA D'ELBA: 5gg Lit. 730.000 part. 29/9
VENEZIA e VILLE VENETE: 3gg Lit. 460.000 part. 17/9 e 1/10
UMBRIA e TOSCANA: 5gg Lit. 720.000 part. 22/9
ISOLA D'ELBA: 4gg Lit. 670.000 part. 30/9

TRASFERIMENTI: possibilità di partire comodamente dalla vostra città.
RITIRATE IL CATALOGO 1999 E ■ ■ ■ ■ ■
PRESSO LA VOSTRA ■ ■ ■ ■ ■ DI FIDUCIA
Esclusivisti per TORINO:
SERIANA VIAGGI - VIA JUVARRA 18 - TEL. 011.5622630

franchising
MERCATINO
compra vendita usato
per chi vende
per chi compra
(VALUTAZIONI GRATUITE A DOMICILIO)
POTRAI GRATUITAMENTE ESPORRE
IN VENDITA I TUOI OGGETTI USATI
(POSSIBILITÀ ■ ■ ■ ■ ■ RATEALI)
VA ■ ■ ■ ■ ■ IN OGGETTI USATI
MOBILI - ELETTRODOMESTICI - GIOIELLI - CUCINE
COLLEZIONARI - ARREDAMENTO - VECCHI MOBILI - LIBRI
108 - 108 - 108
3 30 Domenica e Lunedì Chiuso APERTO AGOSTO

BMW Serie 3 coupé. L'auto nella forma migliore.



L'indirizzo BMW su Internet è <http://www.bmw.it>

Per ottenere subito la forma migliore, entrate nella nostra Concessionaria. Ad aspettarvi c'è un'auto di stile e dalla personalità inconfondibili, l'ultima espressione della tradizione dei coupé BMW. La nuova BMW Serie 3 coupé vi aspetta in 3 motorizzazioni, pronta a rinnovare in voi il piacere che non ha uguali: il piacere di guidare BMW.

Modello	cilindri/valvole	cilindrata cc	potenza CV/kW	velocità max km/h
328Ci	6/24	2793	193/142	242
323Ci	6/24	2494	170/125	233
320Ci	6/24	1991	150/110	221

Concessionaria BMW Camar

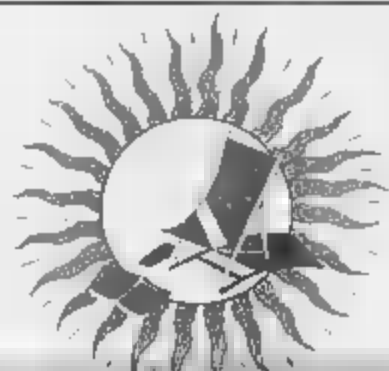
Novara:
Viale A. Volta, 98/A - Tel. 0321.620217

Borgomanero:
Via Novara, 131 - Tel. 0322.845512

Verbania:
Trobasso - Via Renco, 73/bis - Tel. 0323.553112



Piacere di guidare



AIAZZONE®

APERTI PER FERIE!

Con tantissime idee per
arredare la Vostra casa!

in... iat

Venite a visitare la nostra esposizione: Vi abbiamo preparato una sorpresa per rendere la Vostra estate ancora più... estate: presentando questo annuncio e senza obbligo di acquisto, avrete diritto a un soggiorno vacanza gratuito per 4 persone in Italia o all'estero!!!



TUTTO AGOSTO!
TUTTI I GIORNI!

lità
confronti!

50

Cucina componibile
modello Portofino, con
elettrodomestici e acces-
sori: una delle tantissime
proposte/estate Aiazzone!

BIELLA - C.so Europa Info Line: 039 11921

RISTORANTE - PIZZERIA
Fra Dolcino
 LUGLIO E AGOSTO
 ESTIVO APERTO
 VARALLO SESIA
 Piazzale della Stazione
 Tel. 0163 51258

LA STAMPA estate MARE

Lunedì 23 Agosto
FESTA DELL' UVA FRAGOLA
 • Latino americano
CAIMAN
 Balletto
BRASIL SAMBA SHOW
 0322.858910

Questa sera a Ospedaletti gran galà con l'elezione della Miss delle Miss e ospiti di grande prestigio



La cantante Gayà, il successo internazionale con i suoi motivi di disco dance, sarà tra le protagoniste del palco allestito questa sera ad Ospedaletti per l'edizione '99 di Liguria Moda e Bellezza.

E' la notte di LIGURIA MODA & BELLEZZA



La cantante Gayà, il successo internazionale con i suoi motivi di disco dance, sarà tra le protagoniste del palco allestito questa sera ad Ospedaletti per l'edizione '99 di Liguria Moda e Bellezza.



Sopra il presentatore Maurizio Di Maggio, a sinistra la coppia di ballerini Francesca Marsini e Simone Gamba

Gian Piero Morelli
 OSPEDALETTI

Alasio, Luano. Questa sera Ospedaletti. Per la prima volta Liguria Moda & Bellezza, con l'elezione della Miss delle Miss, approda nell'estremo Ponente. L'appuntamento con le trenta ragazze che sfilano in passerella, anche per conquistare un posto alla finale nazionale di Miss for Miss Universo e per le 21, 15 sul piazzale a mare di Ospedaletti. Ma lo spirito di Liguria Moda & Bellezza è anche e soprattutto un altro: l'unione di intenti tra i locali in cui le Miss sono state elette, le prestigiose boutique che le vestono e gli stabilimenti balneari che le accompagnano. Tutti insieme, per far emergere la professionalità del turismo ligure.

Una selezione del... Prima proporranno costumi da bagno, poi abiti da pomeriggio, infine prestigiosi capi da gran sera. Miss delle Miss, una fascia che per una delle ragazze significherà l'incoronazione ufficiale. La vincitrice, nell'aprile del Duemila, parteciperà anche alla finale nazionale della manifestazione organizzata dall'attrice Clarissa Burt. L'ingresso al gran galà è gratuito. «E' il nostro modo di aprire, afferma il sindaco, Flavio Parrini. «Ai ospiti cerchiamo di offrire il massimo divertimento e dell'intrattenimento senza obbligarli a mettere mano al portafoglio. Uno spettacolo di Skipper, la trasmissione tv della Savona per le province di Imperia e Savona, sarà interamente dedicata alla serata. La realizzazione tecnica è di Video Vela e Tommaso Marinelli.

una selezione del... Tony Binarelli, nome storico degli spettacoli di magia. Gabriele Gentile, prestigioso emergente in Liguria.



LE CONCORRENTI

Ecco le miss e i loro abbinamenti: Giorgina Dalmasso, eletta allo Sporting di Finale, abbinata alla boutique Scaccolto di Andora; Sabrina Scoccol, Daubaci Vado L.; Barbara Glorioso, Cuba Libre Finale Ligure; Gian Savona; Valentina Scaccol, Profumo D'estate Andora; Scarco Mattia Andora; Desire Bussoni, Pucci Pucci Liguria, Casetta in Canada Casetta; Flavia Scattolon, Caba; Alessio, Carlo Grosso Alessio e bagni marini Morjan Alessio; Sara Tucci, Malibu Pura L. Casetta in Canada; Abby Ba, Kursaal Club Bordighera; Valenza Pionio Ventimiglia; Silvia Vianini, Pionio Ventimiglia; Scocco Mattia; Laura Barbieri, Le Caravelle Casetta; Scocco Mattia; Emilio Gallanti, I Pozzi, Frozen Savona; Beatrice Rossi, Happy Night Laigueglia, Donna in Laigueglia, Tirreno Laigueglia; Francesca De Rose, Wild West Diana Castello, X-ray Diana Castello, Piscine Bowling Diana Castello; Monica Naciarelli, Dixi Bar Ospedaletti, Grazia Ospedaletti; Maria Bb, Biblos Ospedaletti, Pacifico Chiavari, La City Imperia; Daysi Augeri, La Pinta S. Bartolomeo, Blue Mare Diana M., Admire San Bartolomeo; Barbara Amerio, Miss 500 Garlenda; Roberta Yon, Camping dei Fiori Pura Ligure, Claudina Genova; Francesca Fucina, Bit Below Andora; Stefanel Andora, Europa Andora; Monica Brera, Casa del Priore Andora, Glicine Andora, Rocas di Pinamare Andora; Francesca Scoccolari, Eucalyptus Albenga, Okjeans Albenga, Camping Mauro; Roberta Veronesi, La Capannina Alessio, Stracci Preziosi Alessio, P... te Alessio; Valeria Fantini, Cadorna Alessio; Stracci Preziosi, Cadorna Alessio; Chiara Chirici, Le Vele, Stracci Preziosi, Cadorna; Eleonora Fermo, Nova Imperia, Zaffarano Albenga; Vase Cup Diana, Selvina; Francesca Stalio, I Pozzi; Leda Galimberti, Sportivo dell'anno, Marbella Savona; Daniela Cordella, Onda Ligure 101; Sabrina Nicò, Il Ritrovo.

«Sottolineo la differenza tra la bella e la bestia»

VADO alla Miss delle Miss perché, evidente mente, contribuisce a visualizzare meglio il rapporto tra la bella e la bestia. Scherzando, sempre, Bruno Lauzi, felicissimo di essersi questa sera a Ospedaletti nel corso della passerella di bellezza organizzata dall'agenzia Ecomi.

L'appuntamento nel centro turistico della riviera di ponente è fra quelli cui il cantautore genovese tiene di più, in un'estate fitta fitta di impegni.

«Il pubblico ha cominciato a scegliere anche fra i tanti eventi e le manifestazioni popolari. Proponendo un musical incentrato avvin-



Battisti, con il quale ha lavorato a lungo e Fabrizio De André, se oggi sono qui, a fare questo mestiere con tante qualificazioni artistiche che ti danno la spinta a continuare», afferma Bruno Lauzi. (m.b.)

«La mia vita da romantico con la chitarra in mano»

ATTESO fra gli ospiti della... «E' anche Awanagana con i Meditteranti, la band con la quale presenta il brano David e Amberdani firmato da Davide La Mestra, nuova avventura musicale con un cd che dovrebbe essere pronto per l'inizio di ottobre. Una performance che prevede anche una parte del repertorio classico di rumba-flamenco con successi come «Haila me dei suoi amici Gipsy Kings, «La horn de Marina» di José Reyes e «Palo palo» del folklore sudamericano. Conosce bene la Riviera Awanagana, il primo incontro risale al 1972. Fu un colpo di fulmine: i luoghi, la gente e naturalmente il grande amore con Radio Monte Carlo. «Quanti amici da queste parti - racconta Awa - le serate nei locali più frequentati, a



mano e tutta l'atmosfera. Guadalupe, Venezuela, Perù e Brasile. Sono i Paesi che spesso lo hanno ospitato e molto gli hanno insegnato. Oggi Awanagana si divide per i molteplici impegni sull'asse Monaco - Roma, ma in Riviera torna sempre volentieri. (a.m.)

- ANTICA CANTINA SOCIALE DI CALOSSO** scrì
 Calosso (CN) - Tel. 0141/55121 - Fax 0141/55121
- ANTICA CONTEA DI CASTELVERO** scrì
 Castelvero (CN) - Tel. 0141/55121 - Fax 0141/55121
- ANTICA VINERIA** scrì
 Vignola (PR) - Tel. 0521/20004 - Fax 0521/20004
- ARALDICA VINI PIEMONTESE** scrì
 Cuneo (CN) - Tel. 0171/31111 - Fax 0171/31111
- ARIONE S.p.A.**
 Cuneo (CN) - Tel. 0171/31111 - Fax 0171/31111
- A.V.A.T. srl**
 Cuneo (CN) - Tel. 0171/31111 - Fax 0171/31111
- AZIENDA AGRICOLA ACCORNERO BENEDETTO**
 Vignola (PR) - Tel. 0521/20004 - Fax 0521/20004
- AZIENDA AGRICOLA BARAVALLE**
 Cuneo (CN) - Tel. 0171/31111 - Fax 0171/31111
- AZIENDA AGRICOLA DIAMCO PASQUALE** di Bianco F. o R.
 Cuneo (CN) - Tel. 0171/31111 - Fax 0171/31111
- AZIENDA AGRICOLA CA' B. CARUSINI**
 Cuneo (CN) - Tel. 0171/31111 - Fax 0171/31111
- AZIENDA AGRICOLA CASCINA ALBERTA**
 Vignola (PR) - Tel. 0521/20004 - Fax 0521/20004
- AZIENDA AGRICOLA CA' DEL TIGLIO**
 Cuneo (CN) - Tel. 0171/31111 - Fax 0171/31111
- AZIENDA AGRICOLA CASCINA GRASSO**
 Cuneo (CN) - Tel. 0171/31111 - Fax 0171/31111
- AZIENDA AGRICOLA CASSINELLI MARIA**
 Cuneo (CN) - Tel. 0171/31111 - Fax 0171/31111
- AZIENDA AGRICOLA CASTELLO DI LIGNANO**
 Cuneo (CN) - Tel. 0171/31111 - Fax 0171/31111
- AZIENDA AGRICOLA CATTANEO ADDORNO**
 Cuneo (CN) - Tel. 0171/31111 - Fax 0171/31111
- AZIENDA AGRICOLA CAUDRINA** di Romano Dogliotti
 Cuneo (CN) - Tel. 0171/31111 - Fax 0171/31111
- AZIENDA AGRICOLA CAVE DI MOLETO**
 Cuneo (CN) - Tel. 0171/31111 - Fax 0171/31111
- AZIENDA AGRICOLA COLLE MANORA**
 Cuneo (CN) - Tel. 0171/31111 - Fax 0171/31111
- AZIENDA AGRICOLA EREDE DI CHIAPPONE ARMANDO**
 Cuneo (CN) - Tel. 0171/31111 - Fax 0171/31111
- AZIENDA AGRICOLA FORTI DELLA LUJA**
 Cuneo (CN) - Tel. 0171/31111 - Fax 0171/31111
- AZIENDA AGRICOLA IL MONGETTO**
 Cuneo (CN) - Tel. 0171/31111 - Fax 0171/31111
- AZIENDA AGRICOLA IL VINO DEI PADRI**
 Cuneo (CN) - Tel. 0171/31111 - Fax 0171/31111
- AGRICOLA L. COLUMBE** di Gianni Botta
 Cuneo (CN) - Tel. 0171/31111 - Fax 0171/31111
- AZIENDA AGRICOLA MONDO FRANCO**
 Cuneo (CN) - Tel. 0171/31111 - Fax 0171/31111
- AZIENDA AGRICOLA TARTAGLINO ALESSANDRO**
 Cuneo (CN) - Tel. 0171/31111 - Fax 0171/31111
- AZIENDA AGRICOLA VILLA FIORITA**
 Cuneo (CN) - Tel. 0171/31111 - Fax 0171/31111
- AZIENDA VITIVINICOLA CRIVELLI**
 Cuneo (CN) - Tel. 0171/31111 - Fax 0171/31111
- AZIENDA VITIVINICOLA RABEZZANA**
 Cuneo (CN) - Tel. 0171/31111 - Fax 0171/31111
- BAVA AZIENDA VITIVINICOLA E DI INVECCHIAMENTO S.p.A.**
 Cuneo (CN) - Tel. 0171/31111 - Fax 0171/31111
- BERNARDI & RICCADONNA S.p.A.**
 Cuneo (CN) - Tel. 0171/31111 - Fax 0171/31111
- CANTINA ALICE BEL COLLE** scrì
 Cuneo (CN) - Tel. 0171/31111 - Fax 0171/31111
- CANTINA MARZANZANA D'ASTI** scrì
 Cuneo (CN) - Tel. 0171/31111 - Fax 0171/31111
- CANTINA SAN ROCCO S.p.A.**
 Cuneo (CN) - Tel. 0171/31111 - Fax 0171/31111
- CANTINA SANT'EVASIO** di Locupia Pier Franco
 Cuneo (CN) - Tel. 0171/31111 - Fax 0171/31111
- CANTINA SOCIALE BARBERA DEI CASTELLI** scrì
 Cuneo (CN) - Tel. 0171/31111 - Fax 0171/31111
- CANTINA SOCIALE DEL "FREISA"** scrì
 Cuneo (CN) - Tel. 0171/31111 - Fax 0171/31111
- CANTINA SOCIALE DI CANELLI** scrì
 Cuneo (CN) - Tel. 0171/31111 - Fax 0171/31111
- CANTINA SOCIALE DI CASI** scrì
 Cuneo (CN) - Tel. 0171/31111 - Fax 0171/31111
- CANTINA SOCIALE DI CASTAGNOLE MONFERRATO**
 Cuneo (CN) - Tel. 0171/31111 - Fax 0171/31111
- CANTINA SOCIALE DI FONTANILE** scrì
 Cuneo (CN) - Tel. 0171/31111 - Fax 0171/31111
- CANTINA SOCIALE DI NOMBARTOZZO** scrì
 Cuneo (CN) - Tel. 0171/31111 - Fax 0171/31111
- CANTINA SOC. MOMBECCHI E PAESI LIMITROFI** scrì
 Cuneo (CN) - Tel. 0171/31111 - Fax 0171/31111
- CANTINA SOCIALE DI NIZZA MONFERRATO** scrì
 Cuneo (CN) - Tel. 0171/31111 - Fax 0171/31111
- CANTINA SOCIALE DI RICALDONO** scrì
 Cuneo (CN) - Tel. 0171/31111 - Fax 0171/31111
- CANTINA SOCIALE DI RIVAZZA BORMIDA** scrì
 Cuneo (CN) - Tel. 0171/31111 - Fax 0171/31111
- CANTINA SOCIALE DI SCAZZO** scrì
 Cuneo (CN) - Tel. 0171/31111 - Fax 0171/31111
- CANTINA SOCIALE DI SCAZZO** scrì
 Cuneo (CN) - Tel. 0171/31111 - Fax 0171/31111

Per garantire la qualità ci vogliono i numeri...

... questi numeri, riportati sulle etichette o sulle collarete, distinguono le bottiglie di Barbera d'Asti e Barbera del Monferrato delle aziende consorziate, le quali si sottopongono ad un ulteriore controllo a garanzia dell'origine e della qualità del prodotto.



Il Consorzio Tutela Vini d'Asti e del Monferrato, composto da viticoltori, vinificatori ed imbottiglieri, ha come scopo primario quello di salvaguardare e garantire l'origine e la qualità dei vini sotto tutela. Nato nel 1946 da un piccolo gruppo di imprenditori, ha raggiunto oggi oltre settanta consorziati.

CONSORZIO TUTELA VINI D'ASTI E DEL MONFERRATO
 ASTI - Piazza Roma, 10 - Tel. 0141.598.998 - Fax 0141.598.984

**LA BARBERA - SPONSOR UFFICIALE DEL
 52° SALONE INTERNAZIONALE UMORISMO
 BORDIGHERA - 28 AGOSTO / 30 SETTEMBRE**

«Stasera mi butto» con il re del revival

VERCELLI

Domani sera un'ondata revival di rhythm and blues, tributi a Redding e una sequenza di hits come «Stasera mi butto» e «Sono tremendo», avvolgerà la capitale del riso. Protagonista l'insostituibile Rocky Roberts, nero nato a Miami, in Florida, e capitato in Italia quasi per caso, dove ha, in un certo senso, trovato la sua America.

Canta Rocky Roberts e a Vercelli risorgono i meravigliosi Sixties

Rocky Roberts porterà un'ondata di rhythm and blues domani sera alla «Sagra della panissa» vercellese

Nella metà degli Anni Sessanta, durante il servizio militare nella Us Navy, sulla portaerei «Independence», Rocky Roberts aveva cominciato a cantare per i commilitoni. La nave da guerra, all'ancora a Cannes, propose, come ospiti di uno spettacolo ad un network tv, Roberts ed il gruppo, gli Airdales: e

da questo punto in avanti, il cantante iniziò la conquista del Vecchio Mondo, che ancora prosegue.

Rocky Roberts diventò popolarissimo prima con «T-Bird», sigla del programma radio «Bandida Gialla», e poi dimostrò anche grande capacità di performer al fianco di Lola Falana nel



musical Rai-Tv «Sabato sera».

Il concerto vercellese è ospitato nell'area animazioni della «Sagra d'la Panissa» (la manifestazione dedicata al piatto principe della risaia), alla palestra Mazzini della piazza omonima, nel rione di Porta Casale. L'appuntamento è domani alle 22,30. Ingresso gratuito. (g. bar.)

Due valli da amare, cercando Pavese Tra Bormida e Belbo fino alla casa dello scrittore

Luigi Sugliano

SE la Langa è una affacciata sui colori delle stagioni e sulla piazza delle voci e delle emozioni, il corridoio incomincia poco dopo il paese di Vesime e finisce quando Santo Stefano Belbo deve ancora arrivare. Un corridoio lungo una decina di chilometri che unisce le colline del Bormida a quelle del Belbo, il Tigri e l'Eufrate di due valli diverse nei colori ma unite nella storia.

giunge ad un vigneto, nella terra che cambia sfumature appena dopo le prime curve.

C'è una casa, poi le terrazze dell'uomo che ha lavorato delimitano una collina che si fa altissima, i filari aggrappati alla terra, quasi patiscono le vertigini o abbiano paura di essere dimenticati.

La stradina sfiora i colori che dal verde diventano ocra, la terra asciutta, che quasi assomiglia brulla. Poi il bosco, le acacie, i pini, i castani offrono l'incanto e il mistero: una cima che non sembra mai arrivare. Una cappella sulla sinistra, eretta chissà da chi e perché, la statua della Madonna messa a guardare quei pochi che passano, in una domenica di sole e qualche nuvo-

la. E' tutta bianca e sopra, disegnata sul muro, c'è una scritta: «Madonna delle barche». Quelle parole sono una scintilla per la fantasia: le barche devono appartenere ad altre ere, qui c'era il mare che forse nessuno ha potuto navigare. Ti viene voglia di scendere dall'automobile e salire su una di queste barche, per scivolare sulle onde di boschi che profumano già di funghi, di pini e castagni che ti ricordano che presto arriverà l'autunno, con le sue di profumi, emozioni, voglia di assaggiare.

Con la barca scendi poi rapidamente verso Santo Stefano Belbo, i vigneti e il moscato ridipingono altre colline, più dolci e ordinate, più verdi e frizzanti, come se il moscato

che verrà la abbia impregnato o impastato. Finisci nella casa di Cesare Pavese, che è sempre un bel traguardo: trovi o ritrovi il brivido delle tue letture passate, le fotografie e le pagine piene di correzioni di uno scrittore che devi avere nel midollo o puoi sempre incontrare, se sei ancora adolescente e guardi stupito le copertine dei libri.

Trovi la voce e la pazienza di Luigi Gatti, che soddisfa la tua voglia di sapere sulla «bella estate» e il «Mestiere di vivere».

Se hai fame non di parole puoi fermarti all'osteria del «Gal vestito», che apre la porta sul cortile dove Pavese imparava i primi passi e sognava già i mari del sud.

Churrascaria
ESMERALDA
RISTORANTE BRASILIANO
Dehors estivo
Aperti luglio e agosto
MONGRANDO - BIELLA
Tel. 015 666487 - Cell. 0335/8352470

LA STAMPA
estate
in PIEMONTE e VALLE D'AOSTA

Churrascaria
ESMERALDA
RISTORANTE BRASILIANO
Oltre dieci portate di carne
Aria condizionata
MONGRANDO - BIELLA
Tel. 015 666487 - Cell. 0335/8352470

A Cogne, nel Parco del Gran Paradiso, il 9° Film Festival naturalistico



A sinistra, alcuni stambecchi che si possono incontrare lungo sentieri del Parco. Sotto, turchi a passeggio nelle vie di Cogne che ospita il 9° Film Festival di natura

La capitale dei monti ospita delfini e marea

COGNE

Nell'oasi turistico-naturalistica di Cogne, ai confini del Parco Nazionale del Gran Paradiso, si svolge fino al 28 agosto la nona edizione del «Trofeo Stambecco d'oro-Valle d'Aosta International Nature Film Festival», una manifestazione curata dal «Progetto natura» con la collaborazione del Comune e della Regione, la quale si fregia dell'alto patronato del Segretario Generale del Consiglio d'Europa, il signor Daniel Tarschys.

Film festival sprofondato in un ambiente che riconcilia con la natura. E come auditorio, un pubblico reso sensibile da quanto visto e sperimentato ogni giorno, camminando sulle strade e sui sentieri che si muovono dal centro del paese o passeggiando nella splendida prateria di Sant'Orso. Cogne è porta d'ingresso privilegiata per accedere al Parco Nazionale del Gran Paradiso, territorio che nel periodo estivo è una autentica «miniera» di itinerari, tanto per gli escursionisti (sui sentieri gli incontri con stambecchi e camosci sono consueti), quanto per gli alpinisti e a soli tre chilometri da Cogne, il giardino alpino «Paradisia», a 1700 metri di altitudine, nella Valnontey. Giardino che ospita le varie specie della flora alpina e himalaiana, oltre a erbe e fiori caratteristici della montagna valdostana. Il festival propone 13 lungometraggi (doppiati in italiano), che concorrono all'assegnazione del premio per il miglior film, e 38 documentari, che saranno esaminati da una giuria tecnica presieduta da Danilo Mainardi, assistente di Piero Angela per la trasmissione «Quark».

Oggi, a partire dalle 21, nella palestra comunale (dove hanno luogo tutte le proiezioni) verranno presentati due film: l'americano «I delfini: il lato selvaggio» della durata di 52 minuti, diretto da Paul e Grace Atkins per la National Geographic Tv Usa e il tedesco «Nati per correre» di 52 minuti, del dottor Rudolf Lammer.

Sono in concorso tredici lungometraggi Altri 38 documentari esaminati da Quark

pre i delfini sono degli «amiconi»; le ultime ricerche riservano, infatti, alcune sorprese: questi mammiferi possono rivelarsi aggressivi e persino brutali.

Di questo tema si sono occupati di recente i vari giornali e telegiornali, in quanto i risultati delle ricerche sui delfini avevano destato meraviglia, alzando il velo di diffidenza nei confronti di questi animali più amati dall'uomo.

Il secondo filmato, invece,

descrive nel dettaglio il comportamento delle gazzelle impala, riprese nell'ambiente protetto del Parco Nazionale Umfolosi, in Sud Africa.

Per ottenere delle informazioni sul festival e più in generale sulla Valle di Cogne è possibile contattare l'Azienda di promozione turistica ai numeri 016574040 e 016574056. In particolare occorre tenere conto della necessità di prenotare in anticipo un'eventuale pernottamento.

mento, quanto nei periodi di alta stagione l'affluenza turistica è molto elevata.

Non c'è dubbio che Cogne meriti di più di una visita di un giorno, infatti è una località ricca di storia, legata a una miniera che diede vita alla prima azienda siderurgica valdostana, denominata appunto «Cogne», ma anche alle origini particolari della popolazione che ha avuto, più di ogni altra in Valle, contatti con il Piemonte. Gli etnologi sono giunti a queste considerazioni ragionando in particolare sul culto di San Rocco, il patrono dei «Cogneins». La devozione per Besso accomuna gli abitanti di Cogne e quelli della Val Soana.

(a. bas.)

APULOGIO DI BIELLA ESTATE

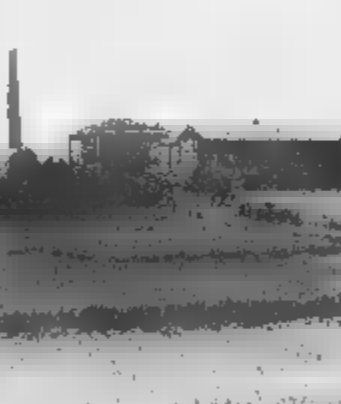
Se il genio non capisce la risaia perde anche i tesori nascosti

Gianfranco Quaglia

Ci sono angoli del Piemonte dove non si andrebbe mai. Anzi, visti una volta di passaggio e di fretta, non vi si tornerebbe più. Non detengono primati turistici né attrazioni monumentali, e neppure il bel clima che invita a sostare. Niente di tutto ciò: l'immagine cartolina è quella di una pianura piatta, lunghe distese di riso che in questi giorni cominciano a prendere il giallo, campanili che svettano nel silenzio e nell'immobilità dell'afa.

Insomma, siamo in risaia. Deve essere apparsa così, come uno show moscio moscio, anche ad Aldo Nove, definito una delle voci più interessanti della nuova letteratura italiana (suoi libri «Pueri» e «Plata Market» e «Superuobind» pubblicati da Einaudi) inviato dal mensile «Gulliver» a scoprire i «Luoghi dove andrebbe mai». Una proposta improbabile, lungo un itinerario che conduce alla Sardegna passando attraverso l'ultima lemba a Sud della provincia di Novara. Prima tappa, Vespolete. Scrive Nove: «A Vespolete c'è nulla. L'edificio più bello è la nuova caserma dei carabinieri, in

stile nazi-agreste...». E dopo una visita al bar-Roito e al supermercato, la stoccata finale: «il cimitero di Vespolete è il più classista d'Italia». Da una parte delle specie di atelier funebri, le tombe familiari dei ricchi, dall'altra le cellette dei restanti defunti...». Descrizione rapida, poche pennellate per liquidare un paese e un



Risaia della Bassa novarese. Sullo sfondo Vespolete

mondo contadino. La provocazione di «Gulliver» (Vespolete è in compagnia di Ortueri, Trebisacce e Quarto Oggiaro) ha suscitato, non proprio un travaso di bile, almeno qualche reazione. E ha sortito l'effetto opposto: da Vespolete e dai paesi circostanti (veri santuari della risaia in un Piemonte che scivola verso la Lomellina) parte l'invito al turismo fuori porta. Il neo-sin-

daco del paese, Riccardo Dosdegani, la prende con filosofia e sorride: «Di solito nel concetto di «negativizzare» c'è sempre un'affermazione...». Vista in positivo, questa terra degli aironi e di risaia opulenta, è ancora tutta da scoprire. E allora eccoci in uno dei paesi dove non vorreste mai andare, 12 chilometri a Sud di

Novara, sulla sponda della Lomellina. Un tempo qui maturavano le nespole. Oggi l'albero del frutto è simbolo sullo stemma comunale e rappresenta un premio assegnato, ogni anno all'inizio di settembre, a coloro che con la loro attività contribuiscono a valorizzare il nome del paese. L'edizione '99 sarà dedicata al gruppo locale del volontariato, ma sarà anche l'occasione per premiare un uomo-simbolo della solidarietà: Ernesto Olivero del Sernig di Torino. E con lui il Vis (Volontariato internazionale) per lo sviluppo della Missione Arcobaleno, che ha operato per i bambini del Kosovo. Dal paese delle nespole a Borgolavezzano, dove «l'ideavita» organizza per il decimo anno la rassegna «Civiltà contadina», che recupera valori e memorie, e questa volta il tema dominante sarà il Giubileo.

Questo Olivero del Sernig di Torino. E con lui il Vis (Volontariato internazionale) per lo sviluppo della Missione Arcobaleno, che ha operato per i bambini del Kosovo. Dal paese delle nespole a Borgolavezzano, dove «l'ideavita» organizza per il decimo anno la rassegna «Civiltà contadina», che recupera valori e memorie, e questa volta il tema dominante sarà il Giubileo.



Luca Fenu

Se tutte le vie imperiali portavano a Roma, per quattro giorni, dal 17 al 21 settembre, il panorama completo delle strade dei formaggi porterà a Bra.

L'occasione si chiama «Cheese '99», la biennale organizzata da Slow Food Arcigola e dalla Città di Bra, una vetrina per i derivati del latte di tutto il mondo (compreso il gelato al barolo chinato che sarà proposto da Renato Bagnone della storica pasticceria Converso di via Vittorio Emanuele II 0172413626), ma soprattutto la «casa comune» dei formaggi piemontesi. Oltre a Dop (denominazione d'origine protetta) e Igp (Indicazione geografica protetta) saranno almeno una ventina i prodotti tipici che a «Cheese», fra chioschi degustazione, Gran sala e laboratori del gusto, si potranno assaggiare e con i grandi vini. Il 1999 è l'anno della consacra-

Per la rassegna braidese c'è anche uno speciale treno del gusto che farà tappa a Novara e Vercelli

Scoprire i piemontesi a casa della chiocciola

Cheese '99 proporrà i dop e oltre venti prodotti della nostra regione

zione dell'enogastronomia e la rassegna braidese è stata presa d'assalto dagli amanti del cibo e del bere di qualità: la metà dei laboratori del gusto è già esaurita e fra i più «gettonati» c'è stato proprio «Piemonte al massimo», una degustazione proposta dall'Assopiemonte con i vini di Prunotto abbinati a Toma piemontese, Bra, Raschera, Roccaverano, Castelmagno e Murazzano. Ma l'elenco dei laboratori disponibili è ancora abbastanza lungo per stimolare i palati più difficili, l'importante è fare in fretta, perché negli uffici di Slow Food Arcigola (0172419611, via della Mendicizia 18) si continua ad arrivare schede di iscrizione da tutta Europa e il termine ultimo, anche per entrare in lista d'attesa, è il 10 settembre.

Non ci si esacercherà nell'assaggio solo nei «laboratori», c'è la «Grande sala» dove oltre a cento etichette di vino piemontese saranno disponibili i migliori for-

raggi del mondo. Anche qui un posto di grande riguardo lo meriteranno i prodotti della nostra regione che saranno esaltati da una degustazione in programma lunedì 19 settembre alle 16,30: il matrimonio fra dolcetto di Dogliani e Dop. Ma non è ancora tutto. Domenica 19 settembre arriverà Milano il treno del gusto

(prenotazioni 0172419628) che prima di raggiungere Bra caricherà gli enogastronomi di Novara e Vercelli. Durante il viaggio verso la giornata a tuttoformaggio degustazione di bitto e bresaola con vini valtellinesi e il jazz della «Bovisa band». Inoltre sono in programma escursioni tra Langhe e Roero e Valle Pellice e le



Alla prima edizione della biennale braidese dedicata ai formaggi di tutto il mondo Andy Luotto si era cimentato nel taglio del raschera d'alpeggio

ESCAURITA

Aosta

Grande jazz per quintetto

Stelle del jazz domani sera al Teatro Romano: dalle 21,30 suona il quintetto del batterista valdostano Luciano Budria, con Mario Rusca al pianoforte, Flavio Nollto alla tromba, Gabriele Comoglio al sax e Dado Goya al contrabbasso. Rusca, Comoglio e Nollto si aggiudicano la Coppa italiana del jazz.

Orta

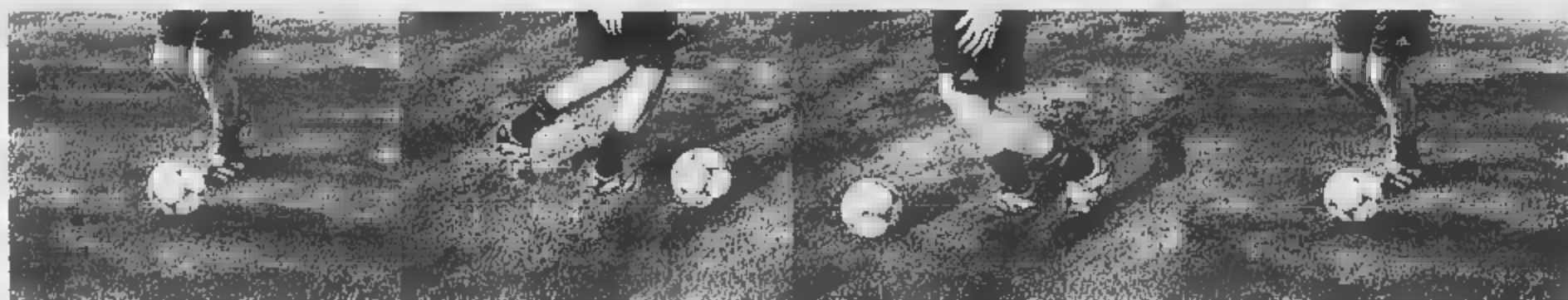
Rondò veneziano sul lago

Il Sestetto dell'Anonimo Veneziano, il gruppo di musicisti che è parte del famoso complesso Rondò Veneziano, si esibisce stasera dalle 21 nel parco dell'Hotel Villa Crespi. Il penultimo appuntamento all'albergo, che vanta una singolare cupola minareto, prevede brani di Vivaldi, Bach, Mozart, Dvorak.

Omegna

Teresa De Sio in concerto

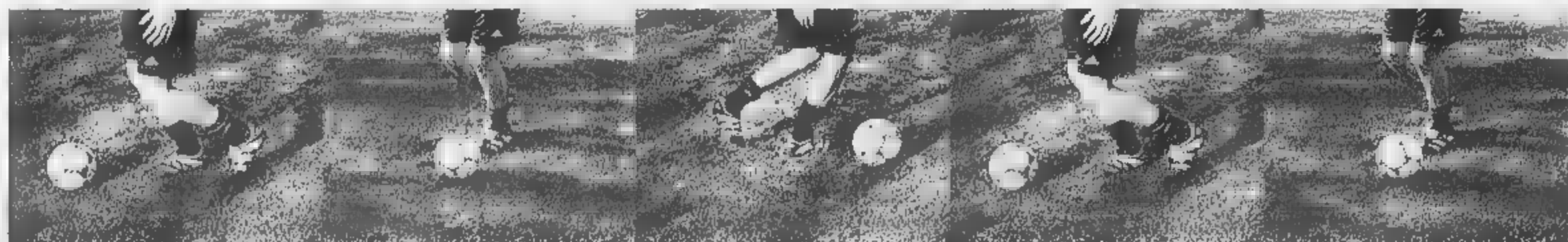
Rock e folk partenopeo domani in piazza Sullera a Omegna, dove si esibisce Teresa De Sio. La cantante terrà il suo concerto, gratuito, a partire dalle 22.



STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI,



STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI,



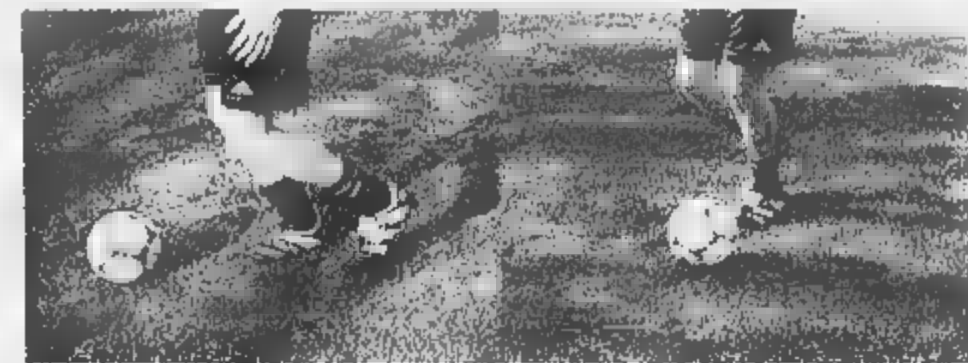
STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI,



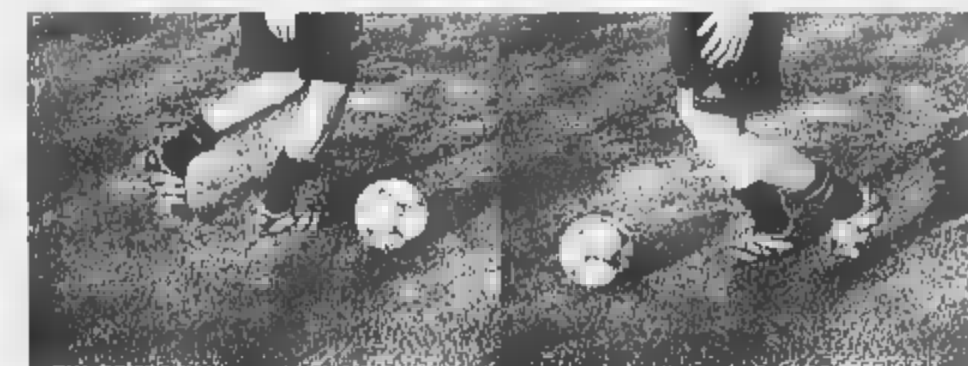
STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI,



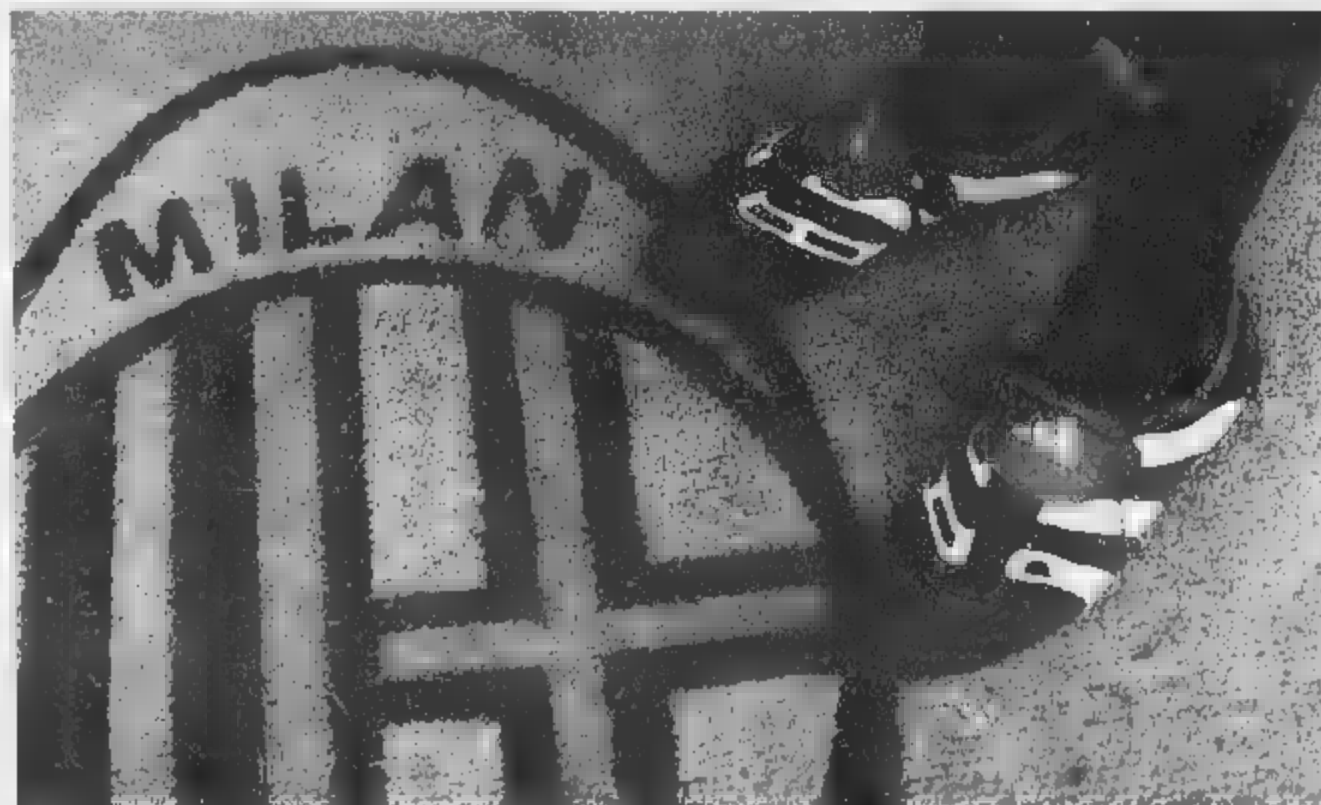
STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI,



STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI,



STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI,



LA MATURITA'.

FOREVER SPORT

adidas

In funzione alla polizia scientifica il sistema «Afis» ha già risolto decine di casi che rischiavano di finire in archivio

Arriva il super-poliziotto elettronico

Registra le impronte digitali di tutti i pregiudicati

Lodovico Poletto

Agatha Christie, che di impronte digitali non ne ha mai voluto sentire parlare, lo avrebbe snobbato. I suoi gialli hanno sempre risolto con la logica. Patricia D. Cornwell, invece, sarebbe rimasta affascinata. E Key Scarpetta, la biologa-detective, protagonista di tanti suoi romanzi lo avrebbe certamente adoperato. Che cosa? Afis: computer che registra e incassa secondo una logica numerica le impronte di tutti i pregiudicati. A lui non importa se sono killer professionisti o semplici topi d'alloggio: archivia per reati o per nomi, ma per nome, archivi, vortici, termini tecnici per indicare i disegni d'inchiesta lasciati dalle increspature della pelle dei polpastrelli. E, se interrogato, Afis è in grado di dire con estrema precisione - a chi appartiene quel groviglio di linee rilevato dagli esperti con polverine e liquidi che - tanto di magia.

Entrato in funzione da pochi mesi negli uffici della polizia scientifica di Torino (che serve Piemonte e Valle d'Aosta) Afis (acronimo di Active fingerprint information system) ha fatto dire addio ai cartellini grandi poco più di un francobollo, con sequenze di numeri senza logica per chi non è del settore. Ha fatto abbandonare ricerche che non finiscono mai, schedari grandi come salone delle feste di castello. Sta facendo sparire anche i latitanti

dalle mille identità, pregiudicati a Napoli, ma sconosciuti a Torino. Da oggi per scoprire a chi appartengono le impronte digitali trovate sul manico di un coltello adoperato per un omicidio o cassaforte di una banca appena svaligiata c'è questo superpoliziotto elettronico. Con uno scanner basta nel sistema le impronte digitali e lui, in un attimo, sforna i nomi dei candidati alle manette. Una lista di cinque o dieci persone le cui impronte sono molto simili a quelle che i tecnici hanno trovato sul luogo del delitto. Poi la parola passerà al dattiloscopia, l'esperto di lettura di quelle linee, che identificherà con certezza il colpevole.

Sembra sia in funzione soltanto dall'inizio dell'estate il nuovo sistema ha già dato ottimi risultati. E nello scanner che trasmette le impronte al cuore del computer, a Roma, sono finiti decine e decine di vecchi rilievi. Appartengono ad autori di rapine ed omicidi rimasti per anni e anni senza colpevole. Ci sono stati arresti e denunce alla magistratura. Il nuovo sistema, che presto sarà attivato in tutte le questure, è una vera e propria manna per quanto riguarda la questione immigrati dalla dubbia identità. Inserendo nel terminale le loro impronte, riusciamo a sapere quante volte sono già stati fermati e segnalati, anche sotto falso nome, in giro per l'Italia. Spiega Maurizio Celia, dirigente della scientifica di

Piemonte e Valle d'Aosta. Il risultato è ottimo anche sotto il punto di vista giudiziario. Arresti che un tempo si risolvevano con due giorni di carcere - perché il fermo risultava senza precedenti - adesso si trasformano in lunghi periodi di detenzione. «Grazie al computer - spiega ancora Celia - riusciamo a scoprire quante identità differenti ha già adottato quella persona, per quali reati e dove è stata fermata. I nostri risultati finiscono nei fascicoli inviati alla magistratura e i giudici, al momento della condanna, hanno maggiori elementi per decidere».

Che ne sarà, dunque, dei vecchi esperti della scientifica, di quelle persone con la memoria fotografica, in grado di ricordarsi a distanza di anni un'impronta? «Continueranno a lavorare come un tempo», spiega Celia. Che aggiunge: «La loro opera di classificazione delle impronte è insostituibile. Il computer restringe la ricerca a pochi nomi, fornisce dati e immagini di una rosa di sospettati. Ma l'ultima parola toccherà sempre agli esperti».

Un secolo di lotta al crimine

Dalla dattiloscopia il segreto per smascherare i delinquenti

I chiromanti le studiano da secoli: le impronte dei polpastrelli delle dita possono dire molto del carattere di una persona. Convinto di più - delle linee tracciate sul palmo delle mani, dove chi vuole può tentare di leggere il suo destino. Ma se la chiromanzia non è mai diventata una scienza nel senso galileiano del termine, lo è, invece, la dattiloscopia, cioè la lettura delle impronte per identificare le persone.

«Non ci sono impronte perfettamente identiche - dicono sicuri i dattiloscopi - Non ci sono due dita che abbiano gli stessi solchi tracciati sulla pelle». Studiati fin dal 1800 i «dermatoglifi», i disegni che formano le increspature, sono da sempre stati adoperati in ambito medico-legale. Ma la prima vera classificazione dei segni sarà fatta soltanto 200 anni dopo: da una donna, una signora di nome. Ogni traccia ha un nome: vortici (quando i solchi tendono ad arrotondarsi come in un cerchio), archi, anse radiali, anse lunari. Ogni segno caratteristico (inizia di linee, isole, segmenti) corrisponde ad un punto di identità. Più ce ne sono maggiore è la certezza che l'impronta sotto analisi sia stata lasciata da una determinata persona.



Uno dei vecchi cartellini segretari conservati nell'archivio della questura

cerando così di modificare quel codice personale, che non cambia dal momento della nascita al giorno della morte. Alcuni sono ugualmente finiti in carcere: le impronte non erano perfettamente cancellate, quelle bruciate così evidenti, con quei contorni particolari, sono diventate punti d'identità. Sufficienti per finire dietro le sbarre per tutta la vita.

I nuovi sistemi di controllo elettronico tra milioni di cartellini segretari, con impronte, fotografie, dati somatici dei tennisti, un valido supporto alle indagini di polizia. L'ultima parola spetta sempre all'uomo, che controlla il lavoro del computer, corregge i suoi errori di lettura. Gli offre il supporto dell'esperienza, dove la sola tecnica non basta. (L. pol.)

Sono sei le anziane con una «dermatite da acari». Il medico: abbiamo fatto tutto quello che era possibile

La dottoressa Renata Marinella medico di guardia all'Istituto comunale di riposo in Unione Sovietica. Sotto, il corridoio del reparto al secondo piano dove si verificano i casi di «sospetta scabbia» già da un mese



Sono anziane signore affette da malattie degenerative del cervello, la demenza o l'Alzheimer, non più in grado di badare a se stesse. Fa tenerezza sentirle parlare da sole, neppure capaci di riconoscere il volto dei figli, tanto meno di camminare senza essere sostenute come bimbe. Al secondo piano dell'Irr, la struttura comunale di cura Unione Sovietica, si arriva salendo da via San Marino 10. E' qui che Rosanna Gavinelli va ogni giorno a trovare la mamma, Anna, una delle sei ospiti che hanno contratto una «dermatite da acari», meglio una «sospetta scabbia».

Rosanna dice che l'allarme è scattato un mese fa. Con la mamma, altre 5 signore hanno iniziato ad essere tormentate dal prurito, accompagnate da pustole comparse sulla pelle. «Hanno consultato i medici del Dermatologico, che hanno formulato la diagnosi di sospetta scabbia». A questo punto - dice Renata Marinella, il medico che era di guardia ieri all'Irr - abbiamo applicato i protocolli previsti dal ministero della Sanità, aumentandone le precauzioni: grandi pulizie, docce e bagni,

medicinali specifici, camici monouso per il personale. Abbiamo riunito nella stessa area le sei signore colpite dalla dermatite, aggiungendo altre due anziane che, pur non ammalate, avevano diviso con loro la camera. Ma, sul fatto che si tratti di scabbia, non ci sono certezze: gli anziani sono assai soggetti a dermatiti ed irritazioni cutanee. Applichiamo i protocolli per prudenza, per precauzione. In questi giorni, pruriti ed eruzioni cutanee si sono rifiutati vivi: «Ma è un fatto normale: il ciclo di vita degli acari implica un ritorno dei sintomi a un periodo di distanza dai comparsi dei primi disturbi».

Ma la presenza degli acari significa sporizia? Cattive condizioni igieniche? La signora Rosanna mostra due ragnatole sul soffitto nella

«Nel ricovero c'è la scabbia»

Poveri Vecchi, denuncia di una figlia



stanza della mamma, e dice «qui è molto meglio rispetto a parecchie strutture private: il personale è gentile, è sempre presente un medico, e tutti fanno il possibile. Ma io non sono soddisfatta del livello di pulizia. Un anno fa hanno iniziato a piazzare reti alle finestre per bloccare i piccioni l'accesso ai reparti. I bagni vengono usati co-

me ripostigli, le pareti avrebbero decisamente bisogno di imbiancatura». La dottoressa Marinella, che, come gli altri medici della struttura, fa capo al reparto di Geriatria del professor Fabris, alle Molinette dice che l'infezione, si tratti o meno di scabbia, non ha a che vedere con la pulizia: «E' sufficiente che arrivi un ospite nuovo,

proveniente da condizioni igieniche difficili, che è effettivamente accaduta: la signora viene lavata, ma non altrettanto la sua biancheria. Anche se quella delle altre ospiti è pulita, gli acari possono comunque passare da una persona all'altra».

Continua il medico: «Si tratta di un episodio interessante, che non può essere messo in relazione con la pulizia di per sé, anche se è vero che esistono dei punti di debolezza. Imbiancare i muri di certo non guasterebbe, e in qualche reparto, purtroppo, è cambiato qualcosa sul piano dell'organizzazione: in passato si facevano delle grandi pulizie, svuotando camere ed armadi, quattro volte l'anno. Ora non sempre avviene». Alle sue osservazioni replica Stefano Lepri, assessore all'Assistenza: «L'attenzione all'igiene è massima. Abbiamo ricevuto parecchi elogi in tal senso, e l'ho verificato personalmente in più occasioni, con delle visite a sorpresa. A luglio, inoltre, abbiamo assunto 45 persone, che garantiranno uno standard d'assistenza ben superiore ai parametri regionali». (L. fav.)

Simonetta

Il nonno di Elisa di Torino era stato in Cina nel 1900, giovane tenente a combattere i Boxers. Scrive Elisa: «Cina il nonno ha portato a casa un tronetto di legno intagliato che è tuttora in ottimo stato. Dai conti del nonno pare sia appartenuto all'ultima imperatrice che lui avrebbe conosciuto. Mi piacerebbe conoscere l'epoca e eventualmente il valore».

Il professor Ferdinando Viglieno Cossalino ritiene il tronetto cinese di buona qualità e con intagli molto raffinati. Spiega: «E' possibile che risalga alla fine del secolo scorso, ma nonostante la sua bellezza il valore commerciale in Italia è molto contenuto, intorno ai 5 milioni, perché qui gli estimatori di oggetti orientali sono pochi. So - certo che sul mercato di Londra il valore del tronetto sarebbe superiore».

«Beni di famiglia» li definisce una lettrice del Torinese che non vuole essere citata. E allega dieci fotografie che illustrano due camere da letto, un armadio e un letto in legno di ciliegio e una lontana parente che li aveva ereditati dalla nonna fin dal 1800: «quella di papà e mamma che si erano sposati nel

Dalla Cina un tronetto in legno intagliato

1911, una piccola credenza adibita a libreria, un divano a tre posti, un servizio di piatti in completo, due quadri. Il lungo elenco si conclude con un «desidererei conoscere il valore».

L'accontenta il professor Ferdinando Viglieno Cossalino: «Se armadio e letto in ciliegio sono in buone condizioni possono valere circa un milione. L'altra camera da letto, compreso il comodino, può raggiungere il milione e mezzo. La piccola credenza adibita a libreria non supera le 400-500 mila lire. Il divano a tre posti è della seconda metà del XIX secolo e vale circa un milione e mezzo. Il servizio di piatti in completo non ha praticamente valore, tanto più che il decoro è stampato. Sono piatti che si possono appendere alle pareti - suggerisce l'esperto - e se vogliamo proprio dare loro un valore ecco: 5 mila lire l'uno».

Discorso a parte meritano i quadri, sulla cui descrizione la

lettrice si è dilungata un po' di più: «Furono regalati a papà e mamma alle nozze dai conti Manzoni di Lavezzola, presso i quali mio padre lavorava come fattore. Le cornici sono originali in legno argentato. Il pittore sarebbe tedesco, siamo riusciti a decifrare un "Daidenhaus - Koasthaus", ma non sappiamo se sia giusto. Che ne dite?».

Il professor Viglieno Cossalino li definisce «molto interessanti». Purtroppo le foto non sono molto belle e una stima così diventa impossibile. Si dovrebbero vedere dal vivo per dare una risposta.

★ Analia possiede due dipinti su vetro che rappresentano vedute di paesaggi con castelli. «Furono acquistati a New York nel 1906 - scrive - completi di cornice in stucco dorato. Per me sono un ricordo di famiglia, ma sarei disposta a venderli».

★ Risponde l'esperto: «La pittura su vetro è una tecnica molto antica oggi poco praticata. I due dipinti sono - probabilmente - di origine francese e risalgono ai primi anni del XX secolo. Sono opere di facile arredamento, ma di modesto valore commerciale, anche se la loro cornice è molto importante. Il valore è di un milione e mezzo circa per entrambi, cornice compresa».

★ Maria Clelia sottopone all'esperto alcuni soggetti di famiglia. Ecco le risposte: «Il piatto ovale è specchio e gambe d'appoggio è in antimonio e non in bronzo come crede la lettrice e di fabbricazione in serie: il valore è 80-100 mila lire. Più gradevole l'antipastiera Liberty a tre conchiglie: se non ha sbaccatura sul vetro può valere 150 mila lire. La statuetta «Figura con cano» è anche questa in antimonio e fabbricata in serie, pare originale francese e se intensa può valere sulle 200 mila lire. Infine quello che la lettrice definisce arazzo: uno stendardo devozionale che risale ai primi anni di questo secolo: non ha interesse di mercato e il valore commerciale è modestissimo, massimo 100 mila».

★ Per Mariarosa: Biella: «I suoi sono dipinti dilettanteschi di autori rimasti giustamente sconosciuti che eseguivano lavori commerciali di arredamento. Nessun valore, purtroppo».

Soffre di amnesie

Giuseppe Rausa



E' uscito di casa mercoledì scorso da allora nessuno l'ha più visto. Giuseppe Rausa, un pensionato di 82 anni residente in via Pisa 11, è scomparso senza lasciare traccia gettando i familiari nello sconforto. «Non è la prima volta che padre esce di casa da solo - racconta il figlio Paolo, che ha già presentato denuncia alla polizia - e a volte un po' svanito dimentica persino dove abita. L'abbiamo cercato in tutto il quartiere, ma nessuno l'ha visto». Al momento della scomparsa Giuseppe Rausa indossava pantaloni velluti marrone, una camicia azzurra e una camicia beige.

PIEMONTE

Una lega tra i Comuni per battere le zanzare

BIELLA. Far fuori le zanzare. Ci stanno pensando i Comuni della pianura, invasi dagli insetti e immersi (o quasi) nelle risaie. L'altra sera, a Verrone, si sono incontrati una decina di sindaci. Obiettivo: mettersi d'accordo sulla «guerra biologica», un progetto nato da poco e che dovrebbe coinvolgere 12 paesi. Per adesso non è nulla di deciso e ci sono dubbi su come dividere la spesa: solo lo studio costa 120 milioni. «Ci incontreremo di nuovo venerdì, e sarà l'ultima volta, o la va o la spazza - dice il sindaco di Verrone, Marco Turotti - Metà dei soldi li mette la Regione, solo che bisogna presentare la domanda entro il 15 settembre». I Comuni coinvolti, oltre a Verrone, sono Benna, Mottalciata, Masazza, Salussola, Villanova, Cavaglia, Ponderano, Gaglianico, Candelo e Carriano.

Il golf come risorsa per il turismo estivo

COURMAYEUR. Un incontro per esaminare i problemi del golf in Valle d'Aosta e per lanciare questo sport come offerta turistica estiva al pari dello sci in inverno. Domani a Courmayeur i vertici della Federazione italiana golf e i presidenti dei cinque Golf club della Valle si riuniranno per parlare del futuro di questa disciplina. Intanto per l'autunno è attesa una legge regionale che prevede azioni straordinarie per lo sviluppo del golf.

«Armiamo i contadini contro i cinghiali»

ALESSANDRIA. «Armiamo i contadini contro i cinghiali». Questa la drastica ricetta del commissario dell'Atc (Abiti territoriali caccia) AL4, Giovanni Peverati, per combattere quello che definisce un vero flagello per le colture. «In provincia ci sono almeno 5 mila cinghiali e le richieste danni sono circa 40 all'anno, alcune di decine di milioni». Secondo il parroco di Peverati bisogna facilitare il riassetto del porto d'armi agli agricoltori.

Bagni più proibiti mare di



DIANO MARINA. E' stata parzialmente revocata ieri, dal sindaco Andrea Guglieri, l'ordinanza emanata lo scorso 13 agosto che vietava la balneazione a Diano Marina nel tratto di mare compreso tra il Molo della chiesa e quello del Varcavella. Per effetto del nuovo atto ora, di fronte ai «Bagni Scogliera», la balneazione è consentita senza alcuna limitazione.

Non è ancora consentito immergersi in acqua, invece, nel tratto di mare di fronte ai bagni «Delfino uno» e «Delfino due» gestiti dall'amministrazione comunale. La decisione consegue al risultato delle analisi effettuate dall'Arpal di Imperia nei giorni scorsi, che avevano dato un esito preoccupante. La protesta dei turisti intanto si fa sempre più accesa. Ieri un gruppo di clienti dei bagni si è recato dal sindaco per chiedere precisazioni: «Perché le nostre vacanze sono state rovinate?».

Novara, ora si sosterà il doppio

NOVARA. Scatta il raddoppio: da domani i parcheggi nel cuore della città costeranno di più. Le zone centralissime - un rincarato del cento per cento - da mille lire l'ora la sosta passerà a duemila. Per gli spazi subito a ridosso la nuova tariffa sarà di 1500 lire mentre resta invariata nelle aree vicino al mercato coperto e nell'autostrada di via Solferino. L'ampio parcheggio a fianco della caserma Perrone da gratuito diventerà a pagamento: sempre mille lire l'ora.

Moneglia, il porto la spiaggia?

MONEGLIA. Da oggi si discute sull'opportunità di realizzare un porto turistico. L'amministrazione comunale sostiene che il porto occorre per togliere le circa 500 barche depositate sulla spiaggia. I monegliesi sono divisi tra contrari e favore. Per contrastare il porto è sorto un Comitato che osteggia in tutti i modi l'ipotesi. Il sindaco Giovanni Vernengo è propenso a lanciare un referendum, idea accolta con entusiasmo dal Comitato.

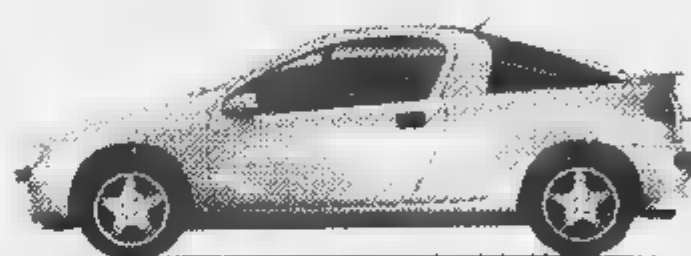
È il momento di usare il vostro fiuto per gli affari.

Continuano gli incentivi ecologici Opel per passare a un'auto catalizzata.



Corsa

da L. 15.300.000* (3 porte)
vetri elettrici chiusura centralizzata
airbag lato guida antifurto con immobilizer



Tigra

da L. 21.900.000*
vetri elettrici chiusura centralizzata servosterzo
airbag lato guida antifurto con immobilizer

Corsa SW

da L. 21.900.000*
vetri elettrici ant.-post.
chiusura centralizzata
antifurto con immobilizer



Astra

da L. 26.400.000* (vers. 3 porte)
ABS, doppio airbag, climatizzatore



Vectra

da L. 29.900.000*
ABS, doppio airbag, climatizzatore

*Prezzi chiavi in mano I.P.T. esclusa, validi per le auto disponibili presso i Concessionari aderenti all'iniziativa.

È UN'OFFERTA SPECIALE DEI CONCESSIONARI

GI-EMME

Viale Macallè, 14
Tel. (015) 840.81.30
BIELLA

Via XXV Aprile, 2
Tel. (015) 984.001.83
COSSATO

AUTOSOCIALE

Via W. Manzone, 115
Tel. (0161) 250.558
VERCELLI

ALLIATA

Via Varallo, 127
Tel. (0163) 22.883
BORGOSIESIA

OPEL

La decisione della Provincia per rispondere all'appello degli imprenditori. Incerti i tempi per il ponte sul Sesia

Guado, da settembre si ai camion

Ghislarengo, il passaggio concesso sino alle 21

Franco Cottini
GHISLARENGO

Dal primo settembre il guado sulla Sesia tra Ghislarengo e Carpignano sarà aperto anche ai camion. Uniche limitazioni l'orario, dalle 5,30 alle 21, e il senso unico alternato nel

in cui due mezzi pesanti si incrociano. Una decisione che trova origine nei ritardi di costruzione del nuovo ponte. Di conseguenza la Provincia ha scelto di permettere il transito ai mezzi pesanti per non penalizzare le industrie e le attività economiche: il guado è l'unico punto di collegamento tra le province di Vercelli e di Novara e da opera accessoria, per la durata della chiusura del viadotto, è diventata essenziale.

Sempre per non penalizzare l'economia, la Provincia tempo fa aveva deciso di permettere il transito alle auto fino alle due di notte il venerdì, sabato e domenica.

Per tutto il periodo di apertura al traffico il guado viene presidiato da controllori ai quali è affidato il compito di tenere sotto osservazione il livello del fiume e di dare l'allarme in tempo reale nel caso in cui la Sesia gonfiandosi possa rappresentare un pericolo.

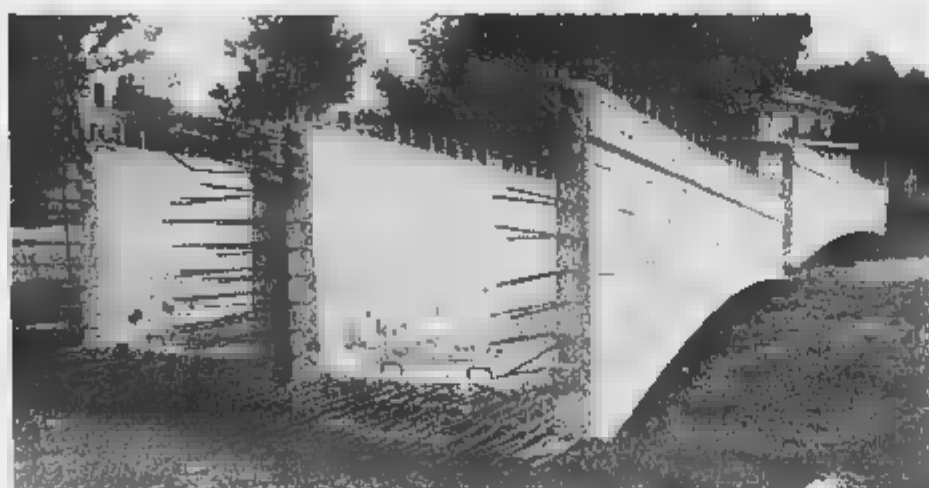
«È una risposta concreta», spiega l'assessore provinciale ai Lavori pubblici Francesco Zanotti, «alle richieste che arrivavano dagli imprenditori per i quali il divieto di transito dei camion rappresentava un problema importante». Ma è anche una risposta (politica) indiretta al centrosinistra che contesta il duplice ruolo di presidente della Provincia e dell'Ascom ricoperto da Giulio Baltaro: «Un imprenditore presidente significa maggior attenzione per l'economia locale e da ciò credo che la provincia abbia tutto da guadagnare. Ora però cerchiamo di chiudere con il passato, anche se l'eredità è disastrosa».

I tempi di realizzazione del nuovo ponte sono però incerti. Il collaudatore statico ha richiesto nuove opere di consolidamento sulle pile per cui non si può procedere con la posa dell'impalcato. «Sono lavori che inizieremo a settembre», spiega Zanotti, «però ci stiamo avvicinando al periodo critico delle piogge per cui è difficile fare previsioni sui tempi».

Teoricamente il ponte avrebbe dovuto essere inaugurato nei prossimi giorni. «I difetti riscontrati oggi», sbotta l'assessore, «sono proprio quelli che da semplice consigliere di oppo-



L'assessore Francesco Zanotti e i lavori del nuovo ponte



sizione avevo sottolineato nei mesi scorsi senza essere ascoltato».

Nelle prossime settimane si faranno anche lavori sul guado per renderlo più resistente alle eventuali piene. Ed anche su questo argomento Zanotti vuole

togliersi un sassolino dalla scarpa: «Avevo proposto un progetto da quattrocento milioni per un guado che avrebbe offerto ampie garanzie di solidità. La precedente amministrazione provinciale ha voluto risparmiare con un intervento

di soli milioni. Per ricostruire tre o quattro volte il guado si sono già superati i 300 milioni di spesa e con i prossimi lavori si arriverà ai 400 milioni iniziati. Se si fosse spesa subito quella cifra si sarebbero evitati disagi e brutte figure».

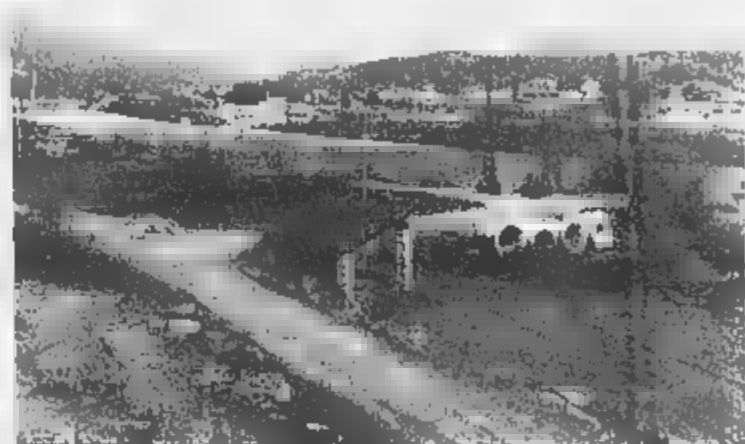
A Borgosesia

Nuovo viadotto entro fine anno

BORGSESIA

A Natale il nuovo ponte sul Sesia. La struttura che permetterà un accesso diretto al centro di Borgosesia dalla statale 299 dovrebbe essere pronta per la fine dell'anno. E, cosa che capita di frequente nel campo delle grandi opere pubbliche, la scadenza dovrebbe essere rispettata.

Con il nuovo ponte il cuore della città sarà molto più facile da raggiungere. Attualmente i mezzi pesanti hanno una sola possibilità. Aranco, mentre le auto possono transitare anche



La zona dove si sta costruendo il nuovo ponte sul fiume Sesia

[Reclon]

sul ponte napoleonico di Agnola e su quello di Isoella, ma entrambe sono soluzioni che risolvono i problemi della circolazione.

Come avverrà per il viadotto che collegherà via Nicolai Sottile con la sponda destra del Sesia all'altezza della curva della suola. L'innesto avverrà con un sottopasso, da realizzare in prossimità della curva divenuta famosa per i tanti incidenti e di recente rettificata dall'Anas. A proposito della modifica in quel tratto di statale, a più riprese gli utenti si sono lamentati per le dimensioni: la larghezza sarà infatti oltre il muni-

no previsto dalla legge ma, ad esempio, quando si incrociano due camion ai ciclisti non rimane che uno stretto corridoio. Dovendo riaprire il cantiere per innestare l'innesto con il ponte, è comunque probabile che la strada subisca nuove modifiche.

Intanto si resta in attesa di novità per la rotonda tra corso Vercelli e la statale Novara-Alagna. L'opera, su progettazione del Comune di Borgosesia, è stata appaltata dall'Anas e va avanti con estrema lentezza. Grandi lavori i primi quindici giorni, poi lo stop. (f. fo.)

L'arma, alla cintola dei pantaloni, ha messo in allarme due turisti

Girava per Varallo con pistola

Denunciato un benzinaio di Gattinara

GATTINARA

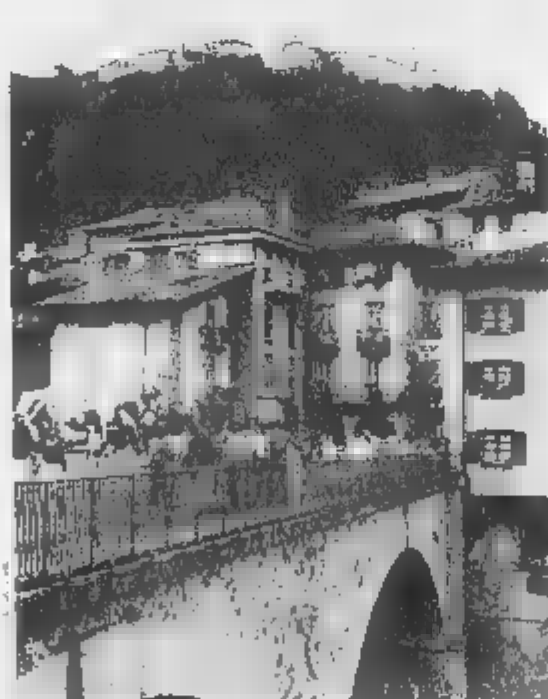
Aveva il vezzo di girare per la Valsesia con una pistola «ancorata» alla cintola dei pantaloni. In modo troppo vistoso per non essere notato da una coppia di anziani turisti novaresi a Varallo che, spaventatissimi, hanno telefonato ai carabinieri. E così un equipaggio del nucleo operativo del comando operativo ha aperto la ricerca dell'uomo rintracciandolo in poche ore.

Si tratta di un benzinaio residente a Romagnano Sesia ma titolare di una stazione di servizio a Gattinara.

Dopo averlo «identificato», i militari lo hanno atteso al distributore, nel primo pomeriggio, alla riapertura dell'impianto. Quando è arrivato, i carabinieri lo hanno fermato chiedendo di perquisirlo. Con sé aveva la pistola che gli era stata vista addosso, a Varallo. I controlli sono proseguiti nel suo ufficio e qui i militari hanno sequestrato diversi pacchetti di munizioni.

Allora la perquisizione si è trasferita nell'abitazione romagnanese di G.E., 39 anni. Nel suo appartamento i carabinieri del nucleo operativo hanno recuperato un piccolo arsenale. Due carabine ad aria compressa, un altro fucile artigianale, una pistola calibro 22 e altre munizioni.

Le armi, non denunciate, erano state ereditate da G.E. dal padre, morto qualche tempo fa. L'uomo è stato denunciato per detenzione e porto abusivo di armi. (m. p.)



Benzinaio di Gattinara girava a Varallo con una pistola

Uomo di Santhià in vacanza a Ventimiglia. Bloccato dalla polizia

«Semina» banconote da mille lire

per abbordare cinque minorenni

VENTIMIGLIA

Cerca di adescare un gruppo di ragazzini lasciando a terra alcune banconote da mille lire e slacciandosi i pantaloni per mostrare i genitali, ma è fermato e denunciato dalla polizia, dopo essersi nascosto in una palazzina del lungomare. E' successo l'altro pomeriggio, intorno alle 19, ai giardini pubblici di via Veneto.

Una pattuglia della polizia, in servizio di vigilanza e controllo dei giardini pubblici, è intervenuta a richiesta di alcuni minorenni. Il gruppo aveva richiamato l'attenzione degli agenti per segnalare un uomo che, poco prima, aveva cercato di adescarli, a dir loro, anche con atteggiamento esibizionista. I poliziotti, individuato subito il maschio, si sono messi sulle sue tracce ma questi, quando si è accorto di essere seguito, è fuggito rifugiandosi in un residence di passeggiata Oberdan. E' intervenuta anche una volante, ed è iniziata la ricerca dell'uomo nell'edificio dove, co-

Cinquantunenne aveva avvicinato il gruppo di ragazzi con frasi oscene

minuque, l'individuo non era conosciuto.

Probabilmente è entrato nella prima palazzina trovata aperta. Dopo aver perlustrato tutti i piani della struttura, gli agenti sono riusciti a scovare l'uomo all'ultimo piano, dove si era nascosto dietro una tramezza che copriva una piccola nicchia del muro. E' stato individuato: si tratta di S.G., 51 anni, residente a Santhià con numerosi precedenti per reati contro il patrimonio e per atti osceni.

Ha giustificato la sua presenza in quel luogo dicendo che era alla ricerca di servizi igienici.

Il fermato è stato condotto al commissariato, dove sono stati

invitati anche i cinque giovani che avevano richiesto l'intervento, tre ragazzi e due ragazze di età compresa tra gli undici e i quindici anni. Tutti hanno riconosciuto, senza ombra di dubbio, il presunto pedofilo.

Secondo quanto riferito dai minorenni l'individuo, poco prima, li aveva avvicinati dicendo frasi oscene, invitandoli a porre fotografie pratiche sessuali e lasciando cadere a terra banconote da mille lire con l'intento di adescarli, presentandosi come la cerniera lampo dei pantaloni abbassata e mostrando i genitali.

Dopo aver informato la Procura della Repubblica di Sanremo, l'uomo è stato condotto all'ospedale «St. Charles» di Bordighera. Lo stesso ha chiesto di essere ricoverato in quanto affetto da turbe mentali.

E' stato denunciato per molestie sessuali ai danni di minori e per atti osceni ed è stato allontanato da Ventimiglia con foglio di via obbligatorio e rimpatriato in modo coattivo nella sua città di residenza.

Alle 20,30 i bianchi affrontano il Novara nel primo derby della Coppa Italia

Pro, è l'ora del debutto al Piola

E ieri è già andato in scena Borgosesia-Verbania

VERCELLI. Seneca l'ora della Coppa Italia. Questa alle 20,30 la Pro Vercelli inaugura ufficialmente la stagione '99-2000 affrontando il Novara nel primo match di coppa Italia. Per i bianchi di mister Motta è il debutto di fronte al pubblico del Piola dopo il nutrito pacchetto d'arricchimenti.

Per il tecnico vercellese qualche problema: oltre agli squalificati Provenzano e Passariello, il coach non potrà contare neppure sull'infortunato D'Agostino. Atteso per vedere all'opera l'ex pescarese Ceredi e l'inedita coppia offensiva formata dal giovane Andorno e Selo. La Pro Vercelli spera di ripetere l'exploit della passata edizione quando riuscì ad approdare ai quarti prima di venire eliminata dalla Spal.

E ieri sera è iniziata l'avventura di Coppa anche per il Borgosesia che ha affrontato al Comunale il Verbania. (p.m.f.)



Da questo fine settimana il calcio entra nel vivo con i primi match di Coppa Italia

S'inaugurano le venti stazioni di arte contemporanea alla comunità vercellese di don Luigi Longhi

Masserano, la prima fiaccolata

stagione illumina la Via della Croce

MASSERANO

Tra acciaio, pietra, ferro e terracotta le venti stazioni della grande Via della Croce alla Comunità dell'Aravecchia sono ultimate. Svettano verso il cielo, tra il verde della frazione Molin Canillo di Rongio: don Luigi Longhi e i giovani artisti che hanno allestito il percorso di meditazione oggi sono pronti a mostrarlo. L'inaugurazione delle stazioni lungo il rio Bisignana è alle 18,30, ma il pomeriggio a Rongio di Masserano inizierà alle 17, con la messa celebrata dall'arcivescovo di Vercelli, padre Enrico Masserano. E alle 21 la Via della Croce, che parte dalla strada statale e raggiunge dopo un chilometro il cuore della Comunità, tornerà ad illuminarsi con le luci di una fiaccolata.

Hanno scolpito le stazioni della Via della Croce - forse la più grade Via Crucis non figura-



tiva in Italia - molte firme emergenti dell'arte contemporanea: tra loro i vercellesi Adriano Campisi e Carla Crosio (anche coordinatrice dell'iniziativa), mentre l'architetto Anna

Ansaldi ha diretto i lavori. Il critico d'arte Marco Rosci ha invece curato il testo di presentazione del catalogo. Proprio i bozzetti della sculture torneranno protagonisti



Don Luigi Longhi con i ragazzi della comunità vercellese e il «cantore» della Via Crucis

dopo l'inaugurazione: oggi pomeriggio saranno in mostra, lungo un itinerario che toccherà anche la città degli artisti. S'inizia da Vercelli, dove le opere saranno esposte dal 18 al 30 settembre al Salone Dugontesco, per proseguire a Biella, nel palazzo della Provincia, con una mostra calendario dal 4 al 17 ottobre. Il percorso dei bozzetti raggiungerà anche a Roma e i Musei Vaticani: la data dell'esposizione coinciderà con le manifestazioni per il Giubileo. (r.m.)

Baltaro replica: al Vercellese restano poche speranze per ottenere gli aiuti

Fondi Ue, missione impossibile

La Provincia: «Esclusi per gli errori altrui»

Rientrare tra le aree che beneficeranno dai fondi strutturali Ue 2000-2006 per il Vercellese è una missione al limite dell'impossibile. Dopo settimane in cui più o meno tutti hanno fatto sentire la propria voce, la Provincia scende in campo per sgombrare il campo da equivoci, attuali e futuri.

«Portogallo» - esordisce il presidente Giulio Baltaro, confortato dalla documentazione raccolta dal neo direttore generale Gianfranco Chiesa - oggi ci troviamo a raccogliere i cocci causati da errori altrui. Come ho già detto non faremo scatti alla Regione, ma l'unica strada ragionevolmente percorribile è quella dei quattrocento miliardi stanziati da Palazzo Lascaris per Vercellese, Novaresa e Casalese. Per quanto riguarda i fondi Ue temiamo che non ci siano più speranze».

Il problema secondo Baltaro sta molto a monte e sicuramente non hanno contribuito a risolverlo le due lettere scritte alla Regione a marzo e giugno per porre la causa del Vercellese. Sono scritti assolutamente generici - continua Giulio Baltaro - in portogallo, stile politico-burocratico. Oltre a quelle quattro paginette non risulta che sia stato fatto altro, manca una documentazione adeguata per confortare le tre frasi di rito.



Il neo direttore generale della Provincia Gianfranco Chiesa e il presidente Giulio Baltaro intervengono nella polemica innescata dalla mancata assegnazione dei fondi strutturali

«E' meglio puntare sui 400 miliardi stanziati dalla Regione per la zona»

Non è stato fatto, per esempio, almeno un tentativo di forzare la mano della Regione con una trattativa pesante come hanno fatto invece negli ultimi diciotto mesi altre Province piemontesi. «Sarebbe stato un tentativo magari con scarsi risultati - continua il presidente - perché la Regione ha criteri obbligati e inderogabili per assegnare i contributi europei, però si sarebbe potuto provare».

Gia, perché in ogni modo lo spazio concesso alla Regione

era veramente esiguo, tanto è vero che nella delibera di assegnazione la giunta Ghiga manifestava a chiare lettere il proprio disagio nel non poter esercitare alcuna azione discrezionale. Di fatto il ruolo di Palazzo Lascaris è stato semplicemente quello di un «rugginiero» per l'applicazione dei parametri stabiliti dal ministero del Bilancio.

«Da il centrosinistra cerca di ribaltare su di noi la responsabilità dell'esclusione - continua il presidente - Forse sa-

rebbe meglio che facesse un serio esame di coscienza e poi puntasse l'indice contro il «suo» governo. Accusare noi oggi è un'operazione demagogica e intellettualmente scorretta».

In ogni modo alcuni lunedì scorso la Provincia ha chiesto un incontro formale al presidente della Regione Enzo Ghigo e all'assessore alle Attività economiche Gilberto Pichetto e ieri l'assessore vercellese Roberto Berutti lo ha sollecitato in tempi strettissimi. «Cercheremo - conclude Giulio Baltaro - con onestà e con tutto l'impegno possibile di rimediare ai disastri causati dai nostri predecessori e dai loro fiancheggiatori». [f.co.]

Vademecum agli appuntamenti tra folk e gastronomia

Panissa, rane e agnolotti il gran trionfo delle Sagre

Le Sagre? Tante e tante altre ancora, e per tutti i gusti. In città - la Sagra d'la Panissa nell'area della palestra Mazzini di Porta Casale. Oggi - apre anche per il pranzo, alle 12.30. E naturalmente per la cena, alle 19.30. Il programma prevede alle 20 un'esibizione di musica e di sollevamento pesi con atleti del Vitality Club. Alle 21.30 - balla con l'orchestra di Sonya e la Band. Si prosegue fino a martedì e poi ci saranno ancora serate speciali venerdì 27 e sabato 28 agosto.

Tra le sagre e le feste della settimana. Da giovedì prossimo, con prosecuzione fino a lunedì 30, ci sarà la sesta edizione di «Pertengo in piazza». E' stata organizzata dal comitato festeggiamenti in occasione della solenne cerimonia religiosa che prevede per il 17 di domenica prossima la tradizionale processione al Santuario della Madonna Nera, sulla strada che porta a Costanzana.

A Pertengo, nell'area accanto al campo sportivo, sono state abbinare serate da ballo con musica folk vercellese, e soprattutto ci sarà una buona cucina ruspante che prevede ogni sera antipasti con salami sotto grasso, panissa, agnolotti, spaghetti, calamari fritti, fritto misto di pesce, pesce spada, grigliate di carne, polenta e peperoni. Il tutto innaffiato - «cortese» del Piemonte, barbara, grignolino, bianco alla spina e bonarda. Intanto a Rovasenda, il car-



Il Santuario della Madonna Nera, fulcro della festa in piazza a Pertengo

A Rovasenda il «Festival di fine estate» Pertengo in piazza per la Madonna Nera

tellone del «Festival di fine estate» andrà da giovedì a domenica prossima. Anche in questo caso, abbinamenti tra gastronomia e balli. Giovedì le rane, venerdì il pesce, sabato altre varie specialità, domenica la panissa. Sempre per la cena delle 19.30. Danze alle 21. Nel capoluogo si proseguirà

settembre - la «Sagra della rana» ai Cappuccini, da giovedì 2 a domenica 5, mentre da giovedì 9 a domenica 12 settembre, verrà proposta la «Sagra dell'agnolotto» al Cervetto. La «Festa del riso» nel parco del Castello di Desana, tornerà sabato 11, domenica 12 e lunedì 13 settembre. [g.bar.]

IN BREVE

NOTIZIE UTILI

I distributori aperti oggi in provincia

Questi i benzinai di turno oggi a Vercelli resteranno aperti i distributori del turno B: Agip, SS 31 bis; OB, corso Prestinari 191; Tamoil, piazza Mazzucchelli; Pina, via Viviani; Esso, piazza Cagnolo; Api, via Massana; Casti, invece, gli impianti self-service: Agip, piazza Solferino; OB, corso Castaldi 14; Pina, corso Prestinari 146; Tamoil, piazza Mazzucchelli; Ip, piazza Cagnolo; Esso, corso Avogadro di Quaregna; Monteshell, corso Prestinari 168; OB, piazza Sardegna; Pina, strada statale per Torino; Agip, via Torino; A Borsosesia resteranno aperti i seguenti distributori (turno D): Monteshell, largo Barboglio; Erg, via Montrigone. Gli impianti self-service in funzione sempre: Esso, via Veneto; Agip, via Veneto; Erg, via Montrigone; A Trino (toca al turno C): Shell, corso Italia 2 e a Varallo al toro (D: OB, via B. Garibaldi).

ANIMALI

Il Pronto soccorso veterinario privato

Ecco il numero del Pronto soccorso veterinario privato per il week-end: 0321/650.543. Il servizio per le urgenze degli animali domestici resta attivo sino alle 22 di oggi.

CRONACA

La foto del Circolo Island club

L'articolo che abbiamo pubblicato il 30 luglio riguardante il Circolo La Baronessa è stato corredato con una fotografia in cui compare l'immagine del Circolo Island Club, oltre a quella della Baronessa. Naturalmente il Circolo Island Club non è minimamente coinvolto nell'attività de «la Baronessa».

FELINI

Appello per un gatto siamese

Una famiglia vercellese in settimana ha trovato in prossimità di via Ronzoni uno splendido esemplare di gatto siamese. L'animale, che è castrato, era in condizioni precarie. E' stato subito rifocillato e in pochi tempo ha ripreso il suo magnifico aspetto. I proprietari pregano telefonicamente allo 0161-31.31.17.

Prosegue la polemica

Consigliere e marciapiede di via S. Giovanni

VERCELLI. L'estate non ferma Renzo Formaggio. Il consigliere «diessino», in quest'inizio di mandato, ha presentato più d'una interrogazione. E il sindaco Gabriele Borgosesia ha provveduto a rispondere.

Ma sui lavori per la ripavimentazione del marciapiedi di via S. Giovanni Bosco ai Cappuccini, Formaggio non è stato del tutto soddisfatto della risposta: in particolare il passaggio nel quale il sindaco dichiara che «non esistono disposizioni tra il Comune e l'ex Ansa, l'intervento riguarda un limitato tratto di marciapiedi di via che fa parte di una zona in cui la pavimentazione in autobloccante non è presente». Secondo Formaggio: questo non concorda con l'articolo 8 del Regolamento, secondo il quale, invece, le opere devono venire realizzate su pavimentazioni già esistenti e che, la ditta che eseguirà i lavori, dovrà attenersi a precise disposizioni. In particolare che il ripristino dovrà essere eseguito in blocchetti autobloccanti. [p.m.f.]

Una tela di Pino Ardisson riprende l'immagine dell'attrice disegnata da Guttuso

Al Belvedere la «mondina» Mangano

Ispirazioni da «Riso amaro» nella sala ristrutturata

Sempre di moda, il fascino di Silvana Mangano, la splendida «mondina» del film di Giuseppe De Santis, in circolazione sugli schermi, la scorsa primavera, dopo l'energico maquillage tecnologico che l'ha fatto tornare all'antico splendore.

Sulla linea di questa moda, che in un certo senso ha fatto riscoprire al pubblico l'attrice, è stato realizzato di recente un gigantesco dipinto sul muro esterno di una casa di Legro, sulle colline di Orta, dove ci sono tanti altri murali che hanno per tema il cinema «nostro». Ma anche Vercelli non è stata da meno: il riportare in auge l'immagine della mondina cinematografica, con un bel seno sotto la maglietta, la capellina di paglia in testa, gli hot-pants arrotondati all'inguine e le pantofole a mollo nell'acqua limacciosa della risaia, fasciate con le calze nere.

E' seguendo le tracce di «Riso Amaro» che il pittore Pino Ardisson, conosciutissimo paesaggista vercellese che in tante occasioni ha descritto con i

colori la risaia, i personaggi, le suggestioni della campagna, si è questa volta ispirato per un suo lavoro alla protagonista del film. Lavoro che è stato collocato in questi giorni nel restauro in per sempre, in bella mostra, nella hall del Belvedere Digital, cinema che ieri ha inaugurato la stagione cinematografica.

Sorpresa sorpresissima quindi, per gli spettatori, che prima di gustarsi «Star Trek» si sono trovati al cospetto di Silvana Mangano, raffigurata sopra un grande quadro ad olio, in una «inquadratura» come nel film...

«Il mio lavoro è una sorta di trasposizione, certo - ha raccontato l'autore, commentando il quadro - Ma, come forse si potrebbe pensare in un primo momento, non è stato mediato dalla figura che appare su di uno dei più famosi «cartelloni», ripreso da un altrettanto notissimo fotografo. Mi sono ispirato invece alla Silvana Mangano che Renato Guttuso disegnò nella magnifica brochure di presentazione, quando il film uscì».



Pino Ardisson accanto alla grande tela che raffigura Silvana Mangano

AL GIORNALE

I viali assediati dalle foglie cadute

Meno male che almeno via Aristide è stata ripulita dalle foglie cadute dagli alberi. Fino a pochi giorni fa il marciapiede era letteralmente coperto di foglie gialle: erano così tante che, con la pioggia, diventavano scivolose ed era poco decoroso che una ritta, che si immagina verde e pulita non appena si esce dalla stazione ferroviaria, sia poi così poco curata. Lo stesso discorso vale per i tanti viali di Vercelli l'esempio più eclatante l'ha fornito il viale della Rimembranza, che non si possono certamente ripulire tutti i giorni, ma che presentavano dei residui di settimana. Si salva soltanto viale Garibaldi, forse perché più centrale e più frequentato. Non è però una buona ragione per dimenticare gli altri.

Lettera firmata, Vercelli

Complimenti a Rotti erbacce escluse

Sono un borgosese che per ragioni di lavoro si è trasferito in provincia di Novara. Ma che

ogni tanto torna nella sua città natale. Ebbene, vista Borgosesia con gli occhi esterni devo dire che l'amministrazione Rotti ha completamente cambiato l'aspetto della città.

Le rotonde hanno decongestionato il traffico, il centro è molto più pulito ed ordinato, e si nota subito che molte opere sono in corso, come quella del ponte sul Sesia. Di cui ho tanto sentito parlare per anni da passato amministratore, ma mai nessuno si era preso la briga di fare dopo - stato eletto.

Diventa quindi comprensibilissimo l'alto consenso avuto dall'amministrazione Rotti alle ultime elezioni.

Ma visto quanto Borgosesia sia cambiata in meglio mi permetto di muovere anche un piccolo appunto al sindaco della mia vecchia città: ebbene faccia in modo che tutte quelle erbacce che hanno preso d'assalto le rotonde scompaiano.

Le vie di accesso a una città sono il suo biglietto da visita. Ecco perché un altro piccolo sforzo renderà ancor più bella Borgosesia.

A.B., Novara

NUMERI UTILI

Vercelli: 0161 213.000 Croce Rossa
Cigliano: telefono 0161 424.757
Gallarate: telefono 0163 832.600
Santità: telefono 0161 92.91
Trino: telefono 0161 801.465
Borgosesia: telefono 0163 25.333
Crescentino: telefono 0161 641.122
Volontari Soccorso Grignasco: telefono 0163 418.617

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, telefono 0161 593.333
Ambulanza telefono 0161 217.000
Gallarate: telefono 0163 822.245
Santità: telefono 0161 929.211
Servizio emergenza sanitaria 118 esclusivo per i Comuni dell'Usl 11

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono 0161 255.050
Arborio: telefono 0161 86.384
Borgosesia: telefono 0163 25.513
Cigliano: telefono 0161 424.524
Crescentino: telefono 0161 842.655
Gallarate: telefono 0163 835.411
Santità: telefono 0161 929.200
Trino: telefono 0161 829.585

IGIENE E SANITA' PUBBLICA

Vercelli: telefono 0161 217.788

Santità: telefono 0161 929.212-929.227
Borgosesia: telefono 0163 22.402
Varallo: telefono 0163 52.486-52.052
Gallarate: telefono 0163 822.364-822.367

FARMACIE DI TURNO

A Vercelli oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12.30 e 15-20 a battenti chiusi) e chiamata con ricetta medica urgente: Comunità 1, viale Rimembranza 4, telefono 0161 256.625

Santità: Farmacia Comunale, corso Nuova Italia 167, telefono 0161 84.398

Borgosesia: dott.ssa Liliana Merlo, viale Varallo 150, tel 0163 21.910

Varallo: Dr. Anselmetti, via Umberto I 25, telefono 0163 51.190.

CONSULTORIO PEDIATRICO

Vercelli: telefono 0161 256.792; Santità: telefono 0161 929.218; Gallarate: telefono 0163 822.975.

SERVIZIO VETERINARIO

Vercelli: telefono 0161 257.140-41.212; Santità: telefono 0161 929.283; Borgosesia: telefono 0163 52.486; Gallarate: telefono 0163 822.344

IN CITTA' E FUORI

Viaggi

In Riviera con la Stat

La Stat organizza viaggi in pullman per località della riviera Adriatica, con partenze da corso Libertà 20 a Vercelli, alle 6.30 di lunedì, giovedì e sabato. Arrivi a Milano Marittima alle 11.47, a Rimini alle 12.55, a Riccione alle 13.15. Capolinea a Cattolica alle 13.25. Ritorno, da Cattolica, alle 13.20 di martedì, venerdì e domenica. Informazioni, 0142.78.16.60 o 0161.21.77.11.

Turismo

Gli orari dell'Agenzia

Orari di apertura degli sportelli dell'agenzia Turismo Valsesia Vercelli per informazioni sugli appuntamenti in provincia: da lunedì a venerdì 9-13 e 15-19, sabato e domenica 10-13 e 14-19. Tel: 0163.51.280.

Televisioni

Sportello Rai all'Ascam

Il 3 settembre, dalle 9 alle 12.30, nella sede dell'Ascam in via Duchessa Jolanda 26 a Vercelli, la Struttura regionale della Rai per la produzione e gli abbonamenti, aprirà uno sportello informativo.

CASTAGNOLE delle LANZE (AT)

CONTRÒ

Festival della Canzone d'Impegno dal 26/8 al 1/9

GIOVEDÌ 26/8

DANIEL SILVESTRI

SABATO 28/8

NOMADI

MERCOLEDÌ 1/9

NEGRITA

Prevedite abituali

Per informazioni

0141.877880

PRIVATO AMATORE cede

a prezzo interessante nr 2 cucciolini di tre mesi di bracco tedesco. Pedigree gastronomico San Fiorano tel. 0323 572689

RISTORANTE

L'OBLO

LO SPECIALISTA DEL PESCE

SETTIMA VITONE

Usata Castello di Quincinetto

0125.757090

STAMPA

tutto compact

LA STAMPA

dal lunedì al venerdì

con orario continuato

dalle 8.30 alle 19.00

www.fastampa.it

FOTOGRAFA LA TUA VALSESIA

In posa tra broncio, «scoffoni» e segreti all'ombra della Meula

BORGESIA

Due al prezzo di uno: «clic» che pubblichiamo per «Fotografia la tua Valsesia», concorso promosso da «La Stampa» in collaborazione con la Casiraghi Viaggi di Borgosesia e l'Ascom. Due immagini suggestive ancorché insolite, legate, come sempre, dal sottile filo dei ricordi.

La bambina in un tipico costume della Valle è imbronciata. Chissà perché. Roberto Ciocci, residente a Frazione Biosa di Varallo, che l'ha immortalata, non sembra avere dubbi: «Sono stufo». La foto, veramente recente, è stata scattata a Camperogno alla «Festa del costume» dello scorso luglio. Forse al termine d'una giornata «in posa» la piccola valesiana vorrebbe giocare con passatempi più moderni.

Battute a parte l'immagine della piccina sui gradini di una casa, incorniciata da due graziosi vasi di fiori, ricorda gli abiti indossati un tempo dalle ragazze della Valle del Rosa. Ai piedi i classici «scoffoni», calzature in panno, mentre il vestito è ingentilito da lavori al puncetto. Tipico anche il ricamo sul grembiule che riproduce una stella alpina, come l'acconciatura che s'intravede appena tra i capelli della bimba.

Se il lettore varesino ha puntato sulla gioventù, Roberto



Bonda di Biella ha optato per la saggezza e l'esperienza degli anziani. Da Carcoloro ci si sposta a Cravagliana dove, nelle piccole ma suggestive stradine della «Meula», s'intrecciano le «confidenze» di quattro persone. Probabilmente tra due turisti (a sinistra) e due abitanti del luogo. La «Meula» è una frazione di Cravagliana, così battezzata perché, sulla sommità del

campanile della chiesa, spicca una falce («meula» in lingua valesiana). Il campanile, nella foto, non si vede ma la bellezza e l'unicità del posto sono state puntualmente catturate dall'obiettivo.

Anche queste due foto, dunque, sono ufficialmente in gara, assieme alle altre pubblicate nei giorni scorsi, per vincere uno dei premi messi in palio. Gli



«scatti» inviati verranno pubblicati fino al 15 settembre quando la parola passerà alla giuria popolare che, attraverso i tagliandi inseriti nel quotidiano, potrà scegliere la foto migliore. Una commissione d'esperti, poi, stabilirà la classifica finale. Per le immagini più belle un viaggio aereo intorno al mondo e soggiorni a Eurodisney o in Tunisia.

Tutte le foto pervenute nei punti di raccolta (redazione di Vercelli de «La Stampa», Casiraghi Viaggi a Fotografia Helier Reolon di Borgosesia, sedi Ascom di Varallo e Borgosesia) andranno a completare la mostra fotografica che dal 16 al 30 settembre si terrà nei locali del Municipio di Borgosesia, grazie alla disponibilità del sindaco Corrado Retti. (p.m.f.)

Il calendario per i «periodi di asciutta»

Risicoltura: al via i lavori nei canali

VERCELLI

A campagna risicola ultimata, iniziano i lavori di disassottigliamento degli imbocchi dei canali di irrigazione per i «periodi di asciutta»: le associazioni di irrigazione Ovest ed Est Sesia di Vercelli e Novara, insieme con la Contenza Canali Cavour, hanno già pubblicato da più di un mese il relativo calendario. I lavori, che interessano le province di Vercelli, Alessandria, Biella, Novara e Pavia e parzialmente anche di Torino e Milano, verranno eseguiti con gradualità e i primi interventi inizieranno già dopodomani, martedì, per concludersi fra tre mesi, il 27 novembre. Sono necessari per consentire il dragaggio e la pulizia degli alvei.

Nella prima settimana di lavori i primi ad essere «messi in asciutta» saranno i rami d'Arpignone, Parella, Lucca, Montebello e Isaroli, le rogge Gibellina, Molinara di Frarolo, Marcova e Bolgora; i navilotti di Salasco, del Termine, delle Tane; il Naviglio d'Ivrea, il roggione di Sarnica, il roggione del Principe, il nuovo canale della Baraggia, le rogge Marchesa e quelle comunali di Lenta e di Gattinara, compresa la Marchionale.

Gli ultimi canali a essere «messi in asciutta» saranno, a partire da fine ottobre in poi, il canale Depretis, il Naviglio d'Ivrea Restituzione e il Canale Cavour dall'imbocco alla Naja, con le rispettive diramazioni. Le tre organizzazioni irrigue



Da martedì canali in «asciutta»

ricordano che, nonostante la disassottigliamento degli imbocchi nei canali, possono sempre verificarsi improvvisi e pericolosi «stop d'acqua» provocati da peggiori fenomeni e sovraccarichi imprevisti, oltre a deflussi permanenti dovuti da risorgenti e infiltrazioni negli alvei. La possibilità di possibili incidenti comporta per tutti «che» per qualsiasi ragione, in divieto di tutto darsi negli alvei dei canali e negli impianti di colata. Gli addetti ai lavori di manutenzione e dragaggio devono informare preventivamente il personale di sorveglianza addetto a tutte le misure di prevenzione. Le foto sono tratte dal 2 novembre. (w.co.)

ULTIMA DOMENICA CON I VILLEGGIANTI



Previste lunghe code sulla strada per Alagna

ALAGNA. Ultima domenica con il pienone in Valsesia. Per questa sera, e anche per il pomeriggio, sono attese code lungo la statale che scende da Alagna e anche sulle provinciali che conducono ai centri della valli laterali. Per la Valsesia si chiude un'estate non ricca: il numero delle presenze è in calo rispetto al '98. Il prodotto

montagna vivente periodo difficile, tranne che per l'alpinismo. I rifugi hanno ospitato migliaia di appassionati, molti costretti a un riposo «forzato» a causa del maltempo. Per la stagione sciistica ci si augura che il '99 si ripeta per Merà (buon invernamento non per Punta Indren, rimasta all'asciutto). (i.f.)

E' stato abbattuto da una guardia venatoria sulle alture del Parco del Fenera

Cinghiale agonizza per quattro ore

L'animale era bloccato dal laccio di una trappola

BORGESIA

Tanti, troppi cinghiali hanno fatto del parco naturale del monte Fenera il proprio habitat. E la gente è esasperata, oltre che impaurita. Gli animali non solo invadono le colture agricole e le danneggiavano, ma incutevano molta preoccupazione all'uomo in quanto non esitano ad aggredirlo.

Tutto questo accade principalmente nella fascia meridionale del Fenera ai confini fra la provincia di Vercelli e quella di Novara, e più in particolare sulle alture di Grignasco oltre che nei boschi di Castagnola, Maretti, Colma in territorio di Valdocchia.

L'esasperazione di qualcuno l'altro giorno ha portato ad attentare alla vita di un cinghiale. Sulle colline di Grignasco, vicino alla frazione Pianaccia, mani ignote hanno teso un laccio destinato alla cattura dell'animale.

Ed il grosso esemplare di porco selvatico forse 3 anni di età è rimasto impigliato nel-

l'elementarissima trappola. Probabilmente qualcuno del posto avrebbe fatto giustizia da solo e, non visto, avrebbe abbattuto l'animale. Invece il porco impigliato è stato notato da un addetto alla protezione faunistica e ha immediatamente preteso che fosse restituito alla libertà. E' stato fatto intervenire un veterinario, che ha però manifestato la propria incompetenza in merito, quindi è stato informato il corpo delle guardie venatorie provinciali affinché fosse decisa la sorte del cinghiale. Conclusione: il porco selvatico per quattro ore e mezza ha agonizzato nel laccio e quindi, all'arrivo di una guardia venatoria è stato abbattuto.

Ma intanto il comando delle guardie venatorie ha informato la magistratura, ipotizzando una denuncia contro ignoti «per maltrattamento di animale». Insomma in questa vicenda si sono scontrati i due aspetti del problema: uno i danni che i cinghiali arrecano, l'altro la lunga, inutile agonia dell'animale e stato sottoposto. (r.s.)



Nell'immagine del fotografo grignaschese Meri il cinghiale finito nel laccio

Quattro valesiani da domani partecipano alla corsa più lunga del mondo

In bici da Parigi a Brest e ritorno

Devono percorrere 1200 chilometri in novanta ore

BORGESIA

Per 1200 chilometri a bicicletta. E' l'obiettivo di quattro valesiani che, da domani, disputeranno in Francia la corsa più lunga del mondo riservata ai ciclamatori: la Parigi-Brest-Parigi.

Questi i nomi dei quattro temerari valesiani: Mauro Masserano (33 anni d'età) residente Omrona, Massimo Berti (35), abitante Bornate, la principale frazione di Serravalle, Pier Giuseppe Dho (35) e Stefano Gaio (33) entrambi domiciliati a Grignasco, il Comune al confine tra le province di Novara e Vercelli, ma valesianissimo a tutti gli effetti.

Masserano è il portacolori dell'Unione Sportiva Pratese, Berti del Team Locca di Borgosesia, Dho e Gaio del Club Tuttobici di Romagnano.

Nessuno dei quattro è ovviamente un professionista, ma

esclusivamente legato a una grande passione per il ciclismo, uno sport che per praticarlo richiede fatica e impone notevoli sacrifici. Soprattutto se bisogna allenarsi in vista di una grande corsa come la Parigi-Brest-Parigi.

Tutti e quattro svolgono un'attività lavorativa e quindi dedicano «po' tutto il tempo libero» a lunghe sgroppate in bicicletta. Qualche migliaia di chilometri all'anno, per intenderci.

Con Masserano, Dho, Berti e Gaio parteciperanno alla Parigi-Brest-Parigi altri 150 italiani. Complessivamente al via saranno circa 3000 ciclamatori di 20 nazioni. E tutti, per ottenere il «brevet» di partecipazione a una gara tanto massacrante, hanno dovuto superare quattro prove.

«Le selezioni italiane», racconta Masserano, «si sono disputate in Piemonte fra marzo e

giugno. La prima aveva una lunghezza di 300 chilometri, la seconda di 400, la terza di 500 e la quarta di 600. E' in questa occasione che ho conosciuto gli altri tre valesiani, animati come me di riuscire a portare a termine le gare o ottenere pertanto il lasciapassare per la corsa francese. Tutti siamo pienamente riusciti nell'intento: adesso attende l'impegno più esaltante, al di là del risultato che andremo a ottenere».

Gli organizzatori hanno concesso ai partecipanti un tempo massimo di 90 ore. Si tiene conto che la via verrà data domani sera alle 22, sarà pertanto indispensabile terminare la gara entro le ore 16 di venerdì 27 agosto.

«E' chiaro», aggiunge Masserano, «che se vorremo cercare di portare a termine la gara dovremo necessariamente dormire qualche notte nei rifugi e nelle aree che gli organizzatori han-



Mauro Masserano, uno dei quattro valesiani alla Parigi-Brest-Parigi

opportunitamente predisposto lungo il percorso. E anche quella di riposare all'aperto, vestito da ciclista e con la bici accanto, sarà un'avventura unica nel suo genere».

La prima Parigi-Brest-Parigi si disputò nel 1891: a vincerla fu tal Charles Terront a una media chilometrica di 16,140

orari. Gli ultimi arrivarono con... 10 giorni di ritardo. Fino al 1949, nelle sole sette edizioni disputate, a correrla furono esclusivamente i professionisti. Ora tocca agli amatori che partiranno dalla Capitale per raggiungere la regione Ovest della Francia e per poi fare rientro a Parigi. (r.s.)

Con gli ospiti africani anche quelli tedeschi e francesi

Gemellaggio Trino-Banfora

Una settimana di iniziative

TRINO

Gemellaggio Trino-Banfora: lunedì arrivano gli ospiti dal Burkina Faso. L'arrivo della delegazione banfores, guidata dal sindaco Yacouba Coulo Sagnon e da alcuni deputati al Parlamento del Burkina Faso, è previsto per le 8.30 all'aeroporto di Caselle. Fino a giovedì il comitato trinese del gemellaggio, presieduto da Giuseppe Ferrarini, si dedicherà completamente alle iniziative di intrattenimento degli ospiti africani e, a tal proposito hanno organizzato diverse iniziative e gite in loro onore.

Nella serata di giovedì, arriveranno anche gli ospiti francesi e tedeschi di Gelsenheim e Chauvigny, in tempo per la gita in autobus a Venezia del venerdì. Con loro la prossima settimana, saranno in città circa 90 persone in rappresentanza delle 3 «gemelle». Sabato pomeriggio sarà la volta di una visita guidata nel

centro storico di Trino. Domenica 29 agosto invece, gemellaggio cooperazione Trino-Banfora di secondo, dopo quello del marzo dello scorso anno in Africa, ed il mondo pubblico dei 25 anni di amicizia con Gelsenheim. La cerimonia si terrà in piazza Audisio, e sarà ripresa in diretta radiofonica nel corso della manifestazione organizzata dall'associazione operatori commerciali, «Radioinpiazza» con l'emittente Rtl 102.5. Sono attese in città le massime autorità regionali, provinciali e se non avranno altri impegni concittadini, anche esponenti del governo (come il ministro italiano per il commercio estero Piero Fassino), l'ambasciatore del Burkina Faso in Italia, e il deputato trinese Roberto Rosso. Le delegazioni di Banfora, Chauvigny e Gelsenheim, lasceranno la città nella mattinata di lunedì 30 agosto. (r.co.)

Summit fra amministratori per un piano da 120 milioni. Si decide venerdì

Una crociata contro le zanzare

I Comuni di pianura: sì alla guerra biologica

VERONE

Far fuori le zanzare. Ci stanno pensando i Comuni di pianura, invasi dagli insetti e immersi in quasi nelle risaie. L'altra sera, a Verone, si sono incontrati una decina di sindaci. Obiettivo: mettere d'accordo sulla guerra biologica, un progetto nato da poco e che dovrebbe coinvolgere 12 paesi. «Ma non abbiamo deciso nulla», dice il sindaco di Verone, Marco Turrotti. «Alcuni amministratori sono perplessi, e poi ci sono dubbi su come dividere le spese. Ci incontreremo di nuovo venerdì, e sarà l'ultima volta. Il lavoro lo spara».

In effetti il tempo stringe. La guerra biologica è stata proposta da una società privata, la Plesma. La battaglia è in due tempi: prima si fa uno studio, per individuare i «focolai» di zanzare. Poi scattano gli interventi: ma senza usare diserbanti e «armi chimiche». Il solo studio, secondo il preventivo, costa 120 milioni. «Ma dei soldi li mette la Regione», spiega Turrotti: «solo che bisogna presentare la domanda entro il 15 settembre, e quindi dobbiamo decidere in fretta». I Comuni coinvolti, oltre a Verone, sono Besen, Mottalciata, Masazza, Salussola, Villanova, Cavaglia, Ponderano, Gaglianico, Gaudioso, Corridone, Gaglianico e Ponderano. Gaglianico s'è fatta da parte, perché non è stata data, ma anche altrove ci sono dubbi. Ad esempio sulla



Un momento dell'incontro fra i sindaci, l'altra sera a Verone

suddivisione della spesa: la Plesma ha fatto i preventivi in base al numero di abitanti e all'estensione del territorio comunale. Così accade che un paese piccolo come Villanova della Pagara (quasi come Verone) «Ho proposto di tener conto di altri parametri», dice Turrotti. «Ma la rosa che lascia più perplessi è l'efficacia della battaglia». La guerra biologica non dà risultati immediati, dice il sindaco di Verone, che è pure un medico: «I suoi effetti si vedono col passare del tempo, e posso capire la riluttanza di

alcuni colleghi. Inoltre i 120 milioni sono solo una parte della spesa: se nel 2000 avremo lo studio, nel 2001 dovremo partire con gli interventi. E oggi è impossibile sapere quanto costeranno. Solo venerdì i sindaci si riuniranno gli indugi. Quasi tutti sono favorevoli all'operazione, ma bisogna risolvere il problema della spesa e convincere gli scettici. Poi si deve anche firmare una convenzione, oppure creare un consorzio. «Se non aderisce la maggior parte dei paesi non si fa nulla», conclude Turrotti. La risposta venerdì. [g. bu.]

A Viverone

L'esperimento dura da 5 anni

VIVERONE. E' in riva al lago che la lotta biologica alle zanzare è stata sperimentata per la prima volta. La guerra continua da 5 anni: la prima la Pro loco, che riuscì a coinvolgere nell'operazione i commercianti e gli operatori turistici. Più avanti il progetto si estese ai Comuni che si affacciano sul lago e alla Regione, che non ha negato il suo contributo.

Lo studio preliminare venne fatto sotto l'egida dell'Università di Bologna. Anche in questo caso sono stati individuati prima i «focolai»; poi si è deciso come intervenire per eliminare gli insetti. Gli interventi, a distanza di tempo, stanno cominciando a dare i loro frutti. Le zanzare non sono scomparse, ma certo sono molto diminuite. La guerra biologica avviene sia a terra sia in cielo, con l'uso di elicotteri. L'obiettivo della campagna è chiaro: Viverone è un centro turistico, e per non perdere visitatori deve essere più «vivibile» nelle sere d'estate. [r. s.]

Sei espulse; due tentano la fuga tuffandosi nel Cervo

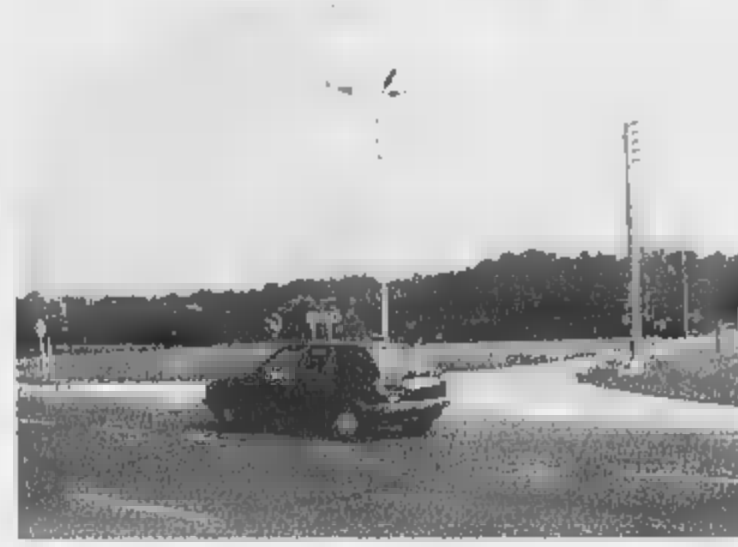
Prostitute, blitz a Villanova dopo l'appello del sindaco

VILLANOVA BIELLESE

A pochi giorni dal grido d'allarme lanciato dal sindaco Giovanni Angarano, la polizia di Biella ha inferto un duro colpo alle prostitute che sempre più numerose affollano le strade della provincia. I controlli fanno parte di un piano di prevenzione che dura da molti mesi, e che è stato potenziato dal nuovo questore Elio Grazia. Il blitz nel territorio di Villanova ha portato all'espulsione dall'Italia di sei donne. Le pattuglie delle sezioni «volanti» e «stranieri» hanno sorpreso due nigeriane, una liberiana ed una ghaneese, di età compresa fra i 22 e i 27 anni. Tutte sono clandestine, e per loro è quindi scattata la procedura di allontanamento.

Ai confini fra le province di Biella e Vercelli, tra Burrezo e Garisio, i poliziotti hanno invece individuato altre due giovani in attesa di clienti, che stavano sotto il ponte sul Cervo. Entrambe le ragazze sono originarie della Sierra Leone. Il controllo è stato preceduto da momenti drammatici. Quando hanno visto gli uomini in divisa, le donne si sono gettate nel torrente, in quel momento ingrossato dalle abbondanti precipitazioni degli ultimi giorni.

Una fuga istintiva quanto impossibile e pericolosa. Oltre alla forte corrente, in quel tratto del Cervo ci sono alcune «dane» profonde più di 3 metri. E le due prostitute non sapeva-



Intensi controlli sulle strade di Villanova per debellare la prostituzione

no nuotare. A salvarle sono stati il vicequestore Vincenzo Vaccaro e il sovrintendente Nestore Frascino. Senza neppure sfilarsi il cinturone con armi e munizioni, i due poliziotti si sono tuffati in acqua, hanno raggiunto le due ragazze e le hanno riportate a riva ormai prive di sensi. Quando hanno ripreso conoscenza, hanno fornito le loro generalità: la prima si risvegliò e si chiamava Mary Thompson, 20 anni, mentre Deborah Oyo, di 18, è rinvenuta solo nel tardo pomeriggio, dopo due ore trascorse sotto la tenda a ossigeno nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Vercelli.

Un maggior controllo delle strade era appunto stato sollecitato dal sindaco di Villanova, la sua lettera-denuncia, di cui ha parlato «La Stampa». «La situazione è diventata insostenibile», scriveva Angarano. Villanova, in particolare, non accetta il fatto che le prostitute abbiano occupato l'unica strada di accesso al paese: «Non possiamo accettare in alcun modo che tutto ciò continui». [f. p.]

Il 5 settembre

Secondo raduno degli Alpini in Valle Oropa

BIELLA. Secondo raduno per i gruppi Alpini della Valle di Oropa. L'appuntamento è per domenica 5 settembre al Santuario, un evento che vedrà riunite tutte le penne nere della zona, dai vecchi che appartengono all'Ana del Fivaro, a quelli di Pralungo e al Sant'Eurosia. Dalle sezioni di Cossola, San Grato e Cossola San Giovanni fino a quelle dei quartieri del Piazza, del Vindario e del Bazzetto.

Il programma è già stato tracciato ed il luogo di ritrovo è il piazzale d'ingresso del Santuario. Alle dieci s'inizierà la sfilata che arriverà fino al penone di fronte alla Basilica per l'alzabandiera. Sarà poi sempre la una l'apoteosi in memoria degli Alpini d'Italia, un bronzo commemorativo che verrà sistemato sulla roccia che fiancheggia la strada per la stazione della funivia. Alle 11,30 la messa alla presenza del rettore don Franco Rivinale, mentre nel pomeriggio verrà eseguito un concerto in piazza Juvara della fanfara alpina di Pralungo. [f. p.]

Una raffica di appuntamenti, oggi e stasera, in tutto il Biellese

Danze e grigliate sotto le stelle per trascorrere le notti d'estate

BIELLA

Sagre e musica per divertirsi: ecco i principali appuntamenti.

A Pettinengo il cartellone dell'Estate al prato si chiude stasera con polenta e fagioli e musica dal vivo. A Cavaglia ultimo atto per la 481ª festa dei giovani: questa sera gran finale con Ennio Chendi e la sua orchestra. E ancora a Guardabosone, il 22. Ferragosto annuncia un concerto lirico, alle 21,15 nella chiesa parrocchiale. La rassegna si chiuderà poi giovedì prossimo con un altro concerto per chitarra.

Sempre oggi a Coggiola, ultimo giorno per la mostra mercato di antiquariato nella sede della Pro loco. Non mancheranno quadri, tappeti, pezzi d'argenteria e mobili antichi oltre alle specialità gastronomiche. E ancora a Piodicavallo al Rifugio Madonna della Neve, stasera si concluderà la quinta edizione di «Le Notti dello Stello», una manifestazione di osservazione dell'osservazione del cielo e al passaggio delle stelle cadenti. All'appuntamento: presenza l'astronomo



Giuliano Riccaboni che guiderà i partecipanti nell'impiego degli strumenti astronomici disponibili per l'occasione. Infine il comitato manifestazioni di Muzzano stasera propone un pranzo speciale alle 12,30 mentre alla sera la zona di chiusura con l'orchestra «Acqua marina».

Intanto la prossima settimana

le sagre continuano con l'Associazione sportiva Mezzanese che da venerdì fino al 30 propone i tradizionali festeggiamenti patronali di San Bartolomeo. A Masserano prende il via, venerdì l'Ottavo Settembre con musica e gastronomia ed altrettanto succedono Salussola per le celebrazioni di San Secondo. [r. b.]

Specialità gastronomiche e musica dal vivo in tutta la provincia. Oggi si chiudono molte sagre ma la prossima settimana si ricomincia con altri nuovi festeggiamenti.

La nomina dopo la proposta del primo cittadino: «Sono commossa, non mi aspettavo niente»

Una vita per l'asilo: Jolanda diventa Cavaliere

Donato, a Casadei Prola l'onorificenza di Ciampi per meriti sociali

DONATO

Jolanda Casadei Prola è ufficialmente «Cavaliere della Repubblica» per meriti sociali dallo scorso mese, anche se la notizia è trapelata da pochi giorni.

Ha conquistato l'onorificenza per la sua dedizione al paese, che, sposando Carlo (alle cui cure ricorre più di uno sportivo), è diventata il suo. Ma la figura di Jolanda è legata soprattutto alla sopravvivenza dell'asilo Maria.

Dice il neo-cavaliere della Repubblica: «Non ho mai voluto essere la «signora Prola». Non vado in ferie perché lavoro tutto il giorno e sono contentissima. Per essere più vicina all'asilo mi sono trasferita al centro del paese, così se manca qualcosa in un minuto si rimedia. Il «Maria» è la mia volontaria missione, perché i bambini sanno donare un affetto indescrivibile. Quest'anno ne avevano una ventina, ai quali se ne aggiungevano



Jolanda Casadei Prola fra i bambini dell'asilo di Donato

altrettanti per il pranzo, visto che ho deciso per la mensa allargata alle elementari. Arriva alle 8,30, cucino, servo, riordino e torno a casa quando ho finito. Non si deve guardare l'orologio. Dare in silenzio è una scelta che ho fatto tanti anni fa, e della

quale non mi sono mai pentita». Jolanda Casadei Prola è molto legata ai suoi bambini: quando i piccoli passano alle elementari si rattrista, poi si consola a pensare che li rivedrà presto, quando verranno a pranzo. I bimbi le hanno preparato una

sorpresa per il compleanno: «Quel giorno tardavano ad arrivare», racconta Jolanda, «ed io ero in pensiero; poi sono arrivati con un meraviglioso mazzo di rose. Io avevo preparato la torta e tutti, grandi e piccoli, con le maestre si sono messi a urlare: «discorso, discorso». Che è stato questo: io ho vissuto tante belle primavere, possiate voi fare altrettanto». E il cavaliere? «Mi è arrivato un telegramma dall'asilo, e pensando a brutte notizie mi sono chiusa in una stanza per leggerlo. Due luciconi mi sono venuti agli occhi. Non mi aspettavo nulla. Ho capito subito che l'idea era del sindaco e l'ho ringraziato. Ma alla fine era uno scambio di ringraziamenti e allora meglio stare zitti e continuare la vita di sempre».

Che per lei non è solo popolarità di bambini, perché è anche madrina della Filarmonica, del gruppo Ana e dell'Associazione Combattenti. [d. sa.]

I SUPPLEMENTI
DE LA STAMPA:
L'INFORMAZIONE
OLTRE
IL QUOTIDIANO.

LUNEDÌ: Tuttosoldi
MERCOLEDÌ: Tuttoscienze
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio
e TuttoLibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

Stasera si danza con il gruppo della cantante, fascinosa guest delle tv locali

I Sixties in pista diventano funky

A Borgovercelli l'orchestra di Monica Pastor



Monica Pastor riprese durante una puntata della televisiva «Piazza grande»

Giovanni Barberis
BORGOVERCELLI

La dolce Monica dal fascino acceso questa sera è sul palco del dancing Il Globo di bivio oltre Sesia, per una serata tutta da ballare. E' una presenza ormai notissima, e non solo per il pubblico dei locali dove si danza, dal momento che Monica Pastor con la sua band ha avuto una frequentazione nutrita, davanti alle telecamere di Quarta Rete Nord, del contenitore musicale vercellese di «Piazza Grande» presentato da Gigi Rista, la regia di Paolo Ignetti, dove è apparsa sempre in forma super splendida. Presenta un repertorio in proprio ed una serie sconfinata di sempreverdi italiani: tanto per restare nel campo delle citazioni «Il cielo in una stanza» e altre rifiniture dei Sixties, ma sempre con dei superlativi arrangiamenti funkigianchi gradevoli ed originalissimi.

La storia di Monica, che si ritrova una voce che regge il melodico e che non rifuggirebbe a stili che arrivano alla cose grintose stile Joplin, inizia quando aveva poco più di sedici anni, mentre frequenta l'Ac-

ademia Musicale di Savona. All'epoca forma una piccola band e un paio d'anni dopo ha la sua prima orchestra: «Le Gocce d'oro».

Decide di dedicarsi professionalmente alla musica entrando come cantante della formazione di Daniele Comba. Una etichetta personale, l'orchestra, comincia ad averla dal '92. Ed intanto inizia ad entrare assiduamente in sale di registrazione per fissare le sue su spire digitali: «Primo incontro», «Tu mi hai fatto innamorare», «Profumo di felicità», «Camminando».

E, come accennavamo, la si vede sempre più guest ed animatrice in show televisivi. Ultimamente a «Piazza Grande», in passato nei programmi «Mezzogiorno in musica» di Telesud, «Note ballerine» di Quarta Rete. E altre performance per Tv Arcobaleno ed in collaborazione con Dino Crocco per «Musicantissimo».

Le serate al dancing Globo proseguiranno la prossima settimana con l'orchestra Borghesi venerdì, il complesso di Ivano Nicolucci sabato e Dina Manfredi domenica 29. Sempre alle 21,30.

Oggi alle 17 a Graglia ultimo recital delle «Passeggiate»

Arie d'opera e di musical nelle sale del Grand hotel

GRAGLIA

Nel salone dell'antico Gran Hotel, oggi è annunciato l'ultimo concerto della rassegna «Passeggiate musicali» al Santuario di Graglia. Con il duo del soprano Lalitha Bellino e del pianista Paolo Forno, cala infatti il sipario sulla prima edizione della rassegna organizzata dall'Agnus in collaborazione con l'amministrazione comunale.

Lalitha Bellino, originaria di Madras (dove ha studiato danza orientale), ha compiuto gli studi di canto lirico con il baritone Valdegno e con il soprano Wally Salio, mentre Roberto Forno si è diplomato al conservatorio di Cuneo ed anche lui, come la cantante che accompagnerà oggi alle 17, svolge un'intensa attività concertistica.

Il duo annuncia un programma ricco, che spazia dalle arie d'opera alle canzoni di famose colonne sonore tratte dai musical americani. Il primo tempo si aprirà con una pagina settemcentesca di Martini «Plaisir d'amour», quindi sarà la volta de «La promessa» e de «Il rimprovero», tratti dalle Soirées musicales di Rossini. Di Bellini verrà proposta «Vaga luna che



Al Grand Hotel di Graglia si chiude oggi con un concerto «Passeggiate musicali»

inargentata quindi verranno eseguiti altri brani di Schubert, Rossini, l'«Ave Maria» di Verdi e due pagine di Puccini tratte dal Gianni Schicchi («O habbino mio caro») e dalla Helene («Mi chiamano Mimì»).

Non poteva mancare una parentesi dedicata a «La vedova allegra» di Lehar che aprirà il

secondo tempo, quindi alcune canzoni di Gershwin («Sulmone» e «Is wonderful»). Sarà poi la volta di «My size lady» di Laerte, «Smoke gets in your eyes» di Kern, di «West Side Story» di Bernstein ed infine di «Memory» da Cats e di «Think of me» del Fantasma dell'opera firmato da Lloyd Webber. [p.g.]

GIORNO E NOTTE

Magnano

Festival di musica antica

Prosegue giovedì il Festival di musica antica allestito nella chiesa romanica di San Secondo. Alle 21 concerto dell'ensemble «L'Apothéose» formato da flauto traverso, arciliuto, chitarra barocca e clavicembalo. Titolo del recital è «Zefiro soave - Sonate napoletane del Settecento per traversiera».

Villanova

Classica in S. Barnaba

Sabato prossimo riprende il Festival itinerante dei comuni del basso biellese. Alle 21, sul sagrato della chiesa di San Barnaba, si esibisce il duo «Valios Percussion» con duo percussionisti, Ranieri Paluselli e Gianni Macstrucci. Musiche di Smadbeck, Piazzolla, Friedman e Green.

Cossato

Prevedite per la prosa

Al cinema Primavera, agli uffici Ica ed al teatro Comunale, sono in vendita gli abbonamenti e i biglietti per la stagione teatrale promossa dall'assessorato alla Cultura in collaborazione con Torino Spettacoli. Il costo, per 12 serate, varia dalle 288 alle 312 mila lire.

Varallo

Animazioni e Kinder park

Oggi, dalle 15 alle 19,30, nell'isola pedonale del centro storico, riaprirà il Kinder Park con animazioni.

Borgosesia

Rock per chitarre

Merccoledì alle 23, alla Cowboy Steak House di corso Vercelli, saranno in pedana, un concerto rock, Two Guitar Players.

Crevacuore

Il cabaret di Mensa

Oggi alle 22,30, al Dragon's Pub, per la serie Dragon's Club, in pedana il cabaretista torinese Parido Mensa.

Vinzaglio

E' «Café Latino»

Merccoledì dopo le 22,30, al Giuditta disco bar, la festa si chiamerà «Café Latino», con due Jay Alberto Primero, Flavio Pavia e Mister Spak.

Santhià

Alliano al Beverly

Al Beverly Hills, stasera alle 21,30, si balla l'orchestra di Beppe Alliano.

E in settembre la consegna del «Puncetto d'oro» al tenore Walter Fraccaro

Viotti-Valsesia, parte il concorso

Si chiudono le iscrizioni per canto e pianoforte

VARALLO

Scadono domani i termini per le iscrizioni alle sezioni di pianoforte e di canto lirico del quindicesimo concorso internazionale Viotti-Valsesia. La convocazione degli artisti sono per mercoledì 8 settembre alle 15 (sezione piano), domenica 12 settembre alle 11 (sezione canto). La sede delle prove di pianoforte sarà il Centro Congressi di Palazzo d'Adda, giovedì 11 e domenica 12. Ci si sposterà poi al salone Sterna di Quarona, martedì 14 dalle 9 per la terza prova, mercoledì 15 per la prova finale con orchestra (alle 15), mentre il concerto di gala e la premiazione sono per le 21, sempre mercoledì 15.

Le prove di canto si svolgeranno invece al teatro varallese Sottoriva da lunedì 13 a giovedì 16 settembre. Venerdì 17 alle 15, prova finale con orchestra.

L'organizzazione di Valsesia Musica quest'anno assegnerà il premio «Puncetto d'oro» al tenore Walter Fraccaro, primo vincitore della sezione canto nella



Il tenore Walter Fraccaro, vincitore della prima sezione di canto del concorso, riceverà il «Puncetto d'oro» durante il concerto del 18 settembre al Teatro Coccia di Novara

nona edizione del concorso. L'occasione sarà il gran concerto dei vincitori del concorso Viotti-Valsesia: rendez vous al Teatro Coccia di Novara, alle 21 di sabato 18 settembre.

Intanto stasera, nella parrocchiale di Guardabosone, Valsesia

Musica ha in cartellone una performance dei partecipanti al corso di alto perfezionamento di canto.

ospite Sun Xia Wei, soprano, vincitrice del decimo concorso Viotti-Valsesia. Al piano Fulvio Bottega. [g.bar.]

Le opere del biellese Franco Romani ad Arenzano

Il primo e l'argentana per «scolpire» alberi bonsai

BIELLA

Aberi, larici, olmi e ipocastani «scolpiti» con i fili di rame e di argentana. E' questa la prerogativa delle opere di Franco Romani, l'artista biellese che in questi giorni espone sulla riva di figura, ad Arenzano, nelle sale della scuola Ghigliotti.

La personale si è inaugurata ieri e proseguirà per tutta la settimana fino a domenica prossima. E' la terza volta che Romani è ospite nel borgo rivierasco, ed anche questo caso la mostra dedicata alle sue opere, è inserita nel cartellone delle manifestazioni estive arenzanesi.

La sua è una tecnica singolare e nuova, un percorso di ricerca iniziato per hobby e che dall'85 ad oggi si è evoluto trasformandosi in una vera e propria passione, tanto da far attribuire a Romani l'appellativo «sculptore della scultura filiforme» e garantirgli il titolo di accademico tibetano.

E' infatti meticolosa la ricerca naturalistica che precede i suoi lavori. I suoi sono



Lo scultore biellese Franco Romani

semplicemente «alberi» ma «rustyphino» come quella che donò al Papa in occasione della sua visita ad Arenzano, partecipa ad Adelphi, alcuni contengono «radici» al fuso di Ischia, querce «robuste» tutti interpretati attraverso le loro peculiarità caratteristiche con i tralci scoloriti, i rami nervosi e battuti dal vento. E qualcuno li ha definiti preziosi bonsai poetici. [p.g.]

STASERA AL CINEMA

BIELLA
IMPERO Int. tel. 015-22.736-31.312
CHIUSO

CRISTO DI SAN BERNARDINO
Int. tel. 015-22.736-31.312
C'è posto per te
Orario: 21.45 spettacolo unico

ODEON Int. tel. 015-22.736-31.321
Star Trek - L'insurrezione
Orario: 22.15 spettacolo unico

SOCIALE Int. tel. 015-22.736-31.312
The weekend
Orario: 22.15 spettacolo unico

MONDORELLA
LUX Int. tel. 015-22.698
CHIUSURA ESTIVA

VERDI Int. tel. 015-253.89.27
CHIUSURA ESTIVA

SPLINDO
CHIUSO

IL PRIMAVERA Int. tel. 015-22.736-31.312
Armageddon - Giudizio Finale con Bruce Willis
Orario: 19.45, 22.15

COSTANZANA
PARROCCHIALE
CHIUSURA ESTIVA

INTRA
MONTELEONE
CHIUSURA ESTIVA

PRAY
EXCELSIOR Int. tel. 015-757.323
CHIUSURA ESTIVA

SAN GERMANO
SALA COMUNALE
CHIUSO

SANTIA
Int. tel. 0339-240.53.69
CHIUSURA ESTIVA

TOLEGGIO
FELIX Int. tel. 015-242.31.16
CHIUSO

ONSA Int. tel. 015-428.600
CHIUSURA ESTIVA

VARALLO
Così è la vita
Orario: 22.15 spettacolo unico

VERCELLI
Int. tel. 015-255.945
Le parole che non ti ha detto
Orario: 22.15 spettacolo unico

VELVEDERE DIGITAL Int. tel. 015-215.018
Star Trek - L'insurrezione

NELLE SALE DI TORINO

ACCADEMIA p. Santa Giulia 2 bis, tel. 817.9373
Prossima apertura
ACTOR'S STUDIO via Chiesa della Salita, 77 tel. 210.985
Prossima apertura

ADUA 200 c. Giulio Cesare 57 tel. 856.521
Tre giorni per la verità
Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

ADUA 400 c. Giulio Cesare 67, tel. 856.521
L'ombra del dubbio
Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

AMEROSIO MUYISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007
Sala 1 The weekend
Or. 15.30, 17.30, 19.30, 21.30

ARLECCHINO c. Sommariva 22 tel. 5817.190
Chiuso per ferie

CAPITOL v. San Dalmazzo 24, tel. 540.605
La vendetta della maschera nera
Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

CENTRALE v. Carlo Alberto 27, tel. 540.110
Un amore
Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

C. CHAPLIN 1 v. Giubbiotti 37a, tel. 436.073
Tre le gambe
Or. 16.10, 18.10, 20.10, 22.10

C. CHAPLIN 2 v. Giubbiotti 37a, tel. 436.073
Rassegna - Grande Commedia - Rappresentazione
Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

CLAK c. G. Cesare 105, tel. 540.605
Chiuso per ferie

BOY v. 15.20, 17.10, 19.20, 21.30
DUE GI... Nirvana v. Montalcione
Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

DUE GIARDINI Sala Ombrova v. Montalcione 62 tel. 327.2214
Le complicità
Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

ELISIO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.52.41
Universal soldiers
Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

ELISIO BLU p. Sabotino, tel. 447.52.41
Tre amici un matrimonio e un funerale
Or. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15

ELISIO 2 c. Montalcione 241, tel. 561.54.47
Celebrity
Or. 17.30, 20.30, 22.15

FARD v. Ivo 30 tel. 817.33.23
Il senatore
Or. 16.10, 18.10, 20.10, 22.10

FIAMMA c. Irigoin 57 tel. 385.2057
Chiuso per ferie

IDEAL c. Bercaup 4, tel. 521.4316
Ma...
Or. 17.30, 20.30, 22.30

KINO v. 12, 21, tel. 815.59.96
Haram Suora
Or. 16.10, 18.10, 20.10, 22.10

KONG v. S. Teresa 5 tel. 534.814
C'è posto per te
Or. 16.10, 18.10, 20.10, 22.10

LUX Galleria S. Federico tel. 541.283
Universal soldiers
Or. 15.40, 17.40, 19.40, 21.40

MASSIMO UNO v. Montebello 8 tel. 817.10.48
Chiuso per ferie

MASSIMO OUE v. Montebello 8 tel. 817.10.48
Chiuso per ferie

NAZIONALE c. Pombia 7, tel. 812.41.73
Sex and Zen III
Or. 16.10, 18.10, 20.10, 22.10

NAZIONALE 2 c. Pombia 7 tel. 812.41.73
Dall'alto imperetto
Or. 16.10, 18.10, 20.10, 22.10

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31 tel. 532.448
The weekend
Or. 15.45, 17.45, 19.45, 21.45

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31 tel. 532.448
Lo specchio
Or. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15

REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400
Sala 1 Lettere from a killer
Or. 15.30, 17.30, 19.30, 21.30

SALA 3 Matrix
Or. 15.30, 17.30, 19.30, 21.30

SALA 4 Inquietudine
Or. 16.10, 18.10, 20.10, 22.10

STUDIO RITZ v. Accipoli 2, tel. 819.01.50
Il volino rosso
Or. 17.30, 20.30, 22.30

VALENTINO 1 Teatro Nuovo M. d'Azio
Or. 17.30, 20.30, 22.30

VALENTINO 2 Teatro Nuovo M. d'Azio
Or. 17.30, 20.30, 22.30

VITTORIA v. Roma
Or. 18.10, 20.10, 22.10

TEATRO REGIO La biglietteria è gli uffici
Teatro sono chiusi per ferie estiva
riapertura degli uffici lunedì 23/8
Ripartitura della biglietteria martedì 24/8
con orario 10.30-18.30
Il corso il periodo del
lavoro in proiezione degli abbonamenti
privati e speciali presso le agenzie della
Banca C.R.T.

SERIANA VIAGGI

TOUR CLASSIC IN AUTOPULMAN
VIAGGI ORGANIZZATI CON ACCOMPAGNATORI TORINO
PENSIONE COMPLETA, ESCURSIONI INCLUSE
IL MIGLIOR RAPPORTO QUALITÀ - PREZZO
OTTIMI SERVIZI A PREZZI IMBATTIBILI

SPECIALE PARIGI

4gg Lit. 790.000 part. 29/10
5gg Lit. 790.000 part. 25/8, 8/9 e 28/10
6gg con intera giornata al CASTELLI DELLA LOIRA
Lit. 910.000 part. 24/8, 7/9 e 21/9

I CASTELLI DELLA LOIRA E PARIGI: 7gg Lit. 1.220.000
part. 19/9

GRAN TOUR AUSTRIA: 7gg Lit. 1.540.000 part. 16/9
BUDAPEST e PRAGA: 7gg Lit. 1.330.000 part. 19/9 e 25/9

MADRID E CENTRO SPAGNA: 7gg Lit. 1.240.000 part. 26/9
COSTIERA SORRENTINA: 5 gg Lit. 810.000 part. 1/9, 13/10

SVIZZERA: 4gg Lit. 690.000 part. 16/9
BRETAGNA E NORMANDIA: 8gg Lit. 1.560.000 part. 19/9
TOUR ANDALUSIA E MADRID: 9gg Lit. 1.580.000 part. 18/9

VIENNA: 4gg Lit. 830.000 part. 23/9 e 29/10
GRAN TOUR ANDALUSIA E MADRID: 12gg Lit. 1.960.000
part. 5/10

TOUR DELLA SICILIA: 10gg Lit. 1.390.000 part. 7/9 e 11/10
FIRENZE, LUCCA, PISA, ISOLA D'ELBA: 5gg Lit. 730.000
part. 29/9

VENEZIA e VILLE VENETE: 3gg Lit. 460.000 part. 17/9 e 11/10
UMBRIA E TOSCANA: 5gg Lit. 720.000 part. 22/9
ISOLA D'ELBA: 4gg Lit. 670.000 part. 11/10

TRASFERIMENTI: possibilità di partire comodamente dalla vostra città.

IL CATALOGO PRENOTATE
LA VOSTRA AGENZIA DI FIDUCIA

Esclusivisti per TORINO:
SERIANA VIAGGI - VIA JUVARRA 18 - TEL. 011.5622630

VOLA AL CINEMA
SULLE ALI DELLA FANTASIA

CINEMA E' BELLO SUL GRANDE SCHERMO



Coppa Italia: i bianchi ospitano i cugini del Novara senza Provenzano e Passariello

Pro e Biellese: prime, grandi emozioni

I bianconeri al La Marmora (20,30) ricevono il Lecco

Piermario Ferraro

BIELLA. La versione di Coppa Italia della Pro Vercelli non poteva essere avversario migliore. Il Novara, targato Achilli Campagna, che questa sera scenderà al Piola (fischia d'incanto alle 20,30), infatti, una delle squadre storiche delle bianche, capace d'infiammare la tifoseria che, nonostante il periodo tipicamente estivo, non dovrebbe disertare la spina dorsale dell'indie di Meia.

Dopo 98 giorni dal duello con il Pisa, la Pro torna a giocare per tre punti. «Certo questo sfida di Coppa è stato trovato legato a molti fattori», precisa il direttore generale Sandro Turchi. «Si arriva al termine di un'intensa fase di preparazione, nella quale i giocatori hanno lavorato e qualche occasione, potrebbero farla sentire. Da parte nostra, comunque, scenderemo in campo per fare risultato e, perché no, ripetere l'impresa della scorsa stagione quando la Pro era riuscita ad aggiudicarsi ai quarti di finale».

Certo per le bianche rischierà il cammino appare ancora lungo, soprattutto perché nel girone C il Lecco, ostacolo di 11 punti, è difficile da aggirare. «Ma per il momento la nostra attenzione è concentrata unicamente sul Novara», precisa Turchi.



Anche il giovane D'Agostino va in tribuna. In attacco ci sarà l'esordio della coppia Sala-Andorno con Ceredi suggeritore

rotti: una squadra rinnovata nell'organico, sicuramente, molto motivata. Inoltre non abbiamo nessuna intenzione di "staccarci" di fronte ai nostri supporter».

Ma sotto i riflettori del Piola, questa sera, la Pro si presenterà forzatamente mascherata. Mister Motta non potrà schierare D'Agostino, ancora alle prese con problemi muscolari, oltre

agli squalificati Passariello e Provenzano. Sull'attaccante arriva notizia tranquillizzante: «L'allenatore per il leggero infortunio subito a Borgomanero è completamente guarito», spiega Turchi. «Sicuramente sarà in campo già mercoledì ad Alessandria».

Come d'abitudine il tecnico non svela la formazione anche se, sia pure a grandi linee, la Pro dovrebbe schierarsi con Mordenti tra i pali; Gianpaolo Motta e

Dal Campore marcatori centrali, Rondani e Garlini esterni sulle fasce. A centrocampo Reggato dovrebbe agire sull'out destro (ma è escluso che, non è successo nell'amichevole in terra vercellese, venga impiegato Crocchi); quindi Col, Fogli e Ceredi (particolarmente atteso il suo debutto a centrocampo con compiti offensivi e di copertura). In attacco, si box Provenzano, spazia all'indietro una neppure pot coppia Sala-Andorno. Con l'ex bianconero che, considerando i suoi trascorsi nella città di San Gaudenzio con Sparta, potrebbe avere uno stimolo in più per far bene contro gli ex cugini.

Walter De Biasio

BIELLA

Dopo tre settimane di preparazione e incontri amichevoli, la Biellese si presenta questa sera, ore 20,30 allo stadio La Marmora, per affrontare il Lecco nel match che apre la Coppa Italia ma anche la terza stagione consecutiva tra i professionisti. Proprio la permanenza in serie C2 è l'obiettivo primario dei bianconeri.

«Il nostro traguardo principale rimane il sesto ultimo posto e per raggiungerlo dobbiamo iniziare già da oggi, abituandoci a scendere in campo con grande umiltà e determinazione», dice Angelo Grassi, direttore sportivo della Biellese. «Il Lecco, formazione di serie superiore oltre che particolarmente ambiziosa (come dimostra l'acquisto dell'ex interista Mancini), rappresenta un test molto valido, ma nessuno va in campo già sconfitto e noi cercheremo di dare il meglio. Attenzione però al calcio d'angolo, che spesso risulta bugiardo. E, per valutazioni serie, è meglio aspettare». Oltre al valore della formazione lombarda, mister Sala dovrà fare i conti con alcuni controparti che gli impediranno di schierare la formazione titolare. Fermi i difensori Severi, per squalifica e Crocchi, «stopolato» da un lieve strappo alla caviglia destra che lo costringerà tutta-



Primo appuntamento in Coppa: la Biellese questa sera al La Marmora

via ad essere sostituito da almeno tre settimane, l'allenatore bianconero sarà costretto ad inventarsi il reparto arretrato.

«Sceglierò tra Lanza, Vallone e Ivan Campese i due giocatori da affiancare a Di Sanio e Muzia in difesa», spiega Sala. «Tutto sommato le forzate assenze di Severi e Cuzzi non ci danneggiano più di tanto perché due giovani, Lanza e Vallone appunto, avranno l'opportunità di dimostrare il loro valore. Possiamo contare su un buon gruppo di giovani, i quali devono saper cogliere l'occasione giusta, che non sempre si presenta due volte, per mettersi in evidenza. Davanti alla difesa

avremo Koffy, a destra, e Milano, a sinistra, mentre a centrocampo si schiereranno Schiavi, Vagnoli e Saviozzi. Gabbriellini e Guidetti saranno le punte anche se Sinato, riunitosi ieri alla squadra, potrebbe alternarsi ad uno dei due».

Domani si unirà al gruppo bianconero anche Alessandro Gatti. «Sino al termine della Coppa Italia proseguiremo a lavorare con i programmi prestabiliti, poi eventualmente verrà esaminata la posizione di Gatti», conclude Sala. «Le offerte non gli mancheranno così come la possibilità di reintegrarsi. Valuteremo la situazione con la massima calma».

IN SERIE D

Il Verbania gioca meglio ma è battuto da un rigore di Prete

Il Borgo decolla in Coppa

Brivido per un infortunio a Ciocci



Roberto Eynard

BORGOMANERO

C'è un Verbania che tiene palla, triangolo meglio e pare avere in mano il match. E un Borgo che sembra a volte in difficoltà, costretto come a salire. Ma poi alla fine vai a contare le occasioni da rete e ti accorgi che i Caligaris non solo hanno portato in casa il successo che inaugura la nuova stagione, ma soprattutto in fase di conclusioni si sono superati alla grande.

Tanto che a bandiere lo score, 1-0 a favore del granata, sono state un paio di parate di Beretta, che in questo modo ha riscattato il fallo da rigore risultato poi decisivo.

E allora amore al Borgo (anche se Caligaris deve affinare più di un movimento), e tutto sommato, onore al Verbania a cui mister Tassone deve dare concretezza in base conclusiva.

Cronaca. Ormai è un classico: il Borgo parte sparato. Lo hanno fatto Biellese e Pro in amiche-

vole, la prova sulla sua pelle il Verbania che subito al 3' rischia grosso: Fumarola ribotte da fuori area e respinta della difesa e il pallone, probabilmente con la complicità della ditta di Beretta va a stamparsi sulla traversa.

22'. Dopo una supremazia giallobianca, improvvisa arriva la stoccata del Borgo. Che attacca in forze e aggira il fuorigioco laciale con Sarcina, perfetto a inserirsi dalle retrovie e a presentarsi solo davanti a Beretta. Che in uscita lo travolge mentre il pallonetto del granata ballonzola in aria. All'arbitro non resta che assegnare il rigore che Prete trasforma di potenza. 1-0.

Si riprende e la storia non cambia: Verbania che fa gioco, Borgo che quando si allunga punge come un'ape infastidita. Non a caso al 41' Sarcina viene steso al limite dell'area e sulla punizione di Giacobbe Beretta vola a deviare in angolo.

Così quando nell'intervallo si fa di conto ci si accorge che il Verbania dal bel gioco di tiri in porta non ne ha fatto neppure uno.

E all'inizio della ripresa il Verbania perde il cioci che in un contrasto aerea viene colpito al capo. Tanto da lasciare il campo a scopo precauzionale.

Ma ugualmente l'occasione migliore capita al Verbania al quarto d'ora: la difesa del Borgo si apre e Crocchi si trova sul destro la palla del pareggio. Che però in diagonale spedisce sul fondo di un niente.

Il 22' è però il minuto di Prete che lascia libero al centro dell'area si coordina bene sul traversone di Ferrari e obbliga Beretta a un'altra difficile deviazione di pugno.

Calcia poi male Barone all'85' (palla abbondantemente a lato), ma sbaglia anche Rovio al 90' che da buona posizione si vede parare la sua conclusione da Bisetto. Finisce così con il Borgo che centra la sua prima vittoria in partite ufficiali dell'anno solare '99 e con il Verbania che domenica dovrà rifarsi col Borgomanero.

Borgomanero: Bisetto; Albano (62' Ambrosini); Fagnoni, Casabianca, Balsano; Rossi (41' Pannella), Nicolini, Fumarola, Sarcina; Prete (75' Barone), Ferrari.

Verbania: Beretta; Guidetti, Milani, Occhini, Bisetto (62' Mazzoni); Ranoie, Dugan, Armentano, Bovio (93' Fantone); Crocchi, Ciocci (49' Mascheroni). Arbitro: Barbara di Biella. Reto: 22' Prete su rigore.

STUDIARE E VIVERE A PAVIA.

Una università in cui la coesistenza di tradizione e di innovazione diventa formidabile impulso a raggiungere obiettivi formativi e professionali. Una città che è un grande laboratorio, per lo studio e per la vita. Un tempo libero, per l'alta cultura e per la vita. Un tempo libero, per l'alta cultura e per la vita. Un tempo libero, per l'alta cultura e per la vita.

L'OFFERTA DIDATTICA

Le facoltà: Economia, Farmacia, Giurisprudenza, Ingegneria, Lettere e Filosofia, Medicina e Chirurgia, Scienze Matematiche Fisiche e Naturali, Scienze Politiche. Una Scuola di Paleografia e Filologia Medievale con sede a Cremona. 26 Corsi di laurea; 24 Corsi di diploma. Dottorati di ricerca. Scuole di specializzazione. Corsi di perfezionamento. Master in Contabilità, Bilancio e Controllo Finanziario di Impresa; in Finanza Internazionale; in Management Societario; in Informatica Gestionale (gratuito, presso la sede di Mantova). Il Corso di laurea in Scienze Motorie. Un nuovo corso di laurea, a numero chiuso, con durata quadriennale che prepara i laureati all'educazione fisica per le scuole di ogni ordine e grado, tecnici e manager di attività e strutture sportive.

L'Istituto Universitario di Studi Superiori (I.U.S.S.) offre:

- durante il corso di studio programmi integrativi avanzati ed approfondimenti interdisciplinari;
- dopo la laurea: integrazione ed ampliamento in senso interdisciplinare degli attuali programmi di formazione post laurea (dottorati di ricerca e scuole di specializzazione); opportunità di alta specializzazione funzionale e settoriale correlata col processo di integrazione europea.

L'INTEGRAZIONE CON LE UNIVERSITÀ D'EUROPA E DEL MONDO

Grazie ad accordi che prevedono sinergie con oltre 200 università in tutto il mondo, è possibile compiere parte del proprio percorso di studio anche all'estero.

PORTE APERTE

Un evento unico

Dal 17 al 25 settembre, giornate gratuite di informazione e orientamento dedicate a chi si deve iscrivere all'università. Una opportunità per conoscere da vicino non solo i percorsi di studio ma anche la vita con le sue possibilità di accoglienza e di divertimento. Una "anteprima" per orientarsi meglio in una scelta importante. L'ospitalità e offerta dall'Università di Pavia: per informazioni e iscrizioni si possono utilizzare: tel. 0382506437 (da lunedì a venerdì, dalle 9,00 alle 13,00) - Fax: 0382506272 E-mail: orient@crecamp.it Le iscrizioni si ricevono fino al 10 settembre.

DESIDERO RICEVERE ULTERIORI INFORMAZIONI

Nome _____
Cognome _____
Via _____
Città _____ CAP _____
Telefono _____
Diplomato () Iscritto all'ultimo anno ()
Da inviare per posta a:
UNIVERSITÀ DI PAVIA - Ripartizione Studenti
Via S. Agostino, 1 - 27100 Pavia
o via fax allo 0382506437

Laureando che è stato ammesso ad altre università di nostra fiducia per iscriversi alle nostre università (legge 45/96).
Bastare spedito con la tua cartolina di risposta a questa opportunità.



FRA TRADIZIONE E FUTURO

www.unipv.it

PALLAVOLO

Ultimi acquisti, ma la squadra è ancora senza nome

Riparte l'avventura in B1 per il volley-rosa lunero

BIELLA

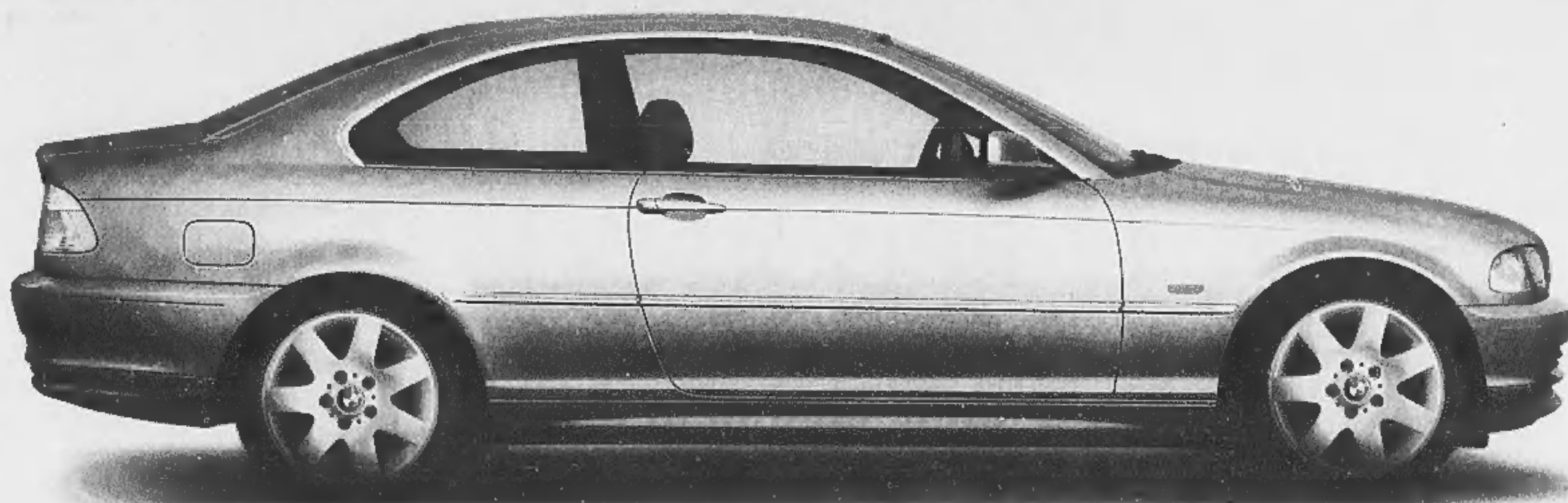
Si schiarisce l'orizzonte del volley femminile biellese. La squadra lunero senza nome, nata dalla fusione di Gabbriellini e Pannella, si prepara al prossimo campionato di serie B1. La giovane giocatrice e di esperienza nelle ultime due stagioni ha vestito la maglia del Cuneo. Con questo acquisto, Luigi Vigorelli ha quasi completato l'organico che poteva già contare sulle confermate Simona Spada, Angela Bocca e Daniela Zucchi, ex serie B con la Pink Candela. Dopo aver concluso positivamente con le allenatrici Ferreri e Scimonezzato, rimangono ancora da definire le trattative con una giovane classe B1, dal fisico prestante e dalle grosse potenzialità (della quale però ancora non si conosce il nome) e con Luisa Cervera. A quest'ultima sono interessate diverse società ma si sta trattando per trovare un accordo economico. Luisa Cervera è in procinto

infatti di trasferirsi a Biella e le offerte del nuovo team candelese potrebbero anche convincerla a firmarsi in città.

«Per noi Cervera rappresenta un tassello molto importante perché con la sua classe ed esperienza potrebbe garantirci un campionato tranquillo», dice Luigi Vigorelli. «A costo di qualche ulteriore sacrificio e nei limiti delle nostre possibilità economiche, per la verità alquanto modeste, cercheremo di accontentare le richieste della giocatrice. In ogni caso l'organico sarà completo da alcune giovani della squadra che lo scorso anno conquistò la promozione in serie C. A questo punto credo che, con o senza Cervera, saremo in grado di schierare una buona formazione al via del campionato di serie B1 e per noi questo vale quanto la conquista dello scudetto».

Tutte le giocatrici si raduneranno il primo di settembre agli ordini dell'allenatore Andrea Polenta presso la palestra di Candelo. (w.d.b.)

BMW Serie 3 coupé. L'auto nella sua forma migliore.



BMW e Castrol incontro al vertice della tecnologia.

L'indirizzo BMW su Internet è: <http://www.bmw.it>

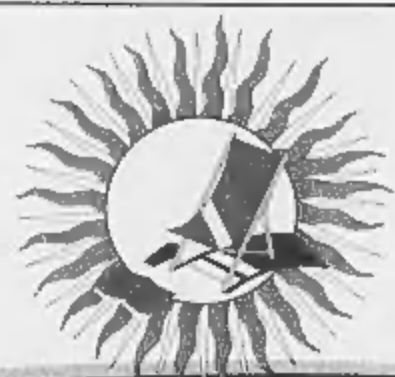
Per entrare subito nella forma migliore, entrate nella nostra Concessionaria. Ad aspettarvi c'è un'auto dallo stile e dalla personalità inconfondibili, l'ultima espressione della tradizione dei coupé BMW. La nuova BMW Serie 3 coupé vi aspetta in 3 motorizzazioni, pronta a rinnovare in voi un piacere che non ha uguali: il piacere di guidare BMW.

Modello	cilindri/valvole	cilindrata cc	potenza CV/kW	velocità max km/h
328Ci	6/24	2793	193/142	242
323Ci	6/24	2494	170/125	233
320Ci	6/24	1991	150/110	221

Concessionaria BMW Camar
Vercelli:
Via Ettore Ara, 2 - Tel. 0161.392282



Piacere di guidare



AIAZZONE®

APERTI PER FERIE!

Con tantissime idee per
arredare la Vostra casa!

Con finanziamenti a tasso 0!
(TAN 0% - TAEG 0% - Spese istr. L. 0)

Con splendidi regali su
ogni ambiente acquistato!

Venite a visitare la nostra esposizione: Vi abbiamo preparato una sorpresa per rendere la Vostra estate ancora più... estate: presentando questo annuncio e senza obbligo di acquisto, avrete diritto a un soggiorno vacanza gratuito per 4 persone in Italia o all'estero!!!



TUTTO AGOSTO!
TUTTI I GIORNI!

Con un rapporto tra qualità
e prezzo... senza confronti!

Con 50 anni di esperienza
e tanta professionalità!

Con trasporto, montaggio e
IVA compresi nel prezzo!

Cucina componibile
modello Portofino, con
elettrodomestici e accessori:
una delle tantissime
proposte/estate Aiazzone!

BIELLA - C.so Europa Info Line: 039 3935

RISTORANTE - PIZZERIA
Fra Dolcino
 DEHORS ESTIVO LUGLIO E AGOSTO SEMPRE APERTO
 VARALLO SESIA
 Piazzale della Stazione
 Tel. 0163 51258



RISTORANTE PIZZERIA
Monte Ucci
 ARIA CONDIZIONATA DOMENICA CHIUSO
 QUARONA SESIA
 Via Roma, 13 - Tel. 0163 431190

Questa sera a Ospedaletti gran galà con l'elezione della Miss delle Miss e ospiti di grande prestigio



I «Mediterranti», gruppo che assieme ad Awanagana propone la musica solare del folclore spagnolo e sudamericano, presenteranno alcuni dei loro successi al pubblico che seguirà lo spettacolo di questa sera

E' la notte di LIGURIA MODA & BELLEZZA



La cantante Gayà, al successo internazionale con i suoi motivi di disco dance, sarà tra le protagoniste del palco allestito questa sera ad Ospedaletti per l'edizione '99 di Liguria Moda e Bellezza con l'elezione della Miss delle Miss



Sopra il presentatore Maurizio Di Maggio, a sinistra la coppia di ballerini Francesca Marson e Simone Ganba

Gian Piero Morelli
OSPEDALETTI
 Alassio, Loano. Questa sera Ospedaletti. Per la prima volta Liguria Moda & Bellezza, con l'elezione della Miss delle Miss, approda nell'estremo Ponente. L'appuntamento con le trenta ragazze che sfilano in passerella, anche per conquistare un posto alla finale nazionale di «Miss for Miss Universe» è per le 21,15 sul Piazzale a mare di Ospedaletti. Ma lo spirito di Liguria Moda & Bellezza è anche e soprattutto un altro: l'unione di intenti tra i locali in cui le Miss sono state elette, le prestigiose boutique che le vestono e gli stabilimenti balneari che le accompagnano. Tutti insieme, per far emergere la professionalità del turismo ligure.

Ospiti d'eccezione per il gran galà organizzato dall'agenzia Ecco-ia con La Stampa e la collaborazione di Radio Onda Ligure: Bruno Lauzi, il mago Tony Binarelli che avrà al suo fianco l'allievo Gabriele Gentile; Gayà, star degli States che ha raggiunto i vertici della Hit Parade mondiale con «Shine on me». E ancora Awanagana con i «Mediterranti» e Maurizio Decaj. Maggio di Radiomontecarlo presenterà ormai consolidato di Liguria Moda & Bellezza, affiancato dalla presentatrice e ballerina Francesca Marson, ventenne di Albisola Superiore.

Una selezione del concorso. Prima proporranno costumi da bagno, poi abiti da pomeriggio, infine prestigiosi capi da gran sera. Miss delle Miss, una fascia che per una delle ragazze significherà l'incoronazione ufficiale. La vincitrice, nell'aprile del Duemila, parteciperà anche alla finale nazionale della manifestazione organizzata dall'attrice Clarissa Burt. L'ingresso al gran galà è gratuito. «E' il nostro modo di aprire», afferma il sindaco, Flavio Parrini, «Ai nostri ospiti cerchiamo di offrire il massimo del divertimento e dell'intrattenimento senza obbligarli a mettere mano al portafoglio. Uno spettacolo di Skipper, la trasmissione tv della Stampa per le province di Imperia e Savona, sarà interamente dedicato alla serata. La realizzazione tecnica è di Video Vela e Tommaso Marinelli.



LE CONCORRENTI
 Ecco le miss e i loro abbinamenti: Giorgia Dalmasso, eletta allo Sporting di Finale, abbinata alla boutique Scacco Matto di Andora; Sabrina Soccol, Daubaci Vado L.; Barbara Glorioso, Cuba Libre Finale Ligure, Clan Savona; Valentina Coppola, Profumo d'Estate Andora, Scacco Matto Andora; Desire Bussoni, Pucci Pietra Ligure, Casetta in Canada; Ceriale; Flaviana Scattolin, Cabaret Alassio, Colpo Grosso Alassio e bagni marini Marajan Alassio; Sara Tucci, Malibù Pietra L. Casetta in Canada; Abby Ita, Kursaal Club Bordighera, Senza Piombo Ventimiglia; Silvia Vaini, Jumbo Africando, Scacco Matto; Laura Barbieri, Le Caravelle Ceriale, Scacco Matto; Emilio Gallanti, I Pozzi, Frozen Savona; Beatrice Rossi, Happy Night Laigueglia, Donna in Laigueglia, Tirreno Laigueglia; Francesca De Rose, Wild West Diano Castello, X-ray Diano Castello, Piscine Bowling Diano Castello; Monica Naciarelli, Dixi Bar Ospedaletti, Graziella Ospedaletti; Maria Ho, Biblos Ospedaletti, Pacifico Chiusavecchia, La City Imperia; Daisy Augeri, La Pinta S. Bartolomeo, Blue Mare Diano M., Admire San Bartolomeo; Barbara Amerio, Miss 500 Garlenda; Roberta Yon, Camping dei Fiori Pietra Ligure, Claudio Genova; Francesca Fucis, Bit Below Andora, Stefanel Andora, Europa Andora; Monica Brera, Casa del Priore Andora, Glicine Andora, Rocce di Pinamare Andora; Francesca Scozzari, Eucalyptus Albenga, Okjeans Albenga, Camping Mauro; Roberta Vercosi, La Capannina Alassio, Stracci Preziosi Alassio, Ponente Alassio; Valeria Fantini, Cadorna Alassio, Stracci Preziosi, Cadorna; Chiara Chirici, Le Vele, Stracci Preziosi, Cadorna; Eleonora Fermo, Nova Imperia, Zaffarano Albenga; Vasc Cup Diano, Selvina; Francesca Statilio, I Pozzi; Leda Galimberti, Sportivo dell'anno, Marbella Savona; Daniela Cordella, Onda Ligure 101; Sabrina Nicò, Il Ritrovo.

«Sottolineo la differenza tra la bella e la bestia»

VADO alla Miss delle Miss perché, evidentemente, contribuisce a visualizzare meglio il rapporto tra la bella e la bestia...», scherza, come sempre, Bruno Lauzi, felicissimo di esibirsi questa sera a Ospedaletti nel corso della passerella di bellezza organizzata dall'agenzia Ecco-ia. L'appuntamento nel centro turistico della riviera di ponente è fra quelli cui il cantautore genovese tiene di più, in un'estate fitta fitta di impegni. «Il pubblico ha cominciato a scegliere anche fra i tanti eventi e le manifestazioni popolari. Proponendo un recital incentrato ovviamente sul mio repertorio, sulla canzone d'autore, con qualche richiamo alla tradizione dialettale e qualche aneddoto, ho trovato un'ottima risposta da parte della gente che ti viene ad ascoltare», racconta Bruno Lauzi. Il cantautore genovese, che nei pochi momenti di pausa si rifugia con la moglie Giovanna nella sua «farm» di Rocchetta Tanaro (dove produce pregiate bottiglie di barbara e dolcetto) o nella casa al mare di Sestri Levante, parlando del suo lavoro è come sempre molto sincero. «Lo devo anche due grandi di artisti che ci hanno lasciato prima del tempo, Lucio



Battisti, con il quale ha lavorato a lungo e Fabrizio De André, se oggi sono qui, a fare questo mestiere con tante gratificazioni artistiche che ti danno la spinta a continuare», afferma Bruno Lauzi. [m.b.]

«La mia vita da romantico con la chitarra in mano»

ATTESO fra gli ospiti della serata c'è anche Awanagana con i «Mediterranti», la band con la quale presenta il brano inedito «Ambarada» firmato da Davide La Mestra, nuova avventura musicale con un cd che dovrebbe essere pronto per l'inizio di ottobre. Una performance che prevede anche una parte del repertorio classico di rumba-flamenco con successi come «Baila me» dei suoi amici Gipsy Kings, «La hora de Marina» di José Reyes e «Palo palo» dal folklore sudamericano. Conosce bene la Riviera Awanagana, il primo incontro risale al 1972. Fu un colpo di fulmine: i luoghi, la gente e naturalmente il grande amore con Radio Monte Carlo. «Quanti amici da queste parti - racconta Awa - le serate nei locali più frequentati, a volte per lavoro e spesso per puro piacere. Ricordo il legame con Bigi, farmacista di Dolceacqua fra i grandi sostenitori del Club Tenco negli Anni '80. E il Festival di Sanremo, non solo per i colleghi famosi, gli amici cantanti, ma anche per gli organizzatori, i responsabili del teatro, le maschere. Ha visto un po' di tutto in trent'anni di carriera e la Riviera l'ha battuta in lungo e in largo passando da Borghetto, Imperia, Chiusavecchia, Sanremo, Valle-crosia e stasera Ospedaletti. Ed è qui un ricordo del padre che proprio a Ospedaletti aveva tanti amici e che Awanagana andava a trovare. Come sottolinea sempre, porta sul palco quel suo modo un po' romantico di vivere la vita, da grande romantico, attraverso la musica che gli piace, con la chitarra in



mano e tutta l'atmosfera di Guadalupe, Venezuela, Perù e Brasile. Sono i Paesi che spesso lo hanno ospitato e molto gli hanno insegnato. Oggi Awanagana si divide per i molteplici impegni sull'asse Monaco - Roma, ma in Riviera torna sempre volentieri. [a.m.]

ANTICA CANTINA SOCIALE DI CALOSSO snc
 Calosso (AT) - Tel. 0141.950129 - Fax 0141.950127

ANTICA CONTEA DI CASTELVERO snc
 Castelverero (AT) - Tel. 0141.705076 - Fax 0141.705031

ANTICA VINERIA snc
 Castelverero (AT) - Tel. 0141.705031 - Fax 0141.705031

ARALOCIA VINI PIEMONTESE snc
 Castelverero (AT) - Tel. 0141.705031 - Fax 0141.705031

ARIONE S.p.A.
 Colaninno (AT) - Tel. 0141.950167 - Fax 0141.950131

A.V.A.T. snc
 Torreglia Montebello (AT) - Tel. 0142.403231

AZIENDA AGRICOLA ACCORNERO BENEDETTO
 Vignone (AT) - Tel. e Fax 0141.643191

AZIENDA AGRICOLA BARAVALLE
 Colaninno (AT) - Tel. 0141.75158

AZIENDA AGRICOLA BIANCO PASQUALE di Bianco F. e R.
 S. Stefano di Marengo (AT) - Tel. e Fax 0141.950163

AZIENDA AGRICOLA CA' CARUSSIN
 S. Martino Oberto (AT) - Tel. 0141.950129 - Fax 0141.950129

AZIENDA AGRICOLA CASCINA ALBERTA
 Vignone (AT) - Tel. e Fax 0142.900313

AZIENDA AGRICOLA CASCINA DEL TIGLIO
 Vignone (AT) - Tel. 0141.950129 - Fax 0141.950129

AZIENDA AGRICOLA CASCINA GRASSO
 Calosso (AT) - Tel. 0141.950129 - Fax 0141.950129

AZIENDA AGRICOLA CASSINELLI MARIA
 Castiglione (AT) - Tel. 0141.705072 - Fax 0141.705072

AZIENDA AGRICOLA CASTELLO DI LIGNANO
 Frassinello Montebello (AT) - Tel. 0142.334511 - Fax 0142.334511

AZIENDA AGRICOLA CATTANEO ADORNO GIUSTINIANI
 Calosso (AT) - Tel. 0142.95004 - Fax 0142.95004

AZIENDA AGRICOLA CAUDRINA di Romano Dogliotti
 Castiglione Tenda (AT) - Tel. 0141.950129 - Fax 0141.950129

AZIENDA AGRICOLA CAVE DI MOLETO
 Oltagio Montebello (AT) - Tel. 0142.950129 - Fax 0142.950129

AZIENDA AGRICOLA COLLE MANORA
 Daviggione (AT) - Tel. e Fax 0141.705032

AZIENDA AGRICOLA EREDE DI CHIAPPONE ARMANDO
 Nizza Monferrato (AT) - Tel. e Fax 0141.721424

AZIENDA AGRICOLA FORTETO DELLA LUJA
 L. Zappalà (AT) - Tel. e Fax 0141.950129

AZIENDA AGRICOLA IL MONGETTO
 Vignone (AT) - Tel. 0142.950129 - Fax 0142.950129

AZIENDA AGRICOLA IL VINO DEI PADRI
 Monforte (AT) - Tel. 0141.950129 - Fax 0141.950129

AZIENDA AGRICOLA L. COLUMBE di Gianni Botta
 Corsorina d'Asti (AT) - Tel. e Fax 0141.950129

AZIENDA AGRICOLA MONDO FRANCO
 San Martino Oberto (AT) - Tel. 0141.950129 - Fax 0141.950129

AZIENDA AGRICOLA TARTAGLINO ALESSANDRO
 Isola d'Asti (AT) - Tel. e Fax 0141.950129

AZIENDA AGRICOLA VILLA FIORITA
 Castiglione Tenda (AT) - Tel. 0141.950129 - Fax 0141.950129

AZIENDA VITIVINICOLA CRIVELLI
 Castiglione Tenda (AT) - Tel. e Fax 0141.950129

AZIENDA VITIVINICOLA RABEZIANA
 Calosso (AT) - Tel. 0141.950129 - Fax 0141.950129

BAVA AZIENDA VITIVINICOLA E DI INVECCHIAMENTO S.p.A.
 Cossano (AT) - Tel. 0141.950129 - Fax 0141.950129

BERNANO & RICCADONNA S.p.A.
 Nizza Monferrato (AT) - Tel. 0141.721424 - Fax 0141.721424

CANTINA ALICE BEL COLLE snc
 Alice Bel Colle (AT) - Tel. 0141.950129 - Fax 0141.950129

CANTINA MARAZZANA D'ASTI snc
 Marazzano (AT) - Tel. 0141.721424 - Fax 0141.721424

CANTINA SAN ROCCO S.p.A.
 Vignone (AT) - Tel. 0141.950129 - Fax 0141.950129

CANTINA SANT'EVASIO di Lacqua Pier Franco
 Nizza Monferrato (AT) - Tel. 0141.721424 - Fax 0141.721424

CANTINA SOCIALE BARBERA DEI SEI CASTELLI snc
 Agliano Terme (AT) - Tel. e Fax 0141.950129

CANTINA SOCIALE DEL "FREISA" snc
 Castiglione Tenda (AT) - Tel. e Fax 0141.950129

CANTINA SOCIALE DI CANELLI snc
 Canelli (AT) - Tel. 0141.950129 - Fax 0141.950129

CANTINA SOCIALE DI CASSINE snc
 Cassine (AT) - Tel. e Fax 0141.721424

CANTINA SOCIALE DI CASTAGNOLE MONFERRATO
 Castagnole Monferrato (AT) - Tel. e Fax 0141.950129

CANTINA SOCIALE DI FONTANILE snc
 Fontanile (AT) - Tel. 0141.721424 - Fax 0141.721424

CANTINA SOCIALE DI MOMBARUZZO snc
 Mombaruzzo (AT) - Tel. 0141.721424 - Fax 0141.721424

CANTINA SOC. DI MONBELLERCI E PAESI LIMITROFI snc
 Monbellero (AT) - Tel. 0141.950129

CANTINA SOCIALE DI NIZZA MONFERRATO snc
 Nizza Monferrato (AT) - Tel. 0141.721424 - Fax 0141.721424

CANTINA SOCIALE DI RICALDONO snc
 Fontanile (AT) - Tel. 0141.721424 - Fax 0141.721424

CANTINA SOCIALE DI RIVALLA BORMIDA snc
 Rivalla Bormida (AT) - Tel. 0141.721424 - Fax 0141.721424

CANTINA SOCIALE DI SCURZOLENGO snc
 Scurzolengo (AT) - Tel. e Fax 0141.721424

CANTINA SOCIALE STAZIONE DI CALAMANDRANA snc
 Calamandrana (AT) - Tel. 0141.75535 - Fax 0141.75535

CANTINA SOCIALE VALLE BELLO snc
 S. Stefano Belbo (AT) - Tel. 0141.950129 - Fax 0141.950129

CANTINA SOCIALE VINCINIO - VAGLIO SERRA snc
 Vincino (AT) - Tel. 0141.950129 - Fax 0141.950129

CANTINE DAFARA E GRASSO snc
 Calosso (AT) - Tel. 0141.950129 - Fax 0141.950129

CANTINE FUSELLO
 Cerebio d'Asti (AT) - Tel. e Fax 0141.950129

CANTINE MANFREDI ALDO & C. snc
 Farigliano (AT) - Tel. 0141.75535 - Fax 0141.75535

CANTINE SANT'AGATA snc
 Scarlino (AT) - Tel. 0141.950129 - Fax 0141.950129

CASA VINICOLA CALDIROLA S.p.A.
 Melle (AT) - Tel. 039.920129 - Fax 039.920129

CONSORZIO GENTE & VINI snc
 Galbanardano (AT) - Tel. 0141.75535 - Fax 0141.75535

FERDINANDO GIORDANO S.p.A.
 Diano d'Asti (AT) - Tel. 0141.721424 - Fax 0141.721424

FRANCO & MARIO SCRIMAGLIO snc
 Nizza Monferrato (AT) - Tel. 0141.721424 - Fax 0141.721424

FRATELLI DEZZANI snc
 Cossano (AT) - Tel. 0141.950129 - Fax 0141.950129

FRATELLI MARTINI SECONDO LUIGI S.p.A.
 Cossano (AT) - Tel. 0141.950129 - Fax 0141.950129

GHIONE LUIGI MARIO di Ghione E. & C. snc
 Canelli (AT) - Tel. 0141.950129 - Fax 0141.950129

GRUPPO ITALIANO VINI snc
 Alice Bel Colle (AT) - Tel. 0141.950129 - Fax 0141.950129

GUASTI CLEMENTE & FIGLI S.p.A.
 Nizza Monferrato (AT) - Tel. 0141.721424 - Fax 0141.721424

MICHELE CHIARLO S.p.A. AZIENDA VITIVINICOLA
 Calamandrana (AT) - Tel. 0141.75535 - Fax 0141.75535

TENUTA "LA TENAGLIA"
 Serralunga di Crea (AT) - Tel. 0142.940252 - Fax 0142.940252

TENUTE NEIRANO S.p.A.
 Casaleto - Mombaruzzo (AT) - Tel. 0141.738382 - Fax 0141.738374

TORRACCIA DEL PIANTAVIGNA snc
 Ghemme (AT) - Tel. 0141.721424 - Fax 0141.721424

VECCHIA CANTINA SOC. ALICE BEL COLLE E SESSAME D'ASTI snc
 Alice Bel Colle (AT) - Tel. 0141.721424 - Fax 0141.721424

Per garantire la qualità ci vogliono i numeri...

... questi numeri, riportati sulle etichette o sulle collarelle, distinguono le bottiglie di Barbera d'Asti e Barbera del Monferrato delle aziende consorziate, le quali si sottopongono ad un ulteriore controllo a garanzia dell'origine e della qualità del prodotto.



LA BARBERA - SPONSOR UFFICIALE DEL 52° SALONE INTERNAZIONALE UMORISMO BORDIGHERA - 28 AGOSTO / 30 SETTEMBRE 1999

CONSORZIO TUTELA VINI D'ASTI E DEL MONFERRATO
 ASTI - Piazza Roma, 10 - Tel. 0141.598.998 - Fax 0141.598.984

CONCERTO ALLA SAGRA

«Stasera mi butto» con il re del revival

VERCELLI

Domani sera un'ondata di revival di rhythm and blues, tributi a Redding e a una sequenza di hits come «Stasera mi butto» e «Sono tremendo», avvolgerà la capitale del riso. Protagonista l'insostituibile Rocky Roberts, nero nato a Miami, in Florida, e capitato in Italia quasi per caso, dove ha, in un certo senso, trovato la sua America.

Nella metà degli Anni Sessanta, durante il servizio militare nella Us Navy, sulla portaerei «Independence», Rocky Roberts aveva cominciato a cantare per i suoi commilitoni. La nave da guerra, all'ancora a Cannes, propose, come ospiti di uno spettacolo ad un network tv, Roberts ed il suo gruppo, gli Airdales: e

Canta Rocky Roberts e a Vercelli risorgono i meravigliosi Sixties

Rocky Roberts porterà un'ondata di rhythm and blues domani sera alla «Sagra della panissa» vercellese

da questo punto in avanti, il cantante iniziò la conquista del Vecchio Mondo, che ancora prosegue.

Rocky Roberts diventò popolarissimo prima con «T-Birds», sigla del programma radio «Bandiera Gialla», e poi dimostrò anche grande capacità di performer al fianco di Lola Falana nel



musical Rai-tv «Sabato sera».

Il concerto vercellese è ospitato nell'area animazioni della «Sagra d'la Panissa» (la manifestazione dedicata al piatto principe della risaia), alla palestra Mazzini della piazza omonima, nel rione di Porta Casale. L'appuntamento è domani alle 22,30. Ingresso gratuito. (g. bar.)

Due valli da amare, cercando Pavese

Tra Bormida e Belbo fino alla casa dello scrittore

Luigi Sugliano

SE la Langa è una casa affacciata sui colori delle stagioni e sulla piazza delle voci e delle emozioni, il corridoio incomincia poco dopo il paese di Vesime e finisce quando Santo Stefano Belbo deve ancora arrivare. Un corridoio lungo una decina di chilometri che unisce le colline del Bormida a quelle del Belbo, il Tigris e l'Eufrate di due valli diverse nei colori ma unite nella storia.

Il bivio è a un chilometro dall'ultima casa di Vesime e la strada prende subito a salire, quasi abbia voglia di vedere un paradiso, di portarti nell'incanto di un vigneto che sfuma nel bosco, nel bosco che si ricon-

giunge ad un vigneto, nella terra che cambia sfumature appena dopo le prime curve.

C'è una casa, poi le terrazze dell'uomo che ha lavorato delimitano una collina che si fa altissima, i filari aggrappati alla terra, quasi patiscano le vertigini o abbiano paura di essere dimenticati.

La stradina sfiora i colori che dal verde diventano ocra, la terra asciutta, che quasi assomiglia brulla. Poi il bosco, le acacie, i pini, i castani offrono l'incanto e il mistero di una cima che non sembra mai arrivare. Una cappella sulla sinistra, eretta chissà da chi e perché, la statua della Madonna messa a guardare quei pochi che passano, in una domenica di sole e qualche nuvo-

la. E' tutta bianca e sopra, disegnata sul muro, c'è una scritta: «Madonna delle barche». Quelle parole sono una scintilla per la fantasia: le barche devono appartenere ad altre ere, qui c'era il mare che forse nessuno ha potuto navigare. Ti viene voglia di scendere dall'automobile e salire su una di queste barche, per scivolare sulle onde di boschi che profumano già di funghi, di pini e castagni che ti ricordano che presto arriverà l'autunno, con le sue maree di profumi, emozioni, voglia di assaggiare.

Con la barca scendi poi rapidamente verso Santo Stefano Belbo, i vigneti e il moscato ridipingono altre colline, più dolci e ordinate, più verdi e frizzanti, come se il moscato

che verrà le abbia impregnate impastate. Finisci nella casa di Cesare Pavese, che è sempre un bel traguardo: trovi o ritrovi il brivido delle tue letture passate, le fotografie e le pagine piene di correzioni di uno scrittore che devi avere nel midollo o puoi sempre incontrare, se sei ancora adolescente e guardi stupito le copertine dei libri.

Trovi la voce e la pazienza di Luigi Gatti, che soddisfa la tua voglia di sapere sulla «Bell'estate» e il «Mestiere di vivere».

Se hai fame non di parole puoi fermarti all'osteria del «Gal vestì», che apre la porta sul cortile dove Pavese imparava i primi passi e sognava già i mari del sud.

estate

in PIEMONTE e VALLE D'AOSTA

Churrascaria ESMERALDA
RISTORANTE BRASILIANO
Dehors estivo
Aperti luglio e agosto
MONGRANDO - BIELLA
Tel. 015 666487 - Cell. 0335/8352470

Churrascaria ESMERALDA
RISTORANTE BRASILIANO
Oltre dieci portate di carne
Aria condizionata
MONGRANDO - BIELLA
Tel. 015 666487 - Cell. 0335/8352470

A Cogne, nel Parco del Gran Paradiso, il 9° Film Festival naturalistico



A sinistra, alcuni stambecchi che si possono incontrare lungo i sentieri del Parco. Sotto, turisti a passeggio nelle vie di Cogne che ospita il 9° Film Festival di natura



La capitale dei monti ospita delfini e maree

COGNE

Nell'oasi turistico-naturalistica di Cogne, ai confini del Parco Nazionale del Gran Paradiso, si svolge fino al 28 agosto la nona edizione del «Trofeo Stambecco d'oro-Valle d'Aosta International Nature Film Festival», una manifestazione curata dal «Progetto natura» con la collaborazione del Comune e della Regione, la quale si fregia dell'alto patronaggio del Segretario Generale del Consiglio d'Europa, il signor Daniel Tarschys.

Film festival sprofondato in un ambiente che riconcilia con la natura. E come uditorio, un pubblico reso sensibile da quanto visto e sperimentato ogni giorno, camminando sulle strade e sui sentieri che si muovono dal centro del paese o passeggiando nella splendida prateria di Sant'Orso. Cogne è porta d'ingresso privilegiata per accedere al Parco Nazionale del Gran Paradiso, territorio che nel periodo estivo è una autentica «miniera» di itinerari, tanto per gli escursionisti (sui sentieri gli incontri con stambecchi e camosci sono consueti), quanto per gli alpinisti. E a soli tre chilometri da Cogne, il giardino alpino «Paradis», a 1700 metri di altitudine, nella Valnontey. Giardino che ospita le varie specie della flora alpina e himalaiana, oltre a erbe e fiori caratteristici delle montagne valdostane. Il festival propone 13 lungometraggi (doppiati in italiano), che concorrono all'assegnazione del premio per il miglior film, e 38 documentari, che saranno esaminati da una giuria tecnica presieduta da Danilo Mainardi, assistente di Piero Angela per la trasmissione «Quark».

Oggi, a partire dalle 21, nella palestra comunale (dove hanno luogo tutte le proiezioni) verranno presentati due film: l'americano «I delfini: il lato selvaggio» della durata di 52 minuti, diretto da Paul e Grace Atkins per la National Geographic Tv Usa e il tedesco «Nati per correre» di 52 minuti, del dottor Rudolf Lammer.

Il primo spiega che non sem-

Sono in concorso tredici lungometraggi Altri 38 documentari esaminati da Quark

pre i delfini sono degli «amici»; le ultime ricerche riservano, infatti, alcune sorprese: questi mammiferi possono rivelarsi aggressivi e persino brutali.

Di questo tema si sono occupati di recente i vari giornali e telegiornali, in quanto i risultati delle ricerche sui delfini avevano destato meraviglia, alzando un velo di diffidenza nei confronti di uno degli animali più amati dall'uomo.

Il secondo filmato, invece,

descrive nel dettaglio il comportamento delle gazzelle impala, riprese nell'ambiente protetto del Parco Nazionale Umfolozi, in Sudafrica.

Per ottenere delle informazioni sul festival e più in generale sulla Valle di Cogne è possibile contattare l'Azienda di promozione turistica ai numeri 016574040 e 016574056. In particolare occorre tenere conto della necessità di prenotare in anticipo un'eventuale pernotta-

mento, in quanto nei periodi di alta stagione l'affluenza turistica è molto elevata.

Non c'è dubbio che Cogne meriti di più di una visita di un giorno, infatti è una località ricca di storia, legata alla vecchia miniera che diede vita alla prima azienda siderurgica valdostana, denominata appunto «Cogne», ma anche alle origini particolari della popolazione che ha avuto, più di ogni altra in Valle, contatti con il Piemonte. Gli etnologi sono giunti a queste considerazioni ragionando in particolare sul culto di San Besso, il patrono dei «Cogneins». La devozione per Besso, che gli abitanti di Cogne a quelli della Val Soana, (a. bas.)

APOLOGO DI MEZZA ESTATE

Se il genio non capisce la risaia perde anche i tesori nascosti

Gianfranco Quaglia

CI sono angoli del Piemonte dove si andrebbe mai. Anzi, visti una volta di passaggio e di fretta, non vi si tornerebbe più. Non detengono primati turistici né attrazioni monumentali, e neppure il bel clima che invita a sostare. Niente di tutto ciò: l'immagine cartolina è quella di una pianura piatta, lunghe distese di riso che in questi giorni cominciano a prendere il giallo, campanili che sventolano nel silenzio e nell'immobilità dell'afa.

Insomma, siamo in risaia. Deve essere apparsa così, come uno show moscio moscio, anche ad Aldo Nove, definito una delle voci più interessanti della nuova letteratura italiana (sui libri «Pueri Plata Market» e «Superwood» pubblicati da Einaudi) inviato dal mensile «Gulliver» a scoprire i «Luoghi dove non andrebbe mai». Una proposta improbabile, lungo un itinerario che conduce alla Sardegna passando attraverso l'ultimo lembo a Sud della provincia di Novara. Prima tappa, Vespolete. Scrive Nove: «A Vespolete non c'è nulla. L'edificio più bello è la nuova caserma dei carabinieri, in

stile nazi-agreste...». E dopo una visita al bar-Roito e al supermercato, la stoccata finale: «Il cimitero di Vespolete è il più classista d'Italia. Da una parte delle specie di atelier funebri, le tombe familiari dei ricchi, dall'altra le cellette dei restanti defunti...». Descrizione rapida, poche pennellate per liquidare un paese e un

daco del paese, Riccardo Dosdegani, la prende con filosofia e sorride: «Di solito nel concetto di negativizzare c'è sempre un'affermazione...». Vista in positivo, questa terra degli aironi e di risaia opulenta, è ancora tutta da scoprire. E allora eccoci in uno dei paesi dove non vorreste mai andare, 12 chilometri a Sud di

Novara, sulla statale della Lomellina. Un tempo qui maturavano le nespole. Oggi l'albero dei frutti è simbolo sullo stemma comunale e rappresenta un premio assegnato, ogni anno all'inizio di settembre, a coloro che con la loro attività contribuiscono a valorizzare il nome del paese. «L'edizione '99 sarà dedicata al gruppo locale del volontariato, ma sarà anche l'occasione per premiare un uomo-simbolo della solidarietà: Er-



Risaia della Bassa novarese. Sullo sfondo Vespolete

nando Olivero del Sermig di Torino. E con lui il Vis (Volontariato internazionale per lo sviluppo) della Missione Arcobaleno, che ha operato per i bambini del Kosovo. Dal paese delle nespole a Borgolavezzaro, dove «Ideavita» organizza per il decimo anno la rassegna «Civiltà contadina», che recupera valori e memorie, e questa volta il tema dominante sarà il Giubileo.

mondo contadino. La provocazione di «Gulliver» (Vespolete è in compagnia di Ortueri, Trebisacce e Quarto Oggiaro) ha suscitato, se non proprio un travaso di bile, almeno qualche reazione. E ha sortito l'effetto opposto: da Vespolete e dai paesi circostanti (veri santuari della risaia in un Piemonte che scivola verso la Lomellina) parte l'invito al turismo fuori porta. Il neo-sin-



Luca Ferrua

SE tutte le vie imperiali portavano a Roma, per quattro giorni, dal 17 al 20 settembre, il panorama completo delle strade dei formaggi porterà a Bra.

L'occasione si chiama «Cheese '99», la biennale organizzata da Slow Food Arcigola e dalla Città di Bra, una vetrina per i derivati del latte di tutto il mondo (compreso il gelato al barolo chinato che sarà proposto da Renato Bolognino della storica pasticceria Converso di via Vittorio Emanuele II 0172413626), ma soprattutto la «casa comune» dei formaggi piemontesi. Oltre a Dop (denominazione d'origine protetta) e Igp (Indicazione geografica protetta), almeno una ventina di prodotti tipici che a «Cheese», fra chioschi degustazione, Gran sala e laboratori del gusto, si potranno assaggiare e con i grandi vini. Il 1999 è l'anno della consacra-

Per la rassegna braidese c'è anche uno speciale treno del gusto che farà tappa a Novara e Vercelli

Scoprire i piemontesi a casa della chiocciola

Cheese '99 proporrà i dop e oltre venti prodotti della nostra regione

zione dell'enogastronomia e la rassegna braidese è stata presa d'assalto dagli amanti del cibo e del bere di qualità: la metà dei laboratori del gusto è già esaurita e fra i più «gettonati» c'è stato proprio «Piemonte al massimo», una degustazione proposta dall'Assopiemonte con i vini di Prunotto abbinati a Tona piemontese, Bra, Raschera, Roccaverano, Castelmagno e Murazzano. Ma l'elenco dei «laboratori» disponibili è ancora abbastanza lungo per stimolare i palati più difficili, l'importante è fare in fretta, perché negli uffici di Slow Food Arcigola (0172419611), via della Mendicizia (strada a Bra) continuano ad arrivare schede di iscrizione da tutta Europa e il termine ultimo, anche per entrare in lista d'attesa, è il 10 settembre.

Non ci si esacerterà nell'assaggio solo nei «laboratori», c'è la «Grande sala» dove oltre a seicento etichette di vino piemontese saranno disponibili i migliori for-



Alla prima edizione della biennale braidese dedicata ai formaggi di tutto il mondo Andy Luotto si era cimentato nel taglio del raschera d'alpeggio

maggi del mondo. Anche qui un posto di grande riguardo lo meriteranno i prodotti della nostra regione che saranno esaltati da una degustazione in programma lunedì 20 settembre alle 16,30: il matrimonio fra dolceceto di Dogliani e i Dop. Ma non è ancora tutto. Domenica 19 settembre arriverà da Milano il treno del gusto

(prenotazioni 0172419628) che prima di raggiungere Bra caricherà gli enogastronomi di Novara e Vercelli. Durante il viaggio verso la giornata a tuttoformaggio degustazione di bitto e bresaola con vini valtellinesi e il jazz della «Bovisa band». Inoltre in programma escursioni tra Langhe e Roero e in Valle Pellice e le

LOCANDINA

Aosta

Grande jazz per quintetto

Stelle del jazz domani sera al Teatro Romano: dalle 21,30 suona il quintetto del batterista valdostano Luciano Bodria, con Mario Rusca al pianoforte, Flavio Boltrio alla tromba, Gabriele Comoglio al sax e Dodo Goya al contrabbasso. Rusca, Comoglio e Boltrio si sono aggiudicati la Coppa italiana del jazz.

Orta

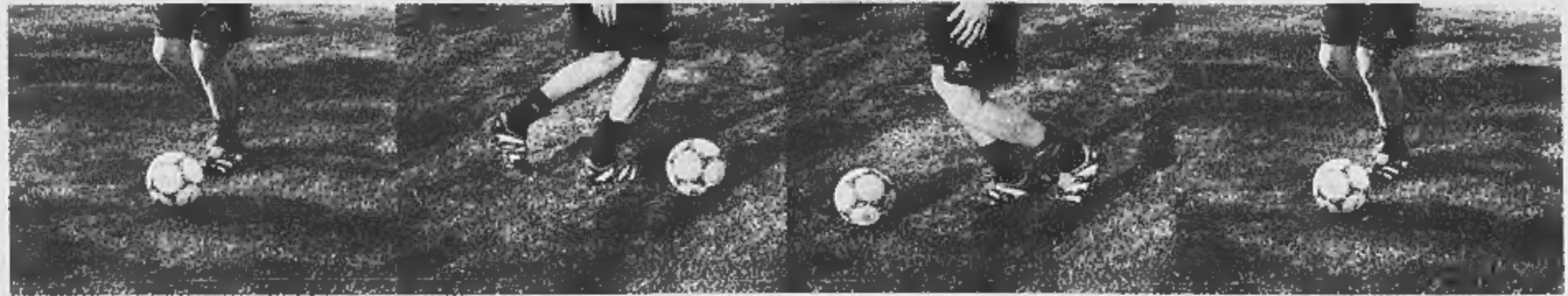
Rondò veneziano sul lago

Il Sestetto dell'Anonimo Veneziano, il gruppo di musicisti che è parte del famoso complesso Rondò Veneziano, si esibisce stasera dalle 21 nel parco dell'Hotel Villa Crespi. Il penultimo appuntamento all'albergo, che vanta una singolare cupola minareto, prevede brani di Vivaldi, Bach, Mozart, Dvorak.

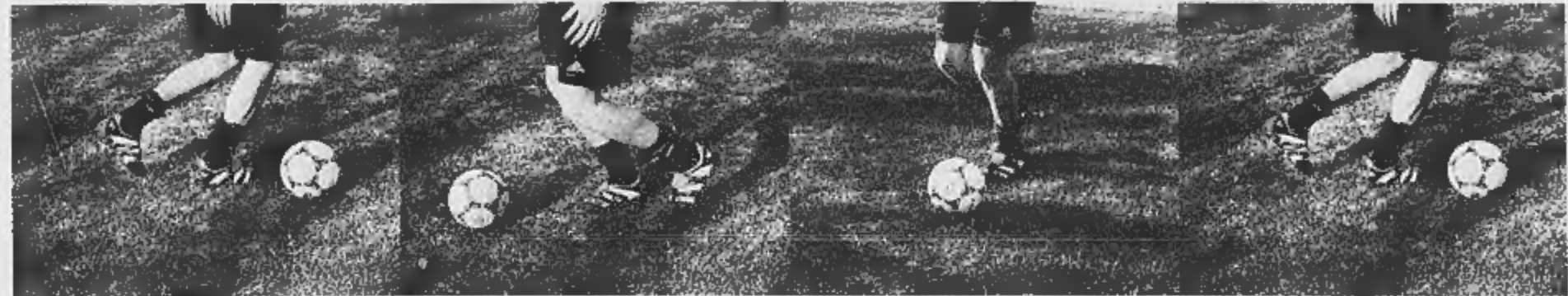
Omegna

Teresa De Sio in concerto

Rock e folk partenopeo domani in piazza Salera a Omegna, dove si esibisce Teresa De Sio. La cantante terrà il suo concerto, gratuito, a partire dalle 22.



STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI,



STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI,



STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI,



STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI,



STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI,



STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI,



STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI, STUDI.



LA MATURITA'.

FOREVER SPORT

adidas